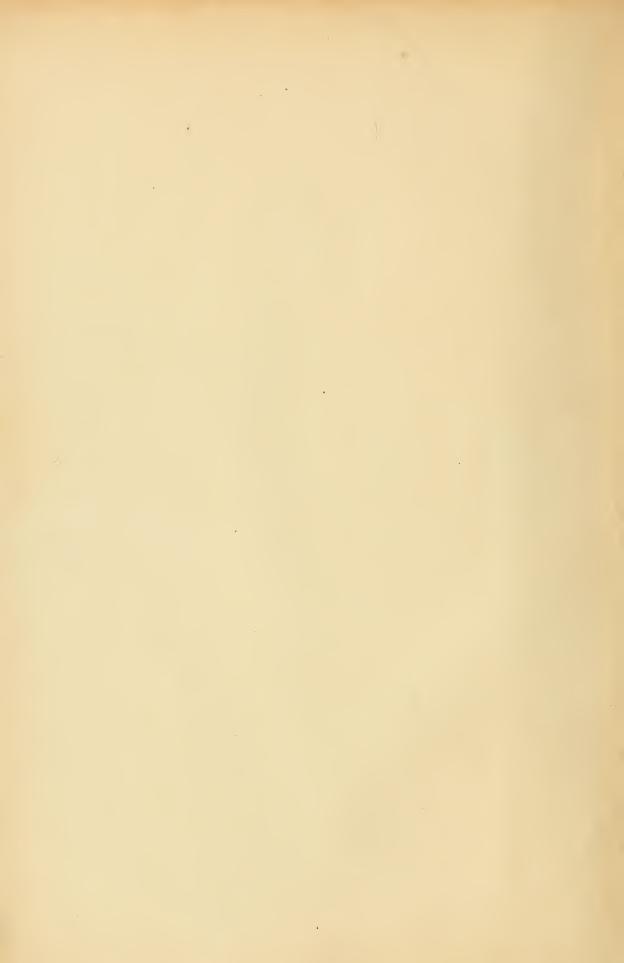




Digitized by the Internet Archive in 2012 with funding from University of Illinois Urbana-Champaign





ANNUARIO TATISTICO

ITALIANO.

1892.



 \mathcal{R} \mathcal{O} \mathcal{M} \mathcal{A} Tipografia Nazionale di G. Bertero. Via Umbria.

Pubblicato il 31 luglio 1893.

INDICE DELLE MATERIE.

	1	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , 	1	1
Materle	Indice delle tavole e Fonti	Osservazioni generali	Tavole analitiche delle notizie più recenti	Compendio dei dati principali deil'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti
			ı	
Avvertenze preliminari Pag.	_	XI	_	
Climatologia »	1	3	8	27
Superficie e popolazione »	33	34	50	85
Igiene e sanità »	91	93	109	140
Istruzione »	147	149	158	186
Opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore »	197	198	200	202
Stampa periodica »	203	204	206	211
Elezioni politiche ed ammini- strative »	213	214	222	224
Beneficenza ed assistenza pubblica	227		229-260	
Giustizia civile e penale:				
Giustizia civile e commerciale »	261	262	271 288	278
Giustizia penale »	261	279		299
Carceri »	305	306	314	342
Agricoltura»	347	348	376	390
Bonificazioni di terreni compiute od in corso di esecuzione a cura diretta o indiretta dello Stato »	393	394	396	
Industrie	405	407-	434	435
Privative industriali »	441	442	445	449
Mercedi degli operai addetti ad alcune industrie »	451	452	454	490
Scioperi	493	494	498	500
Prezzidialcuni generialimentari sui mercati principali»	505	507	509	.516
Valori di alcune merci stabiliti per le statistiche doganali »	519	520	529	2-533

Continua INDICE DELLE MATERIE.

Materie	Indice delle tavole e Fonti	Osservazioni generali	Tavole analitiche delle notizie più recenti	Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confron tati con quelli di anni precedenti
Commercio coll'estero Pag.	535	537	548	558
Navigazione marittima »	577	579	585	598
Marina mercantile »	605	607	612	620
Viabilità:				
Strade ordinarie	627 627 627	629 638 639	63 4 — 648	
Poste, telegrafi e telefoni:	021	055	040	000
Poste	685 686	687 703	692 706	700 710
Moneta, credito e istituti di previdenza	711	713	728	751
Debito ipotecario iscritto sulla proprietà fondiaria »	769	771	774	775
Finanze comunali e provinciali. »	777	779	790	798
Finanze dello Stato	805	807	820	864
Esercito	881	882	891	902
Marina militare »	907	908	914	927
Possessi e protettorati in Africa. »	931		933-963	

INDICE ANALITICO-ALFABETICO DELLE MATERIE.

ACCADEMIA NAVALE - V. Istruzione.

ACCADEMIE GOVERNATIVE DI BELLE ARTI - V. Istruzione.

Adozioni — V. Giustizia.

Affrancazioni — V. Agricoltura.

Aggio dell'oro — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

AGRICOLTURA - Pag. 347.

Alcoolismo — V. Igiene e sanità.

Alcools (Fabbricazione e consumo degli) - V. Industrie.

Alimentazione — V. Industrie e Prezzi di alcuni generi alimentari.

ALUNNI DELLE SCUOLE - V. Istruzione.

Analfabeti per 100 abitanti, per 100 sposi o spose, per 100 coscritti delle leve di terra e di mare — V. Istruzione.

Animali equini, bovini, caprini, ovini e suini — V. Agricoltura.

Appello (Corti di) — V. Giustizia.

APPELLO (Ricorsi in) — V. Giustizia.

Area geografica del Regno e delle sue divisioni amministrative - V. Superficie.

Armata - V. Marina militare.

Asili infantili — V. Istruzione e Beneficenza ed assistenza pubblica.

Asse ecclesiastico — V. Finanze dello Stato.

Assicurazione (Società di) — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Assise (Corti di) — V. Giustizia.

Assistenza pubblica — V. Beneficenza ed assistenza pubblica.

Autorità giudiziarie -- V. Giustizia.

BAGNI PENALI -- V. Carceri.

Banche — V. Moneta, credito ed istituti di previdenza.

Beneficenza ed assistenza pubblica — Pag. 227.

Beneficenza negli ospedali (Erogazione della) — V. Igiene e sanità.

Beni dello Stato - Beni ecclesiastici — V. Finanze dello Stato.

Beni ademprivili in Sardegna — V. Agricoltura.

Beni incolti — V. Agricoltura.

Bestiame — V. Agricoltura.

BIBLIOTECHE GOVERNATIVE - V. Istruzione.

Biglietti (Circolazione dei) — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Bilanci dei comuni e delle provincie — V. Finanze comunali e provinciali.

BILANCI DELLO STATO - V. Finanze dello Stato.

Birra (Fabbricazione della) — V. Industrie.

Bonificazioni di terreni compiute od in corso di esecuzione a cura diretta o indiretta dello Stato — Pag. 393.

Boschi (estensione dei boschi, diboscamenti e rimboscamenti) — V. Agricoltura.

Brefotrofi — V. Beneficenza ed assistenza pubblica.

Brevetti d'invenzione — V. Privative industriali.

Савотассіо (Movimento del) — V. Navigazione marittima.

CALDAIE A VAPORE — V. Industrie.

Cambiali scontate (Numero ed ammontare delle) — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Cambio (Corso del) — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Cantieri Marcantili — V. Marina mercantile.

Carceri — Pag. 305.

Carità pubblica — V. Beneficenza ed assistenza pubblica.

Carta-moneta — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Case di Pena — V. Carceri.

Cassazione (Corti di) — V. Giustizia.

Cassazione (Ricorsi in) — V. Giustizia.

Casse di risparmio, di ogni specie - V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Cause civili, commerciali e penali — V. Giustizia.

Cavalli — V. Agricoltura.

Censimenti — V. Superficie e popolazione.

Сіесні — V. Igicne e sanità.

Circolazione cartacea — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE — V. Superficie e popolazione.

Circoscrizioni commerciali marittime — V. Marina mercantile.

CIRCOSCRIZIONI MILITARI MARITTIME — V. Marina militare.

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI MILITARI, ECC. — V. Esercito.

CLIMATOLOGIA — Pag. 1.

Colera — V. Igiene e sanità.

Collegi di Educazione — V. Istruzione.

Collegi elettorali — V. Elezioni politiche.

Collegi musicali governativi — V. Istruzione.

Colonie - V. Possessi e protettorati in Africa.

Colonie d'Italiani all'estero — V. Superficie e popolazione.

Colonie penali e di coatti — V. Carceri.

Colture - V. Agricoltura.

Commercio coll'estero — Pag. 535.

Comuni (Bilanci dei) — V. Bilanci comunali.

Comuni (Numero dei comuni) — V. Superficie e popolazione.

Conciliatori (Lavori dei) — V. Giustizia.

Condannati — V. Giustizia e Carceri.

Congregazioni di carità — V. Beneficenza ed assistenza pubblica.

Coniazioni monetarie — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Conservatorii musicali governativi — V. Istruzione.

Consigli di famiglia e di tutela - V. Giustizia.

Consolidato Italiano (Corso del) — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Consorzi di Bonificazione - V. Bonificazioni.

Consumi — V. Industrie.

Convenzioni di commercio — V. Commercio coll'estero.

Corallo (Pesca e industria del) - V. Marina mercantile, Navigazione marittima e Industrie.

Corpi militari --- V. Esercito, Marina militare e Possessi e protettorati in Africa.

Corpo elettorale politico ed amministrativo — V. Elezioni politiche ed amministrative.

Corporazioni religiose (Beni delle) — V. Finanze dello Stato.

Corpo sanitario — V. Igiene e sanità.

Corso forzato (Abolizione del) — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

CORTI D'APPELLO, D'ASSISE, DI CASSAZIONE (Lavori delle) - V. Giustizia.

Coscritti (Istruzione dei) — V. Istruzione.

Coscritti (Risultati delle leve militari) — V. Esercito e Marina militare.

Costruzioni di strade ordinarie e ferrate e di tramvie - V. Viabilità.

Costruzioni navali dello Sato — V. Marina militare.

Costruzioni navali mercantili — V. Marina mercantile.

Credito - V. Moneta, credito ed istituti di previdenza.

CRIMINALITÀ - V. Giustizia.

Dazi doganali — V. Commercio coll'estero.

Dazio di consumo - V. Finanze comunali e provinciali.

Debiti dei comuni e delle provincie - V. Finanze comunali e provinciali.

Debiti dello Stato - V. Finanze dello Stato.

Debito ipotecario iscritto sulla proprietà fondiaria — Pag. 769.

Delinquenza (Geografia della) — V. Giustizia.

Delitti, delinquenti — V. Giustizia.

Densità della popolazione — V. Superficie e popolazione.

Derrate alimentari (Prezzi di alcune) — V. Prezzi di alcuni generi alimentari.

Detenuti — V. Carceri.

Diboscamenti - V. Agricoltura.

Diritti d'autore - V. Opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore.

DISPENSE MATRIMONIALI — V. Giustizia.

Dogane — V. Commercio coll'estero.

Domiciliati coatti — V. Carceri.

ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE - Pag. 213.

Emigrazione all'estero — V. Superficie e popolazione.

Entrate dei comuni e delle provincie - V. Finanze comunali e provinciali.

Entrate dello Stato — V. Finanze dello Stato.

Epidemie colerose — V. Igiene e sanità.

Ergastoli — V. Carceri.

ESERCITO - Pag. 881.

Esercito (Condizioni sanitarie dell') — V. Igiene e sanità.

Esportazioni — V. Commercio coll'estero.

Espropriazioni forzate — V. Giustizia.

Estensione del Regno e delle sue divisioni amministrative — V. Superficie e popolazione.

FALLIMENTI — V. Giustizia.

Falsità in monete e in atti — V. Giustizia.

Farmacie — V. Igiene e sanità.

Ferrovie — V. Viabilità.

Finanze comunali e provinciali — Pag. 777.

FINANZE DELLO STATO - Pag. 805.

FLOTTA MERCANTILE — V. Marina mercantile.

FLOTTA MILITARE — V. Marina militare.

Foreste (estensione, diboscamenti e rimboscamenti - Foreste inalienabili dello Stato) — V. Agricoltura.

Forze militari terrestri e marittime — V. Esercito, Marina militare e Possessi e protettorati in Africa.

Frodi — V. Giustizia.

Furti — V. Giustizia.

Ginnasi — V. Istruzione.

Giornali - - V. Stampa periodica.

GIUSTIZIA CIVILE E PENALE — Pag. 261.

Gratuito patrocinio — V. Giustizia.

Grazie — V. Giustizia.

IGIENE E SANITÀ - Pag. 91.

ILLUMINAZIONE - V. Industrie.

Importazioni — V. Commercio coll'estero.

Imposte — V. Finanze dello Stato.

Industrie — Pag. 405.

Industrie (Mercedi degli operai addetti ad alcune) — V. Mercedi degli operai.

Industriale (Proprietà industriale) — V. Privative industriali.

Industrie (Società industriali) — V. Moneta, credito e istituti di di previdenza.

Industrie soggette a vigilanza fiscale — V. Industrie e Finanze dello Stato.

Infermità — V. Igiene e sanità.

Infortuni marittimi — V. Marina mercantile.

Insegnanti — V. Istruzione.

Іротесне - V. Debito ipotecario iscritto sulla propria fondiaria.

Irrigazioni — V. Agricoltura.

Istituti di benficenza — V. Beneficenza ed assistenza pubblica.

ISTITUTI DI CORREZIONE — V. Carceri.

Istituti di credito — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Istituti d'istruzione elementare, secondaria, classica, tecnica, di marina mercantile, superiore e speciale; istituti governativi di belle arti, musicali e di recitazione; istituti militari e di marina militare; istituti d'istruzione agraria, mineraria, industriale e commerciale — V. Istruzione.

Istituti sanitari — V. Igiene e sanità e Beneficenza ed assistenza pubblica.

ISTRUZIONE - Pag. 147

Italiani all'estero — V. Superficie e popolazione.

LESIONI - V. Giustizia.

Leve di mare (Risultati delle) - V. Marina militare.

Leve di terra (Risultati delle) - V. Esercito.

Leve di terra e di mare (Analfabeti per 100 coscritti delle) - V. Istruzione.

Leve di terra e di mare (Imperfezioni e infermità che determinarono la riforma fra gl'inscritti alle) — V. Igiene e sanità.

LIBERAZIONE CONDIZIONALE — V. Giustizia.

LICEI - V. Istruzione.

Liste elettorali — V. Elezioni politiche e amministrative.

Liti (Numero delle) — V. Giustizia.

Lotto - V. Finanze dello Stato.

Macchine agrarie — V. Agricoltura.

MAESTRI - V. Istruzione.

Malattie — V. Igiene e sanità.

Manicomi — V. Igiene e sanità e Beneficenza ed assistenza pubblica.

MARINA MERCANTILE - Pag. 605.

Marina militare — Pag. 907.

MARINA MILITARE (Condizioni sanitarie dei corpi della) — V. Igiene e sanità.

Matrimoni (Numero dei) — V. Superficie e popolazione.

Matrimoni (Separazione di coniugi) — V. Giustizia.

Medici — V. Igiene e sanità.

Mercati (Prezzi dei generi alimentari sui principali) — V. Prezzi. ecc.

Mercedi degli operai addetti ad alcune industrie - Pag. 451.

Merci importate ed esportate — V. Commercio coll'estero.

Merci (Valori delle) — V. Valori di alcune merci stabiliti per le statistiche doganali.

METEOROLOGIA — V. Climatologia.

Milizie — V. Esercito, Marina militare e Possessi e protettorati in Africa.

MINIERE (Produzione delle) — V. Industrie.

Moneta, credito e istituti di previdenza — Pag. 711.

Monopolii governativi — V. Industric e Finanze dello Stato.

Mortalità (Tavola dei quozienti di) — V. Superficie e popolazione.

Mortalità secondo le professioni - V. Igiene e sanità.

Morti (Cause delle) — V. Igiene e sanità.

Morti (Numero dei) — V. Superficie e popolazione.

Morti violente — V. Igibne e sanità.

Nati (Numero dei) — V. Superficie e popolazione.

Naugragi - V. Marina mercantile.

Navigazione marittima — Pag. 577.

Naviglio da guerra — V. Marina militare.

Naviglio mercantile — V. Marina mercantile.

Omicidi — V. Giustizia.

Opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore - Pag, 197.

Opere pie - V. Beneficenza ed assistenza pubblica.

Ospedali — V. Igiene e sanità e Beneficenza ed assistenza pubblica.

Patria potestà — V. Giustizia.

Patrimonio dello Stato — V. Finanze dello Stato.

Pastorizia — V. Agricoltura.

Pazzi — V. Igiene e sanità.

Pene — V. Giustizia.

Periodici — V. Stampa periodica.

Personale sanitario (Medici e chirurghi, farmacisti, flebotomi e dentisti, levatrici, veterinari) — V. Iqiene e sanità.

Pesca del pesce, del corallo e delle spugne — V. Marina mercantile, Navigazione marittima e Industrie.

Popolazione - V. Superficie e popolazione.

Porti Marittimi (Movimento della navigazione nei) — V. Navigazione marittima.

Possessi e protettorati in Africa — Pag. 931.

Poste, telegrafi e telefoni — Pag. 685.

Premi di navigazione e per trasporti di carbone — V. Navigazione marittima.

Premi per costruzioni e riparazioni di navi — V. Marina mercantile.

Preture (Lavori delle) — V. Giustizia.

Previdenza — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Prezzi delle merci - V. Valori di alcune merci stabiliti per le statistiche doganali.

Prezzi di alcuni generi alimentari sui mercati principali — Pag. 505.

Privative industriali — Pag. 441.

Procedimenti civili, commerciali, penali — V. Giustizia.

Produzioni agrarie — V. Agricoltura.

Prosciugamenti — V. Agricoltura.

Professori — V. Istruzione.

Proprietà industriale — V. Privative industriali.

Proprietà letteraria — V. Opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore.

Protettorati — V. Possessi e protettorati in Africa.

Pubblicazioni periodiche — V. Stampa periodica.

RACCOLTI — V. Agricoltura.

Reati — V. Giustizia.

Rendita pubblica (Corso della) — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

RIFORMATORI GOVERNATIVI (già case di custodia) — V. Carceri.

Riformatori privati — V. Carceri e Beneficenza ed assistenza pubblica.

Rimboscamenti — V. Agricoltura.

Risparmio — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Riviste periodiche — V. Stampa periodica.

Saları degli operai — V. Mercedi degli operai.

Sale (Produzione del) — V. Industrie.

Sanità pubblica — V. Igiene e sanità.

Scambi commerciali — V. Commercio coll'estero.

Scioperi — Pag. 493.

Sconto (Saggio dello) — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Scuole elementari diurne pubbliche e private; serali e festive; normali; reggimentali; secondarie classiche, tecniche e di marina mercantile; superiori e speciali; governative di belle arti, musicali e di recitazione; militari e di marina militare; agrarie; minerarie; industriali e commerciali — V. Istruzione.

Seminari — V. Istruzione.

Sentenze civili, commerciali, penali — V. Giustizia.

Separazioni di coniugi — V. Giustizia.

Servitù agrarie — V. Agricoltura.

Servizii postale, telegrafico e telefonico — V. Poste, telegrafi e telefoni.

Servizio ferroviario — V. Viabilità.

Servizio sanitario - V. Igiene e sanità.

Società di credito - Società cooperative — V. Moneta, credito e istituti di previdenza

Sopravvivenza (Tavola di) — V. Superficie e popolazione.

Sordo-muti — V. Igiene e sanità.

Sovrimposte — V. Finanze comunali e provinciali.

Spese dei comuni e delle provincie - V. Finanze comunali e provinciali.

Spese dello Stato - V. Finanze dello Stato.

Spese di beneficenza — V. Beneficenza ed assistenza pubblica.

Spiriti (Fabbricazione degli) — V. Industrie.

Stabilimenti di beneficenza — V. Beneficenza ed assistenza pubblica.

Stabilimenti di credito - V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Stabilimenti d'istruzione — V. Istruzione.

Stabilimenti militari -- V. Esercito e Marina militare.

STABILIMENTI PENALI E DI CORREZIONE - V. Carceri.

Stabilimenti sanitari - V. Igiene e sanità e Beneficenza ed assistenza pubblica.

STAMPA PERIODICA — Pag. 203.

Stanze di compensazione - V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

STATO CIVILE (Movimento dello) - V. Superficie e popolazione.

STAZIONI METEORICHE — V. Climatologia.

Strade ordinarie: nazionali, provinciali e comunali obbligatorie - strade ferrate - V. Viabilit a.

STRANIERI IN ITALIA (Numero degli) — V. Superficie e popolazione.

Studenti — V. Istruzione.

Suicidi — V. Igiene e sanità.

Superficie e popolazione - Pag. 33.

Tabacchi (Fabbricazione dei) — V. Industrie.

Tabacco (Coltivazione e produzione del) — V. Agricoltura.

Tariffe dei dazi doganali — V. Commercio coll'estero.

Tasse - V. Finanze dello Stato e Finanze comunali e provinciali.

Telefoni — V. Poste, telegrafi e telefoni.

Telegrafi — V.Poste, telegrafi e telefoni.

Territorio dei circondari (o distretti) e delle provincie (Estensione e variazione del) — V. Superficie e popolazione.

Territorio del regno e delle sue divisioni amministrative (Estensione del) - V. Superficie e popolazione.

Tonnare — V. Industrie.

TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA - V. Viabilità.

Trattati e convenzioni di commercio - V. Commercio coll'estero.

Tribunali civili e correzionali (Lavori dei) — V. Giustizia.

Tributi - V. Finanze dello Stato e Finanze comunali e provinciali.

Tutele - V. Giustizia.

Università — V. Istruzione,

USI E SERVITÙ AGRARI - V. Agricoltura.

Vaccinazioni e rivaccinazioni — V. Igiene e sanità.

Valori di alcune merci stabiliti per le statistiche doganali -- Pag. 519

VENDITA DEI BENI DELLE CORPORAZIONI RELIGIOSE SOPPRESSE -- V. Finanze dello Stato.

Vendite giudiziarie di beni immobili innanzi ai pretori e ai tribunali - V. Ginstizia.

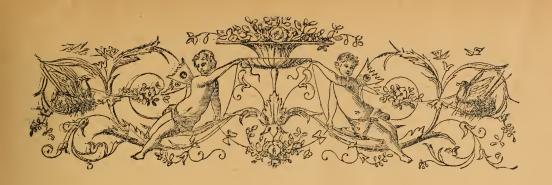
Viabilità (strade ordinarie, tramvie a trazione meccanica e ferrovie) — Pag. 627.

VITA MEDIA, VITA PROBABILE — V. Superficie e popolazione.

Zecca — V. Moneta, credito e istituti di previdenza.

Zucchero (Fabbricazione dello) — V. Industrie.





AVVERTENZE PRELIMINARI.

'Annuario statistico italiano riassume i risultati generali delle varie statistiche pubblicate, non solo dalla Direzione generale che si intitola da questo servizio, ma anche dalle altre Amministrazioni dello Stato.

Ogni capitolo si apre con alcune osservazioni circa il metodo od i criteri seguiti nel descrivere la materia di cui tratta; seguono le notizie più recenti in modo particolareggiato, e un compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli degli anni precedenti, a cominciare possibilmente dal 1871.

Le cifre della superficie e popolazione, del movimento dello stato civile e dell'emigrazione all'estero sono date per circondari (o distretti); le altre notizie sono date per provincie, e qualche volta per compartimenti od anche solo per il complesso del Regno. La scelta della divisione amministrativa a cui scende la dimostrazione statistica, fu fatta per ciascun capitolo tenendo conto dello spazio che prendevano le singole materie. Per alcune di queste non si potrebbero svolgere le cifre per provincie senza alterare le giuste proporzioni del lavoro; e però, in tali casi, la divisione si arresta alla regione o compartimento; altre volte invece si va più in là; per esempio, nella statistica dell'istruzione superiore si dà il numero dei professori e quello degli allievi per ciascuno istituto.

Fatta eccezione delle cifre della popolazione secondo il censimento del 1881, non furono ripetute nel presente *Animario* le tavole analitiche già pubblicate che non subirono modificazioni o per le quali non si ebbero notizie più recenti dopo quelle pubblicate nel volume precedente.



CLIMATOLOGIA.

INDICE.

Osservazioni generalı	ıg.	3
Tav. I. — Elenco degli osservatorii meteorologici italiani nell'anno 1893))	8
Tav. II. — Temperatura.		
Medie mensili ed annue del 1891 e di una serie di anni di osservazione		10
Massimi mensili ed annui del 1891 e di una serie di anni di osservazione		12
Minimi mensili ed annui del 1891 e di una serie di anni di osservazione))	14
TAV. III. – Tensione del vapore. Medie mensili ed annue del 1891 e di una serie di anni di osservazione))	16
TAV. IV. — Umidità relativa. Medie mensili ed annue del 1891 e di una serie di anni di osservazione))	18
Tav. V. — Acqua caduta. Quantità mensile ed annua nel 1891 e in una serie di anni di osservazione)	20
TAV. VI. — Precipitazioni. Frequenza mensile ed annua nel 1891 e in una serie di anni di osservazione	»	22
Tav. VII. — Neve. Frequenza mensile ed annua nel 1891 e nel triennio 1889-91		
Tav. VIII. — Grandine. Frequenza mensile ed annua nel 1891 e in una serie di anni di osser-		
vazione))	25
TAV. IX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti))	27
		,

Fontion

Annali dell'Ufficio centrale meteorologico e geodinamico italiano (1879-1889).

Calendario dell'Osservatorio e dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica (1880-1893).

Altre pubblicazioni varie citate nel capitolo.

^{1 -} Annuario Statistico.



CLIMATOLOGIA.

OSSERVAZIONI GENERALI.

E TAVOLE di questo capitolo furono compilate dall' Ufficio centrale di meteorologia (1). Esse danno per trenta osservatorii, situati nelle varie regioni, la temperatura media e i massimi e minimi della stessa, la tensione del vapore, l'umidità relativa, la quantità di pioggia e la frequenza delle precipitazioni, della neve e della grandine per l'anno 1891 in confronto alle medie risultanti da un certo numero di anni precedenti (2).

Il prof. Grassi per Milano, Modena e Napoli, e il dott. Cancani per Roma trovarono che le medie diurne della temperatura di queste quattro città, calcolate nel modo sopra indicato, si riducevano al medio vero colle correzioni seguenti, espresse in centesimi di centigrado:

	Gennaio	Febbraio	Магζо	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Anno
Milano	12 8 19	11 19 16	13 20 — 1 — 6	12 4 — 9 — 1	7 - 5 - 11	- 5 - 16 2	7 — 13 — 10 — 1	- 2 - 8	12 1 - 6	11 15 0	9 13 10 — 2		10 5 0

Le medie mensili della temperatura risultano dalla somma delle medie diurne del mese divisa per il numero dei giorni dello stesso mese e nei casi in cui le osservazioni presentavano

⁽¹⁾ L'Ufficio centrale di meteorologia, istituito col R. Decreto 26 dicembre 1876, presso l'Osservatorio del Collegio Romano, raccoglie le osservazioni da 191 stazioni, le quali sono nominativamente indicate nella prima delle tavole di questo capitolo, e pubblica gli Annali dell'Ufficio centrale, un Bollettino decadico agrario e un Bollettino giornaliero. Inoltre l'Ufficio centrale di meteorologia ha organizzato una rete di stazioni, dette stazioni termo-pluviometriche, nelle quali si osservano soltanto le precipitazioni acquee, lo stato del cielo e gli estremi della temperatura; queste stazioni sorpassano il numero di 600.

⁽²⁾ Le medie diurne della temperatura si calcolano colla regola del prof. Cantoni, facendo la somma dei due valori estremi diurni e delle due letture termometriche fatte alle ore 9 antimeridiane e 9 pomeridiane e dividendo questa somma per quattro. Si sa, per osservazioni continue, fatte con apparecchi autografici, che la media dedotta in tal maniera diversifica pochissimo, in Italia, dalla media delle 24 ore.

Temperatura (tav. II). — Considerando le medie ottenute per una serie di anni, che per la maggior parte delle stazioni è circa un ventennio, si osserva che in generale la temperatura media annuale va aumentando, a pari altitudine, a misura che si procede da N a S. Così Vicenza ha per media annuale 12°,5, Bologna 13°,6, Firenze 14°,3 Roma 15°,3, Napoli 15°,8, Lecce 16°,6, Palermo (Valverde) 17°,2, Siracusa 17,9, ecc. Conviene però avvertire che l'Italia, per la sua c'onfigurazione orografica e per la disposizione del continente rispetto ai due mari, è fra le regioni d'Europa quella che forse offre il maggior numero di eccezioni alla regola dell'aumento della temperatura col diminuire della latitudine. I paesi della riviera ligure hanno spesso una media annuale più elevata di altri della penisola che si trovano a latitudine più bassa. Genova, Spezia, Savona, Porto Maurizio e San Remo hanno una media eguale, e talvolta alquanto superiore a quelle di Roma e di Napoli. I paesi situati lungo la costa dell'Adriatico od in prossimità della medesima, fra le foci del Po e Pesaro, hanno, specialmente nei mesi invernali, una temperatura media alquanto inferiore a quella dei comuni situati presso a poco alla stessa latitudine, lungo il Mediterraneo.

Il mese che ha la temperatura più elevata è generalmente il luglio; però in alcune stazioni dell'estremo meridionale della penisola e delle isole la media del luglio è superata di poco dalla media dell'agosto; il mese più freddo è da per tutto il gennaio.

La media del mese di luglio fra il N e il S d'Italia varia tra limiti molto meno estesi, che non la media di gennaio, e nella valle del Po le medie del mese più caldo sono poco differenti da quelle dell'Italia meridionale. Sono invece spiccatissime le differenze fra le due regioni nella media del gennaio.

delle lacune, dalla somma delle medie diurne che si sono potute calcolare divisa per il numero di queste. I massimi e i minimi assoluti della temperatura si dedussero col prendere rispettivamente la temperatura più elevata, o la più bassa, osservate in ogni mese, durante il periodo di tempo in cui si fecero osservazioni coi termografi.

I dati delle tensioni medie del vapore e dell'umidità relativa, furono dedotti mercè le indicazioni date dal *psicometro* ventilatore August-Belli-Cantoni, e dalle tavole psicrometriche Haeghens-Morosini. L'orario seguito in Italia per la valutazione dello stato igrometrico medio giornaliero è alle 9 antimeridiane, 3 pomeridiane e 9 pomeridiane.

Riguardo alla pioggia si poterono avere i materiali per un periodo molto esteso; per parecchie stazioni questo periodo supera il mezzo secolo, per Padova e Milano supera notevolmente i cento anni. Le medie che presentiamo delle quantità di pioggia caduta danno quindi, per quasi tutte le stazioni, valori sufficientemente approssimativi sull'andamento di questo elemento meteorico, che è tra i più irregolari.

Le medie mensili della quantità di pioggia risultano dal quoziente della somma dei valori ottenuti per ciascun mese omonimo divisa per il numero di anni del periodo. La stessa cosa si dica per la frequenza della pioggia, della neve e della grandine.

La frequenza delle precipitazioni è calcolata, in generale, sugli stessi periodi di tempo nei quali si fecero osservazioni pluviometriche. La frequenza della grandine fu registrata solamente a cominciare dal 1874, e per alcune stazioni qualche anno più tardi; s'intende che nel numero dei giorni con grandine sono compresi non solo quelli nei quali la meteora fu disastrosa od arrecò danni parziali, ma anche quelli in cui fu leggera. La frequenza della neve fu registrata solamente a cominciare dal 1889.

I massimi assoluti più elevati si osservano nel Tavoliere di Puglia (Foggia 42°,9), nella penisola Salentina (Lecce 41°,6), a Cosenza (41°,5), in Sicilia (Palermo 45°,5) e in Sardegna (Sassari 41°,9); si osservano pure massimi di temperatura molto elevati nella valle del Po (Bologna 39°,5, Milano e Vicenza 37°,5, Alessandria 37°,1); Roma e Napoli segnano 37°,3.

I minimi assoluti più bassi risultano per il Piemonte (Alessandria 17,7 sotto lo zero, Torino — 15,5); per il Veneto (Belluno — 15,6, Vicenza — 14,0); per l'Emilia (Modena — 14,6, Bologna — 12,4), per le Marche (Camerino — 15,0); per gli Abruzzi (Aquila — 14,9). Per contro in Napoli, in Palermo e nella maggior parte delle provincie meridionali il termometro non è disceso di molto sotto lo zero; a Siracusa in quattordici anni, dal 1878 al 1891, non lo ha mai segnato (1).

Tensione del vapore e umidità relativa (tav. III e IV). -- L'umidità assoluta, o tensione del vapore acqueo nell'atmosfera, aumenta insieme colla temperatura (2).

L'umidità relativa, o stato igrometrico dell'aria, procede generalmente in senso inverso della temperatura, ma con andamento meno regolare di quello dell'umidità assoluta. Raggiunto il massimo valore in dicembre od in gennaio, essa diminuisce rapidamente fino in marzo; poi si mantiene quasi stazionaria dalla metà di aprile alla metà di maggio; discende ancora in giugno e luglio, poi cresce gradatamente fino a novembre, e da novembre a gennaio presenta un'altra sosta.

I luoghi marittimi hanno in inverno ed in autunno un'umidità minore dei continentali, ed in primavera ed estate l'hanno maggiore. Le coste dell'Adriatico hanno, specialmente nell'inverno, un indice igrometrico più elevato di quello che si osserva lungo il Tirreno.

⁽¹⁾ Notiamo che i massimi e minimi assoluti hanno un valore limitato; ne avrebbero uno maggiore le medie dei massimi e dei minimi di una serie di anni di osservazioni; ma queste specie di medie non si trovano calcolate negli Annali dell' Ufficio centrale meteorologico.

⁽²⁾ Secondo ricerche satte dal dott. A. Lugli, e pubblicate negli Annali dell' Ufficio centrale di meteorologia italiana (Serie 2ª, vol. V, parte 1ª, 1885), la tensione media annuale del vapore atmosferico, alla latitudine 45°, ed al livello del mare, è di 9^{mm} 045.

Nel senso delle latitudini decrescenti, si ha per ogni grado di latitudine un aumento di tensione di 0^{mm} 282, ossia la tensione cresce di 1^{mm} per 3°,33′ in latitudine. Nel senso verticale si ha, con qualche approssimazione, per ogni 100 metri, una diminuzione nella media annua della tensione del vapore acqueo = 0^{mm} 363, ovvero la tensione diminuisce di 1^{mm} innalzandosi per 275 metri, però fino ad altezze non molto grandi.

Tanto per la latitudine quanto per l'altezza, i valori mensili procedono con notevole regolarità e si osserva un solo massimo ed un solo minimo. Riguardo alla latitudine, la massima variazione avviene circa alla metà del novembre, la minima nel luglio, e la media ai primi di marzo e verso la fine di agosto. Per l'altezza accade pressochè il contrario: la massima variazione si osserva nel luglio, la minima vicino al termine dell'anno, la media nei mesi di aprile e di ottobre.

Per il versante meridionale alpino, col crescere dell'altitudine, si ha prima un più rapido decremento della tensione del vapore accueo, e di mano in mano che si sale, la diminuzione medesima diviene più lenta.

Venti. — Le depressioni atmosferiche apportatrici del cattivo tempo arrivano in Italia per lo più da ponente. Le Alpi rallentano e moderano nell'Alta Italia l'effetto delle variazioni atmosferiche che ci vengono dal ponente, ma non possono sopprimerlo del tutto, cosicchè la previsione delle vicende atmosferiche dipende principalmente da ciò che succede nelle regioni occidentali (1).

La direzione dei venti predominanti è determinata dalla situazione dei luoghi rispetto al mare, o alla grande pianura padana, ed alle due catene di montagne; combinata questa causa col movimento generale dell'atmosfera da Ovest e Sud-Ovest, ad Est e Nord-Est.

Inoltre conviene tener conto dei venti locali, che nei paesi di montagna tengono la direzione delle valli, e ordinariamente salgono di giorno e scendono nelle ore notturne, e nei paesi marittimi spirano di notte dalla terra verso il mare e di giorno in senso opposto. Questi venti locali possono essere modificati dalle condizioni topografiche e variano secondo le stagioni. Essi fanno talvolta sentire la loro azione per una notevole estensione di territorio. Per esempio, la città di Roma, quantunque disti 18 chilometri in linea retta dal mare, prova nelle ore più calde del giorno il refrigerio della brezza marina; l'aria fresca di mare arriva nella città dopo mezzogiorno, e dura fin verso il tramonto, dopo il quale comincia la brezza di terra (2).

Nebulosità. — Specialmente nella regione alpina e nella valle del Po, si notano nell'anno due massimi e due minimi d'annebbiamento. I due massimi avvengono nelle stagioni medie, primavera ed autunno; ed il massimo dei massimi è in autunno. I due minimi nelle stagioni estreme, estate ed inverno, ed il minimo dei minimi è in estate (3).

Quantità di acqua caduta e frequenza delle precipitazioni (tav. V e VI). — Per la distribuzione della pioggia l'alta Italia si comporta in modo molto diverso dalla media e più ancora dalla meridionale.

In quest'ultima abbiamo nell'anno due sole stagioni, una asciutta e l'altra piovosa: nell'alta Italia abbiamo invece due massimi e due minimi; ivi l'acqua che cade in abbondanza è accompagnata anche dai temporali, specialmente nei mesi di maggio e giugno. L'altitudine entra come elemento importantissimo per i fattori che consideriamo; poichè, di solito, piove assai più al monte che non al piano.

Sono maggiormente piovose le provincie di Udine e Belluno, nelle quali cade circa per un metro e mezzo d'acqua all'anno. Ad esse vien dietro quella di Genova con millimetri 1,302; indi la provincia di Vicenza, con 1,170 circa. Le

⁽¹⁾ G. V. Schiapparelli. - Topografia e clima di Milano, Milano, F. Vallardi, 1881.

⁽²⁾ C. Tommasi-Crudeli. - Il clima di Roma. Roma, E. Loescher, 1886.

⁽³⁾ P. CANTONI. - Il clima d'Italia. Milano, 1881.

regioni d'Italia dove piove meno sono la Capitanata, la penisola Salentina e la Sardegna. Del resto, vi è tale irregolarità nella distribuzione della pioggia, che gli elementi che corrispondono ad un luogo possono differire assai da quelli di un altro relativamente vicino.

Riguardo ai due massimi ed ai due minimi della pioggia, tanto caratteristici dell'alta Italia, notiamo che il massimo principale ha luogo nell'ottobre ed il secondario nella primavera; in luglio avviene generalmente il minimo primario ed in gennaio e febbraio l'altro.

Dall'esame della distribuzione della pioggia per stagioni risulta un altro fatto notevole: nell'alta Italia l'inverno meteorico è la stagione *meno* piovosa dell'anno, ad onta che in esso non entri il minimo principale, ma generalmente il secondario, considerando la distribuzione mensile. Da Rimini in giù, senza eccezione, il numero più basso è dato dall'estate, fino ad avere la quasi completa siccità nella Sicilia e nella Sardegna.

L'autunno è in quasi tutta l'Italia continentale la stagione più piovosa, mentre questa coincide coll'inverno in Sicilia e Sardegna; cioè avviene in quelle isole l'opposto di ciò che si osserva nell'Italia settentrionale.

Il numero dei giorni con precipitazioni di pioggia, di neve o di grandine nell'anno varia fra limiti estesissimi, secondo i luoghi. Siracusa segna una media di 72. 8 giorni piovosi nell'anno, Udine di 148. 7.

Nevi (tav. VII). — La neve cade con qualche frequenza nella regione alpina e nella grande valle del Po, e diminuisce procedendo verso il Sud e collo scemare dell'altitudine. Inoltre la neve è più abbondante sul versante adriatico che sul versante mediterraneo dell'Appennino. È pure relativamente scarsa in luoghi vicini a grandi masse d'acqua (mare o lago). In Sicilia e in Sardegna costituisce un fenomeno eccezionale, all'infuori delle cime elevate dei monti.

Grandine (tav. VIII). — Nell'estate la valle Padana è la regione più battuta dalla grandine; all'incontro nell'inverno questa si forma con qualche frequenza nella media e bassa Italia, specialmente sul versante mediterraneo, e si osserva di rado nella regione settentrionale.

ELENCO DEGLI OSSERVATORII METEOROLOGICI ITALIANI NELL'ANNO 1893 (1).

7	Γav. I.		NLL.	LANNO	, 10	793 ().			
Num. d'ordine	Osservatorii	Latitu- dine	Longitudine da Roma	Altitu- dine in metri	Num. d'ordine	Osservatorii	Latitu- dine	Longitudine da Roma	Altitu- dine in metri
1 2 3 4 5 6 6 7 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 22 23 24 25 6 27 28 29 30 0 31 1 32 2 3 34 35 36 6 37 7 8 8 39 40	Auronzo Stelvio Monte Spluga Sondrio Belluno Domodossola Udine Pordenone Conegliano Varallo Como Valdobbia Oderzo Bassano Bergamo Recoaro Piccolo S. Bernardo Treviso Cogne Salò Biella Vicenza Brescia Cavazuccherina Novara Spinea Desenzano Milano Verona Venezia Padova Vigevano Moncenisio Pavia Mantova Cremona Casale Monferrato Torino Stradella Rovigo	46° 83′ 46° 83′ 46° 80 46° 8 46° 7 46° 4 45° 57 45° 48 45° 47 45° 46 45° 47 45° 46 45° 40 45° 40 45° 37 45° 45° 38 45° 38 45° 38 45° 38 45° 38 45° 38 45° 38 45° 28 45° 38 45° 38 46°	0° 2′ W 2 4 W 3 10 W 2 35 W 0 15 W 4 11 W 0 44 E 0 10 E 0 10 W 4 12 W 3 22 W 4 35 W 0 0 43 W 2 48 W 1 18 W 5 33 W 0 16 W 5 10 W 1 58 W 4 26 W 0 57 W 2 16 W 0 10 E 3 54 W 0 18 W 1 18 W 1 28 W 0 18 W 1 28 W 0 37 W 1 28 W 0 37 W 1 28 W 0 9 W 1 42 W 2 26 W 4 4 8 W 3 11 W 0 42 W	871.0 2543.0 1904.0 363.0 404.0 300.3 116.0 34.2 85.0 20.5 130.0 2548.0 20.5 130.0 25.6 412.0 25.6 412.0 465.0 21.0 25.6 412.0 12.2 172.0 12.2 168.0 17.0	499	Correggio	44° 46′ 44 46′ 44 42′ 44 42′ 44 39′ 44 30′ 44 28′ 44 28′ 44 28′ 44 28′ 44 21′ 44 19′ 44 10′ 44 10′ 44 10′ 44 10′ 44 6° 44 6° 44 6° 44 6° 44 6° 44 6° 44 6° 44 8 6° 43 55′ 43 55′ 43 55′ 43 56′ 43 46′ 43 46′ 43 46′ 43 46′ 43 48′ 43 48′ 44 48′ 48	1° 40′ W 3 42 W 4 26 W 1 51 W 4 37 W 1 33 W 4 43 W 1 31 W 5 5 W 0 15 W 3 34 W 4 57 W 4 41 W 1 29 W 3 8 W 4 1 W 1 42 W 0 27 W 1 46 W 2 41 W 2 2 W 2 22 W 4 17 W 0 14 W 2 41 W 2 2 W 4 17 W 1 46 W 1 23 W 1 58 W 0 16 W 1 23 W 1 14 W 1 23 W 1 58 W 1 14 W 1 18 W 1 5 W 1 9 E	52.0 198.5 183.4 61.6 308.0 64.4 383.1 158.0 636.5 54.1 554.6 556.0 759.0 26.0 1092.4 49.8 2162.2 70.2 30.0 295.5 77.5 32.0 441.7 85.5 54.2 74.5 31.0 581.7 9.1 72.6 1121.7 112.8 10.0 451.5 954.1
41 42 43	Piacenza	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	2 49 W 4 48 W 3 52 W 1 24 W	71.8 258.5 97.9 37.0	89 90 91 92	Livorno	43 33 43 30 43 30 43 27	2 11 W 0 28 E 0 44 E 0 36 W	23.9 569.0 101.2 277.0
45 46 47	Volpeglino	44 54 44 54 44 51 44 48	3 31 W 4 16 W 0 52 W 2 10 W	228.6 141.7 22.7 89.5	93 94 95	Città di Castello Siena	43 27 43 19 43 17 43 14	0 15 W 1 10 W 0 32 W 0 41 E	295.6 348.5 528.0 256.8
						,			

NB. Questa tavola è riprodotta dal citato $Calendario\ dell'Osservatorio\ e\ dell'Ufficio\ centrale\ di\ meteorologia\ e\ di\ geodinamica.$ Anno XIV, 1893, pag. 55 e seg.

⁽¹⁾ Non figurano le stazioni termo-udometriche e quelle per le osservazioni dei temporali. Ogni osservatorio capoluogo di provincia ha una rete di dette stazioni. Non figurano neppure gli osservatorii nelle colonie italiane (vedasi il capitolo Possessi e protettorati in Africa).
(2) Le latitudini e longitudini della maggior parte degli osservatorii non furono dedotte geodeticamente, ma in via approssimativa da carte geografiche.

ELENCO DEGLI OSSERVATORII METEOROLOGICI ITALIANI NELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. I.		***	ELL ANI		- 73			
Osservatorii Osservatorii	Latitu-	Longitudine da Roma	Altitu- dine in metri	Num. d'ordine	Osservatorii	Latitu- dine	Longitudine da Roma	Altitu- dine in metri
97 Fermo	43° 10′ 43° 8 43° 7 43° 5 42° 54 42° 24 42° 22 42° 21 42° 14 42° 2 41° 57	1°14′ E 0 35 E 0 6 W 0 49 W 1 6 E 1 14 E 1 28 E 0 22 W 1 42 E 0 55 E 0 2 E 1 58 E 0 17 E	277.0 663.6 520.0 499.5 105.8 288.2 417.0 357.4 340.6 735.0 692.0 713.0 256.6	154 155 156 157 158 159	Etna			2942.0 14.2 68.0 570.3 22.0 255.0 464.0 23.3
110 Roma C. R	41 54 41 48 41 48 41 45 41 42 41 41 41 31 41 31 41 27 41 17 41 12 41 9 41 7 41 3 40 58 40 56 40 52 40 50 40 48 40 44	0 0 0 0 1 53 E 0 13 E 0 19 E 0 53 E 0 44 E 1 19 E 1 39 E 1 6 E 2 19 E 1 53 E 2 16 E 1 46 E 1 41 E 1 51 E 1 25 E	49.6 63.4 806.1 956.6 676.0 401.0 218.8 373.3 527.3 87.4 606.5 45.0 28.2 170.1 76.2 1377.0 370.2 149.0 57.0 81.9 32.3	162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175	e stazion Scuola pratica di ag """ """ """ """ """ """ """ """ """	ricoltur	ra di Ascoli Milano Bruseg Caltagi Cosenz Fabria Firenze Imola Macera Pesaro Roma Scerni Brescia Alanno Piedim	rana rrone a no e ata
131 Salerno 132 Sassari. 133 Potenza 134 Castellaneta 135 Des. di Massa Lom. 136 Pomarico 137 Lecce 138 Montemurro 139 Martano 140 Gallipoli 141 Cosenza 142 Cagliari 143 Catanzaro 144 Tiriolo 145 Pizzo 146 Monteleone 147 Tropea 148 Oppido Mamertina 149 Messina 150 Reggio Calabria 151 Palermo (Valver.) 152 Trapani	40 42 40 38 40 39 40 36 40 36 40 22 40 18 40 12 40 4 39 19 39 13 38 55 38 48 38 45 38 43 38 20 38 12 38 8 6	2 16 E 3 19 W 3 19 E 4 27 E 1 53 E 4 5 E 5 43 E 5 49 E 5 32 E 3 48 E 3 23 W 4 18 E 4 3 E 3 43 E 3 44 E 3 25 E 3 31 E 5 43 E 6 49 E 6 49 E 7 2 2 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8	52.5 52.5 224.1 826.4 237.8 488.0 425.0 696.6 107.0 28.3 255.7 35.0 332.8 849.0 60.0 51.5 366.0 35.6 14.8 71.3	179 180 181 182 183 184 185	Capitaner 3º Dipartimento marittimo (Venezia). Capit. del Porto di Genova. » Rimini » Ancona » Livorno » Porto Ferrajo . » Civitavecchia . » Bari 2º Dipartim. marittimo (Napoli) Capit. del Porto di Porto Torres. » Brindisi » Taranto » Cagliari » P. Empedocle .	45°26′ 44 24		6.0 15.8 11.0 5.0 12.0 58.0

TEMPERATURA. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DELL'ANNO 1891.

						Mesi	si						
Osservatorii	oinnn9D	Febbraio	ozanje	slingk	oiggald	onguið	oilguA	01808A	2.1qm2132S	27dott0	SudmsvoV	erdmesi U	Anno
				Teml	Temperatura centigrada	centigrad	la,						
Bellung	5.2	- 0.1	5.3	80	14.9	18, 5	20.4	19.0	17.1		4 8	1.0	
Udine	0 0	39.39	6.9	10.8	17.3	20.3	23.1	21 4	19.2		7.7	5.4	
Vicenza	2.1	1.5	2.3	10.5	17.0	20.2	23.3	21.7	19.2	15.2	6.8	3.8	
Breseia	1.8	2.3	8.0	10.7	16.9	21.4	23 5	22.0	19.6		6.7		
Milano (Brera)	- 1.5	2.5	2.8	11.3	16.5	21.3	23.6	22.0	19. 4	14.6	6.3	3.5	
Venezia	0.7	3.4	8.0	11.0	18.0	21.5	24.0	23.0	20.5		9.2		
Padova	2.3	1.3	9.2	10.7	17.5	20.8	23. 5	21.9	19.2		7.1		
Torino	- 3.4	1.3	6.5	10.2	15.4	20.3	22.5	21.2	16.7	9.9	6.2	2.1	
Alessandria	- 2.1	0.0	7.5	11.0	15.9	20.3	23.7	21.8	18.8		6.0	1.9	
Modena	- 1.3	21.22	9.0	11.4	17.9	21.5	24.8	23.7	20.2		7.2	4.2	
Bologna (R. Università)	- 1.5	2.2	8.9	10.9	17.7	20.9	25 4	24.0	20.5		6.9	4.5	
Genova	4.8	6.2	10.2	12.5	16.9	19, 5	23 3	22. 2	22. 1		11.1	8.6	
Porto Maurizio	7.1	8.9	10.1	12.9	16.8	20.1	23.4	22. 2	21.9		12.1	8.6	
Firenze	1.5	4.8	8.6	12.0	14.6	20.4	23.9	22.4	20.3	15.8	10.0	6.3	
Urbino	- 1.0	1.2	7.1	. 35 . 33	15.5	18.8	22.5	21.8	17.9	14.0	7.5	5.1	
Ancona	2.1	4.3	10.3	11.5	17.7	21.2	25.6	24.9	22.3	17.8	11.0	9.2	
Livorno	6.0	6.4	10.1	12.2	17.0	20.3	24.3	22.8	20.9	17.0	10.3	9.0	
Siena	1.6	4.6	6.2	10.4	15.8	15.8	24.0	21.0	19.9	15.2	9.0	6.4	12.
Camerino	- 1.1	0.5	6.1	7.1	14.2	17.2	21.9	21.5	17.2	13.2	7.6	4.6	
Aquila	2.0	- 1.3	6.2	8.4	14.6	18.1	19.8	21.2	17.1	13.1	7.6	3.5	
Roma (Collegio romano)	4.6	6.0	10.3	12.8	18.1	21.1	24.7	23.7	21.2	17.0	12.2	6.2	
Foggia	3.4	4.8	10.5	11.8	18.1	22. 2	26.8	26.5	21.5	17.9	11.1	8.1	
Napoli (Specola Reale)	5.2	6.4	10.7	12.4	17.7	19.7	23.9	23.8	21.3	17.9	12.9	9.7	
	6.2	7.4	10.2	14.1	16.6	20.7	24.0	23.0	21.9	18.1	13.2	10.8	
Potenza	0.6	- 0.1	6.5	6.2	14.2	17.8	21.3	20.9	16 8	13.1	8.6	4.5	
Lecce	7.1	7.2	11.7	12.9	17.9	22, 22	25.6	25.6	22.2	18.4	14.3	10.2	
Cosenza	4.4	4.4	10.3	11.2	17.0	20.0	œ.	∞ .	œ.	16.1	11.0	7.8	
Palermo (Valverde)	∞ 31	8.3	12.4	13.9	17.4	21.4	24.7	24.8	23.0		15.7	11.9	
	æ.	۵.	8.9	11.3	15.2	2.	æ.	8.	∞.	∞.	ø.	٠٠	ev.
										_			

TEMPERATURA. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. II.														
						Mesi	si.							Anni
Osservatorii	Gennaio	Ointdd9A	oznaM	əlirqA	οίθιοΜ	Giugno	oilguA	olsogA	$\partial . \iota q w \partial \iota g$	ordoist0	эл үмэл ол	ordməsid	Anno	di osservazione
					rempera	Temperatura centigrada.	tigrada.							
Belluno	1.6	1.3	5.5	9.9	14.2	18.0	20.1	19.8		10.4	4.3		9.8	1876-1891
Udine	2.9	4.3	7.7	12.4	16.6	20.6	23.2	22,4	18.7	13.3	7.4		12.8	1871-1891
Vicenza	1.7	3.7	2.8	12.2	16.5	20. 2	23.5	25.8	18.9		8.9	2.7	12.5	1871-1891
Brescia		-	8.2	12.8	17.1	21.1	23.8	22.9	19.2	13.2	0.7		12.8	1869-1891
Milano			8.0	12.8	17.4	21.5	24.3	23.1	19.2	12.9	တ္၊	oi ∘		1866-1891
Venezia	2.6	4. e	7.9 2.7	12.8	17.8	21.4	24.5	23. 6	19. %	14.4	ο σ (-' α	 	13.4 19.6	1871-1891
Fadova) i		0 - 4	11.9	- 00	20.4	23.0	21.9	18.0	11.9	0.0	1.7	11.8	1866-1891
Alessandria	0.7		7.4	12.3	16.8	21.0	23.8	22.8	18.6		5.2	; ;;	12.0	1866-1891
Modena	1.2		8.2	13.0	17.5	21.4	24.7	23.8	19.8	13.6	7.1		13.1	1866-1891
Bologna		4.7	8.00	13.1	17.2	21.9	25.3	24.3	20.5	14.4	7.7		13.6	1866-1891
Genova	7.5	8.8	10.7	10.1	17.5	21.0	24.0	24.1	21.5		11.7			1866-1891
Porto Maurizio	8.4	9.2	10.7	13.4	17.0	20.7	23.4	23.6	20.7		12.0	9.1	15.4	1876-1891
Firenze	4.8	6.7	ල ශ ල ශ	13.3	17.4	21.5	24.6	23.8	20.2		დ. ნ 4. მ		14.3	1866-1891
Urbino	0. n	4, 1,	. o	19.9	15.4 4.81	19.6	22.0 25.0	22. 1	18. 2 2. 19. 2	2.5	10.3	7.0	12.3 5.4	1866-86 e 1888-91
Livorno	0.0	. œ	10.4	13.7	17.6	21.5	24.3	24.1	21.1	16.2	11.3	8.1	15.4	1866-1891
Siena	4.6	6.1	8.1	11.9	16.4	20.3	23.7	23.0	19.4		9.1	5.2	13.5	1866-1891
Camerino	2.3	3.0	6.9	9.3	13.8	18.0	21.2	21.0	16.7	11.8	8.9	3.9	11.2	1876-1891
Aquila	1.1	2.5	5.9	9.9	14.5	18.6	21.6	21.2	16.9	11.6	6.3	3.0	11.1	1874-1891
Roma	9.9	8.1	10.3	13.8	18.0	21.8	24.8	24.3	21.5		11.0	2.8	15.3	1866-1891
Foggia	6.1	7.2	10.1	13.5	18.0	22. 7	26.0	25.7	21.6	16.5	11.2	6.7	15.5	1877-1891
Napoli	8.2	9.0	10.7	13.7	17.9	21.4	24.2	24.1	21.3	16.9	12. 3 6 . 3	ა. ტ. მ	15.8	1866-1891
Sassari	8.7	6.6	11.1	13.3	17.3	21.1	23.9	24.0	21.6		12.9	— ი. ი.	15.8	1875-81 e 1883-91
Potenza	2.8	9.e	6.2	9.1	13.6	17.4	8.02	20. 2	16.9		9.7	1.1	11. 3	1878-1891
Lecce	8.7	9.4	11.3		18.2	22. 5	25.2	25.3	22.2		13.4	10.3	16.6	1876-1891
Cosenza	9.9	9.2	10.4	13.2	17.6	22.4	25.6	25.1	21.1	16.2		6.7	15.5	1873-1891
Palermo (Valverde)		11.0	12.6		18.0		24.7	25.0	22.8	10.3	15.1	11.9	17.2	1880-1891
Caltanissetta	6.9	7.3	-	12.1		-	24.8		21.2	15.9	11.3	×. 1		1876-1891
Siracusa	11.2	11.2	12.7	15.1	18.2	22.4	25.7	26.2	24.1	20.0	15.6	12.4	17.9	1871-1891

TEMPERATURA. — MASSIMI MENSILI ED ANNUI DELL'ANNO 1891.

Belluno (Brera) 2.0 12.0 Udine. 5.2 Inc. 0 Udine. 5.2 Inc. 0 Udine. 5.2 Inc. 0 Udine. 5.2 Inc. 0 Inc	057DM 4 3 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 1	Temperatura centigrada, 19. 8 27. 4 32. 0 35. 9 19. 6 30. 6 35. 9 27. 0 35. 9 27. 1 35. 0 35. 9 27. 1 35. 0 35. 9 27. 1 35. 0	6 centigrae contigrae cont			ordmotts2	end	ərqu	prdr	Anno
2.0 12. 9.1 15. 6.2 13. (Breva) 6.1 14. (r. Università) 7 13.7 (aurizio 10.0 16. 10.0 16.	4.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0	Temperatur 19.8 27.4 19.6 30.6 19.8 26.9 24.2 29.4 19.5 26.9 20.3 27.7 20.3 27.7 20.4 29.9	a centigrac 32.0 35.0 35.0 35.0 35.0 31.3 31.3 31.4 33.6 34.6				10110	uəaoN	Dicen	
2.0 12. 9.1 15. 15. 2 15. 16. 2 15. 17. 2 2 15. 18. 2 2 15. 18. 2 2 2 18. 2 2 18. 2 2 19. 2 2 19. 3 19. 3 19. 3 10. 4 10. 5 10. 6	4. 5. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7.									
(Brera)	6 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5						22 6			
(Brera)	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2					29.8	25.0	16.2	15.2	35, 9
(Brera)	2						22.6			
dria 5.8 12. dria 4.2 12. 4.2 12. 4.3 12. 13.7 13.7 18. Iaurizio 10.0 16. 6.3 9.0 12. 10.0 16. 10.0 12.8 17. Specola Reale) 12.8 17. 15.6 15. (Specola Reale) 15.6 15. (Specola Reale) 15.8 17. 16.0 13.	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1						25.4	19.9		36.9
dria 5.6 12. dria 4.2 12. 4.2 12. 4.3 13. (R. Università) 4.1 12. faurizio 6.3 9. for one on one on one one one one one one o	15.0 15.3 17.7 16.0 16.0 16.0					29.1				34.0
dria	14.0 15.3 17.7 17.7 16.8		31.4 33.6 34.5			29.0			12.9	
drya	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		33.6 34.5		28.6	27.2	20.4			32.9
(R. Università). 4.1 12. 12. 13. 7 18. 8 17. 8 17. 8 17. 8 17. 8 17. 8 17. 8 17. 8 17. 12. 8	15.3		34,5		31.6	29.6	22.3	13.1	12.1	
(R. Università) 4.1 12. Iaurizio 18.7 18.7 18.7 18.7 18.1 19.1 10.0 16.3 19.0 11.0 10.0 11.0 10.0 11.0 10.0 11.0 10.0 11.0 10.0 11.0 1	15.7				33.5	31.7	24.9			35.2
Iaurizio 14.4 18.7 Iaurizio 14.4 118.7 Iaurizio 10.0 16.0 Iaurizio 10.0 10.0 Iaurizio 10.0 10.0 Iaurizio 10.0 10.0 Iaurizio 11.0 10.0 Iaurizio 11.0 10.0 Iaurizio 11.0 11.0 Iaurizio <t< td=""><td>20.00</td><td></td><td>33.5</td><td>35.5</td><td>32. 1</td><td>30.7</td><td>24.0</td><td>18.3</td><td></td><td>35.5</td></t<>	20.00		33.5	35.5	32. 1	30.7	24.0	18.3		35.5
laurizio	-1	19.5 26.8	28.8	29. 4		28.8		17.9	18.0	
10.0 16.0	0.11		29. 5	29.9	28.4	28.6	23.9			29.9
6.3 9.9 12.0 12.0 17.0 10.0 7.0 8.0 14.0 8.1 15.0 14.0 17.0 16.0 18.0 17.0 8.0 17.0 8.0 17.0 8.0 17.0 8.0 17.0 8.0 17.0 8.0 17.0 8.0 17.0 8.0 17.0 8.0 17.0 18.0 18.0 19.0 18.0 19.0 18.0 19.0 18.0 19.0 18.0 19.0 18.0 19.0 18.0 19.0 19.0 19.0 19.0 19.0 19.0 19.0 19.0 19.0 19.0 19.0	17.0		34.2	35.0	32.5	33. 2	24.4			
9. 0 12. 6 17. 0 18. 0 17. 0 17. 0 17. 0 18. 0 17. 0 18. 0 17. 0 18. 0 17. 0 18. 0 17. 0 18. 0 17. 0 18. 0 1	14.9		30.9	33.4	30.1	30.1	22. 4	16.7	12.8	
Collegio romano) 12. 8 17.	18. 5		න ද ස	20 20 20 20 20 20	85 50 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	20.00 20.00	23.3			30°. 30°.
Collegio romano) 12.8 17. (Specola Reale) 12.8 12. (Specola Reale) 12.8 12. (5.2 13. (7.8 12.8 12. (8.9 12.8 12. (9.9 12.8 12. (9.9 13.			28.4	32.0	2 Kg. D	23.00	24.0		16.5	32.0
Collegio romano) 12.8 17. (Specola Reale) 12.8 12.8 12.8 12.8 12.8 12.8 12.8 1		19 0 27.8	31.3	33.0 20.0	30.9	51.7 99.9	24.2	16.8	12.0	33.0 21.0
Collegio romano) 12. 8 17. (Specola Reale)	, re		35.0	0.00		31.0			12.9	33.0
(Specola Reale) 15.0 13. 12.8 12. 15.6 15. 15.6 15. 15. 16.0 13. 16.0 13.	19.4		32.6	33.4	33.0	31.8	25.1		17.0	33, 4
(Specola Reale) 12.8 12. 15.6 15. 7.8 7. 16.0 13.	23.8	23.1 29.1	36.5	40.0	87.9	35.0	25.9		16.9	40.0
16.6 15. 7.8 7.	18.5		30.0	30.0	32.4	28.9				32. 4
7.8 7.	21.6		31.5	34.3		31.8				34.3
	16.7	+	33.3	31.3	32.6	28.3	20.1	18.8		33.3
	21.0	9	36.6	36.9		35.3				38.0
13.0 17.	28.6	0	34.8				26.6	24.0		
verde). \dots 18.2 16.	28.4	مو د	34.7	38.8	40.5	33.7		97.9	21.5	40.5
So. 1	18.5	-								
Stracusa 17.0 14.0	22.1	0	32.9	37.5	35.6	33.00	27.2	22.6	18.5	37.5

TEMPERATURA. — MASSIMI MENSILI ED ANNUI DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE (1).

Continua la Tav. II.														
	,					Mesi	.si							Anni
Osservatorii	oinn n 99	oin:td13'4	οπισχ	Mrile	ольвый	onguið	oilguL	03808 V	9.1qwə33əS	9.14024O	элатэчол	ordmosia.	Anno	di osservazione
				•	Temperatura centigrada.	tura cer	ıtigrada.				-		•	
Belluno				23.8	30.2	32. 2	34.3	37.6	31.0				37.6	1876-1891
Uchne.	14. 5 14. 0	16.2	24. 4 23. 0	28.8	34.4	35.9	37.6	36.8 35.6	33.8	25.7	19.3	16.7	37.6 37.8	1871-1891
Brescia	13. 3		23.0	27.0	32.2	35.6	37.1	35.4	32.7			18.5	37.1	1869-1891
Milano	14.0			29.4	34.3	36.0	37.3	37.5	33.0				37.5	1866-1891
Venezia	13.0 14.2	13.0 14.6	22.6 22.6	25. 25. 28. 50	29. 27. 27. 27. 27. 27. 27. 27. 27. 27. 27	34.0	34.6 35.3	35.0	30.7	25. 4 94. 8	18.2	16.5	35.0 25.0	1871-1891
Torino		19.4	23.7	26.2	34.0	33.8	35.0	33.8	30.5			17.4	35. 5	1867-1891
Alessandria	12.0	17.7		27.6	34.2	34.2	37.1	35.4	33. 1	26.8		14.1		1866-1891
Modena	15.2	18.6		27.3	32.9	35.0	37.0	36.4				21.2	37.0	1866-1891
Bologna	15.6		23.0 0.0	28.9	35.9	37.0	39. 5	37.7				21.3	39.5	1866-1891
Genova	18.0	21.2	23.7	25. 4 93. 5	30.5	32.3	34.7	34.7	32.8	26.6	23.7	19.8	34.7	1866-1891
Firenze	17.5		24.0	27.0	37.0	37.5	39. 5	39.5		30. 5		21.3	39.4	1866-1891
Urbino	17.5		21.3	23.5	31.5	36.4	35.2	35.7	31.4	28.8		17.9	36.4	1866-86 e 1888-91
Ancona	17.9	19.2		26.5	31.7	34.5	37.2	97.0	32.2			19.6	37.2	1866-1891
Livorno	28. s.	20.0	26.2	28.6	32. 7	34.6	36.6	36.0		28.6	22. 4	21.5	36.6	1871-1891
Camerino	15.0	12.0	99.0	24.8 94.9	30.3	20.00 20.00 20.00	37.0	36. 6 25. 5	32. 6 21. 6	28.7	19. o	19.0 17.6	37.0 27.0	1866-1891
Aquila	14.2		23.1	24.0	31.3	36.8	37.2	36.1	34.0	27.9	17.9	17.2	37.2	1874-1891
Roma	18.6	18.9	22.9	25.4	32. 2	35. 2	37.3	36.8	33. 7	31.7		20.9	37.3	1866-1891
Foggia	17.8		27.1	27.7	34.6	36.9	41.2	42.9	40.0	32. 7	24. 5	20.7	42.9	1877-1891
Napoli	18.0		22.2	25.9	32.8	33. 5	35. 2	37.3	34.1	30.8	21.4	20.0	37.3	1866-1891
Sassari	26.0		25.4	28.1	32.7	37.0	40.0	41.9	36. 5	33.0	27.0	20.0		1875-80 e 1883-91
rotenza	13.6		22.3	24.1			35.4	38.4					38.4	1878-1891
Coconza	18.	18. 7 91 7	23.6	27.6	27.72	36.6	41.4	41.6	40.5			10.0		1876-1891
Palermo (Valverde)	93.8			23.0	52.0	90 y	6.14	40.3 7 7	30.0	32.6	24.6	22.6	41.5	1873-1891
Caltanissetta	16.4	20.0	23.0	25.8	29.9	33.00	36.6	37.7	34.4			18.6	37.7	1830-1891
Siracusa	22.5	20.1	24.0	25.2		36, 0	39, 5	40,3		31, 0	27.0	20.6	40, 3	1878-1891

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 5,

TEMPERATURA. — MINIMI MENSILI ED ANNUI DELL'ANNO 1891.

						Mesi	*22						
Osservatorii	oinnnsd	oinvidd9 F	огльИ.	əliriqk	оівдыК	Giugno	oilynA	otsogA	ə.q., ફ્રાફ્ટ્સ્ટ્રિ	ortobre	Хопетбте	ordməsi(I	Anno
				TemI	eratura	Femperatura centigrada.	ď						
Belluno	15, 3	6.		- 1.6	×.4	9.5			7.1	- 2.5			15.
Udine.	- 7.2	4			7.1	10.0	14.8	12.7	7.1	0.3	3.6		2.5
Vicenza	12.0	t~ ⊃			χ, κ π κ	0 20 20			-1 ∞ ∞ σ:	0.0		<u>ن</u> ف	10.
Milano (Brera)	10.6	; 4			5. 7.	11.5	13.6		9.0	0.0	- 0.8		9.
	7.7	4			9.7	13.8	16.3		œ3	0.6			- 2
Padova	-11.6	∞			ı~ ∝	11.5	15.1		 	0.0	- 3. 1		119
Torino	20.8	20° 0	4.0	0.1	ار در در	12.0	14.5	12.0	ລຸກ ໝູ່ ໝູ	w. –		4.6 -	10.
Alessandria	13.0	: e) — : 5:	11.7	15.6	1 1 2 2 2	9. 2	0.5			- 13.
Bologna (R. Università)	- 11.2	\dot{x}			× × × ×	11.6	16.0	14.3	8.0	8.0			
Genova	8.5	÷.	3.5		10.2	14. 2	16.7	17.4	16.0	2 .			တ် ဇ
Porto Maurizio	- 2.9	Ξ.			6. 7	12.1	17.1	15.0	12.3	70.0			
Firenze	4.6	ાં મ	 0 0		ာ - ၁ -	0.01	14.2	2. cc x x	 	, - x	1.3		n od I i
Ancona	0.60	. 0			10.1	14.0	18.6	18.0	13.0	2.2			
Livorno	3.5	ઝ			9.0	12.0	17.0	15.0	10.3	3.0			
Siena	9.2	- ;			5.0	8.6	14.2	13.2	ස · ල	- 0.2			- 2
Camerino	9.5	<u>.</u>			တ္ ။ တွင်း	20° 1	13.2	13. 1	တ - တ -	4.0			ا پ ور
Aquila	— 13.6 5	ဘ် ဇ	4. 0			 	10.70 0.00	13.9	+; € + ∝				
Formia (Confegio Formano): :	6.9	· -			· &	10.4	15.0	17.2	9.1	4.0			- 6.
Napoli (Specola Reale)	2.2	-			9.0	13.9	17.7	17.4	12.1	3.6			- 2.
Sassari	_ 2.1	0			7.2	12.0	15.3	16.0	12.0	5.0			- 2.
Potenza	0.2	- 5.9			4.0	8. 01	12.0	12.6	4.9	- 2.1			- 7.
Lecce	0.8	2.0			8.6	13.6	16.0	15.3	11.4	5.0			8.0
Cosenza	- 3.0	3. 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3			7.0	10.4		œ. ¿		6.2			∞. [™]
Palermo (Valverde)	0.5	0.1			6.7	11.1	15.0	 	11.8	0.5			;
Caltanissetta					9 0	o			٥ • •	٥ . ه ا	, r	್ . ೦	
Stracusa.	Z. b	1.0			10. (+. +	0.31			15.0			i

TEMPERATURA. — MINIMI MENSILI ED ANNUI DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE (¹).

	-													Anni
Osservatorii	oinnnsd	ożniddeA	ozavje	olirqA	oiggala	oubnis	ongnT	ozsaby	Settembre	srdoltO	Novembre	ə.ıqməəiA	Anno	di osservazione
				Ť	Temperatura centigrada.	ura cent	tigrada.							
Bolling	1 1 2	19	σ	0 8		60	70 -	0 7	6	9 8	20	14.91	# #	1978 190
Dentano	10.4			0.0	. c.	. F	+ C	1 o			1 7			1867-1891
Vicenza	- 12.0	7.	5.20	8:0		6.5		11.0	1 00	8.0	5.0		- 14.0	1871-189
Brescia	- 10.8	8 		0.2		6.0	10.5	9.5			- 4.6	-10.8		1869-189
Milano	- 11.5	» 1	0.9 -	0.2		0.9	12.0	10.6	4.8	2.8	5.2	-12.0	-12.0	1866-189
Venezia	- 8.6	9		1.4	6.0	9.2	13.2	10.0		0.6	2.5	9.8		1871-189
Padova	11.7	ж 	2.2	0.6		8.9	12.6	11.9	4.2	- 2.6	4. 9	- 13.4	-13.4	1872-189
Torino	-15.5	.6 —		9.0		7.3	.10.0	10.6	5.0		- 5.1	- 13.8		1867-189
Alessandria	-17.7	- 12.	0.2 -	0.3		8.8	11.4			1.8	-10.0	-15.0	17.7	1866-189
Modena	- 13.5	ي ا ا		0.2		6.1	10.2	10.9	4.1		4.5	14.6		1866-189
Bologna	-12.4	- 7.4 -	- 5.2	9.0		7.1	12.3	10.1	5.0	0.4	3.3	- 10.2	- 12.4	1866 189
Genova	8.5	ئى	- 1.4	4.3		10.5	15.8	14.0	11.1	3.0	0.4	8.4	8.5	1866-1891
Porto Maurizio	- 2.9	-	- 2.4	е. 8	6.6	9.6	13.3	13.1	10.1	4.8	0.9	- 3.0		1876-1891
Firenze	9.2	- 6.		- 0.3		6.0	10.7	10.6	6.0	- 2.1	4.5	1	-11.0	1866-189
Urbino	- 10.8	- 6	<u> </u>	8.8		. v.	9.1	8.4	6.6	1.8	4.2	1	-10.8	1866-86 e 1888-9
Ancona	4.6	ا بې	- 1.5	1.5		10.7	13.8	12.0	8.6	22.22	1.6	1		1866-1891
Livorno	8.9	- s.º	2.2	0.1		~ %:	12.3	12.2	5.0	1.0	6.0	- 5.4	- 6.8	1871-1891
Siena	8.5	7.	8.9	- 0.7		6.5	11.1	10.8	8.9	1.3	2.4	1	20.50	1866-1891
Camerino	-15.0	9.	- 6.7 -	- 4.8		3.7	8.0	0.7	4.9	- 4.0	6.4	I	i 15.0	1866-1891
Aquila	- 14.1	— 1 4 .	- 11.9	- 2.0		3. e		7.3	4.0	- 2.0	-10.4	1	-14.9	1874-1893
Roma	0.9 -	- 4.	- 4.0	1.0		8.8		11.5	2.2	1.8	2.1	ı	0.9 —	1866-189
Foggia	- 6.4	 	- 6.3 -	9.0 -		9.3	9.9	12.2	6.2	1.5	2.0	1		1877-1891
Napoli	- 4.2	- - -		3.0		8.6		11.9	9.0	3.0	4.0 -	1		1866-189
Sassari	_ 2.1	0		3.6		9.0	11.1	11.0	11.0	4.2	2.2			1875-80 e 1883-9
Potenza	-10.2	- 9.	- 8.8	- 2.7		2.5	9.0	8.0	4.6	2.8	4.9	9.8		1878-189
Lecce	2.4	 - -	- 1.1	2.5		11.0	12.6	14.3	8.0	3.0	0.0	.33		1876-189
Cosenza	- 7.0	- 5.	3.8	2.0		8.3		11.3	8.0	1.0	-1.6	1		1873-189
Palermo (Valverde)	0.0	0.2	- 0.4	1.2	3.8	8.6	12.3	13.0	10.3	6.1	3,3	Į	- 1.1	1880-189
Caltanissetta	4.8	 	0.2 -	1.2		8.0		2.8	2.8	- 2.5	0.4	1		1876-189
China contra	-	,	0	0 0		7 0 4		0 0 +	7 0 7	0		_		010 + 010 +

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 5.

TENSIONE DEL VAPORE. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DELL'ANNO 1891.

Descreption Description	Tav. III.								-					
Mainteen							Me	isi						
Millimetri. 2.8 3.6 5.1 5.7 9.3 11.0 12.4 10.6 9.5 5.4 3.9 6.1 1.0 1.0 1.1 11.0 12.4 13.6 19.5 5.4 3.9 6.3 4.2 10.2 10.2 11.0 12.4 13.6 19.5 5.4 1.0 10.5 10.4 6.1 4.8 10.5 10.4 10.5 10.5 10.5 10.5 10.5 10.5 10.5 10.5	Osservatorii	Gennaio	Febbraio	oznola	oling A	oiggalt	oubnið	oilguA	ojsoby	srdmst192	91do33O	эл үш элом	ordmooiA	Anno
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$						Millim	etri.							
(R. Universida) (R. Un	Belluno	2.8	3.6				11.5	12.6	12.4	10.6	9.5		3.9	7.3
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Udine	3. 8.	2.9				11.9	12.4	13.6	10.5	10.4		8.4	8.
(Reve) 3.5 4.1 6.3 7.2 10.7 12.8 11.2 11.3 10.6 6.5 4.5 10.7 13.2 12.4 11.3 10.6 6.5 4.5 10.7 13.2 12.4 11.3 10.6 6.5 4.5 10.5 13.3 13.4 11.3 10.6 6.5 13.2 12.4 11.3 10.6 6.5 13.5 13.5 13.5 13.5 13.5 13.5 13.5 13	Vicenza	3.4	S . S				12.1	13.0	13.8	11.3	11.1		4 . %	×
(Breen)	Brescia		7				25 25 25 25 26 27	12. S	12.8	11.0	9. 2		4. 70	∞ •
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Milano (Brera)	10 c	0.7				10.7	12.2	4.5.	11.3	10.6		∞ ·	တ်
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Venezia	m o	⊕ •				14.4	16.6	15.9	13.9	12.4		٠٠. 4 .	10.
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Tadova		o -				21.3	13.2	13. c	10.9	0.11			, c
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Alossandhia	ට හැ ට හැ	+; s:				10.0	13.1	1 . 2	10.3	0 ° ° ° ° ° ° ° ° ° ° ° ° ° ° ° ° ° ° °	N C	0.0	÷ 0
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Modena	. w	ာ တ ် တ				11.4	19.0	5 50 5 50	10.7	10.1	. e	- C	ာ် ထ
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Bologna (R. Università)	3.7	4.3				11.6	11.9	11.6	10.9	11.5	6.8	5.5	ဘ
laurizio 5.6 6.3 7.5 8.9 11.4 14.6 17.8 17.4 14.5 17.8 17.4 14.5 17.8 17.4 14.5 8.8 7.7 8.8 7.7 8.2 7.7 8.2 7.7 8.2 7.5 10.9 12.6 14.0 14.6 12.2 10.2		4.2	4.3				11.6	14.0	13.4	11.3	10.4	6.9	5.5	∞ ∞
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Porto Maurizio	5.6	6.3				14.5	17.8	17.4	14.5	12.4	x x	7.4	11. (
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Firenze	21 - 1	ر د د د				10.8	11.8	11.8	10.3	10.3	7.8	6.2	ж ::
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Urbino	4.0	1.1				11.4	12.2	12.2	10.2	10.2	0.7	5.8	∞. ∞
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Ancona	4.3	4.6				12.6	14.0	14.6	12.8	12.4	6.7	6.4	6
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Livorno	÷.3	50 ·				12.0	13.8	14.2	12.2	11.4	4.2	6.7	6. 6.
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Siena	9 :	 T				10.1	11.1	10.8	9.6	9. 7	7.4	6.0	2.
Collegio romano) $\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Camerino	00 t	0.4				13. G	ع ا نو	10.2	10.0	တာ ဗ	9.9	ي س ا	ဘင် (
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Roma (Collowio nomano)	æ -	- c				s. c	19 -	. 3 . 3	x; 3	x, -	e 6.	F. 7.	9 0
(Specola Reale)	Foreis	 	o 5 : ⊣				2 . 5	10.4	10.5	1.5.1	11.4	- ° °	2 60	. o
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Napoli (Specola Reale)	7.00					16.3	16.0	1 + 1	13.0	1 2 2 2	1 m		10
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Sassari	5.2					11.7	12.6	12.3	12.6	10.9	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	7.2	6.
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Potenza	4.2	3.9				6.2	9.3	6.7	9.5	8.6	6.4	5.3	6.
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Lecce	5.9	5.1				10.3	12.6	13.1	13.1	12.6	10.3	9.2	9.1
(each) 6.2 6.2 6.5 8.2 10.6 12.9 15.0 15.9 14.5 12.6 9.9 8.2 $\frac{i}{i}$ \frac{i}	Cosenza	4.4	4.3				10.7		~	œ.	8.6	6.2	5.1	œ.
$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Palermo (Valverde)	6.2	6.2				12.9	15.0	15.9	14.5	12.6	6.6	8.2	10. (
0.7 - 0.7 - 0.7 = 0.7 = 0.1 = 0.4 = 11.4 = 14.1 = 17.2 = 20.0 = 16.8 = 14.3 = 10.3 = 8.2 = 10.3 = 0.7 = 0.	Caltamssetta	٠.					~.	۵.	e.	œ.	æ.	۰.	- ·	~.
	Siracusa	6.7					14.1	17.2	20.0	16.8	14.3	10,3		11.

TENSIONE DEL VAPORE. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua ta 13V. 111.						M	Mesi			-	-			
Osservatorii	oinnn9 D	Febbraio	оглим	əliriqA	оівдый	Giugno	oilgul	olsogA	ertembire.	9.14033O	элүшэлом	s.tqwsiq	Anno	Anni di osservazion
					4	Millimetri.								
Belluno	3.6			6.4		10.7		11.9	10.3	7.5	20.	4.0	7.4	1876-189
Udine	4.0			7.0	9.2					8.6	8.0	4.5	8.0	1871-189
Vicenza	4.5	4. 4. 6. 4.	. v.	. 2	ა . ი ი	12.2	13.6	13. 7 12. 6	12.3	တ် ထ က ထ		क् क	დ. დ დ_ ო	1871-189
Milano	4.3			7.1	9.3				11.6	6.8	6.0		8.4	1866-189
Venezia	4. s	4.6	ල 10 10 0	9. e	10.7			15.2		10.1	6.7	5.2	9.6	1871-189
Torino	4.4			6.9	0 00	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1	- 6 - 6	12.0	ന ന ന	6. v		~ - ∞ ∞	1872-189
Alessandria	4.1			7.1	. o.				12.1		6.0		8. 2.	1866-189
Modena	4.3			7. 2	9.3	11.6				9.0			8.3	1866-189
Bologna	0.4			7.0	ග ග	11.3		13.0	11.2	8.6			8.1	1866-189
Porto Maurizio	4 7. 0 cc			. o	0.01	12.0		14.4	12.1	9.1 0	6.5		တင	1871-189
Firenze	5.1			7.3	6.8	11.2	11.5			. 6 . 61			. % - 4	1866-189
Urbino	4.8			6.8	8.7	10.8	11.8	12.4	11.0	8.6			8.2	1866-86 e 1888-
Ancona				က တ	10.6	12.9	14.0		12.9	10.4	9.7		9.6	1866-86 e 1888-
Siens				×	10.2	12.5	14.5		12. 7	8. 6 6. 6			. o	1866-189
Camerino	. 4		. 0	 0.9	၈ ဝ ဂ တ်	0.01 0.05	10.4	10.5 10.5	11.II	9. L	ი. ი. თ	το 4 20 00	 	1866-189
Aquila	4.1			5.2	8.9	8.4	8.8		8.6	7.1			6.50	1874-189
Roma	5.8		6.7	8.2	10.0	12.1			12.5	10.3			9.4	1866-189
Hoggia	6.1			6.2	9.4		11.1	12.1	11.8	10.1			8.9	1877-189
Napoli				ഹം ഗ	10.6		14.8		13.5	11.0			10.1	1866-189
Dataman	- c.o			ာ ဇ	0.1 4.0			12.2	12.1	_ 6 6			9.2	1875-81 e 1883-
Lacca	÷ e +.			0.0	 	χ, ά 4, γ				χ.; α			6.8	1878-189
Cosenza) (0 0 0 0	11.6			13. 3.	12.9	11.3			9.6	1876-189
Palermo (Valverde)	7.1		7.5	· 60	10.5	12.9	16.0		12.8	10.5		တ် ကေတ	10.4	1873-189
Caltanissetta	6.3			7.3	8.3	x			10.9	9.6			2 8	1876-189
Siracusa	7.5	9.2	8.2	9.5	11.2			17.2	15.9	13.2			11.5	1871-189

UMIDITÀ RELATIVA..— MEDIE MENSILI ED ANNUE DELL'ANNO 1891.

						Mesi	'si						
Osservatorii	Gennaio	Febbraio	ozuny	əlirqA	oiggnM	oubniv	oilgnA	ożeopA	Settembre	ərdottO	элатэгох	ordməsi (I	Anno
			Parti	Parti centesimali	ali del ma	del massimo di	saturazione.	ne.					
3elluno	83	73	73	65	7.1	89	89	7.5	69	2.2	78	7.4	
Udine	22	46	99	56	65	19	22	64	58	72	02	99	
Vicenza	62	7.1	62	68	89	62	58	89	64	80	81	22	
Brescia	81	02	73	70	69	61	55	09	61	7.5	833	74	
Milano (Brera)	80	69	89	52	99	53	51	59	63	08	888	80	
Venezia	32	73	81	73	92	27 S	0.1	ව දි දි	€ 8	3 25	3 000 E	2 c	
Padova	75	29	23	† 5	1 C	09	2.0	66 1	N F	- 00	- 0	e 00	
Torino	900	Z ì	x 3	61	200	00 1	10 H) H	- T	000	# 5 0 9	0 2	
Alessandria	- 3	20 2	00 M	2 2	3 9	0 10 0 17	6 4	275	4 72 4 72	2 c	8 2	2.2	
Rologna (R. Hniversità)	2 000	e ee	64	202	62.5	69	27	50	56	62	85	81	
Genova	61	52	69	58	65	99	63	64	53	64	64	26	
~	29	63	92	7.5	2.2	62	2.2	81	69	75	78	73	
Firenze	2.2	52	99	61	61	56	20	54	12	71	28	62	
Urbino	9.1	62	0.2	73	35	65	52	09	63	82	85	85	
Ancona	80	72	19	7.1	7.1	65	55	63	63	92	2.2	2.2	
Livorno	1 9	19	63	99	99	† 9	61	1 9	09	133	71	20	
Siena	08	51	65	62	62	ze S	20	51 51	52	71	22	2.2	
Samerino	88	85	92	x.	87 87 87 87	**	19		99	8	81	7.6	
Aquila	-	20	50	1 9	S	6†	200	32	55	69	77		
Roma (Collegio romano)	7.5	54	65	65	<u>25</u>	61		ວລ	[9]	73	(15	(5)	
Foggia	1 8	7.5	99	63	10	74	33.7	32	55	4.	300	200	
Napoli (Specola Reale)	21.	22	88	112	69	69	5.9 9	1 9	99	9)	2	(3	
Sassari	2.2	65	67	29	67	61	55	56	61	99	70	22	
Potenza	* 2	85	29	67	5.9	38	45	တ္တ	62	71	22	0. 10	
recce · · · · · · · · · · · ·	733	† 9	09	89	22	67	48	51	633 (92	0x	9.2	
Cosenza	99	29	63	62	61	59	۵.	æ.	o.	09	ာင္	19	
Palermo (Valverde)	63	73	61	67	- 20	1 9	61	19	2.9	73	73	75	
Caltanissetta	∞.	æ.	99	65	62	ω,	∞.	۰.	»·	.	, v.	ю.	

UMIDITÀ RELATIVA. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

ACQUA CADUTA. — QUANTITA' MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1891.

						Mesi	is						
Osservatorii	oinnnsĐ	Febbraio	02.tv _M	əlirqA	oiggalk	oubnit	oilgnA	olsonA	ə.iqməzzəs;	sudott0	Novembre	Dicembre	Anno
					Millimetri.	etri.							
3elluno	:	:	147.7	92.3	188.5	92.5	221.3	193.7	65.2	188.3	98.3	31.2	1 319.
Udine	2.7	:	114.0	165.2	150.9	146.0	136.1	191.8	76.9	250.6	182. 4	65.0	1 481.
Vicenza	36.9	:	105.7	159.5	162.8	42.9	93.3	57.0	28.5	296.9	13.0	52. 1	1 114.
3rescia	29.0	: .	61.7	28. 3	144.7	00° 0°, 0°	508. 4	23. c	33.0 1.0	195.0	0.00 0.00	37. Z	- -
Milano (Brera)	5, E	2. 2. 2.1	146.4	103.0	201. 4	o. o	2000	100.	40° E	45.3	50° 4	6.00 000	-
Venezia	 		63.4	2 00	- 5.45	30.6	76.1	- X	12.7	117.7	53.7	37.2	
Porino	· σ.	19.0	105.9	79.0	120.4	26.1	79.1	94.8	52.8	258.6	23. 2	19.1	
Alessandria	10.3	9.2	89. 6	65.6	128.0	x .+	27.8	14.6	∞ 31	179.4	23.2	11.0	44.0
Modena	2.0	° ×	26.0	50.8	74.4	30.3	31.1	27.4	27.0	71.6	50.0	17,1	-12
Bologna (R. Università)	82.6	:	53.5	75.8	43.3	32.3	17.8	23.0	29.9	119.8	51.5	13.3	ن الق
Genova	11.2	37.5	199. 5	121.5	149.4	16.0	40.1	12.8	57.5	284.6	183.6	115.6	
Porto Maurizio	70 70	20.2	179.2	36.1	122.8	7.7	- 23	0.6	12.0	194.9	166.9	85. 2	
Firenze	28.2	2.0	4.76	∞ 	78.6	83. S	56.3	6.6 6.0	63. 1	97.5	92.5	60.2	-
Jrbino	567.0	10.0	0.09	55.0	94.5	71.0	83.0	52.0	40.0	139.0	126.0	19. 0 1 10. 10	_
Ancona	47.5	ي ن ن	14.0	68. 10.	53.0	33. 5 3. 5 5.	15.5	o o	 	117.5	9.00 0.00	Z9. 9	
Livorno	101.6	e 9.	7 to 0	55. 5 5. 5	10 G. 33	40.3	20.5	20.02	11.1	0.05	189.0	36.6	
Stella	0 7	: ''	10. m	79.0	1 17	33.0	23.0	31.5	99.5	23.1	110.4	154.4	
Agnila	78.5 7.0	0 0	10.01	62. 7	46.5	50.00	18.3	70	44.8	31.1	83.9	25.7	4.
Roma (Collegio romano)	196.6		30 30 60	58.1	47.7	102.1	:	20.0	57.4	144.4	68.4	71.6	•
Foggia	29. 5	12.7	17.3	51.6	24.4	13.0	11.5	2.4	40.8	8.2	50.0	:	
(Specola Re	151.1	4.7	33, 9	98.0	47.8	. 20.2	2. 4	0.5	95.0	142.0	85.6	109.4	
Sassari	80.1	18.7	60.4	64.9	89.2	13.2	6.8	4.0	21.9	79.2	61.7	28.2	
Potenza	64.4	23.6	18.8	60.4	16.1	9.9	4.0	1.4	50.2	6.73	73.3	11.4	
Lecee	50.2	38.4	10.8	90.2	4.1	3.6	14.1	:	58.0	145.1	38°.6	36.6	4.
Cosenza	113.8	13.3	10.5	86.8	31.4	5.0	~.	۵.	٠.	67.7	86.4	60.3	
Palermo (Valverde)	159.7	117.2	217.1	38.4	48.5	6.3	:	:	22.7	127.7	141.2	91.0	
Caltanissetta	≈.	œ.	6.8	39. 2	46.3	œ.	œ.	۰.	۵.	٥.	÷.	æ. ¦	,

ACQUA CADUTA. — QUANTITA' MEDIE MENSILI ED ANNUE IN UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

							Mesi	si							Anni
Osservatorii		Gennaio	Oinrdde A	Marzo	əlirqA	Maggio	onguið	oilgul	ojsoby	Settembre	Ottobre	элатэлом	ordməsi a	Anno	di osservazione
						Z	Millimetri								
Belluno		58.0	47.1	93.0	135.2	158.0	153.6	140.2	124.3	134.9	133.6	130.2	74.4	1 382.5	1875-1891
Udine Vicenza		84. 9 74. 4	5.67.	84.1	117.3	115 7	195.8	149.4 64.5	133. Z 84. 4	105.0	149.7	115.8	88.0	1.536.1	1803-42 e 1867-91 1858-1891
Brescia		54.9	43.8	54.1	102.8	100.7	107.2	88.3	85.9	80.3	109.8	97.6	64.4	8.686	1870-1891
Milano		8.09	6.99	66.2	86.6	100.3	82.2	71.6	82.4	91.6	119.7	110.8	74.6	1 003.7	1764-1891
Venezia		41.0	36.3	50.6	60.2	0.27	76.4	62.0	66.55 	77.9	96.7	71.5	6.00	764.8	1836-1891
Fauova	•	0.±.0 1.04	34 e	- 00	118.7	104.4	94.5			0.02	88.6	64.9	65.6	847.5	1866-1891
Alessandria	 	41.0	41.4	60.2	67.9	65.6	47.7	30.3	38.8	49.4	90.06	70.2	5. 8. 8.	656.3	1857-1891
Modena		41.7	42.5	50.1	61.9	0.07	59.1	40.4	46.4	67.5	84.8	75.5	54.1	694.0	1830-1891
Bologna		36.9	42.6	49.9	53.4	62.7	55.7	31.4	43.4	62.5	81.7	72.1	49.6	641.9	1813-1891
Genova	•	101.2	104.4	100.4	104.8	85.6 76.8	67.0	34.7	64.5	130.5	201.3	189.5	118.0	1 301.9	1833-1891
Firenze		72.6	61.6	75.3	78.0	75.3	50.8	31.0	51.7	84.0	112.0	114.7	83.1	890.1	1832-1891
Urbino		74.9	6.09	85.3	73. 1	99.9	80.0	47.7	71.7	94.9	133.0	107.4	79.6	998.4	1850-86 e 1888-91
Ancona		63.1	45.0	56.5	52.4	47.6	48.2	27.3	48.6	65.6	95.5	82.1	61.8	693.7	1864-1891
Livorno		71.6	55.3	73.2	60.2	56.1	38.7	22.9	35.9	85.4	147.3	113.8	99.2	859.6	1857-1891
Siena		51.6	43.7	60.8	63.07	017.9	0.70 0.00 0.00	28.8	44.4	ee 2	100.2	96.7	65.7	773.9	1839-1891
Agnila	•	51.0	46.9	0 re	73.5	57.8	41.0	27.4	40.6	54.7	78.3	78.7	48.2		1874-1891
Roma		7.62	58.0	65.0	65.5	55.0	38.8	15.5	27.4	73.5	108.7	107.3	83.8	778.2	1825-1891
Foggia		45.9	24.8-	33.7	87.8	45.7	25.6	14.6	29.4	36.5	46.0	55.3	43.9	439.2	1873-1891
Napoli		88.3	69.2	73.7	63.4	48.4	32.8	15.3	30.5	72.2	108.9	113.8	106.8	823.0	1821-1891
Sassari		73.1	49.4	47.3	79.4	45.1	24.1	4.5	10.3	40.7	82.8	88.6	63.7		1876-80 e 1883-91
Potenza		53.8	47.1	43.9	72.7	46.4	25.8	21.9	31.6	6.73	81.6	75.8	58. 7	617.2	1879-1891
Lecce		67.9	53.4	47.7	54.6	37.0	18.7	16.0	16.7	50.8	85.8	84.3	72.5		1875-1891
		129.6	100.3	95.4	119.3	58.6	26.6	16.3	31, 9	79.2	109.0		178.1		1873-1891
Palermo (Valverde).		102.8	79.9	94.5	65.9	29.4	13.2	0.0	14.1	50.6	96.4	100.5	95.6	747.9	1880-1891
Caltanissetta			57.8	44.2	47.0	29.4	11.5	က က (12.0		58.4		73.7	493.5	1876-1891
Siracusa.		84.9	65.5	44.4	41.5	11.2	4.7	0.5	21	44.0	72.2	91.6	4.07	536.1	1869-1981

PRECIPITAZIONI. – FREQUENZA MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1891.

						Mesi	si						
Osservatorii	Gennaio	Febbraio	ozrald	SlirgA	oiggaM	onguið	oilguA	0380gA	Settembre 5	5rdosto	Novembre	Dicembre	Anno
				Z	Numero dei	ei giorni.							
Belluno	70	1	15	12	18	13	18	12	2	14	11	က	
Udine	ಣ	1	16	12	$\frac{1}{\infty}$	15	17	11	ဗ	13	12	₹:	
Vicenza	9	:	12	15	27 5	J. 1	133	r- 0	re r	တင့	21.5	70 -	
Brescia	- # c	: -	- -	20 0	133	- <u>1</u>	D 2	၁၁ ဗ	œν	27 2	21 2	+ €	
Milano (Breta)		+	* -	<u>.</u> ∞	9 9	:	2 73	· [-	0 10	10	133	4	-
Padova	2		14	14	13	6	12	10	2	11	12	ಣ್ಞ	1
Torino	21	က	11	27	18	œ	14	x	2	15	9	-00	
Alessandria	cc	3/1	ာ	5	1+	21	က	-11	7	11	9	9 :	
Modena	2	-	<u>-</u>	14	21 :	- (ლ .	1-1	ဗ	27 (ر مر د	
Bologna (R. Università)	x (:	· ;	15	21 3	0.	-1 0	· .	no o	21 -	Ι,	ە م	7
Genova	oc a	24 3	71 22 00	က္င	<u> </u>	2 9	с »	c —	0 00	† 1 10	- 15 - 25	ກິຍ	122
Firenze		1 31	14	: o.	10	~	ו מו	-	12	12	181	15	
Urbino	11	-	2	20	11	ro	10	೧೧	က	11	12	4	
Ancona	13	1	9	G	c.	œ	70	31	21	oo.	12	vo	
Livorno	12	3/1	œ	12	11	9	ಣ	က	27	11	133	င္း	
Siena	2	:	13	σ	10	% :	<u>م</u>	41	L	12	17	ഹ	
Camerino	₹	က ၊	တ	12	11	ıc I	21 1	ا ما	χ Ş	တာဖ	12	∞ ¢	,
Aquila	∞ ;	2	e 1	17	27 :	<u>- ۱</u>	g	- 0	10	n ,	15	F 12	-
Koma (Collegio Komano)	41	. ,	- 0	01	27 0	o c	: 0	NI G		1 7	01	- 0	
Foggia	~ ;	٥٠	၁ ဇ္	10	0 0	0 1	N ?	ν -	# G	11 #	130	° -	_
Societies (Specola Iveale)	16	Ны	7 -	-	2 1	- 3	1 -	4 0	20	10	0 1 1	19	-
Potenza	14	» α	4 70	1+1	97	7	-	1 21	9 9	10	11	9	1
9009	4 7	11.) YC	1 +1	· 60	্থ			00	+1) xx	0	
Cosenza	1 +	1 +	9 -	133	x	1 27	0.	0.	e.	2	10	67	
Palermo (Valverde)	19	17	11	11	6	2/	:	:	∞	14	11	12	
Caltanissetta	۵.	·	9	11	2	8.	ο.	۵.	e.	ev.	e.	œ.	
	1												

PRECIPITAZIONI. — FREQUENZA MEDIA MENSILE ED ANNUA IN UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua ta Tay. VI.						Mesi	is							Anni
Osservatorii	Gennaio	Febbraio -	ozwą	olirqA	ભારતિકાળ	ou ôn i g	oilguA	otsopA	ordmotto2	ərdolit0	уолешрие	Dicembre	Anno-	di osservazione
				4	lumero 1	Numero medio dei giorni.	i giorni.							
Belluno	0.0	5.1	8.6	14.6	15.8	16.3	13.2	11.0	1.8.3	11.1	9.5	2.2	127.7	1875-1891 1803-49 e 1867-91
Vigenza	6.5	6.1	0.1.0	10.9	11.3	11.0	7.3	6.8	7.5	0.6	9.7	2.2	104.4	1858-1891
Brescia	7.5	6.7	. S.	13.0	12.5	11.7	6.7	7.8	7.8	10.7	10.6	8.4	112.9	1870-1891
Milano	9.2	6.7	6.7	တင်	11.1	4.0	 	 		0.0	10.0	× .	103.2	1764-1891
Venezia	0.0	 	, %	. o.	10.6	10.2		5 27	7.7	. o.	. o	 	101.3	1725-1891
Torino	6.0	. vo	8.0	11.6	12.6	11.2	8.4	8.2	8.6	9.7		7.3	105.8	1866-1891
Alessandria	6.1	6.0	7.3	8.4	8.8	6.1	4.6	5.2	5.8	8.1	8.7	6.2	83.0	1857-1891
Modena	7.5	6.9	7.9	တ္	0.0	27.00	4.	70. c	6.7	0.0	9.0	ကင	89.7	1830-1891
Bologna	4.7		x 6	 	ο. ο. Σ - σ	 	4,74 20.0	9 6	0.0	ي د د د د	20° 20° 20° 20° 20° 20° 20° 20° 20° 20°		99.9 198.4	1833-1891
Genova	11.1	v 7.	7.5	9.5	. 2 . 2	. 4	. o.i	- % - %	4.7	7.7	8.1	6.9	73.1	1876-1891
Firenze	9.0	8.4	10.3	11.0	10.6	7.5	4.4	5.1	8.0	10.9	12.4	10.2	108.7	1832-1891
Urbino	8.1	7.0	10.7	9.7	10.8	8.1	4.7	6.2	8.2	11.5	12.1	9.4	106.5	1850-86 e 1888-91
Ancona	10.0	0.0	10.0	0.0	00 t	2.7	 61 -	ت. ده ه	 	10.9	10.9	10.4	103.2	1864-1891
Livorno	10.2	»; o	11.0	1.8.1	- 2	 ၀ ဖ ၀ ဖ	4 0	. 0 . 0	 c	12.0	13.1	11.6	119.5	1839-1891
Camerino	8.2	6.7	10.1	11.6	9.6	× ×	8.4	6.4	8.0	11.5	10.8	10.0	106.4	1866-1891
Aguila	8.7	2.8	10.4	15.1	11.9	9.8	8.9	5.9	9.0	11.7	11.3	9.5	116.9	1874-1891
Roma	10.2	8.6	10.1	9.7	7.7	5.2	2.1	3.3	7.3	9.9	11.4	10.4	96.4	1825-1891
Foggia	8.8	6.4	7.3	8.7	9.2	4.9	20.33	3.4	5.6	7.3	8.0	8.2	78. 2	1873-1891
Napoli	11.6	10.5	11.6	10.7	8.9	5.2	2.6	4.5	9.2	11.3	13.4	12.6	111.0	1833-1891
Sassari	10.7	9.3	10.4	13.8	8.2	4.5	0.0	1.9	6.1	11.0	13.3	12. 7	102.8	1875-80 e 1883-91
Potenza	11.7	12.2	10.1	15.4	9.4	6.9	3.6	4.9	တ အ	11.9		10,1	115.8	1879-1891
Lecce	13.1	11.0	10.7	11.2	6.6	4.6	25 20 20	6.3 0.3	6. 5 7	10.1	12.3		104.8	1875-1891
Cosenza	13.8	11.4	11.7	13.7	~ %	4.5	 6	ი ი	က	12.3		15.9	120.9	1873-1891
Palermo (Valverde)	16.5	14.5	11.9	12.2	6.2	3.7	1.5	2i -	7.7	12.4	11.7	15.7	116.2	1880-1891
Caltanissetta	10.0	8.8	8.4	9.5	5.4	2.1	9.0	1.9	5.0		~ · ·	10.8	79.0	1876-1891
Siracusa, , , ,	11.7	ა ა	7.4	6.3	3.5	1.3	0.4	1.6	9.7	ر بر بر		n. 0	2.3	1869-1891

NEVE. — FREQUENZA MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1891 E NEL TRIENNIO 1889-91.

		Freque	Frequenza mensile ed annua nell'anno 1891	nsile ed	annua	nell ann	0 1891		Free	Frequenza media mensile ed annua nel triennio 1889-91	nedia m	nsile ed	апппа	nel trie	nnio 18	89-91
Docom. atomis				Mesi								Mesi				
2 (0.03) (300)	Gennaio	oinvddsA	ozrołd	əlirqA	ortobre	элом	ordmooi(I	Anno	Gennaio	Vebbraio	ozraM	əlirqA	ərdoisO	Novembre	Dicembre	Anno
					4	umero	Numero dei giorni.	'ni.								
Bellung	70	-	2/		:	:	:	8	4.2	1.3	1.3	:	0.5	0.7	1.3	2
Udine	66		cc	93	:	:	:	10	1.0	0.7	1.7	1.0	:	0.3	1.7	6.
Vicenza	9	-:	_	:	:	:	:	1~	27 33	1.0	0.3	:	:	0.3	1.3	5.2
Brescia	4			:	:	:	:	4	2.0	2. 3	:	:	:	0.3	2. 7	2
Milano (Brera)	ಣ	:	-	:	:		21	9		2.0	0.7	:	:	0.7		တ
Venezia	90	:	:	:	:	:	:	ec			:	:	:	0.3	0.5	3/1
Padova	ဗ	:	:	:	:	:	:	9		0.3	:	:	:	:	1.3	အ
Torino	2/	37	_	:	:	:	21	1~		22.33	2. 2	:	:	:	2.2	10
Alessandria	က	-	:	:	:	:	21	9	1.0	0.3	:	:	:	0.7	2.0	4
Modena	<u></u>	:		:	:	:	:	1~	2.7	1.0	0.3	:	:	:	1.0	5
Bologna (R. Università)	00	:	-	:	:	:	:	တ	0 .e	2. 7	1.7	:	:	1.0	1.7	10
Genova	:	:	:	:	:	:	:	:	:	0.7	:	:	:	:	1.3	22
riz	:	:	:	:	:	:	:	:	:	1.3	1.0	:	:	:	0.3	21
Firenze	4	:	:	:	:	:	31	9	1.7	0.7	0.3	:	:	:	1.0	හ
Urbino	11		21		:	:	-	10	6.3	+ -1		0.3	:	:	2.0	14
Ancona	10	:	:	:	-	-	-	13		1.3	0.7	:	0.3	0.7	1.0	[~
Livorno	ಣ		:			:	:	es:	1.0	0.3	:	:	:	0.3	:	ī
Siena	4	:	:	:	:	:		7		1.7	:	:	:	0.3	:	හ
Camerino	o o	20	70	:	21	:	7	55	4.3	4.3	3. 7	:	1.0	0.7	4.0	18
Aquila	ro	<u>[</u> -	20		21	4	12	36		6.5	9.5	1.0	2.0	2.5	5.7	30
Roma (Collegio romano)	37	:	•		:	:	:	37		0.3	1,3	:	:	:	:	31
Foggia	20		:	:	:	:	೧೧	6			0.7	:	:	:	2.0	9
			:	:	:	:	:	-	0.7	0.7	0.3	:	:	:	0.3	27
Sassari	2	:	:	:	:	:	:	Ŀ		1.7	0.7	:	:	:	0.3	20
Potenza	12	ဘ	0.1	:	:	67	3/1	56		8.3	6.0	1.7	0.7	1.3	5.3	28
Lecce	-	:	:	:	:		-	31	0.3		:	:	:	:	1.0	1
Cosenza	9	က	•	•	:	:	:	6		5.0	0.5	:	:		2.5	11.
Palermo (Valverde)	:	:	:	•	:	:	:	:	0.3	:	:	:	:	:	:	0
Caltanissetta	:	:	:			:	:	_	:		0.3	0.3	:	:	:	_ i
Cincone								,		9						<

GRANDINE. — FREQUENZA MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1891.

						Mesi						-	
Osservatorii	Gennaio	oinrdd9A	ozwy	əlirqA	Maggio	oubnib	oilguA	otsogA	srdmstts 2	9.rdoi10	Novembre	Dicembre	Anno
				Z	Numero dei giorni	i giorni.		•					
							-	6		_			cc
Belluno	:	:	: -	• 00	 :°	:	+	7 4	•	:	•	• ;	10
Udine	:	:	7	ဂ	4	:	:	нс	:	:	:	:	6
Vicenza	. 7	:	:	:	: -	:	:	1	:		:	:	10.
Brescia	7	:	: *	:	7	:	·c	: -	:	:	:	:	14
Milano (Brera)	:	:	-	:	:	:	4	н с	: -	:	:	:	4 61
Venezia	:	:	:	:	: '	:	:	N C	-	:	:	:	3 0
Padova	:	:	:	:	-	:	• (20	:	:	:	:	o (
Torino	:	:	:	:	:	:	3/1	:	:	:	:	:	20
Alessandria	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
Modena	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
Bologna (R. Università)	:	:	:	:	-	:	:	:	:	:	:	:	_
Genova	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
Porto Maurizio	:	:	1	:	:	:	:	:	:	:	:	:	
Firenze	:	:	-	:	:	:	-	:	:	:	:	:	03
Urbino	:	:	:	:	:	:	31	:	:	:	:	:	02
Ancona	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
Livorno	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
Siena	:	:	63	:	:	:	:	:	:	:	:	:	23
Camerino	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
Aguila	:	:	:	:	0.1	:	-	:	:	:	:	:	ಣ
Roma (Collegio Romano)	-	:	0.1	67	:	:	:	:	:	-	:		9
Foggia	1	:	:	:	:	:	-	:	-	:	:	:	က
Specols	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
Sassari	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
Potenza	:	:	:		:	:	:	:	:	:	:	:	
Tecce	67	1	:	:	:	:	:	:	:	1	:	-	ຼດ
Cosenza	-	:	:	:	:	:	<u>.</u> .		∞.	:	:	:	₽0. Ç
Palermo (Valverde)	2	ක ු	:	:	:	:	: <	: 0	: <	: •	: 0	ຕູ	eT o
Caltanissetta	ov.	.	:	:	:	ν.	».	٥.	».	».	٥.	٥.	s. ¢
Siracusa	22	I	:	.:	:	:	- :	:	:	:	:	:	0

FREQUENZA MEDIA MENSILE ED ANNUA IN UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE. GRANDINE.

874-86 e 1888-91 874-1891 1874-1891 874-1891 874-1891 1874-1891 1874-1891 1874 - 18911824-1891 1874-1891 1876-1891 1874-1891 1874-1891 874-1891 1874-1891 1874-1891 1874-1891 1874-1891 1874-1891 1876 - 18911874-1891 1874-1891 1874-1891 1877-1891 875-80 e 1883-91 1878-1891 1880-1891 880-1891 osservazione Anni diAnno ままままままましまましまましませまままままなななまままりとりとりのりのよすにあまるまでまままなのののののののののなるののよる 0.1 0.1 0.1 Dicembre 0.1 37733 Sugmonon 00000 0.3 0.2 0.2 0.1 - - - - ∞ 7 70 x 4 - $\alpha - - -$ 00 01 01 0. .0000 .0000 . 0 0 0 Ottobre : 0 0 0 0 2222467 O 27 21 4 m 2 m 2 m - 2 m Settembre 0000000 0 01806 W medio dei giorni. 983----oilgua 0 0 0 0 0 0 0 0 Mesi 10 24 4 66 66 70 74 -4 Gindno 0.000 Numero Maggio らてとようさらよしよららうのとらての SirgA 00 0000000000 0.6 ozanja 0.1 Febbraio 0.1 0.7 Gennaio Osservatorii Palermo (Valverde). Continua la Tav. VIII. Caltanissetta... Siracusa. . . . Porto Maurizio. Genova . . . Firenze . . Alessandria Modena . . Belluno . Bologna. Padova . Potenza. Venezia. Lecce . . (Jrbino . Ancona. Camerino Aquila . Vicenza Cosenza Livorno Siena . Brescia Torino Roma. Foggia Sassari Udine. Milano Napoli

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav.	IX.											
n i			7	remper	atura (Dice	centigrac embre-Ger	la media maio-Febbi	inver	nale (1)		
Ann	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo (?)	Sassari
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884	0.3 0.4 3.7 1.3 0.9 1.0 4.1 1.9 -0 3 2.6 3.0 3.2 1.1 3.0	0.6 2.7 4.2 1.3 1.7 4.1 3.2 1.8 -1.4 2.7 3.3 3.7 3.7	2.5 6 6.3 3.5 4 5.9 3.6 4.8 4.6 6 3.4	7.0 7.8 9.6 8.9 7.4 8.1 10 4 ? 6.6 8.3 9.4 8.3 7.8	1.9 2.8 5.4 2.9 2.6 2.9 3.5 9 3.4 5.0 4.6 5.3 5.3	5.7 5.0 7.9 5.6 5.8 7.5 6.5 6.5 8.1 5.4	5.3 6.0 8.8 5.9 5.5 7.6 ? 3.6 6.8 7.0 7.4 6.5 7.2	7. 4 7. 0 8. 9 6. 4 7. 2 7. 2 9. 0 6. 9 8. 7 5. 4 8. 9 7. 3 8. 8 7. 3	8.3 8.2 10.2 7.77 8.2 9.4 10.1 8.7 9.9 7.4 10.4 9.8 9.8 8.5 9.8	? ? ? 8.8 9.5 11.0 ? 10.7 8.3 10.3 9.9 9.8 9.8 9.5	11.6 11.5 12.7 10.6 11.8 11.6 10.5 12.4 10.0 13.2 11.1 11.6 10.6	? ? ? 8.55 7.2 ? ? ? ? ? ? ?
1886 1887 1888 1889	1.5 0.0 0.0 1.7	1.8 1.0 0.8 2.3	3.5 9 4.3	7. 7 7. 1 6. 7 7. 8	1. 9 3. 4 1. 2 3. 8	5.8 5.0 4.0 5.0	7.0 ? 4.9 6.2	7. 6 6. 9 6. 8 6. 9	8. 8 8. 5 8. 0 8. 2	9. 6 9. 6 8. 6 9. 3	10. 9 11. 5 10. 7 11. 1	9. 7 8. 2 7. 9 9. 1
1890 1891	$\begin{vmatrix} 1.7 \\ 1.6 \\ -0.7 \end{vmatrix}$	2. 2 0. 6	3.5	7. 8 5. 8	2. 7 0. 5	5. 1 3. 6	$\begin{bmatrix} 6.2 \\ 6.0 \\ 3.5 \end{bmatrix}$	7. 2 5. 9	8. 6 6 8	9. 0 7. 9	10.8	8. 9 7. 3

				Ten		ı ra centi Giugno-Lu			tiva			
n ii k	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo (2)	Sassari
			,									
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887	21. 2 21. 5 22. 4 21. 5 22. 2 21. 5 22. 2 21. 4 22. 6 21. 2 20. 8 21. 3 22. 8 21. 5 22. 6	22. 5 22. 9 24. 3 23. 8 23. 1 23. 6 24. 8 23. 5 23. 4 23. 8 21. 8 21. 8 21. 8 22. 7 21. 8 23. 8	22. 4 22. 8 24. 1 24. 2 23. 9 ? 23. 3 23. 0 23. 4 22. 2 23. 2 22. 3 22. 6 21. 9 23. 3	22. 6 23. 0 24. 6 23. 8 23. 4 ? 23. 9 ? 22. 0 23. 2 22. 6 22. 1 22. 1 23. 6 22. 3 23. 8 23. 8	23. 2 22. 8 23. 8 24. 5 25. 3 ? 25. 6 23. 8 24. 5 23. 8 24. 5 23. 8 24. 5 23. 8 24. 5 23. 8 24. 5 23. 8	22. 5 22. 9 24. 9 24. 7 24. 5 23. 6 24. 3 23. 6 22. 8 23. 7 22. 8 22. 1 23. 6 22. 1 23. 6	24. 6 24. 6 25. 2 25. 6 25. 4 ? 25. 2 ? 24. 9 23. 8 24. 8 23. 7 23. 8 ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ?	22. 8 23. 1 24. 6 24. 0 24. 0 23. 2 24. 7 23. 7 23. 6 24. 2 23. 6 22. 8 22. 8 24. 4 23. 2 24. 5	22. 2 22. 6 23. 7 23. 4 24. 0 23. 3 25. 3 23. 5 23. 4 23. 9 23. 5 22. 0 23. 7 22. 5 24. 2	? ? ? 24. 8 ? 26. 0 25. 2 24. 4 24. 9 23. 8 23. 9 22. 4 24. 2 23. 7 24. 4	24. 7 24. 1 24. 0 24. 8 25. 2 23. 9 25. 5 24. 3 23. 7 24. 4 24. 3 23. 5 22. 7 22. 5 24. 6 23. 2 24. 5	? ? ? 26. 2 ? 23. 6 ? 21. 6 21. 8 23. 1 21. 9 24. 0
1888 1889 1890 1891	21. 0 21. 7 21. 6 21. 3	22. 0 22. 7 22. 4 22. 3	23. 0 23. 5 23. 4 22. 8	21. 7 22. 5 21. 9 21. 7	24. 1 24. 2 23. 7 23 4	22. 4 22. 5 22. 9 22. 2	23. 9 24. 4 24. 3 23. 9	23. 4 23. 8 23. 2 23. 2	22. 7 23. 4 22. 8 22. 5	24. 5 24. 4 24. 1 24. 5	24. 1 23. 8 23. 2 23. 6	22. 3 22. 6 22. 5 22. 6

⁽¹⁾ I termini invernali sono successivi, per cui il dicembre spetta sempre all'anno precedente.
(2) A Palermo dall'anno 1880 inclusivo l'osservatorio meteorico fu trasportato dalla Specola Reale alla località detta Valverde.

1890

1891

12.3

12.3

13.4

11.5

10 7

14.6

14.8

13.2

13.0

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. IX. Temperatura centigrada media annuale Anni Venezia Genova Bologna Napoli S. R. Torino Milano Firenze Palermo Ancona Roma Lecce Sassari 14. 7 15. 3 12.6 1871 11.4 12.5 15.3 12.9 15.1 14.9 15.1 3.3.3. 18.1 12.4 14. 6 14. 3 15. 9 15. 7 18. 5 17. 9 1872 13.5 16.2 14.0 16.516.4 16.5 1873 12.6 13.6 13.9 15.516.6 15.4 17. 5 17. 8 1874 12.7 15.1 12.013.7 15.6 13.5 14.3 15.4 14.7 14. 9 ? 1875 11.5 12.5 13.1 15.4 13.2 14.5 14.4 15.5 16.5 17. 4 17. 2 1876 11.8 12. 7 13.7 15.0 18.3 15.8 15.616.5 13.7 17.9 1877 12.4 13.2 13.6 16.1 14.6 15.8 15.515.9 16.9 12.1 ? 17.8 1878 12.9 13.3 13.6 14.6 17.2 3.3.3.3.3.3. 15.6 15.9 1879 11.3 12.0 12.9 14.5 13.6 14.0 14.8 15 0 15.6 16.5 17.2 12.7 12.9 17.6 1880 12.2 15.6 14.1 14.3 15.0 15.6 16.3 16.7 12.9 16. 2 16. 5 1881 11.9 12.6 13.3 16.9 18.2 15.0 14.1 14.9 15 6 17.413.0 1882 12.3 13.7 15.9 13.9 14.6 15.5 15.7 17.0 12. 2 12. 7 12. 7 1883 11.4 12.9 14.6 13.2 13.5 14.7 14.8 15.4 16.0 16.4 13. 2 13. 5 1884 12.2 13.0 15.4 13.6 14.8 14.8 15.4 15.7 16.6 1885 12.0 16.6 15.5 13.6 15.3 14.3 15.8 15.9 17.4 1886 12.1 12.9 13.7 15.3 13.3 14.1 15.6 16.0 16.7 17.3 15.7 17. 7 17. 5 17. 1 11.9 15.4 1887 15.9 14.6 13.4 13.5 15.3 16.7 11.1 14.7 14.7 14.7 1888 11.1 12.0 13.1 13.1 13.5 15.4 16.3 15, 3 15.1 12.3 1889 11.4 13.4 13.5 13.4 14.6 15.0 15.3 16 4 15.0

13.6

13.4

14.7

14.7

14.9

15.2

16.2

16.3

16.6

16.8

15, 1

15, 5

			,	Ma	ssimi d	i temp	eratura	. centigi	ada		1	
Ann	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881	34. 2 33. 6 31. 8 32. 5 30. 5 31. 5 32. 3 32. 5 33. 8 32. 5	36. 3 35. 7 37. 5 36. 4 34. 7 35. 6 34. 8 35. 4 36. 6 37. 3	31. 2 32. 8 34. 0 33. 9 32. 2 32. 9 32. 0 31. 2 32. 2 33. 0 33. 4	31. 2 31. 9 34. 7 34. 7 33. 1 34. 7 32. 1 34. 0 31. 2 32. 7	39. 2 -37. 7? 36. 7 38. 7 36. 2 36. 0 33. 7 31. 9 37. 5 35. 5 34. 0	36. 2 35. 5 38. 0 38. 3 36. 7 34. 5 36. 3 36. 1 38. 3 36. 5 39. 5	33. 7 34. 7 33. 7 32. 2 32. 5 31. 6 35. 9 ? 34. 5 36. 3 36. 3	34. 0 34. 4 35. 7 34. 9 35. 0 34. 0 36. 4 34. 6 35. 3 36. 1 36. 8	33. 9 33. 9 35. 0 33. 6 36. 0 32. 5 34. 5 34. 1 34. 2 35. 1	? ? ? 33. 8 33. 0 38. 0 40. 5 35. 8 38. 9 41. 6	34. 1 36. 0 38. 7 38. 6 35. 2 35. 4 37. 4 37. 2 35. 5 37. 4 41. 3	? ? ? 38. 0 41. 9 ? 39. 5
1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	33. 5 31. 6 32. 3 32. 0 32. 5 32. 3 31. 3 31. 0 31. 2 32. 9	34. 0 33. 6 35. 0 34. 8 35, 5 34. 2 34. 3 34. 2 35. 2 36. 2	34. 1 31. 7 32. 6 34. 0 33. 5 35. 0 32. 0 32. 8 34. 6 34. 0	31. 2 31. 8 32. 3 32. 0 32. 2 32. 3 30. 0 31. 0 30. 8 29. 5	33. 4 34. 5 35. 8 34. 7 35. 6 34. 3 34. 5 33. 8 35. 4	35. 2 35. 2 37. 2 36. 4 37. 0 36. 6 38. 0 35. 2 35. 5 36. 1 35. 0	35. 5 35. 5 37. 2 35. 0 2 33. 4 35. 0 37. 0 35. 8	34. 0 34. 5 36. 0 36. 7 34. 0 37. 3 34. 3 35. 7 33. 4	33. 2 33. 4 33. 3 34. 4 31. 5 35. 2 32. 2 31. 3 35. 0 32. 4	41. 4 38. 0 37. 0 39. 0 36. 0 40. 1 39. 7 36. 1 37. 5 38. 0	38. 1 41. 2 37. 4 45. 5 39. 3 43. 8 44. 8 41. 8 39. 5 40. 5	35.0 38.0 39.2 34.6 36.5 36.7 34.5 38.8 34.3

NB. Vedansi le note alla pagina precedente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Conti	nua la Ta	v. IX.										
. 7				Mi	nimi d	tempe	eratura	. centigr	ada			
Ann	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 -1888 1889 1890	-11.4 - 4.1 - 9.2 - 9.2 -10.7 - 4.7 - 9.7 - 3.9 -12.2 - 9.6 - 6.4 - 7.2 - 8.0 - 8.8 - 7.3 - 12.4 - 8.8 - 7.0 - 7.7 - 7.7 - 7.7 - 8.7 - 7.7 - 8.7 - 7.7 - 7.7 - 8.7 - 8.0 - 8.0 - 8.0 - 8.0 - 7.0 - 7.0 - 8.0 - 8.0 - 8.0 - 7.0 - 7.0 - 8.0 - 9.0 -	- 9.5 - 7.0 - 4.6 - 10.0 - 12.0 - 11.5 - 5.0 - 5.2 - 5.8 - 6.0 - 8.8 - 8.0 - 4.5 - 9.0	- 5. 7 - 3. 5 - 4. 0 - 5. 4 - 8. 0 - 8. 6 - 6. 5 - 3. 9 - 2. 4 - 5. 7 - 4. 7 - 4. 5 - 4. 5 - 4. 2	$ \begin{vmatrix} -3.3 \\ -4.2 \\ 2.3 \\ -1.5 \\ 1.0 \\ -0.1 \\ -0.8 \\ -2.8 \\ -1.8 \\ -1.0 \\ -1.8 \end{vmatrix} $	- 5.3 ? ? - 4.8 ? 0.4 - 2.8 - 10.2 - 10.8 - 7.0 - 3.0 - 3.5 - 6.9 - 6.4 - 8.2 - 12.4 - 5.2 - 6.3	- 3.5 - 7.5 - 4.5 - 7.3 - 5.5 - 7.0 - 9.5 - 4.2 - 5.7 - 4.3 - 5.7 - 3.1 - 6.8 - 6.8 - 4.0 - 3.1	- 1. 2 - 0 3 ? - 2. 0 - 4. 6 - 1. 9 0. 7 - 0. 7 1. 3 - 0. 6 ? - 3. 7 - 3. 0 - 0. 2 - 1. 4	- 2.0 - 2.4 - 3.6 - 4.0 - 5.1 - 2.5 - 3.6 - 5.7 - 1.5 - 3.2 - 4.3 - 2.5 - 3.1 - 1.5 - 4.0 - 2.5	- 0.3 1.2 0.4 - 2.5 - 1.4 - 3.0 - 2.8 0.0 - 2.8 1.2 0.0 - 2.5 - 1.8 - 1.8 - 1.7 0.3 - 1.8 - 1.9 0.9	? ? ? ? 0. 2 — 1. 3 — 1. 0 — 0. 4 — 0. 6 — 0. 2 — 0. 0 — 3. 2 — 1. 8 — 1. 8 — 2. 0 — 0. 6 — 2. 0 — 0. 8	5. 4 5. 6 6. 0 1. 7 3. 5 2. 3 0. 2 4. 1 1. 4 1. 7 3. 0 - 0. 2 - 0. 9 0. 8 - 0. 5 0. 2 0. 2 0. 2 0. 2 0. 3 0. 2 0. 2 0. 2 0. 2 0. 3 0. 2 0. 2 0. 2 0. 3 0. 2 0. 2 0. 3 0. 2 0. 3 0. 2 0. 3 0. 3 0. 2 0. 3 0. 3 0. 3 0. 3 0. 3 0. 5 0. 5	? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ?

			Quan	tità dell	acqua (Dic	caduta embre-Ger		/	in inv	rerno		
Ann	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	97.4	106.3	171. 2	328.7	186.0	541.8	207.6	376.4	435. 5	?	277.9	?
1872	108.0	185.8	90.3	484.4	59.0	217.1	63. 9	200.8	171.0	3	384.6	3
1873	266.0	484.2	228. 7	856.7	186.0	478.9	196.0	279.2	326.7	3	293. 6	3
1874	39. 1	64. 5	72.3	349.9	141.0	149.4	96.1	98. 4	206.0		349.0	3
1875	131. 2	157. 7	87.5	354.5	128.0	433.9	269.0	271.9	317.4	3	300.9	?
1876	127. 2	112.5	259.0	180. 9	195.0	245. 9	153.1	246.1	201.9	86.4	179.4	
1877	83.2	212.6	179.4	329.6	170.0	197.7	236.6	190.9	321.7	144.8	192.5	216.8
1878	75.6	78.6	173. 2	71.3	129.0	148.0	195.7	207.2	238.9	204.7	203.1	203. 2
1879	137.3	196.8	147.3	392.9	362.0	302. 6	238. 6	346.6	425. 1	173.5	236.2	307.0
1880	41.6	117.9	69.8	270.6	18.0	76.9	57.5	93.9	77.9	133.0	265. 5	?
1881	123.0	166. 7	95.0	214.6	173.8	210.7	202.8	221.4	207.7	166.5	218.4	3
1882	78.3	143.7	119.1	181.5	58.8	108. 2	97.0	154.9	221.2	171.1	187.9	5
1883	281.0	354.4	151.7	521.1	155.1	204.5	240.8	297.1	225.2	214.0	256.9	?
1884	7. 9	41.7	20.0	163.7	72.1	76.3	119.2	145.6	147. 4	93. 2	193. 1	77.0
1885	253.3	246.4	95. 6	432.6	184.4	159.8	234.0	413.7	400.1	302.3	274.6	166. 7
1886	88. 2	240.4	148.9	174.1	101.5	134.1	181.1	249.7	313.0	307.5	365.5	256.1
1887	107.2	240.5	69.0	362.9	161.4	194. 4	211.8	325.0	397.8	259.4	348.6	188. 2
1888	178. 1	211.5		305.2	297. 6	299.0	120.9	370.6	352. 2	117.6	252.0	268.7
1889	160.1	184.6	130. 2	443.6	146.1	134.7	94.5	265 .6	150.3	177.4	225. 2	166.7
1890	209.1	181.6	81.6	250.7	91.9	83.5	111.1	176.1	249.7	202.1	374.7	177.5
1891	88.4	93. 2	56.4	141.9	115.9	74.2	178.5	284.7	326. 1	251.1	402.4	187. 2

NB. Vedansi le note in principio del prospetto.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. IX.

Contin	iua la Ta	V. 1A.										
. 1 .			Quan	tità (in	millime (G		acqua glio-Agosto		in est	ate		
.1 n n	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	122.6	229.8	293. 9	78. 2	97. 0	197. 2	100.9	49.8	67.4	?	24.7	?
1872 1873 1874	267. 3 217. 4 174. 6	257. 1 134. 2 235. 1	383. 1 175. 6 115. 5	175. 6 51. 8 100. 2	85. 0 110. 0 312. 0	252. 5 160. 3 111. 9	249. 2 177. 3 168. 1	82. 5 14. 8 66. 1	55. 4 46. 9 55 0		13. 6 6. 4 37. 0	5. 5.
1875 1876 1877	513. 7 330. 5 125. 5	568. 8 263. 6 178. 6	258. 7 514. 0 293. 8	379. 3 308. 2 62. 4	163.0 213.0 175.0	213. 9 201. 8 52. 2	139. 0 133 2 82. 4	151. 4 119. 0 97. 3	76. 8 82. 9 29. 0	28. 9 43. 6 15. 3	20.3 75.0 10.3	? 38.6 15.5
1878 1879 1880	$ \begin{array}{c} 212.8 \\ 71.2 \\ 520.5 \end{array} $	248. 0 44. 5 364. 5	200. 9 119. 9 160, 9	187. 3 10. 9 283. 9	107. 0 59. 0 196 0	105. 2 20. 4 86. 4	123. 3 14. 2 176. 6	44. 8 2. 2 69. 4	67. 1 1. 6 36. 9	44. 1 0. 7 103. 9	5. 4 0. 0 13. 4	7. 2 4. 7 ?
1881 1882 1883	116, 5 166, 5 279, 7	124. 8 212. 1 221. 6	155.3 62.6 139.5	167. 1 94. 4 121. 6	97. 0 74. 7 75. 1	62. 3 135. 2 114. 9	86. 1 133. 9 74. 7	75. 1 69. 6 91. 2	75. 2 57. 8 59. 3	18. 7 32. 3 148. 7	51. 0 17. 6 88. 9	95. 0
1884 1885 1886	205. 0 207. 0 204. 4	340. 0 249 5 269. 4	269.8 212.6 222.2	183. 8 160. 6 327. 8	215. 7 193. 8 230. 6	211. 4 167. 7 234. 4	200.3 93.1 196.2	139. 8 75. 4 52. 3	139, 6 110, 1 88, 7	96. 5 75. 9 59. 2	63.6 10.8 52.9	85. 4 73. 5 34. 2
1887 1888 1889	208. 8 170. 3 327. 1	134.7 274.0 210.2	180. 8 123. 9 187. 2	175. 8 182. 4 221. 6	180. 3 58. 3 149. 6	99. 6 73. 9 104. 9	? 92. 5 50. 6	89. 4 64. 1 44. 2	15. 1 76. 9 69. 9	59. 7 46. 4 58. 0	25. 6 32. 4 14. 2	24 0 82.0 20.3
1890 1891	183.4 200 0	277. 1 164 7	149. 3 138. 1	66.3 68.9	57. 6 73. 1	115. 8 150. 0	92. 0 57. 5	69. 4 122. 1	20. 3 24. 9	23. 6 17. 7	11.2	12. 8 24. 7

			Qua	ntità a n	nuale	dell'acq	ua cad	uta (in	millime	etri)		
Annı	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871 1872	436. 2 1 103. 7	639.4 1 569.8		984. 1 2 752. 0	640. 0 606. 0	883. 9 1 472 0	609. 5 568. 9	662, 1 1 050, 3		9. 9.	771.1 475.8	9. 9.
1873 1874 1875	761. 2 568. 0 848. 8	1 053. 5 681. 4 1 043. 7	867. 2 477. 5 629. 3	1 127. 7 1 238. 2 1 274. 6	667. 0 806. 0 698. 0	1 101. 6 982. 9 866. 9	853. 0 813. 7 873. 7		870. 1 1 113. 9 917. 4		867. 5 733. 6 586. 5	9.9.9
1876 1877 1878 1879	1 079. 9 586. 1 908. 7 1 059. 7	827. 1 995. 6	1 069.8 871.3	1 590. 6 1 079. 9 1 200. 0 1 303. 0	$ \begin{array}{c} 1111.0 \\ 743.0 \\ 898 \ 5 \\ 987 \ 5 \end{array} $	829. 7 746. 1 949. 1 712. 0	725. 6 747. 0 759. 5 598. 4	746. 2 720. 1 1 020. 7 782. 3	916 0 1 045. 9	434.6 576.3 654.9 543.6	483. 1 725. 5 473. 2 554. 0	571. 1 562. 6
1880 1881 1882	1 009. 7 787. 7	1 006. 8 1 096. 4 1 260. 1	574.0 653.1	1 174. 0 1 299. 5 1 347. 6	829. 2 836. 1 608. 9	776.0 721.5	600, 6 808, 8 643, 8	539. 6 969. 2 745. 5	406.0 878.0	482.0 692.2 448.4	517. 7 773. 8 516. 1	. 9. 9. 9. 9.
1883 1884 1885		798. 9 1 164. 7	494.6 551.6 690.5	1 293. 6 914. 0 1 306. 7	504. 2 794. 1 903. 6	595. 7 576. 2 838. 1	640.4 826.9 789.6		805. 3 815. 0 990. 9	708. 0 575. 7 820. 5	955 6 588. 4 709. 1	? 630. 2
1886 1887 1888 1889	694. 7 870. 7	1 215. 1 995 5 1 155. 4 1 178. 7	? 5 21. 7	1 511. 4 1 396. 2 1 409. 9	565.1	848. 7 945. 1 776. 5 693. 6		801.5 1 002.4 787.4 1 137.4	825.1 619.3	688.3 625.0 497.4 671.2	989. 0 720. 2 580. 9 751. 4	713. 6 722. 4 65. 4 665. 6
1890 1891	1 047.8	1 030.9 1 107.5	872.3	1 466.5 1 057.4 1 229.3	831. 8 479. 9 542. 8	657. 3 691. 6	586.6	861. 8 804. 6	822.4	654. 2	900. 5 969. 8	657. 7 528. 3

NB. Vedansi le note in principio del prospetto.

COMPENDIO DEI DA'TI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Contin	nua la Ta	v. IX.		*	·····								
. 2		Frequenza delle precipitazioni (numero dei giorni) in inverno (Dicembre-Gennaio-Febbraio)											
Ann	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassar	
1871	22	35	r 31	37	15	32	34	51	44	1 ?	44	?	
1872	15	20	27	34	13	27	20	37	27	5	61		
1873	32	40	33	37	18	39	18	40	34	9	39	9	
1874	8	14	15	17	19	13	17	24	22	9	52	9	
1875	20	31	24	40	21	40	39	49	41	3	48		
1876	15	17	22	23	9	30	35	37	25	35	42		
1877	25	22	32	34	14	31	42	40	30	40	41	31	
1878	6	12	16	16	9	24	38	29	35	47	56	28	
1879	24	32	39	51	15	52	44	62	57	51	44	47	
1880	18	14	13	20	10	28	28	23	27	32	42	3	
1881	23	32	22	34	27	31	36	41	34	36	45		
1882	13	17	9	17	13	19	15	20	20	31	33		
1883	31	39	21	44	34	35	32	38	38	39	40		
1884	11	26	7	25	. 12	18	16	25	24	25	41	19	
1885	27	31	26	36	39	35	28	36	41	39	48	29	
1886	23	36	22	28	34	29	25	36	40	42	51	43	
1887	20	27	30	29	26	29	22	40	43	39	48	39	
1888	26	33	3	35	34	43	29	50	42	36	50	48	
1889	21	28	14	21	26	27	25	. 41	40	31	49	39	
1890	18	32	13	22	22	24	26	26	29	32	58	36	
1891	12	21	10	23	18	19	25	32	33	48	55	36	

		Frequenza delle precipitazioni (numero dei giorni) in estate (Giugno-Luglio-Agosto)											
Ann	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari	
1871	18	24	25	23	14	17	12	19	16	3	9	5	
1872	21	23	46	27	12	22	18	15	11	3	7.	5 5 5	
1873	28	16	25	15	13	18	9	11	7	5	6	3	
1874	23	18	33	18	19	17	13	18	10	3	8	3	
1875	43	32	28	30	15	29	20	23	13	9	8		
1876	34	23	27	21	16	24	26	30	16	8	12	10	
1877	19	18	18	12	9	9	16	23	4	9	4	4	
1878	27	21	31	27	12	15	22	23	12	12	7	6	
1879	18	18	18	10	7	9	12	5	2	1	0	1	
1880	44	39	34	26	20	19	25	9	11	11	7	5 5 5	
1881	14	15	18	13	11	7	9	10	8	11	10		
1882	20	24	13	17	16	21	17	8	12	10	6		
1883 1884	30	26	21	17	14	19	15	13	11	12	10	8	
1885	36	32	28	29	27	28	30	17	28	23	9	13	
1886	29	22	27	24	25	20	17	14	19	17	6	12	
1887	37 28	25	25	27	28	26	21	12	12	13	11	7	
1888	$\frac{28}{25}$	21 31	21	17	15	15	?	10	3	6	7	4 9	
1889	43	28	$\frac{25}{20}$	21	18 18	18	19	8	12	8	7		
1890	27	28 28	$\frac{20}{21}$	24		22	18	7	11	13	7	10	
1891	30	$\frac{28}{23}$	12	16 23	16 21	18 13	12 10	10	11 10	5 3	$\begin{bmatrix} 6 \\ 2 \end{bmatrix}$	1 9	
1001	00	25	12	25	21	15	10	1	10	5	2	9	

NB. Vedansi le note in principio del prospetto.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. IX. Frequenza annuale delle precipitazioni (numero dei giorni) (1) Anni Napoli S. R. Venezia Bologna Firenze Roma C. R. Palermo Sassari TorinoMilano Genova Ancona Lecce 99 ???????87 1877 $\frac{122}{117}$ $\frac{75}{117}$

⁽¹⁾ Vedansi le note in principio del prospetto.

Superficie e popolazione.

INDICE.

Tav. I. — Circoscrizioni amministrative; superficie geografica; popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881, e popolazione calcolata al 31 dicembre 1892; movimento dello stato civile ed emigrazione all'estero nell'anno 1892	Osservazioni generali	34
Tav. II. — Classificazione dei comuni al 31 dicembre 1892, secondo la popolazione che il censimento del 31 dicembre 1881 aveva numerato nel loro territorio attuale	secondo il censimento del 31 dicembre 1881, e popolazione <i>calcolata</i> al 31 dicembre 1892; movimento dello stato civile ed emigrazione all'estero	
Tav. III. — Mortalità e sopravvivenza	Tav. II. — Classificazione dei comuni al 31 dicembre 1892, secondo la po-	30
Tav. III. — Mortalità e sopravvivenza	loro territorio attuale»	78
Tav. V. — Vita probabile		79
Tav. VI. — Numero degli italiani all'estero negli anni 1871, 1881 e 1891 » 83 Tav. VII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti	TAV. IV. — Vita media	81
Tav. VII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti	Tav. V. — Vita probabile	82
con quelli di anni precedenti	Tav. VI. — Numero degli italiani all'estero negli anni 1871, 1881 e 1891 »	83
		85
Superficia dal Ragna Dubblicazione dell'Istituto geografico militare 1885	Fonti.	
Censimenti generali della popolazione del Regno al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.	1871 e 1881.	

Censimenti degli italiani all'estero nel 1871 e nel 1881.

Emigrazione e colonie - Rapporti di RR. agenti diplomatici e consolari pubblicati dal R. Ministero degli affari esteri - 1893.

Movimento dello stato civile - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1862-1891).

Emigrazione italiana all'estero - Id., id. (1876-1891).

Variazioni nel nome, nel territorio o nella dipendenza amministrativa dei comuni, dei circondari (o distretti) e delle provincie avvenute dal 1º gennaio 1862 al 3-1 dicembre 1888 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Id. id. dal 1º gennaio 1882 al 31 dicembre 1892, pubblicata in appendice al Movimento dello stato civile nell'anno 1891.

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

^{3 -} Annuario Statistico.

Superficie e popolazione.

OSSERVAZIONI GENERALI.

IRCOSCRIZIONI amministrative (1). — Il Regno si divide amministrativamente in provincie, circondari o distretti, mandamenti (2) e comuni. Le provincie sono 69, delle quali 60 sono suddivise in 197 circondari e le altre 9 (le provincie venete e quella di Mantova) in 87 distretti. Al 31 dicembre 1881 si contavano 1,803 mandamenti e 8,259 comuni; al 31 dicembre 1892, essendo stati creati 3 mandamenti e 5 comuni ed essendo stati soppressi 10 comuni dopo l'ultimo censimento, il numero dei mandamenti erasi elevato a 1,806 e quello dei comuni erasi ridotto a 8,254 (vedansi le tavole I e II).

Superficie geografica. — Il territorio che alla proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861) misurava 248,692 chilometri quadrati (3), s'accrebbe, per le annessioni del Veneto e dei distretti Mantovani, di 25,816, e per l'annessione della città e provincia di Roma, di altri 12,081.

⁽¹⁾ Le tabelle delle circoscrizioni amministrative del Regno sono state approvate con varie leggi o decreti.

Approvate dapprima colla legge comunale e provinciale 23 ottobre 1859, n. 3702, le tabelle delle circoscrizioni amministrative del Regno di Sardegna colla Lombardia, quelle delle altre parti del Regno furono approvate, con Decreti reali, o luogotenenziali, o dittatoriali, ecc., a misura che gli antichi Stati venivano annessi al Regno di Sardegna od al nuovo Regno d'Italia. Così, ad esempio, col Decreto dittatoriale 27 dicembre 1859, furono approvate le tabelle dell'Emilia, con quello luogotenenziale 22 dicembre 1860, furono approvate le tabelle delle Marche, con quello reale 15 ottobre 1870, furono approvate le tabelle dell'attuale provincia di Roma.

La legge 20 marzo 1865, n. 2248, per l'unificazione amministrativa del Regno, di cui la legge comunale e provinciale del 1865 forma l'allegato A, aveva dato facoltà al Governo di introdurre modificazioni nella circoscrizione territoriale, ma il Governo non si valse di tale facoltà.

Molte variazioni nel nome, nel territorio o nella dipendenza amministrativa dei comuni, dei circondari (o distretti) e delle provincie furono fatte con leggi o decreti speciali.

⁽²⁾ Vedasi la nota n. 2 a pag. 50.

⁽³⁾ Questa cifra è stata calcolata deducendo dal totale di 286,589 chilometri quadrati, dato dall'Istituto geografico militare per tutto il Regno attuale, la cifra della superficie delle provincie Venete e di quella di Roma (Veneto: chilometri quadrati 24,548; Roma: 12,081) e quella della superficie dei distretti Mantovani che rimasero aggregati all'Austria fino al 1866 (chilometri quadrati 1,268). Quest'ultima cifra di 1,268 chilometri quadrati è stata calcolata approssimativamente aggiungendo al totale della superficie, secondo i nuovi dati, dei distretti di Gonzaga, Mantova, Ostiglia, Revere e Sermide la superficie, secondo gli antichi dati, del comune di Ponti sul Mincio e deducendone quella del comune di Castellucchio.

Circa l'estensione territoriale, le misure dedotte dalle antiche carte davano, per l'insieme del Regno, un totale di 296,323 chilometri quadrati (1). Si sapeva, per parecchi riscontri eseguiti dagli uffici del Genio civile, che quelle misure non erano esatte. Per uno studio di statistica comparata il generale Strelbitsky, dello Stato Maggiore russo, avendo misurato sulle carte di tutti gli Stati d'Europa le aree delle rispettive divisioni amministrative, aveva trovato per il Regno d'Italia una superficie di 288,540 chilometri quadrati; la quale cifra era inferiore di quasi 8,000 chilometri quadrati a quella indicata comunemente nei manuali di geografia (2). Fu allora deciso che l'Istituto geografico militare rinnovasse le misure planimetriche delle aree delle circoscrizioni amministrative. Eseguito dapprima il lavoro per la parte continentale e peninsulare del Regno considerate come un sol tutto, e per ciascuna isola, senza riguardo alle circoscrizioni amministrative, ne risultò essere la superficie totale inferiore di circa 2,000 chilometri a quella trovata dal generale russo, il quale non aveva avuto a sua disposizione tutti i nuovi elementi cartografici che possiede ora lo Stato Maggiore italiano. Seguono le misure determinate dall' Istituto geografico militare, per l'insieme del territorio continentale e peninsulare e per le isole (3);

	Superficie geografica
	Chilometri quadrati
Italia continentale e peninsulare	236 402. 18 368. 86 25 461. 25 278. 81 23 799. 56 278. 38 24 077. 94
RIASSUNTO { Italia continentale e peninsulare. Italia insulare	236 402. 18 50 186. 86 } 286 589. 04

(1) Vedasi l'Annuario statistico italiano 1887-1888, pag. 11 e seguenti.

(2) Vedasi l'opera intitolata Superficie de l'Europe établie par J. Strelbitsky (général d'État-major russe). St. - Pétersbourg, imprimerie Trenké et Fusnot, 1882.

⁽³⁾ Vedasi l'opera intitolata Superficie del Regno. Firenze, tip. Barbèra, 1885. La lieve differenza che si nota tra il totale della superficie delle Isole comprese nella circoscrizione amministrativa della Sardegna (chil. quad. 278. 38), indicata in questo quadro, e quello che per le medesime isole figura nell'opera suddetta (chil. quad. 277. 60), dipende dal fatto che l'Istituto geografico militare omise in quella sua opera la superficie dell'isola Mal di Ventre (ettari 78).

⁽⁴⁾ Diamo nella tavola seguente anche le cifre della superficie geografica determinata dall'Istituto geografico per ciascuna delle minori isole (che classifichiamo per provincie e circondari).
Siccome però l'Istituto geografico militare non ha indicato separatamente la cifra della superficie
di ciascuna delle isolette contraddistinte con asterisco qui appresso, essendosi limitato ad indicare,
nella cifra complessiva di chil. quad. 3.47, la superficie di quelle fra esse che dipendono amministrativamente da una provincia continentale o peninsulare; nella cifra di chilometri quad. 1.66,
la superficie di quelle dipendenti dalla Sicilia, e nella cifra di chilometri quad. 12.70, la superficie
di quelle dipendenti dalla Sardegna, così la superficie di tali isolette si è dovuta calcolare diret-

Il predetto Istituto ha cominciato a valutare l'area dei singoli circondari sopra le carte dello Stato Maggiore; ma questo lavoro richiederà alcuni anni

tamente sulle carte dello Stato Maggiore, per poterle ripartire secondo i circondari ai quali esse appartengono amministrativamente.

Provincie	Circondari	Isole minori che ne dipendono ammini- strativamente	Superficie geogra- fica Chil. q.	Provincie	Circondar i	Isole minori che ne dipendono ammini- strativamente	Superficie geogra- fica Chil. q.
. I. — Isole c	omprese nella c Il'Italia continen	ircoscrizione ammin Itale e peninsulare.	istrativa	11. —		e nella circoscrizio la della Sicilia.	ne
Genova .		Gallinaria 1ª	0.05*	Messina.	Messina	Isole Lipari:	
	Genova	Capraja	19.72			Stromboli	12.63
	Savona	Gallinaria 2ª	0.09*			Basiluzzo, Li- sca Bianca	0.38*
	Spezia	Palmaria	1.53			Panaria	3.44
		Tino, Tinetto .	0. 11*			Lipari	37.63
		Totale	21.50			Vulcano	21. 22
Livorno	Livorno	Gorgona	2. 25			Salina Filicudi	26, 76 9, 55
Livorno .	Portoferrajo.	Elba				Alicudi	5. 24
	J	Pianosa	10.33			Totale	116.85
		Montecristo	8, 63				
		Formica di Mon- tecristo	0.18	Palermo.	Palermo	Ustica	8.65 0.16*
		Altre (a)	0.18				
		Totale	2.15. T.1			Totale	8.81
				Trapani.	Trapani		
Grosseto .	Grosseto	Giglio	21.42			Levanzo Favignana	5, 95 19, 48
		Giannutri	2.62			Stagnone	5. 12
		l'Isolotto	0.09*			Marittimo	12.98
		Totale	24. 13			Altre (c)	0,65*
Caserta .	Gaeta	Palmarola	1.02			Pantelleria	82, 93
Caseria .	Gaeta	Ponza e Cavi .	7. 30			Totale	127. 11
		Zannone	0.94	Girgenti.	Girgenti	Linosa	5, 36
		Totale	9.26			Lampedusa dei Conigli, Lampione.	20.21 0.06*
Napoli	Castellamma-					Totale	25.63
rapon	re di Stabia	Oapii	10.45				2,.0,
	Pozzuoli	li Galli Ventotene	0.05* 1.32	Siracusa.	Noto		0.41*
		Santo Stefano .	0.29			saro, Vindicari	1
		Ischia	45.91	III	- Isole compres amministrativa	e nella circoscrizio della Sardegna.	ne
		Nisida	4. 07 0. 31	Sassari .	Nuoro	Molara	3.71
		Totale	62.40			Tavolara	6. 12
		200000	02.40			dei Cavalli, For-	0.90*
Cosenza .	Paola	Dino	0.36*		Sassari	no, Rossa 1 ^a . Asinara	0.30*
_	2011				- Jussuii	Piana	1.12
Lecce	Brindisi	Forte a mare, Petagne	0.30*		Tempio Pau-	Santo Stefano .	2.95
	Gallipoli	Diverse isolette (b).	0.85*		sania.	Caprera La Maddalena .	15.94 19.61
	Taranto	S. Pietro	1.29*			degli Sparagi.	4. 06
		Totale	2.44			Altre (d)	8.01*
Foggia	San Severo .	Isole di Tremiti:				Totale	112.40
		San Domino .	2.33	Cagliari .	Cagliari	Diverse isolette (e) .	0.99*
		San Nicola	0.48		Iglesias	San Pietro	
		Caprara Pianosa	0.60 0.17		-	Sant'Antioco Altre (f)	108.84 3.40*
		Cretaccio	0.05*		Oristano	Mal di Ventre .	0.78
		Totale	3.63	l)	,	Totale	165.98

⁽a) Palmajola, Cerboli, Gemini. Scola. (b) Malva, Capparone, presso Fanciulla, Fanciulla, Grande Cesarea, S. Andrea. (c) Santa Maria, Pantaleo, Formica. (d) Della presa, Razzoli, S. Maria, Barettini, Budelli, Giardinelli, dei Monaci, Rossa 2*, Porco, delle Biscie, dei Cappaccini, Libani, Mortorio, dei Soffi, Rossa 3*, Figarotto. (e) Isole Padiglionis, isola Serpentara e isola dei Cavoli. (f) Piana, Perdamanagus, Manna, Cadelara, Isca Fenegu, Porcu Sant'Irba, Cursanas, Rossa, Terrareddu.

perchè possa essere compiuto (1). Sono calcolate finora le aree delle provincie della Liguria, delle Calabrie e della Sicilia, come pure delle provincie di Alessandria, Cuneo, Caserta e Napoli.

In attesa che il medesimo Istituto eseguisca l'operazione per le altre provincie e circondari, la Direzione generale della statistica ha creduto opportuno di farne la misurazione in via provvisoria, per formare un quadro completo della superficie di tutte le provincie e circondari del Regno; in guisa che il totale delle loro aree coincida coll'area complessiva di 286,589 chilometri quadrati. I risultati di questo calcolo sono esposti nella tavola I del presente capitolo (2).

Erano già accertate le misure come si è detto, per le provincie della Liguria, delle Calabrie e della Sicilia e quelle delle provincie di Alessandria, Cuneo, Caserta e Napoli e rispettivi circondari, come pure quelle concernenti le singole isole. Per il rimanente territorio del Regno furono presi per base i risultati della determinazione areometrica pubblicati per zone di un grado e relative suddivisioni dal predetto Istituto nell'opera dianzi citata.

Furono cioè adottate le misure delle porzioni del territorio di ciascun compartimento comprese interamente fra gli archi di meridiano e di parallelo, quali erano state dedotte dalla conoscenza degli elementi dello sferoide terrestre; e quindi fu misurata la superficie delle porzioni di territorio sopravvanzanti i limiti anzidetti, col mezzo del planimetro polare di Amsler, sopra una carta al 500,000.

La superficie delle provincie e dei circondari di ogni compartimento, si misurò per mezzo del planimetro.

Fatta due volte e da due impiegati separatamente, la misurazione dell'area di ciascuna provincia, si calcolò la media delle due operazioni. La somma delle cifre trovate per le singole provincie di ciascun compartimento venne poi paragonata alla totale superficie del compartimento stesso, determinata col metodo spiegato dianzi; e la differenza, lieve in ogni caso, fu appianata con una ripartizione di tale differenza proporzionalmente all'area di ciascuna provincia.

Collo stesso sistema fu proceduto alla misurazione del territorio dei circondari di ciascuna provincia, ed alla eliminazione delle differenze (sempre più lievi) che la loro addizione presentava rispetto al totale della provincia stessa, già fissato come si è detto.

La superficie totale dei circondari, delle provincie e dei compartimenti fu poi integrata coll'aggiunta delle cifre già note della superficie delle isole minori dipendenti.

La Carta al 500,000 sulla quale fu fatta la misurazione dell'area dei circondari è quella pubblicata recentemente dall'Istituto cartografico italiano, sotto il titolo di Carta politica speciale del Regno d'Italia, e che fu costruita e disegnata dal geografo cav. G. Fritzsche. Il disegno di questa carta fu eseguito per le parti del territorio continentale e peninsulare rilevate dal R. Istituto geografico militare, in base alle tavolette al 25,000 o al 50,000, per le parti mancanti di rilievo nuovo (cioè Umbria, Marche, parte dell'Emilia e del Veneto), in base alle carte al 75,000. Per l'isola di Sardegna il disegno fu eseguito in piccola parte sulle tavolette pubblicate dal suddetto Istituto militare e per il rimanente territorio, sulla carta al 250,000 del Lamarmora.

Questa carta fu preferita anche a quella pubblicata nella medesima scala dal R. Istituto geografico militare perchè presentava il doppio vantaggio di avere già i confini tracciati di ogni circondario e distretto, e di essere disegnata sulle pietre in tante tavole, quanti sono i compartimenti; ciò che ha agevolato di molto le operazioni planimetriche.

⁽¹⁾ Per questo scopo bisogna ripigliare il lavoro da capo, ma si attende prima che le autorità amministrative e gli uffici del Genio civile delle singole provincie abbiano accertati e segnati sulla carta dello Stato Maggiore i contini esatti dei comuni e dei circondari; ciò che non è cosa facile a cagione delle incertezze e contestazioni sempre vive per molti territori, massime di montagna, e appartati dai grandi centri. Non è infrequente il caso di isolotti, per così dire, di terraferma, che appartengono ad un dato comune e sono compresi, intarsiati in altri comuni; ed un esempio non abbiamo bisogno di andare lontani da noi a cercarlo, è nel comune stesso di Roma, che ha delle frazioni incluse nel territorio di Marino.

⁽²⁾ Indichiamo qui appresso il procedimento seguito nel calcolo.

Il confronto fatto della superficie ottenuta pei circondari delle Calabrie e della Liguria e delle provincie di Alessandria, Cuneo, Caserta e Napoli con quelle rigorosamente determinate dall'Istituto geografico militare per gli stessi circondari, ha dato differenze inferiori al 2 per 1000, cosicchè si può ritenere che anche le cifre trovate dall'Ufficio di statistica per gli altri circondari siano molto prossime al vero.

Popolazione. — La popolazione che, secondo il primo censimento fatto al 31 dicembre 1861, non compresi allora il Veneto nè la provincia di Roma, era di 21,777,334 abitanti (1), fu trovata col censimento del 31 dicembre 1871 di 26,801,154, compresi 2,810,000 circa del territorio annesso nel 1866, e compresa la provincia di Roma per 837,000. Al 31 dicembre 1881, secondo il terzo censimento generale, erano presenti negli 8,259 comuni (2), 28,459,628 individui (vedasi la tavola I), dei quali 14,265,383 maschi e 14,194,245 femmine; ossia sopra 1,000 individui si contavano 501 maschi e 499 femmine (3).

Il censimento del 1881 diede, rispetto al precedente, un aumento di 1,658,474 abitanti, pari a 6. 19 per 1,000 abitanti. Gli aumenti più forti si osservarono nella Sicilia (13. 30 per mille), nelle Puglie (11. 84) e nel Lazio (7. 98); gli aumenti minori nelle Marche (2. 61), in Basilicata (2. 73) e negli Abruzzi e Molise (2. 77).

Aggiungendo alla cifra del 1881, d'anno in anno, i nati e sottraendone i morti, si farebbe un totale, alla fine del 1892, di 31,878,951 abitanti. Tenuto conto però dell'emigrazione, che, fra palese e clandestina, è molto superiore al movimento in senso opposto, dell'immigrazione e dei rimpatrii, la popolazione deve essere più vicina alla cifra di 31, che non a quella di 32 milioni. Se si suppone che la popolazione esistente nel Regno sia cresciuta, dopo il 1881, colla medesima ragione di aumento che ebbe nell'intervallo fra i due censimenti del 1871 e del 1881, essa sarebbe stata, alla fine del 1892, di 30,535,848 abitanti (4).

⁽¹⁾ Ricorrendo alle statistiche austriache e pontificie, per gli ultimi territori annessi, si è calcolato che la popolazione alla fine del 1861 poteva essere di circa 25 milioni nei confini attuali del Regno.

⁽²⁾ Al 31 dicembre 1892 (vedasi la tavola I) i comuni erano 8,254.

⁽³⁾ La popolazione presente è formata dal totale degli abitanti che furono numerati di fatto in ciascun comune alla data dell'ultimo censimento. La popolazione residente è stata determinata sommando i presenti con dimora stabile cogli assenti dal comune, lasciando da parte i presenti con dimora occasionale. Facendo l'addizione delle cifre che rappresentano la popolazione residente nei singoli comuni, si ha il totale di 28,953,480. Varie circostanze concorrono a spiegare la differenza fra questa cifra e quella della popolazione presente, che è di 28,459,628. Nelle operazioni del censimento, in molti casi furono probabilmente considerati come assenti dal comune individui che dimoravano per gran parte dell'anno in altro comune, ed erano perciò stati computati da quest'ultimo nella cifra della popolazione residente (studenti, militari, ecc.), cosicche questi individui figurano due volte nella cifra complessiva del Regno. Inoltre si trovarono indicati come assenti dal Regno 301,826 individui, i quali perciò non potevano figurare nella cifra della popolazione presente; mentre gli stranieri indicati come presenti nel nostro Regno, ma che in gran parte non vi hanno residenza stabile, sono solamente 59,956.

⁽⁴⁾ Vedasi la nota n. 2 a pag. 86.

L'aumento annuale della popolazione, per 1,000 abitanti, dopo il 1881, è calcolato, per la eccedenza dei nati sui morti, nelle seguenti cifre:

Anno	1882			9.6	1	Anno	1888			10.0
»	1883			9.6		»	1889			12.7
»	1884			12.1		>>	1890		į.	9.5
»	1885			11.6		>>	1891			11.1
»	1886			8. 2		»	1892			11.0
»	1887			10. 9						

La densità media della popolazione, in base alle nuove misure calcolate dall'Istituto geografico militare, sarebbe la seguente, al 31 dicembre degli anni 1861, 1871, 1881 e 1892:

Seguono i quozienti di densità della popolazione *al 31 dicembre 1892* nelle singole provincie, in base alla superficie determinata dalla Direzione generale della statistica.

Alessandria	154	Udine	80	Ancona	138	Bari delle Puglie.	144
Cuneo	88	Venezia	157	Ascoli Piceno .	105	Foggia	57
Novara	112		138	Macerata	86	Lecce	92
Torino	107	Vicenza	160	Pesaro e Urbino.	81		024
1011110	107	Vicenza	100	resaro e Orbino.	01	Puglie	94
Piemonte	III	Veneto	123	Marche	99	_	
						Potenza-Basilicata	54
	400	Dalassa	120				c:=
Genova	199	Bologna	130	Perugia - Umbria.	62	Catanzaro	87
Porto Maurizio .	121	Ferrara	95	Terugia emeria		Cosenza	70
7	- 0 -	Forli	144			Reggio di Calabria	125
Liguria	182	Modena	112	D	82		88
	•	Parma	84	Roma	02	Calabrie	00
Bergamo	147	Piacenza	93			C 1	0.0
Brescia	102	Ravenna	121			Caltanissetta	96
		Reggio nell'Emilia	110	Aquila degli Abr.	59	Catania	131
Como	198	Reggio nen Emma	110	Campobasso	86	Girgenti	112
Cremona	170	Emilia	IIO	Chieti	119	Messina	158
Mantova	131			Teramo	96	Palermo	159
Milano	394	A	7.6		0	Siracusa	107
Pavia	149	Arezzo	74	Abruzzi e Molise	83	Trapani	143
Sondrio	41	Firenze	139				149
		Grosseto	27			* Sicilia	131
Lombardia	163	Livorno	363	Avellino	136		1
		Lucca	200	Benevento	116	Cagliari	34
D -11		Massa e Carrara.	101	Caserta	140	Sassari	27
Belluno	53	Pisa	100	Napoli			
Padova	205	Siena	54	Salerno	115	Sardegna	3 I
Rovigo	134	Sielia	94	Salerilo	110		
Treviso	162	Toscana	95	Campania	189	REGNO	107
			,,	*			

Movimento dello stato civile. — I matrimoni contratti nell'anno 1892 furono 228,299; nello stesso anno si ebbero 1,108,934 nascite, 800,304 morti e 44,325 nati-morti. Nel Compendio dei dati principali, che chiude questo capitolo (tav. VII), le cifre effettive del 1892 sono messe a confronto con quelle degli

^(:) Sul territorio dell'attuale Regno.

anni precedenti, a cominciare dal 1872. Indichiamo qui appresso le cifre proporzionali a 1,000 abitanti nei vari anni del periodo 1872-92 (1):

Ann i	Cij		porzione abitanti	a l i	Anni	Cifre proporzionali a 1000 abitanti					
	Matrimoni	Nati-vivi	Nati-morti	Morti		Matrimoni	Nati-vivi	Nati-morti	Morti		
1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882	7. 50 7. 92 7. 62 8. 39 8. 16 7. 73 7. 15 7. 58 6. 95 8. 09 7. 82	37. 85 36. 31 34. 86 37. 70 39. 22 37. 02 36. 21 37. 83 33. 86 37. 99 37. 04	1. 10 1. 04 0. 99 1. 09 1. 20 1. 13 1. 12 1. 20 1. 07 1. 24	30, 69 30, 00 30, 30 30, 70 28, 82 28, 34 29, 09 29, 75 30, 75 27, 55 27, 48	1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892	8. 04 8. 25 8. 01 7. 93 7. 96 7. 95 7. 69 7. 36 7. 50 7. 48	37. 16 38. 96 38. 54 36. 97 38. 96 37. 59 38. 35 35. 91 37. 31 36. 32	1. 29 1. 32 1. 35 1. 33 1. 44 1. 41 1. 47 1. 40 1. 46 1. 45	27, 54 26, 89 26, 95 28, 72 28, 01 27, 55 25, 63 26, 39 26, 21 26, 21		

I matrimoni negli ultimi tre anni sono stati meno frequenti che negli otto anni precedenti (media del periodo 1882-89, 7. 96). I quozienti più alti di nuzialità sono dati, nel 1892, dagli Abruzzi, dalle Calabrie, dalla Basilicata, dall'Umbria e dalla Sardegna; quelli più bassi dalle provincie settentrionali e dalla Sicilia.

I nati, che nel 1892 furono 36. 32 per 1,000 abitanti, erano stati nel 1891 37. 31 per 1,000 e nel periodo 1882-90 37. 72 in media.

I quozienti più alti di natività, nello stesso anno, sono dati dal Napoletano, dalle Marche, dalla Sicilia e dalla provincia di Roma; quelli più bassi dai compartimenti settentrionali e più particolarmente dal Piemonte e dalla Liguria.

Ogni 1,000 nascite se ne contarono nel 1892 70. 17 e nel 1891 70. 70 di bambini illegittimi ed esposti. Questi rapporti sono inferiori a quello riscontrato nella media annuale del periodo dal 1882 al 1890 (74. 81).

I quozienti di natività illegittima in rapporto alla natività generale, sono molto più elevati nell'Italia centrale, e più particolarmente nelle provincie di Roma, delle Romagne e di Perugia, che nel resto d'Italia. Nell'Italia centrale la forte eccedenza di nascite illegittime non è accompagnata da un numero comparativamente maggiore che altrove di fanciulli abbandonati dai genitori e messi a carico della pubblica assistenza; sono ivi anzi più frequenti gli atti di riconoscimento della prole per parte di uno almeno dei genitori, e gli atti di legittimazione. In tali casi i fanciulli, quantunque non vivano in una famiglia legalmente costituita, godono sempre del vantaggio materiale e morale di essere allevati a cura dei genitori.

⁽¹⁾ Per causa della differenza di metodo nel calcolare la popolazione negli intervalli fra i censimenti (vedasi la tavola VII) i quozienti di nuzialità, di natività e di mortalità indicati in questo volume, per gli anni 1872-89, differiscono alquanto da quelli indicati, per gli stessi anni, nell'. Annuario statistico 1889-1890, pag. 39.

Le cifre del movimento dello stato civile nel 1892 indicate in questo capitolo non sono ancora definitivamente accertate.

Un'idea più esatta della fecondità della popolazione può aversi confrontando il numero dei nati, anzichè col totale della popolazione, col numero delle donne, le quali, per ragione di età, sarebbero atte al concepimento, cioè al numero delle donne aventi più di 15 anni e meno di 50.

Nel seguente specchietto si confronta il numero dei nati legittimi a 1000 donne maritate, fino al limite massimo di 50 anni; il numero degli illegittimi (riconosciuti e non riconosciuti ed esposti nelle ruote o in luogo pubblico) si ragguaglia a 1000 donne nubili o vedove che abbiano superato il 15° anno di età, fino a 50 anni; finalmente il totale dei nati si ragguaglia a 1000 donne di età superiore a 15 fino a 50 anni. I quozienti sono calcolati per l'anno 1881, per il quale il censimento generale forniva le cifre della popolazione classificata per età e stato civile (1), e per gli ultimi quattro anni, al fine di presentare dati più recenti. Notiamo però che per questi ultimi anni le cifre della popolazione per età e stato civile che hanno servito di base sono sempre le medesime del censimento 31 dicembre 1881, cioè alquanto inferiori alla situazione reale; cosicchè i rapporti che ne furono dedotti per questi ultimi anni, sono da considerarsi come leggermente superiori al vero.

27	Anni						
Nati-vivi	1881	1889	1890	1891	1892		
Legittimi per 1000 donne maritate atte per età al concepimento	253	269	254	266	260		
Illegittimi ed esposti per 1000 donne nubili o vedove atte per età al concepimento	25	26	25	25	24		
Legittimi, illegittimi ed esposti riuniti per 1000 donne atte per età al concepimento	151	160	151	158	155		

La cifra dei nati-morti è venuta aumentando, non solo dopo il 1882, ma anche dal 1863, nel quale anno fu iniziata questa indagine. L'aumento è dovuto in parte probabilmente ad una registrazione più accurata. Presentano quozienti relativamente alti di nati-mortalità la provincia di Roma (1. 94 nel 1892), la Campania (1. 75), le Puglie (1. 71), e la Basilicata (1. 66), e quozienti più bassi la Sardegna (0. 94), il Piemonte (1.20) e il Veneto (1. 26).

I morti nel 1892 furono 26.21 ogni 1,000 abitanti. Nel 1891 il quoziente era stato pure di 26.21 per mille abitanti e nel periodo 1882-90 di 27.24. Le cifre più basse di mortalità riguardano le provincie situate al nord del parallelo di Roma, e più particolarmente quelle del Veneto (22.11 morti per 1,000 abitanti nel 1892), quelle della Liguria (23.78), del Piemonte (23.86) della Toscana (25.74), della Lombardia (25.96) e della Sicilia (25.59).

⁽¹⁾ Secondo il censimento, le donne di oltre 15 anni fino a 50 erano alla fine del 1881, in tutto il Regno, 7,168,924, delle quali 3,961,280 maritate e 3,207,641 nubili o vedove.

Noi riproduciamo in questa specie di prontuario anche le tavole di mortalità e di sopravvivenza della popolazione del Regno, per sesso ed età, come pure le tavole della vita media e della vita probabile, quali furono pubblicate nel volume del Movimento degli atti di stato civile per l'anno 1887.

Le tavole di mortalità e sopravvivenza furono calcolate e pubblicate annualmente a partire dal 1881, sempre tenendo conto della esperienza di un anno di più. Presa per base la popolazione di fatto presente, dal confronto di questa colle cifre dei morti si deducono i quozienti di mortalità generale e specifica, cioè senza distinzione di età e per ciascun grado della scala delle età. Ma siccome non possiamo avere la classificazione dei viventi per età in modo bastantemente esatto se non dal censimento, e per la data di esso, così avviene che il numero annuale dei nati e quello dei morti si paragonano ad una base troppo ristretta se il calcolo si fa sopra il numero dei viventi qual'era al 31 dicembre 1881, e l'errore di calcolo diviene tanto maggiore, quanto più ci si allontana da quella data. Per rimediare a questo difetto, si suole tener conto non solo delle morti avvenute dopo il censimento, ma anche di quelle degli anni precedenti, in guisa che le schiere annuali dei morti si facciano equilibrio tra loro; due, tre, quattro classi annuali di morti; per esempio, quelle del 1882, del 1883, del 1884, sono addizionate con quelle immediatamente precedenti il censimento, cioè coi morti nel 1881, nel 1880, nel 1879.

E così aggiungendo ogni anno come elemento di computo i morti di un anno più recente e quelli di un anno più antico, si può supporre che il numero degli abitanti trovati nel Regno al 31 dicembre 1881 rappresenti il medio numero dei viventi in tutti gli anni della serie considerata. Ma questa ipotesi non potrebbe ammettersi come abbastanza sicura al di là di certi limiti, per ciò l'ufficio di statistica, dopo avere calcolata la tavola di mortalità e di sopravvivenza colle cifre dei morti durante 12 anni, 6 prima e 6 dopo l'ultimo censimento, non credette opportuno di proseguire in questa via fino a che non sarà effettuata la nuova anagrafe nazionale.

La tavola III, che diamo qui appresso, dà appunto i quozienti di mortalità e reciprocamente quelli di sopravvivenza per età d'anno in anno, prima per i maschi, poi per le femmine, poi per l'insieme della popolazione dei due sessi (1).

il numero dei morti nell'anno successivo, in eta da 1 a 2 anni; e così di seguito, into a sottante anche i morti in età da 4 a 5 anni.

Al disopra di 5 anni, e fino ai 60, si sono stabiliti, per gruppi quinquennali di età, i rapporti del numero dei morti, qual è dato dal movimento dello stato civile, a 1000 individui viventi, secondo i risultati greggi dell'ultimo censimento. Per le classi di età oltre i 60 anni il numero dei morti è ragguagliato a 1000 viventi accresciuti della metà dello stesso numero dei morti, per le ragioni note a chi è versato in questo genere di studi (vedasi l'esposizione del calcolo nella Introduzione al movimento dello stato civile dell'anno 1887, pag. LXV e seguenti).

⁽¹⁾ Nei primi anni di età, invece di porre a confronto le cifre dei morti con quelle dei viventi, conviene meglio prendere per base le cifre dei nati e dei morti, e calcolare per differenza fra i nati ed i morti le cifre dei superstiti a un anno, a due, a tre, a quattro, a cinque, le quali sono, in generale, più certe di quelle dei viventi indicate dal censimento; e d'altronde, l'emigrazione essendo pressochè nulla nelle prime età (poichè sono rare le famigliè che emigrano portando seco bambini), possono .ragguagliarsi alle cifre dei superstiti quelle dei morti nelle rispettive classi di età. Si è sottratto adunque il numero dei morti in ciascun anno, in età non superiore ai 12 mesi, da quello dei nati nello stesso anno; indi si è tolto da questo primo residuo il numero dei morti nell'anno successivo, in età da 1 a 2 anni; e così di seguito, fino a sottrarre anche i morti in età da 4 a 5 anni.

La tavola IV rappresenta la vita media e quella segnata col numero V dà la vita probabile, sia a contare dalla nascita, sia a partire da ciascun grado della scala annuale dell'età.

La vita media, .com' è noto, è quel numero di anni che ciascuno vivrebbe se tutti morissero alla medesima età, e si deduce dal computo di tutti gli anni vissuti complessivamente da una generazione, diviso questo totale per il numero degli individui che ne fecero parte. In pratica però, per non attendere che una generazione si esaurisca, ed anche perchè in un centinaio d'anni le condizioni biometriche si modificano sensibilmente, si suole determinare la vita media nelle condizioni attuali sopra le tavole di mortalità nel seguente modo: mediante i quozienti attuali di mortalità si calcola il numero degli anni vissuti dagli individui che morirono nel primo anno dalla nascita, nel secondo, nel terzo, nel novantesimo ecc., fino ai centenari; codesto numero, diviso per quello degli individui della rispettiva classe di morti, corrisponde alla vita media specifica. Il totale poi dei viventi, diviso per il numero dei morti, rappresenta la vita media per l'intera popolazione supposta conosciuta questa per un censimento fatto nello stesso anno a cui si riferisce la cifra dei morti.

La misura della vita probabile si trova facilmente sulle tavole di mortalità ricercando, dopo quanti anni, di cento individui nati simultaneamente, ovvero di cento individui che avevano raggiunto rispettivamente l'età di 1 anno, di 2, di 3, di 20, di 50 ecc. cinquanta sono morti e cinquanta sono superstiti.

Emigrazione all'estero. — L'emigrazione che avviene dallo Stato per l'estero è di due specie; l'una detta temporanea, l'altra propria o permanente: la prima si compone delle persone che si propongono di andare all'estero in cerca di lavoro per un tempo più o meno breve; la seconda di quelle che si portano all'estero, pure in cerca di occupazione, a tempo indefinito, senza deliberato proposito di ritornare in patria.

Questa statistica si fa con diverse ricerche, i cui risultati rappresentano momenti diversi del fatto che si tratta di conoscere. Si ricorre, come a fonte principale, ai registri dei passaporti (1); e le cifre così ottenute vengono poste a

(1) I passaporti sono rilasciati dall'autorità governativa di pubblica sicurezza dietro il nulla

⁽¹⁾ I passaporti sono rilasciati dall'autorità governativa di pubblica sicurezza dietro il nulla osta rilasciato dal sindaco, il quale interroga le persone che intendono di uscire dalla frontiera del Regno e le classifica nella emigrazione temporanea o nell'emigrazione permanente.

Il numero dei passaporti rilasciati non può rappresentare l'intera emigrazione, perchè vi manca l'emigrazione clandestina, composta in gran parte di renitenti alla leva; ma, in generale, siccome la emigrazione si recluta principalmente nelle classi dei contadini, braccianti ed operai, è certo che per la massima parte questi emigranti si provvedono di un passaporto al fine di avere un foglio di riconoscimento che possa loro servire di fronte alle autorità dei paesi stranieri ed anche per ottenere, occorrendo, sussidi o protezione dai consoli nazionali. D'altra parte, la cifra dei passaporti comprende anche un certo numero di persone che non possono considerarsi come emigranti, mentre sono semplicemente viaggiatori che vanno all'estero per diporto, per ragione di studi o per affari momentanei. Costoro però vengono facilmente eliminati dalla statistica della emigrazione. Infatti siccome i passaporti vengono rilasciati colla tassa di lire 2. 40 alle persone di condizione povera e colla tassa di lire 12. 40 alle persone agiate, così si contano come emigranti tutti quelli che ottennero il passaporto colla tassa minima e si considerano come semplici viaggiatori gli altri che ottennero il passaporto colla tassa superiore, a meno che questi ultimi non abbiano dichiarato al sindaco, nell'atto di chiedere il passaporto che intendevano di espatriare. che intendevano di espatriare.

riscontro di quelle date dalle Capitanerie dei porti del Regno e dei porti esteri, nei quali s'imbarcano cittadini italiani per paesi fuori d'Europa; e si riscontrano pure colle cifre esibite dalle statistiche dei paesi di colonizzazione che dividono gli immigranti secondo gli Stati da cui provengono (1).

Le ricerche statistiche del Ministero di agricoltura principiate nel 1876, si congiungono (fatte le debite cautele e riserve, per le differenze di metodo) con quelle eseguite anteriormente, fino dal 1869, a cura del Ministero dell'interno e dell'on. Carpi (2).

Mentre l'emigrazione temporanea ha oscillato di poco intorno a 90 mila dal 1876 in poi, e fu di 105,000 nel 1889, di 113,000 nel 1890, di 118,000 nel 1891 e di 116,000 nel 1892, l'emigrazione propriamente detta, ossia a tempo indefinito, è venuta crescendo da 20,000 circa, quant'era fino al 1878, a 40,000 circa nei tre anni successivi (1879-80-81), per salire a 66,000 nel 1882, a 77,000 nel 1885, a 85,000 nel 1886, a 128,000 nel 1887 e a 196,000 nel 1888, per quanto risulta dalle dichiarazioni fatte innanzi ai sindaci. Nel 1889 fu di 113,000 e nel 1890 di 105,000; nel 1891 è nuovamente salita, toccando la cifra di 176,000. Nell'anno 1892 si osserva, in confronto al 1891, una diminuzione di 68,000 persone nella emigrazione permanente (vedasi la tav. VII).

Se si paragonano le cifre degli emigranti in ciascun anno alla popolazione censita o calcolata, si ottengono i rapporti che seguono (3):

(1) Le cifre raccolte da queste tre fonti non possono coincidere fra loro per vari motivi. Anzitutto molti italiani che hanno dichiarato ai sindaci di partire, per esempio, per la Francia in emigrazione temporanea, arrivati che siano in Francia, se non trovano da potervisi occupare utilmente, passano a Marsiglia o a Bordeaux a prendere imbarco per l'America; ed ecco che col sommare insieme gli emigranti per mare da porti nazionali e stranieri, otteniamo per la emigrazione fuori d'Europa un totale maggiore di quello che risulta dalla statistica fatta sui registri dei passaporti.

La statistica formata sulle dichiarazioni raccolte dai sindaci divide gli emigranti secondo i paesi di destinazione, europei e fuori di Europa; un controllo di questi dati non può aversi che in parte nelle statistiche dei paesi di colonizzazione, cioè nelle statistiche dell'Argentina, dell'Uruguay, del Brasile, degli Stati Uniti, che richiamano e fissano l'emigrazione italiana; ma le cifre degli immigranti italiani, secondo le statistiche di questi paesi transoceanici, danno pure cifre superiori a quelle analoghe della statistica fatta in Italia in base ai registri dei passaporti, perchè una parte di quella che all'origine del movimento era stata considerata come emigrazione temporanea o per Stati d'Europa, è divenuta emigrazione permanente e per Stati suori d'Europa.

Oltre a ciò, le statistiche dei paesi d'immigrazione comprendono non di rado emigranti e viaggiatori ad un tempo e danno cifre superiori a quelle indicate dai sindaci dei comuni d'origine, nel modo anzidetto. È presumibile che la verità stia contenuta fra questi limiti di minimo e di

massimo indicati dalle diverse sorgenti.

(2) Prima del 1876, e cominciando dal 1869, si erano raccolte notizie, con metodo alquanto diverso, dal Ministero dell'interno, direttamente e poi dall'onorevole Leone Carpi, col concorso dei Ministeri dell'interno e degli affari esteri, in un'opera intitolata: Delle colonie e dell'emigrazione di italiani all'estero - Milano 1874 (4 vol. in 8°). La statistica di quel primo periodo teneva conto a parte dell'emigrazione clandestina; mentre questa non fu rilevata separatamente dall'altra dopo il 1875; però essa può ritenersi compresa in parte anche dal 1876 in poi, essendo le autorità comunali invitate a tener conto, non solo dei passaporti, ma anche della notorietà nel determinare il numero degli emigranti.

(3) Le lievi differenze che si notano fra questi rapporti e quelli indicati nell'Annuario statistico

1889-1890, pag. 43, si spiegano per la stessa ragione data nella nota a pag. 40.

	Emigran	ti per 100,000	abitanti		Emigranti per 100,000 abitanti					
Anni	Emigrazione permanente	Emigrazione temporanea	To tale	Anni	Emigrazione permanente	Emigrazione temporanea	Totale			
1876	72 76 66 145 134 146 230 237	322 281 278 281 290 331 334 349	394 357 344 426 424 477 564 586	1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	264 290 432 658 377 347 578	274 281 297 318 352 373 389 380	538 571 729 976 729 720 967 731			

L'emigrazione propriamente detta muove dalla Liguria, dal Veneto, dalla Lombardia ed anche dal Piemonte. È molto scarsa dall'Emilia; quasi nulla dalla Toscana (tranne dalle provincie di Lucca e di Massa e Carrara) e dall'Umbria; quasi nulla pure da Roma, dove al contrario avviene un'immigrazione considerevole dall'Abruzzo Aquilano pei lavori della campagna romana. Nelle Marche è sporadica. Nel Napoletano si recluta in forte numero dalle provincie di Salerno (massime dai circondari di Sala Consilina e Vallo della Lucania), Campobasso (specie dal circondario di Isernia), Cosenza e Basilicata. Pochissima dalla Sicilia, nulla dalla Sardegna. L'emigrazione propria si dirige per la massima parte all'America, specialmente al Brasile, all'Argentina ed agli Stati Uniti.

L'emigrazione temporanea, la quale è anche generalmente periodica, si compone di terraiuoli, muratori, fornaciari, scalpellini, che vanno a cercare 'occupazione nei grandi lavori di sterro, ferrovie, fortificazioni, scavi di canali, costruzioni edilizie, ecc. Partono per solito in primavera, quando principiano i lavori all'aperto, e ritornano ai loro villaggi in autunno, quando la terra si copre di neve e divengono impossibili le opere murarie; costoro si spargono in Francia, in Svizzera, in Austria, nella penisola balcanica ed anche negli Stati più settentrionali d'Europa. Le provincie che maggiormente contribuiscono alla emigrazione temporanea sono quelle del Veneto, del Piemonte e della Lombardia.

Gli uomini emigrano in maggior numero delle donne: nel 1892 i maschi erano 89. 51 per 100 nella emigrazione temporanea e 66. 92 per 100 nella emigrazione permanente.

I fanciulli fino ai 14 anni erano nel 1892 22. 32 per 100 nell'emigrazione permanente e 5. 82 nella temporanea, mentre la proporzione dei fanciulli d'ambo i sessi, al disotto dei 14 anni, secondo il censimento del 1881, è il 30 per cento della popolazione del Regno.

Riunendo l'emigrazione permanente colla temporanea per l'anno 1892, troviamo che gli agricoltori (maschi e femmine) erano 88,814, ossia 46.03 per 100 del totale degli emigranti da 14 anni in su; i terraiuoli, braccianti, giornalieri e facchini 44,914, cioè 23.28 per 100; i muratori, manuali e scalpellini 29,861, cioè 15.48 per 100; gli artigiani ed operai 12,671, cioè 6.57 per 100. Nell'insieme queste classi danno un totale di 176,260, ossia 91.36 per 100 di tutti gli emigranti uomini e donne sopra i 14 anni. Gli agricoltori danno, relativamente, un contingente più forte all'emigrazione per l'America, che non a quella che si dirige agli Stati d'Europa; il contrario avviene dei muratori, minatori, tagliapietre, fornaciai, carbonai, calderai, boscaiuoli, ecc., che troviamo in gran numero sparsi nel continente nostro pei grandi lavori di sterro e di costruzione.

Ecco le notizie fornite dalle Capitanerie di porto al Ministero della marina, per gli anni 1889, 1890 e 1891 (1). Esse riguardano i soli passeggieri di 3ª classe, omettendo quelli di 1ª e 2ª classe (4,368 nel 1889, 3,024 nel 1890 e 3,250 nel 1891), i più dei quali non potrebbero considerarsi come emigranti.

Anni	Napoli	Palermo	Genova	Altri porti italian i	Totale
1889	19 942	4 938	108 935	266	134 081
1890	40 258	3 093	67 810	• • •	111 161
1891	58 748	3 699	136 703		199 150

Seguono le cifre degli italiani che presero imbarco per l'America, nei porti esteri, negli anni 1889, 1890 e 1891.

Anni	Bordeaux	Håvre		glia (2) emigrazione indiretta (5)	Amburgo	Brema	Anversa	Totale, non compresa l'emigrazione indiretta dal porto di Marsiglia
1889	1 233	9 414	6 986	9 456	112	44	611	18 400
1890	1 126	12 854	4 254	8 685	78	29	794	19 135
1891	594	13 796	2 580	11 669	88	22	1 683	18 763

Se consultiamo ora le statistiche dei paesi di immigrazione, troviamo che nel 1891 sono arrivati 69,297 italiani negli Stati Uniti, 15,511 nell'Argentina, 116,561 nel Brasile, 4,559 nell'Uruguay; in complesso 205,928, senza contare quelli arrivati nel Chilì, nel Perù, nel Messico ed in altri paesi dell'America.

Però se si fa l'addizione del numero degli arrivati nei vari Stati d'America, si hanno non poche duplicazioni, potendo essere contati, per esempio, fra gl'immigranti negli Stati Uniti anche di quelli che erano sbarcati precedentemente a Buenos Ayres, ed avevano soggiornato qualche tempo nell'Argentina od altrove.

⁽¹⁾ Vedansi le *Relazioni sulle condizioni della Marina mercantile* fatte annualmente dal Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina. Non abbiamo ancora le notizie per l'anno 1892.

⁽²⁾ Partirono da Marsiglia per ferrovia diretti ad altri porti francesi non indicati 2,177 italiani nel 1889, 3,392 nel 1890 e 2,196 nel 1891.

(3) Si tratta degli emigranti italiani che s'imbarcano a Genova o in altro porto italiano e fanno scalo a Marsiglia per proseguire per l'America.

		Immigranti ita	ıliani arrivati		
Anni	negli Stati Uniti del Nord	all'Argentina (1)	nel Brasile	nell' Uruguay	Totale
1889	30 238	88 647	36 124	15 047	170 056
1890	62 969	39 122	19 675	12 873	134 639
1891	69 297	15 511	116 561	4 559	205 928

Rimpatrii. — Nella tavola seguente si dà il numero degli italiani che rimpatriarono per via di mare in ciascuno degli anni 1889, 1890 e 1891, secondo le notizie fornite dalle Capitanerie di porto al Ministero della Marina. I passeggieri di 1ª e 2ª classe (3,981 nel 1889, 2,864 nel 1890 e 3,108 nel 1891) non figurano in questa tavola, perchè, per la massima parte, non possono considerarsi come emigranti rimpatriati, ma piuttosto come semplici viaggiatori.

Anni	Nume di	ro dei pass 3° classe sbar	eggeri rcati	Loro classificazione per paesi di provenienza				
Annı	nei porti italiani	nei porti esteri	Totale	Plata	Brasile	Stati Uniti del Nord	Perù	Altri paesi
1889	34 003	1 100	35 103	26 173	3 668	4 734	101	427
1890	45 880	9 643	55 523	51 001	1 619	2 859		44
1891	60 710	14 427	75 137	62 248	2 632	10 257		

Italiani all'estero. — Ricerche sul numero degli italiani all'estero furono fatte nell'occasione del censimento generale della popolazione del Regno, alla fine del 1871 e alla fine del 1881.

Le estimazioni fatte dai nostri consoli nel 1871 oscillavano, nel loro insieme, fra 432 e 452 mila italiani all'estero.

Nel 1881 le notizie del numero dei nostri connazionali che si trovavano in paesi stranieri poterono desumersi in parte dalle schede nominative dei rispettivi censimenti della popolazione, fatti in quell'anno medesimo, ovvero poco prima o poco dopo. Lo stralcio di questi censimenti stranieri si potè ottenere per 21 Stati, parti di Stati o Colonie. Aggiungendo alle cifre dei censiti in questi Stati il numero degli italiani esistenti nei paesi in cui riuscì completamente il censimento consolare, il numero dei nostri concittadini sommava complessivamente a 400,296, e così per questa parte le cifre sono certe. Per tutti gli altri paesi si dovettero accettare le valutazioni largamente approssimative fornite dai consoli; per le quali il totale degli italiani all'estero saliva ad un milione circa.

Più recentemente fu ordinata dal Ministero degli esteri una nuova indagine statistica per riconoscere l'importanza numerica delle nostre colonie. Essa fu affi-

⁽¹⁾ Non compresi quelli arrivati da Montevideo.

⁽²⁾ Immigranti sbarcati a Rio de Janeiro.

data agli agenti diplomatici e consolari, con circolare 24 febbraio 1891. Le istruzioni impartite raccomandavano ai Regi rappresentanti diverse fonti, secondo le circostanze:

1º attingendo ai censimenti locali ed interessando i rispettivi Governi, mediante offerta di reciprocità, a compiere stralci dai censimenti medesimi, per sceverare le cifre riguardanti gli italiani;

2º ricorrendo all'opera dei regi uffici dipendenti, delle Società italiane, dei nostri connazionali più colti, residenti nelle varie frazioni amministrative della circoscrizione, perchè raccogliessero dati e li confortassero con opportune considerazioni;

3° chiedendo alle Società ferroviarie od alle imprese di qualsiasi genere, che avevano lavori in corso in luoghi disabitati, il numero d'italiani da essi assoldati;

4º tenendo conto degli studi demografici che fossero pubblicati da autorità o da privati, dai quali si potessero trarre argomenti atti ad accertare il numero degli italiani, avuto riguardo, ben inteso, alle differenze che fossero il portato delle legislazioni locali sulla nazionalità e sulla naturalizzazione.

Le notizie statistiche dovevano rappresentare non solamente il numero degli individui presenti, ma anche il sesso, l'età, lo stato civile dei censiti, la lingua da essi parlata in famiglia, la professione esercitata e la loro capacità a leggere ed a scrivere. Furono inoltre chiesti tutti quei ragguagli che potevano contribuire a delineare la fisionomia e l'organismo peculiari di ciascuna colonia (1).

⁽¹⁾ Riproduciamo il questionario diramato dal Ministero degli affari esteri a questo riguardo: Organizzazione politica, estensione, popolazione, monete, pesi, misure dello Stato di cui si tratta.

Storia, nei fatti più salienti, dell'immigrazione italiana nell'ultimo decennio.

Se questa abbia carattere di permanente o di temporanea, e da quali provincie d'Italia sia specialmente fornita.

Crisi politiche ed economiche nei loro rapporti coll'emigrazione; rigurgiti, spostamenti, accrescimenti e diminuzioni dell'immigrazione italiana e cause principali.

Legislazione e regolamenti locali in materia d'immigrazione; questioni di nazionalità e di naturalizzazione.

Come l'immigrante sia accolto, ricoverato, avviato ai lavori.

A quali occupazioni si dia l'immigrazione libera, a quali l'immigrazione introdotta per conto del Governo, delle provincie, di società, di privati.

Norme per la concessione di terreni; prezzi in ciascuno degli ultimi dieci anni, secondo le località e la produttività.

Mercedi, nello stesso periodo, per gli agricoltori-giornalieri.

Comunicazioni, vitto, assistenza medica, istruzione nelle varie colonie.

Rapporti tra i profitti e le spese del colono concessionario di terre e rapporti tra i profitti e le spese del colono-giornaliere.

Numero, anche approssimativo, degli italiani proprietari e dei coltivatori per conto proprio; valore delle proprietà rustiche italiane.

Condizioni delle colonie urbane; caratteri dominanti; professioni, arti, mestieri.

Mercedi; rapporti fra queste e le condizioni di esistenza.

Istituti italiani di credito, istruzione, assistenza e previdenza.

Camere di commercio.

Proprietà immobiliari italiane; depositi nelle banche.

Relazioni tra la ricerca e l'offerta della mano d'opera.

Tendenze del governo locale ad incoraggiare od a restringere l'immigrazione italiana.

I rapporti dei RR. Agenti diplomatici e consolari formarono oggetto di una pubblicazione speciale del Ministero degli affari esteri (1). Riproduciamo, nella tavola VI di questo capitolo, le cifre degli italiani dimoranti nei singoli Stati esteri nel 1891, ponendole a riscontro con quelle ottenute nel 1871 e nel 1881.

Secondo i risultati dell'ultima indagine si può ritenere che dimorassero all'estero verso la fine del 1891 circa due milioni di italiani.

Le colonie italiane più numerose si trovano nel Brasile (554,000), nell'Argentina (452,000), in Francia (296,000), negli Stati Uniti del Nord (286,000), nell'Uruguay (100,000), nell'Austria (46.000), nella Svizzera (42,000), in Tunisia (30,000), in Egitto (29,000), nella Gran Bretagna (19,000), in Algeria (15,000), nella Germania (15,000) e nella Turchia Europea (13,000).

I maggiori aumenti dal 1881 al 1891 si osservano per il Brasile (da 82 mila a 554 mila), per l'Argentina (da 254 mila a 452 mila), per gli Stati Uniti (da 170 mila a 286 mila), per l'Uruguay (da 40 a 100), per la Tunisia (da 11 mila a 30 mila) e per l'Egitto (da 16 mila a 29 mila). Si nota d'altra parte una forte diminuzione per l'Algeria (da 34 mila a 15 mila).

⁽¹⁾ Emigrazione e colonie. - Rapporti di RR. Agenti diplomatici e consolari, pubblicati dal R. Ministero degli affari esteri. - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1893.

^{4 -} Annuario Statistico.

CIRCOSCRIZIONI

SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

	I.

Circondari (o distretti)		(al 31 dicer		Superficie		Popolazione
Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie (¹)	dei mandamenti ammi-	dei	geografica al 31 dicembre	del 31 dia (tenuto conto	censimento tembre 1881 delle variazioni ii anni 1882-92)
Numero		nistrativi (²)	comuni	1892 (3) ————————————————————————————————————	presente	residente
1 /	L equi	1 12	63	912	106 226	10 7
	Alessandria	11	34	841	152 974	15, he
	Asti	14	(7) 86	(7) 982	(7) 169 185	(7) 173 ·
	Casale Monferrato	16	7) 71	(7) 814	$\binom{7}{1}$ 151 926	(7) 154 071
	Novi Ligure	7	38	829	83 698	87 068
	Cortona	8	51	674	65 701	68
, ,			01	014	00 101	
	Alessandria	68	343	5 0 5 2	729 710	amero
						ortato
	Ancona	14	51	1 974	267 338	8. 17 C. C.
1	Aquila degli Abruzzi	9	48	1 965	111 539	126 489
1	Avezzano	8	35	1 925	105 003	112 286
(Sittaducale	8	17	1 361	51 054	58 841
G	Solmona	7	27	1 185	85 431	94 861
		•	2.	1 100	00 101	04.001
	Aquila degli Abruzzi			6.06		
	(Abruzzo Ülteriore II).	3 2	127	6 436	353 027	392 477
	Arezzo	I 2	40	3 298	238 744	242 785
	Ascoli Piceno	6	29	1 191	100 241	103 099
	Fermo	7	41	872	108 944	112 236
		•	**			112 200
	Ascoli Piceno	13	70	2 063	209 185	215 395
,	Ariano di Puglia	8	26	885	91 042	92 010
	Avellino	15	66	807	181 851	183 821
3 5	Sant'Angelo de'Lombardi .	11	36	1 345	119 726	121 942
	Avellino (Principato Ul-			1013		
	teriore)	34	128	3 037	392 619	397 773
	Altamura	7	10	1 661	102 852	103 054
) I	Altamura	19	32	1 860	313 008	313 893
	3 1 11.	19	11	1 829	263 639	266 549
,		11	11	1 020	200 000	200 040
	Bari delle Puglie (Terra				((0- (
	di Bari)	3.7	53	5 350	679 499	683 496

(1) Per alcune provincie e circondari la denominazione *ufficiale* non è quella del comune capoluogo; per tali provincie e circondari la denominazione *ufficiale* è scritta fra parentesi. I nomi dei *distretti* sono scritti in *corsivo*; sono divise in *distretti* le otto provincie del Veneto e la provincia di Mantova.

(3) Secondo una determinazione planimetrica fatta dalla Direzione generale della statistica. Vedansi le osservazioni fatte in principio del presente capitolo.

(4) S'intende il totale delle cifre della popolazione residente dei comuni del circondario (o distretto) riuniti insieme; poichè la popolazione residente o legale è determinata pei singoli comuni separatamente.

(5) La popolazione al 31 dicembre 1892 è calcolata in base all'aumento verificatosi nell'intervallo fra i due censimenti del 1871 e del 1881 nei singoli circondari (o distretti). Per i circondari (o distretti)

sono scritti in corsivo: sono divise in distretti le otto provincie del Veneto e la provincia di Mantova,
(2) I mandamenti amministrativi non corrispondono, come una volta, ai mandamenti giudiziarii,
ossia alle circoscrizioni delle preture. Infatti i mandamenti giudiziarii furono ridotti, col regio decreto
9 novembre 1891, n. 669, emanato in esecuzione della legge 30 marzo 1890, n. 6702, da 1806 a 1535;
ma l'art. 13 della legge stessa determinò che tali modificazioni alla circoscrizione giudiziaria sarebbero
state attuate senza pregiudizio delle circoscrizioni amministrative ed elettorali preesistenti.

AMMINISTRATIVE.

NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL' ESTERO.

		Movim	nento dell nell'anno		civile	Em	nigrazione all'e nell'anno 1892	stero	1
calco	olata		N a	ıti		-			- 0
al 31 dicem	bre 1892 (5)	Matri- moni	legittimi	illegit- timi ed	Morti	Propria	Temporanea	Totale	Numero d'ordine
$Cifre\ assolute$	Media per Chil. quad.		(esclu	esposti si i nati-1	norti)				Numero
in 1 33	125.80	935	4 158	56	3 220	91	177	268	1
ma ¹ ,79	194.98	1 261	4 791	110	3 685	222	15	237	2
644	182.94	1 351	5 619	86	3 957	91	198	289	3
163 758	201.18	1 178	4 737	43	3 940	464		464	4
90 603	109.29	670	2 977	30	2 231		282	282	5
a 55.41.6	100.32	524	2 032	39	1 607	330		330	6
mila a	154.46	5 9 1 9	24 3 14	364	18 640	1 198	672	1870	
72/12/92) p	138. 26	2 276	9 475	1 060	8 235	292		292	
116 496	59. 29	965	4 585	221	4 277	142	971	1 113	1
117 200	60.88	1 021	4 740	329	3 651	97	75	172	2
51 335	37. 72	402	1 865	182	1 546	8		8	3
92 037	77.67	809	3 602	102	3 469	167	1 166	1 333	4
377 068	58.59	3 197	14 792	834	12 943	414	2 2 1 2	2 626	
243 340	73.78	1938	8 560	786	6 830	335	52	387	
104 585	87. 81	796	3 217	845	2 923		29	29	1
111 616	128.00	836	4 227	405	3 306		38	38	2
216 201	104.80	1 632	7 444	1 250	6 229		67	67	
93 065	105.16	818	3 953	119	3 117	1 746		1 746	1
194 973	241.60	1 507	7 130	206	4 838	2 100		$2\ 100$	2
124 204	92.35	953	5 072	106	4 350	1 634	• •	1 634	3
412 242	135.74	3 278	16 155	431	12 305	5 480		5 480	
126 022	75.87	837	5 060	134	4 055	4	14	18	1
345 545	185.78	$2\ 532$	13 709	504	9 588		295	295	2
301 513	164. 85	2 167	13 116	374	8 258	98	546	644	3
773 080	144.50	5 536	31 885	1012	21 901	102	855	957	

che avevano nel 1881 una popolazione minore di quella che vi era stata trovata col censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra di popolazione del 1881; giacchè non si hanno mezzi per determinare se il movimento discendente abbia continuato anche negli anni susseguenti.

(6) Cifre non ancora accertate definitivamente.
(7) Il circondario di Casale Monferrato cedette a quello di Asti con legge 5 luglio 1882 il comune di Piovà e con legge 2 dicembre 1888 il comune di Villa San Secondo. Alla data del censimento, e cioè prima delle modificazioni suddette, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	Numero	Superficie	Popol	azione
Circonauri	dei comuni	geografica	presente	residente
Asti	84	973	166 678	170 670
Casale Monferrato	73	823	154 433	156 681

CIRCOSCRIZIONI

SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

Con	tinua	la	Tav.	I.

Circondari (o distretti)	(al 31 dicer	nero mbre 1892)	Superficie	Popolazion			
Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	dei mandamenti ammi-	mandamenti dei		secondo il censimento del 31 dicembre 1881 (tenuto conto delle variazioni avvenute negli anni 1882-92)		
mero		nistrativi	comuni	1892	presente	residente	
Nu				Chil. quad.			
1 /	1gordo	1	13	503	22 724	26 801	
	luronzo	2	10	682	19 539	21 406	
3 7	Belluno	2	12	772	46 337	49 980	
	Feltre	1	10	423	38 168	41 833	
	Fonzaso	1	4	208	17 651	19 785	
	Longarone	1	5	280	11 117	13 095	
	Pieve di Cadore	1	12	481	18 604	22 519	
	Belluno	9	66	3 349	174 140	195 419	
1 H	Benevento	7	35	771	(¹) 104 841	(1) 105 113	
2 (Cerreto Sannita	7	22	693	(1) 75 380	(1) 75 734	
3 8	San Bartolommeo in Galdo	6	16	654	58 204	59 214	
	Benevento	20	73	2 118	238 425	240 061	
1 I	Bergamo	11	194	1 428	(2) 226 0 12	(2) 233 280	
	Clusone	4	58	884	$55\ 470$	59 437	
3]	Treviglio	4	54	532	(2) 109 293	(2) 111 323	
	Bergamo	19	306	2 844	390 775	404 040	
1 F	Bologna	13	39	2 237	341 810	339 952	
	mola	3	(³) 10	(8) 772	(8) 73 525	(3) 74 455	
	Vergato	3	12	743	49 544	54 224	
	Bologna	19	(3) 6I	(3) 3 752	(3) 464 879	(3) 468 63 t	
1 F	Breno	3	52	1 317	57 966	61 931	
	Brescia	11	(4) 108	(4) 1 635	(4) 223 283	(4) 222 353	
	Chiari	4	40	441	75 075	74 507	
4 8	Salo	5	57	1 007	59 925	61 214	
	Verolanuova	2	(4) 23	(4) 381	(⁴) 55 319	(4) 55 462	
	Brescia	25	280	4 781	471 568	475 467	

⁽¹⁾ Con decreto reale 13 marzo 1892 il circondario di Cerreto Sannita cedette a quello di Benevento la frazione Ponte. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	Popole	azione
Circonaari	presente	residente
Benevento Cerreto Sannita	104 290 75 931	104 559 76 288

Si ignora la superficie di tale *frazione*.

(2) Con legge 11 aprile 1889 il circondario di Treviglio cedette a quello di Bergamo la *frazione* Crespi. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Oinson in mi	Popolo	ızione
Circondari	presente	residente
Bergamo	225 864 109 441	233 132 111 471

Si ignora la superficie di tale frazione.

AMMINISTRATIVE.

NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL'ESTERO.

		Movin	nento del nell'ann		civile	Em	nigrazione all'es nell'anno 1892	tero	
calc	olata		Na	ıti					
	mbre 1892	Matri- moni	legittimi	illegit- timi ed	Morti	Propria	Temporanea	Totale	
Cifre assolute	Media per Chil. quad.		(Esch	esposti usi i nati-	morti)				
	onti. quita.	į	(135010		110161,				-
22 724	45.18	204	841	52	494	71	2 935	3 006	1
21 198	31.08	138	593	47	491	1	1 911	1 912	1
46 383	60.08	362	1 697	44	1 151	55	3 0 9 7	3 152	
38420	90.83	319	1 427	32	918	149	2 913	3 062	1
17 651	84.86	198	782	6 0	560	99	1 663	1 762	1
11 117	39.70	119	399	21	217	9	670	679	1
18 604	38.68	165	573	22	442	14	1 216	1 230	1
176 097	52.58	1 505	6 3 1 2	278	4 273	398	14 405	14 803	1
111 057	144.04	822	4 295	91	3 185	679		679	1
76 010	109.68	584	2 812	47	2 049	530	302	832	1
58 767	89.86	544	2 320	85	1 706	668		668	1
245 834	116.07	1 950	9 427	223	6 940	л 877	302	2 179	1
242 097	169.54	1 653	9 107	126	6 599	2 631	2 392	5 023	1
59 338	67. 12	423	2 363	38	1 753	3	320	323	1
115 761	217.60	830	4 269	23	3 207	1 070	70	1 140	1
417 196	146.69	2 906	15 739	187	11 559	3 704	2 782	6 486	
357 150	159, 66	2 692	10 273	1 750	10 548	369	30	399	1
76 226	98.74	524	2 307	296	2 140	4	5	9	1
52 683	70. 91	476	1 841	357	1 368	*	26	26	
486 059	129.55	3 692	14 421	2 403	14 056	373	61	434	
61 033	46.34	388	1 886	103	1 474		3	3	
233 697	142.93	1555	7 384	369	7 432	23	18	41	
78 387	177. 75	565	2 794	38	2 634	86	13	99	1
60 868	60.44	400	1 775	80	1 756	63	47	110	1
55 453	145.55	390	1 918	16	1 489	33		33	1
489 438	102.37	3 298	15 757	606	14 785	205	8r	286	1

(3) Con legge 3 giugno 1884 il circondario di Imola ebbe da quello di Faenza (provincia di Ravenna) i comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione del circondario di Imola e della provincia di Bologna erano rappresentati dalle seguenti cifre:

	Numero	Superficie	Popolazione	
	dei comuni	geografica	presente	residente
Circondario di Imola Provincia di Bologna	7 58	656 3 636	66 120 457 474	66 996 461 172

(4) Con legge 14 luglio 1887 il circondario di Verolanuova cedette a quello di Brescia il comune di Isorella. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	Numero dei comuni	Superficie	Popolazion e	
Circonaari		geografica	presente	residente
Brescia Verolanuova	107 24	1 619 397	221 788 56 814	220 854 56 961

CIRCOSCRIZIONI Superficie geografica; popolazione; matrimoni,

Superficie Geografica; popolazione; matrimoni,							
Circondari (o distretti) e provincie o provincie	Numero (al 31 dicembre 1892)		Superficie	Popolazione			
	dei mandamenti ammi- nistrativi	dei Comuni	geografica al 31 dicembre _ 1892 Chil. quad.	/ secondo il censimento del 31 dicembre 1881 (tenuto conto delle variazioni avvenute negli anni 1882-92)			
				presente	residente		
1	Cagliari	20	79	3 843	153 336	153 178	
	Iglesias	9	24	2 893	77 373	74 632	
	Lanusei	10	48	3 542	64 816	65 241	
4	Oristano	19	106	3 205	125 110	126 921	
	Cagliari	58	257	13 483	420 635	419 972	
1	Caltanissetta	7	15	1 059	111 510	109 795	
	Piazza Armerina	(1) 8	8	1 158	94 543	94 186	
3	Terranova di Sicilia	5	5	1 056	60 326	60 327	
	Caltanissetta	(1) 20	28	3 273	266 379	264 308	
4	C	10	42	1 208	128 596	130 131	
	Campobasso	11	57	1 696	129 346	140 897	
	Larino	9	34	1 477	107 492	106 667	
Ü	Campobasso (Molise)	30	133	4 381	365 434	377 695	
			0.0	1.105	00* 400	998 988	
	Caserta	14	69 33	1 435 1 488	$285\ 192$ $143\ 583$	$286\ 265$ $144\ 708$	
	Gaeta	9 6	23	268	95 199	95 314	
	Nola	3	22	695	51 066	52 462	
	Sora	9	39	1 381	139 091	146 786	
	Caserta (Terra di Lavoro)	41	186	5 267	714131	725 535	
			1.1	204	4.00.00=	120.000	
	Acireale	6	14 12	634 1 515	$130\ 697$ $108\ 270$	130 892 103 051	
	Caltagirone	9 12	25	1 342	229 707	230 323	
	Nicosia	7	12	1 475	94 783	94 920	
	Catania	34	63	4 966	563 457	564 186	
	0		53	1.500	197.010	137 761	
	Catanzaro	11 6	26	1 580 1 727	137 648 71 036	67 042	
	Cotrone	10	46	1 070	125 546	125 717	
	Nicastro	10	27	881	99 745	101 544	
	Catanzaro (Calab. Ult. II)	37	152	5 258	433 975	432 064	
4	Chiati	8	40	880	115 559	117 898	
	Chieti	9	40	954	112 730	117 400	
	Vasto	9	40	1 113	115 659	118 401	
	Chieti (Abruzzo Citeriore)	26	120	2 947	343 948	353 699	
	O	10	(2) 201	1.011	920 179	253 369	
	Como	13	$\binom{2}{126}$	1 341 717	239478 126428	130 926	
	Varese	8	160	768	149 144	152 346	
U						536 641	
	Como.	27	(2) 510	2 8 2 6	515 050) 50 041	

⁽¹⁾ Al 31 dicembre 1881 il circondario di Piazza Armerina si divideva in 7 mandamenti, e la provincia di Caltanissetta in 19. Con legge 3 giugno 1884 fu creato il mandamento di Villarosa.

AMMINISTRATIVE.
NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL'ESTERO.

		Movin	ento dell nell'ann		civile	Em	igrazione all'es nell'anno 1892	tero	1
calc	olata		Na	ti					-
al 31 dice	mbre 1892	Matri- moni	legittimi	illegit- timi ed	Morti	Propria	Temporanea	Totale	
Cifre assolute	Media per Chil. quad.	1110111	(Esclu	esposti Isi i nati-	morti)			•	
	1 - 1		,		, (1		3
166 037	43. 20	1 370	5 353	353	4 469 [8	31	39	1
91 203	31. 53	730	2 737	295	2 230		27	27	1
67 333	19. 01	612	2 196	267	2 089				
129 266	40. 33	1 089	3 594	588	3 330	• •	• • •	• •	
453 839	33.66	3 801	13 880	1 503	12 118	8	58	66	
132 485	125. 10	941	5 222	276	4 717	75	35	110	
113 523	98. 03	841	4 022	337	3 499				
66 896	63, 35	573	2 867	136	2 011	2		2	
312 904	95.60	2 355	12 111	749	10 227	77	35	I I 2	
130 605	108. 12	1 130	4 706	182	3 576	1 709		1 709	
129 346	76. 27	1 231	4 961	124	3 693	2 449		2 449	
118 642	80. 33	1 029	4 561	144	4 177	50 6	1	507	
378 593	86.42	3 390	14 228	450	11 446	4 664	I	4 665	
299 654	208.82	2 351	11 554	385	8 223	573	302	875	
143 583	96. 49	1 400	6 365	327	3 594	636	238	874	
103 566	386.44	733	3 777	97	2 875	146	356	502	
51 066	73.48	442	1 704	33	1 159	473	260	733	
139 091	100.72	1 287	6 010	119	3 370	123	334	457	
736 960 .	139.92	6 2 1 3	29 410	961	19 221	1951	1 490	3 441	1
149 157	235. 26	881	4 622	173	3 226	33	19	52	
$122\ 121$	80.61	998	4 803	377	3 732				
269 782	201.03	1 977	9 481	849	7 074	36	42	78	
107 701	73. 02	1 071	4 247	400	3 394	354	61	415	1
648 761	130.64	4 927	23 153	1 799	. 17 426	423	122	545	
144 764	91.62	1 356	5 385	424	4 342	1 042		1 042	
83 038	48.08	721	2 768	282	2 173	260		260	
127 797	119.44	1 356	6 020	251	3 467	892		892	1
104 430	118.54	1 046	3 779	272	2 797	1 361		1 361	1
460 029	87. 49	4 479	17 952	1 229	12 779	3 555	•••	3 555	
115 559	131. 32	960	4 429	181	3 521	225	139	364	
113 734	119. 22	1 074	4 279	129	3 208	502	234	736	
119 997 349 290	107. 81	1 102	4 569	115 425	3 413	396 1 123	110	5 0 6 1 606	
257 812	192, 25	1 702	8 291	172	6 162	531	1 512	2 043	
$133\ 660 \\ 168\ 273$	186.42	846	4 777	20	3 643	332	151	483	
	219. 11	1 142	4 917	47	3 235	272	2 530	2 802	
559 745	198.07	3 690	17 985	239	13 040	1 135	4 193	5 3 2 8	

⁽²⁾ Al 31 dicembre 1881 il circondario di Como si divideva in 227 comuni e la provincia in 513 Con decreto reale 11 settembre 1883 fu soppresso il comune di Colciago e con decreto reale 7 dicembre 1884 furono soppressi i comuni di Camerlata e di Monte Olimpino.

CIRCOSCRIZIONI

Superficie Geografica; popolazione; matrimoni,

Continua	7a Tox	т
Continua	u lav.	1.

		Num (al 31 dicer		Superficie		Popolazio
Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	dei mandamenti ammi-	dei	geografica al 31 dicembre	secondo il del 31 dice (tenuto conto d avvenute negli	mbre 1881 elle variazioni
Numero		nistrativ i	comuni	Chil. quad.	presente	residente
1 (Castrovillari	10	41	2 105	118 494	123 261
	Cosenza	17	62	2 283	174 591	187 319
	Paola	9	30	1 020	92 984	99 070
	Rossano	7	18	1 245	65 116	64 557
1 .						
	Cosenza (Calabria Citer.)	43	151	6 653	451 185	474 207
1 (Casalmaggiore	2	17	320	42 181	42 925
	Crema	4	53	500	85 469	85 607
3 (Cremona	8	63	979	174 488	175 975
	Cremona	14	133	1 799	302 138	304 507
	4.75					
	Alba	12	77	1 029	134 883	136 663
	Cuneo	20	63	3 180	186 293	201 506
	Mondovi	18	71	1 705	155 275	159 970
F	Saluzzo	14	52	1 552	158 949	166 277
	Cuneo	64	263	7 466	635 400	664 416
L (Cento	2	4	210	37 986	38 098
	Comacchio	2	6	730	34 375	34 119
	Ferrara	6	6	1 681	158 446	157 927
	Ferrara	. 10	16	2 621	230 807	230 144
1 1	Firenze	19	(¹) 39	3 294	524 998	524 864
2 1	Pistoia	4	10	740	103 796	111 861
	Rocca San Casciano	4	12	1 009	47 250	48 155
	San Miniato	4	14	824	114 732	115 792
	Firenze		(1) 75	5 867	790 776	800 672
	I trentae	3 I	() /)	, 507		
	Bovino	6	11	1 002	55 109	52 327
	Foggia	10	17	3 169	162 560	162 033
3 5	San Severo	12	25	2 792	138 598	136 875
	Foggia (Capitanata)	28	53	6 963	356 267	351 235
1 (Cesena	5	14	717	89 304	89 919
2]	Forlì	4	9	649	74 351	74 359
3	Rimini	4	17	513	87 455	90 456
	Forli	13	40	ı 879	251 110	254734
1_	Albenga	7	46	622	57 506	61 271
	Chiavari	8	28	911	110 866	120 603
	Genova	19	53	965	389 263	396 559
1	Savona	7	41	972	97 023	99 392
5	Spezia (Levante)	6	28	629	105 464	109 390
	Genova	47	196	4 099	760 122	787 215
1	Rivona	5	13	792	63 634	64 007
	Bivona	14	$\frac{15}{22}$	1 572	189 603	189 556
	Girgenti	5	6	671	59 250	59 543
U						
	Girgenti	24	41	3 035	312 487	313 106

⁽¹⁾ Al 31 dicembre 1881 il circondario di Firenze si divideva in 38 comuni e la provincia in 74.

AMMINISTRATIVE.

NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL' ESTERO.

		Movin	nento del nell'ann		civile	Em	igrazione all'e nell'anno 1892	stero	
calc	olata		Na	ıti					- 92
al 31 dice	emb r e 1892	Matri- moni	legittimi	illegit- tim i ed	Morfi	Propria	Temporanea	Totale	Numero d'ordine
Cifre assolute	Media per Chil. quad.	moni	(Esch	esposti isi i nati-	morti)				umero
	Ontes quant		(135011	tor I diver	morth		1		×
119 380	56.71	1 104	3 840	281	3 157	1 607		1 607	1
178 413	78. 15	1 799	7 125	709	5 354	1 707		1 707	2
92 984	91.16	1 015	3 804	323	2 739	1428		1428	3
75 065	60.29	597	2 355	244	1 852	1 057		1 057	4
465 842	70.02	4 5 1 5	17 124	1 557	13 102	5 799		5 799	
42 181	131.82	303	1 215	11	906	93	54	147	1
89 230	178.46	664	3 078	37	2 536	396	99	495	2
174 488	178. 23	1 303	5 510	181	4 882	180	83	263	3
305 899	170.04	2 2 7 0	9 803	229	8 324	669	236	905	
146 842	142, 70	1 018	4 207	69	3 528	459		459	1
187 420	58. 94	1 382	6 152	185	5 167	694	9 312	10 006	2
162 244	95.16	1 001	4 624	121	3 870	480	104	584	3
158 949	102.42	1 072	4 646	131	4 128	2 444	2 400	4 844	4
655 455	87.79	4 473	19 629	506	16 693	4 077	. 11816	15 893	
38 805	184. 79	341	1 170	157	946	257	6	263	1
41 117	56.32	276	1 270	603	1 233	413		413	2
169 566	100.87	1 103	4 788	2 466	5 071	173	160	333	3
249 488	95.19	. 1 720	7 228	3 226	7 2 5 0	843	166	1 009	
541 341	164. 34	4 166	17 890	1 251	14 491	90	306	396	1
106 217	143.54	836	4 505	187	3 083	3	202	205	2
49 443	49.00	370	1 585	359	1 349	1	1	2	3
120 979	146.82	889	3 960	214	2 837	112	201	313	4
817 980	139.42	6 261	27 940	2011	21 760	206	710	916	
65 214	65.08	514	2 290	44	2 078	121	75	196	1
178 117	56.21	1 401	7 5 7 4	315	6 137	126	51	177	2
153 874	55.11	1 256	6 258	207	4 668	66	277	343	3
397 205	57.05	3 171	16 122	566	12 883	313	403	716	
96 848	135.07	533	2 301	1 456	2 898	10	42	52	1
79 749	122.88	514	1 997	921	2 106	3	14	17	2
94 603	184. 41	629	2 756	1 285	3 071	36	14	50	3
271 200	144.33	1 676	7 054	3 662	8 075	49	70	119	
59 448	95.58	357	1 439	88	1 322	277	9	286	1
110 866 429 513	121. 70 445. 09	650	3 340	78	2 256	1 577	107	1 577	3
102 530	105.48	$2745 \\ 695$	$\begin{vmatrix} 12\ 582 \\ 3\ 521 \end{vmatrix}$	741 167	10 378 2 384	916 578	187	$\frac{1103}{578}$	4
114 037	181. 30	919	4 714	359	3 211	457	77	534	5
816 394	199.17	5 3 6 6	25 596	I 433	19551	3 805	273	4 078	
72 013	90.93	651	2 780	257	2 478	85	423	508	1
203 744	129.61	2 027	9 286	732	6 306	8	25	33	2
64 777	96.54	543	2 331	139	1 872	390	413	803	3
340 534	112.20	3 221	14 3 97	1 128	10 656	483	861	I 344	1

Con decreto reale 18 dicembre 1892 fu creato il comune di Tavernelle.

Continua la Tav. I.

1 Livorno

2 Portoferraio (Isola d'Elba)

Livorno

Lucca

Macerata

1 Camerino.

2 Macerata.

4 Castiglione delle Stiviere.

11 Volta Mantovana . . .

1 Castelnuovo di Garfagnana

2 Massa e Carrara

3 Pontremoli.

1 Castroreale

2 Messina.

3 Mistretta

4 Patti

Messina

Massa e Carrara . . .

Mantova

CIRCOSCRIZIONI

e

96 937

24 213

121 150

301 474

51 947

198 421

250 368

16 764

28 900

11 731

13 897

41 378

84 503

14 980

24 003

19 706

30 716

13 733

300 311

43 236

100 038

37 733

181 007

94 621

220 214

55 256

97 142

467 233

SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

101

243

344

I 445

1 075

1 741

2816

198

229

107

138

294

580

 $\begin{array}{c} 112 \\ 163 \end{array}$

164

199

179

556

753

471

I 780

820

763

 $859 \\ 785$

3 227

2 363

97 615

23 997

121612

284 484

47 298

192 415

239713

16 583

 $28 \ 231$

11 445

13 709

41 148

82 947

14 855

23 878

19 544

29 759

13 629

295 728

38 476

97 271

33 722

169 469

93 265

217 184

54 576

95 899

460 924

	Num (al 31 dicer		Superficie		Popolazione
Circondari (o distretti)	dei mandamenti	dei	geografica al 31 dicembre	secondo il del 31 dicer (tenuto conto de avvenute negli	mbre 1881 elle variazioni
Numero	nistrativ i	comuni	Chil. quad.	presente	residente
Grosseto	ıı	20	4 503	114 295	104 312
1 Brindisi	8 13 11 10	16 46 43 25	1 703 1 268 1 435 2 391	124 359 133 171 142 827 152 941	123 573 134 331 142 879 152 803
Lecce (Terra d'Otranto) .	42	130	6 797	553 298	553 586

(1)

(2) 24

6

7

20

34

6

7

5

5

6

14

4

7

5

5

4

68

17

12

6

35

30

27

12

 28

97

2

13

3

12

Iς

2

1

1

2

2

1

1

1

2

1

15

4

7

3

14

7

11

5

6

⁽¹⁾ Al 31 dicembre 1881 il circondario di Portoferraio si divideva in 4 comuni e la provincia di Livorno in 5. Con decreto reale 21 maggio 1882 fu creato il comune di Rio Marina e con decreto reale 23 marzo 1884, quello di Marciana Marina.

AMMINISTRATIVE.

NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL' ESTERO.

		Movim	nento del nell'ani		civile	Em	igrazione all'e nell'anno 1892		
calc	olata		Na	ıti			-		0
	embre 1892	Matri- moni	legittimi	illegit- timi ed	Morti	Propria	Temporanea	Totale	Numero d'erdine
Cifre assolute	Media per Chil. quad.		(Esch	esposti isi i nati-	morti)				Numero
122 291	27. 16	1 014	3 957	557	3 250	ΙΙ	7	18	
141 171 148 904 162 057	82.90 117.43 112.93	1.096 1.112 1.155	5 722 6 285 6 082	227 222 277	3 901 3 814 3 852	1	1	 1 1	1 2 3
174 828 625 960	73. 12 92. 24	1 413 4 776	7 604 25 693	346 1 072	5 185 16 752			2	4
98 184 26 718	972. 12 109. 95	658 143	2 423 660	240 25	2 325 562	250	361 156	611 156	1 2
124 902	363.09	801	3 083	265	2 887	250	517	767	
289 053	200.04	2 153	9 079	644	6 993	2 807	3 631	6 438	
$47\ 314 \\ 195\ 442$	44. 01 112. 26	411 1 635	1 472 7 0 98	261 598	1 319 5 782	366	2 7	$\begin{array}{c}2\\373\end{array}$	$\frac{1}{2}$
242 756	86.21	2 046	8 570	859	7 101	366	9	375	
$17\ 035 \\ 28\ 231 \\ 11\ 445$	86. 04 123. 28 106. 96	135 201 91	509 824 341	28 59 11	408 661 218	 47 1	11 1	 58 2	$\begin{array}{c c} 1\\2\\3\end{array}$
13709 42845 92984 15061	99. 34 145. 73 160. 32 134. 47	104 316 574	407 1 326 2 350	10 170 256	362 875 2 165	6 218 507	7 38	6 225 545	4 5 6 7
23878 20183 29766	146. 49 123. 07 149. 58	101 155 135 230	505 763 696 853	43 77 69 52	347 497 415 677	281 252 169 86	15 12 10	$296 \\ 252 \\ 181 \\ 96$	8 9 10
13 837 308 974	77. 30	110 2 152	8 994	13 788	268 6 893	101 1 668	5 99	106 1 767	11
38 476 107 190 33 896	69. 20 142. 35 71. 97	- 316 830 351	1 111 3 389 1 411	245 794 185	796 2 762 1 050	604 315 163	280 65 909	884 380 1 072	1 2 3
179 562	100.88	1 497	5 911	1 224	4 608	1 082	1 254	2 3 3 6	
$100\ 071$ $240\ 405$ $61\ 408$ $107\ 702$	122. 04 315. 08 71. 49	805 1 751 507	3 542 8 228 2 239	142 812 150	2 466 6 224 1 566	$\begin{array}{c} 41 \\ 136 \\ 2 \end{array}$	55 1 474 59	96 1 610 61	1 2 3
107 703 509 587	137. 20	870 3 933	18 120	382 1 486	2 828	179	67 1655	67 1834	4

⁽²⁾ Al 31 dicembre 1881 la provincia di Lucca si divideva in 23 comuni. Con decreto reale 6 maggio 1883 fu creato il comune di Ponte Buggianese.

CIRCOSCRIZIONI

SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

			nero mbre 1892)	Superficie	7	Popolazion
Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	dei mandamenti	dei	geografica al 31 dicembre	del 31 die (tenuto conto	censimento embre 1881 delle variazioni i anni 1882-92)
nero		nistrativi	comuni	1892	presente	residente
Na				Chil. quad.	,	
	Abbiategrasso	4	(1) 42	(¹) 531	$(^{1})$ 103 838	(1) 106 894
2 (Gallarate	5	(¹) 53	(1) 563	(1) 158 409	(1) 162 593
3 I	Lodi	8	(°) 68	837	173 887	175 415
+ '/	Iilano	16	(3) 78	795	491 383	491 183
) I	Jonza	6	56	443	187 474	189 468
	Milano	39	297	3 169	1 114 991	1 125 553
1 N	Jirandola	5	10	502	67 942	68 374
3 1	Iodena	7	20	971	147 342	147 188
3 F	Pavullo nel Frignano	9	15	1 085	63 970	73 685
	Modena	2 I	45	2 558	279 254	289 247
1 (Casoria	8	23	238	138 179	139 197
3 (Castellammare di Stabia .	11	19	282	176 805	178 394
	Kapoli	17	13	222	609 720	597 048
ł P	Pozzuoli	6	13	164	76 541	77 759
	Napoli	42	68	906	1 001 245	992 398
. Е	Biella	12	95	964	153 908	162 336
1 I	Domossola (Ossola)	4	57	1 483	34 457	38 220
3 N	Kovara	15	104	1 387	227.869	232 518
ŀ	Pallanza	6	83	769	70 074	75 089
1	Varallo (Valsesia)	3	43	771	32 297	36 663
V	Tercelli	11	55	1 239	157 321	159 407
	Novara	ŞΤ	437	6 613	675 926	704 233
	'ampo San Piero	1	13	251	41 660	41 715
	littadella	1	10	195	(4) 35 725	(4) 35 843
	Conselve	1	9	189	27 442	27 681
E	Este	1	15	295	46 696	46 737
A	Ionselice	1	10	195	33 696	33 732
-A	Iontagnana	1	10	187	35 397	35 686
F	Padova	3	26	571	(4) 141 515	(4) 140 331
F	Piove di Sacco	1	10	250	35 631	35 696
	Padova	10	103	2 133	397 762	397 421

⁽¹⁾ Con legge 11 aprile 1886 il circondario di Abbiategrasso cedette a quello di Gallarate il comune di Lonate Pozzolo. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

O'	Numero	Superficie	Popol	!azione	
Circondari	dei comuni	geografica	presente residen		
Abbiategrasso	43 52	558 536	108 761 153 486	111 985 157 502	

⁽²⁾ Al 31 dicembre 1881 il circondario di Lodi si divideva in 69 comuni. Con decreto reale 16 febbraio 1882 fu soppresso il comune di Pizzolano.

AMMINISTRATIVE.

NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL'ESTERO.

		Movim	iento del nell'ann		civile	Emi	grazione all'es nell'anno 1892	tero	
calc	olata		Na	ıti					- 0
al 31 dice	31 dicembre 1892		legittimi	illegit- timi ed.	Morti	Propria	Temporanea	Totale	Numero d'ordine
Cifre assolute	Media per Chil. quad.		(Esch	esposti isi i nati-i	norti)				umerc
	John Judes.		(233011				1		×
110 794	1 208, 65	819	4 288	8	2 812	368	125	- 493	; 1
172 419	306. 25	1 252	7 360	31	5 065	626	74	700	2
174 480	208.46	1 245	6 160	87	4 407	31	15	- 46	3
583 542 .	734. 02	4 150	18 272	1 346	15 873	1 496	646	2 142	4
205 931	464.86	1 438	9 628	32	6 344	908		908	5
1 247 166		8 904	45 708	1 504	34 501	3 429	860	4 289	
1 247 100	393.55	0 904	4) /00	1 504	34 301) 449	000	4 209	
67 942	135.34	566	2 185	271	2 001	103	102	205	1
151 799	156, 33	1 157	5 386	368	4 989	137	30	167	2
$67\ 721$	62.42	579	2 502	259	1 976	17	444	461	8
287 462	112.38	2 302	10 073	898	8 966	257	576	833	
149 199	626. 89	1 143	6 050	82	4 102	17	277	294	1
$198\ 296$	703.18	1 213	7 462	158	5 025	1 407	110	1517	2
685 709	3 088. 78	4 361	21 067	1 664	17 733	835	209	1 044	8
81 803	498.80	503	3 085	48	1 711	141	240	381	14
1 115 007	1 230.69	7 220	37 664	1 952	28 571	2 400	836	3 236	
171 210	177.60	1 012	4 613	169	3 792	864		864	
34 457	23. 23	222	883	68	681	89	2	91	2
252 734	182.22	1 910	8 125	209	5 734	117	1 282	1 399	- 1
75 269	97.88	462	2 284	56	1 797	89	1 352	1 441	4
$32\ 297$	41.89	200	708	41	798	1	120	121	1
171 754	138. 62	1 159	5 377	98	3 694	324	27	351	- 1
737 721	111.56	4 965	21 990	641	16 496	1 484	2 783	4 267	
46 976	187.16	343	1 389	66	844	440	71	511	
39 132	200.68	255	1 346	61	811	140	439	579	9
$29\ 145$	154. 21	224	942	64	618	10	23	33	
49 732	168.58	326	1 497	150	978	321	176	497	4
35 723	183. 20	237	1 176	94	811	75	90	. 165	
38 858	207.80	263	1 092	104	798	219	453	672	
159 214	278.83	952	4 512	552	3 629	820	236	1 056	- '
38 923	155. 69	276	1 365	14.5	927	198	26	224	8
437 703	205.21	2 876	13 319	1 236	9 4 1 6	2 223	1514	3 737	

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Milano si divideva in 77 comuni. Con decreto reale 8 agosto 1884 fu creato il comune di Bresso.
(4) Con legge 5 luglio 1882 il distretto di Padova cedette a quello di Cittadella il territorio di Giarabassa e parte dei territorii di Presina e Romania. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due distretti era la seguente:

D	Popolazione		
Distretti	presente	residente	
Cittadella	35 347 141 893	35 465 140 709	

Si ignora la superficie dei suddetti territorii.

CIRCOSCRIZIONI

SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

Continua	70	Tov	Т
Communa	iu	rav.	

		Nun (al 31 dice	nero mbre 1892)	Superficie		Popolazion
Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	dei mandamenti ammi-	dei	geografica al 31 dicembre	del 31 dic	censimento embre 1881 delle variazioni i anni 1882-92)
Numero	Aumery	nistrativi	comuni	1892 Chil. quad.	presente	residente
1 (Cefalù	9	16	1 371	93 268	94 993
2 (Corleone	4	9	867	59 309	59 837
	Palermo	15	32	1 584	427872	425 055
4 T	Cermini Imerese	7	19	1 225	118 702	118 737
	Palermo	3 5	76	5 047	699 151	698 622
1 E	Borgo San Donnino	8	16	911	82 629	84 022
2 F	Borgotaro	3	7	737	(1) 32 619	(1) 37 845
3 F	Parma	10	27	1 590	(¹) 152 058	(¹) 155 426
	Parma	2 I	50	3 238	267 306	277 293
2 M 3 F	Bobbio	4 11 7 12	26 (°) 50 (°) 71 74	701 1 068 796 778	36 210 156 491 (3) 153 364 (8) 123 766	39 893 157 890 (*) 154 941 (*) 125 894
	Pavia	3.4	(2) 221	3 343	469 831	478 618
2 0 3 F 4 R 5 S	Coligno	5 3 8 6 6 3	9 15 29 56 19 24	936 1 064 3 507 1 357 1 722 1 123	66 918 48 844 222 248 87 014 73 336 73 700	68 510 48 841 224 891 87 878 77 152 74 178
	Perugia	31	152	9 709	572 060	581 450
1 F	Pesaro	5	31	834	106 648	108 873
2 (Jrbino	9	42	2 061	116 395	119 969
	Pesaro e Urbino	14	73	2 895	223 043	228 842

⁽¹⁾ Con decreto reale 29 ottobre 1891 il circondario di Parma cedette a quello di Borgotaro la frazione Casaselvatica. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	Popolo	nzione		
Circonauri	presente resident			
Borgotaro	32 190	37 351		
Parma	152 487	155 920		

Si ignora la superficie di tale frazione.

⁽²⁾ Al 31 dicembre 1881 il circondario di Mortara si divideva in 51 comuni, il circondario di Pavia in 72 e la provincia di Pavia in 223. Con decreto reale 21 giugno 1883 fu soppresso il comune

AMMINISTRATIVE.

NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL'ESTERO.

		Movim	ento del nell'ani		civile	En	Temporanea Totale		
calc	olata		Na	ıti					- e
al 31 dice	embre 1892	Matri- moni	legittimi	illegit- timi ed	Morti	Propria	Temporanea	Totale	Numero d'ordine
Cifre assolute	Media per Chil. quad.		(Escl	esposti	morti)				umero
	1 - 1		1		, ,		1		14
105 292	76.80	763	4 019	244	2 783 j	103	782	885	1:
62 525	72.11	469	1 949	230	1 645	914	109	1-023	9
192 305	310.80	3 298	16 377	602	10 652	1 844	29	1 873	1
141 082	115.17	1 007	4 371	284	3 227	3 068	665	3 733	4
801 204	158.75	5 537	26 716	I 360	18 307	5 929	1 585	7 5 1 4	
82 629	90.70	644	2 530	110	2 320	32	38	70	
32 619	44.26	303	1 340	45	969	100	781	881	2
156 792	98.61	1 126	4 685	517	4 477	107	513	620	4
272 040	84.01	2 073	8 555	672	7 766	239	I 332	1571	
36 210	51.65	327	1 225	16	971	316		316	
174 221	163.13	1 159	5 169	56	3 390	446	150	596	2
157 092	197.35	1 071	4 883	144	3 448	18	57	75	1
129 715	166. 73	1 020	3 864	80	3 165	428	6	434	4
497 238	148.74	3 577	15 141	296	10 974	I 208	213	I 42I	
71 084	75. 95	572	2 027	468	1 860				
52 766	49. 59	551	1 622	370	1 352				
228 898	65. 26	1 894	6 918	1 652	6 868				1
90 804	66. 91	694	2 905	389	1 978				4
75 498	43.84	701	2 009	503	1 949	1 7	8	9	1 8
78 880	70. 24	656	2 401	521	2 017	7		(1
597 930	61.59	5 068	17 882	3 903	16 024	8	8	16	1
111 845	134. 11	819	3 749	557	3 291		60	60	
122 681	59. 52	956	3 917	905	3 636	• •	42	42	1 2
234 526	81.01	1 775	7 666	1 462	6 927		102	102	1

di Corpi Santi di Pavia (circ. di Pavia) e con decreto reale 13 novembre 1890 fu soppresso il comune di Cairo Lomellino (circ. di Mortara).

(3) Con legge 2 aprile 1885 il circondario di Pavia cedette a quello di Voghera il territorio di Minutole del Gerone. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

	Ω.;	rc				,			Popole	azione	
,	or.	re	on	u	LT.	ι		-	presente resider		
Pavia								1	153 386	154 963	
Voghera									123 744	125 872	

Si ignora la superficie del suddetto territorio.

CIRCOSCRIZIONI SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

|--|

	Num (al 31 dicer		Superficie	3	Popolazione
Circondari o (distretti)	dei mandamenti ammi-	dei	geografica al 31 dicembre	secondo il del 31 dice (tenuto conto d avvenute negli	mbre 1881 elle variazioni
Numero d'ordine e provincie	nistrativi	comuni)	1892 Chil. quad.	presente	residente
1 Fiorenzuola d'Arda	7	(¹) 15 (¹) 32	(¹) 848	(1) 63 114	(1) 66 714
2 Piacenza	11 18	(*) 32 47	(1) 1 623 2 471	(¹) 163 603 226 717	(¹) 167 889 234 603
1 Pisa	10 5	26 14	1 590 1 465	(°) 217 911 (°) 65 652	(2) 220 959 (2) 63 104
Pisa	15	40	3 055	283 563	284 063
1 Porto Maurizio 2 San Remo	6 8	68 38	509 670	58 659 73 592	62 316 76 621
Porto Maurizio	14	106	1179	132251	138 937
1 Lagonegro	12 8 9 16	39 22 19 44	2 389 2 897 1 583 3 093	116 410 113 219 (3) 109 368 (3) 185 507	123 658 111 057 (3) 110 247 (3) 194 296
Potenza (Basilicata)	45	124	9 962	524 504	539 258
1 Faenza	4 3 5	(⁴) 7 7 4	(4) 611 371 870	(4) 67 772 66 671 83 916	(4) 68 127 67 315 83 766
Ravenna	I 2	(⁴) 18	(4) I 852	(4) 218 359	(⁴) 219 208

⁽¹⁾ Con legge 2 aprile 1885 il circondario di Fiorenzuola d'Arda cedette a quello di Piacenza i comuni di Caorso, Castelvetro Piacentino e Monticelli d'Ongina. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	Numero	Superficie	Popol	lazione
Girconaure	dei comuni	geografica	presente	residente
Fiorenzuola d'Arda	18	964	77 877	81 786
Piacenza	29	1 507	148 840	152 817

(2) Con decreto reale 5 giugno 1892 il circondario di Pisa cedette a quello di Volterra la frazione Palazzi di Collemezzano. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	Popolazione
Circonauri	presente residente
Pisa	219 432 222 476
Volterra	64 131 61 587

Si ignora la superficie di tale frazione.

AMMINISTRATIVE.

NASCITE È MORTI; EMIGRAZIONE ALL'ESTERO.

		Movin	nento del nell'ani		civile	Em	igrazione all'es neil'anno 1892	stero	
calcolata al 31 dicembre 1892			Na	ıti					
		Matri- moni	legitt imi	legittimi illegit- timi ed		Propria	Temporanea	Totale	Numero d'ordine
Cifre assolute	Media per			esposti					mero
	Chil. quad.		(Esci	usi i nati-	morti)				Nu.
63 114 165 925	74. 43 102. 23	$456 \\ 1209$	2 045 5 151	48 151	1 782 4 430	148 350	232 262	380 612	$\begin{vmatrix} 1 \\ 2 \end{vmatrix}$
229 039	92.69	1 209 1 665	7 196	191	6 212	498	494	992	
,-,,				,,,		47-	121		
232 485 71 783	146. 22 49. 00	1 747 587	$\begin{array}{c} 6\ 914 \\ 2\ 165 \end{array}$	610 228	5 098 1 615	564	242	806 2	$\frac{1}{2}$
304 268	99.60	2 3 3 4	9 079	838	6 713	565	243	808	1
58 659 83 541	115. 24 124. 69	379 591	1 563 2 135	92 138	1 402 1 843	8 79	44 42	52	1
142 200	124.69	970	3 698	230	3 245	87	86	121 173	2
116 410 124 652 112 929	48.73 43.03 71.34	1 056 1 090 901	3 977 4 603 4 827	268 196 204	3 312 4 042 3 857	2 142 586 1 648		2 142 586 1 648	1 2 3
187 874	60.74	1 314	6 256	303	5 232	2 951		2 951	4
541 865	54.39	4 361	19 663	971	16 443	7 3 2 7	• •	7 3 2 7	
68 853 67 903 86 722	112.69 183.03 99.68	426 427 625	1 858 1 796 1 995	211 413 659	$ \begin{array}{c c} 1 & 753 \\ 1 & 878 \\ 2 & 227 \end{array} $	34 107 66	8 85 225	$42 \\ 192 \\ 291$	1 2 3
223 478	120.67	1 478	5 649	1 283	5 858	207	318	525	9

(3) Con legge 25 giugno 1882 il circondario di Melfi cedette a quello di Potenza la *frazione* Sterpeto. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	Popole	zione		
Circonauri	presente residen			
Melfi	109 883	110 762		
Potenza	184 992	193 781		

Si ignora la superficie di tale frazione.

(4) Con legge 3 giugno 1884 il circondario di Faenza cedette a quello d'Imola (provincia di Bologna) i comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione del circondario di Faenza e della provincia di Ravenna erano rappresentati dalle seguenti cifre:

	Numero	Superficie	Popol	!azione
	dei comuni	geografica	presente	residente
Circondario di Faenza	10	727	75 177	75 586
Provincia di Ravenna	21	1 968	225 764	226 667

^{5 -} Annuario Statistico.

CIRCOSCRIZIONI SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

	ontinua la Tav. I.					
		Num (a) 31 dicer		Superficie		Popolazione
Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	dei mandamenti ammi-	dei	geografica al 31 dicembre	secondo il del 31 dice (tenuto conto d avvenute negli	embre 1881 lelle variazioni
Numero		nistrativi	comuni	Chil. quad.	presente	residente
1 (Gerace	10	39	1 337	118 411	118 964
2]	Palmi	10	34	875	120 794	120 774
3 I	Reggio di Calabria	8	33	952	133 518	135 790
	Reggio di Calabria (Calabria Ult. I)	28	106	3 164	372723	375 528
1 (Guastalla	6	12	380	63 104	64 260
	Reggio nell'Emilia	13	33	1 889	181 855	189 226
	Reggio nell'Emilia	19	45	2 269	244 959	253 486
1 (Civitavecchia	3	7	1 101	29 667	07.050
	Frosinone	12	43	1 121 1 829	150 150	25 373 153 629
	Roma	(1) 21	(2) 97	4 620	490 502	458 275
4 1	Velletri	6	18	1 483	74 391	70 002
5 7	Viterbo	13	61	3 028	158 762	157 572
	Roma	(1) 55	(2) 226	12 081	903 472	864 851
1 .	4dria	2	9	401	43 477	43 997
$\frac{1}{2}$	Ariano nel Polesine	1	4	384	19 132	19 018
3 1	Badia Polesine	1	8	132	23 856	24 047
4 1	Lendinara	1	7	148	22 763	22 863
	Massa Superiore	1	7	142	23 211	23 389
	Occhiobello	1	8 7	192	24 256	24 258
	Polesella	1 1	13	142 233	18 459 42 546	18 574
0 1						42 428
	Rovigo	9	63	1 774	217 700	218 574
	Campagna	9	35	1 601	103 690	105 793
2 8	Sala Consilina	8	27	1 077	79 183	88 644
3 5	Salerno	15	43	885	267 405	271 598
Ŧ ,	Vallo della Lucania	10	53	1 401	99 879	107 658
	Salerno (Principato Cit.)	42	158	4 964	550 157	573 693
1	Alghero	5	20	1 191	43 624	43 651
	Nuoro	8	(4) 32	3 620	59 794	60 710
3 (Ozieri	6	21	2 034	41 193	41 269
	Sassari	10	24	1 771	88 312	86 951
ð .	l'empio Pausania	(3) 5	9	1 979 .	28 444	27 897
	Sassari	(3) 34	(⁴) 106	10 595	261 367	260 478
1 7	Montepulciano	5	15	1 245	68 107	68 842
	Siena	8	22	2 567	137 819	138 171
	Siena			3 812		
	Siena	13	37	, 012	205 926	207 013

Al 31 dicembre 1881 il circondario di Roma si divideva in 20 mandamenti e la provincia in 54.
 Con legge 29 giugno 1884 fu creato il mandamento di Monterotondo.
 (2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Roma si divideva in 98 comuni e la provincia in 227.
 Con decreto reale 17 aprile 1890 fu soppresso il comune di Rocca di Cave.

AMMINISTRATIVE.

NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL' ESTERO.

	estero	nigrazione all'e nell'anno 1892	Er	civile		ento dell nell'ann	Movim		
2					ti	Na		olata	calc
Numero d'ordine	Totale	Temporanea	Propria	Morti	illegit- timi ed	legittimi	Matri- moni		al 31 dice
ımero				norti	esposti si i nati-r	(Feel)	moni	Media per	Cifre assolute
Nı	307 44 308 659 190 227 417 5 98 7 5 9 124 38 11 72 104 395 24 29 128 801 1736 2 320 2 173 1 694 7 923			north)	si i nam-i	(Esciu		Chil. quad.	
1	307	265	42	3 694	436	4 522	1 082	95. 53	127 724
2		41	3	3 413	272	5 507	1 313	140.59	123 013
3	505	238	70	3 883	289	5 160	1 115	151.71	144 430
	659	544	ΙΙς	10 990	997	15 189	3 510	124.89	395 167
1	190	18	172	1 597	127	2 068	452	167.11	63 500
2	227	44	183	5 897	424	6 790	1 521	98.63	186 316
	417	62	355	7 494	551	8 8 5 8	1 973	110.10	249 816
1	5	2	3	807	144	808	210	28.69	32 163
2		93	5	4 575	2 684	4 411	1 341	82.09	150 150 576 345
4		3		$\begin{array}{c c}14&291\\2&335\end{array}$	$\frac{3822}{826}$	$egin{array}{c} 16\ 257 \ 2\ 500 \ \end{array}$	4 011 545	124.75 51.17	75 880
5			9	4 527	1 500	4 889	1 693	52.79	159 862
	124	105	19	26 535	8 976	28 865	7 800	82.31	994 400
1	38		38	1 131	333	1 608	352	122. 20	49 001
2			11	428	241	728	118	61.90	23 768
3		8 9	64 95	488 484	88 39	849 827	182 158	188.64 163.24	$24900 \\ 24160$
5			395	504	102	785	178	176.11	25 008
6			24	563	124	890	187	134.17	25 761
8		6	$\begin{array}{c} 29 \\ 122 \end{array}$	$\begin{array}{c c} 516 \\ 1\ 127 \end{array}$	86 171	665 1 371	$\begin{array}{c} 134 \\ 265 \end{array}$	139.03 197.14	19742 45934
		23	778	5 241	1184	7 723	1 574	134.31	238 274
1	1 736		1 736	2 615	147	3 722	919	64.77	103 690
2	2 320		2 320	2 153	101	2 429	659	73.52	79 183
4			$\begin{array}{c} 2\ 173 \\ 1\ 694 \end{array}$	$8\ 324 \\ 2\ 112$	820 143	$\begin{array}{ c c c c c }\hline 11 & 014 \\ & 3 & 122 \\ \hline \end{array}$	2 144 738	322.93 71.29	285 789 99 879
'			7 923	15 204	1 2 1 1	20 287	4 460	114.53	568 541
1				1 128	117	1 482	388	39.13	46 604
2				1 747	253	1 947	457	17.61	63 734
8	• •			1 207	173	1 522	315	21.83	44 410 96 05 4
4		::		2 394 736	$\frac{182}{152}$	3 005 994	$\begin{array}{c} 702 \\ 292 \end{array}$	54. 24 16. 06	31 773
	••			7 212	877	8 950	2 154	26.67	282 575
1	10	4	6	1 787	. 180	2 455	583	54. 70	68 107
2	21	17	4	4 080	287	4 449	1 129	54. 24	139 244
1.	3 I	21	10	5 867	467	6 904	1 712	54.39	207 351

⁽³⁾ Al 31 dicembre 1881 il circondario di Tempio Pausania si divideva in 4 mandamenti e la provincia di Sassari in 33. Con legge 8 luglio 1883 fu creato il mandamento di Tempio Pausania.
(4) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Nuoro si divideva in 33 comuni e la provincia di Sassari in 107. Con decreto reale 13 novembre 1890 fu soppresso il comune di Lula.

CIRCOSCRIZIONI SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

Continua la Tay. I.

_ C	ontinua la Tav. I.						
		Num (al 31 dice	nero mbre 1892)	Superficie		Popolazione	
Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	dei mandamenti ammi-	dei	geografica al 31 dicembre	secondo il censimento del 31 dicembre 1881 (tenuto conto delle variazioni avvenute negli anni 1882-92)		
Numero		nistrativi	comuni	Chil. quad.	presente	residente	
1	Modica	8	13	1 507	171 205	171 216	
	Noto	7	9	1 086	70 963	70 688	
3	Siracusa	7	10	1 142	99 358	99 068	
	Siracusa	2 2	3 2	3 735	341 526	340 972	
	Sondrio	8	78	3 192	120 534	124 914	
	D	_	0.0	004	404 480	407.070	
	Penne	7 11	$\frac{36}{38}$	986 1 779	$104\ 453$ $150\ 353$	$105\ 879$ $153\ 216$	
-							
	Teramo (Abruzzo Ult. I).	18	74	2 765	254 806	259 095	
1	Aosta	7	73	3 266	82 188	85 007	
	Ivrea	16	112	1 515	169 363	184 967	
3	Pinerolo	15	66	1 410	133 353	139 046	
	Susa	8	57	1 399	87 449	91 866	
5	Torino	35	(1) 134	2 657	556 861	563 347	
	Torino	81	(1) 442	10 247	1 029 214	1 06.1 233	
1	Alcamo	4	s	521	87 313	87 182	
2	Mazzara del Vallo	5	6	914	77 753	77 768	
3	Trapani	6	6	1 022	118 911	119 777	
	Trapani	15	20	2 457	283 977	284 727	
1	Asolo	1	12	231	34 419	35 075	
2	Castelfranco Veneto	1	6	215	34 197	34 250	
3	Conegliano	1	14	334	48 082	47 877	
4	Montebelluna	1	8	261	36 374	37 068	
	Oderzo	$\frac{2}{2}$	$\frac{15}{22}$	359 619	49 465 105 908	$50\ 222$ $106\ 707$	
	Valdobbiadene	1	8	188	24 269	25 081	
	Vittorio	2	10	281	42 990	44 802	
	Treviso	ıı	95	2 488	375 704	381 082	
1	Ampezzo	1	8	428	10 956	12496	
2	Cividale del Friuli	1	14	406	38 637	39 233	
3	Codroipo	1	7	245	22 496	23 541	
4	Gemona	1	8	294	28 886	30 181	
5	Latisana	1	8	231	17 573	17 913	
	Maniago	1 1	11 7	659 471	21 573 12 938	26 174 15 351	
8	Palmanova	1	11	354	25 671	26 176	
		V					

⁽¹⁾ Al 31 dicembre 1881 il circondario di Torino si divideva in 135 comuni e la provincia in 443.

AMMINISTRATIVE.
NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL' ESTERO.

	tero	nigrazione all'es nell'anno 1892	Em	civile		rento dell nell'ann	Movim		
se .					ti	Na		olata	calc
Numero d'ordine	Totale	Temporanea	Propria	Morti	illegit- tim i ed	legittimi	Matri- moni	mbre 1892	al 31 dice
umero				manti)	esposti	/Eagly		Media per Chil- quad.	Cifre assolute
N				morti)	si i nati-	(Escia		Chit- quaa.	
1	4	1 1	4	4 876	733	8 019	1 249	136.65	205 932
2				2 164	229	3 506	589	73.12	79 409
0	11	11		2 751	346	4 484	904	101.47	115 883
	15	II	4	9 791	1 308	16 009	2 742	107. 42	401 224
	I 420	I 043	377	2 652	146	3 447	633	41.23	131 605
1	80	69	11	3 290	175	3 851	858	106.65	105 154
2	68	68	• •	3 912	314	5 852	1 267	89.86	159 863
	148	137	II	7 202	489	9 703	2 125	95.85	265 017
1	963	875	88	1 949	269	1 992	424	25, 47	83 219
2	2 016	1 029	987	4 147	140	4 883	1 223	113.93	172 605
3	$2582 \\ 934$	480 779	$\begin{array}{c}2\ 102\\155\end{array}$	$\begin{array}{c c} 3 & 242 \\ 2 & 162 \end{array}$	77 93	$\frac{3832}{2641}$	913 667	94. 58 63. 33	133 353 88 594
5	5 338	1 196	4 142	14 707	1 169	15 955	3 759	233,24	619 708
	11833	4 3 5 9	7 474	26 207	1 748	29 303	6 986	107.10	1 097 479
1	347	122	225	1 888	135	3 275	646	241.05	125 587
2	8	8		2 011	215	3 313	693	93.40	85 365
3	193	81	112	2 717	200	5 173	1 089	136.76	139 774
	548	2 I I	337	6 6 1 6	550	11 761	2 428	142.75	350726
1	643	349	294	809	50	1 105	203	160.54	37 084
3	340	96	244	794	36	1 361	239	175.62	37 759
4	1 359 731	458 459	$\frac{901}{272}$	782 892	41 84	$\begin{array}{c c} 1 & 627 \\ 1 & 406 \end{array}$	$\begin{array}{c c} 371 \\ 265 \end{array}$	153. 76 153. 99	51 356 40 191
5	905	165	740	1 030	32	1 885	398	145.99	52 409
6	1 124	503	621	2 222	195	3 585	689	188.11	116 439
8	$\begin{array}{c} 455 \\ 1\ 283 \end{array}$	339 749	$\begin{array}{c} 116 \\ 534 \end{array}$	595 924	$\begin{array}{c c} 14 \\ 25 \end{array}$	$ \begin{array}{c c} 822 \\ 1565 \end{array} $	190 337	134.53 152.99	$25\ 291$ $42\ 990$
	6 840	3 118	3 722	- 8 048	477	13 356	2,692	162. 19	403 519
1	1 360	1 355	5	257	18	328	91	26. 34	11 274
2	1 101	1 040	61	900	124	1 461	291	95. 29	38 688
3	1 428	1 381	47	472	23	817	192	96.82	23 721
4	5 506	5 454	52	697	53	1 098	244	101. 78 78. 21	29 922 18 0 66
5 6	993 1 199	951 1 147	$\begin{array}{c} 42 \\ 52 \end{array}$	379 567	$\begin{vmatrix} 16 \\ 21 \end{vmatrix}$	638 746	$\begin{array}{c c} 138 \\ 190 \end{array}$	32. 74	21 573
7	2 029	2 015	14	287	41	388	96	28.06	13 216
8	614	533	81	540	66	840	180	72.77	25 759

Con decreto reale 28 luglio 1889 fu soppresso il comune di Cavoretto.

CIRCOSCRIZIONI SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

		Num (al 31 dicer		Superficie	j	Popolazione
Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	dei mandamenti ammi-	dei comuni	geografica al 31 dicembre	del 31 dic	censimento embre 1881 delle variazioni i anni 1882-92)
Numera		nistrativi	Comuni	Chil. quad.	presente	residente
10 11 12 13 14 15	Pordenone	2 1 1 1 1 1	14 5 11 8 10 12 10	610 201 260 176 259 553 234	59 821 20 369 31 013 14 239 29 149 32 987 27 678	62 268 21 119 32 006 15 621 30 170 36 409 28 560
	Tolmezzo	1 2	20 15	800 401	$\frac{35}{72} \frac{144}{615}$	$\frac{38131}{73210}$
	Udine	18	179	6 582	501 745	528 559
2 3 4 5 6	Chioggia	2 1 1 1 1 1 4	4 9 7 6 11 10 (¹) 3 (¹) 50	383 313 165 175 627 447 310 2 420	54 752 33 427 23 912 28 397 37 989 32 594 145 637 356 708	56 397 33 658 23 987 28 805 38 122 32 893 142 411 356 273
2 3 4 5 6 7 8 9	Bardolino	1 1 1 1 1 1 1 1 1 3 1 1	8 10 6 12 10 10 7 10 9 25 6	359 190 140 419 278 188 202 227 253 580 241	18 970 13 312 23 860 37 862 42 030 35 565 22 973 27 879 20 937 127 992 22 685 394 065	19 494 13 739 23 934 37 815 42 307 35 793 22 961 28 157 21 117 126 704 22 847 394 868
2 3 4 5 6 7 8 9	Arzignano	1 1 2 1 1 2 1 1 1 3	9 7 10 15 10 14 16 11 7 24	154 464 156 278 222 191 389 177 178 516	25 364 22 767 17 825 50 107 36 511 35 928 51 648 28 638 28 357 99 204	25 797 25 137 17 933 50 535 36 683 36 198 53 027 28 760 28 988 98 707 401 765

⁽¹⁾ Al 31 dicembre 1881 il distretto di Venezia si divideva in 4 comuni e la provincia in 51. Con

AMMINISTRATIVE.

NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL'ESTERO.

		IIIO VIII	nell'ann	lo stato 10 1892	Civile	CIN	igrazione all'es nell'anno 1892	stero	
calc	olata		Na	iti					- 0
al 31 dice	mbre 1892	Matri- moni	legittimi	illegit- timi ed	Morti	Propria	Temporanea	Totale	Numero d'ordine
Cifre assolute	Media per Chil. quad.	mon	(Esclu	esposti usi i nati-r	norti)				umero
	Onto guaran		(235020		,				N
64 960	106.49	515	2 356	75	1 318	687	2 770	3 457	j 9
20 680	102.89	169	741	27	466	364	935	1 299	10
33 804	130.02	246	1 110	45	622	21	3 817	3 838	11
14 449	82. 10	78	533	31	470	6	418	424	12
29 989	115.79	212	1 057	43	594	396	1 490	1 886	13
33 909	61. 32	266	1 103	50	818	93	3 433	3 526	14
29 925	127.88	217	943	103	597	24	3 679	3 703	15
37 804	47. 25	298	1 222	58	774	3	5 232	5 235	16
78 063	194. 67	530	2 396	284	1 772	132	3 242	3 374	17
525 802	79.88	3 953	17 777	1078	11 530	2 080	38 892	40 972	
59 022	154. 10	422	1 975	220	1 450		121	121	1
36 854	117.74	267	1 211	110	820	275	83	358	2
25 275	153. 18	197	929	38	513	306	22	328	3
31 240	178.51	212	987	37	645	249	13	262	4
40 994	65.38	281	1 402	93	961	482	785	1 267	5
35 778	80.04	207	1 309	108	582	4 577	73	650	6
150 091	484.16	930	4 073	582	4 462	97	172	269	7
379 254	156.72	2 5 1 6	11 886	1 188	9 433	1 986	1 269	3 255	
20 475	57.03	121	544	12	378		10	10	1
14 286	75. 19	90	424	8	308	40	29	69	2
25 978	185. 56	170	737	27	516	151	22	173	3
39 744	94.85	304	1 321	19	844	503	60	563	4
46 464	167. 14	305	1 271	38	822	162	30	192	5
39 684	211. 09	239	1 311	14	665	231	74	305	1
26 031	128. 87	168	768	9	388	28	10	38	7
30 200	133.04	191	880	8	610	99	151	250	8
23 288	92.05	160	756	12	473	84	26	110	9
135 764	234. 08	830	3 748	324	3 457	485	86	571	10
23 783	98.68	162	713	6	508	184	115	299	11
425 697	138.35	2 740	12 473	477	8 969	1 967	613	2 580	
27 152	176. 31	182	913	32	524	359	67	426	1
$24\ 415$	52.62	193	1 010	48	844	263	1 981	$2\ 244$	2
19 999	128. 20	156	610	19	397	60	5	65	3
$53\ 326$	191.82	374	1 744	67	1 242	50 9	1 765	$2\ 274$	4
39 917	179.81	269	1 141	68	794	448	207	655	5
$40\ 054$	209.71	254	1 388	51	940	1 048	210	$1\ 258$	- €
59 954	154. 12	437	1 975	70	1 400	431	577	1 008	7
$33\ 064$	186.80	219	1 158	34	739	200	43	243	8
$30\ 625$	172.05	196	1 069	53	628	98	103	201	6
$108\ 032$	209.36	753	3 050	196	2 429	$1\ 012$	403	$1\ 415$	10
	160. 20	3 033	14 058	638	9 937	4 428	5 361	9 789	

decreto reale 18 gennaio 1883 fu soppresso il comune di Malamocco.

CIRCOSCRIZIONI

Popolazione

SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

Continua la Tav. I.		
	Numero (al 31 dicembre 1892)	Superficie

		(at 3)		1016 1032)	Supernote		J		
Numero d'ordine	Provincie e compartimenti (¹)	circondari o stretti	dei mandamenti amministrativi	comuni	geografica al 31 dicembre	del 31 die (tenuto conf	censimento cembre 1881 to delle varia- venute negli 2-92)	calcol	bre 1892
Numero		dei cir distre	dei ma ammi	dei con	1892 (2) ————————————————————————————————————	presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.
						RIAS	SUNTO PI	ER PROV	INCIE
1	Alessandria	6	68	343	5 052	729 710	746 441	780 333	154.46
2	Cuneo	4	64	263	7 466	635 400	664 416	655 455	87. 79
3		6	51	437	6 613	675 926	704 233	737 721	111.56
4	Torino	5	81	(5) 442	10 247	1 029 214	1 064 233	1 097 479	107. 10
	Piemonte	2 I	264	(6) I 485	29 378	3 070 250	3 179 323	3 270 988	111.34
1	Genova	5	47	196	4 099	760 122	787 215	816 394	199. 17
	Porto Maurizio	2	14	106	1 179	132 251	138 937		120.61
	Liguria	7	61	302	5 278	892 373	926 152		181.62
	Bergamo	3	19	306	2 844	390 775	404 040	417 196	
	Brescia	5	25	280	4 781	471 568	475 467	489 438	102, 37
3	Como	3	27	(5) 510 ton	2 826	515 050	536 641		198.07
_	Cremona	11	14 15	133 68	1 799 2 363	302 138 295 728	304 507 300 311	305 899 308 974	170.04
	Mantova	5	39	297	2 505 3 169	1 114 991	1 125 553		130.75 393.55
7	Pavia.	4	34	(5) 221	3 343	469 831	478 618	497 238	
8	Sondrio	1	8	78	3 192	120 534	124 914	131 605	41, 23
	Lombardia	3.5	181	(7) 1 893	24 317	3 680 615	3 750 051	3 957 261	162.74
	12. 11								
	Belluno	7	9 10	66	3 349	174 140	195 419	176 097	52.58
2	Padova	8 8	9	103	2 133 1 774	397 762 217 700	397 421 218 574	437 703 238 274	205. 21 134. 31
4	Treviso	8	11	95	2 488	375 704	381 082	403 519	162, 19
5	Udine	17	18	179	6 582	501 745	528 559	525 802	79.88
6	Venezia	7	11	(5) 50	2 420	356 708	356 278	379 254	156. 72
7	Verona	11	13	113	3 077	394 065	394 868		138, 35
8	Vicenza	10	14	123	2 725	396 349	401 765	436538	160.20
	Veneto	76	95	(⁸) 792	24 548	2 814 173	2 873 961	3 022 884	123.14
1	Bologna	3	19	(5) 61	(5) 3 752 (⁵) 464 879	(5) 468 631	486 059	129.55
2	Ferrara	3	10	16	2 621	230 807	280 144	249 488	95.19
3	Forli	3	13	40	1 879	251 110	254 784	271 200	144.33
	Modena	3	21	45	2.558	279 254	289 247	287 462	112.38
	Parma	3	21 18	50	3 238	267 306	277 293	272 040	84.01
	Piacenza	2	18	47	2 471	226 717	234 603	229 039	92.69
	Ravenna	3	19	(5) 18		5) 218 359	(5) 219 208		120.67
3	Reggio nell'Emilia	2	10	45	2 269	244 959	253 486		110. 10
	Emilia	22	133	322	20 6.40	2 183 391	2 227 346	2 268 582	109.91

⁽¹⁾ I compartimenti non sono circoscrizioni amministrative. Sono divisioni adottate nelle pubbli-

 ⁽¹⁾ I compartimenti non sono circoscrizioni amministrative. Sono divisioni adottate nelle pubblicazioni ufficiali per l'aggruppamento delle provincie.
 (2) Circa la superficie geografica del Regno e delle sue divisioni amministrative vedansi le osservazioni fatte in principio del presente capitolo.
 (3) Il calcolo fu eseguito per ciascun circondario o distretto isolatamente (vedasi la nota n. 5, a pag. 50). La popolazione di ciascuna provincia si è ottenuta facendo la somma delle cifre parziali di popolazione dei rispettivi circondari o distretti e non prendendo per base l'aumento medio avvenuto fra il 1871 ed il 1881 nell'intera provincia.

AMMINISTRATIVE.

NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL'ESTERO.

	nell'anno	1892 (4)			imigrazione a	in colei o III	anno 1032			
	N	ati				Propria e temporanea riunite				
Matri- moni	legittimi	illegittimi ed esposti	Morti	Propria	Temporanea	Fuori d'Europa	in Europa	Totale		
	(Escl	usi i nati-n	norti)							
E COM	PARTIM	IENTI.								
5 919	24 314	364	18 640	1 198	672	1 564	306	1 870		
4473	19 629	506	16 693	4 077	11 816	2 690	13 203	15 893		
4 965	21 990	641	16 496	1 484	2 783	1 471	2 796	4 267		
6 986	29 303	1 748	26 207	7 474	4 359	7 429	4 404	11 833		
22 343	95 236	3 259	78 036	14 233	19630	13 154	20 709	33 863		
5 366	25 596	1 433	19 551	3 805	273	3 905	173	4 078		
970	3 698	230	3 245	87	86	82	91	173		
6 3 3 6	29 294	1 663	22 796	3 892	359	3 987	264	4 251		
2 906	15 739	187	11 559	3 704	2 782	4 056	2 430	6 486		
3 298	15 757	606	14 785	205	81	239	47	286		
3 690	17 985	239	13 040	1 135	4 193	1 069	4 259	5 328		
2 270	9 803	229	8 324	$669 \\ 1668$	236	$691 \\ 1722$	214 45	$905 \\ 1767$		
$\frac{2}{8} \frac{152}{904}$	8 994 45 708	$\begin{array}{c} 788 \\ 1504 \end{array}$	$6893 \\ 34501$	$\frac{1}{3}\frac{668}{429}$	860	3 400	889	4 289		
3 577	15 141	296	10 974	1 208	213	1 375	46	1421		
633	3 447	146	2 652	377	1 043	499	921	1 420		
27 430	132 574	3 995	102 728	12 395	9 507	13 051	8851	21 902		
1 505	6 312	278	4 273	398	14 405	940	13 863	14 803		
2 876	13 319	1 236	9 416	2 223	1 514	2 838	899	3 737		
1 574	7 723	1 184	5 241	778	23	778	23	801		
2 692 3 953	13 356 17 777	$\frac{477}{1078}$	8 048	$\frac{3}{2} \frac{722}{2080}$	3 118 38 892	$\begin{array}{c} 3 & 722 \\ 2 & 218 \end{array}$	3 118 33 754	$6840 \\ 40972$		
2 516	11 886	1 188	9 433	1 986	1 269	$\frac{2}{2}\frac{218}{371}$	884	3 255		
2 740	12 473	477	8 969	1 967	613	2 367	213	2 580		
3 033	14 058	638	9 937	4 428	5 361	4 430	5 359	9 789		
20 889	96 904	6 5 5 6	66 847	17 582	65 195	19 664	63 113	82 777		
3 692	14 421	2 403	14 056	373	61	365	69	434		
1 720	7 228	3 226	7 250	843	166	939	70	1 009		
1 676	7 054	3 662	8 075	49	70	67	52	119		
2 302	10 073	898	8 966	257	576	661	172	833		
2 073	8 555	672	7 766	239	1 332	321	1 250	1 571		
$1665 \\ 1478$	7 196 5 649	$199 \\ 1283$	$\begin{array}{c c} 6\ 212 \\ 5\ 858 \end{array}$	$\frac{498}{207}$	494 318	391 221	601 304	992 525		
1 973	8 858	551	7 494	355	62	344	73	417		
_ 0.0	5 550	001		- 000	02	011				

⁽⁴⁾ Cifre non ancora definitivamente accertate.

⁽⁵⁾ Vedasi la nota posta nella prima parte di questa tavola relativamente a questa provincia.
(6) Al 31 dicembre 1881 il Piemonte si divideva in 1486 comuni. Dopo il censimento e fino al

³¹ dicembre 1892 fu soppresso un comune.

(7) Al 31 dicembre 1881 la Lombardia si divideva in 1898 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1892 fu creato un comune e ne furono soppressi 6.

(8) Al 31 dicembre 1881 il Veneto si divideva in 793 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1892 fu soppresso un comune.

CIRCOSCRIZIONI

Superficie geografica; popolazione; matrimoni,

Continua la Tav. I.

		(al 31	Nume dicemb	ro re 1892)	Superficie		Popolazione					
Numero d'ordine	Provincie e compartimenti	dei circondari o distretti	dei mandamenti umministrativi	uni	geografica al 31 dicembre	secondo il del 31 dice (tenuto conto zioni avv. anni 1882-	mbre 1881 delle varia- enute negli	calco				
Numero		dei ciri	dei ma ummin	dei comuni	1892 Chil. quad.	presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.			
2 3 4	Arezzo	1 4 1 2	12 31 11 5	(1) 75 20 (1) 7 (1) 24	5 867 4 503 344	238 744 790 776 114 295 121 612 284 484	242 785 800 672 104 312 121 150 301 474	243 340 817 980 122 291 124 902 289 053	73, 78 139, 42 27, 16 363, 09 200, 04			
6 7	Massa e Carrara	3 2 2	14 15 13	35 40 37		169 469 283 563 205 926	181 007 284 063 207 013	179 562 304 268 207 351	100, 88 99, 60 54, 39			
	Toscana	16	114	(²) 278	24 104	2 208 869	2 242 476	2 288 747	94.95			
$\frac{2}{3}$	Ancona	1 2 2 2	14 13 15 14	51 70 54 73	2 816	267 338 209 185 239 713 223 043	277 861 215 395 250 368 228 842	272 925 216 201 242 756 234 526	138, 26 104, 80 86, 21 81, 01			
	Marche	7	56	248	9 748	939 279	972 466	966 408	99. 14			
	Perugia - Umbria	6	3 1	152	9 709	572 060	581 450	597 930	61.59			
	Roma - Lazio	5	(¹) 54	(1) 226	12 081	903 472	864 851	994 400	82.31			
1	Aquila degli Λbruzzi (Abruzzi zo Ulteriore II)	4	32	127	6 436	353 027	392 477	377 068	58.59			
2	Campobasso (Molise)	3	30	133		365 434	377 695	378 593	86.42			
3	Chiefi (Abruzzo Citériore).	3	26	120		343 948	353 699	349 290	118.52			
4	Teramo (Abruzzo Ulter. I).	2	18	74	2 765	254 806	259 095	265 017	95.88			
	Abruzzi e Molise	12	106	454	16 529	1 317 215	1 382 966	1 369 968	82.88			
1	Avellino (Principato Ult.).	3	34	128	3 037	392 619	397 773	412 242	135. 74			
	Benevento	3	20	78		238 425	240 061	245 834	116.07			
3	Caserta (Terra di Lavoro).	5	41	186		714 131	725 535	736 960	139. 92			
	Napoli	4	42	68		1 001 245 550 157	992 398 573 693	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	1 230, 69			
Э	Salerno (Principato Citer.).	4	42	158								
	Campania	19	179	613	16 292	2 896 577	2 929 460	3 078 584	188.90			
1	Bari delle Puglie (Terra di Bari)	3	37	58	5 350	679 499	683 496		144.50			
	Foggia (Capitanata)	3	28	58	6 963	356 267	351 235	397 205	57. 0			
3	Lecce (Terra d'Otranto)	4	42	130	6 797	553 298	553 586					
	Puglie	10	107	236	19 110	1 589 064	1 588 317	1 797 245	94.0			

⁽¹⁾ Vedasi la nota posta nella prima parte di questa tavola relativamente a questa provincia.

AMMINISTRATIVE.

NASCITE E MORTI; EMIGRAZIONE ALL'ESTERO.

1110411	Movimento dello stato civile nell'anno 1892				Emigrazione	all'estero n	ell'anno 1892	
	illegittimi					Propria	e temporanea	riunite
Matri- moni	legittimi	illegittimi ed esposti	Morti	Propria	Temporanea	Fuori d'Europa	in Europa	Totale
	(Escl	usi i nati-n	norti)					
1 938	8 560	786	6 830	335	52	343	44 1	. 387
3 261	27 940	2 011	21 760	206	710	260	656	916
1 014	3 957	557	3 250	11	7	17	1	18
801	3 083	265	2 887	250	517	380	387	767
2 153	9 079	644	6 993	2 807	3 631	2 896	3 542	6 438
1497	5 911	1 224	4 608	1 082	1 254	1 093	1 243	2 336
334	9 079	838	6 713	565	243	794	14	808
712	6 904	467	5 867	10	21	23	8	31
7710	74 513	6 792	58 908	5 266	6 435	5 806	5 895	11 701
2 276	9 475	1 060	8 235	292		245	47	292
632	7 444	1 250	6 229		67	50	17	67
2 046	8 570	859	7 101	366	9	366	9	375
775	7 666	1 462	6 927		102	58	44	102
729	33 155	4 631	28 492	658	178	719	117	836
; 068	17 882	3 903	16 024	8	8	ıς	r	16
7 800	28 865	8 976	26 535	19	105	120	4	124
3 197	14 792	834	12 943	414	2 212	4.0.0	2 200	0.000
3 3 9 0	14 228	450	11 446		1	426	1	2 626
3 136	13 277	425	10 142	$\frac{4664}{1123}$	483	$\frac{4664}{1606}$	1	$\frac{4665}{1606}$
2125	9 703	489	7 202	1125	137	142	6	148
848	52 000	2 198	41 733	6 212	2 833	6 8 3 8	2 207	9 045
0 070	16.155	491	10.205	5 480		E 100		£ 400
3 278 1 9 50	16 155 9 427	431	$\begin{array}{c c} 12\ 305 \\ 6\ 940 \end{array}$		200	5 480	1.9	5 480
3213	29 410	223		1 877	302	2 166	13	2 179
		961	19 221	1 951	1 490	$\begin{array}{c} 2\ 726 \\ 2\ 595 \end{array}$	715	3 441
1 220	37 664 20 287	1 952	28 571	2 400	836		641	3 236
. 460	20 28 7	1 211	15 204	7 923		7 564	359	7 923
121	112 943	4 778	82 241	19631	2 628	20 53 1	1 728	22 259
5 5 3 6	31 885	1 012	21 901	102	855	516	441	957
3 171 1 776	16 122 25 693	566 1 072	$\begin{array}{c c} 12\ 883 \\ 16\ 752 \end{array}$	313 1	403	$\begin{array}{c} 691 \\ 2 \end{array}$	25	$716 \\ 2$
. 0 -								,
483	73 700	2 650	51 536	416	I 259	I 209	466	1 675

⁽²⁾ Al 31 dicembre 1881 la Toscana si divideva in 274 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1892 furono creati 4 comuni.

CIRCOSCRIZIONI

SUPERFICIE GEOGRAFICA; POPOLAZIONE; MATRIMONI,

Continua	la T	av. I.

		(al 31	Nume	ro bre 1892)	Superficie		Popolazi	ione	
Numero d'ordine	Provincie e compartimenti	dei circondari o distretti	i mandamenti amministrativi	nni	geografica al 31 dicembre	del 31 dic (tenuto cont	censimento embre 1881 o delle varia- venute negli 1-92)	calcol	
Numero		dei circ	dei mai	dei Comuni	1892 Chil. quad.	presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.
	Potenza – Basilicata	4	45	124	9 962	524 504	539 258	541 865	54.39
2 (Catanzaro (Calabria Ult. II). Cosenza (Calabria Citeriore) Reggio di Calabria (Calabria	4 4	37 43	152 151	5 258 6 653	433 975 451 185	432 064 474 207	460 0 29 465 842	87. 49 70. 02
9 1	Ülteriore I)	3	28	106	3 164	372 723	375 528	395 167	
	Calabrie	II	108	409	15 075	1 257 883	1 281 799	1 321 038	87.63
2 (Caltanissetta	3 4	(1) 19 34	28 63	3 273 4 966	266 379 563 457	264 308 564 186	312 904 648 761	130.64
4 N	Girgenti	3 4 4	24 29 35	41 97 76	3 035 3 227 5 047	312 487 460 924 699 151	$ \begin{array}{r} 313\ 106 \\ 467\ 233 \\ 698\ 622 \end{array} $	340 534 509 587 801 204	157. 91
	Siracusa	3 3	22 15	32 20	3 735 2 457	341 526 283 977	340 972 284 727	401 224 350 726	
	Sicilia	24	(2)178	357	25 740	2 927 901	2 933 154	3 364 940	130.73
	Cagliari	4 5	58 (1) 33	257 (1) 106	13 483 10 595	420 635 261 367	419 972 260 478	453 839 282 575	33, 66 26, 67
	Sardegna	9		(3) 363	24 078	682 002	680 450	736 414	30. 58
	Regno (69 provincie)	284 (⁴)	1 806 (5)	8 254 (5)	286 589	28 459 628	28 953 480	30 535 848	106. 55

⁽¹⁾ Vedasi la nota posta nella prima parte di questa tavola relativamente a questa provincia.

⁽²⁾ Al 31 dicembre 1881 la Sicilia si divideva in 177 mandamenti. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1892 fu creato un mandamento.

⁽³⁾ Al 31 dicembre 1881 la Sardegna si divideva in 90 mandamenti e 364 comuni. Dopo il cen-

AMMINISTRATIVE.
NASCITE, MORTI; EMIGRAZIONE ALL'ESTERO.

Movi	mento del nell'ani	lo stato (no 1892	civile	1	Emigrazione	all'estero n	ell'anno 1892	2	
	Na	ati				Propria	e temporanea	riunite	ne ne
Matri- moni	legittimi	illegittimi ed esposti	Morti	Propria Temporanea		Fuori d'Europa	in Europa	Totale	Numero d'ordine
	(Escl	usi i nati-n	norti)						Num
4 361	19 663	971	16 443	7 327		7 024	303	7 327	
4 479 4 515	17 952 17 124		12 779 13 1 02	3 555 5 799		3 548 5 543	7 256	3 555 5 799	
3 510	15 183	997	10 990	115	544	642	17	659	
12 504	50 265	3 783	36 871	9 469	544	9 733	280	10 013	
2 355 4 927	12 111 23 153	1 799	10 227 17 426	77 423	35 122 861	112 518	27	112 545	
3 221 3 933 5 537	14 397 18 120 26 716	1 486 1 360	$\begin{array}{c c} 10 656 \\ 13 084 \\ 18 307 \end{array}$	483 179 5929	1 655 1 585	1 341 1 437 7 473	$\begin{array}{c} 3 \\ 397 \\ 41 \end{array}$	1 344 1 834 7 514	
$2742 \\ 2428$	16 009 11 761		9 791 6 616	4 337	11 211	$\begin{array}{c} 12 \\ 542 \end{array}$	3 6	15 548	
25 143	122 267	8 380	86 107	7 432	4 480	11 435	477	11912	
3 801 2 154	13 880 8 950		$12\ 118 \\ 7\ 212$	8	58	47	19	66	
5 955	22 830		19 330	8	58	47	19	66	
28 299	1 031 125	77 809	800 304	107 369	116 298	116 642	107 025	223 667	

simento e fino al 31 dicembre 1892 fu creato un mandamento e soppresso un comune.

⁽⁴⁾ I circondari sono 197 ed i distretti 87.

⁽⁵⁾ Al 31 dicembre 1881 il Regno si divideva in 1803 mandamenti e 8259 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1892 furono creati 3 mandamenti e 5 comuni e furono soppressi 10 comuni.

CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI AL 31 DICEMBRE 1892 SECONDO LA POPOLAZIONE CHE IL CENSIMENTO DEL 31 DICEMBRE 1881 AVEVA NUMERATO NEL LORO TERRITORIO ATTUALE (1).

Tav. II.

							ficazione polazione presente		ficazione olazione residente
	Categorie d	i $popol$	azio	ne		Numero dei comuni	Popolazione Popolazione	Numero dei comuni	Popolazione
								act commit	
α.		. •					0.00		
	to a 100 abitan					5	379	5	417
Da		200 abi		١.		61	9 299 39 217	50	7 963
))`	200 » 300 »	300 400))			155 201	70 237	134 195	$\frac{34\ 193}{68\ 862}$
))))	•		269	122 122	234	
))	400 »	500))	•	• •	1			105 863
))	500 » 1	000))	٠		1 340	1 000 944	1 323	988 422
						2 03 1	1 242 198	1 941	1 205 720
))	1 000 » 2	000))			2 272	3 362 783	2 230	3 312 421
))		000))			1 414	3 470 147	1 430	3 497 769
))		000	<i>"</i>	•		865	2 985 854	895	3 074 732
<i>)</i>)		000))			483	2 141 874	522	2 299 744
,,	1000 %			·		100		0	
						5 034	11 960 658	5 077	12 184 666
))	5 000 » 6	000))			268	1 458 723	287	1 560 065
))		000))			207	1 331 855	221	1 428 299
))		000))			146	1 087 546	147	1 098 529
))		000))	Ţ,		102	864 967	100	846 456
))		000	»			73	694 730	82	779 669
						796	5 437 821	837	5 713 018
	10.000 45	0.00				100	0.010.00=	101	0.000.015
))		000))	•		186	2 219 987	191	2 280 317
))		000))	•		86	1 489 825	87	1 512 110
))	20 000 » 25	000))	•		39	855 568	39	856 433
						311	4 565 380	317	4 648 860
))	25 000 » 30	000))			16	437 706	15	411 363
))		000	"			33	1 133 701	34	1 162 513
))		000))	•		8	341 561	8	345 049
						57	1 912 968	57	1 918 925
>>	50 000 » 60	000))			5	265 572	6	$327\ 262$
))	60 000 » 70	000))			6	381 046	4	$251\ 107$
))	70 000 » 80	000))			2	147 727	3	$216\ 622$
))	80 000 » 90	000))						*****
))	90 000 » 100	000	>>			1	97 615	1	96 937
						14	891 960	14	891 928
»	100 000 in su					II	2 448 643	II	2 390 363
		7	Cotal	0		8 254	28 459 628	8 254	28 953 480

⁽¹⁾ In questa tabella il totale numero degli abitanti è quello indicato dall'ultimo censimento (31 dicembre 1881); ma siccome da quella data in poi sono avvenute molte modificazioni nei limiti territoriali dei comuni, per effetto talvolta della fusione di due comuni in uno, tal'altra per l'aggregazione di una o più frazioni di un dato comune ad altro comune contermine, così si è tenuto conto di tutte queste variazioni di territorio, nel fare la classificazione suddetta, per scomporre o ricomporre la popolazione dei singoli comuni a tutto l'anno 1892, riferendosi sempre al censimento del 1881.

MORTALITÀ E SOPRAVVIVENZA

CALCOLATE D'ANNO IN ANNO DI ETÀ, PARTENDO DA 100,000 NATI E TENENDO CONTO DELLE CIFRE DEI MORTI NEI DODICI ANNI 1876-87 E DELLE CIFRE DEI VIVENTI SECONDO IL CENSIMENTO DEL 31 DICEMBRE 1881 (1).

TAV. III.													
Εtà	Maschi	Quozienti di mor- talità	Femmine	Quozienti di mor- talità	Ambo i sessi	Quozienti di mor- talità	E t à	Maschi	Quozienti di mor- talità	Femmine	Quozienti di mor- talità	Ambo i sessi	Quozienti di mor- talità
0	100 000		100 000		100 000		23	54 700		55 353		55 038	
1	78 690	213.1	80 670	193.3	79 650	203.5	24	54 204	9.1	54 863	8.9	54 544	9.0
2	70 254	107.2	72 039	107.0	71 119	107.1	25	53 724	8.9	54 360	9.2	54 056	9.0
3 ,	66 545	52.8	68 171	53.7	67 335	53.2	26	53 253	8.8	53 852	9.4	53 566	9.1
4	64 389	32.4	65 908	33.2	65 126	32.8	27	52 797	8.6	53 332	9.7	53 081	9.1
5	62 863	23.7	64 273	24.8	63 543	24.3	28	52.350	8.5	52 807	9.9	52 595	9.2
6	61 711	18.5	63 038	19.4	62 353	18.9	29	51 907	8.5	52 286	9.9	52 113	9.2
7	60 853	14.0	62 112	14.8	61 462	14.4	30	51 473	8.4	51 766	10.0	51 636	9.2
8	60 217	10.5	61 427	11.1	60 802	10.8	31 ,	51 042	8.4	51 251	10.0	51 163	9.2
9	59 7 55	7.7	60 913	8.4	60 317	8.0	32	50 620	8.3	50 736	10.1	50 694	9.2
10	59 410	5.8	60 518	6.5	59 950	6.1	33	50 202	8.3	50 226	10.1	50 230	9.2
11	59 125	4.8	60 186	5.5	59 645	5.1	34	49 767	8.7	49 707	10.4	49 755	9.5
12	58 854	4.6	59 868	5.3	59 354	4.9	35	49 321	9.0	49 178	10.7	49 265	9.9
13	58 549	5.2	59 504	6.1	59 022	5.6	36	48 860	9.4	48 635	11.1	48 765	10.2
14	58 233	5.4	59 136	6.2	58 681	5.8	37	48 388	9.7	48 083	11.4	48 251	10.6
15	57 914	5.5	58 7 5 9	6.4	58 336	5.9	38	47 902	10.1	47 524	11.7	47 728	10.9
16	57 585	5.7	58 378	6.5	57 981	6.1	39	47 406	10.4	46 976	11.6	47 206	11.0
17	57 252	5.8	57 988	6.7	57 623	6.2	40	46 902	10.7	46 439	11.5	46 685	11.1
18	56 909	6.0	57 595	6.8	57 255	6.4	41	46 393	10.9	45 912	11.4	46 169	11.1
19	56 535	6.6	57 182	7.2	56 861	6.9	42	45 877	11.2	45 397	11.3	45 655	11.2
20	56 124	7.3	56 749	7.6	56 442	7.4	43	45 352	11.5	44 891	11.2	45 142	11.3
21	55 682	7.9	56 302	7.9	55 998	7.9	44	44 793	12.4	44 369	11.7	44 603	12.0
22	55 205	9.2	55 837	8.3	55 530	8.4	45	44 201	13.3	43 826	12.3 12.8	44 036	12.8 13.5
		9.2	1	0.1		0.9			14.5	,	12.8		10.0

⁽¹⁾ Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

MORTALITÀ E SOPRAVVIVENZA.

Continua	la TAV.	III.											
E t à	Maschi	Quozienti di mor- talità	Femmine	Quozienti di mov- talità	Ambo i sessi	Quozienti di mortalità	E t à	Maschi	Quozienti di mor-	Femmine	Quozienti di mor- talità	Ambo i sessi	Quozienti di mor-
46	43 574	15.2	43 269	13.4	43 446	14.3	74	14 198	101.1	14 102	108.7	14 171	104.7
47	42 916	1	42 693		42 829		7 5	12 763		12 569		12 687	
48	42 231	16.1	42 104	13.9	42 191	15.0	76	11 337	111.7	11 047	121.1	11 213	116.2
49	41 536	16.6	41 510	14.2	41 546	15.4	77	9 952	122.2	9 571		9 782	127.6
50	40 831	17.1	40 908	14.6	40 895	15.8	78	8 630	132.8	8 174		8 422	139.0
51	40 115	17.7	40 303	14.9	40 234	16.3	79	7 432	138.8	6 955		7 213	143.6
52	39 392	18.2	39 691	15.3	39 568	16.7	80	6 356		5 896		6 143	148.3
53	38 662	18.7	39 077	15.6	38 897	17.1	81	5 397	150.9	4 981		5 204	152.9
54	37 877	20.5	38 399	17.5	38 165	19.0	82	4 550	156.9	4 193		4 384	157.6
55	37 042	22.3	37 657	19.5	37 375	20.9	83	3 809	162.9	3 516		3 673	162.2
56	36 160	24.1	36 860	21.4	36 536	22.7	84	3 111	183.2	2 870		2 999	183.5
5 7	35 235	25.9	36 008	23.3	35 648	24.6	35	2 478	203.5	2 278		2 385	204.8
58	34 273	27.7	35 108	25.3	34 716	26.5	86	1 924	223.7	1 758		1 846	
59'	33 299	28.8	34 180	26.8	33 764	27.8	87	1 455	244.0	1 318		1 389	
60	32 319	29.9	33 229	28.2	32 796	29.1	88	1 070		958		1 016	
61	31 314	31.1	32 242	29.7	31 799	30.4	89	765		675		721	289.9
62	30 306	32.2	31 239	31.1	30 791	31.7	90	532	304.9	460		497	311.2
63	29 297	33.3	30 221	32.6	29 775	33.0	91	359	325.1	304		332	
64	28 163	1	29 042	39.0	28 617	38.9	92	235	345.4	194		215	
65	26 918	44.2	27 726	45.3	27 335	44.8	93	149		119		134	375.0
66	25 583		26 293	51.7	25 966		94	91		71	429.5	81	396.3 417.6
67	24 173		24 768	58.0	24 499	56.5	95	54		41		47	
68	22 711		23 173		22 970	62.4	96	31		22		26	
69	21 248	1	21 590		21 447	66.3	97	17		12	474.2 496.5	14	481.4
70	19 797		20 031		19 941	70.2	98	9		6		7	502.3
71	18 368		18 509	76.0	18 463	74.1	99	5	507.7	3		3	524.0
7 2	16 970	80.0	17 030		17 023		100	2		1		1	324.0
73	15 612		15 603		15 629	81.9							

VITA MEDIA CALCOLATA IN ANNI E MESI,

A PARTIRE DA CIASCUNA ETÀ, D'ANNO IN ANNO, DISTINTAMENTE PEI MA SCHI E PER LE FEMMINE E SENZA DISTINZIONE DI SESSO (1).

(Questa tavola è ricavata dalla precedente tavola di sopravvivenza).

 ⁽¹⁾ Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

^{6 -} Annuario Statistico.

VITA PROBABILE INDICATA IN ANNI E MESI,

A PARTIRE DA CIASCUNA ETÀ, D'ANNO IN ANNO, DISTINTAMENTE PEI MASCHI E PER LE FEMMINE E SENZA DISTINZIONE DI SESSO (1).

(Questa tavola è ricavata dalla precedente tavola di sopravvivenza).

	Mas	schi	Fem	mine	An i se	nbo essi		Ma	schi	Fem	mine	i se	nbo essi		Mas	schi	Fem	mine		1 b o e s s i
Età	ni	ii.	ni	i.i.	ni	si	Età	ni	si	ni	Si	ni	si	Età	ni	si	ni	si	ni	si.
	Anni	Mesi	Anni	Mesi	Anni	Mesi		Anni	Mesi	Anni	Mesi	Anni	Mesi		Anni	Mesi	Anni	Mesi	Anni	Mesi
0 .	33	6	33	5	33	6	34 .	32	6	32	11	32	9	68 .	8		7	8	7	1
1 .	51	1	49	11	50	7	35 .	31	8	32	1	31	11	69.	7	6	7	2	7	
2 .	55	1	55		55	1	36 .	30	10	31	3	31	1	70.	7		6	8	6	1
3 .	56		56	1	56	1	37 .	30		30	6	30	3	71.	6	7	6	3	6	
4 .	56	1	56	3	56	3	38 .	29	2	29	8	29	5	72.	6	1	5	9	5	1
5 .	55	11	56	1	56		39 .	28	4	28	10	28	7	73 .	5	8	5	4	5	
6 .	55	5	55	9	55	7	40 .	27	6	28		27	9	74.	5	4	4	11	5	
7 .	54	11	55	2	55	1	41 .	26	8	27	2	26	11	75 .	5		4	8	4	1
8 .	54	2	54	6	54	5	42 .	25	10	26	4	26	1	76.	4	9	4	5	4	
9 .	53	5	53	9	53	7	43 .	25		25	6	25	3	77.	4	6	4	3	4	
. 0	52	7	53		52	10	44 .	24	3	24	7	24	5	78.	4	4	4	2	4	
1 .	51	9	52	1	51	11	45 .	23	5	23	10	23	8	79.	4	2	4	1	4	
.2 .	50	10	51	3	51	1	46 .	22	8	23		22	10	80.	3	11	3	11	3	1
3.	50		50	5	50	3	47 .	21	10	22	2	22		81 .	3	8	3	8	3	
4 .	49	2	49	7	49	4	48 .	21	1	21	4	21	3	82 .	3	4	3	4	3	
5 .	48	4	48	9	48	6	49 .	20	4	20	6	20	5	83 .	3		3		3	
.6	47	5	47	11	47	8	50 .	19	7	19	9	19	8	84.	2	9	2	9	2	
7 .	46	7	47		46	10	51 .	18	10	18	11	18	11	85 .	2	7	2	6	2	
. 8	45	9	46	2	46		52 .	18	1	18	1	18	1	86 .	2	4	2	3	2	
9 .	44	11	45	4	45	2	53 .	17	4	17	4	17	4	87.	2	2	2	1	2	
20 .	44	1	44	6	44	4	54 .	16	7	16	7	16	3	88 .	2		1	11	1	1
21 .	43	3	43	8	43	6	55 .	15	11	15	9	15	10	89.	1	10	1	9	1	1
22 .	42	5	42	10	42	8	56 .	15	3	15	1	15	2	90 .	1	9	1	8	1	
23 .	41	8	42		41	10	57 .	14	6	14	4	14	5	91.	1	8	1	7	1	
24 .	40	10	41	3	41	1	58 .	13	11	13	8	13	9	92 .	1	6	1	6	1	
5 .	40		40	5	40	3	59 .	13	3	12	11	13	1	93 .	1	5	1	4	1	
26 .	39	3	39	7	39	5	60 .	12	7	12	3	12	5	94 .	1	4	1	3	1	
27 .	38	5	38	9	38	7	61 .	12		11	8	11	10	95 .	1	3	1	2	1	
28 .	37	7	37	11	37	9	62 .	11	4	11		11	2	96.	1	2	1	1	1	
29 .	36	9	37	1	36	11	63 .	10	8	10	4	10	6	97.	1		1		1	
30 .	35	11	36	3	36	1	64 .	10	1	9	9	9	11	98 .	1		1			1
31 .	35		35	5	35	3	65 .	9	6	9	2	9	4	99.		8		9		

33

66 .

⁽¹⁾ Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

NUMERO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO NEGLI ANNI 1871-81-91 (1).

Tav. VI.			
Stati, possedimenti, territori	1871 (²)	1881	1891 (³)
Eur	ора.		
	4 275	7 189	19 196
Gran Bretagna	778	1 303	1 138
Gibilterra	311	139	58
Paesi Bassi	350	253	185
Belgio	555	1 153	1 709
Lussemburgo	***	318	881
Francia	118 496	$240\ 733 \\ 3\ 437$	295 741
Monaco	3 973	7 096	5 000 15 411
Svizzera	17 980	41 645	41 881
Austria.	22 488	39 357	46 312
Ungheria	4 401	4 518	5 886
Bosnia ed Erzegovina	27	726	614
Portogallo	581	599	500
Spagna	4 561	$\begin{array}{c} 8\ 825 \\ 1\ 430 \end{array}$	3 877 1 550
San Marino	2 406	3 273	7 474
Turchia Europea (4)	6 612	12 268	13 526
Bulgaria	128	692	1 025
Montenegro		11	27
Serbia	45	463	30
Rumenia	830	1 762	5 300
Russia	2 041	2 938 146	3 200 200
Svezia e Norvegia	13	78	11
	10		
Totale Europa	190 872	380 352	470 732
Afri	ica.		
Egitto	fra 12 000 e 22 500	16 302	29 000
Tripolitania	396	722	595
Marocco	102	130	50
Congo	• • •		60
Abissinia	• • • •	11	12 6
Transvaal		• • •	60
Orange		• • • •	10
Possedimenti britannici	30	131	222
Possedimenti francesi:			
Algeria	fra 7 482 e 11 482	33 693	15 165
Tunisia	5 889	11 106	30 000
Madagascar	• • •	20	1
Altri possedimenti	36	34	30
Possedimenti spagnuoli	48	54	
	fra 25 983 e 40 483	62 203	75 211

Vedansi le osservazioni fatte in principio del presente capitolo.
 Per alcuni Stati in cui le estimazioni dei consoli erano largamente approssimative si sono indicati in questo prospetto gli estremi tra i quali queste cifre potevano oscillare.
 Abbiamo tenuto conto in questa tabella delle notizie comunicate dal Ministero degli affari esteri, dopo la pubblicazione del citato volume Emigrazione e colonie ecc.
 Escluse la Bosnia e l'Erzegovina anche nel 1871.

NUMERO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO NEGLI ANNI 1871-81-91.

Continua la Tav. VI.			
Stati, possedimenti, territori	1871	1881	1891
A m e :	riea.		
Stati Uniti dell'America del Nord Messico Centro America (Costarica, Guatemala, Honduras. Nicaragua, Salvador). San Domingo Haiti Venezuela Brasile Paraguay Uruguay Argentina Chili Bolivia Perù Equatore Colombia Possedimenti britannici	70 000 89 13 2 000 15 000 32 000 fra 85 000 e 90 000 957 59 fra 4 000 e 5 000 150 143	170 000 6 103 818 169 82 3 237 82 196 3 000 40 003 254 388 50 10 000 317 1 422 1 958	286 520 5 000 2 046 51 4 237 554 000 1 800 100 000 452 000 10 300 350 4 511 700 1 422 2 795
Id. danesi	26 1 618 fra 210 056 e 216 056	27 63 18 2 406	3 500 1 429 241
Turchia asiatica (¹) Persia Siam Cina Giappone Possedimenti britannici (²) Birmania Possedimenti francesi. Id. olandesi Id. portoghesi Id. spagnuoli	1 a . 3 698 11 16 39 240 3 3 6	5 622 11 8 143 396 1 301 37 9 58 4	7 693 12 20 158 38 644 30 30
Totale Asia	4 016	7 625	8 640
O c e a	ania.		
Hawaii	1 1 025 	5 2 546 19 307	10 4 310
Totale Oceania	1 026	2 877	4 3 2 0
Totale generale	fra 431 953 e 452 453	1 032 392	1 988 144

⁽¹⁾ Non compresa Cipro neppure nel 1871.(2) Compresa Cipro anche per il 1871.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. VII.

Movimento dei mandamenti amministrativi e dei comuni dal 31 dicembre 1871 in poi

	Mandam	enti amminis	trativi (1)	Comuni (2)					
Anni	Numero dei che in cia (dal 1872 in	scun anno	Numero dei mandamenti esistenti	che in ci	dei comuni ascun anno n poi) furono	Numero dei comuni esistenti al 31 dicembre			
	creati	soppressi	al 31 dicembre	creati	soppressi				
1871 (Cens.)	_		1 800	_	_	(3) 8 381			
1872			1 800		40	8 341			
1873			1 800		15	8 326			
1874			1 800		3	8 323			
1875			1 800	1	16	8 308			
1876			1 800	2	7	8 303			
1877		1.	1 800		10	8 293			
1878			1 800	1	9	8 285			
1879			1 800		10	8 275			
1880			1 800		16	8 259			
1881 (Cens.)	3		1 803	1	1	8 259			
1882			1 803	1	1	8 259			
1883	1		1 804	1	3	8 257			
1884	2		1 806	2	2	8 257			
1885			1 806			8 257			
1886			1 806			8 257			
1887			1 806			8 257			
1888			1 806			8 257			
1889		, .	1 806		1	8 256			
1890			1 806		3	8 253			
1891			1 806			8 253			
1892			1 806	1		8 254			

⁽¹⁾ I mandamenti amministrativi non corrispondono, come una volta, ai mandamenti giudiziari, ossia alle circoscrizioni delle preture. Infatti i mandamenti giudiziari furono ridotti, col Regio decreto 9 novembre 1891, n. 669, emanato in esecuzione della legge 30 marzo 1890, n. 6702, da 1806 a 1535: ma l'art. 13 della legge stessa determinò che tali modificazioni alla circoscrizione giudiziaria sarebbero state attuate senza pregiudizio delle circoscrizioni amministrative ed elettorali preesistenti.

⁽²⁾ Per gli articoli 13, 14 e 15 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, il Governo ebbe facoltà di decretare l'unione di più comuni o la disaggregazione delle loro frazioni; e per la disposizione dell'articolo 250 della legge stessa, l'esercizio di quella facoltà era limitato a 5 anni; il quale termine fu in seguito prorogato fino al 31 dicembre 1884. In forza degli articoli 15, 16 e 17 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, n. 5921 (testo unico), le succitate facoltà vennero definitivamente attribuite al potere esecutivo.

⁽³⁾ Nella *Tabella ufficiale* che contiene i risultati del censimento al 31 dicembre 1871 sono mentovati 8,382 comuni, perchè vi si comprese il comune di Lampedusa e Linosa, il quale fu costituito soltanto nel 1875, con decreto reale del 25 luglio.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. VII.

Superficie geografica del Regno:

Popolazione totale presente	
(o di fatto) censita o calcolata	
al 31 dicembre dei vari anni, dal 1871 in poi	

Popolazione	ripartita	per	sesso,	per	stato	civile
	е	per	età			

Anni	Censita	Calcolata in base all'aumento verificatosi fra il 1871 ed il 1881 (2)	Stato civile ed età	Totale	Maschi	Femmine				
			Censimento del 31 dicembre 1871							
1871	26 801 154		Celibi o nubili	15 490 537	8 164 966	7 325 571				
1872		26 967 001	Coniugati	9 537 694	4 755 756	4 781 938				
1873		27 132 848	Vedovi	r 772 874 49	551 491 49	1 221 383				
1874		27 298 695								
			Totale	26 801 154	13 472 262	13 328 892				
1875	• • •	27 464 542								
1876		27 630 389	Sotto 20 anni	11 119 465	5 598 772	5 520 693				
1877		27 796 236	Da 20 a 30	4 417 842 3 587 343	2 196 399 1 792 058	2 221.443 1 795 285				
1878		27 962 084	» 40 » 60	5 336 138	2 696 293	2 639 845				
1879		28 127 932	» 60 in su	2 340 275	1 188 665	1 151 610				
1880		28 293 780	Età ignota	91	75	16				
		20 255 100	Totale	26 801 154	13 472 262	13 328 892				
1881	28 459 628 (3)									
1882		28 648 381	Cen	simento del 31 d	icembre 1881					
1883		28 837 134	Celibi o nubili	16 205 371	8 544 448	7 660 923				
1884		29 025 887	Coniugati	10 361 039	5 149 721	5 211 318				
1885		29 214 640	Vedovi	1 893 218	571 214	1 322 004				
1886	• • •		Totale	28 459 628	14 265 383	14 194 245				
	• • •	29 403 393								
1887	• • •	29 592 146	Sotto 20 anni	11 793 706	5 966 415	5 827 291				
1888		29 780 900	Da 20 a 30	4 574 133	2 262 661	2 311 472				
1889		29 969 654	» 30 » 40	3 832 750	1 900 585	1 932 165				
1890		30 158 408	» 40 » 60	5 708 106	2 847 051	2 861 055				
1891		30 347 291	» 60 in su Età ignota	2 547 253 3 680	1 286 560	1 260 693 1 569				
	•••									
1892		30 535 848	Totale	28 459 628	14 265 383	14 194 245				

(1) Riguardo alla superficie geografica del Regno vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

Nell'Annuario statistico 1889-1890 ed in quelli precedenti si era data pei singoli anni anche la cifra della popolazione calcolata aggiungendo ogni anno al numero dei presenti, secondo il censimento anteriore la eccedenza del numero dei nati su quello dei morti, senza riguardo al movimento di emigra-

⁽²⁾ Questo calcolo fu eseguito per ciascun circondario o distretto isolatamente. Per i circondari e distretti che avevano nel 1881 una popolazione minore di quella che vi era stata trovata col censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra di popolazione del 1881; giacchè non si hanno mezzi per determinare se il movimento discendente abbia continuato anche negli anni susseguenti. La popolazione totale del Regno si è ottenuta facendo la somma delle cifre parziali di popolazione per ciascun circondario e distretto, e non prendendo per base l'aumento medio avvenuto fra il 1871 ed il 1881 in tutto il Regno. Per ognuno degli anni interposti fra il 1871 ed il 1881 si è aggiunta alla cifra del censimento 31 dicembre 1871 una decima parte (ossia l'aumento medio aritmetico) della differenza fra quel censimento e l'altro del 1881.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

chilometri quadrati 286,589 (1)

Popolazione per religi	•	Nati	Stranieri in divisi secondo gli a cui apparten	Stati	divisi secondo	,	
Religioni	Numero degli abitanti di ciascuna religione	all'estero	Stati	Numero	Stati ·	Numero	
	Censimento d	el 31 dicemb	ore 1871		Stati Numero		
Cattolici	26 662 580						
Evangelici	58 651				Censimento del I	881	
Ebrei	35 356	80,828			Spagna e Portogallo	240 733 43 875 41 645 4	
10		,		'	Asia ed Oceania	10 502	
	Censimento d	el 31 dicemi				•	
1			Austria-Ungheria Svizzera	16 092			
			Francia	10 781	Austria-Ungheria	52 198 41 881	
			Gran Bretagna .	7 302	Rumenia, Serbia e Montenegro Turchia Europea e Bulgaria.	\$ 357 14 \$\$1	
Evangelici (4)	62 000		Germania	5 234	Grecia	7 474 4 377	
	3 2 000	100. 821	Altri paesi d'Eu-		Germania	19 196	
Ebrei (4)	38 000		Africa	5 669	Africa	14 546 75 211	
			America	397	Stati Uniti del Nord	286 520 554 000	
			Asia ed Oceania.	185	Uruguay	100 000 36 721 12 960	
			Totale	59 956	Totale	1 988 144	

zione e di immigrazione; ma siccome se non si tien conto del movimento di emigrazione all'estero, accade che la cifra della popolazione calcolata si scosta dalla cifra vera della popolazione, tanto maggiormente, quanto più anni sono trascorsi dal censimento che ha servito di base, si è creduto opportuno

di non più continuare quel calcolo,

(3) Questa cifra della popolazione *presente* è formata dal totale degli abitanti che furono numerati di fatto in ciascun comune alla data dell'ultimo censimento. La cifra della popolazione *residente* è stata determinata sommando i presenti con dimora stabile cogli assenti dal comune, lasciando da parte i presenti con dimora occasionale. Facendo l'addizione delle cifre che rappresentano la popolazione residente nei singoli comuni, si ha il totale di 28,953,480 abitanti. Circa i motivi che concorrono a spiegare la differenza fra questa cifra e quella della popolazione presente, sopra indicata, vedasi la nota n. 2 a pag. 36 dell'Annuario statistico italiano 1889-1890.

(4) La scheda di famiglia per il censimento generale della popolazione al 31 dicembre 1881 non conteneva il quesito della religione. Si cercò tuttavia di avere notizie anche del numero dei

protestanti e degli ebrei esistenti nel Regno, col mezzo di speciali indagini.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO Continua la Tav. VII.

$ \begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$								Mov	imento	dello		
Totale Totale Republic Rep			Ма	tri m o	n i			J		- Nati-		
Totale Final Fin			Tra c	elibi	Tra V	edovi			Maschi	: h i		
1873 214 906 180 316 8 203 19 209 7 178 985 188 508 042 472 117 35 1874 207 997 173 153 7 863 19 455 7 526 951 658 491 231 455 738 35 1875 230 486 193 841 8 313 19 958 8 374 1 035 377 533 511 496 758 36 1876 225 453 188 637 8 106 20 301 8 409 1 083 721 558 308 519 148 39 1877 214 972 180 560 7 865 18 721 7 826 1 029 037 529 867 492 129 37 1878 199 885 167 890 7 109 17 863 7 023 1 012 475 521 945 484 743 37 1879 213 096 179 652 7 566 18 569 7 309 1 064 153 548 959 509 053 39 1880 196 738 164 689 6 947 18 072 7 030 957 900 493 591 457 253 36 </th <th>n n</th> <th>Totale</th> <th colspan="2"></th> <th>e nubili</th> <th>e vedove</th> <th>Totale</th> <th>Totale</th> <th>Legittimi</th> <th>Illegittimi ed esposti(i)</th>	n n	Totale			e nubili	e vedove	Totale	Totale	Legittimi	Illegittimi ed esposti(i)		
	1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889	214 906 207 997 230 486 225 453 214 972 199 885 213 096 196 738 230 143 224 041 231 945 239 513 233 310 235 629 236 883 230 451 221 972	180 316 173 153 193 841 188 637 180 560 167 890 179 652 164 689 194 205 189 259 196 387 204 214 199 104 198 389 199 458 200 113 194 825 187 881	8 203 7 863 8 313 8 106 7 865 7 109 7 566 6 947 8 175 7 930 7 862 7 595 7 506 7 254 7 347 7 557 7 679 6 817	19 209 19 455 19 958 20 301 18 721 17 863 18 569 18 072 19 539 18 967 19 722 19 635 20 050 20 407 20 699 19 545 19 243	7 178 7 526 8 374 8 409 7 826 7 023 7 309 7 030 8 224 7 885 7 759 7 982 7 686 7 617 8 417 8 514 8 402 8 031	985 188 951 658 1 035 377 1 083 721 1 029 037 1 012 475 1 064 153 957 900 1 081 125 1 061 094 1 071 452 1 130 741 1 125 970 1 086 960 1 152 906 1 119 563 1 149 197 1 083 103	508 042 491 231 533 511 558 308 529 867 521 945 548 959 493 591 557 029 545 714 551 402 581 413 580 079 559 441 592 936 595 081 591 480 556 378	472 117 455 738 496 758 519 148 492 129 484 743 509 053 457 253 516 314 504 962 508 614 537 577 536 486 518 010 548 887 533 054 548 197 516 281	37 738 37 202 39 906 36 338 40 715 40 752 42 788 43 836 43 593		

	Segue Movimento dello stato civile										
	Morti (efclusi i nati-morti)										
,			Femmine								
n n K	Totale	Totale	Celibi	Coniugati	Vedovi	Stato civile ignoto	Totale	Nubili	Coniu- gate		
1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	827 498 813 973 827 253 843 161 796 420 787 817 813 550 836 682 869 992 784 181 787 326 794 196 780 361 787 217 844 603 828 992 820 431 768 068 795 911 795 327	428 280 415 996 423 681 431 756 409 786 409 786 401 718 416 081 427 867 448 256 400 665 402 698 402 396 395 629 397 651 426 840 419 699 416 731 389 727 403 313 402 496	297 197 279 952 281 916 294 622 282 277 271 079 273 701 281 852 267 880 272 910 270 699 263 555 268 256 284 195 280 730 275 391 257 078 260 982 262 142	92 138 93 813 96 798 95 011 88 104 91 419 97 809 99 760 110 556 92 683 90 400 89 711 90 963 88 063 98 297 95 643 96 835 90 666 97 391 94 999	38 887 42 179 44 800 41 939 38 859 40 589 43 903 45 450 48 250 39 355 38 823 40 922 39 891 40 163 43 262 41 635 43 520 41 100 43 997 44 445	58 52 167 184 546 626 668 805 998 747 565 1 064 1 220 1 169 1 086 1 691 985 883 943 910	399 218 397 977 403 572 411 405 386 634 384 104 397 469 408 815 421 736 383 516 384 628 391 800 384 732 389 566 417 763 409 293 403 700 378 341 392 598 392 831	262 507 250 977 252 381 261 109 250 145 241 989 246 346 253 881 258 164 240 533 243 701 245 587 245 286 259 453 259 453 256 449 249 890 235 470 238 046 240 226	73 729 77 169 78 083 79 862 73 158 74 294 78 035 80 048 83 570 75 185 74 197 74 912 76 359 74 737 83 139 80 205 79 508 73 901 78 757 77 268		
1892(3)	800 304		• • •		• • • •	• • •					

⁽¹⁾ Cioè illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori, illegittimi non riconosciuti e bambini di stato civile ignoto perchè trovati esposti nelle ruote o in luogo pubblico.
(2) Questa cifra differisce leggermente da quella che fu indicata nella statistica speciale del

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

stato civ	vile					
vivi						
	Femmine					
Totale	Legittimi	Illegittimi ed esposti (1)	Totale	Maschi	Femmine	Annı
494 379 477 146 460 427 501 866 525 413 499 170 490 530 515 194 464 309 524 096 515 380 520 050 549 328 545 891 527 519 559 970 544 482 557 717 526 725 550 321	459 812 442 995 426 665 466 666 488 339 462 784 455 279 477 836 429 568 485 303 476 489 479 761 507 503 504 382 487 392 518 115 504 096 516 601 487 974 511 091	34 567 34 151 33 762 35 300 37 074 36 386 35 251 37 358 34 741 38 793 38 891 40 289 41 825 41 509 40 127 41 855 40 386 41 116 38 751 39 230	29 546 28 351 26 991 29 830 33 069 31 406 31 305 33 625 30 405 35 254 35 384 (²) 37 217 (²) 38 307 (²) 39 339 39 204 42 485 42 007 43 945 42 117 44 360	17 030 16 293 15 571 16 917 18 682 17 984 17 849 19 142 17 259 19 932 20 203 21 223 21 709 21 986 22 245 24 278 23 686 24 864 23 926 25 154	12 516 12 058 11 420 12 913 14 387 13 422 13 456 14 483 13 146 15 322 15 181 15 994 16 598 17 353 16 959 18 207 18 321 19 081 18 191 19 206	1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888
• • •		• • •	44 325		• • • •	(3)1892

			Emigrazione all'estero							
	Eccedenza			Propria			Temporanea			
Vedove	Stato civile ignoto	dei nati sui morti	Totale	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Anni
62 962	20	193 184								1872
69 813	18	171 215								1873
73 078	30	124 405								1874
70 383	51	192 216								1875
63 046	285	287 301	108 771	19 756	13 268	6 488	89 015	81 919	7 096	1876
67 559	262	241 220	99 213	21 087	13 409	7 678	78 126	71 790	6 336	1877
72 820	268	198 925	96 268	18 535	12 398	6 137	77 733	70 112	7 621	1878
74 621	265	227 471	119 831	40 824	28 632	12 192	79 007	71 540	7 467	1879
79 679	323	87 908	119 901	37 934	26 285	11 649	81 967	74 441	7 526	1880
67 534	264	296 944	135 832	41 607	30 201	11 406	94 225	86 841	7 384	1881
66 499	231	273 768	161 562	65 748	49 789	15 959	95 814	86 961	8 853	1882
70 731	570	277 256	169 101	68 416	53 782	14 634	100 685	92 463	8 222	1883
69 327	550	350 380	147 017	58 049	44 368	13 681	88 968	81 543	7 425	1884
69 004	539	338 753	157 193	77 029	56 161	20 868	80 164	72 082	8 082	1885
74 780	391	242 357	167 829	85 355	61 512	23 843	82 474	74 378	8 096	1886
71 758	881	323 914	215 665	127 748	91 935	35 813	87 917	79 644	8 273	1887
74 011	291	299 132	290 736	195 993	127 902	68 091	94 743	82 709	12 034	1888
68 688	282	381 129	218 412	113 093	81 267	31 826	105 319	94 390	10 929	1889
75 511	284	287 192	217 244	104 733	75 786	28 947	112 511	101 575	10 936	1890
75 001	336	336 812	293 631	175 520	116 019	59 501	118 111	103 804	14 307	1891
• • •	• • •	308 630	223 667	107 369	71 853	35 516	116 298	104 096	12 202	1892

Movimento dello stato civile per questo anno, avendo il comune di Cosenza inviate alcune correzioni, delle quali fu tenuto conto nella statistica del Movimento dello stato civile del 1886.

(3) Le cifre relative al movimento dello stato civile nel 1892 non sono ancora definitivamente

accertate.



IGIENE E SANITÀ.

$I \mathcal{N} \mathcal{D} I \mathcal{C} \mathcal{E}$.

Osservazioni generali	93
Tav. I. — Personale sanitario alla fine dell'anno 1892 »	109
Tav. II. — Vaccinazioni e rivaccinazioni eseguite nell'anno 1890»	III
Tav. III. — Movimento degli infermi curati negli ospedali civili nell'anno 1891	113
Tav. IV. — Classificazione per malattie degli infermi curati negli ospedali civili nell'anno 1887	114
Tav. V. — Erogazione della beneficenza negli ospedali nell'anno 1890 »	119
Tav. VI. — Pazzi ricoverati nei manicomi pubblici e privati al 31 dicembre 1891, classificati secondo le forme di alienazione mentale . »	120
Tav. VII. — Cause delle morti avvenute in tutti i comuni del Regno nell'anno 1891	122
Tav. VIII. — Numero dei morti per alcune malattie nei comuni capoluoghi di provincia nell'anno 1892	126
Tav. IX. — Maschi morti nel 1890 in età da 20 anni in su classificati per gruppi di età e per professioni o condizioni - Proporzione dei morti in ciascuna classe di età su 100 morti da 20 anni in su »	128
Tav. X. — Maschi morti nel 1890 in età da 15 anni in su classificati per professioni o condizioni e per cause di morte - Cifre proporzionali a 100 morti di qualsiasi malattia avvenute in individui della stessa professione o condizione	130
Tav. XI. — Numero degli individui di truppa di terra entrati direttamente negli ospedali militari e nelle infermerie di presidio o speciali, e numero dei morti in detti ospedali e infermerie durante l'anno 1891, classificati	
per malattie	134

TAV. XII Imperfezioni ed infermità che determinarono la riforma fra	
gli iscritti alla leva di terra sulla classe 1870 (eseguita nel 1890) Pag.	136
TAV. XIII. — Imperfezioni ed infermità che determinarono la riforma fra gli iscritti alla leva di mare sulla classe 1870 (eseguita nel 1891). »	139
Tav. XIV. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati	140

$Fo \propto TI$.

Censimenti generali della popolazione del Regno d'Italia al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

Risultati dell'Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni del Regno eseguita dalla Direzione generale della statistica nel 1885 - 3 volumi.

Vaccinazioni, rivaccinazioni e vaiuolo nel Regno nel biennio 1885-86. - Relazione al Consiglio superiore di sanità, del dottor F. Baroffio - Roma, tip. Voghera, 1889.

Movimento degli infermi negli ospedali civili. - Pubblicazione della Direzione generale della statistica (1883-1887).

Statistica amministrativa degli ospedali per l'anno 1890 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Statistica delle cause delle morti. - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1881-1891).

Statistica delle morti violente, pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica, fatta in volume separato per gli anni 1866-1870, posta in appendice al Movimento dello stato civile, per gli anni 1871-1882, e quindi in appendice alla Statistica delle cause delle morti (1883-1891).

Il colera in Italia negli anni 1884 e 1885. - Pubblicazione del Ministero dell'interno.

Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia. - Pubblicazione mensile della Direzione generale della statistica (dal 1º febbraio 1889).

Relazione medico-statistica sulle condizioni sanitarie dell'esercito italiano. - Pubblicazione annuale dell'Ispettorato di sanità militare (Ministero della guerra) (1867-1891).

Della leva e delle vicende del regio esercito. - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1º ottobre 1863 - 30 giugno 1891).

Relazione sulle condizioni sanitarie dei corpi della regia marina. - Pubblicazione periodica del Ministero della marina (1873-1889).

Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi e della riserva navale. - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (31 dicembre 1879 - 31 dicembre 1891).

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

IGIENE E SANITA.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Personale sanitario. — In esecuzione del Regolamento approvato con regio decreto del 9 ottobre 1889 n., 6442 sulla tutela della sanità pubblica (art. 61), ogni prefettura pubblica ogni anno l'elenco del personale sanitario esercente nella rispettiva circoscrizione.

Mediante lo spoglio degli elenchi pubblicati per l'anno 1892 si potè formare la tav. I (a pag. 109) che dà il numero dei sanitari per le singole provincie e compartimenti, e qui ne riassumiamo i totali per il Regno (1).

	(Cifre assolut	e	Cifre proporzionali a 10 000 abitanti (2)			
Personale sanitario	Nei 69 comuni capoluoghi di provincia	Negli altri comuni	In tutto il Regno	Nei 69 comuni capoluoghi di provincia	Negli altri comuni	In tutto il Regno	
Medici-chirurghi	4 999 600 257	11 502 1 377 385	16 501 1 977 642	9.5 1.1 0.5	4.5 0.5 0.2	5. 4 0. 6 0. 2	
Totale dei medici e chirurghi.	5 856	13 264	19 120	11.1	5.3	6.2	
Farmacisti	2375 596 161 407 2713 404	8 566 968 1 379 241 7 530 2 009	10 941 1 564 1 540 648 10 243 2 413	4.5 1.1 0.3 0.8 5.1 0.8	3. 4 0. 4 0. 5 0. 1 3. 0 0. 8	3. 6 0. 5 0. 5 0. 2 3. 3 0. 8	

Da un compartimento all'altro si trovano differenze notevoli nel numero degli esercenti professioni sanitarie confrontate con quelle della rispettiva popolazione.

⁽¹⁾ Queste cifre riguardano i medici, chirurghi e veterinari borghesi e quelli fra i medici, chirurghi e veterinari militari che hanno chiesta l'autorizzazione ad esercitare liberamente la professione nel comune in cui è stanziato il corpo a cui appartengono.

⁽²⁾ Il ragguaglio è fatto alla cifra della popolazione calcolata al 31 dicembre 1892 (comuni capoluoghi di provincia, abitanti 5,274.500 (vedasi la tavola VIII), altri comuni, abitanti 25,261,348, totale 30,535,848 (vedasi il capitolo Superficie e popolazione).

		Cı	fre assolu	ıte	Proporzioni a 10 000 abitanti (1)					
Compartimenti	Medici e chirurghi	Farma- cisti, padroni e assi- stenti, ecc.	Flebotomi e dentisti	Levatrici	Veteri- nari e bassi vete- rinari	Medici e chirurghi	Farma- cisti, padroni e assi- stenti, ecc.	Flebo- tomi e dentisti	Leva- trici	Veteri- nari e bassi vete- rinari
Piemonte Liguria Lombardia Veneto Emilia Toscana Marche Umbria Roma Abruzzi e Molise Campania Puglie Basilicata Calabria Sicilia Sardegna	1 626 703 2 108 1 368 1 341 1 433 595 350 868 874 3 178 1 144 372 944 1 795 421	1 144 281 1 236 1 186 855 779 339 219 481 567 2 002 870 307 887 1 261	268 44 119 30 166 92 158 41 99 193 320 208 70 24 314 42	1 026 266 2 255 1 201 661 869 324 215 453 313 1 140 325 104 201 837	422 34 292 178 507 242 234 92 57 44 81 89 53 21 57	5.0 7.3 5.3 4.5 5.9 6.3 6.2 5.9 8.7 6.4 10.3 6.4 6.9 7.1 5.7	3.5 2.9 3.1 3.9 3.8 3.4 3.5 3.7 4.8 4.1 6.5 4.8 5.7 6.7	0.8 0.5 0.3 0.1 0.7 0.4 1.6 0.7 1.0 1.2 1.3 0.2 0.9 0.6	3. 1 2. 8 5. 7 4. 0 2. 9 3. 8 3. 4 3. 6 4. 6 2. 3 3. 7 1. 5 2. 5 0. 7	1.3 0.4 0.7 0.6 2.2 1.1 2.4 1.5 0.6 0.3 0.3 0.5 1.0 0.2 0.2
Regno		12 505	2 188	10 243	2 413	6. 2	4. I	0.7	3 · 3	0.8

La provincia di Roma e quelle del Napoletano hanno per rapporto alla popolazione un maggior numero di medici e chirurghi, di farmacisti, di flebotomi e di dentisti, che non le altre parti del Regno. Hanno molti veterinari le provincie dell'Italia centrale e del Piemonte, mentre ne difettano, relativamente, le provincie napoletane e le due isole; nella Lombardia, nel Veneto e nel Lazio, esercitano molte levatrici, mentre sono scarse nelle Puglie, nella Basilicata, nelle Calabrie e nella Sardegna.

In tutte le categorie di professioni sanitarie, all'infuori dei flebotomi e dei veterinari, il numero degli esercenti nel complesso dei 69 comuni capoluoghi di provincia, che sono i centri più popolosi, è relativamente alla popolazione, più grande che negli altri comuni del Regno. Limitando il confronto fra le città principali si hanno questi dati:

		Cifre assolute		Proporzioni a 10 000 abitanti (2)				
Città	Medici e chirurghi	Farmacisti, padroni e assistenti, ecc.	Levatrici	Medici e chirurghi	Farmacisti, padroni e assistenti, ecc.	Levatrici		
Roma	510 1 506 374 292 225 255 258 144 127	198 561 (3) 168 188 94 87 161 94 76 43	236 338 405 262 74 108 170 74 105 61	11. 6 28. 3 8 8 8. 8 8. 2 12. 0 13. 1 10. 2 8. 5 9. 5	4.5 10.5 3.9 5.7 3.4 4.1 8.2 6.6 5.1 3.6	5. 4 6. 3 9. 5 7. 9 2. 7 5. 1 8. 6 5. 2 7. 0 5. 1		

⁽¹⁾ Vedansi nel capitolo Superficie e popolazione le cifre della popolazione calcolata al 31 dicembre 1892, sulle quali sono state fatte queste proporzioni. (2) Vedasi nella tavola VIII le cifre della popolazione dei singoli comuni al 31 dicembre 1892, alle quali è stato fatto questo ragguaglio. (3) Il comune di Milano ha indicato solamente il numero dei proprietari di farmacia e non quello degli assistenti e commessi patentati.

Nel comune di Napoli la proporzione dei medici alla popolazione, è più che quadrupla di quella media trovata per il Regno; ogni 10,000 abitanti vi si contano 28.3 medici e chirurghi; mentre a Firenze il rapporto è 13.1; a Genova 12.0; a Roma 11.6; a Bologna 10.2; a Milano e Torino 8.8; a Venezia 8.5; a Palermo 8.2.

Il numero degli esercenti professioni sanitarie nel Regno, è cresciuto notevolmente nel corso degli ultimi quattordici anni; ma fatta eccezione per le levatrici, l'aumento del personale sanitario è stato meno rapido di quello della popolazione complessiva. Ciò si può scorgere dal seguente prospetto, nel quale sono messi a confronto i totali ricavati dagli elenchi dei sanitarii, compilati dai Consigli provinciali di sanità, per l'anno 1892 con quelli relativi all'anno 1878.

-	Cifre (assolute	Proporzioni a	10 000 abitanti
	1878	1892	1878	1892
		ı	- 5	ı
Medici-chirurghi	12654 4070 1320	16 501 1 977 642	4.5 1.5 0.5	5. 4 0. 6 0. 2
Totale medici e chirurghi	18 044	19 120	6.5	6. 2
Farmacisti, assistenti e bassi farmacisti	11 873 3 044 8 401 2 831	12 505 2 188 10 243 2 413	4. 2 1. 1 3. 0 1. 0	4. 1 0. 7 3. 3 0. 8

Dal 1878 al 1892 è scemato di molto il numero delle persone autorizzate all'esercizio della sola medicina o della sola chirurgia; ma è cresciuto quello delle persone autorizzate ad esercitare entrambi i rami della medicina.

È scemato pure il numero dei flebotomi e dentisti e quello dei veterinari. La diminuzione dei veterinari dipende da ciò, che vanno scomparendo i così detti bassi-veterinari, i quali non sono sostituiti da un egual numero di mediciveterinari.

Negli elenchi nominativi del personale sanitario che hanno servito per la compilazione della statistica, è specificata anche l'autorità che ha rilasciato il diploma di esercizio.

Le facoltà mediche le quali fanno parte di Università governative o d'Istituti superiori, autorizzati a rilasciare diploma di libero esercizio sono nel Regno in numero di 17. A queste conviene aggiungere la Facoltà medica di Ferrara, che in passato concedeva pure diplomi, il Consiglio medico di Lucca, il quale, prima del 1859, rilasciava diplomi di esercizio in quel Ducato, e finalmente i medici laureati in Università estere.

Nel Regno, sopra un totale di 19,120 sanitari, 7,038 ottennero il diploma dall'Università di Napoli, 1,618 da quella di Bologna; 1,599 da quella di Torino, 1596 da quella di Pavia, 1,436 da quella di Padova, 1,115 da quella di

Firenze, 1000 da quella di Roma, 829 da quella di Palermo, 647 da quella di Genova, 544 da quella di Catania, 415 da quella di Modena, 359 da quella di Parma, 239 da quella di Cagliari, 185 da quella di Pisa, 181 da quella di Messina, 168 da quella di Sassari, 93 da quella di Siena, 20 da quella di Ferrara, 17 dal Consiglio medico di Lucca e finalmente 21 ebbero il diploma da Università estere (1).

Fra i 7038 medici e chirurghi, che ottennero il diploma dall'Università di Napoli, 6312 esercitano la professione nelle provincie del Napoletano, 310 in Sicilia, 102 nel Lazio, 76 nell'Umbria, 74 nelle Marche, 49 in Toscana, 28 nella Emilia, 24 in Lombardia, 20 tanto nel Veneto che in Liguria, 15 in Piemonte ed 8 in Sardegna. Analoghe distinzioni si potrebbero fare per i medici usciti dalle altre Facoltà del Regno.

- Vaccinazioni (vedasi la tavola II). — Non si può dire che le vaccinazioni praticate annualmente siano molto più scarse in Italia che altrove, se sono abbastanza esatte le informazioni fornite dai conservatori del vaccino e dai medici provinciali. I vaccinati d'ogni età, per 1000 abitanti, sarebbero stati 28.7 nel 1885, 28.1 nel 1886, 28.1 nel 1887, 30.4 nel 1888, 28.5 nel 1889 e 27.2 nel 1890 (2).

Anche le statistiche militari provano che le nostre popolazioni da molto tempo accettano volentieri questa misura profilattica. Infatti su 577,851 coscritti visitati nei cinque anni 1879-83, 544,692 erano già stati vaccinati antecedentemente; 15,754 avevano sofferto vaiuolo, e 17,405 non erano vaccinati, nè avevano subito vaiuolo naturale. Su altri 683,836 coscritti visitati nei cinque anni 1884-88, 657,291 erano stati vaccinati, 14,390 avevano sofferto vaiuolo naturale e 12,155 non erano vaccinati nè vaiuolati. Finalmente su 356,055 giovani visitati nei tre anni 1889-90-91, 343,446 erano già stati vaccinati, 7,702 avevano sofferto il vaiuolo e 4,907 non erano vaccinati nè vaiuolati. Da questi dati raccolti dall'autorità militare risulta che nel primo periodo d'osservazione su 100 maschi ventenni 94,3 erano vaccinati, nel secondo lo erano 96,1 e nel terzo 96,5.

D'altra parte, la statistica delle cause di morte dimostra che nei comuni capoluoghi di provincia o di circondario, nei quali la pratica delle vaccinazioni dovrebbe essere più estesa e più accurata che altrove, si ebbero per vaiuolo 1,811 morti nel 1881, 884 nel 1882, 496 nel 1883, 1,482 nel 1884, 2,840 nel 1885, 4,638 nel 1886, 3,712 nel 1887, 5,448 nel 1888, 3,037 nel 1889, 2,066 nel 1890 e 622 nel 1891 (vedasi la tav. XIV).

⁽¹⁾ Non sono compresi in quest'ultima cifra 18 medici e chirurghi e 3 medici, residenti in Roma, muniti di diploma rilasciato da Istituti esteri, i quali possono prestare le loro cure ai soli

⁽²⁾ Conviene avvertire che le cifre esposte, in generale, si riferiscono alle vaccinazioni pubbliche, eseguite gratuitamente a cura dei Municipi e dei Comitati di vaccinazione animale; ma, sopratutto nei grandi comuni e fra la popolazione agiata, è considerevole il numero delle vaccinazioni eseguite da medici privati, molte delle quali sfuggono all'indagine statistica.

Le proporzioni suesposte sono fatte sulle cifre della popolazione calcolata alla fine degli anni rispettivi (vedasi il capitolo Superficie e popolazione).

La statistica delle cause di morte ha contati, nel 1887, in tutti i comuni del regno, 16,249 morti di vaiuolo; 18,110 nel 1888, 13,416 nel 1889, 7,017 nel 1890, 2,915 nel 1891 e 659 nel 1º semestre 1892. Pare che nel 1892 le condizioni per questo riguardo siano state anche migliori di quelle dell'anno precedente; giacchè i bollettini dei casi denunziati di malattie infettive, pubblicati mensilmente nella Gazzetta ufficiale (e che non possono mai aversi completi), diedero notizia nell'anno 1892 di 9,206 casi di vaiuolo e nel 1891 di 13,882 (1).

Una delle cause per cui le vaccinazioni in Italia non hanno sufficiente azione profilattica, è l'abitudine di presentare tardi i bambini all'innesto: di 848,814 vaccinati nel 1885, soltanto 355,638 erano nati nello stesso anno, nel 1886 erano nati nello stesso anno 340,734 sopra 826,268 vaccinati, nel 1887 335,734 sopra 830,299, nel 1888 363,511 sopra 905,891, nel 1889 345,839 sopra 848,278 e nel 1890 326,839 sopra 821,006. In molti casi questa operazione viene ritardata fino al terzo o quarto anno, o anche ad età più inoltrata; ma d'altra parte molti bambini muoiono, o contraggono il vaiuolo naturale prima di essere stati vaccinati.

Una seconda causa consiste nel fatto che la rivaccinazione si pratica molto raramente. Fatta eccezione della popolazione militare (sempre rivaccinata) si ebbero nel 1885 in tutto il Regno 199,294 rivaccinati, nel 1886 187,426, nel 1887 255,578, nel 1888 307,041, nel 1889 254,459 e nel 1890 190,017.

Una terza causa per ultimo può forse consistere in una soverchia facilità con cui i vaccinatori dichiarano il buono esito dell'innesto fatto. Di 1000 innesti fatti, per i quali fu constatato l'esito, furono dichiarati buoni 925 nel 1885, 924 nel 1886, 878 nel 1887, 906 nel 1888, 918 nel 1889 e 908 nel 1890 (2).

Ospedali. — Secondo i risultati dell'Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni eseguita nel 1885, gli ospedali civili erano 1289. La Direzione generale della statistica ha richiesto ogni anno a tutte le Amministrazioni ospitaliere le notizie sul movimento degli infermi curati, sulla natura delle malattie e sull'esito delle medesime. Non tutti gli ospedali però forniscono regolarmente le notizie richieste. Nell'anno 1891 soltanto 1,158 inviarono i prospetti statistici circa il movimento degli infermi. In questi 1,158 ospedali si trovavano il 1º gen-

⁽¹⁾ La statistica delle morti è completa; non lo è invece quella dei casi di malattia infettiva; perchè non tutti i comuni ottemperano alla prescrizione della legge di sanità, col dare notizie dei casi di malattia che avvengono nella popolazione della rispettiva circoscrizione. Il numero dei comuni che non inviarono il bollettino sanitario, era stato di circa 500 ogni mese nel 1888; esso è cresciuto ad oltre un migliaio nel 1889 ed ha oscillato fra 1500 e 1800 nel 1890 e nel 1891 e fra 1800 e 2600 nel 1892. Înoltre in molte città fra le più popolose del Regno, parecchi medici esercenti trascurarono di denunciare i casi di malattia avuti in cura e i bollettini inviati da quelle città diedero conto soltanto dei casi denunciati dai medici municipali di beneficenza o che furono curati negli ospedali.

⁽²⁾ Fu istituito in Roma nel 1888 uno stabilimento vaccinogeno centrale per fornire linfa vaccinica animale a tutti i comuni del Regno, e nei 25 mesi trascorsi dal 1º dicembre 1888 al 31 dicembre 1890 lo stabilimento suddetto ha dato corso a 26,018 richieste, fornendo linfa bastante per vaccinare 2,918,624 persone.

^{7 -} Annuario Statistico.

naio 1891, 36,675 infermi; ne entrarono durante l'anno 372,853 e ne uscirono 372,965, dei quali 43,940 per morte, non compresi 662 che vi erano stati portati già cadaveri. Rimasero in fine d'anno 36,563 infermi (vedasi la tav. III). Pertanto sopra 100 infermi che terminarono la cura durante l'anno, 11,8 morirono. I quozienti più alti di mortalità sono dati dagli ospedali del Veneto, dell'Emilia, delle Marche, dell'Umbria, della Campania e della Liguria; e quelli più bassi dagli ospedali della Sardegna, delle Puglie, della Calabria, della Basilicata e del Lazio. Negli ospedali del primo gruppo regionale si hanno, relativamente, molte ammissioni d'infermi di tubercolosi, di tumori maligni, di polmonite, cioè di malattie che hanno spesso un esito letale; mentre negli ospedali del secondo gruppo prevalgono le ammissioni d'infermi per febbri da malaria, per affezioni veneree e per malattie parassitarie della pelle, che terminano, per lo più, colla guarigione.

Esaminando separatamente i maschi e le femmine, si trova per queste ultime un minor numero di guarigioni e una maggior proporzione di morti. Ciò si spiega, forse, per le circostanze che la donna, avendo maggiori legami di famiglia, o provando maggior ripugnanza dell'uomo a ricorrere per ammissione in un ospedale, si decide ad accettare questo mezzo di assistenza soltanto quando la sua malattia tende ad aggravarsi.

La classificazione degli infermi secondo le malattie curate fu eseguita finora soltanto per gli anni dal 1883 al 1887 inclusivo. In quest'ultimo anno, prendendo in esame alcune malattie più importanti, si trova, che ogni 10,000 infermi, pei quali fu specificata la malattia che fu oggetto di cura negli ospedali, 597 furono curati per malattie della trachea, della laringe e dei bronchi, 149 per malattie della pleura, 300 per polmonite cruposa, 204 per eudocardite e vizi di cuore, 550 per malattie degli organi sessuali, 322 per affezioni tubercolari, 184 per pellagra, 197 per febbre tifoidea, 915 per febbri da malaria, e per cachessia palustre, 330 per gastroenterite, enterite e diarrea, 81 per nefriti e cistiti, 179 per reumatismo articolare acuto, 58 per scabbia, 23 per tigne, 441 per contusioni e ferite, 197 per fratture, 53 per distorsioni e lussazioni, 28 per alcoolismo ed ubbriachezza (vedasi la tav. IV). Per gli anni dal 1887 in poi fu abbandonata, per difetto di mezzi pecuniarii, la statistica sanitaria degli infermi curati negli ospedali.

Ordinamento amministrativo, modo di erogazione della beneficenza e condizioni igieniche degli ospedali. — Una statistica degli ospedali, coll'intento di dimostrare come venga in essi erogata la beneficenza, fu iniziata nel 1889 e portata a compimento nel 1892.

A ciascun istituto furono chieste notizie circa la data di fondazione e i nomi dei fondatori; il numero dei letti disponibili; il numero degli infermi curati in media in un anno; le condizioni che danno diritto all'ammissione; il trattamento dei cronici; la circoscrizione territoriale a cui si estende la beneficenza; le

condizioni igieniche dei locali in cui sono ricoverati gli infermi; il modo in cui si provvede al servizio medico, interno e di ambulatorio, al servizio farmaceutico, al servizio d'infermeria, al servizio religioso, all'acquisto dei medicinali e dei generi alimentari e finalmente circa l'attività scientifica degli istituti medesimi.

Nella tavola V sono riassunti i principali risultamenti di quella indagine, per singoli compartimenti. Abbiamo già veduto che, presi assieme i 1158 ospedali che fornirono le notizie, da essi uscirono nel 1891 guariti, o migliorati, o per essere trasferiti ad altro istituto, o infine per morte, 372,965 infermi; cosicchè, ogni 1000 abitanti, 12 trovano assistenza negli ospedali in caso di malattia. Il rapporto però varia secondo le regioni; esso arriva nel Lazio a circa 35 infermi ogni 1000 abitanti, a 22 in Lombardia, a 19 in Toscana, a 17 in Liguria, a 15 in Piemonte, a 14 nell'Emilia, a 12 nel Veneto, mentre negli Abruzzi ed in Basilicata è soltanto di 1 per 1000, in Calabria meno di 3, nelle Puglie, in Sicilia, Sardegna e Campania si mantiene fra 5 e 7 per 1000 (1).

Le notizie che formarono oggetto dell'inchiesta del 1889 non furono domandate però a tutti quanti i 1158 ospedali suddetti, ma solo a quelli che disponevano almeno di 10 letti; i quali ospedali si trovarono essere in numero di 889 e raccoglievano allora l'86 per cento del totale degli infermi. Di questi 889 ospedali, 119 non poterono precisare la data di loro fondazione; 2 furono aperti prima del secolo XI, 4 nel secolo XI, 10 nel secolo XII, 42 nel secolo XIII, 63 nel secolo XIV, 66 nel secolo XV, 95 nel secolo XVI, 80 nel secolo XVII, 131 nel secolo XVIII e 277 nel secolo XIX. Nel nostro secolo, oltrechè si fondarono in maggior numero nuovi istituti, furono arricchiti con lasciti cospicui gli istituti esistenti.

Gli ospedali, che abbiamo visto essere 1158, dispongono in complesso di 57,765 letti; gl'infermi presenti in media nei medesimi sono circa 35,000; cosicchè vi è possibilità di accogliere negli ospedali un numero d'infermi molto maggiore di quello che vi si trova in media giornalmente. Gli 889 ospedali considerati in questa indagine amministrativa dispongono di 54,390 letti e di essi 34,548 in media erano occupati da infermi.

I medici e i chirurghi che attendono alla cura degl'infermi negli 889 istituti suddetti sono 2871; dei quali 1986 hanno qualità di medico e chirurgo primario o di direttore e gli altri 885 sono assistenti o sostituti. In media sono affidati giornalmente in cura a ciascun medico 12 infermi; e, se si tiene conto dei soli medici e chirurghi primari, 17 infermi. Lo stipendio medio annuale dei medici e chirurghi primari è stato calcolato di lire 1085; quello degli assistenti di lire 757. In molti luoghi i medici condotti sono incaricati, non solamente dell'assistenza medica a domicilio ma anche del servizio dell'ospedale, e per questo secondo servizio ricevono, a titolo di gratificazione, un tenue assegno annuale, che

⁽¹⁾ Queste proporzioni sono fatte sulla cifra della popolazione calcolata al 31 dicembre 1890 nei singoli compartimenti.

si è calcolato in media di 213 lire. Soltanto 67 ospedali assicurano una pensione di vecchiaia al sanitario che ha prestato per molti anni l'opera sua nell'istituto.

Negli 889 ospedali prestano servizio come infermieri 6947 individui, che si dividono per sesso in 2701 maschi e 4246 femmine. Dei primi 2616 sono laici e 85 appartengono ad ordini religiosi; fra le seconde vi sono 2236 laiche e 2010 religiose. Per ciascun infermiere si calcola che vi siano in media 8 letti, dei quali 5 effettivamente occupati.

Vi sono appena 10 ospedali nel Regno, i quali abbiano istituito scuole professionali per istruire gli infermieri sul modo di prestare le prime assistenze in casi urgenti, di eseguire le fasciature più semplici, di trasportare i feriti e di fare le disinfezioni dei locali e degli oggetti di biancheria e di vestiario.

Hanno una farmacia propria 287 ospedali e di questi 42 la concedono in affitto al farmacista che la esercita; gli altri la tengono in esercizio per conto proprio. Si calcola che la cura di ciascun infermo costa in media, per acquisto di medicinali lire 7.46.

391 ospedali hanno dichiarato di tener aperto, in alcuni giorni della settimana un ambulatorio per consultazioni e cure gratuite di infermi esterni, sia di medicina che di chirurgia.

All'infuori degli ospedali nei quali hanno sede le cliniche universitarie, sono pochi gli istituti in cui si tengano lezioni o conferenze periodiche sopra materie scientifiche. Sono appena 24 gli ospedali i quali hanno dichiarato di avere una raccolta di libri di lettura, da distribuirsi agl'infermi poco gravi o convalescenti.

Manicomi. — Alla fine del 1891, in tutti i manicomi pubblici e privati, comprese anche le sezioni annesse ad ospedali generali, cioè complessivamente in 73 istituti, i pazzi ricoverati sommavano a 23,554, dei quali 12,545 maschi e 11,009 femmine. Nella tavola VI è data una classificazione di questi pazzi, secondo le forme di alienazione mentale da cui erano affetti.

CAUSE DELLE MORTI. — La statistica delle cause di morte fu incominciata nel 1881; ma fino a tutto il 1886 essa fu limitata alle morti avvenute nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario o di distretto, che sono in numero di 284 e contano complessivamente circa un quarto della popolazione del Regno; col 1887 l'indagine fu estesa a tutti i comuni del Regno, e se ne conoscono i risultati per i cinque anni 1887-1891.

Nella tavola VII i morti nel 1891 sono divisi per sesso; le malattie o le lesioni che causarono la morte sono distribuite secondo un elenco nosologico preparato da una Commissione medica speciale.

Se si confronta la mortalità determinata dalle principali malattie infettive acute in detto anno con quella dei quattro anni precedenti, si trova che essa è diminuita notevolmente in questo intervallo di tempo. Ecco le cifre dei morti:

			1		
	1887	1888	1889	1890	1891
1			1		
Vaiuolo	16 249	18 110	13 416	7 017	2 915
Morbillo	23 768	20 961	13 800	14 396	19 545
Scarlattina	14 631	9 050	6 444	7 344	7 254
Difterite e crup difterico	24637	21 944	18 418	12 284	13 784
Colera asiatico	8 150				
Ipertosse	11 140	7 633	12 275	13 090	9 001
Influenza	523	598	521	11 771	305
Febbri da malaria e cachessia palustre.	21 033	15 987	16 194	15 647	18 372
Febbre tifoidea e migliare	27 800	23 869	23 071	20 118	19 220
Tifo esantematico	1 904	2 099	463	190	31
Meningite cerebro-spinale epidemica.	326	93	171	64	12
Febbre puerperale	2504	2 451	2 106	1 682	1 642
Pustola maligna, carbonchio	726	687	526	526	642
Totale	153 391	123 482	107 405	104 129	92 723

Si ebbe adunque dal 1887 al 1891 una diminuzione del 40 per cento nella mortalità per queste malattie infettive.

Se poi si confrontano fra loro le cifre della mortalità complessiva avvenuta nei cinque anni, si trova che nel 1887 morirono complessivamente senza distinzione di malattie, 828,992 individui, nel 1888 820,431, nel 1889 768,068, nel 1890 795,911 e nel 1891 795,327; cosicchè la diminuzione avvenuta nel quinquennio fu, nell'insieme, soltanto del 4 per cento, cioè la decima parte di quella che si è osservata nel solo gruppo delle malattie infettive acute. Gran parte del vantaggio ottenuto col diminuire le morti per malattie infettive si è perduto per l'aggravamento di mortalità causata da altre malattie, e più precisamente dall'anemia congenita, dal marasmo senile e dalle infiammazioni dell'apparato respiratorio, del canale intestinale e dei reni. Infatti negli stessi anni 1887-91 si ebbe il seguente numero di morti:

Morti	1887	1888	1889	1890	1891
per laringite	2 465	2 322	2 252	3 974	5 585
per bronchite acuta e cronica	63 853	69 882	64 923	80 302	76 019
per pneumonite acuta	63 791	72 812	63 187	75 854	73 672
per pellagra	3 688	3 483	3 113	3 691	4 288
per enterite, diarrea e colera indigeno.	92 804	93 250	92134	97 373	106 212
per nefrite	7 564	8 094	7 869	7 922	9 120
per anemia ed atrofia congenita	52 222	54 907	51 051	52 449	55 125
per marasmo senile	26 214	30 996	28 917	30 687	32 195
Totale	312 601	335 746	313 446	352 252	362 216

Mentre per le malattie infettive considerate qui sopra, vi fu una diminuzione di 60,668 morti, per queste ultime malattie si ebbe un aumento di 49,615.

Per renderci conto di queste differenze conviene ricordare che nel 1890 l'epidemia nota col nome d'influenza, non solo fu causa diretta di 11,771 morti, ma ha aggravato la mortalità per infiammazioni dell'apparato respiratorio, e che anche le condizioni atmosferiche dell'inverno 1891 furono poco favorevoli alla salute e causarono una forte mortalità per bronchiti e polmoniti. L'estate di questo stesso anno fu eccessivamente calda e favorì i disturbi intestinali, specialmente nei bambini.

La mortalità di un paese è subordinata necessariamente alle sue condizioni economiche. Dove la vita è difficile, l'alimentazione scarsa ed incongrua, la mortalità, specialmente nell'infanzia, è sempre molto elevata. Pur troppo le condizioni economiche del nostro paese in questi ultimi anni non sono migliorate di tanto, da permettere una diminuzione sensibile nella mortalità.

Le misure repressive contro la diffusione delle malattie infettive che furono adottate dalla Direzione di sanità, col rendere più generale e più efficace la pratica della vaccinazione, col sorvegliare meglio l'opera delle levatrici, col facilitare ai comuni, mediante prestiti a mite interesse, la provvista di buone acque potabili e la costruzione di nuovi edifici scolastici, e col moltiplicare e rendere più pronte le disinfezioni dei luoghi colpiti da malattie infettive, mediante l'attenta sorveglianza esercitata dai medici provinciali e dagli ufficiali sanitari comunali, hanno fatto scemare il numero delle morti per infezioni acute. Effetti benfici si sono pure ottenuti colle estese opere di bonificamento agrario compiutesi negli ultimi anni, e coi miglioramenti edilizi attuati nelle città più popolose. Ma, per altra parte, siccome la crisi economica rende grama ed incerta l'esistenza di tanta parte della popolazione agricola ed industriale, gli individui più deboli, che sarebbero stati facilmente vittime delle malattie infettive, quando queste dominavano in maniera endemica, sono ora sopraffatti dall'azione di altre cause deleterie che possono determinare gravi alterazioni morbose in dati organi. Tra queste cause si devono annoverare quelle che determinano lo sviluppo della pellagra; infatti i morti per pellagra erano stati 3688 nel 1887, 3483 nel 1884, 3113 nel 1889, e sono risaliti a 3691 nel 1890 ed a 4288 nel 1891.

Nella tavola XIV sono messe a riscontro le cifre assolute dei morti per parecchie malattie infettive e costituzionali relative al 1891 con quelle dei dieci anni precedenti. Paragonando il numero dei morti a 10,000 abitanti, si trovano, per alcune malattie più frequenti e più importanti come indici delle condizioni sanitarie del Regno, le proporzioni seguenti:

	Morti per 10 000 abitanti (1)															
Cause di morte		Nei 284 comuni capoluoghi di provincia, di circondario e distretto							tti i c el Reg	omuni n o						
	1881	1882	1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	1890 1	1891	1887	1883	1889	1890	1891
Tifo (²) Malaria (³) Morbillo	6. 2 6. 4 2. 8 11. 2 1 2. 6 2. 0 23. 5 9	4. 9 8. 5 3. 6 10. 3 1. 3 1. 6 24. 5	4. 6 7. 9 2. 8 8. 5 0. 7 1. 5 25. 5 7. 6	4. 1 5. 7 2. 7 7. 2 2. 0 1. 6 24. 5 7. 0	4. 4 4. 8 2 2 7. 3 3 9 1. 4 24. 2	5. 0 5. 2 3. 1 6. 5 6. 2 1. 2 23. 4 7. 4	4. 3 6. 8 2. 9 6. 6 4. 9 1. 3	3. 4 5. 3 2. 1 5. 7 7. 2 1. 4	3.5 3.6 1.8 4.9 4.0 1.6	3. 1 4. 5 2. 2 3. 4 2. 7 1. 6 27. 5 2	3. 6 5. 4 2. 1 3. 7 0. 8 1. 7		5. 4 7. 0 3. 0 7. 4 6. 1 0. 6 15. 0	5. 2 4. 5 2. 1 6. 0 4. 3 0. 7 15. 4	5.2 4.8 2.4 4.1	6.4 2.4 4.5 1.0 0.7 14.2

Nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario i casi di morte per febbre tifoidea e tifo esantematico sono venuti diminuendo, per modo che, mentre erano rappresentati da 9,9 morti ogni 10,000 abitanti nel 1881, lo erano soltanto da 8,7 nel 1887, da 7,7 nel 1888, da 7,0 nel 1889, da 6,9 nel 1890 e da 6,3 nel 1891; il che prova che le condizioni edilizie dei centri principali di popolazione sono in questo frattempo migliorate, dal lato igienico.

Le febbri da malaria e la cachessia palustre, che nel 1881 causarono nei comuni capoluoghi 6,2 morti per ogni 10,000 abitanti, sono, nei dieci anni susseguenti, diventate meno frequenti, tanto che determinarono nel 1890 soltanto 3,1 e nel 1891 3,6 morti per ogni 10,000 abitanti. La diminuita mortalità per febbri da malaria è confermata anche dalle statistiche sanitarie militari. Ogni 10,000 uomini della forza media ne sono morti annualmente per febbri e cachessia palustre 5,0 nel triennio 1874-76; 4,3 nel triennio 1877-79; 3,0 nel triennio 1880-82, 1,7 nel triennio 1883-85; 1,8 nel triennio 1886-88, 1,2 nel triennio 1889-91.

Notevole fu pure, nei comuni capoluoghi, la diminuzione di mortalità per difterite. Da 11,2 morti ogni 10,000 abitanti indicate nel 1881 si è sceso al rapporto di 5,7 nel 1888, di 4,9 nel 1889, 3,4 nel 1890 e 3,7 nel 1891.

Anche la mortalità per pellagra è diminuita negli stessi comuni, dal 1881, in cui essa era rappresentata da 4,8 morti ogni 10,000 abitanti, al 1891, in cui è rappresentata soltanto da 2,1.

All'incontro, si andò aggravando particolarmente nel 1886, 1887 e 1888 la mortalità per vaiuolo; ma, come si è visto trattando della vaccinazione, l'epidemia

⁽¹⁾ Le cifre di popolazione alle quali è fatto il ragguaglio figurano, per i comuni capoluoghi nella tav. XIV di questo capitolo (vedasi la nota n. 1 a pag. 140) e per il complesso del Regno nel capitolo Superficie e popolazione del presente Annuario (vedasi il quadro a pag. 86 di tale capitolo).

⁽²⁾ Febbre tifoidea e tifo esantematico.

⁽³⁾ Febbri da malaria e cachessia palustre.

⁽⁴⁾ Tubercolosi disseminata in più organi, tisi polmonare e meningite tubercolare.

⁽⁵⁾ Scrofola e tabe mesenterica.

cominciò a scemare nel 1889, si ridusse notevolmente nel 1890, ed il miglioramento è continuato rapidamente nel 1891 e nel 1892.

I casi di morte per sifilide, che erano stati in diminuzione dal 1881 al 1886, accennano ad un aumento negli anni successivi (1).

Le notizie raccolte permettono ancora di stabilire un confronto fra le condizioni sanitarie dei grandi centri e quelle dell'intera popolazione. Infatti per i cinque anni corsi dal 1887 al 1891, si hanno le notizie, non solamente dei comuni capoluoghi, ma di tutti i comuni del Regno. Gran parte delle malattie infettive, e più precisamente la febbre tifoidea, le febbri di malaria, il morbillo, la scarlattina e la difterite sono, in rapporto alla popolazione, più frequenti nei piccoli comuni e in campagna, che nelle città. L'opposto avviene per le malattie tubercolari, per i tumori maligni, per la sifilide e per l'alcoolismo.

Nella tavola VIII è indicato il numero delle morti causate da alcune malattie infettive in ciascuno dei 69 comuni capoluoghi di provincia. Secondo queste cifre, tanto le febbri tifoidee, quanto le malariche ed esantematiche, la difterite e la diarrea hanno causato nel 1891 nei maggiori centri di popolazione una mortalità più bassa di quella che hanno determinato negli anni precedenti, tanto nel complesso del Regno, quanto nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario.

Mortalità secondo le professioni. — La tavola IX indica il numero degli individui morti fra 20 e 25 anni, fra 25 e 30, fra 30 e 40, fra 40 e 50, fra 50 e 60, fra 60 e 70, fra 70 ed 80, ed oltre 80 anni, classificati secondo le professioni da essi esercitate e ragguagliati a 100 morti da 20 anni in su, di qualsiasi professione. Nel calcolare questi rapporti, abbiamo lasciato in disparte i morti in età

Îndividui di truppa affetti da malattie **venefee** entrati nelle infermerie e negli ospedali militari e civili confrontati colla forza media di 1ª categoria presente sotto le armi in ciascun anno.

Anni	Forza m e d i a	Venerei	Venerei per 1000 della forza media	Anni	Forza m e d i a	Venerei	Venerei per 1000 della forza media
1881	191 366	23 708	124	1887	212 898	17 923	84
1882	189 506	20 760	110	1888	209 918	16 544	79
1883	192 881	19 681	102	1889	218 917	21 633	99
1884	206 263	19 524	95	1890	221 384	23 123	104
1885	203 406	17 497	86				
1886	204 428	16 731	82	1891	220 714	22 754	103

Il nuovo regolamento della polizia dei costumi è entrato in vigore sul principio del 1891.

⁽¹⁾ La statistica delle morti per sifilide non può essere un'espressione esatta della gravità di questa infezione in un gruppo di popolazione. Oltre che non pochi casi di morte per questa causa, particolarmente fra quelli che avvengono in individui adulti, non sono dai medici curanti attribuiti alla causa prima, ma a qualche successione morbosa, tale statistica può tener nota soltanto dei casi più gravi, che ebbero esito letale.

Un indizio più sicuro della frequenza delle malattie veneree e sifilitiche si può avere dalle statistiche sanitarie militari.

Ecco i dati raccolti dall'Ispettorato di sanità militare per gli undici anni corsi dal 1º gennaio 1881 al 31 dicembre 1891:

inferiore a 20 anni, perchè gl'individui che si avviano ad una professione, la quale richiede una lunga preparazione, come sarebbero le professioni liberali e parecchie professioni industriali, se muoiono prima dei 20 anni, non possono ancora essere ascritti al ramo professionale a cui aspirano, ma sono dichiarati studenti o apprendisti o commessi. Una classificazione dei morti secondo le professioni fu fatta negli anni corsi dal 1881 al 1885, ma soltanto per le morti avvenute nei 284 comuni capoluoghi di provincia, circondario e distretto; nel 1890 l'indagine fu estesa alle morti avvenute in tutti i comuni del Regno.

Per poter determinare in quali professioni sia maggiore la durata della vita e in quali altre sia più breve, converrebbe confrontare i morti di ciascuna professione e di ciascun gruppo di età col totale dei viventi coetanei che esercitano la medesima professione. Ma la statistica dei viventi, secondo le professioni, si può ottenere soltanto col censimento generale della popolazione, e l'ultimo censimento italiano fu fatto nel dicembre 1881, cioè ad una data anteriore di nove anni a quella nella quale fu fatta la statistica dei morti per professioni. Converrà perciò attendere i risultati di un nuovo censimento per poter calcolare i quozienti specifici di mortalità per le singole professioni, continuando intanto ad eseguire ogni anno la classificazione dei morti. Per ora, avendo soltanto uno degli elementi del calcolo, cioè il numero dei morti, ci limiteremo ad esaminare in quali professioni sia maggiore il numero di individui morti in età giovane e in quali altre prevalgano le morti d'individui di età avanzata.

Ogni 100 maschi di qualsiasi professione morti in età superiore a 20 anni, 9.8 erano fra i 20 e i 30. Ebbero una mortalità molto più elevata fra questi limiti d'età le professioni che seguono:

Tipografi, litografi, legatori	27. 7 su 100	Orefici 15.1 su 100
Solfatari		Incisori, pittori, scultori 15.0 "
Cavatori e minatori	17.4 "	Calzolai 14.6 "
Fabbri ferrai, meccanici, ecc	17.1 ,	Fornaciai 14.3 "
Panattieri, pasticceri	16.7 "	Cappellai 14.3 "
Calderari, stagnari	16.3	Filatori 14.3 "

Inoltre diedero una forte proporzione di morti giovani, i militari, le guardie, i commessi di negozio, per la ragione che tali professioni sono esercitate solo da individui di età non molto avanzata.

Diedero un numero relativamente scarso di individui morti al disotto dei 30 anni le professioni e condizioni seguenti:

Capitalisti	4.1 per 100	Conciapelli 5.8 per	100
Sensali, commissionieri	4.1 ,	Facchini 5.9 ,	
Pescatori	4.4 ,	Osti 6.2 "	
Funai, canepini	4.8 "	Commercianti, negozianti 6.2 "	
Cuochi	11		

Sono anche comprese in questa categoria le professioni di avvocato, notaio, ingegnere, geometra, medico, farmacista, sacerdote, maestro, le quali richiedono una lunga preparazione e sono esercitate soltanto da individui che hanno raggiunto il 23° o 24° anno di età.

Ogni 100 maschi di qualsiasi professione, morti in età superiore a 20 anni, 34.3 avevano oltrepassato il 70° anno di età. Diedero una proporzione molto alta di individui morti in età avanzata le seguenti professioni:

Morti oltre il 70° anno d'età ogni 100 morti da 20 anni in su.

Sacerdoti	Pescatori, barcaiuoli 40.	5
Capitalisti 47.9	Maniscalchi	3
Medici	Sarti	9
Cenciaiuoli 42.8	Agricoltori 36.	5
Avvocati, notai 40.5	Portieri	3

Fra le professioni che contano molti longevi sonvi quelle che permettono una vita agiata e quelle che sono esercitate all'aperto. Al contrario contano uno scarso numero d'individui morti dopo aver compiuto il 70° anno, le seguenti professioni:

Morti oltre il 70° anno d'età ogni 100 morti da 20 anni in su.

Professori e maestri 9.6	Orefici, gioiellieri, ecc 20.9
Solfatari 8.6	Fattorini
Cavatori, minatori 10.5	Scrivani, copisti 21.5
Infermieri 14.1	Carrettieri 21.5
Tipografi, litografi, legatori 14.4	Professioni girovaghe 21.7
Caffettieri e liquoristi 18.2	1

Inoltre si trovano in questa categoria i militari, le guardie, gli impiegati di pubbliche amministrazioni, perchè quelli che giungono ad una età avanzata cambiano professione o sono pensionati dallo Stato e nella scheda di morte viene dichiarata soltanto quest'ultima loro condizione.

Nella tavola X sono date le cifre proporzionali dei maschi morti nel 1890 in età superiore a 15 anni per alcune malattie e per alcune categorie di professioni a 100 morti di qualsiasi malattia avvenute in individui che esercitavano quella data professione. Da questa tavola si può rilevare in quali professioni gli individui siano di preferenza colpiti da determinate malattie.

Così, per esempio, su 100 maschi di qualsiasi professione, morti in età da 15 anni in su, ne sono morti 2.62 di febbre tifoidea; ma tra i militari ne morirono 18.0 per cento; fra gli studenti 6.28; fra i commessi di studio e di negozio 4.13. Per febbri da malaria ne morirono 2.00 di qualsiasi professione e 6.65 fra carrettieri e mulattieri, 5.58 fra pastori, 4.85 fra solfatari, 3.21 fra cavatori e minatori, 3.15 fra braccianti giornalieri, 2.94 fra le guardie, 2.61 fra gli agricoltori.

Di tubercolosi morirono 8.45 per cento di qualsiasi professione, e 45.90 fra studenti, 34.76 fra tipografi, 24.80 fra commessi di studio e di negozio, 20.24 fra soldati, 18.72 fra fabbri ferrai, 18.57 fra tagliapietra e scalpellini, 18.05 fra scrivani, 17.90 tra barbieri, 17.87 fra calderai, 17.52 fra incisori, pittori e scultori, 16.79 fra falegnami, 16,28 fra impiegati, 16.20 fra panattieri e fornai.

I morti di pellagra furono nella proporzione di 1.05 su 100 di qualsiasi professione e di 1.68 fra i contadini, 1.58 fra i tessitori, 1.46 fra i fornaciari.

Per apoplessia cerebrale morirono 8.45 su 100 di qualsiasi professione, e 18.83 fra sacerdoti e monaci, 17.10 fra pensionati, 16.48 fra medici, 15.16 fra avvocati e notai, 15.11 fra farmacisti, 13.49 fra portieri, 12.51 fra capitalisti.

Per polmonite acuta morirono 16.83 per 100 di qualsiasi professione, e 25.51 fra pastori, 21.85 fra cavatori e minatori, 20.04 fra fornai, 19.95 fra braccianti, 19.53 fra contadini, 19.08 fra portieri, 18.66 fra solfatari, 18.20 fra cocchieri, 17.57 fra mugnai, 17.33 fra carrettieri, 17.04 fra tagliapietre, 15.90 fra facchini.

Per malattie di cuore morirono 12.50 per 100 fra portieri e cenciaiuoli, 11.67 fra farmacisti, 10.95 fra ingegneri e geometri, 10.95 fra pittori, scultori, incisori, 10.92 fra osti e liquoristi e trattori, 10.75 fra pensionati, 10.69 fra impiegati (media generale 8.47).

Per enterite e diarrea morirono 7.76 su cento fra pescatori, 5.64 fra fornaciari, 5.32 fra agricoltori, 5.19 fra tessitori, 5.14 fra braccianti, 5.06 fra facchini, 5.05 fra calzolai (media generale 4.81 per cento).

Per malattie di reni morirono 3.62 per cento fra portieri, 3.30 fra medici, 2.92 fra farmacisti, 2.77 fra tipografi, 2.74 fra incisori, pittori, scultori, 2.73 fra avvocati, procuratori, 2.24 fra ingegneri e geometri, 2.19 fra calderai e lattonieri, 2.17 fra conciapelli, 2.02 fra professori e maestri (media generale 1.14).

I suicidi causarono 5.45 morti su 100 soldati, 5.12 su 100 commessi di studio e di negozio, 4.14 su 100 guardie, 3.09 tra studenti, 2.31 tra impiegati, 2.13 tra liquoristi e caffettieri, 2.08 tra scrivani (media generale 0.71).

Condizioni sanitarie delle truppe di terra. — Nell'anno 1891, sopra una forza media di 220,714 uomini, gli infermi entrati negli ospedali militari e civili, nelle infermerie di presidi, nelle infermerie speciali ed in quelle di Corpo furono 178,905 (811 per 1,000) e consumarono 2,888,927 giornate di cura; i morti furono 1,978 (8,96 per 1,000 della forza).

Gli individui entrati direttamente (ossia provenienti dai Corpi) negli ospedali militari e nelle infermerie di presidio o speciali furono 79,679 nell'anno 1890 e 87,340 nel 1891; e in detti ospedali ed infermerie avvennero 956 morti nel 1890 e 1,160 nell'anno successivo (vedansi le tav. XI e XIV).

Condizioni sanitarie dei corpi della regia marina. — Dalle notizie pubblicate nella Relazione sull'andamento della amministrazione marittima (1) si rileva che dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892, gl'individui curati negli ospedali militari marittimi, sia di terra che di bordo, ascesero al numero di 14,604 che rapportato alla forza media di 19,606 dà una media annuale di 744.87 ed una giornaliera di 35.53 per mille. Queste cifre sono superiori a quelle dell'anno precedente, e deve trovarsene la ragione sia nella epidemia d'influenza, sia nel maggior numero delle navi armate. Se però la media degli infermi fu in quest'anno superiore, diminuì di molto, in paragone dell'anno precedente, la durata media della cura, la quale si ridusse a 12.97, cioè di 9.53.

La mortalità rispetto alla forza del corpo, raggiunse il 3.92 per mille; fu quindi minore che non quella dell'anno precedente di 2.76.

Furono invece in aumento i riformati, i quali ascesero al 10.71 per mille, cioè superarono del 2.55 quelli del precedente anno; nè può dirsi estranea a questo aumento l'epidemia d'influenza, che cagionò spesso gravi successioni morbose.

Gli esenti dal servizio per lievi indisposizioni, raggiunsero il numero di 18,922, con 58,720 giornate di esenzione, vale a dire con una media del 923. 28 per lo intiero anno e di 7. 85 giornaliera.

Imperfezioni e infermità che determinarono la riforma fra gli iscritti alle leve di terra e di mare. — Nella leva di terra della classe 1870, eseguita nel 1890, vennero riformati per imperfezioni ed infermità (escluso il difetto di statura) 40,467 uomini, sopra 226,517 (vedasi la tav. XII).

Nella leva di mare della classe 1870, eseguita nel 1891, vennero riformati 551 uomini sopra 8,262 (vedasi la tav. XIII).

⁽¹⁾ Le statistiche dettagliate pubblicate dal Ministero della marina circa le condizioni sanitarie dei corpi della regia Marina riguardano i tre anni 1887-89. Le abbiamo già riassunte nell'Annuario precedente.

PERSONALE SANITARIO ALLA FINE DELL'ANNO 1892.

		Iedici hirurg	y h i	Far	maci	sti		ebotor dentis			Veteri	nari
Prov i ncie	Medici chirurghi	Medici	Chirurghi, oculisti e ostetrici	Farmacisti	Bassi farmacisti	Farmacisti assistenti	Flebotomi	Dentisti	Flebotomi dentisti	Leva-	. Veterinari	Bassi veterinari
Alessandria	363 270 299 613	23 8 11	9 21 4 5	184 228 240 397	4 44	9 9 1 28	74 98 9 36	9 2 2 36	1 1	231 107 289 399	138 101 53 125	3 2
Piemonte	1 545	42	39	1 049	48	47	217	49	2	1 026	417	5
Genova	583 90	22 2	5 1	245 34	• •	2	4	36 1	2	25 5 11	23 11	••
Liguria	673	24	6	279	••	2	5	37	2	266	34	
Bergamo Brescia Como Cremona Mantova Milano Pavia Sondrio	203 307 202 156 165 710 273 51	1 2 5 21 1	 3 4 1 3	145 186 118 100 125 287 146 12	1 1	32 4 5 15 8 38 9 4	 5 25	6 1 10 3 60 7		260 358 255 149 144 792 258 39	19 39 13 22 49 92 50	2 1
Lombardia	2 067	30	II	1 119	2	115	30	87	2	2 255	289	3
Belluno Padova Rovigo Treviso Udine Venezia Verona Vicenza	55 242 107 152 150 138 222 179	2 4 4 14 21 18	1 4 1 53	34 166 84 114 120 137 207 171		4 22 9 6 19 21 43 29	··· 2 ··· 2 ··· ··	4 2 3 7 4 4	2	67 192 99 155 163 184 176 165	5 37 34 18 19 14 29	
Veneto	1 245	63	60	1 033		153	4	24	2	I 20I	178	• •
Bologna	309 130 120 177 179 97 112 124	4 3 21 2 12 5 10 3	5 4 10 5 2 7	143 84 65 103 99 53 68 65	2 3 7 5	43 18 7 19 11 16 33 11	8 25 13 10 14 29 14	23 2 5 5 3 2 4 1	2 2 4	211 91 73 42 67 70 71 36	97 62 34 100 64 29 45 67	5 · · 4 · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Emilia	1 248	60	33	680	17	158	113	45	8	661	498	9
Arezzo. Firenze Grosseto Livorno Lucca Massa e Carrara. Pisa. Siena	111 389 85 91 131 86 186 153	8 84 6 8 1 1	 82 2	52 242 32 58 52 28 51 66	7	12 99 5 23 20 3 9 20	 1 	5 36 4 16 5 3 5	··· 2 ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ··	92 384 54 52 54 33 96 104	37 88 7 6 9 15 42 38	
Toscana	1 232	115	86	581	7	191	I	88	3	869	242	

PERSONALE SANITARIO ALLA FINE DELL'ANNO 1892.

Continua (a 1av. 1.		ledici irurg	y h i	Far	macis	sti		ebotor dentis			Veteri	nari
Provincie	Medici chirurghi	Medici	Chirurghi, oculisti e ostetrici	Farmacisti	Bassi farmacisti	Farmacisti assistenti	Flebotomi	Dentisti	Flebotomi dentisti	Leva-	Veterinari	Bassi veterinari
Ancona	151 108 110 102	6 26 27 20	4 9 24 8	62 61 62 71	19 11 18 2	4 4 14 11	53 10 24 48	4 · · 3 4	2 4 4 2	83 80 73 88	26 30 39 55	53 17
Marche	471	79	45	256	50	33	135	11	12	324	150	84
Perugia-Umbria	288	46	16	187		32	31	6	4	215	91	I
Roma	691	122	55	414	31	36	54	30	15	453	55	2
Aquila degli Abruzzi Campobasso Chieti	213 227 211 137	 47 12 21	2 1 1 2	123 187 121 115	••	2 6 4 9	44 86 35 8	5 6 3	3 2 1	116 64 101 32	11 8 8 17	••
Abruzzi e Molise.	788	80	6	546	••	21	173	14	6	313	44	• •
Avellino	197 141 419 1 477 339	85 28 45 253 79	7 4 9 89 6	224 135 400 582 293	5 4	23 14 53 252 17	69 57 2 68 15	4 1 3 55 5	1 1 	111 95 223 571 140	2 5 23 35 16	
Campania	2 573	490	115	1 634	9	359	211	68	41	1 140	81	
Bari delle Puglie Foggia	364 221 412	46 49 41	5 4 2	287 210 313		26 9 25	73 50 40	19 6 7	11 2	141 74 110	42 19 27	
Puglie	997	136	II	810		60	163	32	13	325	88	I
Potenza - Basilicata	336	31	5	270		37	67	3		104	52	I
Catanzaro	281 319 131	52 44 98	4 1 14	315 251 216	1 6	41 18 39	5 3 11	1 4	••	78 62 61	9 8 4	
Calabrie	731	194	19	782	7	98	19	5	• •	201	21	• •
Caltanissetta Catania Girgenti Messina Palermo Siracusa Trapani	92 277 116 235 294 118 104	42 104 56 42 124 62 23	9 16 12 11 50 5	97 247 142 196 291 127 115		15 4 3 4 18	13 1 15 43 60 133 10	2 11 7 11 5	1	49 184 62 186 219 87 50	8 15 10 2 10 3 9	•••
Sicilia	1 236	453	106	1 215	I	45	275	38	I	837	57	
Cagliari	2 0 9 171	6	17 12	37 49			21 21		*• •	35 18	5 5	
Sardegna	380	Ι2	29	86		5	42			53	10	• •
Regno	16 501	1 977	642	10 941	172	1 392	1 540	537	111	10 243	2 307	106

0
0
∞
-
0
\subseteq
\mathbf{Z}
-
1
\triangleleft
~]
\vdash
TTI
Z
L
r
JITE
300
\mathcal{L}
Щ
S
TT3
\blacksquare
ラ
\circ
$\overline{}$
Z
1
4
CC
~
V
5

1 av. 11.							,				-
	1	accinazioni	Vaccinazioni con vaccino umanizzato	umanizzato	/		Vaccinazion	Vaccinazioni con vaccino animale	no animale		E
Compartimenti	Operazioni	zioni		Esiti		Oper	Operazioni		Esiti		Totale delle
	sui nati nell'anno	sui nali negli anni precedenti	favorevoli	nulli	non constatati	sui nati nell'anno	sui nati negli anni precedenti	favorevoli	nulli	non constatati	vaccinazioni
Piemonte	19 941	29 489	47 492	1 333	605	13 760	24 414	34 810	2 980	984	87 604
Liguria	718	2 060	2 723	55	:	2 736	9 471	11 500	969	11	14 985
Lombardia	18 521	10 869	27 895	1 494	501	44 182	35 794	71 700	6 199	2 077	109 366
Veneto	4 319	5 598	9 237	672	σ ₀	26 689	52 982	66 771	7 825	5 075	89 288
Emilia	5 225	12 124	16 194	1 155	:	14 255	31 283	39 307	6 231		62 887
Toscana	11 358	13 098	19 802	2 645	2 009	12 192	22 022	27 826	4 886	1 502	58 670
Marche	275	1 281	1 251	305	:	5 376	18 551	20 434	3 493	:	25 483
Umbria	363	1 150	1 419	76	:	5 954	12 335	14 312	977	:	16 802
Roma	5 508	6 391	11 769	130	:	6 491	7 925	13 743	673	•	26 315
Abruzzi e Molise .	3 435	5 108	8 360	183	:	10 978	16 608	26 689	897	:	36 129
Campania	680 9	10 618	16 232	475	:	31 256	39 834	68 025	3.065	:	262.28
Puglie	3 724	5 441	8 938	227	:	20 330	30 656	48 666	2 320	•	60 151
Basilicata	2 094	3 085	5 018	161	:	3 600	2 906	8 816	069	:	14 685
Calabrie	3 656	9 9 9 5	12 992	629	:	5 619	17 639	21 757	1 501	:	36 909
Sicilia	15 713	17 048	30 457	2 304	:	16 967	19 929	32 767	4 129	:	69 657
Sardegna	5 283	8 045	11 238	2 082	∞ ∞	3 232	7 418	7 728	2 9 2 2	:	23 978
Regno	106 222	141 400	230 517	13 974	3 131	220617	352 767	\$14851	49 484	6+06	821 006

RIVACCINAZIONI ESEGUITE NELL'ANNO 1890.

1	Totale	delle	rivaccina-	zioni	13 482	772	15 855	77 276	12246	11 176	1 896	1 858	1 185	2 156	5 378	7 621	1 076	4 339	17 197	16 504	710 061
-			Non constatati ra	inna 01 in	34	94	5 020	16 490	:	61	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	21 699
			Ne	imirq isn inna 01	:	:	826	926		22	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	
	ale		.2	inna 01 in	6 280	131	1 894	8 743	2 110	1 327	393	248	116	177	212	383	96	171	1 433	3 983	27 697 I 823
	anim	iti	Nulli	imirq iən innə 01	1 752	44	631	3 401	1 130	563	153	9.1	79	22	183	909	99	106	908	2 464	12 102
	accin	Esiti	cati	inna 01 in	460	24	477	105	692	026	3.2	65	71	28	100	00	2		929	556	715
	n noo		Modificati	iming ion innu ol	139	49	2.13	1 267 3	407	352 1	31	47	33	70	54	9	00	62	540	609 1	8398
1090.	Rivaccinazioni con vaccino animale		leti	inna 01 in	1 886	304	2 538	30 574	2 130	2 551	470	469	400	444	2 284	1 548	211	613	3 552	1 218	\$1 192 3
ONTATI	ivaccin		Completi	imirq iən inno 01	289	3.5	1 762	9 372	2 094	2 901	652	542	375	265	1 292	3 336	387	913	2 789	851	28 105
INCLE IX	I	***	22022	inna 01 in	8 660	553	9 929	58 912	6000 9	4 965	006	782	282	649	2 596	1 939	314	837	5 914	6 757	109 303
		Oncommisconi	Opera	iming ion inno 01 bits ib	2 428	130	3 432	15 015	3 631	3 838	836	089	487	297	1 529	3 948	461	1 098	4 135	3 924	45 869
ESECOITE			n ttati	inna 01 in	98	ಣ	731		:	4	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	834
- 1			Non constatati	imirq isn inna 01	15	:	198	:	:	20	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	241
MALOINI	izzate		lii	inna 01 in	394	6	170	620	1 330	323	30	20	00	80	110	211	137	149	915	1 467	1565
170	итак	ti	Nulli	imirq isn inns 01	143	12	82	176	493	292	22	38	6	120	34	96	ന	20	656	1547	3 778
7170	vaccino umanizzato	Esiti	icati	inna 01 in	111	13	220	117	236	123		34	1	16	13	84	Ø	129	637	563	298 1 452 2 300 3 778 5 951
V A TVI	con va		Modificati	inira isn	88	4	40	44	210	104	ಣ	က	+	10	-	:	:	40	443	466	I 452
4	sioni c		ıpleti	inna 01 in	755	14	549	1817	840	299	43	216	47	354	788	861	85	1 353	1961	1 048	11 298
	Rivaccinazioni		Compl	imirq isn inna 01	862	34	504	574	497	932	56	88	45	652	307	482	74	683	2 536	732	1668
	Riva		noiz	inna 01 in	1 355	39	1 670	2 555	2 406	1 017	74	270	26	428	911	1 156	224	1 631	3 513	3 078	20 383
		(Operazioni	imirq isn inna 01 ativ ib	1 039	20	824	794	1 200	1 356	98	126	55	782	342	829	2.2	773	3 635	2 745	14 462 20 383 8 991
Continua la Tav. II.			Compartimenti		Piemonte	Liguria	Lombardia	Veneto	Emilia	Toscana	Marche	Umbria	Roma	Abruzzi e Molise .	Campania	Puglie	Basilicata	Calabrie	Sicilia	Sardegna	Regno

MOVIMENTO DEGLI INFERMI CURATI NEGLI OSPEDALI CIVILI NELL'ANNO 1891.

8 — Annuario Statistico.

Tav. III.					-								
	Numero	Pres	Presenti	Ent	Entrati		Usc	Usciti		Rimasti	asti	Poi	Portati
Compartimenti	degli	al 1° g	gennato	durante	durante l'anno	i.A	Vivi	per morte	norte	al 31 dicembre	icembre	già ce	già cadaveri
	(i)	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschî	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	171	2 527	2 410	28 411	21 455	25 285	18 720	3 051	2 593	2 602	2 552	46	2
Liguria	54	1 200	1 144	10 608	209 9	9 370	4 732	1 157	006	1 281	1 119	12	4
Lombardia	146	4 336	4 295	49 008	37 600	43 895	33 432	5 171	4 146	4 278	4 317	102	32
Veneto	78	2 394	2 684	19 679	14 771	16 807	12 274	2 820	2 468	2 446	2 713	25	00
Emilia	66	1 628	1 645	18 973	13 197	16 579	11 061	2 434	2 089	1 588	1 692	96	26
Toscana	72	1 750	1 925	26 036	17 099	23 460	15 021	2 700	2 266	1 626	1 737	73	21
Marche	105	530	209	5 447	3 310	4 806	2 697	664	269	202	523	15	9
Umbria	36	268	213	3 884	2 327	3 382	1 959	479	365	291	216	17	6.1
Roma	96	1 400	815	26 535	7 652	24 697	6 586	2 044	1 106	1 194	775	7.9	11
Abruzzi e Molise	18	66	0.2	1 128	810	1 005	685	132	106	06	83	က	:
Campania	7.0	1 184	1 073	13 623	7 407	11 805	6 135	1 816	1 336	1 186	1 009	34	58
Puglie	63	452	295	7 728	2 110	7 169	1877	544	227	467	301	55	6
Basilicata	8	39	25	499	150	465	121	43	32	30	22	:	:
Calabrie	19	162	101	2 237	1 255	2 048	1 154	195	93	156	109	П	:
Sicilia	110	902	473	13 187	6 556	11 980	5 576	1 183	868	730	555	70	:
Sardegna	<u>a</u>	220	105	3 773	791	3 547	695	211	74	235	127	9 /	:
Regno	1 158	18 895	17 780	230 756	142 097 .	206 300	122 725	24 644	19 296	18 707	17856	805	154

(1) Per i pochi ospedali che non hanno inviato le notizie circa il movimento avvenuto nell'anno 1891, si sono mantenute le cifre relative all'anno precedente.

CLASSIFICAZIONE PER MALATTIE DEGLI INFERMI CURATI NEGLI OSPEDALI CIVILI NELL'ANNO 1887.

Tav. IV.					- CITTEL MEDE MANO 10	,.			
Malattie	Tot degli		,	quali norte	Malattie		tale usciti	Dei q per n	
	M.	F.	м.	F.		М.	F.	м.	F.
Andrain nol names Ana					Calana asiatiss	0.7		3	
Asfissia nel parto. Apo- plessia. Emorragia					Colera asiatico Sifilide costituzionale .	37	14	17	5
meningea	13	11	9	9	Cangrena nosocomiale,	1 258	1 361	133	144
Idrocefalo. Ernie cerebr.	4	4	2	3	pioemia e setticemia.	30	22	23	16
Spina bifida	14	10	8	6	Carbonchio e pustola				10
Ematomi ed ecchimosi					maligna	174	31	20	4
nel parto	16	10	2	2	Moccio (farcino, eimurro)				
Vizi cardiaci con cianosi	8	8	5	6	Lebbra	3	2	1	
Atresia o stenosi delle narici. Coriza	7	6	1	1	Rabbia	16	4	13	3
Atresia del retto	5	3	4	1	Tubercolosi miliare o disseminata in più or-				
Atresia dell'uretra (ipo-				8 3	gani	571	585	337	349
spadia, epispadia)	26				Scrofola disseminata	292	479	42	50
Atresia della vagina		5			Rachitide	97	173	21	54
Estrofia della vescica .	5	1	2	1	Osteomalacia	7	31	2	12
Labbro leporino; gola	25	38	8	6	Anemia, oligoemia, idro-				
lupina	35 6				emia	946	1 342	87	131
Arterite ombelicale		2	• •	2	Clorosi	• •	1 128	• •	13
Sventramento (ernia	••	,-		2	Leucocitemia	35	52	9	11
ombelicale)	1				Emofilia	21	14	3	4
Itterizia congenita	64	49	19	13	Porpora emorragica	$\begin{array}{c} 50 \\ 251 \end{array}$	34 82	10 60	6
Piede varo. Piede valgo	102	53	2		Corpulenza	251	1	1	22
Ginocchio varo. Ginoc-					Marasmo senile	1 295	1 195	742	741
chio valgo	175	188	• •	2	Pellagra	3 535	2 715	436	302
Polidactilia, sindactilia, cattiva conformazione					Gotta	24	3	1	1
della mano o del piede	10	17		1	Diabete mellito	141	52	20	21
Atelectasia polmonare .	7	1	6		Diabete insipido (poli-				
Anemia congenita	354	322	295	263	uria)	20	6		1
Vaiuolo e vaioloide	3 211	1 909	567	321	Cancerosi, tumori ma-	109	204	54	
Varicella	75	69	5	3	ligni disseminati Fibromi e lipomi	193 125	$\begin{array}{c c} 204 \\ 132 \end{array}$	2	54 3
Morbillo	926	332	73	37	Iperemia cerebrale	642	240	123	54
Scarlattina	210	193	32	32	Anemia cerebrale	20	13	4	6
Risipola esantematica .	1 534	1 167	148	102	Emorragia cerebrale	1 104	753	680	519
Febbre puerperale	••	293	• •	81	Paralisi, paralisi cerebr.	789	549	277	231
Febbri reum., effimere, gastriche, sinoche	5 781	2 447	61	53	Paralisi labio-glosso fa-				
Febbre migliare	17	13	2	2	ringea o bulbare	6	10	2	
Febbre tifoidea(ileo-tifo)	3 876	2 819	534	418	Paralisis agitans	33	16	11	4
Tifo petecchiale (tifo					Paralisi infantile	38	29	5	
esantematico)	151	95	44	24	Meningite semplice, pa- chimeningite	486	220	222	120
Meningite cerebro spi-	4.5	0	0	0	Meningite tubercolare .	60	62	51	55
nale epidemica	15 292	8 277	9	116	Idrocefalo (esclusi i casi		4.		
Ipertosse	53	54	6	116	congeniti) Cefalea, vertigini, emi-	14	15	9	6
Influenza	128	46			crania	497	250	4	6
Febbri da malaria	23 777	5 531	290	111	Encefalite	148	83	67	47
Infezioni croniche da					Commozione cerebrale.	327	57	98	14
malaria	1 389	420	126	67	Meningite spinale	29	28	7	6
Dissenteria	276	148	93	56	Emorragia spinale	17	4	10	2

CLASSIFICAZIONE PER MALATTIE DEGLI INFERMI CURATI NEGLI OSPEDALI CIVILI NELL'ANNO 1887.

Malattie	Continua la Tav. IV.	CORA	. I NEGI		LDALI	CIVILI NELL'ANNO TO				
Miclite.					•	Malattie				-
Paralisi spinale		М.	F.	м.	F.		M.	F.	М.	F.
Paralisi spinale	NC 15	. 440	0.00	110	105	. Walattia dell'essendia				,
Tabe dorsale, atassia locomotrice, sclerosi del midollo spinale e del cerverlo 279 117 56 30 107 270 117 56 30 107 270 270 117 56 30 270 2		1		1			15	6	1	1
Core	*	104	141	40	+2					
midollo spinale e del cervello						sali	78	53	3	1
Epilessia	midollo spinale e del					Epistassi	107	48	1	1
Epilessia						Ozena	36	33		
Isterismo										
Ipocondriasi	^				1					
Catalessi			1	_					5	1
Eclampsia	•			7	4					
Corea 108 201 3 8 Stenosi, tumori laringei 60 35 18 10		_		}				6	1	2
Tetano etrisma	•		l .						1	
Nevrosi e spasmi del facciale, del pneumo-gastrico					1		.60	35	18	10
gastrico		89	21	51	11	chite capillare	9 737	5 980	501	449
Nevrite	facciale, del pneumo-	198	110	9	1		2 391	1 556	445	257
Nevromi 15									1	
Paralisi periferica										
Nevralgie del trigemino 226 236 3 2 2 2 2 2 2 2 2 2						11				
Nevralgie del trigemino 226 236 3 2 monare	•						264	78	78	25
Altre forme di nevralgia 636 388 8 6 Pneumorragia, emottisi 440 216 51 24 Demenza paralitica 51 14 12 2 Lipemania, monomania, mania 1 051 998 108 134 Flemmone degli occhi 47 34 3 2 Cancro dell'occhio 45 37 7 4 Congiuntivite contag 1 538 1541 5 8 Malattie delle palpebre 263 312 2 2 Malattie delle palpebre 338 269 1 4 Malattie della coroidea 79 33 3 3 3 Malattie della coroidea 79 33 3 3 3 Malattie del corpo cristallino 246 117 6 2 Malattie del corpo vitreo 4 4 4 4 4 4 4 5 Malattie del corpo vitreo 4 4 4 4 4 4 4 4 4							179	cc	6.1	10
Demenza paralitica State										(
Lipemania, monomania, mania 1 051 998 108 134 2 2 2 2 2 2 2 2 3 3										
Table Pneumonite Cronica Sacesso del polmone Tumori del a polmone Sacesso del polmone del polmone Sacesso del polmone del polmone del polmone Sacesso del polmone del del polmone de	_	91	14	12	4		1 766		1	
Cancro dell'occhio 45 37 7 4 enfisema polmonare, gargrena del polmona 1 092 508 350 164 Congiuntivite contag. 1 538 1 541 5 8 Tumori polmonari, pleurali e mediastinici 1 092 508 350 164 Malattie delle palpebre 263 312 2 2 2 2 2 2 2 2 33 3 2 2 Malattie della cornea 1 730 1 811 9 8 7 4 Ascesso e tumori della tiroide 3 932 1 915 1 854 Glaucomi 1 99 176 . . Gozzo 21 19 5 6 Malattie della coroidea 79 33 . . Gozzo . 4 79 4 3 Malattie del corpo cristallino . 866 525 7 12 Gozzo esoftalmico 13 5 2 2 Malattie del corpo vitreo 21 4 <td></td> <td>1 051</td> <td>998</td> <td>108</td> <td>134</td> <td></td> <td>3</td> <td></td> <td></td> <td></td>		1 051	998	108	134		3			
Congiuntivite contag. 1538 1541 5 8 1541 5 8 2 1538 1541 5 8 2 1538 1541 5 8 2 1538 1541 5 8 2 15 2 2 2 2 2 2 2 2 2	Flemmone degli occhi.	47	34	3	2					
Congiuntivite contag. 1538 1541 5 2 2007 24 50 50 Tumori polmonari, pleurali e mediastinici 13 4 10 3 3 3 2 2 2 2 3 312 2 2 2 3 312 3 3 3 3 3 3 3 3 3	Cancro dell'occhio	45	37	7	4		1 092	508	350	164
Congruntivite semplice 2415 2007 24 50 pleurali e mediastinici 13 4 10 3 3 3 2 2 2 2 Malattie della cornea 1730 1811 9 8 Malattie della cornea 1730 1811 9 8 Tubercolosi polmonare 4 681 3 932 1 915 1 854 Malattie della coroidea 79 33 Gozzo 44 79 4 3 Malattie del nervo ottico della retina 246 117 6 2 Malattie del corpo cristallino 866 525 7 12 Gozzo esoftalmico 13 5 2 2 2 Malattie del corpo vitreo 21 4 Asma 404 245 65 45 Malattie del muscoli della rifrazione di accomodamento 16 8 Malattie dell' orecchio 232 148 10 4 Malattie dell' orecchio 329 148 10 4 Emorragia 39 13 9 3 Malattie dell' orecchio 329 148 10 4 Emorragia 39 13 9 3 3 3 3 3 3 3 3						1				101
Malattie della cornea 1 730 1 811 9 8 Tubercolosi polmonare 4 681 3 932 1 915 1 854 Malattie dell'iride 338 269 1 4 Ascesso e tumori della tiroide 4 681 3 932 1 915 1 854 Malattie della coroidea 79 33 Gozzo 21 19 5 6 Malattie del nervo ottico e della retina 246 117 6 2 Tumori che comprimono od occludono il tubo laringo-tracheale 2 1 Malattie del corpo cristallino 866 525 7 12 Gozzo esoftalmico 13 5 2 2 Malattie del corpo vitreo 21 4 Asma 404 245 65 45 Malattie dei muscoli dell'occhio 23 19 Adenite o adenia toraccia (mal di Hodgkin) 11 2 2 1 Lesioni del bulbo 188 49 1 </td <td>~ 1</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>13</td> <td>4</td> <td>10</td> <td>3</td>	~ 1						13	4	10	3
Malattie dell'iride 338 269 1 4 Ascesso e tumori della tiroide	* *						3	3		2
Glaucomi 199 176 199 176 190 176 190 176 190 176 190 176 190 176 190 176 190							4 681	3 932	1 915	1 854
Malattie della coroidea 79 33 Gozzo							91	19		e
Malattie del nervo ottico e della retina 246 117 6 2 Tumoriche comprimono od occludono il tubo laringo-tracheale 2 1										
e della retina 246 117 6 2 od occludono il tubo laringo-tracheale 2 1 Malattie del corpo cristallino 866 525 7 12 Gozzo esoftalmico 13 5 2 2 Malattie del corpo vitreo 21 4 Asma 404 245 65 45 Malattie dei muscoli dell'occhio 23 19 Lesioni del bulbo 188 49 1 Endoarterite, ateromasia 561 327 176 155 Anomalie di rifrazione e di accomodamento . 16 8 Aneurismi e varici aneurismatiche (degli altri vasi) 39 13 9 3 Malattie dell'orecchio esterno							11		. 1	
stallino		246	117	6	2	od occludono il tubo			1	
Malattie del corpo vitreo 21 4 Asma										• •
Malattie dei muscoli dell'occhio										
1'occhio		21	4	• • •	•••		404	245	65	45
Lesioni del bulbo 188 49 1 Endoarterite, ateromasia 561 327 176 155 Anomalie di rifrazione e di accomodamento . 16 8		23	19				11	2	2	1
Anomalie di rifrazione e di accomodamento . Malattie dell' orecchio esterno					1	Endoarterite, ateromasia	561	327	176	155
	Anomalie di rifrazione						73	31	23	11
Malattie dell'orecchio 329 148 10 4 vasi)		16	8							
Malattie dell'orecchio Emorragia 20 11 2 4		220	1.10	10	1	vasi)	39	13	9	3
medio	Malattie dell'orecchio	929	140	10	4		20	11	2	4
	medio	119	58	8	1	Trombosi ed embolismo	38	44	12	14

CLASSIFICAZIONE PER MALATTIE DEGLI INFERMI curati negli ospedali civili nell'anno 1887.

Continua la Tav. IV.	CORAT	I NEGL	1 OSF	EDALI	CIVILI NELL ANNO 10	o / .			
Malattie	Tot degli	ale usciti	1	quali norte	Malattie	Tot degli	tale usciti	Dei q per n	
	M.	F.	M.	F.		М.	F.	М.	F.
	,						'		
Flebite	89	79	7	8	Stenosi del cardias	9	3	2	1
Trombosi venosa, fleg-	10	-			Stenosi del piloro	29	12	7	4
masia alba dolens	10	7	2	3	Tumori dello stomaco .	313	205	181	135
Varici Linfangioite	213 89	73	8 4	2	Gastralgia	315	319	8	1
Adenite e bubboni sup-	89	45	4	4	Epatite parenchimatosa.	254	117	47	15
purati	1 747	776	56	32	Epatite interstiziale, cir- rosi	706	299	313	141
Gangrena degli arti	171	47	113	28	Ascesso del fegato	24	10	13	6
Vizi organici di cuore .	3 449	3 076	1 321	1 464	Altre degenerazioni del		10	10	, and the second
Mio ed endocardite	209	204	68	76	fegato	6	5	5	1
Ipertrofia di cuore	177	122	65	65	Atrofia gialla acuta del				
Rottura del cuore, dege-					fegato	15	1	12	1
nerazione del cuore .	59	61	28	41	Tumori del fegato	189	107	127	57
Cardiopalmo nervoso .	115	74	3	3	Echinococchi del fegato	34	16	6	1
Pericardite, idrocardio.	139	86	44	38	Calcoli biliari, colica epatica	46	36	6	
Angina pectoris	29	19	8	4 9	Itterizia ed occlusione	40	30		• •
Sincope, collasso Malattie della bocca	29	15	27	9	biliare	466	189	40	16
(mughetto, afte, sto-					Splenite	252	103	14	9
matite, ecc.)	277	314	51	50	Rottura della milza				
Noma, gangrena della				1	Tumori della milza	12	14	3	5
bocca, canero acqua-	4.0	0.4	10	1.0	Tumori del pancreas .	8	4	4	3
tico, ulcerazioni	46	91	12	10	Enterite acuta	5 573	3 747	626	546
Dentizione difficile, gen- givite	83	34	2		Enterite cronica, diarrea	1 010	890	445	402
Carie dei denti od odon-					Colera indigeno	16	1	2	
talgia	64	33			Tiflite e peritiflite	148	67	10	2
Parulide	92	59		1	Coprostasi, colica ster-	150	0.7	0	8
Tumori della bocca,					coracea, enteralgia .	150	97	6	0
cancro, epulide, ecc	63	40	9	• •	Volvolo, occlusione intestinale, ileo	160	69	90	27
Della lingua (glossite,	87	61	16	13	Emorragia intestinale .	54	. 17	10	3
frenulo)	01	01	10	19	Fistola stercoracea	21	21	5	4
lingua	95	23	19	2	Tumori intestinali	23	14	13	10
Parotite, orecchioni	262	41	6	3	Tumori rettali	59	78	22	18
Tumori e cancro della					Proctite	46	29	5	4
parotide	22	10	6		Corpo straniero nel retto	1			
Ascesso delle tonsille e	1 1 5 5	*00	10	0	Restringimento e pro-				
amigdalite Tumori e cancro delle	1 177	536	19	6	lasso del retto	46	42	4	3
tonsille	3	6	1		Fistola del retto	513	125	12	3
Angina catarr., faringite	454	177	2	3	Ragadi anali, lacera— zioni anali	410	728	12	6
Esofagite, ascesso e ul-					Emorroidi	344	86	3	4
cera della faringe	64	55	5	3	Ernia intestinale operata	1 103	390	192	77
Tumori e cancro della					Ernia non operabile, er-				
faringe e dell'esofago	67	47	30	23	nia libera	74	37	10	10
Rottura e perforazione dell'esofago	83	32	13	7	Parassiti intestinali,	0.0	0.0		0
Gastrite acuta	4 429	3 308	77	61	lombricoidi Id. ossiuri	66 5	83	• • •	2
Gastrite cronica	534	257	36	22	Id. anchilostoma duo-	9	••	• •	• •
Ulcera rotonda dello					denale	67	8	4	1
stomaco, gastrorragia	77	101	22	7	Id. tenia	49	32	1	• •

CLASSIFICAZIONE PER MALATTIE DEGLI INFERMI CURATI NEGLI OSPEDALI CIVILI NELL'ANNO 1887.

Malattie	Continua la Tav. IV.	CURAT	I NEGL	I OSP	EDALI	CIVILI NELL ANNO 16	507.			
Tabe mesenterica . 120 1468 65 82 Ovarite, periovarite . 186 . 12 Peritonite acuta . 326 428 160 150	Malattie			4	-	Malattie	1			-
Peritonite cronica 76 127 30 159 Cisti, idrope-ovario 165 28 28 167 160 140 140 140 140 150 140	-	М.	F.	М.	F.		M.	F.	M.	F.
Peritonite cronica 76 127 30 159 Cisti, idrope-ovario 165 28 28 167 160 140 140 140 140 150 140	1			l	1		J	1	1	
Peritonite cronica 76	Tabe mesenterica	1 120	166	65	82	Ovarite, periovarite	0	, 186	1	12
Peritomie cronica 76 127 30 31 Tumori dell'ovario 114 31 Idrope-ascite 193 223 71 69 Valvite, vaginite, solution .		326	428	160	159	1.	0	165		
Martine Mart		76	127	30	31	Tumori dell'ovario		114		31
Tumori ed ascessi addon minali 138	Idrope-ascite	193	223	71	69	Vulvite, vaginite, solu-		į		
Nefrite acuta parenchimatosa		138	232	42	75	blenorragia, ulceri				
Nefrite cronica (male di Bright), nefrite suppurata, pilonefrite 286 167 101 86 Metrite, pelviperitonite, metroperitonite, metrope	Nefrite acuta parenchi-					Ü				30
Beight		546	409	150	140		• •	11		
Depart D								98		20
Ascesso perinefritico		286	167	101	86					
Assesso perinerritico Calcoli renali, renella, colica nefritica Section Sectio	Uremia	22	9	16	6					
Calcoli renali, renella, colica nefritica	Ascesso perinefritico	13	18	4	7			4 95.1		154
Tumori e cancro del rene, idronefroma 18	colica nefritica	95	30	4	4	Lacerazioni nel parto,	• •	1001		
Degenerazione dei reni		10								
Rene mobile										
Cistite acuta e cronica S93 273 174 20 Ascesso della vescica 11 1 7 7 1 5 5 5 5 5 5 5 5 5						dente da parto) rot-				
Dismenorrea, amenorrea, amenor rea, colicia uterina.						tura dell'utero		669		44
Calcoli vescicali					1					
Eistola vescicale 19 105 4 3 2 2 2 32 36 4 3 2 2 2 32 36 4 4 2 2 2 379						rea, colica uterina		306		2
Paralisi della vescica 204 32 36 4 Tumori dell'utero			}							
Tumori della vescica 39 9 20 4 Ematuria	75 31 1 3 33									_
Ematuria							• •	1 202		379
Enuresi								161		7
Ipertrofia della prostata							•••	104		
Tumori della prostata 16								168		1
Ascesso della prostata 3	*							4		1
Stranguria, disuria, restringimenti uretrali. 1 229 27 86 Mastoite, ascesso della mammella. ragadi al capezzolo										
Stringimenti uretrali 1 229 27 86 Mastoite, ascesso della mammella. ragadi al capezzolo	*		, ,,			triche		167		31
Capezzolo 10 473 1 7 124		1 229	27	86						
Tumori della mammella 21 752 1 124							10	172	1	7
Calcoli uretrali e prostatici				2.0		_				
tici		114	9	26	,1		21	152	1	12-6
Blenorragia		40	1	2	1		4 026	1 533	259	119
Morbo di Addison 7 5 4 3 della pelle, gelom, ulcera varicosa 3 647 1 708 154 140 Malattie del pene (balano postite, ulceri, gangrena del pene), ulceri veneree 1 270 5 Ascesso freddo, osteopatico 344 305 29 26 Fimosi, parafimosi						Ulcera, piaga, cancrena			3	
Malattie del pene (balano postite, ulceri, gangrena del pene), ulceri veneree 1 270 5 Ascesso freddo, osteopatico 3 647 1 708 154 140 Ascesso freddo, osteopatico 344 305 29 26 Fimosi, parafimosi 262 1 Onichia. unghia incarn. 143 50 1 Tumori del pene 63 9 Callosità 173 42 3 1 2 Funiculite 54 Tumori della pelle, epitelioma cutaneo 54 33 11 2 Tumori del testicolo 176 17 Lupus 85 157 3 5 Idrocele, ematocele 677 10 Ulcera perforante, neuroparalitica 85 157 3 5 Vegetazioni, condilomi Cisti cutanee, dermoidi, Cisti cutanee, dermoidi, 106 14 4 2						della pelle, geloni, ul-				
penic ulceri veneree 1 270 5	Malattie del pene (balano						3 647	1 708	154	140
Tumori del pene 63 9 Callosità 173 42 3 1 Epididimite, orchite 1175 4 Cicatrici deformi 54 33 11 2 Funiculite 54 Tumori della pelle, epitelioma cutaneo 797 458 91 60 Lupus 85 157 3 5 Idrocele, ematocele 677 10 Ulcera perforante, neuroparalitica 85 157 3 5 Vegetazioni, condilomi Cisti cutanee, dermoidi, Cisti cutanee, dermoidi, 106 14 4 2		1 270		5		patico			1	26
Tumori del pene 63 9 Callosità 173 42 3 1 Epididimite, orchite 1175 4 Cicatrici deformi 54 33 11 2 Funiculite 54 Tumori della pelle, epitelioma cutaneo 797 458 91 60 Lupus 85 157 3 5 Idrocele, ematocele 677 10 Ulcera perforante, neuroparalitica 85 157 3 5 Vegetazioni, condilomi Cisti cutanee, dermoidi, Cisti cutanee, dermoidi, 106 14 4 2	Fimosi, parafimosi	262		1	1					• •
Funiculite	Tumori del pene	63		9						
Tumori del testicolo . 176 . 17 . Lupus 85 157 3 5 Idrocele, ematocele . 677 . 10 . Ulcera perforante, neuroparalitica 106 14 4 2 Vegetazioni, condilomi . <		1 175		4			54	33	11	2
Tuniori del testicolo . 176 . 17 . Lupus 85 157 3 5 Ulcera perforante, neu-roparalitica 106 14 4 2 Vegetazioni, condilomi		54					797	458	91	60
Spermatorrea 23		176		17						
Spermatorrea 23 roparalitica 106 14 4 2 Vegetazioni, condilomi		677		10		Ulcera perforante, neu-	90	101	0	,
acuminati 6 4 meliceridi 178 157 3 2	Spermatorrea	23				roparalitica	106	14	4	2
	acuminati	6	4			meliceridi	178	157	3	2

CLASSIFICAZIONE PER MALATTIE DEGLI INFERMI CURATI NEGLI OSPEDALI CIVILI NELL'ANNO 1887.

Continua la Tav. IV.	CURAT	I NEGL	I OSP	EDALI	CIVILI NELL'ANNO I	587.			
Malattie	1	tale usciti		quali norte	Malattie	Tot degli	ale usciti	Dei q	quali norte
	M.	F.	м.	F.		М.	F.	M.	F.
TO C 1.	î = 44	1 4 4 0	0.0		(T)			7	
Favo, furuncolo	741 388	158 177	36 7	9 4	Reumatismo muscolare, reumatalgia lombag-				
Edema acuto	109	50	7	8	gine, torcicollo, mio-	0.500	004		
Sclerema	90	74	69	57	site	2 783	801	27	24
Elefantiasi degli Arabi.	31	22	2	1	As cesso della fossa iliaca, psoite	116	95	15	18
Eritema, orticaria, der-					Reumatismo cronico	581	421	47	80
matite	312	239	33	30	Anchilosi	93	59		1
Erpete Zoster	47 159	36 142	2 3	1 1	Contratture dei muscoli	38	38		1
Erpete	138	63	2		Atrofia muscolare pro-				-
Eczema, impetigine, lat-	100	00		••	gressiva	47	16	6	3
time, intertrigine	1 179	941	31	22	Contusioni	4 550	1 069	145	48
Acne	31	22	1	1	Ferite da punta e da ta-				
Psoriasi	111	63	1		glio non penetranti in cavità	1 952	186	72	5
Pemfigo	53	38	14	15	Ferite da punta e da ta-	1 332	100	1 2	v
Ectima, pustole, ponfi . Scabbia	95 1 133	68	1 3	3 9	glio penetranti	212	16	69	6
Tigne (favosa, decal-	1 100	856	Э	9	Ferite di arma da fuoco				
vante), plica polonica	577	204	5	3	non penetranti in ca-	200	4.0		
Phitiriasi	294	73		1	vità	663	46	79	6
Altre malattie paras.					Ferite d'arma da fuoco penetranti	29	4	18	2
della pelle (sicosi, mentagra)	41	25			Ferite lacero-contuse .	5 599	683	203	38
Alopecia	2	3			Stritolamento ed avul-				
Osteite, osteomielite, ca-					sione di membra	93	11	17	. 5
rie, necrosi, osteopo-	1.005	000	4.15	100	Ustioni, scottature	658	359	87	107
rosi	1 367	888 400	145 46	103	Annegamento, soffoca-	100	2.0		
Tumori e cancro delle	(41	400	40	20	mento, asfissia	106	22	53	9
ossa	172	121	31	33	Fulminazione	3	2	• • •	• •
Fratture semplici	4 403	1 590	307	142	Freddo	16	4	4	3
Fratture complicate,					Morsi di vipere e d'ani- mali velenosi, avve-				
comminutive, perfo-	592	100	103	14	lenamenti acuti	126	68	27	12
Distorsioni, diastasi, di-					Avvelenamenti cronici,				
strazioni	839	239	6	3	colica saturnina	460	16	8	• •
Lussazioni	514	205	19	7	Alcoolismo acuto, ub- briachezza	371	48	7	1
Tumori bianchi, artro- cace, sinovite fungosa	978	691	122	94	Alcoolismo cronico, de-	011	10		1
Male di Pott, carie ver-	0.0	001	122	0.1	lirium tremens, absin-				
tebrale	156	150	50	43	tismo	516	25	65	2
Spondilite	83	69	12	17	Gravidanza normale	• •	1 729		• •
Reumatismo articolare acuto, poliartrite reu-					Nutrici, lattanti, mendi-	426	653		
matica	3 959	2 145	61	85	canti, non malati Simulazione, in osserva-	420	055		
Idrarto, artrite blenor-					zione	60	237		
ragica, artrite trauma-	1.00*	0.770	0.4	0.5	Malattie per causa non	15000	44.000	0.100	1 0 7 0
tica, artralgia Ganglii tendinei, teno-	1 235	672	34	35	determinata	17 958	11 399	2 169	1 356
site, igroma, infiam-					Complesso	208 551	131 687	23 342	17 706
mazione delle guaine	400	0.0				0.10	000	41.0	140
e borse sierose	129	86	2	••		340	238	41 (148

(T)
-1
_
_
O
~
~
_
\smile
7
_
-,
_
⋖
^ `
_
,
62
7
-
_
_
◂
$\overline{}$
_
\sim
_
•
٣.
$\overline{}$
_
7
7
7
7
7
7
Z
YZ Y
YZ AN
YZ AZZ
ソフ マンフ
YZ ANZ
FZAAZZE
FZAAZZE
LIZ A ZI
MIZ ANZEUL
TO AND TO LE
TZ ANZEULE
TIZ ANZEULE
TIZ ANZEULIE
ゴフ マンフェンLift
ゴフ ANZHOLIHZ
HZ ANZHOLHHZU
TO AND LITTING
RENEFT CENTA ZE
NENTET CENTAL AND
RENEFT CENA NE
TALVETTOTICE AND ALE
A BENEFICENCY VEGI OSPEDAL NELL'ANNO 1890
A RENEFITCHNA A
TA RENEFITCENZA NE
TA RENEFITCENZA NE
TA SENEFICENZA ZE
FILA RENEETCENZA NE
THE A RENEFICENCY AND
DELLA RENEFICENZA NE
DELLA RENEETCENZA ZE
DELLA RENEETCENZA NE
DELLA BENEFICENZA NE
TOFILA RENEFICENZA NE
THE DELLA RENEETCENZA NE
ZE DEL A RENEETCENZA ZE
NE DELLA RENEETCENZA NE
TO STATE A SENETICENZA ZE
ONE DELLA RENEETCENZA ZE
TOKE DELLA RENEFITOEZA ZE
TONE DELLA RENEFITORIZA ZE
ZIONI DELLA RENEFITOENZA NE
VIOLE DELLA RENEETCENZA NE
AZIONE DELLA RENEFITOENZA NE
TAZIONE DELLA RENEETCENZA NE
CAZIONE DELLA BENEFITCENZA NE
TAZIONE DELLA BENEFICENZA NE
DOAZIONE DELLA RENEETCENZA NE
OCAZIONE DELLA RENEFICENZA NE
ROGAZIONE DELLA BENEFICENZA NE

	ouoss	indirisi i lettur			4	C 1	12	:	C1	-	:	:	1	:	32	:	:	:	:	:	24
	rad	qp onn ilbiosqs irs	sonos imrefni	889 ospedali	91	ಐ	:	:	:	01	:	:	ന	:	:	:	:	:	:	:	01
	itinita	sindiritsi ng ilai etse imr	ofui bo	in 889 c	44	9	24	17	22	16	15	10	σ ₀	ဏ	13	14	:	21	19	\$1	215
(<u>.</u>)	oizia	ti di ser datorio	nqwv,p		- 09	17	29	35	46	45	56	111	1.7	202	23	13	27	ಸಾ	22	4	391
) 0601	ni nu	agi per	osm psaq8 nisibsm ii nuse	in 307 ospedali	8.38	8.77	80.9	7.24	12.90	6.26	12.29	6.54	5.35	:	9.16	60.0	6.55	5.75	5.94	:	7.46
	ond a	dso ilgəl n i 2 n m °	Numero o son fan pria		46	8	59	11	23	23	19	12	2.2	:	25	. 35		ro	19	4	287
NELL ANNO	unost	i per cio	imrətni imrətni		70	70	9	9	9	ಣ	4	್ತಾ	4	ဏ	2	9	ın	9	9	∞	~
			religiose		430	128	322	898	100	146	72	20	222	44	108	54	:	18	64	14	2 010
OSFEDALI	Numero degli infermieri	Femmine	laiche		302	80	504	182	196	354	83	47	132	13	175	47	70	12	87	17	2 2 3 6
	ero degl	hi	religiosi	ospedali	:	:	0.1	က	:	6	63	70	29	:	က	ಣ	:	:	П	:	8
NEGLI	Num	Maschi	laici	in 889	287	104	490	268	559	380	26	46	228	22	223	63	9	25	114	34	2 616
BENEFICENZA	-n220		ni ilaq		4 744	1 658	7 331	4 630	3 0 9 5	3 067	962	620	2 413	216	2 405	896	99	318	1 560	505	34 548
SENEFI	ero	prestano nza pedali	assistenti e sostituti		102	43	182	20	85	91	9	4	92	9	116	23	:	14	83	70	885
DELLA	Numero	medici che prestano assistenza negli ospedali	primari		298	87	237	139	141	163	137	09	126	35	237	125	6	34	148	10	1 986 г
	-odsil	o ittəl iə	b orsmuN ilidin	iii	7 267	2 581	10 890	6 703	2 066	260 2	2 464	1 334	4 286	992	3 143	2 014	129	989	2 848	603	57 765
EKUGAZIONE	lən i	iom isl	Xumero d	in 1158 ospedali	5 644	2 057	9 317	5 288	4 523	4 966	1 261	844	3 150	238	3 152	771	75	288	2 081	285	43 940
EKO	termi (i)	ni ilgəl 1881 191 110m 9	o orsmul o ilbano o iliosu)	in el	49 649	16 159	86 644	34 369	32 163	43 447	8 764	6 185	34 433	1 928	21 092	9 817	661	3 490	19 637	4 527	372 965 43 940
Tav. V.			Compartimenti		Piemonte	Liguria	Lombardia	Veneto	Emilia	Toscana	Marche	Umbria	Roma	Abruzzi e Molise	Campania	Puglie	Basilicata	Calabrie	Sieilia	Sardegna	Regno

(1) Le notizie non furono raccolte tutte alla stessa data. L'inchiesta, cominciata nel 1889, fu ultimata nel 1892. Si dovettero sollecitare ripetute volte molte Amministrazioni ospitaliere ritardatarie. Per conseguenza per alcuni ospedali i dati si riferiscono al 1889, per altri al 1890 o al 1891 o al 1892: ma per la massima parte furono raccolti nel 1890.

PAZZI RICOVERATI NEI MANICOMI PUB CLASSIFICATI SECONDO LE FORME

Tav.	VI.						1				
le se- li ge-											
nprese			Ce	ongenit	e						
, con tegli										1	Frenosi
iaci n	Compartimenti	(2)						Ma	nìa	Mono	ma n ìa
Numero dei manicomi, comprese le zioni per maniaci negli ospedali nerali (1)			Imbecillità	Idiozia	Cretinismo	Passia morale	Pazzia ciclica	con furore	senza furore	intellettuale	impulsiva
8	Piemointe	Maschi Femmine	72 40	30 28	12 9	19 14	8	58 119	112 135	140 62	21 14
4	Liguria	Maschi Femmine	50 57	7 3	2	9 7	4 3	12 13	22 38	84 103	3
15	Lombardia {	Maschi Femmine	142 114	102 65	15 12	24 10	19 12	144 181	133 185	98 49	39 19
19	Veneto	Maschi Femmine	41 74	37 31	6 5	16 6	17 9	80 65	101 86	74 42	21
6	Emilia	Maschi Femmine	145 125	33 38	1	14	58 58	61 84	130 160	114 78	6 4
5	Toscana	Maschi Femmine	101 69	43 37		6 13	23 16	35 52	162 188	95 65	7 3
4	Marche	Maschi Femmine	38 30	16 18	1	4	16 8	52 41	69 41	54 36	27 6
2	Umbria	Maschi Femmine	46 19	5 5	3		3 4	· · · 5	18 12	12 4	
1	Roma	Maschi Femmine	57 42	53 26		13 2		8 11	83 64	53 35	5 3
1	Abruzzi	Maschi Femmine	, 1 , 1	2 8	2 1	2		28 13	17 13	7 10	3 5
4	Campania	Maschi Femmine	148 46	25 10		5 1	7 4	20 35	115 101	98 31	15 3
1	Calabrie	Maschi Femmine	6 4	1		3		3 11		21 6	3
2	Sicilia	Maschi Femmine	13 8	8	1	5 2	10 3	93 51	214 135	19 2	3 1
1	Sardegna $\left\{\right.$	Maschi Femmine	5 7	3 2				1 4	5 12	25 9	3 1
73	Regno	Maschi Femmine	865 636	364 279	39 31	120 59	166 123		1 182 1 170	894 532	156 68
		Totale	1 501	643	70	179	289	1 280	2 352	1 426	224

Siccome alcuni manicomi non hanno inviato le notizie circa il movimento avvenuto nell'anno
 Nelle Puglie, nel Molise e nella Basilicata non vi sono manicomi.

BLICI E PRIVATI AL 31 DICEMBRE 1891, DI ALIENAZIONE MENTALE.

Frenopatie (Alienazioni mentali, pazzie)

				4 c q u i	isite										1	
sempli	ci						Fr	enosi c	omplico	ıte						
Melan	iconia	Dem	nenza		riaca		ale	a	2	a	sa	ca		ı pazzi		Totale
semplice	con stupore	primitiva	consecutiva	Frenosi sensoria	Frenosi ipocondriaca	Frenosi isterica	Frenosi puerperale	Frenosi epilettica	Frenosi sifilitica	Frenosi alcoolica	Frenosi pellagrosa	Frenosi paralitica	Frenosi senile	Riconosciuti non pazzi	In osservazione	Totale
194 207	39 45	24 9	250 249	54 32	13 4	1 56	42	104 38	2	64 10	44 75	57 14	12 15			1330 1224
58 69	6 15	14 10	140 184	10 22	9	 35		51 29		86 11		33 6	10 10			6 0 8 631
415 418	55 52	30 36	321 293	42 51	21 7	99	 56	179 127	1	152 9	279 231	73 8	20 31	3		2 307 2 065
161 178	40 49	49 5	45 66	40 11	13 11	 340	 58	97 90		69 11	357 552	29 11	8 27	6 1		1 307 1 732
239 248	16 14	27 22	330 261	46 25	12 12	2 65	32	125 88		110 8	149 137	70 20	22 25	1 3		1 710 1 513
232 262	29 21	61 37	$250 \\ 244$	16 10	15 11	3 74	23	167 114	1	49 1	10 17	74 18	11 20	2 4		1 391 1 300
74 60	9 7	14 13	85 67	21 19	7 7	 76	3	$\frac{55}{44}$	1 2	33 6	22 32	24 3	8 16	1 1	1 2	632 539
35 32	1 2		114 95		2 1	9	1	44 15	••	14	18 19	8				324 224
83 80	8	2 1	50 46	79 72	6 3	$\frac{\cdot \cdot}{24}$	6	93 36	1 4	87 8	2	58 27	5 5		3	749 500
5 4		3 1	2 1		1	2		5 1	••	3	• •	1				81 61
88 44	16 19	6	284 138	36 22	16 8	 52	10	118 34	••	20	• •	30 4	16 10	• •		1 064 578
1	6 2		25 13			2		19 4	••	6		7	2 1			· 108 48
39 16	3	5 3	269 214	37 23	12 5	4	2	49 40	6	8	• •	15	2	10 5		817 525
4 3			32 11	12 4		4		14 4		5 1		3 1	2			117 69
1 63 I 1 622	225 231		2 197 1 882	393 291	127 73	6 842		ј 120 664	12		882 1 066	482 112	119	23 18	4 3	12 545 11 009
3 253	456	380	4 079	684	200	848	242	1 784	21	771	1 948	594	282	41	7	23 554

1891, si sono mantenute per essi le cifre relative all'anno precedente.

Tav. VII. Numero dei morti Numero dei morti Cause di morte Cause di morte Maschi Femm. Totale Maschi Femm. TotaleAsfissia e apoplessia nel Tubercolosi generale . 8 9 1 8 3 935 4 983 1 157 884 2 041 parto Scrofola disseminata. . 1 095 1 359 2 454 Idrocefalo 297 200 497 Rachitide 1 547 1 548 3 095 Ernie cerebrali e spina bifida 234 271 505 Osteomalacia. . . . 52 86 138 Anemia Cianosi 356 309 665 3 560 4 358 7 918 Atresia (delle narici, del-Clorosi 44 56 12 62 163 l'esofago, ecc.) . . . 101 30 Leucocitemia.... 32 62 92 216 Labbro leporino . . . 124 500 Porpora emorragica . . 251 249 30 23 63 Mostruosità.... Scorbuto. 266 176 442 55 125 Atrofia congenita . . . 29 482 25 643Marasmo senile.... 14 595 17 600 32 195 Vaiuolo 1 455 1 460 2915 Pellagra 2 283 2 005 4 288 Morbillo 9 999 9 546 19 545 Gotta 29 123 94 Scarlattina.... 7 254 3 756 3 498 Diabete mellito 190 681 491 3 992 Risipola 1 922 2 0 7 0 2 945 Tumori maligni dissem. 1 567 1378 167 282 Febbre migliare.... 115 Apoplessia e congestio-Febbre tifoidea 18 938 9 2 9 4 9 644 16 848 14 779 31 627 ne cerebrale Tifo esantematico . . . 13 31 18 Meningite semplice . . 7 508 6 5 7 9 14 087 Meningite cerebro-spi-3 8 2 0 Meningite tubercolare . 1 933 1887 nale epidemica . . . 4 8 12 Encefalite 1012 772 1 784 13 784 Difterite e crup difterico 6 841 6 943 932 2 282 Idrocefalo (non congen.) 1350 Ipertosse..... 4 908 9 001 4 093 2 607 Mielite. Emorragia spin. 1 465 1 142 Influenza..... 305 163 142 Febbri da malaria e ca-Meningite spinale . . . 203 154 357 chessia palustre. . . 9852 8 5 2 0 18 372 Tabe dorsale 1 536 1 008 2 544 Dissenteria 339 180 159 Tumori cerebrali e tu-Colera asiatico 2 2 mori spinali (2) . . . 247 173 420 Sifilide. 2 235 1 101 1 134 Tumori maligni del cervello e del midollo Setticemia, pioemia, ecc. 493 1 023 530 spinale 10 8 2 Pustola maligna, car-1 048 1 035 2 083 Epilessia. bonchio 242 642 400 54 102 Corea 48 Moccio..... 10 10 Tetano e trisma trau-Lebbra. 1 1 385 171 556 matico. Rabbia 70 26 96 Tetano per altre cause . 28 67 39 Malattie infettive non

1 706

Convulsioni

886

820

determinate .

12 067

22 364

⁽¹⁾ Cifre non ancora definitivamente accertate. — (2) Esclusi i tumori maligni.

Continua la Tav. VII. Numero dei morti Numero dei morti Cause di morte Cause di morte Maschi Femm. TotaleFemm. Maschi Totale Demenza paralitica . . 116 Angina pectoris. . . . 322 259 581 194 310 Successioni della pazzia 609 1 242 3 540 3 652 7 192 633 Sincope Malattie degli occhi o Malattie della bocca (2) 1718 1 615 3 333 101 della cavità orbitale(2) 56 45 Tumori maligni idem . 107 26 133 Tumori maligni idem . 17 27 44 Malattie della lingua (2) 52 45 97 Malattie degli orecchi (2) 272 188 460 Tumori maligni idem . 23 124 147 Tumori maligni idem . 12 8 20 107 Malattie della parotide(2) 113 220 Malattie delle fosse na-Tumori maligni idem . 20 5 25 206 sali (2) 102 104 Malattie delle tonsille, Tumori maligni idem . 69 27 42 faringe ed esofago (2) 615 652 1 267 Malattie della trachea e 3 492 Tumori maligni idem . 191 119 310 1 341 laringe (2) 2 151 Malattie dello stomaco: Tumori maligni idem . 39 22 61 gastrite 2 969 2 8 9 2 5 861 3 094 Crup non difterico. . . 1 736 1 358 ulcera rotonda . . . 328 240 568 Malattie dei bronchi. . 76 019 38 379 37 640 ascesso, restringim. Malattie della pleura e 97 pilorico 166 263 del mediastino . . . 2508 1841 4 3 4 9 tumori maligni . . . 1930 1 489 3 419 Congestione ed apoplessia polmonare 1 018 1844 826 Malattie del fegato: 73 672 2 153 5 592 Pneumonite acuta. . . 41 279 32 393 epatite, cirrosi . . . 3 439 Pneumonite cronica. . 2 082 2 282 4 3 6 4 atrofia gialla acuta . 79 47 126 Tubercolosi polmonare. 30 482 ascesso 70 153 13 637 16 845 83 Malattie della tiroide (2) tumori maligni . . . 142 657 612 1 269 54 88 Tumori maligni idem . 26 echinococchi 17 28 45 11 15 3'700 calcoli biliari 59 Asma 1 545 2 155 62 121 Adenite ed adenia torac. 28 64 92 itterizia 745 447 1 192 Tumori maligni del to-Malattie della milza (2). 132 82 214 1 7 8 race. . . Tumori maligni idem . 17 18 7 Affezioni dei diaframma 5 2 Malattie del pancreas (2) 4 9 5 Malattie delle arterie. . 2 715 2 267 4 982 Tumori maligni idem . 45 30 15 Malattie delle vene . . 101 115 216 Malattie degli intestini: Malattie dei vasi linfatici 167 347 180 enterite, diarrea e co-Cangrena degli arti . . 423284 707 lera indigeno . . . 52 697 | 106 212 53 515 Malattie del cuore. . . 16576 23 498 40 074 emorragia 95 271 176 1 862 Malattie del pericardio. 800 1 105 1 905 volvolo 711 1 151

⁽¹⁾ Cifre non ancora definitivamente accertate. — (2) Esclusi i tumori maligni.

Continua la Tav. VII.		NEL	LANNO	1091 ().			
	Nume	ro dei m	orti	Cause di morte	Nume	ro dei m	norti
Cause di morte	Maschi	Femm.	Totale	Cause at morte	Maschi	Femm.	Totale
	1		11		1		
ascesso, restringim.	1		11	Pelvi e metroperitonite	1	0.00	862
intestinale	53	56	109	puerperale	••	862 302	302
tumori maligni	275	255	530	Sincope dopo il parto .	• •	502	302
ernie	907	518	1 425	Malattie da gravidanza non determinata		94	94
parassiti	1 154	1 144	2 298	Flemmone, piaghe, can-		4 450	3 231
Tabe mesenterica	5 346	6 092	11 438	grena della pelle	1 781	1 450	5 251
Peritonite	2 134	2 614	4 748	Tumori maligni della pelle	13	8	21
Idrope-ascite	1 076	1 801	2 877	Lupo	48	60	108
Tumori addominali (2).	222	420	642	Elefantiasi degli arabi .	14	8	22
Tumori maligni idem .	138	213	351	Favo	90	46	136
Malattie dei reni (2)	4 776	4 344	9 120	Pemfigo, eczema, ecc, .	565	446	1 011
Tumori maligni idem .	63	43	106	Sclerema	1 587	1 407	2 994
Malattie della vescica (2)	2 329	272	2 601	Malattie delle ossa (2)	647	588	1 235
Tumori maligni idem .	123	42	165	Tumori maligni idem .	24	18	42
Malattie dell'uretra e prostata (°)	379	7	386	Malattie delle articolaz.	442	458	900
Tumori maligni idem .	44		44	Male di Pott	119	139	258
Malattie delle capsule soprarrenali	40	23	63	Reumatismo articolare acuto	445	566	1 011
Malattie dei testicoli (2).	106		106	Reumatismo cronico	389	749	1 138
Tumori maligni idem .	33		33	Psoite	16	17	33
Malattie dell'ovaia (²) .		262	262	Atrofia muscolare progressiva		41	98
Tumori maligni idem .		37	37	Morti accident. in istato di ubbriachezza.			25
Malattie dell'utero e va- gina (²)		1 587	1 587	Morti per annegamento.	1 169	481	1 650
Tumori maligni idem .		2 360	2 360	Id. per freddo	157	37	194
Malattie delle mam-		0.0	69	Id. per insolazione	. 149	53	202
melle (2)		68		Id per fulminazione	. 92	2 46	138
Tumori maligni idem		1 878		Id per caduta	. 2 030	636	2 672
Gravidanza estrauterina				Morti per esplosione d	i		
Metrorragia dopo il part	1	742		per scoppio di arma	a		
Distocia		130		da fuoco, di mine	,	9 38	234
Eclampsia puerperale							9 46
Febbre puerperale		1 64:	2 1 042	Til ter per terro da da sas			

⁽¹⁾ Cifre non ancora definitivamente accertate. — (2) Esclusi i tumori maligni.

Continua la Tav. VII.	1			T	1		
	Nume	ero dei 1	norti		Num	ero dei 1	norti
Cause di morte	Maschi	Femm.	Totale	Cause di morte	Maschi	Femm.	Totale
M. Combined domai				Suisidia anony agamenta	1 001	120	
Morti per lesioni da mac- chine agrarie ed in- dustriali	18		18	Suicidi per annegamento Id. con armi da fuoco	281 415	130	411 426
Id. per schiacciamento	781	158	939	Id. id. da taglio	54	14	68
Id. per violenze di annimali	80	16	96	Id. per impiccamento Id, per precipitazione	225 134	46 48	271 182
Id. per ustione	1 088	1 459	2 547	Id. per schiacciamen-	101		102
Id. per inanizione	26	23	49	to sotto convogli ferroviari, sotto			
Id. per soffocamento.	89	71	160	tram, ecc	54	2	56
Id. per asfissia	167	64	231	Id. per avvelenam	82	34	116
Id. per morsi di vipera o di altri animali velenosi	7	6	13	Id. per asfissia Id. per altri mezzi o	72	23	95
Id. per cause non determinate	660	285	945	per mezzi non de- terminati	68	17	85
Id. per avvelen. acuti	99	60	159	Omicidi	1 202	211	1 413
Avvelenamenti cronici accidentali	4	3	7	Condanne all'estremo supplizio	1		1
Id. professionali	38	3	41	Morti per causa ignota .	10 365	11 559	21 924
Alcoolismo (delirium tremens)	416	50	466	TOTALE	402 496	392 831	795 327

⁽¹⁾ Cifre non ancora definitivamente accertate.

NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

NELL'ANNO 1892.

TILLY WOL

							N u m	ero d	ei mo	orti					
	Popolazione nell'intero	Totale	ile				Ь	er alcune	malattie ne	ila popola	Per alcune malattie nella popolazione totale				
Comuni	comune al 31 dicembre 1892 (1)	nella popola- zione residente	nella popola- zione avventizia	Vaiuolo	Vaiuolo Morbillo	Scarlat-	Febbre tifoidea e tifo esantema-	Difterite	Ipertosse	Febbre da malaria	Siftlide, scrofola disseminata e meningite tuberco-lare	Polmo-	Tuberco- losi generale e polmo- nare	Enterite e diarrea	Febbre puer- perale
				•			•		•						
Alessandria	73 500	1 487	140	7	6	:	10	13	:		28	158	173	177	
Ancona	54 500	1 182	30	:	-	:	23	37	70	:	13	22	85	103	
Aquila degli Abruzzi	20 500	543	2	:	888	-	00	1	70	-	x	61	22	81	
Arezzo	43 000	1 147	80	:	3/1	50	21	œ	က	က	19	47	54	204	
Ascoli Piceno	29 000	622	2	:	:	:	17	900	11	33	œ	27	38	96	•
Avellino	26 500	553	35	:	:	:	20	က	က	ro.	∞	22	23	96	
Bari delle Puglie	74 000	1 636	80	:	2.0	95	87	37	-	19	39	91	28	241	
Belluno	17 500	440	58	:		:	9	က	34	_	00	99	30	21	
Benevento	26 000.	200	13	32	70	23	24	ಣ	60	24	16	2.2	16	99	
Bergamo	42 500	1 140	263	:	_	ಣ	11	x	- 1	:	14	114	110	140	
Bologna	141 500	3 895	308	:	49	45	56	58	34	:	61	561	399	244	
Brescia	66 500	1 875	403	:	35	92	29	6	56	6	22	238	193	204	
Cagliari	42 000	988	122	:	83	_	19	32	:	29	19	14	82	112	•
Caltanissetta	36 000	1 157	3/1	:	133	:	9	22.33	13	14	11	84	222	281	
Campobasso	15 500	405	20	П	14	ж	10	್ತಾ	:	ಐ	70	36	13	89	
Caserta	34 000	927	ಣ	_	က	18	878	∞	-	ro	28	165	36	137	
Catania	119 500	3 281	40	:	89	210	29	36	10	35	6	503	153	602	
Catanzaro	33 200	1 053	70	:	4	33	14	15	:	92	7.4	58	34	131	-
Chieti	24 500	289	12	:	-		13	ဘ	21	10	24	48	28	92	
Como	32 000	802	249	_	Т	:	2	9	:	:	15	124	103	49	
Cosenza	19 500	809	41	3/1	2	эc	12	000	11	16	r.	29	25	29	
Cremona	36 500	964	420		20	10	50	:	4	37	36	127	147	65	
Cuneo	29 500	602	42	:	3/1	4	6	۵	:	:	භ	92	44	118	
Ferrara	85 500	2 269	62	17	П	33	46	28	43	23	33	163	124	199	
Firenze	197 500	4 354	792	Т	81	4	83	64	12	23	7.1	703	570	250	
Foggia	44 500	1 169	125	П	22	:	34	16	:	62	21	168	49	170	
Forli	44 000	1 032	33	:	4	9	15	23	22		16	134	85	66	
Genova	212 500	5 118	301	104	18	18	53	44	19	ಸರ	116	901	523	367	
Girgenti	24 000	510	31	:	:	:	17	:	:	33	4	34	32	85	:
Grosseto	0006	241	53	:	2	:	4	:	2	22	4	71	19	11	
recce · · · · · · ·	29 200	1 266	23	-	17	:	11	12	:	20	10	53	37	59	_

10	7 12		.		4	10	то	12	က	2/1	11	ဆ	31	-	31	031	ကေ			-	9	ಣ	17	:	31	67	31	:	1	:	16	1	:	;	2	, eo		220
188	198	81	112	85	528	722	185	1 373	104	162	807	86	96	100	82	482	107	13	89	154	228	170	604	21	265	150	22	119	15	61	199	113	52	78	351	153	66	12 974
985	162	22	97	99	225	1 212	154	885	101	229	403	215	84	100	31	113	167	10	က	105	72	159	1 202	31	43	105	26	56	6	28	818	99	89	80	358	161	122	11 426
951	172	53	69	25	335	1 148	262	1 982	114	142	299	230	106	166	22	142	131	6	43	243	101	218	1 104	16	142	102	96	69	11	99	1 143	110	98	73	480	222	91	15 368
25	18	9	6	12	85	240	22	297	17	150	99	29	21	47	2	28	22	-		16	28	22	371	2	19	17	11	15	ന	ന	110	10	14	12	65	36	∞	2 666
66	:	: :	4	0.1	12	20	1	31		20	31		-	27	:	2/1	က	:	21	16	11	23	139	-	12	2	3 4	21	:	6	c	144	-	0.1	9	27	-	1 004
10	201	6	:	-	21	52	33	11		4	33	ઝ	ස	70	20	:	4	:	:	16	20	13	16	:	က	17	62	4	:	:	104	4	17	2	11	6	4	189
30	13	:	:	8	87	409	14	117	36	15	53	4	-	20		က	13	9	က	30	6	:	142	3 1	-	63	_	0.1	-		118	œ	10	4	42	2	14	66L I
43	36	∞	13	15	51	284	28	92	20	28	09	29	19	21	20	39	41	_	ಣ	22	22	22	116	∞	37	4	13	16	က	12	143	23	10	4	49	37	15	2 2 3 9
c ₁	0.1		ဆ	_	56	15	-	26	0.1	က	-	36	0	-	4	-	œ	:	:	22	œ	-	19	:	3/1	:	o (c ₁	;	:	11	:	:	:	31	21	:	817
		·																																				
,rc	21			:										_							- 22		49	:	್ :	<u>.</u>		 									:	I 348
		:	:		155	84	25	40	∞	4	40	0.71	က	6	16	0.1	4	4	:	:		 G ;					133		:	- 3	22	:	2	:	0.1	:	:	234 I 1348
1	-	:	:	:	155	16 84	25	55 40	:	3 4	40		en :	6 :	16		6 4		:	:	:	6	<u> </u>	:	-	:	.:	:	:	:	22.82	:	2	:	52	:	:	—
1	599 235 1	52	234	. :	21 155	1 309 16 84	103 25	842 55 40	365	219 3 4	452 40	319 2	257 3	105 9	66 16	374 2	250 6 4	4 4			44	278 1 9	2 041 3	44	27 (345 13	: "	:		814 2 82	46	118 3 7	190 1	376 5 2	261	:	234 I
273 52 1	1 599 235 1	515 52	869 234	532	3 982 21 155	9 443 1 309 16 84	1 797 103 25	13 764 842 55 40	882 365 8	2 081 219 3 4	5 309 452 40	1 406 319 2	896 257 3	. 1 654 105 9	694 66 16	374 2	1 232 250 6 4	147 4 4	407	1 568 33	1 228 44	1 599 278 1 9	7 275 2 041 3	224 44	1 298 2 1	980	735 345 13	668 11	126	574	6 790 814 2 82	921 46	735 118 3	190 1	3 843 376 5 2	1964 261	162	13 788 234 I

secondo il censimento del 31 dicembre 1881, esclusi i militari, e vi si è aggiunta la differenza fra la cifra dei nati e quella dei morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, e l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati in altro comune del Regno od all'estero dal 1º gennaio 1882 al 31 dicembre 1892, secondo (1) La popolazione dei singoli comuni al 31 dicembre 1892, fu calcolata prendendo per base la cifra di popolazione presente con dimora stabile in quei comuni, le risultanze del registro comunale di anagrafe. Inoltre si è aggiunta la guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1892 e la cifra della popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni siano avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

MASCHI MORTI NEL 1890 IN ETÀ DA 20 ANNI IN SU CLASSIFICATI PER GRUPPI DI ETÀ E PER PROFESSIONI O CONDIZIONI.

Proporzione dei morti in ciascuna classe di età su 100 morti da 20 anni in su. $_{\mathrm{Tav.\ IX.}}$

Tav. 1X.	Età dei morti									
Professioni	Da 20 a 25 anni	Da 25 a 30 anni	Da 30 a 40 anni	Da 40 a 50 anni	Da 50 a 60 anni	Da 60 a 70 anni	Da 70 a 80 anni	Da 80 anni in su		
	4 50		0.0*	10.10	1 4 04	1 80 40	04 47	10.04		
Agricoltori	4.53	4. 20	8.25	10.10	14. 31	22.10	24. 17 17. 28	12. 34		
Pastori, mandriani	4. 81	6, 24	11. 34	14. 14	16.94	19.83	17. 33	9.42 6.86		
Carbonai	3. 61	4.69	10. 11 7. 06	14. 44	16.97	25, 99		11.30		
Boscaiuoli, taglialegna, segatori.	3, 95	4. 24		13.28	14.69	25.71	19.77			
Pescatori, barcaiuoli	2 30	2.17	5.50	8,44	15, 78	25. 32	26, 73	13.81		
Marinai	7.01	5.08	9.01	12.49	12.48	19.34	20.80	13.79		
Braccianti, giornalieri	5.32	5.06	9.58	11.92	15.65	22. 01	20. 57	9.89		
Facchini	2. 73	3.18	11.62	13, 76	19.79	25. 24	17.97	5. 71		
Cantonieri ferroviari e stradali	3. 94	7.44	17.94	18. 16	15.97	19.26	12.47	4.82		
Spazzini, selciaroli	4. 90	3.45	9.51	9. 80	19.60	27.09	20.46	5.19		
Tagliapietre, scalpellini, marmisti	6.02	7.49	8. 95	16.44	19.12	19.92	16.04	6. 02		
Cavatori, minatori	9. 22	8. 18	20.75	22,85	16.14	12.37	8. 18	2.31		
Solfatari	12. 24	8.57	20. 42	19.59	19. 18	11.43	6. 12	2.45		
Filatori	7.37	6. 91	10.60	6.45	21. 20	25, 35	16.59	5. 53		
Tessitori	4.45	3, 51	8.43	11.83	13, 82	23, 07	23, 77	11. 12		
Tintori, verniciatori	3, 92	3, 39	11. 23	16.97	16.71	20, 10	19.58	8, 10		
Tappezzieri, materassai	8. 16	3. 02	6. 95	11.48	15. 11	25. 98	19.94	9.36		
Funai, canepini	2.14	2.67	7.49	9. 36	15. 77	27.01	25.67	9.89		
Panierai, sediari, ombrellai, fab-										
bricanti di ventagli	6. 61	2. 70	12. 31	12.91	15. 32	24.02	18.32	7.81		
Pellettieri, valigiai, sellai	6.62	4. 18	7. 32	12. 20	16. 38	24.03	22.30	6.97		
Conciapelli	3.10	2.66	11.50	14.16	12.88	21.68	21.68	12.39		
Calzolai	8.52	6.08	10.69	12.58	14.02	18.71	19.94	9.46		
Sarti	6.69	4. 15	7, 27	8. 38	13. 34	22.26	25. 56	12.35		
Cappellai, berettai	7. 17	7.17	14. 72	9.43	13.59	24. 15	16.98	6.79		
Mugnai	3. 15	5.09	9.36	10.68	15.67	26, 25	22.07	7.73		
Fornai	4.01	7.17	10.34	12.45	21. 94	20.67	16.46	6.96		
Panattieri, pastai, pasticcieri	8.41	8.31	11.65	11.75	16.62	21.08	14.99	7.19		
Caffettieri, liquoristi, birrai	3.97	4, 56	12.11	15.87	21.43	23, 81	14. 68	3.57		
Osti, trattori, cantinieri	2.46	3. 73	11.59	17. 09	19.74	20.73	18. 08	6.58		
Cuochi, friggitori, rosticcieri	1. 83	3.64	6.62	12. 25	18. 71	25. 66	23.51	7. 78		
Macellai	3. 35	4.52	12.56	13.90	19.10	20. 27	17.76	8.54		
Pizzicagnoli	4.60	3, 37	11.66	14. 11	15.95	22, 39	20.86	7.06		
Erbivendoli, fruttivendoli, polli-										
vendoli, lattivendoli	3.43	4.36	8.19	10.70	16. 25	24.44	23.38	9.25		
Ebanisti, falegnami, carpentieri .	7. 24	4.87	8, 39	11.15	13.44	21.80	22.65	10.46		
Carrai	7.14	4.17	13.10	16.67	16.67	20,83	15. 47	5.95		
Fornaciai, mattonai, stovigliai.	6. 93	7.36	8.44	12.77	15.80	23. 38	17.96	7.36		

MASCHI MORTI NEL 1890 IN ETÀ DA 20 ANNI IN SU CLASSIFICATI PER GRUPPI DI ETÀ E PER PROFESSIONI O CONDIZIONI.

Proporzione dei morti in ciascuna classe di età su 100 morti da 20 anni in su. Continua la Tav. IX.

Continua la Tav. IX.	Età dei morti										
Professioni	Da	Da	Da	Da	Da	Da	Da	Da			
Frojessioni	20 a 25	25 a 30	30 a 40	40 a 50	50 α 60	60 a 70	70 a 80	80 anni			
	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	in su			
Fabbri ferrai, meccanici, fuochisti,											
fonditori	10.23	6.87	11.27	12. 41	13.26	18.55	19.14	8. 27			
Maniscalchi	5.61	6.54	6.54	8.41	15.89	18.69	28.04	10. 28			
Calderai, lattonieri, ottonai, ramai, stagnari	8.86	7.45	12.94	12.06	16. 49	15.96	17. 91	8, 33			
Muratori, imbianchini	7.00	6.29	10.33	11.79	16.76	20.65	19.16	8.02			
Carrettieri, mulattieri, stallieri.	5.02	5.95	13.02	16.64	16.58	21.31	14.89	6.59			
Cocchieri, vetturini	3.85	4.10	10.77	15.21	18. 80	21.34	17. 95	7.98			
Barbieri, parrucchieri	6. 13	5.29	11.84	13.79	14.35	18.66	22.84	7.10			
Tipografi, litografi, legatori	14.70	12.97	16.14	14.70	12.97	14. 12	10.08	4.32			
Incisori, pittori, scultori, intaglia- tori, fotografi	7.58	7.39	10.42	14. 20	14.58	19.70	18. 18	7. 95			
Orefici, gioiellieri, orologiai	7.83	7.31	13.58	12.27	17.75	20.37	13.58	7. 31			
Operai in genere	8.41	8. 27	13.69	15. 11	16.46	18.46	14. 11	5.49			
Commercianti, banchieri, agenti di cambio, droghieri, merciai	2, 90	3.37	10.52	14. 24	17. 45	23. 25	19.64	8.63			
Sensali, magazzinieri, spedizionieri	1. 98	2.07	6, 31	11.77	18.64	27. 59	22. 13	9. 51			
Commessi di studio e di negozio .	11. 16	9.87	16.95	20.39	15.67	13.09	9.87	3.00			
Professori e maestri	2.43	5. 27	11.97	15. 21	17. 04	19.27	21. 30	7.51			
Impiegati pubblici e privati	4.67	6.18	14. 36	17. 77	20.50	18, 45	13.05	5.02			
Scrivani, copisti, computisti	6.11	3. 63	12.71	16.83	20.46	18, 81	16. 50	4. 95			
Artisti lirici e drammatici, musicanti	5.55	2.78	9.72	11.46	17. 36	22.92	22.57	7, 64			
Avvocati, procuratori, notai, magi- strati	0.82	2.87	5, 88	9. 17	16. 28	24. 49	29.00	11.49			
Ingegneri geometri	3.27	2.51	8.54	11.06	20.85	25. 38	18. 34	10.05			
Chimici farmacisti	1.60	4.00	5.87	12. 53	21.33	23, 20	17. 60	13.87			
Medici e veterinari	0.31	3. 14	8. 32	8.01	13.34	23.55	27.47	15.86			
Infermieri	1.09	7.61	18.48	17.39	23.91	17. 39	8. 70	5.43			
Sacerdoti, monaci	0.73	1. 91	2.71	3, 81	11. 59	24.36	36. 22	18.67			
Capitalisti, possidenti	2.00	2.14	4. 75	7, 38	12.04	23. 78	28.98	18. 93			
Camerieri, domestici e sacrestani.	4.63	5. 40	9. 21	10.44	14. 78	22.52	22.46	10. 56			
Portieri	0.66	0.00	2,97	8. 58	18.48	33.01	27.39	8.91			
Fattorini, accenditori	2.51	6.70	13. 13	18.44	20.95	17.88	15.64	4. 75			
Guardie di pubblica sicurezza, urbane, daziarie, doganali, fo-	- 01	0.07	10.15	10.00	10.41	15 50	10.05	9 90			
restali, carcerarie	5. 64	9.27	18. 15	19.09	18. 41	15. 73	10.35	3.36			
Professioni girovaghe	2.86	3.58	10.02	18. 14	18.62	25.06	15.75	5. 97			
Cenciaioli e rigattieri	1.81	1.81	6.02	8. 43	12.05	27.11	29.52	13. 25			
Totale di qualunque professione	5.42	4.38	8. 58	10.74	14.69	21.85	22.82	11.52			

^{9 —} Annuario Statistico.

MASCHI MORTI NEL 1890 IN ETÀ DA 15 ANNI IN SU CLASSIFI Cifre proporzionali a 100 morti di qualsiasi malattia

Tav. X. mapoldatubercolare Professioni cachessia mesenterica Febbre tifoidea TubercolosiScrofola Febbri laria 2.68 0.085.58 0.120.10 0.34 4.46 2.14 5.580.14 0.19 0.37 2.50 1.50 0.13 6.88 0.25 1.64 8.61 0.07 2.390.60 0.45 2.79 3.15 0.157.450.150.10 0.31 11.541.73 0.830.26 0.130.130.58 2.54 1.15 0.2518.57 0.130.38 8 Cavatori, minatori........ 3.01 3.21 0.409.82 0.20. . 3.73 4.85 6.720.37 2.140.4814.951.280.431.69 13.54 0.11 0.340.56 1.30 10.00 0.43 12 Conciapen
13 Calzolai
14 Sarti
15 Mugnai
16 Fornai
17 Panattieri, pastai, pasticcieri
18 Caffettieri, liquoristi, birrai
19 Osti, trattori, cantinieri
20 Macallai 2.60 1.04 0.36 15.15 0.230.270.54 2.641.11 0.1714.120.30 0.130.60 9.77 2.86 0.30 1.58 0.2014.11 0.200.61 2.25 1.43 0.61 3.47 0.19 16.20 0.19 0.10 0.58 0.38 0.39 2.32 0.39 0.39 15.86 0.39 0.68 0.39 10.05 1.64 0.100.10 0.16 20 Macellai 2.26 0.650.65 12.28 0.16 0.32 16.792.63 0.800.250.150.23 0.53 2.51 1.88 11.270.210.63 23 Fabbri ferrai, meccanici, fuochisti, fonditori. 3.23 0.96 0.38 18.720.10 0.140.83 24 Calderai, lattonieri, ottonai, ramai, stagnari. 2.87 1.01 0.5117.87 0.510.34 0.84 25 Muratori, imbianchini 2.92 1.51 0.28 11.220.070.28 0.65 26 Carrettieri, mulattieri, stallieri. 10.51 0.11 3.35 6 65 0.11 0.170.06 0.92 10.74 0.08 0.34 2.520.4217.90 0.530.130.130.40 2.250.402.27 0.25 34.76 0.500.250.2530 Incisori, pittori, scultori, intagliatori, fotografi. 0.18 0.37 2.0117.520.18 . . 31 Commercianti, banchieri, agenti di cambio, 1.10 0.1210.41 0.14 0.30 2.11 0.140.39 4.13 0.790.39 24.800.200.2014.780.412.23 0.4034 Scolari, studenti, seminaristi. 0.75 6.28 0.64 0.2145.90 1.38 2.13 16.28 0.050.24 3.03 0.96 0.050.19 1.76 0.32 0.16 18.05 0.16 0.32 37 Avvocati, procuratori, notai, magistrati... 2.46 1.09 0.274.920.140.1438 Ingegneri, geometri
39 Chimici, farmacisti
40 Medici, veterinari
41 Sacerdoti, monaci
42 Pensionati
43 Capitalisti, possidenti
44 Capitalisti, possidenti 1.741.49 0.258.46 0.25 0.806, 10 1.73 0.78 6.12 0.16 . . 0.11 1.38 0.88 4.63 0.040.810.30 0.09 3.30 0.040.30 0.10 1.02 0.11 5.87 0.050.2944 Camerieri, domestici, sagrestani 0.23 0.80 14.70 0.06 0.17 0.34 1.54 0.66 0.33 0.667.56 . . 0.33 46 Guardie di P. S., urbane, daziarie, doganali, 0.27 2.542.94 0.13 13.09 0.131.58 0.07 0.85 18.00 0.33 20.24 0.7248 Cenciainoli, rigattieri....... 0.60 0.607.13 0.60 0.60 1.19 . . Su 100 morti di tutte le professioni. 2.62 2. » 0. 14 8. 45 0. 12 0. 13 0.37

CATI PER PROFESSIONI O CONDIZIONI E PER CAUSE DI MORTI. avvenute in individui della stessa professione o condizione.

		Mala	ıtti e							- 1		
Anemia	Narasmo senile	Pellagra	Gotta	Diabete mellite ed insipido	Tumori maligni	Apoplesia	Meningite semptice	Encefalite	Mietite	Meningite spinate	Tabe dorsale	Numero d'ordine
0. 32 0. 14 0. 25 0. 22 0. 39 0. 38 0. 76 1. 49 0. 85 0. 43 0. 34 0. 47 0. 20 0. 10 0. 39 0. 48 0. 33 0. 52 0. 17 0. 34 0. 93 1. 51 0. 18 0. 39 0. 40 0. 20 0. 10 0. 39 0. 48 0. 31 0. 48 0. 32 0. 17 0. 34 0. 34 0. 35 0. 48 0. 36 0. 48 0. 37 0. 30 0. 40 0. 98 0. 20 0. 40 0. 98 0. 20 0. 40 0. 30 0. 40 0. 30 0. 40 0. 11 0. 13 0. 11 0. 13 0. 24 0. 23 0. 24 0. 24	8. 40 4. 83 9. 64 7. 71 7. 32 4. 10 4. 07 2. 20 1. 12 3. 85 9. 59 8. 26 6. 46 7. 91 5. 53 5. 52 5. 21 2. 32 3. 86 4. 85 7. 09 5. 64 5. 23 6. 07 5. 38 4. 38 4. 20 5. 17 2. 02 4. 20 4. 53 1. 97 4. 25 2. 46 3. 67 5. 74 6. 22 5. 04 5. 49 8. 42 9. 73 8. 53 6. 18	1. 68 0. 37 1. 13 1. 37 0. 51 0. 64 1. 58 0. 44 0. 39 0. 30 1. 09 0. 10 0. 19 0. 19 0. 19 0. 03 1. 46 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 17 0. 56 0. 34 0. 18 0. 19 0.	0.02 0.07 0.02 0.044 0.07 0.08 0.20 0.10 0.16 0.03 0.17 0.02 0.13 0.20 0.21 0.22 0.24 0.32 0.82 0.25 0.80 0.57 0.21 0.39	0. 14 0. 14 0. 14 0. 15 0. 09 0. 13 0. 13 0. 37 0. 43 0. 34 0. 29 0. 39 0. 39 0. 32 0. 23 0. 21 0. 34 0. 28 0. 17 0. 17 0. 25 0. 18 0. 66 0. 20 0. 81 0. 32 0. 43 0. 64 0. 41 0. 75 1. 06 0. 78 0. 81 0. 21 0. 59	2. 33 1. 67 4. 38 3. 67 2. 61 4. 04 2. 29 1. 20 0. 37 2. 90 2. 65 2. 64 2. 27 2. 45 2. 12 2. 90 3. 38 4. 85 3. 01 2. 92 2. 65 3. 04 3. 69 2. 50 3. 69 2. 55 4. 55 0. 11 4. 19 2. 08 3. 82 3. 93 4. 19 5. 10 5. 10	7.13 4.55 10.26 10.48 6.82 9.10 6.49 3.01 5.23 12.39 7.90 10.44 8.81 10.55 8.49 7.77 8.68 11.80 11.11 8.56 8.85 7.91 7.33 7.58 7.27 9.65 11.27 7.81 10.95 11.34 1.06 8.86 11.82 11.84 11.86 11.86 11.86 11.86 11.86 11.86 11.86 11.86 11.87 11.8	0.93 1.02 0.88 0.60 0.94 0.71 1.27 1.40 0.43 1.02 0.44 1.11 1.02 1.48 1.23 1.54 0.97 1.55 0.97 1.85 1.25 1.07 1.01 1.32 0.74 0.92 1.06 1.01 1.82 0.91 0.79 1.82 2.66 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.159 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.16 1.59 0.96 1.60 1.60 1.60 1.60 1.60 1.60 1.60 1.6	0. 27 0. 19 0. 13 0. 52 0. 34 0. 58 0. 51 0. 80 0. 27 0. 17 0. 10 0. 82 0. 67 0. 19 0. 77 0. 97 0. 42 0. 55 0. 34 0. 46 0. 17 0. 42 0. 53 0. 50 0. 55 0. 11 0. 67 0. 19 0. 67 0. 40 0. 85 0. 10 0. 85 0. 11 0. 10 0. 1	0.46 0.19 0.62 0.37 0.51 0.45 0.64 1.00 0.43 0.45 0.59 0.89 0.49 0.21 0.38 1.16 0.39 0.65 0.42 0.62 0.17 0.56 0.51 0.25 0.80 1.01 1.09 0.78 0.59 0.61 0.53 0.92 1.44 2.05 0.99 1.26 1.24 1.59 0.99 0.92 0.63	0.04 0.07 0.04 0.13 0.37 0.11 0.05 0.04 0.10 0.21 0.10 0.19 0.12 0.11 0.17 0.27 0.18 0.09 0.40 0.32 0.14 0.25 0.16 0.04 0.09	0. 43 0. 14 0. 50 0. 67 0. 48 0. 51 0. 20 0. 23 0. 87 0. 86 0. 47 0. 79 1. 43 0. 19 0. 97 0. 68 1. 62 0. 73 0. 42 0. 50 1. 70 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 17 0. 56 0. 19 1. 19 1. 17 0. 63	1 2 3 4 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 4 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44
0. 27 0. 13 0. 60	4. 60 1. 74 0. 13 6. 55	0. 60 1. 05	0.07	0. 13 0. 07 	3. 95 4. 41 0. 26 2. 98	13. 49 8. 14 1. 25 11. 30 8. 45	0. 66 0. 93 4. 01 1. 19	0.53 0.07 1.19	0. 33 0. 40 0. 33 1. 19	0. 06 0. 27 0. 13 	1. 47 1. 60 0. 60	45 46 47 48

MASCHI MORTI NEL 1890 IN ETÀ DA 15 ANNI IN SU CLASSIFI Cifre proporzionali a 100 morti di qualsiasi malattia

_ (Continua la Tav. X.					1		
Numero d'ordine	P τ o f e s s i o n i	Epilessia	Malattie della trachea e la- ringe	Malattie dei bronchi	Malattie della pleura e del ' mediastino	Congestione polmonare ed apoplessia polmonare, pneumorragia	Pneumonite cruposa e catar- rale acuta	Pneumonite cronica
1 2 3 3 4 4 5 6 6 7 8 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 32 33 34 4 35 6 37 38 8 39 40 44 14 45 46 47	Agricoltori Pastori, mandriani Pescatori, barcaiuoli Marinai Braccianti, giornalieri Facchini Tagliapietre, scalpellini, marmisti Cavatori, minatori Solfatari Filatori. Tessitori Conciapelli Calzolai Sarti Mugnai. Fornai Panattieri, pastai, pasticcieri Caffettieri, liquoristi, birrai Osti, trattori, cantinieri Macellai Ebanisti, falegnami, carpentieri Fornaciai, mattonai, stovigliai Fabbri ferrai, meccanici, fuochisti, fonditori Calderai, lattonieri, ottonai, ramai, stagnari Muratori, imbianchini Carrettieri, mulattieri, stallieri Cocchieri, vetturini Barbieri, parrucchieri Tipografi, litografi, legatori Incisori, pittori, scultori, intagliatori, fotografi. Commercianti, banchieri, agenti di cambio, droghieri, merciai Commessi di studio e di negozio Professori e maestri Scolari, studenti, seminaristi Impiegati pubblici e privati Scrivani, copisti, computisti Avvocati, procuratori, notai, magistrati Ingegneri, geometri Chimici, farmacisti Medici, veterinari Sacerdoti, monaci Pensionati Camerieri, domestici, sagrestani Portieri Guardie di P. S., urbane, daziarie, doganali, forestali, carcerarie Soldati	0. 45 0. 28 0. 25 0. 37 0. 39 0. 32 0. 51 0. 40 0. 75 0. 43 0. 23 0. 51 0. 40 0. 77 0. 19 0. 77 0. 19 0. 28 0. 21 0. 34 0. 17 0. 32 0. 28 0. 21 0. 34 0. 17 0. 32 0. 28 0. 21 0. 34 0. 17 0. 32 0. 28 0. 21 0. 34 0. 17 0. 32 0. 28 0. 30 0. 31 0. 32 0. 23 0. 33 0. 33	0. 15 0. 37 0. 38 0. 37 0. 15 0. 06 0. 20 0. 37 0. 43 0. 10 0. 14 0. 13 0. 10 0. 19 0. 19 0. 32 0. 17 0. 34 0. 17 0. 32 0. 17 0. 25 0. 73 0. 12 0. 14 0. 12 0. 10 0. 12 0. 13 0. 10 0. 1	6. 33 5. 44 4. 88 4. 94 6. 38 5. 51 5. 59 4. 61 4. 11 7. 26 6. 05 7. 53 6. 61 3. 89 6. 38 4. 15 7. 27 6. 05 7. 53 6. 61 5. 59 6. 38 4. 15 7. 27 6. 21 7. 27 6. 27 5. 44 5. 55 5. 52 5. 51 5. 52 5. 52 5. 53 6. 27 5. 44 5. 55 7. 53 6. 20 5. 54 5. 52 5. 52 5. 52 5. 53 6. 20 5. 52 5. 53 6. 20 5. 54 5. 52 5. 52 6. 60 5. 62 6. 20 6. 20 7. 44 6. 20 6. 20 7. 40 7.	1. 11 1. 44 1. 00 1. 57 1. 13 0. 96 0. 89 0. 75 0. 85 1. 24 0. 44 1. 02 0. 59 1. 43 1. 25 1. 35 0. 96 0. 97 0. 93 1. 25 0. 86 1. 32 1. 17 0. 27 1. 51 0. 73 0. 94 0. 79 0. 81 1. 28 0. 75 0. 80 0. 63 0. 63 0. 74 0. 47 0. 99 0. 53 5. 98	0. 36 0. 37 0. 30 0. 31 0. 77 0. 64 0. 60 0. 37 0. 43 0. 55 0. 59 0. 61 0. 38 0. 77 0. 45 0. 21 0. 31 0. 51 0. 44 0. 51 0. 34 0. 27 1. 09 0. 53 0. 59 0. 81 1. 09 0. 53 0. 59 0. 61 0. 31 0. 51 0. 44 0. 51 0. 51 0. 54 0. 55 0. 61 0. 31 0. 51 0. 44 0. 51 0. 53 0. 59 0. 61 0. 31 0. 51 0. 54 0. 57 0. 58 0. 59 0. 61 0. 31 0. 51 0. 54 0. 51 0. 53 0. 59 0. 59 0. 51 0. 51 0. 53 0. 59 0. 59 0. 51 0. 51 0. 51 0. 53 0. 59 0. 51 0. 53 0. 59 0. 51 0. 53 0. 59 0. 59 0. 59 0. 51 0. 53 0. 59 0. 59 0	19. 53 25. 51 12. 77 13. 47 19. 95 15. 90 17. 04 21. 85 18. 66 14. 53 12. 98 13. 91 13. 52 11. 87 17. 57 20. 04 13. 98 11. 03 13. 91 10. 18 12. 76 18. 99 15. 66 11. 97 15. 12 17. 33 9. 67 12. 68 11. 42 11. 74 7. 14 11. 51 10. 54 11. 74 7. 14 11. 51 10. 54 11. 72 9. 96 7. 16 13. 35 12. 31 13. 44 19. 08 13. 09 14. 19	1. 16 0. 84 1. 75 1. 05 1. 25 1. 65 0. 40 1. 12 0. 85 1. 02 1. 06 1. 12 2. 17 1. 22 1. 06 1. 68 0. 41 1. 45 2. 51 1. 35 0. 81 1. 63 0. 84 1. 10 1. 11 1. 09 1. 53 0. 84 0. 93 0. 50 1. 46 1. 26 0. 79 1. 82 1. 28 0. 96 0. 99 1. 85 1. 41 0. 78 1. 28 0. 96 0. 99 1. 85 1. 41 0. 78 1. 80 1. 22 1. 32 0. 99 0. 80
10	Cenciaiuoli, rigattieri	0.60	0.15	6. 54	1.06	0.40	14. 28	1.19 1.18
	* '		,	1				

CATI PER PROFESSIONI O CONDIZIONI E PER CAUSE DI MORTI. avvenute in individui della stessa professione o condizione.

		Mala	ttie									
Malattie del cuore e del peri- cardio	Gastrite	Epatite, cirrosi	Enterite, diarrea, colera indigeno	Ernie intestinali	Malattie dei reni	Malattia dellu vescica	Keumalismo articolare acuto	Morti accidentati in istato di ubbriachezza, alcoo ismo (delirium tremens)	Morti accidentali	Suicidi	Omicidi	Numero d'ordine
8. 45 4. 51 7. 63 7. 56 7. 17 9. 55 7. 01 4. 21 6. 34 6. 41 9. 26 10. 43 7. 90 8. 97 7. 60 8. 97 10. 25 10. 92 9. 04 8. 20 9. 40 7. 61 8. 43 7. 58 6. 65 10. 23 7. 03 5. 54 10. 95	0.58 0.09 0.38 0.07 0.29 0.32 0.13 0.20 0.37 0.34 0.41 0.21 0.79 0.21 0.39 0.48 0.81 0.38 0.38 0.44 0.40 0.25 0.27 0.25 0.55	1. 30 1. 67 2. 25 2. 24 1. 37 1. 20 2. 99 1. 28 1. 02 2. 17 1. 40 1. 68 1. 84 2. 22 2. 13 5. 41 3. 55 1. 43 1. 04 1. 24 2. 19 1. 60 1. 59 2. 10 2.	5. 32 3. 62 7. 76 4. 27 5. 14 5. 06 4. 83 3. 61 2. 24 4. 70 5. 19 4. 78 5. 05 4. 81 4. 44 2. 66 3. 86 2. 32 3. 67 4. 20 4. 56 5. 66 5. 64 4. 83 3. 61 2. 44 4. 70 5. 19 4. 78 5. 05 4. 81 4. 44 4. 20 4. 56 5. 66 5. 67 4. 20 4. 83 4. 83 5. 86 5.	0.53 0.51 1.00 0.45 0.47 0.77 0.25 0.20 0.41 0.38 0.10 1.02 0.67 0.58 0.68 0.32 0.35 0.34 0.17 0.28 0.63 0.67 0.13	0. 95 0. 84 0. 62 1. 20 1. 01 0. 96 1. 15 1. 00 1. 49 1. 71 1. 02 2. 17 1. 32 1. 87 1. 64 1. 16 1. 15 1. 29 0. 90 0. 21 1. 08 2. 19 1. 07 1. 65 1. 43 0. 93 2. 77 2. 74	0. 94 0. 65 1. 13 2. 02 0. 96 0. 64 0. 20 0. 75 1. 71 1. 35 0. 87 1. 11 1. 36 1. 09 0. 61 1. 35 1. 64 0. 65 1. 07 0. 51 0. 86 1. 20 1. 10 1.	0. 13 0. 23 0. 37 0. 12 0. 13 0. 13 0. 43 0. 11 0. 20 0. 04 0. 30 0. 20 0. 20 0. 21 0. 21 0. 21 0. 28 0. 28 0. 25 0. 27 	0.09 0.13 0.07 0.12 1.54 0.25 0.37 0.43 0.11 0.44 0.59 0.21 0.58 1.45 0.81 0.40 0.63 0.14 0.84 0.59 0.58 1.45 0.81 0.66 0.37 0.63 0.14 0.75 0.81 0.85 0.	1. 95 3. 07 2. 75 5. 46 2. 41 2. 50 4. 20 16. 24 13. 81 1. 28 1. 92 0. 44 1. 72 1. 06 3. 55 2. 25 1. 06 1. 55 2. 25 1. 06 2. 51 1. 29 1. 98 2. 71 2. 86 2. 36 5. 24 7. 72 3. 19 1. 59 1. 59 1. 59 1. 59 1. 59 1. 59	0. 31 0. 28 0. 13 0. 67 0. 34 1. 28 0. 64 0. 80 1. 49 0. 43 0. 45 1. 74 2. 13 1. 16 0. 81 0. 58 0. 84 0. 89 0. 58 0. 64 0. 97 0. 77 0. 77 0. 80 0. 82 1. 46 0. 81 0. 58 0. 64 0. 81 0. 64 0. 81 0. 64 0. 81 0. 64 0. 81 0. 64 0. 81 0. 64 0. 81 0. 81	0. 46 1. 53 0. 50 0. 37 0. 61 0. 71 1. 20 4. 10 0. 11 0. 93 0. 25 0. 59 0. 41 0. 87 0. 39 0. 48 1. 13 0. 80 1. 46 0. 59 0. 34 0. 78 1. 48 0. 84 0. 66 0. 25 0. 37	1 2 3 4 5 6 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 30
10. 27 8. 86 9. 72 3. 41 10. 69 7. 51 8. 06 10. 95 11. 67 9. 73 10. 23 10. 75 9. 97 9. 10 12. 50	0.43 0.59 0.20 0.11 0.43 0.16 0.68 0.99 0.53 0.63 0.46 0.51	2. 91 1. 57 2. 43 0. 32 2. 46 2. 71 2. 05 1. 99 1. 85 2. 83 2. 09 2. 06 1. 86 2. 96	4. 05 2. 36 3. 44 2. 24 3. 61 3. 99 5. 60 4. 73 3. 98 3. 45 3. 61 4. 36 4. 35 4. 27	0.50 0.40 0.19 0.27 0.50 0.35 0.30 0.35 0.57 0.66	1. 78 1. 77 2. 02 1. 38 1. 88 1. 44 2. 73 2. 24 2. 92 3. 30 1. 73 1. 46 1. 44 1. 09 3. 62	2. 01 0. 98 0. 61 1. 74 1. 28 2. 19 2. 73 2. 12 2. 20 3. 40 2. 23 2. 46 1. 14 2. 96	0. 14 0. 40 0. 21 0. 29 0. 16 0. 21 0. 13 0. 17 0. 33	0.57 0.20 0.34 0.80 0.27 0.31 0.21 0.39 0.26 0.34 0.33	1. 44 0. 98 0. 61 3. 19 1. 25 1. 12 1. 09 0. 74 0. 80 0. 94 0. 53 0. 81 1. 21 2. 57 0. 33	1, 26 5, 12 1, 01 3, 09 2, 31 2, 08 1, 50 1, 99 1, 85 0, 78 0, 14 0, 56 0, 88 1, 32 1, 64	0.58 0.20 0.21 0.64 0.34 0.16 0.14 0.80 0.14 0.04 0.39 0.69	31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45
8. 01 1. 05 12. 50 8. 47	0.80 0.13 1.19	1. 20 0. 20 1. 19	3. 34 1. 77 4. 76	0. 27 0. 07 	1.07 0.85 1.19	0.93 0.13 0.60	0.13 0.46 	0.27 0.07 	4. 27 3. 61 2. 38	4.14 5.45 1.78	3.87 0.26 0.60	46 47 48

NUMERO DEGLI INDIVIDUI DI TRUPPA DI TERRA ENTRATI **DIRETTAMENTE** (1) NEGLI OSPEDALI MILITARI E NELLE INFERMERIE DI PRESIDIO O SPECIALI E NUMERO DEI MORTI IN DETTI OSPEDALI E INFERMERIE DURANTE L'ANNO 1891

(Forza media 220,714 uomini) Tav. XI.

Tav. XI.					
Malattie	Entrati	Morti	Malattie	Entrati	Morti
			II		
Riparti di medicina.			Atrofo sialla aceta d 1 Cont		
mpartr ar modioma.			Atrofia gialla acuta del fegato Peritonite	7	7
Febbri effimere, sinoche, reuma-				94	31
tiche	5 365	5	Altre malattie dell'apparato digerente	33	1
Iperemia cerebrale	46	2	Nefrite	76	14
Apoplessia cerebrale	2	1	Calcolosi renale	2	
Meningite cerebrale, encefalite	72	55	Altre malattie dei reni	28	1
Meningite spinale, mielite	6	1	Reumatismi muscolari	1 422	
Paralisi, atassia locomotrice	58	3	Reumatismi articolari	2 517	5
Atrofia muscolare progressiva	3		Ileo-tifo	1 243	231
Frenopatie	60	1	Dermo-tifo	4	. 1
(Epilessia	26	1	Meningite cerebro-spinale epide-		
Nevrosi . Tetano	2	1	mica	19	12
Altre forme	200		Difterite	24	5
Nevralgia sciatica	199		Influenza	30	
Altre nevralgie	514		Vaiuolo e vaiuoloide	41	
Bronchite acuta	10 056	62	Varicella	25	
Bronchite cronica	417	42	Morbillo	1 817	94
Polmonite acuta	2 033	238	Scarlattina	163	7
Polmonite cronica	62	14	Miliare	2	
Pleurite ed esiti della medesima .	2 947	90	Risipola	651	8
Tubercolosi polmonare	243	85	Febbri da malaria	4 232	14
Tubercolosi di altri organi	21	6	Cachessia palustre	301	4
Altre malattie degli organi respi-			Dissenteria	43	1
ratori	210	3	Altre malattie da infezione	26	2
Pericardite, endocardite	92	3	Scrofolosi	12	
Vizi organici del cuore e dei grossi vasi	131	4	Scorbuto, porpora emorragica .	73	.1
Sincope	2	2	Anemia, leucocitemia	365	
Angina semplice	2 745	1	Avvelenamento	3	
Parotite	870		Alcoolismo	14	
Catarro gastrico acuto	3 467	8	Asfissia	1	
Catarro gastrico cronico	73	5	Volvolo	2	2
Catarro enterico acuto	1 328	19	Altre malattie mediche	131	
Catarro enterico cronico	69	4			
Elmintiasi	121		Riparti di chirurgia.		
Itterizia catarrale	592	5	Foruncolosi, vespai	495	
Epatite e cirrosi epatica	20	2	Scabbia	1 269	
pwww	20		,	1 200	

⁽¹⁾ Ossia provenienti dai corpi.

NUMERO DEGLI INDIVIDUI DI TRUPPA DI TERRA ENTRATI DIRETTAMENTE (1) NEGLI OSPEDALI MILITARI E NELLE INFERMERIE DI PRESIDIO O SPECIALI E NUMERO DEI MORTI IN DETTI OSPEDALI E INFERMERIE DURANTE L'ANNO 1891

Continua la Tav. XI.					
Malattie	Entrati	Morti	Malattie	Entrati	Morti
Altre malattie della pelle	1319	1	Distorsioni	1 017	1
Otite ed otorrea	1 370	3	Lussazioni	80	
Ozena	34	/	Fratture (esluse quelle d'arma		
Stomatite, gengivite	388	1	da fuoco)	285	2
Adenite	1 847	4	Altre malattie chirurgiche	671	1
Tumori benigni	183	1			
Tumori maligni	12	2	Riparti di malattie oftalmiche.		
Idrartro	412	2	Congiuntivite semplice	1 565	
Unghia incarnata	178		Congiuntivite granulosa	408	
Patereccio	233		Congiuntive purulenta	70	
Flemmone	371	2	Cheratite	296	
Ascessi acuti	920	2	Irite, coroidite, retinite	60	
Ascessi lenti	132	5	Emeralopia	34	
Piaghe	665		Ambliopia ed amaurosi	6	
Flebite e linfangioite	61	}	Malattie dell'apparato lacrimale.	33	
Aneurisma	3	1	Altre malattie oftalmiche	154	
Ernie	82				
Emorroidi	100		Riparti di malattie veneree.		
Ragadi e fistole all'ano	153		·	4.000	
Cistite e calcolosi vescicale	141		Blenorragia e blenorrea	4 938	• •
Uretrite e stringimenti uretrali.	122)	Orchite blenorragica	1 012	• •
Balano-postite	172		Ulceri veneree	3 650	
Fimosi e parafimosi	56		Adeniti veneree	3 126	1
Orchite	276		Sifilide costituzionale	3 083	1
Idrocele	98			7 734	3
Periostite, osteite	316	3	Riparto d'osservazione	1 194	J
Carie e necrosi	99	4	RIEPILOGO.		
Artrocace	58	6			
Lesioni da cause violente:			Malattie mediche	45 453	1 104
Contusioni, escoriazioni	1 097		Malattie chirurgiche	15 718	5 1
Commozione viscerale	22	6	Malattie oftalmiche	2 626	
Scottature	68		Malattie veneree	15 809	2
Ferite lacero-contuse	705	1	Riparto d'osservazione	7 734	3
Ferite da punta o da taglio	142	1			
Ferite d'arma da fuoco	66	4	Totale	87 340	1 160

⁽¹⁾ Ossia provenienti dai corpi.

IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA

FRA GLI ISCRITTI

ALLA LEVA DI TERRA SULLA CLASSE 1870 (ESEGUITA NEL 1890).

Numero degli individui fra i quali avvennero le riforme (1): Uomini 226,517.

Tav. XII.

Tav. XII.		11 7		
Imperfezioni ed infermità	Numero dei riformati	Imperf	ezioni ed infermità	Numero dei riformati
Classe I.			lari	21
Imperfezioni, malattie costituzionali			nuscoli e tendini	8
e malattie che possono aver sede			muscolari	28
nei vari tessuti o sistemi anatomici.			ed aderenze muscolari,	4.4
			d aponeurotiche	44
Debolezza di costituzione	4 229	Aneurismi .		979
Deficienza di sviluppo toracico	7 357	Cretinisme	d idiotismo	240
Obesità	152	11	mente (imbecillità, stupi-	240
Scrofola	382	dità, ecc.)		126
Oligoemia ed altre cachessie congeneri	913	Alienazione	mentale	62
Notevole deperimento organico, reliquato di gravi malattie	52		ravi ed abituali	8
Diabete zuccherino	18		motrice	8
Pellagra a grado avanzato	5		ante	23
Tumori di natura maligna ed infettiva	44		di paralisi	30
Tumori deformanti od impedienti le	**			168
funzionalità di un organo	108		Vito	5
Dermatosi ributtanti o deturpanti il			Isioni	9
capo o la faccia	402	Sonnambulis		2
Dermatosi di lunga ed incerta cura o		Catalessia .		4
facili a recidivare	70	Carie estesa		39
Dermatosi molto estese	180	Necrosi estes	sa	6
Elefantiasi	24	Ascesso cong	gestizio	6
Sclerodermia	8	A 14	[Ipertrofia	83
Ulceri croniche	17	Alterazioni delle ossa	Atrofia	118
Fistole	12	dipendenti	Rachitismo	123
Seni fistolosi	32	da	Callo notevolmente de-	
Cicatrici al capo impedienti l'uso del copricapo	56	1	forme	102
Cicatrici alla faccia deformanti	109			109
(impedienti la libertà dei	100		mante	38
movimenti	304		articolari	9
Cicatrici alle impedienti l'uso delle		Anchilosi .		475
altre parti	37	Lussazioni a		411
del corno disturbanti funzioni di				28
organi importanti o facili ad esulcerarsi.	238	Rigidită arti	colari	46
Atrofia muscolare progressiva	60	T	otale della classe I	18 196
rationa muscotare progressiva	00	10	orace aeria crasse 1	10 190

NB. Sono compresi in questa tabella anche gli iscritti che vennero riformati per imperfezioni ed infermità fra quelli che, giudicati abili al servizio militare dai Consigli di leva, furono sottoposti a rassegna speciale dopo essere stati incorporati nell'esercito, inquantochè la loro idoneità era stata messa in dubbio dai distretti o dai corpi.

(1) Cioè: totale dei dichiarati abili assegnati alla 1ª, alla 2ª ed alla 3ª categoria, e dei riformati per imperfezioni ed infermità. Vedasi la tav. XIV (anno 1890).

IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA FRA GLI ISCRITTI ALLA LEVA DI TERRA SULLA CLASSE 1870.

Continua la Tav. XII.

•	Numero		Numero
Imperfezioni ed infermità	dei	Imperfezioni ed infermità	dei
•	riformati		riformati
CLASSE II.		Mancanza totale del padiglione di un orecchio	25
Imperfezioni e malattie delle sin-		Mancanza od altre lesioni del padi-	
gole regioni.		glione di un orecchio Otite secretiva cronica	$\frac{16}{263}$
Alopecia	559	· Sordità	210
Irregolare conformazione della testa	15	Mancanza totale del naso	6
Mancanza di una porzione delle ossa del cranio	9	Mancanza di una considerevole por-	
Ragguardevoli depressioni delle ossa	9	zione del naso	8 43
del cranio	10	Fetore permanente del naso per im-	
Macchie larghe e deturpanti la faccia. Produzioni organiche diverse alla fac-	4	perfezioni o malattie dei seni e delle ossa nasali	15
cia e deturpanti	4	Imperfezioni di un labbro	15
Mancanza del globo di un occhio	181	Labbro leporino	.44
Blefaroptosi	20	Restringimento dell'orifizio orale	1
Lagottalmo	5	di gran numero di denti	286
Ectropion	72	Mancanza di tutti i denti incisivi di	
Entropion	23	carie estesa ambo le mascelle	10
Trichiasi	4	e profonda degli incisivi e canini di una sola mascella	4
Anchiloblefaron	7	Vizio del palato osseo con perdita	
Epicantide	1	vistosa di sostanza	15
Blefarite ciliare cronica	106	Vizi del palato molle con perdita vistosa di sostanza	11
Encantide maligno o molto volumi-	100	Vizi delle ossa e delle mascelle	10
noso	5	Atrofia della lingua	2
Epifora	43	Aderenze anormali della lingua	1
Malattie croniche della ghiandola la-		Mutolezza grave	123
grimale	5	Balbuzie grave	149
Fistola lagrimale	49	lpertrofia delle maggiori glandole sa-	
Strabismo	13 79	livari	7
Paralisi dei muscoli del globo oculare	15	Fistola salivare esterna	1
Ottalmospasmo	34	Ipertrofia delle tonsille	29
Esottalmo	8	Ipertrofia del velo pendolo o del- l'ugola	2
Pterigio	17	Alito notevolmente ed abitualmente	_
Xerosis cronica	17	fetido	8
Congiuntiviti croniche	1 750	Disfagia	1
Cheratiti croniche riescite ad esiti in-	000	Tutte le alterazioni organiche e per-	
sanabili	396 159	manenti del collo che limitano no- tevolmente la mobilità del capo	20
Alterazioni organiche e malattie insa-		Gozzi antichi e voluminosi a segno da	
nabili del globo dell'occhio	1 587	rendere la persona mostruosa	157
Ambliopia amaurotica	183	Gozzi che per antichità, volume, du- rezza e sede, costituiscono deformità	
Astigmatismo	26	o compromettono le funzioni del	
Emeralopia	14	respiro e del circolo	2 150
Nictalopia	11	Collo voluminoso	339
Miopia reale	458	Gobba voluminosa con grave sconcia-	0.7
Ipermetropia totale	58	tura della persona	87

IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA FRA GLI ISCRITTI ALLA LEVA DI TERRA SULLA CLASSE 1870.

Continua la Tav. XII.

	Numero			Numero
Imperfezioni ed infermità	dei	Impert	ezioni ed infermità	dei
	riformati			riformati
	r i j or mace			rejorman
Gibbosità e vistosi deviamenti della		Altre malat	tie gravi e croniche delle	Ì
colonna vertebrale	798		ie	4
Notevole sproporzione fra i principali		A .	del foro ombellicale	6
diametri del torace	166	Estrofia dell	a vescica	9
Altri vizi di conformazione del casso			i una mano o di un piede.	185
toracico	944		del pollice di una mano	
Tubercolosi polmonare	121		o del dito grosso di un	
Emottisi	4	•	piede	98
Idrotorace	2	Mancanza	dell'intero indice della	0.0
Asma ricorrente	2	totale	mano destra	69
Altre alterazioni organiche dell'appa-		o perdita	delle ultime due falangi di più dita di una	
rato respiratorio	84	d'uso	mano o di un piede.	160
Completa trasposizione congenita del	29		dell'ultima falange di	
cuore	29		quattro dita delle ma-	
Vizi organici del cuore e dei grossi	365		ni o dei piedi	43
vasi	121	Dita sopran	numerarie	76
	19		nità ragguardevoli dei pie-	
Malattie del pericardio	10		se le dita a martello od	100
Deformazioni notevoli delle ossa della pelvi	56		te)	106
Malattie croniche di un viscere addo-		Alterazioni	anatomo-patologiche gra- iche, diverse dalle sopra-	
minale	83	dette		92
Emorroidi	2		lo abituale dei piedi	18
Prolasso abituale dell'intestino retto .	3	I I	permanente dei tendini .	23
Incontinenza delle feci	1		evole degli arti	968
Restringimento dell'intestino retto	4	11	ne di lunghezza fra gli arti.	351
Ragadi anali	3	11	ni consecutive ad antiche	001
Fistola all'ano	11		i ossa maggiori	189
Ernie viscerali	4 055		a dei ginocchi	728
Assenza di ambo i testicoli	20		dei ginocchi	165
Arresto dello sviluppo dei testicoli.	72	1	o mala conformazione dei	1
Idrocele congenito	414		edi equini)	319
Idrocele cistico del cordone sper-		Lussazione	falango-metacarpea del	
matico	345	dito polli	ce di una mano	10
Idrocele cistico della vaginale	329		falango-metatarsea del	10
Cirsocele	290		so di un piede	19
Malattie organiche dello scroto e del		11	falango-falangea del dito	4
testicolo	44		un piede	4
Perdita totale del pene (membro vi-			nico delle estremità infe-	20
rile)	1		più imperfezioni od infer-	
Mancanza di considerevole porzione		mità di	cui ognuna presa isolata-	
del pene	4	mente no	n motivi riforma	85
Epispadia	5		perfezioni o deformità non	
Ipospadia	32	contempl	ate nell'elenco	61
Fistole vescicali ed uretrali	5			
Nefriti croniche	7	T	otale della classe II	22 27 I
Calcoli renali o vescicali	1			
Enuresi	10	Totale	dei riformati per imper-	
Stringimenti organici uretrali			ii ed infermità	40 467
0		,		

IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA

FRA GLI INSCRITTI ALLA LEVA DI MARE SULLA CLASSE 1870 (ESEGUITA NEL 1891).

Numero degli individui fra i quali avvennero le riforme: (1) Uomini 8 262

Tav. XIII.

Tav. XIII.			
Imperfezioni ed infermità	Numero dei riformati	Imperfezioni ed infermità	Numero dei riformati
Gracilità e debolezza di costituzione, difetto di misura toracica	65	Difetti del naso e delle labbra con deformità ed alterazioni funzio-	
	2	nali	2
Obesità	2	Difetti della dentatura e delle ossa	_
Scrofola, scorbuto, cachessia, ascessi freddi	7	della bocca	7
Tigna	9	Difetti della lingua, mutismo e balbuzie	. 1
Dermatosi e tumori	3	Morbi delle fauci e della laringe	1
Piaghe e cicatrici	5	Gobba e reliquati di rachitismo	17
Aneurismi e malattie di cuore	7	Malattie polmonari	14
Varici	3	Malattie dei visceri addominali	3
Idiotismo e alienazioni mentali	12	Ernie viscerali, apertura del foro ombelicale ed estrofia della vescica .	125
Epilessia, corea e nevrosi	7	Assenza di ambo i testicoli	1
Ernia muscolare, rottura e contrat- tura dei muscoli e dei tendini	4	Morbi e difetti degli organi genito- urinari	19
Nevralgie e paralisi	3	Mancanza di un arto	2
Morbi delle ossa e delle articola- zioni	12	Difetti delle mani e dei piedi, muti- lazione delle dita	17
Lussazioni e fratture mal ridotte e non consolidate	1	Atrofia, disuguaglianza e viziosa conformazione degli arti	19
Calvizie	5	Edema cronico	 1
Malattie oculari e difetti del visus	146		
Strabismo e difetti di refrazione	16	Altre infermità	2
Malattie e difetti dell'orecchio	13	Totale	551

⁽¹⁾ Cioè: totale dei dichiarati abili assegnati alla 1ª, alla 2ª ed alla 3ª categoria e dei riformati. Vedasi la tav. XIV (anno 1891).

1891(4) 18 938

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Tav. 2		LOMPE	NDIO I	DEI DA	111 PK	INCIPA	LI DE	LL'UL I	. IMO .	ANNO
							166		Caus	se delle
Anni	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria e cachessia palustre	Morbillo	Scarlattina	Disterite e crup diste-	Ipertosse (?)	Vaiuolo	Sifilide	Febbre puerperale (?)
					Nux	MERO DEI M	IORTI NEI	comun	i capolu	oghi di
1881	6 709	231	4 338	4 470	1 946	7 811	1 847	1 811	1 369	574
1882	6 598	147	3 402	5 980	2 511	7 230	1 757	884	1 118	436
1883	6 559	126	3 252	5 562	1 990	6 009	1 600	496	1 079	448
1884	6 294	129	2 977	4 124	1 958	5 210	1 789	1 482	1 145	448
1885	7 432	132	3 234	3 544	1 651	5 377	2 339	2 840	993	439
1886	6 972	323	3 748	3 849	2 304	4 851	1 919	4 638	928	533
1887	(8)	6 560	3 240	5 084	2 183	4 984	(2)	3 712	944	(2)
1888	(³)	5 879	2 584	4 002	1 592	4 350	(2)	5 448	1 065	(2)
1889	(3)	5 368	2 688	2 814	1 354	3 795	(2)	3 037	1 205	(2)
1890	(3)	5 370	2 425	3 468	1 671	2 6.9	(2)	2 066	1 205	(2)
1891(4)	(3)	4 900	2 832	4 237	1 642	2 922	1 361	622	1 312	335
							N	UMERO DI	EI MORTI	IN tutti
1887	27 273	1 904	21 033	23 768	14 631	24 637	11 140	16 249	1 893	2 504
1888	23 453	2 099	15 987	20 961	9 050	21 944	7 633	18 110	1 907	2 451
1889	22 756	463	16 194	13 800	6 444	18 418	12 275	13 416	2 084	2 106
1890	19 856	190	15 647	14 396	7 344	12 284	13 090	7 017	2 134	1 682

7 254

13 784

1 642

18 372

19 545

NB. Alcune cifre di questa tavola differiscono da quelle che figurano nella tavola analoga dell'Annuario statistico 1889–1890 (pag. 132), essendosi potute fare varie integrazioni dopo la pubblicazione di quell'Annuario.

⁽¹⁾ La Statistica delle cause di morte per il 1881 si limitava a 281 comuni, non essendosi potuto ottenere in quell'anno le notizie dei comuni di Gerace, Agordo e Fonzaso; nel 1882 mancavano soltanto le notizie di Agordo e Fonzaso suddetti; per gli anni seguenti la statistica è completa per tutti i 284 comuni capoluoghi. Ecco le cifre della popolazione censita o calcolata dei comuni capoluoghi che fornirono le notizie: 1881, abitanti 7,001,047 (281 comuni); 1882, 7,008,977 (282 comuni); 1883, 7,073,601 (284 comuni); 1884, 7,283,077; 1885, 7,348,696; 1886, 7,440,287;

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

morti	(1)									
Idrofobia (*)	Tubercolosi, tisi pol- monare e meningite tubercolare	Scrofola e tabe me- senterica	Pellagra	Tumori maligui (?)	Congestione ed apoples- sia cerebrale (9)	Alcoolismo cronico ed acuto (?)	Brouchite e polmonite	Enterite e diarrea (?)	Totale dei morti perqualunque causa	Anni
provi	ncia e d	i circon	dario (o	distret	to) (¹).					
29	16 477	5 818	3 393	4 143	8 256	336	28 936	19 171	197 559	1881
22	17 203	6 867	2 780	4 365	8 309	295	32 037	20 119	200 785	1882
28	18 038	5 372	2 160	4 420	9 337	322	34 353	20 980	205 439	1883
27	17 816	5 099	1 698	4 601	10 164	298	34 243	19 163	210 705	1884
36	17 772	5 352	1 755	4 729	9 138	284	32 926	22 206	207 040	1885
29	17 411	5 519	1 695	4 932	9 736	255	34 974	22 009	219 715	1886
(2)	21	377	1 182	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	214 447	1887
(2)	21	820	1 232	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	212 772	1888
(2)	22	375	1 096	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	199 893	1889
(2)	21	293	1 275	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	209 847	1890
(²)	20	841	1 648	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	211 958	(4)1891
i com	uni del l	Regno (1).							
103	41 950	16 858	3 688	12 631	32 296	434	137 144	92 804	828 992	1887
106	44 523	15 411	3 483	12 625	33 489	423	150 573	93 250	820 431	1888
118	46 027	14 496	3 113	12 923	31 598	426	134 624	92 134	768 068	1889
75	44 507	13 420	3 691	12 917	30 639	485	162 287	97 373	795 911	1890
96	43 220	13 892	4 288	13 154	31 627	466	155 899	106 212	795 327	(4)1891

1887, 7,521,474; 1888, 7,593,739; 1889, 7,666,945; 1890, 7,745,114; 1891, 7,817,381. Nel 1887 la Stati-1887stica delle cause di morte fu estesa a tutti quanti i comuni.

⁽²⁾ Per gli anni posteriori al 1886 non fu eseguita la classificazione delle morti avvenute nei soli comuni capoluoghi di provincia, di circondario o di distretto per ciascuna delle malattie specificate nell'elenco nosologico, ma soltanto per le principali malattie infettive. Non si può perciò indicare il numero dei morti per la malattia specificata nella testata pei comuni suddetti, ma soltanto il numero complessivo delle morti avvenute per la stessa causa in tutti i comuni del Regno.

(3) Le cifre relative agli anni posteriori al 1886 comprendono i casi di morte per febbre tifoidea, tifo esantematico e febbre migliare.

⁽⁴⁾ Le cifre del 1891 sono tuttora provvisorie.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua	la	Tav.	XIV.

		Suicidi		Morti	acciden	tali (¹)	Epidemie colerose				
							Comu	ıni colpiti			
Jnni	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femmine	Numero	Popolazione secondo il censimento del 1881	Numero dei casi	Numero dei morti	
1872	890	704	186		r	ſ	ı			1	
				•••		• • •					
1873	975	788	187	• • •	• • •	• • •	377	;		,	
1874	1 015	762	253	• • •			• • •		• • •	• • •	
1875	922	747	175			• • •					
1876	1 024	854	170					• • •			
1877 —	1 139	915	224								
1878	1 158	920	238								
1879	1 225	1 001	224								
1880	1 261	1 005	256								
1881	1 343	1 068	275								
1882	1 389	1 147	242								
1883	1 456	1 167	289								
1884	1 370	1 115	255				858	6 084 333	27 030	14 299	
1885	1 459	1 182	277				152	?	6 397	3 459	
1886	1 225	1 007	218				1 203	;	56 128	26 373	
1887	1 449	1 182	267	11 180	7 518	3 662	371	3	12 537	(2) 8 150	
1888	1 590	1 280	310	11 356	7 664	3 692					
1889	1 463	1 144	319	10 278	6 868	3 410					
1890	1 652	1 356	296	9 784	6 557	3 227					
1891 (3)	1 710	1 385	325	10 318	6 879	3 439					

-								,	(1)
1	n	Ť	e	r	m	1	t	a	(4)

*	ii i C i iii i c c	• ()	
Censimenti .	Ciechi	Sordo-muti	Idioti e cretini
1871	28 127	19 779	17 313
1881	21 718	15 300	19 671

⁽¹⁾ Escluse le cosidette morti improvvise naturali (apoplessie, emorraggie, sincopi, ecc.), e quelle per idrofobia. Col 1º gennaio 1887 la statistica delle cause di morte essendo stata estesa a tutti i comuni del Regno si poterono ottenere le dichiarazioni per tutte le morti avvenute in conseguenza di infortunio accidentale. Ci asteniamo perciò dal comprendere in questo prospetto i dati raccolti per gli anni anteriori al 1887, perchè in quegli anni molte morti accidentali erano considerate come se fossero state determinate da causa naturale.

⁽²⁾ Questa cifra, ricavata dalla Statistica delle cause di morte per l'anno 1887, differisce da quella che fu inserita nella tabella a pag. 133 dell'Annuario statistico 1889–1890, la quale era stata comunicata dal Ministero dell'interno (vedasi la tabella a pag. 234 dell'Annuario statistico 1887-1888).

⁽³⁾ Le cifre del 1891 sono provvisorie.

⁽⁴⁾ Vedansi le osservazioni fatte a pag. 91 dell'Annuario statistico italiano 1889-1890.

23 554

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

M	ovimento	degli inf	ermi negl	i ospedali	civili (1)				
	Numero degli ospedali	Movimento degli infermi								
Anni	o sezioni d'ospedale pei quali	Presenti al	Entrati durante	Usc	Rimasti al 31					
	si ebbero i dati	1° gennaio	l'anno	vivi	per morte	dicembre				
	Ospedali (c	ompresi gli o	spedali pei ba	ımbini e gli o	ftalmici).					
883	930	27 864	314 165	275 115	38 543	28 371				
884	1 053	31 107 30 447	(2) 324 362 335 255	284 205	41 203	(2) 30 336				
885 886	1 117 1 076	31 062	339 718	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	39 215 39 781	30 824				
887	1 047	31 569	322 605	283 142	39 551	31 481				
888	932	29 417	311 136	273 094	38 481	28 978				
891	1 158	36 675	372 853	329 025	43 940	36 563				
		:	Sifilicomi.							
883	27	1 387	14 232	14 365	37	1 217				
884	28 27	1 289 971	13 468 11 853	13 677 11 726	48 46	1 032 1 052				
86	26	1 041	11 471	11 481	51	980				
887	25	977	10 392	10 425	38	906				
		Ospizi	DI MATERNITÀ	(3).						
883	38	28	398	358	56	12				
884	44 39	$\frac{26}{5}$	474 358	398 315	79 44	23				
886	40		481	394	85	9				
87	42	10	451	377	61	23				
888	32 36	$\frac{21}{23}$	438	383	$\frac{62}{38}$	14				
889	90	25	365	336	50	14				
		M	ANICOMI (4).							
883	64	18 412	10 425	7 061	3 294	18 482				
884 885	$\begin{bmatrix} 70 \\ 67 \end{bmatrix}$	19 384 19 464	11 252 11 240	7 866 7 125	3 200 3 298	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$				
886	50	16 367	8 461	$\begin{array}{c c} 7 & 123 \\ 5 & 252 \end{array}$	2 847	16 729				
887	60	19 837	8 691	5 470	3 175	19 883				
889	66	20 943	10 373	6 246	3 347	21 723				

⁽¹⁾ Sotto il titolo generico di ospedali sono compresi tutti gli istituti, siano essi eretti in opera pia, o siano mantenuti dal Governo, o dalle provincie, o dai comuni, o da privati, aperti in tutto o nella maggior parte dell'anno, e destinati alla cura degli infermi, gratuita od a pagamento. La statistica pertanto riguarda non solamente gli ospedali generali, ma anche quelli riservati alla cura di malattie speciali, come i manicomi, sifilicomi, gli ospedali per le malattie della pelle, o per malattie croniche, gli ospedali dei bambini, gli ospizi di maternità e gli ospedali oftalmici. Secondo i risultati dell'*Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni*, eseguita

nel 1885, gli ospedali esistenti nel Regno erano 1289.

73

Nei vari anni non tutti gli ospedali fornirono le notizie ed alcuni dichiararono di non avere accettato alcun infermo, perchè chiusi temporaneamente.

Alcune cifre di questa tabella differiscono da quelle inserite nell'Annuario statistico 1889-1890 (pag. 131), in seguito ad integrazioni potute fare dopo la pubblicazione di quell'Annuario.

(2) L'ospedale di Sondrio non ha indicato il numero degli entrati durante l'anno, nè quello

dei rimasti alla fine dell'anno.

1891

(4) Per l'anno 1888 non si ebbero notizie e per il 1891 mancano quelle degli entrati e degli usciti.

⁽³⁾ Per gli ospizi di maternità le cifre delle donne ammesse e di quelle uscite si riferiscono alla sola infermeria dell'istituto; non vi sono comprese le donne per le quali la gravidanza, l'atto del parto ed il puerperio si compirono normalmente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. XIV.

	Condizioni sanitarie delle truppe di terra (1)												
	Giornate	Forza	curati negli osp nelle	Moviment bedali militari infermerie sp	Giornate								
	di	10124	Entr	ati		Morti							
n n i	truppa dell'esercito		nelle infermerie (esclusi quelli passati dopo	negli ospedali	negli ospedali	nelle infer-	fuori di ospedali militari, civili e iufermerie	di ospedale	di infer-				
R			agli ospedali)			merie	di corpo		meria				
1871					• • •								
1872					•••				• • •				
1873	·				• • •								
1874													
1875	3	200 524	94 018	112 633	2 155	9	499	?	3				
1876	69 677 622	190 376	93 226	97 345	1 673	19	447	1 969 460	730 496				
1877	71 610 279	196 192	91 575	102 075	1 590	21	461	2 074 117	738 769_				
1878	71 237 932	195 172	83 139	101 645	1 641	24	412	2 133 407	692 332				
1879	70 580 022	193 370	79 968	101 024	1 455	22	437	2 085 138	683 425				
1880	70 665 461	193 075	78 717	101 722	1 687	28	410	2 109 445	699 341				
1881	69 848 593	191 366	77 962	99 535	1 602	28	393	2 095 076	688 769				
1882	69 169 666	189 506	69 699	88 108	1 525	16	394	1 981 344	642 101				
1883	70 401 727	192 881	69 031	93 333	1 810	16	443	2 013 285	633 130				
1884	75 492 351	206 263	73 082	87 673	1 927	16	450	2 002 331	669 721				
1885	74 243 132	203 406	70 120	90 728	1 647	16	432	1 849 382	633 966				
1886	74 616 182	204 428	75 134	87 978	1 506	18	380	1 880 784	687 089				
1887	77 707 630	212 898	69 780	92 126	1 402	9	449	1 914 283	643 624				
1888	76 830 014	209 918	65 120	88 543	1 392	13	427	1 902 795	622 514				
1889	79 904 830	218 917	70 249	93 778	1 307	5	429	2 032 286	674 210				
1890	80 805 241	221 384	82 227	93 979	1 266	10	389	2 172 998	726 954				
1891	80 560 574	220 714	75 306	103 599	1 577	17	384	2 194 369	694 558				

(4) Con la legge dell'8 luglio 1883 la statura minima fu ridotta da 1.56 a 1.55. Vedasi anche la nota seguente.

⁽¹⁾ Esclusi i presidi d'Africa.
(2) Le notizie sulle leve fatte in ciascun anno corrispondono alle classi dei nati venti anni prima per la leva di terra, e a quella dei nati ventun anno prima per la leva di mare. Ad esempio le notizie indicate per l'anno 1871 si riferiscono per la leva di terra alla classe del 1851 e per la leva di mare alla classe del 1850.

⁽³⁾ Il numero dei visitati è formato deducendo dal numero degli iscritti sulle liste di estrazione, il numero dei cancellati dalle liste dopo l'estrazione, dei non presentatisi per legali motivi, dei renitenti, dei visitati all'estero e degli esentati (circa gli esentati, per la leva di terra fino a tutto l'anno 1874; per la leva di mare fino a tutto l'anno 1885).

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

			Condizi	oni san	itarie dei	coscrit	ti			
		delle lev	e di terra	(2)		1	delle lev	e di mare	(2)	
Iscritti	Dichiarati abili	Rifo	rmati	Rivedibili e rimandati alle prossime leve		Inscritti	Dichiarati abili	Riformati per	Rivedibili e rimandati	
visitati	(ossia nu- mero de- gli asse- gnati alla	per defi- cienza di	per malattie od imper-	per defi- cienza di	per infermità presunte	visitati (3)	(ossia nu- mero de- gli asse- gnati alla	malattie od imperfe-	alle prossime leve per infermità	n i
(3)	ed alla 3ª categoria)	statura (4)	fezioni (⁵)	statura (4)	sanabili (⁵)		ia, alla 2a ed alla 3a categoria)	zioni	presunte sanabili	A 11
188 042	97 090	21 728	54 652	5 489	9 083	3 163	2 735	371	57	1871
188 331	97 608	21 865	52 434	6 088	10 416	3 638	3 098	465	75	1872
186 812	99 011	21 603	49 979	5 998	10 221	3 623	3 137	392	94	1873
167 825	95 907	19 293	(5)32 539	5 908	14 178	3 715	3 236	379	100	1874
254 521	159 099	2 5 272	42 065	9 369	18 716	3 356	2 987	279	90	1875
276 001	173 659	28 235	44 326	10 085	19 696	3 779	3 379	273	127	1876
270 962	171 483	27 318	42 192	9 487	20 482	3 966	3 545	315	106	1877
278 517	172 057	27 818	41 606	10 346	26 690	4 006	3 616	295	95	1878
299 301	184 662	28 997	44 869	10 599	30 174	4 255	3 830	288	137	1879
272 152	160 315	27 812	47 263	9 511	27 251	4 327	3 918	281	128	1880
282 527	152 631	27 660	(5)55 111	9 336	37 789	4 152	3 727	275	150	1881
295 587	178 524	22 523	(5)29 723	15 524	49 293	4 413	3 905	310	198	1882
327 705	194 626	24 282	41 977	(4)6 670	60 150	4 509	4 005	283	221	1883
320 745	185 196	23 003	45 007	6 582	60 957	4 198	3 687	286	225	1884
326 543	184 879	21 984	47 672	6 258	65 750	3 956	3 433	291	232	1885
339 031	191 893	22 000	50 875	6 336	67 927	5 376	4 704	367	305	1886
321 236	182 102	19 495	47 258	5 815	66 566	5 548	4 740	352	456	1887
308 743	162 327	19 698	4 5 306	5 676	(⁵)75 736	5 355	4 453	404	498	1888
337 208	195 020	21 594	42 441	6 191	71 962	5 822	4 948	448	426	1889
326 096	186 050	20 842	40 467	6 227	72 510	7 594	6 578	494	522	1890
321 706	177 271	19 330	40 512	5 976	68 617	8 880	7 711	551	618	1891

⁽⁵⁾ Le notevoli differenze che si osservano nelle cifre di alcuni anni in confronto a quelle degli anni rispettivamente precedenti, dipendono in gran parte dai diversi criteri seguiti per le varie leve affine di stabilire le condizioni fisiche nelle quali gli iscritti di leva si dovessero riformare; come pure dalle modificazioni che furono arrecate agli elenchi delle infermità esimenti dal servizio (vedansi specialmente i rr. decreti 11 ottobre 1874 e 8 settembre 1881, la legge 29 giugno 1882, e i rr. decreti 24 settembre 1882, 13 maggio 1888 e 21 marzo 1889). Ricordiamo poi la disposizione dell'anzidetta legge del 29 giugno 1882, in virtù della quale gli iscritti trovati di debole costituzione od affetti da imperfezioni presunte sanabili e quelli che non raggiungono la statura fissata possono essere rimandati non solo alla leva successiva, ma anche a quella di due anni dopo.



ISTRUZIONE.

INDICE.

Osservazioni generali	149
Tav. I. — Proporzione degli analfabeti per 100 sposi o spose nell'anno 1891, e per 100 coscritti della leva di terra sui nati nel 1870 (eseguita	0
nel 1890)	158
Tav. II. — Proporzione degli analfabeti per 100 coscritti della leva di mare sui nati nel 1870 (eseguita nel 1891)	159
Tav. III. — Asili infantili nell'anno 1890	160
Tav. IV. — Scuole elementari diurne pubbliche e private, e scuole serali e festive pubbliche nell'anno scolastico 1889-90	162
Tav. V. — Scuole normali nell'anno scolastico 1889-90 »	166
Tav. VI. — Ginnasi e licei nell'anno scolastico 1890-91 »	168
Tav. VII. — Scuole tecniche nell'anno scolastico 1890-91 »	170
Tav. VIII. — Istituti tecnici nell'anno scolastico 1890-91 »	172
Tav. IX. — Istituti di marina mercantile nell'anno scolastico 1890-91. »	175
Tav. X. — Università e corsi universitari annessi ai licei nell'anno sco-	
lastico 1890-91	176
Tav. XI. — Istituti superiori nell'anno scolastico 1890-91 »	178
Tav. XII. — Scuole superiori speciali nell'anno scolastico 1890-91 »	179
Tav. XIII. — Scuole speciali e pratiche di agricoltura negli anni scolastici 1891-92 e 1892-93	180
Tav. XIV. — Scuole minerarie nell'anno scolastico 1891-92 »	ivi
Tav. XV. — Scuole industriali e commerciali nell'anno scolastico 1889-90 »	181
Tav. XVI. — Istituti governativi d'istruzione artistica nell'anno scola-	101
stico 1890-91	182
Tav. XVII. — Istituti e conservatorii musicali governativi e scuola governativa di recitazione nell'anno scolastico 1890-91»	ivi
Tav. XVIII. — Istituti militari e scuole di marina nell'anno scolastico	
1891-92	183

TAV. XIX. — Biblioteche governative - Numero delle opere date in lettura e numero dei lettori dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891 Pag.	184
TAV. XX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti	

Fontion

Censimenti generali della popolazione del Regno al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

Movimento dello stato civile - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1862-1891).

Della leva e delle vicende del regio esercito - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1º ottobre 1863 - 30 giugno 1891).

Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi e della riserva navale - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (31 dicembre 1879 - 31 dicembre 1891).

Statistica dell'istruzione elementare - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1877-78 - 1889-90).

Statistica dell'istruzione secondaria e superiore - Id. (1880-81 - 1890-91).

Notizie statistiche sul movimento degli alunni e sugli esami nelle regie scuole superiori, speciali e pratiche di agricoltura - Bollettino di notizie agrarie - Anno XV (1893), n. 16 - Id.

Scuole d'arti e mestieri nell'anno scolastico 1882-83 - Annali dell'industria e del commercio - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industrie, commerci e credito).

Scuole industriali e commerciali nell'anno scolastico 1885-86 - Allegati al Disegno di legge sull'insegnamento speciale per l'incremento delle industrie e dei traffici, presentato alla Camera il 29 novembre 1886 (Atti parlamentari - Legislazione XVI - Prima sessione 1886-87, n. 118^{bis}).

Allegati al Disegno di legge sulle scuole di arti e mestieri e sulle scuole speciali per l'incremento delle industrie e del commercio, presentato alla Camera il 2 dicembre 1889 (Id. id., quarta sessione 1889-90, n. 78 bis).

Statistica delle opere date in lettura od in prestito nelle biblioteche pubbliche governative - Pubblicazione annuale del Ministero della pubblica istruzione (1872 - 1890-91).

Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione - Pubblicazione mensile dal novembre 1874 al dicembre 1888 e settimanale in seguito.

ISTRUZIONE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

I MINUZIONE del numero degli analfabeti. — Le proporzioni degli analfabeti a 100 abitanti della popolazione totale, come pure le proporzioni degli analfabeti entro certi limiti di età a 100 individui delle rispettive classi di età, sono venute attenuandosi, come si può vedere dalle seguenti cifre calcolate sui risultati dei tre censimenti generali della popolazione, eseguiti al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

	Proporzioni per 100 abitanti											
Censimenti	Senza	distinzion e	di età		ni compiuti on compiuti		Da 12 anni compiuti a 20 non compiuti (1)					
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
			Sar	evano i	leggere.							
,			·									
1861 (²)	27.60	16. 27	21.94	20. 91	14.57	17. 79	32.89	24.38	28. 55			
1871	32.96	21.06	27. 04	27. 25	21.32	24 34	40.81	32 19	36.47			
1881	38.97	26.49	32.74	38. 19	33 55	35. 91	48.79	42.60	45. 70			
			Non s	apevan	o legger	e.						
1861 (2)	72.40	83.73	78.06	79.09	85.43	82. 21	67. 11	75.62	71.45			
1871	67.04	78.94	72. 96	72.75	78.68	75. 66	59. 19	67. 81	63. 53			
1881	61.03	73. 51	67. 26	61.81	66. 45	64. 09	51.21	57.40	54. 30			

⁽¹⁾ Per il 1861 le proporzioni si sono dovute calcolare sui gruppi di età da 5 anni compiuti a 12 non compiuti e rispettivamente da 12 anni compiuti a 19 non compiuti.

⁽²⁾ Esclusi il Veneto, i distretti mantovani rimasti in possesso dell'Austria fino al 1866 e la provincia di Roma.

L'istruzione elementare adunque si è venuta estendendo in modo lento, bensì ma continuo.

L'istruzione elementare è più diffusa che altrove in Piemonte, in Lombardia, in Liguria e nel Veneto; sono in condizioni peggiori la Basilicata, le Calabrie, la Sicilia e gli Abruzzi.

Un riscontro del grado d'istruzione degli adulti si può trovare nel numero degli sposi che sottoscrissero l'atto di matrimonio, secondo le notizie contenute nel movimento annuale dello stato civile, e, per i maschi ventenni, nelle relazioni sulle leve militari (vedansi le tavole I, II e XX). Questi dati tornano a conferma dei risultati del censimento.

Senza distinguere fra gli sposi dell'uno e dell'altro sesso, vediamo, agli estremi della scala, da un lato le provincie di Torino, Sondrio e Novara, dall'altro le tre Calabrie. Nella provincia di Torino, nel 1872, si contarono 26 sposi o spose, per cento fra sposi e spose (ossia per cinquanta nuove coppie maritali) che non avevano potuto firmare l'atto di matrimonio; nel 1891 quel rapporto si è ridotto al 9 per cento. Similmente nella provincia di Sondrio la riduzione del numero degli illetterati è rappresentata dalla disserenza fra la proporzione di 31 nel 1872 e quella di 9 nel 1891; e nella provincia di Novara, dalla differenza fra 35 e 12. Ai gradi estremi della scala, le provincie di Catanzaro, Reggio e Cosenza avevano nel 1872, rispettivamente, 86, 88 e 90 sposi (o spose) illetterati per cento; i corrispondenti rapporti nel 1891 erano per le prime due 80 per cento, e per la terza 82; vale a dire che le provincie dove già l'istruzione era meglio progredita hanno continuato con passo celere a combattere l'ignoranza fino al punto da ridurre la proporzione degli analfabeti fra la metà ed un terzo di quella che era diciannove anni addietro; mentre invece le provincie più arretrate non hanno quasi fatto cammino; la riduzione ivi è appena è sensibile.

Partendo dal rapporto di 64 illetterati per cento coscritti, qual'era nel 1866 sui nati del 1846, si è ridotto questo indice al 41 per cento, nello spazio di ventiquattro anni.

Una istituzione che contribuì a far diminuire il numero degli analfabeti fu quella delle scuole reggimentali. A dimostrare quale frutto diano queste scuole abbiamo posto a confronto nella tavola XX il grado d'istruzione letteraria che gli uomini di 1ª categoria delle varie classi di leva possedevano quando giunsero sotto le armi, con quello che risultò quando furono mandati in congedo illimitato. Di fronte a 43 illetterati affatto o che appena sapevano leggere per 100 coscritti della classe del 1888, quando giunsero sotto le armi, se ne contarono 22 per 100 nel 1891, all'atto di andare in congedo; vale a dire che la metà degli analfabeti avevano imparato a leggere e a scrivere (1).

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag. 187.

Asili infantili. — La tavola III dà il numero degli asili infantili nel 1890 nelle varie provincie, colla distinzione degli asili eretti in corpo morale, o più precisamente in Opera pia, dagli altri.

Alla fine del 1890 erano aperti 2,296 asili infantili tra pubblici e privati, con un personale insegnante e dirigente di 5892 persone (107 uomini e 5785 donne), che accoglievano 278,204 bambini, cioè 140,937 maschi e 137,267 femmine.

Istruzione elementare. — La legge organica sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859 obbligava i padri di famiglia a procacciare ai loro figli, in età dai 6 ai 12 anni, l'istruzione del corso elementare inferiore. Non avendo quelle disposizioni della legge avuto effetto per molti anni, fu fatta un'altra legge, del 15 luglio 1877, la quale ha prescritto che i fanciulli che abbiano compiuti i 6 anni ed ai quali i genitori, o coloro che ne tengono le veci, non procurino la istruzione elementare inferiore, sia in iscuole private, sia con l'insegnamento in famiglia, debbano essere inviati alle scuole elementari del comune. L'obbligo corre dai 6 ai 9 anni, e può prolungarsi fino ai 10, se l'alunno non venga approvato in un esperimento finale, sostenuto sulle materie del corso elementare inferiore, che si svolge in tre periodi o classi (1).

La legge sull'obbligo dell'istruzione fu dichiarata applicabile a cominciare dal 15 ottobre 1877: 1° nei comuni al disotto di 5,000 abitanti, allorquando avessero avuto un insegnante di grado inferiore per ogni 1,000; 2° nei comuni di popolazione da 5,000 a 20,000, allorquando ne avessero avuto uno ogni 1,200; 3° nei comuni maggiori, allorquando ne avessero avuto uno ogni 1,500 (2).

Alla fine dell'anno scolastico 1889-90 soltanto in 3 comuni il numero dei maestri rispetto alla popolazione non aveva raggiunto ancora la proporzione necessaria perchè vi si potesse proclamare l'obbligo scolastico.

La situazione delle scuole elementari diurne pubbliche e private nell'anno scolastico 1889-90 è dimostrata dalle seguenti cifre (v. la tav. IV):

⁽¹⁾ Il corso elementare inferiore obbligatorio comprende le prime nozioni dei doveri del l'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, dell'aritmetica, e del sistema metrico e la ginnastica.

⁽²⁾ Ad osservare le disposizioni della legge sull'istruzione obbligatoria fu tenuta soltanto quella parte della popolazione che abita entro un raggio di due chilometri dalla scuola comunale. Sono motivi di scusa pei parenti che non inviano i loro fanciulli alla scuola, le malattie, la difficoltà della strada e la povertà assoluta.

C. 1. 1	Numero delle	Numero	Numero degli alunni				
Scuole elementari diurne (¹)	aule scolastiche	degli insegnanti	Maschi	Femmine	Totale		
Pubbliche . { Regolari	45 267 2 931	46 458 2 908	1 141 760 47 802	962 533 36 835	2 104 293 84 637		
Totale	48 198	49 366	1 189 562	999 368	2 188 930		
Private	8 196	8715	62 537	122 296	184 833		
Totale generale	56 394	58 081	1 252 099	1 121 664	2 373 763		

Segue il prospetto riassuntivo per le scuole serali e festive pubbliche nello stesso anno scolastico (v. la medesima tav. IV).

Scuole serali e festive	Numero	Numero	Numero degli alunni			
Souvie seruit e jesuve	delle aule	degli insegnanti (3)	Maschi	Femmine	Totale	
Scuole serali	5 265	5 285	188 862	7 984	196 846	
Scuole festive	3 574	3 576	20 468	79 534	100 002	
Totale	8 839	8 861	209 330	87 518	296 848	

Le scuole normali tenute aperte nell'anno scolastico 1889-90 (v. la tav. V), furono 141. La situazione degli insegnanti e degli alunni di queste scuole in quell'anno si riassumeva nelle seguenti cifre:

Scuole normali		Numero	Numero	Numero degli alunni			
Schole normali		delle scuole	degli insegnan ti	Maschi	Femmine	Totale	
Governative	.	98	1 019	1 816	10 388	12 204	
Altre pubbliche o private		43	408	92	2 888	2 980	
Totale		141	I 427	1 908	13 276	15 184	

⁽¹⁾ A rigore, per scuola dovrebbe intendersi quel complesso o aggregato di classi o sezioni che costituiscono un corso completo d'insegnamento elementare, sia inferiore, sia superiore, e che trovansi riunite in uno stesso edificio, sotto un'unica direzione; cosicchè si ha una scuola vera e propria, tanto se l'uno o l'altro dei corsi è diviso in classi, aventi ciascuna uno speciale insegnante ed un'aula a sè, quanto se l'insegnamento di vari gradi è affidato ad un unico maestro che ne riparte gli alunni in due o più sezioni, riunite in una medesima aula.

Nelle statistiche dell'istruzione la voce scuola è usata invece nel senso di aula scolastica. Però nei volumi degli anni 1883-84, 1884-85 e 1885-86, è stato indicato anche il numero delle scuole intese nel loro vero senso.

⁽²⁾ Per scuole pubbliche *irregolari*, si intendono quelle scuole facoltative, mantenute dai comuni in piccole borgate o frazioni, nelle quali non è obbligatoria la scuola. Esse non hanno i caratteri di vere e proprie scuole elementari, perchè sono affidate a parroci od altre persone non fornite di titoli legali, pagate con tenui remunerazioni; le iscrizioni come la durata non vi hanno norme fisse e l'insegnamento vi è limitato ai primi rudimenti del leggere e dello scrivere. Furono chiamate *irregolari* per distinguerle dalle altre scuole pubbliche, regolarmente ordinate, che furono, perciò, dette *regolari*.

⁽³⁾ Vedasi le note a pag. 164 e 165.

Istruzione secondaria classica. - L'insegnamento secondario classico si impartisce nei ginnasi e nei licei. Alla fine del quinto anno ginnasiale gli alunni conseguono la licenza ginnasiale che serve per l'ammissione al liceo (1). Nel liceo alla fine del terz'anno si consegue la licenza, che è necessaria per l'ammissione all'Università.

I ginnasi e i licei si distinguono in governativi, comunali, di enti morali (detti di fondazione), vescovili e privati. Gli istituti non governativi possono essere pareggiati ai governativi, semprechè dimostrino che in essi si osservano le norme ed i programmi stabiliti pei ginnasi e licei governativi, e che i professori sono muniti dei titoli voluti dalla legge.

Riassumiamo qui appresso, dalla tav. VI, le cifre del personale insegnante e della frequenza nei 733 ginnasi e nei 310 licei che funzionarono durante l'anno scolastico 1890-91. Pei ginnasi si hanno i seguenti risultati:

Ginnasi	Numcro dei ginnasi	Numero dei professori	Numero degli alunni
Governativi	180	1 262	25 698
Altri pubblici o privati	553	3 258	31 039
Totale	733	4 520	56 737

Nel suddetto anno scolastico, ottennero la licenza ginnasiale 6,022 alunni. Seguono le cifre relative ai licei.

Licei	Numero dei licei	Numero dei professori (2)	Numero degli alunni
Governativi	113	800	9 007
Altri pubblici o privati	197	1 000	6 007
Totale	310	1 800	15014

Fra gli alunni che concorsero alla licenza liceale 3,740 furono approvati nell'anno suddetto.

Istruzione secondaria tecnica. — L'istruzione secondaria tecnica si impartisce nelle scuole tecniche e negli istituti tecnici. Anche gli istituti di istruzione secondaria tecnica si distinguono in governativi, comunali, provinciali, di enti morali e privati. Le scuole tecniche e gli istituti tecnici non governativi possono essere pareggiati ai governativi, alle stesse condizioni dei ginnasi e dei licei.

recenti a questo riguardo.

⁽¹⁾ Col R. Decreto 7 giugno 1888 era stato istituito l'esame di licenza del ginnasio inferiore, dichiarato facoltativo; e il regolamento sui ginnasi e licei del 24 settembre 1889 aveva dichiarato questo titolo obbligatorio per l'ammissione alla quarta classe ginnasiale. La licenza del ginnasio inferiore fu abolita col R. Decreto 26 maggio 1891, che modifica il regolamento suddetto.

(2) Indichiamo le cifre dei professori nell'anno scolastico 1889-90, mancandoci dati più

In tutto il Regno erano aperte nell'anno scolastico 1890-91 (v. la tav. VII) 397 scuole tecniche. La situazione di queste scuole nell'anno scolastico suddetto, per numero di professori e di alunni, è dimostrata dalla tabella seguente:

Scuole tecniche	Numero delle scuole	Numero dei professori (1)	Numero degli alunni
Governative	184	1 409	20 523
Altre pubbliche o private	213	1 539	13 104
Totale	397	2 948	33 627

Nell'anno ottennero la licenza tecnica 4,870 alunni.

Gli istituti tecnici (v. la tav. VIII) erano 73 nell'anno scolastico 1890-91 e vi insegnavano 1,312 professori, come si scorge dal prospetto riassuntivo che segue, nel quale figura anche il numero degli alunni ripartiti secondo la qualità degli istituti e secondo le varie sezioni d'insegnamento:

O7.43	Numero Numero			Numero degli iscritti							
Qualità	degli	dei	Anno	Sezioni							
degli Istituii	legli Istituii sitituti professori comune (2)	Fisico- matematica	Agri- mensura	Agro- nomia	Commercio e ragioneria	Indu- striale	Totale				
Governativi	54	1 036	3 035	1 116	873	17	1 412	87	6 540		
Pareggiati	13	189	347	159	272		167		945		
Non pareggiati.	1	17	38	9	14		22		83		
Privati	5	70	63	86	29		54		232		
Totale	73	1 312	3 483	1 370	1 188	17	1 655	87	7 800		

Vi erano inoltre 554 uditori; cosicchè in complesso gli istituti tecnici erano frequentati da 8,354 giovani.

Negli istituti tecnici la licenza si conferisce in ciascuna sezione di insegnamento, cioè: in fisico-matematica, in commercio e ragioneria, in agrimensura, in agronomia e nella sezione industriale. Dal seguente prospetto risulta il numero dei licenziati nelle singole sezioni nell'anno scolastico 1890-91:

Qualità degli Istituti	Numero dei licenziati Sezioni									
	Fisico-mate- matica Agrim		Agronomia	Agronomia Commercio e ragioneria		Totale				
Governativi	308	273	. 7	300	24	912				
Pareggiati	41	83	• •	45 4	• • •	169 10				
Totale	349	362	7	349	24	1 091				

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 2 a pag. precedente.

⁽²⁾ Con circolare 12 ottobre 1889, n. 902, del Ministero della pubblica istruzione, il corso comune a tutte le sezioni fu ridotto da due anni ad un anno.

L'insegnamento professionale marittimo si impartisce negli istituti di insegnamento tecnico per la marina mercantile. Essi pure sono governativi o provinciali o comunali, ovvero privati, e possono essere pareggiati ai governativi, qualora si uniformino alle norme stabilite per questi.

Il prospetto che segue presenta la situazione di questi istituti alla fine dell'anno scolastico 1890-91; gli iscritti vi sono distinti per sezioni (v. la tav. IX).

	gli	pro-	Numero degli iscritti									
Istituti o de la		dei		Sezioni								
131111111	Numero istituti	Numero fessori	Capitani di gran cabotaggio	Costruttori navali di 2' classe	Macchinisti in 2º	Capitani di lungo corso	Costruttori navali di 1ª classe	Macchinisti in 1º	Totale			
	,						'	•				
Governativi	19	168	29	22	66	395	44	718	1 274			
Pareggiati	1	7				15			15			
Privati	1	5	2		1	3		• •	6			
Totale	2 I	180	31	22	67	413	44	718	1 295			

Gli uditori erano 125. Tra alunni e uditori si forma un totale di 1,420.

Negli istituti per l'insegnamento professionale marittimo, la licenza si conferisce, come negli istituti tecnici, nelle diverse sezioni in cui è ripartito l'insegnamento. Segue il numero dei licenziati nelle singole sezioni nel 1890-91.

2	Numero dei licenziati										
Istituti	Sezioni										
	Capitani di gran cabotaggio	Costruttori navali di 2º classe Macchinisti in 2º		Capitani di navali lungo corso di 1° classe		Macchinisti in 1º	Totale				
Governativi	23	5	22	63	6	70	189				
Pareggiati		• •	• •	6	••	••	6				
Totale	23	5	22	69	6	70	195				

Istruzione superiore. — L'istruzione superiore è data nelle università e in altri istituti d'insegnamento superiore.

Le università (vedasi la tavola X) sono 21, delle quali 17 governative e 4 dette libere, mantenute dalle provincie e dai comuni in cui si trovano, ma che si devono uniformare ai regolamenti dello Stato, quanto all'ordine degli studi. Vi sono poi tre licei nel Napoletano, i quali hanno alcuni corsi universitari, secondo un ordinamento che esisteva prima della costituzione del Regno d'Italia, e che fu conservato, con piccole modificazioni anche dopo. Oltre alle università vi sono pure undici istituti superiori (vedasi la tavola XI), cioè: quattro scuole di applicazione per gli ingegneri, un istituto tecnico superiore, tre scuole supe-

riori di medicina veterinaria, un'accademia scientifico-letteraria, una scuola normale superiore ed un istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento. Si aggiungono undici scuole superiori speciali (vedasi la tav. XII), cioè: due scuole superiori di agricoltura, una scuola superiore navale, tre scuole superiori di commercio, un museo industriale, due istituti superiori di magistero femminile, un istituto forestale ed una scuola di scienze sociali.

Il quadro che segue dimostra la situazione numerica dei professori e studenti in questi vari istituti alla fine dell'anno scolastico 1890-91, e indica il numero delle lauree e dei diplomi concessi nello stesso anno.

lstituti d'istruzione superiore		Numer	o dei pr		N.º degli studenti e degli uditori			N.º delle lauree		
		Insegn	amento u	fficiale	Insegna- mento					
	Totale	Ordi- nari	Straor- dinari	Altri	privato (Liberi docenti)		Studenti	Uditori	Lauree	Diplomi
		1	'		'		•	•		
Università { governative	1 525	541	211	136	637	17 089	16 342	747	2 171	1 138
Università { libere	80	44	21	13	2	429	387	42	21	67
Corsi universitari annessi ai licei		10	• •	13		111	110	1		37
Istituti superiori	230	77	46	41	66	2 094	2 052	42	106	312
Scuole superiori speciali	153	72	42	39		858	780	78		125
Totale	2011	744	320	242	705	20 581	19671	910	2 298	1 679

La distinzione degli studenti e degli uditori per i vari rami d'insegnamento può vedersi nelle tavole sopra rammentate (X, XI e XII).

Insegnamenti speciali, cioè non compresi nelle categorie precedenti. — Negli ultimi anni scolastici (v. le tav. XIII, XIV e XV) erano aperte 32 scuole di agricoltura (non comprese le 2 scuole superiori di Milano e di Portici), 4 scuole minerarie e 172 scuole industriali e commerciali. Eccone la situazione:

Istituti	Anno scolastico	Numero degli istituti	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni	Numero dei licenziati
	-				
Scuole speciali e pratiche di agri- coltura.	1892-93	32	119	887	195 (nel 1891-92)
Scuole minerarie	1891-92	4	23	101	41
Scuole industriali e commerciali	1889-90	172	1 220	23 227	1 524

Nell'anno scolastico 1891-92, funzionarono 15 istituti governativi d'istruzione

artistica e 6 istituti e conservatorii musicali governativi (v. le tav. XVI, XVII e XX). Eccone il quadro riassuntivo:

Istituti	Numero degli istituti	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni
Istituti governativi d'istruzione artistica	15	177	3 310
Istituti e conservatorii musicali governativi e scuola di recitazione	6	155	780

Negli istituti d'istruzione artistica non si rilasciano diplomi; nell'anno scolastico 1890-91 furono promossi nei vari anni del corso 1,032 alunni. Dagli istituti e conservatori musicali furono rilasciati, nello stesso anno, 52 diplomi. Mancano a questo riguardo le notizie del 1891-92.

Nell'anno scolastico 1891-92 gli istituti militari (v. la tav. XVIII) erano 13, con 546 persone addette all'insegnamento e alla disciplina e 3,002 allievi, dei quali 1160 furono promossi infine del corso di studi. Le scuole di marina erano 2, nello stesso anno, con 95 persone addette all'insegnamento e alla disciplina e 759 allievi; di quelli che avevano terminato il corso di studi, 140 furono promossi.

Biblioteche. — Fra gli istituti sussidiarii alla coltura scientifica e letteraria vi sono le biblioteche.

In complesso dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891 furono date in lettura dalle 32 biblioteche governative 1,167,462 opere a 943,903 lettori (v. la tav. XIX).

Una statistica delle biblioteche pubbliche o aperte al pubblico sotto certe condizioni dei rispettivi proprietari fu intrapresa da qualche anno ed ora è in corso di pubblicazione. Essa non è ancora compiuta; ne fu stampato finora un volume che riguarda le provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia.

PROPORZIONE DEGLI ANALFABETI PER 100 SPOSI O SPOSE, E PER 100 COSCRITTI DELLA LEVA DI TERRA.

Tav. I.											
Provincie	m a7 1901		Analfabeti per 100 coscritti della leva di terra sui nati	Provincie	A per 10	Analfabeti per 100 coscritti della leva di terra sui nati					
	Totale	Maschi	Femm.	nel 1870		Totale	Maschi	Femm.	n e l 1870 (eseguita nel 1890)		
Alessandria	14.91	12.03	17.78	19.83	Ravenna	56.11	49.90	62.32	49.10		
Cuneo	16. 27	12.32	20. 23	19. 18	Reggio nell' E- milia	48.89	35. 73	62.05	35.02		
Novara	12.06	8.98	15.14	17. 24		40.00		02.00	30.02		
Torino	8.84	6.32	11. 37	10. 91	Emilia	49.06	40. 58	57-53	37.82		
Piemonte	12.63	9.60	15.67	16.34	Arezzo	62.16	47. 10	77. 21	51. 90		
Canava	00 10	10.00	00 15	00.01	Firenze	44.58	32.50	56.65	45.76		
Genova	23.40	18. 66 11. 36	28. 15 27. 08	22.81 14.41	Grosseto	45.38	33.59	57.16	56.43		
Forto Maurizio .	19. 22	11. 50	21.03	14.41	Livorno	23. 92	13. 29	34.55	21.62		
Liguria	22.76	17.53	27.98	21.21	Lucca	39. 48	26.09	52.86	40. 81		
				-	Massa e Carrara	49. 52	34. 24	64.80	36.47		
Bergamo	17. 38	14.94	19.82	21. 15	Pisa	49.80	34.88	64. 72	41.28		
Brescia	22.05	18.62	25.47	21. 30	Siena	57. 52	45.88	69. 15	53.52		
Como	13.04	10.35	15.73	12. 23	Toscana	47.06	33.98	60. 14	44.71		
Cremona	29.90	25. 11	34.69	23.54		10	40.50				
Mantova	35. 73	27.94	43.51	29.66	Ancona	55.49	43. 76	67. 21	45. 47		
Milano	21.13	18. 45	23.80	21. 20	Ascoli Piceno .	66. 82	51. 77	81.86	64. 29		
Pavia	21.74	18.34	25.14	22.48	Macerata	61. 23	44. 91	77. 54	52.55		
Sondrio	9.19	6.93	11. 45	12.77	Pesaro e Urbino	63.95	54.95	72.94	61. 20		
Lombardia	21.47	18.05	24.89	21.05	Marche	61.54	48.54	74.53	55.03		
D. 11					Perugia - Um-						
Belluno	20.70	10.54	30.87	17.06	bria	61.44	47.55	75.32	53.60		
Padova	50. 39	40.97	59.80	32.50	Roma	44.57	33.58	55.56	41.13		
Rovigo	49. 18 38. 41	37. 28 27. 23	61. 08 49. 59	28. 37 31. 35							
Udine	35, 03	16. 83	53. 22	21. 27	Aquila degli A- bruzzi	56. 21	37. 65	74. 76	48.30		
Venezia	46. 03	37. 77	54. 29	43, 46	Campobasso	72. 12	56. 93	87. 30	68.72		
Verona	33, 72		43. 28	28.38	Chieti	74. 19	60.82	87.54	63.43		
Vicenza	31. 37	19.01	43.73	28. 02	Teramo	74. 88	63.02	86.74	55.77		
Veneto	38. 74			29.02	Abr. e Molise	68.61	53.54	83.69	58.80		
Bologna	42.42	33. 43	51. 40	25. 38	Avellino	75.49	63.98		62.56		
Ferrara	52.60	42. 26	62. 93	37. 98	Benevento	75.42			52. 42		
Forli	61. 20	54.59	67. 81	51.30	Caserta	69.85			53, 15		
Modena	46.98	36.88	57.08	35. 94	Napoli	50.88			46.62		
Parma	48. 79	40.86	56.71	34.78	Salerno	68. 03	57.72	78.35	57.75		
Piacenza	44. 70	43. 13	46.26	46.07	Campania	64.48	53.78	75.18	53.23		

PROPORZIONE DEGLI ANALFABETI PER 100 SPOSI O SPOSE,

E PER 100 COSCRITTI DELLA LEVA DI TERRA.

Provincie	per 100 sposi o spose			Analfabeti per 100 coscritti della leva di terra	Provincie	A per 10	Analfabeti per 100 coscritti della leva di terra		
	Totale	Maschi	Femm.	sui nati n el 1870 (eseguita nel 1890)		Totale	Maschi	Femm.	sui nati n el 1870 (eseguita nel 1890)
Bari	78.16	71.41	84. 90	67. 10	Girgenti	79.48	71.78	87.18	68.47
Foggia	72.45	63.58	81. 32	59.96	Messina	70.76	60. 28	81. 24	63.01
Lecce	73.57	61.36	85.78	66.64	Palermo	59.52	50.58	68.45	52.47
Puglie	76 20	66 75	84 44	65. 26	Siracusa	76.56	67. 13	85.99	65.43
1 ague	75.29	00.1,	04.44	0,.20	Trapani	71.56	62.82	80.29	62.22
Potenza – Basil.	77.37	68.69	86.05	45.84					
		i .			Sicilia	71.41	62.82	80.00	62.47
Catanzaro	79.69	68. 77	90.60	64.82					
Cosenza	82.42	73.21	91.62	63.81	Cagliari	70, 55	56.05	82. 39	71.79
Reggio di Calab.	80.14	70, 72	89.55	59.27	Sassari				59.34
Calabrie	80.77	70.86	90.68	62.91					
		,			Sardegna	67. 29	56.23	78.35	66. 29
Caltanissetta	75. 77	68.87	82.68	67.10					
Catania	74. 64	67, 22	82.06	68.91	REGNO	50.14	41.12	59. 16	41.10

PROPORZIONE DEGLI ANALFABETI PER 100 COSCRITTI DELLA LEVA DI MARE SUI NATI NEL 1870 (ESEGUITA NEL 1891) (1).

Tav. II.

1av. 11.						
Compartimenti Analfabeti marittimi per 100 coscritti		Compartimenti marittimi	Analfabeti per 100 coscritti	Compartimenti marittimi	Analfabeti per 100 coscritti	
Danta Manniais	40.50	. Cost llowers on a		1. Carliani		
Porto Maurizio .	49.53	Castellammare di Stabia	45.43	Cagliari	57. 23	
Savona	30. 24			La Maddalena .	45.00	
Genova	28.00	Pizzo	65.93	Messina	66. 22	
Sporie	0.81	Reggio Calabria	64.13			
Spezia	0.81	Taranto	46.64	Catania	58.38	
Livorno	12.31	Taranto	40.01	P.º Empedocle .	69.72	
Portoferraio	37.89	Bari	60.63	Tuonani	re 90	
Civitavecchia.	15. 89	Ancona	56.23	Trapani	56. 20	
		D	07.70	Palermo	53.42	
Gaeta	36.74	Rimini	37.50			
Napoli	29.81	Venezia	37.74	Regno	41.41	

⁽¹⁾ Queste proporzioni riguardano tutti gli iscritti nelle liste di leva marittima, cioè tanto quelli che furono arruolati, quanto quelli che furono scartati.

ASILI INFANTILI. — ANNO 1890.

Tav. III.										
	Num	ero degli	asili		nale inseç e dirigent	′	Numero degli alunni			
Provincie	Totale	Corpi morali o altrimenti Opere pie	Non eretti in corpo morale	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	
Alessandria	108 130 151 176	69 112 117 131	39 18 34 45	297 318 404 446	4 2 2 16	293 316 402 430	15 123 16 589 21 052 25 170	7 400 8 286 10 508 12 352	7 723 8 303 10 544 12 818	
Piemonte	565	429	136	1 465	24	1 441	77 934	38 546	39 388	
Genova	90 20	71 15	19 5	312 55	• •	312 55	12 576 2 136	6 388 1 052	6 188 1 084	
Liguria	110	86	24	367		367	14712	7 440	7 272	
Bergamo	56 62 102 123 103 226 43 4	15 22 62 24 11 65 25	41 40 40 99 92 161 18 3	128 119 187 179 185 556 130	2 1 2 10 14 2	126 118 187 177 175 542 128 9	7 734 6 521 8 632 10 747 8 992 22 907 8 382 484	3 792 3 369 4 156 5 429 4 519 11 523 4 244 242	3 942 3 152 4 476 5 318 4 473 11 384 4 138 242	
Lombardia	719	225	494	I 493	31	1 462	74 399	37 274	37 125	
Belluno	3 12 6 11 9 33 47	1 5 1 .3 2 15 6	2 7 5 8 7 18 41 15	6 31 13 31 21 61 108 51	 1 2 2 3	6 31 13 30 21 59 106 48	188 1 535 497 1 234 715 2 396 4 619 1 998	76 883 256 616 361 1 259 2 619 1 059	112 652 241 618 354 1 137 2 000 939	
Veneto	138	35	103	322	8	314	13 182	7 129	6 053	
Bologna	17 8 13 16 12 20 14 23	6 4 6 8 7 7 8 5	11 4 7 8 5 13 6 18	60 31 51 38 35 52 49 40	1 3 4 2 2 3 1	59 28 47 36 35 50 46 39	1 842 1 044 1 444 1 395 1 540 1 506 1 579 1 909	1 040 536 860 754 838 767 902 1 039	802 508 584 641 702 739 677 870	
Emilia	123	51	72	356	16	340	12 259	6 736	5 523	
Arezzo	9 24 7 8 4 3 16 21	4 11 2 2 8	5 13 7 8 2 3 14 13	26 83 17 51 14 8 40 41	5	26 78 17 51 14 8 40 41	1 037 2 938 999 1 868 551 432 1 951 1 638	455 1 731 482 836 218 224 1 112 802	582 1 207 517 1 032 333 208 839 836	
Toscana	92	27	65	280	5	275	11 414	5 860	5 5 5 4	

ASILI INFANTILI. — ANNO 1890.

Contin	ua la Tav. III.									
	asili	Person	nale inse e dirigent		Num	Numero degli alunni				
P	Provincie	Totale	Corpi morali o altrimenti Opere pie	Non eretti in corpo morale	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Ascoli : Macera	Piceno	24 21 17	12 10 7 8	12 11 10	65 43 42 65	1 1	64 43 41 63	1 882 1 818 1 869 2 359	950 940 961	932 878 908
	e Urbino	25 87	37	17 50	215	4	211	7 928	1 255	1 104
Perugia	a - Umbria.	30	17	13	87	2	85	2 769	1 456	1 313
Rom	a	76	2 I	55	238	2	236	10 936	5 540	5 396
	degli Abruzzi	10	7	3	25		25	886	453	433
	basso	4 7	3 4	1 3	11 16	1	11 15	485 650	235 321	250 329
Teramo		20	17	3	49		49	1 921	948	973
Abru	izzi e Molise	41	3 I	10	101	I	100	3 942	1 957	1 985
Avellin		14	3	11	27		27	1 570	729	841
	nto	$\frac{4}{37}$	$\begin{array}{c} 2\\31 \end{array}$	$\frac{2}{6}$	$\begin{array}{c} 10 \\ 103 \end{array}$		$\begin{array}{c c} & 10 \\ 102 \end{array}$	573 5 945	3 085	293 2 860
		78	36	42	291	3	288	12 137	7 416	4 721
		17	8	9	40		40	2 108	1 024	- 1 084
Cam	pania	150	80	70	471	4	467	22 333	12 534	9 799
Bari de	lle Puglie	36	31	5	108		108	6 689	3 044	3 645
Foggia		$\begin{array}{c} 10 \\ 23 \end{array}$	5 3	5 20	32 63	1	31 63	1 386 4 039	678. 1 960	708 2 079
	ie	69	39	30	203		202	12 114	5 682	6 432
Potenza	a - Basilicata	11	5	6	42	5	37	1 467	670	797
	ro	9 2	$\begin{array}{c} 6 \\ 1 \end{array}$	3 1	29 4	2	27	1 526	682	. 844
Reggio	di Calabria.	$\frac{1}{4}$	3	1	14	1	13	529	. 300	229
Calal	brie	15	10	5	47	3	44	2 154	1034	1 120
Caltanis	ssetta	4	2	2	10		10	655	294	1 361
Catania		12	8	4	36		36	2 026	9.69	057
Messina	i	5 5	1 1	4 4	$\begin{array}{c} 13 \\ 22 \end{array}$	1	$\frac{12}{22}$	436 669	140 370	296 299
Palerme		21		21	59		59	2 722	1 251	1 471
Siracus	a ,	7	3	4	16		16	1 049	579	470
Trapan		4	1	3	8	• •	8	318	161	157
	ia	58	16	42	164	I	163	7 875	3 764	4 111
Cagliari Sassari		7 5	$\begin{array}{c c} 4 \\ 5 \end{array}$	3	22 19	• •	22 19	$ \begin{array}{c c} 1 & 162 \\ 1 & 624 \end{array} $	397 812	765 812
Sarde	egna	I 2	9	3	41		41	2 786	I 209	1 577
	Pubblici .	1714	1 118	596	4 804	66	4 738	238 263	121 357	116 906
REGNO	Fondati da privati	582		582	ı 088	41	1 047	39 941	19 580	20 361
	Totale.	2 296	1 118	1 178	5 892	107	5 7 85	278 204	140 937	137 267

^{11 -} Annuario Statistico.

SCUOLE ELEMENTARI DIURNE PUBBLICHE E PRIVATE, E SCUOLE

		Scuole diurne											
e e					1	ole pub	bliche						
a oraine	Provincie	Numero delle aule (!)		degli ins	Numero degli insegnanti		Numero degli alu						
Numero a		Scuole re- golari	Scuole irregolari	Scuole re-	Scuole ir- regolari (t,	Totale	Scuole re	egolari	Scuole ir	regolari			
Num		Scuo	Scuo	Scuo	Scuoreg		м.	F.	м.	F.			
1	Alessandria	1 600	87	1 630	87	92 898	47 509	42 359	1 662	1 368			
2	Cuneo	1 269	377	1 290	377	84 616	36 574	33 255	7 830	6 957			
3	Novara	1 645	88	$1666 \\ 2295$	88 996	80 273	39 646 53 619	$38327 \\ 49801$	1127 12902	$1173 \\ 12088$			
4	Torino	2 123	996			128 410	_						
	Piemonte :	6 637	1548	6 881	1 548	386 197	177 348	163 742	23 521	21 586			
1	Genova	1 424	87	1 524	86	74 422	37 845	33 663	1 697	1 217			
2	Porto Maurizio	303	33	310	33	12 068	5 988	5 289	458	333			
	Liguria	1 727	120	1834	119	86 490	43 833	38 952	2 155	1 550			
1	Bergamo	845	131	856	127	47 622	24 056	20 122	1 803	1 641			
	Brescia	1 086	126	1 110	126	50 149	24 741	22 321	1 553	1 534			
3	Como	1 059	15	1 062	15	61 244	33 070	27 738	281	155			
4	Cremona	572	8	608	8	29 071	15 396	13 501	81	93			
5	Mantova	609	8	591	8	29 203	15 694	13 222	136	151			
6	Milano	1 803	17	2 107	15	118 625	63 043	54 831	397	354			
	Pavia	957	40	970	40	55 077	27 696	25 944	769	668			
8	Sondrio	345	51	349	51	17 773	8 240	7 545	1 168	820			
	Lombardia	7 2 7 6	396	7 653	390	408 764	211 936	185 224	6 188	5 4 1 6			
1	Belluno	343	27	353	27	23 483	11 915	10 288	594	686			
2	Padova	637	1	659	1	36 904	20 506	16 382	16				
3	Rovigo	379	1	375	1	17 639	10 086	7 518	17	18			
4	Treviso	656	2	666	2	34 719	19 341	I is		35			
	Udine	859	65	863	64	56 599	30 064	24 277		669			
	Venezia	503	3	570	3	25 316	14 521	10 729		27			
	Verona	743	32	763	32	38 654	20 359	17 354		289			
8	Vicenza	703	43	698	42	44 603	23 718			636			
	Veneto	4823	174	4 947	172	277 917	150 510	120 952	4 095	2 360			
1	Bologna	761	12	777	12	38 846	21 324	17 057	252	213			
	Ferrara	410	1	403	1	16 688	9 311	7 350	4	9			
3	Forlì	447	2	453	2	17 587	9 501	8 067		4			
	Modena	403	49	429	49	23 750	12 149	9 983		729			
5	Parma	445	18	450	18	20 861	10 995	9 494	The second second	126			
	Piacenza	423	4	425	4	19 676	10 081	9 420		60			
	Ravenna	$\frac{378}{428}$	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	392 424	29	15741 22211	8 681 12 085	7 060 9 352		336			
8	Reggio nell'Emilia		29										
	Emilia	3 695	115	3 753	115	175 360	94 127	77 783	1 973	I 477			
1	Arezzo	269	40	274	40	12 372	6 130			320			
2	Firenze	812	38	855	38	39 948	21 776			356			
8	Grosseto	182	6	182	6	7 271	3 506			50			
4	Livorno	170	2	177	2	6 436	3 820			16			
5	Lucca •	325	19	323	19	23 003	11 876			310			
	Massa e Carrara	287	73	284	71	14 616	7 165			211			
	Pisa	330	5	327	5	17 101	9 838			28			
8	Siena	228	19	229	19	8 992	4 723	3 772	270	227			
	Toscana	2 603	202	2 651	200	129 739	68 834	55 709	3 683	1513			

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag, 152. (2) Vedasi la nota n. 2 a pag. 152. (3) Vedasi la

SERALI E FESTIVE PUBBLICHE — ANNO SCOLASTICO 1889-90.

						Scu	ole s	erali	e f	esti	v e	pubbl	iche		
	Scu	ole pr	ivate			Scu	ole s	rali			Scu	ole fe	tive		
delle	degli	Numer	o degli	alunni	delle	degli ti (3)	Numero	degli al	unni	delle	degli ti (•)	Numero	degli d	ılunni	ordine,
Numero aule	Numero degli insegnanti	Totale	М.	F.	Numero	Numero de insegnanti	Totale	М.	F.	Numero aule	Numero degli insegnanti (*)	Totale	М.	F.	Numero d'ordine
109 127 199 410	110 130 207 438	2 864 2 940 4 368 9 845	868 764 2 285 3 652	1 996 2 176 2 083 6 193	157 109 222 318	157 109 222 318	6 607 4 117 8 133 11 630	6 541 3 588 7 080 11 149	66 529 1 053 481	64	88 64 93 485	2 962 2 094 2 768 17 370	659 207 461 3 853	$\begin{bmatrix} 2 & 303 \\ 1 & 887 \\ 2 & 307 \\ 13 & 517 \end{bmatrix}$	$\begin{bmatrix} 2 \\ 3 \end{bmatrix}$
845	885	20017	7 569	12 448	806	806	30 487	28 358	l .	730	730	25 194		20 014	
356 51	390 51	8 966 1 076	3 421 331	5 545 745	142 28	142 28	4 282 759	4 208 637	74 122	16	80 16	2 079 308	212 36	1 867 272	
407	441	10 042	3 752	6 290	170	170	5 041	4 845	196	96	96	2 387	248	2 139	
148 141 170 123	162 146 190 133	3 518 2 686 3 807 2 697	458 363 1 321 359	3 060 2 323 2 486 2 338	88 123 182 27	88 124 182 28	3 555 4 256 6 350 1 219	3 435 4 148 5 872 1 219	120 108 478	81 116 132 158	81 116 132 159	3 106 3 219 4 461 2 388	350 398 177 1 005		2 3
29 529 72	31 624 86	484 11 796 1 943 296	188 3 030 398	296 8 766 1 545	53 230 81 57	53 230 81	1591 10880 2840	1 393 10 579 2 738		36 290 50	36 290 50	973 12 539 1 521 1 284	$283 \\ 1590 \\ 256$	690 10 949 1 265	5 6 7
16 1 228	16 1 388	27 227	91 6 208	205	841	57 843	1 674	1 293 30 677		904	905	29 491	341 4 400	943	
8 109 25 91	8 113 28 94	179 1 352 557 1 801	222 100 577	179 1 130 457 1 224	32 45 20 27	32 45 20 27	1 244 1 384 1 104 1 021	894 1 298 1 048 1 021	350 86 56	21 194 23 52	21 194 23 52	629 3 478 731 1 129	273 1 426 409 474	356 2 052 322 655	2 3
76 222 90 91	78 241 94 99	1 128 4 753 2 354 2 336	354 1 538 315 777	774 3 215 2 039 1 559	95 58 139 40	95 58 139 40	3 312 1 985 4 611 1 632	2 844 1 957 4 168 1 540	468 28 443 92	109 105 112 48	109 105 112 48	$ \begin{array}{r} 3 149 \\ 2 665 \\ 2 730 \\ 1 456 \end{array} $	1 077 743 302 378	$\begin{array}{ c c c c }\hline 2 & 072 \\ 1 & 922 \\ 2 & 428 \\ \hline \end{array}$	5 6 7
712	755	14 460	3 883	10 577	456	456	16 293	14 770	1 523	664	664	15 967	5 082	10 885	
274 54 73 103 92 69 88	323 54 75 125 97 76 96	6 066 1 115 1 019 2 290 2 560 1 628 1 819	1 671 217 196 422 840 467 523	4 395 898 823 1 868 1 720 1 161 1 296	113 30 45 15 37 39 51	113 30 45 15 37 39 51	3 454 842 1 271 447 1 195 1 272 1 350	3 454 652 1 168 447 1 174 1 244 1 350	190 103 21 28	20 23 28 60	124 31 49 20 23 28 60	2 125 305 1 016 366 617 602 1 033	211 163 208 77 11 109 108	1 914 142 808 289 606 493 925	2 3 4 5 6 7
57 810	906	1 545	737 5 073	808 12 969	340	10 340	305	289 9 778	16 358		18 353	406 6 470	166	5 417	1
63 479 8 118 59	66 545 8 141 59	1 549 11 422 203 2 439 1 998	439 4 113 90 1 043 506	1 110 7 309 113 1 396 1 492	27 80 13	27 80 13 9 27	893 2 050 211 224 1 122	\$85 2 014 203 224 988	8 36 8 134	15 55 1 3	15 55 1 3	385 1 256 18 65 137	28 146 6 26	357	1 2 3 4
26 71 48	26 77 49	583 1 947 697	232 582 196	351 1 365	35 39 21	35 39 22	736 1 178 575	682 1 111 558	54 67 17	18 12	18 12 16	316 321 289	106 38 165	210 283 124	6 7
872	971	20 838	7 201	13 637	251	252	6 989	6 665	324	125	125	2 787	515	2 272	

nota n. 1 in fine della tavola. (4) Vedasi la nota n. 2 in fine della tavola.

SCUOLE ELEMENTARI DIURNE PUBBLICHE E PRIVATE, E SCUOLE $Continua\ la\ Tav.\ IV.$

C	ontinua la Tav. IV.									
	*	. ,	FR4 = # .				Scuo	le di	urne	
		-			Scu	ole pub	bliche			
Numero d'ordine	Provincie	Num delle		Num degli ins			Numero	degli alu	nni	
ro d'		e re-	e ir-	e re-	e ir- lari	// - 4 m 7 m	Scuole 1	egolari	Scuole ir	regolar i
Nume		Scuole re-	Scuole ir- regolari	Scuole re-	Scuole ir- regolari	Totale	М.	F.	М.	F.
1	Ancona	478	6	485	6	18 157	10 236	7 791	103	27
	Ascoli Piceno	332	22	329	21	11 535	6 797	4 236	363	139
	Macerata	356	34	352	32	12 261	6 791	4 770	504	196
	Pesaro e Urbino	362	42	364	38	12 992	6 495	5 679	533	285
	36 3	1528					30 319	22 476	. 1 503	647
			104	1 530	97	54 945				
1	Perugia – <i>Umbria</i>	1 068	93	1036	88	39 163	20 704	16 283	1 371	805
	Roma	1 452	14	1518	14	63 093	33 714	28 952	271	156
1	Aquila degli Abruzzi	607	37	604	37	30 716	16 161	13 629	563	363
	Campobasso	474	4	468	4	17 282	9 868	7 319	84	11
	01 1 11	444	1	440	1	17 102	10 043	7 029	14	16
	Teramo	309	7	308	7	11 755	6 786	4 845	106	18
-								32822		408
	Abruzzi e Molise .	1 834	49	1820	49	76 855	42 858	52 022	767	400
1	Avellino	550	11	546	11	23 285	13 297	9 487	340	161
2	Benevento	288	3	291	3	10 325	6 184	4 091	39	11
	Caserta	1 035	15	1 041	15	39 219	$22\ 132$	16 784	269	34
4	Napoli	1 071	1	1 156	1	45 951	25 467	20 434	50	
	Salerno	774	29	768	29	30 076	16 315	13 070	463	228
	Campania	3 718	59	3 802	59	148 856	83 395	63 866	1 161	434
1	Bari delle Puglie	812	2	823	2	35 474	17 165	18 195	66	48
	Foggia	476	2	476	2	20 622	10 804	9 656	77	85
	Lecce	723	4	724	4	23 093	12 675	10 329	28	61
	Puglie	2 011	8	2 023	8	79 189	40 644	38 180	171	194
1	Potenza - Basilicata	614	2	616	2	23 386	13 167	10 106	64	49
			-			_	1			
	Catanzaro	565	15	568	15	17 491	$10\ 502$	6 717	254	18
2	Cosenza	563	10	558	10	19 798	11 593	8 011	179	15
3	Reggio di Calabria	472	1	477	1	15 157	9 246	5 894	17	• •
	Calabrie	1 600	26	1 603	26	52 446	31 341	20 622	450	33
1	Caltanissetta	338		382		13 931	7 399	6 532		
	Catania	645	2	651	2	23 435	12 739	10 533	81	82
	α' .'	391		402	-	16 204	8 588	7 616		
	35	612	5	611	5	19 868	10 830	8 898	133	7
	Palermo	940	1	989	1	41 815	$20\ 222$	21 562	18	13
	Siracusa	410	1	412	1	15 613	8 615	6 968	13	17
	Trapani	343		351		14 199	7 612	6 587		
·	*			ì		i		68 696		
	Sicilia	3 679	9	3 798	- 9	145 065	76 005		245	119
	Cagliari	617	10	604	. 10	22848	12 905	9 739	121	83
2	Sassari	385	2	389	2	18 617	10 120	8 429	63	5
	Sardegna	I 002	Ι2	993	12	41 465	23 025	18 168	184	88
	Regno	45 267	2 931	46 458	2 908	2 188 930	1 141 760	962 533	47 802	36 835

⁽¹⁾ Di cui 4,916 insegnanti (4,318 maschi e 598 femmine) appartenenti alle scuole diurne, e 369 (362 maschi e 7 femmine) appositamente nominati per le scuole serali. Vedasi anche la nota n. 2 seguente.
(2) Di cui 3,398 (575 maschi e 2,823 femmine) appartenenti alle scuole diurne, 31 (22 maschi

SERALI E FESTIVE PUBBLICHE -- ANNO SCOLASTICO 1889-90.

						Scu	ole s	erali	e i	fest	ive	pubbl	iche		
	Sc	uole p	rivate			Sci	uole se	rali			Scu	ole fe	stive		
delle	degli	Numer	o degli	alunn i	delle	degli ti	Numero	degli ali	unni	delle	degli ti	Numero	degli (alunni	oudino!
Numero delle aule	Numero degli insegnanti	Totale	м.	F.	Numero $aule$	Numero degli insegnanti	Totale	М.	F.	Numero	Numero di insegnanti	Totale	М.	F.	Number d'ordino
74 52 53 50	56 53		269 63	899 683 775 802	57 30 54 60	57 30 54 60	1 392 983 1 293 1 425	1 392 983 1 241 1 391	52 34	45 11 38 50	45 11 38 50	815 250 642 872	234 33 168 179	581 217 474 693	
229	. 236	3 983	. 824	3 159	201	201	5 093	5 007	86	144	144	2 579	614	1 965	
123	128	2 090	476	. 1 614	152	152	4 461	4 380	81	42	42	775	66	709	
583	584	14 576	5 657	8 919	339	340	11 703	11 475	228	185	186	4 906	517	4 389	
25 31 33 24	25 25 34 24	510 496 654 355	82 233 197 90	428 263 457 265	41 50 41 23	41 50 41 23	$ \begin{array}{c} 1588 \\ 1628 \\ 1423 \\ 727 \end{array} $	1 515 1 616 1 389 699	73 12 34 28	10 13 18 22	10 13 18 22	296 350 385 414	97 15 105 101	199 335 280 313	
113	108	2 015	602	1 413	155	155	5 366	5 219	147	63	63	1 445	318	1 127	
33 35 116 1 343 70	33 35 120 1 354 70	628 774 2 523 30 946 1 415	$ \begin{array}{r} 146 \\ 233 \\ 1 374 \\ 13 253 \\ 657 \end{array} $	$482 \\ 541 \\ 1 149 \\ 17 693 \\ 758$	89 44 102 102 66	89 44 102 102 66	-3 083 1 646 4 055 4 299 2 491	3 076 1 487 3 888 4 113 2 456	7 159 167 186 35	32 24 9 20 28	32 24 9 20 28	$1062 \\ 625 \\ 239 \\ 511 \\ 629$	41 162 24 203 95	1 021 463 215 308 534	
1 597	1 612	36 286	15 663	20 623	403	403	15 574	15 020	554	113	113	3 066	525	2 541	
76 37 71	77 38 72	1 747 703 1 946	350 188 384	1 397 515 1 562	101 30 98	101 30 99	5 288 1 314 5 616	5 288 1 314 5 616	•••	3 2 1	3 2 1	142 47 25	142 	47 25	
184	187	4 3 9 6	922	3 474	229	230	12 218	12 218		6	6	214	142	72	
35	3 5	600	170	430	80	80	3 429	3 370	59	9	9	276	57	219	
49 24 50	52 24 51	1 143 456 1 004	654 257 505	489 199 499	68 41 34	68 41 34	3 041 1 491 1 726	3 022 1 160 1 726	19 331	48 16 2	48 16 2	1 274 440 32	592 79 32	. 682 . 361	
27	40	2 603 542	115	1 187 427	56 100	58 199	2 848	5 908 2 848	350	7	66 7	1 746 273	703	203	
67 19 43 103	67 21 43 103	1 593 301 778 2 563	784 20 406 1 420	809 281 372 1 143	129 48 117 193	130 48 117 205	4 914 2 533 4 178 9 507	4 885 2 533 4 153 9 476	29 25 31	6 2 1 17	6 2 1 17	173 106 28 687	173 28 396	106 291	1
41 8	41 8	900 257	165 29	735 228	45 38	45 38	2 213 1 835	2 213 1 835		1	1	20 25		25	1
308	323	6 934	2 939	3 995	626	641	28 028	27 943	85	35	35	1 3 1 2	687	625	
7 20	$\begin{array}{c} 7 \\ 22 \end{array}$	$\frac{204}{520}$	$\begin{array}{c} 60 \\ 122 \end{array}$	144 398	54 19	54 19	$ \begin{array}{c} 2 \ 353 \\ 1 \ 052 \end{array} $	$ \begin{array}{c} 2 224 \\ 1 005 \end{array} $	129 47	24 15	24 15	871 516	176 185	695 331	
27	29	724	182	542	73	73	3 405	3 229	176	39	39	1 387	361	1 026	

e 9 femmine) appositamente nominati per le scuole festive, e 147 (76 maschi e 71 femmine) addetti contemporaneamente alle scuole serali e festive.

SCUOLE NORMALI — ANNO SCOLASTICO 1889-90.

Tav. V.														
	Nun delle	nero scu o le	de	nero gli nanti			Tumer lialu			scuole che di esame	negli d	Nun egli ap esami	nero provat di m a g	i istero
Provincie		che o	lover-	scuole o pri-			schi	femm		di:		atente riore	per la p super	
	Governative	Altre pubbliche private	delle scuole gover- native	delle altre s pubbliche c vate	Totale	Scuole go- vernative	Altre scuole pubbliche o private	Scuole go- vernative	Altre scuole pubbliche o private	Numero delle furono sede	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Alessandria Cuneo	2 2 1 3	3 1 8	21 17 12 27	32 11 79	356 587 317 759	41 76 ·· 70	•	315 276 173 79	235 144 610	2 3 2 6	14 41 23 38	40 63 52 32	10 37 9 37	35 68 53 102
Piemonte	8	I 2	77	122	2 0 1 9	187		843	989	13	116	187	93	258
Genova	1 2		12 20	13	331 90	 41	57	274 49		2 2	16 20	58 6	11 12	45 1
Liguria	3	I	3 2	13	421	41	57	323	•• }	4	36	64	23	46
Bergamo Brescia Como Cremona Mantova Milano Pavia Sondrio	2 1 1 2 1 2 2 1	··· ··· ··· 1	20 11 11 19 12 25 19	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	206 341 219 240 209 548 289 80	80 25 64		126 341 219 215 209 318 289 80	 166	2 1 1 2 1 3 2 1	7 9 1 10 	16 39 39 19 2 89 25	7 3 10 7 1	13 51 28 33 23 112 31
Lombardia	12	ı	128	10	2 132	169		1 797	166	13	3 I	246	28	291
Belluno Padova. Rovigo. Treviso. Udine Venezia Verona. Vicenza Veneto.	1 2 1 3 1 1	 1 1 1 1	11 20 9 30 11 11	10 12 10 10	55 406 91 83 324 311 266 98	 77 64	35	55 293 91 260 311 231	 36 83 	1 2 1 3 1 2 1	1 24 2 17 7 5	7 35 8 23 30 26 4	3 23 1 2 7 9	16 40 7 17 73 21 8
	9	4	92	42	1 634	141	35	1 241	217	11	56	133	45	
Bologna Ferrara. Forlì Modena. Parma Piacenza Ravenna Reggio nell'Emilia. Emilia.	1 1 1 1 1 1	1 2 2	12 10 16 12 13 9	10 13 15	240 137 48 371 174 120 140			240 137 307 174 120 	48 64 109	1 1 1 1 1		30 · · 8 · · 9 15 1 9		26 21 62 30 18 10
Arezzo				11	71		••		71	1		3		9
Firenze	3 1 1 1	1 1	33 8 13 13	11 12	553 48 159 230	89		414 48 159 230	50	3 1 1 1	11 2 	55 16 3 11	9 1	46 4 35
Pisa	1	2	9	17	117 116	53		116	64	1 1	13	11 12	9	10 15
Toscana	8	4	86	40	1 294	142		967	185	9	27	111	19	119

SCUOLE NORMALI — ANNO SCOLASTICO 1889-90.

Continua la Tav. V. NumeroNumero NumeroNumeroche scuole ci di esame degli approvati negli esami di magistero degli delle scuole degli alunni insegnanti scuole o priper la patente per la patente delle scuole govermaschifemmine pubbliche inferiore superiore Provincie delle Altre scuole pubbliche o private Governative Scuole go-vernative delle altre s pubbliche o vate go-Femmine Vumero vernat Scuole Ancona. Ascoli Piceno . . . Macerata. Pesaro e Urbino. . Marche ςI II7 Perugia-Umbria. . Ι Roma Aquila degli Abruzzi . . Campobasso. . . . Chieti Teramo. Abruzzi e Molise . . Avellino . . . Benevento Caserta. . Napoli . Salerno. 1 258 Campania : Bari delle Puglie Foggia Lecce Puglie 3 I Potenza-Basilicata. Catanzaro. Cosenza Reggio di Calabria. Calabrie3 I т TO . . Caltanissetta . . . Catania. Girgenti Messina Palermo Siracusa Trapani Sicilia I 607 I 2 I 141 Cagliari Sassari..... Sardegna. . . . I 2 . .

1 019 408 15 184 1 816

92 10 388 2 888 114

595 1 290

457 1 650

GINNASI E LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1890-91.

Tav. VI.

			G	inn	asi						Lic	i		
	Nun dei g	nero innasi	dei p	nero rofes- i (1)	Nun degli	nero alunni	ati	4	mero licei	dei p	nero rofes- i (1)	Nun degli d	ner o alunni	į;
Provincie		ici o pri-	i gover-	ginnasi o privati	i gover-	ginnasi privati	i licenziati	**	ici o pri-	ernativi	icei pub-	ernativi	icei pub-	licenzia
	Governativi	Altri pubblici o pri-	nei ginnasi nativi	negli altri pubblici o	nei ginnasi nativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	Numero dei	Governativi	Altri pubblici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pub- blici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pub- blici o privati	Numero dei licenziati
Alessandria Cuneo	4 8	8 9	24 52	58	496	786 668	122 147	2 3	6	14 21	26 21	112 214	211	76 46
Novara	4 13	11 19	25 97	53 88	449 1 640	695 1422	114 377	6	5 10	14 39	22 56	120 633	184 257	50 251
Piemonte	29	47	198	248	3 268	3 571	760	13	26	88	125	1 079	769	423
Genova	3	19	33 20	117	810 263	1 312 39	198 27	1	9	30 7	45 3	273 69	295 13	108 26
Liguria	7	21	53	123	1073	1351	225	5	10	37	48	342	308	134
Bergamo	2 2 1	6 3 6	14 15 7	40 20 42	239 228 94	594 416 326	93 50 24	1 1 1 1 1 1	3 2 1	7 7 7	17 13 5	59 53 50	$ \begin{array}{r} 213 \\ 174 \\ 67 \end{array} $	30 26 14
Cremona	2 1	5 3	14 7	36 22	$258 \\ 219$	335 187	72 40	1 1	3 1	7 7	18 5	71 64	98 38	20 20
Milano	4 5 1	11 3 2	33 29 6	89 25	1 130 543 91	1 040	62	3	5 2	28 23	28 8	458 137	290 56	159 60
Lombardia	18	39	125	278	2 802	3 102	16 597	1 13	:-	7 93	94	28 920	936	338
Belluno	1 1	2 4	7 12	9 22	58 304	69 410	15 46	1 1	1	7 7	3 8	19 125	7 88	9 64
Rovigo Treviso	2 1	$\frac{1}{2}$	13 7	9 13	196 202	$\begin{array}{c} 78 \\ 225 \end{array}$	21 77	1 1	1	7	6 5	51 66	18 56	32 34
Udine	2 2	1 8	12 13	$\begin{array}{c} 7 \\ 44 \end{array}$	$\frac{231}{412}$	111 347	40 105	$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{2}$	7 13	4 · 9	69 123	63 41	13 56
Verona	1	2 6	8 7	15 12	231 202	359 446	57 73	1 1	1 1	7 7	(2) 5	117 55	105 80	37 22
Veneto	II	26	. 79	131	1836	2 045	434	9	9	62	40	625	458	267
Bologna Ferrara	1	8	7	59 34	57	900 303	78 12	1 1	5 2	9 5	29 7	143 41	135 17	48 11
Forli	2 1	9	20 8	35 35	158 377	248 228	19 95	1	1 4	14 8	6	62 161	15 63	16 57
Parma		9		42 24		626 323	27	1	3	7	13	105 53	40 52	34 19
Ravenna	$\frac{2}{2}$	5	11 13	24 22	129 286	232 209	33 39	1 2	4	6 14	21	45 82	82	20 44
Emilia	8	51	59	275	1 007	3 069	357	10	23	70	95	692	404	249
Arezzo	1 3	7 19	8 21	39 140	9 451	999	36 140	1 4	7	7 28	46	24 253		4 79
Grosseto Livorno	1 1	$\begin{array}{c} 3 \\ 6 \\ 4 \end{array}$	7 8	$ \begin{array}{c} 10 \\ 36 \\ 25 \end{array} $	$ \begin{array}{c} \ddots \\ 183 \\ 220 \end{array} $	$ \begin{array}{r} 65 \\ 86 \\ 231 \end{array} $	3 34 37	1 1	$\begin{bmatrix} 1 \\ \cdots \\ 2 \end{bmatrix}$	7 7	3	102 91	3 39	41 32
Massa e Carrara	1	8 8	7	35 51	58	$ \begin{array}{r} 251 \\ 262 \\ 542 \end{array} $	26 54	1 1 1	$\begin{bmatrix} 2\\2\\2 \end{bmatrix}$	7 8	4 9	30 95	10 35	8 29
Siena	1 0	5	7	33	174	246	48	1		8	,	147		59
Toscana	8	60	58	369	1 095	2 842	378	10	14	72	67	742	198	252

⁽¹⁾ Indichiamo le cifre dei professori nell'anno scolastico 1889-90, mancandoci dati più recenti a questo riguardo.
(2) Non si ebbero le notizie.

GINNASI E LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1890-91.

Continua la Tav. VI.

			6	inn	asi						Lice	ei		
		nero innasi	Num dei pr sori	rofes-	Nun degli	iero alunni	ati		mero licei	dei p	mero rofes- i (1)		nero alunni	ti
Provincie '	Governativi	Attripubblici o privati	nei ginnasi gover- nativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	nei ginnasi gover- nativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	Numero dei licenziati	Governativi	Altri pubblici o pri- vati	nei licei governativi	negli altri licei pub- blici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pub- blici o privati	Numero dei licenziali
Ancona	$\begin{bmatrix} 2\\1\\2\\2\end{bmatrix}$	8 7 14 12	16 7 14 15	57 33 67 70	176 105 115 147	423 378 470 364	45 51 44 33	2 2 1 3	6 2 5 5	13 13 8 21	25 7 19 14	47 75 83 72	. 92 50 72 48	32 15 32 25
Marche	7	41	52	227	543	1 635	173	8	18	55	65	277	262	104
Perugia - Umbria .	2	31	12	153	74	1 037	90	2	11	13	42	.64	160	44
Roma	11	3 I	64	166	1351	1617	297	3	13	2 I	75	351	403	193
Aquila degli Abruzzi Campobasso Chieti	1 1 1	5 9 8 8	7 13 7	28 33 25	209 220 203	232 255 192	29 22 23	1 1 1	1 1 1	7 7 6 7	6	80 62 68	14	26 13 17
Teramo	4	20	38	16	177 809	120 799	24 98	1 4	3	27	10	54 264	32	19 75
Avellino	1 5 4 1	8. 4 20 42 15	7 7 36 44 10	53 25 123 330 86	275 155 559 1 385 383	481 350 1 142 2 279 1 028	108 32 192 603 109	1 1 4 3 1	1 10 24 3	7 7 28 34 7	5 45 176 14	116 74 166 730 164	 309 1 098 88	30 22 123 467 54
Campania	12	89	104	617	2 757	5 280		10	38	83	1	1 250		696
Bari delle Puglie	5 3 3	15 8 16 39	40 24 26 90	100 30 107 237	617 438 545 1 600	948 175 885 2 008	188 55 128 371	2 2 2 6	4 4	14 14 14 42	29 4 33	176 141 230 547	325	145 44 67 256
Potenza - Basilicata	2	9	14	49	224	330	44	2		13		71		22
Catanzaro	2 3 2 7	5 6 4	14 20 14 48	42 29 17 88	420 421 402 1 243	285 265 140 690	140 69 63 272	2 1 1 4		13 7 7 27	6 6 	149 91 81 321		64 20 23 107
Caltanissetta Catania	3 5 3 5	$\begin{array}{c}2\\11\\2\\1\end{array}$	22 34 17 29	9 71 12 8	325 793 329 586	98 609 106 9	55 196 51 109	1 3 1 1	$\begin{array}{c} 1 \\ 2 \\ \cdots \\ \end{array}$	5 23 7 7	5 9	31 306 43 145	- 17 -53	28 180 24 53
Palermo	8 5 5	9 2 4 31	52 35 27 216	57 14 16 187	1 591 619 355 4 598	572 - 139 - 111 - 1 644	215 75 37 738	3 2 1	5 1	21 14 6 83	(2) 22 · · · 11	583 112 42 1 262	140 29	169 35 17
Cagliari	4	2	24	7	649	14	58	1		7		113		30
Sarsari	5 9	3	28 52	1 8	769 1 418	19	86	1 2	2	7	2	200	13	74
Regno	180	553	1 262	3 258	25 698	31 039	6 022	113	197	800	1 000	9 007	6 007	3 740

Vedasi la nota n. 1 a pagina precedente.
 Per un ginnasio non si conosce il numero dei professori.

SCUOLE TECNICHE — ANNO SCOLASTICO 1890-91.

	Num		Nun dei prof	nero essori (i)	Nun de alunni e de	nero gli e g li uditori	Num.
Provincie	Governative	Altre pubbliche o private	nelle scuole tecniche governative	nelle altre scuole tecniche pubbliche o private	nelle scuole tecniche governative	nelle altre scuole tecniche pubbliche o private	dei licenziati
Alessandria	3 7	6 2	22 46	38 14	410	532 85	124
Novara	2 10	10 6	15 82	64 35	160 1 306	679 219	143 262
Piemonte	2 2	24	165	151	2 3 46	1 515	621
Genova	8 2	13 1	61 16	84	1 217 125	792 110	281 46
Liguria	10	14	77	91	I 342	902	327
Bergamo	3 2 2 4 1 7 4	4 3 5 1 1 12 1	23 15 15 27 8 56 28	27 21 37 7 6 87	280 255 292 415 232 1 563 488	200 252 332 30 80 640 91	87 81 100 67 58 293 80
Sondrio	24	27	179	194	73 3 598	1 625	779
Belluno	1 1 3 4 3 3 3	3 6 	8 8 17 26 21 29 20	13 30 	56 238 190 368 286 494 350 227	93 103 	12 43 28 70 52 75 66 49
Veneto	20	10	144	5 2	2 209	254	395
Bologna	1 3 2 1 4	3 2 4 1 3 2 1	8 7 21 15 7 29 11	35 19 29 7 22 14 5	45 55 321 174 76 277 195	488 232 266 43 164 210 32	89 23 21 59 31 67 53 36
Emilia	13	16	98	131	1 143	I 435	379
Arezzo. Firenze Grosseto. Livorno Lucca. Massa e Carrara'. Pisa. Siena.	3 1 1 2 1 2 1 2	2 11 6 2 3	28 8 6 18 7 16 11	13 104 48 8 20	203 67 42 415 73 142 281	89 1 165 114 185 76	50 171 10 64 42 13 65 20
Toscana	13	24	110	193	т 362	1 629	435

⁽¹⁾ Indichiamo le cifre dei professori nell'anno scolastico 1889-90, mancandoci dati più recenti a questo riguardo.

SCUOLE TECNICHE — ANNO SCOLASTICO 1890-91.

Continua la Tav. VII.	1		1	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	1		1
	Num	ero	Nun	nero		nero	
	delle scuole	e tecniche	dei prof	essori (1)	alunni e d	gli egli uditori	Num.
Provincie		Altre	nelle scuole	nelle altre scuole	nelle scuole	nelle altre scuole	dei
	Governative	pubbliche o	tecniche governative	tecniche pubbliche	tecniche governative	tecniche pubbliche	licenziati
		private	governative	private	governance	private	
Ancona	$\frac{2}{1}$	4	$\frac{12}{8}$	35 15	$\begin{array}{c c} 287 \\ 62 \end{array}$	226 73	87
Macerata	2	4	14	25	151	110	29
Pesaro e Urbino	2	4	14	25	140	161	35
Marche	7	_ 13	48	100	640	570-	166
Perugia - Umbria	4	15	28	101	417	463	115
Roma	13	8	* 119	50	1 605	415	268
Aquila degli Abruzzi	2	1	14		196	26	27
Campobasso	2		14		125		18
Chieti	1	2	7	14	48	147	31
Teramo	1	1	6	10	48	102	. 22
Abruzzi e Molise	6	4	41	24	417	275	98
Avellino		2		14		186	43
Benevento	1		8	::	115		28
Caserta	2	5 28	15 8	24	252	348 1 880	66
Napoli	1 1	28	9	218 19	215 104	211	219 45
Campania	5	37	40	275	686	2 625	401
Bari delle Puglie	4	6	31	48	330	332	88
Foggia	2	2	17	15	174	119	40
Lecce	1	2	9	13	198	142	55
Puglie	7	10	57	76	702	593	183
Potenza - Basilicata	ī	3	7	2 I	54	161	46
Catanzaro		2		27		199	29
Cosenza	1	• •	8	• •	116	• • • • •	26
Reggio di Calabria	••	1		10	• •	207	28
Calabrie	I	3	8	37	116	406	83
Caltanissetta	3	1	21	5	227	64	43
Catania	5	••	38	• •	589		72
Girgenti	4 5	1 3	27 37	6	318	49	72
Palermo	7		59	$\frac{23}{4}$	633 955	123	104 135
Siracusa	8	• • •	60		597		74
Trapani	3		24	5	267		45
Sicilia	35	5	266	43	3 586	236	545
Cagliari	$\frac{2}{1}$		14		157 143		18 11
Sardegna	3		22		300	• •	29
Regno	184	213	1 409	1 539	20 523	13 104	4 870

⁽¹⁾ Vedasi la nota a pagina precedente.

ISTITUTI TECNICI — ANNO SCOLASTICO 1890-91.

			Num	ero	d e g l	li is	c r	i t t i		1	V. dei	licer	ıziati	
	Se de Se de					Nelle	e sezi	ioni		1	nell	e sezi	oni	
S e d e	profes			commune	mate-	sura	omia	cio e veria	ale	mate-	sura	ia	cio e teria	ale
	N. dei	Scolari	Uditori	Anno co	Fisico - m matica	4 grimensur	4 gronon	ommerc	Industriale	Fisico - n matica	4 grimensur	gronomia	ommerc	Industric

Istituti governativi.

Alessandria	18	127	4	53	14	40		20		2	11		4	
Ancona	20	94	3	43	15	26		10		. 8	5		. 1	
Iesi (Ancona)	13	66	. 2	25		27	14				8	5		
Aquila	16	65	3.	30	9	19		7		1	10		. 2	
Arezzo	17	73	7	28	13	26	1	5		3	10			
Bari	22	141	4	59	40	11		31		4	2		2	
Bergamo	17	117	4	34	25			35	(¹) 23	6			11	3
Bologna	23	176	10	77	33	20		46		9	6		11	
Brescia	18	102		41	18	19		24		6	. 3		5	
Cagliari	16	31	. 1	15	8			8		2			2.	
Caserta.	18	99	10	44	15	19		21		11	3		2	
Catania	22	224	16	103	: 44	27		50		7	13	٠	9	
Chieti	18	58		25	8	9		16			4		2	
Como	17	103	14	46	12			37	8	6			10	6
Cremona	17	114	. 2	39	34			41		7			. 9	
Cuneo	19	87	2	28	4	37		18		2	12		. 5	
Mondovi (Cuneo)	13	46	1	22	5	19			٠.		6			
Firenze	23	218	1	107	44	35		32		9	5		4	
Foggia	18	62	9	24	16	12		10		10	2		3	
Forlì	15	62	2	16	7	15		24		1	2		3	
Genova (2)	25	225	9	112	48	8		57		5	2		8	
Savona (Genova)	14	51		14				37			}		10	
Girgenti	13	47	}	21	10			16		4			4	
Livorno (*)	21	137	5	69	31.			28	(4) 9	4			7	1
Macerata	18	50	. 2	24	7	7		12		2	4		3 :	
Mantova	17	81	2	34	16	17		14		4	2		4	
Messina	19	168	5	86	30	26		26		9	5		7	

⁽¹⁾ Compresi 7 iscritti alla 5ª classe complementare.

⁽²⁾ A questo istituto sono annesse le scuole serali, che furono frequentate da 179 alunni.

⁽³⁾ Questo istituto ha una quinta classe per la sezione industriale, alla quale erano iscritti 2 alunni.

⁽⁴⁾ Compresi 2 alunni della quinta classe.

ISTITUTI TECNICI — ANNO SCOLASTICO 1890-91.

Continua la Tav. VIII.

•	1		Num	ero	d e g	!ii	sca	ritti		P	V. dei	licen	ziati	
	ofessori	To	otale		0	Ne	lle se	ezioni	,		nelle	sezio	oni	
S e d e	N. dei profes	Scolari	Uditori	Anno comune	Fisico - mate- matica	Agrimensura	4 gronomia	Jonnmercio e ragioneria	Industriale	Fisico - mate- matica	4 grimensura	4 gronomia	Jommercio e ragioneria	

Istituti governativi.

Lodi (Milano)	14	7 5	5	38	11	10		21		1				
Milano	31	463	(1) 145	194	91	17		161		26	4	4.	46	
Modena	20	. 82	8	41	. 13	14		14		4	8	٠٠,	3	
Napoli	41	471	10	284	102	17		65	3	20	6		8	2
Padova	17	122	6	50	31	19		22		19	. 8		6	
Palermo	27	397	49	190	68	50		89		12	17		15	
Parma	19	82		34	19	17		12		5	3.			
Pavia	20	. 126	9	63	19	25		. 19		5	11		3	
Assisi (Perugia)	8	27	1	13				14						
Perugia	19	61	1	29	7	14		11		1	1		3	
Terni (Perugia) . '	13	29	7	11	1	8		3	6		4	1.1	1	5
Pesaro	. 18	83	6	34	9	18		22		1	5		3	
Piacenza	21	82	16	31	11	15		25		7	5		9	
Porto Maurizio	10	39	6	15				24					6	
Melfi (Potenza)	11	58	5	20		38					12	٠		
Reggio Calabria	16	95	7	55	17	8		15		6	4		3	
Reggio Emilia	20	96	13	46	7	23		20		3	7		5	
Roma	39	437	25	214	85	45		80	13	28	9		17	2
Viterbo (Roma)	13	36	9	13	3	12		8			7		2	
Sassari	16	43	6	15	10	9		9		1	2		5	
Modica (Siracusa)	20	68	2	29	4	6		29			5		5	
Sondrio	10	33	2	9	7	7		10		2	3	٠	3	
Teramo	18	73	6	34	5	19	1	14		4	7	1	4	
Torino	46	371	22	244	45	44		24	14	23	24		4	4
Trapani	17	36	1	12	9	3		12		4	2		2	
Udine	23	99	7	48	8	16	1	26		3	4	1	6	
Venezia	22	132	9	55	28			38	11	12			13	1
Totale dei 54 istituti	1 036 6	5 540	Sor	3 035	1 116	873	17	1 412	87	308	273	7	300	24

⁽¹⁾ Sono compresi 114 allievi della scuola pei capomastri. Altri 10 uditori frequentarono il corso libero di stenografia insieme a 51 studenti regolari dell'istituto. Non sono compresi però 25 inscritti al corso di merciologia, perchè studenti regolari della 4ª classe della sezione commercio e ragioneria.

ISTITUTI TECNICI — ANNO SCOLASTICO 1890-91.

Continua la Tav. VIII.			Nu n	\overline{iero}	d e g	lii	s c r	itti		N	. dei	licen	ziati	_
	ssori	Tota	ale			Nelle	e sez	ioni				sezio		
S e d e	N. dei professori	Scolari	Uditori	Anno comune	Fisico - mate- matica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale	Fisico - mate-	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale
			Istit	tuti p	areg	giati								
Asti (Alessandria)	14	65	9	19	7	31		8		3	10		2	
Casale (Id.)	21	129	5	41	24	43		21		5	13		7	
Catanzaro	14	80	4	37	11	32					10			
Varese (Como)	11	39		11	2			26					6	
Ferrara	20	59	2	33	8	11		7		5			4	
Camerino (Macerata)	15	38	3	10		28					10			
Novara	14	105		44	16	24		21		6	7		7	
Vercelli (Novara)	14	50	8	19		31					11			
Spoleto (Perugia)	11	53	2	21	13	12		7		5	2		2	
Ravenna	16	52	7	20	13	9		10		4	. 1		1	
Pinerolo (Torino)	14	60	3	18		34		8			11		1	
Treviso	13	85	3	29	17	17		22		4	8	,	7	
Verona	12	130	2	45	48			37		9			8	
Totale dei 13 istituti	189	945	48	347	τ59	272		167		41	83		45	
		Isti	tuto	non	pare	ggia	to (^t).						
Lecce	17	83		38	9	14		22			6		4	
			Is	tituti	priv	ati.								
Bergamo	7	12		12										٠
Genova	18	41		8	17			16						
Napoli (Istituto Galileo Galilei)	6	13		9	4									
Napoli (Istituto Cristoforo Colombo)	17	103		22	63	10		8				••		
Roma	22	63	5	12	2	19		30						
Totale dei 5 istituti .	70	232	5	63	86	29	• •	54						
Totale gererale dei 73 istituti tecnici	1 312	7 800	554	3 483	1 370	1 188	17	1 655	87	349	362	7	349	24

⁽¹⁾ Questo istituto fu in passato erroneamente compreso fra i pareggiati, mentre è provinciale non pareggiato, pur essendo autorizzato a tenere la sede di esame di licenza pei propri alunni.

ISTITUTI DI MARINA MERCANTILE. — ANNO SCOLASTICO 1890-91.

Tav. IX.	i.		N	umer	o deg	ıli is	critti		1	Na	umer	o de	i lice	nzia	ti
	ssor	Total	ıle		1	Nelle	sezion	i			7	elle	sezion	i	
S e d e	Numero dei professori	Scolari	Uditori	Capitani di gran cabotaggio	Costruttori navali di 2º classe	Macchinisti in 2°	Capitani di lungo corso	Costruttori navali di 1º classe	Macchinisti in 1°	Capitani di gran cabotaggio	Costruttori navali di 2ª classe	Macchinisti in 2°	Capitani di lungo corso	Costruttori navali di 1° classe	Macchinisti in 1°
		Is	titut	i go	vern	ativ	ri.								
Ancona	8	49		3		3			43	2		3			
Bari	10	43				5	17		21			2	2		1
Cagliari	4	53	5			23		١.	30			4			
Camogli (Genova)	9	78	22	2			32		44	7			6		12
Catania	11	38					19		19				1		
Gaeta (Caserta)	8	48	2	5		3	22		18	2			1		4
Chioggia (Venezia)	5	21	6	6		15									
Genova	11	108	33	1	1		32	13	61	1	1		10	1	12
Livorno	10	72	6				16	6	50			4	3	3	2
Messina	8	73	2				23		50				3		3
Napoli	11	39	8			4	7	12	16	6			4		2
Palermo	13	230	1				76		154				3		3
Piano di Sorrento (Napoli).	13	134	1	2	21	1	54	10	46		4		3	1	
Porto Maurizio	7	37	10	1			19		17				6		
Procida (Napoli)	8	47	7				33		14	• •	· ·		6		3
Riposto (Catania)	10	66	9	1			24		41		••		4		4
Savona (Genova)	5	31	2						31			1			8
Trapani	8	79	7	7		12	13		47	2		6	6		11
Venezia	9	28	1	1	••		8	3	16	3		2	5	1	5
Totale dei 19 istituti	168	I 274	122	29	22	66	395	44	718	23	5	22	63	6	70
		:	I stit	uto :	pare	ggia	ito.								
1 Rimini (Forlì)	7	15	3				15			• •			6		
			Ist	ituto	pri	vate	o .								
1 Napoli	5	6		2		1	3								
1 Napoli	180	1 295	125	31	22	67	413	44	718	23	5	22	69	6	70
					,		,							,	

UNIVERSITÀ E CORSI UNIVERSITARI ANNESSI

40		Numer	o dei	profes	sori	Nume	100				
			gnamen fficiale	to	eri	degli stu -e degli u		Iscri	tti nell	a facolt	à
S e d e	Anno della fondazione	Ordinari	Straordinari	Attri	Insegnamento privato (Liberi docenti)	Studenti	Uditori	Giurisprudenza	Medicina e chirurgia	Scienze fisiche, matema- tiche e naturali	Lettere e filosofia
									Uni	vers	iti
Bologna 2 Cagliari 3 Catania. 4 Genova. 5 Macerata 6 Macerata 7 Modena 8 Napoli 9 Padova. 0 Palermo 1 Parma 2 Pavia 8 Pisa 4 Roma 5 Sassari 6 Siena 7 Torino	1200 (?) 1626 1434 1243 (?) 1290 1549 1678 1224 1222 (?) 1805 1512 1300 1338 1303 1677 secolo XIII 1404	47 18 25 28 6 20 25 61 46 37 25 37 48 48 14 13 43	12 8 13 17 2 17 11 8 8 18 14 17 10 19 8 12	7 4 12 16 2 8 6 20 9 10 2 2 6 14 1 2	54 3 23 24 1 17 40 190 52 32 21 39 22 45 5	1 334 140 556 947 115 310 283 4 373 1 274 1 184 272 1 017 685 1 482 117 208 2 045	41 7 28 23 9 19 9 222 42 69 4 78 43 61 6	311 43 184 269 107 76 51 1 532 217 397 40 187 187 572 51 62 554	589 45 183 311 104 145 1744 421 344 121 438 197 (¹)403 48 103 643	136 12 33 82 29 16 315 174 84 26 131 108 187 307	4 3 3 1 1 18 122 4 4 3 3 (1)111 12
	Totale	541	211	136	637	16 342	747	4 840	5 839	1 640	7
									Uni	iver	sit
1 Camerino (Macerata)	1727 1391 1276 1564	10 10 15 9	10 6 3 2	3 3 7	1	52 165	10 4 14 14	15 20 48 12	54 54	12	
	Totale	44	2 I	13	2	387	42	95	99	16	
				•			Cor	si u	niv	ersi	ta
1 Aquila (R. liceo Cotugno). 2 Bari (R. liceo Cirillo) 3 Catanzaro (R. liceo Galluppi	1817	5 1		3 4 6		. 27 . 42 . 41	1				
	Totale	10		Т 2		110	т				

⁽¹⁾ Non è compreso uno studente che segue il corso di perfezionamento nella facoltà di filosofia e lettere; nè sono compresi 30 studenti iscritti al corso di perfezionamento nella facoltà di medicina e chirurgia.
(2) Le cifre tra parentesi indicano il numero degli studenti, i quali frequentano la scuola di magistero e sono già iscritti e contati fra gli studenti della facoltà. Le sole università di Padova e di Roma hanno

37

AI LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1890-91.

			Vumero 	degli s		i cuole an	nocco				Nun delle e dei	lauree diplomi	
Scuola d	i farmacia	ne	1)		1			Scuola d	i magistero	rilas	ciati ———	
Aspiranti alla lau- rea in chimica e farmacia	Aspiranti al diplo- ma professionale	Scuola di applicazione per gli ingegneri	Procuratori e notai	Corso speciale politico, amministrativo e con- solare, ecc.	Chirurgia minore	Veterinaria	Ostetricia	Scuola agraria	annessa alla facol- tà di lettere e fi- losofia	annessa alla facol. ci di scienze fisi- che, matematiche e nafurati	Lauree	Diplomi	Numero d'ordine
gove	rnativ	е.											
3 6 18 2 16 10 4 13 2 6 13	63 14 52 142 31 32 328 74 143 28 102 22 62 14 17 203	111	11 23 37 26 8 24 93 7 44 2 9 5 40 3 3			89 27 14 18	87 3 30 54 32 11 160 95 55 37 76 66 1 23 167	74	(2) 3+(16) (2) 3+(16)	(a) 1+(24) 	201 17 62 96 22 20 51 150 115 28 118 115 229 18 33 254	18 167 18 57 5	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17
93	I 327	274	365	21	14	148	928	74	3	r	2 171	1 138	
ibere	· .												
	26 5 15 21		6 4		7	3 12 	11 32 35	• •			$\frac{4}{7}$) 8 11 17 31	1 2 3 4
	67		10		7	15	78				2 I	67	
nnes	si ai :	lice	i .										
::	15 11 24		3 14 12			• •	9 17 5	• • •	• •	::	• •	13 18 6	2
	50		29				3 1						

indicato il numero degli studenti, i quali essendo iscritti alle facoltà, frequentano anche le scuole di magistero; ma non sono le sole dove il caso si presenti: questa notizia è adunque incompleta.

(3) Nell'università di Camerino furono inoltre approvate 9 levatrici pratiche abusive.

ISTITUTI SUPERIORI. — ANNO SCOLASTICO 1890-91.

Sede e denominazione Lota Data Da	Tav. XI.								1		
Duta Duta Princepramento Princep			ø	Num ei pro	ero fessori			Nume		Numero delle lauree	ero uree
12 gennaio 1877 7 2 4 7 8 8 7 8 8 9 9 9 9 9 9 9 9		Data	Inse	gnamen fficiale	to	otosi (i	;	studer ed udir	ori	e diplomi rilasciati	ati
12 gennaio 1877. 7 2 4 7 Sezione di filosofta e l'ettere		della fondazione	inanibro	Straordinari	ir(IIA	Insegnamento pri diberi docent	Facoltà e sezioni d'insegnamento	ijuəpniS	irotibU	Lauree	Diplomi
di. 22 dicembre 1859. 32 10 3 21 Corso ed filosofia e lettere 22 dicembre 1859. 32 10 3 21 Corso per la laurea in chimical farmacia di medicina e chirurgia 13 novembre 1859. 5 4 6 4 Corsi di facoltà in lettere e filosofia.	ngegneri. 12	gennaio	7-	C 21	4	2	: : : : : : : : : : : : : : : : : : : :	152	:	:	42
di 22 dicembre 1859. 32 10 3 21 Corso per la laurea in chimica, farmacia Id. diploma di farmacista							Sezione di filosofia e lettere	91	m 0°	6 -	Ø1
13 novembre 1859 5 4 6 4 Corsi di facoltà in lettere e filosofia 1 15 4 Sezione di lingue straniere moderne 1 15 4 Sezione di lingue straniere moderne 1 1 1 1 1 1 1 1 1	.e ;		35	10	ಣ	21	Id. di medicina e chirurgia	223	3	35	: :
terinaria. 13 novembre 1859. 14 6 4 Sezione di lingue straniere efilosofia. Scuola preparatoria. 1d							Id. diploma di farmacista Id. aspiranti levatrici	32 43	: : o	: : :	. 72
Id. 15 4 Seucla preparatoria. 16 11 15 4 Sezione normale di scienze naturali, fisica e chimica 1810 e riordinata il 3 7 6 15 15 15 15 15 15 15		novembre 1859.	70	4	, 9	4	Corsi di facoltà in lettere e filosofia Sezione di lingue straniere moderne	45	9	9	:
Id. 5 11 15 4 Scuotal preparatoria.) ;	• •	:	>
18.10 e riordinata il 3 7 6 15 30 luglio 1863 3 1 2 3 27 novembre 1846 2 1 1 1 30 ottobre 1873 6 5 3 2 4 1 1 3 3 4 dicembre 1860 4 1 1	Milano — Istituto tecnico superiore	Id.	70	11	15	41	Scuola preparatoria	154 228	ന ന	::	
1810 riordinata il 3 7 6 15								23	:	:	:
1810 e riordinata il 3 7 6 15 30 luglio 1863 3 1 2 3 1856 3 1 2 3 27 novembre 1846. 2 1 1 Id. di scienze fisiche e naturali 9 ottobre 1873. 6 5 3 2 13 novembre 1869. 6 2 1 3 4 dicembre 1860 1 4egli 11 istituti 77 46 41 66	Milano — Scuola superiore di medicina veterinaria.	Id.	4	0.1	-	9		65	:	11	•
1856 . 3 1 2 3 3 · · · • · · · · · · · · · · · · · ·	Scuola d'applicazione per gl'ingegneri.	10 e riordinata il 30 luglio 1863	ಣ	2	9	15		299	9	:	56
27 novembre 1846. 2 1 1 { Sezione di filosofia e filologia		1856	က	-	0.1	က	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	128	:	32	:
9 ottobre 1873. 6 5 3 2 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	:		0.1	-	:	-	Sezione di filosofia e filologia Id. di scienze fisiche e naturali	24	::	: :	നാ വ
13 novembre 1859. 6 2 1 3	Scuola d'applicazione per gl'ingegneri .		9	20	က	93		93	6	:	19
Scuola superiore di medicina veterinaria. 1796 e riordinata l'8 4 1		novembre 1859.	9	27	-	ಣ		370	:	:	95
77 46 41 66	Scuola superiore di medicina veterinaria.	96 e riordinata l'8 dicembre 1860	4	-	:	:	: : : : : : : : : : : : : : : : : : : :	45	:	12	:
	Totale degli 1	11 istituti	77	46	1+	99		2 0 5 2	42	901	312

		1		1					
		N	Num. dei professori	i prof	sssori		1;	1	Ш
Sede e denominazione	Data		Insegnamento ufficiale	nento	on so		Numero degli studenti	-	
	della fondazione	innibro	-ibroonts innn	intlA	In segnation (Incoord	Sezioni d'insegnamento	a uditori	z irotib b isb orsmu	rilasciati
Bapi — Scuola superiore di commercio	11 marzo 1886	, « ————————————————————————————————————				inferiore — Corso preparato	_		
Firenze — Schola di scienze sociali Firenze — Istituto surranza	.0				: :	Scuola superiore di commercio. Sezione commerciale	30 20 80 80 80 80 80 80 80 80 80 80 80 80 80	· : : : : : : : : : : : : : : : : : : :	. 4 21 20
magistero femminile Genova — Schola superiore di	25 giugno 1882		m 	-	:		x x :	. 4	100
commercio	22 maggio 1884	12		22	:	2º biennio — Storia, geografia, scienze, pedagogia.	20 .	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	27
Genova — Scuola superiore navale.	25 giugno 1870	9	2	11	:	Scuola preparatoria alla 1ª sezione. Id. 2ª sezione.	533	. 20 7	9 .
Milano — Scuola superiore di agricoltura	 10 aprile 1870			-		1ª sezione — Ingegneri navali e meccanici 2ª sezione — Professori di discipline nautiche ed ingeg. idrografi. Corso di scienza gorania	20 60 3	; ā ·	20 22
Portici — Scuola superiore di agricoltura.	14 gennaio 1879		-1	- ·	:	Corso di magistero	15		ಣ
Roma — Istituto superiore di magistero femminilo			•	o	:	Corso di scienze agrarie.	82	 	10
Towns	29 grugno 1882	no	70	9	:	— Lungua e letteratura ital., francese, inglese e tedesca. Doria, geografia, scienze, pedagogia		16	3/10
italiano	23 novemb. 1862	4	4	က	:		55		400
Vallombrosa — Istit. forestale .	4 aprile 1869	9	6.1	:	:		26 .	::	o 6
Venezia — Scnola superiore di commercio	6 agosto 1868	111	:	က	:	commerciale magistrale per economia, statistica e diritto per computisteria e ragionena	42 11 2 2	. : [*]	4 0
						•	4 6		ο 2/I
\	Totale delle 11			1		Classe doppia (consolare e magistrale, economia, statistica e diritto) Uditori ad alcune materie	41	::	
(*) Fu fondata per iniziativa privata.	e .	72 ltre a	42 175 sta	39 udenti	: del 1	(1) Oltre a 175 studenti del R Istituto tomico concessione del R	780 78	125	10
The sale of the management of the sale of						the contraction of the little of the contraction of			

(*) Fu fondata per iniziativa privata.

(*) Ru fondata per iniziativa privata.

(*) Oltre a 175 studenti del R. Istituto tecnico superiore, che frequentarono i corsi di botanica, zoologia e zootecnia.

(2) Oltre a 112 allievi ingegneri civili del 2º anno della R. Scnola d'applicazione per gli ingegneri, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono il corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingegneri civili del 3º anno, che frequentarono di corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingeneri civili del 3º anno, che frequentarono di corso di fisica tecnica; e a 87 allievi ingeneri civili del 3º anno, che frequentarono di corso di fisica di contra del 3º anno del 4º anno del 4

SCUOLE SPECIALI E PRATICHE D'AGRICOLTURA. Anni scolastici 1891-92 e 1892-93 (1).

Tav. XIII.	ANN	1 50	JULAS	TICI	109	1 92 11 10)2 75 ()					
S e d e	ndazione	Numero degli insegnanti (compresi gli assistenti)	Num degli a	ero lunni	Numero dei licenziati nell'anno 1891-92	Sede	di fondazione	Numero degli insegnanti (compresi gli assistenti)	Num degli o	ero :	der licenziali o 1891-92
	Anno di fondazione	Numero deg	1892-93	1891-92	Numero d nell'anno		Anno di j	Numero de (compresi	1892-93		Numero der lucen nell'anno 1891-92
Scuole speciali.						Cont. Scuole pratiche.					
VITICOLTURA ED ENOLOGIA.						Caluso (5)	1892 1881	3 3	24 32	12 35	4
Alba (Cuneo)	1881	4	36	30	11	Catanzaro Cerignola (Foggia)		3		18	
Avellino (2)	1879	12	27	31	10	Cesena (Forli)	1882	3		28	6
Cagliari (3)	1886	3 3	$\frac{43}{18}$	$\frac{55}{21}$	9	Cosenza		3		29 33	3 6
Catania	1881 1876	1	24	29	14	Eboli (Salerno)	1882 1882	3 3		37	9
Confeditatio (Treviso) ()	10.0					Fabriano (Ancona) Grumello del Monte	1887	3		31	6
OLIVICOLTURA ED OLEIFICIO.						(Bergamo).	(6)				
Bari delle Puglie	1881	3	10	10	5	Imola (Bologna)	1883	3		35 30	9
Dair delle i agne		1				Lecce	1879 1881	1		28	2
Pomologia ed orticoltura.		1				Nulvi (Sassari)	1883				
Firenze	1882		32	30	10	Padova	1883			43	10
ZOOTECNIA E CASEIFICIO.		(4)				Pesaro	1881			20 21	5
	1879	6	13	22	10	Piedimonte d'Alife (Caserta).	1888	٤	20	21	
Reggio nell'Emilia	1010		10		10	Pozzuolo (Udine)	1881		30	29	7
Totale delle 8 scuole		47	203	228	75	Roma	1882			35	13
						Scerni (Chieti)	1879		3 25 3 21	24 30	3 9
Scuole pratiche.						Todi (Perugia)	1888		21	30	
Alanno (Teramo)	1880	3	32	35	7	Totale delle 24 scuo	le .	. 7:	2 684	654	120
Ascoli Piceno	1882	3		17	5	10000 0000 110000		1			
Borgonovo (Piacenza) .	1880			20 47	1 6	Totale generale	e delle	,		1	
Brescia	1882			17	5	32 scuole .		. 11	9 887	882	195
Caltagirone (Catania)	100.	r O	10	1		11					

SCUOLE MINERARIE. — ANNO SCOLASTICO 1891-92 (7).

m - VIV							
Tav. XIV. · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Anno di fon- dazione Numero degli insegnanti	Numero degli alunni ed u- ditori Numero dei li- cenziati nel- l'anno	S e d e	Anno di fon- dazionc	Numero degli insegnanti	ero deg nni ed ori	cenziati nel- l'anno
Caltanissetta	1862 8 1867 4	$\begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$	Iglesias	1871 1871	6 5	17 37	5 10
			Totale delle 4 scuole		23	101	41

⁽¹⁾ Le cifre degli alunni iscritti e di quelli licenziati furono ricavate dal *Bollettino di notizie* agrarie, n. 16 del 1893, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura. Gli altri dati sono stati comunicati dalla Direzione generale suddetta.

(2) Non compreso il corso superiore.
(3) La scuola è stata aperta all'insegnamento nell'aprile 1889.
(4) Dei quali 3 incaricati.

(5) La scuola è stata aperta all'insegnamento nel marzo 1892.

⁽⁶⁾ Data del riordinamento a Scuola *regia*.
(7) Le notizie per queste scuole si ebbero dalla Direzione generale dell'agricoltura. (8) Dei 22 licenziati, 20 erano uditori per il solo corso di lingua inglese,

SCUOLE INDUSTRIALI E COMMERCIALI. ANNO SCOLASTICO 1889-90 (1).

Tav. XV.								
	. N	umero				Nu	mero	
Provincie	delle scuole degli insegnanti	degli alunni	dei licenziati	Provincie	delle scnole	degli msegnanti	degli alınıni	dei licenziati
Alessandria	$egin{array}{c cccc} 4 & 24 \\ 4 & 28 \\ 7 & 49 \\ \end{array}$	569	12 15 72	Perugia – Umbria	2	7	150	I
Torino	3 44		20	Roma	12	92	2 059	61
Piemonte	18 140			Aquila degli Abruzzi Chieti	1 3 1	5 11 3	75 201 78	11 8
Genova-Liguria	4 43	840	12	Abruzzi e Molise .				
Brescia	5 29 12 38		56 126		5	19	354	19
Cremona	$egin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	$ \begin{array}{c c} 217 \\ 145 \\ 1459 \end{array} $	21 14	Avellino	1 2 17 1	$ \begin{array}{r} 4 \\ 19 \\ 250 \\ 7 \end{array} $	127 266 3548 92	8 276 3
Lombardia	35 177	3 896	409	Campania	2 I	280	4 033	287
Belluno	3 13 2 6 1 5	211 117	4 22 2	Bari delle Puglie Foggia	1 1 2	· 1 18 6	57 127 133	2
Treviso	$egin{array}{c c} 1 & 4 \\ 4 & 26 \end{array}$		1 40	Bari delle Puglie .	4	25	317	2
Venezia (²)	4 2- 3 8 4 22	629		Potenza - Basilicata	I	5	57	2
Veneto	22 106	3 556	99	Reggio di Calabria – Ca- labrie	I	3	85	6
Bologna	3 28		19	Catania	5	19	547	92
Ferrara	1 3	72		Girgenti	1 3	$\frac{6}{24}$	29 535	$\frac{.}{25}$
Ravenna	1 3			Palermo	1 3	7 13	$\frac{34}{258}$	1 37
Emilia	8 49	678	51	Trapani	1	7	138	5
Arezzo	2 8 8 99 1 8 1 1	1 425 80		Sicilia	14	76	1541	160
Massa e Carrara	1 6	255	5	stria	6	51	888	36
Pisa	$\begin{vmatrix} 3 & 2 \\ 2 & 1 \end{vmatrix}$	AL .		Scuole d'arti e mestieri Scuole d'arte applicata	57	487	8 054	407
Toscana	18 161	2 304	262	all'industria	75	272	7 752	489
Ancona	1 7	34	2	Scuole speciali	19	130	1 483	123
Macerata	2 21	209		Scuole profession, femminili (2)	15	280	5 050	469
Marche	7 37			Totale	172	1 220	23 227	1 524

⁽¹⁾ Notizie comunicate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (divisione industrie, commerci e credito.

(2) Le scuole professionali della Società Veneziana per la manifattura dei merletti sono 7. In questo quadro si è computata una sola scuola.

ISTITUTI GOVERNATIVI D'ISTRUZIONE ARTISTICA. Anno scolastico 1890-91 (1).

Tav. XVI.

* CO. 1 * 1 * 1 * 1 * 1 * 1 * 1 * 1 * 1 * 1							
Sede e denominazione	Data della fondazione	de	mero egli gnanti	a	mero legli llievi	Numer degli alli promoss	ievi
Bologna — Istituto di belle arti	1° settembre 1803 26 settembre 1769 1350 5 marzo 1850 Le scuole di belle arti ebbero principio nel 1835. L'isti- tuto fu creato nel 1851.	(2)	13 11 9 7 2	(3)	68 244 225 383 27	(4) 67 200 28	7 7)
Milano — Accademia di belle arti . Modena — Istituto di belle arti	22 gennaio 1776 Il 3 gennaio 1786 aprivasi la scuola di belle arti. Il 18 settembre 1790 era elevata al grado di Accademia Ate- stina di belle arti.		26 9	(5) (7)	1 102 122	(6) 108 29	
Napoli — Istituto di belle arti Palermo — Istituto di belle arti Parma — Istituto di belle arti Reggio Emilia — Scuola di disegno per gli operai.	1822 20 novembre 1879 2 dicembre 1757 1803 (1º)	(8)	20 8 11 4	(9)	360 55 178 77	95	9
Roma — Istituto di belle arti Torino — Accademia Albertina di belle arti.	1º gennaio 1874 (¹¹) 1652 riformata nel 1833		23 18	(12)	238 392	132 118	_
Venezia — Istituto di belle arti Urbino — Istituto di belle arti delle Marche (14).	1808 sotto il nome di Accademia di belle arti. 1878 riformata sotto il nome attuale 6 gennaio 1861.		12 4	(13)	223 35	15	
	Totale dei 15 istituti		177		3 729	I	032

ISTITUTI E CONSERVATORII MUSICALI GOVERNATIVI E SCUOLA GOVERNATIVA DI RECITAZIONE. — ANNO SCOLASTICO 1890-91 (1).

Tav. AvII.	1/4					
	Data	gli in-		Numero li alli		dei diplo- rilasciati
Sede e denominazione	della fondazione	Numero degli in- segnanti	Totale	Maschi	Femmine	Num. dei mi rilas
Training to the						40
Firenze — Istituto musicale	15 marzo 1860	27	220	116	104	12
Milano — Conservatorio di musica	8 settembre 1808	35	195	128	67	27
Parma — Conservatorio di musica	28 ottobre 1825	23	95	85	10	4
Napoli — Conservatorio di musica	1806	38	195	141	54	9
Palermo — Conservatorio di musica.	12 febbraio 1618	32	131	80	51	
Firenze — Scuola di recitazione		5	44	25	19	
	Totale dei 6 istituti	160	880	575	305	52

NB. Vedansi nella tav. XX le notizie sommarie per l'anno scolastico 1891-92.

(1) Le notizie per questi istituti si ebbero dal Ministero della pubblica istruzione (Divisione per l'arte moderna).

(2) Alla scuola serale di disegno per gli artigiani si deve aggiungere un altro professore dedicato esclusivamente alla scuola stessa.

(3) Compresi 181 allievi delle scuole serali.

(4) Questa cifra non rappresenta che il numero dei licenziati dall'istituto e degli alunni che dal corso comune fecero passaggio ai corsi speciali, potchè di quelli annualmente promossi non si tien conto dall'istituto.

(5) Compresi 821 allievi che frequentarono le scuole serali per gli operai.

(6) La maggior parte degli alunni non furono promossi in tutte le materie del corso regolare, bensi in una o in due o in tre materie, e di essi non fu tenuto conto.

(7) Compresi 84 allievi della scuola serale gratuita di disegno.

(8) Ai sunnotati professori si debbono aggiungere altri 3 propri delle scuole serali e festive.

(9) Compresi 94 allievi delle scuole serali e festive.

(10) Fu scuola municipate di belle arti dal 1803 al 1876. Nel 1876 assumse la denominazione di Scuola di disegno per gli operat.

(11) L'Istituto di belle arti di Roma era annesso, prima del 1874, all'Accademia di belle arti di San Luca (Ente autonomo).

(12) Compresi 124 allievi delle scuole serali di ornato e plastica.

(13) Compresi 46 allievi delle scuole serali di ornato e plastica.

(14) Fu compreso anche l'Istituto di Urbino, che è sotto la sorveglianza del Governo, ricevendo, pel decreto Valerio 3 gennaio 1861, un assegno di lire 20,000 dallo Stato.

(15) Non essendosi, nella riforma della scuola che data dal 1881, ritrovata alcuna carta d'archivio, non è possibile precisare la data della fondazione dell'Istituto.

ISTITUTI MILITARI E SCUOLE DI MARINA.

ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tav. XVIII	T	av		X	V	I	Ι	I	
------------	---	----	--	---	---	---	---	---	--

Sede e denominazione	Data di fondazione	Personale addetto all'in- segnamento ed alla disciplina	Numero degli allievi	Numero dei promossi in fine del corso di studi
----------------------	-----------------------	--	-------------------------	---

A. — Istituti militari (*).

Torino – Scuola d'app. d'artiglieria e genio (1)	15 agosto 1863	40	137	118
Torino – Scuola di guerra (2)	11 marzo 1867	31	66	30
Torino – Accademia militare (3)	1669	52	305	100
Firenze - Scuola d'appl. di sanità militare (4).	1 gennaio 1883	11	174	172
Modena – Scnola militare (5)	26 febbraio 1859	109	977	375
Parma – Scnola centrale di tiro di fanteria (6)	13 ottobre 1869	32		
Caserta – Scuola dei sottufficiali (†)	1888	45	352	208
Pinerolo - Scuola normale di cavalleria (*) .	21 gennaio 1872	32	50	50
Napoli - Collegio militare (9)	1774		225	25
Firenze - Id. (9)	1849	1	205	14
Milano - Id. (9)	26 agosto 1859	194	199	23
Roma – Id. (9)	26 luglio 1883	. 1	190	22
Messina – Id. (9)	31 agosto 1886		122	23
Totale dei	546	3 002	1 160	

B. — Scuole di marina (**).

Livorno - Accademia navale (19)	6 novemb. 1881	68	Corsi normali 367 Corso super. 27	46
Venezia – Scuola allievi macchinisti (10)	25 settemb. 1862		365	94
Totale de	ei 2 istituti	(11) 95	759	140

(*) Queste notizie si ebbero dal Ministero della Guerra. (**) Queste notizie si ebbero dal Ministero della Marina.

(1) Il corso di studi si compie in due anni.

(2) Il corso di studi per gli ufficiali delle armi di linea e per quelli d'artiglieria e genio provenienti dai sott'ufficiali si compie in tre anni, ed in due per gli ufficiali d'artiglieria e genio provenienti dalla scuola d'applicazione di dette armi.

(3) Il corso di studi si compie in tre anni.

(4) Il corso si compie in otto mesi.

(5) Il corso di studi si compie in tre anni.

(6) Vi si fanno corsi eventuali di varia durata tanto per gli ufficiali segnatamente di fanteria quanto per militari di truppa, sulle armi, sul tiro, sui lavori di zappatore e simili.

(7) Il corso di studi si compie in due anni. (8) Vi compiono il corso normale d'istruzione, che si svolge in dieci mesi e serve di complemento all'istruzione ricevuta alla scuola militare, i sottotenenti di cavalleria di nuova nomina, ed i numeri segnati si riferiscono appunto a tale corso. Vi si compiono poi anche corsi eventuali di perfezionamento nell'equitazione per ufficiali e sott'ufficiali delle armi a cavallo, corsi di mascalcia e simili.

(9) Gli studi nei Collegi militari si compiono in cinque anni. Il Collegio militare di Milano fu soppresso nel 1870 e riaperto nel 1874; quello di Firenze fu chiuso nel 1865 e riaperto pure nel 1874.

(10) La fondazione dell'Accademia navale avvenne contemporaneamente alla soppressione delle due Divisioni della R. Marina di Napoli e di Genova, ed i corsi vi si compiono in cinque anni. La scuola allievi macchinisti fu costituita in seguito alla soppressione della scuola allievi operai meccanici, ed i corsi vi si compiono in quattro anni.

(11) Compreso il personale addetto all'Amministrazione ed ai servizi vari, ed escluso quello di bassa forza.

50 552

ei lettori Totale

55 011 6257529 992 83 740

32421

10 145

44 564

1 963

1 932 1126324 413 21.116

123 776

GOVERNATIVE. BIBLIOTECHE

NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA E NUMERO DEI LETTORI DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

Tav. XIX.

	Data	Z	Numero delle opere date in lettura	opere da	te in lettur	g		Nam	Namero dei lettori	tori	
Denominazione	della	nella bi	nella biblioteca	fuori la	fuori la biblioteca	Totale	nella bi	nella biblioteca	fuori la	fuori la biblioteca	T
	fondazione (1)	a stampa	manoscritte	a stampa	manoscritte	delle opcre	delle opere a stampa	dei manoscritti	delle opcre a stampa	dei manoscritti	dei
			-		-	-					
Nazionale (Magliabecchiana Palatina) Firenze .	1714	52 577	4 168	4 201	99	61 012	46 488	1 485	2 529	20	
» (Braidense) Milano	:	61 568	7.2	3 258	H	64 899	53 869	36	1 105	1	
	:	87 599	1 082	4662	11	89 491	61 578	441	547	6	
» · · · · · · · · · Palermo.	:	36 695	13	1 245	:	37 953	29 298	ro	689	:	
» (Vittorio Emanuele) Roma.	1876	153 602	654	5 862	:	160 118	119 191	184	4 401	1:	
Torino .	1723	102 767	266	1 073	σ ₀	104 114	82 909	26	728	9	
» (Marciana) Venezia .	:	35 580	675	1 183	15	37 453	31 120	369	920	12	(
Governativa Cremona.	:	11 636	230	777	H	12 644	9 502	43	599	<u></u>	
Marucelliana Firenze	:	50 144	102	972	:	51 218	43 875	64	625	:	_
Mediceo-Laurenziana Firenze .	:	528	2 584	22	29	3 163	416	1 499	21	27	
Riccardiana Firenze .	:	3 503	2 087	128	14	5 732	942	927	70 80	70	
Governativa Lucca	1780	12 930	620	1 192	:	14 742	9 783	497	983	:	
Estense Modena.	:	26 233	972	758	1	27 964	23 366	999	480	1	
Palatina Parma	:	22 903	195	823	39	23 960	20 587	84	427	18	

7 902	10 012	17 872	9 007	27 097	7 628	21 193	2 917	140 465	28 149	27 434	22 235	31 825	8 791	272	1 020	24 143	2 205	943 903
:	:	4	:	:	1	:	:	:		9	:	:	:	-	ಣ	:	: '	146
828	438	786	336	1 294	463	257	224	2 116	891	863	1 908	641	481	19	106	82	:	25 425
341	652	90	42	∞	∞	က	:	:	358	9	70	16	:	370	63	121	9	8 386
627 2	8 922	16 992	8 629	26 795	7 156	20 933	2 363	138 349	26 899	26 559	20 322	31 168	8 310	155	848	23 944	2 199	9+6 606
10 911	14 002	31 840	11 470	34 064	10 177	27 411	3 305	152 244	33 149	29 442	56 909	45 856	9 237	1 063	2 918	26 218	2 783	231 1167 462
:	:	9	:	:	-	:	:	:	-	34	:	:	:		က	:	:	231
140	755	1 302	417	1 771	618	296	691	2 446	1850	2 251	2 451	1 081	481	23	176	78	:	39 120
610	2 0 2 2	144	42	ဘ	∞	4	:	:	142	13	20	23	:	678	100	121	9	17 946
10 161	11 225	30 388	11 011	32 285	9 550	27 111	2 614	149 798	30 856	27 144	24 453	44 752	8 756	361	2 639	26 019	2 7 7 7 2	1 110 165
1620	1700	1712	:	:	1772	:	1772	1823	1631	1754	:	1661		Fine XVI sec.	:	:	1783	•
Angelica Roma	Casanatense Roma	Universitaria Bologna.	» Cagliari	" Catania .	" Genova	" Messina.	" Modena .	" Napoli .	" Padova .	" Pavia	" Pisa	» Roma	" Sassari .	VallicellianaRoma	Di Santa Cecilia (sez. governativa). Roma.	Brancacciana Napoli .	Ventimiliana Catania.	Totale delle 32 biblioteche

(1) Nell'Annuario statistico italiano per l'anno 1886, pag. 222, furono date alcune notizie storiche sulle biblioteche governative.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. XX.	CONFRO	NIAII	LON QUI	ELLI D	1 ANNI	PRECEDI	ENTI.		
			Ana	lfabeti				3)	
per 1	oo abitan	ti			100 sp	per oosi o spo	se (i)	per coscri	
E t à	Maschi	Femm.	Totale	Anni	Sposi	Spose	Totale	della leva di terra	della leva di mare
Censimento	al 31 dice1	nbre 1871		1871	57.73	76.73	67. 23	56. 74	68. 52
Da 6 anni a 12	72. 75	78.68	75. 66	1872	56. 22	75. 28	65. 75	56 53	69. 81
» 12 » » 2 0	59 19	67.81	63. 53	1873 1874	56. 48 54 48	75. 65 74. 37	66. 06 64. 43	54. 24 52. 62	66. 80 69. 27
» 20 » » 25	57 28	69.57	63.44	1875	54.32	74. 76	64.54	51.80	64. 98
Da 6 anni in su	61.86	75. 73	68. 77	1876	52 · 35	72. 95	62.65	51.99	_69. 73
» I2 » »	59.97	75. 24	67.59	1877	51 78	72.69	62. 23	51.39	72. 36
» 20 » »	60.17	77. 18	68.64	1878	48.49	70 07	59. 28	49.86	68.11
Senza distinz. d'età	67.04	78.94	72.96	1879 1880	48. 08 45. 94	70. 25 67. 99	59. 16 56. 97	49. 24	65. 07 66. 10
				1881	48. 24	69. 90	59.07	47.74	60. 27
				1882	46.68	68. 19	57.43	47.11	61.12
Censimento a	al 31 dicei	nbre 1881	•	1883	45. 79	67.56	56.67	47. 96	60.05
Da 6 anni a 12	61.81	66. 45	64.09	1884	44. 97	66. 65	55. 81	47. 22	61.91
» I2 » » 20	51. 21	57.40	54. 30	1885	44. 28	65.56	54. 92	46 37	64.39
» 20 » » 2 5	47.05	61.63	54.40	1886	43.16	63. 47	53. 31	44. 42	58. 15
Da 6 anni in su	54. 56	69. 32	61.94	1887	42 83	62.82	52.83	44.98	51.72
				1888	42. 27	61.90	52.08	42.98	51.46
» I2 » »	53.34	69.78	61. 59	1889	41.21	60.45	50. §3	42.04	44. 24
» 20 » »	53.89	72, 93	63.45	1890	41.37	60.13	50.75	41.10	39.00

Senza distinz. d'età | 61.03 | 73.51 | 67.26 | 1891

41.12

59.16

50.14

41.41

⁽¹⁾ Per il 1871 non è compresa la provincia di Roma.

⁽²⁾ Per la leva di terra le proporzioni indicate pel 1871, ad esempio, si riferiscono ai nati nel 1851; quelle pel 1872 ai nati nel 1852, e così via; per le leve di mare invece le proporzioni pel 1871 si riferiscono ai nati nel 1850, quelle pel 1872, ai nati nel 1851, ecc. La ragione di ciò sta nel fatto che le operazioni delle leve di terra sono eseguite nel 20° anno dopo quello di nascita degli iscritti, e quelle delle leve di mare, nel 21°.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

Contin	uu ta 1 av.	AA.			
\mathcal{A}	n n i	R	ifultati ottenuti nelle	scuole reggiment	ali
•	gli iscritti rono	A 1 A	cento degli individui nsero sotto le armi		gli individui che quando n congedo illimitato
arruolati	mandati in congedo illimitato	sapevano leggere e scrivere	erano illetterati affatto o sapevano appena leggere	sapevano leggere e scrivere	erano illetterati affatto o sapevano appena leggere (1)
1871 _	1874	47. 22	52.78	93, 48	6, 52
1872	1875	47.00	53.00	93. 34	6, 66
1873	1876	45.54	54.46	93. 12	6, 88
1874	1877	48.32	51.68	93. 73	6. 27
1875	1878	46.45	53, 55	93. 29	6. 71
1876	1879	46, 60	53.40	93, 34	6 66
1877	1880	47. 23	52. 77	92. 19	7.81
1878	1881	49. 23	50.77	90.54	9.46
1879	1882	48.42	51.58	92.04	7.96
1880	1883	53. 41	46.59	90.12	9.88
1881	1884	53.03	46.97	86.66	13.34
1882	1885	52.49	47.51	82.96	17.04
1883	1886	53. 16	46.84	80.48	19.52
1884	1887	53.30	46.70	77.76	22. 24
1885	1888	53.37	46.63	77.56	22.44
1886	1889	55. 70	44.30	78. 15	21.85
1887	1890	55. 13	44.87	77. 24	22. 76
1888	1891	57.01	42.99	78.05	21.95

				Asili in	fantili (²)			1
\mathcal{A} n n i		Publ	blici			Fondati da	privati	
	N.umero	Nun	iero degli alu	ınni	Numero	Num	ero degli alı	unni
	degli Asili	Totale	Maschi	Femmine	degli Asili	Totale	Maschi	Femmine
1872	1 099	130 806	65 727	65 079				
1877	1 287	147 978						
1878	1 543	175 518	88 191	87 327				
1879	1 566	183 809	92 905	90 904				
1883	1 379	191 017	97 245	93 772	362	27 941	13 353	14 58
1884	1 433	190 249	96 449	93 800	(2) 602	(2) 39 261	18 538	20 72
1885	1 428	198 095	100 045	98 050	655	42 270	20 567	21 70
1886	1 489	209 273	106 624	102 649	650	43 490	21 190	22 30
1887	1 553	215 941	109 602	106 339	671	42 897	20 849	22 04
1888	1 594	221 024	112 043	108 981	624	40 482	19 655	20 82
1889	1 618	228 490	116 392	112 098	602	39 696	19 747	19 94
1890	1 714	238 263	121 357	116 906	582	39 941	19 580	20 36

NB. Per gli anni della serie dal 1871 in poi non indicati nelle tabelle concernenti l'istruzione non si hanno dati.

(1) Il regresso che si nota dal 1880 in poi è da attribuirsi al fatto che mentre per lo addietro, in forza di una disposizione ministeriale, i militari che al tempo del congedamento della rispettiva classe non sapevano leggere, erano mantenuti sotto le armi finchè non avessero acquistato questa elementare istruzione, ora, per ragioni di bilancio, tutti i militari sono mandati in congedo al tempo stabilito, qualunque sia il loro grado d'istruzione. Rimane però sempre il fatto che migliaia d'individui imparano a leggere o a scrivere.

(2) Per gli anni anteriori al 1883 non si hanno cifre attendibili circa gli asili infantili privati. Per l'anno 1882, le notizie furono raccolte complessivamente per gli asili pubblici e per i privati, ma furono compresi sotto il nome di asili anche molte scuole infantili, che sono piuttosto da considerarsi come classi preparatorie alle scuole elementari; le quali in appresso furono perciò comprese nella statistica delle scuole elementari. L'aumento straordinario del numero degli asili privati nel 1884 dipende dal fatto che parecchi tra essi non erano stati dichiarati nelle statistiche precedenti.

1889-90

45 267

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. XX. Istruzione Scuole elemen Anni Scuole pubbliche Scuole regolari (1) Scuole Irregolari (1) scolaftici Numero degli alunni Numero degli alunni Numero Numero delle aule delle aule Femmine Totale Maschi Totale Maschi Femmine 1871-72 . . . 1872-73 1873-74 1874-75 1875-76 1877-78 ٠.. 1878-79 1879-80 1880-81 842 072 1881-82 41 423 850 619 1 008 547 1882-83 42 390 873 723 017 402 856 321 42 555 914 400 042 487 2 361 66 356 39 578 26 778 1883-84 871 913 1884-85 42 896 955 264 068 555 886 709 2 606 76 564 44 306 32 258 998 724 2 666 77 217 1885-86 911 119 44 417 087 605 32 800 43 407 1 1 2 815 84 690 1886-87 43 770 2 019 268 096 788 922 480 48 458 36 232 45 918 2 044 655 111 199 933 456 2 750 80 552 34 634 1887-88 44 497 48 397 1888-89 44 664 2 059 389 1 118 217 941 172 2 908 85 172 36 775

			Scuole s	erali e fest	ive pubblich	ie (4)		
Anni		Scuol	e serali			Scuole f	estive	
0.111111		Nu	mero degli aluı	nni		Nun	iero degli al i	ınni
scolastici	Numero delle aule	Totale	Maschi	Femmine	Numero delle aule	Totale	Maschi	Femmine
1871-72 1877-78 1878-79 1881-82 1882-83 1883-84 1884-85 1885-86 1886-87	9 809 10 577 11 633 6 295 6 787 7 185 7 366 7 144 5 983	375 947 432 801 455 687 248 012 278 377 285 990 290 795 283 230 222 006	359 673 421 046 439 624 242 448 265 019 272 958 276 118 274 645 217 149	16 274 11 755 16 063 5 564 13 358 13 032 14 677 8 585 4 857	4 743 5 792 6 571 3 895 3 831 4 160 6 652 5 886 4 380	154 585 195 631 212 439 122 107 120 110 128 671 189 763 169 609 125 839	33 830 20 321 21 194 11 009 17 052 19 159 54 694 34 038 23 684	120 755 175 310 191 245 111 098 103 058 109 512 135 069 135 571 102 155
1887-88 1888-89 1889-90	5 622 5 191 5 265	205 160 191 600 196 846	197 594 183 589 188 862	7 566 8 011 7 984	3 965 3 625 3 574	113 188 100 150 100 002	25 800 21 988 20 468	87 388 78 162 79 534

962 533

2 931

84 637

47 802

36 835

2 104 293

1 141 760

Per scuole pubbliche irregolari si intendono quelle scuole facoltative e mantenute dai comuni in piccole borgate o frazioni, nelle quali non è obbligatoria la scuola.

(2) Per gli anni scolastici 1881–82 e 1882–83 non può indicarsi il totale degli alunni di tutte le scuole elementari pubbliche, mancando le notizie di quelli delle scuole irregolari. Per questi anni però è indicato nelle quattro prime colonne di questo prospetto il numero degli alunni delle scuole regolari.

⁽¹⁾ La distinzione degli alunni delle scuole elementari pubbliche regolari e di quelle irregolari si ha soltanto dall'anno 1883-84, incluso, in poi. Per gli anni scolastici 1881-82 e 1882-83 le notizie per le scuole irregolari non furono raccolte.

⁽³⁾ Nell'anno scolastico 1881-82 si osserva una sensibile diminuzione nelle scuole private. La diminuzione in parte è reale, e in parte dipende dal fatto che nella statistica di tale anno si è cercato di meglio accertare la qualità delle scuole private. Furono perciò escluse le piccole scuole o custodie di bambini, le quali, quando la loro indole lo concedeva, furono contate fra gli istituti infantili privati. Negli anni seguenti si osserva un sensibile aumento perchè le autorità scolastiche in parecchie provincie richiamarono i privati che tenevano scuole non regolarmente riconosciute all'adempimento delle prescrizioni della legge. Perciò parecchie scuole che furono escluse dalla

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

eleme	ntare							
tari diurn	ie							Anni
То	tale delle so	uole pubblich	ne (2)		Scuole pi	rivate (3)		
N.umero		ımero degli alu		N,umero	Num	ero degli alı	ınni	scolastici
delle aule	Totale	Maschi	Femmine	delle aule	Totale	Maschi	Femmine	
33 556 34 786 35 683 38 062 38 255 39 702 41 108 41 862 42 510 (°) (°) 44 916 45 502 46 073 46 585	1 545 790 1 621 919 1 657 788 1 693 800 1 722 669 1 830 749 1 902 280 1 899 815 1 928 706 (²) (²) (²) 1 980 756 2 031 828 2 075 941 2 103 958	\$81 371 913 073 931 911 949 939 967 317 1 006 418 1 048 801 1 035 715 1 048 781 (²) (²) 1 1082 065 1 112 861 1 132 022 1 145 246	664 419 708 846 725 877 743 861 755 352 824 331 853 479 864 100 879 925 (2) (2) 898 691 918 967 943 919 958 712	8 157 7 392 7 637 8 952 9 156 7 906 7 422 5 797 7 129 7 675 7 833 7 555 7 607	177 157 175 877 184 192 201 954 208 948 171 960 155 697 125 516 163 102 172 304 174 025 176 957 175 132	79 116 80 247 77 246 88 756 87 152 73 509 63 469 45 370 57 440 63 598 64 599 62 044 61 791	98 041 95 630 106 946 113 198 121 796 98 451 92 228 80 146 105 662 108 706 109 426 114 913 113 341	1871-72 1872-73 1873-74 1874-75 1875-76 1877-78 1878-79 1879-80 1880-81 1881-82 1882-83 1883-84 1884-85 1885-86
47 247 47 572 48 198	2 125 207 2 124 561 2 188 930	1 157 117 1 166 614 1 189 562	968 090 977 947 999 368	8 240 7 975 8 196	182 775 181 831 184 833	66 321 63 246 62 537	116 454 118 585 122 296	1887-88 1888-89 1889-90

•				Scuole no	ormali			
Anni	N	umero delle scu	ole		Nun	iero degli alu i	nni	
0111111			Aitre		Ma	schi	Fem	mine
scolastici	Totale	Governative	(pubbliche o private)	Totale	nelle governative	nelle altre (pubbliche o private)	nelle governative	nelle altre (pubbliche o private)
1871-72	115	59	56	6 130		631		499
1875-76	101	٠	J. J.	6 775	1	248		527
1881-82(5)	121	67	54	8 865	953	430	4 587	2 895
1882-83	124	69	55	9 416	950	461	5 019	2 986
1883-84	134	72	62	9 851	962	370	5 395	3 124
1884-85	135	76	59	10 239	937	305	5 817	3 180
1885-86	133	80	53	10 542	1 010	277	6 233	3 022
1886-87	134	82	52	11 060	1 131	283	6 677	2 969
1887-88	137	83	54	11 694	1 156	281	6 999	3 258
1888-89	137	95	42	12 856	1 582	81	8 470	2 723
1889-90	141	98	43	15 184	1 816	92	10 388	2 888

statistica del 1881-82 o che furono annoverate tra gli asili infantili, si poterono comprendere tra le scuole elementari regolarmente autorizzate.

(5) Le cifre del 1881-82 differiscono da quelle stampate nella statistica speciale, perchè comprendono anche i dati di 10 scuole normali che erano state omesse in quella pubblicazione.

⁽⁴⁾ I frutti dati dalle scuole serali e festive non parendo molto soddisfacenti e dovendo le medesime trasformarsi in scuole complementari, a norma dell'articolo 9 della legge 15 luglio 1877 sull'obbligo della istruzione elementare, furono nel 1881 prima ridotti, indi sospesi i sussidii che si pagavano per queste scuole sul bilancio dello Stato; esse vennero pertanto soppresse, per la massima parte, d'onde una forte diminuzione nel 1881–82. Ripristinati i sussidii, non tutte le scuole furono riaperte; ma essendo stata in seguito promossa l'istituzione di scuole complementari, o di ripetizione durante le vacanze, molte se ne aprirono; e ciò spiega l'aumento verificatosi dopo il 1881–82. Per gli ultimi anni scolastici molti comuni non hanno dato nessuna informazione su questa categoria di scuole, molti altri dichiararono di non averne tenute aperte. Da ciò la diminuzione che si osserva in questi anni rispetto all'anno 1885–86.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO Continua la Tav. XX.

					Istruzio	ne secon
Anni			Ginn	asi		
scolastici	2	Cumero dei ginna	ısi	4	Numero degli alun	ni
	Totale	Governativi	Altri (pubblici o privati)	Totale	Nei governativi	Negli altri (pubblici o pri- vati)
1871-72		104			8 269	
1872-73		104			8 492	
1873-74		103			8 962	
1874-75		104			9 302	
1875-76		104			9 772	
1876-77		104			10 413	
1877-78		108			11 044	
1878-79		109			11 603	
1879-80	692	110	582	37 915	12 191	25 724
1880-81	701	113	588	41 124	12 876	28 248
1881-82	728	114	614	42 811	13 785	29 026
1882-83	738	118	620	44 409	14 267	30 142
1883-84	734	121	613	45 110	14 652	30 458
1884-85	739	128	611	46 005	15 262	30 743
1885-86	727	130	597	47 230	15 702	31 528
1886-87	735	131	604	49 080	16 796	32 284
1887-88	728	148	580	50 132	18 192	31 940
1888-89	714	154	560	51 286	19 815	31 471
1889-90	723	177	546	54 232	23 225	31 007
1890-91	733	180	553	56 737	25 698	31 039

							Istr	uzione	secon
Anni			Scuole	tecniche	•				Istituti
scolastici	Numero	delle scuole	e tecniche		Numero degli alunni e degli uditori			degli lstitu	ti tecnici
	Totale	Governative	Altre (pubbliche o private)	Totale	Nelle governative	Nelle altre (pubbliche o private)	Totale	Governativi	Altri (pubblici)
1871-72 1872-73 1873-74 1874-75 1875-76 1876-77 1877-78 1878-79 1880-81 1881-82 1882-83 1883-84 1884-85 1885-86 1886-87 1887-88 1888-89 1889-90	383 413 423 422 428 425 419 407 393 397	62 62 63 63 63 63 63 63 63 63 68 70 76 80 107 123 143 161 184	320 345 353 346 348 318 296 266 246 209 213	(2) 22 120 24 833 25 876 25 753 26 626 27 131 28 768 29 638 30 836 32 256 33 627	6 189 6 162 6 395 6 498 6 500 6 596 7 168 7 070 6 990 (²) 6 852 7 510 7 728 8 219 9 228 8 219 9 228 10 945 12 907 14 899 17 011 19 466 20 523	(2) 15 268 17 323 18 148 17 398 16 186 15 861 14 739 13 825 12 790 13 104	 	77 77 77 77 77 76	8 2 1 1 0 3 0 0 8 6 6 39 35 4 3 3 2 2 5 19 21 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19

⁽¹⁾ Nella Statistica dell'istruzione secondaria e superiore per l'anno scolastico 1889-90 sono indicati nei riepiloghi numerici, in seguito ad errore di enumerazione, 315 licei, di cui 203 non governativi; mentre

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

		Lic	ei			Anni	
Numero dei licei Numero degli alunni							
Totale	Governativi	Altri (pubblici o privati)	Totale .	Nei governativi	Negli altri (pubblici o privati)	scolastici	
	79	u		3 773		1871-72	
	79			4 327		1872-73	
	79			4 728	X	1873-74	
	80			5 123		1874-75	
	80			5 532		1875-76	
	80)	5 684		1876-77	
	81			5 680		1877-78	
	83			5 775		1878-79	
278	83	195	10 356	5 830	4 526	1879-80	
298	83	215	11 133	5 989	5 144	1880-81	
329	84	245	12 390	6 623	5 767	1881-82	
322	87	235	13 134	7 155	5 979	1882-83	
341	90	251	13 674	7 373	6 301	1883-84	
336	96	240	13 768	7 536	6 232	1884-85	
326	97	229	13 696	7 219	6 477	1885-86	
326	99 \	227	13 865	7 523	6 342	1886-87	
320	104	216	13 728	7 620	6 108	1887-88	
309	108	201	13 846	8 138	5 708	1888-89	
314	112	(1) 202	14 003	8 396	5 607	1889-90	
310	113	197	15 014	9 007	6 007	1890-91	

daria tecnica									
tecnici		Istituti di marina mercantile							
Numero degli alunni e degli uditori	N di	umero degli istituti marina mercantile	Numero degli e degli udi	Anni scolastici					
Totale Nei Negli governativi (pubbl	Totale	Governativi (pubblici)	Totale N.ei governativ	Negli altri (pubblici)					
$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	978 182 26 303 25 296 25 172 24 945 24 858 24 454 23 143 21 098 21 194 21 313 21	25 24 28 30 30 30 29 28 27 26 21 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20		718 838 861 952 965 936 033 109 107 (2) 82 60 71 79 81 66 57 53 14 28 24	1871-72 1872-73 1873-74 1874-75 1875-76 1876-77 1877-78 1878-79 1879-80 1880-81 1881-82 1882-83 1883-84 1884-85 1885-86 1886-87 1887-88 1888-89 1889-90 1890-91				

in effetto dall'elenco nominativo dei licei ne risultano 314, di cui 202 non governativi. (2) Non compresi gli uditori.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO Continua la Tav. XX.

			1		Ist	ruzione
Anni		governative e —— egli studenti e degl	· ·	Corsi universitari annessi ai Licei Cirillo, Cotugno e Galluppi	Scuole autonome d'applicazione per gli ingegneri (2)	Istituto tecnico superiore di Milano
	Totale	Nelle università governative	Nelle università libere	Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori
1871-72	11 997	11 694	303		390	232
1872-73	11 684	11 378	306		358	209
1873-74	11 482	11 205	277		296	198
1874-75	10 290	10 026	264		407	189
1875-76	8 894	8 657	237		603	209
1876-77	8 748	8 529	219		525	220
1877-78	9 364	9 161	203		478	210
1878-79	10 028	9 814	214		471	213
1879-80	10 573	10 335	238		533	220
1880-81	11 386	11 117	269	36	666	199
1881-82	12 191	11 889	302	34	734	209
1882-83	12 877	12 596	281	27	698	239
1883-84	13 576	13 333	243	35	683	233
1884-85	14 229	13 958	271	. 40	752	253
1885-86	14 817	14 500	317	50	841	261
1886-87	15 541	15 196	345	54	866	292
1887-88	15 874	15 503	371	70	852	309
1888-89	16 496	16 122	374	82	809	330
1889-90	16 922	16 512	410	100	836	366
1890-91	17 518	17 089	429	111	929	390

⁽¹⁾ Le università governative sono 17: Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Macerata, Messina. Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino; le università libere sono 4: Camerino, Ferrara, Perugia, Urbino.

Nell'università di Napoli non esisteva l'obbligo d'iscrizione prima dell'anno scolastico 1875-76.

Richiesto l'obbligo d'iscrizione nella università di Napoli, il numero degli studenti in detta

Nell'università di Napoli non esisteva l'obbligo d'iscrizione prima dell'anno scolastico 1875–76, cosicchè le cifre degli studenti per gli anni precedenti sono state desunte dalle iscrizioni agli esami, e sono da ritenersi inferiori al vero. Per questa ragione il totale degli iscritti nelle Università non è esatto che a cominciare dall'anno scolastico 1875–76.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

• .						
superiore						
	Istituti supe		1			Anni
Scuole superiori di medicina veterin. di Milano, Napoli e Torino nam. di Firenze		Accademia scientifico-let- teraria di Milano	Scuola normale supe- riore di Pisa	Tot degli Istituti	scolastici	
Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli istituti	Numero degli studenti e degli uditori	
289	207	26	37	9	· · · ·	1871-72
295	214	26	41	9		1872-73
272	182	31	42	10		1873-74
255	176	41	40	10		1874-75
194	191	30	38	10		1875-76
139	217	22	37	10		1876-77
106	229	24	- 38	11		1877-78
75	209	26	39	11		1878-79
83	240	23	45	11		1879-80
103	212	25	30	11		1880-81
108	246	27	. 51	11	1 375	1881-82
122	365	49	59	11	1 532	1882-83
142	373	53.	60	11	1 544	1883-84
196	421	52	41	11	1 715	1884-85
219	449	52	36	11	1 858	1885-86
252	458	62	31	11	1 961	1886-87
257	448	62	.31	11	1 959	1887-88
239	464	82	- 31	11	1 955	1888-89
241	447	73	33	- 11	1 996	1889-90
235	419	85	36	11	2 094	1890-91

università si ridusse notevolmente, e ciò spiega la diminuzione che si nota per l'insieme delle

università si ridusse notevolmente, e ciò spiega la diminuzione che si nota per l'insième delle università dopo l'anno scolastico 1874-75.

Le cifre degli studenti ed uditori delle università comprendono anche gl'iscritti alle scuole d'applicazione per gli ingegneri di Padova, Palermo, Pavia e Pisa per tutti gli anni; a quella di Roma fino a tutto il 1879-80, e a quella di Bologna fino a tutto il 1880-81.

(2) Di Torino e di Napoli per tutti gli anni, di Roma dall' 80-81 e di Bologna dall' 81-82.

(3) È fatta la somma del numero degli studenti per i soli anni nei quali si hanno le notizie di tutti gli istituti esistenti negli anni stessi.

^{13 -} Annuario Statistico.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

	Istruzione superiore												
			Sc	uole sup	eriori sp	eciali		-					
Anni scolastici	Scuola di scienze sociali di Firenze	Scuole superiori di com- mercio (i)	Scuola superiore navale di Genova	Scuole superiori di agricol- tura (2)	Istituto forestale di Vallombrosa	Scuola superiore delle zolfare di Palermo (3)	dustriale italiano	Istituti super. di magistero femminile di Firenze e Roma					
,	Num. degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti	Num. degli studenti e degli uditori	Num. degli studenti e degli uditori	Num. degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori	Num. degli studenti e degli uditori	Numero delle alunne					
				,									
1871-72		97	48	45	55		264						
1872-73		72	50	82	41	١	254						
1873-74		72	56	92	36		281						
1874-75		71	44	122	31		306						
1875-76	24	7.6	46	123	24	6	374						
1876-77	23	75	66	118	20	4	296						
1877-78	36	92	78	127	18	3	274						
1878-79	29	135	85	136	12	5	287						
1879-80	27	130	80	130	13	5	237						
1880-81	33	126	78	104	13	6	370						
1881-82	17	128	68	120	25	6	(4) 33						
1882-83	23	132	74	103	31	6	9 5						
1883-84	25	109	68	111	28	2	65	105					
1884-85	25	102	81	113	29	6	55	136					
1885-86	39	82	92	104	32	1	42	123					
1886-87	42	164	89	116	41	(3)	75	174					
1887-88	58	201	109	127	34		81	179					
1888-89	60	271	131	108	34		100	229					
1889-90	84	239	134	64	41		93	224					
1890-91	71	237	143	54	50		. 98	205					
1891-92								• • •					
1892-93		🕽					1						

⁽¹⁾ Di Venezia per tutti gli anni e di Bari e di Genova dal 1886–87.

⁽²⁾ Di Milano e di Portici. Per le scuole speciali e pratiche di agricoltura, vedasi di contro.

⁽³⁾ Col 1886-87 la scuola superiore delle zolfare di Palermo è stata chiusa per essere riordinata.

⁽⁴⁾ Prima del 1881–82 sono compresi anche gli studenti delle sezioni d'ingegneria civile e industriale della Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino, i quali seguono alcuni corsi nel Musco industriale italiano. Quegli studenti figurano perciò fino al 1880–81 inclusivo, tanto fra quelli degli istituti superiori, fra i quali è classificata la Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, quanto fra quelle delle scuole superiori speciali, di cui fa parte il Musco. Per l'anno 1881–82 e per gli anni seguenti i detti studenti essendo stati soltanto compresi nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, ne è conseguita, per il Musco industriale, la diminuzione che si osserva.

⁽⁵⁾ Non è fatta la somma delle cifre degli alunni relative agli anni anteriori al 1881-82 perchè non sono paragonabili con quelle degli anni posteriori (vedasi la nota n. 4).

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

		Insegnamenti speciali								
su	delle scuole aperiori ciali (5)	e pr	Scuole speciali e pratiche d'agricoltura (6)			Scuole industriali e commerciali (8)		Istituti governativi di istruzione artistica (9)		
Numero delle scuole	Numero degli studenti e degli uditori	Numero delle scuole	Numero degli alunni	Numero degli alunni e degli uditori	Numero delle SCuole	Numero degli alunni	Numero degli Istituti	Numero degli alunni	scolastici	
5	•			46			13	3 559	1871-72	
7	/			58			14	3 731	1872-73	
7				40			14	3 727	1873-74	
7	•••		• • •	52			14	3 887	1874-75	
8				71			14	4 004	1875-76	
8				57			14	3 562	1876-77	
8				48			14	3 393	1877-78	
8				95			14	3 116	1878-79	
8				58			14	2 913	1879-80	
8				58			14	3 166	1880-81	
8	397			72	128	16 180	14	3 135	1881-82	
10	434			93	136	16 271	14	3 140	1882-83	
10	513			118			14	3 083	1883-84	
10	547	• • • .		92			14	2 986	1884-85	
10	515	27	810	81	161	20 923	14	3 230	1885-86	
11	701	27	784	69			14	3 294	1886-87	
11	789	27	726	53			14	3 376	1887-88	
11	933	28	728	60	168	23 111	15	3 580	1888-89	
11	879	29	798	61	172	23 227	15	3 643	1889-90	
11	858	31	893	70		20 221	15	3 729	1890-91	
		32	882	101			15	3 310	1891-92	
		32	887					3 310	1892-93	

⁽⁶⁾ Non compresi gli alunni iscritti ai corsi superiori delle scuole di Avellino e di Conegliano. Per le scuole superiori di agricoltura (Milano e Portici), vedasi di contro.

⁽⁷⁾ Di Caltanissetta, di Agordo e di Iglesias, per tutti gli anni, e di Carrara, dal 1872-73.

⁽⁸⁾ Cioè: Scuole d'arti e mestieri, scuole d'arte applicata all'industria, scuole professionali femminili ed altre scuole speciali.

⁽⁹⁾ L'Istituto di belle arti di Roma comincia a figurare col 1872-73 (era allora annesso alla Accademia di belle arti di San Luca, Ente autonomo, presso il quale rimase fino a tutto il 1873); l'istituto di Palermo, sebbene fondato nel 1879, incomincia a figurare in questa tabella col 1888-89.

È compreso l'Istituto di Urbino, sebbene non sia istituto governativo, essendo posto alla dipendenza diretta del Ministero della pubblica istruzione.

Incominciando coll'anno 1888-89 sono compresi, per tutti gl'istituti, gli alunni delle scuole serali.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

Oblition	Insegnementi speciali Biblioteche											
Insegnamenti speciali									governativ			
Anni	e con	Istituti e conservatorii musicali governativi (1)		Isti milita		Accademia navale di Livorno (5) Scuola allievimacchinisti di Venezia		Anni	Numero dei	Numero		
scolastici	Nume	ro degli	alunni	Numero	Numero	Numero	Numero	Ommi	lettori	date		
	Totale	Maschi	Femm.	degli Istituti	degli allievi	degli allievi	degli allievi		lettori	in lettura		
1871-72	693			3	369	69	46	1872	853 901	1 218 887		
1872-73	730			3	566	48	44	1873	858 223	1 242 106		
1873-74	791			3	855	64	46	1874	822 492	1 235 947		
1874-75	759			5	1 317	84	55	1875	820 385	1 194 300		
1875-76	866	558	308	5	1 616	90	73	1876	801 817	1 088 423		
1876-77	929	615	314	5	1 712	91	84	1877	806 428	1 070 419		
1877-78	955	637	318	5	1 680	92	114	1878	791 826	1 024 802		
1878-79	871	546	325	5	1 718	116	133	1879	895 749	1 154 853		
1879-80	840	531	309	7	2 025	134	154	1880	863 297	1 107 297		
1880-81	807	547	260	7	2 476	127	161	1881	778 219	1 017 369		
1881-82	802	532	270	7	2 146	129	157	1882	742 534	986 333		
1882-83	973	667	306	7	2 503	167	155	1883	810 553	1 096 950		
1883-84	912	617	295	9	2 865	184	149	1884	778 353	1 074 019		
1884-85	832	547	285	11	3 591	207	142	1885	792 320	1 125 795		
1885-86	794	534	260	11	2 923	204	153	1886	758 133	1 019 354		
1886-87	842	567	275	12	2 800	239	146	1887	729 409	959 550		
1887-88	826	511	315	12	3 039	258	202	1888	766 153	1 019 498		
1888-89	794	508	286	12	3 472	308	275	1888-89	830 139	1 070 842		
1889-90	788	502	286	12	3 397	361	321	1889-90	848 685	1 057 425		
1890-91	880	575	305	13	3 435	367	380	1890-91	943 903	1 167 462		
1891-92	780	487	293	13	3 002	394	365	1891-92 (4)				

⁽¹⁾ Di Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Parma per tutti gli anni e Scuola di recitazione di Firenze dal 1882-83.

⁽²⁾ Il collegio di Milano fu soppresso nel 1870 e riaperto nel 1874, e quello di Firenze fu chiuso nel 1865 e riaperto pure nel 1874.

⁽³⁾ L'Accademia navale di Livorno fu inaugurata il 1º novembre 1881, colla contemporanea soppressione delle due divisioni della regia marina di Napoli e di Genova. Indichiamo perciò in questa colonna anche le cifre degli allievi delle scuole di marina di Napoli e di Genova per gli anni anteriori al 1881.

⁽⁴⁾ Dal 1º luglio del primo anno indicato al 30 giugno dell'anno successivo.

OPERE DICHIARATE PER LA RISERVA DEI DIRITTI DI AUTORE

INDICE.

Osservazioni generali	198
Tav. I. — Numero delle <i>opere nazionali originali</i> dichiarate nell'anno 1891, classificate per materia e secondo la lingua nella quale furono scritte.	200
Tav. II. — Numero delle <i>traduzioni italiane di opere straniere</i> dichiarate nell'anno 1891, classificate per materia e secondo la lingua delle opere originali	201
Tav. III. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti	202
quem di anni precedenti	20

FONTI.

Statistica delle opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore e degli attestati di privativa industriale - Anno 1891 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione affari generali, servizi amministrativi e personale).

Opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore

OSSERVAZIONI GENERALI.

E LEGGI che regolano i diritti d'autore sulle opere dell'ingegno furono ordinate in testo unico, in virtù della legge 18 maggio 1882, nº 756; con la stessa legge del 1882 fu data facoltà al Governo di provvedere con un nuovo regolamento alla loro esecuzione (1). Il testo unico ed il regolamento furono approvati con separati rr. decreti del 19 settembre 1882, n. 1012 e 1013, ed entrarono in vigore il 26 ottobre 1882.

Per la protezione della proprietà letteraria ed artistica, oltre la Convenzione per l'Unione internazionale, conchiusa a Berna il 9 settembre 1886 ed entrata in vigore il 5 dicembre 1887, alla quale hanno aderito l'Italia, il Belgio, la Francia e Colonie, la Germania, l'Haïti, l'Inghilterra e Colonie, la Spagna e Colonie, la Svizzera, la Tunisia, il Lussemburgo ed il Principato di Monaco, si hanno convenzioni particolari coi seguenti Stati:

Stati	Data								
Statt	della convenzionc	della sua entrata in vigore	della sua scadenza						
Austria-Ungheria Belgio Gran Bretagna Svizzera Spagna Germania Francia Svezia e Norvegia.	8 luglio 1890 24 novembre 1859 30 novembre 1860 22 luglio 1868 28 giugno 1880 20 giugno 1884 9 luglio 1884 9 ottobre 1884	13 gennaio 1891 24 marzo 1860 15 gennaio 1861 1 maggio 1869 15 agosto 1880 23 novembre 1884 21 aprile 1885 1 gennaio 1885	12 gennaio 1901 (²) 23 marzo 1866 (³) 14 gennaio 1867 (³) (³) 14 agosto 1886 (³) 22 novembre 1890 (³) 20 aprile 1895 (²) Indeterminata (²)						

⁽¹⁾ Vedansi la legge 25 giugno 1865, n. 2337, ed il regolamento approvato con r. decreto 13 febbraio 1867, n. 3596; la legge 10 agosto 1875, n. 2652, ed il regolamento approvato con r. decreto 19 dicembre 1880, n. 5826, e la rammentata legge 18 maggio 1882, n. 756.

(2) Termine della denuncia: un anno.

(3) Tuttora in vigore per tacita denuncia da farsi nel termine di un anno.

Ecco il riassunto delle *opere nazionali e straniere* (originali e tradotte) e delle *riduzioni di opere musicali* dichiarate per la riserva dei diritti di autore nell'anno 1891, secondo quanto si desume dai registri della proprietà letteraria:

Materie	Opere n a z i o n a l i originali	Traduzioni italiane di opere straniere	Riduzioni di opere musicali	Totale
Religiose	15	1		16
Scientifiche	131	18		149
Letterarie (comprese quelle in miscellanea)	171	54		225
Didattiche	108	2		110
Drammatiche (comprese quel- le melodrammatiche e co- reografiche - libretti)	55	39		94
Musicali (in partitura origi- nale, in composizioni varie, in metodi didattici)	306	23	36	365
Artistiche (comprese quelle riprodotte in fotografia dagli originali)	54			54
Totale	840	137	36.	1 013

Nelle tavole I e II sono classificate per provincia le opere nazionali originali e le traduzioni italiane di opere straniere dichiarate nel 1891. Quanto alle riduzioni di opere musicali, esse furono quasi in totalità dichiarate in Milano. Un'ultima tavola (III) riassume i dati di questa statistica per ciascuno degli anni dal 1871 al 1891.

NUMERO DELLE OPERE NAZIONALI ORIGINALI DICHIARATE NELL'ANNO 1891.

Tav. I.																
		-			o dell	_	е .		(le	artis	stich secon	e ecc	ettua la li	ngua		nazionali
Provincie (1)	Religiose	Scientifiche	Letterarie (com- prese quelle in miscellanea)	Didattiche	quelle me- lodram- matiche e coreograf.	tura origi-	riprodotte in fotografia dagli	aliane	Latine	Francesi	Inglesi	Tedesche	Russe	Spagnuole	Greche	Totale delle opere nazionali originali
Alessandria		2	1	1				4								4
Novara Torino		2 35	19	22	 11	2	4	2 77	3	9	• •		• •			93
Piemonte	• •		20		II	2										l.
riemonie	• • •	39	20	23	11	2	4	83	3	9	• •					99
Genova - Liguria .	• • •	I	4	4	• •	••	2	8	• •	1		• •		• •		II
Bergamo	2		1					3								3
Brescia	• •	• •	1	1	1	• •	1	3	• •	• •	• •		• •	. "	• •	$\begin{vmatrix} 4 \\ 6 \end{vmatrix}$
Como	1	1	$\frac{2}{1}$	1		• •	2	4 2								2
Milano	5	15	65	14	23	278	6	299		72	24	2	1	2		406
Pavia			2				1	2								3
Lombardia	8	16	72	16	24	278	10	313		72	24	2	I	2		424
Padova	1	1	4					6								6
Rovigo				2				2								2
Treviso		1	1	٠.			• •	2								2
Udine	• •.	• •	4	4	2	1	2	6 5	• •	• • •	• •		• •			6 7
Venezia		1	1					2								2
Veneto	ı	3	10	6	2	I	2	23		}	٠.,					25
Bologna		1	3	- 1			1	5								6
Ferrara						1		1								1
Forli		1		1				2								2
Modena	1		2	• •	• •	• •	1	$\frac{4}{2}$			• •		• •			3
Ravenna	1	1 1	1					2				2				2
Emilia	3		6	2		т	2	16								18
		4			• •		2				•		• •			1
Arezzo Firenze		17	24	$\frac{1}{27}$	2	12	9	1 77	1	2	1				1	91
Grosseto		1						1								1
Liverno		5	1	3	2		8	11								19
Lucca		1				• •		1							• •	1
Pisa Siena		1	1	1	• •	• •	• •	$\frac{1}{2}$	• •		• • •	٠.	• •		• •	1 2
Toscana		25		32	4	12	17	94	1	2	Ι.					116
Ancona Macerata	1	1	1	• •		• •	• •	2 1							• •	1
Marche	I	1			• •			3								3
Perugia - Umbria.		1					ı	3								4
								,								
Roma	I	8	18	2	9	5	ıı	37		6		• •				54

⁽¹⁾ È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non furono dichiarate opere per la riserva dei diritti d'autore.

NUMERO DELLE OPERE NAZIONALI ORIGINALI dichiarate nell'anno 1891.

Continua la Tav. I.																
					o dell	-	e	Numero delle opere (le artistiche eccettuate) ripartite secondo la lingua nella quale furono scritte							nazionali	
Provincie (¹)	Religiose	Scientifiche	Letterarie (comprese quelle in miscellanea)	Didattishe	quelle me- lodram- matiche e coreograf.	tura origi- nale, in composiz. varie, in metodi	(comprese quelle riprodotte in fotografia	Italiane	Latine	Francesi	Inglesi	Tedesche	Russe	Spagnuole	Greche	Totale delle opere nazionali originali
Aquila degli Abruzzi - Abruzzi e Molise			I	()			ı	I)			/ <u>/</u>				2
Napoli		27	6	7	5	7		51 1							1	52 1
Campania		27	6	8	5	7		52							r	53
Bari delle Puglie				1 1			1	1 1								2 1
Puglie				2	• •	• •	I	2			• •					3
Reggio di Calabria - Calabrie							I									I
Catania	 1	1 1 2	2 2	13			2	3 2 16				• •				3 2 19
Siracusa		1	4	13			2	1 22			т					25
Cagliari - Sardegna		I	I				• •	2								2
· Regno	15	131	171	108	55	306	54	659	4	90	26	2	1	2	2	840

NUMERO DELLE TRADUZIONI ITALIANE DI OPERE STRANIERE DICHIARATE NELL'ANNO 1891.

Tav. II.									,					
		Nu	mero d ripartit		raduzion materia	i		Tume artit de		cond	lo la	lin		: tradotte
Provincie (¹)	Religiose	Scientifiche	Letterarie (compress quelle in miscellanea)	Didatticke	Dramma- tiche (in parti- varie, in ale, in composiz. matiche e varie, coreograf, in metodi - libretti) didattici)		20 €	Latina Francese Inglese Tedesca Spagnuola		Russa	Totale delle opere in italiano			
Torino	 1 	4 10 1 2 1	2 44 5 2 	2	6 22 4 7 	23	3 1 	9 52 5 7 	19 4 	3 26 2 2 1	1	••	1	12 99 12 10 2 1
Totale	I.	18	54	2	39	23	4	73	24	34	I		I	137

⁽¹⁾ Vedasi la nota alla pagina precedente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI (1).

Tav. I	III.										
	Totale	Opere	Tradu- zioni italiane	Opere	Clas	sificaz			teria a	li tutte le (opere
	delle	nazionali	di opere straniere	_		9			che		
٠	opere	original i	e riduzioni	straniere	086	ifich	arie	tiche	mati	ali	iche
Anni			di opere musicali		Religiose	Scientifiche	Letterarie	Didattiche	Drammatiche	Musicali	Artistiche
7	1				R	1 8	ī			1 2	1 4
1871	2 145	1 825	2	318	5	16	164	48	380	1 510	22
1872	1 439	1 038	10	391	8	17	136	34	53	1 161	30
1873	1 630	1 001	16	613	10	15	180	30	183	1 189	23
1874	1 078	489	18	571	12	12	177	29	66	760	22
1875	1 442	615	8	819	6	7	181	26	89	1 096	37
1876	1 146	452	8	686	5	64	180	47	58	780	12
1877	1 348	429	9	910	7	56	199	41	38	969	38
1878	1 385	395	19	971	4	22	237	32	21	990	79
1879	1 299	349	10	940	10	28	182	32	26	989	32
1880	1 472	403	29	1 040	14	103	162	32	30	1 111	20
1881	2 025	1 069	43	913	9	137	273	54	58	1 462	32
1882	1 960	1 089	48	823	24	131	291	70	61	1 316	67
1883	2 280	969	168	1 143	18	192	367	68	84	1 495	56
1884	2 041	994	28	1 019	14	105	283	43	93	1 434	69
1885	1 201	1 101	47	53	13	127	238	45	77	651	50
1886	992	858	111	23	13	162	151	72	69	443	82
1887	1 261	1 089	151	21	23	170	248	80	92	396	252
1888	1 166	999	166	1	12	158	218	97	54	487	140
1889	980	912	67	1	14	144	174	121	49	384	94
1890	1 160	1 061	99		25	160	257	136	57	437	88
1891	1 013	840	173		16	149	225	110	94	365	54
1892											

⁽¹⁾ La notevole diminuzione che si nota nel numero delle opere straniere dichiarate in Italia nell'anno 1885 e seguenti, trova spiegazione nella disposizione della Convenzione Italo-Germanica del 20 giugno 1884, giusta la quale non è più obbligatorio il produrre in Italia la dichiarazione per la tutela delle opere in genere, rimanendo facoltativo il produrla soltanto per le opere destinate a pubblico spettacolo (drammatiche, musicali e coreografiche) sulle quali vuolsi tutelata la rappresentazione ed esecuzione in Italia.

STAMPA PERIODICA.

INDICE.

Osservazioni gene	erali				$P_{a\sigma}$	20.
Tav. I. — Num Tav. II. — Mov	iero dei periodic	i che si pubblic	avano al 31	dicembre 18	OT "	• • •
Tav. III Com	npendio dei dati ni precedenti.	principali dell	'ultimo ann			
		FONTI.				
Id. al 1º gen Id. al 1º gen Id. al 31 de tatistica; Id. nell'anno	nnaio 1883, publ nnaio 1884, i icembre 1885 - 1887 - Id.	(pag. 323 a 3. plicata negli <i>An</i> id. Pubblicazione	29). nali di statis id. della Dir	stica (vol. 8º (vol. 12º; rezione gene	, serie 3	3ª);
Id. nell'anno Elenco nomina	1889 - Id. tivo dei periodici	che si pubblica	vano al 31	dicembre 180	o <i>i</i> - Id.	

STAMPA PERIODICA.

OSSERVAZIONI GENERALI.

L NUMERO dei giornali e delle riviste che nel 1871 era di 765, era salito, alla fine del 1891, a 1,779. Il numero dei periodici, che si ragguagliava nel 1871 ad 1 per 35,034 abitanti, ora si ragguaglia ad 1 per 17,059 (vedasi la tav. III).

Anni	Numero dei periodici	Abitanti per un periodico(2)	Anni	Numero dei periodici	Abitanti per un periodico(2)
1871	(¹) 1 127 1 454 1 378	35 034 24 075 19 459 20 790 22 217	1885 (31 dicembre) 1887 (Id.) 1889 (Id.) 1891 (Id.)	1 459 1 606 1 596 1 779	20 024 18 426 18 778 17 059

Fra i giornali politici quotidiani che si pubblicavano in Italia alla fine del 1891, il più antico è la *Gazzetta di Venezia* fondato nel 1805; la più antica pubblicazione periodica sono gli *Atti della R. Accademia dei Lincei* fondata nel 1604.

Ecco la classificazione di tutti i periodici secondo l'anno di fondazione:

Anteriori al 1861	N. 93	1869 .	 . N. 16	1878	N. 38	1887 N. 73
1861	» 15	1870 .	 . » 26	1879	» 36	1888 » 93
1862	» 9	1871 .	 , » 23	1880	» 33	1889 » 133
1863	» 13	1872 .	 . » 17	1881	» 54	1890 » 156
1864	» 20	1873 .	 . » 26	1882	» 56	1891 » 305
1865	» 23	1874 .	 . » 25	1883	» 52	Ignoto » 2
1866	» 35	1875 .	 . » 39	1884	» 45	
1867	» 28	1876 .	 . » 109	1885	» 54	
1868	» 29	1877 .	 . » 28	1886	» 75	

Soltanto 139 periodici sono quotidiani; un terzo (589) sono settimanali (vedasi la tav. III).

⁽¹⁾ Vedasi La stampa periodica, il commercio dei libri e la tipografia in Italia, di G. Ottino - Milano, 1875, pag. 11.

⁽²⁾ Le medie per gli anni 1871, 1873, 1880 e 1885-91 sono fatte sulle cifre della popolazione calcolata al 31 dicembre di detti anni; quelle per gli anni 1883 e 1884 son fatte rispettivamente sulle cifre della popolazione calcolata al 31 dicembre 1882 ed al 31 dicembre 1883 (vedasi il capitolo Superficie e popolazione del presente Annuario).

Al 31 dicembre 1891 esistevano 574 periodici politici, compresi 62 politico-religiosi. Seguono, per numero, i periodici amministrativi giuridici, economici e di scienze sociali (307) e gli agricoli, industriali (esclusi i tecnici), i commerciali, finanziari, ecc. (184).

La maggior parte dei periodici erano di 4 pagine (828) o di 8 pagine (232). Riguardo ai prezzi di vendita, si trova che i periodici più numerosi sono quelli da 5 centesimi al numero (563), e da 5 lire o meno di abbuonamento all'anno (752).

Dei giornali e riviste che si pubblicavano nel 1891, 107 (1) erano scritti, in tutto o in parte, in dialetti italiani od in lingua latina od in lingue estere. Ecco la classificazione di questi periodici secondo le lingue o dialetti nei quali erano scritti:

Lingua italiana e diale	tto bolognese. N.	1	Dialetto reggiano N	. 1
Id. id.	chietino»	3	Id. veneto	» 4
Id. id.	lombardo . »	3	Lingua italiana e lingua latina	» 6
Id. id.	napoletano. »	10	Id. id. francese	» 12
Id. id.	reggiano . »	2	Id. id. inglese	» 2
Id. id.	romanesco. »	2	Id. id. spagnuola .	» 2
Id. id.	siciliano»	4	Id. id tedesca	» 4
Id. id.	toscano »	3	Lingua italiana e lingue estere diverse.	» 4
Id. id.	veneto »	3	Lingua latina	» 7
Dialetto ferrarese		1	Id. francese	» 20
Id. genovese	»	1	Id. inglese	» 6
Id. lombardo	»	1	Id. spagnuola	» 1
Id. piemontese .	»	2	Volapük	» 2

Fra i 1,779 periodici, 224 contenevano illustrazioni in ogni numero.

In soli 251 comuni, sopra gli 8,253 nei quali si divideva il Regno alla fine del 1891, si pubblicavano periodici.

Va innanzi a tutti il comune di Roma, con 227 periodici; seguono Milano (185), Torino (120), Firenze (98), Napoli (91), Palermo (53), Bologna (42), Genova (41), Venezia (25), Padova (24), Messina (17), Siena (17), Livorno (16), Piacenza (16), Modena (15), Pavia (14) e Pisa (14).

Nel corso dell'anno 1891 furono istituiti 542 nuovi periodici, e ne cessarono 528. Dei periodici fondati, 305 esistevano ancora al 31 dicembre dello stesso anno; fra i cessati, 291 erano stati fondati anteriormente al 1891; 237 periodici fondati nel 1891 cessarono prima del termine dell'anno stesso (vedasi la tav. II).

⁽¹⁾ I periodici sono effettivamente 106, ma siccome uno di questi si pubblica in due edizioni differenti e cioè una in lingua spagnuola ed una in lingua francese, così si è dovuto comprenderlo qui tanto fra i periodici scritti in lingua francese quanto fra quelli scritti in lingua spagnuola. Ciò spiega la differenza di 1 che si riscontra fra questa tabella dell'introduzione e le tavole I e III.

NUMERO DEI PERIODICI CHE SI PUB

Provincie	Classifica condo gli anni di fondazione 0281-1281 0281-1281
Alessandria.	di fondăzione
Alessandria.	1-1880
2 Cuneo 11 31 1 30 14 17 1 3 Novara 10 32 2 32 20 12 4 Torino 8 137 32 7 130 21 116 16 Piemonte 36 237 34 8 229 77 160 21 1 Genova 8 62 8 10 52 21 41 3 2 Porto Maurizio 5 13 13 4 9 Liguria 13 75 8 10 65 25 50 3 1 Bergamo 2 14 1 3 11 5 9 2 Brescia 1 11 3 8 5 6 1 3 Como 4 20 2 3 17 9 11 4 Cremona 4 18 2 1 17 11 7 <t< th=""><th>10 41 45</th></t<>	10 41 45
1 Genova. 8 62 8 10 52 21 41 3 2 Porto Maurizio 5 13 13 4 9 Liguria 13 75 8 10 65 25 50 3 1 Bergamo 2 14 1 3 11 5 9 2 Brescia 1 11 3 8 5 6 1 3 Como 4 20 2 3 17 9 11 4 Cremona 4 18 2 1 17 11 7 5 Mantova 1 9 1 3 6 5 4 6 Milano (¹) 4 195 68 10 185 26 169 14 7 Pavia 7 28 3 1 27 10 18 8 Sondrio 3 8 8 4 4	$egin{array}{c c c c c} 6 & 6 & 18 \\ 7 & 4 & 21 \\ \hline \end{array}$
2 Porto Maurizio	34 42 140
1 Bergamo	1 2 10
2 Brescia.	
6 Milano (1)	$egin{array}{c cccc} 1 & 1 & 4 & 5 \\ 1 & 6 & 13 \\ 2 & 3 & 13 \\ \hline \end{array}$
Lombardia (1)	4 28 35 117 3 3 22
2 Padova. 2 25 4 2 23 6 19 3 Rovigo 3 7 1 6 2 5 4 Treviso 2 12 2 1 11 1 11 1 <td></td>	
Veneto 20 118 12 19 99 39 79 4	2 5 18 2 1 4 1 1 3 7 1 2 4 8 1 5 9 15 1 3 3 6 3 2 6
1 Bologna . . 2 45 8 3 42 7 38 3 2 Ferrara . 1 9 1 1 8 4 5 1 3 Forli . . 9 6 3 1 4 Modena . 6 20 . 3 17 6 14 1 5 Parma . . 2 14 1 2 12 3 11 1 6 Piacenza . 1 16 3 2 14 5 11 . 7 Ravenna . 4 13 2 1 12 7 6 . 8 Reggio nell'Emilia . 4 16 1 1 15 7 9 .	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
Emilia 23 142 16 13 129 45 97 7	
1 Arezzo. 2 8 8 2 6 2 Firenze. 6 108 21 7 101 23 85 5 3 Grosseto. 2 4 4 1 3 4 Livorno. 2 17 1 3 14 7 10 1 5 Lucca. 3 12 12 8 4 6 Massa e Carrara. 3 8 8 4 4 7 Pisa. 2 15 1 1 14 5 10 1 8 Siena 4 20 1 20 6 14 Toscana. 24 192 24 11 181 56 136 7	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$

⁽¹⁾ Per un periodico della provincia di Milano non si conosce l'anno di fondazione; dimodochè la

BLICAVANO AL 31 DICEMBRE 1891.

sec	ondo imero			second	o il prez	ZO				se	condo la	lingua			
ordi	nario pagine	del nu	mero se	parato	dell'ab	buonar nel R	nento egno	annuo	ita-	iana e t t i	iana lin-	ita-	na	guje	ne
fino a 4 pa- gine	Altri	5 centesimi	10 centesimi	Allri	fino a lire 10	da 10 a 20	da 20 a 50	Aon si vende- vano e non classificabili	in sola lingua ita- liana	in lingua italiana ed in dialetti italiani	in lingua italiana ed in altre lin- gue	in soli dialetti ita- liani	in lingua latina	in sole lingue estere	Numero d'ordine
13	14	45	16	±7	1 18	1 19	20	21	22	l 23	1 24	25	26	27	,
26 18 21 36	11 13 11 101	20 18 10 23	4 1 11 18	13 12 11 96	31 27 29 86	5 2 1 28 36	10	1 2 2 2 13 18	37 31 31 121 220		1 . 7 8	2	•••	7	4
33	136	71 30	34 5	132	173 43	12	10	6	56		5	1	••	7	
8 41	5	5	3 8	5 32	12			1 7	10 66		1 6			2 2	
7 5 10 12 6 57 18 5	7 6 10 6 3 138 10 3	7 5 6 11 4 18 15	1 5 2 37 1 4	6 6 9 7 3 140 12 4 187	11 7 17 14 3 122 23 7	3 2 2 2 3 38 4 	1 21 	1 1 2 3 14 1 1 2	14 10 20 18 8 190 26 8	1 · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	3	1 	••	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
2 9 4 3 8 19 6 9	3 16 3 9 7 11 7 2 58	2 6 2 3 4 14 6 6 6	2 4 1 1	3 17 5 9 7 15 6 5	2 19 4 9 9 14 8 5	1 5 2 3 5 9 3 3	1 1 1 2 	2 1 6 3	5 24 7 10 14 27 13 10	 1 1 1 		 1 2 1 4		1 	1 2 4 4 8 6 6 6 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8
19 6 7 9 6 9 9	26 3 2 11 8 7 4 4	10 5 7 5 4 8 7 10	6 1 3 1 1	29 3 2 12 9 8 5	28 6 6 10 9 9 9	13 2 2 5 2 4 2 3	1 	3 1 1 5 3 3 1 8	42 8 9 20 13 15 13	1 	1 	 1 	··· ·· ·· · · · · · · · · · · · · · ·	2	2 8 4 8 6 7
77	65	56	13	73	82	33	2	25	133	3	I	2	I	2	
4 39 3 10 10 5 6 7	4 69 1· 7 2 3 9	2 23 1 7 10 4 3 6	2 4 1 3 2 2 2	4 81 2 7 2 2 10 12	6 68 3 10 10 7 6	1 18 4 1 1 9	7 1 1 	1 15 2 1 	8 102 4 16 12 7 15 20		1	••	1	i	1 2 3 4 4 5 6

somma delle cifre delle colonne 9 a 12 differisce di 1 dal totale dei periodici riportato nella colonna n. 3.

NUMERO DEI PERIODICI CHE SI PUB

Continua la Tav. I.

	Continua la Tav. I.											
		uali		nu-						C l a	ssij	e i c a
		nei q perio	·5	contenevano in ogni nu-	seco la peri	odicità	seco le ma		sec	ondo Ii fond	gli a azione	nni
Numero d'ordine	Provincie	Numero dei comuni nei quali si pubblicavano periodici	Totale dei periodici	Periodici che illustrazioni mero	Quotidiani o sei volte alla setti- mana		Politici (compresi i politico-reli- giosi)	Altri	Anteriori al 1861	1861-1870	1871-1880	1881-1891
	4	2	3	4	. 5 1	6	7	8 1	9	40	ft.	12
1 2 3 4	Ancona	6 3 3 3	12 7 11 8	 1 	2	10 7 11 8	6 5 4 3 18	6 2 7 5	2 1 	2 1 2 1 6	3 1 2 4	5 5 6 3
	T	15	29	/I	2 I	28	10	18	3	ı		23
	Roma (1)	10	243	3 2	18	225	40	203	20	28	5 62	132
1 2 3	Aquila degli Abruzzi Campobasso	2 4 5	11 9 17	1		11 - 9 17	5 3 13	6 6 4	1	1	3 1 2	7 7 15
4	Teramo	3	11		• •	11	4	7		1	3	7
1	Avellino	¹⁴ .	48	I	• •	48	25	2 3 3	1	2	9	36 4
2 3 4 5	Benevento Caserta Napoli Salerno	1 7 4 4	6 19 100 15	13	12	6 19 88 15	4 7 25 8	2 12 75 7	1 3 1	 2 7 1	1 3 21 4	3 15 69 9
	Campania	18	148	13	12	136	49	99	6	10	32	100
1 2 3	Bari delle Puglie	2 2 7	8 3 23	••	2	6 3 23	5 1 17	3 2 6	1 	1 1	1 1 2	6 1 20
	Puglie	11	34	• •	2	3 2	23	11	I	2	4 1	27 5
1	Catanzaro	4	7 15			7 15	5 9	6		2	2	11
3	Cosenza	3	8 8			8 8	7 5	1 3		1	$\frac{1}{2}$	6 6
	Calabrie	10	31	••		31	21	10	• •	3	5	23
1 2 3 4 5 6 7	Caltanissetta Catania. Girgenti Messina Palermo Siracusa Trapani Sicilia	2 5 2 1 2 4 3	7 19 10 17 54 8 9	1 1 3 	5 8 	7 17 10 12 46 8 9	3 12 4 12 18 5 6	4 7 6 5 36 3 3	,2 	1 4 9 1	2 5 1 2 9 2 2	5 12 9 10 34 6 6
1	Cagliari	1	6		2	4	3	3		1	2	3
2	Sassari,	1	4		2	2 6	2	2		1	1	2
		2	1.770		4		5	5		2,	3	5
	Regno (2)	251	1 779	224	139	1 640	574	1 205	93	214	374	1 096

⁽t) Per un periodico della provincia di Roma non si conosce l'anno di fondazione; dimodochè la somma delle cifre delle colonne 9 a 12 differisce di uno dal totale dei periodici riportato nella colonna n. 3.

BLICAVANO AL 31 DICEMBRE 1891.

seco il nu ordin elle p	mero ario							zione dei periodici (compresi gli illustrati)											
ordin lelle p	ario			secondo	il prezz	0				sec	ondo la	lingua							
pa-	Jugino	del nui	nero sej	arato	deli'abb	uonam nel Re	ento a gno	nnuo	gua ita- tialiana tialetti tialiana titetiin- tetti ita-				gue	ine					
fino a 4 pa-	= Altri	₹ 5 centesimi	= 10 centesimi	2 Altri	# fino a live 10	5 da 10 a 20	& da 20 a 50	Non si vende- vano e non classificabili	in sola lingua liana	in lingua italiana ged in dialetti italiani	in lingua italiana ged in altre lingue	in soli dialetti ita- liani	in lingua latina	in sole lin estere	Numero d'ordine				
6 5 5 5 21	6 2 6 3 17	6 5 3 3 17	1 1 2 I	6 1 8 4 19	6 6 9 4 25 21	3 1 1 2 7		3 1 2 6	12 7 10 8 37 29		 1 1				1 2 3 4				
6 6 11 7	5 3 6 4 18	35 5 1 8 2 16	1 5 5 4	190 5 3 4 5	9 8 14 9 40	55 1 1 1 2	23	1 2	-222 10 9 14 11 44	3 			1 		1 2 3 4				
6 4 10 50 9	2 9 50 6	5 2 3 34 8	1 4 20 1 26	3 3 12 46 6	6 4 14 69 13	1 1 2 21 	1 7 8	1 3 3 2	8 5 17 92 15	1 1 4 	1 1 1			3	1 2 3 4 5				
5 1 20 26	3 2 3 8	5 16 21	1 1 3	2 2 4 8	4 2 19 25	4 3 7	1 1 2	••	7 3 22 32	1 1 2			•		1 2 3				
4 10 7 6 23	5 1 2 8	- 1 2 6 9	10 5 	4 1 2 7	12 7 6	1 1 1 3		2 1	13 8 8 8	2					1 2 3				
5 15 6 15 25 6 7	2 4 4 2 29 2 2 2	3 11 6 14 20 5 6	2 1 1 5 1	4 6 3 2 29 3 2	5 14 4 10 24 7 7	2 5 6 14 1 	1 1 6 2	5 10 	6 19 9 16 53 8 9	1 1 1 1 					1 2 3 4 5 6 7				
3 2	3 2	2 3	- 2	2 1	3 1	3 3			6 4		.:				1 2				
828	951	563	224	992	1 180	340	93	166	1 673	31	30	10	7	28					
	6 5 5 5 2 I 14 64 6 6 6 11 7 30 6 4 10 50 9 5 1 20 26 4 10 7 6 23 5 15 6 6 7 7 7 9 3 2 5	6 6 2 5 6 5 8 21 17 14 15 64 179 6 5 6 3 11 6 7 4 30 18 6 2 4 10 9 50 50 50 9 6 79 69 5 3 1 2 20 3 26 8 4 3 10 5 7 1 6 2 2 3 8 5 2 15 4 6 15 2 2 5 6 7 2 7 9 45 3 2 2 5 5	6 6 6 6 5 5 6 3 5 8 3 21 17 17 14 15 12 64 179 35 6 5 6 3 1 111 6 8 7 4 2 2 10 9 3 50 50 50 34 9 6 8 21 4 3 4 10 5 1 2 2 0 3 16 26 8 21 4 3 4 4 10 5 1 7 1 2 6 2 6 6 2 3 8 9 5 2 3 15 4 11 6 4 6 6 15 2 14 25 29 6 7 2 6 6 7 9 45 65 5 5 5 5	6 6 6 6 5 2 5 1 1 5 6 3 1 1 5 3 3 1 1 1 7 2 1 <td>13 14 18 16 17 6 6 2 5 1<td>6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 7 8 9 9 25 1 1 1 6 6 8 9 1 4 5 9 6 8 1 5 1 8 8 5 4 1 1 4 4 1 4 1 4 1 4 1 4 1 4 1 2 1 4 1 2 1 4 1</td><td>6 6 6 6 6 3 1 1 6 3 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 1 6 1 1 6 1 1 1 6 1 1 1 6 1</td><td>6 6 6 6 6 6 3 6 1 1 6 1 3 5 6 3 8 9 1 5 6 3 8 9 1 1 5 8 9 1 1 6 1 1 6 1 1 1 6 1 1 1 4 4 2 </td><td>6 6 6 6 6 3 3 5 2 5 1 1 6 1 5 6 3 8 9 1 1 5 6 3 8 9 1 1 5 6 3 8 9 1 1 6 7 17 2 19 25 7 6 64 179 35 18 190 147 55 23 18 6 5 5 1 5 9 1 1 6 3 1 5 3 8 1 11 6 8 5 4 14 1 4 2 2 5 <t< td=""><td>6 6 6 6 17 18 19 20 21 22 6 6 6 6 6 1 2 2 2 3 1 2 2 2<!--</td--><td>66 6 6 17 18 19 20 21 22 25 6 6 6 6 3 3 12 7 15 6 3 8 9 1 1 10 7 10 1 10 7 10 1 10 7 10 1 10 1 1 10 5 22 2 8 1 10 1 10 1 10 1 10 1 1 10 2 1 1 1 1 2 1 2 1 2 1 2 1 1 1 1</td><td>66 6 6 6 6 6 8 10 20 21 22 25 24 6 6 6 6 3 3 12 <th< td=""><td>66 6 6 17 18 10 20 21 22 25 24 28 5 2 5 1 1 6 1 </td><td>66 6 6 17 18 10 50 21 22 25 24 25 24 25 24 25 24 25 25 1 1 6 1</td><td>68 64 67 18 10 20 21 22 23 24 29 26 27 6 6 6 3 8 12 </td></th<></td></td></t<></td></td>	13 14 18 16 17 6 6 2 5 1 <td>6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 7 8 9 9 25 1 1 1 6 6 8 9 1 4 5 9 6 8 1 5 1 8 8 5 4 1 1 4 4 1 4 1 4 1 4 1 4 1 4 1 2 1 4 1 2 1 4 1</td> <td>6 6 6 6 6 3 1 1 6 3 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 1 6 1 1 6 1 1 1 6 1 1 1 6 1</td> <td>6 6 6 6 6 6 3 6 1 1 6 1 3 5 6 3 8 9 1 5 6 3 8 9 1 1 5 8 9 1 1 6 1 1 6 1 1 1 6 1 1 1 4 4 2 </td> <td>6 6 6 6 6 3 3 5 2 5 1 1 6 1 5 6 3 8 9 1 1 5 6 3 8 9 1 1 5 6 3 8 9 1 1 6 7 17 2 19 25 7 6 64 179 35 18 190 147 55 23 18 6 5 5 1 5 9 1 1 6 3 1 5 3 8 1 11 6 8 5 4 14 1 4 2 2 5 <t< td=""><td>6 6 6 6 17 18 19 20 21 22 6 6 6 6 6 1 2 2 2 3 1 2 2 2<!--</td--><td>66 6 6 17 18 19 20 21 22 25 6 6 6 6 3 3 12 7 15 6 3 8 9 1 1 10 7 10 1 10 7 10 1 10 7 10 1 10 1 1 10 5 22 2 8 1 10 1 10 1 10 1 10 1 1 10 2 1 1 1 1 2 1 2 1 2 1 2 1 1 1 1</td><td>66 6 6 6 6 6 8 10 20 21 22 25 24 6 6 6 6 3 3 12 <th< td=""><td>66 6 6 17 18 10 20 21 22 25 24 28 5 2 5 1 1 6 1 </td><td>66 6 6 17 18 10 50 21 22 25 24 25 24 25 24 25 24 25 25 1 1 6 1</td><td>68 64 67 18 10 20 21 22 23 24 29 26 27 6 6 6 3 8 12 </td></th<></td></td></t<></td>	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 7 8 9 9 25 1 1 1 6 6 8 9 1 4 5 9 6 8 1 5 1 8 8 5 4 1 1 4 4 1 4 1 4 1 4 1 4 1 4 1 2 1 4 1 2 1 4 1	6 6 6 6 6 3 1 1 6 3 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 6 1 1 1 6 1 1 6 1 1 1 6 1 1 1 6 1	6 6 6 6 6 6 3 6 1 1 6 1 3 5 6 3 8 9 1 5 6 3 8 9 1 1 5 8 9 1 1 6 1 1 6 1 1 1 6 1 1 1 4 4 2	6 6 6 6 6 3 3 5 2 5 1 1 6 1 5 6 3 8 9 1 1 5 6 3 8 9 1 1 5 6 3 8 9 1 1 6 7 17 2 19 25 7 6 64 179 35 18 190 147 55 23 18 6 5 5 1 5 9 1 1 6 3 1 5 3 8 1 11 6 8 5 4 14 1 4 2 2 5 <t< td=""><td>6 6 6 6 17 18 19 20 21 22 6 6 6 6 6 1 2 2 2 3 1 2 2 2<!--</td--><td>66 6 6 17 18 19 20 21 22 25 6 6 6 6 3 3 12 7 15 6 3 8 9 1 1 10 7 10 1 10 7 10 1 10 7 10 1 10 1 1 10 5 22 2 8 1 10 1 10 1 10 1 10 1 1 10 2 1 1 1 1 2 1 2 1 2 1 2 1 1 1 1</td><td>66 6 6 6 6 6 8 10 20 21 22 25 24 6 6 6 6 3 3 12 <th< td=""><td>66 6 6 17 18 10 20 21 22 25 24 28 5 2 5 1 1 6 1 </td><td>66 6 6 17 18 10 50 21 22 25 24 25 24 25 24 25 24 25 25 1 1 6 1</td><td>68 64 67 18 10 20 21 22 23 24 29 26 27 6 6 6 3 8 12 </td></th<></td></td></t<>	6 6 6 6 17 18 19 20 21 22 6 6 6 6 6 1 2 2 2 3 1 2 2 2 </td <td>66 6 6 17 18 19 20 21 22 25 6 6 6 6 3 3 12 7 15 6 3 8 9 1 1 10 7 10 1 10 7 10 1 10 7 10 1 10 1 1 10 5 22 2 8 1 10 1 10 1 10 1 10 1 1 10 2 1 1 1 1 2 1 2 1 2 1 2 1 1 1 1</td> <td>66 6 6 6 6 6 8 10 20 21 22 25 24 6 6 6 6 3 3 12 <th< td=""><td>66 6 6 17 18 10 20 21 22 25 24 28 5 2 5 1 1 6 1 </td><td>66 6 6 17 18 10 50 21 22 25 24 25 24 25 24 25 24 25 25 1 1 6 1</td><td>68 64 67 18 10 20 21 22 23 24 29 26 27 6 6 6 3 8 12 </td></th<></td>	66 6 6 17 18 19 20 21 22 25 6 6 6 6 3 3 12 7 15 6 3 8 9 1 1 10 7 10 1 10 7 10 1 10 7 10 1 10 1 1 10 5 22 2 8 1 10 1 10 1 10 1 10 1 1 10 2 1 1 1 1 2 1 2 1 2 1 2 1 1 1 1	66 6 6 6 6 6 8 10 20 21 22 25 24 6 6 6 6 3 3 12 <th< td=""><td>66 6 6 17 18 10 20 21 22 25 24 28 5 2 5 1 1 6 1 </td><td>66 6 6 17 18 10 50 21 22 25 24 25 24 25 24 25 24 25 25 1 1 6 1</td><td>68 64 67 18 10 20 21 22 23 24 29 26 27 6 6 6 3 8 12 </td></th<>	66 6 6 17 18 10 20 21 22 25 24 28 5 2 5 1 1 6 1	66 6 6 17 18 10 50 21 22 25 24 25 24 25 24 25 24 25 25 1 1 6 1	68 64 67 18 10 20 21 22 23 24 29 26 27 6 6 6 3 8 12				

⁽²⁾ Vedansi le note poste relativamente alle provincie di Milano e di Roma.

^{14 —} Annuario Statistico.

MOVIMENTO DEI PERIODICI DURANTE L'ANNO 1891.

TAV. II.													
		Numero	dei	perio	dici				Numero	o dei	perio	dici	
		ati nel I	891	cessa	ti nel	1891	-	fond	lati nel I		cessa	ti nel	1891
Provincie	e ancora esistential 31 dicembre dello stesso anno	che eessarono di pubblicarsiprima del termine vel- l'anno medesimo	Totale	stati fondati ante- riormente al detto anno	stati fondati nello stesso anno 1891	Totale	Provincie	e ancora esistenti al 31 dicembre dello stesso anno	che cessarono di pubblicarsi prima del termine del· l'anno medesimo	Totale	stati fondati ante- riormente al detto anno	stati fondati nello stesso anno 1891	Totale
Alessandria Cuneo	3 3 5 12	2 1 2 6	5 4 7 18	3 3 1 15	2 1 2 6	5 4 3 21	Ancona	2 2 1	3 1 	5 3 1	5	3 1	5 6
Piemonte	23	11	34	22	11	33	Marche	5	4	9	7	4	II
Genova	12 5	12 2	$\frac{24}{7}$	5 4	$\begin{array}{c} 12 \\ 2 \end{array}$	17	Perugia-Umbria .	6	3	9	6	3	9
Liguria	17	14	31	9	14	23	Roma	2.4	18	42	20	18	38
Bergamo	5 1 4 5	2 2 2	7 3 4 7	3 1 2	2 2 	5 5 1 4	Aquila degli Abr. Campobasso Chieti Teramo	3 1 5 3	1	3 2 5 3	1 2 2 1	1	1 3 2 1
Mantova	$\begin{array}{c} 1\\40\\7\end{array}$	5 22 4	6 62 11	3 27 4	5 22 4	8 49 8	Abruz. e Molise	2	3	5	6	3	7 5
Sondrio	63	37	100	43	37	80	Benevento	$\begin{bmatrix} 1 \\ 6 \\ 24 \\ 4 \end{bmatrix}$	5 27 3	1 11 51 7	8 29 5	5 27 3	13 56 8
Belluno	6 1 1 1 4	7 1 2 1 2	13 2 3 2 6	2 2 1 1 3	 7 1 2 1 2	2 9 2 2 2 5	Campania	37	38 11 3 2	75 13 3 14	44 6 3 5	38 11 3 2	82 17 6 7
Verona	1	1	1	2	1	3	Puglie	14	16	30	14	16	30
Veneto	1.4	14	28	12	14	26	Potenza-Basilicata		2	2		2	2
Bologna Forlì	6 1 1		6 1 1	3 1 3		3 1	Catanzaro	2 2	6 1	8 2 1	2 2 9	6	8 2 10
Modena	1 4 3	5 1 4	1 6 5 7	2 5	5 . 1 4	4 7 1 9	Calabrie Caltanissetta Catania	3 4	7 1 13	4 17	13	1 1 13	5 22
Reggio nell'Emilia. Emilia	22	13	35	18	13	31	Girgenti	5 2 13	1 3 16 8	6 5 29 8	4 5 15 5	1 3 16 8	5 8 31 13
Arezzo Firenze	1 17 1	10 1	1 27 2	19	10 1	29 1	Trapani	30	43	73	2 44	1 43	8 ₇
Livorno	5 2 3 1	2 	5 4 3 2	1 3 1 4	2 1	1 5 1 5	Cagliari Sassari	1 1	1	2 1	3	1	4
Siena . ,	2	1	3	2	1	3	Sardegna	2	I	3	3	I	4
Toscana	3 2	15	47	30	15	45	REGNO	305	237	542	291	237	528

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. III.	COM	KONTILLI								
	Totale			Classifica	zione dei	periodic i	secondo i	la lingua		
D a t a	dei comuni nei quali	Totale dei	Lingua	Lin	igua italia	na	Dialetti	Lingua	Lingue	
•	si pubblica- vano periodici	periodici	italiana	e dialetti italiani	e lingua latina	e lingue estere	italiani	latina	estere (2)	
187 187 31 dicembre 188 1° gennaio 188 id. 188 id. 188 id. 188 id. 188 id. 189	3 215 4 218 5 237 7 232 9 229	(1) 765 (1) 1 127 1 454 1 378 1 298 1 459 1 606 1 596 1 779	1 251 1 405 1 523 1 507 1 673	 9 10 33 26 31	2 5 4 5 6	7 12 15 24 24	7 7 8 8 10	 5 4 6 7 7	17 16 17 19 28	
	1	Cla	ssificazion	ie dei per	·iodici sed	condo la j	periodicita	ì		
Data	Quotidiano o sei volte alla settimana	Due o tre volte alla settimana o ad intervalli minori	Settima-	Due o tre volte al mese		Ogni due mesi	Trime-	Ad intervalla maggiore di un trimestre	irregolari o pei quali non si ebbe	
31 dicembre 188	80 149	.	3	?		;		?		
1° gennaio 188 id. 188 31 dicembre 189 id. 180 id. 180 id. 180	33	155 147 138 153	539 437 472 529 525 589	168 204 244 285 258 308	258 286 328 371 385 415	77 23 34 39 34 46	16 14 23 29 29 31	7 7 9 11 13	50 39 63 71 71 90	
							la mataria			
				1 1	, ,	1	le materie		le le	
<u>D</u> a t a	politici	Annainstrativi, giuridici, economici e di sociati	Agricoli, industriali (esclusi tecnici) commerciali, finanziari, ecc. D'annunzi (compresi gli	Letterari, letterario-scien- tifici, storiet, archeolo- gici, bibliografici, ecc. Diduttici ed educativi	Religiosi Di scienze matematiche e	di tecnologia iale	Di medecina, charurqua ed igiene, antropologia e storia naturale Di geografia e di viaggi	Musicali e drammatici Di belle arti	Di mode Umoristici (non politici) Non classificabili nelle precedenti categorie	
id. 18 31 dicembre 18 id. 18 id. 18	83 ? 84 419	? ? 58 ? 52 243 61 241 72 283 60 291 62 307	? ? ? ? 129 28 151 46 198 38 178 23 184 22	$ \begin{array}{c c c} $	5 69 4 100	? ? ? ? ? 30 12 17 9 31 13 29 11 32 15	? ? ? ? 60 7 68 8 8 10 93 11 119 11	37 14 34 9 28 11	? ? ? ? ? ? 16 26 56 18 22 88 22 42 46 21 32 55 23 45 62	

⁽¹⁾ Vedasi La stampa periodica, il commercio dei libri e la tipografia in Italia, di G. Ottino, Milano, 1875, pag. 11. (2) Compresi i periodici scritti in volapük.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua	7.0	TOTE	TTT
Continua	ιu	Tav.	111.

		Classificazione dei periodici secondo il numero delle pagine													
D a t a	fino a 4	da 6 a 8	da 10 a 16	da 18 a 32	dα 34 α 64	da 66 a 128	dα 130 α 256	oltre 256	Indeterminato, e periodici senza classificazione						
1° gennaio 1884	672	180	154	97	48	30	5	2	110						
31 dicembre 1885	722	179	172	97	58	26	10	1	194						
id. 1887	743	222	205	97	66	32	12	2	227						
id. 1889	754	220	177	117	70	27	- 9	2	220						
id. 1891	828	232	217	133	83	32	11	4	239						

						Cla	assifica	azione	dei periodic	i secon	do il pi	-ezzo		
					del	numero	separ	rato		dell'abbuonamento annuo nel Regno				
D a t a		5 cen- tesimi	cen-	15 a 45 cen- tesimi	cen-	Una lira	Più di una lira	Non sivenderano a numeri separati o si darano gratis e non classifica- bili	Sino a 5 lire	6 a 10	11 a 20	21 a 50	Non facevano abbuo- namenti, non si vendevano e non classifica- bili	
ł	0	100%	384	227	185	104	51	56	291	441	380	254	106	117
	° gennaio													
3	ı dicembre	1885	429	222	198	104	47	66	393	527	416	270	111	135
	id.	1887	475	224	192	118	55	73	469	603	444	300	112	147
	id.	1889	514	192	195	103	64	80	448	615	404	316	101	160
	id.	1891	563	224	232	112	69	91	488	752	428	340	93	166

		$M \circ v \ i$	mento a	dei periodia	i			
4	Numero dei peri	odici fondati in cia	scun anno	Numero dei periodici cossati in ciascun anno				
Anni	e ancora esistenti al 31 dicembre dell'anno stesso*	cessati prima del termine dell'anno stesso	Totale	stati fondati in anni anteriori	stati fondati nell'anno stesso	Totale		
1883	228	117	345	410	117	527		
1884	257	154	411	247	154	401		
1885	243	204	447	- 260	204	464		
1887	251	192	443	217	192	409		
1889	267	229	496	308	229	537		
1890	304	264	568	263	264	527		
1891	305	237	542	291	237	528		

ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE.

INDICE.

Osservazioni generali	Pag. 212
Tav. I. — Numero dei collegi elettorali, numero degli e nelle liste del 1892 e Risultati delle elezioni generali	i politiche 6 e 13 no-
vembre dell'anno stesso	
TAV. II. — Compendio dei dati principali dell'ultimo ai	nno, confrontati con
quelli di anni precedenti	

FONTI.

Statistica delle elezioni politiche e amministrative. Anni 1865-66 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Statistica elettorale politica - Elezioni generali politiche degli anni 1861, 1865-66, 1867, 1870 e 1874. Id.

Id. - Elezioni generali politiche dell'anno 1876. Id.

Id. - Elezioni generali politiche dell'anno 1880. Id.

Id. - Elezioni generali politiche dell'anno 1882. Id.

Id. - Elezioni generali politiche dell'anno 1886. Id.

Statistica degli elettori amministrativi e degli elettori politici secondo le liste definitivamente approvate per l'anno 1883. Id.

Statistica elettorale amministrativa. Anno 1887. Id.

Risultati (provvisorii) delle elezioni generali politiche del 1890, confrontati con quelli delle elezioni generali del 1886 e delle elezioni suppletive avvenute nel corso della XVI legislatura (pubblicati l'8 dicembre 1890). Id.

Statistica elettorale politica e anuninistrativa. Prospetto degli elettori politici e anministrativi iscritti nelle liste del 1889 in ciascun comune e Risultati delle elezioni generali politiche 23 e 30 novembre 1890 e delle elezioni generali amministrative del 1889. Id.

Statistica delle elezioni generali politiche 6 e 13 novembre 1892. Id.

ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

TATISTICA elettorale politica. - Le ultime elezioni generali politiche furono eseguite nei giorni 6 e 13 novembre 1892. Esse furono fatte, a scrutinio uninominale, in conformità alle leggi 5 maggio 1891, n. 210, e 28 giugno 1892, n. 315, colle quali fu mutato il metodo di elezione stabilito dalla legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999 (testo unico); e secondo la circoscrizione stabilita con regio decreto 14 giugno 1891, n. 280, che ha ripartito le 69 provincie del Regno in 508 collegi (1).

Essendo 69 le provincie e 28,953,480 la popolazione legale (residente) alla data dell'ultimo censimento (31 dicembre 1881), in media vi sono 7 collegi per ogni provincia, ed a ciascun collegio corrispondono, in media, 56,995 abitanti.

Gli elettori politici con diritto al voto iscritti nelle liste del 1892 erano 2,934,445; computando anche gli elettori privati temporaneamente del diritto elettorale per effetto dell'art. 14 della legge 24 settembre 1882 (2), in numero di 71,529 secondo le liste del 1892 (3), si ottiene un totale di 3,005,974 elettori, corrispondenti a 9.91 elettori su 100 abitanti (4) o, ciò che torna lo stesso, a I elettore su 10 abitanti all'incirca. Paragonando il numero degli elettori ai maschi da 21 anno in su (5) si ha il rapporto di 37. 38 a 100, cioè si conta 1 elettore ogni 3 abitanti maschi maggiorenni.

⁽¹⁾ Secondo la legge elettorale politica del 17 dicembre 1860, n. 4513 (art. 62), il numero dei Collegi era di 443 ed altrettanti erano i deputati da eleggere, poichè ad ogni Collegio era assegnato un deputato; nel 1866 vi si aggiunsero 50 Collegi delle provincie venete e della provincia di Mantova, e nel 1870, 15 della provincia di Roma; cosicchè prima della promulgazione della legge elettorale 24 settembre 1882, n. 999 (testo unico), i Collegi e quindi i deputati erano, come attualmente, 508. Secondo la legge 24 settembre 1882, i Collegi erano 135 ed eleggevano pure 508 deputati, col metodo dello scrutinio di lista. La circoscrizione elettorale del 1882 rimase in vigore, per effetto dell'art. 5 della legge sopra rammentata, del 5 maggio 1891, fino al termine della XVII legislatura.

(2) Sono i sott'ufficiali e soldati dell'esercito e dell'armata sotto le armi ed individui appartenenti a corpi militarmente organizzati per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni. (Vedasi la nota n. 2 a pag. 225).

⁽Vedasi la nota n. 2 a pag. 225).

(3) Questo numero subirà modificazione, imperocchè per le provincie di Alessandria, Catania, Girgenti e Trapani, per le quali non si ebbero ancora i dati del 1892, furono assunti i risultati delle liste del 1890.

(4) Facendo il ragguaglio alla popolazione calcolata al 31 dicembre 1891 (ab. 30,347,291).

(5) 8,044,000 circa, secondo l'ultimo censimento generale della popolazione eseguito il

³¹ dicembre 1881.

Dal 1870 al 1879 il numero degli elettori politici è cresciuto di 91,878, e cioè di appena 10,209 in media all'anno; l'aumento dal 1879 al 1882 è stato di 1,490,667, dei quali 1,460,000 circa (1) per effetto delle riforme portate dalla legge del 1882 (vedasi la tavola II).

Il confronto dei risultati dello spoglio delle liste, formate secondo la vigente legge elettorale, non permette di rendersi conto esatto dell'aumento annuo ordinario del numero degli elettori politici; perchè nelle liste del 1883, ed anche in quelle del 1884, continuarono ad essere iscritti individui che scrissero di proprio pugno davanti al notaio la domanda d'iscrizione (articolo 100); e perchè, dopo il 1884, coloro che erano stati iscritti pel titolo anzidetto e furono poi cancellati per morte o per altri motivi, non hanno potuto essere sostituiti da altri, trattandosi d'una categoria d'elettori ammessa dalla legge solo transitoriamente. Siccome questa categoria è una delle più numerose, come quella che conta circa 540,000 elettori, devono essere parecchi gli elettori appartenenti alla medesima che vengono cancellati ogni anno.

Ciò nonostante si nota un aumento di 275,450, ossia in media ogni anno di 68,862 elettori, confrontando tra loro i risultati degli spogli delle liste del 1885 e del 1889; l'aumento fu di 69,708, dal 1889 al 1890, e di 179,919, ossia in media di 89,959 all'anno, dal 1890 al 1892.

Sopra i 2,934,445 elettori che avevano diritto al voto (2) se ne presentarono

Fra le diverse categorie d'elettori per titolo di capacità, le più numerose erano le seguenti, nel 1890:

	Numero	Prop	orzioni
	effettivo	per 100 elettori per capacita	per 100 elettori iscritti
Cittadini che superarono con buon esito l'esperimento finale del corso elementare obbligatorio o l'esame della seconda classe elementare (art. 2, primo comma, e 99 della legge 24 settembre 1882)	692 745	31.82	25.17
Cittadini che servirono sotto le armi per non meno di due anni o frequentarono con profitto la scuola reggimentale (art. 2, n. 5)	470 708	21.62	17.10
Cittadini che scrissero di proprio pugno dinanzi a notaio la domanda d'iscrizione nelle liste (art. 100)	540 955	24.85	19.65
Totale delle tre categorie	1 704 408	78.29	61.92

Nel numero degli elettori iscritti per l'art. 100 sono compresi, senza dubbio, molti cittadini che si valsero di quella disposizione perchè forniva loro un mezzo più sbrigativo di comprovare il proprio diritto al suffragio, mentre avrebbero potuto essere compresi nelle liste elettorali anche

⁽¹⁾ Qualora non fossero stato ammessi nuovi elettori, l'aumento dal 1879 al 1882, cioè in 3 anni, sarebbe stato, sulla base dell'aumento verificatosi dal 1870 al 1879, di 10,209 \times 3 = 30,627. L'aumento dal 1879 al 1882 fu invece di 1,490,667: si può ritenere che la differenza (1,460,040) rappresenti l'aumento derivante dalle nuove disposizioni di legge.

⁽²⁾ Distinguendo gli elettori aventi diritto al voto secondo che erano iscritti per censo o per capacità, ne furono trovati nel 1890, sopra un totale di 2,752,658, 575,655 dei primi, ossia 20. 91 su 100, e 2,177,003 dei secondi, cioè 79. 09 su 100. Questa indagine non è stata rinnovata nel 1892.

La distinzione fra iscritti per censo e iscritti per capacità non può avere che un valore relativo. Altrettanto dicasi per la classificazione degli elettori delle suddette due categorie nelle rispettive suddivisioni, imperocchè le persone aventi diritto all'elettorato per più titoli si fanno iscrivere quale per uno, quale per altro di essi.

alle elezioni generali di primo scrutinio, avvenute il 6 novembre 1892, 1,639,298, ossia il 55. 86 per cento (1).

Nel complesso dei collegi che comprendono i 69 comuni capoluoghi di provincia, sopra 654,569 iscritti, votarono 310,694, ossia il 47.46 per 100; mentre nell'insieme degli altri collegi, sopra 2,279,876 elettori, presero parte alle elezioni 1,328,604, ossia il 58.27 per 100.

Circa la proporzione del numero dei votanti rispetto a quello degli elettori si può istituire il confronto fra tutte le elezioni generali seguite dopo la costituzione del Regno. Nel seguente specchietto si dimostra il concorso alle urne nelle elezioni generali avvenute dal 1870 in poi (per le cifre effettive vedasi la tav. II):

Data delle elezioni generali di primo scrutinio	Votanti per 100 elettori	Osservazioni
20 novembre 1870	45. 47 55. 69 59. 22 59. 44 60. 65 58. 50 53. 66 55. 86	Elezioni a scrutinio uninominale Legge elettorale 17 dicembre 1860. Elezioni a scrutinio di lista Legge elettorale 24 settembre 1882. Elezioni a scrutinio uninominale Leggi 24 settembre 1882; 5 maggio 1891 e 28 giugno 1892.

Come si vede, la maggior frequenza ai comizi politici si ebbe nel 1882, subito dopo l'ampliamento del corpo elettorale.

Nelle ultime elezioni, dei 508 collegi nei quali è scompartito il Regno, soltanto in 438 il deputato è riuscito eletto alla prima votazione. In 59 fu proclamato il ballottaggio fra i due candidati che avevano riportato al primo scru-

per altri titoli. E veramente a molti doveva riuscire difficile, per esempio, rintracciare il certificato d'esame della seconda elementare, ottenuto dieci o venti anni innanzi. Parimenti non tornava sempre agevole al mezzadro la prova dell'esser egli conduttore di un fondo determinato, per il quale il proprietario pagava, tra imposta erariale e sovrimposta provinciale, almeno 50 lire, nè piaceva all'affittuario di produrre il contratto di affitto, forse non registrato.

Distinguendo gli elettori iscritti per censo da quelli per capacità, fu trovata quasi una uguale proporzione di votanti: 53.63 pei primi, 53,67 pei secondi.

Sul totale dei votanti i cittadini che scrissero di proprio pugno dinanzi a notaio la domanda d'iscrizione nelle liste rappresentavano il 21.59 per cento, cioè più della quinta parte.

⁽¹⁾ Nelle elezioni precedenti (del 1890) i cittadini che concorsero in maggior numero alle urne furono quelli iscritti per l'articolo 2, n. 7, della legge del 1892, ossia quelli che coprirono l'ufficio di consiglieri provinciali e comunali, di giudici conciliatori, di direttori di banche, casse di risparmio, società di credito e simili, ecc. (63.59%); vengono poi gli elettori iscritti per l'articolo 2, n. 3, ossia quelli laureati dalle università e da istituti superiori, procuratori, notai, segretari comunali, ragionieri, pubblici mediatori, geometri, farmacisti, veterinari e ufficiali della marina mercantile (61.68 per cento), e in seguito i cittadini iscritti in virtù dell'articolo 100 (58.96 per cento). La media più bassa fu riscontrata nella categoria che comprende gli addetti all'insegnamento e i ministri dei culti (38.14), ciò che deriva probabilmente dall'astensione della maggior parte dei sacerdoti.

tinio maggior numero di voti (1). Vi furono poi 11 collegi nei quali non fu proclamato il deputato: in 3 di questi eravi stata una seconda votazione.

Nelle tre elezioni generali precedenti i collegi nei quali si dovette procedere a una seconda votazione furono pochissimi, e precisamente 3 nel 1890; 2 nel 1886, e 4 nel 1882. Lo scarso numero di ballottaggi nelle elezioni fatte a scrutinio di lista trova spiegazione nelle disposizioni della legge del 24 settembre 1882, per le quali riusciva più facile essere eletti al primo scrutinio, bastando allora che si ottenesse la maggioranza relativa dei voti, purchè il numero di questi oltrepassasse l'ottava parte degli elettori iscritti. La legge del 17 dicembre 1860 stabiliva invece che per essere eletto a primo scrutinio occorreva riunire un numero di voti maggiore del terzo degli elettori del Collegio e la maggioranza assoluta dei suffragi dati dagli elettori intervenuti all'adunanza; di modo che nelle elezioni generali avvenute sotto l'impero di quella legge, il numero dei ballottaggi fu molto elevato (vedasi la tav. II).

La legge 28 giugno 1892, secondo la quale si fecero le ultime elezioni, ha abbassato la proporzione fra il numero minimo dei voti che deve avere riunito un candidato per riuscire eletto e il numero degli inscritti da più del terzo a più del sesto, tenendo fermo l'altro coefficiente della maggioranza assoluta. A questa innovazione è da attribuirsi la diminuzione osservata nel numero dei ballottaggi, in confronto di quelli occorsi nelle altre elezioni generali fattesi a scrutinio uninominale. Infatti, sui 59 collegi nei quali fu proclamato il ballottaggio, in 13 soltanto nessuno dei candidati aveva ottenuto nella prima votazione un numero di voti maggiore del sesto del numero totale degli elettori iscritti (2); gli altri 46 ballottaggi sono dovuti alla circostanza che nessuno aveva riportato più della metà dei suffragi dati dai votanti.

Nei ballottaggi avvenuti con lo scrutinio uninominale la misura del concorso degli elettori alle urne fu all'incirca uguale a quella notata per le elezioni di primo scrutinio; che anzi, nelle ultime elezioni, si è avuta una maggiore frequenza di elettori alla seconda votazione. Per contro, nei pochi ballottaggi seguiti mentre era in vigore lo scrutinio di lista il concorso alle urne fu notevolmente minore di quello verificatosi nelle elezioni di primo scrutinio.

Nelle ultime elezioni generali politiche si contarono 986 candidati, fra eletti e non eletti, che ottennero 50 voti almeno. Eliminando però le duplicazioni, varii candidati avendo ottenuto più di 50 voti in due o più collegi, i candidati si riducono a 942. Nelle elezioni del 1890, fatte a scrutinio di lista, si era chiesto il numero dei candidati che avevano riportato 500 o più voti e se ne trovarono 902

⁽¹⁾ In qesto numero è compreso il collegio di Leno (Brescia) nel quale il ballottaggio essendo stato proclamato soltanto il 13 novembre e cioè il giorno stesso in cui dovevano aver luogo le elezioni di seconda votazione, non potè effettuarsi nello stesso tempo che altrove.

⁽²⁾ Se si fosse mantenuta la proporzione del quarto che era stata fissata dalla legge 5 maggio 1891, vi sarebbero stati altri 36 ballottaggi.

(871 senza le duplicazioni); nelle elezioni del 1886, di quelli che avevano conseguito un numero di voti minore del ventesimo dei votanti, e furono 974 (che si riducono a 816); nelle elezioni del 1882, di quelli sui quali eransi raccolti almeno 50 voti, ed ascesero a 1,305 (comprese le duplicazioni di nomi che non si ha più modo di eliminare). Quanto alle elezioni precedenti, risalendo fino al 1870, cioè alle elezioni del 1880, 1876, 1874 e 1870, fatte pure come quelle del 1892, a scrutinio uninominale, ma col suffragio ristretto, si conosce il numero dei candidati che ottennero almeno 10 voti, ed ecco le cifre rispettive: 1,088, 1,085, 1,215 e 1,374.

I voti validamente espressi nelle ultime elezioni sommarono a 1,601,397 e si distribuirono così:

Eletti			1 077 254
Candidati non eletti ch	e ebbero	50 voti o più.	502 757
Altri candidati			21 386

9,129 elettori deposero nell'urna scheda bianca; 27,624 schede furono dichiarate nulle e 1,148 schede contestate non furono assegnate ad alcun candidato.

Confrontando sotto questo aspetto i risultati delle elezioni del 1892 con quelli delle tre elezioni precedenti, fatte a scrutinio di lista, si ottengono le seguenti proporzioni:

	 								 Su 100 7	vot i espressi no ottenuti
		E	lez	ioı	u	de	!		dagli eletti	1
1882									61.85	38. 15
1886									67.32	32. 68
1890									71.03	28.97
1892									67. 27	32. 73

Statistica elettorale amministrativa. — In virtù della nuova legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, n. 5921 (testo unico), fu grandemente accresciuto il numero degli elettori amministrativi; e furono indette le elezioni per la rinnovazione integrale dei Consigli comunali e provinciali, delle quali i risultati per provincie furono esposti a pag. 754-757 dell'*Annuario statistico* precedente (del 1890).

Gli elettori amministrativi iscritti nelle liste del 1889 sommavano a 3,420,987 (di cui 3,343,875 con diritto al voto e 77,112 che ne erano temporaneamente privati) (1); ragguagliando questo numero alla popolazione calcolata al 31 di-

⁽¹⁾ Per effetto dell'art. 28 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, sono privati del voto nelle elezioni amministrative le stesse categorie di elettori escluse dal voto nelle elezioni politiche dalla legge elettorale 24 settembre 1882. Sono esclusi cioè i sott'ufficiali e soldati dell'esercito e dell'armata e gli individui appartenenti a corpi militarmente organizzati pei servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni.

cembre 1889 (abitanti 29,969,654), si trovano circa 11.41 elettori su 100 abitanti, ovvero 1 ogni 8 abitanti circa. Paragonando il numero degli elettori ai maschi da 21 anno in su si ha il rapporto di 43 a 100, cioè si conta 1 elettore amministrativo quasi ogni 2 abitanti maggiorenni (1).

Nella tavola II di questo capitolo sono confrontati i dati del 1889 per tutto il Regno con quelli che si trovarono per gli anni precedenti, a cominciare dal 1870.

L'aumento assoluto dal 1870 al 1887, mentre erano in vigore le disposizioni della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, fu di 759,270 elettori, e l'aumento medio annuale di 44,663. L'aumento dal 1887 al 1889, fu di 1,394,368, dei quali circa 1,305,000 per effetto delle disposizioni della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889 (2).

Secondo l'articolo 123 della legge, nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario o che abbiano una popolazione superiore a 10,000 abitanti (fra tutti 449), il sindaco è eletto dal Consiglio comunale nel proprio seno a scrutinio segreto; mentre negli altri comuni la nomina è fatta dal Re fra i consiglieri comunali. Complessivamente erano iscritti in detti comuni 1,092,221 elettori, ossia circa il terzo di tutti gli elettori amministrativi. Mentre la media degli elettori a 100 abitanti è di 11.82 in tutti i comuni del Regno, nei soli comuni aventi il sindaco elettivo essa scende a 10.73.

Distinguendo gli elettori amministrativi aventi diritto al voto (3,343,875) secondo che erano iscritti per censo o per capacità, se ne trovano 1,621,511 dei primi, ossia 48. 49 su 100, e 1,722,364 dei secondi, cioè 51. 51 su 100. Se si considerano i soli comuni aventi il sindaco elettivo, si trovano, su 100 elettori, 36. 82 iscritti per censo e 63. 18 per capacità.

I votanti nelle elezioni generali *comunali* del 1889 furono 2,002,630. Su 100 elettori *con diritto al voto* (3,343,875), adunque, soltanto 60 parteciparono alle elezioni; se si considerano i soli comuni aventi il sindaco elettivo, si trova che i votanti furono 56 su 100 elettori aventi diritto al voto.

Seguono le proporzioni dei votanti a 100 elettori nelle elezioni *comunali* avvenute negli anni dal 1870 in poi, per le quali furono raccolte queste notizie. Rimandiamo alla tavola II, che chiude il capitolo, per le cifre effettive.

⁽¹⁾ È noto che la statistica degli elettori amministrativi comprende non poche duplicazioni, poiche la stessa persona può essere legalmente elettore per censo in più comuni, o elettore per titolo di capacità in un comune e per censo in un altro od in altri comuni, a differenza di ciò che è stabilito rispetto al diritto elettorale politico, il quale si può esercitare in un sol Collegio.

⁽²⁾ Qua'ora dalla nuova legge comunale e provinciale non fossero stati chiamati nuovi cittadini all'esercizio del diritto elettorale amministrativo, l'aumento degli elettori amministrativi avrebbe dovuto essere nei due anni 1888 e 1889 di 44,663 × 2 = 89,326. L'aumento fu invece di 1,394,368: la differenza (1,305,042) dà la misura dell'aumento prodottosi per effetto delle nuove disposizioni di legge.

Anni		ti su 100 elettori a diritto al voto	Anni	Votanti su 100 elettori con diritto al voto			
1870	37. 36 36. 58 41. 04 39. 35 40. 16 42. 58	Elezioni parziali (¹)	1876 1877 1878 1887 1889	43. 69 44. 20 43. 79 44. 07 59. 89	Elezioni parziali (¹) Elezioni generali		

Ogni 100 elettori per censo presero parte alle elezioni 58. 23 nell'insieme di tutti i comuni del Regno. La proporzione è alquanto minore (54. 45) ove si considerino i soli comuni che hanno il sindaco elettivo; i quali comuni, come si è visto, sono 449, ed hanno una popolazione residente complessiva di 10,174,451, secondo il censimento del 31 dicembre 1881; per 100 elettori iscritti per titolo di capacità i votanti furono 61. 46 nel complesso dei comuni e 57. 40 nei suddetti comuni principali.

Nelle elezioni generali *provinciali* il rapporto dei votanti agli elettori è stato anche minore, come era da prevedersi, giacchè non pochi elettori votano bensì nelle elezioni comunali, ma trascurano di votare nelle elezioni provinciali; sul dettonumero di 3,343,875 elettori con diritto al voto, 1,913,801, ossia 57 su 100, soltanto votarono per i consiglieri provinciali.

Per le elezioni provinciali possiamo fare il confronto soltanto colle elezioni del 1865 (generali nel Veneto e distretti mantovani e nella Toscana, parziali nelle altre regioni), mancando i dati delle elezioni avvenute negli anni intermedii:

Anni	Numero degli elettori con diritto al voto	Numero dei votanti nelle elezioni provinciali				
217777	dei mandamenti chiamati ad eleggere	<i>Effettivo</i>	su 100 elettori con diritto al voto			
1865 1889	(2) 529 318 3 343 875	209 972 1 913 801	39, 67 57, 23			

Nelle elezioni generali amministrative del 1889 furono eletti 141,920 consiglieri comunali e 3,030 consiglieri provinciali. I candidati non eletti che ottennero

⁽¹⁾ Le proporzioni per gli anni in cui i dati si riferiscono alle elezioni parziali non sono rigorosamente esatte, poichè non in tutti i comuni la totalità degli elettori ha partecipato a quelle elezioni. L'art. 47 della legge 20 marzo 1865, secondo la quale furono fatte quelle elezioni (articolo che trova riscontro nel 62° della nuova legge), autorizzava la Deputazione provinciale a ripartire, nei comuni divisi in frazioni, il numero dei consiglieri fra le diverse frazioni; ed in tal caso fu proceduto alle elezioni in quelle sole frazioni nelle quali i consiglieri erano scaduti a termini di legge; cosicchè mentre i risultati di quelle indagini si riferiscono, quanto alla composizione delle liste elettorali, all'intero territorio di tutti i singoli comuni, per un centinaio di essi le elezioni si riferiscono ad una parte soltanto del rispettivo territorio.

⁽²⁾ Il numero totale degli elettori amministrativi nel 1865 era di 1,137,026; in questa cifra sono compresi gli elettori del Veneto (138,025), secondo le liste del 1866.

più del 20° dei votanti furono nelle elezioni comunali 75,438 e nelle provinciali 2,444.

Fra i consiglieri comunali eletti nei comuni aventi il sindaco elettivo si contano in maggior numero i proprietari di terreni e fabbricati, capitalisti e benestanti (5,546); vengono poi gli avvocati, notai, procuratori e dottori in legge (2,523); seguono i commercianti, negozianti, banchieri e agenti di cambio (1,376), e i medici e chirurghi (843); negli altri comuni hanno il primo posto i proprietari di terreni e fabbricati, capitalisti, ecc. (66,481); seguono i contadini, braccianti, ecc. (15,225), e i commercianti, negozianti, ecc. (6,875). Fra i consiglieri provinciali si contano in maggior numero gli avvocati, notai, procuratori e dottori in legge (1,188); i proprietari di terreni e fabbricati, capitalisti, ecc. (1.049).

ELEZIONI GENERALI POLITICHE DELL'ANNO 1892.

Tav. I.	EZIOT	VI GEN	EKALI	rol.	·			1110 1			
	orali l nu- eleg-		Elezioni (6	di 1º sca					di ball 3 novemb		
Provincie	Numero dei collegi elettorali uninominali, uguale al nu- mero dei deputa i da eleg- gere	Numero degli elettori	Numero	Numero dei candidati, compresi gli eletti, che ottennero non meno di 50 voti	Numero d validamento (1)	e espressi	Numero dei collegi nei quali fu proclamato il ballottaggio	Numero degli elettori con diritto al voto nei collegi dove se- guì ballottaggio	Numero	Numero d validam espress	ente
	dei c	con	dei	dei c ssi stemi di 5	riportati	riportati	dei fu p	deg iritt illeg illot	dei	riportati	iportati lai can-
	Numero uninom mero d gere	diritto al voto	votanti	Numero compr che o	dagli eletti	riportati dai can- didati non eletti (²)	Numero quali, il bal	Numero con d nei co guì bo	votanti	dagli eletti	didati non eletti
		105 1051	72 347	28	45 393			7 721	5 806	3 071	2 550
Alessandria	$\begin{vmatrix} 13 \\ 12 \end{vmatrix}$	$125\ 165$ $96\ 269$	42 742	20	30 403	11 536		12 423	8 854	4 658	4 059
Cuneo	12	$103\ 624$	54 912	28	32 597		1	12 021	8 378	4 285	3 947
Torino	19	$152\ 275$	72 566	41	47 489	24 089	3	26 588	16 564	8 551	7 892
Piemonte	56	477 333	242 567	117	155 882	81 996		58 753	39 602		18 448
Genova	14	99 649 31 428	45 367 15 885	29 6	29 281 10 507	14 131 4 115		21 757	4 663	3 484	956
Porto Maurizio	17	131 077	61 252	35	39 788			21 757	4 663	3 484	956
Ü	7	46 460	16 811	14	11 224	5 289	2	13 777	4 753	2 957	1 547
Bergamo Brescia	8	54 907	30 192		19 403			9 1			
Como	9	73 831	37 789	1	23 540			10.776	5 757	3 114	$\frac{\cdot \cdot}{2470}$
Cremona	5	32 090	15 598		9 190			12 756	3 131	3 114	2 410
Mantova	5 20	28 206 105 650	17 828 51 099		35 695			6 384	1	1	1 502
Milano	8	53 676	32 639		23 260	1					
Sondrio	0	17 363	7 865	5	3 554	4 089	1	10 249	5 707	1	2 690
Lombardia	64	412 183	209 821	129	136 575	68 20	7	43 166	1		8 209
Belluno	3	24 220	9 598	7	6 064			8 013			641
Padova	. 7	29 505			9 740		Y	4 770	A.		1 251
Rovigo	4	22 106			8 349 12 494			10 724	7 731	3 896	3 304
Treviso Udine	7 9	37 292 61 477		1	16 240			5 918	3 850		1 111
Venezia	6	33 615	1		9 233			14 968			4 218
Verona	. 7	44 632			14 080			5 310			1 668
Vicenza	. 7	39 942	H.		12 349			1			
Veneto	. 50	292 789		1	88 56:			55 100	34 37	19311	1,)1
Bologna	. 8	47 383			12 24			3 713	3 06	6 1 544	1 44
Ferrara	4 4	18 728 19 309			5 54						
Forli	. 5	26 544			7 71			5 884			
Parma	. 5	22 82		8 10	5 52			8 913	1		
Piacenza	. 4	18 10			5 48	100	0				
Ravenna	. 4	19 76			5 61 8 05	4		1 ::			
Reggio nell' Emilia Emilia		198 45			56 89	1 .			0 11 05	5 923	4 89
Arezzo		20 35			7 73	9 3 50	7	1			
Firenze		73 41	37 53	3 29	25 33				1		
Grosseto	. 2	11 19			4 51		4		1		1
Livorno	. 2	16 47			$\begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$			7 73	0 3 07		
Lucca	. 5	32 02 20 89			9 20						
Pisa	. 5	31 09	4 20 58	7 13	11 85						
Siena	. 4	18 21	8 9 55	7 8	5 55	1				0.0	
Toscana	. 39	223 67	2 12750	7 80	82 53	0 4159	53 5	26 20	7 13 39	8817	4 20

⁽¹⁾ Tanto pei candidati eletti quanto pei non eletti si sono computati unicamente i voti ottenuti da ciascuno di essi nel 1º scrutinio, ancorchè l'elezione non fosse avvenuta che nella votazione di ballottaggio. Pei colleg nei quali nessuno fu proclamato deputato, si sono, in questo prospetto, computati come voti riportati dagli elet quelli dati al candidato che apparisce averne avuto il maggior numero e fra quelli riportati dai non eletti tuti i rimanenti voti validamente espressi. (2) Compresi anche i candidati che ottennero meno di 50 voti. (3) Pe collegi nei quali nessuno fu proclamato deputato, si sono, in questo prospetto, computati come voti riportati

ELEZIONI GENERALI POLITICHE DELL'ANNO 1892.

Continua la Tav. I.											
	torali al nu-		Elezioni (6	di 1º sc				(1	ni di ba 13 novemb	llottaggi bre)	0
Provincie	collegi elet li, uguale eputati da	Numero degli elettori	Numero	i candidati, gli eletti, nnero non 50 voti	Numero e validament	dei voti te espressi	ollegi nei oclamato ggio	i elettori al voto dove se- aggio	Numero	Numero valida espr	mente
	Numero dei collegi elettorali uninominali, uguale al nu- mero dei deputati da eleg- gere	con diritto al voto	dei votanti	Numero dei candid compresi gli ell che ottennero i meno di 50 voti	riportati dagli e l e t t i	riportati dai can- didati non eletti	Numero dei collegi nei quali fu proclamato il ballottaggio	Numero degli elett con diritto al v nei collegi dove guì ballottaggio	dei votanti	riportati dagli eletti	riportati dai can- didati non eletti
		00.000					1				
Ancona	5 4	23 633 18 988	11 986 11 655	$\frac{11}{6}$	8 551 9 299	$\begin{array}{c c} 3 \ 159 \\ 2 \ 208 \end{array}$				* : :	
Macerata	4	$23\ 606$	11 540	7	8 729	2 460					
Pesaro e Urbino	4	17 743	9 922	6	6 625	2 947				• •	• •
Marche	17	83 970	45 103	30	33 204	10 774		• •			
Perugia – Umbria .	10	54 449	29 385	20	18 336	10 457	I	4 541	3 225	1 643	1 553
Roma	15	84 059	50 218	29	33 727	15 471	2	14 864	9 197	4 646	4 45 1
Aquila degli Abruzzi	7	44 646	26 264	11	19 880	6 040					
Campobasso	7	37 292	22 789	11	18 194	4 222				::	
Chieti	6 5	25 841 17 845	19 931 10 654	13 7	10 552 9 086	$9152 \\ 1489$	1	4 612	3 663	1 764	1 750
Abruzzi e Molise.	25	125 624	79 638	42	57 712	20 903		4 612	3 663	. · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	1750
Avellino	7	39 55 5	28 302	12	19 230	8 625	1	5 219	4 105	2 056	1 966
Benevento	4	24 761	16 145	10	9 667	6 101	1	5 549	3 774	$\begin{array}{c} 2\ 407 \end{array}$	1 309
Caserta	13	65 484	47 719	25	31 786		3	15 331	10 473	6 699	3 571
Napoli	17	83 248	46 746	30	33 026	13 012	2	8 643	5 086	2 812	2 088
Salerno	10	47 345	32 756	22	19 071	13 353	1	3 855	1 691	1 630	20
Campania	51	260 393	171 668	99 -	112 780	56 732	8	38 597	25 129	15 604	8 954
Bari delle Puglie .	12	61 708	42 400	26	25 161	16 449	5	29 722	20 816	10 698	9 454
Foggia	6 10	30 725 45 708	23 640 35 678	$\begin{array}{c} 13 \\ 22 \end{array}$	15372 22448	7386 11682	$\frac{1}{2}$	7 870 9 040	2478 7125	$ \begin{array}{c c} 2 & 191 \\ 4 & 464 \end{array} $	$\begin{array}{c}2\\2\ 525\end{array}$
Puglie	28	138 141	101 718	61	62 981	35 517	8	46 63 2	30 419		11 981
Potenza – Basilicata	10	41 934	25 298	17	19 297	5 5 3 4					
Catanzaro	8	38 023	25 770	14	17 808	7 596					
Cosenza	8	37 748	24 373	19	14 338	9 559	1	4 980	3 426	1 742	1 626
Reggio di Calabria .	7	30 347	20 983	13	14 253	6 351	1	6 359	4583	2 302	2 137
Calabrie	23	106 118	71 126	46	46 399	23 506	2	11 339	8 009	4 044	3 763
Caltanissetta	5	22 842	16 370	10	9 283	6 855	1	4 248	3 428	1 713	1 652
Catania	10	56 953	30 404	20	19 637	10 401				,	
Girgenti	6 8	31 387	19 393 22 0 35	10	16 236	2 523	• •		• •	• •	
Palermo	12	$35984 \\ 54426$	33 306	13 19	15877 26778	$ \begin{array}{r} 5884 \\ 6232 \end{array} $		• •	• •	• •	
Siracusa	6	25 805	19 817	11	12 834						
Trapani	5	26 981	15 796	7	13 293	2 241					
Sicilia	52	254 378	157 121	90	113 938	40 482	I	4 248	3 428	1713	1 652
Cagliari	7	26 425	17 430	13	9 982	7 012				0.155	1.500
Sassari	5 12	23 448 49 873	14 705	11	8 666 18 648		1 1	5 396	3 931	2 155	1 708 1 708
								5 396			·
Regno	508	2 934 445 (⁵)	1 639 298	986	1 077 254	524 143	59	353 722	209 531	117 693	86 106

dagli eletti quelli dati al candidato che apparisce averne avuto il maggior numero e fra quelli riportati dai non eletti i voti dati al candidato che apparisce averne avuto il minor numero. (4) In questo collegio (Leno) fu proclamato il ballottaggio soltanto il 13 novembre, cosicchè la seconda votazione non potè aver luogo in tal giorno (5) A formare il totale generale degli elettori iscritti sono da aggiungere quelli privati temporaneamente del voto (vedasi la tav. II) pei quali non si conosce ancora la cifra definitiva per tutte le provincie.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONT'ATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

	Numero	Numero dei	Numero d				
Anni	dei		con . diritto al voto	tempo- raneamente privati del diritto elettorale (¹)	Totale	Osservazioni	
1870	,		530 018		530 018	\	
1874			571 939		571 939		
1876	508	508	605 007	1	605 007	Legge elettorale 17 di- cembre 1860, n. 4513.	
1879			621 896		621 896		
1882)		2 017 829	94 734	2 112 563)	
1883 (2)			2 353 223	75 757	2 428 980		
1886	135	508	2 420 327	60 570	2 480 897	Legge elettorale 24 set-	
1889 (2)			2 677 051	79 296	2 756 347	tembre 1882, n. 999:	
1890			2 752 658	73 397	2 826 055	j	
1892	508	508	2 934 445	71 529	3 005 974	Leggi 24 settembre 1882, n. 999, e 5 maggio 1891, n. 210.	

			Risul					
Data	Liste	1º scrutinio		Ballottag	gi	Numero dei voti		
delle elezioni di 10 scrutinio (5)	sulle quali furono fatte le elezioni	Numero dei votanti	Numero dei collegi che ebbero ballot- taggio	Numero degli elettori con diritto al voto dei collegi che ebbero ballottaggio	Numero dei votanti	atribuiti agli eletti nelle elezioni di 1° scrutinio o di ballottaggio (6)	Osservazion i	
1870 20 nov.	1870	240 974	343	376 122	180 445	177 339	Electric transfer to	
1874 8 »	1874	318 517	237	292 181	151 592	216 536	Elezioni a scrutinio uninominale.	
1876 5 »	1876	358 258	165	226 915	127 180	251 929	Legge elettorale 17 di-	
1880 16 mag.	1879	369 624	150	216 218	130 909	259 902	cembre 1860, n. 4513.	
1882 29 ottob.	1882	1 223 851	4	89 586	27 536	2 424 209	Elezioni a scrutinio	
1886 23 mag.	1885	1 415 801	2	54 925	18 101	3 003 470	Legge elettorale 24 set-	
1890 23 nov.	1890	1 477 173	(4) 3	92 811	17 442	3 227 379	tembre 1882, n. 999.	
1892 6 »	1892	1 639 298	59	353 7 2 2 (⁵)	209 531 (⁵)	1 077 254 (⁶)	Elezioni a scrutinio uninominale. Leggi 24 settembre 1882, n. 999, 5 maggio 1891, n. 210. e 28 giugno 1892.	

maggio 1891, 8 giugno 1892,

N. B. — Le cifre del 1892 scritte in corsivo non sono ancora accertate definitivamente.

(2) Nel 1883 e nel 1889 non si fecero elezioni generali politiche, ma fu chiesto il numero degli elettori iscritti.

(4) Per 5 seggi.

(5) Non compreso il collegio di Leno (Brescia), nel quale il ballottaggio essendo stato proclamato

soltanto il 13 novembre 1892, non potè effettuarsi in tal giorno.

⁽¹⁾ Gli elettori temporaneamente privati del diritto elettorale, per l'articolo 14 della legge 24 settembre 1882, sono i sott ufficiali dell'esercito e dell'armata che si trovano sotto le armi e gl'individui appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni (vedasi la nota n. 1 a pagina seguente). La legge elettorale politica 17 dicembre 1860 non ammetteva tali esclusioni.

⁽³⁾ Le elezioni di ballottaggio furono sempre indette per la domenica successiva a quella nella quale seguirono le elezioni di primo scrutinio.

⁽⁶⁾ Tanto pei candidati eletti quanto pei non eletti si sono computati unicamente i voti ottenuti da ciascun di essi nel 1º scrutinio, ancorche l'elezione non fosse avvenuta che nella votazione di ballotaggio. Siccome nelle elezioni del 1892 in 12 collegi nessuno fu proclamato deputato, si sono in questo prospetto per tali elezioni, computati come voti riportati dagli eletti quelli dati al candidato che appariva averne avuto il maggior numero.

Elezioni generali
Legge comunale e provinciale 10 febbraio

1889, n. 5921.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. II. Numero degli elettori Numero dei votanti amministrativi Annitempo-Osservazioni con diritto raneamente nelle elezioni nelle elezioni (1) Totale privati del diritto al voto comunali provinciali elettorale (2) 1870 . . 1 267 349 1 267 349 473 497 1 293 343 1 293 343 473 068 1871 . . 1872 . . 1 329 066 1 329 066 545 465 1873 . . 1 370 917 1 370 917 539 402 1874 . . 1 409 266 1 409 266 565 950 Elezioni parziali 1875 . . 1 467 750 1 467 750 624 927 Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248. 1876 . . 1 539 617 1 539 617 672 730 1877 . . 1 597 891 1 597 891 706 326 1 636 818 716 803 1878 . . 1 636 818 1 849 304 1883 . . 1 849 304 (3)

(1) Per gli anni della serie 1870-1889 non compresi nel prospetto mancano i dati.

77 112

2 026 619

3 420 987

893 050

1 913 801

2 002 630

1887 . .

1889 . .

2 026 619

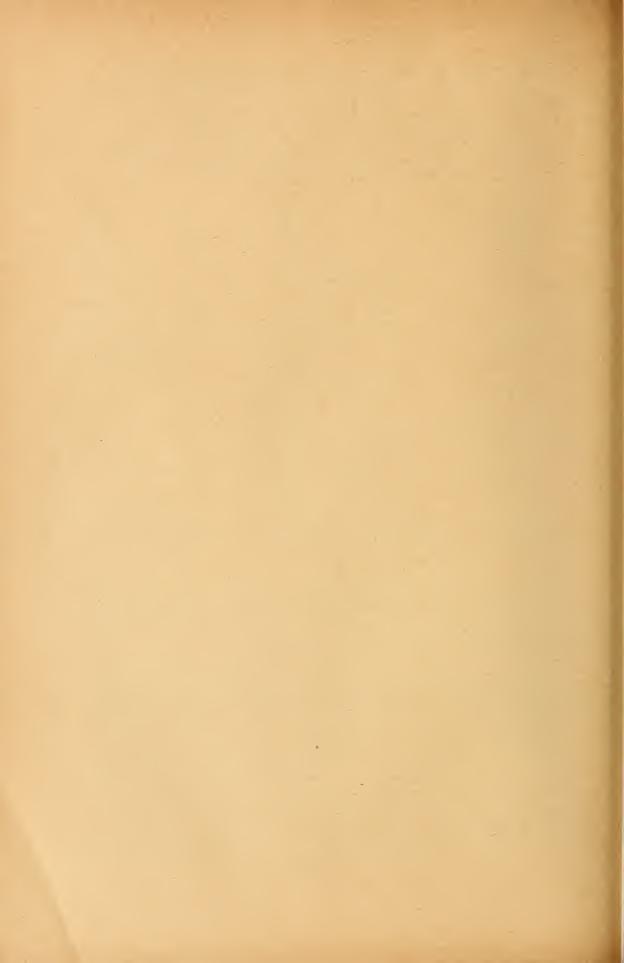
3 343 875

⁽²⁾ Gli elettori temporaneamente privati del diritto elettorale, per l'art. 28 della legge 10 febbraio 1889, sono i sott'ufficiali dell'esercito e dell'armata che si trovano sotto le armi e gli individui appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni. La legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 non ammetteva tali esclusioni.

Quantunque molti fra i militari non siano certamente elettori, può non pertanto interessare di conoscere quanti fossero gli individui appartenenti ai corpi suindicati. I ruoli organici delle amministrazioni civili e militari dello Stato, secondo uno studio riepilogativo fatto alla data del 1º luglio 1891, comprendevano 268,108 uomini dell'esercito e 19,257 della marina militare, 5,546 guardie di pubblica sicurezza, 5,340 guardie carcerarie, 17,349 guardie di finanza, 208 guardie degli scavi e 347 guardie forestali (V. Annali di statistica — Serie IV, n. 62). Si forma quindi, fra esercito, armata ed altri corpi militarmente organizzati a servizio dello Stato, un totale di 316,155 uomini. Secondo i risultati di una indagine fatta dalla Commissione parlamentare per la riforma della legge elettorale politica, inseriti a pag. 124 e seg. del volume II della Relazione presentata il 21 dicembre 1880 alla Camera dei deputati dalla Commissione medesima, i corpi militarmente organizzati a servizio delle provincie e dei comuni numeravano a quel tempo 24,659 uomini, e cioè 2,219 agenti forestali provinciali, 6,912 guardie municipali urbane e 7,217 campestri e 8,311 guardie daziarie in servizio dei comuni e degli appaltatori governativi. Si raggiungerebbe così per tutti i corpi militarmente organizzati un totale generale di 340,814 uomini.

⁽³⁾ Per l'anno 1883 fu fatta la ricerca soltanto del numero degli iscritti, non di quello dei votanti.

^{15 -} Annuario Statistico.



BENEFICENZA ED ASSISTENZA PUBBLICA.

INDICE.

opere pie.	
Situazione patrimoniale delle Opere pie alla fine del 1880. Entrate e spese delle medesime secondo i bilanci dello stesso anno	229
Confronto fra i risultati della statistica delle Opere pie del 1880 e quelli della prima statistica del 1861	246
Opere pie fondate negli anni 1881-92 e lasciti fatti negli stessi dodici anni ad Opere pie preesistenti	250
Spese di beneficenza sostenute dalle provincie e dai comuni »	254
Numero dei poveri sussidiati dalle istituzioni elemosiniere, dalle congregazioni di carità o direttamente dai comuni	258

FONTI.

Le Opere pie nel 1861, in tutte le provincie che allora formavano il Regno - Id. per le provincie del Veneto nel 1867. - Pubblicazione della Direzione di statistica.

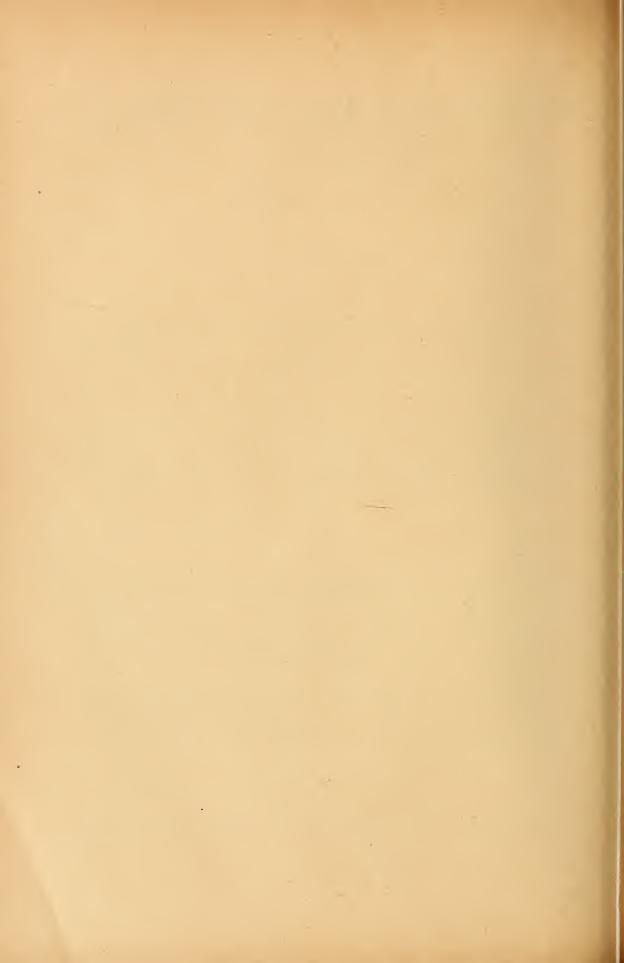
Sui risultati generali dell'inchiesta statistica sulle Opere pie, alla fine del 1880 in tutto il Regno. Relazione presentata dal Direttore generale della statistica alla Commissione reale d'inchiesta sulla pubblica beneficenza, nella seduta del 13 giugno 1887 (negli Atti della Commissione stessa).

Statistica delle Opere pie alla fine del 1880 e dei lasciti di beneficenza fatti negli anni dal 1881 al 1892 inclusivi (in corso di pubblicazione). Volumi pubblicati: I, Piemonte - II, Lombardia - III, Veneto - IV, Liguria - V, Toscana - VI, Sicilia e Sardegna - VII, Umbria e Lazio - VIII, Campania - IX, Emilia e Marche - (Direzione generale della statistica).

Atti della Commissione Reale d'inchiesta sulle Opere pie - Volumi nove (1884-1892).

Bilanci comunali - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1863-1889).

Bilanci provinciali. - Id. (1863-1891).



Beneficenza ed Assistenza pubblica.

OPERE PIE.

SITUAZIONE patrimoniale delle Opere pie alla fine del 1880. Entrate e spese delle medesime secondo i bilanci dello stesso anno. — La statistica eseguita secondo le norme tracciate dalla Commissione d'inchiesta, istituita col R. Decreto 3 giugno 1880, non comprende le Opere pie che hanno ufficio di istituti di credito, quali sono i monti di pietà, i monti frumentari e casse di prestanze agrarie (1).

Le Opere pie di beneficenza (escluse cioè le fondazioni aventi uffici di credito) erano, alla fine del 1880, in numero di 21,769. La statistica delle Opere pie fu pubblicata finora in tutti i suoi particolari per il Piemonte, la Liguria, la Lombardia, il Veneto, la Toscana, l'Umbria, il Lazio, la Sicilia, la Sardegna, la Campania, l'Emilia e le Marche; per le altre provincie le cifre non sono ancora definitivamente accertate, ma i risultati differiranno poco da quelli che furono esposti nella Relazione presentata alla Commissione d'inchiesta dal direttore generale della statistica nel giugno 1887, e che sono riassunti nel presente capitolo.

⁽¹⁾ Il Ministero di agricoltura ha pubblicato nel 1891, in Appendice al Bollettino semestrale del credito e del risparmio, i risultati di un'indagine fatta sulle operazioni di credito e risparmio dei Monti di pietà, delle Casse di prestanze agrarie e di altre Opere pie al 31 dicembre 1889. Le ricerche non furono estese ai Monti frumentari, e le notizie raccolte non si riferiscono a tutte le Opere pie di credito esistenti, ma a quelle sole, dalle quali fu possibile avere i dati richiesti. Seguono le cifre:

	Numero degli Istituti	Istituti che fornirono i dati							
Istituti	citati nell' Appendice al Bollettino		Ammo	Patrimonio					
	del credito e del risparmio	Numero	delle attività	delle passività	netto				
Monti di pietà	578 122	376 69	150 594 718 785 732	104 924 640 37 890	45 670 078 747 842				
credito	51	29	5 401 848	3 423 331	1 978 517				
Totale	751	474	156 782 298	108 385 861	48 396 437				

I Monti frumentari, secondo notizie raccolte nel 1877 dal Ministero dell'interno, erano in numero di 1965, con un patrimonio lordo di lire 14,781,998. La maggior parte delle attuali Casse di prestanze agrarie sono antichi Monti frumentari trasformati dopo il 1877, e pochi anche prima.

È necessario avvertire che la statistica delle Opere pie considerava unicamente le istituzioni riconosciute come tali ai sensi della legge del 1862, soggette allora alla tutela della Deputazione provinciale; vale a dire, non tutti gli ospedali, manicomii, non tutti gli asili infantili, ecc.; non le istituzioni alimentate esclusivamente dalla carità privata, mediante largizioni temporanee, nè quelle mantenute da provincie o da comuni, come rami delle rispettive amministrazioni, e la cui personalità giuridica si confonde con la personalità dei comuni medesimi o delle provincie. Per chiarire l'importanza di queste differenze mettiamo a confronto il numero degli istituti che realizzano certe determinate specie di beneficenza secondo la statistica delle Opere pie, con quelle ricavate da altre fonti, come sono le statistiche scolastiche, le amministrative, le sanitarie, ecc., le quali rappresentano istituti analoghi, siano o non siano Opere pie.

Così i manicomi costituiti in Opere pie erano 14 nel 1880, mentre poi nei Risultati dell'inchiesta circa le condizioni igieniche e sanitarie dei comuni fatta nel 1885 sono descritti 72 manicomi (comprese 24 sale di maniaci annesse ad ospedali generali).

La statistica delle Opere pie del 1880 numerava 787 asili infantili. Sappiamo dalla statistica scolastica che nel 1890 gli asili infantili erano 2,296, dei quali 674 mantenuti da Società o da privati, 407 mantenuti da comuni, 97 da altri enti morali (per lo più da Congregazioni di carità); 1,118 riconosciuti come Opere pie autonome od altrimenti eretti in Corpo morale. La disserenza fra 787 e 1,118 si spiega, oltrechè per il numero degli asili infantili costituiti in Opere pie dopo il 1880 (1), per la circostanza che nella statistica patrimoniale della beneficenza figura come una sola fondazione quella che mantiene più asili. Per esempio, a Roma una Società degli asili d'infanzia, fondata nel 1846, è contata come un unico ente nella statistica della beneficenza, mentre mantiene 7 asili, e la Società degli asili d'infanzia di Napoli ne tiene aperti 20.

I presepi, o asili pei bambini lattanti o slattati, erano 9 nel 1880, caratterizzati come Opere pie; erano 21 istituti nel 1885, secondo l'inchiesta sanitaria, perchè alcune pie fondazioni tengono aperto più di un istituto, e perchè parecchi istituti sono mantenuti da privati o da società.

I ricoveri di mendicità, ospizi di carità, ospedali di cronici e simili erano 301, secondo la statistica delle Opere pie del 1880; erano 688 alla fine del 1886, secondo la statistica sanitaria, compresi 161 che erano soltanto sezioni di ospedali generali.

Nel 1880 gl'istituti d'istruzione e ricovero pei sordo-muti erano 17 e quelli dei ciechi 10, secondo la statistica delle Opere pie; alla fine del 1886 i primi erano 45 e i secondi 17, secondo un'inchiesta speciale fatta per le due specie d'istituti, compresi quelli mantenuti da privati o dal Governo o dalle Amministrazioni locali, e quindi non Opere pie.

Le Congregazioni di carità figurano nella statistica delle Opere pie in nu-

⁽¹⁾ Nel 1883, la statistica scolastica dava 944 asili riconosciuti come Opere pie.

mero di 1,958, mentre tutti i comuni erano, alla fine del 1880, in numero di 8,259 (1). Per legge ogni comune dovrebbe avere la congregazione di carità; ma la statistica non poteva comprendere istituzioni esistenti solo di nome, sfornite di mezzi. Negli altri 6,301 comuni le congregazioni di carità, se pure vi sono, agiscono soltanto come amministratrici di Opere pie autonome, le quali figurano nella statistica, ognuna colla propria denominazione, ovvero si limitano a distribuire elargizioni eventuali che ricevono da Corpi morali o da privati benefattori.

Gli ospizi marini, secondo la statistica delle Opere pie del 1880, erano 13; secondo un'inchiesta fatta dalla Società italiana di igiene (2) erano 17 nel 1883.

Gli istituti di cura ed istruzione dei fanciulli rachitici erano 2 soli nel 1880, costituiti come Opere pie; la inchiesta speciale del 1883, fatta dalla Società italiana di igiene, ne contava altri 11, compresa la colonia estiva promossa in Milano per mandare in montagna durante le vacanze i fanciulli di costituzione debole; queste altre istituzioni non potevano comprendersi nell'elenco delle Opere pie autonome fatto nel 1880.

Le Opere pie di maternità erano 7 alla fine del 1880, mentre la statistica degli ospedali fatta nel 1887 ne ebbe a contare 56, comprese le sale di maternità annesse ad ospedali.

I brefotrofi, secondo la statistica delle Opere pie del 1880, erano 85. Sotto i vari titoli di brefotrofi, ospizi di esposti, sale di baliatico e simili, una statistica fatta nel 1882 circa i provvedimenti a favore dell'infanzia abbandonata, ne numerava 118. Anche qui la coincidenza delle cifre non potrebbe trovarsi, perchè per la prima inchiesta si tratta degli enti governati dalla citata legge del 1862; per l'altra sono gli istituti aperti, considerati secondo il loro scopo, qualunque sia la natura giuridica dell'istituto.

Sotto il nome di ospedali, la statistica delle Opere pie ne registrava 1,209 nel 1880; la statistica del movimento degli infermi negli ospedali alla fine del 1885 ne contava 1,185 (3). Ma la statistica delle Opere pie comprende pure alcune fondazioni, destinate alla cura e ricovero degli infermi, le quali non agivano nel 1880, sia per insufficienza del patrimonio, sia perchè la rendita era goduta temporaneamente da un usufruttuario, sia perchè quando fu proceduto all'inchiesta l'edifizio destinato al ricovero degli ammalati si stava fabbricando o restaurando. D'altra parte, la statistica del 1885, fatta dal punto di vista sanitario, tiene conto di tutti gli istituti ospitalieri di qualunque natura, anche di quelli mantenuti da privati.

Segue la classificazione (per tutto il Regno e per singoli compartimenti) delle Opere pie del 1880, secondo lo scopo principale di ciascuna di esse:

⁽¹⁾ I comuni erano 8254 al 31 dicembre 1892.
(2) Citata nella Relazione generale sull'inchiesta delle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni (Direzione generale della statistica, 1886).
(3) Compreso un sifilicomio non governativo, in Torino, mentre gli altri 24 sifilicomi esistenti nel Regno erano mantenuti direttamente dal Governo.

CLASSIFICAZIONE DELLE OPERE PIE SECONDO LO SCOPO

Num. d'ordine	Tipi delle Opere pie	Piemonte	Liguria	Lombar- dia	Veneto	Emilia	Toscana
	Con ricovero.						
ı Os	pedali	170	58	149	73	92	67
2 Os	pedali pei cronici ed incurabili	12	1	16	1	8	3
	pizi marini	3 1	• •	4	2	1	1
5 Op	pere pie di maternità	2			1	1 7	
7 As	efotrofi	11 3	6	11	. 11	7	
	ili infantili	284	53	126	23	46	17
	periore	89	12	39	9	26	17
10 Or	fanotrofi, collegi, ecc formatori pei giovani discoli e traviati.	$\frac{91}{3}$	18	$\begin{array}{c} 79 \\ 6 \end{array}$	43 3	95 	27
12 Pie	e case d'industria	2 4		8	$\frac{2}{2}$		
	ituti per ricovero di vedove se di ricovero e ricoveri di mendicità.	19	9	39	45	26	10
15 Ma	nicomi	$\frac{2}{1}$	1 4	3 6	2	1 4	2
17 Isti	ituti pei ciechi	1	1	2	1	1	î
18 Os 19 Op	pizi pei catecumeni	2 13	··· 5	1 72	1 33	7	14
T	otale delle Opere pie con ricovero	713	169	567	253	315	172
1	ome acre opere pre con recectio	7-5	109		-,,	, , ,	173
	Senza ricovero.						
1 Со	ngregazioni di carità	959	103	423	94	20	6
2 Op	pere pie elemosiniere	323 62	62 14	1 154 85	471	518 76	88 69
4 Do	ssidi per l'istruzione e posti di studio.	170	43	639	46 211	249	138
5 Sus	ssidî a favore di vedove	2		24 15	5	11	3
7 Sus	ssidî ad orfani ed abbandonati			4		3	
o Op 9 Su:	pere pie per cura e soccorsi a domicilio ssidî alle puerpere	148	39	784 76	224 1	192	54
10 Fo	ndazioni di soccorso ai detenuti ituti di patronato pei liberati dal carcere	3 2	1			2	1
12 Tr	asporto di ammalati		• •	L Page 1	• •	1	. 1
13 Se ₁	ppellimento dei morti	71	24	172	37	1 71	1 88
15 Isti	ituzioni di culto	5	••	10	8	9	4
Т	otale delle Opere pie senza ricovero	1 749	287	3 387	1 097	1 153	455
	Totale generale	2 462	456	3 954	1 350	I 468	628

Le 21,769 Opere pie contemplate in questa statistica (escluse sempre quelle di credito) denunciarono pel 1880 una rendita patrimoniale lorda di lire 90,049,213.

Il patrimonio lordo complessivo fu valutato in lire 1,890,617,124, di cui lire 888,791,894 rappresentano i beni immobili (fondi rustici e fabbricati) e lire 1,000,825,230 i beni mobili.

Il patrimonio delle Opere pie si trova rappresentato nel seguente prospetto per tutto il Regno e pei singoli compartimenti.

PRINCIPALE DI CIASCUNA ALLA FINE DEL 1880.

	Umbria	Roma	Campania	Abruzzi e Molise	Basilicata	Puglie	Calabrie	Sicilia	Sardegna	Regno	Num.d'ordine
			ı		1		ı	ı	4 .		7
117 10 1 13	$\begin{array}{ c c c }\hline & 47 \\ & \ddots \\ & \ddots \\ & \ddots \\ & & 6 \\ & \ddots \\ & & 17 \\ \hline \end{array}$	109 2 1 1 1 	62	38 1	10	68	19	122 1 2 2 	8 1 1	1 209 57 13 2 7 85 9 787	3 4 5 6
22 61 1 26 	9 42 6 	13 50 1 5 1 2	6 136 1 8 1 1	33 4 12 8 	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	46 3 43 14 	8 14 8 1 	11 16 171 18 1 	2 5 3 	267 894 14 12	9 10 11 12 13 14 15 16 17 18
291	130	207	280	97	25	199	52	351	31	3 853	
133 52 160 4 1 54 1 47 8	.: 53 17 111 .: 42 .: .: .: 45 5	4 65 24 280 2 59 1 45 6	119 170 14 162 139 1 432 600	121 327 31 21 9 7 243 685 210	39 43 3 15 31 42 16	32 149 4 101 1 100 420 326	15 78 4 47 30 1 122 181	8 194 38 634 1 34 15 1 465 970	15 35 7 47 8 1 1	1 958 3 863 546 3 028 47 27 19 2 181 84 25 4 2 3 3 770 2 359	3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13
460	273	486	2 636	1 654	189	1 133	478	2 360	119	17 916	
751	403	693	2 916	1 751	214	1 332	530	2 711	150	21 769	

Per i fabbricati, e per i beni mobili (cioè: crediti, rendita pubblica, decime, censi, ecc., capitalizzati) diamo il valore quale fu denunciato dalle singole Opere pie; pei fondi rustici invece abbiamo calcolato il valore capitalizzando al 100 per 4 la rendita lorda, diminuita del 25 per cento, per rappresentarla con approssimazione al netto delle imposte.

Patrimonio lordo delle Opere pie alla fine del 1880.

		Titoli dell'asse patrimoniale									
Comparti-	delle Opere		I m m	Mobili							
		Fabbr	i c a t i				Crediti				
menti	pie	occupati dall'Istituto	altri stabili	Fondi rustici (1)	Totale immobili	Titoli del Debito pubblico	chirografari, ipotecari, cambiari, buoni del tesoro, ecc.				
Piemonte Liguria Lombardia . Veneto Emilia	2 462 456 3 954 1 350 1 468 628 751 403 693 1 751 2 916 1 332 214 530 2 711 150	19 504 873 15 798 013 12 487 777 5 765 952 5 230 702 4 779 370 2 825 975 910 310 6 178 955 673 911 8 454 656 1 736 438 244 407 707 822 5 458 419 863 449	20 263 394 12 017 266 16 976 856 9 133 169 9 290 620 7 334 199 2 919 463 1 859 859 26 461 012 924 807 52 785 792 4 729 051 368 888 470 012 7 425 069 1 354 982	3 474 398 212 084 081 43 208 662 117 359 810 7 664 025 33 612 412 18 530 437	115 754 096 31 289 677 241 548 714 58 107 783 131 881 132 19 777 594 39 357 850 21 300 606 63 119 460 6 484 930 96 215 891 28 931 375 2 166 039 3 562 860 26 329 975 2 963 912	108 466 201 27 743 949 79 902 420 31 258 201 21 050 935 44 211 915 3 284 718 2 682 633 27 920 261 4 496 950 44 674 927 8 423 971 1 931 3069 44 128 513 1 871 830	23 029 005 15 447 196 59 725 240 26 872 363 24 18 459 26 400 518 4 406 868 2 731 015 4 572 309 1 264 311 10 910 699 2 354 477 324 176 455 648 7 035 292 1 774 801				
Regno	21 769	91 621 029	174 314 439	622 856 426	888 791 894	454 929 798	211 442 377				

			Mobili		5	
Comparti-	Decime, censi,		Altre	attività		Totale generale
menti	livelli, legati perpetui, ecc. capitalizzati al cento per 5	Mobilio	fruttifere	infruttifere	Totale mobili	J. 100.000 go. 100 a. 100 a
Diamanta	9 178 082	5 321 710	868 160	9 623 298	156 486 456	272 240 552
Piemonte Liguria	4 516 216	2 062 043	2 676 467	2 455 850	54 901 721	86 191 398
Lombardia .	14 635 321	5 896 848	998 622	22 248 910	183 407 361	424 956 075 134 051 068
Veneto Emilia	6 551 573 17 024 646	3 373 565 3 478 423	$\begin{array}{r} 949877 \\ 647356 \end{array}$	$\begin{bmatrix} 6 & 937 & 706 \\ 10 & 752 & 030 \end{bmatrix}$	75 943 285 77 091 849	208 972 981
Toscana	25 992 314	4 099 164	1 074 761	5 257 098	107 035 770	126 813 364
Marche	4 465 054	1 027 606	134 427	2 557 007	15 875 680	55 233 530
Umbria	3 919 305	795 630	1 158 776	1 653 534	12 940 893	34 241 499
Roma	19 858 117	2 405 477	430 383	6 336 172	61 522 719	124 642 179
Abruzzi e M.	8 402 139	323 704	259 946	907 683	15 654 733	22 139 663 190 904 303
Campania Puglie	23 103 510 7 844 190	2 397 160 615 829	11 038 143 574 270	2 563 973 1 287 152	94 688 412 21 099 889	50 031 264
Basilicata	1 428 990	54 905	48 078	298 497	4 085 951	6 251 990
Calabrie	1 948 678	133 758	17 822	203 636	5 640 611	9 203 471
Sicilia	43 863 301	996 422	3 552 723	10 287 231	109 863 482	136 193 457
Sardegna	1 097 010	201 081	36 197	605 499	5 586 418	8 550 330
Regno	193 828 446	33 183 325	24 466 008	83 975 276	1 001 825 230	1 890 617 124

⁽¹⁾ Ripetiamo che il valore dei fondi rustici è calcolato in questa tabella capitalizzando al cento per 4 i tre quarti delle rendite lorde dei medesimi. Abbiamo sostituito per questa parte una tale valutazione alle cifre dichiarate dalle Amministrazioni delle Opere pie.

Il patrimonio lordo si riduce al netto, deducendone le passività, così perpetue, come temporanee; le prime, capitalizzate al 100 per 5; le altre al saggio di interesse stipulato.

Sottratte le passività, capitalizzate, nel modo suesposto, in 186 milioni, il patrimonio netto residua a 1,705 milioni, come si vede nel seguente specchietto.

Compartimenti	Patrimonio tordo	Passività capitalizzate	Patrimonio netto	Ammontare delle passività capitalizzate per 100 lire di patrimonio lordo
Piemonte	272 240 552	16 225 191	256 015 361	5. 96
Liguria	86 191 398	6 744 294	79 447 104	7.82
Lombardia	424 956 075	43 896 602	381 059 473	10. 33
Veneto	134 051 068	11 383 506	122 667 562	8.49
Emilia	208 972 981	20 420 566	188 552 415	9.77
Toscana	126 813 364	16 843 347	109 970 017	13.28
Marche	55 233 530	5 864 554	49 368 976	10.62
Umbria	34 241 499	3 941 541	30 299 958	11.51
Roma	124 642 179	15 834 291	108 807 888	12.70
Abruzzi e Molise	22 139 663	1 915 958	20 223 705	8, 65
Campania	190 904 303	13 268 995	177 635 308	6, 95
Puglie	50 031 264	6 407 522	43 623 742	12.81
Basilicata	6 251 990	652 194	5 599 796	10.43
Calabrie	9 203 471	777 142	8 426 329	8.44
Sicilia	136 193 457	21 282 375	114 911 082	15. 63
Sardegna	8 550 330	628 468	7 921 862	7. 35
Regno	1 890 617 124	186 o86 546	1 704 530 578	9.84

Confrontando i pesi capitalizzati, temporanei e perpetui, col patrimonio lordo, si trova che le Opere pie della Sicilia sono più gravate, in generale, che altrove. Infatti cotesti pesi rappresentano il 15.63 per cento del patrimonio lordo nella Sicilia, il 13.28 per cento nella Toscana e appena il 5.96 per cento nel Piemonte; e per tutto il Regno, corrispondono in media al 9.84 per cento.

Passiamo alla rendita patrimoniale lorda ed all'entrata complessiva lorda delle Opere pie. La rendita patrimoniale lorda ammonta a lire 90,049,213, alle quali aggiungendo lire 45,084,637 di entrate eventuali, cioè assegni, oblazioni, entrate straordinarie, rette dei ricoverati, prodotto del lavoro dei ricoverati, ecc., si ha un'entrata complessiva lorda di 135,133,850 lire.

La rendita patrimoniale e l'entrata complessiva lorda sono costituite come nella tabella seguente:

Rendita patrimoniale lorda ED entrata complessiva lorda DELLE OPERE PIE NEL 1880.

			Rendina pa	Rendita patrimoniale lorda	orda		E	Entrate non p	patrimoniali		Totalo
, combartimenti	Rendita	Rendita	Interessi	Interessi	Altre		Assegni, rette a carico dei comuni,	Rette pagate	Prodotto		orale dell'entrata
mama indano	dei	dei	titoli	di	entrate	Totale	provincie, ecc.,	dai	del lavoro	Totale	complessiva
	fabbricati	fondi rustici	del Debito pubblico	crediti (1)	patrimoniali		di privati ed altre entrate struordinarie	ricoverati	dei ricoverati		lorda
					-			-	-	-	
Piemonte	1 993 123	4 052 380	5 377 128	1 190 732	552 059	13 165 422	5 792 029	227 885	219 680	6 239 594	19 405 016
Liguria	877 528	132 808	1 374 454	765 191	394 072	3 544 053	2 726 389	89 333	33 341	2 842 063	6 386 116
Lombardia	1 613 867	11 311 151	3 906 904	9 851 771	779 793	20 456 416	5 907 036	269 533	135 225	6 311 794	26 768 210
Veneto	828 298	2 304 462	1 550 348	1 301 577	356 968	6 341 653	5 681 286	8 648	49 724	5 739 658	12 081 311
Emilia	803 033	6 259 190	1 051 582	1 260 704	945 490	10 320 005	4 660 594	260 29	88 677	4 816 368	15 136 373
Toscana	558 510	408 748	1 703 094	1 224 499	1 346 654	5 241 428	5 250 174	14 824	28 213	5 293 211	10 534 639
Marche	256 342	1 792 662	159 934	225 283	250 569	9 684 790	1 300 760	8 078	19 807	1 328 645	4 013 435
Umbria	142 439	988 290	133 703	148 085	927 894	1 640 411	788 702	3 548	8 837	801 087	2 441 498
Roma	1 839 141	1 625 573	1 384 341	990 919	1 045 913	6 115 180	2 370 895	178 082	37 513	9 586 490	8 701 670
Abruzzi e Molise	808 64	260 598	246 929	802 09	454 648	1 072 491	411 921	285	1 905	414 111	1 486 602
Campania	3 332 627	1 865 357	9 928 499	498 893	1 713 054	9 638 423	3 920 755	136 961	64 341	4 122 057	13 760 480
Puglie	299 858	1 168 897	433 499	112 902	365 070	2 380 226	1 222 089	5 734	4 704	1 232 527	3 612 753
Basilicata	91 980	968 82	90 163	92 248	92 405	305 692	134 953	678 97	562	181 364	487 056
Calabrie	45 167	120 447	151 476	22 618	114 269	453 977	456 472	3 870	3 210	463 552	917 529
Sicilia	659 205	717 146	2 198 746	297 037	2 444 302	6 316 436	9 407 905	20 251	23 930	2 452 086	8 768 522
Sardegna	90 818	39 759	94 185	89 179	58 676	372 610	251 345	3 725	4 960	260 030	632 640
			c		``		(,	,	((
Kegno	. 113 411 750 33	33 120 304	22 084 978	10 291	355 II 134 766	90 049 213 43 283	43 283 3051	1 076 703	724 629 4	724 629 45 084 637	135 133 850

(1) Cioè intesessi di crediti ipotecari, chirografari, cambiari, di libretti delle casse di risparmio, di buoni del tesoro, ecc. ecc.

Se ora raggruppiamo di nuovo le Opere pie in due grandi categorie, l'una che comprenda tutte le istituzioni aventi ricovero, e l'altra le Opere pie elemosiniere e in generale ogni beneficenza non ordinata a forma di ricovero, troviamo che la prima ha una rendita patrimoniale lorda di 61,699,080 lire, sopra il totale di lire 90,049,213 che possedono in complesso tutte le Opere pie del Regno. Le istituzioni che non danno ricovero hanno una rendita patrimoniale lorda di lire 28,350,133.

Nella prima categoria gli ospedali hanno 28,217,106 lire, cioè poco meno della metà della rendita patrimoniale di tutti gli istituti di ricovero presi insieme, e quasi un terzo della totale rendita patrimoniale delle Opere pie. Seguono gli orfanotrofi, con 15,167,703 lire; le case di ricovero, con 5,424,537 lire; i brefotrofi, con 2,027,642 lire; gli asili infantili, con 1,486,065 lire, ecc.

I manicomi hanno piccole rendite patrimoniali, essendo mantenuti principalmente a carico delle provincie. Difatti i 14 manicomi costituiti in Opere pie avevano nel 1880 una entrata complessiva di lire 5,959,154, nella quale la rendita patrimoniale figurava per sole lire 593,850, mentre le altre entrate erano costituite per la massima parte dalle rette pagate dalle provincie per l'assistenza dei mentecatti (1).

Ciò che si è detto dei manicomi, si potrebbe ripetere dei brefotrofi, i quali pure si mantengono cogli assegni che ricevono dalle provincie e dai comuni. Difatti gli 85 brefotrofi esistenti nel Regno al 31 dicembre del 1880, con carattere di Opere pie, avevano nel 1880, come s'è detto, una rendita patrimoniale lorda di lire 2,027,642 ed un'entrata non patrimoniale di lire 5,749,626, costituita, per la massima parte, dagli assegni delle provincie e dei comuni (2).

Gli ospedali hanno un'entrata non patrimoniale di circa 14 milioni, formata dalle rette di spedalità e da altri proventi eventuali. Questa somma corrisponde alla metà dell'ammontare della rispettiva rendita patrimoniale lorda, che si è veduto essere di oltre 28 milioni.

Le Opere pie *elemosiniere* che non danno ricovero, sono le più importanti, avendo una rendita patrimoniale lorda di lire 9,793,805. Ad esse tengono dietro le fondazioni di culto e beneficenza, con 5,319,280; le Congregazioni di carità, con 3,293,576; le Opere pie per cura a domicilio con 3,469,908; gli assegni dotali, con 2,874,626.

⁽¹⁾ Nei bilanci delle provincie per l'anno 1891 era iscritta la somma di lire 11,313,385 per mantenimento degli alienati nei manicomi, tanto provinciali che costituiti in Opere pie (vedasi il quadro a pag. 256-257).

⁽²⁾ La spesa stanziata dalle provincie per il mantenimento degli esposti di lire 6,522,978, nel 1891; e quella stanziata dai comuni fu di lire 4,834,178, nel 1889 (non si hanno notizie più recenti pei comuni - vedansi i quadri a pag. 256-257).

Classificazione delle Opere pie secondo lo scopo principale di ciascuna; ammontare della rendita patrimoniale lorda e del totale delle entrate patrimoniali e di ogni altra provenienza per ciascun tipo di Opere pie nel 1880.

	Numero	Rendita	Entrata complessiva
Tipi di Opere pie	delle	patrimoniale	lorda
	Opere pie	lorda	(patrimoniale e non patrimoniale)
ı° GRUPPO — Opere	pie di ricove	ero.	
Ospedali	1 209	28 217 106	41 979 131
Ospedali pei cronici ed incurabili	57	925 422	1 645 575
Ospizi marini	13	39 969	326 171
Istituti a favore di rachitici	2 .	5 771	33 280
Opere pie di maternità	7	185 208	230 658
Brefotrofi	85	2 027 642	7 777 268
Asili pei bambini lattanti e slattati	9	22 337	111 169
Asili infantili	787	1 486 065	4 002 460
Scuole per l'istruzione elementare o superiore.	267	1 407 847	1 725 722
Orfanotrofi, collegi, conservatori, ecc	\$94 14	15 167 703 206 840	20 442 356 734 382
Riformatori pei giovani discoli e traviati Pie case d'industria	12	167 951	283 617
Istituti per ricovero di vedove	8	42 210	102 917
Case di ricovero e ricoveri di mendicità	244	5 424 537	9 089 661
Manicomi	14	593 850	5 959 154
Istituti pei sordo-muti	17	339 520	651 216
Istituti pei ciechi	10	168 081	377 214
Ospizi pei catecumeni	4	58 087	60 457
Opere pie aventi scopi diversi	200	5 212 934	7 086 232
Totale	3 853	61 699 080	102 618 640
2° GRUPPO — Opere pie c	he non hanr	no ricovero.	
Congregazioni di carità	1 958	3 293 576	4 471 733
Opere pie elemosiniere	3 863	9 793 805	10 408 404
Sussidî per l'istruzione e posti di studio	546	2 016 126	2 062 197
Doti per matrimonio	3 028	2 874 626	3 015 655
Sussidi a favore di vedove	47	57 864	58 756
Sussidi di latte e baliatico	27	60 064	108 191
Sussidi ad orfani ed abbandonati	19	66 098	95 956
Opere pie per cura e soccorsi a domicilio	2 181	3 469 908	3 899 620
Sussidi alle puerpere	84	35 960	43 152
Fondazioni di soccorso ai detenuti	25	22 406 17 651	24 936 22 630
Istituti di patronato pei liberati dal carcere	4 2	211	815
Trasporto d'ammalati	3	4 522	8 401
Opere pie di culto e beneficenza	3 770	5 319 280	6 782 591
Istituzioni di culto	2 359	1 318 036	1 512 173
Totale	17 916	28 350 133	32 515 210

Per vedere quanta parte delle entrate totali delle Opere pie rimanesse nel 1880 disponibile per la beneficenza, bisogna detrarne lire 7,837,109 di pesi patrimoniali, annualità passive ed oneri di culto; lire 15,222,418 d'imposte, sovrimposte e tasse diverse, e lire 15,925,868 di spese di gestione; in complesso lire 38,985,395. Rimangono disponibili lire 96,148,455, che si ragguagliano a lire 3.38 per abitante. Che se il computo si fa detraendo i pesi patrimoniali, le imposte e le spese di gestione dalla sola rendita patrimoniale, questa si riduce a lire 51,063,818, corrispondente a lire 1.79 per abitante, come media generale in tutti i comuni del Regno, compresi anche quelli che non hanno alcuna Opera pia.

Facendo il quoziente dell'entrata disponibile per un abitante, nei vari compartimenti, si trova che il Lazio dispone di lire 6.51, la Liguria di lire 5.65, il Piemonte di lire 4.93, l'Emilia di lire 4.77; mentre la Sicilia, gli Abruzzi e le Calabrie non dispongono rispettivamente che di lire 2, 0.73 e 0.53.

Il confronto fra la rendita patrimoniale disponibile da un lato, e l'entrata patrimoniale lorda dall'altro; come pure fra la rendita disponibile e l'entrata complessiva lorda, per i singoli compartimenti, è fatto nel seguente prospetto:

Confronto fra la rendita patrimoniale lorda e la netta, e fra l'entrata complessiva lorda e la parte di questa che rimane disponibile PER LA BENEFICENZA, DOPO SOTTRATTI GLI ONERI, LE IMPOSTE E LE SPESE DI GESTIONE, NEL 1880.

	Rendita	Oneri patrimoniali,	Imposte,	Spese ner 19 nestions	Rendila	Entrata 60 (patrimoniale e 1	Entrata complessiva (patrimoniale e non patrimoniale)	Rendita patrimoniale	Entrata disponibile	ponibile
Compartimenti	patrimoniale torda	passive, oneri di culto e diversi (1)	e tasse diverse	del patrimonio (2)	patrimoniale disponibile	lorda	netta	per ogni 100 lire di rendita patrimoniale lorda	per ogni 100 lire di entrata complessiva lorda	per abitante
Piemonte	13 165 422	843 430	1 846 251	1 583 513	8 892 228	19 405 016	15 131 822	67.54	77.98	4, 93
Liguria	3 544 053	276 944	504 003	565 056	2 198 051	6 386 116	5 040 114	. 62.02	78.92	5.65
Lombardia	20 456 416	1 822 863	3 785 685	3 357 204	11 490 664	26 768 210	17 802 458	56. 17	66.51	4.84
Veneto	6 341 653	366 579	1 195 141	1 218 836	3 561 097	12 081 311	9 300 755	56. 15	76.99	3.30
Emilia	10 320 005	691 832	1 869 030	2 171 154	5 587 989	15 136 373	10 404 357	54, 15	68.74	4.77
Toscana	5 241 428	500 802	683 911	929 600	3 127 115	10 534 639	8 420 326	59.66	79.93	3.81
Marche	2 684 790	208 959	489 977	558 709	1 427 145	4 013 435	2 755 790	53.16	68.66	2, 93
Umbria	1 640 411	170 817	314 548	274 026	881 020	2 441 498	1 682 107	53.71	68.90	2.94
Кота	6 115 180	636 633	1 140 748	1 047 042	3 290 757	8 701 670	5 877 247	53.81	67.54	6.51
Abruzzi e Molise	1 072 491	118 440	163 608	237 524	552 919	1 486 602	967 030	51.55	65.05	0.73
Campania	9 638 423	805 107	1 894 480	1 868 209	5 070 627	13 760 480	9 192 684	52.61	66.81	3.17
Puglie	2 380 226	308 329	396 564	681 399	993 934	3 612 753	2 226 461	41.76	61.63	1.40
Basilicata	305 692	37 988	56 352	57 233	154 119	487 056	335 483	50.42	68.88	0.64
Calabrie	453 977	869 89	68 751	119 287	202 241	917 529	665 793	44.55	72.56	0.53
Sicilia	6 316 436	956 431	754 490	1 193 950	3 411 565	8 768 522	5 863 651	54.01	66.87	2.00
Sardegna	372 610	28 257	58 880	63 126	222 347	632 640	482 377	59.67	76.25	0.71
Regno	90 049 213	7 837 109	15 222 418	15 925 868	\$1 063 818	51 063 818 135 133 850	96 148 455	56.71	71.15	3.38

(1) In questa colonna non sono compresi gli oneri di beneficenza che gravano la rendita patrimoniale, i quali oneri per tutte le Opere pie sommano a lire 1,045,242. (2) Sono comprese le spese volontarie di culto, le quali per tutte le Opere pie sonmano a lire 231,950.

Confrontando ora i pesi patrimoniali, le imposte e le spese di gestione colle rendite patrimoniali, si trova che i primi assorbono l'8.70 per cento, le seconde il 16.90 per cento e le spese di gestione il 17.69.

Per giudicare se la gestione riesca più o meno dispendiosa conviene ricordare per quali proporzioni entrino i beni immobili a costituire il patrimonio delle Opere pie, essendo ovvio che, dove quest'ultimo si compone principalmente di rendita pubblica, per esempio, o di altri effetti mobili, le spese di gestione possono essere molto minori che là dove il patrimonio si componga per la maggior parte di beni stabili.

Il rapporto degli oneri, delle imposte e delle spese di gestione alla rendita patrimoniale lorda varia, come segue, da un compartimento all'altro.

rendità patrim	oniale lorda	Compartimenti		Per 100 lin ta patrimon	
eri Impost	e Spese di gestione		Oner i	Imposte	Spese di gestione
7.81 14.2 8.91 18.5 9.78 18.8 18.70 18.1 1.55 13.0 7.78 18.2	2 15. 94 1 16. 41 5 19. 22 1 21. 04 5 17. 74 5 20. 81	Abruzzi e Molise Campania Puglie Basilicata Calabrie Sicilia Sardegna	11. 04 8. 35 12. 95 12. 43 44. 03 15. 14 7. 58	15. 25 19. 66 16. 66 18. 43 15. 14 11. 94 15. 80	22. 15 19. 38 28. 63 18. 72 26. 28 18. 90 16. 94
	3. 41	6. 41 14 02 12.03 7. 81 14.22 15.94 8. 91 18. 51 16. 41 5. 78 18. 85 19. 22 6. 70 18. 11 21. 04 9. 55 13. 05 17. 74 7. 78 18. 25 20. 81 9. 41 19. 17 16. 70	Spese di gestione	neri Imposte Spese di gestione Abruzzi e Molise 11.04 6.41 14.02 12.03 Abruzzi e Molise 11.04 7.81 14.22 15.94 Campania	$ \begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$

L'entrata disponibile per la beneficenza equivale all'entrata complessiva lorda (patrimoniale e di ogni altra provenienza) depurata degli oneri temporanei e perpetui (in quanto non sieno essi medesimi oneri di beneficenza, cioè prestazioni a carico di alcune Opere pie per sussidiare altre fondazioni di carità), delle imposte e delle spese di gestione.

L'entrata complessiva delle Opere pie derivante così dal patrimonio come da ogni altra sorgente, al netto dei pesi patrimoniali, delle imposte e delle spese di gestione patrimoniale, abbiamo visto essere, nel 1880, di lire 96,148,455; la somma effettivamente erogata in beneficenza è stata di lire 88,447,857. In questa cifra sono compresi anche gli oneri patrimoniali di beneficenza soddisfatti dalle Opere pie (lire 1,045,242) e le spese di culto (lire 3,931,574) sostenute per l'adempimento del proprio scopo, mentre invece ne sono esclusi i sussidi che alcune Opere pie danno ad altre, attesochè questi sussidi sono già portati per la somma di lire 2,613,112 nelle spese di beneficenza di queste ultime.

Nel prospetto seguente sono indicate le somme spese nel 1880 per scopi di beneficenza dalle Opere pie dei singoli compartimenti, tanto in cifre effettive, quanto per ogni abitante, di tutti i comuni presi insieme, e per ogni abitante dei soli comuni in cui abbia sede almeno una fondazione di carità.

Somme spese per scopi di beneficenza nel 1880.

	Oneri di beneficenza	Spese di beneficenza		Per	abitante
Compartimenti	estranei allo scopo od agli scopi della istituzione	sostenute per l'adempimento dello scopo o degli scopi della istituzione (1)	Totale .	di tutti i comuni	dei soli comuni aventi Opere pie
					(-)
Piemonte	67 879	13 354 285	13 422 164	4.37	4.71
Liguria	75 791	4 722 594	4 798 385	5. 38	6.44
Lombardia	317 756	15 868 265	16 186 021	4.40	5. 01
Veneto	72364	8 632 263	8 704 627	3.09	4 83
Emilia	119 885	9 592 673	9 712 558	4.45	5. 31
Toscana	180 008	7 794 797	7 974 805	3. 61	4. 97
Marche	40 770	2 539 345	2 580 115	2.75	2. 97
Umbria	30 166	1 546 807	1 576 973	2.76	3. 13
Roma	29 981	5 206 880	5 236 861	5.80	6. 43
Abruzzi e Molise	15 355	715 577	730 932	0.55	3
Campania	33 551	8 921 490	8 955 041	3.09	3. 15
Puglie	26 045	1 890 762	1 916 807	1. 21	3
Basilicata	4 768	283 065	287 833	0.55	3
Calabrie	2 5 2 2	563 726	566 248	0.45	3
Sicilia	27 164	5 337 214	5 364 378	1.83	2.04
Sardegna	1 237	432 872	434 109	0.64	1.40
Regno	1 045 242	87 402 615	88 447 857	3.11	3

Vediamo a quanto ammontarono nel 1880 le spese di culto, sia come oneri, sia come spese volontarie, ancorchè fatte per l'adempimento dello scopo delle pie istituzioni:

		Spese di culto	$T \circ t$	a l e
* Compartimenti	Oneri di culto	volontari. o per l'adempimento dello scopo della istituzione	cifre effettive	Proporzione per 100 lire di spese per la beneficenza, tolte tutte le spese di culto (3)
Piemonte Liguria Lombardia Veneto Emilia Toscana Marche Umbria Roma Abruzzi e Molise Campania Puglie Basilicata Calabrie Sicilia Sardegna	216 663 87 577 475 470 137 979 219 935 207 656 51 897 37 829 132 645 38 153 235 518 44 885 9 144 7 929 221 820 7 801	172 587 66 023 230 865 85 197 103 462 196 887 47 575 35 620 185 617 154 489 1 897 062 283 755 21 551 41 415 633 337 8 082	389 250 153 600 706 335 223 176 323 397 404 543 99 472 73 449 318 262 192 642 2 132 580 328 640 30 695 49 344 855 157 15 883	2. 99 3. 31 4. 56 2. 63 3. 44 5. 34 4. 01 4. 89 6. 47 35. 79 31. 26 20. 69 11. 94 9. 55 18. 96 3. 80
Regno	2 132 901	4 163 524	6 296 425	7.66

⁽¹⁾ Comprese le spese di culto fatte per l'adempimento dello scopo, le quali, per tutte le Opere pie del Regno, ammontano a lire 3,931,574.

⁽²⁾ Si possono dare soltanto le notizie dei dodici compartimenti pei quali sono state pubblicate finora le notizie particolareggiate e definitive.

⁽³⁾ Compresi gli oneri di beneficenza.

Tra oneri e spese di culto adunque (tanto volontarie, che per lo scopo dell'istituzione) si spende il 7.66 per ogni cento lire erogate per la beneficenza, coi rapporti massimi di 35.79 negli Abruzzi, di 31.26 nella Campania, di 20.69 nelle Puglie e di 18.96 nella Sicilia, e col rapporto minimo di 2.63 nel Veneto.

Le Opere pie si accumulano nelle città maggiori e nelle mediocri; i piccoli comuni di molte provincie, per lo più, ne rimangono privi, ovvero sono dotati di istituzioni d'importanza minima.

La tavola seguente dimostra come si ripartiscano il patrimonio, le entrate annuali e le spese di beneficenza fra i comuni capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto, e l'insieme degli altri comuni di ciascun compartimento.

I comuni capoluoghi di provincia o di circondario (o di distretto), che avevano nel 1881 7,082,163 abitanti, cioè un quarto della totale popolazione del Regno, riuniscono i tre quarti delle entrate.

Istituendo ora un rapporto fra le spese fatte per la beneficenza dalle pie fondazioni ed il numero degli abitanti, si trova che nei comuni capoluoghi suddetto, per 100 abitanti si spendono pei vari titoli di beneficenza lire 939.37, mentre negli altri comuni se ne spendono appena 84.15.

La sproporzione nelle spese di beneficenza fra i comuni capoluoghi e gli altri comuni è grandissima in tutti i compartimenti. Nell'isola di Sardegna, nei comuni capoluoghi, si ha una spesa di 300 lire per 100 abitanti, mentre negli altri comuni essa discende a lire 5.26.

DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO, DELLA RENDITA PATRIMONIALE LORDA, DELL'ENTRATA COMPLESSIVA PURE LORDA E DELLE SPESE DI BENEFICENZA FRA I COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA O DI CIRCONDARIO (O DIST.) E TUTTI GLI ALTRI COMUNI, PRESI INSIEME, DI CIASCUN COMPARTIMENTO NEL 1880.

C		Popolazione	Numero	Patrimon	Patrimonio attivo	Rendita	Entrata complessiva (patrimoniale e	Spese per	Spese per la beneficenza
Compartimenti	i m e n l ı	presente al 31 dicembre 1881	delle	Lordo	Netto	patrimoniale lorda	non patrimoniale) lorda	la beneficenza	rag- guagliate a 100 abitanti
Piemonte	Capoluoghi	614 509	386	166 405 093	156 482 341	8 034 248	13 417 867	9 381 380 1	1 526.65
	Altri comuni	2 455 741	2 076	105 835 459	99 533 020	5 131 174	5 987 149	3 886 620	158.27
	Capoluoghi	279 410	123	74 418 813	68 332 754	3 016 992	5 496 804	4 142 478	1 482.58
Tiguila	Altri comuni	612 963	333	11 772 585	11 114 350	527 061	889 319	298 620	97.66
	Capoluoghi	798 023	573	324 932 516	289 034 170	15 573 380	21 229 773	12 690 210	1 590.21
	Altri comuni	2 882 592	3 381	100 023 559	92 025 303	4 883 036	5 538 437	3 277 210	113.69
	Capoluoghi	889 422	825	124 102 843	113 415 455	5 860 048	11 363 187	8 127 878	913.84
	Altri comuni.	1 924 751	525	9 948 226	9 252 107	481 605	718 124	495 370	25.74
H	Capoluoghi	748 522	8111	168 468 371	151 363 157	8 288 144	12 704 136	8 235 253	1 100.20
· · · · ·	Altri comuni	1 434 869	657	40 504 610	37 189 258	2 031 861	2 432 237	1 383 545	96. 42
	Capoluoghi	602 916	280	97 422 103	85 195 432	4 001 796	8 774 464	6 692 955	1 110.10
:	Altri comuni	1 605 553	348	29 391 261	24 774 585	1 239 632	1 760 175	1 103 981	68.74
Marche	Capoluoghi	159 068	124	90 407 110	18 033 861	076 096	1 769 180	1 254 308	788.54
·	Altri comuni.	780 211	627	34 826 420	31 335 115	1 723 850	2 244 255	1 280 941	164.18
Umbria	Capoluoghi	144 372	63	16 588 341	14 628 281	809 772	1 405 003	976 705	676.52
•	Altri comuni.	427 688	310	17 653 158	15 671 677	830 (33)	1 036 495	566 791	132, 52

						П	Зепе	ficen:	ζα ε	ed S.	Assis.	tenza	ри	bblic	а.			
1 266. 29	99.59	182.37	26.60	633.42	104.57	171.33	92.94	290. 21	24.41	237.54	10.47	421.40	41.62	300.06	5.26	939.37	84.15	296. 97
4 537 886 1	542 887	293 278	307 633	4 842 330	2 229 528	461 170	1 226 765	152 860	115 190	429 531	113 114	3 917 859	831 577	398 535	28 895	66 527 616	17 988 667	84 516 283
7 839 449	862 221	553 191	933 411	9 205 834	4 554 646	747 207	2 865 546	329 846	157 210	622 315	295 214	6 899 822	1 868 700	576 586	56 054	102 934 664	32 199 186	135 133 850
5 406 999	708 181	311 060	761 431	6 461 894	3 176 529	468 164	1 912 062	236 165	69 527	208 813	245 164	4 656 643	1 659 793	324 380	48 230	64 619 438	25 429 775	90 049 213
95 268 256	13 539 632	6 196 277	14 027 428	114 735 357	62 899 951	8 085 789	35 537 953	4 428 792	1 171 004	4 300 691	4 125 638	82 502 415	32 408 667	6 921 910	999 952	1 218 924 938	485 605 640	1 704 530 578
109 806 765	14 835 414	6 748 626	15 391 037	124 972 251	65 932 052	9 160 830	40 870 434	4 991 903	1 260 087	4 641 536	4 561 935	99 590 365	36 603 092	7 500 408	1 049 922	1 360 157 873	530 459 251	1 890 617 124
303	330	105	1 646	609	2 314	153	1 179	34	180	29	463	1 195	1 516	61	68	\$ 735	16 034	21 769
358 362	545 110	160 814	1 156 401	764 478	9 132 099	269 178	1 319 886	52 673	471 831	177 881	1 080 002	929 720	1 998 181	132 815	549 187	7 082 163	21 377 465	28 459 628
(Capoluoghi	· (Altri comuni	∫ Capoluoghi	· Altri comuni.	(Capoluoghi	Altri comuni	Capoluoghi	Altri comuni	Capoluoghi	· Altri comuni	Capoluoghi	Altri comuni	Capoluoghi	· Altri comuni.	Capoluoghi	Altri comuni	Capoluoghi	REGNO Altri comuni	Totale
	Konia	Abruani e Molice	130110115 - 130113C		Campania	: <u>:</u> :	rugile		Dasilicata		Calabrie	:: :::::::::::::::::::::::::::::::::::	SICILIA	Sarabone	Jaiucgila		REGNO	

245 (1) In queste cifre sono escluse le distribuzioni di rendita fatte ad altre Opere pie (2,613,112) e le spese di culto sostenute per il raggiungimento dello scopo delle pie istituzioni (3,931,574) e sono compresi gli oneri di beneficenza a carico delle singole Opere pie, i quali per tutto il Regno ammontano a lire 1,045,242.

Confronto fra i risultati della statistica delle Opere pie del 1880 e quelli della prima statistica del 1861. — La prima statistica delle Opere pie fu fatta per determinare la situazione patrimoniale alla fine del 1861 e le entrate e le spese dello stesso anno. Il Regno allora non comprendeva il Veneto, nè la provincia di Roma: nelle provincie Venete però fu fatta una statistica simile a quella del 1861 nell'anno 1867.

Non è possibile istituire il parallelo del numero delle Opere pie nel 1861 e nel 1880, sia perchè in questo tempo la giurisprudenza amministrativa non è stata sempre la medesima rispetto al riconoscimento delle fondazioni di beneficenza come Opere pie autonome; sia perchè sono stati anche vari ed incerti i criteri seguiti dalle Amministrazioni delle Opere pie nell'individuare le singole fondazioni; sia, finalmente, perchè la statistica del 1861 comprendeva tutte quelle istituzioni che, quando entrava in vigore la legge del 3 agosto 1862, erano riguardate come Opere pie, mentre più tardi molte di esse (delle quali non può precisarsi il numero), segnatamente molte confraternite, riuscirono a sottrarsi alla tutela della Deputazione provinciale e alle altre discipline della stessa legge, e non figurano più nella statistica del 1880.

Tralasciando perciò di istituire il parallelo del numero delle Opere pie riguardate come autonome nel 1861 e nel 1880, vediamo l'ammontare del patrimonio e delle entrate di cui disponevano le fondazioni di beneficenza alle due date; il che ha un'importanza maggiore, e può farsi anche astraendo dal loro numero (1).

Gioverebbe poter misurare l'incremento del patrimonio a distanza di diciannove anni, come pure l'incremento delle entrate, tanto patrimoniali che non patrimoniali, al lordo e al netto dei pesi, delle spese di gestione e delle imposte.
Disgraziatamente il confronto fra le due statistiche non è possibile che per il
patrimonio lordo e per l'ammontare complessivo delle entrate patrimoniali e di
ogni altra provenienza. Infatti l'antica statistica del 1861 era eccessivamente
sommaria. Essa dava per il patrimonio queste sole notizie:

1º Fondi urbani;

4° Capitali, censi e simili;

2º Fondi rustici;

5º Attività diverse;

3° Titoli di rendita dello Stato al valore nominale;

6° Valore dei mobili.

(1) Il confronto, per le ragióni ora accennate, non può avere un valore statistico. Vediamo nondimeno le cifre, secondo l'antica e la nuova statistica. Rammentiamo che per il Veneto la situazione antica è quella del 1867.

Compartimenti	Numero delle Opere pie secondo le statistiche	Compartimenti	Numero delle Opere pie secondo le statistiche
*	del 1861 del 1880	•	del 1861 del 1880
Piemonte Liguria Lombardia. Veneto Emilia. Toscana. Marche Umbria Roma	1 771 2 462 308 456 2 806 3 954 683 1 350 694 1 468 549 628 485 751 302 403 693	Abruzzi e Molise. Campania Puglie Basilicata Calabrie. Sicilia. Sardegna	2 036

⁽a) Non compreso il Lazio (prov. di Roma).

Indi aggiungeva gli aggravi patrimoniali, divisi in temporanei e perpetui, ma senza capitalizzarli.

E riguardo alle entrate, presentava queste sole tre rubriche:

- 1º Prodotto del lavoro dei ricoverati;
- 2º Rette dei ricoverati a pagamento;
- 3º Rendita complessiva.

L'ultima di queste rubriche doveva rappresentare il totale delle entrate, tanto patrimoniali che di ogni altra provenienza; la seconda comprendeva anche le spedalità pagate dai comuni. Ma sottraendo dalle entrate complessive quelle della prima e della seconda categoria, il residuo non poteva rappresentare esattamente le entrate patrimoniali: rimanevano commisti con queste i sussidi forniti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni (all'infuori delle spedalità già contate sotto il titolo di *rette*), le largizioni fatte da privati, non destinate ad incremento del patrimonio ed altre entrate eventuali (come il prodotto di lotterie e simili).

Facendo il parallelo dell'ammontare del patrimonio lordo del 1861 e del 1880 e delle entrate complessive alle stesse due date, osserviamo che tanto il patrimonio quanto le entrate d'ogni maniera sarebbero cresciute del 60 per cento.

Ecco, frattanto, per i singoli compartimenti, il confronto fra il patrimonio lordo, e il complesso delle entrate di ogni provenienza, nel 1861 e nel 1880.

	Patrimon	io lordo	Entrate comp patrin e di ogni altr		A u m percen dal 1861	
Compartimenti	1861	1880	1861	1880	del patrimo- nio attivo lordo	delle entrate com- plessive lorde
Piemonte	149 730 412	272 240 552	11 692 725	19 405 016	81.82	65 96
Liguria	51 234 827	86 191 398	3 433 947	6 386 116	68. 23	85.97
Lombardia	276 743 001	424 956 075	17 812 068	26 768 210	53.56	50. 28
Veneto	(1) 69 687 329	134 051 068	(1) 7 994 686	12 081 311	92.36	51.12
Emilia	109 098 394	208 972 981	8 829 133	15 136 373	91.55	71.44
Toscana	109 680 884	126 813 364	6 518 683	10 534 639	15. 62	61.61
Marche	26 953 276	55 233 530	2 181 281	4 013 435	104.92	83.99
Umbria	22 340 969	34 241 499	1 510 524	2 441 498	53. 27	61.63
Roma	3	124 642 179	5	8 701 670	3	j.
Abruzzi e Molise	17 165 493	22 139 663	1 145 783	1 486 602	28.98	29.75
Campania	. 137 904 711	190 904 303	9 698 234	13 760 480	38.43	41.89
Puglie	26 922 384	50 031 264	1 702 810	3 612 753	85.84	112.16
Basilicata	5 178 103	6 251 990	300 055	487 056	20.74	62.32
Calabrie	5 790 396	9 203 471	411 122	917 529	58.94	123.18
Sicilia	89 976 807	136 193 457	5 658 964	8 768 522	51.37	54.95
Sardegna	3 886 406	8 550 330	285 455	632 640	120.01	121.63
Regno	I 102 293 392	1 890 617 124	79 175 470 (²)	135 133 850	60.21	59.69 (²)

⁽¹⁾ Pel Veneto i dati si riferiscono al 1867.

⁽²⁾ Non compreso il Lazio (provincia di Roma).

Il confronto fra le due statistiche, oltre che pel totale patrimonio lordo, può farsi anche per alcuni principali titoli di esso.

Nel 1861, il patrimonio immobiliare delle Opere pie ammontava a 561 milioni, sopra un totale di 1,102 milioni, e rappresentava il 51 per cento del totale patrimonio lordo. Da quell'epoca al 1880 si ebbe per le fondazioni pie in tutto il Regno, escluso il Lazio, un aumento del 47.13 per cento sul valore dei beni immobili posseduti dalle Opere pie, con un massimo del 119 per cento nel Veneto ed un minimo del 9 e mezzo nella Sicilia.

Tuttavia in alcuni compartimenti si verificò una diminuzione, la quale è grande negli Abruzzi (41 per 100) e nella Toscana (20 per 100), e minima nella Basilicata (8.03).

Compartimenti	Valore dei j e dei fab	fondi rustici bricati	Rapporto dei terreni e de per 100 del totale patr	dei fabbricati 0 lire	Aumento o diminuzione del valore dei fondi rustici e dei fabbricati nel 1880
	1861	1880	1861	1880	per 100 lire del valore del 1861
	*		'	,	
Piemonte	86 125 582	115 754 096	57.52	42.52	34. 40
Liguria	14 804 207	31 289 677	28. 89	36.30	111.36
Lombardia	172 118 266	241 548 714	62. 19	56.84	40.34
Veneto	(1) 26 522 858	58 107 783	38.06	43. 35	119.09
Emilia	65 315 463	131 881 132	59.87	63.11	101.91
Toscana	24 652 483	19 777 594	22.48	15.60	— 19. 77
Marche	18 540 207	39 357 850	68. 79	71.26	112.28
Umbria	16 296 915	21 300 606	72.95	62. 21	30. 70
Roma	3	63 119 460	3	50.64	?
Abruzzi e Molise	10 980 824	6 484 930	63. 97	29. 29	- 40.94
Campania	77 048 790	96 215 891	55.87	50.40	24. 88
Puglie	18 027 908	28 931 375	66. 96	57.60	60.48
Basilicata	2 355 121	2 166 039	45. 48	34. 64	- 8.03
Calabrie	2 726 850	3 562 860	47.09	38.71	30.66
Sicilia	24 037 497	26 329 975	26.72 ·	19.33	9.54
Sardegna	1 621 691	2 963 912	41.73	34 66	82.77
Regno	(²) 561 174 662	888 791 894	(2) 50.91	(2) 46.75	(2) 47. 13

⁽¹⁾ Pel Veneto i dati si riferiscono al 1867.

⁽²⁾ Non compreso il Lazio (provincia di Roma).

I titoli del debito consolidato, al valore nominale, sommavano a 133 milioni circa nel 1861, esclusa la città e provincia di Roma, ed a 455 milioni nel 1880, compreso il Lazio per 28 milioni.

L'aumento di questa categoria di impiego è stato nell'intervallo fra il 1861 ed il 1880 di 294 milioni (escludendo il Lazio), pari a 222 per cento della somma iniziale che abbiamo visto essere di 133 milioni.

Gli aumenti più forti si osservano nella Lombardia (367 per cento), nella Sardegna (352), nel Piemonte (335), nell'Emilia (303), nelle Puglie (292), e nella Basilicata (284); nella Campania invece fu del 98 per cento e nelle Calabrie del 74.

Compartimenti	Valore capit dei t del Debito	itoli	Rapp del valore cap per 100 di patrimo	Aumento percentuale det valore capitale	
	1861	1880	1861	1880	dei titoli, dal 1861 al 1880
	1	,			
Piemonte	25 014 910	108 466 201	16.71	39.84	333. 61
Liguria	9 370 474	27 743 949	18. 29	32.19	196 08
Lombardia	17 094 389	79 902 420	6.18	18.80	367. 42
Veneto	(¹) 12 883 920	31 258 201	(1) 18.49	23.32	142.61
Emilia	5 228 431	21 050 935	4. 79	10.07	302. 62
Toscana	15 775 946	44 211 915	14. 38	34.86	180. 25
Marche	932 806	3 284 718	3.46	5. 95	252.13
Umbria	922 245	2 682 633	4. 13	7.83	190.88
Roma	?	27 920 261	3	22.40	3
Abruzzi e Molise	1 350 640	4 496 950	7.87	20. 31	232. 95
Campania	22 556 855	44 674 927	16. 36	23.40	98.05
Puglie	2 148 570	8 423 971	7. 98	16.77	292. 07
Basilicata	503 587	1 931 305	9.73	30.89	283.51
Calabrie	1 653 758	2 881 069	28.56	31.30	74. 21
Sicilia ,	16 928 077	44 128 513	18.81	32.40	160.68
Sardegna	413 913	1 871 830	10. 65	21.89	352. 23
Regno	(2) 132 778 521	454 929 798	(2) 12.05	(²) 24. I8	(2) 221.60

⁽¹⁾ Pel Veneto i dati si riferiscono al 1867.

⁽²⁾ Non compreso il Lazio (provincia di Roma).

Opere pie fondate negli anni 1881-92 e lasciti di beneficenza fatti negli stessi dodici anni ad Opere pie preesistenti. — Le nuove fondazioni sorte dopo il 1880 e le eredità e legati lasciati ad Opere pie preesistenti nei dodici anni 1881-92 furono in numero di 13,175 con un patrimonio complessivo di 209,466,922 lire, cioè: lire 87,428,864 in immobili e lire 122,038,058 in mobili. Le nuove fondazioni, in numero di 987, rappresentavano un capitale di lire 89,681,907. Il rimanente era formato dai lasciti alle Opere pie già esistenti.

In media adunque il patrimonio della beneficenza si è accresciuto nei dodici anni 1881-92 di circa 210 milioni, cioè in ragione, a un dipresso, di 18 milioni all'anno. L'aumento maggiore si ebbe nel 1884, per circa 38 milioni; il minimo fu di 11 milioni, nel 1881 e nel 1891.

Raccolsero maggiori somme la Lombardia (57 milioni), il Piemonte (45 milioni), la Liguria (36 milioni), ecc. Seguono poi a grande distanza l'Emilia (13 milioni), il Veneto (11 milioni), la Toscana (10 milioni), la Campania (9 milioni), ecc.

I 13,175 lasciti, per l'importo complessivo di lire 209,466,922, furono raccolti come segue, anno per anno:

Notizie sulle Opere pie fondate in ciascuno dei dodici anni 1881-92 e sui lasciti fatti in ciascuno degli stessi anni ad Opere pie preesistenti (1).

		Nu	nero dei las	citi	A m	montare in	n beni
	Anni	eretti in corpo morale	legati a favore di Opere pie preesistenti	Totale	Immobili	Mobili	Totale
			'			,	
1881		84	748	832	5 070 786	6 452 216	11 523 002
1882		71	930	1 001	4 713 238	10 734 103	15 447 341
1883		81	871	952	5 417 112	7 754 889	13 172 001
1884		104	888	992	27 997 770	9 970 252	(2) 37 968 022
1885		112	942	1 054	6 048 049	7 588 227	13 636 276
1886		93	996	1 089	3 434 277	8 816 544	12 250 821
1887		101	- 1 071	1 172	5 776 575	10 631 483	16 408 058
1888		99	838	937	4 451 097	9 447 139	13 898 236
1889		80	1 253	1 333	9 783 930	10 475 665	20 259 595
1890		97	1 134	1 231	9 092 938	11 758 039	20 850 977
1891		18	1 104	1 122	2 759 331	8 578 036	11 337 367
1892		47	1 413	1 460	2 883 761	19 831 465	(3) 22 715 226
		·					
Tot	'ale nei 12 anni .	987	12 188	13 175	87 428 864	122 038 058	209 466 922

Segue la dimostrazione dell'ammontare dei lasciti nel complesso dei dodici anni, per tipi di beneficenza e per compartin. nti.

⁽¹⁾ Le cifre che nella presente tabella rappresentano l'ammontare complessivo dei lasciti per gli anni dal 1881 al 1889 differiscono leggermente da quelle che pei medesimi anni figurano nell'Annuario precedente, perchè, quando fu pubblicata la statistica particolareggiata delle Opere pie dell'Emilia e delle Marche, si venne a conoscenza di alcuni lasciti fatti nei diversi anni dal 1881 al 1889 in quei due compartimenti, che non erano stati denunciati alla Direzione generale della statistica in occasione della statistica annuale dei lasciti di beneficenza.

⁽²⁾ Compresa l'Opera pia ospitaliera De Ferrari-Brignole Sale, il cui patrimonio ascendeva alla cospicua somma di lire 20,200,000.

⁽³⁾ Compreso il lascito Loria fatto alla *Società umanitaria* per la fondazione di una Casa di lavoro per gli operai disoccupati, ecc., ecc. Il patrimonio questa fondazione si calcola ascendere a circa 10 milioni.

Notizie sull'ammontare del patrimonio delle Opere pie fondate nei dodici Preesistenti, riassunte per tipi di

e	-		1				1	
ordin	'T	Piemonte	Tiannia	Lombardia	Wanata	77 272	Ø1	357
Num. d'ordine	T i p i	Piemonie	Liguria	Lomourata	Veneto	Emilia	Toscana	Marche
Nun								
I	Congregazioni di carità	4 759 449	286 865	5 241 238	1 759 925	1 260 539	234 201	208 130
2	Opere pie elemosiniere	2 170 462	667 771	3 230 480	2 998 464	1 655 186	1 003 531	69 121
	Sussidi per l'istruzione ecc	935 612	35 319	361 344	235 472	83 474	616 500	96 956
4	Scuole per l'istruzione elementare e superiore	405 827	32 726	258 988	168 006	62 105	28 416	132 297
-5	Doti per matrimonio	68 350	1 156 000	223 896	195 481	54 556	191 023	27 638
	Sussidî a favore di vedove .			23 734	22 000		4 000	
- 7	Sussidî di latte e baliatico	284 500		502 792		10 000		
8	Sussidî ad orfani ed abbandon.		500	127 500		20 236		
9	Opere pie per cura a domic.	554 108		393 528	262 525	7 700	1 788	11 092
10	Sussidî alle puerpere	1 500		99 184			20 000	
ΙΙ	Istituti di patronato pei liberati dal carcere	30 772	100	132 605				
12	Ospedali	13 220 180	24 746 967	11 573 799	1 645 133	2 284 325	2 225 671	839 026
	Ospedali per cronici ed incurabili	791 161	18 515	426 422	98 500	675 821		104 389
14	Ospizi marini	-137 526		720 391	73 725	27 000	25 050	5 200
15	Istituti a favore di fanciulli rachitici e scrofolosi	146 763	102 400	1 091 573				
16	Opere pie di maternità	308 625	7 000	373 779	٠		50	
17	Brefotrofi	44 700		274 040	900	75 087	1 000	100
18	Asili pei lattanti e slattati	5 772		332 064	40 000			
19	Asili infantili	8 468 847	2 496 660	5 506 979	476 689	1 462 022	1 083 273	528 676
20	Orfanotrofi, collegi, ecc	3 740 091	622 785	5 257 429	729 507	1 090 914	953 948	323 154
21	Riformatori pei giovani discoli		• •	319 481	141 514			
22	Pie case d'industria		566 452	11 189 765	1 500		67 149	
23	Istituti per ricovero di vedove	100			11 385	8 400		
24	Case di ricovero e ricoveri di mendicità	5 539 402	2 878 076	4 498 521	. 1 348 236	2 454 968	1 654 465	956 301
25	Manicomi	4 000		19 625		79 000	2 000	19 094
26	Istituti pei sordo-muti	672 567	413 044	1 095 439	25 300	569 802	112 891	
27	Istituti pei ciechi	672 685	1 323 472	1 640 181	78 094	667 625	199 801	=
28	Opere pie di culto e beneficenza	233 000	14 400	175 000	152 313	1 279	549 554	65 797
29	Istituzioni di culto	1 500		30 290	52 410	46 900	1 000	
	Opere pie aventi scopi diversi	1 320 835		2 372 874	361 235	127 136	1 139 828	177 849
	Totale	44 518 334	35 822 676	57 492 941	10 878 314	12 724 075	10 115 139	3 564 820

anni 1881-92 e sui lasciti fatti negli stessi docici anni ad Opere pie beneficenza e per compartimenti.

	<u> </u>			1						
		47								line
Umbria	- Roma	Abruzzi	Campania	Puglie	Basilicata	Calabrie	Sicilia	Sardegna	Regno -	Perd
		e Molise						ø		Num. d'erdine
			ļ			1				Nı
15 919		199 030		1 308 248	V .	190 402	87 077	33 180	17 670 107	I
29 266	287 796	82 809	601 776	50 780	14 018	85 000	54 891	8 000	13 009 351	2
47 500	1 082 642			29 000		••	••	• •	3 523 819	3
	7 750		130 000						1 226 115	4
7 875	92 000	9 430	260 249	129 035		89 550	128 533	45 200	2 678 816	5
	8 700								58 434	. 6
	527 000								1 324 292	7
		8 8							148 236	1
2 200	269	• •	• •	6 000		29 733		•	1 268 943	
2 200	203		• •	0 (100		29 100	••	• •		
	••		• •		• •		••	• •	120 684	TO
	"							5 000	168 477	II
319 459	976 723	211 200	2 691 565	2 175 569	36 550	64 772	1 890 671	737 970	65 639 580	12
	1									
295 820			67 915			••	22 000		2 500 543	13
••		5 000	• •				325 325	• •	1 319 217	14
									1 340 736	15
									689 454	16
12 000							20 000		427 827	17
									377 836	
101 333	129 090	251 710	228 510	152 951	87 200	17 000	21 026	158 043	21 170 009	
				918 986		- 3		96 770		19
246 407	790 850	151 317	3 028 916	919 980	• •	15 831	1 905 746	90 770	19 872 651	20
		• •	• • •	••	• •	••		• •	460 995	
4	••		• •		• •		• •	«··	11 824 866	
••			••	••			• •	• •	19 885	23
248 926	346 986	13 131	201 919	776 280	169 800	499 382	716 686	252 059	22 555 138	24
									123 719	25
						850		34 373	2 924 266	26
	755 022		12 806			136 000	264 163		5 749 849	27
					-					-)1
••	• •	13 763	285 729	59 014		250	328		1 550 427	
••	36 500	20 448		26 030		600	6 584	11 876	414 952	
230 646	• •	73 846	639 828	960 449	1 262 955	5 300	159 293	22 000	9 307 698	30
1 557 351	6 271 195	1 031 684	9 098 489	6 592 342	1 658 098	1 134 670	5 602 323	1 404 47 1	209 466 922	

Spese di beneficenza sostenute dalle provincie e dai comuni.

Le spese di beneficenza inscritte nei bilanci delle provincie e dei comuni ammontarono nel 1889 a lire 20,273,500 per le prime e a lire 42,683,917 per i secondi, cioè insieme lire 62,957,417. Le spese di beneficenza inscritte nei bilanci delle provincie per l'anno 1891 ammontarono a lire 20,724,960; non abbiamo notizie ugualmente recenti relativamente ai comuni.

Le spese stanziate nei bilanci dei comuni o delle provincie per scopi di beneficenza, sono indicate, per gli anni dal 1880 al 1891, nel seguente prospetto:

Anni	Spese di beni	eficenza iscritt	e nei bilanci		Spese di beneficenza iscritte nei bilanci				
Anni	provinciali	comunali (1)	Totale	Anni	provinciali	comunali (i)	Totale		
4.000 (0)	1 4 5 0 4 5 cgc 1	27 204 217 1	~9.444.0~4	14006	10 200 002 1		* 0 011 010		
1880 (2) . 1881	17 817 636 18 281 799 18 514 701	35 294 215 35 880 357	53 111 851 54 162 156 54 786 897	1886	19 508 895 20 796 517	40 135 354 40 837 395	59 644 249 61 633 912		
1882 1883	18 684 029	36 272 196 37 092 919	55 776 948	1888	20 164 460 20 273 500	42683917	62 957 417		
1884 1885	19 092 183 19 656 467	37 754 065 38 619 613	56 846 248 58 276 080	1890 1891	20 594 014 20 724 960	(4)	(*) (4)		

Fa d'uopo tener presente che le spese di beneficenza sostenute dai comuni e dalle provincie consistono per una gran parte in concorsi dati alle Opere pie per il mantenimento degli infermi, dei mentecatti e dei bambini esposti, ecc. Per determinare adunque l'ammontare complessivo dei mezzi destinati alla pubblica beneficenza, bisogna evitare di contare due volte le spese che le Opere pie fanno coi fondi ad esse somministrati dai comuni e dalle provincie. Il seguente prospetto fa conoscere appunto le somme erogate dai comuni e dalle provincie nel 1880 a favore di Opere pie ed in altri scopi di beneficenza (5).

⁽¹⁾ Sono comprese in queste cifre anche le spese per le condotte mediche; ciò spiega la differenza fra esse e quelle che figurano per le Spese di beneficenza nel capitolo Finanze comunali e provinciali del presente Annuario, nel quale capitolo le spese per il servizio medico sono collocate nella categoria della Polizia locale ed igiene. Nella tavola a pag. 256-257 sono indicate separatamente le spese delle condotte mediche per solo benefizio dei poveri e quelle delle condotte così dette piene, cioè per tutta intera la popolazione dei rispettivi comuni.

⁽²⁾ Dai conti consuntivi del 1880 risultò una spesa di lire 17,439,735 per le provincie e di lire 34,696,115 per i comuni.

⁽³⁾ Per l'anno 1888, i riassunti dei bilanci comunali essendo stati fatti soltanto per i grandi titoli di entrata e di spesa, non si conosce l'ammontare totale degli stanziamenti per le condotte mediche.

⁽⁴⁾ Non si hanno dati più recenti di quelli del 1889, per i comuni.

⁽⁵⁾ Tali cifre sono desunte dai conti dei comuni, delle provincie e delle Opere pie, e sono definitive pei compartimenti di Piemonte, Veneto, Lombardia, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia e Marche, pei quali è stata pubblicata, in tutti i suoi particolari, la statistica delle Opere pie; sono tuttavia suscettibili di qualche correzione per le altre provincie.

Somme erogate dai comuni e dalle provincie nel 1830 a favore di Opere pie . Ed in altri scopi di beneficenza.

	Con	ı u n i	Prov	incie	Totale		
Compartimenti	Somme date alle Opere pie per assegni, rette di speda- lità, ecc.	Totale delle spese per iscopi di beneficenza	Somme date alle Opere pie per assegni, rette di speda- lità, ecc.	Totale delle spese per iscopi di beneficenza	delle somme date dai comuni e dalle provincie alle Opere pie, per assegni, rette di speda- lità, ecc.	delle spese dei comuni e delle provincie per iscopi di beneficenza	
	070.400	2 2 2 2 2 2 2 2 2	4 00= 000				
Piemonte	350 100	2 038 662	1 987 990	1 898 136	2 338 090	3 936 798	
Liguria	804 204	1 108 170	957 225	786 734	1 761 429	1 894 904	
Lombardia	1 662 686	5 549 895	1 561 400	3 418 398	3 224 086	8 968 293	
Veneto	1 954 520	5 461 570	2 219 595	2075001	4 174 115	7 536 571	
Emilia	970572	3 785 410	1 474 353	2 026 230	2 444 925	5 811 640	
Toscana	2 472 425	4 185 736	1 528 764	1 535 207	4 001 189	5 720 943	
Marche	$296\ 647$	1 685 799	386 165	568 941	682 812	2 254 740	
Umbria	175092	896 252	294 131	190 152	469 223	1 086 404	
Roma	475 309	2 444 580	1 004 503	$504\ 052$	1 479 812	2948632	
Abruzzi e Molise	33 113	748 815	56 004	381 893	89 117	1 130 708	
Campania	829 315	2 132 751	975 176	1 259 308	1 804 491	3 392 059	
Puglie	212 651	1 457 070	208 975	622 460	421 626	2 079 530	
Basilicata	18 595	244 682	58 503	130 000	77 098	$374\ 682$	
Calabrie	107 902	693 629	177 744	586372	285 646	1 280 001	
Sicilia	562 798	1 868 217	857 393	1 381 401	1 420 191	3 249 618	
Sardegna	32 512	401 103	10 380	69 950	42 892	471 053	
Regno	10 9 5 8 4 4 1	34 702 341	13 758 301	17 434 235	24 716 742	52 136 576	

Si deduce dal precedente quadro che sopra un totale di lire 34,702,341, spese nel 1880 dai comuni del Regno per scopi di beneficenza, 10,958,441, cioè il 31. 58 per cento, andarono a sussidio delle Opere pie, e che sopra 17,434,235, spese dalle provincie, ne andarono alle Opere pie 13,758,301, ossia il 78. 92 per cento. In complesso sopra 52,136,576 lire, spese dai comuni e dalle provincie per scopi di beneficenza, le Opere pie ebbero lire 24,716,742, cioè il 47. 41 per cento.

I titoli più importanti di spesa dei comuni per la beneficenza e l'assistenza sanitaria sono qui appresso indicati, secondo i bilanci dell'anno 1889: stipendi ai medici, chirurghi, ostetrici, ecc., lire 12,851,542; servizio sanitario per tutti gli abitanti lire 7,755,984; mantenimento degli esposti, lire 4,834,178; spese per ospedali, lire 4,758,164; spese per i ricoveri degli indigenti e per gli ospizi pei vecchi, lire 2,768,127; sussidì ai poveri, lire 3,071,471. I titoli di spese più importanti per le provincie sono, secondo i bilanci del 1891, il mantenimento di maniaci poveri, lire 11,313,385, ed il mantenimento degli esposti, lire 6,522,978; poi, a grande distanza, le spese pei ricoveri di mendicità, educatorii, ospizi, lire 1,052,416; le rette gratuite pei ciechi, sordo-muti, ecc., lire 487,135; le spese per gli ospizi di maternità e rette di spedalità, lire 417,955.

Nelle due tavole che seguono, le spese di beneficenza iscritte nei bilanci dei comuni per il 1889 ed in quelli delle provincie per il 1891 sono indicate separatamente per ciascun compartimento, e secondo gli scopi di beneficenza.

Spese di Beneficenza inscritte nei bilanci

			Spese obl	ligatorie		
		ordin	arie		-	
Numero d'ordine	Compartimenti	Mantenimento dei maniaci poveri	Mantenimento degli esposti	Straordinarie	Totale	Quota comunale assunta dalla provincia pel mantenimento degli esposti
2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	Piemonte Liguria	960 000 646 000 1 757 191 1 575 700 1 297 216 1 534 783 483 677 290 000 526 000 262 000 730 790 201 000 74 000 174 778 726 000 74 250	1 218 723 262 793 1 191 620 542 493 502 344 244 073 160 898 120 000 76 863 196 000 308 500 299 500 125 000 933 871 20 300	48 221 5 000 23 000 27 100 5 000 147 088 52 905 1 163 151 080 2 393 37 360	2 226 944 913 793 2 971 811 2 145 293 1 804 560 1 778 856 644 575 410 000 749 951 458 000 1 092 195 500 500 200 163 645 858 1 662 264 131 910	153 000 58 000 110 000
	Regno	11 313 385	6 522 978	500 310	18 336 673	321 000

Spese di beneficenza iscritte nei bilanci

•										
0.			Spese obbi	ligatorie		Spese				
d'ordine	Compartimenti	ordi	narie			Orfano-		Sussidi	Medicine	
Numero d'	Compartiment	Manteni- mento degli esposti	Altre spese	straordi- narie	Totale	trofi maschili e femminili	Sussidi ai poveri	ai padri di numerosa prole	gratuitamente somministrate ai poveri	
_				-						
I	Piemonte	422 548	23 498	14 138	460 184	5 593	28 179	250	113 286	
	Liguria	81 246	104 654	28595	214 495	10 850	10 997	168	2875	
3	Lombardia	250 617	415 746	91053	757 416	$12 \ 225$	739 726	26 230	126 835	
4	Veneto	39 087	517 095	$124\ 065$	680 247	9 118	860 069	11 440	443 365	
. 5	Emilia	793 698	50 659	28992	873 349	27 048	354 373	5277	137 650	
6	Toscana	473 323	778 347	63789		8 444	209 706	2 100	76 718	
	Marche	294 094	6 493	9 742	310 329	6 307		4 359		
	Umbria	235 844	2 151	26 249		5 856	23 698	1 664		
9	Roma	58 941	21 332	47 608	127 881	294 534	258 825	41 915	73 949	
10	Abruzzi e Molise	203 987	13 250	47 276	264 513	295	21 025	500	15 757	
ΙΙ	Campania	340 958	60 910	45 338	447 206	39 777	140 360	3 192	111 274	
	Puglie	480 669	50 309	24 341	555 319	17 011	176 231	8 341	93 050	
13	Basilicata	142 140	6 718	29 340	178 198	4= 014	8 436	350	$9\ 165$ $33\ 271$	
14	Calabrie	194 712 763 062	6019 138253	42000 95517	242731 996832	45814 238358	18856 166275	E 169	00	
15	Sicilia	59 252	6 191	13 349	78 792		13 168	5 463 596	37 456	
10	Sardegna	39 232	0 191	19 949	18 192	2 000	15 105	590	37 430	
	Regno	4 834 178	2 201 625	731 392	7 767 195	723 730	3 071 471	111 845	1 373 795	
			,	., ,,	, , ,		, , , , , ,	.,		

⁽¹⁾ Non si hanno notizie più recenti relativamente alle spese dei comuni.

PROVINCIALI DI PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

	S	pese facoltative					
ord	linarie		straordin	narie			
Ospizi di mater- nità, rette per par- torienti illegitti- me povere e mau- tenimento od as- segno ad ospedali per infermi	tà, rette per par- ienti illegitti- e povere e man- ulmento od as- uno ad ospedali r infermi dictia, istituti i candi e istituti s poverta e vec- chiata, ospizi di beuesicenza, ecc. dell'indi		Costruzioni e grandi riparazioni di edifici addetti a beneficenza	Sussidi in denaro ai bisognosi	in denaro Totale		Numero d'ordine
59 800 19 538 47 250 29 800 18 000 2 967 70 600 42 200 8 000 16 600 101 700 1 500	82 500 2 000 500 97 500 5 605 21 600 30 000 53 960 259 316 267 174 31 000 106 325 91 436 3 500	21 921 13 560 29 224 42 185 34 518 24 960 12 680 1 330 70 200 2 827 129 850 45 126 2 000 1 000 54 854 900	667 8 000 53 100 16 000	50 550 2 529 1 375 8 370 1 980 300 700 350 5 187 5 709 50 450 2 664 1 090	104 471 14 110 246 553 63 598 245 638 62 345 35 247 39 330 88 900 60 104 518 053 376 209 41 050 234 375 250 654 7 650	2 331 415 927 903 3 218 364 2 208 891 2 050 198 1 841 201 679 822 449 330 838 851 518 104 1 610 248 876 709 241 213 880 233 1 912 918 139 560	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16
417 955	1 052 416	487 135	78 517	31 264	2 388 287	20 724 960	

COMUNALI DI PREVISIONE PER L'ANNO 1889 (1).

facoltative						Totale	Condotte	mediche		6
Ricoveri per gli indigenti e ospizi per i vecchi	Spese per ospedali	Trasporti funebri e casse da morto per i poveri	Sottoscri- zione per l'Asso- ciazione della Croce Rossa	Diverse	Totale	delle spese obbligatorie e facoltative	per i soli poveri	per tutti gli abitanti del comune	Totale generale	Numero d'ordine
91 216 79 070 424 023 424 378 368 310 239 888 23 817 22 314 330 805 13 035 198 991 101 031 680 26 471 413 208	200 512 517 634 677 323 675 503 387 284 859 070 30 424 20 157 979 654 5 125 96 970 105 843 1 200 23 089	2 590 17 892 28 045 13 292 7 650 10 041 2 177 36 096 1 673 7 366 6 753 940 2 405	560 12 392 3 781 3 589 1 782 1 960 1 122 1 242 1 081 3 625 1 280 280 510	40 219 17 380 129 032 81 110 62 712 124 818 10 715 6 618 224 973 10 255 476 407 37 838 1 368 6 769	505 825 642 124 2 165 678 2 536 809 1 359 535 1 530 176 135 1 5 86 606 2 241 993 68 746 1 077 962 547 378 22 419 157 185	966 009 856 619 2 923 094 3 217 056 2 232 884 2 845 635 445 434 350 850 2 369 874 333 259 1 525 168 1 102 697 200 617 399 916	272 073 2 502 252 2 011 460 1 474 394 1 065 032 188 500 360 334 481 102 501 314 767 162 430 127 142 703 433 753	148 171 1 201 281 740 928 458 146 758 608	2 582 714 1 796 325 405 559 993 909	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
413 208 10 890 2 768 127	176 581 1 795 4 758 164	28 762 350 191 025	1 741 390 36 912	38 885 5 028 1 274 127	1 159 482 72 173 14 309 196	2 156 314 150 965 22 076 391	868 665 192 768 12 851 542	292 975	3 159 622 636 708 42 683 917	16

Numero dei poveri sussidiati dalle istituzioni elemosiniere, dalle congregazioni di carità o direttamente dai comuni (1).

Con circolare del 5 agosto 1888 la Commissione reale d'inchiesta sulle Opere pie si rivolgeva a tutti i sindaci per sapere quante persone furono sussidiate nel corso dell'anno 1887, sia dalle istituzioni elemosiniere o dalla congregazione di carità, sia direttamente dal comune, e quale fu l'ammontare dei sussidi distribuiti.

I risultati di questa indagine sono riassunti per compartimenti nel seguente prospetto, nel quale sono divisi i comuni capoluoghi di provincia o di circondario (o di distretto) dagli altri comuni. Non abbiamo le notizie del numero delle persone beneficate da tutte le altre istituzioni, cioè ospedali, ricoveri, posti di studio e via dicendo.

			risposero		Comuni risposero	n furono	rono di-	Numero	Ammontare	one sus-
~ Co	ompartimenti	Numero dei comuni compartimento al 3: cembre 1886	Comuni che non	Numero	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886 (2)	Comuni in cui non distribuiti sussidi	Comuni in cui furono stribuiti sussidi	delle persone sussidiate	complessivo dei sussidi	Numero delle persone sus- sidiate ogni 1000 abitanti
Piemonte . {	Comuni capoluoghi. Altri comuni	21 1 465	 45	21 1 420	626 272 2 515 468	259	21 1 163	54 617 82 007	507 465 983 186	87 33
(Totale	1 486	45	1 441	3 141 740	259	1 184	136 624	1 490 651	43
Liguria {	Comuni capoluoghi . Altri comuni	7 295	6	7 289	284 321 629 913	104	7 185	13 432 6 632	195 222 89 445	47 10
	Totale	302	6	296	914 234	104	192	20 064	284 667	22
Lombardia.	Comuni capoluoghi. Altri comuni	35 1 859	 64	35 1 795	814 793 2 945 444	1 278	34 1 514	66 785 106 110		82 36
(Totale	1 894	64	1 830	3 760 237	279	1 548	172 895	3 203 911	46
Veneto	Comuni capoluoghi. Altri comuni	76 716		76 691	913 554 1 988 183			33 084 51 452	751 524 1 042 431	36 26
	Totale	792	25	767	2 901 737	38	729	84 536	1 793 955	29
Emilia (Comuni capoluoghi. Altri comuni	300 300		22 292	761 711 1 475 108	23	21 269	35 022 36 100		46 24
(Totale	322	, 8	314	2 236 819	23	290	71 122	1 189 265	32
Toscana	Comuni capoluoghi . Altri comuni	16 261	5	16 256	611 741 1 737 961	50	16 205	23 111 18 784	419 175 275 794	38 11
	Totale	277	5	272	2 349 702	50	221	41 895	694 969	18

⁽¹⁾ Vedasi il volume IX degli Atti della Commissione Reale d'inchiesta sulle Opere pie.

⁽²⁾ Per questa tabella, in cui occorreva di avere le cifre di popolazione per singoli comuni, si sono dovute assumere quelle calcolale al 31 dicembre 1886 per eccedenza dei nati sui morti, in base ai risultati del censimento, ricavandole dal Movimento dello stato civile nell'anno 1886.

	·	comuni del to al 31 di-	risposero		Comuni e risposero	1 furono	-ip ouo.	Numero	Ammontare	one sus-
(Compartimenti	dei imen 1886.	che non risposero		Popolazione calcolata al	Comuni in cui non distribuiti sussidi	Comuni in cui furono stribuiti sussidi	delle persone	complessivo dei	Numero delle persone sus- sidiate ogni 1000 abitanti
		Numero compart cembre	Comuni	Numero	31 dicembre 1886	Comuni	Comuni	sussidiate	sussidi	Numero
Marche	Comuni capoluoghi . Altri comuni	241	2	239	163 023 816 694	36		5 229 13 487	45 961 134 011	32 16
	Totale	248	2	246	979 717	36	210	18716	179 972	19
Umbria	Comuni capoluoghi. Altri comuni	6 146		6 137		34	6 103	1 335 7 858	7 069 58 449	9 18
	Totale	152	9	143	587 408	34	109	9 193	65 518	16
Roma	Comuni capoluoghi. Altri comuni	5 222	38	5 184			4 147	11 029 7 364	274 570 71 103	30 15
	Totale	227	38	189	842 165	38	151	18 393	345 673	22
Abruzzi e Molise.	Comuni capoluoghi . Altri comuni	12 442	13	12 429	168 764 1 175 820	2 78	10 350	2 223 16 213	20 821 122 033	13 14
Wionse.	Totale	454	13	441	1 344 584	80	360	18 436	142 854	14
Campania .	Comuni capoluoghi. Altri comuni	19 594	 16	19 578	780 265 2 199 842	1 88	18 490	38 376 56 441	309 493 425 271	49 26
	Totale	613	16	597	2 980 107	89	508	94 817	734 764	32
Puglie	Comuni capoluoghi . Altri comuni	10 226	10	10 216	280 128 1 404 875	1 31	9 185	7 830 30 766	150 408 318 139	28 22
	Totale	236	10	226	1 685 003	32	194	38 596	468 547	23
Basilicata .	Comuni capoluoghi . Altri comuni	120	25	4 95	54 364 391 058	 15	4 80	651 4 340	7 552 55 318	12 11
	Totale	124	25	99	445 422	15	84	4 991	62 870	II
Calabrie	Comuni capoluoghi . Altri comuni	11 398	60	11 338	183 313 950 270	4 210	7 128	2 256 6 369	10 222 36 303	12 7
	Totale	409	60	349	1 133 583	214	135	8 625	46 525	8
Sicilia	Comuni capoluoghi . Altri comuni	24 333	.: 19	$\frac{24}{314}$	987 639 2 043 656	5 158	19 156	10 421 17 890	141 139 122 590	10
	Totale	357	19	338	3 031 295	163	175	28 311	263 729	9
Sardegna .	Comuni capo!uoghi . Altri comuni	9 355	6	9 3 4 9	137 338 574 220	1 272	7 68	728 1 867	13 985 13 570	5 3
	Totale	364	6	358	711 558	273	75	2 595	27 555	4
Regno . :	Comuni capoluoghi . Altri comuni Totale	28. ₁ 7 973	351	284 7 622	7 280 535 21 764 776	17 1710	265 5 900	306 129 463 680	5 184 411 5 811 014	42 21
	Totale	8 257 (i)	351	7 906	29 045 311	1 727	6 165	769 809	10 995 425	26

⁽¹⁾ Al 31 dicembre 1892 i comuni del Regno erano 8254.

Adunque in 1,727 comuni (senza contare quei 351 che non risposero) non fu distribuito alcun sussidio da istituzioni elemosiniere, nè dalla congregazione di carità, nè direttamente dal municipio. Sono comuni talmente privi di ogni istituzione di beneficenza elemosiniera, che anche la congregazione di carità o non vi fu istituita o vi esiste solamente di nome; in siffatti comuni la congregazione non solo non possiede alcun patrimonio proprio, ma non ebbe occasione neppure, durante il 1887, di distribuire elemosine provenienti da largizioni temporanee di privati.

Negli altri 6,165 comuni nei quali le congregazioni o altri istituti elemosinieri distribuirono sussidi, il numero delle persone sussidiate fu nel 1887 di 769,809, e la somma distribuita in sussidi ascese in quell'anno a lire 10,995,425.

Se si distinguono i comuni capoluoghi di provincia e di circondario (o di distretto) dagli altri comuni, si trova che i primi, con una popolazione complessiva di 7,280,535 abitanti, la quale corrisponde al quarto circa della popolazione totale del Regno, hanno distribuito in sussidi una somma (5,184,411) equivalente alla metà della somma totale erogata in tutti i comuni presi insieme, ed hanno beneficato 306,129 persone, cioè i due quinti di quelle sussidiate in tutto il Regno.

Il numero delle persone sussidiate dalle istituzioni elemosiniere si ragguaglia in media a 26 per mille abitanti per i comuni del Regno dai quali si ebbero notizie. I comuni capoluoghi ebbero in media 42 persone sussidiate per 1000 abitanti, mentre nell'insieme di tutti gli altri comuni questo rapporto discende a 21 per mille.

L'importo medio del sussidio fu per tutto il Regno di 14 lire per ogni persona sussidiata.

GIUSTIZIA CIVILE E PENALE.

INDICE.

Giustizia civile e commerciale.

Osservazioni generali	262
TAV. I. — Procedimenti esauriti dai Conciliatori nell'anno 1891 » TAV. II. — Cause civili e commerciali trattate dai Pretori id » TAV. III. — Cause civili e commerciali trattate dai Tribunali id » TAV. IV. — Cause civili e commerciali trattate dalle Corti d'appello id. » TAV. V. — Cause trattate dalle Corti di cassazione id	271 272 273 274 275 ivi 276 ivi
Tav. IX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti	278
Giustizia penale.	
Osservazioni generali	279
Tav. I. — Denuncie - Procedimenti nell'anno 1891 » Tav. II. — Denuncie - Reati per i quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero e dalle Preture id	288 289 291 292 294 296 298 ivi

PONTI.

Statistica giudiziaria civile e commerciale - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1880-1891).

Statistica giudiziaria penale. - Id. (1880-1891).

Movimento della delinquenza secondo le statistiche degli anni 1873 - 1884. - Id.,

(1885).

GIUSTIZIA CIVILE E COMMERCIALE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

REQUENZA delle liti. — Il numero dei procedimenti contenziosi in materia civile o commerciale iniziati innanzi alle varie Magistrature ha variato di anno in anno dal 1875 in poi, nel modo dimostrato dal prospetto seguente:

Frequenza delle liti dal 1875 al 1891 (1).

	Procedimenti contenziosi iniziati (ogni 1,000 abitanti) avanti												
Anni	agli Uffici di conciliazione	alle Preture	ai Tribunali	alle Corti d'appello	alle Corti di cassazione	a tutte le Magistrature complessiva- mente							
1875	19.74	13.35	3. 72	0.60	0.09	37.50							
1876	21.97	13. 59	3 68	0.61	0.14	39.99							
1877	25.40	14.56	3.80	0.59	0.10	44. 45							
1878	27.57	15. 21	3. 77	0.58	0.10	47.23							
1879	27. 47	15. 23	3. 66	0 58	0.09	47.03							
1880	29.10	14.74	3, 58	0.58	0.09	48.09							
1881	24 40	12. 99	3.43	0.59	0.09	41.50							
1882	24. 79	12.48	3.41	0.57	0.09	41.34							
1883	25. 76	11.04	3. 24	0.55	0.09	40.68							
1884	26.00	10.66	3.23	0.56	0.10	40.55							
1885	27. 23	11. 27	3.28	0.57	0.10	42. 45							
1886	28. 36	11.63	3.38	0.59	0.10	44.04							
1887	28.04	11.97	3.54	0.57	0.10	44. 22							
1888	29.38	12.94	3.65	0.60	0.10	46. 67							
1889	29.82	12.88	3. 67	0.62	0.10	47.10							
1890	29. 11	12.41	3. 71	0.59	0.10	45.92							
1891	29.45	12.43	3.76	0.60	0.10	46. 33							

⁽¹⁾ I rapporti ogni 1,000 abitanti sono calcolati, per la sola statistica giudiziaria civile, sopra la cifra della popolazione residente, quale è risultata dal censimento del 1881 (ab. 28,953,480); per ciò, siccome la popolazione si accresce annualmente, i rapporti dedotti da una cifra di abitanti costante si trovano essere d'anno in anno alquanto superiori alla realtà.

Le cifre effettive sulle quali sono calcolate le cifre proporzionali date in questo prospetto si trovano nella tav. IX: Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti.

Tralasciamo di accennare alle diverse cagioni che possono influire sul crescere o sul diminuire delle liti, ed al significato che può attribuirsi alla loro maggiore o minore frequenza.

Conviene però avvertire che fra le cause iniziate innanzi alle diverse Magistrature (escluse le Corti di cassazione) 383,197 furono decise con sentenze contumaciali non opposte. Tali cause più che veri litigi rappresentano l'impotenza dei convenuti a soddisfare le loro obbligazioni, la necessità nei creditori di procurarsi per sentenza un titolo esecutivo. Il numero delle cause definite con sentenza contumaciale non opposta è il 20 per cento del totale delle cause iniziate; ma questa proporzione varia nei singoli compartimenti salendo da 7 su 100 in Sardegna, da 11 nel Piemonte, da 14 nella Liguria fino a 22 per cento negli Abruzzi, al 24 nella Campania, Molise e Basilicata e nelle Puglie, al 25 nella Sicilia, al 28 nelle Calabrie e al 30 nel Lazio.

Distribuzione geografica delle liti. — Nel prospetto seguente è indicato il numero dei procedimenti contenziosi iniziati nel 1891 dinanzi alle varie Magistrature, in ciascun compartimento o gruppo di provincie.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE LITI NEL 1891 (1).

Compartimenti (¹)	iniziati dinanzi al	Procedimenti contenziosi iniziati dinanzi alle varie Magistrature complessivamente nell'anno 1891 (²)		
	Cifre effettive	Ogni 1000 abitanti		
Piemonte Liguria Lombardia Veneto Toscana Emilia Marche ed Umbria Roma (Lazio) Campania, Molise e Basilicata Abruzzi Puglie Calabrie Sicilia	159 582 59 016 67 107 115 814 70 417 53 641 95 363 102 627 300 270 88 329 205 855 129 279 275 722	45. 21 53. 31 19. 75 40. 30 34. 16 24. 09 61. 37 118. 67 78. 06 87. 87 129. 61 100. 86 94. 00		
Sardegna	241 039 1 964 061	354. 23 67. 93		

⁽¹⁾ I limiti territoriali di qualche distretto di Corte d'appello non coincidono esattamente coi confini delle provincie; ne segue che i compartimenti del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, della Campania, Molise e Basilicata e degli Abruzzi, quali figurano in questo capitolo, differiscono per l'estensione e la popolazione dai compartimenti nei quali si suole statisticamente dividere l'Italia e che constano di una o più provincie intere (vedasi la nota n. 1 a pag. 200 dell'*Annuario statistico* 1889-1890).

⁽²⁾ Non sono compresi i dati delle Corti di cassazione perchè, non permettendo le tavole dalle quali sono state ricavate queste notizie di determinare come si distribuissero fra i singoli distretti di Corti d'appello i ricorsi in cassazione, non è stato possibile raggrupparli secondo la divisione compartimentale adottata.

La Sardegna, le Puglie, il Lazio, le Calabrie e la Sicilia hanno maggior numero di liti che le altre regioni, fra le quali il minimo si trova nella Lombardia e nell'Emilia.

Esito dei giudizi in prima istanza. — Il prospetto che segue mostra quante volte le cause ebbero esito favorevole alla domanda dell'attore e quante volte lo ebbero contrario, essendo state accolte le ragioni del convenuto.

ESITO DEI GIUDIZI IN PRIMA ISTANZA.

		,	Cau	se decise in	prima ista	 ınza								
	dai Con	ciliatori	dai P	retori	dai Tri	bunali	dalle Corti	d'appello						
	con sentenza di													
Anni	acco- glimento totale o parziale della domanda o dell'oppo- sizione	rigetto della domanda o dell'oppo- sizione acco- gliment totale o parzia della della domando o dell'opposizione		rigetto della domanda o dell'oppo- sizione	acco- glimento totale o parziale della domanda o dell'oppo- sizione	rigetto della domanda o dell'oppo- sizione	acco- glimento totale o parziale della domanda o dell'oppo- sizione	rigetto della domanda o dell'oppo- sizione						
			(Rapport	ti centesimal	i su 100 caus	se decise)								
1883	93. 15	6.85	90. 24	9.76	84. 98	15.02								
1884	91.93	8.07	88.78	11.22	82. 35	17.45	56. 76	43. 24						
1885	92.55	7.45	88. 56	11.44	82.50	17.50	45. 40	54.60						
1886	91.80	8.20	88. 62	11.38	83.64	16.36	48.51	51.49						
1887	92.10	7. 90	88. 60	11.40	82.86	17.14	58. 27	41.73						
1888	92. 33	7. 67	89. 22	10.78	82.03	17.97	49.90	50. 10						
1889	92.44	7. 56	88. 42	11. 58	81.80	18. 20	40.91	59.09						
1890	92.40	7. 60	88. 71	11.29	82.36	17.64	46.46	53.54						
1891	92.32	7.68	88.58	11.42	82. 25	17.75	49.50	50.50						

Esito degli appelli. — Oltre al numero dei procedimenti contenziosi iniziati ed all'esito dei giudizi in prima istanza, importa vedere quante volte i contendenti ricorrono al magistrato superiore. Certo non potrebbe assumersi, come criterio unico della bontà dei giudicati, l'uso che le Parti fanno dei principali rimedi ad esse consentiti dalla legge, cioè dell'appello e del ricorso in Cassazione, per ottenere un diversa sentenza; ma tanto il numero degli appelli e dei ricorsi, quanto l'esito dei giudizi di seconda istanza e di cassazione, offrono un indizio non trascurabile del modo in cui è amministrata la giustizia civile.

A questo fine, diamo notizia in un primo prospetto della frequenza e dell'esito degli appelli da sentenze dei Pretori e dei Tribunali.

Frequenza ed esito degli appelli negli anni 1880-91.

			Appelli da	sentenze di		
		Pretori (1)			Tribunali (1)	
Anni	interposti		sentenza	interposti	decisi con	ı sentenza
	nell'anno (Ogni 100 sentenze emesse dai Pretori)	di conferma della sentenza appellata (Rapporti c	della sentenza appellata	nell'anno (Ogni 100 sentenze emesse dai Tribunali)	di conferma della sentenza appellata (Rapporti o	di riforma della sentenza appellata centesimali)
1880	8. 58 9. 53 9. 85 11. 08 10. 60 10. 42 10. 12 9. 48 9. 40 8. 66 9. 28 9. 28	56. 51 55 22 56. 47 44. 03 42. 04 41 64 42. 85 41. 47 42. 62 44. 34 45. 92 41. 94	43. 49 44. 78 43. 53 55 97 57. 96 58. 36 57. 15 58 63 57. 38 55. 66 54. 08 58. 06	25. 73 27. 22 25. 81 25. 75 25. 35 25. 00 25. 06 22. 78 22. 44 23 26 21. 16	53. 85 51. 98 51. 92 48. 10 49. 22 48. 34 46. 16 44. 94 44. 83 45. 38 44. 75	46. 15 48. 02 48. 78 51. 90 50. 78 51. 66 53. 84 55. 06 55. 17 54. 62 55. 25

Esito dei ricorsi in Cassazione. — Quest'altro prospetto fa conoscere il numero e l'esito dei ricorsi in Cassazione contro sentenze dei Tribunali e delle Corti di appello, essendo da trascurare, per la scarsità del numero, i ricorsi contro sentenze pretoriali.

Frequenza ed esito dei ricorsi in Cassazione negli anni 1880-91.

			in Cassazio		. (
		Tribunali		C	orti d'appel	lo	
Anni	interposti nell'anno	decisi con statuente	n sentenza sul merito	interposti n e l l'anno	decisi con sentenza statuente sul merito		
	(Ogni 100 sentenze emesse	di rigetto	di	(Ogni 100 sentenze emesse	J: 11	di	
	dai Tribunali)		cassazione	dalle Corti	di rigetto	cassazione	
) - i i i i i i i i i i i i i i i i i i	(Rapporti	centesimali)	d'appello)	(Rapporti centesimal		
.880	4.68	61.17	38, 83	12. 35	62, 92	37.08	
.881	5. 12	62.68	37.32	11.96	64. 98	35. 02	
882	4.61	60. 22	39.78	12. 10	63.87	36. 13	
883 884	5. 17	59. 29	40. 71	16. 15	61.58	38, 42	
004 885	6.14	57. 26	42.74	15.92	63. 62	36 38	
886	6.16	55. 12	44. 88	13.88	61 44	38.56	
887	6 38	55. 71	44. 29	14 03	65. 15	34.85	
888	7.08	56.30	43. 70	13.54	63.14	36, 86	
889	6.39	51.13	48 87	15 29	64.87	35. 13	
890	6. 10	62.95	37.05	13.34	61.72	38, 28	
891	5. 89	61.34	38 66	13 93	60.37	39. 63	
001	5. 51	59.63	40.37	14.82	61.96	38.04	

⁽¹⁾ Fino all'anno 1883 cogli appelli da sentenze di Pretori o da sentenze di Tribunali sono riuniti quelli da sentenze di Arbitri, il numero dei quali è però piccolissimo ogni anno (ad esempio nel 1891 ve ne furono 2 innanzi ai Tribunali e 38 innanzi alle Corti d'appello).

- Circa ai molteplici oggetti dei procedimenti civili o commerciali, stimiamo utile fornire qualche maggior informazione intorno ad alcuni di essi.

Sentenze in materia civile o commerciale. — Distinguendo anzitutto le controversie secondo che riguardavano materie civili o commerciali, troviamo che delle sentenze dei Pretori 72 su 100 vennero pronunciate in materie civili, di quelle dei Tribunali 78, di quelle delle Corti di appello 84, e che le sentenze in materia commerciale furono nei giudizi dei Pretori 28 su 100, in quelli dei Tribunali 22 ed in quelli delle Corti d'appello 16.

Patria potestà. — Considerando più particolarmente l'opera dei magistrati per ciò che tocca alla vita morale e famigliare, troviamo che in materia di patria potestà (art. 221 e 222 Cod. civ.) furono emesse dai Presidenti dei Tribunali civili 2,253 ordinanze, delle quali 87 si riferivano a richiamo di minorenni nella casa paterna, 69 ad allontanamento di questi dalla medesima; 1,486 provvedevano al collocamento di minorenni in una casa di educazione o di correzione su istanza del genitore che avea la patria potestà o del tutore; 611 infine revocarono provvedimenti di correzione di minorenni.

Consigli di famiglia e di tutela. — I consigli di famiglia e di tutela sono andati alquanto aumentando negli ultimi anni, sebbene siano ancora in numero troppo esiguo rispetto al numero dei minorenni ai quali si sarebbe dovuto il sussidio della tutela legale. I consigli istituiti furono: 21,305 nel 1885; 21,047 nel 1886; 25,168 nel 1887; 23,967 nel 1888; 23,491 nel 1889; 26,864 nel 1890 e 23,653 nel 1891.

Adozioni. — Le istanze di adozione presentate nel corso dell'anno furono 89, e di queste 4 soltanto furono rigettate.

Dispense matrimoniali. — Le domande di dispensa da impedimenti a contrarre matrimonio per ragione di parentela furono 2,245, delle quali 423 fra zii e nipoti (e ne vennero accolte 195), e 1,822 fra cognati (e ne furono accolte 1,482).

Le domande per impedimento a cagione d'età furono 210, delle quali 89 riguardavano uomini minori di 18 anni (e ne furono accolte 39) e 121 donne minori di 15 anni (e ne furono accolte 47).

Separazioni personali di coniugi. — Il numero delle istanze di separazione personale di coniugi presentate nei vari anni dal 1880 al 1891 sono indicate nel prospetto seguente. In esso le proporzioni sono calcolate rispetto al numero totale delle coppie maritali esistenti al principio di ciascun anno, ed è pure indicato in cifre effettive e proporzionali l'esito avuto dalle istanze stesse.

ISTANZE DI SEPARAZIONE DI CONIUGI PRESENTATE E DEFINITE NEGLI ANNI 1880-91.

	Istanze di separazione personale												
	presentate	nell'anno (i)		Definite									
Anni	Cifre	Ogni 10,000 coppie	riconci	dono o per liazione l presidente	o con sente	i omologati nza di acco- lla domanda	con verbali non omologati o con sentenza di rigetto della domanda						
	effettive	maritali	Cifre effettive	Ogni 100 definite	Cifre effettive	Ogni 100 definite	Cifre effettive	Ogni 100 definite					
1880	1 393 1 688 1 786 1 502 1 235 1 258 1 245 1 221 1 453 1 235 1 423	2. 71 3. 24 3. 39 2. 81 2. 28 2. 29 2. 25 2. 18 2. 57 2. 18 2. 49 2. 47	(2) 153 (2) 184 (2) 142 342 405 512 426 407 (3) 894 527 665 631	17. 27 18. 55 14. 43 35. 81 45 05 47. 10 40. 27 40. 42 57. 71 46. 11 51. 95 49. 03	615 717 630 597 479 556 596 570 620 591 591 628	69. 41 72. 28 64. 02 62. 51 53. 28 51. 15 56. 33 56. 60 40. 03 51. 70 46. 17 48. 80	118 91 212 16 15 19 36 30 35 25 24 28	13. 32 9. 17 21. 55 1. 68 1. 67 1. 75 3. 40 2. 98 2. 26 2. 19 1. 88 2. 17					

Quest'altro prospetto mostra come si distribuissero nei vari compartimenti le istanze di separazione e le separazioni accordate tanto in via contenziosa, quanto in via consensuale nell'anno 1891.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE SEPARAZIONI PERSONALI DI CONIUGI NEL 1891.

Compartimenti		ne personale entate	Separaz i oni consentite		
	Cifre effettive	Ogni 10,000 coppie maritali	Cifre effettive	Ogni 10,000 coppie maritali	
Piemonte Liguria Lombardia Veneto Toscana Emilia Marche e Umbria Roma Campania, Molise e Basilicata Abruzzi Puglie Calabrie Sicilia Sardegna	212 100 316 105 147 74 34 103 9 121 24 32 123 26	3. 62 5. 88 4. 39 1. 89 3. 26 1. 72 1. 09 6. 32 0. 11 5. 35 0. 71 1. 23 2. 04 2. 12	138 54 141 47 67 33 9 32 4 35 6 14 39 9	2. 21 3. 18 1. 96 0. 85 1. 49 0. 77 0. 29 1. 96 0. 05 1. 55 0. 18 0. 54 0. 65 0. 73	

⁽¹⁾ Per gli anni 1885-91 le cifre date in questo prospetto riguardano le sole istanze presentate nel corso dell'anno, mentre per gli anni anteriori al 1885 nel numero delle istanze presentate sono comprese anche quelle pendenti da anni precedenti. Ciò perchè le statistiche degli anni 1880-1885 davano quelle due notizie complessivamente, senza che si potessero distinguere l'una dall'altra.

⁽²⁾ Per gli anni 1880, 1881 e 1882 non si conosce il numero delle istanze abbandonate, ma quello solo delle istanze per cui vi fu riconciliazione.

⁽³⁾ L'aumento delle istanze abbandonate nell'anno 1888 è dovuto per la massima parte a ciò che molte istanze le quali venivano prima segnate come pendenti dagli anni precedenti erano nel fatto state invece abbandonate.

Vendite giudiziarie. — Veniamo alle notizie che hanno attinenza colle condizioni economiche e commerciali. Le vendite giudiziarie d'immobili presso le Preture per mancato pagamento di imposte e vendite d'immobili per espropriazioni forzate (1) innanzi ai Tribunali, variano di numero dal 1884 al 1891 nel modo seguente:

VENDITE GIUDIZIARIE D'IMMOBILI ORDINATE CON SENTENZA NEGLI ANNI 1884-91.

	Vendite giudiziarie d'immobili													
	per ma	presso le ncato paga		nposte	presso i Tribunali per espropriazioni forzate									
Anni	Numero complessivo		0 vendite d tavano per		Numero complessivo	Ogni 100 vendite ordinate se ne contavano per un debito								
	non superiore a 5 li r e	da più di 5 fino a 50 lire	superiore alle 50 lire	delle vendite eseguite	superiore	1000 fino	da più di 5000 fino a 50000 lire	alle						
1884	20 422 12 554 11 715 10 899 14 195 22 415 13 827	35. 28 37. 37 31. 05 26. 47 23. 57 26. 68 27. 38	51. 95 49. 79 52. 73 64. 44 55. 86 55. 75 56. 24	12 77 12.84 16.22 9.09 20.57 17.57 16.38	2 678 2 766 3 217 3 363 3 847 4 429 5 089	21. 65 20 45 22. 46 24. 62 24. 12 23. 89 21. 14	45, 42 44, 73 49, 05 46, 19 49, 77 49, 46 50, 71	29. 07 31. 31 25. 02 25. 91 23. 46 23. 91 24. 02	3 86 3 51 3 47 3. 28 2. 65 2. 74 4. 13					
1891	9 414	-23.56	55. 23	21 21	5 520	18.00	51.10	26. 49	4.41					

Le vendite eseguite nel 1891 si distribuirono nei diversi compartimenti con grandi differenze. Le vendite per mancato pagamento d'imposte furono sopratutto numerose nella Sardegna, nella Sicilia ed in alcune provincie meridionali.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE VENDITE D'IMMOBILI NEL 1891.

	Vendite d'immobili						
Compartimenti	presso le per mancuto page		presso i Tribunali per espropriazioni forzate				
	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti			
Piemonte Liguria Lombardia Veneto Toscana Emilia Marche e Umbria Roma Campania, Molise e Basilicata	73 225 123 373 187 80 134 168 647	2. 07 20. 32 3. 62 12. 98 9. 07 3. 59 8. 62 19. 43 16. 82	895 278 207 222 167 327 151 178 1 010	25. 35 25. 11 6. 09 7. 72 8. 10 14. 68 9. 71 20. 58 26. 26			
Abruzzi Puglie Calabrie Sicilia Sardegna Regno	248 156 1 673 2 057 3 270	24 67 9.82 130.52 70.13 480.56	98 692 360 696 239	9, 75 23, 56 28, 08 23, 72 35, 12			

Fallimenti. — Quanto ai fallimenti, essi sono venuti crescendo da 513 dichiarati nel 1871 a 1,106 nel 1885, 1,310 nel 1886, 1,623 nel 1887, 2,200 nel 1888;

⁽¹⁾ Oltre alle 5,520 vendite d'immobili per espropriazione forzata furono eseguite presso i Tribunali nel 1891 altre 271 vendite d'immobili e cioè 35 vendite volontarie, 50 alienazioni di beni di minori ed interdetti, 23 vendite di beni di successione beneficiaria, 20 vendite di beni di successione vacante, 33 vendite di beni dotali, 6 vendite di beni di corpi morali, 88 vendite di beni di falliti, 3 vendite di beni di assenti e 13 vendite di altra natura.

ma sono poi diminuiti fino a 2,015 nel 1889 e 1,912 nel 1890, per risalire a 2,021 nel 1891.

Il prospetto seguente dimostra come essi si distribuissero in ciascun compartimento nell'anno 1891.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI FALLIMENTI NEL 1891.

	Falliment	i dichiarati		Fallimenti dichiarati			
Compartimenti	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti	Compartimenti	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti		
Piemonte	324	9.18	Campania, Molise e Basil.	176	4.58		
Liguria	141	12.74	Abruzzi	17	1.69		
Lombardia	390	11.47	Puglie	68	4. 28		
Veneto	197	6.85	Calabrie	15	1.17		
Toscana	192	9.31	Sicilia	103	3. 51		
Emilia	147	6. 47	Sardegna	24	3.53		
Marche e Umbria	79	5.02					
Roma	149	17. 23	Regno	2 02 I	6.98		

I fallimenti chiusi nell'anno furono 1,930 e di questi per 92 (4.77 su 100) fu revocata la dichiarazione di fallimento; per 454 (23.52 su 100) fu sospesa la procedura per insufficienza d'attivo; per 988 (51.19 su 100) si venne ad un concordato; per 396 (20.52 su 100) si fece la liquidazione. Queste proporzioni differiscono di poco da quelle osservate negli anni precedenti.

Dei 1384 fallimenti chiusi per concordato o per liquidazione nel 1891 l'ammontare el passivo era:

```
in 244 (17.63 su 100) minore di lire 5 000

» 844 (60.98 ») da » 5 000 e meno di 50 000

» 164 (11.85 ») » » 50 000 » 100 000

» 103 (7.44 ») » » 100 000 » 500 000

» 22 (1.59 ») » » 500 000 a 1 000 000

» 7 (0.51 ») maggiore di » 1 000 000
```

L'ammontare del dividendo, ripartito fra i creditori, fu nullo per insufficienza d'attivo in 454 fallimenti (cioè in 24.70 su 100 chiusi); nei fallimenti chiusi per concordato o per liquidazione venne distribuito nel modo seguente:

Ammontare del dividendo nei fallimenti chiusi nell'anno 1891.

								Fallimenti chiusi per				
A						conc	ordato	liquidazione				
Ammortare del dividendo .				Cifre effettive	in rapporto a 100 fallimenti chiusi per concordato	Cifre effettive	in rapporto a 100 fallimenti chiusi per liquidazione					
Non oltre il 10 per	cento								325	32 90	· 137	34.59
Dal 10 al 25))								468	47.37	130	32.83
Dal 25 al 50))								156	15. 79	71	17 93
Dal 50 al 75))								12	1. 21	35	8, 84
Oltre il 75))								27	2.73	23	5.81

Gratuito patrocinio. — Diamo per ultimo alcune notizie sul gratuito patrocinio. Nel prospetto che segue è indicato il numero delle istanze presentate per l'ammissione al gratuito patrocinio, sulle quali dovevano provvedere le commissioni istituite presso i Tribunali, le Corti d'appello e le Corti di cassazione, e l'esito avuto dalle domande stesse.

LAVORI DELLE COMMISSIONI DI GRATUITO PATROCINIO.

	Lavori delle commissioni presso									
Anni	i Tribunali			le Corti d'appello			le Corti di cassazione			
	Numero delle istanze	Su istanze g fur	jiudicate	Numero delle istanze presentate	Su 100 istanze giudicate furono		Numero delle istanze	Su 100 istanze giudicate furono		
	presentate	accolte	rigettate		accolte	rigettate		accolte	rigettate	
4000	90149	e= e0	34.40	3 438	58 92	41.08	491	39.10	60.90	
1880	32 143 27 071	65.60 65.34	34. 66	3 207	57 86	42. 14	426	33. 25	66, 75	
1881	29 302	62 85	37. 15	3 329	53, 88	46. 12	395	38. 52	61.48	
1883	31 910	64. 33	35. 67	3 795	57.63	42.37	437	41.25	58.75	
1884	35 908	64. 79	35. 21	4 419	57.41	42. 59	498	33.54	66.46	
1885	33 749	63, 75	36, 25	4 070	57 09	42.91	486	37.09	62.91	
1886	36 354	63 89	36. 11	4 310	54. 16	45.84	569	40.74	59.26	
1887	35 685	63.89	36. 11	4 319	53.75	46. 25	554	36.57	63.43	
1888	37 576	75. 65	24.35	4 062	50.98	49.02	519	36.36	63.64	
1889	39 437	62. 23	37. 77	3 948	47 43	52.57	487	38.23	61.77	
1890	41 560	61.23	38. 77	4 014	51.52	48.48	528	39.67	60.33	
1891	42 268	61.55	38.45	4 286	48. 19	51.81	533	46.18	53.82	

Da quest'altro prospetto si rileva l'esito delle cause, nelle quali fu concesso il gratuito patrocinio ad una delle parti contendenti.

ESITO DELLE CAUSE DI GRATUITO PATROCINIO.

	Esito delle cause decise									
,	dalle Preture		dai Tribunali		dalle Corti	d'appello	dalle Corti di cassaz.			
Anni	Su 100 cause decise; la sentenza fu favorevole									
	alla parte ammessa al gratui/o patrocinio in	alla parte avversaria in	alla parte ammessa al gratuito patrocinio in	alla parte avversaria in	alla parte ammessa al gratuito patrocinio in	alla parte avversaria in	alla parte ammessa al gratuito patrocinio in	alla parte avversaria in		
1887	79, 24	20, 76	79, 90	20.10	67. 19	32.81	65.57	3 4. 4 3		
1888	82.46	17.54	80. 33	19.67	69.58	30.42	46. 51	53. 49		
1889	82 99	17.01	82. 11	17.89	76.85	23. 15	54. 97	45.03		
1890	84. 24	15. 76	81.39	18. 61	76.68	23. 32	63. 50	36, 50		
1891	82.42	17.58	82. 32	17. 68	78.75	21. 25	64.02	35. 98		

PROCEDIMENTI ESAURITI DAI CONCILIATORI NELL'ANNO 1891.

		-	Ì	-				The state of the s		
	(art. 28, n.	Procedimenti non contenziosi n. 1, Legge sull'ord giud. ed art. 1 a 7 Cod. proc. civ.)	Procedimenti non contenziosi egge sull'ord giud, ed art, 1 a 7 C	ntenziosi rt. 1 a 7 Cod. 1	oroc. civ.)		Proced	Procedimenti contenziosi	siosi	
		0.0	Conciliazioni	n i			0	Cause terminate		
Compartimenti	non ri	riuscite	riuscite	cite		cessate	cessate	decise con sentenza	sentenza	
4	Per un	n valore	Per un valore	valore	In	per transazione	per conciliazione	di accoulimento	di miaetto	720
	non superiore a lire 30	superiore a lire 30	non superiore a lire 30	superiore a lire 30	complesso	fuori dell'udienza, per abbandono, ecc.	ottenuta dal Conciliatore all'udienza	ar acogrmento totale o parziale della domanda o della opposizione	della domanda o della opposizione	owsəqdwoo
		-	-	-		-		-		
Piemonte	5 577	595	14 938	908	21 916	46 687	47 402	13 853	693	108 635
Liguria	582	02	2 259	369	3 280	16 501	10 214	7 918	428	35 061
Lombardia	3 540	2 211	9 135	3 123	18 009	18 086	12 595	8 787	311	39 779
Veneto	14 762	4 592	11 237	2 882	33 473	47 679	26 754	15 800	454	90 687
Foscana	1 390	1 337	1 938	264	4 929	25 492	10 076	13 713	701	49 982
Emilia	4 670	2 146	3 554	918	11 288	16 640	10 298	7 205	248	34 391
Marche e Umbrià	2 135	1854	2 665	787	7 441	34 346	16 602	18 264	1 004	70 216
Roma	946	1 086	2 281	164	4 477	25 253	7 216	33 901	2 285	68 655
Campania, Molise e Basilicata.	613	106	3 090	459	4 268	68 842	14 835	120 657	9886	214 220
Abruzzi	43	24	1 348	230	1 645	31 235	5 813	34 375	2 811	74 234
Puglie	<u> </u>	4	843	215	1 069	20 02	15 549	822 02	5 432	161 836
Calabrie	104	∞	1 494	328	1 934	31 698	9 359	58 320	6 386	105 763
Sicilia	1 201	165	8 280	09	9 646	79 318	23 733	105 455	8 891	217 397
Sardegna	7 836	338	8 076	154	16 404	113 405	55 486	29 988	4 218	203 097
Regno	43 406	14 476	71 138	l 927 or	139 779	625 259	265 932	\$39 014	43 748	I 473 953

CAUSE CIVILI E COMMERCIALI TRATTATE DAI PRETORI NELL'ANNO 1891.

				Procedimen	Procedimenti contenziosi			
			Cause terminate	inate			Sentenze	
Compartimenti	cessate	cessate	decise con	decise con sentenza		in m	in materia	
	transazione fuori dell'udienza, per abbandono, ecc.	per conciliazione ottenuta dal Pretore all'udienza	accoglimento rigetto della della domanda dell'opposizione dell'opposizione	di rigetto della domanda dell'opposizione	Totale	civile	commerciale	In
Piemonte	11 320	4 860	17 700	3 036	36 916	11 242	9 553	20 795
Liguria	4 822	805	8 217	1 301	15 145	5 573	3 975	9 548
Lombardia	5 777	1 396	10 773	1 246	19 192	5 232	6 855	12 087
Veneto	5 092	298	11 374	1 070	18 403	7 235	5 403	12 638
Toscana	7 793	267	7 035	756	15 851	4 884	3 007	7 891
Emilia	6 500	820	922 9	797	13 893.	4 242	2 449	6 6 9 1
Marche e Umbria	11 031	663	8 061	935	20 690	5 757	3 344	9 101
Roma	8 312	393	15 657	1 582	25 944	13 262	4 214	17 476
Campania, Molise e Basilicata	25 771	. 1406	30 001	2 995	60 173	27 640	6 051	33 691
Abruzzi	3 953	950	6 216	902	11 225	5 943	1 067	7 010
Puglie	13 891	1 959	15 174	1 547	32 571	13 129	3 716	16 845
Calabrie	5 190	415	8 604	1 083	15 292	6698	1 124	9 823
Sicilia	13 442	2 016	20 274	3 471	39 203	20 635	3 468	24 103
Sardegna	20 839	1 894	2906	1 894	33 694	9 801	1 288	11 089
Reamo	173 733	118	172 020	22,410	80,000	14.0	t t	\$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$
·····	145 /55	111 01	676 5/1	7 419 1	\$\$0 192	145 274	1 >>>14	190 700

CAUSE CIVILI E COMMERCIALI TRATTATE DAI TRIBUNALI NELL'ANNO 1891.

Tav. 111.					, c	7 0 0	3	8						
					F	o c e a	ımenı	c o n	orzuer	S				1
		in	grado d'ap	appello						in prima	istanza			
		Cause terminate	ate		Sentenze				Cause terminate	rminate			Sentenze	
Compartimenti	cessate	decise con	con sentenza	in mo	materia		cessate	del proce	Forma procedimento	decise con	decise con sentenza	in materia	teria	
	per transa- zione o altro motivo	di accoglimento dell'appelto o dell'appest-zione o delta domanda di rivocazione	di rigetto dell'appello o dell'opposi- zione o dell'a domanda di rivocazione	civile	commer-	In	per transa- zione o altro motivo	sommaria	formale	di accoglimento della dom mda o dell'opposi- zione	di rigetto della domanda o dell'opposi- zione	civile	commer-	In complesso
Piemonte	434	1 154	624	1 417	368	1 785	1 752	6 784	1 699	6 781	1 702	6 2 2 3	1 910	8 439
Liguria	266	415	432	601	228	829	1 463	4 354	523	4 157	720	3 019	1 694	4 713
Lombardia	159	405	468	553	349	905	1 320	3 987	295	3 514	892	2 809	1346	4 155
Veneto	223	457	318	650	127	222	1 019	3 360	194	2 930	624	2 701	885	3 586
Toscana	96	160	232	331	61	392	563	2 847	120	2 457	510	1 840	1 136	2 976
Emilia	115	330	184	442	28	520	1 180	3 062	145	2 709	498	2 482	733	3 215
Marche e Umbria .	95	236	184	374	49	423	664	2 144	115	1 988	271	1 627	614	2 241
Roma	541	342	335	486	191	229	1 777	3 906	15	3 485	436	1 853	2 026	3 879
Campania, Molise e Basilicata	209	1 324	944	2 089	181	2 270	4 167	12 039	111	9 982	2 168	878 6	2 307	12 155
Abruzzi	129	998	250	605	22	627	412	1 431	33	1 252	212	1 297	171	1 468
Puglie	234	689	455	1 014	88	1 102	1 189	6 188	m	6 5 5 8 9	808	4 793	1 398	6 191
Calabrie	206	512	366	845	26	871	1 120	3 698	21	2 950	692	3 273	281	3 5 5 4
Sicilia	481	1 165	962	1 980	131	2 111	3 232	898 2	421	6 139	2 140	7 078	1 015	8 033
Sardegna	244	929	157	721	112	833	445	1 838	216	1 807	247	1 689	370	2 069
Regno	3 830	1818	1165	12 108	2 011	14 119	20 303	63 496	3 911	\$5 440	796 II	50838	15 886	66 724

18 - Annuario Statistico.

CAUSE CIVILI E COMMERCIALI TRATTATE DALLE CORTI D'APPELLO NELL'ANNO 1891.

Giudizi in grado
Cause terminate
decise con sentenza
cessate di di di per per accoglimento rigetto dell'appello dell'oppello dell'oppo sirone o dell'oppo sizione o della o della altro motivo domanda domanda domanda rivocazione rivocazione
193 668
122 413
161 413
105 249
58 164
71 147
379 371
450 1 334
143 122
167 371
67 331
364 1 054
26 67
2 426. \$897

CAUSE TRATTATE DALLE CORTI DI CASSAZIONE NELL'ANNO 1891.

Tay, V.

Tav. v.							
Autorità giudiziarie le sentenze delle quali	cessati	rinviati	Ricorsi esa		l'anno (1) i con seni	t e n z a	
furono impugnate	per rinunzia	alla Corte di cassazione di Roma	di	di	di cass	sazione	In
con reorso in cassazione	al ricorso	per ragione di competenza	inammissi- bilità	rigetto	rinvio	senza rin vio	complesso
Corti d'appello	313	1 59	60	984	636	. 5	1 685
Tribunali	123	10	24	360	258	2	644
Pretori	• •		2	3	3	1	9
In complesso	436	69	86	I 347	897	8	2 3 3 8

NOTIZIE SUL GRATUITO PATROCINIO NELL'ANNO 1891

Т	a	v	V	Ί.

		Lavori gratuit				880	Car	use tre	attat	te a pe	atroci	nio gr	atuite	pres	80
	i	Tribuna	li	Cor	le ti d'ap	pello	le	Pretur	•e	i	Tribun	ali	Corta	le d'app	ello
Compartimenti	per la	concession	Istanz one del g		patro	cinio		con e				esito revole		con e favore	
,	presentate nell'an-	accotte	rigettate	presentate nell'an- no	accolte	rigettate	totale	alla parte ammessa a gratuito patro- cinio	alla parte avversa-	totale	alla parte ammessa a gratuito patro- cinio	alla parte avversa- ria	totale	alla parte ammessa a gratuito patro- cinio	alla parta avversa- ria
Piemonte Liguria Lombardia Veneto	4 936 1 661 4 701 4 207 2 174 2 238 1 367 1 199 3 996 1 272 1 956 2 474 7 395 2 692	2 989 1 014 3 369 2 639 1 222 1 522 734 578 2 080 577 1 041 1 322 3 073 1 532	1 613 568 1 004 1 258 719 494 418 436 1 701 474 817 902 3 462 935	635 236 403 301 194 179 143 141 405 159 172 243 947 128	190 119 209 115 115 108 75 56 184 87 95 70 517 42	432 113 185 186 67 66 61 77 218 57 72 173 354 81	412 143 417 324 168 212 141 150 376 86 186 219 680 376	302 114 323 253 139 170 123 123 327 72 164 189 595 312	29 94 71	1 039 364 540 385 210 290 163 525 689 198 349 490 852 343	836 309 416 271 170 230 128 451 589 168 294 411 724 302	55 124 114 40 60 35 74 100 30 55 79 128	219 116 110 41 55 78 40 63 220 42 51 77 202 32	176 100 76 30 42 52 28 48 185 33 41 66 154 25	16 34 11 13 21 12 15 35 9 10 11
Ŭ	42 268														
Lavori delle co Corti di cassa			sso le	533	248	289	tu	se trat ito pr zione	esso	le Co	orti di		201	125	76

⁽¹⁾ La Corte di cassazione di Roma esaminò inoltre 140 ricorsi in questioni di competenza e di conflitto che sono di sua esclusiva cognizione; 7 dei quali cessarono per rinunzia, e 133 con sentenza delle quali 3 non pronunciarono sul merito e le altre 130 decisero nel merito risolvendo il conflitto.

VENDITE GIUDIZIARIE, PROTESTI CAM

	av. VII.	·			. V	endit	e ese
				innanzi ai	Pretori		
		per ma	ncato page	amento d'im	posta	aggiud	icate
ne	Compartimenti		di l'amme	ivise second ontare del	o debito		
Numero d'ordine		Totale	fino a 5 lire	da 5 a 50 lire	oltre 50 lire	al Demanio	a i Privati
1 2 3 4 5 6 7 8 9	Puglie	73 224 123 375 187 81 134 210 643 252 161 1 677 2 226 1	8 34 10 91 35 4 25 50 81 50 1	36 150 72 186 90 36 60 109 364 162 68 1 027 1 294	29 40 41 98 62 41 49 51 198 40 92 379 367	19 72 29 11 121 17 42 78 461 186 70 1 356 1 821	54 153 94 362 66 63 92 90 186 62 86 317
18		2 226 3 275	565 1 046	1 294	558	2 782	488
7.3	Regno	9 641	2 271	5 3 2 5	2 045	7 065	2 3 4 9

SEPARAZIONI PERSONALI DI

T	av. VIII.											
			Istan	nze di s	separaz	ione		Es	ito del	le isto	unze	
		3e-	pr	esentate	nell'anno			abbande	onate			oun
	Compartimenti	anni prece-	da ent		solame	ente		ne otte-				ne dell'a
d'ordine	oompan same	dagli	no con-	er separata istanza o ri- convenzionali	ito	moglie	complesso	per riconciliazione otte- nuta dal Presidente	altro motivo		te	pendenti alla fine dell'anno
Numero e		pendenti denti	per mutuo senso	per sel	dal marito	dalla m	In com	per rice nuta	per alt	accolte	rigettate	pender
1 2 3 4 5 6 7	Veneto	90 82 148 53 111 53 7	94 27 103 28 44 24 8	2 1 	25 19 38 16 31 10 4 23	91 53 175 61 72 40 22 50	302 182 464 158 258 127 41 106	4 4 7 4 3 3 1 3	65 47 141 43 66 37 11 19	138 54 141 47 67 33 9	5 1 3 3 2 4	90 76 172 61 120 50 20 52
8 9 10 11 12	Campania, Molise e Bas. Abruzzi Puglie Calabrie	3 93 6 25 15 97	$\begin{array}{c c} 30 \\ 14 \\ 2 \\ 2 \\ 7 \\ 14 \end{array}$	4	25 25 3 5 10 21	78 4 17 15 88	214 15 49 47 220	6	78 4 19 12 37	35 4 6 14 39	4 2 3	91 7 22 21 141 20
14		21 804	3 400	7	234	19 785	2 2 3 0	36	595	628	28	943

⁽¹⁾ In questa tavola non sono compresi 92 fallimenti per i quali fu revocata la dichiarazione di delle separazioni accordate (col. 9ª del prospetto), imperocchè per qualche coniuge separatosi in seconde

BIARII E FALLIMENTI NELL'ANNO 1891.

guite	?							F a l	l~i~m~e	n t i			
	innan	zi ai Trib	bunali						chiu	si (i)			
pe	r esecuzi	one forza	ta		Protesti			divis	i secondo do	il divid vi credite		enuto	
		rise secon ntare del		di altra	cambiari	dichia-	Totale	Nullo	Non	Dal	Dal	Oltre	d'ordine
Totale	fino a 1,000	da 1,000 a 5,000	oltre	natura		ran	(1)	per insuffi- cienza	oltre il 10	10 al 25	25 al 50	il 50	
	lire	lire	lire					d'attivo	per 100	per 100	per 100	per 100	Numero
1 005	197	532	276	48	14 014	324	354	75	87	124	27	26	1
328	85	174	69	31	9 5 6 0	141	83	9	16	32	19	6	2
248	25	106	117	7	11 944	390	372	80	85	120	53	20	3
291	72	140	79	2	11 487	197	184	40	39	54	40	7	4
165	29	55	81	5	13 559	192	176	41	51	54	20	7	5
354	72	164	118	18	7 781	147	152	34	39	50	17	9	6
191	62	77	52	7	7 792	78	65	18	17	15	10	3	7
235	42	91	102	• •	2 412	149	158	35	51	57	13	1	8
1 169	165	612	392	8	21 303	176	173	72	24	37	12	10	9
144	25	87	32	• •	4 340	17	14	5	1	5	1	• •	10
757	44	447	266	62	10 864	68	69	20	23	12	2	4	11
377	78	197	102	19	3 413	15	8	3		1	2	1	12
843 261	159 91	430 142	254 28	62	$11\ 167 \\ 4\ 426$	103 24	100 22	19 3	21 8	29 8	8 3	3	13 14
6 368	1 146	3 254	1 968	271	134 062	2 02 I	1 930	454	462	598	227	97	

CONIUGI NELL'ANNO 1891.

		Motiv quali fu a separa	accordat	а		Durate	a della dei con		venza	,	E	sisteva	prole ((2)	
a pena crimi-	binato	abbandono coniugale	ie, in-	di ca-	di un	non più di i	non più	non più	***		matrimonio	da pre matri	uta cedente monio		
Condanna a peno nale	Adulterio o concubinato	Volontario abbo della casa con	Sevizie, minaccie, giurie gravi	Incompatibilità rattere	non maggiore anno	più di uno e non cinque anni	più di cinque e n di dieci anni	più di dieci e n di venti anni	più di venti anni	ignota	avuta dal matrattuale	da entrambi i coniugi	da uno solo dei coniugi	nessuna	Numero d'ordine
,			1 00	0 =		1 40	1 40		1 0						1 4
• •	6	7	28	97 34	9 7	18	13 11	21	8	75	54	1	7 3	77	1
• •	5	9	6 15	109	11	13 35	$\frac{11}{34}$	5 47	12	$\begin{array}{c c} 10 \\ 2 \end{array}$	33 82	• •	10	21 56	3
• •	4	15	14	25	2	17	10	9	4	5	30		10	17	
1	11	$\frac{2}{2}$	7	46	10	9	11	25	5	7	34	• •	4	29	5
1	1	5	3	23	2	10	12	4	4	1	15	• •	2	18	
	$\frac{1}{2}$	o o	$\frac{3}{2}$	5		2	3	2	2	_	5		_	4	6 7
	4	$\frac{1}{2}$	10	16	1	7	14	5	3	$\frac{\cdot \cdot}{2}$	20	- : :	3	10	8
	10	2	9	14		3	1	5		26	15			20	9
	2			2		2		2			2			2	10
	1		4	1	1	3		1	1		1		1	4	11
	5	2	3	4		3	4	3	2	2	3			11	12
	5	1	16	17	1	3	11	7	1	16	11		1	27	13
	2	1	4	2		3	2	1	3		4		2	3	14
2	64	46	121	395	44	128	126	137	47	146	309	I	33	299	

fallimento. (2) La somma di queste quattro colonne supera per qualche compartimento il totale nozze esisteva prole sia del primo che del secondo matrimonio.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Procedimenti contenziosi iniziali avanti alle varie Magistra- Uffici ture di complessi- vamente zione Preture in grado appello grad	niarati
Alle varie Agli Magistra- Uffici ture di ture complessi- vamente zione Tione Tione Tione Tione ture di ture di primo di appello grado appello grado appello (2) (2) (2) (2) (3) (4	
Complessi-vamente Concilia-zione Preture Marao	ichiar
Complessive Conciliar Preture	. <u></u>
	Q
1871 </td <td></td>	
1871 </td <td>8</td>	8
1871 </td <td>alli</td>	alli
1872	1 14
1872	1 513
1873	438
1874 (4)	664
	742
1875 1 085 807 571 596 386 593 21 955 85 749 16 184 1 243 2 487 262 143 (4)	609
1876 1 157 969 636 226 393 743 21 003 85 521 16 314 1 250 (3) 3 912 275 410 (4)	708
1877 1 286 963 735 405 421 530 22 257 87 836 15 941 1 121 2 873 326 922 (4)	838
1878 1 367 422 798 170 440 379 21 753 87 385 15 699 1 156 2 880 334 450 (4)	857
1879 1 361 886 795 310 441 039 21 619 84 371 15 807 1 099 2 641 320 420 585	783
1880 1 392 233 842 406 426 842 20 116 83 506 15 341 1 304 2 718 345 869 615	749
1881 1 201 560 706 403 376 016 20 206 79 170 15 793 1 412 2 560 327 739 717 3 966	705
1882 1 196 796 717 708 361 302 20 018 78 738 14 730 1 726 2 574 324 233 630 3 759	811
1883 1 177 799 745 790 319 535 19 380 74 397 14 106 1 834 2 757 352 178 597 3 483	717
1884 1 173 944 752 801 308 590 18 156 75 390 14 319 1 911 2 777 311 429 479 3 609	844
1885 1 228 993 788 264 326 246 18 377 76 772 14 299 2 123 2 912 308 083 556 3 566	1 106
1886 1 275 157 820 985 336 245 18 212 79 761 14 755 2 252 2 947 333 588 596 3 528	310
1887 1 280 414 811 972 346 655 17 656 84 755 14 122 2 294 2 960 333 782 570 3 600	1 623
1888 1 351 156 850 751 374 774 17 495 88 082 15 091 2 144 2 819 344 347 620 4 034	0.000
1889 1 363 792 863 493 372 935 17 832 88 521 14 419 3 658 2 934 346 795 591 4 679	2 200
1890 1 329 606 842 825 359 212 18 495 89 009 14 240 2 940 2 885 343 083 591 5 414	
1891 1 341 685 852 624 359 926 18 445 90 519 14 816 2 472 2 883 347 829 628 5 79	2 015

⁽¹⁾ Sino al 1º aprile 1888, oltre ai 162 Tribunali civili esistevano 23 Tribunali di commercio che conoscevano delle sole cause commerciali. Essi furono soppressi colla legge del 25 gennaio 1888 e gli affari di loro competenza furono devoluti ai Tribunali civili a partire dal 1º aprile di quell'anno, (2) Oltre gli appelli da sentenze di Pretori o di Tribunali, sono comprese per tutti gli anni

in queste cifre anche gli appelli da sentenze di Arbitri.

⁽³⁾ Per la legge 12 dicembre 1875 i ricorsi presentati alla Cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino prima del 1866 ed ancora pendenti, venivano ritenuti come perenti se entro un anno dalla pubblicazione di quella legge (27 dicembre 1875) una delle parti non avesse chiesto al primo presidente che la causa fosse portata in discussione. Questa disposizione spiega la differenza notevole in più tra il numero dei procedimenti contenziosi iniziati avanti le Corti di cassazione nell'anno 1876 e quello che risulta per l'anno precedente e per gli anni seguenti.

(4) Le cifre riportate comprendono le separazioni legalmente avvenute, tanto in via consensuale quanto in via contenziosa Per gli anni dal 1874 al 1878 mancano le notizie

suale, quanto in via contenziosa. Per gli anni dal 1874 al 1878 mancano le notizie.

(5) Le vendite giudiziarie d'immobili presso i Tribunali comprendono, oltrechè quelle per espropriazione forzata, anche quelle per alienazioni di beni di minori e di interdetti, di beni dotali, di beni di corpi morali, di assenti, ecc. (vedasi la Statistica giudiziaria civile e commerciale per l'anno 1891, pagina 69).

GIUSTIZIA PENALE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Movimento della delinquenza. — Non è facile stabilire con una sola e sintetica espressione se la criminalità aumenti o diminuisca, poichè non accade che i reati diminuiscano o crescano tutti contemporaneamente, nè che, aumentino o scemino egualmente nelle varie provincie; si aggiunga che tanto le diminuzioni, quanto gli aumenti non si succedono sempre regolarmente, ma si osservano momenti di sosta, o deviazioni in uno od in altro senso, rispetto alla curva generale della criminalità in un dato periodo.

Importa perciò studiare dapprima la delinquenza in generale, senza distinguere le specie dei reati, indi prendere in esame la criminalità specifica, ossia i reati distinti nelle loro più importanti figure giuridiche e lari partizione di essi nei singoli compartimenti.

Incominciando dalla criminalità complessiva, considereremo prima il numero degli imputati giudicati dalle varie Magistrature, ossia dai Pretori, dai Tribunali e dalle Corti di assise.

Per questa notizia possiamo risalire coi confronti fino all'anno 1875; per i dati successivi riguardanti i reati e le loro specie dovremo limitare le comparazioni al periodo 1880-1891, poichè solo dal 1880 si hanno per questa parte dati abbastanza omogenei raccolti cogli stessi modelli (1).

Con l'attuazione del nuovo Codice penale, ossia a cominciare dal 1890, fu stabilito di riunire gli elementi della statistica penale facendo uso oltrechè dei registri giornalieri, di una scheda individuale per ogni imputato di delitti. Le notizie ricavate dai registri sono state raccolte nei volumi della Statistica giudiziaria penale del 1890 e del 1891. Quelle desunte dalle schede individuali e che concernono le qualità personali degli imputati saranno prossimamente pubblicate.

Vedasi l'Introduzione al « Movimento della delinquenza secondo le statistiche degli anni 1873-1884, » pag. V e VI, e la Statistica giudiziaria penale del 1891 (pag. I e II dell'Introduzione).

⁽¹⁾ Il metodo col quale furono raccolte le notizie prima del 1879 è diverso da quello seguito dal detto anno in poi, giacchè solo col 1879 entrarono in uso registri giornalieri, i quali, consentendo di raccogliere le notizie al momento stesso in cui un procedimento penale è esaurito dai singoli Magistrati requirenti, inquirenti o giudicanti, danno ora alle statistiche un fondamento di esattezza che talora mancava nelle precedenti, per le quali le notizie erano invece raccolte in fin d'anno, con uno spoglio affrettato dei registri di cancelleria e degli atti processuali.

IMPUTATI GIUDICATI DALLE VARIE MAGISTRATURE NEGLI ANNI 1879-1891 (in cifre proporzionali a 10,000 abitanti).

		Imputati	giudicati				Imputati	giudicat i	
Anni	dai Pretori	dai Tribunali	dalle Corti d'assise	dalle varie Magi- strature	Anni	dai Pretori	dai Tribunali	dalle Corti d'assise	dalle varie Magi- strature
1875	110. 98	28.78	3.49	143. 25	1884	118.68	24. 74	2.57	145. 99
1876	96. 95	27. 27	3. 24	127.46	1885	126. 45	23.75	2. 67	152.87
1877	107. 47	25. 90	3. 14	136.51	1886	131.05	23.10	2.35	156. 51
1878	98. 13	25.66	2. 99	126. 78	1887	125.36	22.15	2. 62	150. 13
1879	115.44	27. 27	3.33	146.04	1888	136.54	22.41	2.43	161.33
1880	128. 25	33. 49	3 72	165 46	1889	141. 73	23.01	2. 31	167.06
1881	115.45	31.12	3.64	150. 22	1890	146. 47	27, 32	1.53	175. 32
1882	117.72	28.18	2.86	148. 77	1891	158.53	30.13	1.45	190. 11
1883	115.75	26. 13	2.80	144.69					

Il numero degli imputati giudicati, che era aumentato sino al 1880, andò diminuendo negli anni successivi, ma dopo prese di nuovo a crescere e nel 1891 toccò il punto più alto di tutto il periodo. Però è da osservare che quest'aumento avvenne principalmente per gli imputati giudicati dai Pretori (214,092 nel 1875 e 290,625 nel 1891), e ciò per effetto del maggior numero di contravvenzioni e di reati preveduti da leggi speciali, che di anno in anno vengono sottoposti a sanzione penale.

Si avverta poi che, nel confrontare per le singole Magistrature le notizie del 1890 e del 1891 con quelle degli anni precedenti, bisogna tener conto delle mutazioni di competenza avvenute coll'attuazione del nuovo Codice penale e le quali ebbero per effetto di aumentare il numero dei reati deferiti alla cognizione dei Pretori (specialmente delle contravvenzioni) e dei Tribunali, e di diminuire quelli delle Corti di assise.

Segue un quadro nel quale è indicato il numero dei reati pei quali vi fu denuncia, istruttoria, giudizio negli anni 1879-91 (in cifre proporzionali a 10,000 abitanti) (1).

⁽¹⁾ La popolazione sulla quale sono istituiti i rapporti in questo e nei prospetti seguenti è per gli anni 1879, 1880 e 1881 quella presente, o di fatto, censita al 31 dicembre 1881 (ab. 28,459.628) e per gli anni 1882 e seguenti quella calcolata alla fine di ciascun anno per eccedenza dei nati sui morti. Vedansi le pagine III e IV della Introduzione alla Statistica penale del 1891.

In questo prospetto e negli altri delle presenti « Osservazioni generali » si sono date soltanto le cifre proporzionali; le cifre effettive trovansi nella tavola IX: Compendio dei dati principali, ecc., che chiude il capitolo.

REATI PEI QUALI VI FU denuncia, istruttoria, giudizio NEGLI ANNI 1879-1891 (in cifre proporzionali a 10,000 abitanti).

				Reati			
Anni		nciati provvidero	pei quali vi fu		giud	icati	
	i Pretori	gli Uffici del P. M.	presso gli Uffici d'istruzione	dai Pretori	dai Tribunali	dalle Corti d'assise	Ille varie I gistrature
1879		96. 01	81.05		20.35	2 61	
1880		102.05	86.08		24. 17	3. 10	
1881		92.95	71. 76		22.86	2.93	
1882		91.54	72 61		21.41	2. 60	
1883		89.72	71. 23	82.12	20.47	2.57	105.16
1884		86.26	68.82	93. 13	19. 47	2.27	114. 87
1885		81.77	66.68	96 86	18.64	2.37	117.87
1886		83.86	70.36	103. 71	18. 20	2.30	124. 20
1887	90.12	83. 77	69 49	87.53	17.37	2.60	107.50
1888	92.89	88.04	73. 22	93.84	17.48	2.48	113. 80
1889	95.44	89. 24	74. 88	99.40	17.90	2.42	119.72
1890	95.40	99.87	78. 69	107.41	20.45	1.51	129.37
1891	101.67	104.61	82.51	118.02	21. 62	1.43	141.07

L'aumento che abbiamo già visto esservi stato durante gli ultimi anni nel numero degli imputati si osserva naturalmente anche in quello dei reati nei vari stadi del processo penale: crescono infatti così i reati denunciati e quelli per cui seguì istruzione, come i reati giudicati.

Ma, per farci un'idea più esatta del movimento della delinquenza, occorre esaminare partitamente le diverse specie o categorie di reati e mettere in evidenza quali siano quelle che hanno maggiormente contribuito all'aumento generale dei reati, oppure se ve ne siano alcune che sono, al contrario, diminuite di numero.

Nel seguente prospetto sono esposte, in rapporto alla popolazione, le cifre delle più importanti categorie di reati giudicati dal 1880 al 1891 da tutte le Magistrature indistintamente.

⁽¹⁾ La notizia dei reati denunciati direttamente ai Pretori e da essi ritenuti di propria competenza, si è cominciata ad avere solamente dal 1887.

⁽²⁾ Non si conosce che dal 1883 la notizia dei reati giudicati dai Pretori.

⁽³⁾ Le statistiche del 1879-84 davano notizia dei reati giudicati dai Tribunali in primo grado ed in appello complessivamente; la necessaria distinzione incominciò a farsi solo colla statistica del 1885. Per rendere possibili i confronti per l'intero periodo è stato mestieri, per il 1879-84, sceverare i reati giudicati in primo grado dal totale dei reati giudicati in primo grado ed in appello, mediante un calcolo proporzionale, istituito in base al rapporto che si ebbe negli anni 1885 e 1886, per ogni specie di reati, fra quelli giudicati in primo grado e quelli giudicati in appello.

REATI GIUDICATI (1) DALLE VARIE MAGISTRATURE (**Pretori, Tribunali penali e Corti d'assise**) NEGLI ANNI 1880-1891 (*) (in cifre proporzionali ogni 100,000 abitanti).

Specie dei reati	1880	1881	1882	1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	1890	1881
Dalitti contro la cirmagan della Stata e con-		-	-	-	-	-	-			-	-	
tro l'ordine pubblico	0.87	0.62	0.79	0.95	1.15	0.85	0.65	0.44	0.38	0.87	0. 55	0.49
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	:	:	:	:	:	:	:	34.75	32, 46	31.72	29. 55	37.54
Delitti di pubblici ufficiali	2.00	2, 29	2.24	1.39	1.27	1.43	1.17	1.37	1.59	1.53	1.89	1.38
Calunnie, falsità in giudizio e simulazioni	9 07	80	е 0	09 60	9	66 6	6	- 	1 06	9	9	6
Taleità in monata a in atti	300	4 6	2. 00 2. 07	4 16	00%	7 C C	4.04		1. 30 1. 60	201.10	4 77	1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1
Frodi nei commerci e nelle industrie e de- litti preveduti dal Codice di commercio	1.69	1.01	1.61	1. 42	1.94	9. 39	2. 10		e.	4.37	4.75	4.10
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiolie	6.30	6.61	6.84	6. 77	7.00	6. 14	6.00	, . .86	60.0	6	7 04	9
Omicidii volontam e oltre l'intenzione.	11.69	11.30	9.99	9 28	8.76	8.81	8.59	9.83	8.95	8.44	7.16	6.65
Lesioni	:	:	:	:	218.53	206.88	218.28	211.05	223.94	235. 72	175.90	181.94
Diffamazioni, ingiurie, ecc	:	:	:	:	113.24	112.65	125.50	64.11	67.78	71.96	136.59	146, 16
Rapine, estorsioni e ricatti	4.96	3, 38	2. 45	2.53	2, 26	2. 12	1.75	1.63	1.76	1.85	2.49	2.28
Furti	:	:	:	:	148.96	175.04	183.22	141.59	155.72	161.96	159.79	171.54
Truffe e altre frodi	:	:	:	:							24.12	25.67
Usurpazioni, danneggiamenti, incendi,					117.67	14.45	118.02	106.43	105.81	109.03		
inondazione, sommersione, ecc	:	:	:	:							43.14	51.87
Altri delitti previsti dal Codice penale	:	:	:	:	:	,	:	69.66	64.98	66. 10	81.54	110.27
Contravvenzioni previste dal Codice pe-												
da Leggi speciali o da Regolamenti ge-												
nerali o locali	:	:	:	:	:	389.28	406.64	418.73	458.29	490.29	612.07	657.11
Totale dei reati	:	:	:	1 051.56	1 051. 56 1 148. 67 1 178. 70 1 242. 00 1 074. 96 1 138. 00 1 197. 18 1 293. 66	1 178.70	1 242.00	1 074. 96	I 138.00	1 197. 18	1 293.66	1411.26

(1) Per il modo in cui sono stati fatti i raggruppamenti dei reati giudicati dalle varie Magistrature perchè fosse possibile il confronto per i vari anni vedansi le pag. XXXVI e XXXVII della Introduzione alla Statistica penale del 1891. (*) AVVERTENZA. — Si noti che per il periodo dal 1880 al 1886, a cagione del modo con cui erano compilate le statistiche in quegli anni, non si può dar notizia di alcuna specie di catategorie di reati, nè del totale generale di essi Gli omicidii sono venuti costantemente diminuendo, quantunque tocchino sempre una cifra assai alta (3,326 ossia 11.69 ogni 100,000 abitanti nel 1880 e 2,098 ossia 6.65 nel 1891).

Le lesioni, che erano andate crescendo negli ultimi anni da 64,160 (218.53 ogni 100,000 abitanti) nel 1884 a 72,948 (235.72) nel 1889, sono notevolmente diminuite nel 1890 e nel 1891 nel quale ultimo anno furono soltanto 57,439 (181.94). Però la diminuzione, più che da un reale decremento nel numero di questi reati, deve dipendere dalla nuova legislazione penale, secondo la quale per le lesioni, che, senza essere accompagnate da circostanze aggravanti, hanno prodotto un danno corporale guaribile entro dieci giorni, non si procede se non a querela di parte, mentre prima erano proseguibili a querela di parte soltanto le ferite o percosse che avevano prodotto un danno corporale guaribile entro cinque giorni. Ne avvenne che un maggior numero di lesioni fosse sottratto all'azione penale per mancanza di querela di parte o per essere intervenuta la remissione prima del giudizio.

Degli altri reati contro le persone, le dissamazioni e le ingiurie sono notevolmente aumentate negli ultimi due anni. Forse la maggior severità con cui tali reati sono puniti nel nuovo Codice e l'averli questo configurati con maggior precisione giuridica ha contribuito a rendere più frequenti le querele delle parti lese ed a far sì che si iniziasse e si portasse a giudizio un maggior numero di procedimenti per dissamazioni ed ingiurie.

Dei reati contro la proprietà, le rapine, le estorsioni ed i ricatti, che erano discese da 1,212 (4.26) nel 1880 a 493 (1.63) nel 1887, sono di nuovo aumentate fino a 778 (2.49) nel 1890 ed a 719 (2.28) nel 1891.

I furti sono aumentati nel 1891 rispetto agli ultimi anni, essendo saliti a 54,156 (171.54 ogni 10,000 ahitanti), mentre erano stati 50,121 (161.96) nel 1889 e 49,907 (159.79) nel 1890.

Le frodi nei commerci e i delitti previsti dal Codice di commercio (bancherotte per la massima parte) sono in continuo aumento: crebbero da 480 (1.69) nel 1880 a 1,483 (4.75) nel 1890 e 1,574 (4.98) nel 1891.

Il numero dei reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie oscilla per tutta la serie degli anni intorno a una proporzione di circa 6 a 7 per 100,000 abitanti. Se ne ebbero 1,794 (6.30) nel 1880 e 2,029 (6.43) nel 1891.

Le violenze e resistenze all'Autorità sono diminuite da 10,517 (34.75) nel 1887 a 9,231 (29,55) nel 1890. Però nel 1891 salirono a 11,853 (37.54).

Il complesso dei reati è aumentato da 305,063 (1,051 ogni 100,000 abitanti) nel 1883 a 445,538 (1,411) nel 1891, e la categoria che contribuisce principalmente a produrre questo aumento è quella delle contravvenzioni previste dal Codice penale e delle contravvenzioni o delitti previsti da leggi speciali e da regolamenti, la quale da 113,535 (382.28) nel 1885 salì a 207,451 (657.11) nel 1891.

Distribuzione geografica della delinquenza. — Passiamo a delineare a larghi tratti la distribuzione territoriale della delinquenza. Nel prospetto seguente sono calcolate per i vari compartimenti le proporzioni a 100,000 abitanti di alcune principali specie o gruppi di reati denunciati nell'anno 1891.

Distribuzione geografica della delinquenza, secondo i reati denunciati, pei quali provvidero gli Uffici del P. M. ed i Pretori nell'anno 1891. (Cifre proporzionali a 100,000 abitanti).

	Del contro le		Delitti contro il	Dei contro le		Falsità	Totale
Compartimenti (¹)	Omicidii di ogni specie	Lesioni	buon costume e l'ordine delle famiglie	Rapine, estorsioni, ricatti	Furti	in monete,	dei reati
Piemonte Liguria. Lombardia. Veneto. Emilia Toscana Marche ed Umbria. Roma (Lazio) Campania e Molise Basilicata Abruzzi Puglie Calabrie Sicilia Sardegna	4. 90 10. 81 3. 07 3. 62 5. 55 5. 55 5. 53 8. 87 15. 86 21. 73 22. 03 17. 60 14. 65 24. 97 28. 78 20. 45	103. 49 178. 72 104. 32 99. 03 116. 97 132. 76 213. 83 337. 05 454. 28 399. 03 436. 81 397. 02 585. 69 359. 97 253. 23	6. 72 13. 40 8. 46 7 61 7. 97 10. 79 9. 22 27. 22 27. 60 26. 47 18. 25 28. 96 33. 53 32. 69 15. 75	6. 05 10. 38 5. 45 2. 64 8. 55 5. 53 4. 16 14. 16 8. 16 4. 09 2. 43 6. 14 4. 39 21. 23 12. 71	223, 50 353, 19 270, 88 361, 27 267, 79 265, 15 279, 69 667, 02 330, 84 638, 52 518, 91 369, 69 398, 62 385, 56 608, 68	35, 53 67, 18 30, 70 26, 28 41, 52 42, 48 68, 36 85, 16 39, 69 19, 01 43, 16 28, 79 23, 67 33, 70 20, 31	1 078. 94 2 391. 41 1 216. 61 1 429. 90 1 449. 13 1 598 49 1 547. 07 5 482. 83 2 917. 21 2 615. 36 2 649. 58 2 223. 04 3 252. 10 2 350. 59 3 154. 91
Regno	12.49	247.32	16. 97	8. 06	3.48.45	38.91	2 062.83

Guardando al totale dei reati, il Lazio, la Sardegna e in generale i compartimenti dell'Italia meridionale presentano le cifre proporzionali più alte.

I compartimenti dell'Italia meridionale, il Lazio e le isole tengono del pari il primo posto per i reati di sangue (omicidii e lesioni). In queste regioni si riscontra pure il maggior numero di reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.

Quanto ai reati contro le proprietà il massimo delle rapine, estorsioni e ricatti si nota nella Sicilia e nel Lazio. I furti sono specialmente numerosi nel Lazio, nella Basilicata, nella Sardegna e negli Abruzzi: appariscono meno frequenti nella Toscana, nella Lombardia e sopratutto nel Piemonte.

Il maggior numero di falsi è dato dal Lazio e dalle Marche, ed in generale l'Italia settentrionale e centrale presenta cifre assai più alte che non l'insulare e la meridionale.

Chiudiamo questi cenni con alcune notizie sullo svolgersi del procedimento e sull'esito del giudizio, le quali possono giovare sia a dare una più completa idea del movimento della delinquenza sia a dimostrare come fu amministrata la giustizia.

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pagina 263.

Esito delle istruttorie. — Cominciando dal periodo istruttorio, notiamo che, negli ultimi anni, è andato aumentando il numero dei procedimenti definiti dagli Uffici d'istruzione con ordinanza di non farsi luogo a procedere per essere rimasti ignoti gli autori del reato. Ve ne furono 31.31 nel 1890 e 29.53 nel 1891, mentre erano stati 25.89 nel 1887 (1).

Gli imputati inviati a giudizio previa istruzione formale sono andati aumentando presso gli Uffici d'istruzione fino al 1888 (68. 88 ogni 100 imputati nel 1879 e 74. 24 nel 1888) e successivamente sono leggermente diminuiti (73. 22 nel 1889, 69. 67 nel 1890 e 70. 39 nel 1891).

Parimenti presso le Sezioni d'accusa vi fu aumento fino al 1888 (88.93 su 100 imputati nel 1879 e 93.27 nel 1888) e diminuzione negli ultimi tre anni (93.08 nel 1889, 88.64 nel 1890 e 84.77 nel 1891).

Esito dei giudizi. — Passando all'esito dei giudizi, è da osservare che la proporzione dei condannati è venuta diminuendo presso i Pretori, i Tribunali e le Corti d'assise, come si rileva dal seguente prospetto.

Condannati negli anni 1875-1891 ogni 100 imputati giudicati dalle varie Magistrature.

4	Impi	utati conda	nnati		Imp	utati conda	nnat i
Anni	dai Pretori	dai Tribunali	dalle Corti d'assise (2)	Anni	dai Pretori	dai Tribunali	dalle Corti d'assise (2)
1875	70 20 67. 93 68. 44 67. 73 70. 54 71. 79 70. 51 69. 71 69. 27	77. 38 73. 85 74. 18 67 29 (3) (3) 74. 79 75. 96 77. 05	75. 43 74. 20 76. 49 75. 82 75. 03 73. 76 74. 14 73. 71 70. 16	1884	73. 16 72. 81 71. 56 68. 37 67. 73 66. 58 59. 15 58. 07	75. 94 75. 27 74. 67 75. 21 76. 47 75 96 72. 75 69. 88	70. 50 69. 59 70. 01 69. 81 72. 11 71. 13 67. 34 68. 67

Specie e misura delle pene. — Per farci un'idea più adeguata della repressione penale, vediamo come si ripartiscano le pene inflitte dalle varie Magistrature, e in qual misura variino, nella gravità loro, da un anno all'altro.

⁽¹⁾ Si deve peraltro tener conto che, per le variate norme di competenza, molti reati, come i furti semplici, le truffe e le frodi, per le quali riesce ordinariamente più difficile scoprire gli autori, non sono più di competenza dei Pretori, dai quali, negli anni antecedenti al 1890, potevano rinviarsi all'archivio direttamente i procedimenti per quei titoli di reato. Ciò spiega, almeno in parte, l'aumento verificatosi nel 1890 o nel 1891 nei procedimenti inviati all'archivio dagli Uffici d'istruzione per essere rimasti sconosciuti gli autori. Troviamo all'opposto che, per la stessa ragione, diminuirono i procedimenti iniziati direttamente nell'archivio dai pretori perchè ignoti gli autori del reato: da 23. 89 nel 1889 scesero a 8. 26 nel 1890 ed a 8. 23 nel 1891.

⁽²⁾ Fra gli imputati giudicati e condannati dalle Corti d'assise sono compresi, oltre quelli in primo grado di giudizio, anche quelli per rinvio dalla Cassazione e per opposizione o purgazione di contumacia, giacchè per gli anni 1880-84 non se ne ha notizia separata.

⁽³⁾ Nelle statistiche degli anni 1879 e 1880 non si ha notizia dei condannati dai tribunali che in primo grado ed in grado di appello complessivamente. Tali cifre non essendo paragonabili con quelle degli anni precedenti e successivi, si sono omesse.

Condannati dalle varie Magistrature negli anni 1875-1891, divisi secondo la specie e la misura delle pene ad essi inflitie (¹).

strature le)	antio non itserru ilen -ma vila o inrote è eroireque non abmem Uè erii a	25.5.2.87 5.5.2.4.87 5.6.2.4.87 6.0.60 6.2.5.2.48 4.4.17 6.1.5.2.48 6.1.5.48 6.1.5
rie Magi. tti in tota)	-ma vila o vilum vila 08 v eroireque vbnem eril	98.19 98.11 98.01 98.11 98.01 9.50 9.57 9.98.57 9.98.60 11.94
In complesso dalle varie Magistrature (ogni 100 condannati in totale)	nila o snoisulost alla onem req enoisulos enos leb o cinna d'ib req itserra ilgebe onft intoig d'ib úig	36.73 36.73 36.73 37.60 33.40 33.40 31.47 42.23 42.23 42.25 42.25
mpless (ogni 10	nlla o snoisulser alla ib úig reg enoisulset inna d	1. 61 1. 73 1. 75 1. 22 1. 22 1. 22 1. 03 0. 98 0. 89 0. 89 0. 69
In co	all'ergustolo	0.09 0.09 0.09 0.09 0.01 0.01 0.09 0.09
	In complesso du tutte le strature (in citre propor a 10,000 abitanti)	102. 87 95. 16 89. 16 89. 53 107. 38 107. 38 107. 49 111. 81 112. 68 111. 36 111. 36 111. 36 111. 36 111. 36
e (³)	d sallo non olssarav'lla -nsmma'lla bo invoig 0d a svoirsqus non ab svil	4.0.0.1.1.1.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.0.
dalle Corr	noo o alos allum alla oo o alos allum alla o-os alla so alla and and alla so o alla alla oo o alla oo	6.00 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0
Condannati dalle Corti d'assise (ogni 10) condannati dalle Corti di assisc)	ulla o snoisulser alla onsa reg snoisulse di Sanni od al con- reg oranilla ho onft inrog è ib úig	22. 87. 87. 87. 88. 88. 88. 88. 88. 88. 88
ıdannati (ogni 103	alla o snoisulost alla ib úig rsg snoisnelsb inna c	62. 74 66. 31 66. 31 66. 31 66. 32 67. 39 67. 90 68. 37 63. 94 65. 31 65. 31 65. 31 65. 31
Cor	oloisegastolo	7.7.88.7.5.7.7.6.7.8.8.8.8.8.8.8.8.8.8.8.8.8.8.8.8
ribunali nnati ii)	d silvarresto non oltresto all'ann- givorni, ovrero all'anr- menda non superiore a 50 lire	88.88.78.88.78.89.99.99.89.99.99.99.99.99.99.99.99.99
Condannali dai Tribunali (ogni 100 condannati dai Tribunali)	nos o vios villa nilla l'ammenda, ovvero al- si sola ammenda periore a 50 lire	11. 07 10. 24 10. 24 10. 24 10. 24 10. 28 10. 28 10. 28 10. 28 10. 38 10. 38
Condann (ogni	o nila reclusione, alla de fenzione, al confino all'arresto per più di 5 giorni, soli o con pene pecuniarie	88.8.8.8.8.9.7.7.9.9.9.9.9.9.9.9.9.9.9.9
Pretori	all'arresto non oltre 5 giorni, solo o con pene pecuniarie, ovvero al- la sola ammenda non superiore a 50 lire	66. 128 667. 128 667. 128 667. 858 677. 858 667. 858 667. 858 667. 858 668. 728 668. 728 77. 738 77. 7
Condannati dai Pretori (ogni 100 condannati dai Pretori)	alla multa, sola o con l'ammenda, ouvero al- la sola ammenda su- periore a 50 lire	10.084 10.084 10.089 10.089 10.087 10
Condan (ogni	alla reclusione, alla de- confino so, al confino, o all'arresto per più di 5 giorni, solt o con pene pecuniarie	28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 2
	Anni	1875 1876 1876 1877 1879 1880 1881 1885 1885 1885 1886 1886 1887 1888 1889 1890

(1) Nel classificare le pene inflitte sotto l'impero dell'antica e della vigente legislazione si sono seguiti i criteri forniti dall'art. 20 delle Disposizioni di coordinamento per l'attuazione del Codice penale per la corrispondenza delle pene dei Codici aboliti con quelle del nuovo Codice. Così ai condannati all'ergastolo negli anni 1890 e 1831 corrispondono per gli anni 1884-89 i condannati a morte, ai lavori forzati a vita od all'ergastolo, secondo gli aboliti Codici sardo e toscano; ai condannati alla reclusione o alla detenzione per più di 5 anni, i condannati ai lavori forzati a tempo, alla reclusione, alla relegazione od alla casa di forza; ai condannati alla reclusione o alla detenzione per meno di 5 anni, al confino o all'arresto per più di 5 giorni, secondo il nuovo Codice, corrispondono per gli anni 1879 1889 i condannati al carcere, al confino, al ricovero forzato od all'esilio locale o particolare, secondo gli aboliti Codici sardo e toscano; ai condannati alla multa od alla ammenda superiore a 50 lire, i condannati alla multa.

(2) Nelle statistiche degli anni 1879-83 le notizie dei giudizi di primo grado erano riunite con quelle dei giudizi per opposizione o purgazione di contumacia e per rinvio della Corte di cassazione. Non essendo quindi paragonabili con quelle degli annisuccessivi, si sono omesse. Esito degli appelli. — Quanto ai giudizi d'appello, si ricorre più frequentemente, come del resto è naturale, contro le sentenze dei Tribunali che contro quelle dei Pretori: ogni 100 imputati giudicati in primo grado dai Tribunali, per circa un terzo (33.46 nel 1891) si invoca il giudizio di seconda istanza, mentre per gli appelli da sentenze di Pretori la proporzione è appena di un quattordicesimo (7.93 nel 1891).

Riguardo all'esito degli appelli, considerato rispetto agli imputati, i casi di conferma delle sentenze di Pretori furono, nel 1891, 42. 31 su 100, e quelli di riforma 42. 30; ma negli appelli da sentenze di Tribunali il numero degli imputati pei quali fu confermata la sentenza di primo grado è superiore a quello degli imputati rispetto ai quali fu riformata, nel 1891 quelli essendo stati 51. 66 su 100 e questi 37.60. Pertanto le riforme di sentenze di Pretori (42. 30 su 100) sono più numerose che quelle di sentenze di Tribunali (37. 60 su 100).

Nelle serie degli anni 1879-1891 le diverse proporzioni non variano sensibilmente. Tuttavia vi fu diminuzione nel numero degli imputati per i quali fu confermata la sentenza del Pretore (47. 95 su 100 giudicati in appello nel 1879 e 42. 31 su 100 giudicati in appello nel 1891). All'incontro si verificò un aumento nelle conferme per gli appelli da sentenze dei Tribunali fino al 1889 (51. 21 nel 1879 e 55. 89 nel 1889), una diminuzione nel 1890 (48. 74) e un aumento nel 1891 (51. 66).

Liberazione condizionale. — Il Codice penale ha introdotto l'istituto della liberazione condizionale per i condannati alla reclusione o alla detenzione per un tempo superiore ai tre anni che, avendo scontato una parte della pena, abbiano dato prova del loro ravvedimento.

Gli ammessi a liberazione condizionale nell'anno 1891 furono 25 e di essi 20 erano uomini e 5 donne.

Grazie. — Le domande di grazia esaminate nell'anno 1891 furono 44,780. Soltanto 3,195 ricorrenti ebbero un esito favorevole della loro domanda, avendo avuto 783 un condono della pena, 2,070 una diminuzione e 342 una commutazione della pena.

Il cofronto con gli anni precedenti è dato nel seguente prospetto:

Domande di grazia esaminate ed accolte negli anni 1880-1891.

	Dom	ande di g	razia		Dom	ande di g	razia
Anni		ac	colte	Anni		ac	colte
	esaminate	Cifre effettive	Ogni 100 domande		esaminate	Cifre effettive	Ogni 100 domande
1880	31 080 30 107 32 116 37 777 42 318 47 015	3 627 4 206 2 703 2 700 3 859 3 935	11. 76 13. 97 8. 42 7. 15 9. 12 8. 37	1886	50 389 35 566 36 615 38 236 37 932 44 780	3 703 2 845 2 656 2 890 3 118 3 195	7. 36 8 00 7. 91 7. 56 8. 22 7. 14

DENUNCIE NELL'ANNO 1891. — PROCEDIMENTI.

				Proce	Procedimenti es	esauriti			
		dai Pretori, pe	dai Pretori, per reati di competenza pretoriale	enza pretoriale			dagli Uffici del Pubblico Ministero	ubblico Ministe	ro
Compartimenti		000	con invio all'archivio	vio	cen		00	con provvedimento di	o di
	Totale	per inesistenza di reato	per estinzione dell'azione penale	per essere rimasti ignoti gli autori del rato	invio all'udienza del Pretore	$Totale \ (1)$	invio all'archivio per inesistenza di reato (?)	invio al Giudice istruttore	invio al giudizio (3)
			1000	o	000 7 7	0 00	000	0 7	900
Flemonte	16 024	544) 90 T	∓ 0	14 223	017 07	600 7	10 (40	020 6
Liguria	14 723	385	622	2.2	13 482	11 792	738	8 533	2 443
Lombardia	19 028	865	2 138	. 247	15 778	28 966	6 503	17571	4 547
Veneto	17 858	214	2 010	118	15 516	23 676	1 065	17 671	4 803
Toscana	19 105	648	837	110	17 510	15 601	1 890	10 986	2 433
Emilia	15 843	419	1 047	334	14 043	17 656	1 888	12 264	3 420
Marche ed Umbria	8266	524	801	114	8 539	13 130	991	9 781	2 276
Roma	34 923	225	650	65	33 983	18 485	1 178	13 710	3 469
Campania, Molise e Basilicata	54 513	1 108	4 310	585	48 510	52 430	4 024	40 996	7 332
Abruzzi	10 209	256	966	99	8 901	11 989	362	10 106	1 476
Puglie	17 009	275	1 579	82	15 077	17856	451	14 804	2 581
Calabrie	18 023	454	1 392	95	16 085	18,843	362	15 881	2 571
Sicilia	32 199	585	2 377	295	28 942	36 383	691	30 370	5 287
Sardegna	13 282	208	2 213	380	10 031	16 178	428	13 398	2 288
Regno	292 717	0069	22 496	2 635	260 686	(1) 306 201	(2) 23 240	232811	(3) 48 546

(1) Sono compresi i procedimenti inviati ad Autorità diversa dalla giudiziaria, che furono 1604 in tutto il Regno. (2) Compresi 57 procedimenti per i quali fu abbandonata l'azione penale, trattandosi di minori di anni 9 e sordomuti inferiori ai 14 anni. In 8 di questi procedimenti fu fatta richiesta dal Procuratore del Re al Presidente del Tribunale civile perchè il minorenne fosse o rinchiuso in un istituto di educazione e di correzione o consegnato ai parenti a' termini dell'articolo 53 del codice penale.

(3) Sono qui compresi i procedimenti per cui vi fu citazione diretta o direttissima, quelli inviati al Pretore e quelli inviati al Tribunale od alla Corte d'appello per trasgressione alla pena del confino.

DENUNCIE NELL'ANNO 1891. — Reati denunciati per i quali fu provveduto dagli uffici del pubblico ministero

	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	is orthos ittils irthe -roth sommers noud sulpimut sulp ship	62	20	29	43	99	44	31	92	401	72	213	185	472	46	1 818
	Delitti contro il buon cost e l'ordine delle famiglie	Violenze carnult, ince- sti, atti di libidine e corruzione di mino- renni	211	111	263	205	177	148	127	197	759	133	303	300	631	93	3 658
		hiitis contro du sanits. -duq ənoizhimenida bə -diid	141	26	40	48	127	144	65	50	828	37	103	108	. 82	85	I 334
	Delitti contro l'incolumità pubblica	Usititi contro la sicu- rezza dei mezzi di tras- porto o di comunica- sione	86	46	80	34	34	26	11	26	65	21	30	22	47	19	\$22
	contr	9 inozabnoni inondazioni e sommersioni	513	242	524	641	418	891	356	453	1 025	186	330	397	633	674	7 289
	ica	Frodi nei commerci e nelle industrie	44	23	56	41	25	36	80	206	415	22	285	119	422	260	2 042
	itti :de pubbl	oslat ib illiləb irlik	26	42	50	48	52	31	20	98	28	19	19	23	36	10	472
	Delitti contro la fede pubblica	ioilddug iin atti pubblici	150	61	182	124	105	110	85	133	460	99	131	119	244	98	2 0 5 6
ij	601	ni e sisanom ni ulistuzi -erro ositiduq ih etaro otib	1 122	674	206	929	962	854	1 044	683	1 040	376	361	187	847	189	9 2 2 6
PKEIUKE	osildduc	Delitti contro l'ordine	23	22	28	11	20	02	35	33	42	1G	20	70	47	2	398
DALLE	elitti contro nministra- zione a giustizia	-mw'l orthis control ithis and a still a b shoizartsinin siitsiig	647	302	550	490	373	637	312	486	1 889	499	684	1 094	2 287	657	109 or
C T	Delitti contro l'amminista zione della giustizi	Galunnie e Jalsità in giudizio	183	154	161	173	156	133	180	234	504	109	299	210	625	256	3 377
	blica	al orino ittita irtik. -vitsinimma asiteduq snoiz	133	0.2	92	113	988	73	104	249	467	91	192	212	597	214	2 645
	Delitti contro la pubblica amministrazione	Violenze, resistenze al- l'Autorità e oltruggi contro persone rive- stite d'autorità	922	809	785	1 024	765	786	298	1 321	2 661	538	1 021	850	1 797	425	13 955
	contram	-ittu isildduq ib illiisi utti	91	41	29	101	25	31	54	88	440	142	135	254	324	193	986 I
	ņ	Delitti contro la liberta	1 445	1 072	1 680	1 788	1 094	950	1 499	1 371	6 190	2 094	685	3 162	5 071	1 582	31 683
	ollab uzz	Delititi contro la sicure Stato	9	9	17	17	66.70	*c	21	9	9	1	က	က	25	63	224
Tav. II.		Compartimenti	Piemonte	Liguria	Lombardia	Veneto	Toscana	Emilia	Marche ed Umbria	Roma	Campania, Molise e Basilicata.	Abruzzi	Puglie	Calabrie	Sicilia	Sardegna	Regno

DEL PUBBLICO MINISTERO PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DENUNCIATI PER I QUALI FU REATI DENUNCIE NELL'ANNO 1891.

-
IMPUTAT
H
Ď
2
\leq
ED
<u> </u>
-
I
Z
园
Q
胃
õ
~
7
- 1
1
~
891
189
1891 (
O 1891
1891 ON
1681 ONN
981 ONNA
'ANNO 189
L'ANNO 1891
ELL'ANNO 1891
VELL'ANNO 1891
NELL'ANNO 1891
E NELL'ANNO 1891
IE NELL'ANNO 1891
RIE NELL'ANNO 1891
ORIE NELL'ANNO
FORIE NELL'ANNO 1891
ORIE NELL'ANNO

Tav. III.

				Uffi	fici d'	istru	zion	• •					S	ezion	d,	accu	Sa		1
	Ъ	Procedimenti	nti esauriti	iti	Impi	Imputati pei	quali	fu prov	provveduto con	n ordinanza	unza		Im	Imputati per	6	quali fu 1	provveduto	uto	1
		ijuənj	per	re		di non	farsi	luogo	a procedimento	mento		3		di 1		ton farsi luogo procedimento	0,	-	1
compartimenti		11180	autori	dei quali		ib			ib		ois	ızııı	1	-		1-	-1	0	
	slnioT	per fatti non co	isongi orszamir	bo iton onvrs ituizibni	(1) 35030T	oznsisisəni rəq olosr	ga impula. 1;ita	nəmin əsəib nos	nznəiəffusni rəq úlisı ib izibni	ob snoizniles vsq slansq snoiza'l	sibuig la oirni ib	Procedimenti esan	Totale (2)	olasr olasr olasr insbulss seuns req olifilablumil	hilldaluqmi'l	insminrsəsib nos ————————————————————————————————————	assor es transco	izibuig la oiuni ib	
Piemonte	16 548	1 479	6 019	9 050	17 098	2 413	126	146	2 703	880	10 6481	946	4681	-	 	-	-	-	c
Liguria	8 272	355	808	4 828	8 297	1 112	42	40	1 334	622	5 077	130	242					424	N (
Lombardia	17 831	7	2	8 670	15 950	2 833	108	131	1 431	805	10 451	144	261	26		14	. 4		9
Veneto	17 381	1 869	6 241	9 271	17 242	2 554	22	68	1 184	962	12 361	122	210	14 1		6 11			· 1~
l Oscana	10 891	,			10 825	1 160	18	50	2 102	483	6 952	139	247	22	4	36	1	204	- =
Memoho od Harviia	12 332	-				1 203	30	33	1 887	208	6 731	138	324	22 1		3 11	70		0.01
Marche ed Ombria	2196	654				1 140	53	39	1 373	438	7 794	212	3.4	10 1	1 20) 16			ന
Campania Moliae a Decitional	14 170	٦ ٥		8 362	15 569		68	48	2 015	286	9 739	249	424	· ·		3 23	4	386	9
Abruzzi	41 159	м	6 124			3 932	111	88	9 352	2 571	47 778	782 1	423	30 1	13	3 125	14	1 240	0
Duckie	10 108	033	٠,		16 988	1071	19	47	1 429	461	13 935	158	309	16		7 12		273	ന
Colophic	14 267	(85)	3/1	11 178	20 930	1 976	99	47	1871	801	16 146	210	397	12 1	21	27	2	324	4
Signification	15 896				25 995	2 509	24	23	9 2 2 2 9	1 049	18 777	261	449		:	17		423	, 00
	30 211	~		20 826	41 315	3 116	39	51	7 407	1801	28 738	726 1	628 1	21 3		156		1 250	
oaruegna	12 553	1 479	3 575	7 499	14 076	1 957	12	24	2 815	513	8 683	124	377	5 1		49			
Regno	231 358 17	775	63 068	150 \$15	289 555	29 668	735	856	40 482 1	12 828	203 810 3	810 3 641.7	(2) IO3 2	279 17		539	152	6 021	
																	-	-	

(1) Sono compresi 1176 imputati pei quali vi fu dichiarazione d'incompetenza od ordinanza di invio ad Autorità diversa dalla giudiziaria. (2) Sono compresi 7 imputati pei quali vi fu dichiarazione d'incompetenza o sentenza di invio ad Autorità diversa dalla giudiziaria.

ISTRUTTORIE NELL'ANNO 1891. — Reati sui quali fu provveduto dagli uffici d'istruzione.

	iəb	nzzə.u		Delitti co ammi	tti contro la pubblica amministrazione	bblica	Delitti l'amminis della gi	Delitti contro amministrazione della giustizia	-qnd ə	Delitti o	Delitti contro la fede pubblica	fede pu		Delitti cor P	contro l'incolumità pubblica		Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	contro il buon me e l'ordine famiglie
Compartimenti	irotun ili itusil quali erano	Delitti contro la sicu dello Stato	Delitti contro la liber	Delitti di pubblici Ufficiali Violenze, resistenze	-10 s birroluk 'lla -raq orinos iggari ib sirissirr snos birrolua	orinos ittiisak irilk -immu noiddudu ni snoizurisin	ślisłał s sinaulad oizibuig ni	orinos iitiisb irilk snoizbritsinimma'i siziisuig alisb	Delitti contro l'orido biico	e sinom ni titislu'i eduq ib sirus ni olibers osiild	-duq ilin ni ulislu'i	oslat ib ittilob irtila	is rommer ci sommer ci sormer ci sor	orszbandii, inondazione ne, sommersione	ip o optospinimos ip o optospini ip izzam iab pzzatus	Delitic control as a binental solution but binental binen	Violenze caration (il n n n costi, atti di li si li orini di di corruurios e corruurios	ortnos ittilsb irtlA s smutsos noud li -ut slisb snibrol silgim
	(jonofi l	-	361	-	6	8	- co	10	60	1 069	4	:	22	307	99	22	14	
Piemonte	noti	4 41	459	26	534	92	158	309	19	72	145	34	20	126	26	29	167	5. 5.
	ignoti	9	12	22	9	4	স	ಣ	10	570	07	01	01	120	16	<u>م</u>	no ti	c
rıguria	(noti	2	346	26	354	200	122	142	12	7 46	00	χ 	27	97	20 6	N	- 6	ro co
Lombardia	gnoti	9 9	22	4 c	9		2/1 5	4 00 1	n e	7.14	1 to 50	. 20	5 41	141	18	17	166	70
	(noti	13	403	+7	#0# 00	30	124	1.3	4	592	000	0 4	+	485	10	:	000	
Veneto	lguou noti	H 00	483	54	487	86	86	118	4	29	102	4	19	102	1-	10	145	ଦ
	(ionoti	. 12	45	-	53	21	7	31	œ	734	က	0.1	:	-274	11	:	YO.	
Toscana	l noti	41	535	13	439	21	.118	194	23	81	85	0.1	32	140	12	22	126	ಣ
	(jenoti	15	11	:	20	H	:	4	18	840	<u>~</u>		:	571	11	:	.co.	
Emilia	noti	32	370	44	512	30	84	257	25	99	08	9 .	12	62	<u>.</u> - 0	180	- T n	ಣ
Marche ed Umbria	(ignoti	2	9	•	20 7	00 h	01 0	00 0	σ <u>c</u>	871	20 5	- 1	100	777	ಣ ೧೯	1 1	119	
	noti	13	089	0.7	351	000	611	CCT	07	070	100	•	H C	911	9 0	-	14	' '
Roma	lignoui noti	H 70	069	54	1 0 1 5	122	121	206	24	133	128	. 21	106	167	67	4	126	4
Campania Molica a			26	H	61	13	(0)	6	9	741	9	П	14	573	35	9	10	
	noti	4	3 133	294	1 809	373	501	827	47	276	316	12	317	536	21	54	581	34
-	(ignoti	:	3	-	9	9	:	:	:	321	T	က	-	114	14	:		
Abruzzi	noti	:	772	97	415	29	101	162	က	26	49	က	29	84	6.1	<u></u>	103	3
,	(ignoti	-	4	:	9	20	:	20	:	242	Ø1	4	ന	182	က	:	en !	
Fuglie	noti	:	1 041	64	816	112	199	328	9	62	182	C 3	240	138	0.1	23.	193	14
	(ignoti	:	18	-	22	10		П	-	107	Ħ	:	•	183	10	41	2/1	,
Calabrie	noti	:	1 685	151	630	152	171	206	00	26	29	<u></u>	86	233	<u>்</u>	22	228	14
	(ignoti	2	53	:	15	10		14	4	430	6	-1	9	329	23	က	11	
Sicilia	noti	17	2 029	170	1 112	430	476	857	33	323	167	<u></u>	184	227	12	14	446	60°
	ignoti		38	:	15	9	-	:	:	141	:	-	:	413	2	:		
Sardegna	(noti	:	371	63	287	155	158	230	6	25	37	-	239	344	<u>∞</u>	19	92	(A)
Ė	(ignoti	69	323	14	09T	129	61	73	79	8 344	05	20	33	4 233	240	25	16	27
Regno	(noti	144	12 957	671 I	9 165	I 821	2 544	4 468	245	I 329	I \$65	looi	I 392	2 508	138	293	2 617	I 35

Omicidii qualificati Omicidii Omicidi		ish i		Delita	Delitti contro	la persona	ona		D	Delitti contro la	itro la	proprietà		soibod		stsiver bb 9	iveati
Fignotic Fignotic	Compartimenti	Meati gli autori onna ilaup	ilnəfilnup iihiəimO ilnanrıqqu ə	sallo e elnblai.								ibort sulls softurT		Delitti previsti dal i	Delitti previsti du ali	Contruvananio dinoise penale deggi speciali	Lotale generule de
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$		ignoti	60	16	21	106	6	22	2 627		62	47	384	:	24	2.2	6 205
Second Figure Second Figur	remonte.	noti	56	26	318	830	682	197	1 507		109	714	399	380	85	992	11 293
Table Figure Fi	igunia	ignoti	4 6	40	20	09	60 00	99	1 542	591	87	79	95			53	3 273
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$		non)	 ೧೧ ೮		104 99	7 5	- F99	0 7	803	(83	co co	442	241	103	200	285	5 668 8 6 68
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	ombardia	noti	37	41	244	808	122	191	1 349	2 531	69	52 1 001	262	375	561 135	105 661	10 404
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	· Otomo	gnoti	ဢ	6	11	34	<u> </u>	40	2 802	1 502	26	80.00	158	:	76 7	137	6 488
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	enero	noti	24	45	150	534	1 014	153	995	5 102	30	496	285	173	86	1157	
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	oscana	l ignoti noti	1 30	9 72	16	5 29	62 89 62 85	164	1 738	1 185		27	151	. 189	ග අ ව	300	4 503
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$		ignoti	27	-#	2	88	20	23	2 113	1 701	98	87	146	1	9	800	5 831
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	milia	noti	42	55	162	530	653	123	945	1 543	87	546	132	158	13	662	7 365
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	arche ed Umbria.	ignoti	т ;	G	6	51	10	2	016	787	59	40	134	:	:	6	3 157
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	noti	31	35 n	213 7	032	541	146		1 835	37	372	351	7.5	26	099	7 734
ta figure e figure i 10 19 52 386 6 196 2188 1632 57 69 400 101 101 101 101 101 101 101 101 101	oma	noti	62	141	650	1 617	487	163		1 866	250	0 00 0 00 00 00	241	9.83	9 Y	40	4 318
		ignoti	10	19	52	386	9	196		1 632	29	69	400		200	09	6 555
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Basilicata	noti	176	498	1 441	5 059	2 554	1 196		10 346	185	1 926	692 6	290	154	5 937	44 889
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	hmyzi	ignoti	41	ر م	ر ا م	21	61	10	453		L-	ಸಾ	96 .	•	-	111	1 676
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$		nou)	£ 4	200	247	1 30 (694	156	426		21 6	205	413	15	17	3 113 1	12 862
	uglie	noti	40	195	345	1 727	1 00 1	939	867		24	200	141	680	o 9	211	12 907
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$		ignoti	20	20	0.01	98	 6 7	45	808		. 9		666	1	9	20	1 979
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	alabrie	noti	22	165	787	2 2 7 9	1 309	352	1 096		44	548	1 776	29	, 7G	2 447	18 032
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$		ignoti	38	55	41	180	14	49	3 654		230	43	787	:	10	29	8 297
Figure 1 12 11 6 28 6 13 1856 688 76 12 385 12 385 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	cilla	noti	250	430	819	2 813	2 427	492	2 086	3 904	288	1 182	1 930	115	148	830	24 548
Figure 1 of 1 o	andagina	ignoti	12	11	9	28	9	13	1 856	889	92	12	385	:	:	4	3 723
fignoti 93 182 286 1436 131 593 26 891 15928 832 601 3311 5 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		noti	63	45	111	321	180		1 384	1 702	91	684	490	1.2	20	220	8 031
(noti 944 1933 5805 19787 14295 3701 17017 43889 1206 9964 9994 2	Damo	ignoti	93	182	286		131		16891	15 928	832	109		н	I 128	216	850 99
	neyno · · ·	noti	944	т 933	\$ 80\$				12011			9 964		2 2 3 4	973	18 874	194 432

GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1891. — PROCEDIMENTI ED IMPUTATI.

Tav. V.										
					Pretori					
>		e e			Imput	Imputati giudicati				
	Procedimenti						Condannati			
Compartments	esauriti	Totale (t)	Proscio!ti	Totale	alla reclusione	alla detenzione	al confino	alla multa	all'arresto	all'ammenda
	a	-			_				_	_
Piemonte	19 105	27 166	10 841	16 187	3 3 7 9	275	4	1 439	2 425	8 665
Liguria	14 546	19 257	608 2	11 323	686	189	:	1 065	1 107	8 023
Lombardia	20 654	28 075	9 217	18 768	3 399	286	T	1 911	1 971	11 200
Veneto	22 849	30 291	9 440	20 724	6 557	275	70	1 850	2 767	9 270
Toscana	20 651	26 438	8 839	17 503	2 157	303	:	1 326	2 159	11 552
Emilia	17 175	21 800	6 787	14 969	2 496	198		_ 1233	1 892	9 149
Marche ed Umbria	12 175	17 429	7 191	10 160	3 127	432	4	1 574	2776	4 247
Roma	41 953	49 135	16 088	32 772	4 476	647	:	2 008	3 614	22 027
Campania, Molise e Basilicata.	68 450	100 132	38 525	61 153	20 080	2 181	35	6809	12 536	20 232
Abruzzi	15 024	26 519	11 538	14 846	7 289	458	Ħ	2 358	671	4 069
Puglie	22 441	33 903	16 121	17 613	7 185	763	631	2 533	1 579	5 551
Calabrie	24 147	39 492	19 578	19 659	7 210	1 664	12	3 400	2 317	2 050
Sicilia	40 283	60 749	34 695	25 522	8 225	1 434	4	4 649	2 834	8 376
Sardegna	14 398	20 110	10 565	9 426	2 674	535	ro	1837	069	9 685
Regno	353851	(1) 500 496	207 234	290 625	661 64	9 646	74	33 272	37338	131 096

(1) Nel numero complessivo degli imputati giudicati sono compresi anche 2,637 imputati dimessi per incompetenza che non figurano nelle successive colonne.

Corti di assis	Accusati giudicati	riti	alla	Trocediment Totale ittoiseord Trotale (*) Trotale (*)	226 380 125 255 11 75	90 140 57 83 5 17	76 115 25 90 1 22	
				oji,annesto	385 43 100	208 16 23	838 69 72	
=	ati	Condannati	əuc	ontnos la ontnos	466 1 38	346 20	560 1 85	000
nali pena	Imputati giudicati	Con	alla	issm d v ont	2 647 1 134	1 358 533	2 969 1 083	110
Tribunali				Totale (5)	4 776	5 2 484	5 5 5 9 2	1
				Totale (*)	486 1 653	481 985	686 2 065	710
		itiru	nosə il	Irocedimen.	4 292 6	2 355 3	5 134 7	1 000
	-		Compartimenti		:		Lombardia	

	-	. 70	:	-		က	:	2	:	:	9	9	:	3 I
70	:	Ø1	0.7	0.7	12	-	0.1	000	Ø.	က	66	9	-	44
32	10	23	14	18		15	51	172		43	57			\$92
181	50	37	41	38	48	52	112	325	65	108	148	356	99	760 I 582
22	17	22	35	13	30	31	45	184	25	51	282	117	37	092
=======================================	ಸರ		:	6	4	2	12	21	11	6	6	17	∞	124
255	83	06	92	81	106	115	222	717	137	214	301	602	120	3 135
125	22	25	38	35	09	28	73	70°	46	28	110	411	130	1430
380	140	115	130	116	166	173	295	921	183	272	411	1 013	250	763 2 720 4 565 I 430
226	90	92	86	85	86	131	187	589	115	151	227	557	102	2 720
100	23	72	53	49	53	29	38	95	33	13	32	162	00	
43	16	69	41	53	45	23	26	133	53	22	51	128	16	129
385	208	838	1 099	265	363	248	198	1 179	267	393	532	732	129	6836
7	:	H	18	:	00	:	70	:	:	:	:	က	:	366
466	346	260	413	322	413	325	496	1 737	339	428	969	626	194	7 714
1 134	533	1 083	877	864	298	632	1 433	3 465	571	1 206	1 057	2 201	899	16 553
2 647	1 358	2 969	8 069	1 591	1 795	1 340	2 168	6 2 1 9	1 035	2 012	2 187	4 254	1 250	894
4 776	2 484	5 592	5 571	3 122	3 281	2 599	4 364	12 825	2 274	4 0 7 4	4 556	8 461	2 496	66 475 33 8 (3)
1 653	985	2 065	2 289	1 401	1 422	1 221	1 104	5 104	1 040	1821	2 335	4 610	1 152	28 202
6 486	3 481	989 2	7 871	4 531	4 705	3 831	5 473	18 115	3 320	5 911	6 914	13 141	3 656)
4 292	2 355	5 134	5 188	2 867	2 816	2 413	3 834	11 653 18 115	1 938	3 329	3 920	7 892 13	2 256	Regno $\begin{vmatrix} 59887 & 95121 \\ 99 & 99 \end{vmatrix}$
						_								
	•							ata.						
	•							silic						•
								Bas						egn
	•					ria	:	se e		:				R
						mb		Iolis						
		ia .				o C		a, 1					٠	
Piemonte .	Liguria	Lombardia	Veneto	Toscana	Emilia	Marche ed Umbria	Roma	Campania, Molise e Basilicata.	Abruzzi	Puglie	Calabrie	Sicilia.	Sardegna	

(1) Sono compresi anche 12 procedimenti per 13 accusati che commisero il reato all'estero (vedasi la nota (a) a pag. 208 e 209 del volume della Statistica giudiziaria penale, anno 1891). (2) Compresi 444 imputati dimessi per incompetenza. (3) Compresi 8 accusati che ebbero il solo aumento della segregazione cellulare perchè già condannati all'ergastolo. (4) Compresi 2 condannati che ebbero il solo aumento della segregazione cellulare perchè già condannati all'ergastolo.

GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1891. — REATI GIUDICATI DALLE PRETURE, DAI TRIBUNALI E DALLE CORTI D'ASSISE.

Deliance of committees of the solution of the

GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1891. — REATI GIUDICATI DALLE PRETURE, DAI TRIBUNALI E DALLE CORTI D'ASSISE.

Continua la Tav. VI.															1
8			Delitti	tti					Delitti			-woo	o is		
			contro la persona	persona				contr	contro la proprietà	rietà		o ib soi	iboO i		ilnər
Compartimenti	a ituəlilinip iihiəimO iluanıqqu	Omicidii semplici, d'in- funte e oltre l'inlen- sione	truth ilunosroq inoisod	Lesioni personali sem-	siruigni s inoizumu¶ia	nl orinos iiiish irillA nnosraq	Furti qualificati e ag-	-obiqs ə isilqməs irun A	Rapine, estorsioni e ri-	Truffe ed altre frodi	-gennub e inoizuquusU ilnemnig	I)elilli previsti dul Codi	ivila na visivora litilo(I ilniosas iggol na	Contravvvale e da legg Codice penale e da legg	Lotule generale dei
Piemonte	. 46	26	330	2 011	2 531	234	1 181	2 3 2 7	29	577	344	277	213	12 211	25 292
Liguria	. 22	34	170	1 259	1 757	282	617	713	45	939	283	89	312	11 102	18 437
ombardia	15	37	319	2 099	2 887	216	1 321	2 627	50	904	337	243	002	13 866	28 352
Veneto	12	41	214	1 824	2 981	185	1 254	5 093	22	637	384	129	681	13 890	29 974
Toscana.	, 19	43	266	1 947	2 073	181	637	1 166	20	424	331	166	131	15 117	24 433
Imilia	23	41	212	1 207	1 722	184	723	1 470	34	429	203	91	29	13 013	21 489
Marche ed Umbria	27	29	331	2 320	1 692	202	629	1 670	31	281	463	51	87	922 9	16 620
Roma	. 46	105	534	2 610	1 774	220	945	1887	73	749	203	95	86	32 757	45 872
Jampania, Molise e Basilicata.	. 115	336	1 770	12 019	7 160	1 259	1 713	890 6	112	1 262	3 843	- 169	968	38 694	87 646
Abrużzi	27	59	589	2 943	1 864	213	333	3 786	00	173	701	10	69	6 603	19817
^o uglie	. 28	66	573	4 806	3 661	341	832	3 567	26	387	1 012	61	420	8 352	28 133
Salabrie	. 44	140	1 223	5 322	3 509	400	673	2 638	28	399	2 890	16	286	9 558	31 150
Sicilia.	. 152	278	1 068	8 0 14	7 928	621	1 468	9 822	152	1 055	2 710	117	559	14 859	50 938
Sardegna	99	34	141	1 266	2 696	191	1 051	1 511	43	491	1 759	22	111	5 550	17 218
Regno	615	I 4II	7 740	49 677	44 23 5	4 530	13 327	41 345	711	8 100	15 963	1515	4 630	202 328	445 37I

GIUDIZI IN GRADO D'APPELLO NELL'ANNO 1891

Tav. VII.	TRIBUNALI	PENALI E CO	RTI D'APPELLO).			
			Imputati	giudica	t i	
	Procedi-	in procedimenti	in procedim	enti definiti	con senten.	za
Compartimenti	menti esauriti	definiti senza sentenza per abbandono, recesso	di inammissibilità, rimessione alla Cassazione,	che ha	conforme	difforme
		dall'appello, per morte	estinzione dell'azione penale, rigetto dell'appello	sul merito	dente	cedente
		Tribunali pe	nali.			
Piemonte	1 243	32	245	12	774	714
Liguria	696	6	143	24	404	349
Lombardia	1 141	5	263	17	461	725
Veneto	1 515	2	428	10	787	725
Toscana	853	• •	198	12	393	461
Emilia	779	2	153	18	404	488
Marche ed Umbria	918	1	169	3	499	497
Roma	1 483	3	161	5	912	847
Campania, Molise e Basilicata	6 948	63	1 068	38	3 969	4 004
Abruzzi	1 400	17	270	9	1 022	853
Puglie	2 407	39	522	19	1 556	1 223
Calabrie	3 994	18	762	22	2 216	2 511
Sicilia	4 105	17	1 102	86	2 338	2 026
Sardegna	1 833	13	406	24	1 056	1 061
Regno	29 315	218	5 890	299	16 791	16 484
		Corti d'appe	ello.			
Piemonte	1 632	23	237	23	1 541	598
Liguria	766	21	123	2	499	405
Lombardia	1 470	10	197	5	1 086	659
Veneto	$1\ 322$		179	5	861	717
Toscana	1 156	2	143		752	680
Emilia	931	3	86	4	722	660
Marche ed Umbria	765	4	111	5	546	381
Roma	1 191	22	372		782	507
Campania, Molise e Basilicata	5 242	7	367		3 665	3 022
Abruzzi	764	22	104	3	406	543
Puglie	1 638	35	260	10	1 372	947
Calabrie	1 925		118	1	1 709	882
Sicilia	2 535	36	576	19	1 668	1 454
Sardegna	1 001	8	263	14	834	513

GIUDIZI DELLA CORTE DI CASSAZIONE NELL'ANNO 1891 (1).

193

3 136

22 398

Regno . . .

11 968

16 443

	17000	dimenti esa	uriti			Ri	icorsi esaur	iti		
	Per a	icorsi contro	sentenze di		1		Esito dei ri	icorsi		risolut
Totale		Corti	Sezioni	Corti	Totale		liscussione motivi	Con disc dei m		i vise
	retori Tribui			d'assise	Totale	Recesso, estinzione dell'azione penale	Rigetto per inammis- sibilità del ricorso	Rigetto per ragione di merito	Annulla- mento	Conflitt

⁽¹⁾ La Corte di cassazione di Roma fu dichiarata unica per la materia penale dalla legge 6 dicembre 1888. Anche prima di questa legge essa aveva una competenza speciale regolata dalla legge 12 dicembre 1875, art. 3, e dal regio decreto 23 dicembre 1875, art. 6 ed 8, sui conflitti di giurisdizione, sui ricorsi per rimessione di causa da una ad altra Corte e su talune contravvenzioni in materia tributaria. I ricorsi per queste materie sono esposti nella tavola soprastante insieme agli altri ricorsi in materia ordinaria, eccettochè per quelli di rimessione di causa dall'una all'altra Corte, che non avrebbero potuto trovar posto nelle colonne della Tavola. Essi furono 26 nel 1891, dei quali 18 furono accolti ed 8 respinti.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. IX.

					Proc	e d i m	enti				
		ıncie	Istrut	torie esa	urite			Gii	ıdizi		
	sulle fu pro	quali vveduto	dagli l d'istri	Uffici izione	dalle	in pi	rimo gra	do	in gr di ap	rado pello	della
	dai	dagli Uffici	con ordinanze di	contro a u t o r i	Sezioni		Tribu-	Corti	Tribu.	Corti	Corte
n i	Pretori	del Pubblico Mi-	non luogo per essere ignoti	noti od	di accusa	Pretori	nali penali	di assise	nali penali	di appello	di cassa-
M N	(1)	nistero (2)	gli autori	indiziati		(3)	penan	(4)	penan	аррено	(8)
1875		240 987	73 823	118 553	16 956		57 045	5 602	15 160	19 040	(5)34 115
1876		231 588	71 612	116 002	16 236		53 339	5 470	13 518	19 207	12 766
1877		249 878	79 125	114 343	17 007		50 515	5 157	13 355	17 062	7 753
1878		254 550	85 952	118 789	18 758		51 231	5 007	10 919	16 077	6 487
1879		264 038	65 461	127 307	21 198	239 406	53 465	5 700	16 889	18 021	7 524
1880		286 762	72 688	154 664	23 796	253 476	64 942	5 861	19 233	22 396	9 132
1881		259 576	59 038	129 776	21 068	231 821	61 530	5 921	18 705	22 891	9 582
1882		256 197	58 344	132 937	20 959	237 840	56 579	4 978	18 451	21 533	9 104
1883		252 904	57 010	130 914	18 839	228 061	52 085	4 691	18 907	20 178	8 412
1884		245 083	52 573	132 896	17 886	243 861	48 904	4 413	20 262	19 226	8 405
1885		239 936	49 250	129 625	17 217	252 806	47 857	4 557	20 791	19 211	8 404
1886		245 057	48 090	136 239	17 059	261 439	47 194	4 202	22 716	18 853	9 229
1887	247 651	247 345	(6) 44 113	140 558	17 552	254 744	45 429	4 704	23 142	22 537	9 622
1888	257 667	264 935	(6)48 867	149 260	18 200	277 767	46 531	4 357	23 485	19 548	9 926
1889	267 188	271 279	(6)51 939	152 016	18 350	290 823	47 862	4 179	$25 \ 052$	20 193	10 696
1890	277 317	291 235	(6)64 385	141 272	5 308	281 873	54 422	2 872	26 382	20 215	9 882

(1) La notizia delle denuncie e querele sulle quali provvidero i Pretori riguarda i soli procedimenti per reati ritenuti di loro propria competenza e dei quali fu presentata a loro direttamente la denuncia o la querela.

1891 292 717 306 201 663 068 150 515 3 641 296 992 59 887 2 825 29 315 22 398 11 622

(2) Per gli anni 1875, 1876, 1877 e 1878 non sono compresi fra i procedimenti sui quali fu provveduto dagli Uffici del P. M. quelli per contravvenzione alle pene del confino, dell'esilio locale e della sorveglianza di P. S.

(3) Le cifre date in questa colonna riguardano le sentenze anzichè i procedimenti, e ciò per poter avere notizie comparabili per tutta la serie di anni dal 1879 al 1891.

(4) Le cifre delle Corti d'assise comprendono anche i procedimenti per opposizione a sentenza contumaciale, per opposizione di contumacia, per rinvio dalla Cassazione e per revisione, quantunque questi procedimenti, che sono in fondo tutti una rinnovazione di giudizio, costituiscano un duplicato, Ma essi, per gli anni dal 1875 al 1880, non si possono sceverare da quelli in primo grado e bisogna perciò tenerveli uniti anche negli anni successivi. Questi procedimenti sono però in piccolo numero ogni anno: 285 nel 1880; 273 nel 1881; 217 nel 1882; 238 nel 1883; 220 nel 1884; 312 nel 1885; 259 nel 1886; 333 nel 1887 331 nel 1888; 266 nel 1889, 168 nel 1890 e 105 nel 1891.

(5) La grande differenza tra il numero delle cause esaurite dalle Corti di cassazione nel 1875 e quello degli altri anni dipende dal fatto che la Corte di cassazione di Napoli definì in quell'anno con sentenza di rigetto 28,334 cause da lungo tempo giacenti, nelle quali il ricorso era evidentemente irregolare.

Con legge 6 dicembre 1888 la Corte di Cassazione di Roma fu dichiarata unica per la materia penale e furono soppresse le sezioni penali delle Corti di Cassazione di Torino, Firenze, Napoli e Palermo.

(6) Per gli anni 1887-1891 la notizia dei procedimenti nei quali gli autori dei reati rimasero ignoti è data non rispetto al numero totale dei procedimenti, come negli anni 1875-1886, ma rispetto ai soli procedimenti per i reati che furono ritenuti oggettivamente provati, esclusi quelli per fatti non costituenti reato.

COMPENDIO DEI DATI PRINCPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. IX.

											In	n p u
	pei	quali vi	fu istru	ttoria							pei	quali .
		gli Uffici uzione		eSezioni cusa		pres	so i Pr	etori)	р	resso i	Tribu
		,					condar	nati (4)			co	ondan
n i	con dichiara- zione di non farsi luogo a proce-	con rinvio a	con dichiara- zione di non farsi luogo a proce-	con rinvio a	pro-	alla reclus., alla deten- zione, al confino, o al- Parresto per più di 5 giorni, soli o con pene pecuniarie	alla multa o all' ammen- da	all'arresto fino a 5 giorni o all' ammenda non	Totale	pro-	alla reclus,, alla deten- zione o all'arresto per più di 5 giorni soli o con pene pecuniarie	multa o all'am- da superiore a 50
11	dimento	giudizio	dimento	giudizio		tlla reclus, zione, al cal cal cal cal cal cal cal cal cal	superiore a 50 lire	superiore a 50 lire			illa recl zione o più di con pen	
2	(1)		(2)		(3)	12 00 d					all a sign	alla men lire
1875	55 693	174 406	2 455	25 260	90 897	48 342	23 197	142 553 2	14 092	17 892	48 937	6 773
1876	58 208	162 783	2 346	23 421	86 345	41 806	18 313	122 763 1	82 882	19 804	45 506	5 825
1877	54 033	166 727	2 085	25 180	95 006	50 128	19 111	136 780 2	06 019	18 735	43 922	5 510
1878	62 042	178 962	2 221	28 198	89 341	46 318	16 529	124 625 1	87 472	23 671	41 203	4 586
1879	73 602	165 330	3 345	30 917	96 803	57 283	21 855	152 597 2	31 735	(6)	(⁶)	(6)
1880	78 458	174 245	2 869	36 067	102 956	68 785	24 129	169 121 2	62 035	(6)	(6)	(6)
1881	65 181	146 228	2 897	29 690	96 912	55 185	20 548	155 932 2	31 665	21 748	55 070	5 595
1882	64 933	151 689	2 329	27 521	102 444	53 581	23 253	158 974 2	35 808	18 984	51 149	5 535
1883	64 667	153 187	2 366	27 848	103 206	53 051	22 544	156 999 2	32 594	16 851	48 259	5 479
1884	64 082	159 266	2 341	27 474	93 535	59 594	25 247	170 089 2	54 930	16 937	46 184	4 299
1885	62 155	152 504	2 537	26 047	102 092	64 459	26 132	182 872 2	73 463	16 917	44 290	4 573
1886	64 939	167 237	2 404	27 410	111 586	60 318	26 583	193 909 2	80 810	17 078	42 969	4 134
1887	62 181	175 096	1 877	26 722	120 024	55 047	18 224	186 116 2	59 387	16 332	42 706	3 065
1888	63 950	186 590	2 052	28 934	134 694	59 852	16 354	206 440 2	82 646 (7)	15 792	43 980	3 420
1889	68 177	189 014	2 175	29 460	146 580	58 066	15 804	218 158 2	92 041	16 729	45 193	3 682
1890	79 962	186 255	1 086	8 748	186 864	87 989	35 246	147 378 2	70 613	22 882	55 064	4 802
1891	84 569	203 810	1 075	6 021	209 871	103 444	36 245	150 936 2	90 625	28 202	58 693	6 862

(1) Per gli anni 1875-1878 sono compresi fra gli imputati pei quali fu provveduto dagli Uffici di istruzione con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento anche quelli dimessi per incompetenza.
 (2) Per gli anni 1875-1878 sono compresi fra gli imputati pei quali fu provveduto dalle Se-

⁽²⁾ Per gli anni 1875–1878 sono compresi fra gli imputati pei quali fu provveduto dalle Sezioni d'accusa con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento anche quelli rinviati ad Autorità diverse dalla giudiziaria.

⁽³⁾ Per gli anni anteriori al 1884 non si ha notizia separata degli imputati dimessi per incompetenza che erano compresi fra i prosciolti; cosicche, per la maggior esattezza del confronto, si sono compresi fra questi ultimi anche per gli anni 1884–1891, nei quali si hanno distinti gli uni dagli altri. Essi furono 1,069 nel 1884, 1,154 nel 1885, 1,246 nel 1886, 1,370 nel 1887, 2,015 nel 1888, 2,225 nel 1889, 2,545 nel 1890 e 2,637 nel 1891.

(4) Nel classificare le pene inflitte sotto l'impero dell'antica e della vigente legislazione si sono

⁽⁴⁾ Nel classificare le pene inflitte sotto l'impero dell'antica e della vigente legislazione si sono seguiti i criteri fissati per la corrispondenza delle pene stesse nell'art. 20 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice penale. Veggansi le note (a) a pag. CXV (c) a pag. CXXXVII (b) a pag. CLIX e (e) a pag. IX nella Statistica giudiziaria penale per l'anno 1891. Si avverta che per le Corti d'assise fra i condannati all'ergastolo sono compresi per gli anni anteriori al 1890 i condannati ai lavori forzati a vita ed alla pena di morte, che del resto, dal 1876 in poi, fu sempre commutata in quella dei lavori forzati,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

tati										
vi fu g	iudizio									
nali pe	nali		presso le	Corti d'a	ussise (5)		i	n comples	so	
nati (4)				condan	nati (4)					
all' arresto fino a 5 giorni o all' ammen- da nou superiore a 50 lire	Totale	pro- sciolti	all' ergastolo	alla reclusione o alla detenzione per più di 5 anni	alla reclusione o alla detenzione fino a 5 anni e ad altre pene	Totale	pro- sciolti	condan- nati	Totale	Anni
5 486	61 196	2 358	570	4 541	2 127	7 238	111 147	282 526	393 673	1875
4 602	55 933	2 323	498	4 386	1 798	6 682	108 472	245 497	353 969	1876
4 390	53 822	2 068	590	4 461	1 676	6 727	115 809	266 568	382 377	1877
2 915	48 704	2 039	550	4 266	1 578	6 394	115 051	242 570	357 621	1878
(⁶)	(6)	2 366	536	4 791	1 782	7 109	(6)	(6)	(⁶)	1879
(6)	(6)	2 776	532	5 300	1 973	7 805	(6)	(6)	(⁶)	1880
5 579	66 244	2 680	604	44977	2 103	7 684	121 340	305 593	426 933	1881
4 825	61 509	2 163	456	3 986	1 623	6 065	123 591	303 382	426 973	1882
4 676	58 414	2 425	406	3 625	1 671	5 702	122 482	296 710	419 192	1883
4 685	55 168	2 222	350	3 388	1 573	5 311	111 625	315 409	427 034	1884
4 240	53 103	2 409	389	3 458	1 666	5 513	120 264	332 079	452 343	1885
4 551	51 654	2 112	364	3 076	1 490	4 930	129 530	337 394	466 924	1886
4 655	50 426	2 398	386	3 523	1 637	5 546	137 384	315 359	452 743	1887
4 969	52 369	2 075	320	3 486	1 560	5 366	150 546	340 381	490 927	1888
5 213	54 088	2 066	343	3 255	1 491	5 089	163 150	351 218	514 368	1889
2 206	(*) 62 080	1 564	102	1 638	1 485	3 225	208 765	335 918	544 683	1890
912	(8) 66 475	1 457	125	1 813	1 298	(9) 3 238	239 530	360 338	599 868	1891

⁽⁵⁾ Per le Corti d'assise sono compresi tanto gl'imputati giudicati in primo grado di giudizio (per rinvio delle Sezioni d'accusa e per citazione diretta), quanto quelli giudicati per rinvio dalla Corte di cassazione e per opposizione o purgazione di contumacia. Questa distinzione non è fatta nelle statistiche che dal 1883 in poi, ma anche per questi ultimi anni fu data notizia di tutti gli imputati giudicati complessivamente, affinchè i dati fossero paragonabili con quelli degli anni precede di.

precede di.

(6) Non si può dare alcuna notizia per il 1879 e per il 1880, perchè nelle statistiche di questi anni gli imputati giudicati dai Tribunali in primo grado sono riuniti con quelli giudicati in grado d'appello.

(7) Questo totale comprende 13 condannati dalle Preture del distretto della Corte d'appello di Firenze alla sola *riprensione giudiziale* per applicazione dell'art. 23 del Codice penale toscano ancora vigente nell'anno 1889.

(8) Compresi 7 imputati nel 1890 e 8 nel 1891 condannati al solo aumento della segregazione cellulare (art. 84 C. p.) ed un imputato nel 1890 condannato all'*ammonizione* a termini dellarticolo 50 del Codice penale sardo.

(9) Per il 1891 sono compresi 2 condannati ai quali fu aumentato il periodo della segregazione cellulare, perchè già condannati all'ergastolo.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. IX.

																Reati
	Contro la sicurezza	Vio- lenze, resi-		elitti di	Calun- nie, falsità in		lsitd in	con	rodi nei imerci elle	Delitti contro il buon	vo	micidii lontari	Lesio	oni (2)		nazioni urie (2)
	dello Stato	stenze e	h.,	bblici	giudizio	mo	nete		ustrie e	costume	e	oltre	denunciate	denunciate	denunciate	denunciate
n i	l'ordine	oltraggi all'	1	ficiali	simula- zioni	in	e atti	pre	elitti veduti	l'ordine delle	1	inten- zione	agli Uffici	in totale al P. M.	agli Uffici	in totale al P. M.
4nn	pubblico	Autorita	1		di reato			di	Cod.	famiglio	e	`	del P. M.	e ai Pretori	del P. M.	ai Pretori
2	(2)	(2)	1	(2)	(2)		(2)		(2)	(2)	4	(2)		I	1	1
1880	661	7 110	1	490	2 380	12	886	1	028	3 303	3 5	418	41 943		8 266	
1881	738	7 904	1	407	2 453	12	840	1	073	3 800) 4	858	43 110		8 998	
1882	763	8 033	3 1	296	2 520	13	760	1	126	3 784	4	645	45 140		9 094	
1883	998	8 76	3 1	384	2 510	14	302	1	183	3 799) 4	482	47 896		8 833	
1884	903	9 560	1	224	2 558	14	406	1	354	3 864	4 4	431	49 086		8 978	7 • •
1885	756	9 663	1	100	2 547	11	799	1	659	3 933	3 4	4 288	43 187		9 783	
1886	633	10 159	2 1	148	2 585	9	768	1	650	4 039	2 4	4 217	47 555		10 561	
1887	283	10 669	1	257	2 498	9	159	2	200	3 954	4 3	3 966	54 662	85 812	11 205	49 096
1888	200	10 669) 1	865	2 511	9	419	2	561	4 259	9 4	4 302	58 769	91 551	11 259	47 615
1889	578	10 20	1	828	2 788	9	473		508		3 4	4 000			12 392	50 502
1890	610	11 43	7 1	646			177	3	887		N.	3 628		73 695	17 355	61 299
1891	593	14 00'	7 1	966	3 377	9	746	3	763	5 368	8 3	944	38 454	78 081	19 534	65 727

	Reati giudicati dalle varie Magi									
Anni	Contro la sicurezza dello Stato e l'ordine pubblico	Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	Delitti di pubblici ufficiali	Calunnie, falsită in giudizio e simulazioni di reato	Falsità in monete e in atti	Frodi nei commerci e nelle industrie e delitti preveduti dal Cod. di comm.	Delitti contro il buon costune e l'ordine delle famiglie	Omicidii, volontari e oltre l'intenzione		
1880	249		570	845	1 447	480	1 794	3 326		
1881	176		652	807	1 161	431	1 882	3 217		
1882	228		645	741	1 169	461	1 966	2 871		
1883	275		403	754	1 206	412	1 963	2 693		
1884	337		374	758	1 025	571	2 034	2 572		
1885	252		414	689	1 145	561	1 824	2 616		
1886	195		349	612	1 360	630	1 796	2 572		
1887	133	10 517	415	592	1 452	838	1 773	2 974		
1888	116	9 923	486	598	1 429	1 063	1 902	2 736		
1889	268	9 817	474	675	1 561	1 351	1 895	2 611		
1890	168	9 231	592	722	1 489	1 483	2 200	2 236		
1891	154	11 853	437	874	1 319	1 574	2 029	2 098		

⁽¹⁾ Per gli anni 1880–1886 non si può dar notizia del numero dei reati denunciati complessivamente agli Uffici del P. M. e ai Pretori, perchè è solo a cominciare dal 1887 che i reati denunciati ai Pretori si hanno distinti secondo le varie specie.

(3) Si avverta che il totale dei reati segnati in questa colonna comprende tutti i reati denun-

⁽²⁾ Sui criteri seguiti per confrontare i reati classificati negli anni 1880-89 nelle statistiche secondo i Codici aboliti Sardo e Toscano coi reati classificati secondo il nuovo Codice, veggasi la nota (a) a pag. XXII e la pag. XXXVI e XXXVII della Statistica giudiziaria penale per l'anno 1891.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

denunciati (¹)											
Rapine,	Furti (2)		Truffe	Usurpa- zioni,	Altri delitti previsti dal Codice Penale (2)		Contravvenzioni e delitti previsti da leggi e regolamenti speciali (2)		Totale		
e ricatti	denunciati agli Uffici del P. M.	denunciati in totale al P. M e ai Pretori	ed altre frodi	danneg- giamenti, incendi, ecc.	denun- ciati agli Uf- fici del P. M.	denunciati in totale ossia agli Uffici del P. M.	denun- ciati agli Uf- sici del P. M.	denunciati in totale al P. M. ed ai Pretori	dei soli reati denunciati agli Ussici del P. M.	dei reati denunciati agli Uffici del P. M. ed ai Pretori	n n i
(2)	1		(3)	(2)		ed ai Pretori			1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	(3)	An
3 947	101 568		13 958	11 233	34 343		40 898		290 432		1880
3 121	76 756		12 471	12 269	34 725		38 006		264 529		1881
2 522	76 215		12 424	11 524	34 448		35 725		263 019		1882
2 221	72 054		12 141	10 447	33 133		36 130		260 276		1883
1 972	65 669		11 627	10 753	31 880		35 010		253 275		1884
1 975	65 368		11 936	10 534	32 158		32 157		242 841		1885
2 093	68 137		13 129	9 986	31 283		34 172		251 101		1886
1 932	64 736	89 774	12 275	11 942	29 162	41 272	33 639	168 870	253 539	526 300	1887
2 075	69 456	99 276	12 901	12 149	29 349	40 632	37 342	180 359	269 086	552 997	1888
1 924	75 520	104 966	14 041	12 194	29 217	39 756	39 663	195 932	276 160	571 524	1889
2 390	(4)105 492	(4)105 492	15 307	23 947	27 769	44 616	42 460	226 543	311 914	609 873	1890
2 543	(4)110 276	(4)110 276	16 607	22 891	37 208	59 100	39 977	231 489	330 254	651 242	1891

strature (Pretori, Tribunali e Corti d'as	sise))
---	-------	---

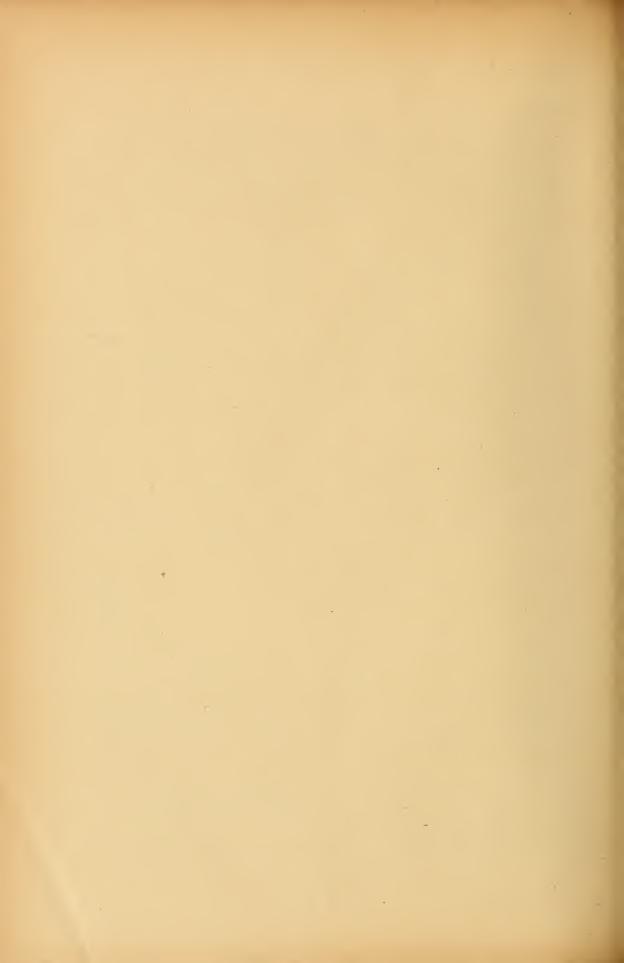
Lesioni	Diffamazioni e ingiurie	Rapine, estorsioni e ricatti	Furti	Truffe ed altre frodi	Usurpazioni, dan- neggiamenti, incendi, ecc.	Altri delitti previsti dal Cod. penale	Contravven- zioni e delitti previsti da leggi e regolamenti speciali	Totale	Anni
		1 212							1880
		961						• •	1881
		705							1882
		735						305 063	1883
64 160	33 250	663	43 736	34	550			337 261	1884
61 444	33 456	631	51 986	33	990		113 535	350 070	1885
65 357	37 576	526	54 859	35	338	\	121 758	371 882	1886
63 875	19 404	493	42 853	32	211	21 084	126 734	325 348	1887
68 449	20 717	539	47 597	32	341	19 861	140 078	347 835	1888
72 948	22 269	571	50 121	33	740	20 455	151 726	370 482	1889
54 941	42 661	778	49 907	7 534	13 473	25 467	191 171	404 053	1890
57 439	46 144	719	54 156	8 103	16 376	34 812	207 451	445 538	1891

ciati sia agli Uffici del P. M., sia ai Pretori e comprende quindi anche una parte dei reati denunciati ai Pretori che non è specificata nelle colonne ove i reati sono distinti secondo le varie specie.

⁽⁴⁾ A cagione delle mutazioni di competenza introdotte coll'attuazione del nuovo Codice penale, i
Pretori non sono più competenti a ricevere e ritenere le denuncie dei reati di furto, ciò spiega come
nel 1890 e nel 1891 siano identiche le cifre di queste due colonne.

(5) Le cifre degli anni dal 1883 al 1886 comprendona nache alcune categorie di reati che non
i retorno fur figurare in apposite colonne, per secondona deta potizio acceptata pelle estriitiche

⁽⁵⁾ Le cifre degli anni dal 1883 al 1886 comprendono anche alcune categorie di reati che non si poterono far figurare in apposite colonne, non essendone data notizia separata nelle statistiche giudiziarie. Ciò spiega la differenza che si nota tra questo totale e la somma delle cifre parziali.



CARCERI.

INDICE.

Osservazioni generali	306
Tav. I. — Movimento d'entrata e d'uscita dei detenuti nelle carceri giudiziarie dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891 »	314
Tav. II. — Movimento d'entrata e d'uscita dei detenuti negli stabili- menti penali dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891 »	318
Tav. III. — Movimento d'entrata e d'uscita dei minorenni ricoverati nei riformatorii governativi (già case di custodia) dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891	322
Tav. IV. — Movimento d'entrata e d'uscita dei minorenni ricoverati nei riformatorii privati (pii istituti) dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891 »	324
Tav. V. — Movimento d'entrata e d'uscita dei domiciliati coatti, ripartiti per colonie, dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891 »	326
TAV. VI. — Notizie varie relative al periodo dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891	327
Tav. VII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti	342
$Fo extcolor{l}$	
Statis ica delle carceri. — Pubblicazione annuale del Ministero dell'int (Direzione generale delle carceri) (1867-1882).	erno
Relazione del direttore generale e degli ispettori delle carceri per gli anni 1876 — Pubblicazione del Ministero dell'interno (id.), 1884.	8-83.

* Prospetti statistici delle carceri per il periodo dal 1º luglio 1884 al 30 giugno

Le notizie posteriori al 1886 furono comunicate dalla Direzione generale delle

1886. Id. (id.), 1888.

carceri.

CARCERI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

UMERO dei luoghi di detenzione o di pena. — Al 30 giugno 1891 esistevano nel Regno 1,871 carceri od altri luoghi di pena, nei quali erano raccolti 68,239 detenuti (1), e precisamente (tavole I a V):

Carceri giudiziarie }	circondariali e loro succursali	184
(mandamentali»	1 545
(antichi bagni e loro diramazioni	33
Stabilimenti penali }	antichi bagni e loro diramazioni	51
1	per femmine »	7
(riformatorii governativi (già case di custodia)	7
Stabilimenti di correzione	di custodia)) per femmine »	1
per i minorenni		15
,	per femmine »	20
	Totale N.	ı 863
•		
Colonie di coatti (per masc	hi)	8
	Totale dei luoghi di detenzione o di pena N.	T Qm T
	Totale aet inogni al aetenzione o al pena IN.	10/1

Gli stabilimenti penali possono contenere normalmente 34,575 individui (vedasi la tavola II). Il numero medio giornaliero dei detenuti fu, dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891, di 30,592. Questi stabilimenti contenevano: 1,935 celle per la segregazione diurna e notturna, e 2,748 celle per la segregazione solamente notturna; e si avevano 29,692 posti nelle camere a comunanza.

I fabbricati furono utilizzati, nei limiti del possibile, per l'attuazione del nuovo Codice penale.

⁽¹⁾ Vedasi il Compendio dei dati principali a pag. 342 e seg. Non sono compresi in questa cifra 93 detenuti delle carceri giudiziarie (89 maschi e 4 femmine), che si trovavano negli ospedali e nei manicomi.

Per gli stabilimenti di correzione dei minorenni (vedansi le tav. III e IV) si hanno queste cifre:

P.4	Numero dei	ricoverati
Riformatorii governativi	che possono esservi contenuti	medio giornaliero
Per maschi	1 142	1 008
Per femmine	100	55
Totale	I 242	1 063

	Numero dei ricoverati		Numero	Numero	Numero delle celle			
Riformatorii privati	iformatorii privati che possono che esistevano destinate delle so		delle sale da lavoro	per segregazione continua	per segregazione notturna	per punizione		
Per maschi	(*) 257 0	2 343	111	162	1	73	126	
Per femmine	(*) 2519	2 000	164	113	11	31	23	
Totale	5 089	4 343	275	275	12	104	149	

Popolazione delle carceri. — Il numero dei detenuti nelle carceri, compresi quelli degli stabilimenti di correzione e i domiciliati coatti, da 76,066 quanti erano alla fine del 1871 era salito a 80,792 al 31 dicembre 1879; ed era disceso a 65,097 al 30 giugno 1890, per risalire a 68,239 al 30 giugno 1891.

Concorsero a produrre la diminuzione dei detenuti da 81,000 a 65,000, l'aumentata rapidità dei giudizi, coll'uso della citazione diretta e direttissima; l'estensione data all'istituto della libertà provvisoria; la più frequente applicazione delle pene pecunarie; il riordinamento della pubblica sicurezza, per cui fu migliorato il servizio della polizia giudiziaria. La differenza tra il 1890 e 1891 devesi cercare nell'applicazione del nuovo Codice.

Alcune rapide oscillazioni, che si avvertono nella serie delle cifre dal 1871 al 1888, si spiegano ricordando certi fatti, quali ad esempio, nel 1876, l'applicazione della legge del 30 giugno sulla libertà provvisoria e l'amnistia del 2 ottobre dell'anno stesso; nel 1878, l'amnistia data il 17 gennaio da Re Umberto, assunto al trono (1).

^(*) Posti a disposizione dello Stato. I posti effettivi sono: 3,120 per maschi; 3,480 per femmine.

(1) In conseguenza dei due primi fatti citati avvenne una diminuzione di circa 5,000 detenuti

nel 1876; e in seguito all'amnistia del 1878; il numero dei condannati nelle carceri giudiziarie si ridusse da 17,368 nel 1877 a 13,818 nel 1878; ma gli uffici di pubblica sicurezza e i tribunali dovettero subito appresso rimettere in carcere fra i giudicabili e far passare tra i condannati un numero di detenuti maggiore del consueto, cosicchè alla fine del 1879 i primi erano cresciuti a 23,261 e i secondi erano ritornati ad una cifra assai vicina a quella del 1877, e precisamente a 16,793. In complesso si avverti una diminuzione di soli 3,000 detenuti alla fine dell'anno 1878, in confronto alla situazione dell'anno precedente.

Diamo la situazione numerica dei detenuti nelle varie carceri o stabilimenti di pena, e dei coatti nelle colonie al 30 giugno 1891:

		Numero dei detenuti							
Ç	Totale	nelle	carceri giudi	ziarie	negli stabilimenti penali		negli stabilimenti di correzione		ei domici-
Sesso	generale	Giudicabili	Condannati	Transitanti a disposizione della P. S.	Antich i bagni	Case di pena	Riformatorî governativi	Riformatorî privati	Numero dei liati coatti
		'		,		•			
Maschi	62 412	10 384	15 754	920	13 968	15 067	1 016	2 343	2 960
Femmine	5 827	841	1 499	47		1 384	56	2 000	
Totale	68 239	11 225	17 253	967	13 968	16 451	1 072	4 343	2 960

La maggiore diminuzione si ebbe nel numero dei detenuti delle carceri giudiziarie: da 46,377 nel 1871 a 26,151 nel 1890, e ciò, oltre alla maggior celerità, già avvertita dei giudizi penali, perchè, aprendosi via via ed ampliandosi le case di pena, vengono trasferiti in esse una parte dei detenuti che per difetto di locali avrebbero scontata la pena nelle carceri giudiziarie. Nel 1891 vi fu aumento essendo risaliti i detenuti nelle carceri giudiziarie a 29,455.

Quanto alla sistemazione degli stabilimenti penali, vi fanno ostacolo diverse circostanze, quali le difficoltà finanziarie, il non essere ancora stabilite le modificazioni da introdursi nella circoscrizione giudiziaria, e il maggior sviluppo dato ai lavori all'aperto.

Negli stabilimenti di correzione la situazione nel 1891 è di poco diminuita di fronte agli anni precedenti.

I domiciliati coatti, che dal 1881 al 1884 erano stati molto al di sotto dei 2000, al 30 giugno 1891 erano saliti a 2,960.

Movimento di entrata e di uscita dei detenuti. — Lo specchio che segue dà il numero degli individui entrati nelle carceri giudiziarie, negli stabilimenti penali, negli stabilimenti di correzione dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891; indica inoltre il numero degli inviati a domicilio coatto durante lo stesso periodo di dodici mesi. Mostra poi, per gli stabilimenti penali, come si ridusse a piccola cifra la liquidazione dell'assegnazione dei condannati in base ai vecchi Codici e quale fu l'assegnazione dei condannati in base al Codice nuovo.

⁽¹⁾ Vedasi la nota a pag. 306.

				Numer	o degli ind	lividui	entrati			do-		
	nelle .		negli stabili- mii penali (per ordinanza di autorità competente o per correzione paterna)					(per ordinanza di autorità competente o per correzione paterna)				
Sesso	carceri giu- diziarie	assegn	assegnazione) Riformatorii governativi			Riforn	n atorii privo	ati	inviati			
	(dallo stato di libertà)	in base ai vecchi Codici	in base al nuovo Codice	per sentenza o ordinanza di autorità competente	per correzione paterna	Totale	per sentenza o ordinanza di autorità competente	per correzione paterna	Totale	Individui micilio		
				·					'			
Maschi	206 654	1 695	3 405	73	$25\overset{1}{4}$	327	287	192	479	1 153		
Femmine	36 269	119	291	6	11	17	127	316	443	77		
Totale	242 923	1814	3 696	79	265	344	414	508	922	1 153		

Riguardo al movimento d'uscita dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891, riassumiamo le notizie più importanti sul numero degli individui che lasciarono i luoghi di detenzione o di pena, e sui motivi che ne determinarono l'uscita.

	Maschi	Femmine	Totale
Carceri giudiziarie:	'	ŧ	ı
Per rilascio	50 420	6 021	56 441
Per espiazione di pena	147 524	29 724	177 248
Per grazia	571	34	605
Per passaggio negli stabilimenti penali	24 273	890	25 163
Per passaggio a domicilio coatto	5 924	.:	5 924

	Maschi	Femmine	Totale
Stabilimenti penali:			
Per fine di pena	3 505	203	3 708
Par grazia / concessa durante l'esercizio 1890-91.	195	11	206
Per grazia / concessa durante l'esercizio 1890-91	565	10	575
Per liberazione condizionale			

	Rifi	ormator vernativ	ii i	Rif	formator privati	ii
Stabilimenti di correzione per minorenni:	Maschi	Femm.	Tot.	Maschi	Femm.	Tot.
Per maggiore età	23	8	31	26	88	114
Per termine di pena	33	• •	33	54	$\begin{bmatrix} 6 \\ 3 \end{bmatrix}$	60
Per restituzione ai parenti	230 96	8	238 97	3 4 0 176	146 37	486 213

Colonie di coatti - Domiciliati coatti liberati: 590.

Evasioni. — Dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891 evasero 277 individui, e cioè:

	Maschi	Femmine	Totale
Dalle carceri giudiziarie	76	1	77
Dagli stabilimenti penali			13
Dagli stabilimenti di correzione { case di custodia riformatorii privati	7		7
riformatorii privati.	146-	2	148
Dalle colonie di coatti	32	••	32
Totale	274	3	277

La maggior parte delle evasioni avviene dai riformatorii privati, ove i giovanetti non hanno la coercizione carceraria e dove il servizio di sorveglianza lascia a desiderare; e dalle carceri mandamentali, affidate ai comuni.

Nello stesso periodo di tempo furono ricuperati 193 (1) evasi (192 maschi e 1 femmina), i quali secondo i luoghi di detenzione o di pena donde erano fuggiti si suddividono così:

4	*	Maschi	Femmine	Tota!e
Cargori aindiaissis	'	5.4	1	' I 55
Stabilimenti penali		54 6		6
Stabilimenti di corr	ezione riformatorii governativi riformatorii privati	6 126		6 126
	Totale	192	- I	193

Morti. — Dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891, cioè in un anno, morirono 1,344 detenuti, così ripartiti, a seconda dei vari luoghi di detenzione o di pena:

	Maschi	Femmine	Totale
Carceri giudiziarie	355 821 12 18	25 57 20	380 878 12 38 36
Totale	I 212	102	I 344

Movimento dei luoghi di pena rispetto alle condanne. — Siccome l'attuazione del nuovo Codice è il fatto culminante della statistica del 1890-91, sembra necessario dar luogo, a mo' d'illustrazione delle precedenti cifre, allo sviluppo som-

⁽¹⁾ Non compresi i coatti perchè per questi gli evasi ricuperati non sono distinti da quelli che provengono da altre colonie, o che sono ritornati dagli ospedali.

Carceri.

mario delle principali indicazioni del movimento dei luoghi di pena rispetto alle condanne:

Specie di pena		Esistenti al 1º luglio 1890		per asse dal 1º lu	rati gnazione iglio 1890 igno 1891	Rimasti al 30 giugno 1891	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	Lavori forzati a vita Ergastolo (Codice toscano)	4 292 85	154	36 2	2	3 578	135
1	Lavori forzati a tempo	10 728	328	54	1	10 227	253
Vecchi	Reclusione	8 453	481	135	9	6.852	434
Codici)	Casa di forza (Codice toscano) .	538	25			359	24
	Relegazione	1 174	37	30	4	985	35
	Carcere	3 580	189	1 405	100	3 135	186
	Custodia	242	36	30	3	257	32
(Ergastolo			77	5	77	5
Nuovo	Reclusione	118	4	2 503	185	2588	182
Codice	Detenzione	21	$\stackrel{\cdot}{}$ 2	825	101	828	98
Giudicabi	li (nei manicomi giudiziari)	67		3		63	
	Totale	29 298	1 256	5 100	410	29 03 5	1 384

Notizie varie. — La tavola VI contiene varie notizie sull'ordinamento penitenziario e sulla delinquenza. Queste ultime riguardano la classificazione dei reati per i quali i detenuti furono condannati, sia in base agli antichi Codici sia in base al nuovo, la specie e la durata delle pene che dovevano scontare, le qualità personali (regioni di nascita, età, filiazione legittima od illegittima pei minorenni) e la recidiva: esse valgono a completare e ad illustrare le notizie consimili fornite dalle statistiche giudiziarie.

Quanto all'ordinamento delle carceri si danno indicazioni sulle scuole, sulle biblioteche, sulle giornate di malattia, sugli effetti del regime penitenziario rispetto alla condotta morale, all'istruzione, alla salute, al peculio dei detenuti, sul lavoro dei condannati e sul conto economico dei vari luoghi di pena, cioè sul bilancio fra il costo del mantenimento dei detenuti e l'utile che il loro lavoro dà alla amministrazione carceraria.

Quanto al mantenimento dei detenuti, diamo le seguenti informazioni.

Il sistema degli appalti per provincia è seguito per le carceri giudiziarie, escludendone la fornitura degli oggetti di cancelleria, ecc., le spese di cura dei mentecatti ed il vitto delle guardie.

Per gli antichi bagni si provvede al mantenimento dei detenuti ed alle altre somministrazioni col sistema di appalti separati, escluse le forniture degli oggetti di vestiario, di casermaggio e del vitto per le guardie. Il servizio procede in economia quando l'Amministrazione non trova tornaconto a stipulare contratti per trattativa privata.

Tre sistemi sono seguiti per quanto concerne il mantenimento delle case di pena, cioè: appalto del mantenimento domestico in base alle giornate di presenza dei detenuti, appalto generale (mantenimento e lavoro), e sistema d'economia, quando gli appalti riescirebbero onerosi di fronte ai calcoli fatti. Sono però escluse dagli appalti le forniture di vestiario e casermaggio, il vitto delle guardie, le spese di mantenimento dei pazzi nei manicomi ed ospedali e le altre somministrazioni che possono aversi con l'opera dei condannati.

Il costo al netto (dedotto cioè l'utile del lavoro e altri introiti) del mantenimento dei detenuti dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891 nelle carceri giudiziarie, negli stabilimenti penali e nei riformatorii governativi, distinti secondo il sistema amministrativo col quale sono retti, è dato da queste cifre:

		Costo del mantenimento (al netto)		
	-	Stabilimenti	Totale Lire	Per ciascun individuo al giorno L. c. m.
Carceri giudi	ziarie j	appalto	5 843 801. 71 688 476. 91	0, 62, 76 0, 60, 95
Stabilimenti penali	antichi bagni case penali	appalto parziale	1 359 448, 93 492 990, 36 149 666, 33 2 311 974, 34 5 793, 67	0. 33. 63 0. 44. 18 0. 80. 89 0. 51. 75 0. 59. 13
Riformatorî g		economia uomini donne economia maschi appalto generale femmine	523 769. 25 136 389. 32 298 683. 79 16 229. 60	0. 49. 07 0. 48. 40 0. 81. 20 0. 80. 00

Sono degni di nota i migliori risultati del sistema degli appalti limitati al solo mantenimento (vitto e combustibile), provvedendo in economia al rimanente e specialmente al vestiario e ai mobili con l'opera dei condannati, di fronte all'alto costo dei condannati mantenuti col sistema dell'appalto generale, ormai limitato ad una parte soltanto degli stabilimenti femminili in vista di altri compensi sulle spese generali di personale e sull'ordinamento disciplinare.

Nei riformatorii privati il costo medio individuale dei detenuti fu di 0,81.02 pei maschi e di 0,80.10 per le femmine, e nelle colonie di coatti di 0,68.70

Nella seguente tabella è confrontato il numero delle giornate di lavoro dei detenuti, con quello delle giornate di presenza, ed è indicato l'utile ricavato dal

lavoro eseguito negli stabilimenti penali e correzionali amministrati dallo Stato dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891:

		Num	iero delle gio	rnate	Utile del 1	lavoro
Luo	ghi di detenzione		di le	avoro		per ogni
	2 · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	di presenza	Cifre	su 100 giornate di presenza	Totale	giornata di lavoro
			eyettive	di presenza	Lire	L. c. m.
			3			
0 1 111	(antichi bagni (1)	5 156 205	2 490 639	48	1 285 663. 29	0.51.62
penali penali	antichi bagni (1) case di pena uomini (2) donne	5 534 400	3 127 482	57	1 179 177. 80	0.37.70
	donne	475 363	306 508	64	42 266. 95	0. 13. 79
Difarmatorii (governativi { maschi . femmine .	367 857	239 712	65	7 395. 86	0.03.09
Knormatorn g	femmine.	20 287	15 426	76		

A spiegare la differenza fra il numero delle giornate di presenza e quello delle giornate di lavoro, giova ricordare che non tutti i detenuti si trovano in condizione di poter lavorare, che molti stabilimenti sono in località eccentriche e in isole quasi deserte, e che nel numero totale delle giornate di presenza si comprendono, naturalmente, anche quelle di infermeria, di segregazione e di punizione, quelle degli invalidi e cronici. Il maggior numero di giornate è dato dalle donne e dai minorenni. Per le prime è da osservare che le giornate di punizione sono assai rare, ed è più facile che non per gli uomini trovare qualche lavoro per esse e tale da poter occupare anche le vecchie e le convalescenti. Pei minorenni il lavoro ha scopo non solo economico, ma d'istruzione, ed è impartito con la maggiore estensione possibile.

L'utile medio giornaliero dato dal lavoro varia moltissimo. È minimo pei minorenni; piccolo per le donne; maggiore per gli uomini detenuti nelle case di pena, cioè di 38 centesimi, dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891, per ogni giornata di lavoro; più remunerativo ancora pei condannati negli antichi bagni (52 centesimi per giornata). La differenza fra l'utile dato dal lavoro dei detenuti nelle case di pena e quello dei condannati nei bagni, dipende dal fatto che i lavori agricoli, quelli destinati alle fortificazioni di terra e di mare, all'escavazione del minerale di ferro ed alle fonderie del metallo, ed i lavori murari, nei quali sono generalmente occupati gli antichi forzati sono più remuneratori delle manifatture che vengono esercitate nelle case di pena.

⁽¹⁾ Meno Gaeta (lavori forzati), giornate 73,546.

⁽²⁾ Più Gaeta (lavori forzati).

MOVIMENTO D'ENTRATA E D'USCITA DEI DETENUTI NELLE

T	Av. I.	11/1177		D L.										
		al 30	D 1			Entra	ti dal 1	° lug	lio 1890	al 3	30 g	iugn	0 1891	
			Deten	uti .		1	provenien	ti						
se	Provincie	carceri	l° lugi	lio	dall	o stat o d	li libertà		da altre ca		dog	00	Tota	le
Numero d'ordine		Numero delle giugno 1891	1890		di età mag (oltre i 2	giore	di età min (fino a 21		e ricupe dagli osp fuor delle ca	edali i	evas	ione	degli en	trati
Nume		Num	м.	F.	м. °	F.	м.	F.	м.	F.	М.	F.	м.	F.
1 2 3 4	Alessandria Cuneo	71 65 51 73	255 235 184 908	22 22 15 54	2 203 1 733 1 535 3 892	278 194 161 529	585 391 463 1 644	28 45 35 152	2 618 1 035 595 1 993	125 66 34 111	1 1 ···	• •	5 407 3 160 2 593 7 529	431 305 230 792
	Piemonte	260	1 582	113	9 3 6 3	1 162	-3 083	260	6 2 4 1	336	2	• •	18 689	1 758
1 - 2	Genova	42 11	646 106	43 8	4 273 859	395 52	1 107 130	22 15	3 054 832	165 44	2		8 436 1 821	582 111
	Liguria	53	752.	51	5 132	447	1 237	37	3 886	209	2		10 257	693
1 2 3 4 5 6 7 8	Bergamo	19 25 24 12 14 28 33 8	96 215 109 59 87 530 88 21	7 9 8 4 9 28 3 6	1 354 2 071 1 169 561 603 3 652 965 402	114 193 110 51 99 363 122 138	348 368 319 177 115 1 536 202 250	10 25 14 9 29 56 9	356 775 391 207 285 1 210 255 32	15 19 11 11 21 52 7 4	2 1 3		2 058 3 214 1 881 945 1 004 6 401 1 422 684	139 237 135 71 149 471 138 205
	Lombardia	163	1 205	74	10 777	1 190	3 315	215	3 511	140	6		17 609	I 545
1 2 3 4 5 6 7 8	Belluno	9 8 9 11 17 9 12 13	67 166 80 126 162 297 166 130	11 18 8 25 33 41 17	782 1 726 650 1 619 2 015 2 842 1 671 1 137	269 287 173 409 927 690 321 202	501 442 330	76 46 23 248 275 106 69 82	300	41 15 14 64 50 48 17 39	1		1 195 2 452 949 2 585 2 824 3 873 2 301 1 828	386 348 210 721 1 252 844 407 323
	Veneto	88	1 194	164	12 442	3 278	3 026	925	2 537	288	2		18 007	4 491
1 2 3 4 5 6 7 8	Bologna Ferrara Forli Modena Parma Piacenza Ravenna Reggio nell'Emilia	17 9 12 21 18 17 11 18	221 124 144 133 120 62 72 59	15 15 11 4 11 5 9	2 308 1 215 1 022 861 803 582 1 172 655	116 68 162	152 152 111 196 179 116	29 21 12 10 30 7 16	153 547 258 299 911 219	77 27 12 10 21 45 17		1	0.70	520 218 171 141 167 120 195 152
	Emilia	123	935	75	8 618	1 303	1 519	158	5 438	223		ı	15 576	т 684
1 2 3 4 5 6 7 8	Lucca	11 4 10 14 14	64 353 39 163 100 137 92	25 3 11 9 3 15	3 389 468 1 685 730 955 867	315 45 26 95 84 158	984 50 131 97 4 246 235	35 10 10 13 25	2 311 193 2 3 064 3 200 7 315	36 26 64 18 11 34	3		6 684 711 4 880 1 027 1 516 2 020	383 69 329 123 112 212
	Toscana		978	72	9 2 4 4	1 12	8 1 962	111	7 407	209	5.	.1	18 613	I 445

ARCERI GIUDIZIARIE DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

-			lled	141	dal	to Inali	0 189	0 al 3	n n	iugno l	891							_
-	1		080		Jai	lugii						}				Deter	4i	
er ril	ascio	per espic		pe gra:		in altre co giudiz e ne ospedali	arceri iarie gli fuori	negl stabilim pena	i	a do- micilio coatto	Мот	rti	Evasi	Tota degli i		al 30 g	iugno	d'ordine
						delle co	irceri									1		Numero
М.	F.	М.	F.	M	F.	М.	F.	М.	F.	М.	М.	F.	M.	М.	F.	М.	F.	Nu
085	72	1 356	236	28	1	2 765	123	91	4	2	5		2	5 334	436	328	17	1
999	97	1 099	120	1		990	78	57	2	2	10		1	3 159	297	236	30	2
596	53	$1\ 225$	137	8	2	631	37	74	6		3		2	2 539	235	238	10	3
399	220	3 498	475	32	• •	1 174	76	359	9	84	22	1	1	7 569	781	868	65	4
279	442	7 178	968	69	3	5 560	314	581	21	88	40	I	6	18 601	1 749	1 670	122	
	110	0.170	271	54	2	4 009	175	114	7	3	11		3	8 420	574	662	51	1
048 663	119 33	$\begin{array}{c c}2178\\382\end{array}$	26	1	1.	743	50	22	2	1	2			1814	111	113	8	2
000	30		20		• •													
711	152	2 560	297	55	2	4 752	225	136	9	4	13	• •	3	10 234	685	775	59	
355	39	1 359	78	1		290	19	22	1	2	3		1	2 033	137	121	9	1
382	34	2 058	180	9		730	18	43	1	3	6			3 231	233	198	13	2
459	29	949	93	5	1	417	12	29			1		5	1 865	135	125	8	3
111	11	611	49		1	197	8	_ 10		2	1			932	69	72	6	4
132	20	736	120	1		131	9	23	2			• •	1	1 024	151	67	$\frac{7}{42}$	5 6
963	69	3 699	317	18		1 331	64 7	159 8	7	62 1	2	• •	3	$6\ 237$ $1\ 334$	$\begin{array}{c} 457 \\ 134 \end{array}$	694	7	7
246 55	32 14	$\begin{array}{c} 807 \\ -562 \end{array}$	94 192	1	1	$\begin{vmatrix} 269 \\ 45 \end{vmatrix}$	1	6		1	1			668	207	37	4	8
703	248	10 781	1 123	35	3	3 410	138	300	11	70	14		11	17 324	1 5 2 3	1 490	96	
			- 1		,			, i								40	_	
125	33	903	307	1	• •	165	41	17	9	• •	2	• •	1	1214 2455	390 352	48 163	7 14	$\begin{vmatrix} 1 \\ 2 \end{vmatrix}$
426	29	1 624	$\frac{295}{152}$	1	• •	332 163	$\begin{array}{c} 25 \\ 14 \end{array}$	68	3 5	3	$\begin{vmatrix} 1\\2 \end{vmatrix}$	• •		959	208	70	10	3
206	37 37	$\begin{bmatrix} 620 \\ 2072 \end{bmatrix}$	629	1	• •	305	58	27		2	-	• •		2 613	724	98	22	4
505	92	2 020	1 094	8	1	257	45	34	11	15	1	1	1	2 841	1 244	145	41	5
584	67	2 632	735	3		591	38	65	6	1	2			3 878	846	292	39	6
313	30	1 626	364	1		283	10	74	7	9	1			2 307	411	160	13	7
189	11	1 264	254	4		329	42	51	7		3	• •		1 840	314	118	20	8
499	336	12 761	3 830	19	I	2 425	273	358	48	31	12	I	. 2	18 107	4 489	1 094	166	
779	99	1 808	335	67	1	753	37	1 965	40	143	3			5 518	512	351	23	1
402	63	846	122	1	1	215	21	35	15	13	1			1 513	222	131	11	2
304	34	866	127	1		419	11	115		14	2			1 721	172	144	10	3
234	35	703	96	10		248	8	51	2	6	3			1 255	141	108	4	4
236	27	804	116			243	20	21	. 1	10	1			1 318	164	100	14	
228	16	508	48	17		795	52	14	1	3	4		1	1 570	117	165	8	6
299	47	966	128			198	20	17	2	1 1	1 3	٠.	• •	1 485 976	197 151	94 62	7 6	
273	54	535	83		1	138	182	2 2 2 5	61		18	• •		15 356	1 676	1 155	83	
755	375	7 036	1 055	121	3	3 009	102	2 22)	01	191	10	• • •	1	1)))	1 570	11))		
230	30	628	80	2	٠.	221	12	7		3			1	1 092	122	84	13	
988	84	2 856	219			2 394	53	161	12	16	3	1		6 447	370	590	38	
138	13	349	39		2	191	17	10		19	1	• •	••	707	71	43	1 15	
537	20	1 261	235			654	17	2 104	53	232	1 1	• •	• •	4 798 1 018	325 126	109	15	
180 285	9 23	619 846	104 72	1 2		0.07	12 13	45 16	1	6		• •	• •	1 490	109	163	- 6	
246	28	796	153			000	39	52	1	2			3	1 980	221	132	6	
86	9	328	61			100	8	14			2			615	78	78		8
690	216	7 683	963			5 024		2 409		1	7	ı		18 147	1 422	1 4 4 4	95	

MOVIMENTO D'ENTRATA E D'USCITA DEI DETENUTI NELLI

Continua	la TAV.	1.
----------	---------	----

	30				Entra	ati dal	I" lug	lio 189	U al	30 (jiugi	no 1891	
	eri al	Deten			1	provenie	enti						
Provincie				dal	lo stato	di libertà	i			do	po	Tota	ale
		1890	0	età ma	ggiore.	età mi	inore	e ricup dagli os fuo	erati pedali ri	evas	rione	degli e	ntrati
	Num	м.	F.	м.	F.	M.	F.	M.	F.	м.	F.	М.	F.
Ancona	13	179	15 11	1 365	257 185	213 179	30	1 273 196	90			2 851	37 21
Macerata	15	83	10	954	197	153	13	234	13			1 341	22
Pesaro e Urbino	14	109	8	861	- 152	179			19		• •	1 363	19
Marche	5.5	469	44	4 183	791	724	92	2 026	132	•	••	6 933	101
Perugia - Umbria .	31	3 2 6	25	2 720	514	456	59	т 667	112	3	•••	4 846	68
Roma	53	1 784	111	10 077	1 403	1 954	156	15 558	196	6	• •	27 595	1 75
Aquila degli Abruzzi	32	353	28	4 243	1 139	861	375	1 153	55	• •		6 257	1 56
Campobasso													1 46 97
Teramo	17	169	21	1 633	353	343			16			2 205	43
Abruzzi e Molise.	105	1141	152	12 241	3 405	2 5 1 5	729	3 236	309	2		17 994	4 44
Avellino	34	525	52	3 443	1 328	819	241	1 541	190			5 803	1 75
Benevento (1)	20	271	31	1 962	560	342	138	1 505	89	1		3 810	78
Vanoli					0								1 52 3 07
Salerno	43	483	59	3 4 4 9	829	730			108	4		5 464	1 08
Campania	173	4 022	359	24 706	6 239	6 437	1 113	14 952	874	13	I	46 108	8 22
Bari delle Puglie	37	874	95	6 193	1 376	1 132	128	2 906			,.	10 231	1 71
											•		1 15 86
	108	1838	224	14 3 28	2814	2 406	305	7 362				24 096	3 72
					<u>.</u>								. 131
	9 1									1			1 00 95
Reggio di Calabria.	30	723	68	5 419	940	1 071	120	1 623		1		8 114	1 14
Calabrie	110	1 792	150	15 012	2 606	3 3 3 4	284	4 215	217	2		22 563	3 10
Caltanissetta	21	442	35	2 269	485	364	56			1		3 819	62
Catania	32	698	69	3 503	683	814		3 020	267			7 338	1 03
Girgenti	25	582	47	2 713	482	545 479	51 78	2 138		· · ·	• •		69 59
Palermo	30	1 506	86	5 192	565	874	45	3 150	130			9 216	74
Siracusa	22	278	40	1 736	400	261	54	1 477	138	٠,		3 474	59
Trapani	16	427	16	2 096	214	427	32		25	3	• •		27
Sicilia	171	4 43 I	358	20 374	3 241	3 757	405	13 896	908	9	••	38 036	4 55
Cagliari	58	695	37	3 635	440 214	556	47 19	1 702	105 32	5 1	• • •	5 898 2 873	59 26
						828	66			6			85
			1		1								
Regno (1 bis)	1 729	24 033 (2)	(2)	168 897	31 213	37 751	5 056	96 174	5 050	54	Ì	302 002	41 00
	Ancona. Ascoli Piceno Macerata Pesaro e Urbino. Marche Perugia - Umbria Roma. Aquila degli Abruzzi Campobasso Chieti Teramo Abruzzi e Molise. Avellino Benevento (1) Cașerta. Napoli Salerno. Campania Bari delle Puglie Foggia Lecce Puglie Potenza - Basilicata Catanzaro. Cosenza Reggio di Calabria Calabrie. Caltanissetta Catania, Girgenti Messina Palermo Siracusa Trapani Sicilia Cagliari Sassari Sardegna REGNO (1 bis)	Ancona	Provincie	Provincie	Provincie	Provincie	Provincie	Provincie	Provincie	Provincie	Provincie	Provincie	Provincie

⁽¹⁾ Manca il movimento del carcere mandamentale di Vitulano essendo sequestrati i registri dal l'autorità giudiziaria. Esistenti al 1º giorno dell'esercizio 16 maschi e una femmina. Rimasti alla fi 2 maschi e 0 femmine, i quali qui non figurano. (1 bis) Manca il movimento degli entrati e degli usci

ARCERI GIUDIZIARIE DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

	D 4
do- Morti Evasi degli usciti	Detenuti il 30 giugno 1891
M. M. F. M. M. F.	м. F.
69 1 2 783 377	247 15
1 1 1 335 214	141 15
2 1 1 308 214	116 19
1 2 1 374 199	98 6
73 4 1 6800 1004	602 55
13 6 3 4 708 679	464 31
2 27 073 1 720	2 3 0 6 1 4 6
5 6 219 1 524	391 73
3 9 2 5 589 1 470	472 52
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	312 61 186 9
1 3 1 2 188 444 9 19 3 17 774 4 400	1 361 195
$\begin{bmatrix} 8 & 7 & 1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 1 & 5 & 794 & 1 & 755 \\ 2 & 844 & 796 \end{bmatrix}$	534 56 $237 22$
$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	237 22 995 79
372 19 1 3 21 574 3 035	1 964 208
1 8 4 5 438 1 064	509 75
1 489 65 3 (4) 16 45 891 8 146	4 2 3 9 4 4 0
123 7 10 190 1 723	915 84
225 6 2 8 048 1 126	551 101
7 2 1 5 688 850	542 63
355 15 3 23 926 3 699	2 008 248
2 4 3 . 7 104 1 332	483 64
35 6 1 8 455 1 012	683 36
1 9 1 5 921 945	459 49
8 9 3 8 212 1 151	625 64
44 24 1 4 22 588 3 108	1 767 149
10 6 1 1 3 797 612	464 46
127 7 1 1 7 181 1 060	855 48
336 7 5 311 685	667 59
707 7 2 4 4 995 600	643 57
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	1 480 76 349 35
2 3 2 2 3 403 597 531 11 5 3 699 268	381 19
531 11 5 3 699 268 1 786 55 7 13 37 628 4 572	4 839 349
7 27 1 5 5 750 563 2 15 1 4 2 832 263	843 60 516 32
9 42 2 9 8 582 826	1 359 98
5 924 355 25 (4) 77 299 843 41 030	

el carcere di Vitulano (vedasi la nota n. 1). (2) Compresi gli esistenti nel carcere di Vitulano (Benerato): 16 maschi e 1 femenina. (3) Compresi 13 suicidi. (4) Compresa una femmina. (5) Comresi 2 maschi detenuti nel carcere di Vitulano (vedasi la nota n. 1).

MOVIMENTO D'ENTRATA E D'USCITA DEI DETENUTI NEGLI

		vano Dire-			Entra	iti da al 30	° giug	lugi	lio 18 891	90
		stessa		Pe assegno		tabili-	giudiziarie		ari	
Indicazione de	gli stabilimenti penali	Numero degli stabilimenti ove si trovano detenuti dipendenti dalla stessa Dire- zione al 30 giugno 1891	Detenuti al 1º luglio 1893	In base ai vecchi Codici	In base al nuovo Codice	Per traslocazione da altri stabili- menti penali	Ritornati dalle carceri giudi	Evasi ricuperati	Ritornati dagli ospizi sanitari	3
Case di pe	na per uomini.								-	
Pei condannati ai la- vori forzati a vita e a tempo (Cod. Albert.) (Alghero Ancona Brindlisi Cagliari Civitavecchia Favignana Finalborgo Gaeta (sani) (?) Nisida Orbetello (sani) Piombino Portoferraio Portolongone Pozzuoli Procida Roma (Regina Cœli) (4) Santo Stefano Ventotene	2 1 1 1 1 3 1 1 1 1 1 2 2 2 1 1 1 2 2 1 1 1 1	630 805 686 1 000 1 618 711 563 756 711 544 588 155 871 66	3 8		46 147 1 202 255 42 88 180 65 20 44 297 39 104 10 22	2 3 8 11 1 4 1 7 1 4 2		4 1 1 1	48 · 1 31 ·
	Colonie o case intermedie. Asinara	(5) 1 (7) 1 (8) 1 (8) 2 (9) 3	278 644 588 799 1 000	3 9 5		66 70 156 121 71 27	2 2 5	2 1		18
	Stabilimenti o sezioni per cronici.									
	Finalmarina (10)	(12) 1 1	18 14 	3	 	139 1 138 86	::	2		14 · · 2 30
Ergastolo e casa di forza (Codice p. To- scano) con sezione di	Volterra	1	26	9 2	222	28	1		1	••
reclusione (nuovo C.) Case di forza (Codice Toscano) e reclusione (nuovo Codice) Reclusione (Codice Albertino e nuovo Cod.).	Lucca	1 1 1 2 1 2 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	29 28 29 28 48 38 46 29 51 29	5 4 5 6 4 5 6 4 5 6 4 5 6 3 3 3 3 3 6 3 5	108 79 106 96 58 53 147 50 80	222 31 32 32 32 32 32 32 32 32 32 32 32 32 32	18 11 18 11 18 18 18 18 18 18 18 18 18 1	3	6	

⁽¹⁾ Comprese 11 giornate di un aggregato provvisoriamente. (2) Chiuso il 17 gennaio 1891. (3) Un degli stabilimenti è di proprietà privata (Società metallurgica). (4) Sezione della casa di reclusione. (5) Pi vari locali provvisoriamente adibiti per dormitori. (6) Dipendente dalla Direzione delle case di reclusione delessandria (sezione provvisoria per la riduzione dello stabilimento a riformatorio). Aperto il 7 gennaio 189

STABILIMENTI PENALI DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

	Uso	iti da	d I	° lugl	io 189	0 al	30	gia	gno	189	91		-		ıuti	che	poss	ei dete ono e:	ssere	
		Per uzia	8)	nputa-	Tre	asloc	at i	enali	.3.	Iort	i			esenza	lei deten	bili	tenut menti	i negli	sta-	
Per fine, di pena	Concessa da S. M. il Re durante l'esercizio 1890-91	Concessa precedentemente comprese le amnistie ge- nerali	Per liberazione condizionale	Per evasione Perchè prosciolti dalla imputa- zione	In altri stabilimenti penali	Nelle carceri giudiziarie	In ospizi sanitari	Passati ad altre categorie penali	Per malattie comuni	Per cause accidentali	Per suicidio	Totale degli usciti	Detenuti al 30 giugno 1891	Numero delle giornate di presenza	Numero medio giornaliero dei detenuti	In segregazione diurna e notturna	In segregazione solamente notturna	A comunanza	Totale	Numero d'ordine
3 9 15 222 35 8 5 5 3 11 3 6 6 9 3 6 6	2 1 1 4 3 3 2 	73 4 5 1 23 13 10 20 15 13 24 2		i	155 1111 45 74 179 42 86 322 99 150 69 66 113 5 74 33 98	4 7 111 2 2 1 4 1 7 7 1 4 4 	3 1 1 6 4 8	31	15 28 10 6 25 9 266 3 111 211 6 6 9 37 3 31 · · · 2	1 2 2	1 1	97 178 91 210 328 152 143 331 174 211 108 132 200 24 179 36	649 779 602 1 040 1 561 702 539 809 590 480 535 609 173 830 43 43 234	235 796 280 505 238 277 379 136 (1) 574 508 256 433 197 280 51 828 300 595 235 051 185 527 201 721 217 473 62 360 303 622 22 413 83 892	646 769 653 1 039 1 574 703 540 258 824 644 508 553 596 171 832 61 1 230	120 12 4 270		530 788 560 1 028 1 640 720 600 800 765 839 550 578 236 850 80 70	650 800 560 1 028 1 640 720 600 800 765 839 550 578 240 850 80 340	1 2 3 4 5 6 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17
7 15 10 24 61	 1 2	43 43 4 23 95		3 1 5	39 15 126 93 349 151	1	 3 5	18	3 1 51 6 2 8	 1 	::	59 16 245 134 404 325	287 54 558 595 463 709	100 112 9 425 208 235 206 101 261 386 316 165	274 54 570 565 716 866		 70 	250 800 630 830 1 160	250 70 800 630 830 1 160	18 19 20 21 22 23
4 7 · · 10	12	1		2	24 120 1 1	4		30	18 4 4 36		1	69 143 8 88	266 (41) 1 132 468 405	83 355 21 718 27 731 169 106	228 59 135 463		310	300 120 500	300 120 500	25
15 8 43 63 63 43 62 43 62 42 42 86 40 31 54 36 65 78 49	2 1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	1 3 3 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5		1	999 344 24 44 24 78 30 18 69 4 22 55 66 64 14 63 33 156	3 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5	5		29 11 3 4 11 3		::	125 46 101 118 94 129 101 88 128 103 97 95 144 64 77 128 100	213 177 476 286 269 277 340 301 488 393 485 280 587 297 317 580	87 117 58 115 170 602 109 227 99 020 104 300 118 764 107 051 178 542 139 468 180 612 106 605 205 844 106 963 114 466 205 138	239 159 467 299 271 286 325 293 489 382 495 292 293 311 40	244 107 36 4 9 10 16 	464 8 313 500 		244 185 500 310 277 290 300 300 500 500 500	29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44

⁽⁷⁾ Più varie case coloniche. (8) Più alcune diramazioni provvisorie. (9) Mantellate, Monte Mario, Nomenana. (10) Dipendente dalla Direzione dello stabilimento penale di Finalborgo. (11) La massima parte dei cronici uscirono nel dicembre 1890. Non rimasero che i gravemente ammalati, uno dei quali vi era sempre al 30 giugno 1891. (12) Aperto il 7 dicembre 1890 (Port'Ercole). (13) Chiuso il 30 settembre 1890.

MOVIMENTO D'ENTRATA E D'USCITA DEI DETENUTI NEGLI

			ovano Dire-			Entr	ati da				1890	
			ove si trovano a stessa Dire-			er azione	abili-	ciarie		ıri	categoria	
Numero d'ordine	Indicazione de	egli stabilimenti penali	Numero degli stabilimenti o detenuti dipendenti dalla zione al 30 giugno 1891	Detenuti al lº luglio 1890	In base ai vecchi Codici	In base al nuovo Codice	Per traslocazione da altri stabili- menti penali	Ritornati dalle carceri giudiziarie	Evasi ricuperati	Ritornati dagli ospizi sanitari	Passati da una ad altra cate penale	Totale degli entrati
	Case di pe	na per uomini.	1									
47 48 49 50 51 52 53 54 55 56	Reclusione	Saliceta San Giuliano (Modena) (1) Spoleto Tempio Terracina Venezia Viterbo Avellino (2) Castelfranco (Emilia). Firenze Gaeta (5).	 1 1 1 1 1 1 1	 432 142 194 484 347 224 613 317	8 3 1 18 6 34 121 31 540	42 39 103 167 44 84 146	56 1 7 11 22 2 52	5 7 2 4 3 4 6				152 169 53 49 136 198 84 263 185
57 58 59 60 61 62 63 64	Carcere (vecchi Cod.). Detenzione (nuovo Codice)	Montesarchio Napoli-Sant'Eframo Narni Pesaro. Pozzuoli Saliceta San Giuliano Saluzzo Solmona Gavi.	1 1 1 1 1 1 1 1 1	223 338 151 219 351 220 340 342 66	48 83 57 48 35 62 109 233 25	47 43 71 37 91 157 63 34		5 5 2 2 2 5 2 9		·``1 ··· ··· ··· ···		592 98 174 99 160 205 68 181 280
66 67 68 69 70	Relegazione (Codice Albertino) e antiche leggi napolitane	Modena (4). Nisida. Ponza (Isole) (5). San Leo. Capraia	1 1 1 (E) 1	270 318 3 206 288	1 3 		2 46 76 143	2 1 10				5 50 76 153
71 72 73 74	e case intermedie (Reclusione, relegazione, carcero e custodia). Custodia per adulti. Case per incorreggibili	Gorgona. Isili (7). Pianosa. Reggio Emilia.	(6) 1 1	167 62 356 168	29	••	70 154 10	 1 1	::			72 155 40
75 76 77 78 79 80 81 82	(tutte le pene)	Fossombrone. Amelia Fossano Padova Senigallia Turi Ambrogiana (maniaci) Id. (mestieranti)	(8) (9) 1 1 1	165 249 113 95 159 180 (10) 216 4	· · 2 · · 1 3	 1 152 9	156 165 14 42 51 50 97	5 4 2 1 1 3 3			2 1 4	165 169 18 44 54 208 114
83 84	Manicomi giudiziari	Aversa (maniaci)	1	(13) 186 56	5	9	41	22			4	81
		Totale Uomini	84	29 298	1 695	3 405	4 375	275	6	16	387	10 159
	Case di pe	ena per donne.										
1 2 3 4 5 6 7	Tutte le pene	Firenze (Santa Verdiana)	1 1 1 1 1 1	35 261 120 135 273 202 230	2 27 9 12 31 5 33	5 28 60 25 97 25 51	 5 16 2 1	 1 1 1 1	::		 1 2 5 33	7 56 76 40 149 33 120
		Totale Donne	7	1 256	119	291	24	5		1	41	481
		TOTALE GENERALE	91	30 554	1 814	3 696	4 399	280	6	17	428	10 640

⁽¹⁾ Sezione aperta il 21 novembre 1890. (2) Sezione penale del carcere giudiziario, dal quale è completamente separata. (3) Nel dì 16 settembre 1890 incominciò la trasformazione dello stabilimento in casa pei condannati al carcere (antico Codice) e successivamente in detenzione. (4) Chiuso il 2 giugno 1891. (5) Residuo di relegati in base alle antiche leggi napolitane. (6) Oltre gli stabilimenti centrali, vi sono case coloniche ed altri fabbricati sparsi nei tenimenti. (7) Chiuso il 28 dicembre 1890. (8) Sezione del peni-

STABILIMENTI PENALI DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

64 3 94 5 1 9 176 425 157 106 430 450 4	Numero d'ordine
Concessa du se durante l'eser Concessa preconsprese le normire l'er liberazione l'er liberazione l'er liberazione l'er liberazione l'er chassone l'erché prosciù zione prosciù zione l'erché prosciù zione l'erché prosciù l'a segregazion l'a segregazion notturna l'a segregazion notturna l'a comunanza	2 47 60 48
$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	0 48
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	50 49 50 50 50 51 50 52 10 54 70 55 60 57 70 58 50 69 60 61 63 62 64 63 66 67 14 68 20 69 70 70 70 70 70 70 70
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	40 75 80 76 90 77 90 78 41 79 50 80 90 81 82 60 83
13 1 2 9 1 26 70 21 607 59 70	70 84
3 505 195 565 13 15 4 390 424 107 387 801 12 8 10 422 29 035 10 690 605 29 289 1 724 2 477 28 666 32	
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	28 1 80 2 00 3 40 4 00 5 00 6 60 7
203 11 10 24 5 2 41 57 353 1 384 475 363 1 303 211 271 1 026 1 3 708 206 575 13 15 4 414 429 109 428 858 12 810 775 30 419 11 165 968 30 592 1 935 2 748 29 692 34	1

tenziario per reclusione. (9) Sezione del penitenziario per reclusione. (10) Compresi 17 giudicabili e 4 militari per conto dell'amministrazione della guerra. (11) Compresi 12 giudicabili e un militare. (12) Pel mantenimento del fabbricato. (13) Compresi 46 giudicabili. (14) Compresi 48 giudicabili e 2 prosciolti pericolosi. (15) Non è il totale di questa colonna, ma il risultato della divisione delle giornate di presenza per 365, formante l'esatta media.

^{21 -} Annuario Statistico.

MOVIMENTO D'ENTRATA E D'USCITA DEI MINO

(GIÀ CASE DI CUSTODIA) DAL 1º LUGLIO

	Tav. III.									
		890	ı	Entrati	dal lº	luglio I	890 al	30 giu	gno 189	1
	Indicazione	uglio H	Per	assegna:	zione	altri	Rito	rnati		iti
Numero d'ordine	dei riformatorii	Ricoverati al 1º luglio 1890	Condannati	Ozio e vagabon- daggio	Corresione pa- terna	Proveninti da o istituti	dalle carceri giu- diziarie	dı ospizi sani- tari	Evasi ricuperati	Totale degli entrati
	Per maschi.	ī ·							•	
I	Bologna	170	9	5	32	(1) 32	7		• •	85
2	Napoli	221	14	27	37		2	••		80
3	Pisa	159		• •	79	43	5	3		130
4-6	Tivoli (²)	186		• •	50	109	9			168
7	Torino (Generala)	199	10	8	56	63	-12		6	155
	Totale	935	33	40	254	247	35	3	6	618
	Per femmine.			,						
I	Perugia	54	2	4	11	2				19

Totale generale . . . 989 35 44 265 249 35

6 637

⁽¹⁾ Compreso un passaggio di categoria. (2) Divisa in 3 stabilimenti: Centrale, industriale;

RENNI RICOVERATI NEI RIFORMATORII GOVERNATIVI 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

	Usciti dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891										1681	N	umero		
	1	sa di	i pa-		Т	rasloce	ıti			=	jiugno	pre-	dei	osso- tinei nti	
Per maggior età	Per fine di pena	Per grazia o revoca di ordinanza	Per restitutione ai parrenti	Per collocamento	in altri istituti	alle carceri giu-	agli ospizi sani- tari	Evasi	Morti	Totale degli usciti	Ricoverati al 30 giugno 1891	delle giornate di pre- senza	medio giornaliero ricoverati	dei ricoverati che posso- no essere contenuti nei singoli stabilimenti	Numero d'ordine
15	7		52	5	8	34		•••	3	124	131	57 871	159	170	I
4	15		65	2	3	16	• •		4	109	192	77 310	212	250	2
		• •	25	1	21	6	3		2	58	231	75 652	207	232	, 3
1			88		1	11		• •	1	102	252	80 381	220	260	4-6
3	11	1		88	22	9	1	7	2	144	210	76 643	210	230	7
23	3 3	Ι	230	96	5 5	76	4	7	12	537	1 016	367 857	1 008	1 142	
									`						
8			8	I					**	17	56	20 287	55	100	I
31	33	1	238	97	55	76	4	7	12	554	1 072	388 144	1 063	1 242	

MOVIMENTO D'ENTRATA E D'USCITA DEI MINORENNI

DAL 1º LUGLIO 1890

Tav. IV.					D	AL C	LUG	LIO	890
·	0	Ent	rati d	al I° Iu	ıgllo 1	90 ai	30 gi	ugno I	891
	io 189	Per	assegna.	zione		Ritor	$\cdot nati$		
Indicazione dei riformatorii	Ricoverati al lº luglio 1890	Condannati	Ozio e vagabondag- daggio	Correzione paterna	altri istituti	dalle carceri giudi- giudiziarie	ospizi sanitari	Evasi ricuperati	Totale degli entrati
Num	Rico	Cono	Ozio	Corr	da o	dalle	da o	Evas	Tota
Per maschi.	1								
1 Ancona (Buon Pastore)	163		33		16	1	1	15	66
2 Ascoli (Principe di Napoli)	252			40	15	12	5	5	77
3 Assisi (Colonia di S. Pietro) (1) 4 Bagnolo San Vito presso Mantova (Campione) .	56 56		7 31	• •	6	1 3	3	$\begin{array}{c} 10 \\ 7 \end{array}$	18 50
5 Brescia (Derelitti)	153		9.1	24	• •			$\begin{array}{c} 14 \\ 2 \end{array}$	38
6 Catania (Ospizio di beneficenza)	129 19 0		24	46	9	1	1 16	3	27 75
8 Genova (Patronato) (2)	281 424	1	35	$\frac{\cdot \cdot}{22}$	29 155	11 4		19 28	$\frac{59}{246}$
12 Monteleone Calabro (Colonia agricola)	142		31			3		3	37
13 Padova (Istituto Camerini-Rossi) (3)	101			60	16		$\frac{9}{2}$	1 9	86 11
15 San Martino presso Palermo (Colonia)	292		45			7	9	6	67
16 Torino (Patronato)	71 171		9 28	• •	1 1	2		$\frac{4}{\cdot \cdot \cdot}$	$\begin{array}{c} 16 \\ 29 \end{array}$
18 Venezia (Istituto Coletti)	242		43		12	4			59
Totale	2 723	I	286	192	260	49	47	126	961
1									
Per femmine.									
1 Ancona (Fanciulle mendicanti)	29 237	• •	1	8 47	••			• •	9 47
3 Chieti (Istituto SS. Rosario)	40		1						- 1
4 Crema (Casa della Provvidenza)	23 27	• •	2	10 10	• •				$\begin{array}{c} 10 \\ 12 \end{array}$
6 Firenze (San Silvestro)	88				• •				
7 Galluzzo presso Firenze (Rifugio) 8 Lecce (Orfanotrofio Principe Umberto)	82 112		5	50					50 5
9 Mantova (Casa della Provvidenza)	27		1	2					3
10 Milano (Casa di Nazaret)	476 54		4	92					92 11
12 Monza (Buon Pastore)	50	••	1				6		7 15
13 Palermo (Artigianelli)	69		15 21	1	1		2		25
15 Piacenza (Buon Pastore)	21		1 29	6		• •			7 53
16 Roma (Buon Pastore)	78 114		29	21 8			3		8
18 Torino (Buon Pastore)	94 76	• •	12 23	45	••	2	4		63 23
20 Venezia (Casa di riabilitazione)	123	•	11	9					20
Totale	1 869		127	316	I	2	15		461
Totale generale	4 592	1	413	508	261	51	62	126	1 422

⁽¹⁾ Chiusa il 12 febbraio 1891. (2) Chiuso il 18 maggio 1891. (3) Aperto il 2 luglio 1890. (4) Chiusa

RICOVERATI NEI RIFORMATORII PRIVATI (PII ISTITUTI) AL 30 GIUGNO 1891.

	.U	scit	i dal l	¹ lugli	io 189	0 al 3	0 git	igno	1891			168			N_i	umer	°O			
		di	pa-			Trasloc	cati					ougn	pos. rati	per		dell	e celle	per	ne	
per maggiore età	per termine di pena	per grazia o revoca ordinanza	per restituzione ai renti	per collocamento	in altri istituti	ai riformatori go- v. rnativi per cat- tiva condotta	alle carceri giudi-	agli ospizi sanitari	Evasi	Morti	Totale degli usciti	Ricoverati al 30 giugno 1891	dei minorenni che pos- sono essere ricoverati in ogni stabilimento	delle stanze destinate per dormitori	delle sale da lavoro	segregazione conti- nua	segre-azione not-	punizione	dei posti a disposizione dello Stato	Numero d'ordine
1 2 1	21 1 32		5 67 20 13 19 3 37 54 11 25 6 38 22 4 16	2 5 18 5 115 2 15 14	38 26 2 62 216 61 1 2 63 1 1 2	3 5	1 12 1 3 1 35 5 3 200 4 2 4	2 6 1 7 1 23 12 3 10 1 9	12 6 12 9 14 2 3 23 31 1 10 8 12	2 2 1 8 4 1	49 101 74 35 39 28 75 340 235 32 19 112 100 37 23 42	180 228 71 152 128 190 435 147 67 259 50 177 259	240 250 100 150 300 210 600 200 140 300 70 260 300	7 5 12 5 8 8 18 7 5 8 5	12 9 6 5 20 25 30 8 9 8 7 8 15		71	6 7 6 5 7 16 31 2 9 17 6 3 11	180 250 80 150 200 500 200 60 300 70 180 250	1 2 3 4 5 6 7 8 9-11 12 13 14 15 16 17 18
26	54	••	340	176	399	16	91	75	146		1 341		3 120	111	162	I	73	126	2 570	
	1		2 9 2 1 7 13 2 50 2 4 1 1 3 15 8 12 14	1 1 1 1 4				1 6 2 4 177		2 1 3 1 2 4 1 1 1 1 2 1 1 1 20	3 30 2 3 6 15 24 10 1 8 8 12 11 4 12 7 7 23 16 33 8 22 330	35 254 39 30 38 73 108 107 29 480 53 46 60 82 21 108 106 124 91 121	220	5 10 6 9 4 7 6 5 3 30 8 2 10 9 2 8 18 8 9	3 12 1 7 3 3 10 6 5 2 2 7 3 1 3 3 8 8 4 4 3 6 6 113	4 4 1 2	26 · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	11 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	40 300 40 70 40 120 150 40 500 60 60 100 40 220 200 80 124	1 .2 .3 .4 .5 .6 .6 .7 .8 .9 .10 .11 .12 .13 .14 .15 .16 .17 .18 .19 .20
114	60	3	486	213	407	16	94	92	148				6 600		275	19	104		5 089	
		1				10	72	J 44	110	30	2 0 1 1	7 0 20	,5 500	210	410	1 12	101	1 10	5 555	

il 20 gennaio 1891.

473

315

368 59

273 18

486

171

694

2 266

2 477

1 819

36

32

665

2 626

I 473

263

890

2 81I

Totale . . .

90

116

Ventotene

90

478

375

113

376

Ustica

MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI **DOMICILIATI COATTI**, RIPARTITI PER COLONIE, dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891.

Tav. V.															
	Esistenti	Entr	ati dal lº luglio al 30 giugno 1891	Entrati dal 1º Iuglio 1890 al 30 giugno 1891	063		Usciti d	Usciti dal 1º Iuglio 1890 al 30 giugno 1891	lio 1890		Rimasti	Rimasti al 30 giugno 1891	1681 out	Numero	0.0
Indicazione	a	Nuovi a	ammessi	Ritornati					Trasferiti		Erano	Erano		delle	media
delle colonie (¹)	l° luglio	inviati a domicilio coatto per la 1ª votta	inviati a domicilio coatto per la 2ª volta e più	co co co	Totale degli entrati	Prosciotti	Evasi	Morti	ospedali, carceri ed altre	Totale degli usciti	al domicilio coatto per la 1º volta	at domicilio coatto per la 2º volta e più	Totale	giornate di presenza	giorna- liera dei coatti
	_		_		-	-	-	-	-	_	-				
Favignana	230	54	6	108	171	49	:	9	114	169	181	51	232	79 085	217
Giglio $(^2)$	28	:	:	20	70		:	:	33	33	:	:	:	2 443	(4) 27
Ischia (³) · · · · ·	407	20	:	88	88	25	12	:	458	495	:	:	:	23 354 (4) 136	(4) 136
Lampedusa	281	88	86	101	287	22	ಸ	0.1	91	173	264	131	395	130 838	358
Lipari	484	276	20	261	557	66	10	13	569	391	532	118	650	225 105	617
Pantelleria	282	208	25	09	293	111	70	4	145	265	240	0.2	310	124 053	340
Ponza	281	99	18	366	450	40	:	:	333	373	284	74	358	124 571	341
Tremiti	326	33	72	41	146	61	:	10	85	151	260	61	321	109 844	301

(1) La colonia per le femmine fu abolita. (2) Chiusa il 30 settembre 1890. (3) Chiusa il 19 dicembre 1890. (4) Questa media non è fatta in base ai 36b giorni dell'anno, ma sul numero dei giorni nei quali la colonia rimase effettivamente aperta.

RELATIVE AL PERIODO DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

A. - Carceri giudiziarie.

Tav. VI.			
	Maschi	Femmine	Totale
Numero dei detenuti che frequentarono le scuole elementari annesse alle carceri circondariali e loro succursali.	5 343	75	5 418

B. — Stabilimenti penali.

N	Stabili	menti
Notizie varie	per uomini	per donne
1) Giornate di malattia	459 483	40 699
2) Istruzione:		
Biblioteche \ Volumi posseduti al 30 giugno 1891	15 786	308
Id. dati in lettura	17 480	334
Numero dei detenuti che frequentarono le scuole	5 238	458
3) Regioni di nascita dei detenuti esistenti al 30 giugno 1891:		
Piemonte	1 393	68
Liguria	318	14
Lombardia	1 304	31
Veneto	1 160	100
Emilia	1 595	4
Toscana	1 151	50
Marche	1 042	39
Umbria	739	3:
Roma	1 852	39
Abruzzi e Molise	2 145	15
Campania	4 264	250
Puglie	2 259	148
Basilicata	618	76
Calabrie	2 434	124
Sicilia	5 628	173
Sardegna	1 032	34
Colonia Eritrea	41	
Provincie italiane che non fanno parte del Regno	12	4
Repubblica di San Marino	7	'
Stati esteri	. 41	
Totale	29 035	1 384
4) Distinzione dei detenuti secondo che appartenevano alla popolazione urbana od alla rurale:		
Popolazione urbana	14 864	575
Id. rurale	14 171	809
Totale	29 035	ı 384

RELATIVE AL PERIODO DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

B. — Stabilimenti penali.

Continua la Tav. VI.

Y. A. T.	Stabili	imenti
Notizie varie	per uomini	per donne
5) Età dei detenuti esistenti al 30 giugno 1891:		T.
Fino a 21 anni compiuti	1 043	51
Oltre 21 a 30 id	8 676	302
Id. 30 a 40 id	9 228	481
Id. 40 a 50 id	5 864	298
Id. 50 a 60 , id	$\begin{array}{c} 3\ 045 \\ 1\ 179 \end{array}$	164 88
Totale	29 035	1 384
30 giugno 1891 :		
Contro la sicurezza interna dello Stato.	76	
Id. id. esterna id	8	
Id. la religione dello Stato ed altri culti	187	4
Id. la fede pubblica	858	52
Id. il commercio	129	1
Id. la sanità pubblica	15	1
Id. il commercio Id. la sanità pubblica Id. il buon costume Id. la pubblica tranquillità Id. l'ordine delle famiglie Id. le persone	652	40
된 Id. la pubblica tranquillità	860	5
Id. l'ordine delle famiglie	594	29
	$12\ 937 \\ 9\ 054$	761 200
Id. le proprietà	104	200
Delitti e contravvenzioni alla legge sulla stampa, non compresi	101	
superiormente		
Reati previsti da altre leggi speciali	5	
Contro la sicurezza dello Stato	••	
Id. le libertà politiche	1	
Id. la pubblica amministrazione	$\frac{34}{4}$	1
Id. la giustizia Id. l'ordine pubblico. Id. la fede pubblica . Id. la incolumità pubblica . Id. il buon costume e l'ordine delle famiglie Id. le persone	53	3
Id. la fede pubblica	135	11
g Id. la incolumità pubblica	15	
Id. il buon costume e l'ordine delle famiglie	189	24
\tilde{Z} Id. le persone	1 713	148
Id. la proprietà	1 332	95
Contravvenzioni e delitti colpiti da leggi speciali (condannati dopo l'attuazione del nuovo Codice).	17	3
Giudicabili ricoverati nei manicomi giudiziari, classificati tra le case	11	3
penali	63	
Totale	29 03 5	I 384
7) Pene che espiavano i detenuti esistenti al 30 giugno 1891:	290))	2) 0 4
-5 / Lavori forzati a vita	(1) 3 664	135
Lavori forzati a tempo	10 227	253
Reclusione	6 852	434
Casa di forza (Codice toscano)	359	24
Relegazione	985	35
Carcere	3 135	186
	$\begin{array}{c} 257 \\ 77 \end{array}$	32
Reclusione	2 588	182
Detenzione	828	98
O S (Ergastolo	63	
$Totale \; . \; . \; . \; .$	29 035	т 384

⁽¹⁾ Compresi 86 condannati all'ergastolo (antico Codice toscano).

RELATIVE AL PERIODO DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

B. — Stabilimenti penali.

Con	tinna	1a.	Tav.	VI.

			Stabilin	nenti	
	Notizie varie	per ue	omini	per	donne
	9	Antichi Codici	Nuovo Codice	Antichi Codici	Nuovo Codice
o) n	hungta della mana in ditta ai detanuti soietanti al 20 ain				1
5) D	Ourata delle pene inflitte ai detenuti esistenti al 30 giu- gno 1891 (¹):				
	Fino a 1 anno compiuto	16	25		10
	Oltre 1 a 3 anni compiuti	$\begin{array}{c} 2\ 294 \\ 2\ 987 \end{array}$	$1221 \\ 835$	$\frac{123}{142}$	129
	Id. 5 a 10 id.	6 836	733	389	40
	Id 10 2 15 id	3 915	217	115	10
	Id. 15 a 20 id	3 397	140	105	7
	Id. 20 a 24 id	1 211 1 159	93	37	
	Id. 24	3 664	152 77	53 135	13
	Totale				
e) D	etenuti al 30 giugno 1891 (1):	25 479	3 493	1 099	285
_	Condannati una sola volta	16 831	1 952	987	228
	Recidivi	8 648	1 541	112	57
	Totale	25 479	3 493	1 099	285
			77	. 1	P
			Uomi	nı	Donne
10)]	Notizie sul lavoro dei detenuti al 30 giugno 1891:		1	1	
	Agricoltori e manuali di campagna		1 (926	
	Addetti alle cave e fornaci			215	
	Muratori, scalpellini e manuali		. 2 2	291	
	Addetti ai lavori delle saline		.	720	• •
	Fornai e pastai		1.4	6 0 6 4 9	• •
	Fabbricanti di cornici e doratori in legno			l21	••
	Escavazione e fonderia di ferro			292	
	Tipografia, litografia e cartoleria		.]	146	
	Calzolai e sellai			994	
	Sarti, sarte e ricamatrici		1 2	255 58	429 358
	Lanificio			352	
- :	Lavorazione di canapa, cotone, ecc		3 (064	210
	Id. di paglia, spazzole, stuoie, ecc		1 4	198	46
	Arti diverse	rli serivani	9/	180 183	82 77
	Fabbri ferrai e stagnini		4 7	736	''
,	Tintori			9	
	Venditori ambulanti			1	
	Lavandaie Braccianti e casermieri		• •	9.4	50
	Cappellai			24	
	Senza lavoro ·				
	Per malattia		1.0	200	88
	Per punizione		1	399 354	3
	Per segregazione		6	886	4
	Per mancanza temporanea di lavoro			203	7
	Per mancanza assoluta di lavoro			790	35
	Totale		290	35	I 384

⁽¹⁾ Non compresi 63 giudicabili (uomini) detenuti nei manicomi giudiziari.

RELATIVE AL PERIODO DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

B) Stabilimenti penali.

Continua la Tav. VI.

Conto Governo.

Cave e fornaci

Muratori, ecc.

Escavazione e fonderia di ferro .

Tipografia, litografia, ecc. . . .

Sarti, sarte, ricamatrici, ecc. . .

Calzolai e sellai.

Agricoltori.

Fornai e pastai. . .

Falegnami. .

Numero delle giornate di lavoro	Mercedi integrali alla mano d'opera dei condannati	Attivo	Passivo	Bene f icio
	Lire	Lire	Lire	Lire

545 776.90

157 661, 38

316 139. 60

619 758, 05

769 710.64

799 807. 79

14 842, 84

104, 80

251.90

464 677. 06

12 686.43

142 071.87

255 422.74

478 900.97

688701.99

683 725.52

104.80

173.47

81 099, 84

2 156, 41

15 589.51

60 716 86

140 857.08

81 008, 65

116 082 27

78 .43

10) Notizie sul lavoro dei detenuti al 30 giugno 1891:

a) Stabilimenti penali riservati alla espiazione della pena dei lavori forzati.

144 331.02

6 642, 98

4 018.55

72 376 55

23 638, 15

103 004.67

105 720 10

64.15

173 187

6 473 1 4

57 °

18 687 1/2

3 692

83 175

127 606 1

139 483 3

Sarti, sarte, ricamatrici, ecc	139 483 3/4	105 720 10	799 807, 79	683 725, 52	116 082 27
Maglieria	3 612	1 288. 78	3 169, 65	$2\ 192.\ 92$	976.73
Lanificio	25 039	16 207. 30	129 330. 20	109 373. 97	19 956, 23
Lavorazione canapa, cotone, ecc.	129 792 3/4	84 878 58	776 710, 92	675 253 54	101 457, 38
Id. paglia, spazzole, ecc.	5 761	2 371, 90	6 577, 89	4 594, 33	1 983, 56
Fabbri ferrai, ecc	45 252 1/	40 206, 94		148 150, 73	36 279, 51
Arti diverse	8 017 1/2	4 143, 44		7 674 92	3 781 44
Totale	770 161 1/4	608 893. 11	4 335 729. 16	3 673 705. 26	662 023. 90
Servizi domestici	280 019 37,	164 453 10			
Totale	1050 181	773 346.21			
20000	10,0101	//))40.21			
Conto committenti.					
Agricoltori	153 263	151 426, 74	84 464, 01	3 082, 53	81 381, 48
Cave e fornaci	50 703	50 840, 54	. 28 754.52		28 754, 52
Muratori, ecc	521 243 1/4	536 120, 44	285 618, 14	856, 80	284 761, 34
Lavoranti alle saline	96 788	69 960, 27	35 139, 86	1 441, 98	33 697. 88
Fornai e pastai	2 896	3 280, 80	1 640, 40	·	1 640, 40
Falegnami	$52\ 455\ {}^{1}/_{2}$	49 861, 30	26 217, 12	1 072, 20	25 144, 92
Escavazione e fonderia di ferro.	58871 3/4	58 928, 04	31 890, 29	982, 26	30 908, 03
Calzolai e sellai	85 271	63 573. 79	39 281. 63	6 758, 61	32 523, 02
Sarti, sarte, ricamatrici, ecc	8 625 1/2	8 367. 59	4 199, 77		4 199 77
Maglieria	2 830	1 266, 52	673 26		673, 26
Lavorazione canapa, cotone, ecc.	138 930 1	57 687, 81	37 456 31	8 069, 17	29 387. 14
Id. paglia, spazzole, ecc.	$100\ 000$	11 917. 28	6 192, 04	37. 00	6 155, 04
Fabbri ferrai, ecc	51 208 3/4	54 793. 04	28 250, 65	431, 05	27 819 60
Arti diverse	26 805	21 440 85	13 668. 25	503 65	13 164 60
			15 005, 25	505 65	15 164 60
	1 351 361 1/4		623 446. 25	23 235.25	600 211.00
Servizi domestici	$.~~89~096~^{3}/_{4}$	55 348.85	23 428. 39		23 428, 39
Totale	1 440 458	1 194 813.86	646 874. 64	23 235. 25	623 639. 39
Giornate di lavoro e mercedi in		1		1	
complesso	2 400 620	T 068 760 07	Ranafaio a	iomalaccino	- 28 - 662 20
complesso	490 039	1 900 100, 07	Бенерило с	ompressioo .	205 005.29
Utile Negli stabilimenti pe	nali noi conder	nati ai lazari	fonzati notti ad	oconomia T	1 084 870 44
del lavoro	ian per congar	d.	od annal	to parziale »	001 002 85
uer rayorov ru.	I	u.	ad appan	to parziate »	201 200.00
	B_{c}	eneficio compl	essivo come so	pra L.:	1 285 663, 29

⁽¹⁾ Non comprese giornate 11 091 1 / $_4$ consunte dai detenuti nelle sezioni sani e cronici (lavori forzati) di Gaeta, e computate nel conto della sezione correzionale di detto stabilimento.

RELATIVE AL PERIODO DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

B. — Stabilimenti penali.

Continua la Tav. VI.

Numero delle giornate di lavoro	Mercedi integrali alla mano d'opera dei condannati	Attivo	Passivo	Bene fi cio
	Lire	Lire	Lire	Lire

10) Notizie sul lavoro dei detenuti al 30 giugno 1891:

b) Altri stabilimenti penali.

Conto Governo.					
Agricoltori	184 369 3/10	113 625, 65	530 848. 11	424 372.95	106 475, 16
Cave e fornaci			1 004.80	1 004. 80	
Fornai e pastai	8 191 1/2	7 038, 88	183 921.61	164 498. 28	19 423, 33
Falegnami	87 193 11/12	46 982.74	242 817. 00	199 223, 13	43 593, 87
Tipografia, litografia, ecc	7 870 1/2	7 758 27	38 267, 67	37 473, 23	794.44
Calzolai e sellai	$142\ 478\ ^{1}/_{3}$	66 603, 75	404 073, 35	322 927, 32	81 146, 03
Sarti, sarte, ecc	208 968	114 486. 39	1 053 693, 30	877 392, 41	176 300. 89
Maglieria	9 655	3 133. 19	14 321, 57	11 660, 09	2 661.48
Lanificio	68 233	33 139. 56	628 204. 30	605 516,91	22 687. 39
Lavorazione canapa, cotone, ecc.	309 791 3/4	105 966, 01	1 040 584, 22	905 671. 04	134 913.18
Id. paglia, spazzole, ecc.	36 387	13 432, 30	84 862, 80	73 859, 43	11 003.37
Fabbri meccanici e stagnini	$50\ 564^{17}/_{30}$	36 668.04	193 402, 30	156 060, 16	37 342, 14
Arti diverse	13 093	4 551, 56	46 119, 33	39 218, 94	6 900, 39
Totale	1 126 795 ¹³ / ₁₅	553 386 34	4 462 120. 36	3 818 878. 69	643 241.67
Servizi domestici	400 584 1/5	218 384, 28			
Totale generale	1 527 380 ¹ / ₅	771 770.62			
				- 1	
Riassunto delle lavorazioni					
nelle Case di pena per le femmine.					
Agricoltura	306	91. 80	361, 31	252, 43	108.88
Muratori (manuali)				٠,	
Sarte, ricamatrici, ecc	23 469	5 981.74	73 087, 67	62 784. 34	10 303, 33
Maglieria	10 856	2 320, 49	22 654. 39	20 227, 47	2 426, 92
Lavorazione canapa, cotone, ecc.	21 196	6 504, 90	68 318, 63	59 875. 97	8 442. 66
Arti diverse	12 380	3 829.60	15 640, 35	9 882, 54	5 757, 81
Totale	68 207	18 728. 53	180 062.35	153 022. 75	27 039. 60
Servizi domestici	11 971	3 885, 30			
Totale generale	80 178	22 613. 83			

RELATIVE AL PERIODO DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

B. — Stabilimenti penali.

Continua la Tav. VI.

Numero delle giornate di lavoro	Mercedi integrali alla mano d'opera dei condannati	Attivo	Passivo	Beneficio
	Lire	Lire	Lire	Lire

10) Notizie sul lavoro dei detenuti al 30 giugno 1891:

b) Altri stabilimenti penali.

Conto committenti.					
Agricoltori	644	489.95	594.18		594. 18
Muratori	165 123 10/12	163 132.73	117 106. 36	3 453, 82	113 652, 54
Fornai e pastai	6 998	5 986, 68	4 009.67		4 009.67
Falegnami	257 024	105 945.16	74 383.83	631, 66	73 752.17
Fabbricanti di cornici, doratori in legno	29 885 1/4	17 415. 49	12 236. 07	60.00	12 176. 07
Tipografia, litografia, ecc	29 10010/12	14 723. 98	9 534. 26	330. 07	9 204. 19
Calzolai e sellai	344 421 3/4	152 988. 19	124 670.00	9 720, 33	114 949. 67
Sarti, sarte, ecc	13 740 3/4	5 074. 65	4 429. 45	379.87	4 049, 58
Maglieria	1 472 3/4	25, 25	23.41		23, 41
Lanificio	69	50, 20	55.74		55.74
Lavorazione canapa, cotone, ecc.	260 837 3/4	78 834, 57	96 048, 95	46 145. 44	49 903, 51
Id. paglia, spazzole, ecc.	251 688 3/4	85 840, 21	62 317, 35	177. 31	62 140, 04
Fabbri meccanici e stagnini	88 895 1/3	58 031, 85	40 316, 13	671.48	39 644. 65
Arti diverse	25 432 3/10	15 221, 14	11 192. 97	218. 40	10 974. 57
Totale	I 475 334 ⁸ / ₁₀	703 760. 05	556 918. 37	61 788.38	495 129. 99
Servizi domestici	$123\ 742^{19}/_{30}$	65 960, 26	40 806, 14		40 806.14
Totale generale	1 599 076 ¹⁴ / ₁₅	769 720.31	597 724.51	61 788. 38	535 936. 13
Riassunto delle lavorazioni nelle Case di pena per le femmine.					
Muratori (manuali)	604	182, 20	153, 57	28.63	124. 94
Sarte, ricamatrici, ecc	19 372	8 803, 33	6 783. 16	863 38	5 919.78
Maglieria	45 864	8 399. 78	5 017. 60	10. 10	5 007. 50
Lavorazione canapa, cotone, ecc.	14 008	2 614, 48	2 629, 99	330.60	2 299, 39
Id. paglia, ecc	9 739	2 182, 46	1 875, 74		1 875. 74
Totale	89 587	22 182. 25	16 460. 06	1 232. 71	15 227.35
Servizi domestici	2 340	957.60			
Totale generale	91 927	23 139.85			

RELATIVE AL PERIODO DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891.

B. — Stabilimenti penali.

Continua la Tav. VI.

Numero

delle giornate di lavoro

Uomini Donne

c) Riassunto delle giornate di lavoro.

Case di pena in economia o per appalto parziale:		
Manifatture per conto Governo	$1\ 126\ 795^{13}/_{15}$	68 207, 00
Id. committenti	1 475 334 3/10	89 587, 00
Servizi domestici per conto Governo	400 584 1/5	11 971. 00
Id. committenti	123 742 19/30	2 340. 00
Lavoro dei relegati in Ponza (senza ingerenza dell'Amministrazione) .	1 025	· · ·
Case di pena in appalto generale:		
Manifatture		125 868, 00
Servizi domestici		8 535, 00
Totale delle giornate di lavoro conteggiate	3 127 482	306 508.00
Totale generale delle giornate di lavoro nelle case penali	3 116 390 3/4	306 508.00
Giornate di lavoro consunte nelle due sezioni di condannati ai lavori forzati del bagno di Gaeta, conteggiate nella sezione correzionale, come dal precedente prospetto a)	11 091 ¹ / ₄ 3 127 482	
Benefizio del layoro:		
Conto Governo L.	643 241, 67	27 039, 60
Id. committenti	535 936, 13	15 227, 35
	000 000, 10	10 221, 00
Totale L.	1 179 177. 80	42 266.95
Utile del lavoro dato dalle case di pena rette ad economia L.	288 526. 92	41 991. 94
Id. id. ad appalto parziale. »	849 844. 74	275, 01
Quota pagata dagli appaltatori allo Stato per servizi domestici »	40 806.14	
Totale come sopra L.	1 179 177.80	42 266.95
Totale generale L.	1 221 44	14. 75

B. — Stabilimenti penali.

Continua lo	Tav. VI.
-------------	----------

	1	
Notizie varie	Stabili	menti
	per uomini	per donne
11) Condizioni morali, intellettuali, sanitarie ed economiche dei detenuti al tempo della loro uscita per fine di pena o per grazia, confrontate con le condizioni constatate al momento della loro entrata nei luoghi di pena:		-
(buona	1 857	114
prima della condanna } mediocre	1 100	58
Condotta	1 308	52
all'uscita della stabilimas (buona	2 693	158
all'uscita dallo stabilimen- to penale.	857	56
cattiva	715	10
erano illetterati	2 326	185
/ all'entrata . sapevano leggere e scrivere	358	11
leggere, scrivere e conteggiare	1 490	28
Istruzione	91	
erano illetterati	1 765	113
all'uscita . sapevano leggere e scrivere	452	41
(leggere, scrivere e conteggiare	1 859	70
avevano un'istruzione superiore	189	
(buona	3 737	192
all'entrata mediocre	335	27
Salute) (cattiva	193	5
(buona	3 647	178
\ all'uscita \ mediocre	469	. 31
cattiva	149	15
(all'entrata) avevano peculio	1 610	102
Peculio) (non avevano peculio	2 655	122
all'uscita (avevano peculio	3 926	185
non avevano peculio	339	39
all'entrata ammontare complessivo del peculio	45 872.32	776.91
Ammontare del peculio	355 462. 35	7 669. 25
all'uscita . fino a 20 lire	1 460	81
detenuti che da 21 a 50 »	960	62
avevano da 51 » 100 »	508	24
oltre 100 lire	998	18

C. — Riformatorii governativi (già case di custodia).

Continua la Tav. VI.			
Notizie varie	Maschi	Femmine	Totale
Giornate di malattia	6 974	1 148	8 122
	0012	1140	0 122
Istruzione:			
(Numero dei volumi posseduti al 30 giugno 1891	1 914		1 914
Biblioteche Numero dei volumi dati in lettura durante il			
periodo considerato	6 747		6 747
Numero dei detenuti che frequentarono le scuole nel periodo.	1 552	73	1 625
Regioni di nascita dei detenuti esistenti al 30 giugno 1891:			
Piemonte	133	1	134
Liguria	66		66
Lombardia	148	1	149
Veneto	55	3	58
Emilia	58	3	61
Toscana	122	17	139
Marche	23	3	26
Umbria	14	19	33
Roma	98	2	100
Abruzzi e Molise	30	4	34
Campania	145	1	146
Puglie	24	1	25
Basilicata	8]	8
Calabrie	19	1	20
Sicilia	46		46
Sardegna	13		13
Stati esteri	14		14
Totale	1 016	56	1 072
			,
Età all'ingresso nelle case di custodia dei detenuti esistenti al 30 giugno 1891:	0		
Fino a 9 anni	11		11
Da 9 a 12	217	13	230
» 12 » 14	314	8	322
» 14 » 18	430	29	459
» 18 anni in su	44	6	50
Totale	1 016	56	1 072
·	1 010	,0	10/2
Origine dei detenuti esistenti al 30 giugno 1891 :			
Legittimi	925	48	973
Illegittimi	46	5	51
Esposti	45	3	48
Totale	1016	56	1 072
Tourte I	1010	,0	10/2

Continua la Tav. VI. — Riformatorii governativi (già case di custodia).

· ·			
Notizie varie	Maschi	Femmine	Totale
V T 0 1' 1 - 't' ' - ' - 100 - ' 4004 -		,	
i) I figli legittimi al 30 giugno 1891:			
Avevano padre e madre	500	23	523
Id. il solo padre	139	11	150
Id. la sola madre	192	7	199
Erano orfani di padre e di madre	94	7	101
Totale	925	48	973
) Causa della detenzione dei detenuti esistenti al 30 giugno 1891:			*
Condannati alla custodia	91	5	96
Ricovero forzato	127	13	140
Correzione paterna	798	38	836
Totale	1016	56	1 072
Reclusi al 30 giugno 1891:			
Per la prima volta	971	54	1 025
Altre volte	45	2	47
Totale	1016	56	1 072
Dr. and 100 channel 1001			
) Detenuti al 30 giugno 1891 provenienti:			
Dalle carceri	90	2	92
Dalla libertà o da rifugi privati	926	54	980
Totale	1 016	56	1 072
0) Condizione del lavoro e spesa di mantenimento dei detenuti:			
Arti e mestieri nei quali erano occupati i detenuti al 30 giugno 1891:			
Agricoltori e orticoltori	26		26
Muratori	1		1
Fabbri-ferrai (meccanici, fabbricanti di mobili in ferro, ecc.)	197	· · ·	197
Falegnami, stipettai e intagliatori	227		227
Calzolai e sellai	247		247
Sarti, cucitrici e ricamatrici	159	32	191
Lavoranti di maglia e arti diverse		21	21
Servizi domestici	12		12
Senza occupazione (per punizione, malattia, tenera età, da poco venuti)	147	3	150
	1 016	56.	1 072
Numero delle giornate di lavoro	239 712 1/2	15 426	255 13

C. — Riformatorii governativi (già case di custodia).

Continua la Tav. VI.			
Notizie varie	Maschi	Femmine	Totale
11) Condizioni sanitarie, intellettuali e morali dei ricoverati al tempo della loro uscita per maggiore età, restituzione ai parenti e collocamento, confrontate con le condizioni con- statate al momento della loro entrata nei luoghi di rico- vero forzato:			
(buona	343	13	356
all'entrata mediocre	34	4	38
cattiva	6		6
Salute (buona	337	14	351
all'uscita. mediocre	3 6	3	39
cattiva	10		10
, 3, , , , , , , , , , , , , , , , ,			
, illetterati	85	10	95
sapevano leggere	94	4	98
all'entrata sapevano leggere e scrivere	194	3	197
avevano maggiore istruzione	10		10
Istruzione	18	3	21
	53		1
all'uscita.		**	53
sapevano leggere e scrivere	296	14	310
avevano maggiore istruzione	16	••	16
$\left(egin{array}{ll} { m agricola.} & . & . \\ { m apprendisti} & . & . & . \end{array} ight)$	••		
(apprendisti	31		31
all'entrata industriale	••		
apprendisti	173		173
senza professione	179	17	196
Professione . / agricola } lavoranti	6		6
(apprendisti	6		6
all'uscita .) industriale	131		131
apprendisti	230	14	244
senza professione	10	3	13
(buona	30 6	7	313
Condotta durante la detenzione mediocre	65	6	71
cattiva	12	4	16

NOTIZIE VARIE RELATIVE AL PERIODO DAL 1º LUGLIO 1890 AL 30 GIUGNO 1891

A. B. C. — Carceri giudiziare, stabilimenti penali e riformatorii governativi — Conti economici. Continua la Tav. VI.

		Giornate	Passivo		Attivo			Costo inc	Costo individuale medio giornaliero
Specie degli stabilimenti	Sistema amministrativo col quale si ressero	che servirono di base al conto	Costo del mantenimento dei detenuti	Utile del lavoro (Lavorazioni a conto del Governo e committenti, e per scrvi- e per scrvi- appaltati)	Introiti d om estici diversi	Totale	Costo al netto	al lordo (Vcol. 4)	al lordo al netto (V. col. 4) (V. col. 8)
-	51	10		20	9	7	œ		9
		į		;	- ;	,	;	;	7
		e Z	Lire	Lire	Lire	Lure	Lire	r. C. M.	: :
A. — Carceri giudiziarie	Appalto (1)	9 311 101 1 129 647	6 059 708. 77 717 911. 84	83 503. 56	132 403. 50 25 301. 94	215 907.06 29 434.93	5 843 801. 71 688 476. 91	0,65,08	0, 62, 76
B. — Stabilimenti penali (an-che bagni penali)	Appalto parziale Economia	4 042 127 (a)1 115 870	2 484 919, 17 1 084 379, 44 738 787, 49 201 283, 85	1 084 379, 44 201 283, 85	41 090, 80 44 513, 28	41 090, 80 1 125 470 24 44 513, 28 245 797, 13	1 359 448. 93 492 990. 36	0, 61, 48	0, 33, 63
Case penali	Appalto generale (Donne). (*) 185 038 Appalto parziale (Uomini) (*)4 467 206 Id. (Donne). 9 799 Economia (Uomini) 1067 194 Id. (Donne) (*) 281 774	(4) 185 038 (5)4 467 206 9 799 1 067 194 (6) 281 774	149 666, 33 3 248 606, 43 6 068, 68 865 421, 54 180 284, 20	890 652.88 275 01 288 526.92 41 991.94	45 979, 21 53 125, 37 1 902, 44	936 632, 09 275, 01 341 652, 29 43 894, 38	149 666, 33 2 311 974, 34 5 793, 67 523 769, 25 136 389, 82	0, 80, 89 0, 72, 72 0, 61 93 0, 81, 09 0, 63, 98	0. 80. 89 0. 51. 75 0. 59. 13 0. 49. 07 0. 48. 40
C. — Riformatorii governativi	Economia (Maschi) Appalto generale (Femm.)	367 857	320 119. 58 16 229. 60	7 395.86	14 039, 93	21 435. 79	298 683. 79 0. 87. 02 16 229. 60 0. 80. 00	0.87.02 0.80.00	0.81.20

(3) Comprese 1,792 giornate di detenuti ransitanti (Cagliari per Castiadas) o ricoverati provvisoriamente negli stabilimenti penali. Queste giornate non figurano nel quadro del movimento. Non comprese 73,546 giornate consunte dai condannati già addetti ai bagni penali, perchè calcolate nel conto economico delle case (1) 57 provincie, in una delle quali per un semestre, ed in un'altra per 10 mesi. (2) 14 provincie, in una delle quali per un trimestre ed in un'altra per 2 mesi. (6) Comprese 702 (5) Comprese le 73.546 giornate dei condannati accennate alla nota n. 3. (4) Comprese 546 giornate consunte in manicomio. giornate consunte nei manicomi. penali.

D. — Riformatorii privati (istituti pii).

Continua la Tav. VI.	1 6	1	
Notizie varie	Maschi	Femmine	. Totale
	1	l l	
1) Condizione di lavoro e spesa di mantenimento dei ricoverati.	E	1 - 1	
Additional and the second of t			
Arti e mestieri nei quali erano occupati i ricoverati al 30 giu- gno 1891:			
Agricoltori	92		92
Muratori, scalpellini, marmisti	3		3
Incisori, scultori, intagliatori, intarsiatori, tornitori	47		47
Doratori, verniciatori, ecc	29		29
Tipografi, litografi, cartolai, legatori di libri	236		236
Armaiuoli, fabbri-ferrai, fonditori, ottonai	397		397
Lattonieri e stagnini	22		22
Falegnami, stipettai, sediari, fabbricanti di carrozze, spazzole e pennelli	485		485
Fabbricanti di strumenti musicali	17		17
Calzolai e sellai	386		386
Sarti, tappezzieri, cucitrici, ricamatrici, trinaie, fioriste	202	1 623	1 825
Lavoranti di canapa, cotone, ecc. (tessitrici e filatrici)	21	39	60
Id. di maglia (ferri semplici e a uncinetto)		150	150
Id. di giunchi, paglia, ecc	16		16
Arti e mestieri diversi	13		13
Panettieri, pastai, mugnai	21		21
Cocchieri, inservienti, stiratrici, lavandaie ed altri lavori do-			
mestici	2	144	146
Musicanti	44	••	44
Studenti	122	••	122
Senza occupazione (tenera età, salute, punizione, ecc.)	188	44	232
Totale	2 343	2 000	4 3 4 3
Numero delle giornate di lavoro	714 659	574 279	1 288 938
Costo medio giornaliero individuale dei detenuti	0.81.02	0.80.10	0.80.60

D. - Riformatorii privati (istituti pii).

Continua la Tav. VI.

Continua ta	iav. vi.				
	No	tizie varie	Maschi	Femmine	Totale
		•	l	1	1
tempo de parenti e	lla loro usci collocament momento de	ntellettuali e morali dei ricoverati al ta, per maggiore età, restituzione ai to, confrontate colle condizioni con- lla loro entrata nei luoghi di rico-			
,		(buona	473	190	663
	all'entrata	mediocre	24	58	82
Salute		cattiva	7	11	18
Sarute	1/	(buona	466	221	687
	all'uscita.	mediocre	23	33	56
		cattiva	, 15	5	20
		illetterati	190	123	313
	all'entrata	sapevano leggere	73	49	122
	an entrata	sapevano leggere e scrivere	222	81	303
Istruzione .		avevano maggiore istruzione	19	6	25
istruzione .)	illetterati	5	3	8
	all'uscita	sapevano leggere	16	19	35
	an uscita.	sapevano leggere e scrivere	411	188	599
		avevano maggiore istruzione	72	49	121
		agricola . lavoranti	1		1
		apprendisti	2		2
	all'entrata	industriale lavoranti	1	20	21
		apprendisti	178	87	265
Professione.		senza professione	322	152	474
Trolessione.	,	agricola . lavoranti	20		20
		apprendisti	47		47
	all'uscita.	industriale lavoranti	251	194	445
		apprendisti	160	57	, 217
	Ì	senza professione	26	8	34
03-41	(buona	430	188	618
Condotta dura tenzione.	nte la de-	mediocre	64	65	129
	(cattiva	10	6	16

⁽¹⁾ Non si poterono ottenere queste notizie per 54 minorenni usciti dal riformatorio di Genova e pei 38 usciti dal riformatorio di Perugia, ambedue chiusi durante l'esercizio. Mancano pure le notizie per le 21 femmine liberate dall'istituto di Galluzzo presso Firenze.

E. — Colonie di coatti.

Class	tinua	7 ~ 'T'	10.77	K 7 T

Notizie varie	Maschi
	00.004
Giornate di malattia	36 204
Regioni di nascita dei coatti esistenti al 30 giugno 1891:	
Piemonte	182
Liguria	55
Lombardia	291
Veneto	232
Emilia	258
Toscana	263
Marche	56
Umbria	22
Roma	266
Abruzzi e Molise	38
Campania	748
Puglie	80
Basilicata	10
Calabrie	82
Sicilia	326
Sardegna	51
Totale	2 960
	- ,
Condizione di lavoro e spesa di mantenimento dei coatti:	
Arti e mestieri esercitati dai coatti esistenti al 30 giugno 1891:	
	9.09
Agricoltori ed arti affini	308
Facchini	264
raccinini	41
Falagnami ad arti affini	36
Falegnami ed arti affini	110
Falegnami ed arti affini	
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc	4.1
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc	
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc. Calzolai. Sarti. Tessitori di canapa, cotone, ecc.	21
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc. Calzolai. Sarti. Tessitori di canapa, cotone, ecc. Lavoranti di stuoie, ecc.	21
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc. Calzolai. Sarti. Tessitori di canapa, cotone, ecc. Lavoranti di stuoie, ecc. Beccai	21 20
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc. Calzolai. Sarti Tessitori di canapa, cotone, ecc. Lavoranti di stuoie, ecc. Beccai Pescatori, marinai, barcaiuoli	21 20 4 4
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc. Calzolai. Sarti Tessitori di canapa, cotone, ecc. Lavoranti di stuoie, ecc. Beccai Pescatori, marinai, barcaiuoli Domestici, avventizi e mestieri diversi.	21 20 4 4 206
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc. Calzolai. Sarti Tessitori di canapa, cotone, ecc. Lavoranti di stuoie, ecc. Beccai Pescatori, marinai, barcaiuoli	21 20 4 4 206
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc. Calzolai. Sarti Tessitori di canapa, cotone, ecc. Lavoranti di stuoie, ecc. Beccai Pescatori, marinai, barcaiuoli Domestici, avventizi e mestieri diversi.	21 20 4 4 206 1 784
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc. Calzolai. Sarti. Tessitori di canapa, cotone, ecc. Lavoranti di stuoie, ecc. Beccai Pescatori, marinai, barcaiuoli Domestici, avventizi e mestieri diversi. Inoperosi per mancanza di lavoro od inabilità Totale	21 20 4 4 206 1 784
Falegnami ed arti affini Fabbri-ferrai, fonditori, ecc. Calzolai. Sarti Tessitori di canapa, cotone, ecc. Lavoranti di stuoie, ecc. Beccai Pescatori, marinai, barcaiuoli Domestici, avventizi e mestieri diversi. Inoperosi per mancanza di lavoro od inabilità	41 21 20 4 4 206 1 784 2 960

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Tav.	VII.
------	------

	Totale generale		Detenuti nelle carceri giudiziarie							
		ei detenut		Entrati dallo stato di libertà		Situazione				
n n i	Maschi e femmine riuniti	Maschi Femmi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale	Giudicabili (3)		Condannati	
2	riuniti						Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Situazione al 31 dicembre				1	1		Situazione al 31 dicembre			
1871	76 066	72 198	3 868	172 609	26 753	46 377	26 385	1 523	15 794	966
1872	76 336	72 085	4 251	165 866	28 242	44 803	25 607	1 651	14 680	1 075
1873	75 578	70 951	4 627	159 834	30 544	43 386	23 571	1 747	15 002	1 085
1874	78 793	73 717	5 076	174 587	33 260	44 748	23 948	1 754	15 890	1 326
1875	78 301	73 263	5 038	171 976	34 466	43 202	22.111	1 510	17 176	1 205
1876	(1)73 389	68 953	4 436	164 819	33 050	33 366	17 081	1 087	13 307	937
1877	78 391	73 384	5 007	161 353	33 186	38 132	18 186	1 290	16 217	1 151
1878	(2)75 280	70 291	4 989	151 509	30 425	36 257	19 614	1 277	12 808	1 010
1879	80 792	75 234	5 558	196 590	39 030	41 599	21 678	1 583	15 574	1 219
1880	80 149	74 389	5 760	224 125	45 800	41 133	18 117	1 310	18 928	1 435
1881	78 575	72 790	5 785	211 829	43 197	39 493	16 424	1 298	18 708	1 453
1882	77 340	71 591	5 749	204 013	42 515	37 605	15 691	1 193	17 734	1 312
1883	74 609	68 993	5 616	198 647	41 412	33 984	14 521	1 058	15 830	1 337
	Situazione al 30 giugno							Situazion	ne al 30 gi	iugno
1884 (1° sem.)	73 093	67 397	5 696	96 833	20 193	31 834	14 651	1 105	13 716	1 304
1884-85 (*)	70 369	64 823	5 546	197 210	37 299	30 123	13 189	1 076	13 546	1 222
1885-86 (*)	68 838	63 365	5 473	197 899	38 434	28 797	11 984	1 048	13 572	1 157
1886-87 (*)	66 658	61 350	5 308	200 192	36 498	27 196	11 302	866	13 100	1 162
1887-88	67 772	62 371	5 401	194 086	33 791	28 661	11 569	880	14 090	1 213
1888-89	67 602	62 344	5 258	210 652	32 174	27 539	11 849	854	13 062	1 149
1889-90 (*)	65 097	59 800	5 297	189 269	31 136	26 151	9 531	784	13 898	1 294
1890-91 (*)	68 239	62 412	5 827	206 654	36 269	29 445	10 384	841	15 754	1 499

^(*) Dal 1º luglio di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo. (1) La diminuzione di circa 5,000 detenuti, in confronto all'anno precedente, proviene dall'applicazione della legge del 30 giugno 1876 sulla libertà provvisoria, e dall'amnistia del 2 ottobre

dello stesso anno.

(2) La diminuzione di oltre 3,000 detenuti, in confronto all'anno precedente, fu la naturale conseguenza della Sovrana amnistia del 17 gennaio 1878, proclamata in occasione dell'assunzione al trono di S. M. Re Umberto I.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

		Detenuti negli stabilimenti penali											
		Entrati	per asse	gnazione		Si	tuazion	e					
Detenuti per al 1876) e disposizione	r debiti (fino tranfitanti a e della P. S.	Antichi bagni	Case	li pena	Totale	Antichi bagni	Cas	e di pe	n a	n i			
Maschi	Femmine	(Maschi)	Maschi	Femmine	generale	(Maschi)		Totale Maschi		.4 n			
)	Situazio	ne al 31 dio	embre					
1 484	225	1 259	4 012	212	26 119	15 309	10 810	10 146	664	1871			
1 562	228	1 530	4 154	305	27 647	15 813	11 834	11 067	767	1872			
1 687	294	1 378	3 578	267	27 882	15 859	12 023	11 190	833	1873			
1 504	326	1 738	4 137	257	28 910	16 124	12 786	11 974	812	1874			
947	253	1 869	3 795	355	29 852	16 698	13 154	12 135	1 019	1875			
728	226	1 733	4 002	302	30 672	17 197	13 475	12 416	1 059	1876			
1 006	282	1 290	3 733	277	30 790	17 320	13 470	12 449	1 021	1877			
1 267	281	1 484	4 599	283	30 063	17 260	12 803	11 805	998	1878			
1 344	201	1 723	3 632	283	30 997	17 576	13 421	12 334	1 087	1879			
1 047	296	1 630	3 648	322	31 405	17 716	- 13 689	12 510	1 179	1880			
1 335	275	1 446	4 077	261	32 021	17 729	14 292	13 109	1 183	1881			
1 421	254	1 397	3 867	383	32 538	17 715	14 823	13 524	1 299	1882			
1 071	167	1 118	4 650	249	33 238	17 342	15 896	14 595	1 301	1883			
						Situazi	one al 30 g	iugno					
862	196	584	2 446	147	33 657	17 217	16 440	15 110	1 330	1884 (10 sem.)			
940	150	893	3 611	231	32 525	16 672	15 853	14 560	1 293	1884-85			
920	116	884	3 981	288	32 071	16 215	15 856	14 558	1 298	(*) 1885-86			
677	89	885	3 633	241	31 056	15 709	15 347	14 081	1 266	(*) 1886-87			
850	59	1 043	3 720	300	30 740	15 386	15 354	14 077	1 277	(*) 1887-88			
							+			(*)			
581	44	958	4 643	263	31 740	15 339	16 401	15 114	1 287	1888-89			
604	40	991	3 468	224	30 554	14 838	15 716	14 460	1 256	1889·90 (*)			
920	. 47	169 (⁵)	4 931	410	30 419	13 968	16 451	15 067	1 384	1890-91 (*)			

⁽³⁾ Nel numero dei giudicabili sono compresi anche gli individui condannati in primo o secondo grado di giurisdizione, pei quali pende tuttora giudizio in appello o in cassazione.

(4) La diminuzione di circa 3.500 giudicabili, e l'aumento di circa altrettanti condannati, in confronto all'anno precedente, dipende dai più rapidi giudizi ottenuti con la citazione diretta e direttissima, e dal maggior impulso dato al servizio di polizia giudiziaria.

(5) Compresi 77 condannati alla pena dell'ergastolo (nuovo Codice).

(6) Compresi 5 condannati alla pena dell'ergastolo (nuovo Codice).

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. VII.

				Minor	enni ricos	verati neg	li stab	iliment	
				Εn	trati				
	neı	riformatorii (già case di c	governativ ustodia)	i		nei riformato (istitut	orî privati i pii)		
i 11 i	per sentenza di autorità	o ordinanza competente	per cor	rezione erna	per sentenza di autorità	o ordinanza competente	per correzione paterna		
An	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
1871	379	13	188	25	641	78	27		
1872	368	15	220	12	779	96	5	2	
1873	256	9	295	23	765	165	117	13	
1874	390	4	314	17	892	206	154	31	
1875	247	17	145	13	745	221	111	11	
1876	350	7	192	6	686	170	154	9	
1877	368	8	246	17	780	288	113	6	
1878	252	10	173	6	616	324	152	18	
1879	180	6	180	5	543	317	77	7	
1880	148	3	68	7	543	205	218	110	
1881	220	14	216	7	397	223	240	89	
1882	242	2	177	10	566	219	365	140	
1883	183	7	145	1	436	197	384	114	
1884 (10 sem.)	90	1	52	1	220	127	194	40	
1884-85	141	2	121	2	425	173	319	156	
(*) 1885-86 (*)	104	1	220	10	418	113	284	221	
1886-87	143	4	193	6	408	196	407	202	
(*) 1887-88	150	3	224	9	372	176	306	177	
(*) 1888-89	66		269	5	397	86	338	160	
(*) 1889-90	82	4	347	5	350	114	306	165	
(*) 1890-91 (*)	73	6	254	11	287	127	192	316	

^(*) Dal 1º luglio di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo.

⁽¹⁾ Sono compresi 56 adulti.

⁽²⁾ Il domicilio coatto, provvedimento già stabilito dalla legge di pubblica sicurezza del 20 marzo 1865, fu disciplinato dalla legge sui provvedimenti speciali di pubblica sicurezza del

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

li cor	rezion	е						Domic	iliati co	atti (²))	
		Sit	uazio	n e					G.			
Totale	Riforma tivi (gıà c	torii go ase di cı	verna- istodia)	Riform (is	atorii p tituti pi	orivati ii)	Inv	riati 	Si	tuazion	e	
enerale	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm,	Maschi	Femm.	Totale Maschi I		Femm.	Anni
	S	ituazion	e al 31 d	icembre					Situazion	e al 31 di	cembre	
570	790	715	75	2 780	2 365	415		474				18
886	896	821	75 ·	2 990	2 535	455	1	302				18
310	876	801	75	3 434	2 841	593	1	071				18
135	_956	906	50	4 179	3 371	808	1	894				18
247	867	751	116	4 380	3 445	935	1	094				18
340	832	723	109	4 508	3 508	1 000		662	4 011	3 993	18	18
704	1 066	946	120	4 638	3 508	1 130	1 467		3 765	3 752	13	18
827	1 047	940	107	4 780	3 469	1 311	852		3 133	3 128	5	1
606	1 020	947	73	4 586	3 200	1 386	1 082		2 590	2 581	9	1
582	910	(1)852	58	4 672	3 199	1 473	928	4	2 029	2 020	9	1
390	960	902	58	4 430	2 918	1 512	860	3	1 671	1 665	6	1
741	990	937	53	4 751	3 119	1 632	828	1	1 456	1 450	6	1
780	1 150	1 090	60	4 630	2 944	1 686	938	6	1 607	1 600	7	1
		Situazior	ne al 30	giugno					Situazion	ne al 30	giugno	
688	1 081	1 020	61	4 607	2 916	1 691	672	3	1 914	1 905	_9	18
521	973	924	49	4 548	2 805	1 743	972	4	2 200	2 187	13,	1884
477	951	902	49	4 526	2 731	1 795	1 241	2	2 493	2 483	10	1885
611	941	885	56	4 670	2 814	1 856	1 592	5	2 795	2 782	13	1886
651	977	920	57	4 674	2 761	1 913	1 271	1	2 720	2 718	2	1887
396	885	836	49	4 511	2 638		1 884		2 927	2 925	2	k)
						1 873		• •			Z	1888
581	989	935	54	4 592	2 723	1 869	1 121	••	2 811	2 811		1889
415	1 072	1 016	56	4 343	2 343	2 000	1 153		2 960	2 960		1890

⁶ luglio 1871; fino allora era stato applicato in ristretta scala. Dal 1871 in poi si istituirono colonie di coatti; ma regolari notizie statistiche non si raccolsero prima del 1876. Attualmente il domicilio coatto è regolato dalla nuova legge di pubblica sicurezza del 30 giugno 1889 (testo unico).



AGRICOLTURA.

$I \mathcal{N} \mathcal{D} I \mathcal{C} E$.

Osservazioni generali		Pag. 3	48					
Tav. I. — Coltivazioni e produzioni agrarie nell'anno	1891:							
Frumento		· » 3′	76					
Grano turco			ivi					
Avena			ivi					
Orzo		· » 3	77					
Segala		. »	ivi					
Leguminose da \ Fagiuoli, piselli e lenticchie .		. "	ivi					
Riso	ini e mochi.	. »	ivi					
Piante da tiglio \ Canapa		. » 3	80					
			ivi					
Patate		. »	ivi 81					
Vino			ivi					
Olio d'oliva		. "	ivi					
Agrumi		. »	ivi					
Foraggi		. » 3	84					
Bozzoli		. »	ivi					
Tabacco		· » 3	86					
Tav. II. – Produzione dei latticini nell'anno 1891 .		_	87					
Tav. III. — Produzione della lana nell'anno 1891		. » 3	89					
TAV. IV Compendio dei dati principali delll'ultim	o anno, confro	ontati						
con quelli di anni precedenti		. » 3	90					
$F \circ N T I$.								
Notizie di statistica agraria - Pubblicazione del Mir	istero di agric	coltura, i	in-					
dustria e commercio (Direzione generale dell'agricoltur	a), 1891.							
Sull'opera spiegata dall' Amministrazione dell'agricoltura	i negli ultimi i	annı K	(e-					
lazione al Consiglio di agricoltura - Negli Annali di agricoli Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura - Relaz	iura, 1892, n. 19)2 - 10. (10 6 id (id	a).					
(1870-1892).	nom periodien	c, id. (id	1.).					
Bollettino di notizie agrarie - Id. (id.) (dal 1879).								
Statistica del bestiame - Pubblicazione del Ministero		i, industi	ria					
e commercio (Direzione generale dell'agricoltura), 1875		,						
Censimento dei cavalli e dei muli fatto nel gennaio 1876 (Id., id.).								
Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino fatto nel febbraio								
1881 (Id., id.). Bollettino per l'amministrazione forestale italiana - Pubblicazione trimestrale, id.								
(id.) (dal 1868).								
Azienda dei tabacchi Relazione e bilancio industriale. Pubblicazione annuale								
del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (1° semestre 1884-								
Altra pubblicazioni varia citata nal capitalo								
Áltre pubblicazioni varie citate nel capitolo.								

AGRICOLTURA.

OSSERVAZIONI GENERALI.

E NOTIZIE intorno ai prodotti agrari si raccolgono dalla Direzione generale dell'agricoltura, che le pubblica nel *Bollettino di notizie agrarie* e nella *Gazzetta ufficiale del Regno* (1).

È cosa difficile radunare notizie abbastanza sicure sulla produzione agraria. Fanno ostacolo a queste ricerche la promiscuità delle colture, quasi generale nel nostro paese, l'insufficienza dei catasti, nessuno dei quali è tenuto in corrente, e che sono in parte geometrici, in parte fatti per denuncie ed eseguiti con metodi diversi; la deficienza della istruzione agraria; la diffidenza che l'incalzare dei provvedimenti fiscali inspirò alla generalità degli agricoltori contro tutte le indagini statistiche fatte dal Governo e finalmente la scarsità dei mezzi finanziari dei quali il Governo può disporre per tali indagini.

Per avere qualche informazione intorno alla produzione agraria del paese la Direzione suddetta iniziò nel 1870 una serie di ricerche colla mira di stabilire approssimativamente la media superficie destinata alle singole colture ed il medio prodotto per ettaro. Le notizie furono raccolte per tutti i comuni, e si trasse partito anche da quelle altre che erano state antecedentemente pubblicate da corpi morali e da privati, quantunque alcune di esse si riferissero a periodi diversi da quello che il Ministero aveva considerato. In tal modo furono compilate le prime tabelle del raccolto medio 1870-74, che si pubblicarono nella Relazione sulle condizioni dell'agricoltura (2).

L'opera di revisione non si arrestò e nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 71, anno IV (1882) furono ristampate le notizie del raccolto medio, con le correzioni.

Nel 1884, il Ministero deliberò di fare nuove indagini, ed avviò le ricerche relative al quinquennio 1879-83. Anche questa volta la Direzione generale dell'agricoltura fece capo ai sindaci dei comuni; ma si diede cura altresì di sottoporre gli elementi ottenuti al giudizio di persone competenti; e secondo i vari oggetti delle indagini, si rivolse alle commissioni ampelografiche, agli osserva-

⁽¹⁾ Nella Gazzetta ufficiale del Regno si pubblicano le informazioni ottenute col mezzo del telegrafo sui raccolti dei principali prodotti: frumento, grano turco, avena, orzo, riso, canapa, vino, olio, agrumi e castagne.

⁽²⁾ Vol. 1º, Roma, Barbèra, 1876.

tori sericoli, agli ispettori forestali e, in difetto di speciali organi, per molti prodotti invitò i prefetti a consultare persone di loro fiducia nelle rispettive provincie. La revisione fu fatta presso la Direzione generale medesima, la quale si giovò di tutti gli elementi di statistica agraria, editi od inediti, che potè procacciarsi. Oltre a ciò, le notizie dei singoli comuni vennero pubblicate nei *Bollettini ufficiali* delle rispettive prefetture ed inviate a tutti i municipi e ai corrispondenti speciali (1), con preghiera di riesaminarle, specialmente in confronto tra loro, e di riferire sulle osservazioni e correzioni che fossero state fatte.

Fino al 1889, la Direzione generale dell'agricoltura, rivolgendosi alle rappresentanze comunali, non faceva il quesito: « Quanto si è prodotto in codesto territorio in quest'anno? »; ma bensì sulla base del prodotto medio, calcolato già con speciale indagine, domandava ai suoi corrispondenti ed informatori: « ritenuto che la quantità totale del *raccolto medio* sia 100, da quanti centesimi di detto raccolto può essere rappresentata la produzione di quest'anno? » E avute le risposte in questa forma, si traducevano in numero di quintali od ettolitri di prodotto effettivo. Solamente pei bozzoli e pei foraggi si domandavano le cifre effettive del raccolto ottenuto.

Visto che con tale metodo i risultati riuscivano manchevoli (2), la Direzione generale dell'agricoltura decise di mutarlo e cominciando dalla campagna del 1890 si è provata a chiedere la notizia della quantità effettiva prodotta, in quintali od ettolitri, invece di fare il quesito a quanti centesimi possa ragguagliarsi del prodotto medio.

Frattanto per cercare di accostare maggiormente alla verità le notizie dal 1884 a tutto il 1889, si è creduto opportuno di operare sulle cifre delle statistiche pubblicate, nel seguente modo. Già erano state determinate le medie produzioni annuali mediante le ricerche fatte pel periodo 1879-83; ora per ciascun genere di prodotto si sono considerate le cifre relative agli anni 1884, 85, 86, 87 ed 88; si è trovata la differenza fra l'anno di minima e l'anno di massima pro-

⁽¹⁾ Conviene ricordare che gradatamente l'Amministrazione ha nominato speciali corrispondenti per la raccolta delle notizie agrarie. La scelta è caduta su persone esperte e conoscitrici delle condizioni agrarie dei rispettivi comuni.

⁽²⁾ Gli agricoltori, invitati a dire il rapporto che corre fra la raccolta dell'annata e quella media o normale, non solo si tengono generalmente al disotto della realtà per il pregiudizio comune, che le denuncie abbiano da servire per aggravare i balzelli; ma, anche in buona fede, forse, sono indotti a indicare quantità inferiori al vero, stimando la produzione attuale, non rispetto ad una raccolta media, nel vero senso della parola, ma bensì rispetto ad un raccolto massimo. In altri termini, per essi è media o normale soltanto la raccolta che riempie i granai e le cantine; la media coincide, nella loro maniera di vedere, coll'annata abbondante; e quando dichiarano che nel tale anno si sono fatti tre o quattro decimi di frumento o di uva meno della supposta media, il loro ragguaglio si riferisce ad una produzione massima, quale non può verificarsi che raramente.

Difatti nella serie degli anni dal 1884 al 1889, non si può citare che un anno solo per il grano (il 1884) e un anno solo per il vino (il 1886), in cui le notizie avute per comuni abbiano dato per il complesso del Regno un risultato alquanto superiore al raccolto medio calcolato precedentemente.

duzione durante il quinquennio, e la metà di questa differenza si è aggiunta alla media suddetta del 1879-83, ritenendosi di potere in tal guisa rappresentare una raccolta abbondante. A questa cifra, così ottenuta, si sono ragguagliati i quozienti dichiarati per gli anni successivi; e così per l'insieme del Regno furono ricalcolati i raccolti dei singoli anni posteriori al 1883. Queste nuove cifre crediamo siano più vicine al vero di quelle contenute nel Bollettino di notizie agrarie, e, d'accordo colla Direzione generale dell'agricoltura, le poniamo nella tav. IV in luogo di quelle pubblicate nel Bollettino suddetto. Ammesse le nuove cifre come più verosimili, le abbiamo anche arrotondate, perchè essendo le medesime il risultato di una serie di calcoli di integrazione, sarebbe fuor di luogo presumere che la loro esattezza si spinga oltre un certo grado di approssimazione.

Se non che, mentre si può ritenere che le nuove cifre si allontanino meno dalla verità per tutto il territorio del Regno, non si potrebbe coll'eguale fiducia rifare i calcoli per le singole provincie; e ciò perchè, nei brevi confini di una provincia, ossia nei singoli comuni che insieme la compongono, le dichiarazioni raccolte precedentemente potrebbero essere state diverse da un anno all'altro, non solamente per un diverso prodotto unitario (numero di ettolitri o di quintali per ogni ettaro coltivato), ma anche per il fatto che l'estensione coltivata fosse stata nell'anno maggiore o minore che nell'anno precedente, e maggiore o minore che nell'anno medio del periodo 1879-83.

Per analogo motivo non si è creduto opportuno di modificare le cifre annuali per l'intero territorio del Regno, riguardo alla produzione del vino, essendo noto che dal 1879 in poi le viti si vennero estendendo grandemente in Italia; cosicchè le varianti in più potevano dipendere per gran parte dalle nuove piantagioni eseguite; e non sarebbe stato lecito introdurre le variazioni solamente per correggere le cifre inferiori alle antiche medie. Per ciò le quantità del vino riportate nella tavola IV suddetta sono quelle stesse quali furono pubblicate nel Bollettino di notizie agrarie.

Boschi.

Estensione dei boschi. — Non abbiamo notizie recenti circa l'estensione dei boschi in Italia. Questa estensione fu calcolata, in media, nel periodo 1876-81, di circa 4,156,000 ettari (1). Siccome però da quel tempo in poi importanti mutamenti sono avvenuti nella consistenza dei-boschi, quella cifra non può rappresentare che per larga approssimazione l'estensione attuale.

⁽¹⁾ Le cifre per provincie sono esposte nella tabella a pagina 865 dell'*Annuario statistico italiano del* 1886.

Foreste inalienabili dello Stato. — La superficie delle 19 foreste inalienabili dello Stato era, il 30 giugno 1892, di 58,043 ettari, così ripartiti:

Superficie	boscosa Ettari	47,856
Id.	sativa »	4,778
Id.	prativa e pascolativa »	2,821
Id.	incolta	2,588

La suindicata superficie boscosa di ettari 47,856 si divideva in ettari 29,817 di boschi d'alto fusto e in ettari 18,039 di boschi cedui.

La vendita di legname da opera e da costruzione produsse lire 1,485,370, quella di legname da ardere e da carbonizzare, lire 1,662,356; in tutto la vendita dei legnami produsse quindi lire 3,147,726.

Diboscamenti e riduzione di terreni boschivi a coltura. — Nel decennio dal 1867 al 1876, prima della nuova legge forestale (20 giugno 1877), furono dissodati, previa autorizzazione governativa, 160,000 ettari di terreno boschivo. Dopo la promulgazione della legge del 20 giugno 1877 e fino al 31 dicembre 1891, furono svincolati 2,050,382 ettari di terreno, così distinti:

	Ettari di terre	eno svincolati dal	1887 al 1891
	Sopra la zona del castagno	Sotto la zona del castagno	Totale
Boscati	33 611	1 093 327	1 126 938
Cespugliati	46 148	406 033	452 181
Nudi	112 846	358 417	471 263
Totale	192 605	I 857 777	2 050 382

Può affermarsi che i 160,000 ettari dissodati in seguito a domanda degli interessati, siano stati tutti ridotti a coltura agraria. La grande estensione di ettari 2,050,382 di boschi o terreni saldi, fu pure messa a disposizione dell'agricoltura; e può ritenersi che una parte non piccola di essa sia stata addetta a coltura agraria.

La superficie vincolata al 31 dicembre 1891 ammontava ad ettari 4,086,807, distinta come appresso:

	Ettari di terrer	no vincolati al	31 dicembre 1891
	Sopra la zona del castagno	Sotto la zona del castagno	Totale
Boscata	1 571 927	1 402 901	2 974 828
Cespugliata	208 951	181 259	390 210
Nuda	526 130	195 639	721 769
Totale	2 307 008	1 779 799	4 086 807

Rimboscamenti eseguiti a spese del Governo o col concorso di esso. — Dall'anno 1867 al 31 dicembre 1892 sono stati rimboscati ettari 15,170 (1).

La spesa fatta complessivamente per questo scopo fu di lire 3,159,339, ripartita nel modo seguente:

A	carico	del Governo.									L.	1 361 308
	Id.	di altri enti.))	1 457 441_
	Id.	dei privati .))	340 590

In esecuzione poi della legge 1º marzo 1888, n. 5238, a tutto il 1892 sono stati compiuti gli studi per la sistemazione di bacini montani nelle provincie di Reggio di Calabria, Belluno, Bologna, Potenza, Salerno, Catanzaro e Grosseto; e si diedero disposizioni per lo studio di un importante bacino montano, quello cioè del Turbolo in provincia di Cosenza, studio pressochè compiuto.

La superficie complessiva dei detti bacini, compresa quella dei terreni arenosi da consolidarsi, ascende ad ettari 13,866 e quella dei terreni da rimboscare o da rinsodare ad ettari 5,317 La spesa totale dei lavori da eseguirsi risulta di lire 2,596,242 (di cui lire 1,038,503 a carico del Governo) e il valore totale dei fondi e manufatti pubblici compresi nei bacini ascende a lire 15,330,647.

Dal 1867 al 31 dicembre 1892 sono stati prelevati dai vivai forestali governativi (2) e distribuiti gratuitamente ai privati ed ai Corpi morali, a scopo di rimboscamento, n. 20,514,834 piantine di varie specie, e sono stati inoltre distribuiti gratuitamente, al medesimo scopo, quintali 269.08 di semi.

Prosciugamenti ed irrigazioni.

Si è calcolato che i terreni da bonificarsi in Italia siano di oltre 700,000 ettari, dei quali circa 560,000 a cura diretta od indiretta dello Stato; di questi ultimi circa 315,000 ettari sono già quasi completamente bonificati (3). Le sole opere iscritte in prima categoria da eseguirsi direttamente dallo Stato richiederanno una spesa di 150 milioni, apportando i benefici effetti per 200,000 ettari circa. Quindi, la spesa totale per la bonificazione in Italia non può essere inferiore ai 300 milioni.

Molti terreni furono redenti dalle acque in varie provincie, e principalmente in quelle di Rovigo, Padova, Venezia, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Aquila, ecc.

Giova ricordare inoltre che in questi ultimi anni una considerevole estensione di terreni è stata addetta alla coltura irrigua. Il Governo, in virtù delle

⁽¹⁾ In questa superficie sono anche compresi, sebbene in piccola parte, terreni incolti di proprietà comunale.

⁽²⁾ I vivai governativi sono 48 ed hanno un'estensione di ettari 49.40.65. Di essi 40 sono situati sulle foreste demaniali inalienabili ed hanno una superficie di ettari 35.98.37.

⁽³⁾ Vedasi il capitolo Bonificazioni del presente Annuario.

leggi 25 dicembre 1883 e 28 febbraio 1886, ha finora preso impegno di concorrere, mediante una quota d'interesse ripartita su 30 anni, con circa 14 milioni di lire nelle spese necessarie per la costruzione delle opere di derivazione, estrazione e condotta delle acque fino alla zona d'irrigazione.

Esso fece anche eseguire lo studio di diversi progetti di irrigazioni in varie parti d'Italia, fra i quali quello del canale Emiliano. Con questo canale, della portata di 200 metri cubi si potrà irrigare parte della pianura che giace fra l'Appennino ed il Po, avente una superficie di 743,210 ettari. La presa verrebbe fatta al ponte della Becca, cioè dopo la confluenza del Ticino nel Po: il percorso, fino alla Marecchia, ove terminerebbe, sarebbe di 301 chilometri. Il costo del canale, comprese le opere secondarie ed i diramatori, è stato preventivato in 200 milioni di lire.

Il Governo ha fatto inoltre studiare numerosi altri progetti di serbatoi su parecchi fiumi importanti, nelle diverse provincie.

Non si possono fornire dati esatti sulla superficie irrigata ed irrigabile perchè non sono ancora compiute tutte le memorie illustrative che il Ministero sta pubblicando, a corredo della Carta idrografica (1), per tutte le provincie del Regno. Sono stampate quelle relative al Piemonte, all'Emilia, alla Regione Meridionale Mediterranea ed alla Sicilia, e molte sono pronte delle altre provincie.

Si può calcolare che la superficie irrigata in Italia ascenda ad ettari 1,670,000 e che quella che potrebbe venire irrigata, sia con le acque perenni dei fiumi o sorgenti, sia con quelle raccolte in laghi artificiali, sia di ettari 1,400,000, tenendo specialmente conto del progetto del Canale Emiliano, che avrebbe da dar l'acqua a 400,000 ettari. Per eseguire però tutte queste grandiose opere sarebbe necessaria una spesa di circa ottocento milioni.

BENI INCOLTI COMUNALI.

Fra i mutamenti e miglioramenti di coltura sono da annoverare quelli derivanti dall'applicazione della legge 4 luglio 1874, n. 2011, sui beni incolti patrimoniali dei comuni.

I' terreni incolti di pertinenza comunale, come beni patrimoniali, suscettibili di coltura, sommavano al 31 dicembre 1889 ad ettari 243,342.

Postosi mano all'applicazione della suddetta legge, sorsero da diverse parti difficoltà, specialmente circa la possibilità e la convenienza, nei rapporti economici, di ridurre a coltura agraria o boschiva alcune specie di terreni.

ä

⁽¹⁾ La Carta idrografica pubblicata dalla Direzione generale dell'agricoltura consta di 242 fogli alti ciascuno 37 centimetri e larghi in media 40 centimetri. La carta forma una statistica completa delle forze idrauliche utilizzate ed utilizzabili, nonchè dei canali d'irrigazione e dei terreni che da essi possono venire bagnati.

^{23 -} Annuario Statistico.

Seguendo quest'ordine d'idee, il Ministero ottenne dal Parlamento la votazione della legge 11 aprile 1886, n. 3794, secondo la quale sono esenti dall'obbligo del rimboscamento, derivante dalla legge 4 luglio 1874, i terreni di montagna, quando siano mantenuti saldi, e non presentino pericolo di scoscendimento, frane o valanghe, e quando il loro rimboscamento non sia necessario per regolare il corso delle acque. Quest'ultima legge è in corso di applicazione, essendosi resa necessaria la revisione dei primitivi elenchi dei beni incolti patrimoniali dei comuni. In seguito alla revisione eseguita a tutto l'anno 1891 restarono soggetti alle prescrizioni della legge 4 luglio 1874:

Terreni vincolati da imboscare. Ettari

	Terreni svincolati da coltivare liberamente »	178 764
	Terreni svincolati, ma proposti al vincolo »	26 853
	Totale, Ettari	304 484
Degli	ettari 98,867 vincolati da rimboscare furono dai con	nuni:
	rimboscati (¹) Ettari alienati con l'obbligo del rimboscamento »	$ \begin{array}{c} 17\ 103 \\ 10\ 399 \\ 11\ 808 \end{array} $
	dati in enfiteusi col detto obbligo »	11 808
	Totale, Ettari	39 310
D. 1'		

Degli ettari 178,764 da coltivare liberamente, furono dai comuni:

coltivati	 	 	 	 		Ettari	15 879
alienati))	57 675
dati in enfiteusi.	 	 	 	 		>>	13 197

Totale, Ettari 86 751

98 867

Al 31 dicembre 1891 restavano ancora soggetti alla prescrizione della legge 4 luglio 1874 ettari 178,423, dei quali sono:

⁽²⁾ Degli ettari 10,399 alienati con l'obbligo del rimboscamento e degli ettari 11,808 dati in enfiteusi con lo stesso obbligo:

			7	o t	a	le,	Ettari	22	207
Sono ancora da rimboscare							>>	7	146
Si trovano in via di rimboscamento							»	1	775
Sono stati rimboscati							Ettari	13	286

⁽¹⁾ Compresi i terreni che s'imboschirono naturalmente, mercè il divieto di pascolo e la naturale disseminagione.

BENI INCOLTI IN ITALIA.

Notizie intorno alla superficie totale dei terreni incolti non si hanno. Dagli elementi raccolti, la Direzione generale dell'agricoltura calcola, in via molto approssimativa, che l'area totale dei terreni suscettibili ancora di cultura in Italia si avvicini ad ettari 2,000,000, comprendendo in questi terreni non solamente quelli che rimasero sin qui incolti affatto, ma anche quelli che, pur essendo soggetti oggi a cultura scarsa od intermittente, possono mercè opportune opere e non indifferenti anticipazioni di capitali dare un maggiore prodotto.

S'intende del pari che in questa cifra non sono compresi i terreni nei quali, sia per la elevazione sul livello del mare, sia per la natura rocciosa, non possono essere sottoposti a coltivazione alcuna, come neanche quelli che, destinati unicamente al pascolo estivo del bestiame, non si potrebbero, attesa la loro ubicazione, apparecchiare economicamente ad altre coltivazioni, ovvero non lo si potrebbero senza turbare gravemente gli interessi della pastorizia in diverse regioni d'Italia.

Usi e servitù - Affrancazioni.

Nelle provincie venete, l'ordinanza austriaca 25 giugno 1856, con la quale fu abolita la servitù detta di *pensionatico*, e la successiva legge 4 marzo 1869, che modificò quell'ordinanza, ebbero già quasi completa applicazione. Dal 1869 a tutto il 1891 10,117 ettari furono prosciolti dalla servitù di pensionatico nelle provincie di Padova, Udine e Venezia.

Parimenti nelle provincie venete hanno avuto quasi pieno effetto la legge 2 aprile 1882, con cui si aboliva il diritto del cosidetto *erbatico* e *pascolo* nelle provincie di Vicenza, Belluno e Udine, e la legge 7 maggio 1885 che estendeva le disposizioni di quella legge alle provincie di Treviso e Venezia e ai comuni di Favria, Andrate, Chiaverano e Bollengo, in provincia di Torino. In questi quattro comuni furono affrancati e resi liberi ettari 4000; e nelle provincie venete predette altri 3,200; in tutto così ettari 7200.

Nelle provincie ex-pontificie è in esecuzione la legge 24 giugno 1888 che abolisce le servitù di pascolo, di seminare, di legnatico, di vendere erbe, di fidare o imporre tassa a titolo di pascolo. In base ad essa, a tutto il 1891 si sono eseguite affrancazioni su 2,159 ettari di terreno, nelle provincie di Roma, Ascoli, Pesaro, Perugia, Macerata e Bologna.

Con la legge del 2 agosto 1806 si aboliva la feudalità nelle provincie meridionali, e con quelle del 1º settembre dello stesso anno, 3 dicembre 1808 e 10 marzo 1810 dovevano sciogliersi tutte le promiscuità di dominio e di usi esistenti fra gli antichi feudatari, le chiese ed i comuni, e fu disposto che i terreni assegnati

ai comuni fossero divisi, se atti a coltura agraria, in quote ai capi di famiglia più poveri, con il peso di un annuo canone; o, se non atti a coltura agraria, riservarsi agli usi civici della popolazione. E infine, per le stesse leggi, le occupazioni non precarie o colonie dovevano conservarsi, mercè conciliazioni col comune, agli occupanti o ai coloni interessati.

Dal 1806 al 1891 una gran massa di terreni fu sciolta dalle promiscuità di dominio e di usi; e di essa, quella attribuita ai comuni, parte fu quotizzata, parte concessa agli occupatori o coloni e parte riservata agli usi civici. Segue il riassunto delle operazioni eseguite a tutto il 1891:

	1806-1881 Ettari	1882-1886 Ettari	1887-1891 Ettari
Quotizzazioni	202 794	23 388 47 334	16 987 55 262
Totale	316151	70 722	72 249

Secondo le notizie che si hanno, rimarrebbero ancora:

a quotizzarsi Ettari	80 603
a sottoporsi al procedimento della conciliazione . »	84 327
Totale, Ettari	164 930
Riservati agli usi civici »	417 252

Con la legge 28 febbraio 1892, n. 72, la servitù di legnatico, la quale si esercita dagli abitanti della terra e castello di Tatti nella maremma toscana, in comunità di Massa Marittima, è abolita nella estensione e misura dell'ultimo possesso di fatto. Ed i proprietari delle dette tenute sono obbligati a dare agli abitanti di Tatti una indennità consistente nella cessione di una parte di esse tenute, la qual parte abbia un valore eguale a quello che si giudichi competere alla servitù che rimane abolita.

Colla legge del 21 febbraio 1892, sul bosco del Montello, in provincia di Treviso, la metà del bosco viene concessa a coloro che avevano diritto agli usi civici sul bosco stesso e abitanti dei comuni di Montebelluna, Cornuda, Volpago, Arcade e Nervesa; e l'altra metà è destinata ad essere venduta per formare un fondo speciale di prestanze agrarie a favore dei concessionari del Montello. La metà destinata ad essere concessa agli utenti del bosco sarà divisa in un numero di quote uguale a quello degli utenti, e le quote saranno distribuite per sorteggio. Per quanto riguarda poi il titolo della concessione delle quote, questa si fa, per i primi sei anni, a titolo di affitto gratuito, con l'obbligo ai concessionari di pagare il tributo fondiario e di mettere a coltura, entro due anni, il fondo concesso. Trascorso il sessennio, gli utenti che avranno adempiuto alle obbligazioni imposte, diventeranno proprietari della quota ad essi assegnata.

Pende già innanzi al Parlamento il disegno di legge per l'abolizione del

vagantivo che si esercita sopra alcuni terreni nelle provincie di Venezia e di Rovigo. In compenso della deliberazione del vagantivo, i proprietari dei fondi riconosciuti soggetti a tale onere, sono obbligati a pagare un annuo canone corrispondente al valore dell'onere cui i fondi erano o sono soggetti.

Dei 400,000 ettari circa di beni *ex-ademprivili* in Sardegna divisi a metà fra Stato e comuni ne rimanevano, alla fine del 1890, allo Stato ettari 80,651 ed ai comuni ettari 49,221.

Lo Stato ha dichiarato di essere disposto a dare la superficie ad esso rimasta allo scopo di favorire il progresso agrario dell'isola e quindi la colonizzazione. I beni sarebbero ripartiti in poderi dell'estensione non maggiore di 50 ettari ciascuno, e concessi a famiglie coloniche. La concessione sarebbe fatta a titolo di fatto gratuito per il primo quinquennio, decorso il quale i coloni che avessero adempiuto agli obblighi loro imposti diverrebbero proprietari del podere loro concesso e degli annessi fabbricati.

L'amministrazione ha proceduto pure ad un'inchiesta amministrativa sulle comunanze, partecipanze ed università rurali esistenti nelle provincie ex-pontificie e dell'Emilia. In complesso le partecipanze sono 8, le comunanze agrarie ed università rurali, 386; totale 394.

VARIAZIONI DI SUPERFICIE DELLE PRINCIPALI COLTURE AGRARIE.

Frumento. — La superficie destinata al frumento è rimasta quasi stazionaria. Se, da un lato, l'allargarsi di varie colture, come quelle della vite, degli agrumi, delle patate e dei foraggi e la concorrenza dei grani esteri, che ha resa meno rimuneratrice la granicoltura, hanno influito a restringere la coltivazione medesima, dall'altro, l'estendersi dei terreni coltivabili, che si è verificato in tutta l'Italia per bonificazioni, per dissodamenti e diboscamenti, ha reso possibile un aumento in questa coltura, che ha importanza primaria nell'economia rurale della maggior parte delle terre italiane.

Le notizie relative al quinquennio 1879-83 rivelarono una diminuzione di ettari 302,652, e nel raccolto medio di ettolitri 4,336,303 rispetto al quinquennio 1870-74 (vedasi la tav. IV).

La diminuzione però non si verificò dappertutto: secondo le notizie raccolte, vi sarebbe stato aumento in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, nelle Marche ed Umbria ed in Sardegna. La maggiore diminuzione dal 1874 al 1883 avvenne nella regione Meridionale mediterranea, ove, come si sa, si sono molto estese le coltivazioni della vite, degli agrumi, dell'olivo e della canapa.

Secondo le recenti notizie pubblicate dalla Direzione, generale dell'agricoltura, dopo il 1883 la superficie coltivata a frumento sarebbe aumentata. L'indagine fatta pel 1892 ha dato una superficie di 4,529,574 ettari, e cioè una maggiore superficie, rispetto al 1883, di circa 96,000 ettari. Nel 1891 si ebbe un prodotto

abbondante (49,852,000 ettolitri); l'annata 1892 invece è stata piuttosto scarsa (ettolitri 40,767,000). La media produzione per ettaro nel 1892 apparisce discesa a 9 ettolitri. Questa diminuzione fu cagionata dalla stagione generalmente contraria, sia per i freddi intensi e prolungati in primavera, sia per la siccità pertinace in estate. La produzione del frumento in Italia non raggiunge *in media* più di ettolitri 11.50 per ettaro, anche con favorevoli condizioni atmosferiche.

Durante il quinquennio 1887-91 furono distribuite gratuitamente dall'amministrazione 15,813 chilogrammi di sementi di frumento.

Grano turco (1). — La coltivazione del grano turco si è estesa di circa ettari 200,000 dal 1874 al 1883; ma il raccolto apparisce diminuito, nello stesso periodo di tempo, di 1,500,000 ettolitri. Anche dopo il 1883 la superficie a grano turco sarebbesi aumentata, sebbene di poco; mentre il prodotto, mantenutosi in cifre poco dissimili da quella media del 1879-83 (29,661,000 ettolitri) negli anni 1884-87, si sarebbe ridotto notevolmente negli ultimi anni (vedasi la tav. IV); nel 1892 sarebbe stato di 22,000,000 di ettolitri, secondo le notizie telegrafiche ricevute dalla Direzione generale dell'agricoltura.

L'aumento della coltura del grano turco dipende principalmente dagli estesi prosciugamenti naturali e artificiali, sia per mezzo di nuovi scoli aperti, sia di colmate, sia di macchine idrovore, che furono fatti di terreni vallivi o palustri; i quali, specialmente nei primi anni, dopo scolate le acque stagnanti, sono spesso molto adatti alla coltura del grano turco.

Avena (1). — Fra i due quinquenni 1870-1874 e 1879-1883 vi fu un aumento di 57,000 ettari di superficie, ed una diminuzione di prodotto di 235,000 ettolitri (vedasi la tav. IV).

La diminuzione del prodotto è solo in parte effettiva, essendosi riconosciuta superiore al vero, per alcune regioni, la media assegnata al quinquennio 1870-74. In secondo luogo, l'andamento delle stagioni durante il quinquennio 1879-83 fu meno favorevole all'avena che nell'altro. Infine, la coltivazione dell'avena, dal 1874 in poi, è aumentata principalmente come coltura estensiva.

È da notare che l'avena, pel suo grande volume, relativamente al limitato peso, presenta, anche più del grano turco, condizioni sfavorevoli per i trasporti, e perciò ha risentito meno degli altri cereali gli effetti diretti della concorrenza estera.

In qualche provincia dell'alta Italia l'avena si è estesa in terreni irrigati, suscettibili di dare un prodotto elevato. Nell'Italia meridionale invece, mentre si è ristretta per dar luogo alle colture arbustive ed arboree, si è estesa in terreni prima sodi, nudi od alberati, come coltura estensiva.

⁽¹⁾ È opportuno avvertire che le notizie date per i cereali ed i legumi si riferiscono soltanto alle coltivazioni che di essi si fanno per ottenerne la granella. Delle coltivazioni fatte per foraggi erbacei tiene conto la statistica speciale che riguarda i prati artificiali.

Secondo le notizie raccolte più recentemente, questa coltura si sarebbe estesa anche dopo il 1883 e fino al 1892, di altri 14,000 ettari. Il prodotto del 1891 fu abbondante, in 7,009,000 ettolitri, confrontandolo con quello medio del 1879-83 (6,481,000); nel 1892 si ebbe invece un prodotto inferiore alla media (6,075,000).

Orzo e segala (1). — Le cifre relative al quinquennio 1870-74 si hanno complessivamente per questi due cereali; quelle pel quinquennio 1879-83 si hanno distinte. Dal 1874 al 1883 si sarebbe avuto un aumento di 20,000 ettari di superficie coltivata, ed una diminuzione di prodotto di 750,000 ettolitri (vedasi la tav. IV). Dopo il 1883 si nota sia per l'orzo che per la segala una diminuzione di superficie e di prodotto. L'annata 1892 specialmente è stata molto scarsa.

L'orzo si usa largamente pel mantenimento del bestiame, specialmente in Sicilia ed in Sardegna, ove sostituisce l'avena. Il nostro orzo è poco adatto per la fabbricazione della birra, perchè non contiene abbastanza amido e destrina e contiene troppe sostanze azotate; inoltre presenta incostanza di qualità e generalmente ha la epidermide troppo grossa e dura. Il Ministero, all'intento di facilitare e di incoraggiare la coltivazione speciale dell'orzo da birra, ha fatto fare studì presso varie stazioni agrarie ed esperimenti di coltivazione, ed ha distribuito semi di orzo di qualità scelte.

Riso. — La coltivazione del riso si è venuta restringendo di oltre 30,000 ettari, con una diminuzione di prodotto di 2,500,000 ettolitri dal 1879 al 1883. La diminuzione di superficie è continuata anche dopo il 1883. Circa il prodotto, la media del 1879-83 è stata superata negli anni 1884-87 e nell'anno 1889. Il raccolto del 1892, di 7,260,000 ettolitri, si avvicina a quello medio.

La diminuzione di superficie si è verificata in tutte le regioni, tranne in Piemonte. La coltura del riso fu abbandonata nella provincia di Torino, ma si è estesa nella provincia di Alessandria e nella provincia di Novara.

Cause principali del restringersi di questa coltivazione sono: la concorrenza dei risi esteri e la menomata produzione media per ettaro, a cagione della scemata fertilità dei terreni, depauperati per insufficienti concimazioni, per avvicendamenti di piante voraci e più per l'insistere della coltivazione del riso.

Queste cause hanno determinato da tempo l'abbandono parziale o totale della coltivazione del riso in tutti quei luoghi ove le risaie erano stabili, e non c'era mezzo economico di rimpinguare i terreni.

A Novara, ove le risaie sono quasi tutte da vicenda, ed in altri luoghi, si è riusciti invece a rendere ancora molto conveniente la coltivazione del riso, aumentando la lunghezza del periodo che si usa frapporre al ritorno di tale colti-

⁽¹⁾ Vedasi la nota alla pagina precedente.

vazione sullo stesso terreno. Così la produzione media unitaria si calcola a Novara nella misura di ettolitri 38 per ettaro.

Molte risaie stabili si mantengono ancora in Italia perchè le acque che vi si impiegano contengono sufficienti dosi di sostanze fertilizzanti, o perchè nei terreni sottoposti a colmata il riso, che vi rappresenta una coltivazione transitoria, trova ogni anno il terreno abbastanza adatto, o perchè, a causa della soverchia umidità del suolo, non si saprebbe come meglio trarre partito di esso.

Dove si abbandona la coltivazione del riso, essa viene sostituita, secondo le condizioni del suolo ed i bisogni dell'agricoltura o del commercio, da cereali; ma più spesso da foraggi o da essenze dolci boschive, mentre in alcuni casi il terreno, a causa della soverchia umidità, è abbandonato a sè stesso, o alla produzione di stramaglie palustri. Conviene peraltro riflettere che il restringersi di detta coltura, specialmente nei luoghi ove le risaie erano stabili, rappresenta un miglioramento agrario (1).

Leguminose da granella (2). — Le piante leguminose rappresentano in Italia uno dei più notevoli raccolti, a cagione del largo uso che si fa dei loro semi per l'alimentazione degli uomini e degli animali. Quantunque la coltura di queste piante non abbia sempre luogo in terreni molto estesi, il numero dei campicelli da essa occupati è grandissimo, e tale, che la loro frequenza ne compensa la ristrettezza.

Secondo le notizie raccolte, dal 1874 al 1883 si sarebbe avuta una diminuzione nella coltivazione dei fagiuoli, ecc., ed un aumento in quella delle fave, vecce, ecc.; in complesso, un aumento di superficie di 69,000 ettari e un aumento di prodotto di 284,000 ettolitri (vedasi la tav. IV). L'aumento della superficie è continuato dopo il 1883. Secondo le notizie del 1891, la superficie dei fagiuoli, ecc., si sarebbe accresciuta di altri 140,000 ettari e quella delle fave, ecc., di altri 14,000. Il prodotto, per contro, è diminuito, dopo il 1883, per tutte le leguminose.

L'aumento della coltivazione delle leguminose da granella è un indizio che l'agricoltura progredisce verso sistemi di coltura meno depauperanti.

Canapa. — Dal confronto fra le cifre relative ai due quinquenni 1870-74 e 1879-83 risulterebbe una diminuzione di 14,000 ettari di superficie coltivata e di 112,000 quintali di prodotto (vedasi la tav. IV).

Se consideriamo, per altro, che la diminuzione di coltura in alcune provincie è soltanto apparente, attesa la poca attendibilità delle cifre del 1870-74, si può concludere che la differenza tra i due periodi 1870-74 e 1879-83, rispetto

⁽¹⁾ Si veda la Monografia statistica ed agraria della coltivazione del riso in Italia - Tip. Eredi Botta, Roma, 1889.

⁽²⁾ Ripetiamo che anche per queste piante la statistica ufficiale comprende soltanto le coltivazioni fatte per ottenere la granella, poichè quelle fatte per ottenere erbe alimentarie pel bestiame sono considerate nella speciale statistica dei prati artificiali.

alla totale superficie del terreno coltivato a canapa, dovrebbe essere minore di quella sopra accennata. La diminuzione è continuata negli anni seguenti.

Per i produttori di canapa il mercato non è favorevole.

Lino. — La coltivazione del lino si può fare in tre modi, secondo cioè che si voglia ottenere la sola fibra, il solo seme o la fibra ed il seme ad un tempo.

In Italia predomina quest'ultima maniera. Dovendosi riunire condizioni tra loro in parte non concordanti, come sono quelle che conferiscono alla produzione di buona filaccia, e le altre che sono necessarie per la produzione del buon seme, s'intende come non si riesca a conseguire molta perfezione nella fibra.

Le informazioni raccolte pei quinquenni 1870-74 e 1879-83 suddetti rivelarono una diminuzione di superficie di 14,000 ettari e di 36,000 quintali di prodotto. Questa coltivazione tende sempre più a restringersi, secondo le informazioni più recenti raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura.

Patate. — La coltivazione delle patate parrebbe essersi estesa sopra una maggiore superficie di circa 80,000 ettari dal 1879 al 1883. Nel prodotto l'aumento si sarebbe limitato invece ad un milione e mezzo di quintali. La grandissima differenza però fra le medie dei due periodi si spiega col fatto che nella indagine del 1879-83 si è seguita più fedelmente la regola di far figurare le superficie a coltura mista, per la totalità in ciascuna delle superficie coltivate dalle singole specie di piante. È ancora da notare che si è esteso molto l'uso di dissotterrare le patate prima che abbian raggiunto il loro normale sviluppo, per venderle come primizie. Dopo il 1883 la superficie sarebbe continuata a crescere mentre il prodotto sarebbe stato minore (vedasi la tav. IV).

Castagne. — La coltivazione del castagno da frutto, come era da prevedere per l'estendersi delle altre coltivazioni di carattere intensivo, e specialmente di quella della vite, risulterebbe diminuita, secondo le ricerche fatte nel 1874 e nel 1883, da ettari 449,000 ad ettari 406,000, e da 5,768,000 quintali a 3,900,000 Dopo il 1883 la superficie dei castagneti sarebbe rimasta stazionaria, ed il prodotto sarebbe alquanto scemato. L'annata 1892 fu abbastanza favorevole, e diede un raccolto di 3,285,000 ettolitri (vedasi la tav. IV).

L'estendersi della coltivazione della vite ha influito in due modi a far restringere la coltura del castagno da frutto; e cioè:

1º per i terreni che sono stati disboscati per convertirli in vigneti;

2º per i castagneti da frutto che sono stati ridotti cedui per attivare la produzione del legno, onde sopperire alla cresciuta necessità di palina per sostegno delle viti e di legname per i vasi vinari.

Si ritiene che la coltivazione dei castagni cedui si sia estesa anche perchè l'aumentato prezzo dei loro prodotti ha consigliato di sostituirli a molti vigneti, che, a causa della loro altitudine o della loro esposizione, erano di prodotto incerto.

La coltivazione del castagno da frutto si è estesa in qualche parte in sostituzione del pino, il cui legname è deprezzato per le diminuite costruzioni navali in legno; si è estesa nella provincia di Massa e Carrara, dove il castagno trova ottima stazione e dà ingenti prodotti. Parimente si è estesa nelle provincie di Brescia, Roma, Salerno, Cosenza e Cagliari. Si è ristretta invece in varie provincie sia a cagione della malattia così detta dell'*inchiostro*, che ha reso infruttiferi molti castagni, sia per le cresciute vie di comunicazione, che hanno facilitate le importazioni dei cereali, in sostituzione dei frutti del castagno, che li surrogavano nell'alimentazione.

Vite. — La coltivazione della vite si è grandemente estesa. Lo Stato dà molte cure per l'aumento e miglioramento del suo prodotto, e per tutelare la incolumità della pianta; basta ricordare la istituzione di cinque scuole speciali di viticoltura ed enologia; nè conviene dimenticare la spesa fatta finora di diversi milioni di lire, per difendere le viti dalla fillossera e per combattere la peronospora.

La superficie coltivata a vite sarebbesi estesa da 1,927,000 ettari a 3,167,000 dal 1874 al 1883 (1). Il prodotto sarebbe cresciuto da 27 milioni e mezzo di ettolitri di vino a 36,760,000 (vedasi la tav. IV); vi sarebbe stato adunque un aumento di 9 milioni di ettolitri. E notisi che la cifra del periodo 1879-1883 si dovette risentire dei danni arrecati alle viti, specialmente nell'Italia superiore, e dai geli straordinari dell'inverno 1879-80.

L'aumento nella coltivazione della vite non è avvenuto in tutte le provincie: in Lombardia, nel Veneto ed in Liguria si sarebbe osservata una diminuzione. Le ragioni del decrescimento nella Lombardia e nel Veneto sono da ricercare nella maggiore convenienza che offre ivi la industria zootecnica alimentata in gran parte dalla coltura di prati irrigati largamente.

Gli aumenti meno forti sarebbero avvenuti nell'Emilia, nelle Marche ed Umbria ed in Toscana. Gli aumenti più notevoli si sarebbero avuti in Piemonte, nel Lazio, nelle regioni meridionali dei due versanti, nella Sicilia e nella Sardegna.

La coltivazione della vite ha seguitato ad estendersi anche dopo il 1883; ma sebbene dopo il 1883 siano anche venute a frutto o a pieno frutto le estese piantagioni fatte nel 1883 e prima, il prodotto non ha superato quello medio del 1879-83 che negli anni 1886 e 1891, che come è noto furono anni di grande abbondanza. Ciò si spiega per il fatto che dal 1884 in poi, è intervenuto a danno del prodotto del vino un fatto eccezionale e cioè la straordinaria potenza di diffu-

⁽¹⁾ È da avvertire che nella indagine del 1870-74 per una parte soltanto del territorio era stata compresa, insieme colla superficie occupata effettivamente dalle viti, quella pure degli interfilari, mentre invece nelle indicazioni fornite come medie del quinquennio successivo le cifre rappresentano per tutte le provincie il complesso della superficie occupata dalle viti e gli spazi interfilari. L'aumento della superficie sarebbe avvenuto perciò in misura minore di quella che apparisce da queste cifre.

sione che la *peronospora* ha dimostrato di potere prendere in Italia. Questo fatto nuovo ha disturbato l'armonia dei dati su cui detto conteggio è stato basato, di modo che l'aumento della produzione non è stato proporzionale a quello della superficie.

Le provincie per le quali si ebbero i maggiori aumenti dopo il 1883 sono quelle di Rovigo, Bari, Roma, Caserta, Siracusa, Caltanissetta e Cagliari.

Olio di oliva. — Anche la coltura degli olivi si è estesa per modo, che si è avuto dal 1874 al 1883 un aumento di circa 34,000 ettari di terreni olivati in complesso per tutto il Regno e di 67,000 ettolitri d'olio (vedasi la tav. IV); e ciò malgrado che tale coltura siasi in Liguria grandemente ristretta durante tale periodo. Però l'aumento del prodotto non corrisponde all'aumento della superficie; perchè, come è noto; l'olivo è una coltura di cui i frutti vengono a lunga scadenza, e perchè in Liguria specialmente, da vari anni, ed anche a Lecce e Bari, più tardi, si sono avuti danni gravissimi dalla mosca olearia. E così, sebbene la coltivazione abbia progredito anche dopo il 1883, i prodotti negli ultimi anni sono considerevolmente scemati.

Secondo le cifre comunicate telegraficamente alla Direzione generale dell'agricoltura, le quali però potranno subire una sensibile modificazione, il raccolto del 1892, 1,541,000 ettoliti di olio, sarebbe stato scarsissimo.

Agrumi. — La coltivazione degli agrumi si sarebbe estesa con progressione rapida, poichè da 10,661,000 piante che risultarono in media nel periodo 1870-74, si arrivò a 15,698,000 in media nel periodo 1879-83; mentre la produzione saliva da 2 miliardi e 600 milioni di frutti a 3,776,000,000 (vedasi la tav. IV). Questa coltura si è specialmente estesa in Sicilia.

L'aumento si sarebbe arrestato nel 1890. Le notizie raccolte pel 1891 dimostrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di circa 1 milione di piante. L'allettamento dei buoni prezzi di esportazione, che fece accrescere la coltivazione degli agrumi in Sicilia ed anche nelle Calabrie, è ora scemato di molto; e si hanno già esempi di agrumeti scomparsi per dar luogo alla vite.

Foraggi. — Giova avvertire che nelle notizie riflettenti la produzione dei foraggi è compresa tutta la produzione delle erbe alimentari pel bestiame, sia che si falcino o no, che provengano da terreni che temporaneamente o perennemente sono addetti alla produzione dei foraggi, compresi i terreni alpestri, quelli acquitrinosi e palustri, come pure quelli cespugliati od alberati (non però boschivi), che per l'uso sono considerati come pascoli o come prati: sono invece esclusi i prodotti secondari di altre colture erbacee, arbustive od arboree, le radici e i tuberi da foraggio non coltivati come ferrane, che sono pure usati in Italia si largamente come foraggi, che si calcola che rappresentino, insieme ai residui di alcune industrie, circa la metà degli alimenti necessari pel mantenimento del be-

stiame. Soltanto a cominciare dall'anno 1888-89, nella statistica dei prati artificiali si è aggiunta, tenendola distinta, la produzione delle radici e dei tuberi da foraggio.

Che la produzione dei foraggi in Italia sia stata nell'ultimo decennio in aumento, mentre diminuirono le superficie che producevano naturalmente le erbe pel bestiame, e che l'aumento continui, si argomenta da due circostanze: dall'aumento del bestiame, e dalla necessità, che man mano viene meglio riconosciuta, di alternare principalmente col prato artificiale le altre colture.

Da 76,220,000 quintali nell'anno agrario 1880-81, la produzione dei prati artificiali ha raggiunto, nel 1888-89, la cifra massima di 99 milioni di quintali di erba (vedasi la tav. IV); e nel 1890-91 la produzione è stata di 89 milioni soltanto. Non abbiamo le cifre per gli anni successivi. È noto però che nell'anno agrario 1892-93 il raccolto dei foraggi è stato molto scarso.

La diminuzione in quest'ultimo anno come in qualche altro anno, è da attribuirsi al diverso andamento delle stagioni (siccità invernali, freddi tardivi di primavera o ostinate siccità estive). Ed invero, in tutti gli anni pei quali si è fatta l'indagine, su più di 5,000 comuni dove si coltivano prati artificiali, è molto maggiore il numero di quelli che hanno dichiarato che fu data una più grande estensione ai prati, in confronto all'anno precedente, che non di quelli che l'hanno dichiarata minore.

Dalle notizie raccolte non emerge che siavi stato aumento nella produzione dei foraggi da consumarsi in erba dei prati naturali, costituiti, nella loro generalità, da quelli a semplice pascolo; d'altra parte le notizie già date sull'aumento delle terre poste a coltura dimostrano che la superficie dei pascoli deve essere diminuita. Deve invece essere accresciuta sensibilmente la superficie dei prati da falce per il deprezzamento dei cereali e di altri prodotti, che ha fatto assegnare, nelle rotazioni agrarie, maggiore importanza al prato artificiale. Nel 1890-91 il prodotto dei prati naturali è stato di 68,153,000 quintali di erba e di 70,000,000 di fieno (1).

Per lo sviluppo dei prati il Ministero non ha mancato di adoperarsi specialmente con i concorsi a premi che ha bandito, e con la distribuzione che fa ogni anno di semi delle erbe da foraggio più reputate, indipendentemente dai concorsi per opere di irrigazione e per l'introduzione delle falciatrici meccaniche.

Bozzoli.

Nel 1880 il Ministero iniziò una regolare indagine che fu ripetuta annualmente sul prodotto dei bozzoli.

È risultata scemata la quantità del seme posto in incubazione: si calcolarono

⁽¹⁾ In questi prodotti è compreso anche quello dei prati alpestri, palustri e acquitrinosi e di quei terreni cespugliati od arborati, ma non dei boschivi, che per l'uso sono considerati come pascoli o come prati.

1,717,000 oncie (27 grammi) di seme nel 1880, 1,270,000 nel 1890, 1,208,000 nel 1891 e 1,046,000 nel 1892 (vedasi la tav. IV).

Per altro si ebbe un aumento nella produzione media per oncia, la quale fu stimata di chilogrammi di bozzoli 24. 22 nel 1880, contro chilogrammi 32. 12 nel 1890, 31. 40 nel 1891 e 33. 12 nel 1892.

L'aumento nel prodotto unitario si deve in gran parte alla sostituzione negli allevamenti del seme indigeno selezionato al seme estero originario, la quale sostituzione rappresenta per i bachicultori una economia di spesa, ed ai progressi che si fanno in questa industria (1).

Il Ministero di agricoltura, con la diffusione di trattati di bachicoltura teorico-pratici, con le conferenze bacologiche, e sopratutto con la istituzione della stazione bacologica di Padova e degli osservatorii da essa dipendenti, ha contribuito a creare in paese una molteplice e reputata officina di selezione del seme, rendendo possibile il ritorno dei bachicultori al seme serico nostrano.

La quantità dei bozzoli prodotti, che prima dell'atrofia si aggirava, secondo le relazioni annuali delle Camere di commercio, intorno a 40 milioni di chilogrammi, dopo la rovina che si ebbe a lamentare ha ripigliato a grado a grado ed è risalita anche più in su dell'antica cifra: 41 milioni e mezzo nel 1880 e 44 nel 1888. Il prodotto del 1889 (34 milioni) è stato scarso; quello del 1890 è stato nuovamente di 41 milioni di chilogrammi; quello dei due anni successivi è stato di soli 38 e 35 milioni di bozzoli rispettivamente; ma quello del 1893, secondo i risultati finali della campagna serica, pubblicati nel Bollettino di notizie agrarie, n. xxiv del 1893, sarebbe stato valutato in 46 milioni di chilogrammi.

TABACCO.

La maggiore o minore estensione da darsi alla coltivazione del tabacco è determinata in ciascun anno dall'Amministrazione dello Stato, a seconda delle scorte esistenti nei magazzini, e tenuto conto anche degli interessi dei comuni, nei quali siffatta coltivazione è tra le più importanti.

Nella campagna del 1891 la coltivazione del tabacco per conto delle manifatture dello Stato fu autorizzata per 58,750,000 piante. I coltivatori però ne posero a campo soltanto 43,347,638 (vedasi la tav. I). La superficie coltivata fu di 2,683 ettari di terreno. La quantità di tabacco depositata nei magazzini, proveniente dalla campagna del 1891, fu, al lordo, di chilogr. 3,140,992. Secondo le notizie sommarie comunicate dalla Direzione generale delle gabelle, la produzione lorda del 1892 fu di 4,483,658 chilogrammi (vedasi la tav. IV).

⁽¹⁾ Vedasi il capitolo Industrie del presente Annuario.

Furono continuati negli ultimi anni gli esperimenti di coltivazione con semi americani ed europei i quali diedero esito buono in qualche agenzia, mediocre o cattivo in altre.

Animali equini, bovini, ovini, caprini, suini.

Secondo un calcolo largamente approssimativo fatto dalla Direzione generale dell'agricoltura, esposto dettagliatamente nell'*Annuario* del 1890 (a pag. 616 e seguenti), si avevano in Italia, alla fine del 1890:

	720 000	cavalli	6 900 000	ovini
1	000 000	d'asini	1 800 000	caprini
	300 000	muli e bardotti	$1\ 800\ 000$	suini
5	000 000	di bovini		

Il valore di questi animali, secondo la valutazione fatta dalla stessa Direzione generale, ed il cui procedimento fu pure spiegato nell'*Annuario* suddetto, fu stimato di L. 2,191,200,000, e cioè:

```
Cavalli . . . a L. 600 per capo, L.
                                        432 000 000
Asini . . . . »
                    50
                           id.,
                                         50 000 000
'Muli e bardotti . »
                           id.,
                   400
                                         120 000 000
                                  ))
Bovini . . . . »
                    275
                           id.,
                                       1 375 000 000
Ovini . . . . »
                   12
                           id.,
                                         82 800 000
                                         23 400 000
Caprini . . . . »
                    13
                           id.,
Suini . . . . . »
                                        108 000 000
```

L'industria zootecnica ha conseguito in pochi anni notevoli progressi. Fra i molti provvedimenti che si additarono per combattere la crisi agraria e per attenuarne i gravi danni, il miglioramento del bestiame, specializzato nelle sue funzioni economiche, e la giudiziosa trasformazione delle colture, furono specialmente suggeriti.

L'allevamento del bestiame ha contribuito a mantenere in equilibrio i vari coefficienti della produzione agraria, imperocchè il prezzo degli animali si mantenne quasi sempre relativamente alto e rimuneratore e il commercio di esportazione, malgrado parecchi sbalzi, si conservò per parecchio tempo bastevolmente animato; e si ebbe eziandio un aumento nella produzione dei burri e dei formaggi.

Le condizioni nelle quali si esercita tale industria, nel nostro paese, variano dall'una all'altra regione. Nell'Alta Italia, l'allevamento del bestiame è intensivo, e oltre che si fa uso di razze migliorate per determinati fini economici, vi domina il sistema stallino, eccetto in poche provincie, nelle quali, per la mancanza o l'insufficienza dei foraggi, nella stagione estiva, si ricorre alla monticazione. Nell'Italia centrale, l'allevamento è semibrado o misto ed in alcune provincie esclusivamente stallino.

Nel mezzodi e nelle isole, l'allevamento si pratica all'aperto, tranne in poche località, nelle quali si è provveduto alla costruzione di ricoveri per proteggere gli animali contro le intemperie e i freddi iemali.

In molte zone dell'Italia meridionale vi è pastorizia nomade, cioè il passaggio degli animali dalle pianure alle fresche pendici dei monti, durante la calda stagione, e il ritorno alle pianure nel verno.

Con i sistemi di allevamento variano pure: l'alimentazione degli animali, il governo di questi, la qualità ed il numero dei prodotti, le spese di produzione, ecc.

Cavalli. — Il modo più diffuso di allevar cavalli è lo stallino sparso; quello brado o semibrado è ormai ridotto alla campagna romana, alla Maremma toscana, alle Puglie ed a pochi altri luoghi della Basilicata, delle Calabrie e delle isole.

L'Italia si presta maggiormente a dar cavalli da tiro leggero e da sella; però nella bassa Lombardia, in particolar modo nel Cremonese, nella provincia di Pavia e nella parte bassa del Milanese, si producono anche cavalli da tiro pesante, mentre buon numero di *carrozzieri* si ha dal Romano e dal Salernitano e da alcune località delle Puglie.

Le provincie che offrono maggior numero di cavalli, tenuto conto della superficie territoriale, sono Milano e Cremona. Vengono in seconda linea Padova, Rovigo, Pisa, Roma, Verona, Feirara, Ravenna, Lucca, Sassari, Bari e Foggia. Le provincie, però, che danno maggior numero di puledri pei depositi di allevamento, dai quali vengono forniti i cavalli per la rimonta della cavalleria, sono quelle di Roma, Grosseto, Foggia e Bari, ove, trovandosi buon numero di mandre brade e semibrade, i puledri non vengono sciupati con precoci lavori.

La produzione dei cavalli è in aumento.

Esercitarono la monta nel 1892, 603 stalloni governativi ripartiti in 357 stazioni. Questi 603 riproduttori coprirono, complessivamente, 19,118 cavalle. Dal seguente prospetto si rilevano i dati relativi allo sviluppo del servizio negli anni 1887-92.

Anni	Numero degli stalloni	Numero delle stazioni di monta	Numero delle cavalle coperte	
1887	859	204	13 006	
1888	361	209	12 255	
1889	415	248	14 053	
1890	470	276	16 413	
1891	535	304	17 595	
1892	603	357	19 118	

Nel 1892 funzionarono inoltre 843 stalloni appartenenti ai privati. Questi stalloni coprirono 21,422 giumente.

Asini. — L'allevamento degli asini si pratica da per tutto, ma più specialnente nelle zone montuose, ove, dopo il mulo, l'asino è l'animale più adatto ai vari servizi di trasporto.

Fra le molte razze e varietà che si allevano, quella assai pregiata del Poitou ha un ristretto numero di rappresentanti. Pochi e isolati sono i miglioramenti ottenuti per mezzo di stazioni di monta istituite da alcuni solerti comizi agrari; anzi si lamenta che, in Sicilia, nelle Puglie, negli Abruzzi ed in talune località della Basilicata e a l'abrie, dove nei tempi andati esistevano pregiate varietà asinine, sia ora meno facile trovare buoni soggetti.

Pare che la specie asinina sia in aumento.

Muli e bardotti. — L'allevamento di questi ibridi, pur essendo generale, non è, in complesso, che di secondaria importanza. Dove però è più diffuso, e può dirsi che costituisca una vera industria, è in Sicilia e nelle provincie di Aquila, Campobasso, Bari, Lecce, Potenza e Cuneo. Sembra però che non siasi conseguito alcun notevole miglioramento e che la produzione sia rimasta stazionaria.

Bovini. — Dall'allevamento intensivo de' bovini, come lo si pratica in grande nelle cascine lombarde, al piccolo allevamento sparso, come lo si vede nella parte montuosa del Veneto e nella Valle d'Aosta, si passa al grande allevamento all'aperto di mandre vaganti, quale si riscontra in buona parte della regione del Tirreno e in quasi tutte le provincie meridionali d'Italia e nelle isole. Intorno ai grossi centri si mantiene di preferenza il bestiame bovino per la produzione specializzata della carne e del latte; nei luoghi più distanti esso serve a scopi molteplici. La specializzazione delle razze, ostacolata dalle condizioni nelle quali si svolge la nostra agricoltura, va non pertanto facendo progressi, ma molto lentamente. Hanno pregi per la produzione della carne le razze: piemontese di pianura, reggiana e parmigiana, chianina e modenese; per la produzione del latte la bresciana, la bellunese e talune razze e varietà valdostane (savoiarde e tarine); per la produzione del lavoro la pugliese, con le varietà romagnola e marchigiana, e la maremmana.

Un notevole miglioramento si è conseguito in questo bestiame mediante il buon governo degli animali, la scelta accurata dei riproduttori, e l'incrociamento con buoni tori indigeni ed esteri. Non pochi di questi ultimi furono dati dai depositi governativi di bestiame, i quali hanno efficacemente contribuito a migliorare il bestiame insieme alle stazioni zootecniche istituite dal Governo e alle stazioni di monta erette da corpi morali (comizi agrari, comuni, provincie, associazioni zootecniche, ecc.), coll'ausilio governativo.

Le stazioni di monta taurina sono in maggior numero nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia; nelle altre regioni il numero non corrisponde alle esigenze locali, benchè la loro istituzione vada molto lodevolmente promuovendosi anche in provincie dove, a causa dell'allevamento brado e di altre circostanze sfavorevoli, se n'è compreso un po' tardi il bisogno. Fra tali

provincie vanno annoverate alcune della regione meridionale adriatica, della meridionale mediterranea e delle isole di Sardegna e di Sicilia.

Seguono le cifre che riguardano le stazioni taurine nel quinquennio 1887-91.

Anni				Numero delle stazioni	Numero dei tori		
1887				201	241		
1888				232	272		
1889				224	268		
1890				251	303		
1891 (¹).				257	309		

Notevole contributo al miglioramento del bestiame bovino, oltre quello dei tre depositi governativi di Reggio Emilia, Portici e Palermo, hanno portato le stazioni zootecniche che in numero di sette sono state attivate presso le Scuole pratiche di agricoltura in Macerata, Alanno (Teramo), Scerni (Chieti), Eboli (Salerno), Lecce, Catanzaro, e Nulvi (Sassari).

Intorno al peso vivo dei bovini, abbiamo delle medie raccolte dal Ministero di agricoltura. Alcune di esse furono ricavate dal peso vivo di un gran numero di animali portati ai pubblici ammazzatoi, molte altre furono stabilite in seguito a pesate direttamente fatte. Le medie possono perciò ritenersi molto prossime al vero.

	Peso	Peso vivo medio (in chilogrammi).				
Tipi, razze e varietà	Buoi di 4 anni in su	Vacche di 4 anni in su	Vitelli sotto l'anno	Media del peso vivo medio		
Razza piemontese di pianura	812	517	215	514.67		
Tipo parmense-reggiano (varietà piacentina, parmigiana e reggiana)	719 705	520 533	260 160	499. 67 466. 00		
Razza pugliese: Varietà bolognese, romagnola e del padovano	694	497	178	456. 33		
Varietà marchigiana	700	537	187	474.66		
Varietà del mezzodì	490	373	83	315.33		
Varietà campana	478	375	140	331,00		
Varietà romana e del Trasimeno	595	545	200	446.66		
Razze alpine (varietà valdostana, biellese, di Varallo; svizzera bruna originaria di Schwitz;	240	1.10	4.00	400.00		
svizzera bruna delle prealpi lombarde; tirolese).	619	445	163	409.00		
Varietà montanine dell'Appennino	411	298	77	262.00		
Varietà toscane	590	441	158	396, 33		
Bestiame sardo	376	270	83	243.00		
Bestiame siculo	518	419	166	367.66		
Media del peso vivo medio di un bue, di una vacca, di un vitello, a qualunque tipo, razza o varietà						
appartengano	592.85	443.85	159.23			
Media del peso vivo medio di un capo bovino				398.64		

⁽¹⁾ Cifre provvisorie.

^{24 -} Annuario Statistico.

La popolazione bovina è andata mano mano crescendo, in particolar modo nelle vacche lattifere. L'aumento si è verificato in quasi tutte le provincie dell'Alta Italia, e specialmente della regione veneta, in quelle delle Marche e Romagna ed in parte anche nella Sicilia. Sembra che nelle altre regioni d'Italia l'allevamento sia rimasto stazionario o si sia alquanto ristretto.

Pecore. — L'allevamento degli ovini costituisce sempre per parecchie provincie una delle più importanti industrie pastorali.

Nel Lazio, negli Abruzzi, nelle Puglie, nella Basilicata, nelle Calabrie e nella Sardegna vi è il maggior numero di ovini, allevati per la produzione della carne, della-lana e del latte. Nelle altre regioni, dove prevale la coltura arborea ed intensiva, e dove il movimento agrario si è operato su larga scala, questo allevamento si è andato grado a grado restringendo, ed è rimasto confinato, tranne poche eccezioni, alle sole contrade montuose.

I metodi di allevamento variano secondo le regioni; ma in generale si mantengono sempre vive le consuetudini e tradizioni secolari. L'allevamento stallino costituisce un'eccezione; quello semibrado è il più comune. Nella Sardegna ed in molte contrade della Sicilia gli animali vivono continuamente all'aperto subendo tutte le dannose conseguenze del caldo eccessivo e dei freddi iemali.

Le razze o varietà, che si allevano, sono molte; ma poche sono le pregiate.

Nel Piemonte è diffusa la pecora biellese, abbastanza pregiata per lana, carne e latte. Nella Lombardia, vi sono diverse varietà comuni e di poco valore, eccetto la bergamasca, che prevale nella provincia omonima, che dà buona carne e lana di seconda qualità. Nel Veneto, tra le razze che si allevano, la più nota è la padovana, buona per lana e latte, la quale, oltre che nella provincia dello stesso nome, si riscontra altresì nella pianura della provincia di Udine ed in quelle di Treviso e di Venezia. Nelle Marche e nell'Umbria, la varietà più scelta e più profittevole è la vissana, che si alleva in quasi tutta la regione ed in maggior copia nei territori di Visso e Camerino e nel circondario di Spoleto.

Nella provincia romana è comune la razza sopravissana ora molto migliorata per la produzione della lana, del latte e della carne.

Nelle provincie meridionali le razze più diffuse sono: la gentile di Puglia, con lana di pregevole qualità e con discreta attitudine lattifera, e la leccese, con lana copiosa, lunga e grossolana e con sufficiente quantità di latte.

Si sono conseguiti dei miglioramenti in Calabria mercè l'introduzione di sangue merinos.

In Sicilia e Sardegna le pecore sono di piccola statura e con lana grossolana. Quelle di Sicilia però sono buone lattifere. Ivi la razza detta barbaresca, diffusa più specialmente nella provincia di Girgenti, gode maggior pregio perchè risponde in modo soddisfacente ai vari scopi dell'industria. Non pochi miglioramenti si sono conseguiti mercè larghi e numerosi incrociamenti con riproduttori di razze estere e nazionali.

Eccellenti risultati si sono avuti nella provincia romana ed in quasi tutta l'Italia meridionale dagli arieti Rambouillet, Châtillon e Metis-Merinos, i quali hanno aumentata la taglia e notevolmente perfezionata la qualità della lana nelle pecore locali.

In Sicilia l'incrociamento degli arieti Southdown con le pecore locali, sperimentato dal regio Istituto di zootecnia di Palermo, è riuscito favorevole così per la produzione della carne come per la lana.

Esperimenti notevoli di miglioramento non sono stati ancora eseguiti nella Sardegna.

Da molti allevatori fu sperimentato l'incrociamento degli arieti merinos australiani, concessi in uso temporaneo dal Ministero o venduti da questo all'asta pubblica a non pochi allevatori della provincia romana, delle Puglie e di varie altre provincie. I prodotti, in molte località, sono stati ammirati per il notevole sviluppo e il copioso e fine vello.

Attualmente si fa poca ricerca di ovini perfezionati, forse perchè in talune regioni d'Italia le razze ovine hanno già conseguito importanti miglioramenti nella produzione della lana, o perchè il prezzo delle lane fine ha avuto in questi ultimi anni un notevole ribasso, o perchè l'uso della carne ovina nell'alimentazione umana non viene surrogandosi con quello della carne bovina.

Dopo il 1881 si è verificata, specialmente nelle Puglie, una rilevante diminuzione nel numero degli ovini, a causa della trasformazione delle colture colà largamente praticata, per la quale i numerosi greggi transumanti degli Abruzzi e della Basilicata, che scendevano a svernare nel Tavoliere di Puglia, non trovavano più i pascoli necessari alla loro alimentazione.

Capre. — L'allevamento delle capre è praticato nelle località montuose e dirupate. La capra è talvolta l'unico utilizzatore possibile delle scarse vegetazioni erbose sulle pendici scoscese e sulle cime inospiti delle nostre montagne. Intorno a quasi tutti i centri di popolazione non mancano piccoli allevamenti di capre per la vendita del latte, il quale sovente si adopera o solo o mescolato con quello di pecora nella preparazione di formaggi di seconda qualità.

Le regioni più ricche di capre sono la meridionale mediterranea ed adriatica; indi vengono le Marche ed Umbria, la Sardegna, la Sicilia, il Piemonte, la Lombardia, ed in ultima linea la Toscana, il Veneto, l'Emilia e la Liguria. Nessuna cura si adopera nell'allevamento di questi animali, tranne rare eccezioni.

Questa specie, benchè lentamente, va grado grado scomparendo, prima perchè è nemica dell'agricoltura, e poi perchè si è resa quasi incompatibile colla rigorosa applicazione delle vigenti leggi forestali. Quasi tutti i comuni hanno imposto tasse elevate sul bestiame caprino, e non pochi comitati forestali ne hanno addirittura vietato l'allevamento, seguendo in ciò l'esempio di alcune contrade della Svizzera.

Suini. — L'allevamento dei suini è importantissimo in molte provincie d'Italia. Lungo l'Appennino ed i suoi contrafforti, nelle due grandi isole, e dovunque esistano grandi spazi coperti da bosco o da macchia, l'allevamento dei suini è, da tempo remotissimo, industria a sè e affatto staccata da ogni altro ramo della pastorizia e dell'agricoltura. Nelle Calabrie, nella Basilicata, nei Principati, nel Sannio, come nell'Emilia, nell'Umbria e nelle Marche e nei distretti montuosi od incolti della Toscana e del Lazio, l'anzidetto allevamento è praticato su larga scala.

Due sono i principali sistemi di allevamento: o a cielo scoperto in mandre vaganti, o in rustici porcili. Nel primo caso si mira meno all'ingrasso e più allo aumento del numero dei capi. Nel secondo caso, comprati i lattonzoli si alimentano con crusca, con orzo, con verdura, coi residui della cucina e, più tardi, con patate e grano turco, allo scopo di impinguarli convenientemente, per poi macellarli per i bisogni delle famiglie od anche per farne commercio. Questo sistema, che più propriamente può chiamarsi casalingo, è in uso in moltissime località.

Presso molte latterie sociali, nella Lombardia e nel Veneto, si allevano suini per utilizzare il siero ed anche il latte magro. Altrove, come nella Toscana e nella Sicilia, il modo di alimentazione dei maiali è alquanto diverso, poichè, generalmente, i pastori ed i proprietari acquistano i lattoni o magroni e provvedono all'allevamento ed allo ingrasso, oltre che col pascolo libero, talvolta insieme con le pecore, anche con altri mangimi e col residuo del caseificio.

In molte provincie dell'Italia centrale e settentrionale, dove manca la ghianda, l'allevamento dei suini si pratica interamente al porcile. Ivi l'industria prospera più che in altre regioni, perchè favorita dai contratti colonici e da potenti mezzi di alimentazione, quali i residui del caseificio, delle fabbriche di birra, della distilleria, della macinazione dei cereali, della brillatura del riso, e degli oleifici.

Sono molte le razze e varietà di suini che si allevano. Nel Piemonte prevalgono suini di alta statura, i quali convenientemente ingrassati raggiungono un notevole peso e danno ottima carne; lo sviluppo scheletrico in essi è eccessivo; l'incrocio col riproduttore inglese l'ha un po' attenuato. In Lombardia si allevano suini di molto pregio i quali, modificati specialmente nel piano e resi più facili all'impinguamento mediante una più accurata scelta dei riproduttori, sono oggidì anche migliorati coll'introduzione dei suini inglesi. Nel Veneto domina una razza piuttosto di piccola statura, ma molto proporzionata e più confacente ai piccoli allevatori. Nel Veronese si allevano suini importati dalle Romagne e dal Modenese.

Diverse varietà sono conosciute nella regione emiliana, dove questa industria è esercitata largamente servendo ad alimentare l'altra delle carni insaccate e preparate per l'esportazione. Nelle provincie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, i suini appartengono alla varietà nera, buona per la produzione del lardo e della carne, robusta e resistente alle malattie. Nel Modenese è eziandio allevata la varietà rigata. Nelle Marche e nell'Umbria si allevano suini di pianura e di montagna di facile impinguamento. Vi si diffonde la varietà romagnola, di grande taglia, che dà ottime carni e si vien migliorando per selezione.

Nella Toscana prevalgono suini a lungo corpo, con pelame rosso scuro, buoni produttori di carne e di grasso.

Nel Lazio e nella regione meridionale adriatica non vi sono razze importanti; invece, nella regione meridionale mediterranea, si hanno due varietà a caratteri distinti: la casertina di color bruno, senza peli e di molto precoce sviluppo, diffusa nelle provincie di Caserta, Napoli, Avellino e Salerno; e l'altra di Basilicata, detta cavallina, assai ricercata per sapidità delle sue carni.

Nelle isole di Sicilia e di Sardegna i suini che si allevano sono piuttosto piccoli e poco rendevoli.

Si sono conseguiti notevoli miglioramenti, quasi dovunque, mediante l'incrocio dei suini Yorkshire e Berkshire, oggi largamente diffusi in quasi tutte le provincie del Regno dai depositi e dalle stazioni zootecniche governative.

Una qualche diminuzione nel numero dei suini dev'essere avvenuta nel Veneto, nell'Emilia, nelle Marche ed Umbria ed in una parte delle provincie meridionali, come risultò anche dalle deposizioni raccolte dalla Giunta per la revisione delle tariffe, a causa dei dissodamenti dei boschi, della tassa elevata che in quasi tutti i comuni del Regno colpisce questo bestiame, e del dazio consumo. E quantunque qua e là siasi verificato un lieve aumento nella produzione, reputiamo che in complesso il numero dei suini sia diminuito.

Caseificio. — La fabbricazione dei prodotti caseari va sempre più acquistando carattere industriale nell'Italia del nord, per opera specialmente delle latterie costituite col principio dell'associazione cooperativa. In queste latterie, che si sono già estese in grande numero, specialmente nel Veneto, nella Lombardia e nella valle d'Aosta, si fabbricano buoni prodotti, con l'uso di macchine e di utensili perfezionati. Non è fuori di proposito ricordare l'impulso dato dal Governo a tale industria mediante l'insegnamento e colla concessione di sussidi e premi per le latterie sociali; mentre la stazione sperimentale di caseificio a Lodi e gli osservatori di caseificio con studi, esperimenti e pubblicazioni, procurano di dare un indirizzo sicuro a questa importante industria nazionale, come lo hanno provato i concorsi internazionali di caseificio che ebbero luogo in Parma nel 1887 ed in Pavia nel 1890, in occasione dei rispettivi concorsi agrari regionali, e la mostra nazionale di fontine e d'ingredienti, tenuta in Aosta nel 1888. Nel

1886 furono anche banditi gruppi di concorsi a premi per promuovere il miglioramento dei pascoli, del bestiame e del caseificio nelle località alpine, nonchè gare nazionali per incoraggiare l'istituzione di latterie sociali e private.

Siamo in grado di dare nella tavola II le notizie distinte per provincie della produzione dei latticini nel 1891. Si produssero in detto anno, in tutto il Regno:

Formaggio	Chilog.	76,147. 625
Burro))	16,541. 681
Ricotta	»	11,531. 823
Latticini diversi))	4,737. 159

Il valore complessivo di tale produzione è risultato di lire 128,125,095.

Produzione della lana. — Benchè l'allevamento degli ovini per le note molteplici cagioni sia andato restringendosi in Italia da molti anni in qua, pure la produzione della lana è ancora ragguardevole. Essa serve in grande parte ai bisogni degli allevatori e pel rimanente quasi tutta si impiega nel consumo all'interno del Regno. In totale nel 1891 la produzione è ascesa a chilog. 9,622,851, per un importo complessivo di lire 18,306.975. Nella tavola III diamo le cifre della produzione distintamente per ciascuna provincia.

MACCHINE AGRARIE.

Da molti anni il Ministero di agricoltura si adopera ad introdurre e diffondere buoni apparecchi e strumenti agrari. A questo scopo mirano in particolar guisa i depositi governativi a mezzo dei quali l'Amministrazione si propone di seguire con assidua cura i progressi della meccanica agraria in Italia ed all'estero mediante l'acquisto degli apparecchi e degli strumenti più pregevoli, e di quelli che cimentandosi in pubblica gara vengono reputati meritevoli di premio; e di concedere gratuitamente, in uso temporaneo, tali apparecchi agli agricoltori perchè possano sperimentarli.

Fin dall'agosto 1870 venivano istituiti 13 di tali depositi in diverse regioni d'Italia. Oggi i depositi hanno raggiunto il numero di 50; il materiale di cui attualmente dispongono è di oltre mezzo milione di lire; il numero delle macchine ed attrezzi si calcola a circa 5000.

Quasi tutti i depositi ebbero ben presto florida vita, poichè gli agricoltori non tardarono ad apprezzarne i vantaggi. Crebbero con progressione non interrotta le richieste dei privati e degli enti morali, e non pochi costruttori poterono fare argomento di studio dei modelli di macchine esistenti presso i depositi.

Da parecchi anni è notevole la diffusione che hanno presa in Italia le buone macchine agrarie. I Concorsi internazionali, nazionali e regionali che si tengono nelle diverse località, ci mostrano che i nostri costruttori vanno addestrandosi e traggono utili insegnamenti ed efficaci applicazioni dalla industria straniera. Ancora più confortevole è il fatto che nelle Mostre vengono di frequente segnalati apparecchi di vera impronta italiana.

Il prezzo delle macchine agrarie va da tempo gradatamente diminuendo.

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Tav I.

(Secondo le notizie approssimative raccolte e pubblicate diret

0)	Provincie	Frun	nento	Gran	turco	Avena		
Numero d'ordine	e Regioni agricole	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	
Numa	-	— Ettari	Ettolitri	— Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri	
1 2 3 4	Cuneo	91 527 70 674 90 230 25 201 277 632	1 124 946 952 373 1 398 893 398 377 3 874 589	41 658 44 769 46 745 43 494 176 666	613 777 687 905 711 966 862 165 2 875 813	2 860 2 183 2 220 6 854 14 117	36 953 34 136 51 429 166 924 289 442	
1 2 3 4 5 6 7 8	Pavia	39 151 55 856 18 411 471 25 993 42 817 39 344 70 491	587 155 920 370 251 563 6 931 294 750 389 470 640 160 494 837	32 767 62 270 20 119 3 557 38 688 63 024 46 166 63 618	753 390 1 498 270 380 730 50 410 744 180 1 060 732 1 113 152 620 010	10 253 6 267 332 6 545 3 397 3 926 4 405	310 001 165 259 5 004 59 12 890 56 372 99 570 67 458	
1 2 3 4 5 6 7 8	Verona	292 534 60 383 48 865 683 22 093 31 087 28 259 72 787 38 342 302 499	495 336 438 321 9 261 186 973 246 542 326 485 850 114 582 665 3 135 697	63 080 42 712 10 367 84 488 77 119 46 115 57 844 29 905 411 630	597 131 627 999 174 938 1 032 825 842 547 635 184 817 522 518 812 5 246 958	3 732 2 224 32 4 210 3 273 5 072 4 931 1 802 25 276	716 613 46 829 37 023 394 54 267 43 423 74 351 90 972 39 407 386 666	
1 2 3	Porto Maurizio	3 108 21 821 7 992 32 921	24 105 200 585 67 219 291 909	21 7 811 4 950 12 782	136 65 302 50 905 116 343	93 207 8 308	532 775 65 1 372	
1 2 3 4 5 6 7 8	Piacenza Parma Reggio nell' Emilia Modena Ferrara Bologna Ravenna Forlì Emilia.	46 754 67 526 52 523 50 279 69 192 75 572 52 340 56 255 470 441	549 128 591 690 415 663 339 280 1 327 830 1 188 274 653 220 632 492 5 697 577	22 739 28 731 28 855 29 725 12 655 31 446 34 782 25 775 214 708	396 788 427 972 338 082 274 316 251 352 605 573 459 743 374 975 3 128 801	1 822 2 247 674 1 279 8 651 2 658 2 923 368 20 622	34 328 39 961 17 010 17 331 183 125 62 826 49 815 5 568 409 964	
1 2 3 4 5	Pesaro e Urbino	90 047 60 237 70 121 45 030 203 638 469 073	900 442 621 910 762 313 447 454 1 908 639 4 640 758	43 983 32 121 33 926 28 595 73 232 211 857	505 452 294 415 492 431 370 528 534 744 2 197 570	609 92 378 731 8 934	2 978 863 5 073 8 137 80 939 97 990	

⁽¹⁾ Per qualche prodotto si conoscono già i risultati definitivi del 1892, ma crediamo opportuno di indicare in questa tavola analitica i dati del 1891, i quali si hanno per tutti i prodotti considerati nelle statistiche della Direzione generale dell'Agricoltura. Riportiamo però nel *Com-*

AGRARIE NELL'ANNO 1891 (1). tamente dalla Direzione generale dell'agricoltura) (2).

0	Orzo Segala Riso Leguminose da granella			ella					
Superficie		Superficie Superficie			Fagiuo e len	li, piselli ticchie		e, cicerchie, ini e mochi	
coltivata	Produzione	coltivata	Produzione	coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione
Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri
780	7 631	16 793	187 629		r	5 704	35 756	712	7 613
486	5 742	19 765	252 660			1 795	15 104	330	3 358
21	392	1 519	21 913	1 798	67 480	4 235	34 055	2 866	27 208
62	727	20 354	280 112	86 600	3 006 935	4 497	32 701	613	7 211
1 349	14 492	58 431	742 314	88 398	3 074 415	16 23 1	117 616	4 521	45 390
1	18	7 153	105 420	38 080	1 645 105	4 747	36 913	2 128	22 461
19	141	8 596	116 647	17 753	798 617	9 492	26 597	927	12 129
154	1 5 7 9	5 338	68 345			2 498	11 019	71	724
310	1 696	3 065	35 561			1 702	2741		
221	2452	113	1 192	582	22 648	4 349	5 177	126	1 972
157	1 503	1 011	11 544	463	17 464	3 539	6 883	326	3 453
11	151	1 131	14 557	4 402	159 412	1 603	4 270	208	3 479
388	5 248	340	3 172	7 477	201 814	12 573	16 529	1 078	11 950
1 261	12 788	26 747	356 438	68 757	2 845 060	40 503	110 129	4 864	56 168
88	983	1 717	12 663	9 222	262 245	6 847	10 231	288	1 351
365	3 584	473	4 529	407	12 085	7 276	10 286	413	3 170
565	8 049	245	·4 811		<i>d</i>	9 121	20 463	79	1 168
701	- 7 285	4 (40	38 693	452	13 456	41 148	37 128	1 184	10 622
115	833	350	2 466			32 502	35 856	787	3 425
177	1 615	151	1 758	1 898	36 279	15 210	22 185	i	
179	3 095	328	3 811	1 128	27 367	25 831	23 701	321	2 805
- 67	1 141	167	3 502	7 163	144 406	9 403	16 090	405	4 081
2 257	26 585	8 271	72 233	20 270	495 838	147 338	175 940	3 477	26 622
612	3 937	34	285			659	7 303	440	3 488
215	2 881	591	3 638		10 to	2 702	15 311	1 524	10 220
128	973	369	2 956			2.684	10 283	107	1 066
955	7 791	- 994	6 8 7 9			6 045	32897	2 071	14 774
7	107	101	1 067			6 962	21 495	10 637	99 662
243	2 600	344	2 419	880	32 270	678	6 763	10 204	85 093
383	3 607	240	1 821	2 232	48 233	5 054	8 144	2 574	18 989
2 425	17 798	170	1 460	725	19 450	9 100	17 151	5 489	38 019
1 111	17 948	556	8 655	243	3 918	1 753	10 074	91	1 234
933	15 414	267	1 683	7 486	262 961	6 304	36 854	4 644	33 394
150	1 315	71	562	4 767	118 630	30 447	67 588	1 800	13 090
171	2 021			4101	110 030	10 888	11 308	791	4 708
5 423	60 810	1 749	17 667	16 333	485 462	71 186	179 377	36 230	294 189
	00 776	}							
4 079	30 773	6	13	••		1 847	8 609	9 677	49 712
266	3 038				• •	338	1 541	7 960	57 628
972	11 862	204	1 915	••	• • •	1 102	10 922	7 243	77 485
1 037	7 950	761	5 773	••		2 779	14 959	4 486	33 049
2 596	20 144	1 333	8 721			8 116	43 985	21 413	138 577
8 950	73 767	2 304	16 422			14 182	80 016	- 50 779	356 451

pendio dei dati principali che chiude il capitolo (tav. IV) anche i dati del 1892 finora conosciuti (luglio 1893) per l'insieme del Regno.

(2) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. 1.

Continua la Tav. 1.		Frumento		Grant	urco	Avena		
е	Provincie							
Numero d'ordine	e	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	
o.ta	Regioni agricole	coltivata	1,044.5.07.0	coltivata	17044210710	coltivata	1700000000	
Num		Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri	
1	Lucca	25 353	357 429	14 607	342 005	769	10 171	
2	Pisa	49 542	637 436	18 767	317 908	8 500	105 475	
3	Livorno	$4680 \\ 122869$	52 981 1 482 984	$791 \\ 34 \ 372$	$\begin{array}{c c} 14 \ 781 \\ 480 \ 574 \end{array}$	$\begin{array}{c} 200 \\ 8\ 709 \end{array}$	$6000 \\ 109463$	
4 5	Firenze	75 544	756 045	12 089	170 082	3 414	39 074	
6	Siena	64 843	638 869	14 915	168 106	6 078	46 160	
7	Grosseto	31 613	456 000	2 957	42 092	6 854	108 731	
	Toscana	374 444	4 381 744	98 498	1 535 548	34 524	425 074	
	Roma	142 170	1 719 459	56 851	641 962	21822	413 700	
						e		
1	Teramo	72 395	528 090	39 115	374 723	496	5 406	
$\frac{1}{2}$	Chieti	75 555	564 082	38 038	230 563	1 251	12 532	
3	Aquila degli Abruzzi .	67 870	668 065	25 075	260 724	119	3 569	
4	Campobasso	95 743	1 028 007	49 490	374 480	7 071	117 617	
5	Foggia	173 738 99 574	2 376 044 776 023	10 038 399	$\begin{bmatrix} 60.725 \\ 2.956 \end{bmatrix}$	46 981 33 538	$\begin{array}{c c} 1 \ 001 \ 418 \\ \hline 376 \ 000 \end{array}$	
$\frac{6}{7}$	Bari Lecce	117 647	1 077 829	2 620	14 592	84 262	1 001 957	
	Merid. Adriatica .	702 522	7 018 140	164 775	1 318 763	173 718	2 518 499	
				07.000	4 045 500	01 ()00	445 600	
1	Caserta	98 634	$\begin{array}{c} 1\ 436\ 049 \\ 91\ 881 \end{array}$	65 326 8 358	$\begin{array}{c c} 1 \ 017 \ 722 \\ \hline 120 \ 362 \end{array}$	$21\ 928$ 18	$\begin{array}{c} 447.582 \\ 229 \end{array}$	
$\frac{2}{3}$	Napoli	$7562 \\ 66643$	481 853	30 480	193 585	4 932	47 539	
4	Avellino	85 356	588 070	39 397	195 663	6 972	47 938	
5	Salerno ,	48 583	486 919	21 711	258 070	5 139	83 148	
6	Potenza	152 224	1 661 651	21 849	109 008	36 177	493 441	
7	Cosenza	90 283	828 891	7790 17859	77 259 117 990	$16\ 030$ $12\ 862$	$\begin{array}{c} 185468 \\ 232303 \end{array}$	
- 8 - 9	Catanzaro	$57\ 960 \\ 12\ 746$	659 543 92 342	6 643	64 049	1 911	13 519	
	Meridion. Mediter.	619 991	6 327 199	219 413	2 153 708	105 969	1551167	
1	Palermo	120 215	1 375 994			3 195	53 346	
2	Messina	30 437	275 757	3 054	28 523	107		
3	Catania	129 809	1 901 208	2 355	37 639	167 173	2 435 1 886	
4 5	Siracusa	108 499 93 188	853 863 1 259 283			420	7 080	
6	Girgenti	78 579	796 064			397	7 899	
7	Trapani	99 096	1 282 749	75	1 470	7 740	125 272	
	Sicilia	659 823	7 744 918	5 484	67 632	12 092	197 918	
1	Cagliari	98 124	840 371	954	9 512			
2	Sassari	59 862	594 871	2 405	25 058	15	187	
	Sardegna,	157 986	I 435 242	3 359	34 570	15	187	
	Regno	4 502 036	49 852 468	1 906 232	25 538 542	448 338	7 008 592	

AGRARIE NELL'ANNO 1891.

0	rzo	Se	gala	R	iso -	Leguminose da granella			
Superficie		Superficie		Superficie			oli, piselli iticchie		e. cicerchie, ini e mochi
coltivata	Produzione	coltivata	Produzione	coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione
Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri
232	1 936	2 030	19 267	401	9 029	5 450	38 539	1 097	13 699
1 605	12.601	1 349	11 735	• • •	• •	4 295	28 916	2 659	19 373
$\begin{array}{c} 318 \\ 1904 \end{array}$	$\begin{array}{c c} 6592 \\ 21201 \end{array}$	$\begin{array}{c c} 140 \\ 2\ 271 \end{array}$	3 360 31 025	•.•	• •	$\begin{array}{c} \textbf{108} \\ \textbf{6218} \end{array}$	999 52 523	536 13 146	$6560 \\ 127116$
671	7 5 6 4	2 193	23 643		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	4 536	23 806	3 528	46 380
1 062	13 577	1 397	12 387			2 005	10 805	7 181	50 815
870	13 686	110	1 506	• •		248	2 036	1 041	$12\ 594$
6 662	77 157	9 490	102 923	401	9 029	22 860	157 624	29 188	276 537
	17.000					0.247	45.000	** 160	
2 504	31 209	1 932	22 171		••	9 341	45 209	11 352	107 711
3 375	29 043	781	4 640			2 321	13 406	5 586	42 996
1 527	13 831	350	1 822			2 465	11 383	3 983	30 059
2 325	35 192	1 535	13 571			8 928	61 136	2 487	25 497
3 750	46 599	142	973			7 294	24 309	7 233	53 087
14 863	292 391	• •				1025	5 006	13 418	184 129
10 960	100 324		• •		J. 5	3 899	25 237	13 264	104 659
2 7 40 6	261 894		••	••	• •	5 001	35 536	19 549	146 643
64 206	779 274	2 808	21 006			30 933	176 013	65 520	587 070
4 060	51 967	3 959	54 437		• • •	26 816	132 194	14 455	173 343
1 022	11 1111	465	4 738	55	2 200	3724	25 646	2 186	20 038
1 897	18 699	181	1 326	••	• •	9 292	25 909	3 024	* 12 418
3 712	22 862	3 039	20 389	• •	• • •	12 236	22 809	5 234	23 040
$egin{array}{c} 3\ 025 \ 12\ 893 \end{array}$	35 213 132 851	$egin{array}{cccc} 1.725 \ 1.720 \ \end{array}$	16 566		• •	$7\ 034 \\ 3\ 721$	39577 17759	$\begin{array}{c c} 3 & 410 \\ 17 & 253 \end{array}$	$20\ 102$ $175\ 824$
6 041	60 789	8 964	6 04 3 96 9 0 6	::		2 916	17 402	4 174	29 910
4 868	55 970	3 531	17 764			5 861	40 320	9 851	97 488
5 305	29 545	1 063	6 089			3 438	16 301	4 093	39 736
42 823	419 007	24 647	224 258	5.5	2 200	75 038	337 917	63 680	591 899
16 510	192 058					2 172	21 029	26 563	235 229
7 747	73 503	2 269	12 219			1 720	16 226	3 904	33 480
23 756	234 079	2 050	19 412	290	14 490	1 394	13 539	24 505	187 088
24 115	209 349	}		185	11 100	2 047	15 085	11 232	83 818
26 747	433 783		••		• •	1 878	12 032	26 949	325 654
$egin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	220 388 148 539	••	**	•••	• •	1 045 785	7 460 9 438	19 912 13 525	192 358 165 906
				• •					
31 619	1 511 699	4 3 1 9	31 631	475	25 590	11 041	94 809	126 590	1 223 533
14 901	145 019					1.095	5 696	18 619	168 445
14 991 24 806	145 813 255 408		• •	• •		$\begin{array}{c c}1&035\\543\end{array}$	3 298	10 425	168 445 69 779
			• •	••					
39 797	401 221		• •	• •		1 578	8 994	29 044	238 224
						- 1	1	1	
7 806	3 415 800	141 692	1 613 942	194 689	6 937 594	446 276	1 516 541	427 316	3 818 568

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

_	Continua la Tav. I.		Diauta -	1- 41-11-	1	D-	
9	Provincie		Piante c	ia tiglio		Pa	tate
Numero d'ordine	e	С	anapa		Lino	Superficie	
ero d'	Regioni agricole	Superficie coltivata	Produzione -	Superficie coltivata	Produzione	coltivata	Produzione -
Num	l	Ettari	Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Ettari	Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Ettari	Quintali di tuberi
1 2	Cuneo	2 088 2 380	21 206 15 494			$\frac{4428}{6821}$	237 065 349 563
3	Torino	286	1 686	15	43	1 836	46 889
4	Novara	801	4 404	283	439	2 244	145 328
	Piemonte	5 555	42 790	298	482	15 329	778 845
1	Pavia	126	804	1 242	3 834	1 390	72 166
2	Milano	89	554	3 080	12 462	3 420	251 399
3 4	Como ,	510 123	3 303 463	169 34	641 199	3 234 3 316	204 272 197 689
5	Bergamo	33	128	263	793	1 675	119 788
6 7	Brescia	46	175	4528 11509	8 419 45 857	$\frac{1}{102}$	38 151 7 420
8	Mantova	2 097	12 732	228	631	136	4 450
	Lombardia	3 024	18 159	21 053	72 836	14 395	895 335
4	Y 7	272	2 079	55	164	1 749	32 232
$\frac{1}{2}$	Verona	214	1 092	142	468	2 020	54 950
3	Belluno	313	1 458	36	206	1 587	79 375
4 5	Udine	232 99	$ \begin{array}{c} 1 \ 129 \\ 672 \end{array} $	93 417	$ \begin{array}{c c} 236 \\ 853 \end{array} $	$\begin{array}{c} 2\ 366 \\ 409 \end{array}$	127 305 16 545
6	Venezia	223	1 315	175	963	767	28 009
7 8	Padova	1 080	6 083 34 644	796	2 480	$\frac{285}{372}$	9 649 32 294
8	Rovigo	5 163		58	205		
	Veneto	7 596	48 472	I 772	5 575	9 555	380 359
1	Porto Maurizio	1	6			590	28 837
- 2 3	Genova	38 326	$150 \\ 1466$	53 7	365 17	$9865 \\ 691$	343 985 29 282
	Liguria	365	1 622	60	382	11 146	402 104
	V						
1	Piacenza	38	191	119	303	1 244	75 424
	Parma	1 208	7 676	221	597	2 162	72 463
3 4	Reggio nell'Emilia	578 4 307	2 191 34 998	157	233	644 793	$\begin{array}{c c} 13 \ 571 \\ 24 \ 217 \end{array}$
5	Ferrara	28 982	203 548		:: 1	57	4 015
6	Bologna	15 853	119 423	51	257	1 481	97 783
7 8	Ravenna	3 635 2 907	26 084 13 897	$\frac{14}{234}$	56 568	$\frac{921}{216}$	$\begin{array}{c c} 41\ 301 \\ 14\ 451 \end{array}$
	Emilia	57 508	408 008	796	2 014	7 518	343 225
1 2	Pesaro e Urbino	295	1 231	329 75	927 177	1 326	44 746 6 355
3	Macerata	$\frac{41}{321}$	252 1 859	113	356	$\begin{array}{c} 321 \\ 1792 \end{array}$	138 473
4	Ascoli Piceno	689	4 722	206	973	2 417	103 433
5	Perugia	3 332	15 587	327	797	5 994	84 680
	Marche ed Umbria	4 678	23 651	1 050	3 230	11 850	377 687

AGRARIE NELL'ANNO 1891.

Cas	stagne	Vir	10	Olio d	'oliva	Agr	umi	
Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata a vite	Produzione	Superficie coltivata a ulivi	Produzione	Numero delle piante	Produzione	Numero d'ordine
Ettari	Quintali difruttifreschi	Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri		Centinaia di frutti	Num
230000	,	,						
34 750	140 166 85 523	46 228	603752 330124	• •	• •	••	• •	$\frac{1}{2}$
9 404 10 395	32 777	$33\ 436 \\ 142\ 941$	2 679 720	• •		••	::	3
10 516	69 083	22 531	203 026					4
			. 0-((
65 065	327 549	245 136	3 816 622	• •	• •	• •	• •	
		-						
2 614	12 859	26 440	542 020					1
		4 875	36 881					2
6 077	30 871	15 212	51 138	745	425			3
3 619	11 091	5 789	56 663 52 777	268	59			4 5
$2658 \\ 4847$	12 700 30 417	$10753 \\ 27457$	139 413	1 864	$\begin{smallmatrix} & 55 \\ 2 & 704 \end{smallmatrix}$	24 366	30 992	6
		26 771	120 944				•••	7
		78 366	158 371					8
19815	97 938	195 663	1 158 207	2 877-	3 188	24 366	30 992	
1901)	97950	19, 00,	11,0207	20//	, 200	24,00	,0 992	
1 500	3 739	55 312	154 905	2 619	2 333	1 429	1 975	1
4 318	22 922	75 044	67 077	187	246	• •		2
$2776 \\ 3089$	6 697 18 370	$\begin{array}{c} 3\ 671 \\ 28\ 267 \end{array}$	13 293 80 005	• •	• •	• •		3 4
3 148	10 798	75 758	89 129				::	5
		54 791	$54\ 434$					6
142	570	69 177	122 213	228	459			7
• •		58 166	30 401		• •	• •		8
14 973	63 096	420 186	611 457	3 034	3 038	I 429	1 975	
6 308	20 382	4 823	51 366	25 563	45 392	209 998	123 615	1
57 235	234 231	34 441	221 437	24 445	58 758	313 989	478 255	2
31 229	209 476	12 604	23 627	4 930	10 453	30 907	34 523	3
94 772	464 089	51 868	296 430	54 938	114 603	554 894	636 393	
2177		1	, , ,	,,,,		-//. /.	, ,,,	
	1						_ 3	
1 369	6 782	30 133	432 346			••	••	$\frac{1}{2}$
5 972 4 367	32.348 16 081	81 228 99 698	$\begin{array}{c} 431\ 433 \\ 269\ 114 \end{array}$		• •	•••		3
8 802	29 225	104 802	268 872			:: =		4
		39 589	115 809					5
14 500	59 707	136 965	496 661	22	32			6
$\frac{240}{146}$	1 620 1 956	65 038 121 006	642 366 290 393	344 4 088	$ \begin{array}{c c} 1 & 131 \\ 2 & 733 \end{array} $	• •		7 8
140	1 330		200 000	4 000	2 (33			
35 396	147 719	678 459	2 946 994	4 454	3 896	٠		
450	544	42 104	385 568	1 730	2 737			1
250	2 632	37 016	301 689 548 787	5 041	5 274	••		3
2 946	33 846	$\begin{array}{c c} & 42\ 362 \\ & 55\ 022 \end{array}$	$\begin{array}{c} 548787 \\ 420836 \end{array}$	4 656 5 347	7 282 10 404	80 720	81 558	4
4 881	25 915	177 010	1 260 824	62 171	145 253	10 593	3 090	5
8 527	62 937	353 514	2 917 704	78 945	170 950	91 313	84 648	

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

	Can	tinua	la Tav	. I.
--	-----	-------	--------	------

	Provincie		Piante d	la tiglio		Pa	tate
Numero d'ordine	e	C	anapa		Lino	Superficie	
ero d'	Regioni agricole	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione _	coltivata	Produzione
Num	[]	Ettari	Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Ettari	Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Ettari	Quintali di tuberi
1	Lucca	394	2 766	204	1 039	1 068	66 265
2	Pisa	98	587	225	572	3 351	103 017 9 872
3 4	Livorno :	554	3 656	8 444	32 1 373	$\begin{array}{c} 116 \\ 6071 \end{array}$	390 564
5	Arezzo	856	2 901	344 741	526 2 051	2575 977	144 881 75 957
6 7	Siena	739 60	$\begin{array}{c}2470\\560\end{array}$	161	460	391	18 987
	Toscana	2 701	12 940	2 127	6 053	14 549	809 543
	Roma	914	6 021	611	ı 840	4 602	219 959
	1101110	9-4	0 021	011	1 040	4 002	9 977
1	Teramo	395	2 085	1 046	4 998	2 951	89 590
2 3	Chieti	22 1 181	91 7 293	1345 210	5 244 646	9 086 1 3 989	218 933 875 168
4	Aquila degli Abruzzi . Campobasso	309	2 221	320	1 225	5 744	127 043
5	Foggia	4	8	18 1 117	58	2 312	63 420 27 720
6 7	Bari	• •		1 549	1 771 6 976	779 2 133	53 981
	Merid. Adriatica .	1 911	11 698	5 605	20 918	36 994	1 455 855
1	Caserta	13 031	97 653	938	4 224	5 229	347 360
2	Napoli	4 822	25 105	447	1 420	1 155	79 527 92 063
5 4	Benevento	$\frac{146}{458}$	$869^{\circ} 2936$	94 298	598 2 674	$3725 \\ 11362$	119 779
5	Salerno	264	1 871	930	3 672	8 070	322 000
6 7	Potenza	22 15	59 46	$\frac{461}{1489}$	$\begin{array}{c c} 1533 \\ 4208 \end{array}$	$11846 \\ 2964$	230 509 155 085
8	Catanzaro	115	626	1 838	6 213	4 707	183 399
9	Reggio di Calabria	176	1 489	577	3 776	1 950	65 959
	Meridion. Mediter.	19 049	130 654	7 072	28 318	51 008	1 595 681
1	Palermo			336	1 087	155	3 454
2	Messina	46	110	898	3 984	1 123	50 005 12 885
4	Catania	688 590	$6420 \\ 1892$	7 314 765	27 676 2 418	139	12 000
5	Caltanissetta	156	1 131	420	1 687	73	2 968
6 7	Girgenti	• •		$225 \\ 804$	982 5 368		
	Sicilia ,	1 48o	9 553	10 762	43 202	I 490	69 312
1	Cagliari			538	1 462	1 502	29 257
2	Sassari	15	33	354	1 140	1 199	34 458
	Sardegna	15	_33	892	2 602	2 701	63 715
	Regno	104 796	713 601	52 098	187 452	181 137	7 391 6 20

AGRARIE NELL'ANNO 1891.

Cas	stagne	Vi	no	Olio d	l'oliva	Agr	umi	
Superficie coltivata Ettari	Produzione Quintall difrutti freschi	Superficie coltivata a vite — Ettari	Produzione	Superficie coltivata a ulivi Ettari	Produzione Ettolitri	Numero delle piante	Produzione Centinaia di frutti	Numero d'ordine
27 988 1 199 600 27 119 27 193 4 090 5 159 93 348	189 700 6 121 3 150 203 965 253 459 13 402 44 258 714 055	29 909 54 543 5 808 142 426 98 045 46 632 7 405 384 768	297 273 562 630 106 160 1 217 100 729 806 541 480 65 239 3 519 688	13 825 13 902 643 48 066 15 226 16 640 7 982	39 742 42 618 998 76 392 31 267 29 850 22 500 243 367	 11 214 7 642 2 460	9 793 1 494 2 314	1 2 3 4 5 6 7
8 398	64 589	108 684	1313 688	50 168	132 900	31 352	26 992	
562 6 4 997 476 131 6 172	2 727 34 23 143 6 603 1 655 	34 120 30 824 29 277 32 023 33 299 98 104 84 157 341 804	448 643 403 145 449 147 472 139 1 173 594 2 183 028 1 793 631 6 923 327	29 227 34 762 1 658 6 743 28 852 97 394 165 155 363 761	70 236 60 080 3 799 17 359 91 046 228 371 385 226 856 117	6 047 3 170 337 488 37 679 80 015 464 399	6 267 1 241 153 630 53 754 135 288 350 180	1 2 3 4 5 6 7
5 183 450 1 046 12 229 13 489 3 763 12 901 9 849 1 412 60 3 22	67 986 2 553 4 108 70 498 94 382 36 931 162 886 137 321 26 043 602 708	58 916 35 239 18 121 40 917 35 302 38 860 37 806 19 524 18 820	695 494 738 152 322 331 804 067 720 223 645 157 724 476 401 878 444 314	33 409 1 570 7 486 6 235 41 648 21 648 18 784 36 596 44 876	87 726 4 024 17 992 13 217 71 323 49 176 52 884 144 863 175 876 617 081	325 395 382 521 798 566 27 782 149 724 252 143 2 022 912 3 959 943	274 784 355 950 640 944 21 821 221 051 795 335 4 531 551 6 841 436	1 2 3 4 5 6 7 8 9
607 1 279 1 453 63 	4 674 15 984 8 291 1 357 30 306	45 543 45 880 56 576 39 307 15 519 23 250 65 367	1 215 103 903 978 1 463 610 1 176 411 271 774 339 160 1 485 519 6 855 555	24 141 38 565 15 663 13 842 8 203 9 991 16 711	76 694 123 614 141 671 69 310 24 748 50 503 47 727 534 267	3 967 591 2 730 349 2 331 185 897 959 115 289 184 685 487 284	5 760 382 9 211 604 4 624 516 2 528 481 140 824 219 186 1 003 295 23 488 288	1 2 3 4 5 6 7
2 114 261 2 375	3 597 338 3 935	48 046 20 638 68 684	864 264 272 107 1 136 371	10 844 6 797 17 641	44 320 15 827 60 147	231 269 14 275 245 544	138 765 20 238 159 003	1 2
412 565	2 613 083	8 443 713	36 992 135	1 031 470	2 739 554	16 107 998	31 633 508	

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI AGRARIE NELL'ANNO 1891.

			Foraggi (1))		Boz	zoli
Provincie e	Prati n	aturali	Prati artificiali	Totale complessivo	Radici e tuberi	Numero delle once di seme	Bozzoli
Regioni agricole	Fieno	Erba	Leguminose ed altre piante pratensi Erba	ridotto a fieno (2)	da foraggio Foraggio fresco	(di 27 grammi) poste in incuba- zione	ottenuti
	'		1				
Cuneo	4 629 461	990 762		5 352 506	5 288	95 354	2 253 991
Torino ,	4 585 742 1 338 676	$\begin{array}{c} 1\ 470\ 965 \\ 208\ 679 \end{array}$	312 539	5 180 243	$4762 \\ 9260$	47 564	1 128 886
Alessandria	3 956 877	1 295 219		1 694 076 4 604 373	2 962	79 798 21 393	1 830 215 590 632
Piemonte	14 510 756	3 965 625	2 995 702	16 831 198	22 272	244 109	5 803 724
Pavia	2 795 257	3 743 664	2 163 635	4 764 357	25 312	45 806	1 302 962
Milano	3 497 066	4 075 853		6 099 710	26 987	87 503	2 865 925
Como ,	1 048 565	554 412		1 534 439	14 100	46 252	1 549 996
Sondrio	588 898	297 636	24 327	696 219	115	2 967	92 228
Bergamo	755 719	397 115	523 354	$1\ 062\ 542$	2 809	46 603	1 516 624
Brescia	1 776 883	798 759		-2 496 313	11 289	80 773	2 633 156
Cremona	1 151 399	345 024		$2\ 710\ 825$	1 950	70 016	2 469 631
Mantova	623 282	174 475		1 131 387	650	47 034	1 577 348
Lombardia	12 237 069	10 386 938	14 389 231	20 495 792	83 212	426 954	14 007 870
Verona	646 589	385 570	792 046	1 039 128	7 540	74 958	2 280 034
Vicenza	1 275 600	452 540	1 402 210	1 893 850	1 150	78 990	1 710 105
Belluno	1 303 724	638 439	71 031	1 540 214	1 523	2 368	94 908
Udine	3 442 568	853 389	1 496 287	4 225 793	12 998	43 307	1 256 289
Treviso	1 525 384	504 571	1 090 668	2 057 130	$22\ 965$	38 682	1 322 018
Venezia	460 011	355 231		736 943	15 935	9 208	340 815
Padova	482 641	143 840	1 379 535	990 433	1 045	19 605	599 968
Rovigo ,	604 660	471 058	933 769	1 072 936	5 350	2 716	107 958
Veneto	9 741 177	3 804 638	7 641 111	13 556 427	68 506	269 834	7 712 089
Porto Maurizio	114 075	78 195	25 690	148 703	2 371	18	701
Genova	673 769	651 141		1 009 380	1 131	5 282	124 873
Massa e Carrara	361 444	273 671		559 873	$42\ 755$	2 326	65 045
Liguria	1 149 288	1 003 007	702 998	1 717 956	46 257	7 626	190 619
Piacenza	813 355	118 618	1 455 462	1 338 047	532	8 996	289 760
Parma	688 451	-319 859		1 124 747	6 685	13 823	371 975
Reggio nell'Emilia	808 005	187 615			229	14 527	453 800
Modena	753 820	305 565		1 288 369	890	4 489	169 179
Ferrara	575 804	591 900		1 126 494		2 872	130 63
Bologna	526 794	215 990		1 877 204	12 235	11 954	490 252
Ravenna	285 890	224 160	3 271 420	1 451 083	240	11 011	450 713
Forlì	90 785	48 185	1 890 012	736 850	2 588	13 546	633 013
Emilia	4 542 904	2 011 887	15 470 590	10 370 396	23 399	81 218	2 989 329
Pesaro e Urbino	3 096 438	1 529 001	2 572 497	4 463 604	19 177	8 411	402 91
Ancona	437 060		9 197 471		53 955	16 105	895 343
Macerata	483 125		3 710 195		6 068	7 036	367 489
Ascoli Piceno	550 501		2 430 166		9 225	4 481	255 668
Perugia			2 917 966		218 285	7 016	385 693
			1				

⁽¹⁾ L'anno agrario per la produzione dei foraggi comincia alla metà di agosto, poichè generalmente, in tale periodo dell'anno la grande massa della produzione dei foraggi compie il suo ciclo, per ricominciare con le prime piogge dopo la canicola.
(2) La riduzione dell'erba a fieno è fatta in ragione di un quintale di fieno = tre quintali di erba.

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI AGRARIE NELL'ANNO 1891.

		Foraggi		Bozzoli
Provincie e Regioni agricole	Prati naturali Fieno Erba	Prati artificiali Leguminose ed altre piante pratensi Erbe	Totale Radici complessivo da ridotto Foraggio fresso	Numero delle once di seme (di 27 grammi) poste in incuba- zione Numero Bozzoli ottenuti ottenuti Chilogr.
Lucca	503 988 879 27 563 755 1 199 95 8 290 33 55 8 142 989 1 896 26 820 940 1 305 94 376 642 528 74 2 457 380 264 02 7 873 984 6 107 75	4 1 720 206 4 53 650 8 4 577 195 6 3 799 355 986 156	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
Roma	2 686 443 5 105 63	7 177 767	4 447 578 13 816	1 722 78 236
Teramo	109 238 177 55 116 544 115 85 467 650 628 88 110 323 264 63 78 250 1728 87 76 450 706 87 229 844 590 55 1 188 299 4 213 28	3 979 715 0 418 353 5 239 563 7 151 894 0 99 440 3 566 111	481 733 17 410 816 728 10 840 278 409 5 678 705 174 250 345 220 5 500 615 399 9 489	832 35 850 260 12 738 20 951
Caserta	903 051 1 423 58 55 228 83 77 102 563 119 04 186 223 194 78 285 203 584 48 611 216 1 282 86 431 463 729 56 468 828 1 195 28 171 021 300 10	1 211 078 5 108 602 238 969 238 969 306 566 88 346 654 47 309 943 769 306 11 146 112	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
Palermo	961 829 2 080 88 2 041 391 4 347 14 1 683 898 1 490 78 623 059 4 129 24 248 050 701 66 470 617 498 06 607 267 844 06 6 636 111 14 091 6	99 3 151 765 88 1 185 590 96 1 149 128 64 379 731 425 248 95 379 348	4 541 016 7 567 2 576 024 2 600 3 2 382 504 300 608 512 6 778 384 3 500 1 015 049 50	9 608 166 258 1 294 8 470
Cagliari	3 375 2 212 2 143 644 3 923 5			34 2 105 13 980

25 - Annuario Statistico.

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI AGRARIE NELL'ANNO 1891.

Continua la Tav. I.

Tabacco (1)

· ·	vazioni dei tabacchi, e prizzata nel 1891 la coltivazi		Super	•	Numero delle piante poste al campo	Produ- zione
Agenzie	Provincie	Circondari (o distretti)	Ettari	Are	Risultate in 1° verifica	di chilogrammi lordi
Benevento	Benevento	Benevento ,	517		7 735 029	316 847
Carpanè	Vicenza e Belluno	Bassano-Asiago-Fon-zaso.	373	19	11 998 589	356 526
Cava de' Tirreni	Salerno	Salerno	204	41	3 008 930	374 557
Chiaravalle	Ancona	Ancona	142	69	1 803 654	151 389
Comiso	Siracusa e Catania	Caltagirone-Modica	35	32	461 213	44 585
Cori	Roma	VeIletri	5	32	88 370	3 848
Foiano della Chiana	Arezzo e Siena	Arezzo-Montepulciano	137	05	1 515 712	143 612
Lecce	Lecce	Gallipoli-Lecce	227	23	1 993 543	472 650
Milazzo	Messina	Messina-Castroreale e Patti.	28	15	326 850	44 451
Palermo	Palermo	Palermo	98	38	1 274 954	365 096
Pontecorvo	Caserta	Sora	137	77	2 042 206	155 065
San Giorgio la Mon- tagna.	Benevento e Avellino	Benevento-Avellino .	375	21	5 091 050	225 072
San Sepolcro	Arezzo e Perugia	Perugia-Arezzo	268	. 85	3 675 468	364 312
Sassari	Sassari.,	Sassari ,	132	52	2 332 070	122 982
		Totale	2 683	09	43 347 638	3 140 992

⁽¹⁾ Dalla Relazione sull'azienda dei tabacchi per l'esercizio dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892, pubblicata dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle).

PRODUZIONE DEI LATTICINI NELL'ANNO 1891.

TAV. II.								
Provincie	Forma	aggi	Bu	rro	Rico	tta	Latticini	diversi
e Regioni agricole	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
5 1	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire
Cuneo	2 245 197 4 054 132	1 899 428 3 080 534	890 100 1 317 570	1 533 917 2 440 699		17 924		
Alessandria	264 800 2 613 819	355 042 2 124 412	103 345 952 504	208 614	6 535 64 068	$137807 \\ 4540 \\ 25061$	107 503 7 370 78 938	$\begin{array}{c} 47\ 083 \\ 2\ 467 \\ 27\ 465 \end{array}$
Piemonte	9 177 948	7 459 416	3 263 519		454 323	185 332	314251	
Pavia	4 113 650 11 843 780 1	3 798 483 12 0 94 685		$\begin{array}{c} 2\ 505\ 142 \\ 11\ 412\ 858 \end{array}$	186 500 2 232 780	36 095 83 046	18 300 3 074 160	6599 1120958
Como	$908\ 258$ $1\ 070\ 941$	728 497 1 133 157	354 264 323 320	689 170 596 229	134 025 141 134	50 650 65 695	141 337 89 671	29 739 26 007
Bergamo	839 907	794 889	227 163	467 075	106 762	38 123	49 330	17 297
Brescia		1 496 622		1 092 576	113 106	37 954	69 480	40 390
Cremona	2 794 631 1 186 400	2 641 742 1 516 047	984 932 360 280	2 007 371 696 014	159 750 162 420	23 636 31 812	24 300 13 500	18 275 3 200
Lombardia	24 305 423 2	24 204 122	9 510 996	19 466 435	3 236 477	367 011	3 480 078	1 262 465
Verona	825 349	699 656	299 955	588 220	343 245	53 775	150	45
Vicenza	1 335 757 1 266 523	1 581 473 1 378 819	260 875 575 548	490 234 1 110 961	269 781 523 255	$\frac{110\ 585}{236\ 104}$	17 340	9 625
Udine	2 464 198	3 108 760	593 016	1 071 939	316 478	229 015	177 010	35 402
Treviso	831 984	834 410	255 835	550 291	136 951	57 923	41 437	8 702
Padova	134 898 154 637	128 151 170 345	3 960 24 580	8 590 55 079	$24\ 970$ $14\ 685$	14 263 7 545	18 250	3 650
Rovigo	113 690	77 766	43 050	96 390	7 480	3 104	20 500	3 150
Veneto	7 127 036	7 979 380	2 056 819	3 971 704	1 636 845	712 314	274 687	60 574
Porto Maurizio	38 294	41 486	226	448	1 810	964	14 275	5 347
Massa e Carrara	563 886 284 160	630 636 299 783	70 374 30 310	128 797 44 459	90 166 36 100	67 284 13 697	58 7 58 50	22 026 30
Liguria	886 340	971 905	100 910	173 704	128 076	81 945	73 083	27 403
Piacenza	551 900	553 128	153 500	318 255	38 740	16 955	2 550	545
Parma		1 459 810	281 457	497 254	335 172	66 524	1 050	365
Modena	2 022 930 1 116 950		339 200 308 270	576 531 528 272	391 910 249 760	51 989 82 219	1 000 75 050	250 37 560
rerrara	119 750	150 518	6 240	11 880	8 900	5 082		
Bologna	423 271	428 242	178 670	360 814	82 561	25 992	88 400	17 764
Ravenna	71 480 225 050	65 109 293 515	1 000	1 500 1 595	1 980 8 580	734 8 980	20	3
Emilia	5 798 201	6 607 691	1 268 837	2 296 101	1 117 603	258 475	168 070	56 487
Pesaro e Urbino	523 432	739 664	8 400	17 296	29 481	12 580	1 560	736
Ancona	$\frac{228\ 609}{288\ 757}$	412 275 439 409	300 950	$\begin{array}{c} 630 \\ 2400 \end{array}$	33 360 10 105	6 804	1 040	4.15
Ascoli Piceno	584 903	975 321	1 000	3 000	18 090	5 613 9 209	.5 510	$\frac{445}{1838}$
Perugia	1 009 700		500	1 500	97 951	62 941	1 850	1 305
Marche ed Umbria	2 635 401	4 080 863	11 150.	24 826	188 987	97 147	9 960	4 3 2 4

PRODUZIONE DEI LATTICINI NELL'ANNO 1891.

Continua la TAV. II.

Provincie	Form	aggi	Bur	ro	Rico	tta	Latticini	diversi
e Regioni agricole	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
	Chilogr.	Lire	Childgr.	Lire	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire
Lucca	244 346 105 288	328 768 156 707	33 480 150	$63\ 676$ 450	7 810 2 270	3 761 1 785	820	964
Livorno Firenze	$\begin{array}{c} 1\ 140 \\ 357\ 512 \end{array}$	1314 519456	38 995	91 980	790 58 895	$\frac{490}{34461}$	22 940	11 298
Arezzo	237 433	357 782	1 050	2 740	11 654	5 133	3 970	1 409
Grosseto	265 265 561 860	412 232 901 551	100	220	$10\ 310 \\ 62\ 210$	$3\ 186$ $31\ 124$	3 190 600	1 282 222
Toscana	1 772 844	2 677 810	73 775	159 066	153 939	79 940	31 520	15 175
Roma	5 652 498	8 739 245	143 331	416 147	1 425 064	727 597	113 761	49 785
TD.	0.00.000	****						
Teramo	363 820 192 730	$\begin{array}{c} 520\ 408 \\ 262\ 060 \end{array}$			$33\ 370 \ 14\ 670$	15 131 9 414	2 210 1 650	1 588 730
Aquila degli Abruzzi .	832 241	1 171 531	12 225	29 275	129 010	101 980	2 360	635
Campobasso Foggia	$\begin{array}{c} 449\ 278 \\ 1\ 354\ 570 \end{array}$	705 992 2 446 463	350 940	775 2313	$\frac{40502}{283290}$	$34\ 383$ $236\ 170$	600 5 050	$\frac{455}{2370}$
Bari	575 080 1 255 119	1 142 072 2 461 956	$6400 \\ 3580$	$18962 \\ 9650$	189 970 272 775	175955 288445	8 960 31 960	6496 27827
Merid. Adriatica .	5 022 838	8 710 482	23 495	60 975	963 587	861 478	52 790	40 101
			- 1					
Caserta	600 156 133 049	788 300 203 696	5 100 15 730	$\frac{12\ 228}{45\ 490}$	79 487 39 580	58 991 21 550	$1350 \\ 4250$	643 5 593
Benevento	132 688	207 231	10	20	6 510	4 826	135	105
Avellino	$\begin{array}{c} 256\ 030 \\ 1\ 060\ 358 \end{array}$	382 374 1 487 584	$ \begin{array}{c c} 2 & 490 \\ 21 & 270 \end{array} $	5 955 35 114	39 490 87 480	38 453 84 438	130 39 490	163 9 013
Potenza	892 606	1 415 713	16 873	37 794	88 147	83 771	680	548
Catanzaro	859 800 822 473	1 164 164 ·1 177 147	5 310 1 870	18 360 5 115	75 890 199 090	47 781 141 945	$7050 \\ 12160$	$6245 \\ 6017$
Reggio di Calabria	260 982	308 271	• •	• •	78 046	45 218	4 160	3 114
Meridion. Mediter.	5 009 142	7 134 480	68 653	160 076	693 720	526 973	69 405	31 441
Palermo	1 092 250	1 763 829			344 100	220 346	480	300
Messina	579 275 667 530	$737\ 212$ $913\ 453$	200	400	186 020	98 643	1 050	705
Siracusa		1 462 305	2 250	4 310	$\begin{array}{c} 172\ 425 \\ 212\ 920 \end{array}$	96 618 111 159	10 050 8 000	6 025 4 000
Caltanissetta	532 510 540 759	730 905 699 022	500	1 000	140 890	83 803	25 200	13 630
Trapani	472 500	733 511			169 719 89 250	74 396 53 490	3 254	2 683
Sicilia	5 117 544	7 040 237	2 950	5 710	1 315 324	738 455	48 034	27 343
Cagliari	2 203 605	1 773 578			84 518	26 831	3 310	1 497
Sassari	1 438 805		17 246	38 038	132 860	62 847	98 210	28 992
Sardegna	3 642 410	3 103 336	17 246	38 038	217 378	89 678	101 520	30 489
Regno	70 147 007							

PRODUZIONE DELLA LANA NELL'ANNO 1891.

Tav. III.					
Provincie e	Quantità	Valore	Provincie e	Quantità	Valore
Regioni agricole			Regioni agricole		
negioni agricore	Chilogr.	Lire	Tregrent agricore	Chilogr.	Lire
	(Chilogi.)	Elite		Offitogi.	Life
Cuneo	129 610	167 349	Lucca	22 775	52 038
Torino	156 700	229 546	Pisa	51 014	106 538
Alessandria	$9981 \\ 24297$	$15\ 520$ $34\ 718$	Livorno	837	1 945
Novara	24 291	9± (18	Firenze	$\begin{array}{c c} 210 \ 150 \\ 127 \ 910 \end{array}$	470 962
Piemonte	320 588	447 133	Arezzo	113 405	309 276 245 609
		117. 77	Grosseto	210 200	436 150
				210 200	#30 150
Devis	3 627	5 724	Toscana	736 291	1 622 518
Pavia	830	1 975			
Como	13 295	26 246			
Sondrio	37 675	83 812	Roma	1 406 396	3 894 260
Bergamo	35 734	62 550		, , , , , ,	5 094 200
Brescia	45 978	67 456			
Mantova	2 473	4 364	T	121050	054 405
			Teramo	164 973	351 485 104 717
Lombardia	139 612	252 127	Chieti	41 846 232 035	538 353
			Aquila degli Abruzzi	339 781	867 828
			Campobasso	713 507	1 715 325
Verona	38 845	44 544	Bari	276 876	513 955
Vicenza	43 119	63 767	Lecce	484 642	593 170
Belluno	49 689	90 138			
Udine	95 072	176 247	Meridion. Adriatica	2 253 660	4 684 833
Treviso	52 644	72 630		1	
Venezia	23 096	40 613		1	
Padova	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	$27\ 504$ $4\ 136$	Caserta	98 444	213 419
Rovigo	2 313	4 190	Napoli	2 230	4 706
Veneto	326 517	519 579	Benevento	49 906	115 646
			Avellino	86 293	193 882
			Salerno	133 937	243 618
D / M	10.00	4.00	Potenza	496 813	1 043 864
Porto Maurizio	10 893	11 927	Cosenza	180 552	288 643
Genova	44 982 55 131	$\frac{42\ 068}{117\ 268}$	Catanzaro	215 559 71 565	329 054 80 514
massa e Carrara	99 191	111 208	Reggio di Calabria	11 505	90 914
Liguria	111 006	171 253	Merid. Mediterranea	1 335 299	2 513 346
	1				
Piacenza	22 731	50 038	Palermo	256 912	290 732
Parma	32 363	67 459	Messina	160 630	172 013
Reggio nell'Emilia	27 562	70 701	Catania	175 925	181 277
Modena	72 072	168 808	Siracusa	350 560	378 113
Ferrara	22 862	52 960	Caltanissetta	136 250	129 440
Bologna	57 201	147 302	Girgenti	171 136	178 734
Ravenna	27 755 15 068	68 848 40 341	Trapani	74 132	85 992
Forli ,	19 008		Sicilia	1 325 545	1 416 301
T7 '7'	1			1 , , , , ,	

666 457

191 008

115 363

207 071

210 859

722 519

1 446 820

277 614

78 907

50 208

 $82\ 422$

93 202

336 592

641 331

Emilia.

Pesaro e Urbino.

Marche ed Umbria .

Sassari

Sardegna.

REGNO , 9 622 851

388 169

360 823

748 992

364 832

307 506

672 338

18 306 975

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Tav. IV.	•					
			Cere	ali	. 1	Leguminose da granella
Anni	Frumento	Granturco	Avena	Orzo Segala	Riso	Fagiuoli, piselli e cicerchie, ceci, lupini e mochi
						Superficie
	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari Ettari
	-	_	_	_	_	
₹ 1870-74	4 736 705	1 716 705	380 291	477: 666	232 091	311 360 340 041
$ \begin{array}{c} \ddot{z} \\ \ddot{z} \\ \ddot{z} \end{array} \left\{ \begin{array}{c} 1870-74 \\ 1879-83 \end{array} \right. $	4 434 053	1 891 831	436 741	337 628 160 295	201 311	306 675 413 384
Anno 1890	4 407 403	1 911 821	453 146	332 151 141 219		438 076 416 480
» 1891	4 502 036	1 906 232	448 338	307 806 141 692		446 276 427 316
» 1892	4 529 574	• •	450 418	313 152 143 633	197 827	
					Pro	oduzione media
					110	duzione media
	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri Ettolitri
		-	-		di risone	
:\$ (1870-74	10.75	18, 16	17.66	13, 48	42, 22	7. 97 9. 95
is 1870-74 1879-83	10.50	15. 68	14.84	11.40 11.48	36.16	6.50 10.05
Anno 1890	10.51	13.82	14.79	11.63 11.05	32.64	3.45 9.32
- » 1891	11.07	13.40	15, 63	11. 10 11. 39	35, 63	3.40 8.94
» 1892	9.00		13.49	8. 93 10. 43	36. 70	
						Produzione
	704 444 6			7711	. D. 111	
	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri di risone	Ettolitri Ettolitri
	_	_	_		_	
\$\frac{1}{2} \bigg\{ 1870-74} \\ 1879-83		31 174 000		6 440 000		2 481 000 3 383 000
	L .			3 850 000 1 840 000		1 995 000 4 154 000
Anno 1884 » 1885						1 807 000 3 384 000 1 602 000 3 422 000
» 1886						1 781 000 3 147 000
» 1887						1 480 000 3 250 000
» 1888						1 484 000 2 906 000
» 1889					1	1 729 000 3 207 000
» 1890	46 320 000	26 418 000	6 700 000	3 863 000 1 560 000	6 303 000	1 513 000 3 884 000
» 1891						1 517 000 3 819 000
» 1892	40 767 000	21 814 000	6 075 000	2 797 000 1 498 000	7 260 000	

⁽¹⁾ Conviene avvertire che la estensione dei terreni occupati da colture miste figura nella statistica altrettante volte quante sono le specie delle piante coltivate; e perciò non si possono sommare le varie cifre della superficie coltivata, allo scopo di ottenere il totale generale di essa.

Non si conoscono le cifre della superficie coltivata per gli anni 1884–89. (2) La grandissima differenza fra le medie dei due periodi 1870–74 e 1879–83 si spiega col fatto che nella indagine 1879-83 si è seguita più fedelmente la regola di far figurare le superfici a coltura mista per la totalità in ciascuna delle superfici coltivate dalle singole specie di piante. Ci asteniamo perciò di calcolare per il 1870-74 la media produzione per ettaro.

(3) La rilevante differenza si spiega col fatto che nella indagine del 1870-74 per una parte

soltanto del territorio fu compresa, insieme colla superficie effettivamente occupata dalle viti, quella

degli interfilari. Ci asteniamo perciò di calcolare per il 1870-74 la media produzione per ettaro.

(4) Le cifre dei raccolti per gli anni 1884-89 sono alquanto superiori a quelle pubblicate nel Bollettino di notizie agrarie, quantunque siano tratte dalle stesse fonti a cui attinse la Direzione generale dell'agricoltura, e ciò per causa di un diverso metodo di calcolo da noi adottato; del quale

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Piante o	la tiglio	-					
		Patate	Castagne	Vino	Olio d'oliva	Agrumi	
Canapa	Lino	-					
							Anni
						Piante	
coltivat	$a^{(1)}$.					coltivate	
Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari a vite	Ettari a olivi	Numero	
134 871	82 453	(²) 70 120	- 448 712	(3) 1 926 832	895 134	10 661 248	.s (1870-74
120 319	68 340	(²) 150 258	406 416	, .	928 897	15 698 432	\$\frac{1}{2} \bigg\{ 1870-74} \\ 1879-83
110 088	55 271	173 907	409 845	- 3 430 362	1 013 151	17 110 396	Anno 1890
104 796	52 098	181 137	412 565	3 443 713	1 031 470	16 107 998	» 1891
			412 491				» 1892
						Produzione	
per etta	aro.					media	
0 : 4-1:	0.1-4-11	0	01-4-11	TAA-11A-1	TAL-114mi	per pianta	
	Quintali di fibra (tiglio	Quintali di tuberi	Quintali	Ettolitri	Ettolitri	Numero dei frutti	
e stoppa)	e stoppa)		frutti freschi	_	_	_	
7.16	2.85	(2)	12.86	(³)	3.71	244	₹ 1870-74
7.09	2.91	58.39	9.60	11.61	3. 66	241	\$\frac{1}{2} \big 1870-74 \\ 1879-83
7.19	3.78	43. 20	7.38	8.59	3.04	232	Anno 1890
6.81	3, 60	40.81	6. 33	10. 74	2.66	196	» 1891
		••]	7.96		••	••	» 1892
totale (⁴).						
Quintali	Quintali di fibra (tiglio	Quintali	Quintali di	Ettolitri	Ettolitri	Centinaia di frutti	
e stoppa)	e stoppa)	di tuberi	frutti freschi		-	-	
965 000	235 000	7 189 000	5 768 000	27 539 000	3 323 000	26 013 000	€ (1870-74
853 000	199 000	8 783 000		(5) 36 760 000	3 390 000	37 766 000	$\frac{1870-74}{1879-83}$
821 000	165 000	7 991 000		20 728 000	2 236 000	35 815 000	Anno 1884
794 000	162 000	7 959 000	3 862 000	24 918 000	2 296 000	30 167 000	» 1885
842 000	166 000	7 485 000		(5) 38 227 000	3 123 000	,32 726 000	» 1886
850 000	165 000	7 372 000		34 532 000	1 944 000	34 682 000	» 1887
698 000	141 000	6 684 000		32 846 000	2 989 000	36 503 000	» 1888
846 000	144 000	6 036 000		$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	1 540 000	30 081 000 39 669 000	» 1889 » 1890
792 000 714 000	209 000 187 000	7 513 000 7 392 000	- 0-1	29 457 000 36 992 000	3 086 000 2 740 000	39 669 000 31 634 000	» 1890 » 1891
586 000		7 992 000	2 285 000	33 366 000	1 541 000	32 495 000	» 1892

metodo è data ragione in principio di questo capitolo. Del resto, i numeri del *Bollettino di notizie* agrarie si sono succeduti fino al 1889 cambiando anche le cifre degli anni precedenti; e ciò per l'incertezza che v'è sempre circa l'estensione delle varie colture e circa il prodotto medio, che dovrebbe servire di base per le valutazioni dei nuovi raccolti, anno per anno.

Le cifre scritte in corsivo furono raccolte telegraficamente e sono da considerarsi come

provvisorie.

(5) La differenza fra la cifra indicata come media del quinquennio 1879-83 e quella del 1886,

che fu anno di grande abbondanza, sembra troppo piccola. Si può dubitare che la prima sia stata calcolata con larghezza, o che quelle degli anni successivi siano inferiori al vero.

È però da osservare che nel Veneto e in Liguria, come pure nelle provincie di Salerno, Potenza, Catanzaro e Sassari, si ebbero nel 1886 gravissimi danni dalla peronospora, dai geli tardivi in maggio che bruciarono le gemme, e da uragani e grandine. Se non si fossero avuti tali danni, la differenza fra la cifra del raccolto medio 1879-83 e quella del 1886, per il complesso del Regno, sarebbe risultata molto più grande.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. IV.

		Fora	ggi (¹)		Во	zzol	i (3)	Г	abacco	(4)
	Prati n	aturali	Leguminose	Radici	Numero delle	Produ-	Clin	Super- Numero		
n n i	Fieno	Erba	ed altre piante pratensi	e tuberi da foraggio (2) Quintali	oncie di seme (di 27 grammi)	zione media per oncia	Chilogrammi di bozzoli ottenuti	ficie coltivata	111 10	Produzione lorda
2	Quintali	Quintali	Quint. di er ba	di foraggio fresco	poste in incubazione	oncia		Ettari	verificazione	Chilogr.
1880		67 615 609	70 010 011				41 573 189		80 773 248	
	55 644 570 58 185 433			• • •			39 564 091 31 869 076		86 969 045 77 570 545	
	62 606 901 63 566 358						41 625 299 36 464 663		67 073 481 67 819 317	$5398280 \\ 6017892$
1885	65 963 037	83 117 621	87 470 700	•••	1 233 036	26. 17	32 266 017	4 409	69 429 870	$6\ 132\ 520$
1887	70 229 611 61 566 668	85 463 783	89 038 811	• • •	1 323 725	32.50	41 397 323 43 025 783	3 590	66 286 356 57 817 936	
100	64 145 911 75 624 607			7 011 940			43 899 443 34 332 291	1 908	32 377 271 27 908 254	2 156 911 1 757 780
1890	74 148 129 69 954 196	81 758 022	93 941 626	7 083 850	1 269 431	32.12	40 774 410	1 896	32 164 177	2 294 210
1891	00 = =	08 193 194	00 100 440	2 300 033		01. 10	37 922 562 34 641 491	2 683	42 347 638 57 435 932	3 140 992 4 483 658

Anni	B e s t i a m e (5)									
Anni	Cavalli	Muli	Asini	Bovini	Ovini	Caprini	Suini			
1875	657 544	293 868	498 766	3 489 125	8) 6 977 104	8) 1 688 478	(9) 1 553 582			
1881	(660 123).	(302 428)	674 246	4 783 232	8 596 108	2 016 307	(9) 2 064 000			
1890	720 000	300 000	1 000 000	5 000 000	6 900 000	1 800 000	1 800 000			

(1) Per i foraggi le cifre iscritte per l'anno 1881 si riferiscono al raccolto dell'anno agrario 1880-81 e così di seguito. L'anno agrario per la produzione dei foraggi comincia alla metà di agosto, poichè generalmente in tale periodo dell'anno la grande massa della produzione dei foraggi compie il suo ciclo, per ricominciare con le prime pioggie dopo la canicola. Le indagini sulla produzione dei foraggi furono iniziate coll'anno agrario 1880-81.

(2) Questa ricerca si è iniziata soltanto coll'anno agrario 1888-89. La grande differenza che si osserva nel 1890-91 si spiega per la sfavorevole stagione avuta in varie regioni e pei danni causati dalla primavera fredda, dalle nevi, dai geli prolungati, dalla grandine e dalla insistente siccità.

(3) Per alcuni anni anteriori al 1880 sono state fornite notizie del prodotto dei bozzoli dalle

Camere di commercio (vedasi l'*Annuario statistico* del 1887–88, pag. 728).

(4) Le cifre degli anni 1885, 1887, 1888 e 1889 differiscono leggermente da quelle che furono pubblicate a pag. 650 dell'Annuario 1889-1890; essendosi dovute modificare in seguito alle risultanze di un nuovo riscontro eseguito sulle statistiche speciali.

Le cifre del 1892 non sono ancora definitivamente accertate.

(5) Le cifre dei cavalli e dei muli per l'anno 1876 sono tolte dal *Censimento* eseguito il 10 gennaio di quell'anno. Quelle degli altri animali sono tolte, per l'anno 1875, dalla *Statistica del bestiame* pubblicata in quell'anno, sopra notizie raccolte in tempi diversi, e per il 1881, dal *Cen*simento del 13 febbraio dell'anno stesso. Le cifre del 1890 sono state determinate dalla Direzione generale dell'agricoltura sopra indizi parziali, mediante calcoli d'approssimazione, secondo i criteri esposti nell'Annuario statistico italiano 1889-1890, pag. 615 e seg. Per le cifre poste fra parentesi vedansi le note n. 6 e 7.

(6) La cifra del 1882 rappresenta il numero dei cavalli, esclusi quelli delle razze, tenute, caccie reali, delle scuderie dei reali principi, dell'esercito, delle amministrazioni militari, dei depositi di allevamento cavalli stalloni; essa fu riprodotta dalla Relazione sul servizio ippico nel 1883, inserita negli Annali di agricoltura, n. 79, pag. 20. Nel 1876, secondo il censimento, il numero dei cavalli, esclusi quelli sopraddetti era di 625,957.

(7) La cifra relativa al 1882 fu accertata dalle visite delle Commissioni militari eseguite in quell'anno.

(8) Per 8,945 capi di bestiame ovino e caprino non fu specificato se si trattasse di pecore o di capre. In complesso fra bovini e caprini si ottiene così, per il 1875, un totale di 8,674,527.

(9) Il censimento degli animali suini nel 1881 fu fatto nel mese di febbraio, cioè in una stagione in cui era già avvenuta la consueta macellazione; ne furono allora contati 1,163,916 capi. Supposto che la numerazione ne fosse stata eseguita nel mese di dicembre, come era avvenuto nel 1875, si sarebbero trovati altri 900,000 capi di suini, che insieme avrebbero formato il totale di circa 2,064,000, cifra confrontabile con quella di 1,554,000 trovata nel 1875,

Bonificazioni di terreni

COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

A CURA DIRETTA O INDIRETTA DELLO STATO.

INDICE.

Osser ouzion	i generi		-1				•		•		1.	· rug)))
Bonificazion	ni di te	erreni d	compiut	e od	in c	orso	di	esecu	zione	a	cura	diretta	
od ind	liretta o	lello S	tato al	31 d	iceml	ore i	891)	396

FONTI.

Cenni monografici sui singoli servizi del Ministero dei lavori pubblici, presentati all'Esposizione universale di Parigi, nel 1878, ed alle Esposizioni nazionali di Milano, nel 1881, di Torino, nel 1884, e di Palermo, nel 1891-92.

Relazione sui servizi idraulici. — Pubblicazione biennale del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche). (1871 - 1890).

Le notizie, a tutto il 1891, furono comunicate dalla Direzione generale delle opere idrauliche.

Bonificazioni di Terreni

COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE A CURA DIRETTA O INDIRETTA DELLO STATO.

OSSERVAZIONI GENERALI.

A LEGGE 25 giugno 1882, n. 869, modificata da quella del 4 luglio 1886, n. 3962, distingue le bonificazioni in due categorie.

Sono di prima categoria: 1º le opere che provvedono principalmente ad un grande miglioramento igienico; 2º le opere nelle quali ad un grande miglioramento agricolo trovasi associato un rilevante vantaggio igienico. Sono di seconda categoria le opere che non presentano questi speciali caratteri.

Le opere di 1^a categoria si eseguiscono dallo Stato col concorso delle provincie, dei comuni e dei proprietari, e da questi ultimi sono mantenute.

La loro esecuzione può essere però concessa anche agli interessati che, riuniti in consorzio, ne facciano domanda e dimostrino d'avere i necessari mezzi finanziari. Il Governo, sentiti gli interessati, potrà altresì concedere l'esecuzione dei lavori di bonifica di 1ª categoria a private Società e ad intraprenditori.

Le spese per le opere di bonificazione di 1ª categoria eseguite dallo Stato, vengono sostenute per metà dallo Stato, per un ottavo dalla provincia o provincie interessate, per un ottavo dal comune o comuni interessati e per un quarto dal consorzio dei proprietari dei terreni da bonificarsi e dei fondi contermini.

Ai Consorzi che eseguiscono le opere di 1ª categoria, lo Stato corrisponde un'annualità che rappresenta la metà dell'interesse e dell'ammortamento del capitale occorso per l'esecuzione, in conformità dei progetti approvati delle opere di bonifica. Il contributo dovuto per queste opere dalle provincie e dai comuni potrà pure essere convertito in corrispondenti annualità, che comprendano ammortamento del capitale ed interessi. Queste disposizioni sono applicabili anche alle bonifiche concesse a private società o ad intraprenditori.

Le bonificazioni di 2ª categoria si eseguiscono e si mantengono dai proprietari isolatamente o riuniti in consorzi, i quali possono essere volontari od obbligatorii.

I consorzi volontari si costituiscono col consentimento di tutti gli interessati. Essi possono, due anni dopo la loro costituzione, chiedere di essere dichiarati obbligatorii, quando l'opera interessi la pubblica igiene o soddisfi ad un ragguardevole interesse agrario.

I consorzi obbligatorii sono costituiti per iniziativa degli interessati, delle giunte municipali, delle deputazioni provinciali, ed anche dello Stato, per mezzo dei prefetti. L'iniziativa dev'essere occasionata dall'interesse della pubblica igiene o da un ragguardevole miglioramento agrario.

Le spese che i consorzi obbligatorii debbono incontrare per la esecuzione delle opere necessarie alla bonificazione, quando all'esecuzione dell'opera si addivenga per l'iniziativa della giunta municipale, della deputazione provinciale e dello Stato, vengono sostenute: per un decimo dallo Stato; per un decimo dalla provincia o dalle provincie direttamente od indirettamente interessate; per un decimo dal comune o dai comuni direttamente od indirettamente interessati; per sette decimi dai proprietari direttamente od indirettamente interessati.

Il contributo dello Stato alla spesa per l'esecuzione delle bonifiche di 2ª categoria può essere convertito in un'annualità, della durata non maggiore di 40 anni, la quale, per le opere di maggiore importanza, può elevarsi fino al limite massimo di lire 1. 50 per ogni 100 lire della spesa effettivamente fatta per l'esecuzione dei lavori di bonifica, conformemente ai progetti approvati.

Un disegno di legge, per modificazioni alla legge 4 luglio 1886 sulle opere di bonificazione, è stato approvato dalla Camera dei deputati nella tornata del 29 giugno 1893.

Al 31 dicembre 1891 le bonificazioni compiute od in corso, a cura diretta od indiretta dello Stato, erano 62, per una estensione totale di ettari 560,287 dei quali 314,301 per la parte ultimata, e cioè:

P. C. L. C.	Estension	ie (Ettari)	
Bonificazioni	Totale	Parte ultimata	
	I	١	
Per colmata	53 156	31 228	
Per essiccazione	424 738	208 159	
Con macchine idrovore	82 393	74 904	
Totale	560 287	314 291	

Relativamente alle opere di bonifica vedasi pure il paragrafo Prosciugamenti ed irrigazioni del capitolo Agricoltura del presente Annuario (pag. 352).

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

ne		Coordinate	geogra <i>f</i> iche	Bonific	azioni per
Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Latitudine boreale	Longitudine . da Roma	Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonifica- zione
Nun					Chilom.
					ITALIA
1	Lido di Venezia (prov. di Venezia)	45° 25′	0° 4′ O	·	
2	Consorzio Settima Presa superiore (Venezia).	45° 20′	0° 21′ O		
3	${\bf ConsorzioGambarare}\big({\it VeneziaePadova}\big)$	45° 24′	0° 21′ O		
4	Valli grandi veronesi e ostigliesi (Verona, Rovigo e Mantova).	45° 3′ 45° 11′	0° 58′ 1° 33′ O		
5	Basso bacino del Consorzio di Sesta Presa $(Padova)$ (3).	$\begin{array}{c} 45^{\circ} \ 16' \\ 45^{\circ} \ 19' \ ^{1}/_{2} \\ 45^{\circ} \ 19' \ ^{1}/_{2} \\ 45^{\circ} \ 16' \end{array}$	29° 36′ 29° 49′ 1/ ₂ 29° 36′ 29° 47′ 1/ ₂ E		
6	Bacino superiore ed inferiore all'argine del Sabato (Rovigo).	44° 53′ 50′′ 45° 6′ 51′′	0° 41′ 37′′ 0° 76′ O		
7	Grande comprensorio di Burana (Modena, Ferrara e Mantova) (6).	44° 43′ 10′′ 44° 52′ 40′′ 44° 56′ 40′′ 45° 3′ 24′′	1° 24′ 59′′ 1° 2′ 21′′ 1° 2′ 59′′ 1° 27′ 29′′ O		
8	Valli del Iº circond. di Ferrara (Ferrara) (º).	44° 56′ 50″ 44° 50′ 45″ 44° 49′ 30″ 44° 55′ 20″	0° 43′ 50′′ 0° 42′ 50′′ 0° 18′ 30′′ 0° 18′ 30′′ 0		
9	Paludi di Denore, Tersallo, Campocieco, Bevilacqua, Martinella, Montesanto, Sabbiosola, Benvignante e Vallone Trava nel Consorzio II circondario Po- lesine di San Giorgio (Ferrara) (11)	44° 42′ (¹²)	0° 39′ O		
10	Cassa dei torrenti Idice e Quaderna (Bologna).	44° 31′ 43′′ 44° 37′ 23′′	0° 36′ 48′′ 0° 50′ 48′′ O	Idice, Quaderna e Ga- iana.	72
11	Cassa del fiume Lamone (Ravenna)	44° 24′ 44° 33′	0° 7′ 0° 17′ O	Lamone	89
					ITALIA
12	Lago e padule di Bientina (Pisa, Lucca, Firenze).	43° 43′ 43° 50′	1° 47′ 2° — 0		
13	Stagni di Vada e Collemezzano (Pisa)	43° 19′ 43° 21′	1° 59′ 2° — 0	Tripesce	3
14	Padule di Piombino ($Pisa$)	42° 58′ 50′′ 42° 58′ 55′′ 42° 56′ 50′′ 42° 57′ 30′′	1° 53′ 30″ 1° 51′ 50″ 1° 54′ 25″ 1° 51′ 20″ O	Cornia e Corniaccia	5
15	Val di Chiana (Arezzo e Siena)	43° 2′ 43° 28′	0° 33′ 0° 42′ O	Influenti della Chiana .	134
16	Padule di Scarlino (Grosseto)	42° 55′ 30′′ 42° 53′ 28′′ 42° 54′ 33′′ 42° 54′ 40′′	1° 39′ 42′′ 1° 39′ 48′′ 1° 38′ 43′′ 1° 40′ 45′′ O	Pecora	16

 $[\]it NB$. Le note relative à questo prospetto figurano a pag. 404.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1891 (1).

colmata			n i f i c a z per essiccazio			Bonif		i con macci ovore	hine		ne
Estensione dei terreni	Parte ultimata	Lun- ghezza dei canali	Estensione dei terreni	Parte ultimata	Numero delle macchine	. dei cavalli dinamici	Altezza di solle- vam.del- l'acqua	dei terreni	Parte ultimata	Luogo di scarico delle acque	Numero d'ordine
Ettari	Ettari	Chilom.	Ettari	Ettari	N	×	Metri	Ettari	Ettari		×
SUPERIO	ORE.										
		5	80	08						Laguna di Venezia.	1
••	• •	• •	• •		2	80	1.35	(2) 1 935	1 935	Canal Cornio in la- guna di Venezia.	2
					2	2	1.50	1 703	• •	Taglio Barbieri in la- guna di Venezia.	3
• •		84	28 584	28 584						Canal Bianco.	4
			••	••	1	250	da m. 2	6 003	5 000	Laguna di Chioggia.	5
							m. 3.50				
		58	36 775	35 304 (4)		•••		• •	• •	(5)	6
		160 (⁷)	69 369 (⁸)							Mare Adriatico pel canale di Volano per 45,800 ettari; e Panaro della Lun- ga per 23,569.	7
••					4	1 400 (10)	3.50	50 000	50 000	Canale di Volano.	8
		••			9	398	da 1.60 a 2.40	13 106	10 000	Valle del Mezzano presso il Mare A- driatico.	9
6 406	2 240									Fiume Reno.	10
8 538	3 739	••								Mare Adriatico.	. 11
MEDIA.											
media.		144	6 615	1 752						Mare Tirreno.	12
1 180	1 150	7	2 500	2 000	1	8	0.50	425	395	Mare Tirreno.	13
1 369	606	45	770	770	1	8	1.50	130	130	Mare Tirreno.	14
11 398	11 398	167	1 875	1 875		,				Fiume Arno.	15
403	134	14	433	433						Mare Tirreno.	16

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

_					
ine		Coordinate g	geografiche	Bonifica 	zioni per
Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Latitudine boreale	Longitudine da Roma	Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonifica- zione
Nu			1		Chilom.
					Italia
17	Paduli Grossetani (Grosseto)	42° 50′	1° 24′ 0	Ombrone, Bruna, Sovata	140
18	Stagni e paduli di Orbetello (Grosseto) .	42° 26′	1º 14′ 0	Albegnaccia	1
19	Piana di San Vettorino (Aquila)	42° 21′ 40′′ 42° 22′ 30′′	0° 31′ 0° 34′ O	Velino	
20	Lago Fucino (Aquila)	41° 56′ 20″ 42° 3′ —	0° 59′ 30′′ 1° 12′ — E		
21	Valle dell'Almone (Roma)	41° 50′ 42° 52′	0° 1′ 0° 7′ E		
22	Terre emerse dal già lago di Pantano o Castiglione (Roma).	41° 54′ 41° 53′	0° 15′ 0° 16′ E		
23	Porto, Campo Salino, Maccarese (Roma).	41° 47′ 41° 54′	0° 7′ 0° 16′ O		
24	Stagni e paludi di Ostia (Roma)	41° 44′ 41° 46′	0° 5′ 0° 12′ O		
25	Terre dell'Isola Sacra (Roma)	41° 41′ 41° 45′	0° 10′ 0° 14′ O		
26	Paludi Pontine (Roma)	41° 30′ 27′′ 41° 28′ 30′′ 41° 16′ 27′′ 41° 17′ 25′′	0° 29′ 27″ 0° 38′ 30″ 0° 42′ — 0° 47′ — E	Amaseno	3
27	Lago Salpi (Foggia)	41° 26′ 15″ 41° 24′ 15″ 41° 23′ 27″ 41° 22′ 3″	3° 29′ — 3° 32′ 12′′ 3° 37′ 40′′ 3° 40′ 00′′ E	Ofanto e Carapelle	34
					ITALIA
28	Piana di Fondi e Monte San Biagio (Caserta).	41° 15′ 41° 22′	0′ 50′ 0° 58′ E	•••	1
29	Stagni di Marcianise (Caserta)	41° 00′ 41° 2′	1° 50′ 1° 51′ E		
30	Bacino inferiore del Volturno e dei Bagnoli (Napoli e Caserta).	41° 7′ 40° 47′ 41° 5′ 40° 48′	1° 26′ 1° 38′ 1° 48′ 1° 44′ E	Volturno, Savone, Fos- soriccio, Rivo Rota, Rivo San Paolo, Ca- maldoli ed Agro Pu- teolano.	16
31	Agro Telesino (Benevento)	41° 12′ 20′′ 41° 13′ 20′′	2° 3′ 40′′ 2° 4′ 40′′ E		
32	Regi Lagni di Terra di Lavoro (<i>Caserta</i>).	41° 1′ 40° 59′ 40° 56′ (¹9)	1° 28' 1° 32' 2° 5' E		
33	Torrenti di Nola (Caserta e Avellino)	41° — 40° 51′ 41° — 40° 50′	2° — 2° — 2° 13′ 2° 15′ E		

⁽¹⁾ Vedansi le note a pag. 404.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1891 (1).

100											
colmata		B o	n i f i c a z per essiccazio	ioni one			ie	ni con mac drovore	chine	- ·	ine
Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata Ettari	Lun- ghezza dei canali — Chilom.	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata Ettari	Numero delle macchine	N. dei cavalli dinamici	Altezza di solle- vam.del- l'acqua Metri	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata Ettari	Luogo di scarico delle acque	Numero d'ordine
media.											
9 457	6 697	25	397	397						Mare Tirreno.	17
30		37	1 304	1 273						Mare Tirreno.	18
(14)		- 14	600	400						Velino.	19
		285	17 000 (15)	17 000				• •		Liri.	20
		8	2 000	2 000						Tevere.	21
=	••	2	117							Aniene pel fosso del- l'Osa.	22
7	••				3	170	2.60	5 099	4 000	Mare Tirreno.	23
ļ :: - ·-,		••			2	78	2.50	1 900	1 800	Mare Tirreno.	24
	• •				1	12	1.80	1 192	744	Tevere.	25
194		226	33 314	7 000		• •				Mare Tirreno.	26
4 865	477	• •								Mare Adriatico.	27
INFERIO	RE.										
		147	17 400	3 196	2	47	2.35	900	900	Mare Tirreno.	28
		12	2 967	2 967						Regi Lagni.	29
1 759	2 165	517	77 362 (18)	16 847					}	Mare Tirreno.	30
		4 1/2	50	50						Fiume Calore.	31
	• •	223 (²⁰)	20 000	20 000						Mare Tirreno.	32
		98	12 000	9 200						Regi Lagni.	33
								1 3			

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

		Coordinate (geografiche	Bonifi	cazioni per
Numero a'ordine	Denominazione delle Bonifiche	Latitudine boreale	Longitudine da Roma	Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonifica- zione Chilom.
×		t	,		Italia
34	Torrenti di Somma e Vesuvio (Napoli) .	40° 56′ 40° 51′ 40° 50′ 40° 51′ (21)	1° 35′ 2° 4′ 2° 4′ 1° 50′ E		
35	Paludi di Napoli, Volla e contorni (Napoli).	40° 54′ 40° 53′ 40° 50′ 40° 51′ (22)	1° 52′ 1° 54′ 1° 51′ 1° 50′ E	(23)	
36	Lago Agnano (Napoli)	41° 7′ 40° 47′ 41° 5′ 40° 48′	1° 26′ 1° 38′ 1° 48′ 1° 44′ E		
37	Lago Averno (Napoli)	41° 7′ 40° 47′ 41° 51′ 40° 48′	1° 26′ 1° 38′ 1° 48′ 1° 44′ E	(25)	
38	Agro Nocerino (Salerno e Avellino)	40° 44′ 40° 41′ 40° 52′ 40° 47′	2° 7′ 2° 17′ 2° 21′ 2° 26′ E		
39	Agro Sarnese (Napoli, Salerno e Caserta)	40° 44′ 40° 42′ 40° 50′ 40° 47′	2° 1′ 2° 2′ 2° 8′ 2° 12′ E	(27)	
40	Vallata fiume Piccolo (<i>Lecce</i>)	40° 38′ 24′′ 40° 38′ 23′′ 40° 37′ 36′′ 40° 37′ 28′′	5° 28′ 55′′ 5° 28′ 50′′ 5° 28′ 55′′ 5° 29′ 8′′ E	(29)	
41	. Trincea paludosa (Lecce)	40° 38′ 0′′ 40° 37′ 58′′ 40° 38′ 2′′ 40° 38′ 3′′	5° 29′ 15″ 5° 29′ 14″ 5° 28′ 46″ 5° 28′ 45″ E	(20)	•
42	2 Vallata di Ponte Piccolo (<i>Lecce</i>)	40° 38′ 12′′ 40° 38′ 15′′ 40° 37′ 47′′ 40° 37′ 49′′	5° 29′ 11″ 5° 29′ 5″ 5° 28′ 44″ 5° 28′ 49″ E	(31)	
4	3 Salina e Salinella di San Giorgio (<i>Lecce</i>).	40° 25′ 7′′ 40° 25′ 30′′ 40° 26′ 54′′ 40° 27′ 0′′	4° 49′ 27′′ 4° 49′ 39′′ 4° 52′ 13′′ 4° 51′ 57′′ E	(32)	
4	4 Palude di San Cataldo (Lecce)	40° 22′ 14″ 40° 23′ 13″ 40° 22′ 50″ 40° 22′ 57″	5° 49′ 52′′ 5° 49′ 50′′ 5° 49′ 48′′ 5° 49′ 54′′ E	(34)	1 100
4	5 Vallata Ponte Grande (Lecce)	40° 36′ 10″ 40° 36′ 27″ 40° 37′ 10″ 40° 37′ 16″	5° 27′ 55″ 5° 27′ 50″ 5° 26′ 10″ 5° 26′ 13″ E	(35)	

⁽¹⁾ Vedansi le note a pag. 404.

\ CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1891 (1).

olmata		Bo	n i f i c a z per essiccazio	i o n i	-	$Boni_{I}$		i con macci	hine		
Estensione dei terreni	Parte ultimata	Lun- ghezza dei canali	Estensione dei terreni	Parte ultimata	Numero delle macchine	. dei cavalli dinamici	Altezza di solle- vam.del. l'acqua	Estensione dei terreni	Parte ultimata	Luogo di scarico delle acque	Numero d'ordine
Ettari	Ettari	Chilom.	Ettari	Ettari	N ₁	×,	Metri	Ettari	Ettari		N'u
nferiore.											
		125	15 200	9 490		• •				Mare Tirreno, Regi Lagni e Torrenti di Nola.	34
6	6	(24) 43	2 064	2 000						Mare Tirreno.	35
		6	130	130						Golfo di Pozzuoli.	36
14	14	(26) 1	12	12						Golfo di Pozzuoli.	37
		145	18 012	17 804						Fiume Sarno.	38
ŏ	4. 45	(²⁸) 56	7 626	5 300						Mare Tirreno.	39
27	27	5	7	7				• •		Mare Adriatico.	40
0. 65	0.65	1			Į.					Mare Adriatico.	41
6	6	4	603	603						Mare Adriatico.	42
]		53	(33) 1 008	1 008						Mare Jonio.	43
10	10									Mare Adriatico.	44
12.40	12.40	(36) 8	38	38						Mare Adriatico.	45
				1							

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

ine		Coordinate	geogra <i>f</i> iche	Bonific	azioni per
Numero d'ordine	Denominazione delle Bonifiche	Latitudine boreale	Longitudine da Roma	Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonifica- zione
Nu_i					Chilom.
					Téalia
46	Bacino del Sele (Salerno)	40° 23′	2° 22′	Sele e Tusciano	Italia 21
47	Vallo di Diano (Salerno)	40° 38′ 40° 14′	2° 42′ E 3° 1′	•••	
40	Del d' d' Del'es (a (a)	40° 32′	3° 12′ E	_	
	Paludi di Policastro (Salerno)	40° 4′ (87)	2° 59′ E	Bussento	7
	Pantano San Gregorio (Salerno)	40° 39′	2° 55′ E	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
50	Macchia della Tavola nella valle del fiume Crati (Cosenza).	39° 34′ 39° 41′	3° 45′ 3° 51′ E		
51	Lago Bivona (Catanzaro)	38° 42′ 45″ 38° 42′ 43″ 38° 43′ 05″ 38° 42′ 58″	3° 37′ 40″ 3° 38′ 18″ 3° 37′ 52″ 3° 37′ 26″ E	Trainiti e Sant'Anna	2
52	Paludi di Terratizzo (Catanzaro)	38° 40′ 32′′ 38° 39′ 44′′ 38° 39′ 46′′ 38° 40′ 28′′	3° 56′ 3° 56′ 15′′ 3° 56′ 40′′ 3° 56′ 38′′ E		
53	Torrente Mammella (Catanzaro)	38° 30′ 20″ 38° 30′ 32″	3° 28′ 3° 32′ 08″ E		
54	Torrente Piazza (Catanzaro)	38° 58′ 20′′ 39° 01′ 24′′	3° 51′ 50′′ 3° 51′ 20′′ E		
55	Torrente Cantagalli (Catanzaro)	38° 37′ 55′′ 38° 39′ 10′′	3° 49′ 56′′ E		
56	Marina di Catanzaro – Estrema valle del fiume Corace (Catanzaro).	38° 48′ 44′′ 38° 49′ 20′′ 38° 48′ 56′′ 38° 48′ 32′′	4° 9′ 20″ 4° 8′ 48″ 4° 8′ 42″ 4° 8′ 50″ E		
57	Marina di Catanzaro – Ultimo tronco della Fiumarella (Catanzaro).	38° 49′ 16′′ 38° 52′ 58′′	4° 10′ 12′′ 4° 9′ 0′′ E		
58	Piana di Rosarno (Reggio Calabria e Catanzaro).	38° 32′ 38° 32′ 38° 29′ 38° 31′	3° 36′ 3° 39′ 3° 28′ 3° 32′ E		
					ITALIA
5 9	Palude di San Lorenzo ($\it Cagliari$)	39° 57′	3° 50′ O		
60	Stagno di Sanluri (Cagliari)	39° 31′	3º 38′ O	• • •	••
61	Paludi Lisimelie (parte relativa alla Piana di Pantanelli) (Siracusa).	37° 18′ 40′′ 37° 21′ 41′′	2° 48′ 27′′ 2° 50′ 5′′ E	(89)	
62	Paludi Lisimelie (parte relativa al Pantano Magno (Siracusa).	37° 18′ 40′′ 37° 21′ 41′′	2° 48′ 27′′ 2° 50′ 5′′ E	(40)	
				Totale	1 643

⁽¹⁾ Vedansi le note a pag. 404.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1891 (1).

colmata		Во	n i f i c a z per essicazio		-	Bonij		con macci	hine		ne
Estensione dei terreni	Parte ultimata	Parte ghezza dei canali canali Chilom. Ettari Ettari Parte chilom.		N. dei cavalli dinamici	Altezza di solle- vam. del- l'acqua	i solle- Estensione F		Luogo di scarico delle acque	Numero d'ordine		
Ettari	Ettari	Chilom.	Ettari	Ettari	Nun	N. o	Metri	Ettari	Ettari		Nun
i nferiore	•										
3 868	1 982	63	28 615	4 182				• •		Mare Tirreno.	46
••		139	9 257	8 080						Tanagro inferiore.	47
105	60									Mare Tirreno.	48
		12 1/2	213	213						Torrente Platano.	49
		5	1 250	(38) 150						Fiume Crati.	50
328	325									Mare Tirreno.	51
		2	50	50						Fiumara di Torre.	52
		6	1 248	300						Mare Tirreno.	53
		3		• •						Sant'Ippolito e Mare Tirreno.	54
		2								Sant' Ippolito e Mare Tirreno.	55
		1 1/2	196	50						Fiume Corace e Mare Jonio.	56
		10	133	60					• •	Fiumarella di Catan-	57
					1					zaro e Mare Jonio.	
••		25	4 000	4 000	• •	• •	• •	• •	••	Mare Tirreno.	58
			l	1	1		1				
INSULA	RE.										
		12	120	110]	Tirso.	59
• •	••	62	2 942	2 942						Rio Mannu nello sta- gno di Cagliari.	60
90	90	2	52	52						Mare Jonio.	61
85	85	13 1/2	450	(41) 450			·			Mare Jonio.	62
53 156.05	31 228.50	3 088	424 738	208 159	28	2 453	}	82 393	74 904		

NOTE RELATIVE AL PROSPETTO CHE PRECEDE.

(1) Dai Cenni monografici sui singoli servizi del Ministero dei lavori pubblici. Le notizie sono state completate a tutto il 1891 dal Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche).

(2) Dei quali ettari 1,696 in provincia di Venezia ed ettari 239 in provincia di Padova.

(3) Le coordinate geografiche sono desunte dalla grande Carta militare austriaca del Lombardo-Veneto, in iscala ¹/₈₆₄₀₀, e dalle carte dell'Istituto geografico militare di Firenze, nella scala di ¹/₇₅₀₀₀. (4) L'ufficio del Genio civile ha dato l'estensione della bonifica ultimata in ⁹⁶/₁₀₀ che ridotta in

ettari dà una cifra di 35,304.

(5) Le acque all'esterno dei bacini bonificandi, sottopassata la fossa Polesella sul nuovo cavo Padano-Polesano, avranno scarico sulla destra del Po di Levante in località Specchioni, a circa chilometri 2.50 da Porto Levante.

(6) Le coordinate dei quattro punti estremi sono rispettivamente quelle di Bomporto, Bondeno, Quatrelle e foce Secchia in Po.

(7) La lunghezza si riferisce per 111 chilometri ai canali cadenti sotto la giurisdizione dell'ufficio del Genio civile di Ferrara; per chilometri 25 ai canali sul territorio dell'ufficio di Modena e per chilometri 24 ai canali sul territorio dell'ufficio di Revere (Mantova).

(8) 45,800 ettari costituiranno il nuovo bacino di Burana con ettari 21,665 modenesi, 10,310 ferraresi e 13,825 mantovani (Sermide e Revere). Altri 23,569 ettari formeranno il bacino superiore delle acque modenesi, da scolarsi in Panaro della Lunga, a Santa Bianca.

(9) Le coordinate geografiche sono rispettivamente quelle di Ro, Fossalta, Manenzatica e Pomposa,

che formano i quattro vertici della bonifica compresa fra Po di Goro e Naviglio Volano.

(10) La forza delle macchine segnata è la nominale; la forza effettiva è di 1,040 cavalli. La portata

delle macchine giusta il progetto di massima, sarebbe di m. c. 30 al minuto secondo.

(11) Alla fine del 1891 si trovavano già compiuti, sebbene non collaudati, gli edifici idrovori colle macchine in esercizio, per tutti i nove comprensori; così pure erano ultimate le canalizzazioni per Denore, Tersallo, Bevilacqua, Martinella e Trava ed erano appaltate quelle di Montesanto, Sabbiosola, Benvignante.

(12) Trattandosi di superfici limitate, isolate, a forma circolare talune, sono date le coordinate del

punto medio centrale.

(13) La bonificazione con macchine idrovore è di competenza del consorzio degli interessati, escluso il Demanio, e da parecchi anni viene trascurata.

(14) Su 400 ettari della piana già essiccati si stabilì di esercitare la colmata.

(15) Dei 17,000 ettari bonificati 14,005, 90 appartengono al patrimonio Torlonia; 2,994, 10 furono rilasciati a particolari e comuni.

(16) Si hanno inoltre 154 chilometri di fossi secondari.
(17) Vi sono inoltre chilometri 102 di fossi secondari.
(18) Sono compresi ettari 3,000 della lista civile.
(19) Il bacino dei Regi Lagni è di figura triangolare.

(20) Non compresi gli sviluppi dei controfossi laterali ai Lagni.

(21) Le coordinate geografiche si riferiscono rispettivamente: allo sbocco nei Regi Lagni (punta più settentrionale della bonifica), alla Vasca di San Leonardo (punta più orientale), allo sbocco del Campitello (punta più meridionale) ed allo sbocco dell'Alveo Comune nel Golfo di Napoli (punta più occidentale).

(22) Le coordinate geografiche si riferiscono rispettivamente: alle origini della Volla (punta più settentrionale della bonifica), al Tammariello (punta più orientale), al Forte Vigliena (punta più meridionale) ed alla foce del Sebeto nel Tirreno (punta più occidentale).

(23) Colmata a braccia.

(24) Non sono compresi i canali privati.

(25) Colmata a braccia.

(26) Il canale ha per iscopo di limitare il livello dell'acqua nel lago.

(27) Colmata a braccia.

(28) In questa lunghezza è compreso il Sarno, i suoi influenti e controfossi.

(29) Colmata a braccia.(30) Colmata a braccia.(31) Colmata a braccia.

(31) Colmata a braccia.(32) Colmata a braccia.

(33) Proprietà demaniale ceduta in enfiteusi.

(34) Colmata a braccia.(35) Colmata a braccia.

(36) Compresi chilometri 3. 68 di canali secondari.

(37) Trattandosi di una limitatissima estensione di terreno, non riesce possibile differenziare le coordinate dei punti estremi.

(38) I lavori furono sospesi nel 1889.

(39) La colmata è stata fatta colle materie provenienti dallo sterro e dalla demolizione dei forti di Siracusa e dalla sistemazione del fiume Anapo.

(40) La colmata è stata fatta con le materie provenienti dalla escavazione dei canali di scolo ed inalveamento.

(41) Alla completa essic
cazione manca ancora l'apertura di un fosso di scolo della lunghezza di metr
i $1,\!800.$

INDUSTRIE

IN DICE.

Combustibili	407
Caldaie a vapore	410
Forze idrauliche	411
Industrie minerarie, metallurgiche, meccaniche e chimiche »	ivi
Miniere — Industrie metallurgiche — Officine meccaniche — Cave e fornaci — Sale — Prodotti chimici.	
Illuminazione pubblica e privata	42 I
Petrolio — Gas — Luce elettrica.	
Pesca marittima	422
Industrie alimentari *	ivi
Macinazione dei cereali — Panifici militari — Spiriti — Birra — Acque gazose – Zuc- chero — Glucosio — Cicoria — Tabacchi.	
Industrie tessili	427
Seta — Cotone — Lana — Lino, canapa e juta.	
Industria della carta e affini	432
Concia e lavorazione delle pelli	ivi
Fabbricazione di mobili	433
Industria delle treccie e dei cappelli di paglia	434
Compendio dei dati principali dell'uitimo anno, confrontati con quelli di	
anni precedenti	435

Fontion

N tizie statistiche sopra alcune industrie nel 1876 — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, 1878.

(Segue).

Monografie di statistica industriale — Annali di statistica, serie IV. Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Le monografie furono pubblicate finora per 49 provincie, sopra le 69 in cui si divide il Regno, e cioè per le provincie di:

Alessandria.	Caserta.	Mantova.	Salerno.
Ancona.	Catania.	Milano	Sassari.
Arezzo.	Cremona.	Napoli.	Siena.
Ascoli Piceno.	Cuneo.	Novara.	Sondrio
Avellino.	Ferrara.	Padova.	Torino.
Bari.	Foggia.	Parma.	Treviso.
Belluno.	Forli.	Pavia	Udine.
Benevento.	Genova.	Perugia	Venezia.
Bergamo.	Grosseto.	Pesaro e Urbino.	Verona.
Bologna.	Lecce.	Porto Maurizio.	Vicenza.
Brescia.	Livorno.	Potenza.	
Cagliari.	Lucca.	Ravenna.	
Campobasso.	Macerata.	Rovigo.	

Delle monografie delle provincie di Vicenza e di Arezzo fu fatta una seconda edizione, con dati più recenti. Inoltre è uscito nel 1892, nel sesto ordinario delle pubblicazioni statistiche, un volume che riassume le notizie delle quattro provincie del Piemonte (Alessandria, Cuneo, Novara e Torino).

Furono pubblicate altresì, negli *Annali di statistica* suddetti, monografie speciali sulla macinazione dei cereali e sul setificio nel Regno.

Notizie statistiche sulla industria mineraria in Italia dal 1860 al 1880 — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura).

Rivista del servizio minerario — Annali di agricoltura — Pubblicazione annuale id. (id.) (1879-1891).

Movimento commerciale del Regno d'Italia. — Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (1861-1892).

Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione — Pubblicazione del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (trimestrale dal 1º gennaio 1870 al 31 marzo 1881 ed ora mensile).

Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche, e delle tasse rispettive — Pubblicazione bimestrale id. (id.) (dal 1884).

Azienda dei sali — Relazione e bilancio industriale — Pubblicazione annuale id. (id.) (1887-88—1891-92).

Azienda dei tabacchi — Relazione e bilancio industriale — id. (id.). (1° semestre 1884—1891-92).

Sulle condizioni della marina mercantile italiana — Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881-1891).

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

INDUSTRIE (1).

Combustibili.

L SEGUENTE prospetto fa conoscere la produzione dei combustibili fossili (antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso) nelle miniere italiane, indi quelle della produzione della torba e degli agglomerati di carbon fossile e di carbone vegetale, per gli ultimi anni, e finalmente quelle della produzione del carbone di legna e della legna da fuoco per l'anno 1883, il solo anno pel quale sia stata fatta la valutazione di questi combustibili vegetali.

	Combustibili		Agglo	merati	Carbone	Legna	
Anni	(antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso)		di carbone fossile	di carbone vegetale	di legna	da fuoco	
			Tonnell	late			
1883	214 421			1	514 436	1 788 138	
1887	327 665	60500	408 414	12 600			
1888	366 794	29925	490 349	11 900			
1889	390 320	30095	506 700	13 750			
1890	376 326	$42\ 185$	559 300	16 750			
1891	289 286	$39\ 272$	626 150	17 855			

Seguono le cifre del movimento d'importazione e d'esportazione del carbon fossile naturale o carbonizzato, del carbone di legna e della legna da fuoco dal 1887 in poi.

		e fossile rbonizzat		Carl	bone di l	egna	Legna da fuoco		
Anni	Importa-	Esporta- zione	Prevalenza della importa- zione s u l l a esportazione	Importa-	Esporta-	Prevalenza della esportazione sulla importa- zione	Importa- zione	Esporta- zione	Prevalenza della importa- zione sulla esportazione
			•		Tonnellate				
1887	3 583 143 3 872 905 3 999 117 4 354 847 3 916 685 3 877 571	8 084 6 114 9 360 7 098 13 322 12 919	3 575 059 3 866 791 3 989 757 4 347 749 3 903 363 3 864 652	23 058 40 173 24 261 23 786 22 122 23 221	65 042 75 742 42 234 41 619 37 070 41 146	41 984 35 569 17 973 17 833 14 948 17 925	88 824 101 278 97 319 89 359 97 708 92 267	8 886 9 380 7 877 7 182 8 412 8 402	79 938 91 898 89 442 82 177 89 296 83 865

⁽¹⁾ Riassumiamo nei vari paragrafi seguenti i dati principali di statistica industriale per gli anni dal 1887 in poi, rinviando per gli anni anteriori al Compendio che chiude questo capitolo, ed agli *Annuari* precedenti.

ed agli Annuari precedenti.

(2) Questa voce della Tariffa doganale comprende i combustibili fossili di ogni specie, cioè: litantrace, antracite, coke, lignite, legno fossile, torba ed agglomerati, come pure il catrame secco o brai, che serve principalmente per la fabbricazione dei suddetti agglomerati.

Il valore della produzione, importazione ed esportazione dei combustibili fossili e vegetali per gli stessi cinque anni è dimostrato nel seguente prospetto.

Combustibili fossili e vegetali		Valore in lire							
Comoustion Jossin e vegetati	1887	1888	1889	1890	1891				
	Produ	zione in Ita	ılia.						
Antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso	2 502 860 607 795 9 084 940 11 265 269	2 672 574 388 884 9 084 940 11 265 269	2 858 154 444 531 9 084 940 11 265 269	$\begin{bmatrix} 2\ 906\ 268 \\ 553\ 761 \\ 9\ 084\ 940 \\ 11\ 265\ 269 \end{bmatrix}$	2 205 851 531 719 9 084 940 11 265 269				
Agglomerati di carbon fossile. Agglomerati di carbone veget.	11 260 263 11 260 086 1 016 000	13 311 270 1 045 950	15 343 400 1 172 500	16 818 200 1 505 500	18 916 900 1 580 950				
Totale	35 736 950	37 768 887	40 168 794	42 133 938	43 585 629				
	Im	portazione.							
	1111	portazione.							
Carbon fossile naturale o carbonizzato (coke) Carbone di legna	82 412 289 1 752 408 2 398 248 86 562 945	89 076 815 2 731 764 2 531 950 94 340 529	107 976 159 1 649 748 2 335 656 111 961 563	121 935 716 1 498 518 2 144 616	101 833 810 1 393 686 2 344 992 105 572 488				
	00 302 943	94 540 529	111 901 303	12))/00)0	10))/2 400				
A) Totale della produzione e della importazione	122 299 895	132 109 416	152 130 357	167 712 788	149 158 117				
	Es	portazione.		v					
Corbon fossile naturale o carbonizzato (coke)	185 932	140 622	252 720	198 744 +	346 372				
Carbone di legna Legna da fuoco	4 943 192 239 922	5 150 456 234 500	2 871 912 189 048	2 621 997 172 368	2 335 410 201 888				
B) Totale	5 369 046	5 525 578	3 313 680	2 993 109	2 883 670				
Consumo approssimativo (2).									

Differenza fra i due totali A)		
e B)	116 930 849 126 583 838 148 816 677 164 719 679	146 274 447

I valori medii dei combustibili, tanto esteri che nazionali, compreso anche il petrolio, sono indicati qui appresso, per gli ultimi anni ed anche per l'anno 1883, affine di poter comprendere quelli della legna da ardere e del carbone di legna, che non si conoscono per gli anni più prossimi. I prezzi dei combustibili

⁽¹⁾ Per il carbone vegetale e la legna da fuoco, supponiamo invariate, in mancanza di dati più recenti, le risultanze del 1883.

⁽²⁾ Le cifre esprimenti il valore dei combustibili consumati in ogni singolo anno risultano alquanto superiori al vero, perchè nella produzione sono compresi gli agglomerati, i quali sono composti di materie già considerate nella produzione o nell'importazione, contenendo il 90 per cento circa di detriti di carbon fossile, lignite, carbone di legna, ecc., e il 10 per cento circa di brai o catrame secco.

nazionali sono determinati nel luogo di produzione e quelli dei combustibili importati dall'estero si riferiscono ai confini del Regno.

			nbustibili pr er tonnellata r	Combustibili importati dall'estero Valore per tonnellata al confine del Regno				
Anni	Lignite, antracite,	Torba	Agglomerati di carbon fossile	Legna da ardere	Carbone di legna	Petrolio	Carbon fossile, coke, agglomerati e catrame secco (brai)	Petrolio
					Lire			
1883 1887 1888 1889 1890 1891	7.86 7.63 7.28 7.32 7.72 7.62	14. 00 10. 04 13. 00 14. 77 13. 12 13. 53	27. 57 27. 14 30. 26 30. 07 30. 21	6 30 	17. 66	259 370 320 288 289 301	28. 00 23. 00 23. 00 27. 10 28. 00 26. 00	290 190 220 210 210 170

La quantità dei combustibili che si consuma nelle arti e nelle industrie fu determinata nel 1889 in via approssimativa nelle cifre seguenti, sopra elementi di fatto, che vengono qui appresso citati in nota.

Quantità e valore dei combustibili fossili consumati in Italia nel 1889.

Produzione ligniti, ecc	. Tonn.	390 320	Valore L.	2 858 154
Id. torbe	. »))))	444 531
ld. agglomerati di carbon fossile	.))	506 700))))	15 343 400
Differenza fra l'importazione e l'esportazione dei com	-			
bustibili fossili	.))	3 989 757))))	107 723 439
Consumo	. Tonn.	4 916 872	Valore L.	126 369 524

Impieghi industriali dei combustibili fossili naturali ed agglomerati. (Ripartizione approssimativa).

	Macchine a vapore fisse e locomobili pe delle industrie e dell'agricoltura (¹)		1 300	000	ossia	26. 44 °/。
Industrie private	Fornaci per calce, laterizi, vetrerie e fon- derie (2)		1 300	000))	26. 44 »
(94·34°/ ₀)	Locomotive per ferrovie e tramvie (3)	>>		000))	17.79 »
	Illuminazione a gas ed elettrica (4)))	850	000))	17. 29 »
	Società di navigazione (5)))	313	565))	6.38 »
Industrie e servizi di	Navi dello Stato (6)))	38	000))	0.77 »
carattere governa- {	Opifici dipendenti dal Ministero della guerra))	17	000))	0.35 »
tivo (1.49°/ _o).	Id. id. id. marina))	18	000))	0.37 »
Impieghi diversi anch	e casalinghi e $stock$ (4. 17 °/ $_{o}$) (7)	>>	205	307))	4.17 »
	Totale	Tonn.	1 916	872))	100,00 %

⁽¹⁾ In ragione di kg. 2.5 per ora e per cavallo, in 10 ore ogni giorno e durante 320 giorni dell'anno, ciò che equivale a dire 8 tonnellate all'anno per cavallo-vapore, la suddetta quantità corrisponderebbe ad una potenza di circa 162,500 cavalli-vapore. Molte macchine moderne consumano meno di kg. 2.5 per ora e per cavallo, ma ci atteniamo a quel coefficiente per tener conto anche delle macchine di antico sistema che sono tuttora in servizio nei nostri opifici.

(2) Quantità approssimativa.

(3) Sulle strade ferrate si consumarono complessivamente nel 1889 tonn. 795,000 di carbone secondo l'ultima relazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate pubblicata nel 1893. La quantità che manca per arrivare a 875,000 tonn., cioè tonnellate 80,000, rappresenta per approssimazione il consumo delle tramvie.

(4) Nelle officine del gas, furono censiti 859,084 becchi. Per la luce elettrica si ha notizia

⁽⁴⁾ Nelle officine del gas, furono censiti 859,084 becchi. Per la luce elettrica si ha notizia di 2224 lampade ad arco e 54,299 ad incandescenza; ma la forza motrice impiegata per le rela-

CALDAIE A VAPORE.

Le macchine fisse e locomobili contavano, nel 1876, 4459 caldaie a vapore, con una potenza complessiva di 54,231 cavalli (8). Un'altra indagine, iniziata nel 1882 ed ultimata nel 1890 per cura della Direzione dell'industria e del commercio, ha enumerato, sempre per le macchine sisse e locomobili, 9983 caldaie. La forza in cavalli, però, in quest'ultima statistica si potè indicare soltanto per 9946 caldaie, nella cifra di 156,680 cavalli.

Alle macchine a vapore fisse e locomobili si aggiungono quelle della marina mercantile e da guerra e le locomotive. Consideriamo anche le macchine della marina da guerra, sebbene nel fatto siano destinate ad uno scopo opposto a quello della produzione. Nel 1891 (31 dicembre) i vapori della marina mercantile avevano una forza di 220,641 cavalli e quelli della marina da guerra una forza di 468,128 (9).

Quanto alle locomotive si ottengono risultati assai diversi, secondochè si indicano gli sforzi massimi di cui le medesime sono capaci, oppure la forza misurata sull'asse motore nell'ipotesi di un dato andamento della macchina, giacchè la forza delle locomotive, espressa in cavalli, varia notevolmente a seconda del peso trascinato, delle curve e delle pendenze, dello stato atmosferico e della velocità. Il numero delle locomotive in servizio sulle ferrovie italiane è indicato per il 1891 di 2,577, la cui forza, misurata sull'asse motore, nell'ipotesi d'un anda-

tive officine non è tutta a vapore, risultando questa di 9214 cavalli, mentre altri 1798 sono ottenuti con motori idraulici, 138 con motori a gas e 14 con un motore a petrolio (v. a pag. 421).

(5) La quantità di 313,565 tonnellate rappresenta il carbone preso dalle navi nei depositi dello Stato, cioè il carbone già importato. Però a quella quantità sono da aggiungersi 210,657 tonnellate prese all'estero dalle navi in viaggio. Queste due quantità si ripartiscono, secondo le Società di navigazione, nel seguente modo:

Società di navigazione	Carbone preso nel Regno	Carbone preso all'estero durante i viaggi	Quantità totale
Navigazione generale italiana La Veloce Fratelli Lavarello Puglia Veneta Lagunare	236 000 49 988 15 315 10 762 1 500	135 500 45 532 28 594 1 031	371 500 95 520 43 909 11 793 1 500
Totale	313 565	210 657	524 222

(6) Sono da aggiungere 32,000 tonnellate acquistate fuori d'Italia e consumate in viaggio dalle navi della Regia marina.

dalle navi della Regia marina.

(7) È compreso sotto questa voce il carbone consumato per uso di riscaldamento, specialmente nei grandi edifici, come ministeri, teatri, alberghi, collegi, carceri, ecc., come pure quello occorrente per le poche officine dipendenti dal Ministero delle finanze, ecc. Si comprende pure in questa voce, perchè troppo indeterminata, la quantità di carbon fossile importata che nel 1889 è stata depositata nei magazzini dello Stato, o delle Società ferroviarie, o delle officine del gas od altre, in previsione di deficienza dei carboni esteri, o di rincaro nei prezzi, ecc.

(8) Secondo la Statistica di alcune industrie nel 1876, pubblicata nel 1878.

(9) Per le macchine marine venne usato fino a qualche tempo fa per la definizione della forza il così detto cavallo nominale. Questa denominazione però è oramai abbandonata, stante la incertezza del suo significato nelle macchine moderne e viene man mano sostituita da quella di cavallo indicato, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi, il quale è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammetri. Le cifre da noi date esprimono pertanto cavalli indicati, od effettivi. Un cavallo nominale delle macchine marine attuali rappresenta per lo più 4 cavalli indicati.

La cifra indicata per le navi da guerra riguarda le sole navi allestite, che erano 319 al 31 dicembre 1891. Se si considerano tutte le navi, che erano a quella data 329, risultano 529,428 cavalli. Vedasi il capitolo Marina militare del presente Annuario.

mento normale, si valuta in cavalli 996,610 (1). Tale forza risulterebbe circa doppia se si calcolassero gli sforzi massimi di cui le locomotive sono capaci nei momenti eccezionali che pur si verificano nella pratica.

FORZE IDRAULICHE.

Per ciò che riguarda la forza motrice impiegata negli opifici industriali, fatta astrazione dalla navigazione a vapore e dal servizio ferroviario, i motori idraulici hanno in Italia maggiore importanza che non i motori a vapore.

Nell'Annuario statistico del 1886, la forza idraulica derivata per usi industriali era indicata in 474,770 cavalli fino al 30 giugno 1885; se si aggiungono altri cavalli 21,550 concessi a tutto il 30 giugno 1890, ne risulta un totale di cavalli 496,320, che supera notevolmente la cifra ottenuta per le caldaie delle macchine fisse e locomobili.

Importa però di avvertire che i motori applicati alle derivazioni di acqua per forza motrice rappresentano, al più, il 50 per cento delle forze delle cadute medesime, e che, oltre a ciò, molti di quei motori, anche senza calcolare le interruzioni di lavoro dovute alle grosse piene, debbono restare inattivi nell'inverno per i geli e nell'estate per le magre.

INDUSTRIE MINERARIE, METALLURGICHE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere. — I prodotti delle miniere furono, per la quantità, in aumento quasi costante dal 1871 al 1891. Non si verificò sempre un aumento corrispondente nei valori; i quali, dopo il 1882, discesero tanto, da subire in sette anni, cioè fino al 1889, un deprezzamento complessivo di oltre 20 milioni; e ciò sopratutto per la continua diminuzione di valore del solfo, il quale influisce più di ogni altro sul valore generale. Nel 1890, in seguito specialmente ad una sensibile ripresa nei prezzi del solfo, il valore totale dei prodotti delle miniere è risalito così da superare di circa 10 milioni quello del 1889; e l'aumento fu anche maggiore nel 1891, essendo risultati per tale anno 16 milioni di più che nel 1890, benchè sia diminuito il peso totale dei minerali prodotti.

Rinviando al Compendio che chiude questo capitolo per le cifre dal 1871 in poi, indichiamo qui appresso la produzione dei singoli minerali nel 1891, col valore che rappresentano e col numero degli operai occupati nella loro estrazione.

di 400,000 cavalli.

Venne però osservato dall'ing. Alfredo Cottrau che la suddetta forza media era inferiore a quella che hanno ora effettivamente le locomotive in servizio, anzi lo stesso ing. Cottrau volle incaricarsi di assumere apposite informazioni presso le varie Società ferroviarie italiane, e gli risultò pel 1891 la cifra suddetta di 2,577 locomotive in azione colla forza di 996,610 cavalli (in

media 387 cavalli per ogni locomotiva).

⁽¹⁾ Nell'Annuario statistico 1889-1890 (pag. 659) si era preso per base il numero di 2,256 locomotive dichiarate in servizio al 31 dicembre 1887 nella relazione del R. Ispettorato delle strade ferrate vol. III, Esercizio per gli anni 1885-86-87 (pag, 514), attribuendo a ciascuna locomotiva una forza media di 177 cavalli desunta dall'opera di Amedée Guillemin intitolata Les chemins de fer (Hachette). Si era così calcolata per tutte le locomotive in servizio una forza approssimativa di pro con cavalli.

Produzione mineraria nell'anno 1891.

Ripartizione per prodotti.

Prodotti	Numero delle miniere attive	Produzione in tonnellate	Valore della produzione Lire	Numero dei lavoranti
Minerali di ferro	43	216 486	2 767 187	2 269
Id. di manganese	5	2 429	64595	127
Id. di rame	28	53 059	2829334	2 050
Id. di piombo	114	30 233	5 984 231	10 552
Id. di zinco	114	120 685	12 720 605	10 552
Id. d'argento	10	2 006	1 973 484	1 278
Id. d'oro	20	7 729	466378	440
Id. d'antimonio	27	782	323 219	357
Mercurio (metallo)	11	330	1 782 000	574
Pirite di ferro	4	19 868	270 588	458
Combustibili fossili (antracite, lignite, legno				
fossile e scisto bituminoso) (1)	39	289 286	2 205 851	2 386
Solfo	611	395528	44 525 456	35 813
Salgemma	18	31 285	379 450	367
Sale di sorgente	2	9 258	266 948	139
Asfalto, mastice e bitume	10	28 180	678 900	719
Petrolió greggio	10	1 155	348 100	251
Acque minerali	1	3 586	28 335	7
Allumite	1	4 000	19 200	75
Acido borico e Borace	11	3 831	2 223 900	524
Grafite	12	2 415	32965	67
Totale	977	I 222 I3I	79 890 726	58 453

Ripartizione per provincie.

Provincie Provincie Provincie minier o rivere produtte		Specificazione dei prodotti ottenuti in ciascuna provincia, coll'indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)	Valore totale della produzione Lire	Numero dei lavoranti
A1 1:		(3.6* 1* 12	00 500	50
Alessandria	3	Minerali d'oro (900)	22 500 8 000	44
Cuneo	21	Minerali di ferro (1,000), di rame (20),	0 000	**
Trovara		d'oro (6,829)	454 498	425
Torino	19	Minerali di rame (600); pirite di ferro		
		(14,552), antracite (280), grafite (2,415)	304 042	563
Piemonte	45		789 040	1 082
Genova - Liguria	4	Minerali di rame (8,420), pirite di ferro (5,176); minerali di manganese (829)	632 631	245
Bergamo	31	Miner. di ferro (8,320); di zinco (12,738), di piombo (18); combustibili fossili	549 605	1 222
Brescia	20	(2,700)	563 605 221 130	733

⁽¹⁾ Ai combustibili fossili ricavati dalle miniere sono da aggiungersi la torba e i combustibili agglomerati in modo da formare per l'anno che si considera la seguente produzione totale:

Combustibili fossili	(antracite, li	gnite, ecc.)	Tonn.	289 286 del	valore di	L. :	2 205 851
Torba			>>	39 272	»	>>	531 719
Agglomerati			>>	644 005	»	» 20	97 800

Totale . . . Tonn. 972 563 del valore di L. 23 235 370

Produzione mineraria nell'anno 1891.

Ripartizione per provincie.

Provincie	Numero delle miniere o ricerche produttive	Specificazione dei prodotti ottenuti in ciascuna provincia, coll'indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)	Valore totale della produzione Lire	Numero dei lavoranti
lomo	7 2	Minerali di ferro (17), di piombo (199). Petrolio (3 tonn.), acque per bagni (2,500)	20 014 9 100	38 33
Lombardia	60	renono () www., aoque per sugm (2,)es	813 849	2 026
elluno	2	Minerali di rame (8,780), di zinco (917),	, , , ,	
	9	di piombo (38)	143 117 207 880	279 346
icenza	11	Combustion lossin (17,410)	350 997	625
	12	Solfo (8,664)	1 152 619	1 126
orli	5	Petrolio (57); sale di sorgente (600); acque per bagni (600); acque minerali (486)	58 035	32
iacenza	2	Petrolio (1,011)	303 300	189
Emilia	19		1 513 954	1 347
erugia - Umbria	3	Lignite (80,466)	689 930	542
ncona esaro e Urbino	1 7	Solfo (5,844)	738 059 1 005 993	151 1 217
Marche	8		1 744 052	ı 368
rezzo	7	Lignite (152,036)	929 503	727
irenze	(2) 5 (2) 21	Lignite (1,400)	8 400 3 414 181	110
ivorno	5 1 1	tallo (330)	2 333 483 18 547	1 228 33 3
iena (3)	(2) 15	Minerali di rame (1,952); lignite (790), acido borico e borace (3,831); sale (8,658)	3 015 104	1 006
nelia (*)	(2) 10	Minerali d'antimonio e solfuro per liquazione (172), lignite (13,100)	121 950	246
Toscana	(²) 65		9 841 168	5 23 I
Roma - Roma	I	Allumite (4,000)	19 200	75
Chieti - Abruzzi	7	Asfalto e bitume (6,580); petrolio (60)	175 500	398
Avellino	2 1	Solfo (19,750)	1 056 500 6 000	326 8
Campania	3		1 062 500	334
Catanzaro	7	Solfo (5.670)	396 900 193 051	720 296
Calabrie	8		589 951	1016
laltanissetta	241 37 290	Solfo (151,414); salgemma (7,555) Solfo (45,902); salgemma (727) Solfo (132,052); salgemma (15,825)	17 554 119 5 314 324 15 378 931	14 345 3 100 13 645

⁽¹⁾ Per l'acido borico i dati relativi alle provincie di Grosseto e Pisa furono comunicati com-

⁽²⁾ Comprese le miniere improduttive coi rispettivi operai.
(3) Una delle miniere di mercurio è situata in territorio facente parte della provincia di liena, presso il confine della provincia di Grosseto; ma l'officina per la distillazione del merurio annessa alle miniere medesime è in parte impiantata in terreno appartenente alla provincia i Grosseto, onde non essendo possibile distinguere per provincia questo prodotto, i dati relativi i sono indicati nella provincia di Grosseto.

Produzione mineraria nell'anno 1891. Ripartizione per provincie.

Numer. delle miniere o ricerci produttiv		Specificazione dei prodotti ottenuti in ciascuna provincia, coll'indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)	Valore totale della produzione Lire	Numero dei lavoranti
Messina	48	Minerali di rame (143,5); di zinco (4 ton- nellate); di piombo argentifero (66,7); di antimonio (177,5)	87 770	185
Palermo	30 5	Solfo (18.200); salgemma (667) Asfalto (21,600)	2 114 410 518 400	1 243 339
Siracusa Trapani		11314110 (21,000)		7
Sicilia	651		40 967 954	32 864
Cagliari	89	Minerali di piombo (29,578); di zinco (101,069): d'argento (2,006); d'antimonio (340); di ferro (10,190) di manganese (1,600); combustibili fossili (14,199); piombo d'opera (1 ton-		
		nellata); solfuro liquatato e ossido d'antimonio (93)	20 294 181	11 093
Sassari	3	Minerali di piombo (225); di zinco (5,957) · · · · · · · · · · ·	405 819	207
Sardegna	92		20 700 000	11 300
REGNO	977		79 890 726	58 453

Chiudiamo il paragrafo relativo alle miniere con un confronto fra la produzione e il movimento commerciale nell'anno 1891.

	Produzione (1)		Importazione		Esportazione	
Minerali	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
	Tonn.	Lire	Tonn.	Lire	Tonn.	Lire
Minerale di ferro	216 486	2 767 187)	1 701	22 113	202 309	2 630 01
Pirite di ferro	19 868	270 588)	1 701			
Minerale di rame	53 059	2 829 334	(4) 646	(4) 173 035	10 116	859 860
Id. di zinco	120 685	12 720 605	• • •		104 656	13 605 280
Id. di piombo	30 233	5 984 231	4 627	911 519	7 328	1 443 610
Id. di manganese .	2 4 2 9	64 595			0.04	455 000
Id. di argento	2 006	1 973 484}	372	44 640	2 917	175 020
Id. di antimonio	782	323 219			40.000	940 97
Combustibili fossili	289 286	2 205 851	3 916 685	101 833 810	13 322	346 37
Petrolio greggio	1 155	348 100	(5) 13 111	1 835 540	0.000	00.00
Grafite	2 415	32 965	157	39 2 00	2 000	99 99
Salgemma (2)	31 285	379 450			450 001	2 068 05
Sale di sorgente (2)	9 258	266 948	• • •		179 831	2 000 00
Sale marino (2)	347 274	3 067 777)	0.00	144 200	1 150	267 14
Asfalto, mastice e bitume.	28 180	678 900	962	144 300	4452 269376	29 631 41
Solfo	395 528	44 525 456	(6) 20	2 222	209 370	1 631 81
Acido borico e borace	3 831	2 223 900	65	44 273	2015	1 051 01
Allumite esportata allo		40.006			4 000	19 20
stato greggio (8)	4 000	19 200	• • •		4 000	10 20
m . 1		0- (0	2 220 246	100 000 600	803 180	52 777 78
Totale	1 557 760	80 681 790	3 938 340	105 050 652	003 100	0211110

⁽¹⁾ Il valore totale della produzione che risulta da questo quadro non può trovare corrispondenza coi totali dei quadri precedenti, imperocchè da una parte non comprende l'importo dell'oro, del mercurio (metallo) e delle acque minerali prodotti, e dall'altra include il valore del sale marino.
(2) Il valore del sale è stato calcolato sui prezzi di costo e non su quelli di vendita stabiliti dalla legge sul monopolio.
(3) Nella tariffa doganale l'allumite è compresa come la calce, il gesso, ecc., nella voce generale.

Industrie metallurgiche. — Malgrado la produzione abbastanza importante delle nostre miniere di ferro, il lavoro degli alti forni è assai limitato e di gran lunga inferiore ai bisogni nazionali, ai quali provvede in gran parte l'importazione. L'ottimo minerale di ferro che si estrae dalle nostre miniere va per la maggior parte esportato.

Negli anni dal 1882 al 1889 si ebbe un notevole incremento nella produzione nazionale del ferro e dell'acciaio. Nel 1890 e nel 1891 la produzione è scemata.

	Minerali di ferro e ghisa				Ferro e acciaio			
Anni Minerale		Ghisa	in pani	Produ	Numero			
	di ferro esportato	prodotta	importata	Ferro	Acciaio	degli operai		
	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate			
887	171 553	12 265	231 547	172 834	73 262	11 714		
888	130 743	12 538	89 563	176 769	117 785	12 749		
889	183 281	13 473	168 677	181 623	157 899	14 518		
890	186 676	14 346	129 641	176 374	107 676	13 799		
891	202 309	11 930	108 989	152 668	75 925	11 395		

Dal 1879 in poi crebbe la produzione del piombo e dell'argento, e si sostenne bene anche nel 1890 e nel 1891. L'oro, il rame, l'antimonio ed il mercurio si producono pure nel nostro paese, ma in quantità molto piccola.

	Piombo e argento						
Anni	Minerali	Produzione		Oro	Rame	Antimonio	Mercurio
	trattati	Piombo	Argento	e sue leghe			
	Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.	Tonn.	Tonn.	Tonn.
1887	25 846 000	15 795 000	33 387	234	3 197	22	244
1888	29 000 000	17 481 000	34 891	187	5 332		339
1889	?	18 165 000	33505	216	6 904	195	385
1890	?	17 768 000	34 248	206	6 406	182	449
1891	3	18 500 000	37 600	284	5 977	218	330

rica della categoria XIII: Pietre, terre e minerali non metallici. Non è quindi possibile di ricavare dal Movimento commerciale le quantità di allumite importate od esportate coi rispettivi valori. Consta peraltro che importazione non ve n'è affatto e che l'esportazione è, a un dipresso, rap-(4) Comprese tonnellate 375 di metalline del valore di lire 150,000.

(5) È compreso il bitume raffinato, il catrame (Goudron) e trementina.

(6) È compreso il solfo raffinato e il fiore di solfo.

Prodotti delle officine metallurgiche.
Confronto fra la produzione ed il movimento commerciale, nell'anno 1891.

Prodotti delle officine	Produzione		Import	azione	Esportazione		
metallurgiche	Quantità	Valore Lire	Quantità	Valore Lire	Quantità	Valore Lire	
Ghisa (in pani)	Tonn. 11 930	1 576 044	Tonn, 108 989	8 719 160	Tonn. 262	20 952	
Ferro . (comprese le rotaie)	3 3 3 3 4 5 3 5 4 5 5 5 6 5 5 6 5 5 6 5 6 5 6 5 6 5 6	39 982 293	» 64 456	13 094 412	» 60	10 495	
Acciaio J le rotale) Piombo	, 75 925 , 18 500	19 743 829 5 698 000) , 4752	1 729 488	» 2 248	996 959	
Argento	Kg. 37 600	6 016 000	кд. 1 187	160 245	кд. 22 820	3 765 300	
Oro	» 283 e gr. 965	834 199	» 1 163	3 023 800	» 243	631 800	
Rame e sue leghe.	Tonn. 5 977	11 216 143	Tonn. 5915	10 696 590	Tonn. 638	1 061 610	
Antimonio	» 218	188 570	» 57	82 215	» 103	150 075	
Mercurio	» 330	1 782 000	» 12	52 955	» 550	2 449 280	
Totale	_	87 037 078	_	37 558 865		9 086 471	

Officine meccaniche. — Il valore dei prodotti delle officine meccaniche nazionali si calcolava di 12 milioni nel 1860 e di 40 milioni nel 1880, non compresi gli stabilimenti governativi dipendenti dai Ministeri della guerra e della marina.

Se si tien conto anche di questi ultimi stabilimenti, i quali producono per oltre 30 milioni, e si avverte che dal 1880 in poi molti altri ne furono aperti dai privati, e che altri ancora, già esistenti, vennero ampliati, si può calcolare che la produzione delle officine meccaniche, governative e private raggiunga in Italia un valore di 100 milioni all'anno. Oltre a ciò si importano annualmente macchine dall'estero per un valore ragguardevole (50 milioni nel 1887, 40 nel 1888, 43 nel 1889, 39 nel 1890, 28 nel 1891 e 27 nel 1892).

Cave e fornaci. — I prodotti delle cave e delle fornaci furono stimati nel 1880 di un valore complessivo di 85 milioni di lire, e nel 1889 di circa 100 milioni. Tali cifre erano dedotte, non tanto da una vera statistica generale, quanto da apprezzamenti degli uffici delle miniere. Possiamo ora presentare, ricavandoli dalla Rivista mineraria, i risultati della statistica fatta nel 1890 dai suddetti uffici, secondo la quale il valore complessivo dei prodotti delle cave e delle fornaci sommava a lire 150,731,256.

PRODOTTI DELLE CAVE NELL'ANNO 1890.

Natura dei materiali	Quantità Tonnellate	Valore Lire	Num. degli operai occupati nelle cave	Natura dei materiali	Quantità Tonnellate	Valore Lire	Num. degli operai occupatî nelle cave
Pietre da taglio pe	r uso edili	zio e decora	ativo.	Arena e sabbia	259 753	142 724	398
Marmo	275 829	17 799 959	7 160	Pozzolana, lapilli e	1 484 820	1 288 663	
Alabastro	990	129 300	127	scorie.			
Calcare e tufo cal- careo	104 557	1 142 869	1 278	Totale	11 290 229	17 488 723	19 223
Travertino	107 083	772 175		35-1			1-
Arenaria	169 139	2 847 060		Materiali dive	rsi per uso	industria	ie.
Ardesie	40 485		891	Pietre molari	4 719	150 805	
Granito	70952 750			Pietre d'arrotare.	1 979	30 325	
Serpentina (verde di Prato).	750	25 000	19	Coti	237	236 600	
Bevole	80 206	68 175	136	Pietra ollare	250	11 175 600 000	
Trachite	39 338			Pomice Tripoli	5 000 25	12 500	
Peperino	9 240		142	Amianto	126	47 960	1
Pietre diverse da ta-	191 379	1 250 987	1 900	Talco	4 466		
glio.				Baritina	6 880	221 300	93
Totale	1 089 948	27 765 484	18 037	Carbonato di calce	2 880		
	. , , , ,		' ''	Terre coloranti	2 595		7
Materiali divers	si per cost	ruzioni edil	izie	Quarzo e feldspato	12 390		
6	stradali.			Caolino	7 512 6 810		
Calcare, tufo calca-	2 125 767	3 088 523	5 071	Terre magnesiache Argille refrattarie.	9 750		
reo e macco.				Arene e sabbie sili-	98 520		
Lava	1 467 910			cee e siliceo-cal-		10.010	100
Tufo vulcanico	1 793 024 4 158 955	i e		cari.			
Pietre diverse per costruzione.	4 190 999	0 075 978	1 100	Totale	164 139	2 466 103	2 446

PRODOTTI DELLE FORNACI NELL'ANNO 1800

PRODOTTI DELLE FORNACI NELL'ANNO 1890.							
Natura dei prodotti	Quantità	Valore	Num. degli operai occupati nelle	Natura dei prodotti	Quantità	Valore	Num. degli operai occupati nelle
	Tonnellate	Lire	fornaci		Tonnellate	Lire	fornaci
Calce grassa	870 000			Bottiglie e dami-	16 237	2 712 690)
Calce idraulica	368 509 86 267	6 536 179 2 830 420	20 332	giane di vetro			
Gesso	264 843	2 429 051	1	Oggetti diversi di	15 309	6 908 805	
Laterizi	3 606 498 11 628			vetro e cristallo per uso dome-			6 470
Terre cotte Oggetti di cemento	63 996 17 755	4 530 851 1 692 650	4 267 592	stico, per farma- cie, ecc.			
Maioliche comuni e	10 577	3 031 864		Lastre di vetro	9 854	3 393 566	
grès ordinari. Maioliche artistiche	1 432	1 470 875	7 042	Conterie e cannelli per conterie.	7 200	5 288 000) :
Terraglie comuni.	12 449	5 819 812					
Porcellane e grès fini	1 378	1 700 000)	Totale	5 363 932	103 010 946	85 06 1

Confronto fra la produzione, l'importazione e l'esportazione dei prodotti delle cave e delle fornaci nell'anno 1890.

Natura 12 to 1.11	Produzione		Importazione		Esportazione	
Natura dei prodotti	Quantità Tonnellate	Valore Lire	Quantità Tonnellate	Valore Lire	Quantità Tonnellate	Valore Lire
Prodotti delle cave Prodotti delle fornaci		47 720 310 103 010 946	81 173 159 113	2 111 341 16 020 349	142 171 122 897	10 309 983 9 334 592

Sale. — La proprietà delle saline marittime, delle miniere di salgemma e delle sorgenti salate è in parte demaniale, in parte privata. Anche nelle saline di proprietà demaniale l'esercizio è qualche volta conceduto alla industria privata (1).

Nell'anno finanziario 1890-91 la produzione del sale di ogni provenienza fu di 387,817 tonnellate, e precisamente:

Saline marittime	demaniali { appaltate	Cervia		19 996 28 060 5 792 45 512 2 829 2 105 76 180 150 000 16 800
Sorgenti sa	lifere (appaltate)	Salsomaggiore Volterra	Tonn.	600 8 658
		Totale	Tonn.	9 2 5 8
Miniere di salgemma	demaniali (condotte ad economia) private	Lungro	Tonn.	6 511 24 774
		Totale	Tonn.	31 285
		Totale generale	Tonn.	387 817

Il valore totale della suddetta produzione di sale risulta di lire 3,714,175, così ripartite:

		Tonnellate	Lire
	(Comune	336 033	2 904 603
	Comune	5 315	68 019
Sale marino (2)	Pastorizio	2 866	50 990
	Ad uso refrigerante	1 099	14 275
	Ad uso refrigerante Per le industrie	1 961	29 890
	Totale	347 274	3 067 777
Sale di sorgente		9 258	266 948
	alle miniere	31 285	379 450
	Totale generale	387 817	3 714 175

I prezzi di vendita del sale nelle parti del Regno in cui vige la privativa, ossia nelle provincie continentali, sono quelli fissati colle leggi del 25 aprile 1886, e 12 febbraio 1888 (3).

(1) Le cifre relative alle saline sono desunte dalla Rivista mineraria del 1891.

⁽²⁾ Nel calcolare il valore delle varie qualità di sale si è attribuito a quello di Cagliari e di Carloforte il valore che ha sul continente e non quello che ha sui luoghi di produzione, come si è fatto per le altre saline, e ciò pel motivo che il sale di Sardegna non esportato all'estero si smercia sopratutto sul continente.

⁽³⁾ È cioè: sale comune di Salsomaggiore, al quintale lire 35; macinato di Volterra, id. lire 60; raffinato in pacchi, id. lire 76; sale proveniente dalla depurazione dei nitri, id. lire 6; sale per le fabbriche di soda e riduzione dei minerali, id. (prezzo di costo); sale per le industrie che lo adoperano come materia prima e per l'agricoltura (concime), previa sofisticazione, id. lire 12; sale per la salagione dei pesci, id. lire 15; sale per i sorbettieri, id. lire 25.

Il prezzo medio del sale esportato fu nel 1891 di lire 11. 50 per tonnellata e nel 1892 di lire 11, secondo le determinazioni fatte dalla Commissione dei valori per le dogane.

Indichiamo qui appresso le cifre dell'esportazione negli anni 1887, 1888, 1889, 1890 e 1891, mettendole a confrontó con quelle della produzione negli esercizi 1886-87, 1887-88, 1888-89, 1889-90 e 1890-91, e ne deduciamo, per differenza, il consumo approssimativo nel Regno.

Produzi	Produzione		Esportazione		
Esercizi	Quantità	Anni solari	Quantità	- approssimati- vamente il consumo nel Regno	
	Tonn.		Tonn.	Tonn.	
1886-87	420 915	1887	109 388	311 527	
1887-88	412 343	1888	123 655	288 688	
1888-89	449 115	1889	110 145	338 970	
1889-90	475 804	1890	188 393	287 411	
1890-91	387 817	1891	179 831	207 986	

Prodotti chimici — Le ultime cifre che abbiamo sui prodotti chimici si riferiscono al 1888 e riguardano soltanto una parte dei prodotti inorganici, cioè l'acido solforico, gli allumi e il solfato d'allumina, il solfuro di carbonio, gli esplodenti e gli ossidi del piombo, i quali rappresentano in complesso un valore di 11,138,625 lire, come può vedersi dal seguente prospetto (1):

Prodotti	Produzione	Valore	Prodotti	Produzione	Valore
	Tonn.	Lire		Tonn.	Lire
Acido solforico	46 295	1 990 250	Fulmicotone	106	742 000
Allume	1 380	157 905	Kinetite	6	22 800
Solfato d'allumina	2 825	218 608	Biacca	3 597	2 117 580
Solfuro di carbonio .	2 019	627 550	Ossidi di piombo	1 557	699 200
Polveri piriche	3 070	3 673 832			
Dinamite	196	888 900	Valore	totale	11 138 625

Per gli acidi cloridrico e nitrico, l'ammoniaca, i sali di soda e di potassa, il solfato di ferro, i sali di magnesia e i perfosfati, non abbiamo dati posteriori a quelli del progetto di legge del 1882, per la revisione della Tariffa doganale (2), che riproduciamo qui appresso:

⁽¹⁾ Rivista mineraria del 1888.

⁽²⁾ Progetto di legge per la revisione della Tariffa doganale. Legisl. XV, 1ª sessione, 1882.

. Prodotti	Produzione Tonn.	Valore Lire	Prodott i	Produzione Tonn.	Valore Lire
Acido cloridrico	1 900	152 000	Solfato di ferro	1 866	125 486
Acido nitrico	610	683 000	Solfato di magnesia.	500	60 000
Ammoniaca	1 500	450 000	Nitrato di potassa (sal-		
Solfato di soda	1 835	2 935 612	nitro)	1 680	1 680 000
Carbonato di soda	13 512	2 950 012	Perfosfati	5 610	916 100
Carbonato di magnesia e magnesia caustica	43	49 450	Valore	e totale	7 051 648

Secondo una indagine fatta nel 1890, si producono circa 2,660 tonnellate di solfato di rame, del valore di lire 1,700,000 circa; questo prodotto è destinato specialmente, in miscela col solfo, a combattere la peronospora (1).

Nella categoria dei prodotti chimici organici e dei prodotti farmaceutici il primo posto è occupato dai sali di chinino, la fabbricazione dei quali conserva in Italia una importanza notevole, anche dopo la crisi del 1884 e nonostante il grande ribasso avvenuto nel prezzo del chinino, che è ora di lire 90 per chilogramma, mentre aveva toccato pochi anni addietro prezzi dieci volte maggiori.

La fabbricazione dei sali di chinino si accentra principalmente nella Fabbrica Lombarda a Milano. Un'altra fabbrica di minore importanza per la quantità della produzione, ma dalla quale escono pure prodotti di qualità superiore, appartiene alla ditta Dufour di genova. Queste ditte mettono in commercio ogni anno, fra tutte e due, da 30 a 35 mila chilogrammi di sali di chinino, del valore di oltre 2 milioni di lire, di cui oltre 20,000 chilogrammi, del valore di 1,200,000 lire, vengono esportati.

Le candele, i saponi, la colla, le profumerie, la gomma elastica e gutta perca, l'unto da carro, il lucido da scarpe, l'inchiostro, ecc., non rappresentano, in complesso, meno di 10 milioni di valore.

In sostanza ai valori espressi nei due prospetti superiormente esposti, possiamo, in via d'approssimazione, aggiungere i seguenti:

Prodotti	Valore Lire
Solfato di rame	8 000 000
Valore totale	21 700 000

Così per l'insieme dei prodotti chimici fabbricati in Italia risulta un valore annuo di circa 40 milioni di lire.

⁽¹⁾ Bollettino di notizie agrarie, n. 14 del 1890 (pubblicato della Direzione generale dell'agricoltura).

Riassunto. — Nel complesso i prodotti delle industrie minerarie, metallurgiche, meccaniche e chimiche rappresentano i seguenti valori:

Miniere (1891)	. 79 890 726
Officine mineralurgiche e metallurgiche (1891)	» 135 978 224
Officine meccaniche (governative e private) (1890) circa	
Cave (1890)	» 47 720 310
Fornaci (1890)	» 103 010 946
Saline marittime (1) (1891)	3 067 777
Fabbriche di prodotti chimici (1888-90)	» 40 000 000

Non si possono addizionare fra loro queste somme, perchè nella seconda cifra entrano prodotti già considerati nella prima; nella terza prodotti considerati nella seconda, e nella settima sono compresi prodotti considerati in parecchie delle precedenti. Tuttavia anche tenendo il debito conto delle duplicazioni inevitabili si può concludere che queste industrie rappresentano complessivamente una produzione annua non inferiore a 350 milioni, e danno lavoro a circa 250,000 operai.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA.

Negli ultimi 20 anni si è quasi raddoppiata l'importazione del petrolio, la quale è salita da 428,000 quintali nel 1871 a 725,000 nel 1891 ed a 745,000 nel 1892. Anche la produzione si è accresciuta nello stesso tempo, ma senza acquistare finora un'importanza commerciale di fronte all'importazione, come apparisce da quanto si è detto sopra, nel trattare dei prodotti delle miniere.

Circa l'illuminazione a gas ci limitianio a riprodurre i dati pubblicati nell'Annuario precedente, relativi al 1889. Le variazioni avvenute posteriormente a quella data non possono essere molto sensibili. Per ciò che riguarda l'illuminazione elettrica, è noto che questo sistema va estendendosi rapidamente nella capitale del Regno e in parecchi altri comuni. Tuttavia non siamo in grado per ora di dare notizie numeriche più recenti di quelle contenute nell'Annuario citato.

Illuminazione a gas (1889).		ILLUMINAZIONE ELETTRICA (1889).	
Numero dei comuninei quali è attivata	137	Numero dei comuni nei quali è attivata	69
Numero delle officine	126	Caldaia a va (Numero	142
Caldaie a va- Numero	60	Caldaie a va- { Numero Potenza in cavalli dinamici 9	967
pore. dinamici	519	Motori:	
Motori:		a vapore	14 0
a vapore { Numero	64		
	327	idraulici { Numero	55
idraulici { Numero	1		
Cavalli dinamici	1	a gas { Numero	9
a gas { Numero	47	a gas · · · Cavalli dinamici	138
	151		1
N. dei becchi / pubblica	79 993	a petrolio { Numero	14
per l'illumin. \ privata	779 091	Numero delle∫ad arco 2	224
Numero degli operai	3 851	lampade ad incandescenza 54	299
Numero dei misuratori in esercizio	119 716	Numero degli operai	706

⁽¹⁾ Il valore del salgemma e del sale di sorgente è compreso nella cifra riguardante le miniere. La cifra di lire 3,067,777, che rappresenta il valore del sal marino, è stata calcolata attribuendo al sale di Cagliari e di Carloforte il valore che ha sul continente. Invece nell'*Annuario* precedente si era attribuito al sale di Cagliari e Carloforte il valore che ha alle saline.

PESCA MARITTIMA.

La pesca del pesce, dei molluschi e dei crostacei lungo le coste italiane fu esercitata nel 1891 da 19,273 barche, con 89,311 pescatori. Il valore totale del pesce raccolto fu stimato di lire 15,161,318.

La pesca del tonno, eseguita nello stesso anno 1891, in 41 tonnare con 3,121 operai, diede 50,697 quintali di tonno non conciato, del valore di lire 1,995,640.

La pesca del corallo, fatta da 47 barche, con 256 uomini, produsse 3,953 chilog. di corallo, del valore di lire 182,950, variandone i prezzi fra 6 e 145 lire al chilog.

La pesca delle spugne fu contrariata dal cattivo tempo intorno a Lampedusa; ma ebbe qualche miglior successo sulle coste di Tripoli e di Tunisi. Il commercio delle spugne si opera in gran parte a Lampedusa, dove, nella campagna 1891, approdarono 142 barche con 700 uomini, di cui 61 italiane con 291 uomini, 77 greche con 371 uomini, e 6 di altre nazionalità con 38 uomini, in parte per pescare, in parte per vendere il loro prodotto. Queste barche trasportarono a Lampedusa 38,426 oche di spugne ossia chilogrammi 46,111. 20 (l'oca vale 1,200 grammi), del valore di lire 326,609. 05. Però soltanto 26,306 oche, ossia 31,927 chilogrammi circa, poterono vendersi, ed il rimanente fu lasciato in deposito a Lampedusa.

L'importazione dei pesci freschi e conciati rappresenta un valore di lire 28,526,350 nel 1891 e di 29,089,294 nel 1892; l'esportazione fu nei medesimi anni di lire 2,962,540 e 2,660,823 rispettivamente. Si importarono inoltre caviale ed altre uova di pesce per lire 88,200 nel 1891 e 65,100 nel 1892 e si fece esportazione degli stessi prodotti per lire 28,700 nel primo anno e 11,900 nel secondo.

Di spugne, fra greggie e lavorate, si fece importazione per lire 289,800 nel 1891 e per lire 410,900 nel 1892, ed esportazione per lire 185,700 nel 1891 e 155,600 nel 1892.

Di corallo greggio si ebbe nel 1891 un'importazione del valore di lire 1,436,820 ed un'esportazione del valore di lire 1,025,880, e nel 1892 un'importazione del valore di lire 916,560 ed un'esportazione di lire 1,091,460; di corallo lavorato (non montato in 00) si ebbe nel 1891 un'importazione del valore di lire 41,040 ed un'esportazione di lire 17,679,780, e nel 1892 un'importazione di lire 14,040 ed un'esportazione di lire 18,625,320.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Ci limitiamo a considerare la macinazione dei cereali, la fabbricazione del pane e delle gallette per consumo dei militari dell'esercito e le industrie soggette a vigilanza fiscale.

Macinazione dei cereali. — Secondo gli accertamenti fatti dagli uffici tecnici di finanza, prima che cessasse di aver vigore l'imposta sul macinato, erano in esercizio in tutto il Regno, nel 1882, 30,513 mulini a motori meccanici, cioè 29,518 idraulici, 917 a vapore e 78 a vento; e questi mulini facevano uso complessivamente di 148,437 cavalli di forza, di cui 13,7741 con motori idraulici, 14,504 con motori a vapore e 192 con motori a vento. Altri 26,895 mulini, specialmente in Sardegna, erano a forza animale (maneggi e centimoli).

Il numero dei lavoranti addetti più o meno stabilmente a tutti questi mulini sommava a 88,642; ma è da avvertire che negli opifici minori l'assistenza al mulino viene alternata con altre occupazioni.

Nell'ultimo decennio l'industria della macinazione ha molto progredito, sostituendo man mano alle rozze macine d'un tempo i nuovi congegni, mercè i quali le farine sono meglio segregate dai prodotti secondari; ciò che permette di ottenere una farina più nutriente e di maggior prezzo.

Se ne ha una prova nel grande numero di mulini di nuovo sistema impiantati, o quasi totalmente trasformati, dopo che fu abolita la tassa sulla macinazione. Tali mulini rappresentano ora non meno di 3000 laminatoi, a due, a tre od a quattro cilindri ciascuno, secondo il tipo; essi possono macinare circa 13 milioni di quintali di frumento all'anno, vale a dire quasi un terzo del frumento macinato annualmente in tutto il Regno, ed un quinto circa della quantità totale di cereali sottoposti a macinazione, quantità che si calcola di 60 milioni di quintali.

Panifici militari. — La fabbricazione del pane e delle gallette per consumo dei militari dell'esercito viene operata in opifici governativi alla dipendenza del Ministero della guerra.

Nel 1892 si avevano a tale riguardo le seguenti notizie:

Numero dei panifici militari	. 44
Motori { a vapore. { Numero	. 10
Motori a vapore: Potenza in cavalli dinamici	. 295
Numero	. 10
Potenza in cavalli dinamici	. 66
Numero dei forni	. 236
Produzione media annua (pane, galletta, crusca e mondiglia)	,
quintali	520 870
Numero dei lavoranti	. 1 318

Spiriti. — Riproduciamo dalle statistiche pubblicate dalla Direzione generale delle gabelle (1) le cifre della produzione e dell'importazione degli spiriti (2) per gli ultimi anni.

Produzione e commercio degli spiriti (3).

			
A n n i	Produzione	Importazione	Esportazione
•	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri
1887	227.099	31.144	19.432
1888	109.502	12.256	18. 284
1889	120.679	40.959	21.973
1890	177. 950	47 427	10.115
1891	202.182	21, 915	6.369
1892	227.723	14.536	15. 703

⁽¹⁾ Le cifre della produzione sono tolte dalla Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazose, zucchero, glucosio, ecc.; quelle del movimento di importazione e di esportazione, dal Movimento commerciale del Regno d'Italia.

(2) Gli spiriti sono soggetti ad una tassa di fabbricazione e ad una tassa di vendita.

(3) La produzione è espressa in spirito ridotto a 100°. — L'importazione e l'esportazione comprendono 3 voci, cioè spirito puro in botti e caratelli; dolcificato come sopra e in bottiglie (centinaia).

Birra. — La fabbricazione della birra non ha molta importanza in Italia (1). Oltre che è assai moderato il consumo di questa bevanda, la sua produzione è tenuta in limiti ristretti, anche per la necessità in cui sono i produttori italiani di ricorrere all'estero per il luppolo e per la maggior parte dell'orzo. Talune fabbriche in sostituzione dell'orzo usano la meliga, il frumento ed il riso (2).

Raccogliamo qui appresso i dati relativi all'ultimo sessennio:

PRODUZIONE E COMMERCIO DELLA BIRRA (3).

	_								
Á	1 n	n	i		Fabbricazione interna	Importazione	Esportazione		
					Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri		
							•		
1887.					147 960	85 740	344		
1888.					161 879	79 117	240		
1889.					144 687	92 514	669		
1890.					160 941	99 483	138		
1891.					157 890	94 481	164		
1892.					106 097	68 686	167		

Acque gazose. — L'importazione di queste bevande è quasi nulla; la produzione ne è cresciuta gradatamente.

PRODUZIONE DELLE ACQUE GAZOSE (4).

1887								Ettolitri	$102\ 258$
1888								>>	$115\ 200$
1889						:		>>	117921
1890))	117725
1891								>>	118 946
1892								>>	119 405

Zucchero. — Nell'esercizio 1891-92 vi erano in Italia quattro fabbriche di zucchero, situate nei comuni di Savigliano (Cuneo), Monza (Milano), Rieti (Perugia) e Verona (5).

Due sole di queste fabbriche furono in attività nel suddetto esercizio, cioè quella di Savigliano che produsse quintali 4,702; e quella di Rieti che ne produsse 11,022; in tutto si produssero 15,724 quintali di zucchero di 2ª classe ricavato dalle barbabietole.

Il consumo dello zucchero è andato crescendo di anno in anno, malgrado

⁽¹⁾ La birra è soggetta ad una tassa di fabbricazione.

⁽²⁾ Vedansi le Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura negli anni 1878-1879.

⁽³⁾ Vedasi la nota n. 1 alla pagina precedente.

⁽⁴⁾ Le acque gazose sono soggette ad una tassa di fabbricazione. Vedasi anche la nota n. 1 alla pagina precedente.

⁽⁵⁾ La fabbricazione dello zucchero è soggetta a tassa. Vedasi anche la nota n. 1 a pagina precedente.

gli aggravi fiscali. L'importazione dello zucchero raffinato è diminuita, dacchè presero sviluppo le nostre raffinerie.

IMPORTAZIONE DELLO ZUCCHERO.

			Zucchero						
A n n i		di 1º classe (raffinato)	di 2ª classe (greggio)	Totale					
		Quintali	Quintali	Quintali					
1887		25 055	1 368 673	1 393 728					
1888		5 408	410 283	415 691					
1889		3 983	777 818	781 801					
1890		21 883	890 801	912 684					
1891		13 084	830 369	843 453					
1892		11 475	829 091	840566					

Riducendo lo zucchero greggio in raffinato, nella ipotesi che la perdita sia del 10 per cento, si ottengono i seguenti risultati, i quali per qualche anno procedono a sbalzi in causa di straordinarie importazioni anticipate fatte alla vigilia di aumenti nei dazi d'importazione (1):

Anni						Quintali di zucchero sdaziati	Anni	Quintali di zucchero sdaziati				
1887 1888 1889						1 256 867 374 669 704 019	1890 1891 1892	823 604 760 416 757 657				

Glucosio. — Nell'esercizio 1891-92 furono in esercizio cinque fabbriche di glucosio situate nei comuni di Beinette (Cuneo), San Pier d'Arena (Genova), Milano, Paderno Dugnano (Milano) e Venezia. La fabbrica di Torino rimase inattiva.

Le quantità di glucosio tanto puro che sofisticato (il quale ultimo entra in esenzione di tassa di fabbricazione), ottenute negli ultimi esercizi finanziari, sono le seguenti (2):

										Quantità d	li glucosio
E	ser	cia	ζi.	fin	an	zic	ari	puro	adulterato in esenzione di tassa		
										Quintali	Quintali
1887-88										30 319	8 002
1888-89										21 158	8 290
1889-90										21 179	11 306
1890-91										17 305	11 399
1891-92										14 885	13 321

⁽¹⁾ Vedasi la *Relazione sui provvedimenti finanziari*, Atti parlamentari, legislazione XV, n. 373, sessione 1882-86.

⁽²⁾ La fabbricazione del glucosio è assoggettata a tassa. Vedasi anche la nota n. 1 a pag. 423.

Cicoria. — Il consumo di questo surrogato del caffè, che si ricava dalle radici torrefatte e polverizzate della cicoria, è in aumento (1). Le nostre fabbriche datano specialmente dal 1874; quelle di primaria importanza sono ora tre, delle quali 2 si trovano a Milano ed I a Pisa; le altre attendono piuttosto alla lavorazione delle sostanze vegetali assimilate alla cicoria. Nel seguente prospetto sono indicate la produzione e l'importazione negli ultimi anni.

PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DELLA CICORIA (2).

	Anni										Fabbricazione interna	Importazione		
										1	Quintali	Quintali		
1887										.	21 862	1 366		
1888											18 649	841		
1889											18 516	1 197		
1890											20 479	1 236		
1891											23 408	1 288		
1892											19 902	1 123		

Tabacchi. — La fabbricazione del tabacco, condotta prima dal Governo, poi dal 1º gennaio 1869 a tutto il 1883, da una Regia cointeressata, è nuovamente passata dal 1º gennaio 1884 all' Amministrazione governativa e si esercita in 18 manifatture, le quali dispongono di una forza motrice di 642 cavalli dinamici, divisa come segue:

	Idraulica	A vapore	A gas	Totale
Numero dei motori. Forza in cavalli.	$\frac{35}{332}$	19 300	2 10	56 642

In queste manifatture, durante gli ultimi esercizi finanziari furono ottenute le seguenti quantità di tabacchi lavorati (3):

-	Esercizi finanziari										
	1887-88	1888-89	1889-90	1890-91	1891-92						
Tabacchi da fiuto. Kg. Trinciati. , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	3 520 693 7 000 670 6 683 732 278 484 15 550	3 355 341 6 771 494 6 572 953 282 661 25 980	3 423 814 6 711 573 6 449 877 256 389 27 430	3 330 603 6 792 865 6 520 657 296 918 44 812	3 029 562 6 505 919 6 094 490 1 208 152 45 586						
Totale Kg.	17 499 129	17 008 429	16 869 083	16 985 855	16 883 709						
Personale occupato (4) N.	15 973	15 591	15 434	15 209	14 615						

⁽¹⁾ Nel 1873, per impedire che le entrate dello Stato, per la diversità del trattamento fiscale fra il casse e la cicoria sossero danneggiate, il Governo sece deliberare la tassa interna di sabbricazione sulla cicoria e la corrispondente sovratassa per l'importazione dall'estero.

(2) Vedasi la nota n. 1 a pag. 423. Le quantità segnate all'importazione riguardano soltanto la cicoria macinata e tostata e non quella disseccata, della quale nel 1892 surono importati 25,735 quintali.

(3) Azienda dei tabacchi - Relazione e bilancio industriale.

(4) Alla fine di ciascun esercizio. Sono compresi anche gl'impiegati: 208 al 30 giugno 1892.

INDUSTRIE TESSILI.

Seta. — Diamo qui appresso alcune cifre sommarie circa il movimento commerciale dei semi di bachi da seta, la quantità del seme posto in incubazione e quella dei bozzoli ottenuti, la produzione ed il commercio dei bozzoli e delle sete greggie, dei cascami e dei tessuti di seta negli ultimi anni (1):

MOVIMENTO COMMERCIALE DEI SEMI DI BACHI DA SETA.

Anni	Importazione Chilogrammi	Esportazione Chilogrammi	Anni	Importazione Chilogrammi	Esportazione Chilogrammi
1887	13 760	$\begin{bmatrix} 5 & 407 \\ 3 & 562 \\ 3 & 002 \end{bmatrix}$	1890	8 860	2 400
1888	13 345		1891	11 600	3 380
1889	9 005		1892	9 687	2 289

QUANTITÀ DI SEME POSTO IN INCUBAZIONE DIVISO SECONDO LE RAZZE.

Anni	Di razze pure,	Di incrociature	Di riproduzione giapponese	Di importazione	Totale						
Once (di 27 grammi)											
1887	763 674 657 557 649 540 599 919 514 348	353 303 389 708 408 863 379 398	116 719 213 566 196 492 174 791 132 139	457 502 29 255 33 691 24 197 20 206	1 323 725 1 337 895 1 253 681 1 269 431 1 207 770 1 046 091						

PRODOTTO MEDIO PER OGNI ONCIA DI SEME POSTO IN INCUBAZIONE.

Anni Di razze pure,		Di incrociature	Di riproduzione giapponese	Di importazione	Totale						
Chilogrammi											
1887					32 50						
1888	34.23		30, 67	31, 00	32.81						
1889	27. 95	28.76	23, 99	22.93	27.39						
1890	33 31	31.92	29.03	29.62	32. 12						
1891	32. 81	31.53	26.91	26.71	31.40						
1892	34. 21	33.74	27. 99	26.84	33.12						

⁽¹⁾ Intorno all'industria della seta in Italia si è pubblicata una speciale monografia negli *Annali di statistica*, S. IV, n. 55 - Fascicolo XXXVII della *Statistica industriale* - Roma, tipografia Nazionale di G. Bertero, 1891.

Avvertiamo che, in seguito a nuovi accertamenti eseguiti dalla Direzione generale dell'agricoltura, alcune delle cifre indicate in tale monografia, e qui riprodotte, differiscono da quelle che furono comprese a pag. 683 e seguenti dell'*Annuario statistico 1889-1890*.

QUANTITÀ DEI BOZZOLI OTTENUTI DAL SEME.

Anni	Di razze pure,	Di incrociature	Di riproduzione giapponese	Di importazione giapponese	Totale
			Chilogrammi		
1887	• • •				43 025 783
1888	26 138 634		3 579 250	14 181 559	43 899 443
1889	18 378 314	10 159 517	5 123 758	670 702	34 332 291
1890	21 634 291	12 438 101	5 704 252	997 766	40 774 410
1891	19 681 272	12 890 797	4 704 212	646 281	37 922 562
1892	17 597 583	12 802 526	3 699 113	542 269	34 641 491

PRODUZIONE E MOVIMENTO COMMERCIALE DEI BOZZOLI.

Anni	Produzione Peso fresco o vivo	Importazione — Peso secco	Esportazione Peso secco	Quantità rimaste annualmente a disposizione degli opifici di trattura
	•	Chil	ogrammi	•
1887	43 025 783	1 402 800	527 400	45 221 725
1888	43 899 443	1 042 900	1 180 400	43 047 949
1889	34 332 291	2 306 000	705 300	38 791 068
1890	40 774 410	1 315 300	336 700	43 302 466
1891	37 922 562	1 094 400	265 000	40 031 536
1892	34 641 491	1 656 400	272 700	38 446 176

Produzione e movimento commerciale delle sete greggie.

Anni	Produzione tenendo per base	tenendo per base	<i>Importazione</i>	Esportazione	Esportazione di sete greggie risultanti dalla lavorazione	
	produzione nazionale	produzione nazionale e il movimento			di prodotti serici importati	
	dei bozzoli (¹)	commerciale dei bozzoli		(2)	temporaneamente (3)	
	1				1	
			Chilogrammi			
1887	3 476 000	3 769 310	928 600	4 485 000	1 289 200	
1888	3 566 000	3 587 329	697 200	5 081 700	1 317 300	
1889	2 880 000	3 232 589	1 113 000	5 273 300	1 632 900	
1890	3 443 000	3 608 539	845 900	4 781 300	1 449 100	
1891	3 210 000	3 335 961	907 000	5 066 800	807 500	
1892		3 203 848	1 551 700	5 402 000	876 500	

⁽¹⁾ Syndicat de l'Union des marchands de soie - Statistique de la production de la soie en France et à l'étranger - Relazioni annue dal 1880 in poi.

⁽²⁾ Nell'esportazione delle sete greggie sono comprese le quantità provenienti da bozzoli e da seta greggia semplice, importata temporaneamente, indicate nella colonna seguente.

⁽³⁾ Come da nota che si trova nelle statistiche doganali.

MOVIMENTO COMMERCIALE DEI CASCAMI DI SETA.

		Import	azione		Esportazione								
Anni	Cascami di	seta greggi	Cascami	Cascami	Cascami di	seta greggi	Cascami	Cascami					
	Strusa, strazza di seta e di doppio ecc.	.4ltri	di seta pettinati			Altri	di seta pettinati	di seta filati					
				Quin	tali								
1887	3 70	65	72	367	14 1	108	2 747	1 685					
1888	434	1 775	12	361	9 292	15564	2 667	1 797					
1889	657	3627	1	217	12 339	11 218	3 707	1 827					
1890	1 000	4623		215	12 322	$7\ 423$	3 825	1 752					
1891	1 972	6642		413	9 224	7 880	3 675	1 999					
1892	2 678	6069		277	10 383	4 801	5 326	2 233					

MOVIMENTO COMMERCIALE DEI TESSUTI DI SETA (1).

.Anni	Importazione Chilogrammi	Esportazione Chilogrammi	Differenza Chilogrammi	
1887	579 805	184 654	395 151	
1888	328 136	$225\ 280$	102 856	
1889	310 588	$252\;686$	57 902	
1890	270 789	262380	8 409	
1891	250 880	270 101	— 19 221	
1892	261 364	288 428	— 27 064	

Seguono le cifre esprimenti i valori dell'importazione e della esportazione delle sete negli stessi anni.

VALORE COMPLESSIVO DELLE SETE (Totale della categoria VIII del Movimento commerciale).

		Anni										
	1887 Lire	1888 Lire	1889 Lire	1890 Lire	1891 Lire	1892 Lire						
Esportazione complessiva delle merci di seta Importazione complessiva delle merci di seta	310 499 060 120 110 862			320 319 765 87 114 491		343 370 718 124 442 340						
Eccedenza dell'esporta- zione sull'importazione .	190 388 198	232 937 594	239 358 385	233 205 274	203 371 982	218 928 378						

Facciamo per ultimo il confronto fra i risultati delle statistiche del 1876 e del 1890 per ciò che riguarda la forza motrice ed il numero delle bacinelle, il numero dei fusi e quello dei telai di cui disponeva il setificio in Italia.

⁽¹⁾ Nei tessuti sono state comprese tutte le merci indicate nella tariffa doganale dalla voce 148 alla voce 160 inclusive.

INDUSTRIA DELLA SETA - Forza motrice, bacinelle, fusi e telai.

Anni	Forza (cavalli	motrice dinamici)		elle bacinelle ttive	Numero dei fusi	Numero dei telai attivi		
	a vapore	idraulica	a vapore	a fuoco diretto		meccanici	a mano	
1876 (¹)	6 763 11 618	4 139 4 802	46 875 48 956	18 104 5 632	1 824 707 1 534 849	$\begin{bmatrix} 445 \\ 2535 \end{bmatrix}$	7 394 12 414	

Negli opifici industriali erano occupati, secondo le denunzie fatte nel 1890, lavoranti 172,356, che per quasi nove decimi erano donne e fanciulle.

Cotone. — Il numero dei fusi per la filatura del cotone era stimato di circa 500,000 nel 1870. Recenti ricerche statistiche avviate e non per anco compiute farebbero salire quel numero a circa 1,300,000. La produzione annua media dei filati per un fuso sarebbe ora dunque alquanto maggiore che nel 1870, ciò che si spiega coi perfezionamenti introdotti negli apparecchi di filatura. Anche la tessitura ha trovato modo di svolgersi gradatamente, in guisa da provvedere in proporzione sempre maggiore al consumo del paese.

Ciò apparisce dall'aumento delle differenze fra l'importazione e l'esportazione del cotone grezzo e dalla diminuzione avvenuta negli ultimi anni nella importazione dei tessuti.

MOVIMENTO COMMERCIALE DEL COTONE GREZZO E LAVORATO.

						Cotone in biocci	oli o in massa e	cotone in ovatte
Anni					Importazione	Esportazione	Prevalenza dell'importazione sull'esportazione	
						Quintali	Quintali	Quintali
1887	٠				.	762 259	131 351	630 908
1888						$750\ 354$	132917	617 437
1889						899 024	158 695	740 329
890					.	1 018 013	181 242	836 771
1891						926 980	183 014	743 966
1892						975 717	183 673	792 044

	Filati					Tessuti, maglie e passamani						
$A \ n \ n \ i$	Importa- zione	Esporta- zione	Prevalenza dell'importazione sull'esportazione		Anni		Importa- zione	Esporta- zione	Prevalenza dell'importazione sull'esportazione			
	Quintali	Quintali	Quintali							Quintali	Quintali	Quintali
1887	47 543	3 398	44 145	1	1887					169 891 1	9 358	160 533
1888	34 526	3 981	30 545		1888			•		84 244	9 795	74 449
1889	36 738	3 455	33 283		1889	•				105 885 84 794	13 185 13 658	92 700 71 136
1891	29 003 23 464	$2935 \\ 5076$	$26068 \\ 18388$		1890 1891					84 658	16 035	68 623
1892	16 870	5 977	10 893		1892					70 427	26 401	44 026

⁽¹⁾ Notizie statistiche sopra alcune industrie. - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

⁽²⁾ Annali di statistica, S. IV, n. 55, fascicolo XXXVII della Statistica industriale - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1892.

L'industria del cotone è specialmente sviluppata in Lombardia, in Piemonte ed in Liguria; vengono poi la Campania, il Veneto e la Toscana, con importanza minore la provincia di Roma, le Puglie, l'Emilia, le Marche, l'Umbria, gli Abruzzi e la Sicilia; essa occupa in tutto il Regno circa 82,000 persone.

Lana. — Nell'industria della lana i fusi dichiarati in attività sarebbero 345,000 e i telai circa 9,000, dei quali più della metà telai meccanici. I principali lanifici si trovano in Piemonte e nel Veneto, e specialmente nelle provincie di Novara, Vicenza e Torino; vengono in seguito la Lombardia e la Campania, e specialmente le provincie di Milano, Salerno e Caserta; poi la Toscana, Genova, l'Umbria, le Marche e Roma. L'industria laniera è pure esercitata, sebbene in minor grado, nelle Calabrie, in Basilicata, nell'Emilia, nel Molise ed in Sicilia. Gli operai in essa occupati in tutto il Regno sono circa 28,000.

Le cifre che seguono dimostrano come abbia variato negli ultimi anni la differenza fra le importazioni e le esportazioni della lana, tanto greggia che lavorata:

					1	mportazione netta	ı
	A	nr	1		della lana in massa	dei filati di lana	dei tessuti di lana
					Quintali	Quintali	Quintali
1887					98 211	9 138	61 324
1888					79 909	9 734	34 699
1889					79 769	10002	39 308
1890					68 925	11 433	41 191
1891					77 124	9.795	39 948
1892					75 077	10 028	35 489

Lino, canapa e juta. — La depressione che si era avvertita nell'industria del lino e della canapa, ha continuato negli ultimi anni, durante i quali fu scarsa pure la richiesta dei prodotti. Ciò dipese in parte dal fatto che in molti usi si vennero sostituendo ai tessuti di lino o di canapa quelli di cotone, e da qualche anno anche quelli di juta. Infatti anche l'industria della juta è in progresso, come quella del cotone.

Anni	Juta greggia (1) Quintali	Canapa, lino e juta pettinati ed altri vegetali filamentosi greggi e pettinati Quintali	Filati (specialmente lino e canapa) Quintali	Tessuti, maglie e passamani Quintali
		Importazione.	,	
400=	10000		94 667	27 301
1887	49 950	81 534		
1888	46079	61 245	46 430	14 794
1889	50 970	74985	56429	12 109
1890	99 804	68895	55 658	12856
1891	107 574	57 142	53 866	9 464
1892	67 473	40 154	49 064	8 881
	1	Esportazione (1).		
1887	4 122	339 133	30 824	7 340
1888	1 455	418 818	35 059	11 089
	2 786	398 585	30 918	15 265
1889		396 819	35 160	14 276
1890	3 440	0,00		16 288
1891	2 978	361 124	30 565	
1892	3 122	401 477	28 300	19 005

⁽¹⁾ Le quantità di juta greggia che figurano esportate negli ultimi anni debbono intendersi riesportate dopo essere state introdotte in Italia dall'estero, non producendosi juta nel Regno.

E conviene osservare che, mentre in passato la importazione dei tessuti di lino, canapa e juta era per quasi due terzi costituita dai tessuti di juta, nel 1888, e più ancora negli anni successivi, l'importazione di questi ultimi s'è venuta riducendo fin quasi a zero, mentre invece la loro esportazione dall'Italia, incominciata nel 1887 con 1,850 quintali, sali nel 1888 a quintali 5,125, nel 1889 a quintali 9,477, nel 1890 a 7,276, nel 1891 a 10,624 e nel 1892 a 11,898.

INDUSTRIA DELLA CARTA E AFFINI.

Fabbricazione della carta. — Le provincie nelle quali quest'industria ha maggiore importanza sono Novara, Caserta, Milano, Vicenza, Torino, Como, Lucca, Ancona, Genova, Brescia, Cuneo, Macerata, Salerno. Tenendo conto anche delle notizie periziali ricevute per quelle provincie per le quali non poterono ancora pubblicarsi le monografie industriali, si stima che siano in attività circa 420 cartiere, con 100 macchine senza fine, 200 macchine a tamburo e 500 tini attivi. Le cartiere fanno uso di motori meccanici della potenza complessiva di 18,000 cavalli dinamici, di cui 3,400 a vapore e 14,600 idraulici, ed occupano oltre a 17,000 operai. In alcune cartiere ed anche in opifici speciali vi sono macchine sfibratrici per la produzione della pasta meccanica di legno; il numero di tali macchine risulta di 50 circa. Una sola cartiera, e precisamente quella della ditta Vonwiller e C. a Romagnano Sesia, ha finora tentato la fabbricazione della pasta chimica o cellulosa, ma in via di semplice esperimento e senza passare finora da questo ad una produzione industriale.

Se si suppone che ogni macchina senza fine produca annualmente 4000 quintali di carta (1), ed ogni macchina a tamburo ne dia 1000 quintali, e che a ciascun tino corrisponda un prodotto di 200 quintali, la produzione della carta risulta per il 1892 di 700,000 quintali circa, ciò che corrisponde ad una sesta parte di più della quantità che era stata stimata per il 1880 (600,000 quintali).

Parati in carta. — L'industria dei parati in carta dà lavoro a non meno di 1,500 operai (2).

Concia e lavorazione delle pelli.

Le pelli gregge impiegate nelle nostre concerie sono per oltre due terzi indigene (3), ed anche per le sostanze concianti prevale il consumo di quelle del paese, traendosi dall'estero soltanto la vallonea.

⁽¹⁾ La produzione minima delle macchine senza fine è di 1000 kg. in 24 ore, e la massima di 3,500 kg. secondo la larghezza della carta; ciò che corrisponde per 300 giorni di lavoro ad un minimo di 3,000 quintali e ad un massimo di 10,500 quintali all'anno.

(2) Progetto di legge per la revisione della tariffa doganale. Legislatura XV; prima sessione

^{1882,} pag. 25.
(3) La quantità adoperata si calcola di 50,000 tonnellate, comprese 14,000 tonnellate di pelli crude importate dall'estero (De Luca, *Guoi e pelli all'Esposizione di Parigi del 1878*, pag. 12).

Quanto alle pelli conciate senza pelo e rifinite, che formano la categoria più importante nel nostro movimento commerciale, le quantità ottenute nelle nostre fabbriche bastano per ora al consumo interno, rappresentato in valore da circa cento milioni di lire. Nè vi è un grande squilibrio fra le importazioni e le esportazioni, come può vedersi nelle seguenti cifre:

Anni	Pelli conciat e rij	e senza pelo finite	Anni	Pelli conciate senza pelo e rifinite			
Anni	Importazione Quintali	Esportazione Quintali	Anni	Importazione Quintali	Esportazione Quintali		
1887	14 748	8 138	1890	12 144	8 788		
1888	11 175	8 240	1891	11 661	10 667		
1889	12 489	6 577	1892	11 158	9 837		

Le cinghie per trasmissioni venivano quasi esclusivamente dall'estero, fino a pochi anni or sono. Se ne ha una prova in una lieve diminuzione avvenuta dal 1878 in poi nelle importazioni dei « lavori di pelli con e senza pelo, » fra i quali sono comprese le cinghie.

Nella concia delle pelli lavorano circa 10,000 operai.

Nelle cifre seguenti è rappresentato il commercio dei guanti coll'estero (in centinaia di paia) negli ultimi sei anni. Dopo il 1889 l'esportazione è diminuita.

Anni	Importazione	Esportazione	Anni	Importazione	Esportazione	
1887	874	24 724	1890	503	18 159	
1888	781	25 483	1891	533	19 535	
1889	573	26 456	1892	446	15 314	

FABBRICAZIONE DI MOBILI.

L'industria del mobilio s'è venuta svolgendo e perfezionando in questi ultimi anni, per solidità e buon gusto, aiutata dalle scuole industriali. Ogni regione, si può dire, offre nei mobili di lusso qualità proprie. Mentre, ad esempio, nel Veneto si imitano i mobili antichi nello stile del secolo xvi e del secolo xvii, in Toscana prevale il puro stile del secolo xv, e alcune provincie del Napoletano danno anche prodotti che ricordano il genere pompeiano.

La fabbricazione dei mobili in grandi stabilimenti si esercita specialmente in Lombardia e nel Piemonte. La produzione totale è considerevole e la esportazione, che fu per alcuni anni quasi il triplo dell'importazione, e toccò quasi il quadruplo nel 1890, si è mantenuta pure nel 1892 in una proporzione molto elevata, relativamente all'importazione, come può vedersi qui appresso.

Anni		gno comune, ato, on imbottiti	Mobili di legi impiallati d imbottiti e n	intarsiati,	Totale			
	Importazione Lire	Esportazione Lire	Importazione Lire	Esportazione Lire	Importazione Lire	Esportazione Lire		
1887	1 878 165 1 153 340 1 097 910 1 056 230 1 204 120 1 080 000	948 855 970 940 959 180 932 570 689 180 611 630	2 009 700 1 313 850 1 025 650 810 200 629 900 569 320	3 883 550 5 183 450 5 230 250 5 820 800 3 873 000 3 935 440	3 887 865 2 467 190 2 123 560 1 866 430 1 834 020 1 649 320 1	4 832 405 6 154 390 6 189 430 6 753 370 4 562 180 4 547 070		

Il legno per la fabbricazione dei mobili in parte si provvede in paese, come il faggio, la quercia, il ciliegio, il noce, il pioppo; in parte si importa, sopratutto le qualità fini, come sono il mogano dell'America, i legni di Cuba, di San Domingo, gli abeti di Russia e dell'Austria, e così via.

La maggior parte della produzione consiste in mobili di poco prezzo.

Fra i mobili a prezzi modici, che trovano un facile smercio, vanno segnalate le sedie di Chiavari, contandosi ivi 15 industriali, che occupano in complesso 40 operai nella lavorazione delle sedie fine e ordinarie; molti altri operai lavorano a cottimo nei rispettivi domicili per conto dei fabbricanti maggiori.

Anche a Lavagna, a Rapallo ed altrove esistono fabbricanti dello stesso genere di sedie, conosciute col nome di *Campanine*, dal nome del loro inventore; esse si fanno coll'acero ed anche col faggio e col pino.

Un altro centro di fabbricazione di sedie non privo d'importanza è Cossila nel Biellese. Circa 20 case si dedicano alla fabbricazione di sedie impagliate assai robuste, dette *trotteuses*, che si vendono a lire 21 la dozzina e sono molto conosciute in Italia ed all'estero (America del Sud).

Industria delle treccie e dei cappelli di paglia.

L'industria dei cappelli e delle treccie di paglia si esercita principalmente in alcune provincie della Toscana, nel distretto camerale di Fermo, nei paesi alpestri della provincia di Vicenza ed in qualche comune della provincia di Messina.

Le treccie che si lavorano in maggiore quantità, e che sono fatte, quasi tutte da donne in campagna, sono quelle liscie in 11 fili e quelle di pedale in 7 fili.

ESPORTAZIONE DELLE TRECCIE E DEI CAPPELLI DI PAGLIA.

			ę	A	11 11	ı i					Treccie di paglia, scorza, ecc. per cappelli Ouintali	Cappelli di paglia eccetto quelli guarniti da donna Centinaia
											Quintair	Gentinaia
1887											11 172	36 184
1888											10 464	43 012
1889											9 075	34 815
1890	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	6 580	54 250
	•	•	•	•		•	•		•	٠		
1891											5 528	36304
1892											7 798	30 724

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

			ľ	Iiniere (1	()		
		Totale			Mineral	i di ferro	
Anni	Quantità Tonnellate	Valore Lire	Numero degli operai	Numero delle niiniere in esercizio	Quantità escavata Tonnellate	Valore Lire	Numero degli . operai
1871 .	525 063	41 920 532	30 257	61	85 517	734 351	1 005
1872 .	680 703	48 961 188	36 477	66	163 339	1 404 482	1 501
1873 .	828 584	54 745 900	39 457	72	259 418	2 471 585	2 112
1874 .	821 425	57 719 060	36 978	68	279 583	4 011 772	2 441
1875 .	(2) 735 930	52 187 443	39 705	59	227 547	3 038 788	2 523
1876 .	824 599	57 322 266	38 908	48	231 790	2 953 631	1 702
1877 .	(2) 830 775	53 095 473	40 520	44	229 732	2 781 438	1 830
1878 .	813 530	55 078 461	40 049	36	189 721	2 287 187	1 591
1879 .	900 550	59 371 696	44 215	34	186 857	2 101 106	1 436
1880 .	1 030 116	64 219 645	42 835	35	289 058	3 108 831	1 655
1881 .	1 185 099	70 619 818	45 420	35	421 - 065	4 605 933	2 245
1882 .	1 130 325	73 815 252	52 326	34	242 083	2 897 367	2 000
1883 .	1 128 070	70 518 473	52 408	48	203 582	2 449 416	1 820
1884 .	1 120 787	$63\ 556\ 352$	52 500	41	225 368	2 614 724	2 129
1885 .	1 076 302	58 979 950	51 791	41	200 955	2 125 286	1 659
1886 .	1 097 830	53 591 771	49 237	41	$209 \ 082$	2 292 454	1 683
1887 .	1 171 137	49 977 119	47 063	36	$230\ 575$	2 527 652	1 809
1888 .	1 183 947	52 377 908	49 111	44	177 157	1 999 331	1 285
1889 .	1 222 187	53 554 255	48 981	43	173 489	1 887 231	1 418
1890 .	1 273 704	63 826 933	52 104	44	220 702	2 416 014	2 434
1891 .	1 222 131	79 890 726	58 453	43	216 486	2 767 187	2 269

		Minerale d	i manganes	е	Mir	erali di fe	erro mangan	ese		Minera	li di rame (¹)	
Anni	N. delle miniere in esercizio	Quantitd escavata	Tire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	uno.	Tire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	uuo L escavata	ani Valore	N. degli operai
1871 .	5	792	50 740	84					15	27 476	1 176 368	1 633
1872 .	5	1 143	63 790	80					15	26 370	1 061 634	1 662
1873 .	9	3 153	241 183	273	• :		*		12	26 763	967 218	1 222
1874 .	9	3 220	304 128	336	1	3 500	35 000	90	11	26 823	1 006 944	1 307
1875 .	10	3 811	333 373	405	1	20 000	500 000	320	17	26 649	1 508 880	1 647
1876 .	9	6 909	316 444	608	1	23 245	483 496	380	17	23 330	1 468 986	1 519
1877 . 1878 .	10	$\begin{array}{cccc} 6 & 812 \\ 6 & 655 \end{array}$	292 985 241 282	667 636	1	8 000 6 470	136 000 79 257	142 102	12 11	24 173 22 682	1 812 518 1 591 686	1 460
1879 .	7	5 705	175 350	659	1	1 388	13 880	79	13	20 751	1 110 728	1 366
1880 .	6	6 475	210 790	413	1	20 471	327 536	222	13	30 181	1 752 322	1 637
1881 .	6	8 767	234 300	279	1	30 000	480 000	325	14	26 257	1 664 955	1 552
1882 .	6	6 978	348 190	236	î	30 000	480 000	426	16	24 065	1 985 339	1 537
1883 .	4	11 384	274 480	200	1	9 000	144 000	289	15.	23 947	2 069 859	1 565
1884 .	2	885	39 225	37					12	27 482	2 201 941	1 393
1885 .	4	1 802	56 470	66					12	27 236	1 585 756	1 246
1886 .	5	5 561	160 325	148					8	25 162	1 100 065	1 037
1887 .	5	4 434	113 324	111					8	43 826	1 219 391	1 252
1888 .	8	3 630	78 000	88		• •	• •		19	47 088	1 621 833	1 375
1889 .	õ	2 203	51 801	46	• •			• •	16	48 214	1 341 528	1 300
1890 .	4	2 147	52 071	89	• • •	• •	• •	• • •	38	50 378	1 857 704	1 593
1891 .	5	2 429	64 595	127		• •			28	53 059	2 829 334	2 050

⁽¹⁾ Il notevole aumento che si riscontra nel 1890 nel numero delle miniere, oltrechè dal maggior numero di miniere attive, proviene dall'aver contato tra queste le piccole escavazioni sparse e temporanee praticate nella provincia di Messina per l'estrazione di minerale di rame, zinco, piombo ed antimonio, in numero di 91. Per gli anni precedenti si tenne conto invece in questo prospetto unicamente della produzione ottenuta in dette escavazioni e del numero degli operai che vi erano addetti, senza considerare, come ora si è fatto, tali escavazioni come altrettante miniere attive.

Questo prospetto presenta delle lievi differenze rispetto a quello che fu compreso a pag. 660-664

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

														$\mathcal{M}i$
		IV	linerali di z	inco e pi	iombo (³)			Miner	ali misti			Mine	ali d'argent	0
	in	:	zinco	Þ	iombo		iii :	- p2			in	esca-		
Anni	N. delle miniere esercizio	Quantità escavata Tonn.	Valore _ Lire	Quantità escavata Tonn.	Valore Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	ou Quantità esca-	Valore	N. degli operai	N. delle miniere csereizio	un Quantità es	Valore	N. degli operai
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1880 1881 1882 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1888 1888 1889 1890	59 76 96 89 94 126		4 144 838 5 830 117 5 265 866 3 772 008 3 884 360 4 393 245 4 500 102 3 156 255 3 905 013 4 628 819 4 691 843 4 519 529 6 344 590 6 659 139 6 911 960 6 257 060 7 159 441 8 257 775 12 252 648 12 720 605	22 454 25 716 22 814 27 120 30 681 32 404 36 910 36 512 41 301 37 153 39 533 46 334 46 051 46 116 40 184 39 841 38 221 35 178 36 894 32 187 30 233	5 381 771 6 248 039 7 214 494 8 214 4068 8 111 053 8 629 418 10 379 309 9 835 469 9 831 167 8 184 377 8 296 120 7 924 089 7 123 740 5 775 908 7 128 363 6 937 951 6 910 058 7 062 348 6 507 694 5 984 231	8 265 9 044 8 894 8 732 8 680 9 225 10 643 8 154 7 678 8 535 8 887 9 592 10 026 8 947 9 054 8 615 9 010 9 364 9 256 9 305		1 520 65 1 270 1 530 932 104	89 411 4 225 86 700 82 400 12 875 5 200	28 22 93 204 109	3 3 3 3 3 3 3 3 3 4 4 4 4 4 4 4 7 9 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8	15 15 137 266 394 249 661 1 041 1 409 1 801 1 444 1 449 1 510 1 626 1 485 1 639 1 892 2 005 1 997 1 750 2 006	50 889 50 889 312 552 774 486 905 432 633 232 971 756 1 359 571 1 595 608 2 229 159 2 238 951 1 739 895 1 673 975 1 867 331 1 962 390 1 441 400 2 173 644 1 923 419 1 748 663 2 100 974 1 973 484	195 195 427 428 498 458 702 897 753 805 936 936 996 1 213 1 155 1 295 1 288 1 446 1 431 1 331 1 200 2 278
						,20 302	•••		7				i fassili	

N. delle miniere in N. delle miniere in	Valore co	re in	-p:			Combustibiti fossili (antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso)					
1872 1873 1874 1875	Tire N	N. delle miniere i esercizio	und Quantità esca-	Valore Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	unoT Quantità esca-	Valore Lire	N. degli operai		
1876 1 22 1877 1 63 1878 1 31 1879 1 2 1880 1 16 1881 1 20 1882 1 10 1883 . . 1886 . . 1887 . . 1889 . . 1890 . .	15 400	4 4 4 3 4 4 5 4 6 6 6 6 4 4 4 5	3 956 4 254 5 380 3 350 4 190 5 090 3 242 3 355 4 663 5 785 6 521 6 620 7 948 11 372 17 149 18 470 14 633 14 633 14 755	45 520 51 480 62 600 42 600 65 400 58 785 78 520 42 344 47 050 56 764 66 700 86 415 96 725 114 720 160 038 152 228 185 826 147 660 246 494 188 596	61 61 70 36 58 112 67 104 54 57 80 94 96 190 225 321 461 379 343 366	22 26 26 26 24 23 21 24 26 29 26 23 24 32 32 37 38	80 336 93 555 116 884 127 473 116 955 116 399 120 588 124 117 131 318 139 369 134 582 164 737 214 421 223 322 190 413 243 325 327 665 366 794 390 320 376 326	893 059 1 114 749 1 490 916 1 679 324 1 492 410 1 214 338 1 213 642 1 225 540 1 287 262 1 313 381 1 249 794 1 420 260 1 686 399 1 700 356 1 507 801 1 803 750 2 502 860 2 672 574 2 858 154 2 906 268	993 1 312 1 857 1 763 1 502 1 471 1 314 1 383 1 616 1 649 1 860 1 905 2 237 2 273 1 821 2 629 2 870 2 883 2 714 2 817		

dell'Annuario statistico 1889-1890, in seguito alla correzione di alcuni errori sfuggiti in quella pubblicazione.

⁽²⁾ Nelle cifre relative agli anni 1875 e 1877 è anche compreso il valore delle pepiti trovate

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

nier	·e							10				
	So	lfo greggio			Miner	ali d'oro			Mercurio	(metallo)		
N. delle miniere in esercizio	Loun.	Valore Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	un Quantità esca-	Valore Lire	N. degli operai	N.delle miniere con anuesse officine	Chantita ottenuta	Valore Lire	N. degli operai	Anni
274 315 324 271 219 269 289 312 298 320 352 367 393 364 403 364 419	199 728 239 167 274 201 251 259 207 420 276 041 260 325 305 142 376 316 359 663 373 160 445 918 446 508 411 037 425 547 374 343 342 215 376 538 371 494	25 230 650 29 773 324 34 020 986 35 304 018 28 821 632 33 017 540 26 861 724 30 552 671 36 477 537 36 465 593 41 907 966 46 642 539 42 393 199 36 522 029 34 964 129 27 962 282 23 694 194 25 013 014 24 652 876	15 957 20 644 22 594 19 909 21 810 20 821 21 158 23 147 27 526 25 083 26 078 32 431 33 030 32 927 29 875 26 851 28 888 29 028	17 18 20 18 17 14 20 21 28 25 24 27 19 17 12 12 12 12 12 12 13	10 947 8 847 5 789 1 788 2 704 6 253 7 453 8 804 9 700 11 757 12 190 12 202 10 486 15 037 11 106 10 759 11 134 10 638 10 932	375 482 328 557 134 536 39 157 126 277 213 539 251 390 322 080 416 524 598 531 475 170 455 990 345 003 446 807 498 453 532 651 584 918 488 158 508 427	581 467 351 205 348 355 398 384 626 657 665 711 501 459 464 519 4376 451	21 21 21 21 21 21 21 21 21 21 21 21 21 2	36 498 27 320 30 900 31 969 81 684 99 360 110 559 123 643 132 064 115 940 127 962 139 716 206 000 267 000 237 000 244 000 339 000 385 000	205 588 170 408 248 010 279 501 605 220 738 555 763 833 591 022 657 856 579 700 575 829 558 864 783 940 1 014 695 877 500 929 865 1 022 939 1 693 075 2 274 450	245 215 229 231 303 318 337 378 331 257 240 262 347 236 340 393 406 547 533	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887
504 611	369 239 395 528	28 265 291 44 525 456	30 503 35 813	21 20	8 296 7 729	521 602 466 378	505 440	14 11	449 000 330 000	2 919 969 1 782 000	617 574	189 189

	Minerali	di nichelio		r	Minerali d	i antimonio ((3)	Sal				
N. delle miniere in esercizio	uo Quantità esca-	Valore Lire	N. degli operai	N. delle mintere in esercizio	un Quantità esca-	Valore Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Lonn.	Valore Lire	N. degli operai	Anni
1	90	5 400	20		250	50 000	18	25	22625	465 750	646	1871
4	220	9 504	60		250	50 000	18	25	22 340	460 050	633	1872
12	1 264	76 128	156		250	50 000	18	25	$24\ 132$	566 210	660	1873
4	970	87 000	169		250	50 000	18	25	24.858	569 620	645	1874
6	2 489	223 081	254		200	40 000	18	24	22943	470 010	656	1875
4	1 476	108 738	178		200	40 000	18	25	23 316	469 943	737	1876
6	1 065	42 600	125		490	115 000	122	25	$24\ 616$	492 411	769	1877
1	130	6 500	32		600	108 000	131	26	25397	571 822	615	1878
					470	100 600	148	28	28 164	592 552	744	1879
		• •		5	540	108 000	152	29	26 673	609 902	760	1880
				6	600	118 625	174	29	31 267	676 890	747	1881
		• •		5	1 450	328 500	248	29	29 025	591 552	734	1882
• •		• •		9	2 027	289 297	277	26	28 837	591 480	815	1883
• •		• •		9	1 714	297 380	250	26	27 827	586 417	783	1884
	• •	• •		10	2 887	400 975	274 420	$\frac{26}{26}$	27 882 29 275	595 917	815	1885 1886
• •		• •		11	1 738 848	199 953 105 832	345	26 15	29 275	612 821 576 775	629	1887
• •		• •		5 5	507	66 246	228	15	29 749	672 113	597	1888
• •	• •	• •		5 5	563	100 072	328	19	28 490	556 633	635	1889
		• •		46	891	328 711	529	20	26 977	597 298	605	1890
		•		27	782	323 219	357	$\frac{20}{20}$	40 543	646 398	506	1891
		••		21	102	020 219	557	20	40 040	040 550	900	1001

nella miniera di rame di Monte Loreto (18,000 lire per il 1875 e 6,000 per il 1877), il quale invece non è compreso nelle colonne che seguono. (3) Vedasi la nota n. 1 alla pagina 435.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

						M	iniere					
	P	Asfalto, ma	stice e bitum	8		Pe	trolio			Allı	ımite (i)	
Anni	N. delle miniere in esercizio	Quantità ottenuta Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Quantità ottenuta Tonn.	Valore Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Quantità ottenuta Tonn.	Valore Lire	N. degli operai
1871	7	7 000	80 400	69	6	38	10 000	40	2	3 045	21 886	151
1872	8	8 500	110 000	128	6	46	9 600	36	2	3 300	24 640	149
1873	10	3 520	97 800	118	5	65	11 200	35	2	3 300	24 856	147
1874	5	551	16 137	28	4	84	12 800	37	2	3 663	24 697	128
1875	9	1 327	32 825	146	3	113	15 600	38	1	3 966	25 382	116
1876	8	3 197	414 750	312	3	402	49 600	72	1	5 340	34 176	162
1877	9	7 744	90 266	102	2	408	54 000	45	1	4 132	26 444	194
1878	7	6 979	246 181	294	4	602	62 000	98	1	2 335	14 944	225
1879	10	12 173	478 374	452	4	402	50 000	70	1	3 864	24 730	236
1880	10	6 260	257 470	275	2	283	88 595	24	1	4 936	246 800	168
1881	11	9 380	334 850	300	2	172	76 540	24	1	(1) 8 068	(1) 403 400	(4) 168
1882	14	8 332	136 702	187	4	183	86 844	121	1	10 840	542 000	152
1883 1884	13 13	6 739 17 350	236 350 455 200	273 416	5	225 397	58 387 135 452	92	1	8 530 1 650	341 200 66 000	130 93
1885	14	13 728	306 782	488	6 4	270	110 066	136	1 1	6 000	180 000	93
1886	15	17 943	388 249	488	7	219	91 130	145	1	6 000	180 000	93
1887	13	18 507	419 921	615	7	208	76 720	135	1	6 000	30 000	93
1888	14	20 064	505 111	870	5	174	55 630	75	1	6 050	30 250	93
1889	20	29 844	541 032	921	7	177	51 000	70	1	5 600	140 000	76
1890	20	45 125	1 203 890	729	9	417	120 603	177	1	5 000	27 500	84
1891	10	28 180	678 900	719	10	1 155	348 100	251	1	4 000	19 200	75

		Acido boric	o e borace (²)			Gra	fite	,	Prodotti di	versi
Anni	N. delle miniere in esercizio	Quantità ottenuta Tonn.	· Valore Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Quantità ottenuta — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai	Valore Lire	N. degli operai
1871	12	3 732	2 985 840	270	7	600	12 000	24		
1872	12	2 750	2 199 760	270	1	3	165	2	• •	• •
1873	12	1 847	1 477 760	270	7	600	12 000	24 3		
1874	12	1 869	1 494 800	377	1	50	1 000			• • •
1875	12	2 461	1 969 120	377	2 7	30	31 010	$\begin{array}{c} 6 \\ 45 \end{array}$		
1876	12	2 547	2 037 440	415	7	886 861	30 135	45	//	
1877	13	2 697 3 443	2 157 600	400	7	800	20 000	30	• •	
1878	13 13	3 443 2 505	2 755 040 2 004 480	400	7	1 327	32 325	41	• •	
1879 1880	13	3 087	2 470 760	403	-	1 327	32 325	41	(3) 50 000	30
1881	12	2 659	2 127 280	594	• •	3 443	154 935	80	(4) 135 480	133
1882	13	$\frac{2}{3} \frac{000}{025}$	2 420 990	566	••	4 147	186 615	85	() 188 188	
1883	12	3 158	2 526 320	564		4 200	189 000	90		
1884	13	2 517	1 687 050	586		4 000	180 000	90	(5) 71 995	230
1885	12	1 761	95C 940	564	8	4 000	180 000	120		
1886	12	3 063	1 531 400	564	8	4 000	160 000	110		
1887	13	2 879	1 525 817	523	10	1 572	17 095	32		
1888	11	2 603	1 301 250	500	7	1 390	14 445	29	(26 300	3
1889	11	2 473	1 236 550	499	7	1 531	10 721	27	(6) 28 500	5 7
1890	11	2 824	1 507 120	497	9	1 735	23 280	47	$\binom{6}{29} \binom{28}{700}$	
1891	11	3 831	2 223 900	524	12	2 415	32 965	67	28 335	7

⁽¹⁾ Per il 1881 sono da aggiungere 1,400 tonnellate di allume, del valore di lire 212,000, ottenute presso Napoli dall'allumite di Bagnoli e Ponticelli, con 43 operai. (2) Il borace è compreso soltanto a cominciare dal 1890. Negli anni precedenti, essendosene prodotte piccole quantità, non ne fu tenuto conto. (3) Valore di 1,000 tonnellate di stronziana (solfato) ottenuta in 6 miniere. (4) Lire 135,000, valore di 3,000 tonnellate di stronziana (solfato) ottenuta da 130 operai in 18 miniere; lire 480, valore di 3 tonnellate di sale ammoniacale ottenuto da 3 operai in una miniera. (5) Ricerche diverse. (6) Acque minerali. Quantità prodotta nel 1888 2,100 tonnellate; nel 1899 3,500 tonnellate, nel 1890 3,580 tonnellate e nel 1891 3,586 tonnellate.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

				In	dustrie me	tallurgi	che			
	Produzione della	Produzione	del ferro e d	ell'acciaio	Produzione	Produzione	Produzione dell'	Produzione del rame	Produzione dell'	Produzione del
ni	ghisa	ferro	acciaio	Numero :	del piombo	dell'oro	argento	e sue leghe	antimonio	mercurio
Anni	Tonn.	Tonn.	Tonn.	operai	Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.	Tonn.	Tonn.	Tonn.
1871	16 641)		[1	
1872	24 000								/	
1873	28 770			• •			• •			• •
1874	28 736				• •					
1875	28 473			• •	• •		• •			
1876	18 599									• •
1877	15 616				0 700 105					• •
1878	18 995			• •	8 709 465		7 085)	• •
1879	12 097		• • •	• •	8 757 078		20 670		• • (
1880	17 336				10 662 969		23 588			
1881	27 800	94 941	3 630	5 732	11 772 998		23 610		• •	
1882	24 778	90 630	3 450	5 757	13 236 532		23 668			
1883	24 306	125 482	2 965	7 103	13 550 505		29 794			
1884	18 405	120 129	4 645	6 871	15 000 459	191	31 190	(1) 400	270	267
1885	15 991	140 734	6 370	8 560	16 461 000	209	33 346	1 651	240	237
1886	12 291	161 633	-23 - 760	10 567	19 508 000	195	3 3 839	2 239	198	251
1887	12 265	172 834	73 262	11 714	15 795 000	234	33 387	3 197	22	244
1888	12 538	176 769	117 785	12 749	17 481 000	187	34 891	5 332		339
1889	13 473	181 623	157 899	14 518	18 165 000	216	33 505	6 904	195	385
1890	14 346	176 374	107 676	13 799	17 768 000	206	34 248	6 406	182	449
1891	11 930	152 668	75 925	11 395	18 500 000	284	37 600	5 977	218	330

I	ndustria del	la seta		Industri	ie sogge	tte a vi	igilanz	a fisca	ale	
	Produzione	calcolata				Prod	uzione			
Anni	tenendo per base la produzione nazionale dei bozzoli Chilogr.	tenendo per base la produzione nazionale e il movimento commerciale dei bozzoli Chilogr.	Esercizi finanziari	Spiriti(4) — Ettol.	Birra Ettol.	Acque gassose	Zuc- chero	Glu- cosio	Cicoria pre- parata Quint.	Polveri (5)
		Ü				Littor.	Quint.	, Quint.	Quint.	, Quiit.
1871	$\begin{bmatrix} 3 & 473 & 000 \\ 3 & 125 & 000 \end{bmatrix}$		1871	20 817		• •				• •
1872 1873	1 2 2 2 0 0 0 0	3 904 937	1872	30 059		• •		• • •		• •
1874	$\binom{2}{3}$ $\binom{2}{3}$ $\binom{960}{430}$ $\binom{000}{000}$	3 685 375 4 286 150	1873	31 744	• •	• •		••	87	• •
1875	3 073 000	3 765 162	1875	48 540		• •	• •	• •	2 369	
1876	1 010 000	1 290 075	1876	66 191 54 321	• •	•		• •	5 871	• •
1877	1 853 000	2 362 932	1877	63 906	• •	• •	• •	• •	6 033	• •
1878	12 666 000	3 050 865	1878	66 799	• • •	• •		• •	5 394	• •
1879	1 330 000	1 580 662	1879	70 711	112 329	59 478	193	• •	5 023	• •
1880	2 800 000	3 406 863	1880	139 632	116 217	55 394	1 016	• •	5 131	• •
1881	2 965 000	3 199 862	1881	318 362	127 364	60 273	635	• •	4 466	• •
1882	2 370 000	2 753 524	1882	206 987	131 255	63 118	1 918	• •	3 558	::
1883	3 200 000	3 395 762	1883	226 542	121 955	67 602	2 566		3 642	
1884	2 810 000	3 097 260	1884 (1° sem.)	87 254	87 531	35 409			6 075	
1885	(3) 2 457 000	2 729 996	1884-85	254 293	144 190	76 452	7 223		14 151	
1886	3 188 000	3 400 879	1885-86.	212 649	167 833	80 444	1 252	4 754	14 211	
1887	3 476 000	3 769 310	1886-87.	241 755	145 305	93 359	1 768	38 919	20 202	
1888	3 566 000	3 587 329	1887-88	180 371	174 922	111 175	1 836	38 321	20 107	
1889	2 880 000	3 232 589	1888-89	85 284	137 745	116 678	4 475	29 448	18 801	
1890	3 443 000	3 608 539	1889-90	149 643	157 630	116 958	6 358	32 485	19 459	
1891	3 210 000	3 335 961	1890-91	199 488	156 224	116 984	7 884	28 704	21 234	10 432
1892		3 203 848	1891-92	225 569	132 404	121 822	15724	28 206	21 970	13 644

⁽¹⁾ Non comprese le leghe. (2) Direzione generale dell'agricoltura — Notizie e studi sull'agricoltura, 1887, pag. 784 e 785. (3) Syndicat de l'Union des marchands de soie - Statistique de la production de la soie en France et à l'étranger — Relazioni annue dal 1880 in poi. Per gli anni 1878 e 1879 le cifre sono citate dal Rondot (L'art de la soie, tome 1er, pag. 57 — Paris, Imprimerie nationale, 1885). (4) La produzione è espressa in spirito ridotto a 100°. (5) La statistica pubblicata dalla Direzione generale delle gabelle non indica fino al 1890-91 la quantità del prodotto.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Monopolii governativi

	Fabbric			cazione marino (2)		
Esercizi finanziari	Tabacchi da fiuto	Trinciati	Sigari e spagnolette	Totale	Anni solari	Quantità
(1)	Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.		Quint.
1871	3 520 416 3 487 243 3 482 538 3 524 391 1 642 705 3 643 254 3 516 119 3 593 795 3 520 593 3 355 344	6 616 742 6 556 902 6 646 016 6 871 649 3 692 023 7 782 413 7 705 834 7 491 120 7 000 670 6 771 494	6 966 785 6 592 228 6 364 652 6 348 861 3 253 607 6 551 744 6 932 014 6 805 826 6 962 216 6 855 614	17 103 943 16 636 373 16 493 206 16 744 901 8 588 335 17 977 411 18 153 967 17 890 741 17 483 579 16 982 449	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887	2 448 830 2 222 810 2 175 360 1 966 200 2 131 250 2 162 170 2 647 500 3 120 390 3 047 700 2 681 710 3 582 920 4 018 110 3 764 770 3 586 530 4 102 550 3 538 520 3 915 480 3 825 930 4 206 250 4 488 270
1889-90	3 423 814 3 330 603 3 029 562	6 711 573 6 792 865 6 505 919	6 706 266 6 817 575 7 302 642	16 841 653 16 941 043 16 838 123	1890 1891 1892	4 488 270 3 472 740

				I	Pesca 1	marittima				
Anni		Pesce	(5)		Toni	10		Co	orallo (3)	
01,,,,,	Numero delle	Numero dei	Valore	Numero delle	Quantità	Valore	Numero delle	Equi-	Quantità	Valore
	barche	pescatori	Lire	tonnare	Quint.	Lire	barche	paggio	Chilogr.	Lire
1885 1886			• •		•••		163 96	1 655 1 058	314 400 433 602	943 200 1 257 445
1887 1888	16 174		13 744 387	42	38 893 39 331	2 356 276 2 178 556	100 143	1 096 1 554		1 580 364
1889 1890 1891	18 824 19 273		13 953 505 14 214 900 15 161 318		42 804 39 106 50 697	. 010	45 29 47	326 162 256	3 485 857 3 953	154 732 61 484 182 950

⁽¹⁾ Scaduto col giorno 31 dicembre 1883 il periodo di 15 anni durante il quale l'esercizio del monopolio dei tabacchi era stato affidato alla *Società per la regia cointeressata*, giusta la Convenzione 25 luglio 1868, lo Stato riassunse, a datare dal 1º gennaio 1884, la intera e diretta amministrazione del monopolio medesimo.

(2) Riguardo al salgemma ed al sale di sorgente, vedasi la parte concernente le miniere.

Per il periodo 1880-83 le quantità fabbricate rappresentano quelle perfezionate per i tabacchi da fiuto e trinciati e quelle prodotte per i sigari. Successivamente le quantità rappresentano quelle effettivamente prodotte allo stato sciolto. Cominciando dall'esercizio 1885-86 non fu tenuto conto della polvere antisettica.

⁽³⁾ Queste cifre riflettono la pesca fatta lungo le coste del Regno. Esse non possono perciò trovare riscontro con quelle date nella parte relativa alla Navigazione marittima, le quali si riferiscono alla grande pesca, cioè alla pesca fatta fuori del distretto di pesca a cui è ascritto il battello, o sulle coste estere.

PRIVATIVE INDUSTRIALI.

INDICE.

Osservazioni generali	442
Tav. I. — Numero degli attestati rilasciati a nazionali nell'anno 1891, classi-	
ficati secondo la loro specie	445
TAV. II. — Numero degli attestati rilasciati a nazionali nell'anno 1891, classi-	
ficati secondo l'oggetto delle invenzioni	446
TAV. III. — Numero degli attestati rilasciati a stranieri nell'anno 1891, classi-	
ficati per paesi e secondo la loro specie	448
TAV. IV. — Numero degli attestati rilasciati a stranieri nell'anno 1891, classifi-	
cati per paesi e secondo l'oggetto delle invenzioni »	ivi
TAV. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con	
quelli di anni precedenti	449

FONTI.

Statistica delle opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore e degli attestati di privativa industriale - Anno 1891 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione affari generali, servizi amministrativi e personale).

PRIVATIVE INDUSTRIALI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

DIRITTI degli inventori industriali sono riconosciuti e garantiti in Italia dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731 (1). Le disposizioni di questa legge debbono però, nei rapporti coi sudditi degli Stati che costituiscono l'Unione per la protezione della proprietà industriale, esser poste in armonia con quelle della Convenzione internazionale del 20 marzo 1883 che regola l'Unione stessa.

La legge del 1859 riconosce all'autore di nuove invenzioni o scoperte industriali un diritto esclusivo, il cui godimento è limitato ad un determinato spazio di tempo e subordinato all'adempimento di certe condizioni; l'esistenza di questo diritto è certificata con un titolo legale (attestato di privativa industriale) rilasciato dall'Amministrazione, dopo constatato l'adempimento delle condizioni estrinseche (2).

La durata di questi attestati è fissata a 15 anni. Si può chiedere l'attestato per un numero minore di anni ed ottenerne poscia una o più proroghe (attestato di prolungamento) fino a raggiungere la durata massima di 15 anni.

Öltre l'attestato di privativa industriale e quello di prolungamento, la legge riconosce altre specie di attestati, cioè: l'attestato completivo (che alcune leggi straniere chiamano d'aggiunta o di perfezionamento); l'attestato di riduzione e quello di privativa per importazione.

L'autore di un'invenzione munita di privativa, ed i suoi aventi causa, possono domandare un *attestato completivo* per qualunque modificazione recata alla scoperta od invenzione principale, o possono chiedere, nel corso dei primi sei mesi della

(2) È escluso da parte dell'Amministrazione medesima qualsivoglia esame intorno alla novità ed al merito tecnico dell'invenzione, e l'attestato viene rilasciato a rischio e pericolo del richiedente.

⁽¹⁾ La legge del 1859, che è la riproduzione, salvo lievi modificazioni, di quella promulgata in Piemonte il 12 marzo 1855, dettata in origine per gli Stati sardi e per le provincie lombarde, fu estesa di poi alla Toscana, agli ex-ducati di Parma e Modena e agli ex-Stati della Chiesa con regio decreto del 31 gennaio 1864, alle provincie venete e a quella di Mantova con regio decreto del 30 agosto 1868 e finalmente alla provincia di Roma con regio decreto del 31 dicembre 1870.

durata della privativa, che questa venga ridotta ad una delle sue parti, indicando quelle che intendono escludere (attestato di riduzione).

Finalmente l'autore di un'invenzione o scoperta industriale già privilegiata all'estero, od i suoi aventi causa, possono ottenere la privativa nello Stato, purchè ne domandino l'attestato (attestato di privativa per importazione) prima che spiri la privativa straniera e prima che altri abbia liberamente importata ed attuata nel Regno la stessa invenzione o scoperta (1).

La durata dell'attestato di privativa per importazione non può eccedere quella della privativa conceduta all'estero per il termine più lungo, ed in ogni caso non può oltrepassare i 15 anni.

L'Unione per la protezione della proprietà industriale è regolata dalla Convenzione internazionale firmata a Parigi il 20 marzo 1883 dai delegati dei seguenti Stati: Belgio, Brasile, Francia, Guatemala, Italia (2), Paesi Bassi, Portogallo, Salvador, Serbia, Spagna e Svizzera. Accedevano in seguito all'Unione la Repubblica dell'Equatore, il 21 dicembre 1883; la Gran Bretagna, il 17 marzo 1884; la Tunisia, il 20 marzo 1884; la Repubblica di San Domingo, il 20 ottobre 1884; la Svezia e Norvegia, il 1º luglio 1885; gli Stati Uniti d'America, il 30 marzo 1887; i Paesi Bassi per le colonie Neerlandesi delle Indie Orientali, il 1º ottobre 1888. Per le colonie di Surinam e di Curação, i Paesi Bassi dichiararono di accedere alla Unione col 1º luglio 1890. Denunciavano la Convenzione, le Repubbliche dell'Equatore, del Salvador e di San Domingo, la prima il 26 dicembre 1885, la seconda il 17 agosto 1886, la terza il 15 marzo 1888, e cessavano quindi, rispettivamente, dal far parte dell'Unione il 26 dicembre 1886, il 17 agosto 1887 ed il 15 marzo 1889. La Repubblica di San Domingo rientrava nell'Unione il giorno 11 luglio 1890; e, a partire dal 7 settembre 1891, fanno parte dell'Unione le Colonie della Nuova Zelanda e del Queensland, giusta analoga dichiarazione fatta dalla Gran Bretagna al Governo Svizzero. La Convenzione ha per base il principio della perfetta uguaglianza fra nazionali e stranieri.

Il regolamento per l'esecuzione della legge sulle privative industriali, approvato con r. decreto 31 gennaio 1864, n. 1674, prescrive che le dimande di attestati debbono essere presentate alla prefettura o sotto-prefettura locale.

In osservanza all'articolo 12 della Convenzione internazionale, col r. decreto 23 ottobre 1884, n. 2730, fu istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione affari generali, servizi amministrativi e personale) un

⁽¹⁾ Questa disposizione è sancita dall'articolo 4 della legge. È da osservare però che in forza dell'art. 4 della Convenzione internazionale del 20 marzo 1883, col quale si accorda un diritto di priorità della durata di sei mesi (aumentato di un mese pei paesi d'oltre mare) a favore di chi abbia fatto regolarmente il deposito di una domanda di brevetto in uno degli Stati dell'Unione, per effettuare lo stesso deposito negli altri Stati, la parte finale dell'art. 4 della nostra legge sarà applicabile dopo trascorso il detto periodo di priorità.

⁽²⁾ La Convenzione approvata dal Parlamento italiano, fu sanzionata e promulgata dal Re il 7 luglio 1884.

Ufficio speciale e deposito centrale dei brevetti d'invenzione, dei marchi, segni distintivi, disegni e modelli di fabbrica, al quale vennero estese le attribuzioni affidate alle prefetture ed alle sotto-prefetture rispetto ai servizi della proprietà industriale, ed al quale possono, perciò, essere presentate le domande per ottenere attestati di privative.

Ecco il numero totale degli attestati rilasciati nell'anno 1891:

Specie	Numero d	legli attesta	ti rilasciati	Specie	Numero d	legli attesto	ati rilasciati
degli attestati	a nazionali	a stranieri	Totale	degli attestati	a nazionali	a stranieri	Totale
					1	, ,	
Privative	487	1 133	1 620	Riduzioni	2		2
Prolungamenti	84	238	322	Importazioni.		46	46
Completivi	71	78	149	Totale	64.1	I 495	2 139

Qui appresso è indicato il numero degli attestati rilasciati a nazionali nelle singole provincie, classificati dapprima secondo la specie e quindi secondo l'oggetto delle invenzioni (tav. I e II), come pure quello degli attestati rilasciati a stranieri classificati secondo la specie, secondo l'oggetto delle invenzioni e per paesi (tav. III e IV). In un'ultima tavola i risultati del 1891 sono posti a confronto con quelli ottenuti per gli anni precedenti, risalendo fino al 1871.

NUMERO DEGLI ATTESTATI RILASCIATI A NAZIONALI NELL'ANNO 1891, CLASSIFICATI SECONDO LA LORO SPECIE.

Tav. I.											
Provincie (¹)	Privative	Prolungamenti	Completivi	Riduzioni	Totale	Provincie (¹)	Privative	Prolungamenti	Completivi	Riduzioni	Totale
Alessandria Cuneo	9 2 10 66	13	3 2 11	••	9 5 12 90	Ancona	3 1 1	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	• •	••	3 1 2
Piemonte	8 ₇	13	7		50	Perugia - Umbria .	5	r			6
Porto Maurizio	40	4	7	1	52	Roma	56	9	13		78
Bergamo	3 4 10	 1			3 5 11	Aquila degli Abruzzi Chieti	1 1 2	1 1 2	•••	• •	2 2 4
Cremona	6 3 130 3	1 1 24 \cdots	 12	1	7 4 167 3	Avellino	$\begin{array}{c} 1 \\ 1 \\ 32 \end{array}$				1 1 47
Lombardia	159	27	13	I	200	Campania	34	8	7	• •	49
Padova	$\begin{array}{c} 2 \\ 1 \\ 2 \\ 7 \end{array}$	1 1 2 	1 1		4 2 4 2 8	Bari delle Puglie Foggia Lecce Puglie	8 1 1		••	• •	8 1 1
Verona	4 5 23	1	1 1 4		6 6	Potenza - Basilicata	10				10
Bologna	9 2 3	3	2 1		$\begin{array}{c}14\\2\\4\end{array}$	Catanzaro-Calabrie	2	• •			2
Piacenza	2 16	3	3		2 2 2	Caltanissetta Catania	1 4 1 2 8	2	 1		1 4 3 3 8
Arezzo	2 19 4 3	1 3 3	··· 2 1		3 24 8 3	Trapani	18	2	· ·		21
Massa e Carrara Pisa	1	 1	 1 3	•••	1 2 3	Sassari - Sardegna.	••	I			I
Toscana	29	8	7		44	REGNO	487	84	71	2	644

⁽¹⁾ È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non furono rilasciati attestati di privativa ndustriale.

NUMERO DEGLI ATTESTATI RILASCIATI A NAZIONALI NELL'ANNO 1891, CLASSIFICATI SECONDO L'OGGETTO DELLE INVENZIONI.

Tav. II. riscaldadella carta di cancelleria Miniere e metallurgia Strumenti scientifici e Illuminazione, riscato mento, ventilazione Ferrovie e tramvie 'ndustrie chimiche marina Agricoltura e Provincie (1) diGuerra e Industrie Industrie Alessandria Cuneo. Novara Torino Piemonte ΙI Genova Porto Maurizio. . . . Liguria. 2 I I Bergamo Brescia Como Cremona Mantova. . . . Milano Pavia..... Lombardia . . . II Padova Udine. Venezia Veneto I I Bologna..... Modena Parma Piacenza Emilia Arezzo Firenze Livorno ٠. . . Lucca. Massa e Carrara . . Pisa ٠. 2 Toscana.

⁽¹⁾ Vedasi la nota alla pagina precedente.

NUMERO DEGLI ATTESTATI RILASCIATI A NAZIONALI NELL'ANNO 1891, CLASSIFICATI SECONDO L'OGGETTO DELLE INVENZIONI.

Continua la Tav. II.																			
Provincie	Agricollura e industrie agricole	Ferrovic e tramvie	Industrie tessili	Macchine e motori	Guerra e marina	Lavori di costruzione	Miniere e metallurgia	Materiale della economia domestica	Carrozze, equitazione e mascalcia	Strumenti scientifici e di precisione	Ceramica e vetraria	Industrie chimiche	Illuminazione, riscalda- mento, ventilazione	Vestiario	Arti industriali	Industria della carta e oggetti di cancelleria	Pelli e cuoi	Industrie diverse	Totale
Ancona	1	1		1 1						1 	1								3 1 2
Marche	1	I		2			• •			I	I			• •	••				6
Perugia - Umbria	1	• •	• •	ı		I				• •			1		1	• •	• •	I	6
Roma,	5	7		4	5	II	3	3	2	14	6	5	10	• •		• •	• •	3	78
Aquila degli Abruzzi . Chieti		1	• •		1	1			• •			1					• •		2 2
Abruzzi e Molise.		I		• •	I	I			• •			I	• •	• •			• •	• •	4
Avellino	7		• •	9	1 4	6		2	3	··· 4		··· 5	4	1 1	··· 1	• • •		1	1 1 47
Campania	7	• •		9	5	6	• •	2	3	4	• •	5	4	2	I		• •	1	49
Bari delle Puglie Foggia	4 1	1 	• •	1 		1						1 	• •	• •				1 	8 1 1
Puglie	5	I	.:	1		1	• •		,	• •	• •	I					••	I	10
Potenza - Basilicata .	• • •												I					• •	I
Catanzaro - Calabrie .	• •	••			• •		• •		I	• •					I			• •	2
Caltanissetta Catania Girgenti	1				•••		1 2	1 			• •				1			1 	1 4 3
Palermo Trapani	3 1 2		• •	2	1		2		••					1	• •			1	3 8 2
Sicilia ,	7	• •		2	I	• •	5	I		• •	• •	• •		2	I		••	2	2 I
Sassari - Sardegna		••	• •	••	• •	I		••	• •	• •					• •	• •	••	••	I
Regno	109	35	40	87	29	63	19	28	14	66	15	28	34	13	15	10	2	37	644

NUMERO DEGLI ATTESTATI RILASCIATI A STRANIERI NELL'ANNO 1891, CLASSIFICATI PER PAESI E SECONDO LA LORO SPECIE.

Tav. III.

P a e s i	Privative	Prolungamenti	Completivi	Importazioni	Totale
Australia Austria-Ungheria Belgio Brasile Canadà Chilì Danimarca Francia Germania Gran Bretagna Messico Nuova Zelanda Paesi Bassi Portogallo Russia Spagna Stati Uniti d'America Svezia e Norvegia Svizzera Turchia	8 97 25 2 5 1 4 204 392 188 1 1 8 12 14 138 9 24	 19 5 2 31 56 54 2 1 1 3 58 6 	 4 2 1 23 30 6 3 	 1 6 14 18 	8 120 38 2 7 2 4 264 492 266 1 1 10 1 16 17 205 11 34 1
Totale	1 133	238	78	46	I 495

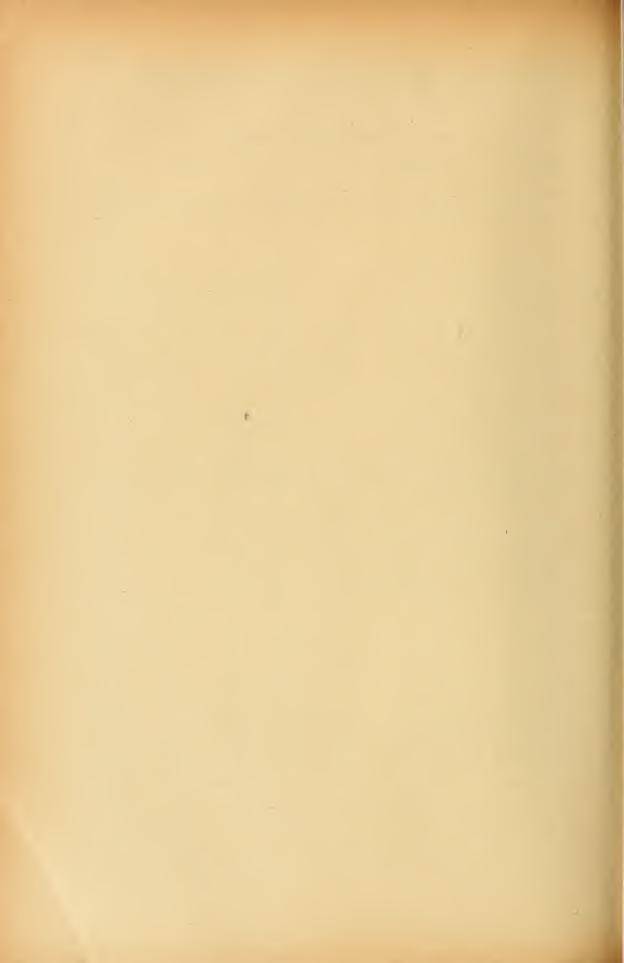
NUMERO DEGLI ATTESTATI RILASCIATI A *STRANIERI*NELL'ANNO 1891 CLASSIFICATI PER PAESI E SECONDO L'OGGETTO DELLE INVENZIONI.
Tav. IV.

lav. iv.																			
Pacsi	Agricoltura e industrie agricole	Ferrovie e tramvie	Industrie tessili	Macchine e motori	Guerra e marina	Lavori di costrupione	Miniere e metallurgia	Materiale dell'economia domestica	Carrozze, equitazione e mascalcia	Strumenti scientifici e di precisione	Ceramica e vetraria	Industrie chimiche	Illuminazione, riscalda- mento, ventilazione	Vestiario	Arti industriali	Industria della carta e oggetti di cancelleria	Pelli e cuoi	Industrie diverse	Totale
Australia Austria-Ungheria Belgio Brasile Canadà Chilì Danimarca Francia Germania Gran Bretagna Messico Nuova Zelanda Paesi Bassi Portogallo Russia Spagna Stati Uniti d'America Svezia e Norvegia Svizzera Turchia	14 1 27 23 13 1 1 4 2 2 3	2 7 3 2 16 26 12 2 1 1 19 3	27 29 22 5	3 5 1 1 30 69 37 1 1 39 2 4 4	19 5 1	7 4 1 1.2 18 111 2 1 8 1 1 2	1 1 1	10 20 4 1 2	11 11 11 9 	1 13 3 1 1 2 1 30 62 27 1 2 5 1 36 	 1 3 8 1 1 	9 3 3	11 4	1 3 3 15 5 3 1 1 1 1	10 28 7 13 14 	6 10 2 		1 8 10 23 16 1 3 1 2 1	8 120 33 2 7 2 4 264 492 266 1 1 16 17 205 11 34 1
Totale	91	94			143	68	60	42	42	192	15	147	105	33	70	36	2	67	I 495

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. V.

Anni	Totale generale	Attestati rilasciati a inventori											
		nazionali						stranieri					
		Totale	Privative	Prolun- gamenti	Comple- tivi	Ridu- zioni	Importa- zioni	Totale	Privative	Prolun- gamenti	Comple- tivi	Ridu- zioni	Impor-
1871	478	283	246	19	18			195	140	17	6	32	
1872	580	291	243	31	17	••		289	243	24	20	2	
1873	629	280	202	48	30			349	282	31	34	1	1
1874	659	326	264	40	22			333	280	39	14	••	
1875	684	313	238	47	28			371	307	39	23	1	1
1876	637	291	222	42	26	1		346	290	35	21		
1877	765	379	302	42	34	1		386	325	41	20		
1878	845	324	246	45	33			521	442	52	27		
1879	901	349	278	44	25	2		552	443	62	45	1	1
1880	949	333	273	37	22		1	616	485	78	52		1
1881	1 222	428	335	51	42			794	605	134	54		1
1882	1 168	370	292	48	28	2		798	635	87	71	2	3
1883	1 280	464	361	60	43			816	600	126	90		
1884	1 350	478	394	44	37	3		872	670	161	39		9
1885	1 540	523	399	78	45	1		1 017	793	167	57		
1886	1 640	485	377	60	47	1		1 155	917	166	70		2
1887	1 650	491	365	82	43	1	• •	1 159	909	193	57		
1888	1 680	460	352	80	26	2		1 220	975	192	47		6
1889	2 150	533	392	79	-61	1		1 617	1 326	221	66		4
1890	2 068	669	528	86	51	3	1	1 399	1 126	199	72		3
1891	2 139	644	487	84	71	2	1	1 495	1 133	238	78		46



Mercedi degli operai

ADDETTI AD ALCUNE INDUSTRIE.

INDICE.

Osservazioni generali	452
Tav. I. — Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:	
A. Miniere	454
B. Oslicine metallurgiche e meccaniche	461
C. Cave	469
D. Fornaci	470
E. Prodotti chimici	472
Tav. II. — Industrie alimentari	473
Tav. III. — Industrie tessili:	
A. Industria della seta	474
B. Industria della lana	476
C. Industria del cotone	479
D. Industria del lino e della canapa	482
Tav. IV. — Industrie diverse:	
A. Cuoi e pellami	483
B. Fabbricazione della carta	485
C. Fabbricazione delle candele steariche	486
D. Fabbricazione dei saponi	1V1
E. Lavorazione del corallo	487
F. Stabilimento vinicolo	488
G. Tipografia	489
Tav. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con	
quelli di anni precedenti	190
The state of the s	770

FONTI.

Annali di statistica, serie 3^a, volume 14. Contribuzione per una statistica delle mercedi.

Annali di statistica, serie 4^a, volume 26. SAGGIO DI STATISTICA DELLE MERCEDI – Mercedi pagate agli operai degli stabilimenti meccanici e metallurgici e dei cantieri navali - Notizie sommarie sulle mercedi pagate in altre industrie.

Altre comunicazioni avute direttamente dai proprietari o direttori degli opifici industriali e dagli ingegneri del R. Corpo delle miniere, per gli anni posteriori a quelli considerati nei suddetti volumi degli *Annali*.

MERCEDI DEGLI OPERAL ADDETTI AD ALCUNE INDUSTRIE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Primi prospetti del presente capitolo danno la misura della mercede pagata all'operaio di un certo numero di stabilimenti industriali, scelti nelle varie industrie in diverse provincie. Queste notizie fornite direttamente dai proprietari o direttori dei singoli opifici, si riferiscono generalmente al 1891, e sono date separatamente per gli operai e per gli apprendisti, con distinzione fra uomini e donne, adulti e fanciulli. Nell'ultimo prospetto è dato, per alcuni fra i detti stabilimenti, il movimento delle mercedi dal 1871 in poi.

Nello specchietto seguente sono riassunte, anno per anno, dal 1871 al 1891, in millesimi di lira, le retribuzioni di un'ora di lavoro, quali risultarono come media generale annuale per varie categorie di operai di sette fabbriche, escluse dal calcolo le mercedi delle donne e dei fanciulli, le quali si prestano meno bene ai confronti, ed escluse pure le mercedi degli uomini eccezionalmente elevate o basse (1).

Queste medie generali, messe a riscontro coi prezzi medi del frumento (adeguati fra la 1ª e la 2ª qualità), mostrano quante ore doveva lavorare in media un operaio di quelle sette fabbriche per comperare un quintale di frumento.

⁽¹⁾ Tali categorie di operai sono costituite dai filatori e tessitori dei cotonifici Cantoni e Sciaccaluga; tessitori, scardassatori, tonditori, tintori addetti alle lane, ai lavatoi, agli stenditoi, fabbri e falegnami del lanificio Rossi; tintori addetti all'oliatura, cardatori, filatori e follonieri del lanificio Sella; uomini del lanificio Ricci; cardatori e preparatori, filatori ed aspatori del canapificio in Casalecchio di Reno; operai addetti alla preparazione della pasta, alla fabbricazione della carta e alle officine di riparazione nella cartiera italiana in Serravalle Sesia; operai provetti e manovali della fabbrica di candele steariche dei Fratelli Lanza.

Anni	Mercedi (in millesimi di lira) per ora di lavoro	Prezzi medi (in lire e centesimi) di un quintale di frumento (!)	Ore di lavoro per comprare un quintale di frumento	Anni	Mercedi (in millesimi di lira) per ora di lavoro	Prezzi medi (in lire e centesimi) di un quintale di frumento (1)	Ore di lavoro per comprare un quintale di frumento
1871	171	31.36	183	1882	226	26. 24	116
1872	177	32. 77	185	1883	229	23, 81	104
1873	183	36, 96	202	1884	232	22. 29	96
1874	189	37.55	199	1885	236	22.01	93
1875	194	28. 27	146	1886	237	22.06	93
1876	199	29.49	148	1887	238	22. 14	93
1877	207	34.40	166 .	1888	242	22. 17	92
1878	208	32. 13	154	1889	247	23.59	95
1879	211	32.06	152	1890	253	23. 29	92
1880	221	32.99	149	1891	251	25, 29	101
1881	223	27. 19	122				

Oggi adunque basta circa la metà delle ore di lavoro che si richiedevano 20 anni addietro per comperare il pane.

Quanto al vino, alla carne, all'olio, generi che hanno nell'alimentazione dell'operaio italiano una importanza molto minore di quella dei cereali, abbiamo veduto che i prezzi di questi generi non hanno tendenza al ribasso.

È noto invece essere sensibile la discesa dei prezzi di altri alimenti, per esempio, dello zucchero e del caffè, il cui consumo si è venuto molto estendendo anche presso gli operai, tanto che si può dire che i forti aumenti di dazio su questi due generi furono elisi dai ribassi di prezzo.

⁽¹⁾ Adeguati fra la 1ª e la 2ª qualità. Vedasi il capitolo *Prezzi di alcuni generi alimentari sui mercati principali*, del presente *Annuario*.

A. — MINIERE (1).

Miniere del distretto di Torino.

T	a	v	1	

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1890	Categorie degli operai Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1890
Miniere aurifere di Casaleggio Boire di Alessandria:	o, provincia	Lavoranti Falegnami 3.50 all'esterno Donne portatrici 2.50
(Caporali.	2.75	(bonne portuniter : 2:00
Lavoranti all'interno. Minatori.	1.90	Miniere di Brosso, provincia di Torino:
Lavoranti all'interno. { Caporali Minatori Manovali .	1.50	(Caporali 2.50
Miniera detta Vallauria, nel comun provincia di Cuneo:	e di Tenda.	Lavoranti all'interno Minatori 2.00 Manovali . 1.60
(Caporali	4.50	(Fabbri 3.00
		Lavoranti all'esterno { Falegnami. 2.50
Lavoranti all'interno. Minatori Manovali .	2. 05	Muratori 2.50
Fabbri	3.50	(
Lavoranti all'esterno — Falegnami.		Miniere di grafite del circondario di Pinerolo, provincia di Torino:
Miniere di Pestarena, provincia di N	ovara:	(Minatari I o ro
$ \text{Lavoranti } \begin{cases} \text{Caporali} \cdot \cdot \cdot \cdot \cdot \\ \text{Minatori } \begin{cases} \text{a giornata} \\ \text{a cottimo} \end{cases} $	3.75	$egin{array}{cccc} ext{Lavoranti all'interno} & ext{Minatori.} & 2.50 \ ext{Manovali} & 1.75 \ \end{array}$
Minatari (a giornata	2.80	
Lavoranti Minatori a cottimo.	3.00	Cave di Talco del circondario di Pinerolo, pro-
all'interno Armatori	3.00	vincia di Torino:
Manovali	2.20	Minatori 2.50
Fabbri		$ \begin{array}{c c} \text{Lavoranti all'interno} \left\{ \begin{array}{c} \text{Minatori.} & . & 2.50 \\ \text{Manovali} & . & 1.75 \end{array} \right. \end{array} $

Miniere del distretto di Genova.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel biennio 1890-91	Osservazioni
Sorveglianti Minatori Armatori Armatori Manovali Fabbri Falegnami Muratori Ragazzi sotto i 15 anni addetti alla cernita Donne adulte addette alla cernita Ragazze sotto i 15 anni addette alla cernita	4.50 3.00 3.00 1.80 3.30 3.00 1.00 0.75 0.65	Le mercedi controsegnate furono in gran parte ricavate dai dati avuti dalla Miniera di rame di Libiola, la sola che nel biennio 1890-91 venne regolarmente lavorata ed ebbe una notevole produzione. Le ore di lavoro giornaliero sono 8 per i minatori e 10 per gli altri operai.

⁽¹⁾ I dati relativi agli operai addetti all'industria mineraria furono forniti dagli ingegneri del R. Corpo delle miniere, pel tramite dell'Ispettorato del R. Corpo suddetto.

A. - MINIERE.

Miniere metalliche di Lombardia.

Miniere di ferro in Bergamo e Brescia.

Con	tinua	10	Tav	1
UUR	cerece	100	Lav.	E.

Sorveglia Minatoria Portini Calcinato

Mi

Ma

Categorie degli operai	giorn	i medie aliere, centesimi, 1891	Osservazioni	
	Bergamo	Brescia		
ianti	. 1.60	2.40	Le ore di lavoro giornaliero sono	
i	. 1.35	1.65	10 in media, tanto per l'interno che per l'esterno.	
	. 1.15	1.20		
cori	. 1.50	1. 75		

Miniere di zinco in Bergamo.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent.,	. Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent.,
	nel 1891		nel 1891
orveglianti	3.00	Cernitrici	1.00
inatori	2.00	Muratori	2.50
ortini	2.00	Falegnami	2.80
alcinatori	2.00	Fabbri	2.80
anovali	1, 25	Macchinisti	3.00
ddetti ai fili	2.50	Carrettieri (compreso carro e cavallo)	5.00

Osservazioni. — Le ore di lavoro giornaliero sono 10 in media, tanto per l'interno che per l'esterno.

Miniere del distretto di Vicenza.

Pulli (Valdagno), Vallimperina (Agordo) e Argentiera (Auronzo) (i).

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1891	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1891
Minatori	1.80	Manovali in genere	1.40
Carreggiatori	1.60	Fabbri ferrai e falegnami	2.20
Muratori	2.20	Sorveglianti	2.75

⁽¹⁾ Sono le sole miniere attive di qualche importanza in questo distretto minerario.

A. - MINIERE.

Miniere di petrolio dell' Emilia.

Mercedi medie giornaliere,

in lire

Continuo	la Tar	, T
Concentia	i iii Lai	/. I.

	e centesimi, nel 1891
Capo trivellatore	9.00
Trivellatori	4.50
Macchinista	8. 00
Fabbri	4.00
Falegnami	3.00
Carrettieri (compreso carro e cavallo)	8.00

Categorie degli operai

Le mercedi si riferiscono ad una giornata di 12 ore. Di solito però le perforazioni continuano giorno e notte ed allora occorrono due maestranze di macchinisti, trivellatori e capo trivellatore.

Osservazioni

Solfare della Romagna.

Categorie degli operai

Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1890

Osservazioni

Lavoranti all'interno:	
Cavatori e sghiolatori	1.98
Grottaroli	1.91
Carreggiatori	1.82
Caricatori in fondo al pozzo	2.03
Tiratori d'acqua	1.71
Armatori e muratori	2.01
Manovali diversi	1.77
Lavoranti all'esterno:	
Staccatori alla bocca del pozzo	1.85
Carreggiatori	1.67
Abbadatori dei calcaroni ed altri	
forni	1.84
Vuotatori dei suddetti	1.66
Macchinisti	2.70
Fuochisti	2.46
Muratori, fabbri e falegnami	2.26
Giornalieri diversi	1.48

La durata del lavoro giornaliero è di 8 ore pei lavoranti all'interno e di 10 per quelli all'esterno. I giorni di lavoro nell'anno sono 300, salvo le interruzioni per cause accidentali. L'escavazione, il caricamento e il trasporto sono pagati a cottimo; così pure in generale sono a cottimo le armature e le opere murarie. La condotta dei forni è retribuita in ragione della resa del minerale, e la vuotatura è a prezzo fatto (forfait) per ogni forno.

I cavatori e gli sghiolatori (haveurs) al minerale e i grottaroli (scavatori di gallerie e pozzi) formano la categoria dei minatori propriamente detti; i caricatori e gli staccatori comprendono i riempitori e staccatori dei secchioni, nonchè gli addetti al servizio di carico e scarico delle gabbie guidate.

Nel 1890 si è verificato, in confronto agli anni precedenti, un aumento generale nelle mercedi; questo aumento è dovuto principalmente al sensibile rialzo verificatosi sulla fine dell'anno nei prezzi dello zolfo, il quale è sempre l'unica sostanza fornita dalle miniere di Romagna.

A. — MINIERE.

Continua la Tav. I.

Miniere della Toscana.

	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel biennio 1890-91							
Categorie degli operai	Miniere di ferro dell' Isola d'Elba	Miniere di rame di Montecatini e Massa Marittima	Miniere di mercurio del Monte Amiata	Miniere di lignite del Valdarno				
Lavoranti all'interno:	1	1	1					
Minatori		2,70	1.85	2.40				
Armatori		2.35	2.00	2.35				
Vagonisti e manovali diversi		2. 00	1.50	1.85				
Lavoranti all'esterno:								
Minatori	2.35							
Scavatori e zappatori	2.00			2.20				
Manovali diversi	2.65	1.90	1.75	1.50				
Fabbri	2.50	2.45	2.70	2.45				
Falegnami	2.50	2. 15	2.70	2.45				
Fuochisti	3.00	2.00	2.50	1.90				
Macchinisti	4.00	2.90	3, 20	2.75				
Muratori		2.85	2.50	2.65				
Donne			0.70					
Ragazzi somarai	1.00							
Fanciulli		0.50						

Miniere solfuree e stabilimenti Albani, in provincia di Pesaro.

(Estrazione, raffinazione e molitura dello zolfo, opificio e fonderia meccanica).

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero approssi- mativo degli operai	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero approssi- mativo degli operai
		Minie	ere (1).		
Operai interni: Capo sorvegliante	5. 00 3. 00 3. 00 2. 00 1. 50 1. 25 1. 00 2. 00 1. 50 1. 25 1. 00 2. 00 1. 80 2. 00 1. 50	1 3 30 49 45 15 34 13 1 22 10 20 6 9 6 8	Operai esterni: Sorveglianti	3.00 3.00 2.40 1.50 1.50 1.50 2.50 1.80 1.60 1.50	2 3 2 2 12 12 12 12
Muratori all'approfondi- mento del pozzo d'e- strazione ed alle gal- lerie d'avanzamento . Minime .	1.10 0.80 4.00 3.00	7 10 16 8 6	Cantonieri stradali Guardie	1.50 1.50 1.75 1.25 1.10	2 3 1 4 3
Armatori	3.00	4	Minime .	1.00	5

NB. Vedansi le osservazioni e le note nella pagina seguente.

A. - MINIERE.

Miniere solfuree e stabilimenti Albani, in provincia di Pesaro. (Estrazione, raffinazione e molitura dello zolfo, opificio e fonderia meccanica).

Mercedi

3.00

2.50

2 20

2, 00

2.30

1.80

1.50

10

30

14

8

35

Continua la Ta	v.	Ι
----------------	----	---

Sorvegliante . . .

Operai ai molini.

Operai ai magaz-

zini.

Categorie degl	i operai	medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	mativo deali	Categorie degl	i operai	medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero approssi- mativo degli operai
		St	abiliment	<i>i</i> in Pesaro.		'	
Raffinaz	ione dello z	olfo (2).		Fonderia	di ghisa e	metalli (4)	•
Sorvegliante Abbadatori ai forni.		2.50 1.75 1.50 1.40	1 12 4 2	Capo laboratorio Operai comuni .	Massima	3. 50 2. 75 1. 75	1 8 18
Macina	zione dello	zolfo (2).			Minime .	1.50	16

Opificio meccanico per le riparazioni (3).

Massime.

Medie . .

Minime .

Massime.

Medie . .

Minime .

a 1, , ;		w 00 I	
Capo laboratorio .		5.00	1
	Massime.	2.75	3
Operai comuni .	Medie	2. 25	7
	Minime .	1.50	12

Capo laboratorio	5. 50
Massi	me. 2.75 8
Operai comuni . { Massi Medie Minin	e 1.75 18
Minin	ne . 1.50 16
Mura	tori.
Capo opera	3.00 1
Massi	me. 1.85 4
Operai comuni . Medie Minin	2 1.50 8
Minin	ne . 1.25 6
Massi	me. 1.75 3
Giornalieri di- Massi	1.50 5

Minime .

1.25

Mercedi

Osservazioni generali. — Tutti gli operai fanno parte di una cassa ammalati interna, instituita da circa 30 anni. Gli operai interni della miniera pagano una quota di L. 1 al mese, ed hanno L. 1 al giorno, tanto in caso di malattia come nelle disgrazie accidentali; tutti gli altri pagano mensilmente una quota eguale ai 4/10 della mercede di un giorno e godono di un sussidio giornaliero eguale ai 6/10 di detta mercede, tanto nei casi di malattia come nei casi fortuiti.

versi.

Alle miniere è annesso un piccolo ospedale con i medicinali i più necessari, al quale è addetto permanentemente un basso chirurgo per gli urgenti soccorsi.

⁽¹⁾ Gli operai interni ed i macchinisti lavorano giornalmente 8 ore senza interruzione. Gli operai esterni lavorano da mezz'ora dopo la levata del sole sino a mezz'ora prima del tramonto, con un riposo di un'ora ½ nell'inverno e di 2 ore nell'estate. I giorni di lavoro sono 300 circa nell'anno. All'infuori dei macchinisti e dei giornalieri, tutti gli operai lavorano a contratto. La paga si fa una volta al mese ed esclusivamente a contanti. I sorveglianti hanno tutti l'abitazione gratuita nelle vicinanze delle miniere.

sclusivamente a contanti. I sorveglianti hanno tutti l'abitazione gratuita nelle vicinanze delle miniere.

(2) Gli operai lavorano 12 ore al giorno a contratto; i giorni di lavoro sono 365 per la raffineria e

circa 240 per i molini.

(3) L'opificio meccanico serve solo per i lavori e le riparazioni occorrenti alle miniere ed agli stabilimenti. Gli operai lavorano 10 ore al giorno e, come quelli della raffineria e dei molini, sono pagati ogni settimana ed esclusivamente a contanti.

⁽⁴⁾ Oltre le ghise occorrenti per i forni alle miniere e alle raffinerie della Società, vi è un impianto per la fusione verticale dei tubi per condotte.

3,00

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

A. - MINIERE.

Miniere del distretto di Roma.

Continua	ιa	Tav	. 1.
	_		_

	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1890	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1890
--	------------------------	---	------------------------	---

Miniere	di	lig	nii	te	in	Spoleto,
prov	inc	ia	di	P	eri	igia.

•		-		
Lavoranti all'interno:				
Capi minatori o caporali			3, 75	
Minatori			3. 20	
Imboscatori (armatori).			3.50	
Spezzatori e vagonai			2. 20	
Armatori di binari			1.75	
Manovali diversi	·		1. 60	
Lavoranti all'esterno:				
Assistenti o sorveglianti			2.75	
Minatori			2.50	
Armatori di binari			1.60	
Fabbri			3, 75	
Falegnami			3,00	
Macchinisti			2,55	
Fuochisti			1.75	
Manovali a cottimo			2.00	
Altri manovali			1.50	

Miniere di allumite in Allumiere, provincia di Roma.

Lavoranti all'interno:

Assistenti o sorveglianti . .

Capi minatori o caporali	2.50
Minatori	2.50
Imboscatori (armatori)	2.50
` '	
Miniere di asfalto, in provinci	a di Chieti.
, ,	
Lavoranti all'interno:	
Minatori	1.80
2221000011	1.00
Larrananti all'astanna	

Solfare del distretto di Napoli.

Solfare dei comuni di Tufo ed Altavilla Irpina, in provincia di Avellino; di Strongoli, San Nicola dell'Alto, Casabona, Melissa, Pallagoria, ecc., in provincia di Catanzaro.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi nel 1890	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1890
Assistenti	5. 00 2. 70 1. 60 0. 85 2. 90	Fabbri ferrai	$egin{array}{ccc} .&2.50 \\ 2.60 \\ 1.70 \\ 1.70 \\ \end{array}$

Osservazioni. — L'orario ufficiale per gli operai addetti a queste miniere è di 10 ore; però, computando le ore di riposo, l'entrata e l'uscita dalle miniere, il lavoro effettivo si riduce a 8 ore.

Per le solfare di tufo in provincia di Avellino tutti gli operai, oltre il salario assegnato, partecipano ai benefici che si ottengono quando la produzione supera la media giornaliera stabilita, eccesso che viene pagato dall'amministrazione a cent. 16 per ogni quintale. Questo beneficio si divide semestralmente fra gli operai che durante il semestre hanno lavorato nella miniera, in guisa che i ragazzi prendano una parte i manovali due ed i picconjeri quattro

prendano una parte, i manovali due ed i picconieri quattro.

Salvo le temporanee interruzioni dovute a cause accidentali, i giorni di lavoro nell'anno sono 300; il numero degli operai, massime nelle solfare della Calabria, varia a seconda delle stagioni e della ricerca dello zolfo. All'epoca delle fusioni, per esempio, il personale lavorante aumenta sensibil-

mente.

A. — MINIERE.

Solfare della Sicilia.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent. nel 1891
Picconieri . $\begin{cases} a \text{ cottimo (1).} \\ a \text{ giornata (2).} \end{cases}$	3.35
a giornata (2).	2.70
Manovali in genere	1.80
Muratori in genere	3,00
Ragazzi addetti ai trasporti	1.35

Fuochisti

Aggiustatori.

Conduttori di macchine . .

2.85

4.55

2.95

tinentali.

Osservazioni generali. — Prima del 1890 le condizioni economiche degli operai delle solfare erano cattive per effetto dell'avvilimento dei prezzi dello zolfo. Oltrechè erano basse le mercedi, gli operai lavoravano circa 10 ore al giorno per 250 a 280 giorni dell'anno, e in molte miniere essi non erano pagati totalmente in danaro, ma in merce (alimenti, olio, ecc.), ciò che costituiva una perdita indiretta del 20 al 30 per cento nel valore della mercede.

Osservazioni

Negli anni 1890 e 1891, in seguito al rialzo dei prezzi dello zolfo, le condizioni economiche degli operai migliorarono e

spenderlo da giugno a ottobre è tornare nel frattempo sul continente. — Le donne e i ragazzi (un po' meno della metà

del numero dei manovali ed 1/7 circa del totale) sono in massima parte sardi; un buon terzo degli uomini adulti sono con-

possono ora dirsi abbastanza buone. È diminuito il numero delle ore giornaliere ed il numero annuo dei giorni di lavoro, mentre è aumentata discretamente la mercede. Oltracciò gli operai sono ora pagati maggiormente in danaro, e perciò è in buona parte eliminata la perdita derivante dal pagamento in merce.

Miniere della Sardegna.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1891	Osservazioni
Minatori	3.00	I risultati contro segnati furono ottenuti facendo la media delle mercedi medie pagate dalle principali miniere dell'isola
Manovali	1. 70	durante la campagna 1890-91. Non è possibile fare la di- stinzione per tutte le categorie di operai tra le mercedi degli
Muratori	3.40	operai sardi e quelle dei continentali, poiche poche miniere danno nelle loro schede simili indicazioni. — Per dare un'idea
Falegnami	3. 60	delle differenze, indichiamo le mercedi dei minatori sardi e dei continentali nelle miniere di argento, nell'anno 1891:
Carrettieri	2. 50	
Sorveglianti	3.90	Minatori. Sardi L. 2.40 Continentali
Fabbri ferrai	3.30	
Tiramantici	1. 30	Le ore di lavoro sono 8 per i minatori, 10 per gli altri operai. Il lavoro dura generalmente tutto l'anno per l'operaio sardo, ma il continentale deve spesso, causa la malaria, so-

⁽¹⁾ Nella mercede giornaliera dei picconicri a cottimo è compresa la quota che viene da essi pagata per l'illuminazione e per le riparazioni agli strumenti di lavoro, quota che può ritenersi di circa 35 centesimi.

⁽²⁾ I picconieri a giornata sono quelli che non avendo mezzi di assumere il lavoro a cottimo, vanno ordinariamente a servizio di cottimisti (partitanti) o di altri picconieri, dai quali ottengono un compenso fisso giornaliero, previo un determinato lavoro.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimenti per la pudellatura, cilindratura e fusione del ferro, della **Ditta Rubini e C.,**in Dongo, provincia di Como.

Continua la Tav. I.

	Categorie degli opera	giornaliere.	Numero appros- simativo degli operai	Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891 Numero approssimativo degli operai
0	perai addetti ai forni a k	oollire e pudellar	e:	Fabbri fucinatori, operai com	uni :
	Maestri	5.00	6	Massime	3, 50
	(Massir)	Ordinarie	2.50 7
	Operai comuni Ordina	rie . 3. 50	26	Minime	
	Minim	e 2.50			,
F	onditori e staffatori, oper	•	,	Mestieri diversi (tornitori, f aggiustatori, ecc.):	alegnami, muratori,
	Massime	4.00)	Massime	3,80
	Ordinarie	3.00	30	Ordinarie	2.80 } 55
	Minime	2.00	J	Minime	
0	perai addetti ai magli da del ferro :	a pudellatura e t	iratura	Manovali o facchini :	
	Massime	4.00		Massime	2.00) 16
	Ordinarie	3.00	10	Ordinarie	1.90 a
	Minime		J	Minime	1.70 25
C	ilindratori:				
	Maestri	6.00	4	Garzoni o apprendisti:	
	(Massir			Massime	1.60
	Operai comuni Ordina		25	Ordinarie	1.00 } 27
	Minim			Minime	0.50

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è, per gli operai fonditori, staffatori, fabbri, falegnami, muratori, facchini, ecc., da mezz'ora dopo il levare del sole a mezz'ora prima del tramonto, con due intervalli di riposo, della durata complessiva di un'ora e mezzo nella stagione invernale, e di due ore e mezzo nella estiva. Per gli addetti ai forni e ai cilindri l'orario è sempre di 12 ore, con frequenti riposi di breve durata. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 280 per i manovali o facchini; 290 per tutti gli altri. Ogni trimestre vien regolato il conto agli operai, ai quali però si danno acconti ogni settimana in proporzione alle giornate o al lavoro fatto. Gli operai che non hanno famiglia in paese, hanno, oltre alla mercede, alloggio gratuito nelle ferriere.

Sono retribuiti a cottimo gli operai addetti ai forni, ai magli, ai cilindri, e i fonditori; a giornata gli

altri operai. Raramente si layora al di là dell'orario ordinario.

Gli operai delle singole categorie si ripartiscono, rispetto alle varie misure di mercede, press'a poco nelle proporzioni seguenti: operai addetti ai forni: con mercede massima 30 per cento, ordinaria 50 per cento, minima 20 per cento; fonditori e staffatori: massima 20 per cento, ordinaria 50 per cento, minima 30 per cento; operai addetti ai magli: massima 50 per cento, ordinaria 50 per cento; cilindratori: massima 25 per cento, ordinaria 55 per cento, minima 20 per cento; fabbri fucinatori: massima 40 per cento, ordinaria 45 per cento, minima 15 per cento; tornitori, falegnami, ecc.: massima 40 per cento, ordinaria 45 per cento, minima 15 per cento; manovali o facchini: massima 60 per cento, ordinaria 30 per cento, minima 10 per cento.

Gli operai non hanno alcuna partecipazione agli utili; sono invece a fin d'anno premiati con gratificazioni, a seconda dell'intelligenza, della laboriosità e dello zelo dimostrato per il regolare andamento degli opifici. Viceversa sono puniti con multe quando non osservano i regolamenti. Le multe inflitte costituiscono un fondo speciale, detto di beneficenza, il quale serve per soccorrere gli operai e le loro

famiglie in caso di malattia o di bisogni urgenti.

Gli operai invecchiati negli stabilimenti della Ditta e diventati incapaci, sono impiegati in lavori facili e quindi pensionati con un sussidio giornaliero. Incominciando dal 1889, a spese della Ditta, gli operai sono assicurati alla Cassa nazionale d'assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, sede di Milano.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento meccanico Güller e Züst, in Intra, provincia di Novara.

(Attende in modo speciale alla costruzione di macchine-strumenti per metalli e legnami; costruisce altresi piccole motrici a vapore, presse, torchi, turbine, ecc.).

Continua la Tav. I.

Continua ta Tav. 1.							
Categorie degli operai		Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai	Categorie degli operai		Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai
Congegnatori e mo	ntatori:			Modellisti e falegr	nami:		
Capi laboratorio		6. 10	2	Capo laboratorio		5.00	1
	Massime.	4. 40	5		Massime.	4. 00	4
Operai comuni.		3.30	16	Operai comuni	Ordinarie	3, 00	5
	(Minime .	2.00	6	operar comun	Minime .	2, 00	
					(Minime .	2.00	1
Tornitori:							
Capi laboratorio		5.50	2	Fonditori:			
	Massime.	3.80	8				
Operai comuni.	Ordinarie	3.00	20	Capo laboratorio		10.00	1
	(Minime .	2.00	8		Massime.	6.00	4
				Operai comuni	Ordinarie	4.50	13
Trapanatori:					Minime .	2.50	11
Massime		3.30	4				
Ordinarie		2.50	6				
Minime		2.00	2	Facchini e battimazza:			
Piallatori:				Massime		2.70	7
Massime		3.30	3	Ordinarie		2.40	26
Ordinarie		2.50	4	Minime		2. 20	11
Minime		1.50	2				
Fabbri fucinatori:				Garzoni o appren	disti:		
Capo laboratorio		5.50	1	Massima		1 50	9
	Massime.	4.80	2	Massime		1.50	3
Operai comuni.	Ordinarie	3.20	4	Ordinarie		1.10	19
	Minime .	2.20	1	Minime		0.55	8

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 11 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 295. La paga si fa esclusivamente in contanti, ed ogni due quindicine, con diritto agli operai di prelevare acconti.

Abitualmente tutti gli operai lavorano a giornata, ossia a mercede fissa. Spesso lavorano al di là dell'orario abituale, ricevendo un supplemento proporzionato di mercede.

Quando, per lavori d'urgenza, qualche operaio lavora a cottimo, può fare un maggior guadagno del 30 al 50 per cento, di cui non fu tenuto conto nelle cifre sopra esposte.

Esiste una Società di mutuo soccorso fra gli operai dello stabilimento; non tutti gli operai però vi appartengono.

La Ditta afferma che dal 1870 al 1886 le mercedi aumentarono gradualmente del 25 per cento circa. Dal 1886 al 1891, salvo piccolissime varianti, le mercedi rimasero stazionarie.

B. -- OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento industriale Fratelli Diatto, in Torino.

(Carrozze di ogni genere per uso privato, materiale mobile per ferrovie e tramvie).

Continua la Tav. I.

	Categorie degl	i operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai	Categorie degl	i operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai
1	Falegnami:				Verniciatori a sto	ppino:	1	
	Capi laboratorio		7. 50	2		(Massime .	3. 20	
		Massime .	5.00	4	Operai comuni	Ordinarie.	2.80	3
	Operai comuni	Ordinarie.	3.50	28	1	Minime .	1.80	1
		Minime .	2.00	18		`		
I	Fabbri ferrai:				Sellai:			
	Capo laboratorio		7.00	1	Capo laboratorio	·	5.00	1
		Massime .	6.00	5		Massime .	3.50	1
	Operai comuni	Ordinarie.	3.50	43	Operai comuni	Ordinarie.	3.00	1
		Minime .	2.20	11		Minime .	1.50	1
I	Macchine da ferro e	e legno:			Placcatori:			
	Capi laboratorio		6.00	2		(Massime .	3.50	2
		Massime .	3.80	2	Operai comuni	Ordinarie.	3.00	
	Operai comuni	Ordinarie.	3,00	18	1,	Minime .	1.00	•1
		Minime .	2.40	16				
7	Verniciatori a penn	ello:			Manovali o facchi	mi:		
	Capo laboratorio		7.00	1		Massime .	2.60	
		Massime .	3.50	2	Operai comuni	Ordinarie.	2.20	12
	Operai comuni	Ordinarie.	2.80	11		Minime .	2.00	2
		Minime .	2.00	6	Imballatori		3.00	2

Osservazioni. — Nell'anno 1891, causa la sensibile diminuzione di lavoro, l'orario venne ridotto dapprima a 10 ore, a 9 e sino a 8 ½, ed i giorni di effettivo lavoro nell'anno furono soltanto 280.

La paga agli operai si fa il sabato. Gli operai sono pagati in contanti, fatta eccezione pei cottimi che vengono pagati al 3 e al 18 d'ogni mese. Questi però si riducono ora a poca cosa.

La paga giornaliera, indicata nello specchio qui sopra, è calcolata in ragione di 10 ore al giorno, giacchè l'uso della fabbrica è di pagare ad ore e non a giornata, ad eccezione di qualche capo laboratorio, che vien retribuito a giornata qualunque sia l'orario; cosicchè al giorno d'oggi, in cui l'orario è di sole 8 ore al giorno, l'operaio che figura nello specchio per 5 lire percepisce soltanto lire 4; quello di 3.50, lire 2.80; quello di 3, lire 2.40; quello di 2, lire 1.60, e così di seguito.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento meccanico della Ditta Miani, Silvestri e C., in Milano.

(Attende principalmente alla costruzione di materiale mobile e fisso per ferrovie e tramways, macchine fisse, locomobili, motori idraulici, caldaie a vapore, ponti e tettoie in ferro).

Continua la Tav. I.

Categorie degli operai	il beneficio	gno giorn compreso dei lavori nel 1890-91	a cottimo	Osservazioni	
	Massimo	Medio	Minimo		
Fabbri fucinatori	6.54	3. 27	1.78	I dati relativi alle mercedi degli operai di questo stabilimento hanno carattere di asso-	
Calderai	5. 82	2.79	1.83	luta certezza, essendo il risultato dello spo- glio dei fogli di paga di un'intera annata (settembre 1890 — settembre 1891) che la Ditta ebbe la cortesia di comunicare alla Di- rezione generale di statistica.	
Tornitori	5.43	3.20	1.87	Le cifre esposte rappresentano il guadagno giornaliero realmente fatto da quegli operai, compreso il benefizio del lavoro a cottimo, e calcolando a 305 il numero dei giorni di effettivo lavoro nell'anno.	
Fonditori	4. 11	2.75	1.73	Cosicchè moltiplicando per 305 il guadagno giornaliero, si ha il guadagno effettivamente fatto nel corso dell'annata. Le cifre rappresentanti il guadagno medio, sono medie ponderate, calcolate, cioè, te-	
Falegnami	4. 26	2.64	1.42	nendo conto del numero degli operai per ciascuna misura di guadagno. I dati si riferiscono unicamente agli operai maschi adulti, di una certa abilità. Nello sta- bilimento non layorano donne, e i fanciulli non	
Aggiustatori	4. 73	3.05	2.08	vi si trovano che in ristrettissimo numero.	

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento meccanico e fonderia della **Ditta Giovanni Ansaldo e C.,** in Sampierdarena, provincia di Genova.

(Apparati motori marini e fissi, locomotive complete, caldaie marine e per macchine fisse, grossi e piccoli pezzi di fucina e di fondita, sia in ghisa, sia in bronzo, ponti, tettoie, ecc.)

Continua la Tav	1.				
Categorie deg	li operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai	Categorie degli operai Categorie degli operai in lire e centesim nel 1891	e, appros- simativo
Congegnatori e m	ontatori:		1	Falegnami e modellisti :	
Capi laboratorio		15.00	3	Capo laboratorio 10.00	1 1
	Massime		37	(Massime . 6.00	4
Operai comuni	Ordinarie .	4.50	130	Operai comuni Ordinarie. 5.00	8
	Minime	3.00	41	Minime . 3.00	7
Fabbri fucinatori	:			Operai addetti alla torneria :	
Capo laboratori	0	12.00	1 1	Operar addetti ana torneria.	
Capo laboratori	Massime.	6, 00	5	Capi laboratorio 12.00	3
Operai comuni			37	Massime . 6.00	26
1	Minime	1	15	Operai comuni Crdinarie. 4.50	90
				Minime . 2.80	32
Calderai e tubisti :	:				
Capi laboratorio)	12.00	3	Muratori, manovali e facchini:	
	Massime	7.00	30	Massime 4.00	16
Operai comuni	Ordinarie .	4.50	82	Ordinarie	45
	Minime	3.00	42	Minime 2.50	140
			1	Minine	140
Fonditori, staffato	ri e operai ad	detti ai maş	gli:		
Capi laboratorio		15.00	3	Garzoni o apprendisti :	
Capi iaboratorio	Massime		17	Massime 2.50	55
Operai comuni		1	43	Ordinarie 2.00	62
-	Minime		22	Minime 0.50	26
	Minime	5.00	1 22	Minime 0.50	26

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 304. Gli operai sono pagati a quindicina scaduta e in base alla mercede giornaliera fissa, anche quando abbiano fatto lavori a cottimo. Gli utili dei cottimi poi si saldano a lavoro ultimato. Tutti gli operai sono pagati esclusivamente in contanti.

In questo stabilimento si cerca di dare a cottimo la maggior quantità possibile di lavori in tutti i

riparti delle officine.

Continua la Tay I

Il lavoro al di là dell'orario ordinario dipende dalla quantità ed urgenza dei lavori in corso. Per poco che vi sia aumento di lavoro, il prolungamento di due ore dell'orario ordinario diventa quasi normale. Il guadagno straordinario, compreso gli utili dei cottimi, è, in media, per tutti gli operai, del 45 per cento della mercede fissa, e non è compreso nelle cifre dello specchietto.

Esistono nella località Casse di mutuo soccorso e Società cooperative di consumo e di costruzione di abitazioni. Tutti gli operai sono assicurati presso la Cassa Nazionale contro gli infortuni, a spesa

esclusiva della Ditta.

La Ditta valuta da 35 a 50 per cento, secondo le occupazioni, l'aumento avvenuto nelle mercedi dal 1861 al 1886; nel quinquennio 1887-1891 le mercedi rimasero quasi stazionarie.

^{30 —} Annuario Statistico.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Officine di Sant'Elena della **Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche,** in Venezia.

(Costruzione di veicoli ferroviari, ponti metallici, tettoie, ecc., costruzioni navali).

Continua la Tay, I.

Categorie degli operai		Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai			Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai
Congegnatori:		I		Falegnami e mode	ellisti:		
	(Massime .	5.00	1	Capo laboratorio		8.00	1
Operai comuni	Ordinarie	3,00	8		Massime .	4.00	4
operar comain				Operai comuni	Ordinarie	3.00	15
	Minime .	2.00	7		Minime .	2.00	5
Fabbri fucinatori:				Mestieri diversi (p	ittori, ecc.):		
					Massime .	4.00	1
	Massime .	5.00	1	Operai comuni	Ordinarie	3.00	5
Operai comuni	Ordinarie	3.00	2		Minime .	2.50	2
	Minime .	2.00	3	Manovali o facchi	ni:		
				Ordinarie		2.50	4
Calderai e tubisti:				Minime		2.00	6
Capo laboratorio		7.00	1	Garzoni o apprend	listi:		
	Massime .	3.50	3	Massime		1.50	6
Operai comuni	Ordinarie	2.50	12	Ordinarie		1.00	4
	Minime .	2.00	7	Minime			4

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 300. Gli operai sono pagati a quindicina, esclusivamente in contanti.

Gli operai lavorano quasi tutti a cottimo. Quando l'urgenza dei lavori lo richiede, si lavora anche la notte, nel qual caso si stabiliscono squadre diurne e squadre notturne che si alternano.

Il guadagno straordinario degli operai, compresi gli utili dei cottimi, si calcola da 150 a 200 lire all'anno per gli operai retribuiti con mercede massima (capi squadra), da 80 a 100 per quelli retribuiti con mercede ordinaria e da 50 a 80 per quelli retribuiti con mercede minima. Questo guadagno straordinario non è compreso nelle cifre contenute nello specchietto.

Fin dal 1885 è stata istituita nello stabilimento una Cassa di mutuo soccorso fra gli operai. Fu pure istituita una cucina economica con annesso magazzino, il quale serve esclusivamente per la cucina.

Gli operai, oltre il vantaggio di avere, in caso di malattia, il sussidio dalla Cassa a tal uopo istituita, sono anche assicurati contro gli infortuni sul lavoro, essendosi la loro Cassa messa in rapporto colla Cassa nazionale per gli infortuni, residente a Milano.

Gli operai pagano individualmente la loro quota e godono individualmente l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento meccanico e cantiere navale dei Fratelli Orlando, in Livorno. Continua la Tav. I.

Categorie degli	i operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai	Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai
Congegnatori:				Tornitori e addetti alle macch	ine utensili	:
Capo laboratorio		25.00	1	Capo laboratorio	10.00	1
	Massime.	6.50	15	(Massime.	5.50	25
Operai comuni.	Ordinarie	4. 25	63	Operai comuni { Ordinarie	4.00	75
	Minime .	2.50	52	Minime .	2.50	50
Fabbri fucinatori:		9		Carpentieri e calafati :		
Capo laboratorio		9,00	1	Massime	7.00)
Capo laboratorio	Massime.	6.00	12	Ordinarie	5.50	47
Operai comuni.	Ordinarie	4.00	45	Minime	4.00	j
operar comain.	Minime .	2, 50	60			
	(2.00		Stagnini:		
Calderai e tubisti :				Massime	6.00)
		1 10 00		Ordinarie	3. 50	8
Capo laboratorio	Massime.	$\begin{array}{c c} 12.00 \\ 6.00 \end{array}$	1	Minime	2.00	}
Operai comuni.	Ordinarie	4.00	30 175			
Operal comuni.	Minime .	2.50	160	Pittori :		
	Minime.	2.50	100	Massime	6.00)
Tanaditani a ata 60 ata				Ordinarie	3.50	16
Fonditori e staffator				Minime	2.50	J
Capo laboratorio		15.00	1			
	Massime.	7. 50	10	Manovali o facchini:		
Operai comuni.	Ordinarie	5.00	43	Massime	6.00	10
	Minime .	2.50	92	Ordinarie	3.00	208
				Minime	2.50	8
Falegnami e model	listi:					
Capo laboratorio		8.00	1	Garzoni o apprendisti :		
	Massime.	6.00	7	Massime	2.00	40
Operai comuni.	Ordinarie	4.00	32	Ordinarie	1.50	81
	Minime .	2.25	15	Minime	0.50	35

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. Si lavora tutti i giorni, eccettuate le feste ufficiali. Gli operai sono pagati a settimana, esclusivamente in contanti.

Gli aggiustatori, i fucinatori, i calderai e i carpentieri assumono frequentemente lavori a cottimo; gli altri operai lavorano a giornata. Quando gli operai lavorano a cottimo ottengono un maggior guadagno, che varia dal 20 al 60 per cento, e talvolta anche più, della loro mercede abituale. Il conto degli utili dei cottimi si salda a lavoro finito.

È abbastanza frequente il caso che si lavori al di là dell'orario ordinario, e il maggior guadagno degli operai per questo titolo si può calcolare nel corso dell'anno al 10 per cento delle loro rispettive mercedi fisse.

Nelle cifre esposte nello specchietto non sono compresi nè gli utili dei cottimi, nè i proventi del lavoro straordinario.

Esiste nello stabilimento apposita Cassa, da cui gli operai ammalati ricevono, dal 3º fino al 360º giorno di malattia, la metà del loro salario, ed hanno gratuitamente medicine e servizio medico. Tutti gli operai sono inoltre collettivamente assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento meccanico, fonderia e cantiere navale della Società industriale napoletana Hawthorn-Guppy, in Napoli.

(Attende quasi esclusivamente alla costruzione di apparati motori per la marina militare e mercantile).

Continua la Tav. I.

Categorie deg	li operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai	Categorie degli operai gi	iornaliere,	Numero appros- simativo degli operai
Congegnatori:				Falegnami e modellisti:		
Capo laboratorio	0	13.00	1	Capo laboratorio	7.50	1
	Massime	6.95	12	Massime.	5. 15	6
Operai comuni	Ordinarie .	4. 25	82	Operai comuni Ordinarie.	4.30	10
Į	Minime	2.70	50	Minime .	3. 20	8
				-		
Fabbri fucinatori:				Mestieri diversi (macchinisti,	fuochisti	, ramai,
Capo laboratorio	0	9.30	1	ottonari, ecc.):		
- (Massime	6.80	5	Capo laboratorio	8.50	1
Operai comuni	Ordinarie .	4. 95	9	Massime .	4. 50	4
	Minime	2.85	18	Operai comuni Ordinarie.	3.40	4
				Minime .	2.90	24
Calderai e tubisti :						
Capo laboratori	0	16.00	1	Manovali o facchini:		
ſ	Massime	6. 20	8	Massime	3.40	3
Operai comuni	Ordinarie .	4. 10	80	Ordinarie	2.30	45
	Minime	2.40	70	Minime	2.10	9
Fonditori e staffat	ori:					
Capo laboratori	0	12.00	1	Garzoni o apprendisti :		
	Massime	6.40	8	Massime	1.60	53
Operai comuni (Ordinarie .	4. 05	23	Ordinarie	0. 95	5
	Minime	2. 95	36	Minime	0.60	17

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di ore 10, salvo nei tre mesi d'inverno, cioè novembre, dicembre e gennaio, nei quali è soltanto di 9 ore, e quindi, diminuendo un'ora, le mercedi in detti tre mesi vengono ridotte di un decimo.

I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300. Gli operai sono pagati a settimana, esclusivamente in contanti.

Col 1º gennaio 1890, essendo stato abolito il cottimo, le mercedi furono aumentate in modo da comprendere ciò che ciascun operaio percepiva lavorando a cottimo. Quasi sempre accade che gli operai lavorino al di là dell'orario ordinario. L'utile da essi conseguito

col lavoro straordinario si può ragguagliare a circa il 10 per cento della mercede abituale.

C. - CAVE.

Cave di granito rosso monumentale della **Ditta Nicola Della Casa,** in Baveno, provincia di Novara.

Contin	na. 7.	a T	av.	Τ.

001101101010111111111111111111111111111				
Categorie degli operai		i medie gior e centesimi, n		Osservazioni
	Massime	Ordinarie	Minime	
Minatori in montagna	5. 00	4.00	3. 00	La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore pei lavori allo scoperto
Manovali	3.00	2.50	2.00	e di 11 per quelli al coperto.
Fabbri	• •	3.50		I giorni di lavoro per gli operai
Garzoni	2.00	1.50	1.00	allo scoperto si possono calcolare
Tagliapietre	3. 75	3. 25	2, 50	da 230 a 250 e per quelli al coperto da 280 a 300 all'anno. L'operaio resta al servizio per un
Fabbri	3.50	3.00	2.50	anno ordinariamente.
Manovali	2. 50	2. 25	2.00	La paga si fa per acconti mensili
Garzoni	1. 20	0.80	0. 60	e si salda alla fine d'anno. L'operaio è generalmente del
	-			luogo e si provvede da sè alloggio
Scalpellini	3. 75	3. 25	2.50	e vitto.
Fabbri	3.50	3.00	2.50	Raramente si fanno prezzi a cot- timo per la difficoltà di stabilire il
Martellinatori	2.00	1.50	1.00	valore per opere che sono di diverse
Garzoni	1.00	0.80	0.60	specie.
Manovali	2. 50	2. 25	2.00	I garzoni di età inferiore ai 15 anni e sino ai 10 anni (mai al di-
				sotto) fanno il servizio agli operai.
Lucidatori a mano	2.50	2. 25	2.00	
Lucidatori a macchina	2. 25	2.00	1.80	
			*	
Fabbri meccanici	4.00	3. 75	3, 50	1
Falegnami	3. 75	3.25	3. 00	
Assistenti	4.17	3. 33	2. 67	
Barcaiuoli	2.67	2. 50	2.17	
Carradori	2.67	2.33	2.00	
Fuochisti	4.00	3, 50	3.00	

D. — FORNACI.

Fabbrica di terraglie Andrea Galvani, in Pordenone, provincia di Udine.

Continua la Tav. I.

Carrettieri.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891			Osservazioni	
	Massime	Medie	Minime		
Escavatori delle argille	1.10	1.00	1.00	La durata del lavoro giornaliero	
Preparatori delle paste	1.55	1. 20	0.90	varia dalle 10 alle 11 ore e mezza, a	
Tornitori { Uomini Ragazzi .	10	1.80	1.05	seconda della stagione. I giorni di lavoro nell'anno sono	
Ragazzi .	1.00	0.60	0.50	circa 300.	
(Uomini	2.20	2.00	1.30	Non si accettano fanciulli minori di 12 anni.	
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	0.85	0.80	0.40	Meno i tornitori e i decoratori, tutti	
Ragazzi .		0.50		gli altri operai lavorano a giornata.	
(Effettivi .	1.90	1.60	1.40	Le mercedi sono pagate in denaro ogni 15 giorni.	
$ \begin{array}{c} \textbf{Fornaciai} \; . \; & \\ & \\ & \\ & \\ & \\ & \\ & \\ & \\ & \\ &$	1.20	1.20	1.20	Non si danno multe, ma bensì puni-	
Facchini .	1.25	1.10	1.00	zioni che consistono nella sospensione dal layoro.	
Ragazzi .	0.85	0.50	0.30	Molti operai fanno parte della So-	
Inverniciatori ed imbiancatori	2.00	1.25	1. 20	cietà di mutuo soccorso cittadina, e 50	
(Uomini	2.40	1.50	1.00	capi di famiglia hanno un proprio ma-	
Cernitori { Donne	0.80	0.80	0.40	gazzino cooperativo di consumo.	
Cernitori $\left\{ egin{array}{ll} \mbox{Uomini.} & . \\ \mbox{Donne} & . \\ \mbox{Ragazzi} & . \end{array} \right.$	0.85	0.50	0.40		
Operai diversi		1.30	1.00		

Fornaci a fuoco continuo di laterizi e calce, sistema Hoffmann, di **Angelo Pregnolato**, in Adria, provincia di Rovigo.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai	Osservazioni
Capi fornace	2.50	4	La durata del lavoro giornaliero è
•		<u> </u>	di 10 ore pei capi fornace, per gli operai
Operai comuni $ \begin{cases} \text{Massime .} \\ \text{Medie} \\ \text{Minime} \end{cases} $	2.75	84	comuni, pei manovali e pei manovali straordinari; 8 per gli ammassatori, e
			5 per gli apprendisti.
$\begin{array}{c} \text{Apprendisti} \; . \; & . \; & \left\{ \begin{array}{c} \text{Massime} \; . \\ \text{Medie} \; . \; . \\ \text{Minime} \; . \end{array} \right. \end{array}$	1.50		I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 240 pei capi fornace, per gli
Apprendisti Medie	1.25	24	operai comuni, per gli apprendisti e
)		per i manovali straordinari; 210 per gli ammassatori, e 200 pei manovali.
Ammassatori	2.40	• 44	I barcaiuoli ed i carrettieri non
Manovali	1.75	. 20	hanno orario fisso e lavorano a se-
Manovali straordinari	1.50	20	conda del bisogno.
Barcaiuoli per trasporti fluviali	1.50	24	

15

2.50

D. - FORNACI.

Fabbrica cementi a pronta e lenta presa della Ditta Giuseppe Cerrano e C., in Casale Monferrato, provincia di Alessandria.

Continua la Tav. I.					
Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1891		Numero degli operai	Categorie degli operai Categorie degli operai Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1891 with the company of the	
V V 1	massime	medie	minime	Numero de	massime medie minime
Estrazione del calcare:					Macchinisti 3.50 2
Cavatori			2.50	10	Fuochisti 2.00 2
Aiutanti cavatori	2. 25		1.75	10	Macinazione . Mugnai 2.50 4
Manovali (donne)	1.50		1.00	10	Frantumatrici 1. 40 1. 00 8
m					Aiut. frantumatr. 1.20 0.90 4
Trasporto del calcare:					[Insaccatori 3.50 2.50 2
Carrettieri (non compreso il cavallo)	3.00		2,00	50	Riempimento { Infustatore (¹) - - 1
Pesatura del calcare :					Fabbricazione dei fusti :
Pesatore		3, 00		1	Fustaio (2)
Magazzino del calcare:					Manutenzione :
Manovali	2.00	• •	1. 30	8	(Muratore (3) 1
Cottura del calcare:			1		Fabbricati . Manovale (*) - - 1
Infornaciatori	3.00		2.00	3	Garzone (5) 1
Aiut. infornaciatori (donne).	1. 50		0.90	20	Fabbro aggiust 4.00 1
Fuochisti	1		2.75	12	Macchine Aiut. fabbro agg 1.50 1
Sfornaciatori	1		1. 50	4	Falegname 2.25 1
Crivellatori			2. 00		In genere Manovali 2.00 1.30
Lavorazione del cemento:					Spedizione :
Sorveglianza Sorvegliante	6. 00		5.00	1	Caricatrici 1.50 1.10 4
(Assistente (donna)			1		Carrettieri 2. 25
Cernita . { Lavoratrici		1		16	Speditore

Osservazioni generali. — I diversi lavori sono tutti eseguiti a cottimo; si è calcolata perciò la mercede in base al lavoro che si fa in 11 ore. I giorni di lavoro effettivo nell'anno sono 300.

Dal 2 aprile 1892 gli operai furono assicurati collettivamente contro gl'infortuni, alla quale assicu-

razione essi cooperano in parte.

⁽¹⁾ Cent. 15 per fusto. — (2) Cent. 20 per fusto. — (3) Riceve cent. 27 all'ora. — (4) Riceve cent. 17 all'ora. — (5) Riceve cent. 13 all'ora.

E. - PRODOTTI CHIMICI.

Opificio di prodotti esplodenti **E. J. Barbier**, in Villafranca in Lunigiana, provincia di Massa e Carrara.

Continua la Tav. I.	provincia a			
Categorie degli ope	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai		
Fabbrica esploden				1
(riservata alla fabbricazione dell	la dinamite).			(
Sorveglianti		5.00	2	1
	massime	4.00	1	6
Operai comuni	ordinarie	1.75	11	i
	minime	1.40	4	1
	massime	1. 25	2	1
Operaie alle cartucciere	ordinarie	1.05	16	
	minime	0.90	4	(
Fabbrica incsploder	ate			1
(locali per le macchine, officine di fal uffici e magazzini).				1
Meccanico,		5.25	1	S
Fuochista		1.80	1	8
Guardie		2,00	2	
	• • • • • •		- 1	
Falegnami		3.50	5	
Fabbri fucinatori		3.00	2	
Muratori		3. 25	4	
	massime	15.00	1	
Operai addetti alla lavorazione del piombo.	ordinarie	7.00	1	
	minime	1.80	1	
(massime	1. 60	6	
Manovali	ordinarie	1.50	10	
	minime	1.40	10	
	massime	2,00	2	
Garzoni apprendisti falegnami ed aiutanti fucinatori.	ordinarie	1. 30	1	
	minime	1.00	2	

La durata del lavoro giornaliero è stabilita dalla levata al tramonto del sole. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 245 per gli operai addetti alla fabbrica esplodente e 305 per quelli addetti alla fabbrica inesplodente (i sorveglianti, il meccanico e il 1º operaio addetto alla lavorazione del piombo sono occupati tutti i 365 giorni dell'anno).

Osservazioni

Gli operai sono pagati quindicinalmente ed esclusivamente in contanti.

Agli operai tutti è accordata una percentuale sulla produzione, ripartita proporzionalmente alla loro mercede, colla quale quest'ultima viene aumentata dal 5 al 6 per cento.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Stabilimento per la raffinazione degli zuccheri, della **Società Ligure Lombarda**, in San Martino B. A., provincia di Verona.

\mathbf{T}			

	Categorie degli operai	9	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891			
		Massime	Medie	Minime	operai	
	Of ficina.					
I	Fabbri e ramai (a giornata) $\left\{ \begin{array}{l} \operatorname{Capi} \ldots \ldots \\ \operatorname{Operai\ comuni.} \\ \operatorname{Garzone} \ldots \end{array} \right.$	4.50 2.90 1.35	4. 20 2. 50	2.00	6 1	
	Falegnami (a giornata)	2. 85 1. 35 2. 00 4. 00	••	••	$\left.\begin{array}{c} 1\\1\\1\end{array}\right\}$	
	Muratori (a giornata)	2.80 2.50 1.35 3.25	2.00 3.00	1.80	1 2 2 2	
	Raffineria.	2.50	1.90	••	2	
(Operai addetti:	6 1		T	F	
	ai generatori vanore (a giornata) \ Capi	2.90	2.60		2	
	ai motori a vapore (a giornata)	2. 40 3. 00	2.40		4 2	
	alle trasmissioni (a giornata)	2.50 2.90	••		1 2	
	ai filtri e fusione (a giornata) Operai comuni.	2.30	2. 15	2.00	7	
	Garzone (a giornata	$\begin{bmatrix} 1.15 \\ 2.25 \end{bmatrix}$		• •	1	
	a form hero animale a cottime	3,00	• • •	2.70	} 8	
	agli apparati di cottura (a giornata)	3.60 3.00	••	• •	2 2	
	Capi (a giornata)	2.00	1. 70		1	
	operat comum. \ a cottimo	3. 60	3. 30		24	
	Garzoni (a giornata)	1. 35 3. 70		0.80	3 1	
	al magazzino raffinato (a giornata) { Operai comuni.	2.00			5	
	Garzone	1.35			1	
	al magazzino sacchi usati (a giornata)	2, 30 3, 40			1 1	
	ai lavori diversi sul piazzale (a giornata). Capo	2. 80			1	
	(operar comuni.	1.90	1.70	1.60	10	
	alla sorveglianza diurna e notturna (a giorn.). { Capi Operai comuni.	4.00 3.20	$\frac{3.70}{2.80}$	3, 30 2, 70	5 5	
	alla squadra facchini per Capo (a giornata)	2.90			1	
	lavori esterni. Operai comuni. { a giornata a cottimo	2.00 4.00	2.00	1.00	12	
	alla squadra facchini per Capo (a giornata)	2. 90	2.00	1.00	1	
	lavori interni. Operaj comuni { a giornata	2.00			12	
	(a cottimo	5.00	3.00	2.00)	

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di ore $10^{-1}/_{2}$. Le giornate di lavoro nell'anno furono 330 nella officina e 248 nella raffineria. Gli operai sono pagati a quindicina e sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso la Cassa nazionale.

A. — INDUSTRIA DELLA SETA.

Stabilimento per la trattura e torcitura della seta, della **Ditta Alberto Keller**, in Villanovetta, provincia di Cuneo.

	II.

Categorie delle operaie	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Categorie delle operaie	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891
Operaie addette alla trattura:		Operaie addette alla torcitura:	
Filatrici provette	1.20	Incannatrici:	1
Filatrici di 2ª classe	1.10	Operaie provette	0.80 0.70
Mezzanti	1. 01	Ragazze di 2ª classe	0. 55 0. 35
Rannodatrici	0.72	Stracannatrici : Operaie provette	0.80
Sbattitrici	0.67	Ragazze di 1ª classe Ragazze di 2ª classe	0. 70 0. 60
Strusere	0.45	, and the second	0.00
Cernitrici provette	1.04	Operaie provette addette: alla filatura	1.00 1.15
Cernitrici di 2ª classe	0.72	alla torcitura	1.30

Osservazioni. — La durata media del lavoro giornaliero è di ore 12 1/2 nella filanda e di 12 1/4 nel torcitoio. Nello stabilimento, fatta astrazione dal personale dirigente e da alcuni pochi facchini o addetti ai motori, non sono occupate che donne.

Le sorveglianti, non comprese nello specchietto, hanno circa lire 1.67 al giorno, oltre il vitto,

oppure lire 2.50, senza vitto.

La Ditta ha avvertito che le mercedi delle operaie addette alla torcitura si dovettero aumentare, stante la constatata necessità di migliorare la condizione delle operaie, sebbene gli utili fossero diminuiti.

Quelle dei fanciulli al di sotto di 12 anni, i quali in forza della legge sul lavoro dei fanciulli ebbero una diminuzione di orario, si dovettero lievemente diminuire.

Stabilimenti per la trattura della seta, della Ditta Giuseppe Brasini e C., in Forlì.

Categorie delle operaie	Mercedi medie giornaliere, in lire e centisimi, nel 1891	Numero delle operaie	Osservazioni
Filatrici di 1ª classe	1.10	39	La durata del lavoro è di 12 ore. Le giornate
Id. di 2ª classe	0.90	14	di effettivo lavoro nell'anno sono da 200 a 250.
Mezzanti	0.70	38	Alla fine d'ogni campagna serica si dispen-
Shattitrici	0.45	44	sano regalie in contanti alla maestranza per circa
Strusere	0.35	16	600 lire. Hanno alloggio gratuito nello stabilimento il
Cernitrici di 1ª classe	0.80	2	fuochista, la portinaia e le assistenti. Queste ul-
Id. di 2ª classe	0.65	6	time sono pure provvedute di legna.
Provinatrici	1.10	2	La filanda si compone di 88 bacinelle.
Assistanti	9 50	9	

A. — INDUSTRIA DELLA SETA.

Opificio serico della **Ditta Offritelli Pascal e C.,** in San Leucio, provincia di Caserta.

a) Trattura e torcitura della seta.

Continua	la	Tav.	III.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891
Operaie addette alla trattura:		Operaie addette alla torcitura:	
Filatrici provette	1.00	Incannatrici:	
Filatrici di 2ª classe	0.90	Operaie provette	0.70
Mezzanti	0.70	Ragazze di 1ª classe	0.50
Sbattitrici	0.70	Ragazze di 2ª classe	0.35
Strusere	0.30	Apprendiste	0. 25
Cernitrici provette	0.70		
Cernitrici di 2ª classe	0.50	Operaie provette addette:	
Fuochista alla caldaia	2. 00	alla filatura	0.80 0.85
Falegnami abili	2.50		
Operai diversi	1. 20	Falegnami	2. 25

Osservazioni. — La durata media del lavoro giornaliero è di ore 11. — Nei due rami suddetti, fatta astrazione dal personale dirigente, e da alcuni pochi facchini o addetti ai motori, non sono occupate che donne. Le sorveglianti, non comprese nello specchietto, hanno circa 2 lire al giorno. — La Società nei mesi invernali dà alloggio gratuito alle operaie di lontani paesi.

b) Tessitura della seta.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Co	ategorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891
	Abili	5.40	T.	Garzoni apprendisti	
(a cottimo)	Abili	3. 20		Fuochisti alla caldaia	2.00
(a cottime)	Apprendisti	2.15	Uomini (a (giornata)	Fabbri	2.50
	Incannatrici (a cottimo)	1.55		Falegnami	3.00
	Incannatrici (a cottimo) Orditrici (a giornata)	0.90		Muratori	3.00
Uomini tintori (a giornata)		3.00		Manovali muratori	1.10

Osservazioni. — La durata del lavoro per giornata è calcolata in media a ore 11. I giorni di effettivo lavoro nell'anno si possono calcolare a circa 300. Non sono ammessi fanciulli di età inferiore a 9 anni, in conformità della legge sul lavoro dei fanciulli. — Gli operai a giornata sono pagati a quindicina, quelli a cottimo 3 volte alla settimana.

B. - INDUSTRIA DELLA LANA.

Lanificio Fratelli Lanzone, in Vallemosso, provincia di Novara.

Continua la Tav. III.

Categorie degli operai				Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi nel 1891		
					Massime	Minime
Lavorazione str	acci (Donne	a cotti	mo).		1.75	1.20
Tintura (Uomin	i a giornata				2. 25	1.70
Preparazioni mi	ste (Donne	a giorn	ata).		1.30	1.20
Oliatura (Donne	a giornata) ,			1.30	1.20
Cardatura (Don					1.80	1.80
Filatura (Uomir	ni a cottimo)			12.00	5.00
Orditura (Donne	e a cottimo)				2.00	1.50
Incollatura (Uoi	mini a giorī	nata) .			3.00	2.50
Tessitura (Don	ne a cotti	mo)			3.50	2. 50
Pinzatura	(Id.)	·			2.00	1.50
Rammatura	(Id.)				2.00	1.50
Rammendatura	(Donne a g	iornata)		1.50	1. 30
Follatura (Uom	ini a giorn	ata).			4.00	2.25
Guernitura	(Id.)	·			2. 25	1.75
Tonditura	(Id.)				1.75	1.60
Magazzinieri	(Id.)				3.00	1.60
Imballatori	(Id.)				3.00	1.60
Fuochisti	(Id.)				3.00	3.00
Fabbri	(Id.)				3.00	3.00
Falegnami	(ld.)				3.00	3.00
Facchini	(Id.)				2.00	1.75
Attaccafili (Rag	razzi a gior	nata) .			0.90	0.60

Osservazioni

La giornata di lavoro varia dalle ore 9 alle 11, eccetto per gli addetti alla carderia che è di ore 12, stante la muta degli operai diurni coi notturni.

Nella lavorazione dei cenci si impiegano quelle persone che per vecchiaia od altro sono meno atte e resistenti alla fatica.

Lo stipendio dei capi tessitura, macchinisti, guernitori e tintori varia da lire 4 a lire 6 al giorno.

Lanificio Ricci, in Stia Casentino, provincia di Arezzo.

Cate degli	operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Osservazioni
Uomini.	Massime. Minime .	3, 50	La durata del lavoro per giornata è calcolata in media a 10 ore. — Le cifre esposte nello specchietto non hanno naturalmente che un
	Minime .	1.40	valore approssimativo, non essendo fatta distinzione fra le varie occupazioni degli operai, le quali sono diversamente retribuite. Le occupazioni che richiedono maggiore abilità, e che perciò ottengono
Donne	Massime.	2.00	maggiori retribuzioni, sono quelle dei tessitori, dei filatori, e dei macchinisti. Gli operai sono pagati a quindicine, e solamente in contanti.
	Massime. Minime .		Possono però farsi anticipare, ogni quindicina, dalla Società operaia dello stabilimento, rilasciandone poi il prezzo nel giorno della paga, quella quantità di farina di frumento di cui ciascuno abbisogna; fa-
Ragazzi.	Massime. Minime .	1.00	rina che la Società acquista annualmente al momento del raccolto coi fondi della Cassa patrimoniale, evitando così che gli operai ab-
Ç	Minime .	0.60	biano a procurarsela a prezzi maggiori nelle rivendite al minuto.

B. — INDUSTRIA DELLA LANA.

Lanificio Sella, in Biella e Tollegno, provincia di Novara.

Continua la Tav. III.

Categorie deg	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	
Classificazione delle lane	Uomini (a giornata)	3.25
	Ragazzi (a giornata)	1. 25
Lavatura delle lane	Uomini (a giornata)	3. 50
Mondatura delle lane	Donne (a cottimo)	1.10
Tintura delle lane	Uomini (a giornata)	2. 25
Slappolatura chimica	Uomini (a cottimo)	3.80 1.30
Preparazioni miste	Donne (a cottimo)	3.00
Oliatura	Ragazzi (a giornata)	1.00
Battitura e slappolatura meccanica	Donne (a cottimo)	1.30
	Uomini (a cottimo)	2.75
Cardatura delle lane	Donne (a giornata)	1.60
	Filatori (a cottimo)	6.00
Filatura delle lane (Self-actings)	Garzoni attaccafili (a giornata)	(1)
	Torcitrici (a giornata)	1.50
D'la (d. 11. 1a. (V.11')	Filatori (a cottimo)	3.75
Filatura delle lane (Kullienny)	Garzoni attaccafili (a giornata)	1.00
Orditura delle catene	Donne (a cottimo)	2.00
Oranura dene catene	Ragazze (a giornata)	1.00
Incollatura delle catene	Uomini (a cottimo)	3. 25
Tessitura	Tessitrici (a cottimo)	2.25
	Ragazze spolatrici (a giornata)	. 1.00
Pinzatura delle stoffe	Donne (a cottimo)	1. 50
Rammendatura delle stoffe	Donne (a cottimo)	2.00
Ricamatura delle stoffe	Donne (a giornata)	2.15
Follatura delle stoffe	Uomini (a giornata)	2.10
Tonditura delle stoffe	Ragazzi (a giornata)	1. 35
Imballatura e pressatura delle stoffe	Uomini (a giornata)	2. 65
Facchini.	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	2, 25
Fuochisti (interessati sull'economia di combu Fabbri	istibile)	3. 00
Falegnami	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	3. 00 2. 50
Muratori		3.00
Garzoni muratori		1.50
Gazisti.		3.00
Carrettieri		2, 25

Osservazioni generali. — Le ore di lavoro sono da 10 a 11, a seconda dei lavori della stagione, per tutti gli operai dei due stabilimenti. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.

Di notte si lavora abitualmente nella cardatura; raramente, e solo in modo eccezionale, nella filatura, nei lavaggi delle lane e delle stoffe e folli, e nell'incollatura delle catene.

⁽¹⁾ I garzoni attaccafili, addetti alla filatura delle lane, hanno una paga fissa, a giornata, di cent. 50 ed un tanto sulla produzione, in modo tale che la mercede giornaliera effettiva varia da lire 1 a lire 1.30.

B. — INDUSTRIA DELLA LANA.

Lanificio Rossi, in provincia di Vicenza.

Continua	la Tar	7 III.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi. net 1891
------------------------	---	--	---	------------------------	---

Stabilimento centrale in Schio, con succursale a Torrebelvicino.

Operai addetti alla tessitura.		Tonditori	2.70 2.10	Spolatrici	1.30 1.30
Uomini . { abili mediocri	4, 25 3, 50	Uomini add. alle lane ai lavatoi agli stenditoi	2.40 2.40 2.60	Collatori	2.80 2.80
Donne	$ \begin{array}{c} 2.00 \\ 1.50 \\ 2.60 \end{array} $	Attaccafili (ragazzi) . Donne add. alle lane .	1. 25 1. 30	e al gazometro Fabbri meccanici Falegnami	2. 70 2. 70 2. 60
Filatori	4.50	Rammendatrici Orditrici	1. 40 1. 40	Muratori	2.60 1.60

Stabilimento di Pieve.

Garzoni attaccafili Scardassatrici Orditrici Rammendatrici Ritorcitrici Fuochisti alle caldaie e	1. 20 1. 60 1. 30 1. 30 1. 30	Fabbri Falegnami Muratori Manovali Tessitori { abili apprendisti	2.50 2.60 1.60 4.25 3.25 1.90	Follatori	4. 40 2. 50 2. 10 2. 30 2. 20
		Scardassatori		Pressatori	2.60

Stabilimento di Piovene (Filatura e tessitura di lana pettinata).

Filat. di lana abili pettinata mediocri Scardassatori	3. 20 2. 70 1. 70 1. 90	Garzoni datili	1.80 1.00 0.60	Tessitrici (¹)	1.00 1.20 2.60
Tintori	1.80	pettinatrici, prepara-		porti	1.60
Collatori orditori	2.30	trici e ritorcitrici	1.00	Falegnami abili	2. 10
Apparecchiatori	1.80	Aspatrici	1.00	Fabbri abili	3.25
Imballatori	1.80	Rammendatrici	1.00	Muratori abili	2.10

Osservazioni generali. — Per tutti e tre gli stabilimenti il numero medio delle ore di lavoro nella giornata può calcolarsi di 10.

I giorni di effettivo lavoro nell'anno si possono calcolare a circa 296. I giorni di assenza per malattia

sono 2 per 100, in media.

Al lavoro non sono ammessi fanciulli di età inferiore a 12 anni; quelli da 12 a 15 anni non lavorano di notte; l'orario del loro lavoro diurno è dalle 7 del mattino alle 12, e quindi, dopo un'ora di riposo, dall'una pom. alle 7. Ogni fanciullo è provvisto del libretto fornito dal Municipio, in conformità della legge sul lavoro dei fanciulli.

I salari sono diminuiti; questa riduzione è dovuta, in parte, a quella delle ore di lavoro, per certe ramificazioni dell'industria, e, in parte, dipende dalla evoluzione nelle qualità e nel valore medio minore dei prodotti, in rapporto alle esigenze del mercato che propende eccessivamente per i generi da basso prezzo. Aggiungansi le difficoltà della concorrenza estera, ed i confronti coi salari più bassi che pagano altri distretti lanieri dell'estero, come la Sassonia, ecc. La riforma nei salari si è compiuta gradualmente nel 1890 e 1891. Agli operai rimane la possibilità di aumentare i loro guadagni perfezionandosi nel lavoro, essendo pagati in ragione della qualità e quantità del prodotto che fanno. (Nota della Direzione del lanificio).

⁽¹⁾ Le tessitrici con due telai hanno un salario maggiore di quello segnato nello specchietto.

C. — INDUSTRIA DEL COTONE.

Cotonificio Cantoni, in Castellanza, provincia di Milano.

Continua	la Ta	v. III.
----------	-------	---------

Categorie degli operai	Mer gio in lir	gli operač		
outegorie ucyte operat	massime	medie	minime	Numero deg

Osservazioni generali

		massi	medie	minim	Nume
	Assistenti	8.00	5.73	2.80	6
Filatura	Operai adulti .	3.25	2.10	1. 20	134
Filatura	Operaie adulte.	1. 35	1.26	0.80	116
	Ragazzi (1)	1.45	0.77	0.35	125
1	Assistenti	6.20	4.92	4.00	5
m ::	Operai adulti(2)	2.00	1.64	1.00	5
Tessitura {	Operaie adulte.			1.15	146
	Ragazzi (1)	0. 75	0.60	0.45	8
	Assistenti	9.00	6.40	4.80	3
Candeggio e	Operai adulti .	3.20	2.16	0.85	101
apprettatura	Operaie adulte.	1.30	1.08	0.70	12
	Ragazzi (1)	1.05	0.84	0.30	24
1	Assistente		10.00		1
Officina	Operai adulti .	3.50	2.76	1.70	18
	Ragazzi (1)	1.40	0.96	0.70	6
Fuochisti e ma	echinisti	4.10	3.02	1.60	12
Portinai, facch	ini, guardie not-				
turne e maga	zzinieri	3. 25	2.12	1. 20	9
35	Operai adulti .	3.50	2.52	2.00	5
Muratori	Ragazzi (1)	1. 30	1.07	0.70	4
Badilanti		2.50	1.67	1.40	6

I prezzi minimi e massimi indicati in questa tabella sono quelli che percepiscono gli operai quando lavorano *a giornata*; la media invece è calcolata tanto sul lavoro a giornata quanto su quello a cottimo. La durata abituale del lavoro, per la massima parte degli operai, varia da ore 12 a 10 e mezzo per giornata, secondo la stagione e secondo che gli operai lavorano di giorno oppur di notte; talvolta gli operai vengono occupati per qualche ora oltre l'orario normale, e il guadagno straordinario che in tal modo si procurano, si può ritenere vada a compenso delle perdite a cui possono andar soggetti per malattia o per sospensione di lavoro in seguito a guasti ai motori, a piene del fiume o ad altre circostanze eccezionali. - Per il candeggio e l'appretto non vi è lavoro notturno, e l'orario degli operai addetti a queste occupazioni è molto più variabile; talvolta essi lavorano fino a 14 o 15 ore al giorno e tale altra solo 9 o 10, secondo l'andamento degli affari e la richiesta degli articoli che si lavorano. I giorni di lavoro effettivo nell'anno sono circa 290.

Si considerano ragazzi gl'individui d'ambo i sessi che non hanno compiuto il 15° anno di età.
 Gli uomini che figurano nella sezione di tessitura sono i garzoni d'assistenti e gli addetti al caricamento Warps, non essendovi tessitori uomini.

Stabilimenti per la filatura e tessitura del cotone, della **Ditta F. Sciaccaluga e Figli,** in Camponorone e Ceranesi, provincia di Genova.

Mercedi medie giornaliere,

Categorie degli operai	in lire e centesimi, nel 1891		
	massime	minime	
Filatura			
Adulti $\left\{ egin{array}{ll} \operatorname{Maschi} . & . & . \\ \operatorname{Femmine} . & . & . \end{array} \right.$	3.50	2.00	
Femmine	1.40	1.00	
Tessitura	ı.		
Adulti $\left\{ egin{array}{ll} \mathbf{Maschi} \; . \; . \; . \\ \mathbf{Femmine} \; . \; . \end{array} \right.$	3.50	2.00	
Femmine	1.20	1.00	
Filatura e tess	itura.		
Ragazzi (senza distinzione di sesso)	1. 50	0.50	

O s s e r v a z i o n i

Gli operai lavorano parte a giornata, parte a cottimo; le mercedi sono qui calcolate per un lavoro di 12 ore al giorno. I giorni di effettivo lavoro nell'anno si possono calcolare a 290.

La ditta Sciaccaluga osserva che l'impianto di molti opifici industriali nel mandamento portò aumento nelle mercedi, e fece vieppiù sentire la mancanza di buoni operai e di ragazzi.

C. — INDUSTRIA DEL COTONE.

Stabilimento della **Ditta Aselmeyer Pfister e C.,** in Nocera Inferiore, provincia di Salerno.

Continua la Tav. III.	1	1	
Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai	
Filatura:	1	Y	1
Miscela Caporale	2.25	1	na
Uomini	1.90	5	SO
$\operatorname{Cardatura} \dots \left\{ egin{array}{ll} \operatorname{Caporali} & \dots & \dots \\ \operatorname{Uomini} & \dots & \dots \end{array} \right.$	2.25 1.80	2	là
(Uomini	2, 50	24	il
Preparazione Caporan Donne	0.80	72	a
Caporali	3,00	5	ti
(Massime .	2.30		ci
Filatori . { Medie	1. 80	26	Ι.
Filatura Minime .	1, 70		ci
Uomini	1, 30	21	p ti
(Massime .	0.80		tı
Ragazzi . Medie	0.75	117	C
Minime .	0.70		g
Torcitura:			n
Caporali	2. 15	8	a
Bindatura Donne Massime .	1. 10	201	v
e ragazze Medie	0. 70	204	1
(Concreti	0.45)	d v
Caporali	2.25	3 27	l v
Torcitura Twiners Uomini	1.80	73	g
Donne e ragazze	0.80	1	d
Throstles Uomini	3.00	8	q
70	2.10	78	
(0 1	0.80	1	fa
/ ** 1	1. 20		1
Devidoria Donne Massime . Medie	0.70	280	V
e ragazze Minime .	0.50		la
(Caporali	2,50	2	s
Paccotteria { Donne	1.00	63	c
Macchinista	3, 15	1	d
(Massime	2.00		d
Facchini { Medie	1.70	27	
Minime	1.25		
(Massime	1.60)	
Fuochisti Medie	1.50	15	
Minime	1.40	J	
Massime	3.50)	
Artisti Medie	2.50	25	
Minime	1.80	J	1

Gli operai lavorano parte a giornata, parte a cottimo; le mercedi sono qui calcolate per un lavoro di 11 ore al giorno. Il lavoro al di là dell'orario abituale vien pagato il 25 % di più. Si lavora ogni giorno, ad eccezione delle feste governative e patronali del circondario, cioè circa 300 giorni all'anno.

Osservazioni

Gli operai sono pagati a quindicina e solamente in contanti. La paga si fa il mercoledì. Gli operai tutti sono assicurati contro gl'infortuni, a spese della Ditta, presso la Compagnia «Venezia». Essi hanno gratuitamente medicine e servizio medico, ed in caso di necessità sono anche mantenuti nell'Ospedale civile.

La Ditta ha un servizio di cassa di risparmio, esclusivamente pei lavoranti.

La Ditta distribuisce agli operai giornalmente una zuppa, composta di grammi 125 di carne e pasta, e questa zuppa è obbligatoria.

Nell'opificio non sono ammessi fanciulli di età inferiore agli anni 12; ogni fanciullo deve essere provvisto del libretto fornito dal municipio, in conformità alla legge sul lavoro dei fanciulli. A loro disposizione vi sono due scuole domenicali, tenute a cura della Ditta medesima, in cui la frequenza è soddisfacente.

C. - INDUSTRIA DEL COTONE.

Tessitura meccanica Giovanni Costantino, in Bari.

Con	tinua	1a. T	av.	TII.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891		
	massime	medie	minime
Assistenti	6.00		2.00
Apprettatore	4.66		
Tessitrici	1.40	0.75	0.30
Apprendiste			0.30
Preparazione del cotone:			
Ragazze	0.50	0.35	0. 20
Tintoria:			
Tintore	5.00		
Operai	1.60	1.00	0.70
Portinai e facchini	2.00		1. 00
Ragazzi	0.70		0.30

Osservazioni

La media di lavoro è di ore 9 ad 11, secondo le stagioni. Il lavoro è solo diurno.

I giorni di lavoro nell'anno sono da 290 a 300 circa.

Fra le tessitrici, circa una quindicina sono di età inferiore ai 15 anni; le altre, circa 30, sono adulte.

Le tessitrici e le ragazze per la preparazione del cotone lavorano a cottimo.

Le assistenti, apprettatore, tintore sono rimunerati mensilmente, mentre gli altri operai vengono pagati a quindicine.

È istituito un Fondo operaio che sovviene gli operai in caso di disgrazia sul lavoro.

D. — INDUSTRIA DEL LINO E DELLA CANAPA.

Linificio e Canapificio Nazionale, in Milano.

Stabilimento per la filatura del lino, della canapa e della juta.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891		Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	
	massime	minime		massime	minime
Assortitori	1.90	1.40	Scaricatrici (al disotto di 15 anni)	0,60	0.55
Ammorbidatori (a cottimo)	1. 90	1. 15			
Tagliatori (a cottimo)	2,35	2, 20	Aspatrici (a cottimo)	1. 20	1.00
Sgrossatori (a cottimo)	2.80	2.50	Asciugatori (a cottimo)	2.80	2.70
Pettinatori a macchina	0.90	0.80	Impaccatori (a cottimo)	3.00	2.60
Pettinatori a mano o classifi-			Falegnami	1.95	1.90
catori (a cottimo)	3.00	2. 50		0.00	0.05
Cardatori	1.40	1.30	Fabbri ed operai meccanici .	2. 30	2.25
Preparatrici del lungo tiglio .	1.05	0.90	Facchini	2.10	1.80
Preparatrici delle stoppe	1. 05	1.00	Candeggiatori (a cottimo)	2.00	1.90
Filatrici (a cottimo)	1.30	0.90	Fuochisti	2.80	2.50

D. - INDUSTRIA DEL LINO E DELLA CANAPA.

Linificio e Canapificio Nazionale, in Milano.

Stabilimento per la ritorcitura del lino e della canapa e fabbricazione delle cordette.

Continua la Tav. III.						
Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891		Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891		
	Massime	Minime		Massime	Minime	
Torcitrici	1.00 0.60	0. 80 0. 50	Ripassatrici (al disotto di 15 anni) Lucidatori delle cordette . Confezionatrici di gomitoli	0.60 1.50	0.50 1.40	

c) Stabilimento per la tessitura del lino e della canapa.

2.40 (a cottimo)

1.10

0.90

2.60

cottimo).....

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891		Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891		
	Massime	Minime		Massime	Minime	
Incannatrici (a cottimo) Fabbricatrici di spole (a cottimo) Orditrici	0. 70 0. 60 0. 85	0.60 0.50 0.80	Apprettatori	2.60 1.05 0.80 1.85	2.50 0.90 0.70 1.75	

Osservazioni. — La durata abituale del lavoro giornaliero è di ore 12. Le giornate di lavoro in un anno sono in media 295. Sulle mercedi vien fatta una ritenuta del 2 ° ′₀ a favore della cassa ammalati. Negli stabilimenti esiste una cooperativa di consumo pel vantaggio degli operai.

Stabilimento della **Società anonima bolognese di filatura della canapa,** in Casalecchio di Reno, provincia di Bologna.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891
Uomini:	ı	Falegnami e lanternai	3,00
Biroccianti	2,74	Sellari	3.00
Guardiani	2.56	Asciugatori	2.06
Assistenti e magazzinieri	3.56	Fuochisti	2.56
Assortitori ed accompagnatori	2.17	Imbianchitori	2.06
Ammorbidatori	2.17	Pettinatori a macchina	1. 26
Tagliatori	2.95	Classificatori	3.45
Pettinatori	4.02		
Manovali	1.74	Donne e fanciulle:	
Cardatori e preparatori	2.47	Bardatrici e preparatrici	0.80
Filatori	2.11	Filatrici	0.80
Aspatori	3.40	Aspatrici	0.98
Sorveglianti ai motori	2.35	Torcitrici	0.86
Impaccatori	3. 10	Tessitrici	1.11
Meccanici ed elevatore	2.59	Fabbricatrici di gomitoli	0.97

Osservazioni. — La durata media approssimativa del lavoro ordinario per giornata è di 11 ore ½. Il lavoro è costante tutto l'anno, e i giorni di effettivo lavoro nell'anno si calcolano in media a 283. Gli operai sono retribuiti esclusivamente in contanti; ad alcuni di essi la Società fornisce anche l'alloggio. Gli operai ricevono le farine dal mulino della Società, a mite prezzo e con facilitazioni per il pagamento.

A. - CUOI E PELLAMI.

Conceria a vapore Fratelli Costa e C., in Sassari.

_			_	-	_
m	9	V	I	ı	Γ.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai	Categorie degl	i operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai
Macchina:			Tinaggio:			
Meccanico	5.00	1				
Fuochista	2. 75	1	Caporale		3.00	
	(
Rifinitori:				Massime .	2.00	
Caporale	4.00	1				18
(Massime .	3. 50		Operai comuni.	Ordinarie.	1. 75	
Operai comuni . Ordinarie.	2.75	20		25.		
Minime .	2.00			Minime .	1.50	
Cavalletto:						
				Massime .	1.75	
Caporale	4.00		Operai ragazzi			
Massime .	3.00	20	al disotto di	Ordinarie.	1. 25	. 20
Operai comuni . Ordinarie.	2, 75	20	15 anni.			
Minime .	2.00	1	· ·	Minime .	1.00	

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di ore 10 e le giornate di lavoro nell'anno raggiungono il numero di 300 circa. Ordinariamente si lavora tutti i giorni della settimana, eccettuati i festivi. Tutti gli operai, ad eccezione del solo capo-fabbrica, sono pagati settimanalmente in contanti, il sabato. In caso d'urgenza di lavoro, alcuni operai lavorano oltre l'orario abituale, ricevendo un supplemento proporzionato di mercede. Nessuno dei capi, nè operai od altri, hanno alcuna partecipazione agli utili; i migliori sono invece a fine d'anno premiati con gratificazioni. Viceversa sono puniti con multe, in caso di mancanze contro i regolamenti. Le multe inflitte costituiscono un fondo speciale, il quale serve per soccorrere gli operai più bisognosi e le loro famiglie, in caso di malattie o di urgenti bisogni. Gli operai poi, che si rendono meritevoli nel corso dell'anno, ottengono un aumento del 10 p. % sulla paga giornaliera. Solo il capo fabbrica ha l'alloggio gratuito.

La Ditta ha fatto un'assicurazione cumulativa di tutti gli operai per le disgrazie accidentali, ritenendo dai medesimi settimanalmente una piccola quota, in relazione della mercede che percepiscono. Con quest'assicurazione, l'operaio percepisce la sua paga giornaliera, nel caso di disgrazia che gl'impedisca temporaneamente di lavorare; la percepisce mille volte se reso inabile; in caso di morte, la percepisce parimenti mille volte la famiglia; e in caso di imperfezione permanente, tale da non permettergli di lavorare come prima dell'infortunio, l'operaio la percepisce 500 volte. La Direzione però paga pure all'operaio affetto da malattie comuni la giornata o parte di essa, quando il male non sia stato causato da stravizi, mettendo gratuitamente a disposizione degli operai e delle loro famiglie il medico dello stabilimento, e provvedendo anche i medicinali.

A. - CUOI E PELLAMI.

Concia e manifattura di pelli di vitello e di capra, di **Lorenzi Filippo**, in Ventimiglia, provincia di Porto Maurizio.

Continua la Tav. IV						
Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai	
Cavalletto:			1	Finisaggio:		
Capi laboratorio		4.50	2	Capo laboratorio	5.00	1
Capi iaboratorio	Massime	3, 75	15	(Massime	3, 50	18
Operai comuni		3.00	15	Operai co- muni. Ordinarie	3.25	25
operar coman	Minime	2,50	8	Minime	3.00	10
`				Lavori comuni:		
Tinaggio:	•			(Massime	1.25	10
Capo laboratorio		3, 75	1	Donne Ordinarie	1.00	4
Capo tanoratorio	Massime		2	Minime		1
Operai comuni {			4	(Massime .	1.00	7
Operar comum	Minime		3	Ragazzi { Ordinarie .	0.85	5
(Minime		1
					1	
Passa in olio, dégr	as e tinte:			Lavori diversi:	0 55	
	Massime .	3.50	2	Magazzinieri	1	2
Operai comuni	Ordinarie	3.00	3	Falegname	1	1
	Minime	2.50	2	Vetturale	. 3.00	1

Osservazioni. — La durata del lavoro è di ore 10 3/4. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 300. — Gli operai sono pagati in contanti a settimana, posticipatamente. — Tre operai, come guardiani, hanno l'alloggio gratis.

Stabilimento di calzature complete, di Eugenio Boschi, in Parma.

Guadagno

giornaliero
compreso
il benefizio
dei lavori a cottimo
nel 1891

		massimo	medio	minimo	
Tagliatori { Operai costrutto- ri a mano. { Apprendisti (da 12 : Cucitrici a macchin a mano (categoria Apprendiste (da 1f	1ª categoria . 2ª categoria . a 14 anni) a e ricamatrici a unica)	4.80 4.50 1.30	3. 70 3. 50 0. 80	2.30 2.10 0.50	I tagliatori hanno netti in fine d'anno. Gli operai costrutt disti lavorano totalmen lavori vengono pagati Il numero degli ope

Categorie degli operai

La durata del lavoro giornaliero è di 8 ore pei tagliatori. I giorni di lavoro nell'anno sono

Osservazioni

I tagliatori hanno una percentuale sugli utili

Gli operai costruttori, le cucitrici ed apprendisti lavorano totalmente a cottimo e a domicilio. I lavori vengono pagati all'atto della riconsegna.

Il numero degli operai costantemente occupati è di 130.

B. - FABBRICAZIONE DELLA CARTA.

Stabilimento della **Società anonima Cartiera Italiana**, in Serravalle Sesia, provincia di Novara.

Mercedi medie giornaliere, in lire

Con	ntinu	a la	Tav.	IV.

Categorie degli operai

	e centesimi, nel 1891
Lavorazione degli stracci:	1
(Maschi. — oltre i 25 anni	2.28
Λ giornata. $\{12 - 18 \text{ anni.}\}$	1.30
Femmine. { 18 - 25 »	1.50
oltre 25 »	1.80
(12 - 18 anni	1.90
A cottimo — Femmine. { 18 - 25 »	2.00
oltre 25 »	2.20
Preparazione della pasta:	
A giornata — Maschi { 18 - 25 anni	1.65
oltre 25 »	2.27
Fabbricazione della carta:	
A giornata — Maschi { 18 - 25 anni	1. 75
oltre 25 »	2.56
Apparecchio della carta:	
(10 − 12 anni	0.60
(Maschi 12 - 18 »	1.30
18 - 25 »	1.70
A giornata. \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	2.28
10 - 12 anni.	0.60
Femmine. \ \ 12 - 18 \ \cdot \	1.30
18 - 25 »	1.50
oltre 25 »	1.85
A cottimo — Femmine. { 18 - 25 anni	2.00
(oltre 25 »	2.28
Fabbricazione delle buste:	
12 - 18 anni	1.30
A giornata — Femmine. { 18 - 25 »	1.50
(oltre 25 »	1.52
12 - 18 anni	1.30
Λ cottimo — Femmine. $\{18-25 $	1. 50
(oltre 25 »	1.60
Officine di riparazione:	
12 - 18 anni	1.65
Λ giornata — Maschi { 18 – 25 »	2, 30
(oltre 25 »	. 4.12

Osservazioni

La durata del lavoro giornaliero è di 7 ore per i fanciulli al disotto di dodici anni, e varia da 10 a 12 ore per gli altri operai. Nei laboratori per la preparazione della pasta e la fabbricazione della carta il lavoro dura giorno e notte, con cambio di squadre, e non s'interrompe, durante l'anno, che nelle feste principali; negli altri laboratori si lavora solo di giorno e si sospende il lavoro in tutti i giorni festivi. Agli operai non residenti nel paese, trecento circa, lo stabilimento, oltre al salario, dà alloggio e legna. Si è costituita fra gli operai dello stabilimento una Società cooperativa con magazzino alimentare, cassa di previdenza e cassa di mutuo soccorso. Lo stabilimento contribuisce al buon andamento della Società, accordando gratuitamente i locali per le adunanze, per il magazzino e per la cucina economica, cedendo alla Società le multe inflitte agli operai e versando, per cinque anni, alla cassa della Società lire 700 all'anno.

Nell'anno 1888 la cresciuta concorrenza avendo costretto di curare maggiormente la produzione e l'allestimento della carta, furono aumentate le mercedi da un lato per potere essere più severi nell'applicazione delle multe dall'altro. Inoltre la cresciuta produzione della carta, ottenuta con miglioramenti introdotti in tutte le macchine e con mutamento di sistemi delle medesime, ha posto in grado i cottimisti di ottenere un maggior profitto dal loro lavoro; ed infine la stessa cresciuta produzione ha fatto aumentare la ricerca degli operai e il loro impiego, cosicchè fu duopo, per trovarne, stabilire maggiori mercedi, le quali dovettero necessariamente concedersi anche agli operai già occupati nello stabilimento.

C. - FABBRICAZIONE DELLE CANDELE STEARICHE.

Stabilimenti della Ditta Fratelli Lanza.

Continua la Tav. IV.

Stabilimento in Torino.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891 mass, medie min.	Osserv az i on i
Uomini :		Nello stabilimento Lanza vi sono anche donne retribuite a cottimo, le quali fanno guadagni molto superiori (talvolta quasi
Capi laboratorio .		nata. — La durata del lavoro è di 11 ore in media. I giorni di
Operai provetti	3, 50 3, 25 3, 00	effettivo lavoro nell'anno sono circa 300. Nello stabilimento non lavorano normalmente che adulti. Gli operai sono retribuiti in
Manovali	2.50 2.25 2.00	contanti: a taluni è concesso alloggio nello stabilimento, senza riduzione di salario. — Gli operai tutti sono assicurati contro gl'infortuni, a spese della Ditta, presso la Cassa Nazionale. Esiste da molti anni una Società di mutuo soccorso fra gli
Donne:		operai. I soci pagano una tassa settimanale di 15 centesimi e rice-
Soprastanti	1.50 1.45 1.30	Ditta tiene la gestione dei fondi, vi contribuisce colle multe inflitte ai negligenti, e provvede, all'occorrenza, all'insufficienza dei fondi stessi.
Operaie a giornata	1.40 1.00 0.90	dei fondi stessi.
		Bagni San Giuliano, provincia di Pisa. ne di candele. stearina e acido solforico).

Categorie degli operai	medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	${\it Osservazioni}$
Uomini { operai provetti. manovali	2. 50 1. 90	La durata del lavoro giornaliero è per la maggior parte del- l'anno di 10 ore; è di 12 soltanto nell'inverno, in cui la mercede viene aumentata di 2/10 al giorno. Gli operai tutti sono assicurati, a spese della Ditta, alla Cassa

D. — FABBRICAZIONE DEI SAPONI. Ditta Chiozza e Turchi, in Pontelagoscuro, provincia di Ferrara.

Nazionale per gli infortuni sul lavoro.

Categorie degli operai	Mercedi medic giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	
	mass.	ord. min.
TI		1
Uomini a giornata:		
Operai addetti alla preparazione dei saponi	[2, 75]	[2.50]1.50
Operai addetti alla fabbricazione	2.75	2.50 1.50
Operai addetti alla lavorazione		
Falegnami		
Fuochisti		
Fabbri		
Muratori	2.75	2.00 1.50
Guardiani	2.90	2. 25
Garzoni ed apprendisti nelle varie sezioni		
Capi laboratorio		
1	1.00	3. 00 3. 20
Donne a cottimo:		
Operaie addette alla confezione saponi profumati.		
Operaie addette alla preparazione delle scatole .	1.50	1. 20 0. 75
* *		

La durata del lavoro giornaliero è di 9 ore circa. – I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 310.–Gli operai sono pagati a settimana ed esclusivamente in contanti.– Spesso lavorano al di là dell'orario abituale, ricevendo un supplemento proporzionato di mercede. – Gli operai ammalati godono del rispettivo salario ed hanno gratuitamente medicine e servizio medico. – Tutti gli operai sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

Osservazioni

INDUSTRIE DIVERSE.

E. — LAVORAZIONE DEL CORALLO.

Stabilimento della Ditta Achille Ghidiglia e C.º, in Livorno.

_	Continua ta Tav. Iv.					
		Mercedi medie	Numero		Mercedi medie	Numero
	Categorie degli opergi	giornaliere,	deali	Categorie degli operai	giornaliere,	deali

Categorie degli	operai	medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai	Categorie degli operai	medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai
Capo laboratorio .		10.00	1	Toccatore	10.00	1
Sceglitrici	Massime . Medie Minime .	2.00 1.50 0.80	2 8 4	$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	5.00 2.00 1.50	1 8 40
Tagliatori (a cot- timo),	Massime . Medie Minime .	5. 00 2. 50 1. 50	2 20 20	Lustratori { Massime	4.00	1 2
Bucatrici (a cot- timo).	Massime . Medie Minime .	5. 00 2. 50 1. 60	1 6 25	Assortitrici Massime . Medie Minime .		1 12 17

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero nello stabilimento è generalmente di 8 ore, ed i giorni di effettivo lavoro nell'anno 1891 furono circa 120. A questo stabilimento sono addette principalmente donne, le quali in parte lavorano nello stabilimento, in parte nelle proprie abitazioni. Le operaie esterne sono quelle la cui mercede è indicata come minima, e generalmente ognuna tiene in casa propria qualche bambina per istruirla nel suo mestiere, retribuendola gradatamente, a seconda della capacità, con una paga che varia da cent. 50 a L. 2 per settimana.

Oltre le operaie esterne, vi sono le scuole nelle diverse campagne vicine a Livorno, tenute da diversi impresari i quali prendono a cottimo il corallo greggio dalle fabbriche per farlo tagliare, bucare e attondare da operaie da essi istruite, ottenendo un benefizio dalla paga loro somministrata dai fabbricanti. Queste scuole sono poste ad Antignano, Ardenza, Montenero (comune di Livorno) e nelle campagne di Pisa e Lucca, e fra tutte occupano circa 5000 operaie. Queste sono chiamate scuole di greggio; vi sono poi le scuole del lavorato, ove s'insegna alle bambine ad assortire i colori e le qualità diverse del corallo dopo lustrato, e quindi il sistema d'infilatura. Queste bambine sono retribuite con una paga settimanale, che varia a seconda della loro età e della pratica. Il loro numero ascende a circa 50 per ogni scuola; l'età varia dai 10 ai 15 anni e la mercede da cent. 30 a L. 6 per settimana.

INDUSTRIE DIVERSE.

F. - STABILIMENTO VINICOLO A. Berner, in Casalnuovo di Napoli.

Continua	7.0	Tav.	TV.

		1	1	ıl		1	
Categorie degli	i operai	Mercedi - medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai	Categorie degl	i operai	Mercedi medie giornatiere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai
Lavoro a cot	timo.		1	Lavoro a gio	rnata.		
Bottai mannesi:				Bottai:			
	Massime .	5.00	2	Capi laboratorio		5.00	2
Operai comuni .	Ordinarie.	4.00	2		(Massime .	3.00	4
	Minime .	1.50	1	Operai comuni.	Ordinarie.	2.00	5
Bottai pompagnator	·i ·				Minime .	1.00	3
zettur pempugnater	Massime .	5, 50	2	Falegnami:			
Operai comuni .		3.00	3		Massime .	4.00	1
opera coman	Minime .	1.00	1	Operai comuni.		3. 50	2
	(1/11/11/11/11	1.00	-		Minime .	1.00	2
Bottai piallatori:				Pittori:	(Massime .	3.00	1
	Massime .	4.00	2	Operai comuni.	Ordinarie.	2, 00	2
Operai comuni .		3.00	4	*	Minime .	0.80	3
	Minime .	1.50	2	Fuochisti e mecca	,		
Bottai raschiatori:				Capo laboratorio		3, 50	1
	Massime .	3. 00	2	1	(Massime .	2.50	1
Operai comuni .	Ordinarie.	2.00	3	Operai comuni.		2.00	2
	Minime .	1.00	2	o perur comuni.	Minime .	1.00	2
Dottoi otnin nit mi				Muratori:		1.00	-
Bottai stringitori:	Massime .	0.50			Massime .	2.50	1
0		2.50	3	Operai comuni.	Ordinarie.	2.00	2
Operai comuni . {		1.50	4		Minime .	1.00	2
	Minime .	1.00	2	Facchini:			
Bottai ferratori:				Capo facchino .		4.00	1
	Massime .	3.00	10	Sorveglianti		3.00	3
Operai comuni .	Ordinarie.	2.00	18	Operai comuni.	Massime .		0.0
	Minime .	1.00	7	Operar comuni.	Minime .	2.00	20

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è in media di 9 ore, variando a seconda delle stagioni. Di rado accade che gli operai lavorino al di là dell'orario stabilito; ma dato il caso si pagano loro le ore in più, in proporzione della mercede giornaliera aumentata del 20 %. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 300.

Gli operai sono assicurati presso la Società internazionale per le assicurazioni contro le disgrazie accidentali, con sede a Milano.

INDUSTRIE DIVERSE.

G. — TIPOGRAFIA Nazionale di Giovanni Bertero, in Roma.

Continua la Tav. I	V					1	,
Categorie degl	i operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai	Categorie degli	i operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai
Uomini	i.		1	Segue Macchinist	i:		
(Massime .	6.65		(Massime .	3. 15	
Correttori {	Medie	6.00	8	Apprendisti. {	Medie	1.65	11
	Minime .	5.50		l	Minime .	0.50	j
					Massime .	3.30	
Compositori:				Fuochisti {	Medie	3.00	13
-	Massime .	10.00			Minime .	2.50	
Proti {	Medie	8. 30	5	,			
	Minime .	* 5.80		Librai :			
,			ĺ		Massime .	5.00)
	Massime .	6.50		Legatori $\left\{ ight.$	Medie	3.50	18
Operai	Medie	5.00	167		Minime .	2. 15	
	Minime .	3. 65		Lineatori,		3. 65	1
	Massime.	3.30		Commessi		1.00	4
Apprendisti $\{$	Medie	1.65	24	John Comment			
l	Minime .	0.50	ļ	G 11.	Massime.	3.00	
				Facchini {	Medie	3.00	6
Macchinisti:				(Minime .	2.50	J
Capi macchinisti		8.50	2	Donne.			
	Massime .	6. 65		40	Massime .	1.65	
Ćonduttori	Medie	6.30	7	Mettifogli .	Medie	1. 25	33
	Minime .	5.00			Minime .	0.50	
	Massime .	4.50			Massime .	1,65	
Aiutanti	Medie	3, 65	7	Piegatrici .	Medie	1.00	44
	Minime .	3. 15			Minime .	0.50	

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. I giorni di lavoro nell'anno sono circa 320. — Gli operai sono pagati a settimana ed esclusivamente in denaro. Una metà degli operai lavora a cottimo, guadagnando una giornata di qualche poco superiore a quella indicata. Accade alle volte che il lavoro prosegua al di là dell'orario abituale, o si faccia nei giorni festivi, e ciò costituisce per tutto il personale dello stabilimento un guadagno straordinario, in aumento di quello giornaliero.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. V.

			Me	rcedi	medie giornaliere (in lire e centesimi)									
			o Canton prov. di M		C	otonifici			ccaluga,		pomoron	ie		
	Opera i alla fil	addetti atura	Operai alla tes	addetti situra	Oper	ai addetti	alla filat	ura	Opera	i addetti	alla tessitura			
i n i	TT	D	TT	n -	Uon	nini	Donne		Uomini		Dor	n n e		
\mathcal{A}_n	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo		
1871	1.60	0.60	1.85	0.80	3.20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80		
1872	1.70	0.65	1.85	0.80	3. 20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80		
1873	1.70	0.65	1.90	0.85	3. 20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80		
1874	1.85	0.75	2.00	0.90	3.50	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80		
1875	1.78	0.82	2.33	0.93	3.50	2.00	1.00	0.70	3.00	2.00	1.20	0 80		
1876	1.75	0.84	2.32	0.95	3.50	2.00	1.00	0.70	3.00	2.00	1.20	0.80		
1877	1.66	0.87	2.26	0.94	3.50	2.00	1.00	0.75	3.00	2.00	1.20	0.80		
1878 1879	1.63 1.62	0.88	2.35 2.28	0.94	3.50 3.50	2.00 2.00	1.00	0.75 0.75	3.00	$\frac{2.00}{2.00}$	1.20 1.20	0.90		
1880	1.68	1.01	2.36	1.03	3.50	$\frac{2.00}{2.00}$	1.00	$0.75 \\ 0.75$	3. 20	2.00	1.20	0.90		
1881	1.70	1.01	2.38	1. 10	3.50	$\frac{2.00}{2.00}$	1.00	0.75	3. 20	2.00	1.20	0.90		
1882	1.76	1.05	2.40	1. 16	3.50	2.00	1.00	0.80	3. 20	2.00	1.20	0.90		
1883	1.94	1.10	2.58	1. 18	3.50	2.00	1. 20	0.80	3. 20	2.00	1. 20	0.90		
1884	1.92	1.03	1. 73	1.12	3.50	2.00	1. 20	0, 80	3. 20	2.00	1. 20	0. 90		
1885	1.99	1.09	1.62	1.11	3.50	2.00	1.20	0.85	3.50	2.00	1.20	0.90		
1886	1.95	1.14	1.70	1.17	3.50	2.00	1.20	0.90	3 50	2.00	1.20	0.90		
1887	1.87	1.11	1.73	1.17	3.50	2.00	1.20	0.90	3.50	2.00	1. 20	0.90		
1888	1.91	1.18	1.56	1.17	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00		
1889	1.94	1. 21	1.65	1.17	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00		
1890	1.99	1.20	1.76	1.19	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00		
1891	2.10	1.26	1.64	1.26	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00		

$ \begin{array}{c c c c c c c c c c c c c c c c c c c $		Lanificio Rossi — Stab. centrale in Schio, provincia di Vicenza Lanificio Ricci in Stia Casentino, provincia di Arezzo													
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$			Uom	ini				D	onne			Uom	ini	Don	ne
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	n n	ocri	Scardassatori	Pressatori	Tonditori	Tintori	Tessitrici	Rammenda- trici	Orditrici	Spolatrici	Ritorcitrici				a giornata
1000 11.00 0.00 2.00 2.00 2.00 1.00 1.00	1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888	3. 08 2. 64 3. 30 2. 75 3. 30 2. 75 3. 52 2. 75 4. 40 3. 52 4. 95 3. 96 4. 95 3. 96	1. 76 3. 1. 76 3. 1. 87 3. 2. 20 4. 2. 42 4. 2. 53 4. 2. 64 5. 2. 86 5. 2. 86 5. 2. 86 5.	53 2.31 74 2.53 74 2.75 74 2.75 18 2.75 62 2.75 62 2.75 62 2.75 62 2.86 62 2.86 62 2.86 62 2.86 60 2.97 60 2.97 60 2.97 60 2.97	1. 65 1. 76 1. 87 2. 09 2. 49 2. 42 2. 42 2. 42 2. 42 2. 42 2. 53 2. 86 2. 86 2. 86 2. 86 2. 86	1. 76 1. 87 2. 09 2. 20	1. 43 1. 43 1. 43 1. 43 1. 65 1. 65 1. 65 1. 65 1. 76 1. 76 1. 76 1. 76 1. 76	0. 88 0. 99 0. 99 1. 10 1. 21 1. 54 1. 54 1. 54 1. 65 1. 65 1. 65 1. 65	0. 88 0. 88 0. 99 0. 99 1. 21 1. 32 1. 32 1. 32 1. 32 1. 32 1. 54 1. 54 1. 54 1. 54 1. 54	0. 99 1. 10 1. 10 1. 10 1. 21 1. 21 1. 21 1. 32 1. 32 1. 32 1. 32 1. 43 1. 43 1. 43 1. 43	1. 10 1. 10 1. 10 1. 21 1. 21 1. 21 1. 21 1. 32 1. 32 1. 32 1. 43 1. 43 1. 43	1.90 1.90 1.90 1.90 1.90 1.90 2.10 2.20 2.50 2.50 2.50 2.50 2.50 3.50 3.50	1. 25 1. 25 1. 25 1. 25 1. 25 1. 25 1. 25 1. 30 1. 30 1. 40 1. 40 1. 40 1. 40 1. 40 1. 40 1. 40 1. 40 1. 40	0. 70 0. 70 0. 70 0. 70 0. 70 0. 70 0. 70 0. 70 0. 75 0. 80 1. 20 1. 20 1. 20 1. 30 2. 00 2. 00	0.50 0.50 0.50 0.50 0.50 0.50 0.50 0.50 0.50 0.60 0.60 0.60 0.60 0.60 0.60 0.60 0.60 0.60

N. B. Si sono potuti comprendere in questo compendio soltanto gli stabilimenti pei quali si avevano

⁽¹⁾ Rispetto agli anni dal 1871 in poi.

(1) Rispetto agli anni posteriori al 1883 la Ditta Cantoni fornì le notizie sui salari dei suoi operai in forma assai più particolareggiata, facendo varie suddistinzioni delle categorie di operai indicate nella presente tavola e distinguendo inoltre le mercedi in massime, medie e minime. Le cifre indicate per i detti anni non essendo perciò esattamente paragonabili con quelle degli anni precedenti, le due serie di cifre sono state scritte in caratteri diversi.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI

Conte	nuu	u lav.	· ·												
				Me	ercedi	medie	giornali	ere (in l	lire e c ent	esimi)					
				Lan	ificio S	sella, in E	Biella e To	Tollegno, provincia di Novara (1)							
				Uor	nini			D o n n e							
Anni	alla	ldetti lavatura e lane	Tintori delle lane e delle stoffe (agiornata)		gitori e lane	Cardatori (a gior- nata)	Filatori	Torcitrici (a gior- nata)	Orditrici di catene (a cottimo)	Tessitrici	Pinzatrici	Ricama- trici (a gior- nata)			
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884	a cottimo	3.00 3.00 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15	1.40 1.50 1.50 1.58 1.58 1.68 1.68 1.68 1.68 1.210 2.10 2.12	a giornata	(1.50 1.50 1.50 1.57 1.57 1.57 1.57 1.57 2.63 2.63 2.63 2.63 2.63	1.50 1.50 1.50 1.57 1.57 1.57 1.85 1.85 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10	3. 45 3. 46 3. 57 3. 77 3. 77	0. 80 0. 80 0. 80 0. 85 0. 85 0. 85 0. 85 0. 85 1. 06 1. 06 1. 47 1. 48	1. 24 1. 30 1. 34 1. 41 1. 41 1. 41 1. 41 1. 89 1. 89 1. 89 1. 89 1. 89	1.06 1.07 1.14 1.57 1.57 1.79 1.79 2.00 2.00 2.00 2.00 2.00 2.00 2.00 2.0	1.02 1.10 1.13 1.20 1.20 1.20 1.24 1.31 1.30 1.30 1.30	0.80 0.80 0.85 0.89 0.89 0.89 0.89 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10			
1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	a giornata	$ \begin{array}{c} 3.16 \\ 3.16 \\ 3.16 \\ 3.50 \\ 3.50 \\ 3.50 \\ 3.50 \\ 3.50 \\ \end{array} $	2. 15 2. 15 2. 15 2. 15 2. 25 2. 25	a cottimo	$ \begin{bmatrix} 2.64 \\ 2.75 \\ 2.75 \\ 2.75 \\ 2.75 \\ 3.00 \\ 3.00 \\ 3.00 \end{bmatrix} $	2. 20 2. 20 2. 25 2. 40 2. 50 2. 50 (2)2. 75	3. 96 3. 96 4. 00 4. 00 4. 35 4. 35 4. 35	1. 48 1. 48 1. 50 1. 50 1. 50 1. 50 1. 50	1. 89 1. 89 1. 90 1. 90 2. 00 2. 00 2. 00	2. 14 2. 20 2. 25 2. 25 2. 25 2. 25 2. 25 2. 25	1. 32 1. 32 1. 35 1. 50 1. 50 1. 50 1. 50	2. 15 2. 15 2. 15 2. 15 2. 15 2. 15 2. 15 2. 15			

	Stabil	imento dell	a Societ	ura de à anoni eno, provi	ma bolo	gnese, in	Casaled	cchio	Trattura e torcitura della seta Stabilimento della ditta Keller, in Villanovetta, provincia di Cuneo				
		Uon	nini			Doı	n n e		Operaie alla tr	addette attura	Operaie addette alla torcitura		
Anni	Pettina- tori	Carda- tori e prepa- ratori	Filatori	Aspatori	Barda- trici e prepa- ratrici	Filatrici	Aspa- trici	Torci- trici	Filatrici provette	Filatrici di 2ª classe	Torci- trici	Binatrici	
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883	3. 24 3. 24 3. 24 3. 24 3. 36 3. 36 3. 48 3. 48 3. 48 3. 48 3. 48 3. 48	2. 28 2. 28 2. 28 2. 28 2. 28 2. 40 2. 40 2. 40 2. 40 3. 00 3. 24 3. 24 3. 24	2. 04 2. 04 2. 04 2. 04 2. 16 2. 16 2. 16 2. 28 2. 28 2. 28 2. 28 2. 28 2. 28 2. 28	2. 76 2. 76 3. 00 3. 00 3. 12 3. 12 3. 12 3. 36 3. 36 3. 36 3. 36	0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.96 0.96	0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.96 0.96	0. 96 0. 96 0. 96 0. 96 0. 96 1. 02 1. 02 1. 02 1. 08 1. 14 1. 14	0.84 0.84 0.84 0.84 0.84 0.84 0.84 0.84	1.04 1.12 1.12 1.12 1.12 1.12 1.12 1.12 1.1	0. 94 1. 04 1. 04 1. 04 1. 04 1. 04 1. 04 1. 04 1. 04 1. 04 1. 04	0 98 1.02 1.02 1.04 1.08 1.08 1.08 1.08 1.08 1.08 1.08	0.92 0.92 0.98 1.04 1.04 1.04 1.04 1.04 1.04 1.04	
1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	3. 48 3. 48 3. 48 4. 02 4. 02 4. 02 4. 02 4. 02	3. 24 3. 24 3. 24 3. 24 2. 30 2. 47 2. 47 2. 47 2. 47	2. 28 2. 28 2. 28 2. 28 2. 07 2. 11 2. 11 2. 11	3. 36 3. 36 3. 36 3. 10 3. 40 3. 40 3. 40 3. 40	0. 96 0. 96 0. 96 0. 80 0. 80 0. 80 0. 80 0. 80	0. 96 0. 96 0. 96 0. 80 0. 80 0. 80 0. 80 0. 80	1. 14 1. 14 1. 14 1. 14 0. 98 0. 98 0. 98 0. 98 0. 98	0. 90 0. 90 0. 90 0. 75 0. 86 0. 86 0. 86	1. 12 1. 12 1. 12 1. 20 1. 20 1. 20 1. 20 1. 20 1. 20	1. 04 1. 04 1. 04 1. 10 1. 10 1. 10 1. 10 1. 10	1.08 1.08 1.08 1.09 1.30 1.30 1.30	1. 04 1. 04 1. 04 1. 04 1. 15 1. 15 1. 15	

⁽¹⁾ Gli aumenti dei salari dei tintori del lanificio Sella nel 1882 coincidono coll'introduzione di un nuovo sistema di tintura. Così pure gli aumenti nei salari delle torcitrici, delle orditrici e delle ricamatrici, avvenuti negli anni 1878-80, coincidono coll'adozione di nuove macchine.

(2) A cottimo.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

Conti	nua la Ta	v. V.											
	Mercedi medie giornaliere (in lire e centesimi)												
		Stabilimento	bbricaz della Socie Serravall	ì,	Fabbricazione delle candele steariche Stabilimento dei fratelli Lanza, in Torino								
			Uomini			D o	n n e	Uon	Donne				
Anni	Addetti alla lavorazione degli stracci	Addetti alla prepa- razione della pasta	Addetti alla fabbri- cazione della carta	Addetti allo appa- recchio della carta	Addetti alle officine di riparazione	Addette allo appa- recchio della carta	Addette alla fabbri- cazione delle buste	Capi labo- ratorio	Operai provetti	Operaie a giornata			
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1883	1. 21 1. 21 1. 43 1. 54 1. 54 1. 54 1. 54 1. 65 1. 65 1. 76 1. 76 1. 76 1. 76	1.32 1.32 1.43 1.54 1.54 1.54 1.54 1.65 1.65 1.76 1.76 1.76	1. 32 1. 32 1. 43 1. 65 1. 65 1. 65 1. 65 1. 76 1. 76 1. 76 1. 98 1. 98 1. 98	1.32 1.32 1.43 1.54 1.54 1.54 1.54 1.65 1.65 1.76 1.76 1.76	1.76 1 98 1.98 1.98 2.09 2.09 2.20 2.75 2.75 2.75 3.30 3.30 3.30	0.88 0.88 0.99 1.10 1.10 1.10 1.10 1.10 1.10 1.10	0.66 0.66 0.66 1.10 1.10 1.10 1.10 1.10	3. 24 3. 24 3. 84 3. 84 3. 84 3. 84 3. 96 4. 20 4. 20 4. 44 4. 44 4. 80 4. 80 4. 80	1.80 1.80 2.40 2.40 2.40 2.64 2.76 2.76 2.76 3.00 3.00 3.00 3.00 3.00 3.00	0, 78 0, 84 0, 96 1, 00 1, 00			
1887 1888 1889 1890 1891	1. 98 2. 28 2. 28 2. 28 2. 28 2. 28	1. 98 2. 27 2. 27 2. 27 2. 27 2. 27	2. 20 2. 56 2. 56 2. 56 2. 56	1. 98 2. 28 2. 28 2. 28 2. 28	3. 63 4. 12 4. 12 4. 12 4. 12	1. 21 1. 85 1. 85 1. 85 1. 85	1. 21 1. 52 1. 52 1. 52 1. 52	4. 80 4. 80 5. 00 5. 00 5. 00	3.00 3.00 3.25 3.25 3.25	1.00 1.00 1.00 1.00 1.00			

	1											
		Min	iere (de11a	Sarde	gna		Solfa	e della	Sicilia	Solfare della Romagna	
	Min	atori	Mur	atori	Carre	ettieri	Condut- tori di mac-	Picco	onieri	Muratori	Cavatori	Carica-
Anni	Sardi	Conti- nentali	Sardi	Conti- nentali	Sardi	Conti- nentali	chine (Conti- nentali)	a cottimo	a giornata	in genere	sghiola- tori	tori
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881	2.50 2.50 2.75 3.00 3.25 3.40 3.35 3.25 2.90 3.00	3 50 3.50 3.60 4.50 4.90 5.10 4.00 4.85 4.30 4.45 4.50	3. 25 3. 25 3. 50 3. 20 3. 20 3. 20 3. 20 3. 30 3. 15 3. 55 3. 20	4.00 4.00 4.25 4.80 4.85 4.80 5.00 4.70 5.30 4.90	2. 00 2 00 2. 50 2. 00 2. 20 2. 15 2. 10 2. 35 2 10 2. 20 2. 25	3. 00 3. 00 3. 50 3. 00 3. 30 3. 25 3. 00 3. 50 3. 10 3. 30 3. 35	3.50 3.50 3.50 5.00 3.50 4.00 3.85 3.10 3.90 4.70 4.40	3.50 3.50 3.50 3.60 3.65 3.65 3.50 3.50 3.50 3.25 4.00	2. 78 2. 78 2. 78 2. 78 2. 80 2. 90 2. 90 2. 90 2. 90 3. 00 2. 85 3. 20	3. 51 3. 51 3. 51 3. 20 3. 20 3. 20 3. 20 3. 20 3. 10 3. 50	2. 89 2. 94 3. 18 3. 22 2. 81 3. 02 2. 91 2. 95 2. 70 2. 63 2. 64	2. 74 2. 86 2. 71 2. 68 2. 73 2. 88 2. 84 2. 69 2. 41 2. 73 2. 45
1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	2. 95 2. 85 2. 65 2. 55 2. 50 2. 40 2. 40 2. 40 2. 40 2. 40	4. 35 4. 25 4. 10 4. 10 4. 00 4. 00 3. 80 3. 80 3. 80 3. 80	3 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3.	55 70 70 65 40 40 40 20 40 40	2. 2. 2. 2. 2. 2. 2.	80 90 85 70 50 60 70 55 45 50	3. 85 3. 20 3. 10 3. 30 3. 40 3. 20 3. 40 3. 00 2. 75 2. 95	3, 70 3, 60 3, 50 3, 35 2, 70 2, 45 2, 35 2, 35 2, 85 3, 35	2. 80 2. 60 2. 50 2. 30 2. 20 2. 00 1. 90 1. 90 2. 30 2. 70	3, 00 2, 90 2, 80 2, 70 2, 60 2, 50 2, 50 2, 75 3, 00	2. 56 2. 44 2. 56 2. 34 2. 26 2. 25 2. 01 2. 04 1. 98	2. 43 2. 36 2. 41 2. 01 2. 03 2. 03 1. 74 1. 87 2. 03 ?

SCIOPERI.

INDICE.

Osservazioni generali	494
Tav. I. — Scioperi nell'anno 1891:	
A) Numero degli scioperi, numero degli scioperanti, durata degli scio-	
peri e numero complessivo delle giornate di sciopero »	498
B) Cause e risultati degli scioperi	ivi
C) Classificazione degli scioperi, secondo le industrie che ne furono	
colpite	499
TAV. II. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con	
quelli di anni precedenti	500

Fonti.

Statistica degli scioperi avvenuti nell'industria e nell'agricoltura durante gli anni dal 1884 al 1891. — Pubblicazione della Direzione generale della statistica, 1892.

SCIOPERI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Otizie sugli scioperi in Italia furono raccolte la prima volta da una Commissione d'inchiesta (relatore l'onorevole Francesco Bonasi) istituita nel 1878 per indagare le cause degli scioperi, che si erano manifestati in alcune provincie e proporre i rimedi opportuni per prevenirli o farli cessare pacificamente.

Più tardi le ricerche furono ripigliate da una Commissione nominata dalla Camera dei deputati, per riferire su un disegno di legge per provvedimenti sugli scioperi, presentato nel maggio 1883.

In questa relazione (relatore l'on. marchese Di San Giuliano) la statistica degli scioperi giunge fino al 31 marzo 1884.

Più recentemente la Direzione generale di statistica ha fatto nuove indagini, per gli anni dal 1884 al 1891, giovandosi specialmente dei rapporti che i Prefetti inviano al Ministero dell'interno per informarlo quando gli scioperi turbano o minacciano di turbare la pubblica tranquillità.

Lasciando da parte gli scioperi di agricoltori ed i casi di chiusura degli opifici deliberata dai rispettivi proprietari (ciò che gli inglesi dicono look-outs), troviamo che dal principio del 1860 fino a tutto il 1891 furono denunziati 1,709 scioperi di operai, dei quali scioperi 132 avvenuti nel decennio 1860-69, senza che ne abbiamo le cifre anno per anno. Per gli anni successivi, le notizie sono le seguenti:

```
1870 . . . N.
                25
                     1876 . . . N.
                                      58
                                          1882 . . . N.
                                                           47
                                                                1888 . . . N.
                                                                                 101
                                                           73
                                                                1889 . . . . »
1871 . . . . »
                26
                     1877 . . . . »
                                      55
                                          1883 . . . »
                                                                                126
                                                                1890 . . . . »
               64
                     1878 . . . . »
                                      34
                                          1884 . . . . »
                                                           81
                                                                                139
1872 . . . . »
                                                           89
                                      32
                                          1885 . . . . »
                                                                1891 . . . . »
                                                                                132
1873 . . . . » 103
                     1879 . . . . »
               94
                                      27
                                          1886 . . . . »
                                                           96
1874 . . . »
                     1880 . . . . »
1875 . . . . »
                                          1887 . . . . »
                                                           69
                62
                    1881 . . . . »
                                     44
```

Le ricerche fatte dalla Direzione generale della statistica comprendono 1075 scioperi di operai, avvenuti dal 2º semestre 1878 a tutto l'anno 1891.

Per 1,039 di questi scioperi si conosce il numero degli operai che vi presero parte, per gli altri 36 non fu possibile saperlo.

I 1,039 scioperi compresero in tutto 265,436 operai.

Facendo una scala degli scioperi in ordine al numero degli operai che si astennero dal lavoro, si ottiene la seguente classificazione:

cioperi di	I	a	49	operai		272	Scioperi	di	600	a	699	operai		15
»	50))	99	»		206	>>		700))	799))		19
»	100))	149	>>		120	>>		800))	899))		15
»	150))	199	»		79	>>		900))	999	»		5
»	200))	249))		88	>>		000	>>	I 499))		26
>>	250))	299	>>		36	>>		1 500))	1 999))		6
· »	300))	349))		43	>>	:	2 000))	2 999))		13
»	350))	399))		11))		3 000))	3 999	»		3
»	400))	449	>>		31	»		4 000))	4 999))		3
))	450))	499))		11	»		5 000	e	più .			2
))	,,		599			35						Totale		1 039

Quasi la metà adunque degli scioperi non contano per ciascuno più di 100 operai disoccupati.

Dividendo il numero degli operai che si misero in isciopero, per il numero degli scioperi stessi, si trova per gli anni dal 1878 al 1891 il quoziente medio di 255 operai. Questo quoziente ha variato così:

1878	165	1883 195	1888 293
1879	143	1884 296	1889 187
1880	227	1885 397	1890 289
1881	212	1886 177	1891 271
1882	130	1887 368	

Sopra 1,036 scioperi di cui si conobbe la durata, 642 durarono meno di tre giorni, 264 più di tre giorni, ma meno di dieci, e 130 scioperi durarono più di dieci giorni.

Finalmente per 1,011 scioperi si è calcolato il numero complessivo delle giornate di sciopero, ossia si è dato il prodotto del numero degli operai partecipanti a ciascun sciopero per il numero dei giorni durante i quali si astennero dal lavoro. Questi scioperi diedero in complesso 1,858,155 giornate di sciopero.

Le cause degli scioperi si possono raggruppare così:

- 1º gli operai chiedono un aumento di salario;
- 2º o una riduzione delle ore di lavoro;
- 3º gli operai rifiutano di accettare una diminuzione della mercede;

4º o rifiutano di assoggettarsi ad un prolungamento di orario senza equivalente compenso;

5° per dissidì sul contratto di lavoro diversi dai precedenti.

In questo ultimo gruppo sono riunite insieme molte cause, quali sono le contese intorno al modo di pagamento dei salari (a settimana o a quindicina), la misura ed applicazione delle multe, la solidarietà con altri operai scioperanti, la cattiva qualità delle materie prime somministrate, le speciali condizioni tecniche di lavorazione, il lavoro festivo, i regolamenti di fabbrica; in qualche caso anche la gelosia e antipatia verso operai stranieri che si vorrebbero veder licenziati, ovvero rancori verso qualche capotecnico o sorvegliante.

Il principale motivo degli scioperi è sempre la domanda d'un aumento di salario, oppure al tempo stesso aumento di salario e diminuzione di ore di lavoro. Sul totale degli scioperi avvenuti dal 1878 al 1891 inclusivo, ragguagliato a cento, ne sarebbero avvenuti: 51 per avere un aumento di salario, 7 per diminuzione delle ore di lavoro, 11 per resistere ad una diminuzione di mercede, 2 per resistere ad un aumento delle ore di lavoro, 29 per cause diverse.

Di questi, 170 riuscirono totalmente favorevoli agli operai, 448 finirono con una transazione (i reclami degli operai furono, cioè, soddisfatti in parte) e 429 non sortirono per gli operai alcun effetto utile. Nel compendio che chiude questo capitolo, questa dimostrazione è data anche anno per anno.

Gli scioperi di contadini contro i proprietari di terreni, nel lavoro della Direzione generale di statistica, sono considerati a parte, come sono considerate a parte le chiusure, cioè le sospensioni di lavoro deliberate dai padroni, quale mezzo di pressione sugli operai per far loro accettare condizioni, che volontariamente non sarebbero disposti a subire, o per altri motivi.

Tralasciamo di riassumere qui le informazioni raccolte sugli scioperi agrari perchè non si potrebbero compendiare in poche parole o poche cifre. Dobbiamo rinviare per questa parte il lettore alla pubblicazione speciale citata come fonte.

Riguardo alle *chiusure* (*look-outs*) ne furono denunziate nei 14 anni, dal 1878 al 1891, 38, delle quali:

4 (le maggiori) di filatori e tessitori, in occasione della revisione della tassa di ricchezza mobile;

10 di padroni macellai (5 in occasione di aumento di tasse o in causa della riscossione della tassa; 4 per l'imposizione del calmiere, per ottenere l'abolizione del calmiere, o per ottenere una modificazione dei prezzi stabiliti mediante il calmiere; 1 per contestazioni sul regolamento municipale e per eccessivo rigore veterinario);

12 di fornai, panettieri e pastai (11 per imposizione del calmiere, o per

ottenere che il calmiere fosse abolito o modificato; e i per far diminuire il dazio sulle farine);

- 3 di esercenti (2 per nuove tasse, 1 per ottenere un aumento di prezzo sul vino);
 - I di esercenti cave, per nuove tasse;
 - I di mugnai, per protestare contro la tassa di ricchezza mobile;
- 2 di padroni cappellai, i per imporre agli operai una diminuzione di salario e i per opporsi a che gli operai facessero parte di una certa associazione;
 - 1 di vetrai, per rivalità fra industriali;
 - I di fabbricanti in maioliche, per motivi di concorrenza;
 - 1 di padroni sediari, causa la concorrenza di una casa penale;
- I di padroni calzolai, per protestare contro la concorrenza di nuove calzolerie a prezzi bassi;
- r di una fabbrica di tessuti, causa infrazioni disciplinari per parte degli operai.

Delle 38 chiusure, 18 durarono fino a 3 giorni; 13 da 4 a 10 giorni; 5 più di 10 giorni; per 2 di esse non conosciamo precisamente la durata.

Il numero dei *look-outs* e il numero degli operai, che per il fatto stesso di queste chiusure delle officine deliberate dai padroni furono temporaneamente disoccupati, e il numero totale delle giornate di lavoro che andarono perdute per essi, sono indicate, anno per anno, nell'ultima tavola del presente capitolo.

SCIOPERI NELL'ANNO 1891.

A. — Numero degli scioperi; numero degli scioperanti; durata degli scioperi e numero complessivo delle giornate di sciopero.

7	٦,	v	. 1	F

Compartimenti (1)	Numero		Tumero scioperanti Durata degli scioperi				comp delle g	Numero complessivo delle giornate di sciopero	
Compartimenti (*)	plessivo degli		Sciope-		Durata				
	scioperi	Scioperi	ranti	Scioperi	Fino a 3 giorni	Da 4 a 10	Più di 10	Scioperi	Giornate
TO L									
Piemonte	17	16	1 669	17	8	7	2	17	11 389
Liguria	16	15	1 594	14	10	1	3	13	17 795
Lombardia	20	20	7 539	19	7	10	2	19	72 111
Veneto	8	7	2738	8	4	3	1	7	13 776
Emilia	17	17	1 977	17	10	5	2	17	15 825
Toscana	8	8	1 893	8	6	1	1	8	6 479
Marche	1	1	4	1		1		1	28
Umbria	7	7	776	7	6		1	7	3 814
Roma	8	8	2092	5	4	1		5	1 890
Campania	7	7	2408	7	5	2		7	21 242
Basilicata	1	1	135	1		1		1	540
Calabrie	2	2	4 000	2		1	1	2	36 000
Sicilia	20	19	7 908	20	12	4	4	19	57 170
Regno	132	128	34 733	126	72	37	17	123	258 059

B. — Cause e risultati degli scioperi.

	Numero		Cause	e degli so		Risul	tato de	gli scio	peri	
	com-	Domanda	Domanda	Resi-	Resisten-	Altre			Esito	
Compartimenti	plessivo degli scioperi	di aumento di salario	di riduz one delle ore di lavoro	stenza contro la riduzione di salario	za contro l'aumento delle ore di lavoro	cause (applicaz. reg. rigori discipli- nari)	Scioperi	Favore- vole a g l i operai	Favore- vole in parte	Contra- rio agli operai
Piemonte	17	5	3	5		4	17		5	12
Liguria	16	3	4	5	1	3	15	2	3	10
Lombardia	20	8	1	4	1	6	19		11	8
Veneto	8	2		3		3	8	1		7
Emilia	17	6	1	3		7	17	4	7	6
Toscana	8	4	3	1			8		4	4
Marche	1	1)	1			1
Umbria	7	1	1	3		2	7	1	3	3
Roma	8	4	1			3	8	2	1	5
Campania	7	2	2			3	7		3	4
Basilicata	1					1	1		1	
Calabrie	2					2	2	2		
Sicilia	20	17			1	2	20	5	14	1
Regno	132	53	16	24	3	36	130	17	52	61

⁽¹⁾ Non sono indicati i compartimenti nei quali non avvennero scioperi nel 1891.

SCIOPERI NELL'ANNO 1891.

C. — Classificazione degli scioperi, secondo le industrie che ne furono colpite.

Continua	7α.	TAV.	Τ.

	de-	Industrie che ne furono colpite											
Compartimenti	Numero complessivo de- gli scioperi	Industrie tessili	Industrie minerarie, metallurgiche e mec- caniche	Braccianti, muratori, fornaciai ed affini	Tipografi e litografi	Cappellai, conciatori ed operai di altre industrie per la fabbricazione di oggetti di vestiario	Fornai ed operai di altre industric ali- mentari	Industrie diverse	Falegnami, vetrai, vetturini e conduttori, battellieri, carrettieri e facchini				
Piemonte	17	6	3	3	1	1		1	2				
Liguria	16	4	5	4		1			2				
Lombardia	20	12	1		1	4		1	1				
Veneto	8	3		3					2				
Emilia	17	2	5	8			1	1					
Toscana	8	2	4	1				1					
Marche	1			1									
Umbria	7		3	1			1	1	1				
Roma	8		1	4				2	1				
Campania	7	1		1			1	1	3				
Basilicata	1			1									
Calabrie	2			2									
Sicilia	20		17				1	1	1				
Regno	132	30	39	29	2	6	4	9	13				

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

TAV. II	T	A	v.	Ι	I	
---------	---	---	----	---	---	--

TAV.	11.			<u> </u>			Numero		
	Numero		nero ioperanti		Durata deg		compl delle g	essivo	
	degli					Durata			
Anni	scioperi	Scioperi	Scioperanti	Scioperi	Fino a 3 giorni	Dа 4 а 10	Più di 10	Scioperi	Giornate
1878 *	19	18	2 963	19	9	8	2	18	10 274
1879	32	28	4 011	32	18	12	2	28	21 896
1880	27	26	5 900	26	18	4	4	26	91 899
1881	44	39	8 272	41	24	10	7	38	95 578
1882	47	45	5 854	46	33	10	3	45	25 119
1883	73	67	12 900	70	41	. 22	7	65	111 697
1884	81	81	23 967	78	44	19	15	78	149 215
1885	89	86	34 160	85	47	21	17	82	244 293
1886	96	96	16 951	95	67	19	9	95	56 772
1887	69	68	25 027	66	43	12	11	66	218 612
1888	101	99	28 974	96	54	28	14	95	191 204
1889	126	125	23 322	124	80	31	13	123	215 880
1890	139	133	38 402	132	92	31	9	129	167 657
1891	132	128	34 733	126	72	37	17	123	258 059

^{(*) 2°} semestre.

			CO	NFRO	NTATI	CON	QUELLI	DI AN	NI PRE	CEDENT	I.			
Cont	inua la T	AV. II.			E de			71	. 1 1.					
					Esit	o per ri	spetto ag	lı operai	degli .	scioperi f 	atti 			
	Num.	d	ciope lei qual nosce l	i	Scioperi dei quati si conoscono, ottre i estio, an						e il numero degli operai			
	degli	e e	e in			favorevo	le	favo	revolc in	parte		0		
Anni	scioperi	favorevole	favorevole	contrario	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	degli	degli	Giornate di sciopero	degli	Numero degli operai	Giornate di sciopero	
				P	er ott	enere	un aum	ento d	li salaı	io.				
1878 * 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	7 14 16 25 30 42 51 49 44 37 48 60 81 53	4 4 2 4 9 9 15 3 4 8 6 16	2 3 5 12 13 22 23 17 22 15 21 33 34 28	5 7 7 11 13 11 19 15 19 17 16 19 26 14	2 4 2 4 9 9 14 3 4 8 5 5	162 1 160 43 472 1 517 3 637 13 500 295 3 878 5 890 350 10 632 2 395	498 3 980 55 1 394 18 733 9 617 62 605 765 17 948 47 680 350 53 117 8 861	2 5 7 13 20 23 17 22 15 21 33 34 27	550 297 1 360 2 362 1 703 4 102 6 580 7 383 4 022 12 344 4 460 10 296 9 307 9 884	3 650 1 861 66 340 7 858 8 894 73 232 43 756 27 174 14 774 158 424 64 020 164 396 49 099 92 112	7 7 11 12 11 17 15 19 16 16 19 24	680 1175 699 1865 1487 1114 5041 2087 2974 4350 3490 2823 3137 3405	1 500 6 610 1 398 16 808 7 356 6 274 50 995 27 649 8 008 20 024 11 715 8 720 11 331 42 965	
Per ottenere una diminuzione delle ore di lavoro.														
1878 * 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	2 1 2 5 1 2 3 3 8 5 8 6 11 16	·· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	2 1 1 1 3 1 2 4 2 1 4 6	1 3 1 2	3 5 3 9 2	80 346 1 898 488 800	160 5 892 11 598 1 794 1 400	2 1 1 1 3 1 2 4 2 1 4 6	180 120 180 85 228 43 245 425 110 140 440 253	420 240 900 425 390 516 245 1 235 250 140 1 660 889	1 2 5	85 328 7 221 110 370 40 80 145 1 380 1 237	85 939 14 2 421 110 4 430 40 80 145 3 650 2 033	
			P	er re	sistere	ad u	na dimi	nuzior	ie di n	nercede).			
1878 * 1879	4 1 4 4 6 6 6 13 7 13 13 14 24	1 1 2 4 4	2 3 1 2 · 5 3 3 4 5 5 7 3 7	2 1 1 4 1 2 5 1 4 6 7 15	1 1 1 1 4 4	90 300 610 890 	180 1 000 600 3 896 1 600 3 290 960	2 1 1 4 3 4 5 7 3 7	140 160 280 26 3 304 690 382 1 050 450 2 435 1 360 490 977	900 400 560 372 4700 960 1 824 1 050 3 386 10 835 10 750 9 050 8 136	1 1 4 1 2 4 1 4 6 8	75 25 400 720 25 225 709 70 590 456 2 002 3 466	75 1 200 3 180 75 625 904 70 5 140 2 050 9 976	

^{* 2°} semestre.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Conti	inua la T	'av. II		NIKO	NIAII	CON	ZUELLI	DI AN	MI FRE	CEDENI	1.		
					Esit	o per ri	spetto ag	li opera	i degli :	scioperi f	atti		
	Num.	d	iope ei qual nosce l	i	Scio	peri dei	quali si co		oltre l'es		il numer	o degli d	perai
	degli	e	e in			favorevo	le	favo	revole in	parte		contrari	o
Anni	scioperi	favorevole	favorevole	contrario	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	Numero deg i scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero
			Pe	r res	sistere	ad un	aumer	ato di	ore di	lavoro			
1878 * 1879 1880	::		••	• •			• •	::) ::		••	
1881 1882	1	1	••	• •	1	40	200		••		• •	• •	• •
1883 1884 1885	4 2	2	1	2	2 	i 320	1400	1	150	650	2 1	51 250	271 750
1886 1887 1888 1889	$\begin{bmatrix} 1\\2\\2\\3 \end{bmatrix}$	1 	$egin{array}{c c} 1 \\ 1 \\ 2 \\ 2 \end{array}$	• •	1	 85 		$\begin{array}{c c} 1\\1\\2\\2\\2\end{array}$	200 800 920 480	1 000 800 3 300 960	• • •	••	••
1890 1891	$\begin{bmatrix} 2\\3 \end{bmatrix}$	1 1	1	2	1 1	45 1 000	3 000	1	200	1 800	2	55	.: 260
Per cause diverse dalle precedenti.													
1878 * 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	6 13 8 9 12 23 17 29 30 18 30 43 31 36	1 1 2 4 6 4 4 5 3 4 4	2 6 3 2 3 7 6 11 10 4 10 21 16 11	3 7 5 7 8 14 6 9 15 10 14 17 11 21	1 1 1 4 6 4 4 5 3 3 4	70 150 53 767 1 370 195 322 1 346 550 360 4 350	770 150 106 1 567 3 650 555 7 422 3 162 550 4 080 36 350	2 4 2 2 3 5 5 10 10 4 10 20 16 11	390 940 800 1 980 500 633 2 774 1 325 507 3 556 2 917 5 030 2 340	1 560 16 990 14 900 10 280 1 100 1 633 27 220 100 969 4 585 2 537 14 792 9 495 16 410 6 951	7	878 972 1 436 923 815 1 403 1 144 2 499 4 912 906 2 382 2 362 947 4 270	1 000 3 222 3 736 3 261 3 031 4 323 10 214 15 925 13 040 7 556 17 232 12 600 2 504 34 004
						1	Riassun	to.					
1878 * 1879	19 32 27 44 47 73 81 89 96 69 101 (*)126 139	1 4 4 5 5 11 16 24 14 9 22 13 25 17	8 13 10 17 16 34 35 39 29 40 64 58	10 15 13 22 26 28 29 26 42 29 35 44 49 61	1 2 4 4 5 5 10 16 22 14 9 22 12 23 15	70 162 1 160 173 622 1 570 5 924 15 250 1 446 4 285 10 024 1 438 12 327 7 865	770 498 3 980 435 1 544 18 839 13 584 67 015 11 102 25 540 64 040 2 744 61 977 49 171	8 10 9 11 16 29 34 32 39 29 40 63 55 51	$\begin{array}{c} 1\ 260 \\ 1\ 517 \\ 2\ 620 \\ 4\ 453 \\ 2\ 203 \\ 8\ 039 \\ 10\ 272 \\ 11\ 707 \\ 6\ 842 \\ 14\ 526 \\ 11\ 481 \\ 15\ 193 \\ 15\ 467 \\ 13\ 454 \end{array}$	6 530 19 491 82 700 18 935 9 994 79 565 72 326 131 133 21 654 166 382 93 197 185 741 78 019 108 088	9 15 13 22 24 26 27 25 41 28 33 43 47	1 633 2 172 2 220 3 516 3 029 2 763 6 461 4 946 8 965 5 366 6 542 5 786 7 466 12 433	2 970 9 907 5 219 22 208 13 581 13 093 62 105 44 434 26 382 27 690 34 167 23 515 27 461 99 660

^{* 2°} semestre.

⁽¹⁾ Compreso 1 sciopero pel quale non si conosce la causa.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Co	ntinu	a $1a$	TAV.	II.

Contil	lua (a TAV		1	7 7: •		1 7 . 1 ,	. 7	<i>C</i> 7	
Anni	Numero com- plessivo degli scioperi	Industrie tessili	Industrie minerarie, metal- lurgiche e meccaniche	Braccianti, muratori, fornaciai ed affini	Tipografi e litografi	do le indust Cappellai, conciatori ed operai di altre industric per la fab- bricazione di oggetti di vestiario	Fornai ed operai di altre industrie alimentari	furono col _l Industrie diverse	Falegnami, vetrai vetturini e conduttori, battellieri, earrettieri facchini
1878 *	19	5	3	2	1	2		4	2
1879	32	5	2	7	1	6	3	5	3
1880	27	9	5	2	1	2	2	5	1
1881	44	4	4	6	1	4	5	6	14
1882	47	11	4	8	2	6	1	7	(1) 8
1883	73	15	3	26		9	5	7	(1) 8
1884	81	15	6	17	1	13	10	14	5
1885	89	17	(2) 7	32	1	7	8	8	9
1886	96	14	9	33	1	6	9	11	13
1887	69	15	4	21	2	4	4	9	10
1888	101	33	12	23	2	4	7	11	9
1889	126	38	(3) 18	23	3	7	7	18	12
1890	139	29	28	31	9	9	12	11	10
1891	132	30	39	29	2	6	4	9	13

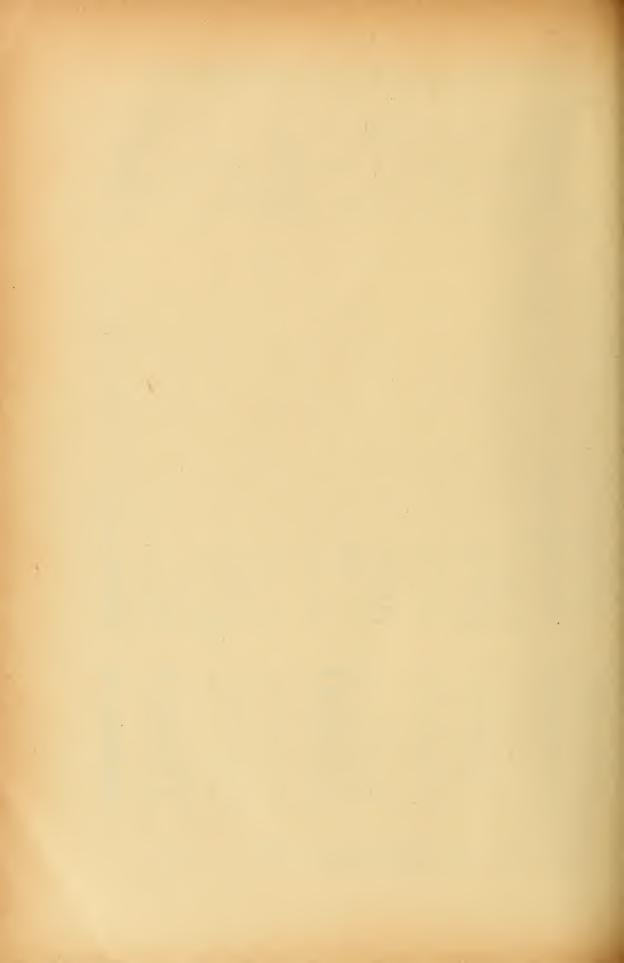
Continua la TAV. II.

Casi di chiusura degli opifici deliberata dai rispettivi proprietarii

Anni		nero hiusure alle quali i dati si riferi- seono	Numero degli operai	Numero delle giornate di lavoro	Anni		mero hiusure alle quali i dati si riferi- scono	Numero degli operai	Numero delle giornate di lavoro
1878 *	3	2	29	37	1885	3	3	590	6 800
1879					1886	1	1	70	3
1880	2	2	31	31	1887	1	1	60	120
1881	4	4	404	4 030	1888	1	1	70	490
1882	2	2	84	534	1889	3	3	101	362
1883	1	1	5	10	1890	5	5	3 110	7 485
1884	4	3	55	459	1891	8	7	1 064	1 331

* 2° semestre.

Sono compresi 2 scioperi degli equipaggi marittimi in Genova.
 Sono compresi 6 scioperi del personale delle officine ferroviarie.
 Sono compresi 2 scioperi delle officine ferroviarie.



Prezzi di alcuni generi alimentari

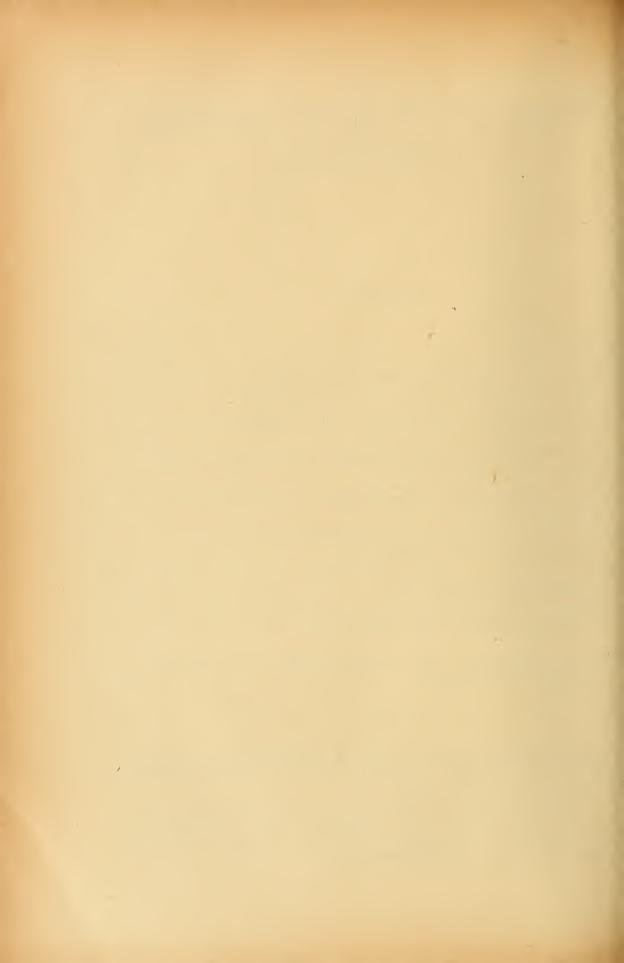
SUI MERCATI PRINCIPALI.

INDICE.

Osservazioni generali	507
Tav. I. — Prezzi medi mensili ed annui di 100 chilogrammi di frumento di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1892 »	509
Tav. II. — Id., id., di un chilogramma di pane di frumento di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1892	511
Tav. III. — Id., id., di 100 chilogrammi di grano turco di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1892	512
TAV. IV. — Id., id., di 100 chilogrammi di riso di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1892	ivi
TAV. V. — Id., id., di un ettolitro di vino comune da pasto di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1892	513
Tav. VI. — Id., id., di un ettolitro di olio di uliva di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1892	514
Tav. VII. — Id., id., di un chilogramma di carne bovina macellata di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1892	515
Tav. VIII Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti	516
FONTI.	
Bollettino settimanale dei prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direz	

generale dell'agricoltura) (dal 1874).

Movimento dei prezzi di alcuni generi alimentari dal 1862 al 1885 e confronto fra essi e il movimento delle mercedi, coll'aggiunta di notizie storico-statistiche sui prezzi del frumento e del grano turco risalenti più addietro del corrente secolo. — Pubblicazione della Direzione generale della statistica.



PREZZI DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI

SUI MERCATI PRINCIPALI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

ELLE TAVOLE seguenti sono indicati i prezzi mensili dell'anno 1892 e le medie annuali del periodo 1871-92 del frumento, del pane di frumento (1), del grano turco, del riso, del vino comune da pasto, dell'olio di uliva e della carne bovina macellata in alcuni importanti mercati.

Un ribasso è avvenuto nei prezzi dei cereali dal 1880 in poi. Tanto per il frumento che per il grano turco si notano dal 1883 in poi i prezzi più bassi che da molti anni si fossero avuti.

Il prezzo del frumento che nel 1892 è stato di lire 25. 30 al quintale per la 1ª qualità e lire 24. 32 per la 2ª, paragonato col prezzo massimo del periodo considerato, che si ebbe nel 1874 in lire 39. 18 per la 1ª qualità, e lire 35. 93 per la 2ª, presenta una diminuzione di circa 34 per cento; è inferiore poi di circa 25 per cento a quello del 1880 (lire 33. 72 per la 1ª qualità e lire 32. 27 per la 2ª), e di circa 21 per cento rispetto a quello del primo anno del periodo considerato (lire 32. 46 e lire 30. 27).

Contemporaneamente diminuì dal 1880 al 1892 anche il prezzo del pane, da cent. 49. 7 a cent. 43. 2 al chilogramma per la 1ª qualità e da cent. 42. 2 a cent. 36. 3 per la 2ª; cioè, rispettivamente, di circa 13 e 14 per cento. La diminuzione di prezzo fu adunque relativamente minore per il pane che per il frumento; nè poteva essere altrimenti, a meno che nella stessa proporzione del prezzo del frumento fossero diminuite anche le spese di fabbricazione e i profitti che con quello concorrono a formare il prezzo del pane. Ma anche in via assoluta, la diminuzione

⁽¹⁾ I prezzi del pane risalgono al 1880, perchè soltanto in quell'anno si cominciarono a pubblicare nel Bollettino settimanale della Direzione generale dell'agricoltura.

Nel dare i prezzi del pane di frumento si è avuto cura di scegliere per l'Annuario, per quanto è stato possibile, quegli stessi mercati per i quali sono dati quelli del frumento, affinchè si potessero facilmente istituire confronti tra i movimenti dei prezzi dei due generi dal 1880 in poi.

del prezzo del pane, di lire 6. 50 al quintale per la 1ª qualità e di lire 5. 90 per la 2ª, mentre per il frumento fu di lire 8. 42 e lire 7. 95, rispettivamente per le due qualità, apparisce leggermente minore di quello che avrebbe dovuto essere se fossero rimasti inalterati i profitti e le spese di fabbricazione, ammesso che un quintale di frumento dia quasi esattamente lo stesso peso di pane. E ciò anche senza tener conto del fatto che nel gennaio 1884 fu abolita la tassa di macinazione, la quale già era stata ridotta col 1º settembre 1880 da lire 2 a lire 1. 50 al quintale. Come si scorge dalle cifre date nella tav. VIII, la differenza tra il prezzo di un quintale di frumento e il prezzo di un quintale di pane, non solo non è minore, ma è alquanto maggiore oggi senza la tassa di macinazione, di quel che fosse nel 1880 quando vigeva quella tassa.

Il prezzo del grano turco nostrano, che nel 1892 era di lire 16.51 al quintale per la 1ª qualità e di lire 15.42 per la 2ª, si trova ridotto a quasi la metà del prezzo massimo del 1874 (lire 28.79 e lire 26.55, rispettivamente), presentando una diminuzione di oltre 42 per cento; è inferiore di oltre 34 per cento a quello del 1880 (lire 25.29 e lire 23.23), e di circa 33 per cento a quello del 1872 (lire 24.77 e ire 22.84).

Anche il prezzo del riso è ribassato. Il prezzo del riso di 1ª qualità sul mer cato di Vercelli nel 1892, di lire 33. 08 al quintale, è inferiore di quasi 20 per cento, al prezzo massimo del periodo, che si ha nel 1876 in lire 41. 16; del 15 per cento al prezzo del 1880 (lire 38. 92); del 12 per cento al prezzo del 1872 (lire 37. 65). Sul mercato di Milano il prezzo del quintale di riso di 1ª qualità che nel 1892 era di lire 38. 45 presenta una diminuzione di oltre 11 per cento rispetto al prezzo massimo del periodo, che fu nel 1873 in lire 43. 15; e una diminuzione di circa 3 per cento di fronte a quello del 1872 (lire 39. 60). Anche rispetto al prezzo del 1880 (lire 38. 59) il prezzo del 1892 presenta una leggera diminuzione: circa 0. 4 per cento.

Quanto al vino, all'olio e alla carne bovina macellata, il movimento dei prezzi non presenta quel parallelismo tra i vari mercati, che si è osservato per i cereali ciò che sopratutto si può attribuire alle numerose varietà che presentano quest generi. Per la carne si osserva che tutti i mercati hanno, negli ultimi anni, prezz superiori a quelli dei primi del periodo che si considera.

PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI FRUMENTO DI PRIMA QUALITÀ NEL CORSO DELL'ANNO 1892 (1).

r. I.													
and and i						M_{\odot}	esi						Media
ercati pncipali	Gennaio	F'ebbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	annuale
hagnola .	28. 37	28 20	28.09	26.89	25.28	23, 60	23.42	23.60	22.89	22.47	22.47	21. 91	24.78
sandria.	27. 64		28. 02	27. 40	26. 27	23. 18	23.56	22. 60	22. 32	22. 56	21. 92	21. 25	24.90
elli	28. 56		27. 39	26, 52	25. 28	22.87	22.49	22. 92	22. 26	21. 91	22.25	21.88	23.85
ho	28. 85	28.06	28. 56	28.00	26.97	27, 25	23. 94	25. 12	23, 31	23. 08	22.91	21.99	25.75
amo	27.76	27.60	27. 47	26, 30	24.76	21.74	22. 40	22. 70	22.34	21.64	21. 81	21. 62	24.03
cia	27.57	29.54	28. 82	27. 63	26, 00	23.98	23, 82	24. 31	23.96	23. 21	23.05	23.00	25.41
ena	29.13	28. 25	27. 78	25, 60	24.07	22.88	23.11	23, 19	22.76	22.63	22.50	21.55	24.54
ova	28, 25	27. 38	27.05	24.87	23. 12	21.55	22.19	22.22	21.65	21.68	21.47	21.05	23.54
ć.e		28. 08			24. 25	17.83	19.94	22.24	22.17	22. 12	22. 23	21.66	(2)21.93
e)va	29.59	28. 92	28. 41	27.60	26.52	24. 79	24. 20	24.06	23. 05	22.44	22.14	21.64	25.30
ona	29. 52	28.58	28. 24	26. 34	24.62	22.94	22.78	23. 09	22. 68	22.78	22.75	21.86	24.72
ena	29.50	29.44	28. 85	27.70	25.38	23.50	23. 12	23, 39	22. 94	23.00	22.94	22. 05	25.25
cì	29. 60	29. 00	28.00	27.62	26. 50	24. 28	23.00	23.50	23.50	22.75	22.50	22. 50	25.26
nze	30. 00	30.00	30.00	30.00	30.00	28.50	28, 50	28.50	28. 00	28.00	28.00	28.00	28.95
orno	30.00	30.00	30.00	29. 50	27.38	24.60	25.00	26.00	26.00	26, 00	26.00	24.50	26.50
gno	28.50	28. 91	28, 43	28. 19	25.70	23.80	24. 27	24.06	24.06	23, 29	23.87	24.06	25.61
)li	26.00	26.00	26.00	25. 75	25.00	24. 60	23, 25	23. 00	23, 00	23.00	22.75	22. 00	23.73
1a	26.25	27.56	28. 00	27. 25	27. 00	25. 12	24.50	24.38	23.70	23.00	22, 91	22.64	25.19
Idaloni	29.03	29. 09	29.07	26. 78	25.38	24. 19	25. 22	24. 47	24. 26	23. 72	23.95	23.81	25.69
oli	31.80	29.75	30.00	28.33	27. 00	26.10	27.00	27.00	26.40	26.00	26.00	26.00	27.66
llino	23. 11	24.06	23, 80	23. 11	22,03	20. 19	21.45	20.35	19. 26	19. 78	19.91	19.51	21.39
gia	30, 86	29.83	31, 12	27. 06	25.70	• •	25, 29	25. 28	24. 12	23.94	24.00	24.00	(3)25.52
3j	27.00	27. 00	27. 00	27.00	27.00	27.00	27. 25	28.00	28. 00	28.00	28.00	28.00	27.36
inzaro	29.80	30.00	29. 20	27. 25	26.50	26,00	27.38	28. 50	28.00	27. 50	27.50	27.50	27.94
ermo	28. 85	29.08	26. 85	25.65	25, 66	25, 51	28.50	28. 37	27.91	26.64	26. 44	26.44	27.15
sina	30.30	29,67	28.80	27.75	27. 50	27.00	29.50	25. 00	25, 20	24.50	24. 38	24.00	26.86
liari	24. 94	24.31	23. 50	23.50	20.65		23.65	24. 35	23.60	24. 29	24.58	24. 65	(3)23.99
sari	29. 40	27. 68	27. 40	26. 10	24, 26	23. 70	23.52	25.46	24.86	24.82	24.82	25.34	25.66

NB. Le medie annuali sono state calcolate, per maggiore esattezza, sulle medie settimanali registrate nel l'Ucttino dei prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane, anzichè sulle medie mensili. Questa ervazione vale anche per gli altri prospetti di questo capitolo.

⁽¹⁾ Nei prezzi non è compreso il dazio consumo.

⁽²⁾ Prezzo medio per nove mesi.

⁽³⁾ Prezzo medio per undici mesi.

PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI FRUMENTO DI SECONDA QUALITÀ NEL CORSO DELL'ANNO 1892 (1).

Continua la Tav. I.

Mercati	Mesi												
principali (2)	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Medi annual
Carmagnola.	26.97	26. 74	26.97	25.56	24. 08	22. 25	22.19	22.47	21.57	21.07	21. 34	20.79	23.5
Milano	28. 22	27. 28	27.19	25.50	24. 31	22.97	22.72	23, 28	22.66	22.33	22.44	21. 57	24.2
Bergamo	27. 08	26.58	26. 63	25. 58	23, 95	20.82	20.56	21.69	21.55	20.85	20.98	20.75	23.1
Brescia	26.84	28. 45	27. 84	26.05	24. 67	22, 66	22.04	22.99	22.84	22. 60	22. 28	22. 11	24.3
Verona	27. 88	26. 57	26. 25	24.06	22.55	20.60	21. 56	21.88	21.38	20.88	20.94	20, 25	22.9
Padova	27. 50	26, 62	26. 35	24. 16	22.50	20.77	21.38	21. 49	20.95	20.96	20.70	20.42	22.8
Udine					23.50	17.20	17.77	20. 51	20.44	21.06	21. 28	21.34	(3)20.21
Genova	25. 21	27. 54	27. 12	25.46	25.06	24. 13	22.57	22. 92	21.80	21. 31	21.06	20.66	23.7
Parma	26.94	27. 95	27. 51	25.70	24. 00	22. 21	22.09	22.47	21. 98	22.16	22. 16	21.30	23.8
Modena	28.55	28.31	27. 90	26. 92	24. 38	21. 81	21. 12	21.69	21.69	21.50	21.56	21.00	23.98
Forli	28.60	28, 00	27. 50	27. 12	26.00	23.10	22. 00	22.50	22. 40	21. 75	21.50	21.50	24.30
Firenze	29. 25	29. 25	29. 25	29. 25	29. 25	28.00	28. 00	28.00	27. 50	27.50	27. 50	27.50	28.58
Livorno	29.00	29.00	29.00	28. 62	26. 75	23.60	24.00	25. 00	25.00	25. 00	25. 00	23. 40	26.10
Foligno	28.00	28. 59	28. 11	27.51	24.89	23. 04	23, 55	23. 29	23, 29	22.52	23. 10	23. 29	24.91
Ascoli	25. 00	25.00	25. 00	24. 75	24. 00	23. 60	22.25	22. 00	22. 00	22.00	21.75	21. 00	23.21
Roma	25. 25	26.82	27, 35	26. 71	26. 50	24. 62	24.00	23.88	23.05	22. 25	22.11	21. 70	24.51
Maddaloni	28.08	28. 14	27.87	25.83	24. 43	23. 24	24. 29	23, 52	23. 31	22. 77	23.00	22. 86	24.72
Napoli	28.60	27. 50	27.75	25.67	23. 33	23.00	24. 33	24. 50	23. 00	23.00	23.00	23.00	24.78
Avellino	22.46	22.33	22.11	21. 55	20.28	18.55	20.43	19.91	18.77	18. 48	18, 74	18.42	20.18
Foggia	28.83	28.83	29.13	26.55	25. 15		24.55	24, 28	23. 75	23.50	23, 50	23.50	(4)24.58
Bari	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26,00	26. 75	27.00	27.00	27.00	27. 00	26.40
Catanzaro	28. 30	28. 50	27. 90	25. 75	25. 00	24.00	25.38	26.50	26. 10	26.00	26.00	26.00	26.30
Palermo	28. 35	27. 99	26.34	25. 08	25. 28	25. 13	27. 89	27.89	27. 21	25. 81	25.66	25. 66	26.53
Messina	28.60	28.50	27. 80	26.75	26.50	26.00	27. 50	23.67	23.70	23.00	23. 00	23. 00	25.59
Sassari	27. 92	26. 20	25. 92	24.62	22. 78	22.22	22.04	24. 16	24. 10	24.06	24. 06	24. 44	24.43

⁽¹⁾ Nei prezzi non è compreso il dazio consumo.

⁽²⁾ Per i mercati di Alessandria, Vercelli e Cagliari, che sono compresi nella tabella precedente, non si ebbero i prezzi della 2ª qualità.

⁽³⁾ Prezzo medio per otto mesi.

⁽⁴⁾ Prezzo medio per undici mesi.

PREZZI MEDI DI UN CHILOGRAMMA DI PANE DI FRUMENTO NEL CORSO DELL'ANNO 1892 (1).

Tav. II.													
Monati						M	esi						Media
Mercati principali	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	annuale

Prezzi in centesimi di Lira.

Prima qualità.

Carmagnola .	40.0	40.0	40.0	38.0	36.5	34.6	35.0	35.0	33.6	32.5	33.0	32.0	35. 9
Vercelli	46.0	46.0	45.0	44.3	42.5	40.4	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	39.4	42.0
Milano	50.0	48.5	47.0	46.5	45.0	43.2	40.5	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	42.8
Brescia	48. 0	48.0	48.0	46.5	43.8	41.8	41.0	41.0	41.8	42.0	42.0	42.0	43.9
Verona	52. 0	51.5	51.0	50.0	48.0	45.4	45.0	45.0	45.0	44. 5	44.0	44.0	47.2
Padova	53.0	53.0	53.0	53.0	52.0	50.4	50.0	49.0	48.2	48.0	48.0	48.0	50.5
Udine	45.4	46.8	49.0	48.5	48.0	47.8	45.8	42.0	42.8	43.0	44.0	44.0	45.6
Genova	55. 0	55.0	55.0	55.0	55.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	52.1
Parma	41.6	42.0	42.0	42.0	42.0	42.0	37.5	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	39.1
Modena	53. 2	52.0	52.0	52.0	52.0	50.0	50.0	50.0	48.5	46.0	46.0	46.0	49.8
Forlì	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	39.2	38. 0	38. 0	38. 0	38.0	38.0	38.0	38.9
Firenze	49.0	49.0	49.0	49.0	47.5	47.0	47.0	47.0	47.0	47.0	47.0	47.0	47.7
Livorno	45.0	45: 0	45.0	45.0	43.5	40. 2	40.5	42.0	42.0	42.0	42.0	42.0	42.8
Foligno	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0
Ascoli	47.0	47.0	47.0	47.0	43.8	41.8	40.3	40.8	40.0	40.0	40.0	40.0	42.2
Roma	55.0	55.0	55.0	55.0	55.0	55.0	55.0	55. 0	55.0	55.0	55.0	55.0	55.0
Maddaloni	35.8	35. 5	35.0	33.3	31.3	30.6	31.5	31.0	31.0	30.0	30.0	30.0	32.2
Napoli	45.0	45.0	45. 0	45.0	45.0	42.0	42.0	42.0	42.0	42.0	42.0	42.0	43.2
Avellino	37.0	38.3	38.6	36.0	35.0	33.0	34.3	34.5	33.0	33. 0	33.0	31.4	34.8
Foggia	38.0	38.0	38. 0	38.0	37.0	36.0	36.0	37. 5	36.8	36.0	36.0	36.0	36. 9
Bari	38.0	38.0	38.0	38.0	37.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.8
Catanzaro	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0

Seconda qualità (2).

Carmagnola.	35.0	35.0	35.0	33.0	31.5	29.6	30.0	30.0	28.6	27.5	28.0	27.0	30.9
Verona	48. 0	47.5	47.0	46.0	44.0	41.4	41.0	41.0	41.0	40.5	40.0	40.0	43.2
Padova	44.0	44. 0	44.0	44.0	43.3	42.4	42.0	41.0	40.2	40.0	40.0	40.0	42.1
Udine	38. 4	39. 3	40.0	39. 5	39.0	37.8	35. 5	33.0	33.0	33.0	34.0	34. 0	36.4
Genova	46.0	48. 0	50.0	50.0	50.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	46.5
Parma	31. 2	38.3	39. 0	39.0	39.0	39.0	34.5	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	35.6
Modena	44. 4	45. 0	45. 0	44. 0	44.0	42.0	42.0	42.0	37.8	37.0	38.0	37.0	41.6
Forlì	35.0	35.0	35.0	35. 0	35. 0	34. 2	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.9
Firenze	44.0	44.0	44.0	44.0	42.5	42.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	41.7
	42.0	42.0	42.0	42.0	39. 0	37. 2	37. 5	39.0	39. 0	39.0	39.0	39.0	39.7
Livorno			35.0	35.0	33.8	30.0	30.0	30.0	30. 0	30.0	30. 0	30.0	32. 0
Foligno	35.0	35.0		35. 0	32.5	30.8	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	32.0
Ascoli	35. 0	35.0	35. 0			45.0	45.0	45. 0	42.0	42.5	40.0	40.0	43.7
Roma	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0			25.0	25. 0	24.0	24.0	24. 0	26. 2
Maddaloni	29.8	29.5	29.0	27.3	25.3	24.6	25.5		35. 0	35. 0	35.0	35.0	36. 2
Napoli	38.0	38.0	38. 0	38.0	38.0	35.0	35. 0	35.0					29. 0
Avellino	32.0	33. 3	33.4	30.0	29.0	27.0	28.3	28.5	27.0	27.0	27.0	25.4	
Foggia	36.0	36.0	36.0	36.0	35.0	34.0	34.0	35.5	34.8	34.0	34.0	34.0	35.0
Bari	32.0	32.0	32.0	32.0	32. 0	32.0	32.0	32.0	32.0	32.0	32.0	32.0	32. 0
Catanzaro	33.6	34.0	34.0	32.0	32.0	30.0	30.5	32.0	32,0	32.0	32.0	32.0	32, 2

⁽¹⁾ Nei prezzi non è compreso il dazio consumo.

⁽²⁾ Pei mercati di Vercelli, Milano e Brescia non si ebbero i prezzi del pane di 2ª qualità.

PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI GRANO TURCO E DI RISO NEL CORSO DELL'ANNO 1892 (1).

3.5						M	esi					•	
Mercati principali	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Medi annua

Prezzi medi di 100 chilogrammi di grano turco.

Prima qualità.

Carmagnola.	18.31	17.79	17, 15	16, 35	16. 28	15. 99	16.43	16 86	15. 93	14 29	14 29	13 88	16.14
Vercelli	17.84	17, 59	17, 63	17.66	17. 17	15.87	15 26	14 70	15 08	13 96	13 93	13 73	15.88
Alessandria .													17.12
Milano												15. 60	17.59
Bergamo												13.96	15.50
Cremona													15.18
Verona													17.75
Padova													17.47
Udine													16.79
Genova										16.08			
Parma										14.62			16.42
Forlì													14.70
Lucca													
Firenze													(2)14.88
Livorno													17.84
										16.00			16.93
Maddaloni										14.03			15.81
Napoli													16.62
Messina	19.50	18.30	18.00	17. 25	16.00	15. 33	15. 25	15.50	15.50	16. 50	15.77	16.00	16.63
,													

Seconda qualità (3).

	Seconda quanta (*).														
Carmagnola .	16.86	16.50	15.99	15. 19	15. 12	14.83	15.27	15.72	14.75	13.10	13.10	12.80	14.95		
Milano													15.69		
Bergamo	15.77	15. 22	15. 11	15.07	14. 70	14.08	13.73	13.87	14.09	12.96	12.99	12.73	14.21		
Cremona	16.75	15.64	15.71	14.92	14. 34	13.89	14.44	13.93	13. 72	12.43	12.93	12.60	14.36		
Verona	18.55	15.69	18.24	17.38	17. 38	16.60	17.18	17.10	15. 60	14.82	14.79	14.63	16.55		
Padova	17.88	17. 22	17.59	17.46	16.75	15.65	16.00	16.19	14.67	13. 91	13.94	13.57	15.90		
Udine	16. 24	16.44	16.78	16.76	16.05	16.34	15.62	14.11	13.92	11.91	11.16	11.65	14.70		
Genova	15.50	16. 51	20.00	20. 25	13.86	14. 45	13.95	14. 25	13.90	13.48	13.78	13.30	14.75		
Parma	18.56	17.59	17. 33	16. 75	16. 12	15.30	16. 11	15. 19	14.41	14.09	14.17	13. 76	16.16		
Forlì	15.50	15.50	15.50	15. 50	15.00	14. 60	13.87	13.38	12.90	12.50	12.50	13.10	14.17		
Lucca		14.72	14.72	14.72	14. 72	14.34	13.95	13.95	14.17	13.44	13.44	13.44	(2)14.15		
Firenze	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	18.00	18.00	18.00	18.00	17.19		
Livorno	18.00	18.00	18.00	17.63	16.50	15.90	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50	16.43		
Napoli	16.33	18.65	16.81	18.30	16.56	15.50	16.54	16.54	15.69	14.75	14.72	13.95	16.11		
Messina	18.88	17.33	17.00	15.88	15.00	14.33		15.00	15.00			15.00	(4)15.98		

Prezzi medi di 100 chilogrammi di riso.

Prima qualità.

Vercelli	34. 18 3	4.44	34.97	34.96	34.69	33.89	33.73	33.44	33.02	32.24	32.04	29. 32	33.08
Milano	41.95 4	1.66	41.50	42.86	39.01	37.47	37.59	36.12	34.81	35.67	36. 12	35.30	38.45
Verona	43. 20 4	2.50	42.50	42.50	41.75	40.30	41.19	41.50	40.50	40.12	39.00	38.50	41.17
Ferrara	50.00 5	0.00	50.00	50.00	50.00	49.40	49.00	49.00	49.40	50,00	49.25	49.00	49.58

Seconda qualità.

Vercelli 33. 25 .	. 34.45	33.97 32.78 32.	7 32. 69 27. 48	26. 22 26. 58	26. 33 (8)29.56
Milano 36.23 35.					
Verona 36.43 36.	. 22 36, 25 36, 25	36.00 34.10 34.	6 33.44 31.00	30. 88 30. 50	30.00 33.81
Ferrara 46.50 46.					

⁽¹⁾ Nei prezzi non è compreso il dazio consumo. — (2) Prezzo medio per undici mesi. — (3) Per i mercati di Vercelli, Alessandria e Maddaloni non si ebbero i prezzi del grano turco di 2ª qualità. — (4) Prezzo medio per nove mesi. — (5) Prezzo medio per dieci mesi.

PREZZI MEDI DI UN ETTOLITRO DI VINO COMUNE DA PASTO NEL CORSO DELL'ANNO 1892 (1).

Tav. V.													
Mercati						M	esi						Media
principali	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	annuale

Prima qualità (2).

Cuneo	38.80	37. 00	36.00	35.50	34.00	34.00	32.50	32.00	32.00	32.00	32.00	32.00	34.04
Milano	54. 50	54.50	54. 50	54. 50	54. 50	54. 50	54.50	54.50	54.50	54. 50	54.50	54.50	54.50
Brescia	38.00	38, 00	38. 00	38.00	38, 00	38, 00	36.50	36.00	36.00	36.00	36.00	36.00	37.06
Vicenza	46, 20	46.62	45.30	43. 25	38.00	38, 90	39.62	38.00	35. 70	32.63	33.00	33.90	39.33
Genova	52.90	48.50	48.50	48.50	48. 50	38. 50	38.50	38.50	38,50	33.62	32.00	32.00	41.59
Parma	34.00	34.00	34.00	33. 50	31.00	30.20	29.00	29. 00	29.00	29.00	27.50	27.00	30.62
Bologna	27.50	29.25	22.50	17.50	17.50	17.50	17. 50	17.50	17. 50	17.50	17.50	17.50	19.43
Ravenna	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00
Firenze	34.92	34.92	34. 92	34. 92	34.92	34.92	34. 92	34.92	34.92	34.92	33. 18	31.43	34.46
Livorno	32.00	32.00	30.40	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	25.50	24.00	24.00	29.02
Roma	50.00	46.25	45.00	40.50	39.00	37.38	31.50	31. 37	31.00	31.00	31.37	32.50	37.42
Bari	29.00	25.00	25,00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.38
Avellino	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.80	18.00	18.00	18.00	17.31
Messina	20.00	20.00	19.20	18.00	17.25	17.00	17.00	17.00	17.00	19.25	21.00	22.80	18.84
Catania	15.00	13.00	11.60	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	15.00	16.00	17.25	16.60	14.13
Cagliari	33.00	33.00	33.00	33.00	25.00								
Sassari	18.00	20.50	23.00	23.00	23.00	23. 00	28.00	33.00	33.00	35.50	28.00	22.00	25.64

Seconda qualità.

Cuneo	34.80	33.00	32.00	32.00	30.00	30.00	28.50	28.00	28.00	28.00	28.00	28.00	30.08
Milano	34. 50	34.50	34.50	34.50	34.50	30.50	29.50	29.50	29.50	29.50	29.50	29.50	31.74
Brescia	28.00	28.00	28.00	28.00	28.00	28.00	26.50	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	27.06
Vicenza	37.00	37.38	36.80	35,62	33.00	31.10	27.87	26.00	25.00	25.13	24.50	25.40	30.46
Genova	38.90	38.50	38.50	38. 5.0	38.50	23.50	23.50	23.50	23. 50	20.88	20.00	20.00	28.97
Parma	29.00	29.00	29.00	28.50	24.50	22.20	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	24.06
Bologna		17.50	17.50	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	(3)14.53
Ravenna	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00
Firenze	28.38	28.38	28.38	28.38	28.38	28.38	28.38	28.38	28.38	28.38	26.74	25.09	27.94
Livorno	20.00	20.00	18.40	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	15.75	15.00	15.00	17.70
Roma	40.00	36. 25	35.00	30.50	29.00	29.75	30.00	29.88	29.50	29.50	29.88	31.00	31.86
Bari	24.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.38
Avellino	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.80	15.00	15.00	15.00	14.31
Catanzaro	20.50	20.50	$\bar{2}0.50$	20.50	20.50	20.50	20.50	21.75	25.50	25.50	22.88	22.50	21.81
Messina	18.00	18.00	17.20	16, 25	15. 25	$15.\bar{2}0$	15.00	15.00	15.00	17, 25	19.00	20.00	16.80
Catania	11.00	10.25	10.00	10.50	11.00	11.00	11.00	11.00	11.80	12.75	13.50	14.00	11.50
Cagliari	23.00	23.00	23.00	23, 00	20.00								
Sassari	11.00	12.00	13.00	13.00	13.00	14.00	18.00	23.00	23.00	25.50	18.00	12.00	16.13

⁽¹⁾ Nei prezzi non è compreso il dazio consumo.

⁽²⁾ Per il mercato di Catanzaro non si ebbero i prezzi del vino di prima qualità.

⁽³⁾ Prezzo medio per undici mesi.

^{33 -} Annuario Statistico.

PREZZI MEDI DI UN ETTOLITRO DI OLIO DI ULIVA NEL CORSO DELL'ANNO 1892 (1).

Tav. VI.

Mercati						Л	Iesi						
principali	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Media annuale

Prima qualità. (2)

Cuneo	168.78	168. 78	168.78	168.78	168. 78	168. 78	161, 27	155. 55	155. 55	155. 55	155. 55	155, 55	162. 97
Milano	153.72	153. 72	153.72	153.72	153, 72	153. 72	153. 72	153, 72	153.72	153.72	153.72	153. 72	153. 72
Brescia	131.76	131. 76	131. 76	131. 76	131.76	131. 76	131.76	131. 76	131. 76	131.76	131.76	131.76	131.76
P.to Maurizio	100.65	100.65	96.99	95.16	92.42	91.50	91.50	91. 50	97. 36	98.82	98.82	98.82	96.27
Genova	119.41	121. 24	121. 24	105. 23	89.21	89. 21	89.21	89.21	87.84	87.84	87.84	106.05	99.96
Parma	178.43	178.43	178.43	178.43	178. 43	178. 43	178. 43	178. 43	178.43	178.43	178.43	178. 43	178.43
Bologna	187.58	187.58	187.58	187.58	187. 58	187.58	187.58	187.58	187. 58	187. 58	187.58	187.58	187. 58
Ravenna	135.42	128.10	128.10	128.10	128.10	128. 10	128. 10	128. 10	128.10	130.39	135.96	137. 25	130.34
Lucca	114.83	114.83	114.83	114. 83	114.83	114.83	114. 83	114. 83	115. 11	115. 11	115. 11	115.11	114.91
Livorno	124.07	124.44	122. 98	122.61	122. 61	122. 61	122.61	122.61	122.61	122.61	122.61	125.54	123.20
Roma	105.23	103.85	103.40	101.34	100.65	104.08	105, 23	105, 23	105, 23	105.23	104.57	102.48	103, 89
Lecce	74.12	74. 12	74.12	74. 12	74.12	74. 12	74.12	74.12	74. 57	74.57	74.57	74.57	74.30
Messina	86.93	86.93	86.93	86. 93	86, 93	86.93	86.93	87.61	89.67	89.67	89.67	90.40	88.00
Catania	66.48	71.68	70.51	63.77	63.39	62.94	62. 68	64. 51	68.47	69.66	71. 26	75.67	67. 68
Cagliari	150.98	150.98	150.98	150.98	128.10								
Sassari	70.81	76.63	82.33	84.73	84.73	82.70	80.34	80.34	80. 34	89.81	85.57	102. 33	83, 67

Seconda qualità (5)

Cuneo	137.25	137. 25	137.25	137. 25	137. 25	137. 25	137.25	137. 25	137. 25	137. 25	137. 25	137. 25	137. 25
Milano	132.68	132. 68	132.68	132.68	132.68	132. 68	132. 68	132.68	132.68	132.68	132. 68	132. 68	132. 68
Brescia	119.87	119.87	119.87	119.87	119.87	119.87	119.87	119.87	114.38	110.72	110.72	110.72	117. 12
P.to Maurizio	95.16	95.16	89. 12	86, 93	85.55	85.10	85.10	85. 10	90.59	92.42	91.50	91.50	89. 51
Geneva	105.59	107.06	107.06	94. 47	81.89	82.30	82.58	82.58	82.58	82.58	82.58	93.66	81.77
Parma	137.25	137, 25	137. 25	137.25	137. 25	137, 25	137. 25	137.25	137. 25	137.25	137. 25	137. 25	137. 25
Bologna	166.99	166. 99	166.99	166.99	166.99	166. 99	166.99	166.99	166. 99	166, 99	166.99	166.99	166.99
Ravenna	117.13	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	112.09	116.66	118.95	112.04
Lucca	107.06	107.06	107.06	107.06	107.06	107.06	107.06	107.06	107. 15	107.15	107.15	107. 15	107.07
Livorno	110.53	111.63	108.70	107. 97	107. 97	107. 97	107. 97	107. 97	107. 97	107.97	107.97	113.46	109.08
Roma	96.08	94.70	94. 25	85. 32	82.35	89.21	91.50	91.59	95. 16	100.65	98. 82	93. 33	96. 55
Catanzaro	67.25	67.25	67. 25	67. 25	78, 83	67. 25	67. 25	71.83	71.83	71. 8 3	67. 25	70. 91	69.17
Messina	68.63	68.63	68.63	68.63	68.63	68.63	68.63	69.08	70.46	70.46	70.46	73. 20	69. 91
Catania	65.51	69.81	68.83	60.88	62. 62	61.85	61.71	63.31	67. 25	68.45	70.00	74. 42	66. 35
Cagliari	142.74	142.74	142.74	142.74	118.95								1
Sassari	65.41	70. 73	75.56	77.96	77.96	75.93	74.57	74.57	74.57	83.04	79.13	94. 19	76. 99

⁽¹⁾ Nei prezzi non è compreso il dazio consumo. Nel Bollettino delle mercuriali i prezzi sono espressi a quintale; la riduzione ad ettolitro è stata fatta in ragione di 1 quintale = 91.5 chilogrammi.

⁽²⁾ Per il mercato di Catanzaro non si ebbero i prezzi dell'olio di 1ª qualità.

⁽³⁾ Per il mercato di Lecce non si ebbero i prezzi dell'olio di 2ª qualità.

PREZZI MEDI DI UN CHILOGRAMMA DI CARNE BOVINA MACELLATA NEL CORSO DELL'ANNO 1892 (').

- 1 av. v 11.													
26						71/	Tesi						36 70
Mercati principali	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	annuale

Prima qualità.

Cuneo	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Carmagnola .	1.33	1.35	1.36	1.34	1.34	1.33	1.31	1.33	1.29	1.29	1.27	1.28	1.32
Milano	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Brescia	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Vicenza	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1. 60	1.60
Padova	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60
Parma	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80
Bologna	1.44	1.40	1.35	1.49	1.49	1.49	1.49	1.49	1.49	1.49	1.42	1.42	1.45
Ravenna	1.80	1.80	1.80	1.70	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.66
Firenze	2.25	2.25	2.25	2.25	2.25	2.25	2.25	2.25	2.22	2.10	2.10	2.10	2.21
Livorno	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65
Roma	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80
Napoli	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10
Catanzaro	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00
Messina	2.50	2.50	2.50	2.50	2.31	2.25	2.25	2.25	2.25	2.25	2.25	2. 25	2.34
Palermo	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87
Cagliari	1.50	1.50	1.46	1.38	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.34	1.35	1.34
Sassari	1.40	1. 29	1.25	1.25	1.15	1.00	1.04	1.15	1.21	1.25	1.40	1.40	1.23

Seconda qualità (2).

Cuneo	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35
Carmagnola .	1.13	1.13	1. 15	1.12	1.12	1.12	1.09	1.12	1.08	1.08	1.08	1.08	1.11
Milano	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1. 25	1.25	1.25
Brescia	1.27	1.27	1.27	1.27	1.27	1.27	1.27	1.27^{-1}	1.27	1.27	1.25	1.20^{-1}	1.26
Vicenza	1.30	1.30	1. 30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1. 30	1.30
Padova	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40
Parma	1. 20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1. 20	1.20	1.20	1.20	1.20
Bologna	1.32	1.28	1.24	1.39	1.39	1.39	1.39	1.39	1.39	1.39	1.32	1.32	1.35
Ravenna	1.60	1.60	1.60	1.50	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.46
Firenze	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.04	1.80	1.80	1.80	2.02
Livorno	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Roma	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Napoli	1.70	1.70	1.70	1.70	1.70	1.70	1.70	1.70	1.70	1.70	1.70	1.70	1.70
Catanzaro	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60
Messina	1.90	1.90	1.90	1.90	1.79	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.80
Palermo	1.85	1.85	1.85	1.79	1.62	1.62	1.62	1.62°	1.62	1.62	1.62	1.62	1.66
Cagliari	1.25	1.25	1. 25	1.25	1.13	1.13	1.13	1. 13	1.13	1.13	1.22	1.25	1.19

(1) Nei prezzi della carne, a differenza degli altri generi, è compreso il dazio consumo.

Sui prezzi delle carni hanno molta influenza i diversi sistemi di vendita in uso nei mercati; e siccome questi sistemi non si potrebbero modificare, non può farsi a meno di registrare i prezzi come sono indicati nelle mercuriali, comunque non si riferiscano a condizioni identiche. Si crede soltanto opportuno, per la migliore intelligenza di tali prezzi di fare conoscere le costumanze di ciascun mercato.

Mercati di Cuneo, Carmagnola, Brescia, Vicenza, Padova, Parma, Bologna, Ravenna, Livorno, Roma e Sassari: la carne si vende con l'osso e con la giunta. — Mercato di Milano: i prezzi si riferiscono alla carne venduta con osso o giunta, non tenuto conto delle parti scelte e della carne venduta senz'osso. — Mercati di Firenze e Cagliari: la carne si vende con l'osso a rigore. — Mercati di Napoli, Catanzaro e Messina: la carne si vende senza osso. — Mercato di Palermo: i prezzi si riferiscono alla carne venduta senz'osso e ripulita dal soverchio grasso.

(2) Per il mercato di Sassari non si ebbero i prezzi della carne di 2ª qualità.

Tav. VIII.

- I av.									Prez	zi medi
	di un q	quintale mento	l a	logramma li frumento	di un q	quintale o turco	di un q	uintale 1ª qualità	di un	ettolitro di
	di 1ª qualità	di 2ª qualità	di 1ª qualità	di 2ª qualità	di 1ª qualità	di 2ª qualità	Vercelli	Milano	Milano	Firenze
ıni	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	Ve	Mi	Mi	Fir
Ann	Lire	Lire	Centesimi	Centesimi	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1871	32, 46	30. 27			22.86	18. 28	31.82	33. 77	46.00	59.55
1872	34. 77	30. 77			24.77	22.84	37. 65	39, 60	41. 75	63.76
1873	38. 54	35. 38			22. 66	20.63	39.52	43. 15	85.00	108.00
1874	39. 18	35.93			28.79	26 55	40.01	42. 26	78.04	93.95
1875	29. 12	27.42			17.84	16.56	35, 82	41.45	44.08	53.83
1876	30. 20	28.78			17.18	15. 84	41.16	42.44	52. 83	50.36
1877	35. 17	33. 63			22.76	20. 93	40. 52	42. 45	79.50	59. 20
1878	32. 83	31.43			23.44	22.01	37. 80	39. 64	80.38	42.88
1879	32.78	31.35			22.03	20.14	38. 15	38. 96	78. 25	39. 07
1880	33. 72	32. 27	49.7	42. 2	25. 29	23. 23	38. 92	38. 59	69.50	54. 34
1881	28. 02	26. 36	44.3	36.8	19.72	17.95	30, 63	33. 94	60.68	54. 95
1882	27.07	25, 42	43.7	36. 2	21.19	19:35	30. 68	34.06	58.91	45. 79
1883	24.51	23. 11	41.4	35. 2	18 12	16.52	30, 21	38.45	52.77	45.03
1884	23.06	21.52	38. 2	31 1	15. 43	14. 39	31.07	35. 41	48. 27	47.38
1885	22. 78	21.24	37.9	31.3	14.69	13. 59	28. 23	31 25	54.95	65. 72
1886	22.85	21. 28	38. 4	30.9	16.07	14.43	29.76	31.48	69. 27	58.70
1887	22.80	21.48	38.8	31.7	14.39	13. 15	31. 19	32. 85	75.60	47.08
1888	22.85	21.50	39.3	32. 2	14. 17	12. 92	33. 42	35. 67	78.42	43.81
1889	24. 36	22. 83	40.6	33.5	17.04	15.49	32, 74	39. 41	62 80	47. 27
1890	23.96	22. 63	40. 7	33. 6	16.49	14.98	32. 12	37. 14	58.88	64. 35
1891	25.98	24, 60	42. 9	35.8	17. 39	16.09	36.87	41.38	54.88	54. 41
1892	25. 30	24.32	43. 2	36.3	16.51	15. 42	33.08	38.45	54.50	34. 46

⁽¹⁾ I prezzi dei generi alimentari si pubblicavano fino al 1870 nella Gazzetta ufficiale del Regno, dal 1871 al 1873 nei giornali ufficiali delle provincie e dal 1874 in poi si pubblicano nel Bollettino settimanale compilato dalla Direzione generale dell'agricoltura.

È da notare che nelle mercuriali della Gazzetta ufficiale i prezzi erano distinti per alcuni anni in massimi e minimi; per altri anni secondo la qualità di ciascun genere (prima e seconda); così pure nel Bollettino si avevano le distinzioni di prezzi massimi e minimi fino al 1880, e di prima e seconda qualità dal 1881 in poi. Inoltre i prezzi del frumento, del grano turco e del riso fino al 1880 erano ragguagliati all'ettolitro; più tardi al quintale di 100 chilogrammi; e per l'olio di uliva i prezzi che fino al 1881 erano dati per ettolitro, dal 1882 in poi furono pure dati per quintale.

Per brevità di locuzione si è preferito di indicare per il frumento e per il grano turco le due serie parallele di cifre, per l'intera durata del periodo, colle voci di *prima* e seconda qualità, ritenendosi di poter assimilare a queste la distinzione di massimo e minimo. Per l'intero periodo poi furono

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

annua	ali (')										
vino co	omune d	la pasto	, di 1ª qu	alità		di un ettolit	ro di olio	d'uliva di	i rª quali	tà	
Roma	Avellino	Bari	Catania	Cagliari	Milano	Porto Maurizio	Lucca	Roma	Lecce	Catania	nni
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	141
27.93		• • •	25. 17	34. 67	259. 22	155. 01	131.92	97. 04	88. 10	97. 67	1871
33. 51	21.38		27.63	37. 46	227.51	168. 59	133. 92	110.96	92.02	104. 79	1872
44. 19	22.87	31.47	29, 49	44.50	225. 27	159. 14	144.11	127.54	91. 93	101.96	1873
42.40	29. 72	39.04	17. 23	58. 26	235.00	156. 92	159. 21		81.88	102.08	1874
37.30	15. 37	33. 73	13.00	46.34	256. 77	148.39	151.00	106.83	78.34	86.11	1875
32. 13	15. 29	23. 87	21 62	34.31	209. 61	146. 78	151.33	99. 92	80. 90	82.07	1876
74. 14	27. 73	33. 48	30. 28	44. 99	206.83	165. 16	155.33	119.32	95. 52	98. 90	1877
74.77	24. 15	42.42	29.04	48.80	212. 22	149.90	172.00	141.63	94.57	94. 98	1878
44.78	12. 29	27.11	19.03	34. 92	211.35	153. 76	160.33	106.32	88.98	99. 18	1879
35, 51	21.24	31. 13	29.65	37.04	214.85	149. 72	154. 25	134. 23	84.58	98.49	1880
43.11	28.59	34. 23	30. 92	44.87	185 81	155. 94	136. 51	116. 43	74.45	86.09	1881
54.40	20.38	34. 69	28.35	48.23	182.37	114.00	135, 23	99.75	67.77	71.69	1882
47.30	21.44	27.00	22. 11	40.50	178. 42	131.36	136.99	99. 27	63. 26	67.00	1883
45.96	16. 92	27.76	17.95	34. 52	177. 51	130.95	159. 47	112.37	74. 09	81.33	1884
58.06	24. 23	45. 28	31 .84	44. 75	178. 42	138.99	160.31	101.73	74. 35	90. 87	1885
70.43	20.56	45. 67	35. 63	42.04	177.33	113.60	160. 12	110. 71	73. 47	82.43	1886
45. 83	22. 67	34. 60	15.66	33.00	178. 43	101.16	159.69	94 86	73.38	68.07	1887
40.52	17 23	17.67	11.85	33.00	167. 30	90.97	157. 50	107.33	73.44	66.48	1888
39.82	20. 25	28. 24	15.06	33, 48	162.72	92.11	151 19	89.32	74.03	75.12	1889
45. 61	28.94	41 63	22.07	33.00	155. 27	104.31	148 23	106.01	75.43	87. 59	1890
52. 79	27.12	43. 33	16.92	33.00	152.11	99, 09	148. 23	101.31	74.37	74.81	1891
37.42	17. 31	25.38	14.13	5	153. 72	96. 27	114.91	103. 89	74. 30	67. 68	1892

ragguagliati al quintale i prezzi del frumento, del mais e del riso, coi segue nti rapporti medi: per un ettolitro di frumento, 75 chilogrammi; per uno di grano turco, 72; per uno di riso, 80. E similmente furono ragguagliati ad ettolitro i prezzi dell'olio nel rapporto di 91,5 chilogrammi per un ettolitro (si è adottato questo rapporto di chilogrammi 91,5 per un ettolitro, considerando che si tratta di olio di buona qualità).

Riguardo al frumento, al pane di frumento e al grano turco, è data in questa tabella la media generale ottenuta sui prezzi di vari mercati principali; per gli altri generi invece si presenta la cifra relativa ad alcuni mercati considerati separatamente, perchè i prezzi presentano da mercato a mercato differenze maggiori assai che quelli dei cereali.

Nei prezzi non è compreso il dazio consumo, fatta eccezione per quelli della carne di bue.

(2) Media di una ventina di mercati delle varie provincie del Regno.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. VIII.

Prezzi medi annuali	di un chilogramma di ca	arne bovina macellata
	di 1ª qualità (i)	

Anni	Carmagnola	Carmagnola Milano		Firenze	Roma	Napoli	Palermo	
2	Lire Lire		Lire	Lire	. Lire	Lire	Lire	
1871	1. 22	1.33	1.13	1.20	1.15	1 57		
1872	1.39	1. 43	1.34	1.39	1.32	1.72		
1873	1.71	1.89	1.73	1.46	1.93	2. 20		
1874	1.58	1. 70	1. 64	1.75	1.87	2 30		
1875	1.50	1.60	1.51	1. 69	1.64	1.89	3.09	
1876	1.58	1 50	1.60	1. 71	1.53	1.88	2. 91	
1877	1.52	1.47	1.60	1.75	1.71	1.85	2.98	
1878	1.44	1.48	1. 67	1.89	1. 64	1.73	2.89	
1879	1.37	1.48	1. 70	1 84	1. 67	1.63	2 80	
1880	1.32	1.47	1.70	1.85	2. 10	1.84	2. 74	
1881	1.21	1.49	1. 77	2 04	2. 10	2.00	2.74	
1882	1.20	1.35	1. 56	2. 10	2.01	2.00	2.80	
1883	1.23	1.35	1. 57	2.14	1.95	1.98	2. 75	
1884	1.19	1.40	1.53	2. 29	2, 00	2.06	2.77	
1885	1.20	1.50	1.52	2. 12	1.98	1.98	2. 76	
1886	1.19	1.48	1.51	2.05	1.95	1.90	2. 42	
1887	1.08	1.40	1. 35	1.95	1.82	1.80	2. 44	
1888	0.99	1.40	1.37	1.95	1.91	1.80	2. 46	
1889	1.07	1.40	1.40	2.09	1.95	1.88	2.40	
1890	0.82	1.46	1.48	2. 23	2.30	2. 23	2.46	
1891	1.32	1.50	1.54	2. 25	2.01	2. 18	2. 77	
1892	1.32	1.50	1.60	2. 21	1.80	2.10	2.87	

⁽¹⁾ Nei prezzi della carne, a differenza degli altri generi, è compreso il dazio consumo. Sui prezzi delle carni hanno molta influenza i diversi sistemi di vendita in uso nei mercati;

e siccome questi sistemi non si potrebbero modificare, non può farsi a meno di registrare i prezzi come sono indicati nelle mercuriali, comunque non si riferiscano a condizioni identiche.

Si crede perciò opportuno, per la migliore intelligenza di tali prezzi, di fare conoscere le costumanze di ciascua mercato.

Nei mercati di Carmagnola, Padova e Roma la carne si vende con l'osso e con la giunta; per il mercato di Milano i prezzi si riferiscono alla carne venduta con osso o giunta, non tenuto conto delle parti scelte e della carne venduta senza osso; nel mercato di Firenze la carne si vende con l'osso a rigore; nel mercato di Napoli la carne si vende senza osso; per il mercato di Palermo i prezzi si riferiscono alla carne venduta senza osso e ripulita dal soverchio grasso.

Valori di alcune merci

STABILITI PER LE STATISTICHE DOGANALI.

INDICE.

Osservazioni	ı general	li	•	• •	•	•	• •		•		•		Pag.	520
Movimento	dei val	lori d	di	alcune	e me	erci	imp	portate	e nel	l Regn	o ed	lesp	ortate	
negli a	nni dal	1879	al	1892									. »	522

FONTI.

Annali dell'industria e del commercio. Atti della Commissione centrale dei valori per le dogane (Sessioni 1879-80 - 1892-93). — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industrie, commerci e credito).

Valori di alcune merci

STABILITI PER LE STATISTICHE DOGANALI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

L MOVIMENTO dei prezzi delle derrate e merci si può trovare rappresentato nei valori attribuiti alle medesime nelle statistiche annuali del movimento della importazione dall'estero e della esportazione. A cominciare dalla statistica del 1879 i valori furono determinati a cura di una speciale commissione istituita col regio decreto 2 ottobre 1879, n. 5,119, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

La Commissione centrale dei valori raccoglie le sue notizie dalle camere di commercio, dai comizi agrari, dai direttori di dogana, dagli ingegneri delle miniere, dagli ispettori forestali, dai commissariati militari e di marina, e da un certo numero di industriali e di negozianti, scelti fra i più competenti; inoltre consulta le mercuriali dei principali mercati.

La Commissione deve avere speciale riguardo ai seguenti elementi di calcolo:

- rº Luogo o luoghi di provenienza di una stessa merce, e talvolta anche luogo di destinazione;
- 2º Condizioni di maggiore o minore purezza delle merci, a seconda degli usi delle piazze d'origine e dei bisogni dei mercati di consumo;
 - 3º Natura dell'imballaggio abituale;
- 4º Se lo sdaziamento abbia luogo a peso lordo o a peso netto, e se quest'ultimo sia reale o legale;
 - 5° Se la voce comprenda una sola merce, o più merci affini;
- 6º Se invece essa sia costituita da varietà o miscele, più o meno numerose, e se queste abbiano prezzi molto differenti gli uni dagli altri; e in quest'ul-

timo caso, quali sieno le probabili proporzioni di ciascuna specie, cosicchè il prezzo risultante rappresenti la media ponderata dei valori dei singoli componenti.

Conviene pure avvertire che, per talune *voci*, le differenze introdotte da un anno all'altro possono essere dovute, più che a vere e proprie oscillazioni avvenute nei prezzi, ad accertamenti più razionali e diligenti che abbiano potuto farsi.

Infine conviene aver presente che i prezzi devono rappresentare il valore delle merci alla frontiera, esclusi i dazi e le spese di trasporto dal confine ai mercati di consumo per le merci di provenienza estera, e comprese, per contro, le spese di trasporto dal luogo di produzione alla frontiera per le merci nazionali esportate.

Si è avuto cura, nella scelta delle voci inserite nella seguente tabella, di limitarsi a quelle di maggior importanza pel nostro movimento commerciale, ed a quelle la cui determinazione di valore poteva considerarsi come più esatta, perchè più semplici, o perchè costituite da elementi più omogenei o da elementi che, sebbene dissimili, sono notoriamente definibili per qualità e proporzione rispetto al loro complesso.

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

									Mer	ci e lor	
	Vini in botti o caratelli		Spirit				<u> </u>	Zucchero			
			in bolti o caratelli		Olio d'uliva		Petrolio	Caffè naturale	di prima classe	di seconda classe	
	(I)	(I)		(I)		(I)	(II)	(II)	(II)	
n n i	Import.	mport. Esport. Import. Es		Esport.	Import.	Esport.	Importazione	Importazione	Importazione	Importazione	
3	Etto	Ettolitro Etto		litro	Qui	ntale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	
879	40	25	T 70	80	130	160	30	215	90	70	
880	45	30	70	70	130	150	30	215	85	65	
881	45	35	65	65	125	140	29	190	80	65	
882	45	33	65	65	110	120	29	170	75	60	
883	45	30	70	70	110	125	29	170	70	55	
884	45	33	60	60	115	135	27	160	55	40	
885	45	38	50	50	110	130	20	150	50	40	
886	42	36	46	46	105	120	18	165	45	35	
887 888	35 35	30 30	44 44	$\begin{array}{c} 44 \\ 44 \end{array}$	105 105	125 120	$\frac{19}{22}$	200 210	48 45	37 35	
889	40	34	38	38	105	120	21	$\frac{210}{220}$	45 45	35	
890	40	38	40	40	105	120	21	230	45	35	
891	40	32	43	43	100	110	17	230	44	34	
892	38	23	43	43	95	105	17	235	46	36	

	Sale marino	Solfato di allumina	Tartaro (bitartrato di potassa), gruma di botte e feccia di vino			Fiamn	niferi	Sugo		
	e salgemma	e di potassa ed altri allumi			di .	legno		arina, e simili	d'arancio	di cedro e di limone concentrato
	(III)	(III)	II)	I)	(11	II)	(III)		(III)	(III)
n n i	Esportazione	Importazione o esportaz.	Import.	Esport.	Import. Esport.		Import.	Esport.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.
75	Tonnellata	Quintale	Quintale		Quintale Quin		ntale	Quintale Quintale		
1879	10	24	150	102	60	40	255	235	20	130
1880	12	17	185	130	60	40	255	235	20	140
1881	11	17	185	125	55	30	235	230	20	132
1882	11	15	165	120	55	30	235	230	20	120
1883	11	13	165	120	55	30	230	230	20	95
1884	11	12	165	125	70	50	200	200	10	95
1885	11	12	165	125	60	40	200	200	10	90
1886	11	12	170	150	60	40	230	230	10	100
1887	12	12	165	165	40	35	200	200 200	10	90 95
1888	11 11	$\frac{12}{12}$	150	150	45	40	200		10	95 95
1889 1890	11	12	145 130	145 130	45 45	40 45	175 160	175 160	$\begin{bmatrix} 10 \\ 8 \end{bmatrix}$	95 80
1890 1891	11.50	12	100	100	45	45 45	160	160	7	70
1892 -	11. 50	• 12	80	80	45	45	150	150	6	60
10.72	11	14	00	30		40	190	190	0 1	-00

NB. La cifra romana posta fra parentesi sotto alle singole voci indica la categoria nella quale la merce è classificata nella tariffa doganale.

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1892.

Tabacco			Acidi					Carbonati	i
in foglie e costole di foglie		1)	idroclorico	solforico		chinina	di piombo	di soda (²)	di potassa
(II)	(I	II)	(III)	(III)	(I)	II)	(III)	(III)	(111)
nportazione	Import.	Esport.	Importazione	Importazione o esportaz.	Import.	Esport.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.
Quintale	Qui	ntale	Quintale	Quintale	Chilog	ramma	Quintale	Quintale	Quintale
12	1	80	14	17	450	430	85		
02		80	12	13	600	600	85		
15		80	9	13	400	400	85		
19	190	80	6	11	365	365	65	• •	• •
22.30	190	80	9	9	365	365	65	• •	• •
33 38, 30	120	67 54	9 8	9 9	200	200	60	• •	• •
33. 20	76	50 50		9	120	120	52	15	45
33. 20 19	70	53	8 7	8.50	65	70	50	12	$\frac{45}{45}$
08	70	55	7	7	55	55	55	12	40
	70	52	6	7	55	55	60	13	40
32, 50	1 10								
32.50 20.45	69	50		7	55	55	60	11	40
			5. 50 5 5		55 50	55 50	60 55	11 11	40 35

Sapone			e, foglie, lic tinta e per c							
comune	non m	non macinati macinati (IV) (IV)		Vernice a spirito	Canapa	greggia	Lino ş	greggio		
(1II)	(1	V)	(I.	V)	(IV)	('	V)	(V)	
Import. Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	n n i
Quintale	Qui	ntale	Quii	ntale	Quintale	Qui	ntale	Qui	ntale	7
85 65 85 70 80 60 80 60 78 78 75 75 65 65 60 60 60 60 58 58 58 58 50 50	30 30 30 30 30 30 30 25 22 25 25 25 24 25	25 27 24 24 33 33 30 25 22 20 20 20	38 38 35 35 35 35 28 27 27 27 27	27 27 25 25 36 38 32 28 28 22 22 22 22	250 250 250 200 200 250 180 200 200 200 200 120	130 100 95 90 85 80 85 80 75 70 67 70	110 100 95 90 85 80 85 80 75 70 67 70 73	130 140 130 125 120 115 120 115 115 115 115	110 120 110 108 100 95 105 100 100 100 100 98	1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891

⁽¹⁾ Essendo insignificanti le quantità di acido borico importate negli anni 1879-1881 non ne fu stabilito il valore per quegli anni.
(2) Fino al 1885 i carbonati di soda e di potassa erano riuniti sotto una sola voce.

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

							Ж е	rci e loro
				Fil	a t i			
		d i lino sem	plici greggi	di	canapa se	mplici greggi		Tessuti di juta
	senz' distinz	altra ione (*)	da più di 7,000 fino a 15,000 metri per chilogr.	senz' distinz		da più di 7,000 fino a 15,000 metri per chilogr.	di juta semplici greggi	greggi, lisci
	7)	√)	(V)	(V)	(V)	(V)	(V)
n n i	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione
2	Quir	ntale	Quintale	Qui	ntale	Quintale	Quintale	Quintale
1879	400	300		400	300		100	140
1880	380	290		380	290		95	130
1881	360	280		360	280	• •	,90	120
1882 1883	340 335	$ \begin{array}{c c} 260 \\ 255 \end{array} $	• •	340 335	$ \begin{array}{c c} 260 \\ 255 \end{array} $	• •	85 85	115
1884	300	250 250	• •	280	$\frac{230}{230}$	• •	85	110 115
1885	310	260		$\frac{285}{285}$	235	• • •	85	115
1886	305	255		280	230	• •	85	110
1887	300	250		275	225		75	105
1888			270			225	70	90
1889			270			225	70	90
1890		• •	260		• •	225	65	90
1891	• • •	• •	255			225	65	90
1892	• •	• •	270	• •		230	70	95

		Tessuti di	cotone lisci		Velluti o	li cotone
	gr	eggi	stan	npati		
	del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrata	del peso di chilogr. 7 o più, ma meno di chilogr. 13 per 100 metri q.	del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrati	del peso di chilogr. 7 o più, ma meno di chilogr. 13 per 100 metri q.	greggi (*)	comuni e felpe
	che presentano fra co	itena e trama, nel quadr	ato di 5 mm. di lato, 27	fili elementari o meno		
	(VI)	(VI)	(VI)	(VI)	(VI)	(VI)
n n i	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.
B	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale
1879	350	375	620	650	750	
1880	330	360	595	630	750	
1881	310	350	562	610	700	
1882	300	340	550	598	700	
1883	275	315	520	568	700	
1884	270	310	514	562	700	
1885	260	300	502	550	680	
1886	250	290	490	540	660	• •
1887	250	290	490	540	650	-::
1888	250	290	490	540	• •	520
1889	250	290	500	550	• •	520
1890	250	290	500	550	• •	520
1891	230	270	476	524 530	• •	495 400
1892	220	275	464	990	• •	400

^(*) Colla attuale tariffa doganale, approvata con la legge n. 4703 del 14 luglio 1887, andata in vigore il 1º gennaio 1888, i prodotti distinti con asterisco in questa tabella sono stati suddivisi in più categorie o sono stati diversamente aggruppati. Per gli anni posteriori al 1887 indichiamo,

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1892.

valor	ri (in	lire)							
	Т	essuti di lino e di	canapa g	greggi lis	ci	Cotone	Filati di cotone	semplici greggi	
	uti più di	aventi 10 fili ele-		esentano	aventi più di 26	in bioccoli	che misurano	che misurano	
	i catena	mentari o meno fracatena etrama	in c	s fili atena	fino a 40 fili ele- mentari fra cate-	0	da 10,000 a 20,000 metri	da 40,000 a 50,000 metri	
	da im-	nel quadrato di 5 millimetri di lato	di 5 m	spazio illimetri *)	na e trama, nel quadrato di 5 mil- limetri di lato	in massa	per ogni mezzo chilogramma	per ogni mezzo chilogramma	
	V)	(V)		v)	(V)	(VI)	(VI)	(VI)	
Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	n n i
Qui	ntale	Quintale	Qui	ntale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	4.
00 1	220		600	450		180	270	360	18
80	210		560	430		175	260	360	18
70	210		550	430		165	240	345	18
60	210		530	400		160	230	335	18
50	200		520	390		135	210	310	18
240	200		500	380		130	200	300	18
50	205		510	385		115	190	285	18
45	200		500	380		110	180	270	18
40	200		500	380		115	180	270	18
		210			430	115	185	280	18
		210			430	125	185	290	18
		210			430	125	185	290	18
		210			430	105	165	275	18
		215			435	95	155	255 $ $	18

	Filati	di lana		П	essuti sem p	lici di	l a n a		
. ,				scardas	sata		pettina	ita	
		cardata semplici imbianchiti di più di 10,000 metri per chilogramma	senz'		del peso di 300 grammi e meno per metro quadrato	,		del peso di 200 grammi e meno per metro quadrato	
II)	(VII)	(VII)	(V	II)	(VII)	(V.	II)	(VII)	
Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	n n i
ntale	Quintale	Quintale	Qui	ntale	Quintale	Qui	ntale	Quintale	2
	800		1 200	1 000		1 600	1 400	1	1879
	840		1 250	1 050		1 650	1 450		1880
	800		1 000	900		1 400	1 200		1881
360	780		1 000		,	1 400	1 200		1882
									1883
		• •							1884
		• •			• •				1885
					• •				1886
	680		880	780		1 175	1 075	4 050	1887
	• •		• •						1888 1889
	• •		• •	• •		• •			1890
	• •		• •	• •	()	* *	• •		1891
240		561			840	• •	• •	1 100	1892
	Esport. 11) Esport. 360 350 350 280 300 250 240 260 270 250	aturali cie (1) semplici, greggi o imbianchiti (*) (VII) Importazione o esportazione Quintale 800 360 780 350 750 300 700 280 670 300 700 280 670 300 700 250 680 240 260 270 250	Semplici, greggi di più di più	aturali	South Complete Cardata semplicities C	Scardassata Scardassata	Scardassata Scardassata	Scardassata Scardassata	Scardassata Scardassata

nelle colonne immediatamente susseguenti, i valori corrispondenti alle voci dei prodotti più affini, stabiliti nella suddetta nuova tariffa.

(1) Non sono stati indicati i valori per gli anni dal 1879 al 1881 perchè comprendevano anche

le lané lavate, cardate e tinte.

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

			l		l					Ж е	rci e	loro
	Se. a bachi c	li	Boz (esclusi pio	i dop-	Seta tratt semp addoppia.	lice,		i di seta	di .	e felpe seta cella, lisci	(*)	
	(V)	II)	(VI	II)	(V)	III)	(V.	III)	(V	III)	(V)	III)
ıni	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.
A_n	Chil	ogr.	Quin	tale	Qui	ntale	Qui	ntale	Chilog	gramma	Chilog	ramma
1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892	(1) 400 380 360 320 300 300 300 300 300 300 250 250	(1) 400 380 360 320 300 300 300 300 400 350 350	1 200 1 100 1 150 1 150 1 000 950 900 1 050 950 1 050 950 1 050 950 1 150	1 200 1 100 1 150 1 150 1 150 1 050 1 000 1 200 1 400 1 100 1 200 1 230 1 100 1 230 1 100	5 200 4 800 4 800 4 500 4 200 4 000 4 500 4 300 4 500 4 500 4 700 4 200 4 700	7 700 7 000 7 000 6 500 6 000 5 500 6 000 5 700 5 600 5 800 5 000 5 700	900 900 900 900 800 780 750 830 700 700 750 750	900 900 900 900 800 750 930 1 100 950 1 050 900 950	200 190 190 180 180 170 160 175 165 165 165 155	180 190 190 180 180 170 160 175 165 165 165 165 166	90 85 85 80 75 74 70 74 74 	80 85 85 80 75 74 70 74 74

	Rac per sp		Sughero		Treccie di paglia per cappelli (IX)		Cappelli di paglia, eccetto quelli guarniti da donna (IX)		Stracci vegetali		Carta bianca o tinta in pasta di ogni qualità (X)	
i n i	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport	Import.	Esport.	Import.	Esport.
An	Quir	ntale	Quir	ntale	Quir	ntale	Cent	inaio	Quii	ntale	Qui	ntale
1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892	40 50 50 50 60 60 60 65 65 115 115 115	80 100 100 100 120 140 140 140 120 120 120 120 120	55 50 55 60 60 60 70 70 70 70 70	55 50 55 60 60 60 60 50 45 45 50 52 55	2 200 2 200 2 200 2 200 2 200 2 200 2 200 2 200 1 500 375 375 375 375 300 225	2 200 1 500 1 500 800 800 500 500	180 180 180 180 160 170 170 170 150 120 110	200 180 180 180 160 170 170 200 170 150 120 110	30 32 35 33 37 27 25 23 23 23 22 22	40 45 45 42 40 36 33 33 33 33 33 32 32	140 140 140 140 130 125 110 105 100 90 90 85 80	110 120 120 117 110 105 100 98 100 90 90 85 80

^(*) Vedasi la nota a pag. 524.

(1) Non è stato indicato il valore per il 1879, perchè i semi si valutavano a peso lordo, cioè compreso il cartone.

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1892.

valor	i (in	lire)										
Tessuti	di se	t a				Legno	contune			Мо	obil i	
o di filusella neri operati	non o di filusella colorati operati (VIII) (VIII)		filusella colorati operati	Carbone di legna	Legna da fuoco	rozzo, segato, squartato o semplicemente sgrossato o squadrato coll'ascia (*)	o sempl sgro con l	essato L'ascia	legno i	li comune, nbottiti *)	e pezzi finiti o greggi di essi, nou imbottiti, di legno comune	
(VIII)	Importazion			(IX)	(IX)	(IX)	(1	X)	. (I	X)	(IX)	
Import. o esport.	Imp.	Esp.	Importazione o esportaz.		Import. o esport.	Importazione o esportazione	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Importazione o esportazione	n n i
Chilogr.	Chil	ogr.	Chilogr.	Tonn.	Tonn.	Metro cubo	Tonn	iellata	Qui	ntale	Quintale	43
• • •	130	120		80	30	60			220	180		1879
	120	120		80	30	55			200	170		1880
	120	129	• • •	75	28	50			200	170	• • •	1881
• • •	115	115	• • •	75	27	50	• • •		200	170		1882
• • •	110 100	110 100	• • •	77 77	$\frac{28}{28}$	50 47	• • •		180 160	160 160	• • •	1883 1884
• • •	95	95	• • •	80	29	45		• • •	160	160	• • •	1885
• • •	100	100	• • •	79	29	45			160	160	• •	1886
	100	100	• • •	76	$\frac{23}{27}$	45	• • • •		160	160		1887
76		100	105	68	25		55	55	100		160	1888
80			110	68	24		40	55			150	1889
80			110	63	$\overline{24}$		50	70			150	1890
70			100	63	24		48	65			150	1891
72			103	65	24		48	65			150	1892

				Р е	11 i			Guanti	di pelle	
		(1	2)			(3	5)		di	
di buoi	ide e vacche	vacche di capre e montoni agnelli capretti				conciate senza pelo rifinite, da suola (XI)	conciate senza pelo rifinite, altre (XI)	ogni q anche sem tag		
Import.	Esport.	Import.	Esport.		tazione rtazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	n n i
Quir	ntale	Qui	ntale	Qui	ntale	Quintale	Quintale	100	paia	3
240 200 170 160 155	240 200 170 140 145	200 160 140 130	200 140 120 115 115	5: 5(5(5)	00 50 00 50 00 00	350 350 350 340 330 320 320 320 300 290	900 900 900 875 830 830 800 700 675	160 200 200 200 200 250 250 275 250 250 250	140 140 130 140 135 140 145 150 135 135 135	1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889
155 155 152	$145 \\ 145 \\ 105$	150 160 160	130 140 160	450 450 460	600 600 610	300 300 300	685 720 700	250 250 250	135 138 135	1890 1891 1892

⁽²⁾ Queste tre voci furono tenute unite fino al 1881, e dal 1882 al 1884 fu fatta una suddivisione non paragonabile con la presente.(3) Queste due voci furono tenute unite fino al 1881.

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

								M	erci e loro
		M i	inerali	metall	i c i		Gh	isa	
	di 1	⁽ erro		ombo gentifero	di zinco	in p		da affinazione e da fusione in pan i	Ferro greggio in masselli ed acciaio in pani
	(X	II)	(X	II)	(XII)	(X	II)	(XII)	(XII)
n n i	(XII) (XII) Import. Esport. Import. Esport.		Esport.	Esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	
2	Tonn	Tonnellata Tonnellata		ellata	Tonnellata	Tonnellata		Tonnellata	Quintale
1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892	10 10 11 11 12 11 11 11 11 11 11 11 13 13	11 10 11 11 12 11 11 11 11 11 11 11 13 13	220 220 195 200 180 152 152 175 185 205 200 210 197	200 200 195 190 170 152 152 175 185 205 200 210 197 180	70 65 60 60 60 62 70 75 100 105 130 130	90 100 90 86 80 72 70 65 70 	110 115 110 105 100 90 90 90 100 	 70 80 90 80 75	22 25 23 20 17 15.50 14 13 13 13 15 16 13.50 13

		Ferro ed ac	ciaio			cn.	D: 1	
	Ferro semplice	di seconda fabbricazione, in lavori fatti principal- mente con ferri od acciai		Acciaio	temprato	Rame, ottone e bronzo in pani,	Piombo e sue leghe coll' antimonio	Zinco in pani
	fabbricazione (lavori in ferro) (*)	piccoli, in oggetti piallati, limati, tornili, bucati, ecc. solo in piccola parte della loro superficie	in spr verg lamine	ghe,	in spranghe e verghe	rosette, limature e rottami	in pani e rottami	e rottami
	(XII)	(XII)	(X		(XII)	(XII)	(XII)	(XII)
Anni	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Imp.	Esp.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione
2	Quintale	Quintale	Qui	ntale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale
4.050		ı		(4)		150	10	
1879	60	• •	80	(1) (1)	• •	170	40	45
1880	60 55		85		• •	170	45	50
1881 1882		• •	80 70	(1)		170 170	40 37	45 45
1883	50 45	• •	65	(1) (1)	• •	160	33	40
1884	40	• •	60	60		140	30	37
1885	38		55	55		115	30	36
1886	37	• •	52	52	• •	100	33	37
1887	38	* *	52	52		110	32	40
1888		40			40	180	35	45
1889		44			44	130	34	49
1890		48			47	140	35	58
1891		45			44	135	33	60
1892		43			42	122	28	54

^(*) Vedasi la nota a pag. 524. (1) Negli anni dal 1879 al 1883 si teneva distinto l'acciaio nostrano e perciò risultavano valori maggiori; ma l'esportazione essendone senza rilievo, non se ne tenne più conto a cominciare dal 1884.

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1892.

valori	(in lire)							
		Ferro ed	acciai	0				
	laminato	e battuto						
in verghe di più di 5 mil- limetri di diametro e spranghe di qualsiasi di- meusione (*) (XII) in verghe, spranghe o barre sagomate di sezione qualunque, aventi in se- zione uno o più lati o diametri da più di 5 fino a 7 millimetri (XII)		di 5 mm di diametr	nperato erghe si i fili) . o meno co o di lato *)	laminato o battuto in fili aventi un diametro di 5 millimetri o meno ma più di un millimetro e mezzo (XII)	in r per fe (X			
Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	n n i
Quii	ntale	Quintale	Qui	ntale	Quintale	Tonn	ellata	7
25 25 23 20 19 17 15, 50 14, 50 15	35 35 35 32 30 27 15.50 14.50 15		30 30 27 23 22 21 19 18 18 	40 40 40 35 33 21 19 18 18 	18.50 21 23.50 21 20	180 260 195 180 150 145 147 127 128 125 150 165 140 130	128 125 150 165 140 130	1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891

	Mac	chine		Veicoli da ferro	ia .	Argento		
Mercurio	o a vapore fisse locomotive e semifisse, con senza caldaia senza tenders		carri da merci per e tenders viaggiatori (*) sec		carrozze di seconda classe	greggio, in po	n verghe, lvere	
(XII)	(XII)	(XII)	(XII)	(XII)	(XII)	(X	II)	
Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	ıni
Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Chilog	ramma	An
750	100	160	90	120		190	190	1879
500	100	160	90 .	130		190	190	1880
480	100	150 ·	90	130		170	170	1881
450	100	140	75	130		170	190	1882
400	100	135	60	120		165	185	1883
360	100	135	55	110		160	185	1884
325	100	110	55	110		155	180	1885
360	98	105	53	105		140	160	1886
405	98	105	53	105		140	160	1887
450	105	105	55		105	130	155	1888
480	110	110	60		110	130	155	1889
530	115	120	60		110	140	170	1890
445	110	115	60		110	135	165	1891
440	(2)	110	60		110	130	145	1892

(2) Nel 1892 vennero stabilite le seguenti discriminazioni: Macchine a vapore:

^{34 -} Annuario Statistico.

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

						M	erci e	loro
	Marmo greggio	Marmo e alabastro di qualsiasi qualità in tavole della grossezza inferiore a 16 centimetri (1)	Cem e calce i	draulica ?)	Zolfo greggio o raffinato e fiore di zolfo	Carbone fossile naturale o carbonizzato (coke)		colorata di smalto ice opaca: te anche più colori ordinari
	(XIII)	(XIII)	(XI	III)	(XIII)	(XIII)	(X	111)
n n i	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.
2	Tonnellata	Quintale	Tonn	ellata	Tonnellata	Tonnellata	Qui	ntale
1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892	50 60 55 55 75 65 60 60 60 60 60 65 65	13 13 13 13 11 11 11 11 11 11 11	75 75 65 65 60 55 55 45 47, 50 47, 50 45	75 75 50 60 55 55 45 47, 50 47, 50 45	100 117 116 112 105 95 90 83 75 71,50 70 80 110	30 33 30 28 28 28 26 24 23 23 23 27 28 26 24, 50	25 24 24 24 24 20 20 20 20 20 20 20 20 20	20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 2

				R iso							
	Avena	Castagne	Patate		con lolla e senza lolla		con lolla		raio	F a r	
	(XIV)	(XIV)	(XIV)	(X	IV)	(X	1V)	(X	(V)	(XI	(V)
Anni	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.
R	Tonnellata	Tonnellata	Tonnellata	Tonn	ellata	Tonn	ellata	Tonn	ellata	Quir	itale
1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	200 195 195 185 175 165 170 165 155 160 160 162 180 168	275 235 250 225 235 235 210 200 180 180 190 170 165	130 105 110 100 100 90 90 85 80 80 80 80 80	400 370 345 315 300 	450 420 385 370 360 	170 170 170 165 180 200 200 200 220 210	215 215 210 180 200 200 200 220 210	280 280 275 260 270 270 270 270 280	350 350 345 340 365 365 365 390 340	50 45 42 39 37 33 30 31 29	45 42 38 35 34 33 30 31 29

^(*) Vedasi la nota a pag. 524.
(1) Fino al 1881 questi prodotti erano compresi nella voce « marmo ed alabastro in altro modo lavorato. »

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1892.

valor	i (in li	re)							
		Lastre di vetro	o di cristallo	Vetri, cristalli e smalti					
Terraglie o lavori di pasta bianca: bianchi e grès fini		comuni da finestra	non pulite da centimetri 120 a 200	e smatu in conterie, tagliati a foggia di gemme o in pezzi forati per lumiere e altri simili lavori	Grano o	frumento	Granturco (XIV)		
(X)	III)	(XIII)	(XIII)	(IIIX)	(X	IV)	(X)	(V)	
Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	u n i
Quii	ntale	Quintale	Quintale	Quintale	Tonn	ellata	Tonn	ellata	An
115 115 110 110 110 110 110 80 75 75 75 75 50 50	90 90 85 85 85 85 85 80 75 75 75 50 50	50 45 45 45 45 46 40 35 35 	 35 38 38 35 40	190 190 180 150 140 140 130 110 100 100 90 85	310 300 270 245 230 215 195 205 200 220 200 230	310 300 270 245 230 215 220 230 215 230 240 240 270	225 205 165 170 165 145 145 125 140 140 150	225 205 165 170 165 145 145 135 150 155 160	1879 188 188 188 188 188 188 188 188 188 18

		Aranci e limoni	Frutta	secch	e		Semi oleosi meno	
Farine di grano	Paste di frumento	anche in acqua salata	Mandorle senza guscio	Fichi		Semi oleosi (*)	quelli di ricino, di lino, di colza, di ravizzone, di sesamo, di arachide	
(XIV)	(XIV)	(XIV)	(XIV)	(X	IV)	(XIV)	(XIV)	
Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	n n i
Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Qui	ntale	Quintale	Quintale	7
	70	27	210	55	50	50		1879
	62	25	195	55	40	50	• •	1880
••	60	24	180	48	35	50	• •	1881
• •	57	23	150	45	30 30	48	• •	1882
• •	55 50	20 20	$\frac{185}{145}$	40	28 28	38 36	• •	1883 1884
• •	48	20	155	38	$\frac{28}{28}$	$\frac{30}{32}$	* *	1885
• •	48	$\frac{20}{20}$	150	50	30	30	• •	1886
	47	18	135	48	28	30		1887
31	47	18	145	48	28	• •	28	1888
32	49	18	160	48	30		29	1889
$\overline{32}$	49	18	180	48	30		29	1890
35	52	18	190	48	30		29	1891
33	50	18	190	48	30		29	1892

⁽²⁾ Fino al 1881 il cemento era compreso nella voce « Pietre, terre, ecc. »

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

								Merci	e loro
	Cavalli		Asini	Bovi	e tori *)	Вс	ານ i	Vacche	
	(X	.V)	(XV)	(X	.V)	(X	(V)	(X	V)
n n i	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.
2	Ciascuno		Ciascuno	Cias	cuno	Cias	cuno	Cias	cuna
1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886	1 100 1 000 1 100 1 100 1 100 1 100 1 100 1 100	900 800 800 800 800 800 800 800 800	100 110 110 115 120 120 120 110	500 500 450 500 525 500 480 400 320	500 500 450 500 525 500 480 400 380			350 380 380 390 390 400 400 340 325	300 325 300 310 310 320 300 250 230
1888 1889 1890 1891 1892	1 100 1 100 1 100 1 100 1 050 950	800 800 800 800 750 650	110 110 110 119 110 100			300 340 380 380 380	355 400 440 440 440	310 365 380 380 380	215 215 255 270 270 270

-						
	Formaggio	Uova di pollame	Candele steariche	Miele di ogni sorta	Corallo greggio	Corallo lavorato,
	(XV)	(XV)	(XV)	(XV)	(XV)	(XV)
n n i	Importazione o esportazione					
2	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Chilogramma	Chilogramma
1879	200	130	200	90		1
1880	210	140	195	90	40	800
1881	190	130	190	85	35	750
1882	185	130	175	85	35	750
1883	185	130	185	85	25	600
1884	185	130	185	85	16	300
1885	180	130	175	80	40	200
1886	170	125	150	75	40	200
1887	170	125	130	75	40	180
1888	170	125	115	75	40	180
1889	175	130	115	75	40	180
1890	175	130	115	75	50	180
1891	170	130	120	75	60	180
1892	170	130	120	75	60	180

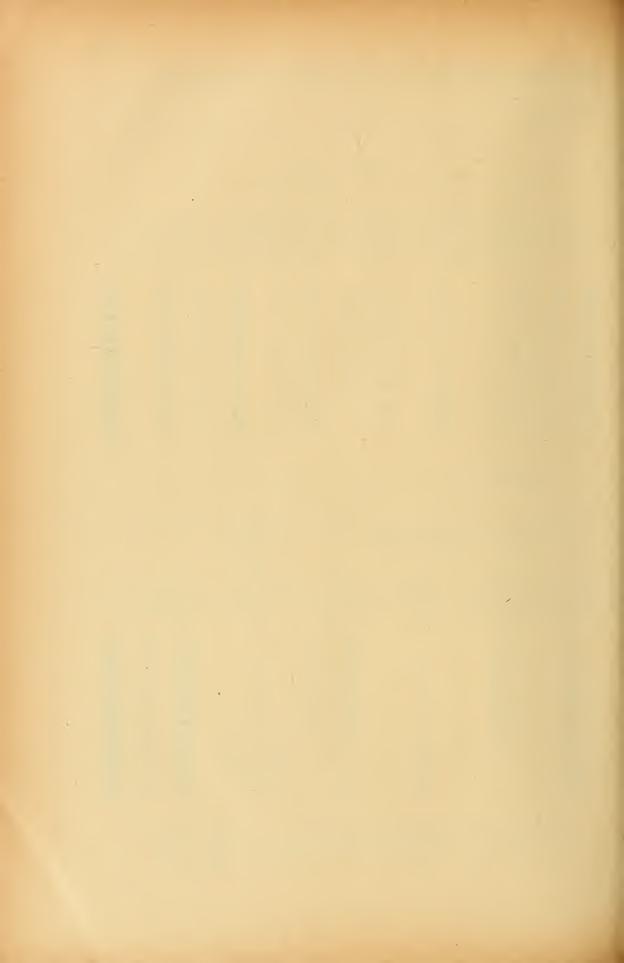
^(*) Vedasi la nota a pag. 524.

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1892.

valo	ri (i	n lire)						
	Best	i a m e	Porci	P 6	esci	B u		
o v	i n o	caprino	del peso sopra i 20 chilogrammi	freschi marinati o sott'olio d'ogni sorta (escluso il tonno)		fresco	salato	
(X	(V)	(XV)	(XV)	(XV)	(XV)	(XV)	(XV)	
Import.	Esport.	Importazione, o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Ann
Cias	cuno	Ciascuno	Ciascuno	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	,
16 14 14 14 14 15 12 12 12 13 13 13 13 15 15 15 15	16 16 14 14 14 14 14 13 12 12 12 12 13 15	16 16 15 15 15 15 15 14 14 14 14	80 90 90 100 100 85 80 100 110 120 110 110	75 80 85 95 95 95 95 95 95 100 100 100	170 160 140 145 145 145 135 140 140 140 140 140	265 270 270 270 270 270 260 250 240 240 240 235 233	270 275 275 275 260 260 255 245 235 225 225 220 215	1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891
13	15	14	110	100	140	235	213 220	1892

	Gomma elastica e g	uttaperca		Сар	pelli				
	in al	tri lavori							
lavorata in passamani, in nastri etessuti elastici e (XVI) lavorata compresi gli oggetti di vestiario e le calzature (*)		compresi quelli di chaut- chouc indurito (ebanite) ed esclusi i lavori di gomma elastica misti a lessuti od a metallo	di f	eltro	qualsiasi esc quelli di di po e quelli	materia, lusi seta pura, aglia guarniti lonna	Ombrell	i di seta	
(XVI)	(XVI)	(XVI)	(X	VI)	(X	VI)	(X	VI)	• 120
Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Ann
Quintale	Quintale	Quintale	Centinaio		Cent	inaio	Cent	inaio	,
1 500	850		600	400	1	١	1 000	800	187
1 800	850		600	400			1 000	800	188
1 500	850		600	400			900	750	188
1 500	900		600	400			900	600	188
1 500	900		600	400			850	600	188
1 400	800		600	500			800	600	188
1 200	750		600	400			800	600	188
1 400	800	••	600	400			800	600	188
1 400	800		600	400		120	800	600	188
1 400	• •	700	• •	• •	550.	420	800	600	188
1 300 1 400	••	600	• •	• •	500	400	850	650	188
1 400	• •	650 700	• •	• •	500	400	825	700	189 189
1 400	• •	700 700	• •	• •	500 (1)	400	825 850	700 725	189

(1) Questa voce venne suddivisa nel 1892 nelle seguenti:	Imp.	Esp.
Cappelli di feltro ordinario per contadini – valore	L. 100	100
Id. id. guarniti o non, per uomini e per ragazzi	» 500	400
Id. altri	» 600	600



Commercio coll'Estero.

INDICE.

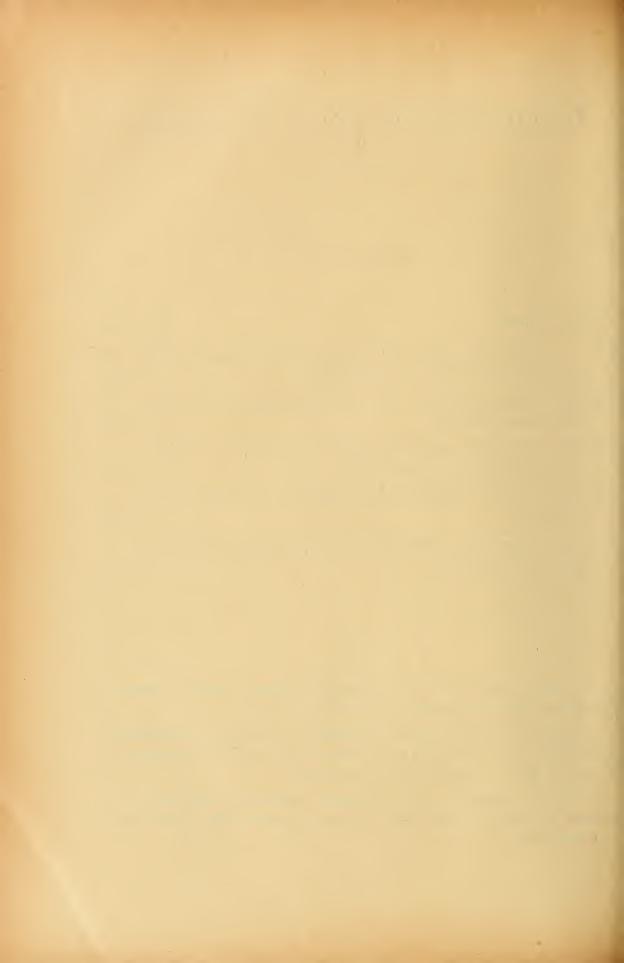
Osservazioni generali	537
Tav. I. — Elenco dei trattati e delle convenzioni di commercio tra l'Italia e gli altri Stati, in vigore il 30 aprile 1893	
Tav. II. — Commercio speciale per paesi di provenienza o di destina-	
zione durante l'anno 1892	552
Tav. III. — Commercio di transito per paesi di provenienza o di destina-	
zione delle merci durante l'anno 1892	556
TAV. IV. — Totale del movimento del commercio coll'estero durante	
l'anno 1892	557
TAV. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con	
quelli di anni precedenti	558

FONTI.

Movimento commerciale del Regno d'Italia. Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (1861-1892).

Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione. Pubblicazione del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (trimestrale dal 1º gennaio 1870 al 31 marzo 1881, ed ora mensile).

Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale. Pubblicazione bimestrale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (dal 1º gennaio 1884).



Commercio coll'Estero.

OSSERVAZIONI GENERALI.

A STATISTICA del movimento commerciale si fa dalla Direzione generale delle gabelle (Ministero delle finanze), che pubblica ogni mese un Bollettino del Commercio speciale di importazione e di esportazione e ogni anno un volume intitolato Movimento commerciale del Regno d'Italia. (1).

Ai bollettini dei primi undici mesi di ciascun anno si applicano in via provvisoria i valori approvati da apposita Commissione (2) per l'anno precedente; al Bollettino di dicembre, il quale riassume i dati di tutto l'anno, si applicano invece, come alla statistica completa del movimento commerciale, i valori definitivi, approvati dalla stessa Commissione, per l'anno a cui tali pubblicazioni si riferiscono (3). Per effetto delle oscillazioni dei prezzi, può avvenire che il valore complessivo delle quantità di una merce importata od esportata, quale apparisce dal Bollettino degli undici primi mesi di un anno, sia stato esposto in tale statistica provvisoria in una somma superiore a quella delle quantità importate od esportate nell'intero anno, secondo il Bollettino riassuntivo di dicembre o secondo la statistica completa del movimento commerciale dell'anno. Infatti non è raro il caso che il valore unitario della merce considerata, applicato definitivamente alla statistica dell'intero anno, sia inferiore a quello applicato provvisoriamente alla statistica dei primi undici mesi.

⁽¹⁾ La compilazione delle statistiche del commercio internazionale è regolata dalle istruzioni contenute nel *Bollettino ufficiale* della Direzione generale delle Gabelle, XXXI, del 1879.

Il Bollettino del commercio speciale considera il periodo che corre dal 1º gennaio dell'anno in corso alla fine di gennaio stesso o di ciascuno dei mesi successivi fino al dicembre, ponendone le risultanze a riscontro con quelle dello stesso periodo dell'anno precedente.

⁽²⁾ La Commissione centrale dei valori per le dogane fu istituita col regio decreto 2 ottobre 1879, n° 5119.

⁽³⁾ I valori stabiliti per l'anno 1892, ad esempio, approvati con decreto del Ministro delle finanze in data 1° febbraio 1893, furono applicati definitivamente al Bollettino del commercio speciale dal 1° gennaio al 31 dicembre 1892 (fascicolo di dicembre) ed alla statistica completa del Movimento commerciale nel 1892, e saranno applicati provvisoriamente alla Statistica del commercio speciale degli undici primi mesi del 1893.

Tariffe dei dazi doganali e trattati di commercio. — Il 1º gennaio 1888 entrò in yigore la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con legge 14 luglio 1887, n. 4703; la quale tariffa fu modificata dalle leggi posteriori riguardanti il grano e prodotti derivati, l'avena (1), lo zucchero, ed i prodotti contenenti zucchero (2), gli olii fissi (3), i pesci marinati o sott'olio (4), i semi oleosi (5), l'acido acetico e la saccarina (6), il riso e l'amido (7), gli oli minerali (8), il cognac, gli oli di lino, i coloniali (9), i filati di lino e di canapa (10), il vino in botti (11, lo zucchero greggio (12) e l'abolizione del dazio d'uscita sulla seta (13).

L'Italia ha trattati di commercio con molti Stati, dei quali è dato l'elenco nella tav. I del presente capitolo, colle date delle rispettive convenzioni, quali erano in vigore il 30 aprile 1893.

Movimento commerciale (14). — Il movimento del commercio generale del Regno nel 1892 si riassumeva in 2,332,388,707 lire, tra importazioni, esportazioni e transito (vedasi la tavola IV).

	*			Via di mare	
	Totale Lire	Via di terra	Totale Lire	con bandiera nazionale Lire	con bandiera estera Lire
	,				
Importazione				265 233 233 208 849 308	
Importazione ed esportazione.					

- (1) R. decreto 10 febbraio 1888, n. 5,189, convalidato con legge 12 luglio 1888, n. 5,515.
- (2) Legge 12 febbraio 1888, n. 5,194.
- (3) Decreto ministeriale 31 marzo 1888, n. 5,330.
- (4) R. decreto 12 aprile 1888, n. 5,331, convalidato con legge 30 luglio 1888, n. 5,601.
- (5) R. decreto 15 dicembre 1887, convalidato con legge 13 maggio 1888, n. 5,406, e R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696.
 - (6) R. decreto 26 luglio 1888, n. 5,602, convalidato con legge 15 maggio 1890, n. 6,857.
 - (7) Legge 30 giugno 1890, n. 6,916.
- (8) Legge 14 luglio 1891, n. 391, e R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696.
 - (9) R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696.
 - (10) Legge 28 giugno 1892, n. 301.
 - (11) Legge 19 giguno 1892, n. 286 e R. decreto 4 agosto 1892, n. 388.
 - (12) R. decreto 21 novembre 1892, n. 671, convalidato con legge 30 dicembre 1892, n. 733.
 - (13) Legge 28 giugno 1892, n. 302.
- (14) Il Commercio si distingue in generale e speciale. Nell'Importazione il Commercio generale comprende tutte le merci estere che furono introdotte nel Regno, senza distinguere se fossero destinate al consumo od al transito. Il Commercio speciale indica le sole merci estere importate per consumo. Nell'Esportazione il Commercio generale abbraccia le merci nazionali e nazionalizzate che si spediscono all'estero, e quelle estere che escono dallo Stato dopo il transito. Il Commercio speciale si restringe alle merci nazionali e nazionalizzate che si spediscono all'estero (chiamansi nazionalizzate le merci estere le quali siano entrate nello Stato previo il pagamento dei diritti di confine).

I valori del *Commercio generale* di uscita rappresentano l'ammontare complessivo dei valori delle merci nazionali e nazionalizzate esportate e di quelle transitate. E siccome per alcune qualità di merci sono stabiliti, per le statistiche doganali, valori differenti secondo che le merci stesse

Il commercio *speciale* è rappresentato, in valore, dalle seguenti cifre, per gli ultimi due anni, 1891 e 1892, prima comprendendovi il movimento dei metalli preziosi, quale è indicato nelle statistiche doganali, e poi escludendone i metalli stessi.

										Import	azione	Espor	tazione
		A	n	n i	(¹)				compresi i metalli preziosi Lire	dedotti i metalli preziosi Lire	eompresi i metalli preziosi Lire	dedotti i metalli preziosi Lire
891 892	٠								.	1 180 871 283 1 217 363 583	1 126 584 583 1 173 391 983	939 509 555 1 012 094 320	876 800 155 958 187 220

Attesa la grande importanza che si suole attribuire alle oscillazioni della bilancia commerciale, sia per le quantità delle merci scambiate, sia pei corrispon-

siano di importazione o di esportazione, cioè siano da considerare estere o nazionali, ne segue, in tali casi, che il rapporto fra le quantità ed i valori delle merci comprese nel Commercio generale di uscita non può essere in relazione colle aliquote dei valori stabiliti per le merci di esportazione. E ciò per il fatto che per una parte delle merci anzidette, per quella cioè rappresentata dalle merci estere transitate, il valore è calcolato sulla base di quello delle merci di importazione, il quale naturalmente deve attribuirsi alle merci di transito, tanto all'entrata nello Stato, quanto all'uscita.

Il *Transito* specifica le merci le quali attraversarono il Regno, o direttamente, o dopo essere rimaste per qualche tempo nei depositi: il transito è contato solamente per il valore all'entrata; lo stesso valore deve essere ripetuto all'uscita, colle sole differenze derivanti dai tempi diversi in cui si effettuano i trasporti o per il tempo durante il quale rimangono le merci nei depositi doganali.

Le merci sono inscritte colle denominazioni e secondo l'ordine della tariffa doganale approvata con la ricordata legge 14 luglio 1887, la quale le classifica nelle 17 categorie seguenti.

CATEGORIA I Spiriti, bevande ed olii.

- » II Generi coloniali, droghe e tabacchi.
- III Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie.
- » IV Colori e generi per tinta e per concia.
- » V Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone.
- » VI Cotone.
- VII Lana, crino e peli.
- » VII Seta.

189

- IX Legno e paglia.
- » X Carta e libri.
- » XI Pelli.
- » XII Minerali, metalli e loro lavori.
- » XIII Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli.
- » XIV Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie.
- » XV Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie.
- » XVI Oggetti diversi.
- » XVII Metalli preziosi.

L'aggruppamento e la nomenclatura delle voci erano stati già cambiati col principio del 1878. Prima di quell'anno le categorie, nelle quali si solevano dividere le merci, erano 20. Il parallelo fra la classificazione che rimase in vigore fino a tutto il 1877 e quella che rimase in vigore negli anni 1878-87, fu premesso al capitolo Commercio coll'estero dell'Annuario statistico italiano per l'anno 1884 (pag. 74 delle tavole analitiche).

(1) I valori unitari, in base ai quali fu calcolato il valore complessivo delle merci importate od esportate negli anni 1891 e 1892, sono quelli fissati dalla Commissione per i valori delle dogane e approvati rispettivamente coi decreti del Ministro delle finanze dei 5 febbraio 1892 e 1° febbraio 1893.

denti valori, nei rapporti coi singoli Stati esteri, crediamo opportuno di riprodurre qui alcune avvertenze presentate al Consiglio del commercio dal direttore generale della statistica, nella seduta del 24 giugno 1893 (1).

Una coincidenza esatta fra le cifre delle statistiche doganali dei varii paesi non esiste, nè potrebbe esistere; si deve tuttavia cercare di avvicinarsi quanto più sia possibile a tale risultamento.

Teoricamente parlando, se cento quintali di ferro passano la frontiera per entrare dalla Francia in Italia, la medesima quantità dovrebbe figurare negli specchi dell'esportazione da un lato, e dell'importazione dall'altro, e per l'identico valore; ma in pratica le cose non sono così semplici, come parrebbe a prima giunta.

Anzitutto non possiamo dissimularci che vi è l'azione del contrabbando, il quale nasconde una parte del commercio coll'estero. E, com'è naturale, il contrabbando si esercita di preferenza sopra gli articoli più gravemente tassati e che si possono più facilmente trasportare, quali sono i generi coloniali, i tessuti e manifatture fini e via dicendo.

Se il contrabbando opera sopra merce di provenienza immediata dallo Stato limitrofo al nostro, è probabile che la merce stessa non figuri neppure negli spechi della esportazione dal primo, poichè il contrabbandiere non si lascerà vedere nè alla dogana di uscita, nè a quella di entrata. Mancherà allora, nella statistica ufficiale dei due paesi un valore trasmesso; e questa lacuna turberà i calcoli dell'equilibrio vero e reale negli scambi internazionali, ma non produrrà una contraddizione fra le due statistiche. Quando invece la merce penetrata in frode alla dogana sia spedita a noi da uno Stato non confinante col nostro; se, per esempio, viene dall'Inghilterra o dall'America, è più facile che la merce stessa sia stata inscritta all'uscita dal paese d'origine, con destinazione per l'Italia, mentre mancherà nella statistica doganale nostra (2).

All'infuori poi del contrabbando, le cause perturbatrici della statistica commerciale sono molte. Dove non sia impegnato l'interesse del fisco a verificare l'origine o la quantità della merce, le denunzie si fanno e si accettano, soventi volte, senza la necessaria diligenza. Le merci che si spediscono all'estero, essendo per la massima parte esenti da dazio di uscita, ne avviene che il controllo della dogana è quasi nullo alla esportazione.

In tali casi, se anche non sono grandi gli errori nell'indicazione delle quantità

⁽¹⁾ Vedasi il volume degli Atti del Consiglio dell'industria e del commercio, sessione del giugno 1893, pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, Divisione industria, commercio e credito. — Roma, tip. Nazionale, 1893.

⁽²⁾ Del resto, anche quando i due Stati siano limitrofi, non sempre le loro dogane sono contigue. La merce può essere stata registrata come uscita dalla frontiera doganale di uno Stato e camminare per un certo tratto nella zona di vigilanza dell'altro o sopra un territorio neutro; cosicchè può darsi che ne apparisca l'esportazione dal primo e manchi la contropartita dell'importazione nell'altro Stato.

delle merci, queste non si trovano nella *specie*. Ad esempio, si segneranno sotto il titolo di tessuti di *seta pura* anche tessuti di seta *misti* di seta e lana; ovvero si preferiranno, a scanso di fatica, le denominazioni più generiche, in luogo di indicarne con esattezza la qualità, che pure interesserebbe agli studiosi di conoscere per avere occhio alla concorrenza.

Ed anche all'importazione, quando non sia in giuoco l'interesse fiscale, le dogane non si curano, per solito, di appurare l'origine dei prodotti. Così avviene che una parte considerevole degli acquisti che i negozianti di Venezia fanno nel Levante o al di là del Canale di Suez, figurino nei prospetti doganali, come pervenuti da Trieste, ossia dall'Austria, perchè il vapore che portava la merce dall'India fece scalo a Trieste, d'onde ha proseguito per Venezia, oppure la merce stessa fu inviata a Venezia sopra un altro vapore.

Finchè il negoziante non sia interessato a far constare la provenienza della merce, e la dogana non abbia essa pure interesse ad appurarla, è facile la confusione.

Prima che avvenisse la guerra di tariffe colla Francia, si tassavano dalle nostre dogane le merci all'importazione secondo una tariffa che poteva quasi dirsi unica, giacchè la tariffa convenzionale si estendeva a quasi tutti i paesi trafficanti con noi, in virtù della clausola del trattamento della nazione più favorita. In tale condizione di cose, riusciva indifferente, così al negoziante come al fisco, di indicare il paese di originaria provenienza, o quello attraverso a cui era pervenuta la merce nel Regno. Indi le più gravi sconcordanze rilevate nel parallelo fra la statistica francese e la nostra. La Francia diceva nel 1887 di averci mandato per 192 milioni di lire di prodotti, dal suo commercio speciale (esclusi i metalli preziosi); noi davamo ricevuta per 326 milioni: la disserenza in più era di 134 milioni; la quale differenza si spiega per il fatto che una gran parte delle merci inglesi, belgiche, ecc., che noi ritiravamo da porti francesi, o in transito dalla Francia, veniva iscritta nella statistica nostra, come di provenienza francese. All'incontro, quando la tariffa generale fu applicata alle sole merci francesi, mentre per tutte le altre provenienze i diritti rimanevano più miti, i negozianti cominciarono per davvero a fare le necessarie discriminazioni, aiutando anche la dogana a riconoscer la origine dei prodotti; allora si è potuto isolare il commercio italo-francese, e le cifre indicate nelle due statistiche, si avvicinarono molto di più fra loro ed alla realtà delle cose (1). Secondo la statistica francese, i valori delle merci spedite in Italia nel 1891 sarebbero state di 126 milioni (i metalli preziosi non compresi); secondo

⁽¹⁾ Colle tariffe differenziali viene a verificarsi l'inconveniente in senso opposto. Interessando ai produttori francesi di fare apparire le loro mercanzie sotto altra provenienza per pagare il minor dazio, essi fanno dercorrere alle merci stesse altre vie onde introdurle in Italia sotto certificato d'origine diverso. Venne difatti osservato che prodotti di caratteristica e nota marca francese giungono a Chiasso sotto scorta di certificato d'origine svizzero o tedesco: ma il certificato essendo in regola, non si possono fare opposizione.

la nostra, l'importazione dalla Francia in commercio speciale trovasi valutata a 144 milioni. La differenza è ridotta a 18 milioni.

Tuttavia le difficoltà che si oppongono alla determinazione del vero commercio speciale, in rapporto coi singoli paesi, sono sempre gravissime. Il commercio generale comprende il transito; il commercio speciale dovrebbe rappresentare solamente ciò che si importa per consumo in paese e ciò che si esporta di produzione nazionale. Ma in pratica, il transito si fa constare alla dogana solo quando la merce sarebbe sottoposta a dazio, se venisse immessa per consumo nel Regno. Se invece la merce è esente da dazio, come sono il cotone greggio e in generale le materie prime, la merce straniera entra senz'altro nel commercio speciale, e poi figura un'altra volta in commercio speciale all'esportazione, quasi fosse di produzione nazionale. Così vi troviamo compreso il cotone greggio, come se il cotone si raccogliesse dall'agricoltura italiana; e ciò avviene solo perchè il negoziante che lo fa passare attraverso l'Italia, non ha motivo di prendersi il disturbo di fare accompagnare il carico con una bolletta di transito.

Oltre a queste condizioni generali che rendono tanto difficile ed incerta la distinzione dai paesi di provenienza e di destinazione delle merci, vi sono altre circostanze di fatto, che perturbano l'armonia e impediscono la corrispondenza reciproca delle statistiche. Abbiamo i depositi franchi, i magazzini generali e i magazzini doganali.

I depositi franchi, simili agli antichi porti franchi, ma ristretti a brevissimo spazio, sono considerati come territorio estero, e quindi la statistica commerciale non prende notizia di ciò che vi entra o ne esce. Ma accade che la merce entrata nel porto franco di Genova, per esempio, acquistata sul mercato di Marsiglia, figura nel commercio speciale della Francia come spedita in Italia, mentre manca il contro-valore nella statistica italiana dell'importazione, se la merce stessa, in luogo di penetrare nel Regno, viene rispedira ad un altro paese straniero.

I magazzini generali e i magazzini doganali (1) raccolgono la merce che sarebbe sottoposta a dazio, in attesa della destinazione definitiva e del soddisfacimento dei diritti fiscali. Essi non si considerano come territorio estero, ma come territorio nazionale; e nondimeno la statistica italiana ne tiene conto solamente in prospetti separati, le cui cifre non vengono fuse con quelle del commercio generale. Accade l'opposto nelle statistiche francesi, le quali comprendono nel commercio generale tutte le merci entrate per qualunque titolo nello Stato, cioè per consumo, per deposito, per transito, per importazione temporanea e quindi per reimportazione o riesportazione; e codesta differenza pure è di ostacolo alla comparazione fra le due statistiche.

⁽¹⁾ I magazzini generali sono tenuti da società a disposizione delle diverse ditte commerciali, ma sono sottoposti alle medesime discipline dei magazzini doganali, dei quali una parte è di proprietà dello Stato e gli altri sono di proprietà privata, sotto la vigilanza della finanza.

Poi vi sono le tare, ossia i metodi diversi di sdaziare le merci e registrarle nella statistica, poichè quest'ultima si subordina necessariamente alle discipline doganali. Le merci si sdaziano a peso lordo, o a peso netto reale ovvero a peso netto legale, cioè con deduzione delle tare stabilite per legge. Si sdaziano e si registrano, da noi, a peso lordo le merci tassate meno di 20 lire a quintale; a peso netto legale quelle tassate da 20 a 40 lire e a peso netto reale quelle tassate più di 40 lire. È ovvio che, tranne per le merci di grande valore, e più gravemente imposte, il peso netto non viene riconosciuto collo spogliare effettivamente le mercanzie di ogni loro involucro; una simile verificazione sarebbe troppo incomoda; sarebbe anche pericolosa per la conservazione della merce, e assai dispendiosa. Sono perciò stabilite delle tare legali: in base all'esperienza dei colli ricevuti dalle varie provenienze, si stabilisce la presunzione che il recipiente formi un quarto, per esempio, del peso totale, e così anche la merce viene rappresentata nella statistica a peso netto legale. Le tare diversificano da un paese all'altro, e quindi, anche da questo lato, nuove cagioni di discordanza; ma il peggio accade per il fatto che alla uscita le merci, non essendo soggette, salvo eccezioni, a un diritto di esportazione, la merce si dichiara nel paese d'origine, a peso lordo; sicchè avviene talvolta che si dia per peso di seta anche la cassetta di legno che la contiene. Indi un'altra contraddizione, per così dire, preparata e pronta, poichè la dogana d'importazione, facendo dal canto suo il controllo del peso al netto dell'imballaggio, indicherà una quantità minore di quella segnata all'uscita dal paese esportatore.

Ancora una delle cause per le quali le quantità segnate all'importazione da un determinato Stato, non coincidono con quelle iscritte all'uscita dal paese d'origine. Nel volume annuale pubblicato dalla nostra Direzione generale delle gabelle, per ogni articolo indicato separatamente nella statistica, sono segnati, uno sotto l'altro, tutti gli Stati esteri che ne ricevettero da noi o che ne hanno spedita in Italia anche una piccola quantità. All'incontro, nelle statistiche inglesi e francesi, troviamo distinti quei soli paesi di provenienza o di destinazione che ne mandarono o ne ricevettero quantità abbastanza rilevanti; gli altri paesi che ne diedero o ne ebbero piccole quantità sono riuniti sotto una voce complessiva: Other Countries - Autres pays.

Ne succede che l'Italia, per molti articoli, si trova confusa nei quadri dell'esportazione o dell'importazione britannica o francese, insieme cogli *altri paesi* di piccolo traffico. Però, nell'insieme, le piccole spedizioni di molte specie di merci, formano somme ragguardevoli, che sono dichiarate bensì nella statistica italiana, nei rapporti coll'uno o coll'altro paese, ma non trovano le cifre corrispondenti nelle statistiche straniere.

Nè si possono passare interamente sotto silenzio altri fatti di minor conto; quello, per esempio, del tempo che intercede fra la data della partenza e quella dell'arrivo. È chiaro che un bastimento partito dall'Australia o dal Plata in di-

cembre, non potrà essere compreso nel movimento doganale dello stesso anno in un porto di Europa; ma ci figurerà nella statistica dell'anno successivo.

Vi sono inoltre degli emporii continentali, a Colonia, per esempio, e a Basilea, che raccolgono merci estere di svariate provenienze, coll'intento di spedirle poi, per piccole partite, a chi ne faccia richiesta, ed anche di formarne carichi di vagoni completi per realizzare una economia nelle spese di condotta. Sono una specie di stazioni di *smistamento* per la speculazione commerciale, Quando il negoziante italiano riceve una merce da codesti depositi, essa figurerà come proveniente dallaSv izzera o dalla Germania, mentre sarà originaria, forse, dell'Olanda o della Scandinavia.

Nè ancora è finito l'elenco delle circostanze che vietano che si trovi la esatta corrispondenza delle partite nelle scritture doganali. Immaginiamo un carico di grano, partito da Odessa, con destinazione per l'Inghilterra. Strada facendo, il capitano, mentre appoggia ad un porto di rilascio, trova l'ordine di sbarcare il grano a Genova o a Livorno. Ecco che verrà segnata nella nostra statistica commerciale una importazione dalla Russia, mentre la statistica russa indicava la spedizione fatta per l'Inghilterra.

Per ultimo, indipendentemente dall'accertamento della *quantità* delle merci entrate od uscite, sono da notare le diversità di metodi nel rappresentare le merci in *valore*.

Si traducono le quantità in valore perchè non si potrebbero addizionare fra loro quantità non omogenee. Non si potrebbero sommare *chilogrammi* di lana con *ettolitri* di vino o con *capi* di bestiame. Pertanto l'espressione sintetica del commercio si dà in valori. Ma come vengono determinati codesti lavori?

In Inghilterra e negli Stati Uniti, la dichiarazione del valore è fatta dal negoziante. Gli agenti del fisco hanno l'obbligo di verificare che i valori siano verosimili e non dichiarati coll'intento di frodare la dogana.

In Francia, come in Italia, vi è una Commissione dei valori doganali, che si raduna sul finire di ogni anno, per determinare i *prezzi unitari* dei prodotti, nei quali poi l'ufficio della statistica commerciale tradurrà le cifre delle quantità importate ed esportate durante l'intero anno, per la statistica annuale (1).

Anche in Austria, nel Belgio e in parecchi altri Stati, la determinazione dei valori si fa in modo analogo a ciò che si pratica da noi. In Germania è l'amministrazione delle dogane dell'Impero che si giova del consiglio di persone perite; le quali studiano l'andamento dei prezzi fatti nei successivi mesi, nelle mercuriali dei mercati più importanti; tengono conto delle quantità arrivate o spedite nelle varie direzioni per non trascurare l'influenza specifica che possono avere avuta i prezzi alti e quelli depressi, nel formare la media dell'anno.

⁽¹⁾ Anche in Francia, si pubblicano due statistiche del commercio coll'estero: una mensile ed una annuale, compilate collo stesso metodo seguito da noi (vedansi le osservazioni fatte a pag. 537).

Ma oltrechè le valutazioni fatte da diverse Commissioni, dei valori delle stesse merci, non si può presumere che riescano identiche fra loro, quand'anche le Commissioni fossero tutte egualmente composte di uomini competenti e diligenti, vi sono circostanze particolari che impediscono di trovare fra gli elenchi da essi forniti l'accordo perfetto.

Infatti, nella statistica commerciale di un paese, bisogna che ogni voce, per esempio il riso, abbia un solo prezzo, comunque le provenienze del prodotto siano diverse; altrimenti la statistica diverrebbe eccessivamente complicata. Ma il riso che viene dall'India o dall' Indocina, vale meno di quello fornito dall' Italia; ne seguirà che il prezzo all'esportazione, indicato nella statistica nostra, sarà maggiore di quello segnato nella statistica francese, come medio prezzo del riso importato dai vari paesi produttori.

Oltre a ciò, le *voci* della statistica di un paese raramente coincidono con quelle delle altre. Pochi prodotti si possono isolare esattamente nelle statistiche. Le voci sono per necessità più o meno complesse. Ove fosse diversamente, la statistica di un solo anno dovrebbe svolgersi in parecchi volumi. E gli aggruppamenti sono fatti secondo punti di veduta diversi, corrispondenti alla diversa indole del traffico dei vari paesi.

Ma vi è un altro fatto che rende inevitabile lo stabilire valori diversi, anche per identiche merci.

Da un lato, nella statistica dell'esportazione, la merce sarà indicata per il prezzo che aveva nel paese di produzione, portata al confine; dall'altro lato, la stessa merce, all'importazione, figurerà per un prezzo maggiore, cioè per il prezzo originario, accresciuto delle spese di trasporto, dei diritti di commissione, assicurazione, ecc., che vi si aggiungono per condurre la merce fino al paese di destinazione.

Per tutte queste ragioni, le quali ho piuttosto accennate che svolte, è chiaro che un'esatta corrispondenza fra le statistiche doganali dei vari Stati è praticamente impossibile a trovarsi. Si potranno tuttavia scemare le divergenze, quando la sorveglianza della dogana sarà aiutata dall'interesse dei negozianti medesimi, i quali ora si lagnano di molestie e quasi di indebite vessazioni, ove siano richiesti di precisare i dati occorrenti alla statistica.

Ad ogni modo, come dissi, da qualche tempo le differenze sono divenute meno grandi, fra la statistica italiana e la francese, dacchè le sole merci provenienti dalla Francia sono soggette a un trattamento doganale di maggior rigore, cioè alla tariffa generale; e per conseguenza, dal 1887 in poi, sono meglio accertate anche le quantità delle merci provenienti dagli altri paesi, per le quali si domandano i certificati d'origine, che vengono rilasciati da una dogana estera o da un ufficio consolare, o da una Camera di commercio italiana all'estero.

Premesse queste avvertenze, che riguardano i metodi coi quali si fanno le statistiche commerciali, vediamo quali sono, secondo la statistica nostra, i paesi che ebbero maggiori scambi coll' Italia nell'anno 1892. Notizie più particolareggiate si troveranno più avanti (v. tav. II); qui diamo alcune cifre riassuntive (1).

IMPORTAZIONI IN ITALIA.

	Valore delle n	nerci importate
Paesi	compresi i metalli preziosi	dedotti i metalli preziosi
Gran Bretagna	244 759 000	244 593 000
Francia	204 486 000	168 543 000
Germania	144 077 000	143 946 000
Austria - Ungheria	127 311 000	$122\ 325\ 000$
Russia	124 271 000	124 243 000
Stati Uniti e Canadà	78 791 000	78 791 000
Indie inglesi	66 299 000	66 299 000
Svizzera	51 993 000	49 465 000

ESPORTAZIONI DALL'ITALIA.

	Valore delle n	nerci esportate
P a e s i	compresi i metalli preziosi	dedotti i metalli preziosi
	ı	
Francia	187 390 000	147 080 000
Svizzera	178 365 000	173 174 000
Germania	147 848 000	145 494 000
Gran Bretagna	114 428 000	113 216 000
Austria - Ungheria	109 411 000	105 763 000
Stati Uniti e Canadà	100 147 000	100 147 000

(I) Le provenienze e le destinazioni, delle quali è tenuto conto nel Movimento commerciale sono le seguenti (gli Stati di ogni parte del mondo sono classificati in ordine alfabetico);

Europa,	Serbia e Montenegro,	Africa.	Chili,
Austria-Ungheria,	Spagna e Gibilterra,	Algoria	Indice occidentali,
Belgio,	Svezia e Norvegia,	Algeria, Egitto,	Messico,
Danimarca,	Svizzera,	Tunisia e Tripoli,	Paraguay,
Francia,	Turchia Europea.	Altre contrade africane.	Perù,
Germania,	Asia.	Tittle contrade afficance.	Stati Uniti e Canadà,
Gran Bretagna,	China,		Uruguay,
Grecia,		AMERICA.	Altre contrade dell' A-
Malta, Olanda,	Giappone, Possedimenti inglesi	America centrale (Sta-	merica meridionale.
Portogallo,	(Indie),	ti dell'),	0.000
Rumenia,	Turchia Asiatica,	Argentina,	Oceania.
Russia.	Altre contrade asiatiche.	Brasile,	Australia.

I paesi indicati nel primo specchietto formavano nel loro complesso, compresi i metalli preziosi, l'86 per cento della totale importazione nel Regno (1,042 milioni, sopra 1,217); e quelli segnati nel secondo rappresentavano l'83 per cento della totale esportazione per l'estero (838 milioni, sopra 1,012).

Il commercio di *transito* sommava nel 1892 a lire 51,465,402, contato una volta sola, cioè all'entrata ovvero all'uscita (vedasi la tav. III).

ELENCO DEI TRATTATI E DELLE CONVENZIONI DI COMMERCIO TRA L'ITALIA E GLI ALTRI STATI, IN VIGORE IL 30 APRILE 1893.

Note Partial Partial	Ę	Tav. I.									
Argentina proof and profit of a connenzion i sono andrati in rigare por andrati in rigare profine academia profine principle profine principle profine academia profine principle profine prin	onibro			Da	t a		Termine	Data	Tariffa	Clausola	-
Argentina	p o.sun	Stati		ni	in cui sono entrati in v	igore	per la denuncia	della scadenza	speciale	nazione più favorita	Note
Auseratina 16-17 agosto 1871 — — Indeterminata S3 Austria-Ungheria 9 dicembre 1888 10 aprile 1890 — Indeterminata Belgio. 11 dicembre 1891 1 febbraio 1883 12 mesi 11 dicembre 1892 12 mesi 11 dicembre 1893 12 mesi 12 dicembre 1893 12 mesi 12 mesi 12 mesi 12 dicembre 1893 12 mesi 1	- Z		_	_		-		_			
Austria-Ungleriu 4 dicembre 1888 10 aprile 1890 — Indeterminata Austria-Ungleriu 6 dicembre 1881 1 febbraio 1892 12 mesi 31 dicembre 1893 88 Belgio. 11 dicembre 1882 1 gennaio 1872 — Indeterminata 88 Bulgaria (accordo comm. provv.) 20-22 ottobre 1881 29 novembre 1891 — 10-31 dicembre 1893 88 Chilh 28 giugno 1866 90 giugno 1883 12 mesi 6 marzo 1867 12 mesi 6 marzo 1868 12 mesi 17 febbraio 1889 83 Colombia 19 dicembre 1884 14 giugno 1886 12 mesi 7 7 83 Corea 26 giugno 1884 14 giugno 1884 12 mesi 24 novembre 1894 12 mesi 13 aprile 1864<	П	Argentina	16-17 agosto	1871	l	_	I	Indeterminata	:	SS _	(1)
Austria-Ungleria 4 dicembre 1891 1 febbraio 1892 12 mesi 31 dicembre 1892 1 febbraio 1893 12 mesi 31 dicembre 1893 1 febbraio 1893 12 mesi 1 gennaio 1892 1 28 1 28 1 28 1 28 1 28 1 28 1 28 1 28 1 28 1 28 1 28 1 28 1 28 2 28 2 28 2 3 2 3	67	Aussa	9 dicembre	1888	10 aprile	1890	1	Indeterminata	:	:	
Belgio. 11 dicembre 1882 1 gennario 1883 12 mesi 1 gennario 1892 Sp Birmania 3 marzo 1871 26 dicembre 1872 — Indeterminata Sp Culii 20-22 ottobre 1891 29 novembre 1867 12 mesi 6 marzo 1867 Sp Culii 28 giugno 1866 6 marzo 1867 20 marzo 1867 Sp Colombia 26 ottobre 1847 17 febbraio 1886 12 mesi 17 febbraio 1859 Sp Congo. 19 dicembre 1884 14 giugno 1886 12 mesi 17 febbraio 185 Sp Corea 20 starica 1884 14 giugno 1886 12 mesi 18 aprile 1869 Sp Corea 1884 18 aprile 1864 12 mesi 12 mesi 14 novembre Sp Danimarca 1889 18	က	Austria-Ungheria	6 dicembre	1891	1 febbraio	1892	12 mesi	31 dicembre 1903	Si	ŝ	
Birmania 3 mazzo 1871 26 dicembre 1872 — Indeterminata S3 Bulgaria (accordo comm. provv.) 20-22 ottobre 1891 29 novembre 1891 — 19-31 dicem. 1893 S3 Chili 28 giugno 1866 6 marzo 1867 12 mesi 6 marzo 1867 S3 Colombia 18 agosto 1847 17 febbraio 1886 12 mesi 17 febbraio 1859 S3 Congo 19 dicembre 1884 24 luglio 1886 12 mesi 17 febbraio 1859 S3 Corea 20 giugno 1884 24 luglio 1886 12 mesi 18 aprile 1869 S3 Costarica 14 aprile 1864 24 novembre 1864 12 mesi 24 novembre 187 S3 Bquatore 2 maggio 1864 24 novembre 1890 A S3 Egitto 2 maggio 1889 10 aprile 1890 </td <td>4</td> <td>Belgio</td> <td>11 dicembre</td> <td>1882</td> <td>1 gennaio</td> <td>1883</td> <td>12 mesi</td> <td></td> <td>:</td> <td>S</td> <td>(E)</td>	4	Belgio	11 dicembre	1882	1 gennaio	1883	12 mesi		:	S	(E)
Bulgaria (accordo comm. provv.) 20-22 ottobre 1891 — 19-31 dicem. 1893 S3 Chill 28 giugno 1856 6 marzo 1867 12 mesi 6 marzo 1867 S3 China 26 giugno 1866 30 giugno 1868 12 mesi 17 febbraio 1859 S3 Congo. 19 dicembre 1884 14 giugno 1885 — Indeterminata S3 Corea 26 giugno 1884 24 luglio 1886 12 mesi 13 aprile 1869 S3 Costarica 1 maggio 1864 24 novembre 1864 12 mesi 24 novembre 187 S3 Egitto. — — — — — S3 Egiutore — — <td>70</td> <td>Birmania</td> <td>3 marzo</td> <td>1871</td> <td>26 dicembre</td> <td>1872</td> <td>I</td> <td>Indeterminata</td> <td>:</td> <td>:</td> <td>(3)</td>	70	Birmania	3 marzo	1871	26 dicembre	1872	I	Indeterminata	:	:	(3)
Chill 28 giugno 1856 6 marzo 1857 12 mesi 6 marzo 1867 S3 China 26 ottobre 1866 30 giugno 1868 — Indeterminata S3 S3 Colombia 18 agosto 1847 17 febbraio 1886 — Indeterminata S3 S3 Congo 20 giugno 1884 14 giugno 1886 12 mesi 13 aprile 1889 12 mesi 18 aprile 1889 S3 S3 Costarica 1 maggio 1864 24 novembre 1864 12 mesi 14 movembre 1864 12 mesi 18 aprile 18 3 aprile <td< td=""><td>9</td><td></td><td>20-22 ottobre</td><td>1891</td><td>29 novembre</td><td>1891</td><td>į</td><td>19-31 dicem. 1893</td><td>:</td><td>S</td><td>(4)</td></td<>	9		20-22 ottobre	1891	29 novembre	1891	į	19-31 dicem. 1893	:	S	(4)
China 26 ottobre 1866 30 giugno 1868 — Indeterminata S3 S3 Colombia 18 agosto 1847 17 febbraio 1886 12 mesi 17 febbraio 1859 S3 Congo 26 giugno 1884 24 luglio 1886 12 mesi (*) S3 S3 Corea 11 aprile 1863 24 luglio 1864 12 mesi 13 aprile 1869 S3 Danimarca. 1 maggio 1864 24 novembre 1864 12 mesi 24 novembre 1874 S3 Egitto. - - - - - - S3	2	Chilì	28 giugno	1856	6 marzo	1857	12 mesi		:	S	(2
Colombia 18 agosto 1847 17 febbraio 1849 12 mesi 17 febbraio 1859 S3 Congo. 20 giugno 1884 14 giugno 1886 12 mesi (*) S5 S5 Corea. 26 giugno 1884 24 luglio 1886 12 mesi 18 aprile 1869 S5 Costarica 1 maggio 1864 24 novembre 1864 12 mesi 24 novembre 1874 S5 Egitto — — — — — — S7 Equatore — — — — — S7 Etiopia (trattato) 2 maggio 1889 10 aprile 1890 — Perpetua S7 Etiopia (convenzione addizionale) 1 ottobre 1891 1 febbraio 1892 12 mesi 31 dicembre 1993 S7 S7	∞	China	26 ottobre	1866	30 giugno	1868	1	Indeterminata	Si	Si	
Congo. 19 dicembre 1884 14 giugno 1885 — Indeterminata S3 Covea 26 giugno 1884 24 luglio 1886 12 mesi 8 18 aprile 1869 83 Costarica 1 maggio 1864 24 novembre 1864 12 mesi 24 novembre 1874 83 Egitto — — — — — — 83 Egitto — — — — — — 83 Etiopia (trattato) 2 maggio 1889 10 aprile 1890 — Perpetua 83 Etiopia (convenzione addizionale) 1 ottobre 1891 1 febbraio 1890 — Perpetua 83 Germania 6 dicembre 1891 1 febbraio 1892 12 mesi 31 dicembre 1903 87 87	6	Colombia	18 agosto	1847	17 febbraio	1849	12 mesi	17 febbraio 1859	:	Sî	(9)
Corea. 26 giugno 1884 24 luglio 1886 12 mesi 13 aprile 1869 83 Costarica 1 maggio 1864 12 mesi 12 mesi 24 novembre 1874 83 Banimarca 1 maggio 1864 24 novembre 1864 12 mesi 24 novembre 1874 83 Egitto — — — — — Equatore 2 maggio 1889 10 aprile 1890 — Indeterminata 83 Etiopia (convenzione addizionale) 1 ottobre 1899 25 febbraio 1890 — Perpetua Germania 6 dicembre 1891 1 febbraio 1892 12 mesi 31 dicembre 1903 83 83	01	Congo	19 dicembre	1884	14 giugno	1885	1	Indeterminata	:	Si	(1)
Costarica 14 aprile 1863 13 aprile 1864 12 mesi 13 aprile 1869 S3 Danimarca 1 maggio 1864 24 novembre 1864 12 mesi 24 novembre 1874 S3 Egitto — — — — — — S2 Equatore — — — — — S2 Etiopia (trattato) 1 ottobre 1889 25 febbraio 1890 — Perpetua S3 Germania 6 dicembre 1891 1 febbraio 1892 12 mesi 31 dicembre 1903 S7 S3	Ξ	Corea	26 giugno	1884	24 luglio	1886	12 mesi	(8)	Si	S	(8)
Danimarca. 1 maggio 1864 24 novembre 1864 12 mesi 24 novembre 1874 S3 Egitto. — — — — —	12	Costarica	14 aprile	1863	13 aprile	1864	12 mesi		:	S	Tacita proroga
Egitto. — Si Etiopia (trattato)	13	Danimarca	1 maggio	1864	24 novembre	1864	12 mesi	24 novembre 1874	:	S	Tacita proroga
Equatore	14	Egitto			1		I	1	:	:	(6)
Etiopia (trattato) 2 maggio 1889 10 aprile 1890 — Indeterminata Si Etiopia (convenzione addizionale) 1 ottobre 1889 25 febbraio 1890 — Perpetua Germania 6 dicembre 1891 1 febbraio 1892 12 mesi 31 dicembre 1903 Si Si	15	Equatore	1		1		1	ı		:	(10)
Etiopia (convenzione addizionale) 1 ottobre 1889 25 febbraio 1890 — Perpetua Germania 6 dicembre 1891 1 febbraio 1892 12 mesi 31 dicembre 1903 S?	16		2 maggio	1889	10 aprile	1890		Indeterminata	:	Sî	(11)
Germania	17	Etiopia (convenzione addizionale)	1 ottobre	1889	25 febbraio	1890	1	Perpetua	:	:	
	18		6 dicembre	1891	1 febbraio	1892	12 mesi	31 dicembre 1903	S	Si	

(13)	(13)		(14)	Tacita proroga.	Tacita proroga.
Sî	Sį	Sî	Sî	Si	Si
Si	:	:	:	:	:
(13)	1 febbraio 1892	26 (14) magg. 1899	3 novembre 1877	14 luglio 1884	6 maggio 1873
12 mesi	6 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi
867	1883	1889	1867	1874	1863
1 gennaio 1	1 luglio	26 (14) maggio 1889	3 novembre	14 luglio	6 maggio
25agosto 1866	15 giugno 1883	1 aprile (20 marzo) 1889	22 luglio 1863	31 dicembre 1868	23 ottobre 1862
19 Giappone	20 Gran Bretagna	21 Grecia	22 Hawai	23 Honduras	24 Liberia

NB. Dal Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale. Anno X — Marzo-aprile 1893.

Scambio di note per ammettere fra i due Stati contraenti il regime della nazione più favorita. Gli effetti di questo scambio di note avranno fine con la con-(2) Obbligatorio al di là del 1º gennaio 1892 e sino allo spirare di un anno dopo il giorno in cui una delle Parti l'avrà denunciato, ove 12 mesi prima del

(3) Nel trattato è riservata reciprocamente la facoltà di periodiche revisioni mediante preavviso di 12 mesi. Per precisare il significato di parecchi articoli del 1º gennaio 1892 non abbia avuto luogo la preventiva denuncia.

trattato si addivenne ad uno scambio di note in data del 19 e 24 dicembre 1872 ed alla firma di un articolo addizionale del 26 dicembre 1872.

(4) L'accordo commerciale provvisorio del 20 e 22 ottobre 1891 venne prorogato con scambio di note del 29 e 30 dicembre 1892 fino al 19-31 dicembre 1893.

Fra l'Italia e la Colombia venne concluso, in data 27 ottobre 1892, un nuovo trattato di amicizia, commercio e navigazione non ancora sottoposto alla sanzione (6) Il trattato venne stipulato colla Repubblica di Nuova Granata, cui subentro più tardi la Colombia. Il trattato è mantenuto in vigore per tacita proroga. (5) Il trattato è mantenuto in vigore per tacita proroga ed è denunciabile col preavviso di un anno.

(7) Questa convenzione venne stipulata in origine con l'Associazione internazionale del Congo. Il nuovo Stato indipendente del Congo ha riconosciuto tutti i legislativa del Parlamento italiano.

trattati e covenzioni stipulati dall'Associazione internazionale con altri Stati.

Trovandosi l'Egitto sotto l'alta sovranità di S. M. Imperiale il Gran Sultano, le capitolazioni esistenti fra l'Italia e la Turchia servono ora di base per le ciali con gli altri Stati sovrani, ed ha firmato in conseguenza convenzioni con la Gran Bretagna nel 1889, col Portogallo e l'Austria-Ungheria nel 1890, col Belgio nel 1891, con la Germania e coll'Italia nel 1892. La convenzione commerciale coll'Italia venne firmata al Cairo il 1º febbraio 1892, ma non è in vigore non avendo relazioni commerciali fra l'Egitto e l'Italia. Però il governo Kediviale, autorizzato dal firmano del 7 agosto 1879, può stipulare direttamente convenzioni commer-(8) Senza data di scadenza, salvo facoltà di revisione, dopo il 24 luglio 1896, per mutuo consenso e col preavviso di un anno.

(10) Un trattato di amicizia fra l'Italia e l'Equatore venne firmato a Lima il 15 luglio 1890, al quale ebbe seguito un protocollo sottoscritto l'8 marzo 1892. Il trattato e il protocollo non sono ancora in vigore, perchè tuttora mancanti della sanzione legislativa del Parlamento italiano. ancora ricevuta la sanzione legislativa del Parlamento italiano.

(11) L'articolo XVI del trattato del 2 maggio 1889 dispone quanto appresso: « Se nel presente trattato, dopo cinque anni dalla data della firma, una delle due Alte Parti contraenti volesse far introdurre qualche modificazione, potrà farlo; ma dovrà prevenime l'altra un anno prima, rimanendo ferma ogni e singola concessione in materia di territorio. »

(12) Senza data di scadenza. Soggetto a revisione mediante preavviso di un anno. Al trattato si riferiscono una convenzione addizionale di pari data e sei rego-

(13) Prorogabile tacitamente di anno in anno sino ad un anno dopo la denuncia. Nel protocollo annesso al trattato sono contenute le clausole dell'arbitrato in caso di divergenze d'interpretazione. Il trattato venne mantenuto in vigore per tacita proroga. Le colonie britanniche godono dei benefici di questo trattato, escluse le seguenti: Canadà, Colonia del Capo, Indie Britanniche e Australia del Sud.

(14) Mantenuto in vigore per tacita riconduzione di anno in anno.

ELENCO DEI TRATTATI E DELLE CONVENZIONI DI COMMERCIO TRA L'ITALIA E GLI ALTRI STATI, IN VIGORE IL 30 APRILE 1893.

NoteClausola della nazione più favorita Tariffa speciale della scadenza Datala denuncia Terminesono entrati in vigore Data e convenzioni StatiContinua la Tav. I. Numero d'ordine

25 27 28 29 30

Madagascar 30 Marocco 30 Messico 16 Migertini (Sultano dei) 7 Montenegro 16-28 Obbia (Sultano di) 8 Orange (Stato libero d') 9 Paesi Bassi 24 Persia 29 Pervia 23	6 luglio 13 30 giugno 11 16 aprile 18 7 aprile 11 28 marzo 13 8 febbraio 13 9 gennaio 11 24 novembre 13 29 settembre 13	1883 1826 1889 1883 1889 1862 1862	11 giugno 6 ottobre 23 luglio — 2-14 agosto — 12 maggio 12 novembre 15 dicembre 7 novembre	1884 1862 1883 1884 1862 1878	12 mesi 12 mesi 12 mesi 12 mesi 12 mesi 12 mesi	Indeterminata 23 luglio 1901 2-14 agosto 1893	: : : : : : : : :	\$\times \times \	(1) Tacita proroga (2) Tacita proroga
23	23 dicembre 18-28 settembre 18	1892	31 gennaio 13 novembre	1893	12 mesi 12 mesi	Indeterminata 13 novembre 1873	: :	\$\$ \$\$	Tacita proroga
S. Domingo (trattato) 18		1886	10 agosto	1890	12 mesi	10 agosto 1900	:	S	•
S. Domingo (atto addizionale) 5	5 gennaio 18	1889	10 agosto	1890	12 mesi	10 agosto 1900	:	ŝ	
27	27 marzo 18	1872	24 aprile	1872	6 mesi	24 aprile 1882	:	:	(3)
72	27 ottobre 18	1860	9 maggio	1861	12 mesi	9 maggio 1871	:	Sì	(3)
10 ms	maggio (28 ap.) 1880	088	10 maggio	1880	6 mesi	10 maggio 1881	:	S	(*)
	3 ottobre 18	1868	1 gennaio	1871	12 mesi	(5)	:	:	

32 33 33 34 35 36 36 40 40 40

(9)	Tacita proroga.	Tacita proroga.	(1)		(8)	(a)		Tacita proroga.	(10)
:	S_i	Si	Si	Si	Si	:	S_i	Sì	Si
:	:	:	SS	:	:	:	:	:	:
1	17 novembre 1876	14 giugno 1872	31 dicembre 1903	10 settembre 1894	29 settembre 1896	Perpetuo	16 luglio 1894	20 settembre 1867	1886 Senza denuncia Indeterminata
1	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	1	12 mesi	12 mesi	Senza denuncia
1892	1871	1862	1892	1888	1868		1886	1862	1886
1° luglio	17 novembre	13 settembre	1º luglio	10 settembre	29 settembre	1	16 luglio	20 settembre	30 dicembre
1892	1871	1862	1892	1886	1868	1823	1885	1861	1885
29 giugno	26 febbraio	14 giugno	19 aprile	6 ottobre	8 settembre	25 ottobre	19 settembre	19 giugno	28 maggio
43 Spagna	44 Stati Uniti dell'America Settent.	45 Svezia e Norvegia	Svizzera	47 Transvall (Repub. Sud-Africana)	48 Tunisi	49 Turchia	50 Uruguay	51 Venezuela	52 Zanzibar
43	44	45	46	47	48	49	20	51	52

(1) L'Italia ha fatto adesione al trattato di amicizia e commercio fra la Germania e il Marocco dal 1º giugno 1890, e con legge 21 aprile 1891, n. 208, il Governo (2) Al trattato, mantenuto in vigore per tacita proroga, fanno seguito alcuni articoli addizionali di pari data, di cui il terzo è relativo alla materia consolare. italiano ha dato piena ed intera esecuzione nel Regno al trattato summenzionato.

(3) Mantenuto in vigore per tacita riconduzione di anno in anno.

(4) Dichiarazione per regolare reciprocamente il trattamento daziario di favore sino alla conclusione di un trattato definitivo o sino alla denuncia di uno

(6) Lo scambio di note ebbe lo scopo di applicare, all'entrata in Italia delle merci spagnuole, i diritti doganali determinati dai trattati stipulati dall'Italia con l'Austria-Ungheria, con la Germania, e con la Svizzera, ed all'entrata in Spagna delle merci italiane, i diritti inscritti nella tariffa minima spaguola. Questo regime (5) Senza data di scadenza, ma soggetto a revisione dal 1º gennaio 1881, col preavviso di 12 mesi. dei due Stati, e venne mantenuta in vigore per tacita proroga di anno in anno.

(7) Le Alte Parti contraenti si sono riservate il diritto di far cessare gli effetti del trattato al 1º gennaio 1898, previa denuncia di una delle Parti dodici mesi deve essere applicato finche non si sia altrimente provveduto.

9) La Sublime Porta negli anni 1861 a 1868 aveva stipulato con quasi tutti gli Stati d'Europa e con gli Stati Uniti d'America nuovi trattati di commercio, e fra questi uno con l'Italia in data 10 luglio 1861. Questi trattati non furono rinnovati alla loro scadenza. In data 26 agosto 1890 la Germania concluse con la Turchia un nuovo trattato di commercio al quale trovasi annessa una estesa tariffa convenzionale a dazi specifici per l'entrata delle merci tedesche in Turchia. Questa tariffa non può però essere posta in vigore prima che sia applicato nell'Impero turco un nuovo regime doganale e sieno, per conseguenza, concluse con terzi Stati nuove convenzioni commerciali delle quali da anni pendono le trattative. Ed è per questo che l'applicazione del nuovo trattato turco-tedesco è vincolata da una disposizione contenut i nel processo verbale di chiusura del trattato stesso, la quale stabilisce quanto appresso: Jusqu'à la date à laquelle le dit traité entrera en vigueur, conformèment à son article xxx, le règime actuel sera maintenu. Il est pourtant bien entendu que même après cette date ni le tarif ni une stipulation quelconque du traité ne pourront être, sans le consentement du Gouvernement allemand, mis en viqueur vis-à-vis de l'Allemaque s'ils ne sont pas en même temps mis en viqueur vis-à-vis de toute autre nation. Presentemente le merci estere all'entrata in Turchia pagano, qualunque ne sia la provenienza, l'8 per cento (8) Il trattato può essere prorogato, dopo la scadenza di 28 in 28 anni per tacita riconduzione ed a capo di ogni sette anni può essere sottoposto a revisione.

(10) Al trattato fa seguito un articolo addizionale, in data 10 ottobre 1885, riguardante l'interpretazione e l'applicazione in Italia di alcuni articoli del trat-

COMMERCIO SPECIALE PER PAESI DI PROVENIENZA

Т	'av. II.								
								Categ	yorie di
line	Paesi di provenienza	CATEG	ORIA I.	CATEGO	ORIA II.	CATEGO	RIA III.	CATEGO	RIA IV.
Numero d'ordine	o di destinazione (1)		bevande olii	dro	oloniali, ghe acchi	Prodotti generi m res e prof	edicinal i. ine	Cold e generi p e per c	er tinta
Num		Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esport.
	Europa.							Valore	in mi
2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	Austria-Ungheria. Belgio Francia Germania Gran Bretagna. Grecia Malta. Olanda Russia Spagna Gibilterra Portogallo Svezia e Norvegia Danimarca Svizzera Turchia Europea	4 234 30 2 888 1 800 1 719 264 4 83 3 859 110 12 46 4 4 187 38	20 687 886 20 578 12 824 14 520 73 4 140 2 199 6 414 273	10 256 679 2 326 9 131 27 027 12 241 5 068 459 5	142 43 389 328 1744 685 18 3 35 70 56	2 808 1 251 4 803 7 196 10 745 60 15 708 263 75 	3 404 1 565 1 582 2 440 8 912 308 152 1 200 233 707 2 1 083 65 1 629 845	2 182 145 3 435 7 999 2 689 198 100 212 1 210 1 145	857 23 2 221 1 160 3 584 107 2 221 115 126 2 240 103
17	Rumenia		3				1		• • •
	Totale	15 278	99 371	57 033	3 560	28 3 3 6	24 128	19315	8 761
2 3 4	Asia. Turchia Asiatica Possedimenti inglesi (Indie) China Giappone Altre contrade Totale	 37 20 	25 158 19 4 206	1 676 3 	 17 	 107 	37 190 	301 2 175 2 476	··· 2 ··· ·· 2
2 3	Africa. Algeria	 	2 1 177 1 458 713 3 350	5 436 15 14 5 465	2 37 35 38	 43 14 57	3 226 258 1 121 1 608	421 28 476 	30 17
2 3 4 5 6 7 8 9	AMERICA. Stati Uniti e Canadà Argentina	9 080	8 347 10 409 1 419 36 780 258 4 369 10	13 002 3 160 4 285 899	1 635 136 5 19 13 151	12 977 300 2 109 24 	8 504 467 6 308 20 157 500	1 939	1 564 103 35

21 346

15 410

43 909

1 959

5 649

83

9 962

36 010

1939

24 656

1 702

25 628

Totale generale(2) . . . | 24 552 | 128 586 | 85 525

9 080

Totale . . .

OCEANIA. 1 Australia

3 I

⁽¹⁾ La classificazione dei paesi è fatta secondo l'ordine alfabetico; salvo alcune eccezioni, necessarie per potere tenere uniti i paesi che si trovano aggruppati nel Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti (tav. V) che chiude il capitolo.

(2) Questo totale generale riprodotto dalla tavola IV del presente capitolo, la quale corrisponde, per la parte relativa al commercio speciale, alle tavole III e IV (pag. 395, 396) del volume del Movi-

O DI DESTINAZIONE DURANTE L'ANNO 1892.

merci secondo la tariffa doganale

CATEGO		CATEGO -	RIA VI.	CATEGO	RIA VII.	CATEGOR	RIA VIII.	Catego	RIA IX.	rdine.
Canape, la ed a vegetali fil escluso il	ltri amentosi,	Cot	one	Lana, cr	ino e peli	S e	t a	Legno e	paglia	Numero d'ordine
		Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Num
gliaia di	lire.									
2 557	5 175	4 959	700	5 929	830	11 676	22 000	27 437	4 100	1
11 546	1 139	200	220	2 416	115	10	1 041	31	281	2
828	8 221	3 431	852	19 300	1 310	79 900	67 642	2 617	5 359	3
1 357	8 609	9 990	7 831	22 308	668	12 115	78 049	1 308	2 115	4
2 703	10 289	26 684	669	17 685	2 228	2 215	11 555	780	1 410	5
16 6	419	80	196	42	57	397	234	. 36	1 298	6
70	$\begin{array}{c c} 52 \\ 12 \end{array}$	$\begin{vmatrix} 10 \\ 32 \end{vmatrix}$	99	35 23	29	22	316 17	55 5	$\begin{array}{c} 1\ 609 \\ 20 \end{array}$	8
6	52		21	498	• •	Э	193	18	41	9
109	1 803	543	251	171	82	35	349	184	3 149	10
	1 000			111			010		41	11
	16						29		12	12
8	5	1		4			47	261		13
	32		252				11			14
236	2 359	4 450	5 172	4 236	4 582	5 885	116 303	1 310	4 949	15
17	834	1 020	1 688	710	468	5 105	1 796	248	202	16
• •	18		27		3	• •	190	75	4	17
• •				• •			160		• •	18
19 459	39 035	51 399	17 978	73 357	10 372	117 363	299 932	34 365	24 590	
19	14		177	76	72	973	2 246	4		1
2 582	634	34 235	207	74	16		146	100	54	2
• •			3		3	5 804	49	••	• •	3
22			• •	2		278		51	• •	4
• •	••	••	• •	••	••	• •	••	• •	• •	5
2 623	648	34 235	387	152	91	7 055	2 441	155	54	
335	87		19	147	5			57	70	1
4	198	10 969	472	381	104	9	4 423	38	586	2
2	171	• •	121	399	15	6	1 733	258	1 083	3
2	108		13	• •	••	••	196	37	105	4
343	564	10 969	625	927	124	15	6 3 5 2	390	1 844	
	1 913	25 077	2 691	12	73	9	34 013	2 196	1 847	1
• •	888		6 012	3 870	797		591	2	813	2
	• • •			• •	• •	••	• •	• •		3
••	1		274	5	10		• • •	• •	89	4
• •	٠. ا		0.1	••	• •	• •	9	••	7.0	5
• •	5		21		99	• •	• •	••		6 7
• •	• •	10 993	••		••	• •	16	• •	1	
3	508	10 555	1 477		78	• •	16 12		294	9
								•••	**	10
3	3 315	36 070	10 475	3 887	1057	9	34 641	2 198	3 114	10
••	. •	• •	• •	• •	• •	• •		37 108	22	1

mento commerciale del 1892, presenta delle differenze rispetto alla somma delle cifre parziali sovrapposte, ricavate dalla tavola VII (pag. 436-455) del medesimo volume. Tali differenze dipendono in parte dall'arrotondamento delle cifre in migliaia di lire.

Relativamente al movimento commerciale per paesi vedansi le osservazioni fatte in principio di questo capitolo.

COMMERCIO SPECIALE PER PAESI DI PROVENIENZA

Categorie di

Continua la Tav. II.

								Categ	orie di
dine	Paesi di provenienza o di	CATEGO	RIA X.	CATEGO	RIA XI.	CATEGO	RIA XII.	CATEGORI	A XIII.
Numero d'ordine	destinazione (1)	Carta	e libri	. Pei	li	Minerali e loro		Pietre. vaselle vetri e c	ami,
Nun		Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esport.
								Valore	in mi
	Europa.							varore	111 1111
1	Austria-Ungheria	4 072	1 331	2 707	4 323	5 923	1 700	8 747	5 533
	Belgio	335	32	1 047	263	6 243	13 797	1 537	748
	Francia	$\begin{array}{c c} 2 & 421 \\ 4 & 003 \end{array}$	549 387	7 593 8 487	$\frac{3514}{2470}$	$12\ 190 \\ 38\ 529$	$\begin{array}{c} 2\ 237 \\ 325 \end{array}$	9 0 68 7 942	10 755 3 576
	Gran Bretagna	473	178	5 858	3 012	36 479	11 649	89 590	8 507
	Grecia		160	1	7	790	293	. 30	1 515
	Malta	16	244	17 130	22	$100 \\ 1724$	40	442 115	80 592
	Russia			35	3	15	46		1 677
	Spagna		306	6	4	2 862	182	3	2 000
	Gibilterra	• •	24		• •	61	13	• •	1 192
	Svezia e Norvegia	59				669			431
14	Danimarca					120			228
	Svizzera	878	458 181	1 110	$1504 \\ 2206$	12 591 568	2473 448	153	916 888
	Rumenia		2		2 200	57	1		64
18	Serbia e Montenegro		3]		
	Totale	12 257	3 8 5 5	27 078	17 328	118 921	33 204	117 627	38 702
	Asia.								
1	Turchia Asiatica		73				172	2	46
	Possedimenti inglesi (Indie)		100	2 993	61	718	29		1 169
	China	5	• •	618	8		37 1	2 23	• •
	Altre contrade			82			1		8
	Totale	5	173	3 693	69	718	239	27	I 223
	Africa.								
1	Algeria		7	38	4	127			110
2	Egitto		594	65	144	329	161	7	454
	Tunisia e Tripoli		91 19	496 91	94 16	33	75 42	5	613 56
-	Totale		711	690	258	489	278	12	I 233
		• •	/11	090	2,0	409	270		1 ~))
1	AMERICA. Stati Uniti e Canadà	10	604	1.044	1 163	1 164	1 894	607	12 022
	Argentina	19	604 906	1 944 9 370	1 105	55	877		527
3	Paraguay								
4	Uruguay	• •	741	488	38	• •	40 35		434
	Chili		3 173		::				73
7	Messico						29		
	Stati deli'America centrale. Brasile		2/1	1.046	2	. 2	99	••	$\frac{32}{145}$
	Altre contrade		341	1 046					2
	Totale	19	2 768	12 848	1 205	1 221	2 974	607	13 277
	Oceania.		(
1	Australia		8	14				6	561
•	Totale generale (2)		7 515	44 322		121 349		118 279	54 996
	Locate generate ()	12 201	. 513	11022	10.010	121 010	0000		

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pagina 552. (2) Vedasi la nota n. 2 a pag. 552. (3) Vedasi

O DI DESTINAZIONE DURANTE L'ANNO 1892.

merci secondo la tariffa doganale

	CATEGOR	IA XIV.	CATEGO	RIA XV	CATEGO	RIA XVI	CATEGO	RIA XVII			line
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie		Animali, e spoglie d non co in altre	li animali, mpresi	Oggetti diversi		Metalli preziosi (oro greggio, monete d'oro e monete d'argento) (3)		TOTALE GENERALE		Numero d'ordine	
]	Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Importaz.	Esportaz.	Nu
g	liaia di	lire.									
	8 554	21 872	17 577	11 251	2 707	1 858	4 986	3 648	127 311	109 411	1
	419	890	1 328	3 237	19	100	23	1 192	27 259	25 572	2
	3 761	6 831	9 604	13 646	4 378	1 394	35 943	40 310	204 486	187 390	3
	1489	12 385	3 983	10 672	6 309	1 655	131	2 354	144 077	147 848	4
	2 206	9 678	14 832	24 375	2 908	906	166	1 212	244 759	114 428	5
	624	369	497	213	• •	202		• •	3 035	5 454	6
	192	1 853	84	939		97	6	• • • • •	1 000	9 718	7
	236	1 448	931	116	31	13		••	4 448	6 5 2 3	8 9
-	114 219	1 389	262	7		34	28	••	124 271	$10\ 225$ $10\ 955$	10
	109	1 041	4 388	289	24	375	• •	••	9 215	62	11
		10 760	835	11		8		• •	913	2 778	12
	• •	1 069	7 481	••		4			8 603	3 144	13
	• •	281	390	5		4			514	1 077	14
	235	5 476	15 295	11 434	576	1 635	2 528	5 191	51 993	178 365	15
	12 762	2 238	3 178	1 597	5	280			26 011	$15\ 244$	16
	11 990	137	413			17			12 535	467	17
		9	226			5			226	177	18
	156 796	67 736	81 304	77 792	16 957	8 587	43 811	53 907	990 656	828 838	
	-) - 1)	'' ''	'	,,,,	1						
	4.450			100		3			5 584	3 081	1
	4 152	56	57	11 696	••	117	• •	••	66 299	14 620	2
	21 466	94	136	11 626 361	• •	51	• •	• •	6 447	531	3
	••		22	18	493	3			896	22	4
	• •	1		83					82	95	5
									70.308	18 349	
	25 618	150	215	12 248	493	174	• •	••	79 308	10 ,49	
	101	99	402	370		8			1 628	786	1
	1 157	295	67	1 487	10	325	13	!	18 556	10 713	2
	421	402	1 585	408		19			3 788	6 593	3
	171	352	24	308		18			398	3 105	4
	1 850	1 148	2 078	2 573	10	370	13		24 370	21 197	
	4 768	20 433	5 339	1 990	658	1 454			78 791	100 147	1
	2974	1 608	4 264	1 175		565	38		20 573	25 876	2
	• •		• •		• •				**	6	3
	• •	1 080	147	63		555	109	• •	749	5 092	4
	• •	76		74	• •	• •		• •	$\frac{300}{2109}$	294 1 276	6
	• •		• •	22		• •		••		29	
	• •	207		129	•••				14 177		
	7	77		777		211			5 343	8 698	
	!	''	::					.:	899	512	
	7 749	23 481	9 750	4 230	658	2 785	147	1	122 941		
					1						
	68	329		76		25			88	1 137	1
	192 081	92 844	93 347	96 919		11 941	43 972	53 907	1 217 364	1 012 094	1

la nota a pag. 557.

COMMERCIO DI TRANSITO PER PAESI DI PROVENIENZA

O DI DÉSTINAZIONE DELLE MERCI DURANTE L'ANNO 1892.

-			
Tε	37	т	TΤ

Paesi di provenienza o di	Importazione	Esportazione	Paesi di provenienza o di	Importazione	Esportazione
destinazione	-		destinazione	_	

Valore in migliaia di lire.

Austria-Ungheria	6 129 292	6 530 761	China	1 076 000	791 491
Belgio	23 549	177 560	Giappone	115 420	17 000
Danimarca		2 625	Egitto	106 244	581 688
Francia	4 438 207	5 568 338	Tunisi e Tripoli	1 178 550	728 491
Germania	5 278 484	6 163 840	Algeria	4 130	
Gran Bretagna	4 780 127	752 502	Altre contrade Africane	14 820	1 680
Grecia	747 070	468 430	Stati Uniti e Canadà .	3 098 619	1 229 967
Malta	12 696	140 798	Stati dell'America cen-		
Olanda		662 193	trale	326 490	8 250
Portogallo	170 370	127 490	Indie occidentali	39 144	
Rumenia		262 500	Brasile	345 920	494 944
Russia	17 352 060	30 333	Perù	7 872	247 330
Spagna	160 602	284 952	Repubblica Argentina	734 749	3 137 614
Svezia e Norvegia	287 188	3 250	Uruguay		656 913
Svizzera	3 631 988	17 127 533	Chilì		10 298
Turchia Europea	944 811	882 177	Altre contrade dell'A- merica meridionale .		52 125
Turchia Asiatica		133 133	Australia	112 125	780 740
Asia - Possedimenti inglesi	348 875	3 458 456	Totale	51 465 402	51 465 402

TOTALE DEL MOVIMENTO DEL COMMERCIO COLL'ESTERO DURANTE L'ANNO 1892.

Tav. IV.

Part and Missing of the second		Importazione	Commercio	generale	H. snortarione		Commercio speciale	speciale	Commercio
		Importazione			Esportazione				di
;		V1a d1	dı mare	į	Via di	mare	Importazione	Esportazione	4:00
Fia di terra	rra	con bandiera nazionale	con bandiera estera	Fia di terra	con bandiera nazionale	con bandiera estera			transito
			Valore in lire.	re.					
9 536	9 536 748	13 118 319	12 156 993	24 241 567	64 127 167	50 476 768	24 552 349	128 585 791	10 259 711
11 375 731	731	28 927 264	51 932 589	1 173 869	3 419 218	7 766 871	85 524 606	5 648 980	6 710 978
9 206 955	955	17 150 396	18 080 675	4 782 333	8 374 543	23 381 818	43 909 067	36 009 735	528 959
12 086 933	933	7 182 146	6 168 097	1 506 653	4 287 338	5 501 655	24 655 640	10 514 110	781 536
15 709 043	43	1 731 755	5 204 238	17 321 781	5 483 322	20 974 266	22 428 256	43 562 589	216 780
26 361 3	333	26 272 108	82 259 657	13 339 937	10 361 057	7 987 958	132 672 549		2 220 549
53 011 9	965	9 924 914	15 761 078	6 553 635	2 144 480	3 321 475	78 322 317	11 643 950	375 640
106 300 506	90	5 255 558	16 902 197	307 194 846	18984850	21 206 943	124 442 340	343 370 718	4 015 921
17 512 439	39	13 694 317	6 657 965	13 327 106	10 885 326	6 168 024	37 108 210	29 623 945	756 511
10832919	19	688 471	958 857	1 867 235	3 684 710	2 162 084	12 280 987	7 514 769	199 260
15 420 667	67	13 944 750	16 767 464		2 440 951	9 824 258			1 811 062
229	54	8 494 587	43 627 246		3 549 516	23 111 394	121 349 309		1 349 648
18 313 3	359	19 764 764	80 312 048	5 735 732	21 454 411	27 917 182	118 278 536	54 995 690	111 635
8 019 396	96	81 957 801	121 590 383	40 349 292	37 963 702	34 018 149	192 080 845	92 844 108	19 486 735
38 565 173	7.2	14 490 859	49 698 791	806 960 98	9.499.989	90 805 444	93 246 790	98 918 999	9 557 606
14 235 668	68	2 011 831	2 173 515	6 718 353	2 266 478	3 258 813	18 118 433	11 941 063	302 581
437 066 259	65:	264 609 333	\$23 181 793	532 920 212	208 849 308	267 883 102	1 173 391 983	958 187 220	\$1 465 402
43 319 800	00	623 900	27 900	53 907 100	:	:	43 971 600	\$3 907 100	:
480 386 059	59		265 233 233 523 209 693	586 827 312	$586\ 827\ 312 \ \ 208\ 649\ 308 \ \ 267\ 883\ 102$	267 883 102			
		268 828 985			1 063 559 722		$1\ 217\ 363\ 583 \ 1\ 012\ 094\ 320 \ 51\ 465\ 402$	1 012 094 320	51 465 402

(1) Queste somme sono le sole di cui abbiano avuto notizia le dogane, ma è provato che non possono accertarsi come una statistica del movimento effetivo dei metalli preziosi (Vedasf la discussione avvenuta nel Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1882 — Annali di statistica, serie 3ª, vol. 6, e la relazione di C. F. Ferraris nel Bulletin de l'Institut international de statistique, tonne II, 1ère livraison, 1887).

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Tav. V.								
		Commercio gener	rale (Valore commerciale in lire)					
				Via di mare				
	Totale	Via di terra		con bandiera				
innk	(.)	di torra	Totale	nazionale	estera			
F3	4	ž .	5	4	5			
					Impor			
1871	1 076 577 257	332 284 616 430 322 300	744 292 641 876 101 339	264 617 111 298 490 869	479 675 530 577 610 470			
1872 1873	1 306 423 639 1 469 955 947	472 984 637	996 971 310	360 997 578	635 973 732			
1874	1 428 292 845	540 711 477	887 581 368	284 606 253	602 975 115			
1875	1 297 700 185	479 586 658	818 113 527	229 308 733 256 393 973	588 804 794 607 679 596			
1876 1877	1 435 748 500 1 244 510 263	571 674 931 485 845 097	864 073 569 758 665 166	239 829 484	518 835 682			
1878	1 151 581 699	422 111 294	729 470 405	218 698 950	510 771 455			
1879	1 358 631 517	461 775 865	896 855 652	283 121 507	613 734 145 577 090 678			
1880	1 342 587 352 1 421 848 397	525 240 518 522 980 645	817 346 834 898 867 752	240 256 156 268 034 302	630 833 450			
1881 1882	1 464 341 950	615 706 435	848 635 515	258 342 550	590 292 965			
1883	1 468 517 732	624 323 037	844 194 695	267 240 703	576 953 992			
1884	1 426 177 187	581 196 258 624 919 955	844 980 929 1 020 184 506	278 491 873 336 588 442	566 489 056 683 596 064			
1885 1886	1 645 104 461 1 559 373 194	626 157 560	933 215 634	273 312 088	659 903 546			
1887	1 739 800 192	714 623 302	1 025 176 890	313 232 046	711 944 844			
1888	1 294 747 313	474 317 050	820 430 263 972 878 103	278 470 299 281 496 778	541 959 964 691 381 3 2 5			
1889 1890	1 495 877 722 1 438 107 662	522 999 619 475 656 656	962 451 006	308 263 901	654 187 105			
1891	1 252 079 294	462 091 515	789 987 779	251 169 817	538 817 962			
1892	1 268 828 985	480 386 059	788 442 926	265 233 233	523 209 693			
					Espor			
1871	1 213 809 707 +	579 156 364	634 653 343	298 508 534	336 144 809			
1872	1 288 373 522	678 031 399	610 342 123 635 702 134	315 860 335 329 866 117	294 481 788 305 836 017			
1873 1874	1 307 714 041 1 100 736 085	672 011 907 574 888 832	525 847 253	203 186 476	322 660 777			
1875	1 112 610 208	546 928 038	565 682 170	221 401 208	344 280 962			
1876	1 319 392 688	766 376 774	553 015 914	219 190 681 187 208 410	333 825 233 329 658 526			
1877 1878	1 045 370 539 1 126 252 189	528 503 603 618 738 714	516 866 936 507 513 475	193 933 677	313 579 798			
1879	1 203 905 522	609 601 807	594 303 715	225 074 150	369 229 565			
1880	1 249 232 374	635 056 425	614 175 949	229 100 136	385 075 813 341 425 318			
1881	1 282 159 324 1 274 773 811	678 340 887 656 876 909	603 818 437 617 896 902	262 393 119 246 198 230	371 698 672			
1882 1883	1 288 156 790	659 333 019	628 823 771	269 373 808	359 449 963			
1884	1 178 829 900	632 782 504	546 047 396	213 396 300	332 651 096			
1885	1 204 187 948 1 124 520 031	706 290 136 626 694 378	497 897 812 497 825 653	200 433 475 197 168 263	297 464 337 300 657 390			
1886 1887	1 124 520 031 1 159 428 581	643 058 539	516 370 042	209 361 394	307 008 648			
1888	1 020 528 570	557 826 337	462 702 233	183 017 237	279 684 996			
1889	1 060 814 536	564 898 172	495 916 364	215 023 758 166 350 693	280 892 606 303 333 588			
1890 1891	1 023 421 582 1 010 717 566	553 737 301 565 600 653	469 684 281 445 116 913	176 472 567	268 644 346			
1892	1 063 559 722	586 827 312	476 732 410	208 849 308	267 883 102			

⁽¹⁾ Sommando le cifre del valore del commercio speciale con quelle del commercio di transito non risultano per gli anni 1871-79 all'importazione e per gli anni 1877-78 all'esportazione, i totali del commercio generale riportati in questa colonna. Non ci fu possibile di ottenere una spiegazione soddisfacente sulle lievi differenze notate.

⁽²⁾ Queste somme sono le sole di cui abbiano avuto notizie le dogane, ma è provato che non possono accettarsi come una statistica del movimento effettivo dei metalli preziosi (vedasi la discussione avvenuta nel Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1882. Annali di statistica, serie 34, vol. 6, e la relazione di C. F. Ferraris nel Bulletin de l'Institut international de statistique, tome II, 1^{re} livraison, 1887.

Totale	Merci (cioè nou compresi i metalli preziosi: oro greggio, monete d'oro e monete d'argento) (2) 7	Metalli preziosi (oro greggio, monete d'oro e monete d'argento) (2) 8	Commercio di transito (Valore commerciale in lire)	Anni
tazione. 963 698 441 186 611 328 1 286 652 965 1 304 994 338 1 215 308 863 1 327 222 308 1 156 265 237 1 070 637 230 1 261 651 423 1 225 644 170 1 332 011 620 1 345 401 178 1 380 288 139 1 343 764 666 1 575 237 101 1 510 954 889 1 689 753 373 1 241 631 982 1 440 767 046 1 377 286 433 1 180 871 283 1 217 363 583	$ \begin{pmatrix} 961 \ 456 \ 026 \\ 1 \ 182 \ 509 \ 622 \\ 1 \ 261 \ 170 \ 834 \\ 1 \ 295 \ 646 \ 928 \\ 1 \ 206 \ 919 \ 279 \\ 1 \ 307 \ 079 \ 793 \\ 1 \ 141 \ 542 \ 859 \\ 1 \ 062 \ 344 \ 710 \\ 1 \ 251 \ 696 \ 043 \\ 1 \ 186 \ 831 \ 015 \\ 1 \ 239 \ 671 \ 520 \\ 1 \ 227 \ 033 \ 078 \\ 1 \ 287 \ 506 \ 139 \\ 1 \ 318 \ 777 \ 666 \\ 1 \ 459 \ 869 \ 801 \\ 1 \ 458 \ 243 \ 889 \\ 1 \ 604 \ 947 \ 273 \\ 1 \ 174 \ 601 \ 582 \\ 1 \ 391 \ 154 \ 246 \\ 1 \ 319 \ 638 \ 433 \\ 1 \ 126 \ 584 \ 583 \\ 1 \ 173 \ 391 \ 983 \\ \end{cases} $	$ \begin{pmatrix} 2 & 242 & 415 \\ 4 & 101 & 706 \\ 25 & 482 & 131 \\ 9 & 347 & 410 \\ 8 & 389 & 584 \\ 20 & 142 & 515 \\ 14 & 722 & 378 \\ 8 & 292 & 520 \\ 9 & 955 & 380 \\ 38 & 813 & 155 \\ 92 & 340 & 100 \\ 118 & 368 & 100 \\ 92 & 782 & 000 \\ 24 & 987 & 000 \\ 115 & 367 & 300 \\ 52 & 711 & 000 \\ 84 & 806 & 100 \\ 67 & 030 & 400 \\ 49 & 612 & 800 \\ 57 & 648 & (00 \\ 54 & 286 & 700 \\ 43 & 971 & 600 \\ \end{pmatrix} $	128 350 140 121 172 403 174 552 904 115 277 553 78 928 104 102 547 875 92 182 912 80 950 387 96 986 244 116 943 182 89 836 777 118 940 772 88 229 593 82 412 521 69 867 360 48 418 305 50 046 819 53 115 331 55 110 676 60 821 229 71 208 011 51 465 402	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890
t a z i o n e. 1 085 459 567 1 167 201 119 1 133 161 137 985 458 532 1 033 682 104 1 216 844 813 953 187 662 1 045 301 302 1 106 919 278 1 132 289 192 1 192 322 547 1 155 833 039 1 199 927 197 1 096 417 379 1 134 320 588 1 076 101 726 1 109 381 762 967 413 239 1 005 703 860 962 600 353 939 509 555 1 012 094 320	$ \begin{pmatrix} 1 & 074 & 589 & 526 \\ 1 & 162 & 262 & 699 \\ 1 & 131 & 395 & 367 \\ 978 & 188 & 606 \\ 1 & 022 & 290 & 423 \\ 1 & 208 & 488 & 415 \\ 933 & 966 & 554 \\ 1 & 021 & 331 & 042 \\ 1 & 071 & 969 & 588 \\ 1 & 104 & 126 & 572 \\ 1 & 164 & 616 & 247 \\ 1 & 151 & 784 & 539 \\ 1 & 187 & 730 & 697 \\ 1 & 070 & 928 & 479 \\ 950 & 758 & 988 \\ 1 & 028 & 231 & 726 \\ 1 & 002 & 136 & 762 \\ 891 & 934 & 539 \\ 950 & 645 & 760 \\ 895 & 945 & 253 \\ 876 & 800 & 155 \\ 958 & 187 & 220 \\ \end{pmatrix} $		128 350 140 121 172 403 174 552 904 115 277 553 78 928 104 102 547 875 92 182 912 80 950 387 96 986 244 116 943 182 89 836 777 118 940 772 88 229 593 82 412 521 69 867 360 48 418 305 50 046 819 53 115 331 55 110 676 60 821 229 71 208 011 51 465 402	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1888 1889 1890 1891

Cominciando con la statistica del Movimento commerciale del 1888 la Direzione generale delle gabelle non ha più classificato l'argento greggio nella categoria dei metalli preziosi, comprendendo sotto questa denominazione soltanto l'oro greggio, le monete d'oro e le monete d'argento. Il valore dell'argento greggio è stato perciò detratto, in questo prospetto, dalla colonna numero 8 ed aggiunto alla colonna numero 7 anche per gli anni precedenti, risalendo però soltanto fino al 1878, poichè per gli anni anteriori le statistiche del commercio indicano in una cifra complessiva il valore dell'argento greggio e dell'argento monetato.

(3) Per questi anni è pure escluso il valore dell'argento greggio. V. la nota che precede.

(4) Per questi anni è compreso inoltre il valore dell'argento greggio. V. la nota n. 2 che precede.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

		Commerc	io speciale	e (cc	ompresi i me	etalli prezio	si) d	istinto per	paesi	di pr
			i	1				Euro	рра	
Anni	Austria- Ungheria	Belgio	Olanda		Francia	Germania	Gran Bre- tagna		Grecia	ı e Malt
									I	m p o
71 772 773 774 775 776 777 778 80 81 882 883 884 885 886 887 888 889 990 991	172 574 218 215 225 371 254 535 234 640 265 273 237 523 196 562 194 364 181 763 218 703 190 324 207 196 206 077 236 107 224 594 250 824 138 764 165 355 150 3689 127 977 127 311	61 59 42 32 24	146 783 346 530 642 906 167 12 572 11 442 9 117 11 263 17 613 10 392 8 495 12 173 7 979 11 931 6 895 4 701 5 918 4 794 4 448	Non compress V.Algeria Compress V.Algeria	\(\begin{array}{c} 201 & 868 \\ 327 & 028 \\ 386 & 862 \\ 395 & 242 \\ 369 & 850 \\ 428 & 191 \\ 332 & 072 \\ 299 & 130 \\ 304 & 876 \\ 364 & 807 \\ 418 & 065 \\ 366 & 622 \\ 289 & 346 \\ 611 \\ 404 & 648 \\ 217 & 311 \\ 206 & 655 \\ 211 & 502 \\ 190 & 088 \\ 204 & 486 \end{array}	13 019 14 884 23 710 27 899 37 312 40 089 25 202 39 481 45 618 87 836 66 497 84 514 113 910 110 730 120 420 129 327 165 776 145 416 156 516 140 525 135 898 144 077	Non comprese Malta e Gibilterra Malta e Gibilterra	282 865 294 198 302 306 281 450 297 727 309 421 296 521 237 081 256 090 259 258 361 542 297 137 297 564 300 245 314 084 275 058 306 539 263 980 313 712 318 902 262 293 244 759	Non compress Malta	\begin{cases} 6 & 14 \\ 8 & 7 & 9 & 6 \\ 6 & 26 & 5 & 10 \\ 6 & 8 & 6 & 8 \\ 7 & 8 & 6 & 8 \\ 6 & 8 & 7 & 8 \\ 22 & 33 \\ 6 & 8 & 7 \\ 6 & 8 \\ 5 & 5 \\ 6 & 8 \\ 8 & 7 \\ 6 & 8 \\ 8 & 7 \\ 6 & 8 \\ 8 & 7 \\ 6 & 8 \\ 8 & 7 \\ 6 & 8 \\ 8 & 7 \\ 6 & 8 \\ 8 & 7 \\ 6 & 8 \\ 8 & 7 \\ 6 & 8 \\ 8 \\ 7 & 9 \\ 6 & 8 \\ 8 \\ 7 & 9 \\ 6 & 8 \\ 8 \\ 7 & 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 6 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 6 \\ 9 \\ 8 \\ 8 \\ 7 \\ 1 \\ 1 \\ 1 \\ 1 \\ 1
									E	s p o
71 772 73 74 75 76 77 77 80 81 88 88 88 88 88 88 88 88 89 99 99	198 371 220 494 221 640 211 108 191 610 187 580 154 971 173 367 206 778 166 314 150 769 146 716 137 253 111 313 101 789 100 356 95 332 88 606 95 476 94 543 98 172 109 411	12 19 18 17 23	125 996 943 756 820 302 808 10 000 5 635 6 956 7 257 7 720 7 183 8 316 7 185 9 412 8 182 11 442 9 655 7 168 8 892 6 523	Non compress V. Algeria Compress V. Algeria	\(\begin{array}{c} 402 & 309 \\ 447 & 301 \\ 447 & 649 \\ 367 & 640 \\ 392 & 557 \\ 547 & 317 \\ 418 & 890 \\ 487 & 755 \\ 471 & 872 \\ 503 & 466 \\ 551 & 719 \\ 461 & 840 \\ 505 & 872 \\ 425 & 173 \\ 513 & 657 \\ 476 & 452 \\ 496 & 865 \\ 222 & 289 \\ 199 & 408 \\ 203 & 448 \\ 196 & 268 \\ 187 & 390 \end{array}	8 171 7 600 13 815 18 569 23 634 20 599 16 615 20 849 23 800 78 380 67 985 73 058 88 550 109 251 105 250 108 074 115 235 85 632 95 145 121 681 133 748 147 848	Non comprese Malta e Gibilterra Malta e Gibilterra	142 654 134 664 110 553 132 036 140 084 133 912 125 693 96 788 94 513 83 728 82 631 92 457 92 559 89 670 73 759 71 202 78 914 118 935 115 294 113 166 117 378 114 428	Non compresa Malta	$ \begin{cases} 4 & 8i \\ 5 & 1i \\ 17 & 48 \\ 5 & 48 \\ 12 & 33 \\ 10 & 0i \\ 8 & 18 \\ 13 & 76 \\ 14 & 16 \\ 16 & 84 \\ 16 & 84 \\ 16 & 67 \\ 13 & 61 \\ 11 & 38 \\ 14 & 51 \\ 14 & 20 \\ 18 & 10 \\ 15 & 17 \end{cases} $

NB. Vedasi in appresso, a pag. 564-565, il movimento d'importazione e d'esportazione dei metalli preziosi distinto per paesi.

(1) Per alcuni anni la somma delle cifre per paesi indicate in questo quadro non corrisponde esattamente al totale generale del commercio speciale che, per i medesimi anni, è registrato nella

venienza	e di destinaz	zione (Valo	ore comme	rciale in n	nigliaia d	i lire) (¹)		
						Asia		
Russia	Spagna, Portogallo e Gibilterra	Svezia, Norvegia e Danimarca	Svizzera	Turchia europea, Rumenia, Serbia e Montenegro	Turchia asiatica	Possedimenti inglesi (Indie)	China e Giappone e altre contrade dell'Asia	Anni
tazion	е.							
35 319 65 837 48 502 39 996 46 396 34 875 28 407 53 501 102 249 84 769 30 426 31 547 36 825 50 826 91 510 94 807 121 836 123 784 153 587 119 371 89 722 124 271	### \$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc	4 275 4 457 2 112 4 809 5 693 4 934 3 547 4 202 5 186 5 711 5 126 5 078 4 146 4 285 7 092 7 334 9 588 10 193 9 454 8 624 9 117	52 009 49 260 40 977 41 665 36 028 33 117 28 007 33 519 32 430 34 401 37 073 46 190 64 874 77 010 94 852 69 611 60 986 65 550 47 590 51 993		623 277 436 416	40 494 52 645 47 071 50 507 62 621 97 719 99 772 76 531 99 531 112 074 75 079 93 169 98 939 91 668 66 299	626 3 077 621 755 490 739 5 083 491 187 7 051 5 278 7 962 3 792 2 928 7 425	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1886 1887 1888 1889 1890
tazion	е.							
29 332 26 667 16 697 19 533 24 680 34 594 19 952 17 711 24 702 18 895 27 923 22 540 22 581 22 784 18 143 18 113 13 790 12 275 9 895 11 258 13 325 10 225	\$\frac{9}{8} \frac{11}{1088} \\ \frac{11}{1088} \\ \frac{1088}{7049} \\ \frac{8}{8420} \\ \text{9} \\ \frac{617}{10553} \\ \text{10} \\ \frac{10}{10553} \\ \frac{12}{11080} \\ \frac{10}{10553} \\ \frac{12}{11080} \\ \frac{11}{1080} \\ \frac{10}{10553} \\ \frac{13}{1060} \\ \frac{12}{10560} \\ \frac{14}{11624} \\ \frac{11}{1160} \\ \frac{10}{10537} \\ \frac{13}{1060} \\ \frac{10}{10537} \\ \frac{13}{1060} \\ \frac{11}{111} \\ \frac{13}{10795} \\ \end{array}	1 201 1 182 1 578 1 236 4 602 2 804 3 509 2 015 2 345 851 1 620 2 082 2 366 2 512 1 785 2 925 2 873 3 228 3 870 3 254 4 221	156 931 176 416 159 677 107 909 108 792 151 472 79 848 98 926 107 409 102 241 134 620 129 892 124 408 129 147 124 869 89 692 100 517 223 828 237 273 175 161 154 584 178 365	5 6 8 13 6	979 499 738 617 216 104 519 1 533 229 282 325 923 2 419 2 724 1 655 2 618 1 761 421 627 1 125 1 484 3 081	11 727 11 853 27 245 5 526 27 084 30 690 23 895 16 323 19 023 14 142 14 085 10 786 12 131 13 580 14 620		1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891

tabella precedente (colonna n. 6). Le differenze dipendono in gran parte dall'arrotondamento delle cifre in migliaia di lire.

Relativamente al movimento commerciale per paesi, vedansi le osservazioni fatte in principio

di questo capitolo.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. V.					
	~		,	 111	 *****

		Commerci	o speciale	(compresi i m	netalli preziosi)	distinto per p	aesi di pro
		A f	rica				
					Classificazione	seguita nelle sta	tistiche commer
Anni	Algeria (2)	Egitto	Tunisi e Tripoli	Altre contrade dell'Africa	Stati Uniti, Messico ed altre contrade dell'America settentrionale	America centrale e Antille	Brasile
							Impor
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877	::		18 833 21 109 36 703 26 142 19 019 17 173 16 055		50 745 44 826 49 726 47 505 42 993 49 484 39 863	7 223 5 681 8 140 7 074 16 543 5 821 963	280 1 213 1 081 1 768 549 510
1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1888	940 1 968 1 102 2 083 2 660 1 573 1 728 5 558 3 987 2 190 1 063 941 1 897	9 201	7 091 4 382 4 038 5 476 4 012 11 120 9 972 11 969 14 062 8 230 7 171 7 860 6 240	305 668 1 335 65 960 788 497 406 720 621			
1891 1892	1 935 1 628	19 990 18 556	4 594 3 788	658 398	::	::	···
					1		Espor
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877			13 543 28 490 23 633 16 168 16 353 12 171 12 889		31 855 28 581 29 264 27 975 29 085 20 551 27 179	8 476 4 172 3 436 1 135 2 402 13 128 2 668	844 285 83 117 72 82
1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	1 537 1 205 2 093 2 590 7 286 3 100 1 765 1 433 1 627 2 115 1 969 1 106 477 872 786	7 760 10 265 12 002 14 362 19 377 22 270 15 690 13 124 21 165 9 151 7 850 5 865 7 271 7 575 10 713	2 995 4 094 3 614 4 893 6 262 9 235 7 360 10 951 7 761 5 927 6 076 4 780 5 600 6 340 6 593	80 837 2 071 1 244 2 464 2 186 1 458 2 479 1 867 3 105			

⁽¹⁾ Vedasi il NB. e la nota n. 1 nel prospetto precedente. (2) Fino al 1877 inclusivo, il movimento commerciale con l'Algeria fu tenuto riunito, nelle statistiche commerciali, con quello avvenuto con la Francia (vedasi il prospetto precedente).

Ameri	ca						
ciali fino al 1877	Classifica	azione seguita nel dal 1878	mmerciali		Provenienze o destinazioni		
Altre contrade dell'America meridionale	Stati Uniti e Canadà	Stati del Plata	Chilì e Perù	Altre contrade dell'America	Oceania	non specificate e città franca di Messina	Anni
tazione.						,	,
22 893 27 147 42 305 39 352 30 060 37 815 50 778	54 236 71 823 75 737 62 907 68 991 58 541 60 224 72 246 55 246 64 250 76 987 75 352 81 670 73 685 78 791	20 422 21 444 16 895 17 202 18 182 14 688 17 513 16 008 20 976 14 131 8 878 17 161 18 158 17 431 21 322		7 498 7 418 25 398 19 833 18 087 12 877 7 065 7 730 25 138 732 7 725 12 583 19 494 18 187 20 419	 	(3) 15 260 (3) 15 260 (3) 19 900 	1873 1873 1874 1873 1874 1875 1876 1877 1880 1881 1882 1883 1884 1886 1887 1888 1888 1889 1890
azione. 43 846 56 647	::	::				292	1892 1871
54 008 40 842 46 723 42 670 43 496			:: :: ::		••		1872 1873 1874 1875 1876 1877
	36 496 61 936 54 742 57 000 61 474 59 052 55 079 45 633 52 251 66 496 61 030 75 586 78 337 73 607 100 147	19 866 20 527 20 683 25 265 26 667 18 011 21 222 23 981 29 087 35 415 35 984 58 297 37 831 27 165 30 974	769 2 746 746 1 511 1 756 812 2 875 1 816 3 188 6 1 398 1 590 2 269 1 651 1 570	7 149 8 035 4 536 5 330 4 392 10 439 7 118 4 385 5 849 924 2 738 10 869 7 817 5 160 9 882	13 274 145 265 151 306 428 561 858 1 611 1 137		1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890

⁽³⁾ Città franca di Messina.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

	Con	mmercio s	peciale dei	metalli	prezios	1 (oro gre	$\frac{ggio, mo}{}$	nete d'oro e		a argenio _.
					Eu	ropa			1	
Anni	Austria- Ungheria	Belgio	Francia	Germania	Gran Bretagna	Grecia e Malta	Russia	Spagna, Portogallo e Gibilterra	Svizzera	Turchia europea e Serbia
٦	,	,								Impo
1878	1 018	1	4 395	673	6	1			1 692	
879	2 295		3 933		125				3 506	
880	678		38 113						22	
.881	626		35 516	42	54 210	592			1 313	. •
1882	936		108 065		7 053				1 831	130
1883	7 083		66 796	4 533				• •	13 143	
1884	6 429		7 387	369					9 276	461
1885	14 509		79 326	1 377	562	11 532			6 003	108
1886	1 887		35 767	26	403	250		39	13 712	
1887	1 583		78 593	28	226				4 376	
1888	1 271		61 797	560	27	308			2 618	
1889	5 914		39 189	129					3 247	
1890	6 775	50	47 696	231	5	2	19		2 511	
1891	5 952	12	45 752	2 252	8				28	
1892	4 986	23	35 943	131	166	6	28		2 528	
										Espo
1878	1 1		23 409		1	1			561	
1879			33 944						241	
1880			26 979						62	
1881			27 706							• •
1882			4 048							
1883	1 967		5 625	2 926	313				1 366	
1884	2 894	1 457	9 971		427				10 740	
1885	8 710		146 503	1 624	2 746	3 172			15 770	71
1886	1 867		35 798	171					1 456	1 11
1887	3 053		92 059						12 133	
1888	4 757	244	51 931		2 955				9 948	
1889	5 330	1 186	34 582	0	2 585				7 598	
1890	10 596	1 487	42 828		1 988				6 647	
1891	5 392	1 664	46 459		1 901				4 931	
1892	3 648		40 310		1 212	X			5 191	

⁽¹⁾ Queste cifre sono già comprese nel totale del commercio speciale distinto per paesi di provenienza e di destinazione esposto nel quadro precedente.

Queste somme sono le sole di cui abbiano avuto notizie le dogane, ma è provato che non possono accettarsi come una statistica del movimento effettivo dei metalli preziosi (vedasi la discussione avvenuta nel Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1882. Annali di statistica, serie 3^a,

distinto per	paesi di pr	ovenienza e o	li destinazion	ie (Valore in	migliaia	di lire) (1)	
Asia		Africa			America			
Possedi- menti inglesi (Indie)	Egitto	Tunisi e Tripoli	Altre contrade dell'Africa	Stati Uniti e Canadà	Stati del Plata	Altre contrade dell' Ame- rica	Città franca di Messina	Anni
tazione								
58	36	137			214		63	1878
		49	,		47			1879
								1880
		41	. •					1881
	353							1882
		415		812				1883
		262	• •			803	• •	1884
		85			1 870			1885
	15				605	7		1886
								1887
	57	21	106	16	249			1888
	502	25			598			1889
			31		301	27		1890
				143	140			1891
	13				147			1892
tazione	÷.							
		1						1878
				765				1879
1 122						, .	\	1880
								1881
								1882
								1883
								1884
		4 271	54					1885
	7 428				38			1886
								1887
								1888
		29				31		1889
								1890
								1891
								1892

vol. 6, e la relazione di C. F. Ferraris nel Bulletin de l'Institut international de statistique, tome II, 1^{re} livraison, 1887.

Omettiamo le cifre anteriori al 1878 perchè non sono paragonabili a quelle degli anni successivi, comprendendo anche il valore dell'argento greggio, il quale fu escluso invece incominciando dal 1878.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Contin	ua la Tav. V.					
				Comme	rcio speciale	di importazione
			Сате	GORIA I		
Anni	Vino in botti, caratelli e bottiglie (1) Ettolitri	Spirito d'ogni sorta puro e dolcificato (!) Ettolitri	Olio d'oliva Quintali	Altri olii fissi (2) Quintali	Olii minerali rettificati (Petrolio) (3) Quintali	Birra (¹) Ettolitri
						Impor
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1885 1886 1887 1888 1890 1891	59 128 43 522 153 715 115 263 55 126 72 973 101 104 41 815 29 980 31 671 38 024 60 745 46 681 115 788 315 875 256 679 136 118 39 015 15 747 16 765 10 729 9 800	19 925 73 099 161 703 156 318 77 862 65 615 68 038 69 962 97 712 128 597 61 643 81 336 148 278 26 052 143 370 30 971 31 144 12 256 40 959 47 427 21 915 14 536	33 157 26 645 48 608 31 822 81 195 19 629 44 757 11 643 50 044 14 223 89 727 19 302 110 232 93 446 181 521 53 955 45 327 31 425 58 075 25 178 22 412 5 531	45 606 57 833 74 682 135 402 102 318 105 475 172 652 185 239 144 687 213 754 154 410 62 909 82 820 127 169 191 260 162 103 126 113 59 126 30 659 73 985 41 519 16 672	427 910 415 557 344 018 438 816 451 995 437 938 499 210 472 049 585 603 575 713 595 709 615 006 676 300 736 934 927 135 712 680 754 108 698 613 713 309 711 782 725 471 744 873	26 187 30 013 34 044 40 844 41 147 36 909 41 944 40 414 43 25 46 85 55 12 56 505 62 73 67 45 79 717 83 466 85 746 79 117 92 514 - 99 485 94 481 68 686
						Espor
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892	243 121 608 899 308 563 272 219 362 985 506 845 362 962 536 833 1 076 581 2 205 528 1 759 511 1 331 849 2 629 060 2 381 253 1 480 828 2 353 761 3 603 084 1 828 982 1 438 568 935 768 1 179 192 2 449 120	3 663 4 957 4 387 4 256 3 815 4 666 8 573 7 554 6 444 15 008 17 935 10 000 10 979 20 821 14 877 12 410 19 432 18 284 21 973 10 115 6 369 15 703	841 106 673 593 602 605 476 832 926 673 812 897 602 301 514 127 886 555 576 598 677 990 813 805 806 260 538 774 359 549 648 011 640 730 523 952 552 680 378 574 076	3 636 5 480 3 130 2 692 4 555 5 734 5 482 7 767 9 027 5 078 11 576 18 861 29 756 22 628 13 281 6 671 4 404 4 010 3 042 2 646 1 988 762	53 63 	512 116 508 248 188 128 1 607 164 144 329 312 832 304 304 246 669 138 164

 ⁽¹⁾ Le bottiglie di vino, di spirito e di birra sono in parte da meno e in parte da più di un litro, per cui cento bottiglie sono state calcolate per un ettolitro.
 (2) Compreso quello di cotone.
 (3) Dall'Italia non si esporta petrolio, per cui le piccole quantità che figurano esportate negli

e di esportazion	ne dei principa	li generi				
	CATEGO	DRIA II		Слтедо	ORIA III	
Caff? Quintali	Zucchero greggio e raffinato (4) Quintali	Confetti e conserve Quintali	Tabacco in foglie e costole di foglie Quintali	Solfati in genere	Tartaro, gruma di botte e feccia di vino Quintali	Anni
tazione.						
131 124 123 722 129 598 106 947 135 798 148 733 122 203 126 969 154 947 106 732 141 384 140 908 153 439 162 839 235 962 108 508 142 650 140 267 135 284 139 824 138 166 138 354	711 177 702 185 807 663 794 289 859 800 797 233 847 653 732 381 1 015 757 509 846 761 247 808 159 926 414 960 009 1 518 609 566 218 1 393 728 415 691 781 801 912 684 843 453 840 566	749 1 005 977 885 976 905 1 136 660 641 857 977 1 067 1 383 1 405 1 819 2 127 1 967 1 565 1 399 1 579 1 688 1 340	110 181 121 668 133 865 161 052 176 412 200 386 181 921 151 027 147 028 168 562 152 972 213 439 94 925 130 428 147 190 234 772 158 087 142 538 145 400 130 466 139 605 134 678	22 329 19 456 22 647 20 724 24 349 36 469 50 187 30 249 29 638 29 465 41 661 46 662 48 787 63 613 67 449 70 380 87 276 81 049 95 599 170 886 193 792 115 698	23 380 601 628 518 140 148 604 1 049 773 421 483 793 719 698 1 070 1 427 851 559 990 528 510	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1872 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1890 1891
tazione.						
8 6 8 10 10 17 16 5 4 3 	7 32 7 18 12 17 21 5 7 2 2 982 233	9 179 10 901 15 253 14 810 14 702 15 586 17 140 20 411 16 365 18 578 23 086 20 814 21 736 21 234 23 648 23 720 21 120 17 307 19 735 24 961 20 703 17 078	779 108 5 27 245 845 187	1 278 4 315 7 985 3 572 2 377 3 655 27 114 25 158 15 425 26 525 51 713 50 528 47 094 20 588 22 631 16 298 12 079 10 469 9 713 9 264 6 004 4 644	38 086 21 791 16 622 25 905 51 719 67 672 59 630 65 912 82 658 80 852 97 011 96 773 98 496 122 068 131 044 116 575 150 409 171 288 168 174 145 716 173 301 187 928	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891

anni 1871 e 1872 sono da ritenersi come respinte all'estero per qualche eventuale circostanza del commercio.

⁽⁴⁾ Non sono comprese, per gli anni dal 1871 al 1877 inclusivamente, alcune piccole quantità di zucchero di latte, registrate all'importazione nelle statistiche commerciali,

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Conti	nua la Tav. V.					
				Comme	rcio speciale	di importazione
	CATEGORIA III	Catego	oria IV	Catego	DRIA V	
Anni	Gomme, resine e gommeresine Quintali	Legni, radiche, ecc. per tinta e concia Quintali	Colori ed estratti coloranti Quintali	Canapa, lino e juta greggia e pettinata Quintali	Filati di lino, di canapa e di juta Quintali	Cotone in bioccoli od in massa Quintali
						Imnor
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	82 916 58 325 69 053 72 495 106 070 62 637 73 014 84 316 87 537 80 418 97 815 77 579 138 036 124 905 98 840 117 215 107 258 106 695 115 417 140 004 112 710 130 365	146 466 204 785 150 550 174 208 180 981 284 905 185 454 138 891 189 276 220 179 245 165 224 200 204 726 215 666 229 879 254 470 240 271 219 038 216 110 251 311 266 918 275 194	13 384 16 072 14 790 15 470 17 614 21 078 18 580 18 044 19 842 21 692 25 884 27 170 30 410 30 721 33 568 32 695 33 958 31 092 33 126 31 904 28 497 31 766	5 517 7 152 12 886 23 177 17 353 19 563 16 414 13 103 18 016 32 503 36 062 63 740 74 998 72 304 89 609 89 913 131 484 107 324 125 955 168 699 164 716 107 627	43 381 42 125 52 735 49 770 54 299 44 730 56 107 52 987 46 876 51 203 66 300 66 368 73 305 78 926 75 287 67 987 94 667 46 430 56 429 55 658 53 866 49 064	272 340 200 230 239 004 308 935 185 897 202 008 241 672 269 884 370 837 472 539 484 821 628 806 673 087 661 302 785 585 679 943 761 907 749 784 898 429 1 017 356 925 982 974 766
						Espor
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892	1 889 2 894 1 046 1 883 1 326 2 259 1 885 1 304 2 408 1 854 992 1 417 1 968 3 768 3 169 3 822 4 227 4 716 6 187 11 616 7 031 8 594	415 230 349 547 360 156 364 664 412 570 403 826 367 175 338 278 374 351 362 652 369 057 412 756 371 362 321 316 353 078 370 514 405 447 393 527 401 465 422 714 351 401 431 941	3 781 8 805 6 865 9 115 10 066 9 629 17 183 (*) 54 901 (4) 58 016 2 914 3 606 1 220 1 881 3 544 3 748 2 632 3 499 3 536 2 620 3 422 2 791 3 168	492 103 290 968 294 798 307 540 357 774 332 189 274 499 368 781 397 364 256 751 308 912 304 279 380 685 345 554 351 868 331 252 343 255 420 273 401 371 400 259 364 102 404 599	1 664 3 123 2 054 1 660 2 925 3 450 6 404 18 523 16 646 24 434 20 153 16 570 17 686 25 215 21 186 25 009 30 824 35 059 30 918 35 160 30 565 28 300	167 284 75 639 23 237 77 581 19 005 6 390 7 990 44 659 119 663 180 855 166 933 146 187 222 595 203 188 191 498 173 778 131 261 132 892 158 568 181 189 182 971 183 491

⁽¹⁾ Nelle statistiche commerciali per gli anni dal 1871 al 1877 alcune piccole partite di tessuti di cotone e di tessuti di lana furono indicate pel solo valore; in base al rispettivo prezzo unitario, furono tradotte in quintali, e si poterono così comprendere in questo quadro.
(2) Compresa quella cardata, lavata, pettinata e tinta.

di esportazion	e dei principa	li generi				
CATEGORIA VI		CATEGO	RIA VII	CATEGOR	IA VIII	
Filati di cotone Quintali	Tessuti di cotone (1) Quintali	Lana greggia * (²) Quintali	Tessuti di lana (1) Quintali	Bozzoli da seta	Seta greggia Quintali	Anni
azione.						
85 804 77 867 109 313 109 478 119 414 136 202 128 885 88 756 65 493 57 739 119 232 90 716 90 464 89 937 76 823 62 586 47 543 34 526 36 738 29 003 23 464 16 870	100 921 99 140 105 949 150 676 127 310 122 658 110 360 105 905 92 664 91 752 132 528 114 843 133 121 131 510 129 527 126 668 157 411 71 459 88 385 71 884 72 687 59 733	43 696 59 742 52 498 63 065 68 020 84 160 82 437 65 386 85 389 73 285 95 357 75 084 95 398 100 714 111 112 121 434 111 284 93 788 97 589 82 230 89 919 97 828	42 222 39 577 38 046 42 068 50 162 50 129 46 801 40 044 34 370 40 094 56 316 46 948 52 503 61 598 60 259 52 418 63 871 37 360 41 940 43 287 42 079 37 516	3 831 6 678 8 882 10 338 11 436 11 250 8 320 8 463 10 770 17 613 11 945 12 876 10 574 13 296 9 029 13 058 14 028 10 429 23 060 13 153 10 944 16 564	5 763 7 334 6 276 5 908 6 941 15 247 7 058 11 087 13 500 11 041 7 174 8 720 8 739 9 865 7 348 11 183 9 286 6 972 11 130 8 459 9 070 15 517	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1891
azione.						
235 197 202 110 283 1 707 1 756 2 783 840 1 518 671 571 1 031 1 741 992 1 712 3 398 3 981 3 455 2 935 5 076 5 977	1 631 2 449 1 661 2 187 1 883 3 041 2 896 3 963 3 961 4 988 3 881 4 051 3 724 4 206 2 972 4 067 6 220 5 854 6 937 9 350 11 823 21 408	15 938 13 897 5 464 9 096 8 499 6 285 7 138 9 090 11 025 17 538 8 991 11 574 17 471 14 490 7 588 23 232 13 073 13 879 17 820 13 305 12 795 22 751	2 045 1 531 1 483 1 874 1 947 1 703 2 754 4 565 4 055 2 493 2 292 2 750 2 157 3 209 1 347 2 209 2 547 2 661 2 632 2 096 2 131 2 027	8 537 5 168 7 987 8 677 12 943 9 642 6 536 9 194 10 016 18 530 14 512 7 903 12 107 9 739 6 307 13 634 5 274 11 804 7 053 3 367 2 650 2 727	32 551 30 842 33 359 28 988 34 281 36 075 23 713 31 314 30 441 34 962 43 711 41 228 41 427 40 140 41 743 45 583 44 850 50 817 52 733 47 813 50 668 54 020	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1889 1890

⁽³⁾ Sono compresi in questa cifra 38,750 quintali di *talco polverizzato* che il repertorio rimanda ai colori.

⁽⁴⁾ L'esportazione risultante sotto questa denominazione consiste in gran parte in talco policerizzato.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Contin	nua la Tav. V.						
				Comme	rcio speciale	di importazione	
	CATEGORIA VIII			Categ			
l n n i	Seta tinta e da cucire	Cascami di seta	Tessuti ed altri prodotti di seta (1)	Legname da costruzione (2)	Mobili non imbottiti e imbottiti	Radiche per spazzole	
2	Chilogrammi	Quintali	Migliaia di lire	Migliaia di lire	Quintali	Quintali	
						Impor	
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892	26 222 19 640 12 835 19 666 21 738 39 829 32 269 39 980 21 468 19 013 15 657 11 543 16 922 27 092 25 309 31 000 42 623 80 095 117 292 133 295 193 695 205 988	1 680 566 3 197 2 800 2 928 3 728 2 562 2 505 3 242 3 464 2 979 2 303 2 667 3 958 3 587 4 385 4 204 2 582 4 502 5 838 9 027 9 024	38 225 51 781 49 989 42 615 45 265 51 860 39 489 27 749 23 066 22 901 32 182 29 228 34 232 38 561 45 731 49 756 55 531 29 293 28 419 25 009 20 659 22 523	21 346 23 470 28 729 26 798 23 269 37 295 44 576 28 713 29 117 29 653 33 820 31 213 34 687 33 856 36 183 59 125 82 229 30 822 26 989 30 855 26 481 26 071	2 718 3 449 3 106 2 401 2 759 3 033 3 192 3 558 5 055 5 886 6 652 6 639 7 649 9 914 7 970 11 412 15 200 8 986 8 367 7 768 8 354 7 619	91 135 132 160 660 1 816 1 495 1 249 1 128 1 097 628 598 747 1 067 711 1 397 1 173 1 175 1 426 1 220 1 512 2 167	
						Espor	
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	41 228 22 036 19 400 14 300 9 400 5 216 7 591 26 170 29 766 12 782 18 833 9 360 12 502 34 779 38 863 56 884 94 562 17 967 14 393 8 551 8 979 8 360	28 730 23 672 24 513 31 297 26 430 28 245 20 415 24 778 22 130 21 307 25 248 21 902 25 565 27 175 22 454 25 009 18 540 29 320 29 091 25 322 22 778 22 743	16 746 25 466 26 615 21 303 12 545 16 792 11 008 12 248 10 003 10 803 11 774 14 298 13 810 18 255 15 450 16 576 16 936 16 600 20 204 19 052 16 311 17 870	2 406 3 356 4 328 1 667 1 781 3 138 2 400 19 475 11 952 8 792 7 225 6 279 6 729 7 538 5 622 5 431 5 230 2 763 2 450 3 33 3 987 3 176	4 394 8 274 9 646 12 848 10 738 11 014 10 493 10 204 12 157 13 428 15 598 19 140 16 867 17 956 14 464 14 430 12 614 13 416 13 205 13 856 10 901 10 060	7 993 13 226 20 590 20 070 19 610 19 463 22 850 32 835 33 384 33 666 33 583 34 419 41 304 49 795 45 941 42 125 43 913 43 915 43 162 38 137 38 471 38 833	

⁽¹⁾ Per avere dati omogenei dei tessuti ed altri prodotti di seta importati ed esportati, si è dovuto tener conto del solo valore e non delle quantità per motivo che nelle statistiche commerciali per gli anni dal 1871 al 1877 diverse partite figurano esposte pel valore totale, che non si è potuto

e di esportazione	dei principa	li generi				
RIA IX		Categoria XI Categoria				
Trecce di paglia, di scorza, ecc. per cappelli	Cappelli di paglia	Pelli crude	Pelli conciate e preparate	Guanti di pelle	Minerali metallici di ferro, rame, zinco, piombo, stagno, manganese e cobalto	nn i
Quintali	Cento	Quintali	Quintali	100 paia	Tonnellate	2
tazione.						
135 168 158 181 191 186 268 257 376 296 419 465 522 660 579 583 702 529 525 575 431 647	1 247 1 353 1 255 1 328 1 993 2 498 2 272 2 243 3 037 3 451 4 251 4 929 5 336 6 196 5 553 6 032 8 487 2 799 2 224 1 859 1 750 1 177	113 703 127 202 181 434 136 761 141 752 139 262 134 987 106 621 123 356 105 955 134 746 137 314 136 351 156 576 175 415 181 554 136 125 133 840 162 878 184 713 183 004 180 737	11 505 11 705 11 405 12 121 13 400 16 299 15 376 15 720 16 726 15 020 18 364 17 663 19 314 20 577 20 309 21 436 18 345 20 360 18 310 17 790 17 284	129 193 118 240 113 147 185 335 287 341 356 414 487 729 512 817 874 781 503 503 533 446	357 312 974 502 819 882 941 2 917 3 182 190 232 354 695 1 090 6 531 3 806 5 161 4 148 6 607 7 346 16 497	187 187 187 187 187 187 187 187 188 188
tazione.						
4 670 4 890 4 519 6 402 6 837 5 756 5 758 6 066 6 783 7 256 8 377 10 517 10 132 8 332 9 602 11 900 11 172 10 464 9 075 6 580 5 528 7 798	32 106 33 265 35 710 38 359 29 158 41 693 55 233 72 054 53 996 74 940 78 181 57 272 25 393 33 989 32 627 39 991 36 184 43 012 34 815 54 250 36 304 30 724	17 961 20 435 18 005 18 630 42 590 20 188 21 654 25 600 30 117 28 590 24 530 27 118 42 537 47 718 43 639 37 366 50 010 51 937 73 867 70 213 78 891 66 608	11 898 20 750 9 940 11 990 13 264 7 709 8 383 10 028 12 980 12 192 11 063 11 242 11 389 10 700 8 001 7 813 8 492 8 736 7 680 9 712 10 924 9 898	13 452 19 715 9 545 5 977 14 985 26 263 29 244 26 270 15 886 30 279 26 653 31 665 27 211 22 260 24 307 21 210 24 724 25 483 26 456 459 19 535 15 314	117 017 250 678 246 368 294 880 286 497 301 376 359 509 262 902 315 036 523 258 399 258 365 783 368 038 286 952 291 732 295 783 281 421 245 504 333 314 286 889 327 326 272 278	187 187 187 187 187 187 187 188 188 188

tradurre in chilogrammi, mancando l'indicazione dei rispettivi prezzi unitari, i quali, stante la qualità dei generi, possono essere molto diversi da un anno all'altro.

(2) Si ripete l'osservazione di cui alla nota n. 1 anche per il legname da costruzione.

COMPENDIO DEI DATI PRNCPALI DELL'ULTIMO ANNO

⁽¹⁾ È compreso in questa voce il ferro greggio in masselli ed acciaio in pani, nonchè il ferro ed acciaio in verghe, lamiere, rotaie per ferrovie, spranghe, lamine, fili ed altrimenti lavorato per utensili e strumenti d'arte e mestieri e pei lavori dell'agricoltura.

e di esportazion	ue dei principa	ıli generi				
RIA XIII		Categoria XIV				
Zolfo greggio e raffinato e fior di zolfo	Carbone fossile	Grano e frumento (2)	Granturco	Riso	Paste di frumento	n n i
Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Quintali	2
tazione.						
253 240 277 217 256 219 289 332 317 219 154 466 40 55 45 57 32 30 24 28	791 389 1 037 439 959 532 1 030 816 1 059 591 1 454 223 1 329 549 1 325 245 1 523 676 1 737 746 2 073 315 2 180 020 2 351 092 2 605 051 2 957 436 2 927 092 3 583 143 3 872 905 3 999 117 4 354 872 916 685 3 877 571	(2) 329 528 268 778 364 360 311 126 328 869 209 567 346 229 488 399 229 958 147 358 164 600 232 405 355 146 723 586 936 233 1 015 860 669 789 872 743 644 986 464 367 697 143	109 847 105 846 31 452 13 097 23 267 55 457 26 651 2 168 158 356 159 386 37 250 59 654	1 886 8 556 24 888 31 912 8 754 18 721 16 295 11 957 25 695 53 236 22 851 43 825 77 086 94 494 45 637 47 362 41 122 10 363 19 993 11 184 15 339 515	885 1 559 5 236 6 778 2 182 1 037 954 1 593 1 002 539 447 436 332 314 215 163 109 151 42 80 126 159	1871 1872 1873 1874 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891
tazione.						
172 471 182 655 203 051 174 562 216 675 195 280 210 327 218 326 242 271 287 149 289 365 273 747 288 380 277 210 289 257 300 881 279 628 323 790 331 902 328 708 269 377 291 081	12 350 3 587 4 189 3 559 7 511 5 475 3 668 3 896 9 228 9 069 9 526 11 663 8 094 6 223 8 592 7 413 8 084 6 114 9 360 7 098 13 322 12 919	79 280 106 114 40 115 60 351 74 747 72 606 59 174 22 722 80 857 94 790 96 212 80 207 37 953 13 015 7 702 4 755 2 635 570 418 696 500	15 742 15 742 15 488 23 329 24 844 29 394 12 362 16 640 23 704 8 136 9 126 12 124 7 045	84 599 75 723 66 944 69 173 74 004 54 418 43 780 72 159 75 476 76 027 83 598 79 699 77 243 71 492 68 495 70 134 54 131 9 809 1 632 8 487 28 626 29 209	73 103 76 982 79 002 68 117 92 992 47 683 56 555 54 300 55 802 67 897 65 012 70 961 71 324 57 063 58 676 41 679 17 444 10 819 6 427 5 996 5 508 4 267	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1890

⁽²⁾ Nella statistica commerciale per l'anno 1871 al grano e frumento furono uniti anche l'avena ed i marsaschi. Complessivamente fra grano e frumento, avena e marsaschi furono importate in detto anno tonnellate 290,276 ed esportate tonnellate 178,386.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO Continua la Tav. V.

					Commercio	speciale	di	import
	atr.	Categoria	XIV					

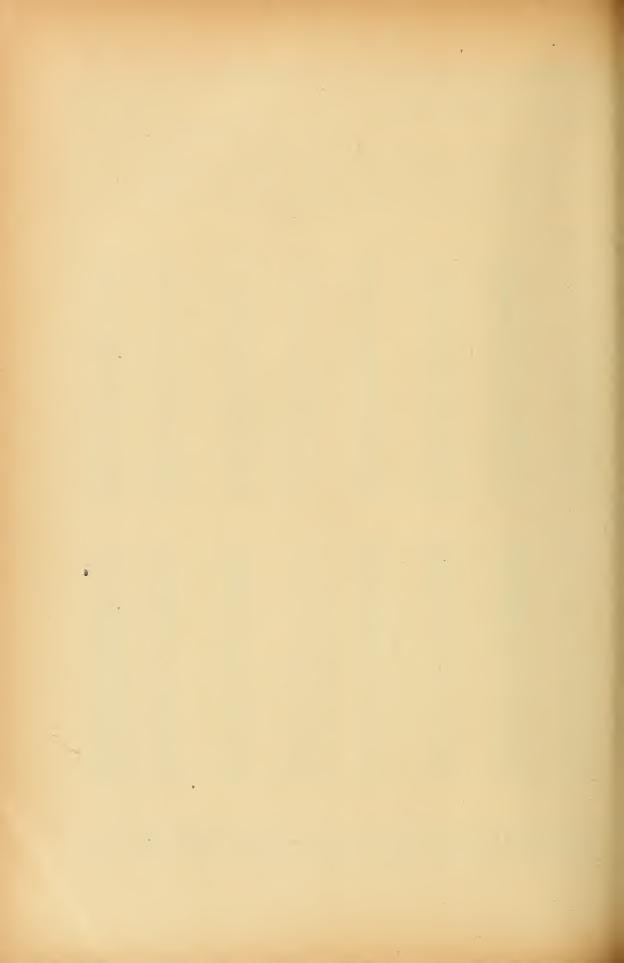
					Commercio	speciale d	i importazione
	- C	ategoria XI	V				Сате
Anni	Agrumi Quintali	Frutta secche (1) Quintali	Semi oleosi Quintali	Cavalli Numero	Animali bovini Numero	Bestiame ovino e caprino Numero	Pollame vivo o morto Quintali
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1886 1887 1888 1889 1890 1891	29 340 37 829 33 622 41 177 38 454 47 308 48 638 29 941 19 351 12 962 12 302 20 084 20 835 17 412 18 881 31 266 20 144 7 965 13 068 25 457 13 605 17 845	13 384 13 286 37 753 21 684 25 189 24 549 39 182 31 774 20 386 16 072 22 795 17 122 26 867 29 115 41 658 43 180 33 746 32 345 44 337 35 774 31 143 24 481	201 500 253 835 334 901 427 553 545 795 434 308 638 634 357 836 458 385 504 994 541 835 410 720	4 380 6 243 10 537 11 030 14 276 14 738 4 598 7 822 10 221 17 464 20 584 15 787 17 467 22 743 21 791 18 595 14 950 19 567 25 739 20 154 13 755 12 224	20 931 24 793 26 886 35 242 21 637 35 660 26 749 23 764 19 516 43 054 39 887 36 188 36 566 57 406 69 819 48 335 44 838 31 983 42 896 52 391 24 235 29 796	14 848 19 344 13 718 16 582 16 920 12 940 11 604 10 715 17 282 15 027 55 768 50 891 34 841 27 832 41 251 43 829 48 410 16 784 10 908 8 051 16 762 24 325	Impor
							Espor
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892	877 943 875 718 836 226 717 495 960 066 932 847 1 007 585 977 986 994 918 931 592 1 286 575 1 196 721 1 587 118 1 733 710 1 522 729 1 248 791 2 298 089 1 652 669 1 942 524 1 905 711 1 351 690 1 704 628	225 125 258 514 208 301 227 404 193 803 269 857 174 299 239 586 192 022 272 357 203 493 291 303 200 782 249 719 288 615 264 396 330 993 250 519 227 783 290 489 284 030 296 256	20 448 24 011 35 471 23 188 15 455 14 441 11 476 23 064 12 643 24 295 32 461 29 827	1 039 1 285 1 906 2 133 1 374 1 535 1 624 2 874 3 710 3 391 3 055 3 507 2 739 2 724 2 564 2 546 1 898 1 023 1 116 1 538 1 387 960	162 681 124 145 73 244 43 644 56 595 93 335 157 447 165 149 123 672 86 953 65 994 109 972 127 003 70 968 42 726 48 798 34 404 24 928 26 282 21 946 34 301 18 358	181 769 179 377 160 120 141 963 187 694 198 839 207 169 371 257 306 420 244 794 198 639 238 065 273 939 205 233 126 849 110 374 102 203 53 669 51 997 38 462 41 595 23 226	 46 973 57 123 62 554 60 424 79 789 72 181 64 515 57 637 57 214 56 268 59 087 64 637

⁽¹⁾ Le voci raggruppate, per gli anni 1871–1877 sono: mandorle con guscio, mandorle monde, noci o nocciuole con guscio, noci o nocciuole monde, frutta disseccate al sole o al fuoco o cotte senza zucchero, frutti secchi o stiacciati non nominati; e per gli anni seguenti: mandorle senza guscio,

e di esportazi	ione dei prin	cipali gene	ri				
GORIA XV					CATEGO	RIA XVI	
Pesci preparati (²) Quintali	Burro Quintali	Formaggio Quintali	Uova di pollame Quintali	Corallo lavorato Chilogrammi	Mercerie comuni e fine Quintali	Gomma elastica e guttaperca greggia e lavorata Quintali	Anni
Ç	,	,	1 241111111	, Gillogrammi	Quintain	Quintair	, ,
tazione.							
382 329 396 800 340 366 430 796 377 964 368 690 256 288 331 044 429 025 442 074 387 211 390 145 370 363 432 280 476 021 481 384 464 658 471 929 453 188 429 624 462 110	1 305 1 301 1 323 1 865 1 777 2 071 1 400 1 693 1 240 2 310 2 444 1 796 2 745 2 648 2 688 3 316 4 035 4 264 4 674 3 202 2 322 1 911	56 942 63 757 60 108 69 944 80 257 71 551 67 521 70 847 71 534 74 900 89 967 91 176 89 787 87 205 105 604 120 023 123 493 87 679 89 962 77 380 79 216 80 419	177 63 75 141 100 156 327 352 391 772 1 751 1 902 1 757 4 968 4 113 3 804 2 405 1 814 1 627 1 482 1 288 1 076	444 459 847 1 790 3 119 1 952 1 370 1 676 722 702 1 088 1 437 3 088 4 743 6 254 5 752 3 221 426 202 110 228 78	14 847 18 741 15 538 14 264 16 493 16 029 14 688 14 784 13 951 14 051 18 833 19 018 24 840 26 536 29 320 27 977 32 158 11 921 10 835 10 876 10 264 10 557	816 1 068 1 140 1 809 1 747 1 408 2 303 2 140 3 233 3 063 4 223 3 758 4 243 4 502 5 134 4 755 5 309 4 516 4 780 5 344 3 329 4 303	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1899 1890
azione.							
16 003 18 631 15 195 12 774 14 928 13 835 15 275 18 266 20 751 19 180 14 680 14 518 23 359 21 341 19 504 26 601 19 558 19 107 20 795 22 999 22 405 19 180	10 039 11 505 9 998 14 056 12 433 16 082 21 677 23 703 20 067 23 514 27 031 30 495 27 302 35 440 32 145 34 832 29 413 28 277 32 322 30 436 37 614 43 268	17 632 19 978 23 402 22 243 19 839 21 572 21 634 23 476 26 673 24 353 27 681 32 746 38 387 38 064 35 040 39 010 50 321 53 541 63 021 56 969 58 989	46 190 45 064 54 770 87 239 90 710 247 070 211 340 228 322 231 857 250 969 218 309 254 900 237 167 297 753 288 744 234 026 193 769 180 895 141 554 152 852 175 077 178 404	59 654 41 700 49 154 37 233 31 772 35 847 56 315 33 334 33 757 54 922 86 403 109 318 116 571 107 274 110 946 114 907 129 661 84 025 101 632 84 596 98 221 103 474	1 725 2 802 4 225 5 386 8 973 11 124 9 009 16 298 6 127 7 150 6 517 5 766 5 988 8 173 10 839 7 798 10 653 2 412 1 784 1 956 1 682 1 588	17 20 17 43 4 32 69 64 69 153 203 141 207 301 386 256 333 371 450 456 1 066 1 305	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1889 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891

nandorle col guscio, noci e nocciuole, frutta secche oleose non nominate, fichi secchi, uva secca, orugne e frutta secche non nominate.

(2) Per pesce preparato s'intende quello secco, affumicato, in salamoia, marinato, sott'olio e conservato in scatole, compreso anche il caviale ed altre uova di pesce preparate.



Navigazione marittima.

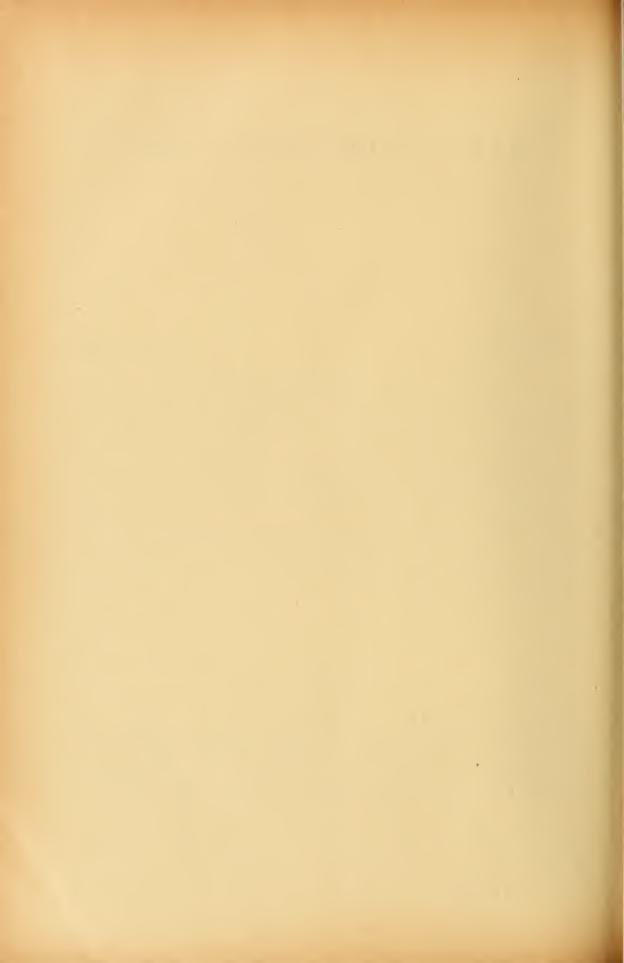
INDICE.

Osservazioni generali	579
Tav. I. — Movimento generale della navigazione nell'anno 1892 »	585
Tav. II. — Movimento della navigazione per operazioni di commercio (cabotaggio e navigazione internazionale, a vela ed a vapore) in tutti	~9.0
i porti del Regno nell'anno 1892	586
(cabotaggio e navigazione internazionale, a vela ed a vapore) nei sei porti principali nell'anno 1892	596
Tav. IV. — Battelli nazionali partiti per la grande pesca nell'anno 1892 »	597
Tav. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti	598

Fonti.

Movimento della navigazione nei porti del Regno. Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (1862 - 1892).

Sulle condizioni della marina mercantile italiana. Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881 - 1891).



Navigazione marittima.

OSSERVAZIONI GENERALI.

ELLA STATISTICA della navigazione si distingue la navigazione per operazioni di commercio, così internazionale come di cabotaggio, dagli approdi per rilascio, e si dà notizia dei battelli partiti per la grande pesca e di quelli arrivati dopo averla esercitata. Per navigazione internazionale s'intende quella che avviene da un porto nazionale ad un porto estero o viceversa, direttamente; si dice cabotaggio il movimento da un porto nazionale ad altro nazionale (1).

Vi sono però bastimenti di cabotaggio che limitano i loro viaggi da un porto all'altro dello Stato, e bastimenti che, sebbene approdati in un porto italiano con provenienza da altro porto italiano, provengono originariamente dall'estero o che, partiti da un porto nazionale per altro porto nazionale, sono diretti definitivamente ad un porto estero; indi la necessità di dividere il cabotaggio secondo che si effettua fra soli porti del Regno, ovvero secondo che il bastimento arrivato in un porto italiano da altro porto italiano, abbia preso il suo carico all'estero o abbia la destinazione della maggior parte del suo carico per l'estero; la quale ultima specie di movimento si dice anche navigazione di scalo.

⁽¹⁾ Nella presente statistica della navigazione la distinzione fra cabotaggio e navigazione per commercio coll'estero si fa dal punto di vista doganale. Nel linguaggio della marineria la parola cabotaggio ha un significato differente; esso si divide in gran cabotaggio e piccolo cabotaggio, e l'uno e l'altro si contrappongono alla navigazione di lungo corso.

Il gran cabotaggio comprende la navigazione nel Mediterraneo e mari che ne derivano, nel mar Nero e nel mar d'Azoff; quella lungo le coste atlantiche della Spagna, del Portogallo, della Francia e della Gran Bretagna; quella del Mar del Nord e del mar Baltico; la navigazione lungo le coste occidentali dell'Africa, fino al Senegal, comprese le isole che non distano di più di trecento miglia dalle coste medesime; come pure quella del mar Rosso, del Golfo Persico e delle Indie, fino a Bombay, comprese le isole adiacenti (articolo 59 del Codice della marina mercantile).

Il piccolo cabotaggio comprende la navigazione che si fa nel Mediterraneo (articolo 59 suddetto). Quando il piccolo cabotaggio è esercitato da marinari autorizzati (articolo 60 del Codice), non può estendersi oltre i limiti seguenti: coste del Regno, di Corsica, di Provenza, fino a Cette, coste orientali dell'Adriatico, fino a Vallona in Albania, coste di Algeria e di Tunisia: ed allora costituisce il piccolo traffico (articolo 189 del Regolamento marittimo).

Movimento generale della navigazione. — Il totale movimento nei porti del Regno (1) in arrivo e in partenza nel 1892 si compendia nelle seguenti cifre (v. tav. I):

Genere di navigazione	Numero dei bastimenti	Tonnellate di stazza
Cabotaggio	209 612	32 396 293
Navigazione internazionale	31 382	13 943 927
Totale per operazioni di commercio.	240 994	46 340 220
Rilasci	26 277	2 044 497
Grande pesca (2)	2 149	32 387
Totale generale	269 420	48 417 104

Nel 1871, cioè nel primo anno dopo la unificazione del Regno, il movimento complessivo della navigazione si riassumeva in 279,965, fra approdi e partenze, e in 23,202,441 tonnellate: nel periodo di 21 anni il movimento dei nostri porti, considerato in complesso, presenta adunque una diminuzione di 10,545 bastimenti fra approdi e partenze, ed un aumento di 25,214,663 tonn. (v. tav. V).

La diminuzione del numero dei viaggi di fronte all'aumento delle tonnellate si spiega colla doppia trasformazione che avviene nella navigazione mercantile; e cioè colla sostituzione del vapore alla vela, e dei bastimenti di grande portata ai piccoli bastimenti. E infatti, considerando separatamente la navigazione a vela e quella a vapore, si scorge per la prima una sensibile diminuzione, tanto nel numero che nel tonnellaggio dei bastimenti; mentre che la seconda è venuta continuamente crescendo, sì per numero di bastimenti che per tonnellaggio.

	Novimento generale della navigazione (Arrivi e partenze riuniti)				
Anni	A vela		A vapore		
	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	
			h		
1871	244 083	11 672 927	35 882	11 529 514	
1892	201 870	8 163 766	67 550	40 253 338	

Cabotaggio. — Nel 1892 entrarono in cabotaggio nei porti del Regno, per operazioni di commercio, 105,286 bastimenti, della portata complessiva di 16,090,025 tonnellate, e ne partirono 104,326, con 16,306,268 tonnellate (vedasi la tav. I).

Il cabotaggio è fatto quasi interamente da navi nazionali. Nella vela, fra le bandiere estere, l'ellenica, l'austriaca e l'inglese, sono quelle che presentano rela-

⁽¹⁾ Il territorio marittimo si divide in 24 compartimenti marittimi, di cui l'elenco si può vedere nel capitolo *Marina mercantile* del presente *Annuario*.

tivamente il maggiore movimento di tonnellate; nel cabotaggio a vapore la bandiera inglese ha un movimento notevole; in seguito viene la germanica, e terza è l'austriaca.

Dal 1876, cioè dall'anno in cui fu fatta una più diligente classificazione delle navi secondo il genere di navigazione, al 1892, il movimento del cabotaggio in arrivo e in partenza è salito da 17,381,056 tonnellate di stazza a 32,396,293 (v. tav. V).

Ecco il confronto fra gli anni 1876 e 1892 separatamente per la vela e per il vapore (arrivi e partenze riuniti):

4	Tonnellate di stazza		
Anni	Vela	Vapore	
1876	4 489 649	12 891 407	
1892	5 186 078	27 210 215	

Navigazione internazionale. — Il movimento della navigazione internazionale per operazioni di commercio si riassumeva in 15,813 arrivi ed in 15,569 partenze nell'anno 1892; le navi arrivate stazzavano complessivamente 6,953,106 tonnellate e quelle partite 6,990,821 (vedasi la tav. I).

Fra le bandiere estere, nella vela primeggia, per importanza di tonnellaggio, la ellenica; seguono l'austriaca e la inglese e quarta viene l'americana; nel vapore la bandiera inglese va innanzi alle altre, sopravvanzando per la frequenza anche la bandiera nazionale; segue l'austriaca, e vengono dopo la germanica e la francese.

Fra i paesi di provenienza e di destinazione, tiene il primo luogo nella navigazione a vela l'Austria e seguono gli Stati Unitie Canadà, la penisola iberica e la Francia, per la navigazione a vapore va innanzi la Gran Bretagna, seguita dall'Austria e dalla Francia.

La navigazione internazionale a vapore presenta, dal 1876 al 1892 (v. tav. V), un aumento di 7,876,398 tonnellate di stazza; mentre la navigazione a vela è diminuita di 1,286,781. Ecco le cifre relative ai suddetti due anni:

1	Tonnellate di stazza		
Anni	Vela	Vapore	
1876	2 869 979	4 484 331	
1892	1 583 198	12 360 729	

La sostituzione del vapore alla vela, specialmente avvenuta nei lunghi viaggi, dà ragione di questi risultati contraddittorii.

Grande pesca. — Per grande pesca s'intende quella fatta fuori del distretto di pesca a cui sono iscritti i battelli e quella fatta sulle coste estere (1). Nell'anno 1892, 1,079 battelli nazionali, di 11,658 tonnellate e montati da 7,225 uomini, esercitarono la grande pesca (vedasi la tav. IV). Questi battelli si dividevano così:

		Numero dei battelli	Tonnellaggio di stazza	Equipaggio
Pesca	del pesce	1 010	10 749	6 235
Id.	del corallo	25	101	163
Id.	delle spugne	44	808	827
	Totale	1 079	11658	7 225

Il maggior numero di battelli partirono dai compartimenti di Venezia e di Napoli. La pesca del pesce fu esercitata in più larga scala sulle coste italiane e su quelle d'Austria e di Tunisia; la pesca del corallo quasi esclusivamente sulle coste di Sardegna, e la pesca delle spugne sulle coste della Sicilia e su quelle della Tunisia, presso Sfax.

Dal 1879 in poi la pesca del pesce è presso che stazionaria (vedasi la tav. V). La pesca del corallo si è esercitata in ristrettissima scala dopo il 1888, in seguito alla proibizione temporanea della pesca sui banchi di Sciacca, fatta con reale decreto del 29 dicembre 1888 (2).

Premi di navigazione e per trasporto di carbone. — Togliamo dalla Relazione sulle condizioni della marina mercantile al 31 dicembre 1891 i dati più recenti sull'applicazione della Legge del 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª), concernente la marina mercantile, per ciò che riguarda i compensi di navigazione e per trasporto di carbone (3).

Nell'anno 1891 erano iscritti, per concorrere ai premi di navigazione, 31 piroscafi, di tonnellate nette 55,797 (4) e 254 velieri, di tonnellate 167,172; in complesso 285 bastimenti di 222,969 tonnellate.

⁽¹⁾ Il litorale del Regno si divide in sei distretti di pesca (Decreto 10 febbraio 1878).

⁽²⁾ Notizie del prodotto della pesca sono date nel capitolo del presente Annuario relativo alle industrie.

⁽³⁾ Nel capitolo *Marina mercantile* del presente *Annuario* sono esposti i dati relativi ai premi di costruzione e riparazione di scafi, macchine e caldaie. La legge concernente la marina mercantile è entrata in vigore col 1º gennaio 1886.

⁽⁴⁾ Dei 31 piroscafi iscritti per concorrere ai premi di navigazione, 18, di tonnellate 33,738, appartenevano alla Società della Navigazione generale italiana (Società riunite Florio-Rubattino).

Nell'anno 1891 soltanto 23 piroscafi ottennero premi. Ecco la dimostrazione dei viaggi fatti in detto anno da questi 23 piroscafi:

	Paesi di		Numero		Miglia	Premi	
partenza	destinazione	de i viaggi	delle tonnellate di mercanzie (1)	dei passeg- geri (¹)	utili percorse (2)	guadagnati Lire	
			47.004	1 0 922	E0 00E	#0.000	
Europa	America del Nord	20	17 091	8 322	79 207	78 209	
America del Nord.	Europa	21	49 867	1 171	82 384	77 315	
Europa	America del Sud	30	27 313	35 684	179 159	235 886	
America del Sud	Europa	29	24 292	17 062	170 024	212 417	
Europa	Asia	7	15 990	287	46 220	70 060	
Asia	Europa	5	21 202	184	31 012	48 234	
Oceania	Europa	1	3 200		9 462	13 610	
	Totale	. 113	158 955	62 710	597 468	(3) 735 731	

Dei detti viaggi una parte soltanto furono fatti direttamente, fra il porto di partenza e quello di destinazione.

I 254 velieri inscritti per concorrere al premio di navigazione appartengono a 15 compartimenti marittimi (4), sopra i 24 in cui è diviso il litorale dello Stato.

Di questi 254 velieri: 48 non liquidarono alcun premio per viaggi fatti nel 1891; degli altri 206, 65 lo liquidarono per un sol viaggio; 83 per due; 44 per tre; 11 per quattro e 3 per cinque. Questi 206 velieri compirono, nel 1891, 422 viaggi, trasportarono 340,352 tonnellate di merci, percorsero 2,657,246 miglia e guadagnarono lire 1,319,183.

⁽¹⁾ Le cifre relative alle merci ed ai passeggieri non riguardano solo le quantità od il numero imbarcati nel porto di partenza, ma anche quelli presi nei porti di scalo. Circa alla qualità del carico non è possibile dare notizie esatte, imperocchè, meno pochi casi, i piroscasi imbarcarono sempre carichi generali.

⁽²⁾ Il miglio marino di 60 al grado si ragguaglia a metri 1,852.

⁽³⁾ Delle quali lire 336,343 furono guadagnate dai piroscafi della Navigazione generale italiana.

⁽⁴⁾ Il compartimento di Genova ne possiede il maggior numero (119, con 89,879 tonnellate); vengono dopo quelli di Castellammare di Stabia (60, con 31,797 tonnellate); di Napoli (21, con 11,684 tonnellate); di Spezia (20, con 15,693 tonnellate), e di Savona (12, con 9,296 tonnellate).

I viaggi fatti nell'anno 1891 dai 206 velieri, che ottennero premi nello stesso anno, si ripartiscono nel modo seguente:

Ра е	si di	Nu	mero
partenzu	destinazione	dei viaggi	delle tonnellate di mercanzie
Europa Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id	America settentrionale (Atlantico) Id. id. (Pacifico). America meridionale (Atlantico) Id. id. (Pacifico). Asia . Africa . Oceania . Europa . Id America meridionale . Asia . Africa . Oceania . Africa . Oceania . America settentrionale . America settentrionale . America settentrionale . Asia . America settentrionale . America settentrionale . Asia .	102 7 40 5 5 6 5 86 5 88 2 24 2 9 8 7 5 14 15 2 1 15 18 4 15 15 16 16 16 17 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18	60 540 14 890 28 222 8 214 6 616 7 134 6 378 63 767 11 059 22 699 1 874 29 898 292 11 370 5 109 10 230 3 422 17 976 5 898 350 400 14 601 1 200 3 553 840 1 135 2 685
•	Totale	422	340 352

Nell'anno 1891 furono dedicati al trasporto del carbon fossile dall'Inghilterra, dall'Olanda e dal Belgio in Italia, 77 velieri, di tonnellate 46,766, e 10 piroscafi, di tonnellate 16,160.

I velieri fecero tutti un sol viaggio; dei piroscafi, I fece due viaggi, I tre viaggi, I quattro viaggi e gli altri 7 fecero un viaggio solo.

Nell'anno 1891 il carbone trasportato in Italia dalle navi suindicate fu di tonnellate 124,841,580, delle quali 72,858,020 trasportate dai velieri e 51,983,560 dai piroscafi (1).

Per premi di trasporto di carbone furono pagate nell'anno 1891 lire 124,842.

⁽¹⁾ La maggior quantità di carbone trasportata da questi bastimenti proveniva da Cardiff (tonnellate 73,442,470), Newport (9,708,070), Newcastle (9,397,730), Liverpool (8,520,490), Swansea (6,273,480) e Greenock (5,054,520).

					11	Cur	ngazi	one	mui	uum	и.						585
		Equipaggio		390 222 715 019	I 105 241		56 146 200 830	256 976		446 368 915 849	1 362 217		68 772 16 068	84 840		7 225	1 454 282
Bastimenti partiti	laggio	di merce imbarcata		1 655 747 1 667 686	3 323 433		494 123 1 442 631	I 936 754		2 149 870 3 110 317	\$ 260 187			:		:	5 260 187
Bastimen	Tonnellaggio	di stazza		2 557 701 13 748 567	16 306 268		799 659 6 191 162	6 990 821		3 357 360 15 939 729	23 297 089		671 969 324 553	996 522		11 658	133 902 24 305 269
		Numero		77 570 26 756	104 326		9 401 6 168	69\$ \$1		86 971 32 924	868 611		12 146 782	12 928		620 г	133 902
		Equipaggio		390 838 720 319	751 111 1		56 579 203 891	260 470		447 417 924 210	1 371 627		71 013 16 410	87 423		6 892	1 465 942
Bastimenti arrivati	Tonnellaggio	di merce sbarcata	nmercio.	1 662 485 1 506 881	3 169 366		784 863 5 050 997	\$ 835 860	le riunite.	2 447 348 6 557 878	9 005 226		::	:	÷.	;	9 005 226
Bastiment	Tonnel	di stazza	oni di cor	2 628 377 13 461 648	105 286 16 090 025	azionale.	783 539 6 169 567	901 866 9	e navigazione internazionale riunite.	3 411 916 19 631 215	23 043 131	Navigazione di rilascio.	690 134 357 841	I3 349 I 047 975	nde pesc	20 729	135 518 24 111 835 9 005 226 1 465 942
		Numero	Operazic Cabotaggio.	78 423 26 863	105 286	Navigazione internazionale	9 618 6 195	15813	azione in	88 041 33 058	121 099	zione di	12 563 786	13 349	er la gre	1 070	135 518
rtiti		Equipaggio	Navigazione per operazioni di commercio. Cabotaquio.	781 060 1 435 338	2 216 398	Navigaz	112 725 404 721	\$17 446	io e navig	893 785 1 840 059	2 733 844	Naviga	139 785 32 478	172 263	Battelli per la grande pesca.	14 117	2 920 224
enti arrivati e pa	llaggio	di merce sbarcata od imbarcata	Naviga:	3 318 232 3 174 567	6 492 799		$\begin{array}{c} 1\ 278\ 986 \\ 6\ 493\ 628 \end{array}$	7 772 614	Cabotaggio	4 597 218 9 668 195	14 265 413		::	:			14 265 413
Bastimenti arrivati e partiti complessivamente	Tonnellaggio	di stazza		5 186 078 27 210 215	209 612 32 396 293		1 583 198 12 360 729	13 943 927		175 012 6 769 276 65 982 39 570 944	240 994 46 340 220		$\begin{vmatrix} 1 & 362 & 103 \\ 682 & 394 \end{vmatrix}$	2 044 497		32 387	269 420 48 417 104 14 265 418
Bas		Numero		155 993 53 619	209 612		19 019 12 363	31382		175 012 65 982	240 994		24 709 1 568	26 277		2 149	269 420
				Bastimenti a vela	Totale		Bastimenti a vela	Totale		Bastimenti a vela	Totale per operazioni di commercio		Bastimenti a vela	Totale di rilascio		Battelli arrivati dopo aver esercitato la pesca o partiti per esercitarla	Totale generale

av.	

Bandiere (¹)		Bastin	menti arr	ivati		Bastimenti partiti					
		con carico	9	in :	zavorra		con carico	in zavorra			
Banatere ()		Tonnellate			Tonn.		Tonne	ellate		Tonn.	
	Num.	di stazza	di merce sbarcata	Num.	di stazza	Num.	di stazza	di merce imbarcata	Num.	di stazz	

CABOTAGGIO A VELA.

Bastimenti pel commercio fra i soli porti del Regno (2).

Bar	ndiera italiana	50 264	1 584 349	1 598 235	27 396	927 227	51 712	1 622 966	1 624 491	25 263	856 2 £
(Americana				2	1 239	1	1 497	1 965	2	2 11
ar.e	Austriaca	14	912	1 137	12	1 988	33	1 732	1 970	38	4 32
estere	Ellenica	13	4 378	4 170	25	3 268	27	4 059	5 094	29	2 98
ere	Francese									1	4
Bandiere	Germanica						19	6 085	1 840	9	4 96
Ba	Inglese	5	1 303	1 554	48	7 527	16	1 213	626	45	6 31
į	Altre	8	$2\ 521$	1 772	17	5 394	9	1 945	456	31	2 54
	Totale	50 304	1 593 463	т 606 868	27 500	946 643	51817	1 639 497	1 636 442	25 418	879 5:

Bastimenti con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero (2).

Bar	ndiera italiana	407	48 502	34 762	84	9 795	192	18 277	13 370	49	7	0'0
. (Americana				3	3 185	1	467	110			
estere	Austriaca	10	2 761	$2\ 617$	2	847	6	1 093	787	6	1	8:
	Ellenica	45	10 329	14 395	10	$2\ 524$	28	2 670	2 086	6		94
liere	Francese				1	49	1	49	28			
Bandiere	Inglese	6	1 869	1 263	24	3 604	27	3 145	2 392	1		1
H	Altre (1)	25	4587	$2\ 580$	2	219	11	906	532	7	2	1:
	Totale	493	68 048	55 617	126	20 223	266	26 607	19 305	69	I 2	01

COMPLESSO.

Bar	ndiera italiana	50 671	1 632 851	1 632 997	27 480	937 022	51 904	1 641 243	1 637 861	25 312	863 3:
1	Americana				5	$4\ 424$	2	1 964	2 075	2	2 11
	Austriaca	24	3 673	3 754	14	2835	39	2 825	2 757	44	6 11
estere	Ellenica	58	14 707	18 565	35	5 792	55	6 729	7 180	35	3 90
est	Francese				1	49	1	49	28	1	4
ere	Germanica						19	6 085	1 840	9	4 90
Bandiere	Inglese	11	3 172	2 817	72	11 131	43	4 358	3 018	46	6 41
Be	Altre	33	7 108	4 352	19	5 613	20	2 851	988	38	4 61
	Totale	126	28 660	29 488	146	29 844	179	24 861	17 886	175	28 2'
2	Totale generale .	50 797	1 661 511	1 662 485	27 626	966 866	52 083	1 666 104	1 655 747	25 487	891 5!

 ⁽¹⁾ Le bandiere delle quali si dà la notizia separata nel Movimento della navigazione nei porti d Regno sono l'italiana, l'americana, l'austriaca, l'ellenica, la francese, la germanica e l'inglese. Sotto rubrica Altre è indicato il movimento delle altre bandiere, oltre quelle sopra mentovate.
 (2) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

Continua	la T	av.	H.
----------	------	-----	----

Bandiere (1)		Bastin	nenti arr	rivat i		Bastimenti partiti						
		con carico	0	in	zavorra		con carico	,	in zavorra			
Thursday ()		Tonue	ellate		Tonn.		Tonnellate			Tonn.		
	Num.	di stazza	di merce sbarcata	Num.	di stazza	Num.	di stazza	di merce imbarcata	Num.	di stazza		

CABOTAGGIO A VAPORE.

Bastimenti pel commercio fra i soli porti del Regno (2).

n	diera italiana	16 581	7 826 948	906 209	5 381	1 541 113	14 488	7 175 079	893 799	6 971	2 038 533
6	Austriaca	74	51 406	9 034	30	14 089	119	81 158	5 838	22	13 237
ı	Ellenica	5	4 404	6 459			14	16020	6 252	36	41 654
ı	Francese	2	770	47			1	431	325	1	339
1	Germanica	49	41 244	5 087	7	6 362	45	$42\ 084$	9 437	11	14 844
	Inglese	259	286 290	32 496	101	107 862	390	409 756	79 982	142	157 028
l	Altre (1)	198	89 766	10.756	105	45 234	246	108 121	27444	100	52 818
,	Totale	17 168	8 300 828	970 088	5 624	1 714 660	15 303	7 832 649	1 023 077	7 283	2 3 1 8 4 5 3

Bastimenti con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero (2).

n	diera italiana.	2 017	1 682 624	$203\ 451$	143	112 999	2 5 3 5	2 171 167	374 416	173	134 713
ſ	Austriaca	184	92 911	24 908	12	11 022	141	78 338	18 002	25	17 406
ı	Ellenica	54	62 050	42 943	1	685	30	33 166	984	3	2 803
ı	Francese				2	214					
1	Germanica	175	148 933	16 239	33	29595	204	175 693	48 547	7	5 473
ı	Inglese	861	848 449	194 065	202	232 860	728	769 189	165 787	62	52 849
	Altre (1)	320	179 669	55 187	67	44 149	216	123 721	36 873	46	32 947
	Totale	3 611	3 014 636	536 793	460	431 524	3 854	3 351 274	644 609	316	246 191

COMPLESSO.

Ban	diera italiana	18 598	9 509 572	1 109 660	5 524	1 654 112	17 023	9 346 246	1 268 215	7 144	2 173 246
(Austriaca	258	144 317	33 942	42	25 111	260	159 496	$23\ 840$	47	30 643
0	Ellenica	59	$66\ 454$	49 402	1	685	44	49 186	7 236	39	$44\ 457$
витего	Francese	2	770	47	2	214	1	431	325	1	339
	Germanica	224		21 326	40	35 957	249	217 777	57 984	18	20 317
dier	Inglese	1 120	1 134 739	226 561	303	340 722	1 118	1 178 945	$245\ 769$	204	209 877
Bandiere	Altre (1)		269 435		172	89 383	462	231 842	64 317	146	85 765
	Totale	2 181	1 805 892	397 221	560	492 072	2 134	1 837 677	399 471	455	391 398
7	Cotale generale .	20 779	11 315 464	1 506 881	6 084	2 146 184	19 157	11 183 923	1 667 686	7 599	2 564 644

⁽¹⁾ Vedasi la nota alla pagina precedente.

⁽²⁾ Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

Continua la Tav. II.

Paesi			Basta	imenti ar	rivati	i		Bast	imenti po	ırtiti	
di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere		con car	ico	in	zavorra		con car	ico	in	zavorra
	(1)	N.	di stazza	di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.		di merce imbarcata		Tonn. di stazza

NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VELA.

			ALLEI OT (L	114 1 12161	(AZIO	NAUE A	. V.E.1	uA.			
	[Italiana	. 3	1 508	1 716			12	5 422	7 953	()	-
	Austriaca .						11	3 964	5 954		• •
Russia (Mar Baltico)	Ellenica	. 3	1 740	4 220		270				4	2 10
e Scandinavia.	Germanica.	. 2	837	318							
	Inglese	3	330	439			1	381	572		
	Altre (1)	14	3 477	3 761			26	11 123	16 892		
	Totale	1 1	7 892	TO 454		250					
	100000	-	7 092	10 454	I	270	50	20 890	31 371	4	2 1(
Germania	Litaliana	3	1 386	- 6							
Обішаша	Italiana		1 300	1 655		• •	• •	• •			• •
	(T, 3'		'								-
Belgio e Paesi Bassi.	{ Italiana	5	2 307	1 629			1	285	427		
	Ellenica	1	293	109							
	Totale	6	2 600	1 738			I	285	427		
								1			
	(Italiana	98	51 700	71 908			13	7 331	3 682	9	3 51
Gran Bretagna (e-	Amatria	2	993	1 446			2	1 162	1 743		
sclusi i possedi-	Ellenica	4	1 338	1 941					1 (49		8
menti).	Inglese	20	7 097	9 783	3	864	14	3 819	3 113	4	1 00
	Altre (1)	13	7 504	8 094			1	195	224	8	6 18
,	Totale	137									
	Totale	277	68 632	93 172	3	864	30	12 507	8 762	2 I	1065
		* 2.0									
	[Italiana	526	26 485	15 802	257	13 180	707	29 952	27 208	85	12 00
Possedimenti ingle-	Austriaca .						1	620	102		
si nel Mediterra-	Ellenica	9	1 631	1 720	16	1 593	4	981	585	7	1 10
neo (Malta, Gibil- terra e Cipro).	Francese .	6	21	14	15	86	1	3	1	20	10
	Inglese	33	2 320	1 965	97	5 902	111	7 711	7 817	26	2 61
	Altre (1)	3	672	1 148	1	148	4	540	545	1	22
	Totale	577	31129	20 649	386	20 909	828	39 807	36 258	139	16 06
	(Italiana	587	52 934	60 773	141	10 071	390	28 128	20.100	045	20.10
	Americana.				1	639			39 183	215	20 10
	Austriaca .				5	2 287	• •			••	
Francia (Mediterra- neo e Corsica).	Ellenica	7	1 805	1 666	6	1 866		1 599	1 021	18	4 65
neo o outsteam	Francese .	18	1 430	1 065	41	1 606	25	1 237	1 021	27	1 53
	Inglese	2	306	641			2	109	57	- 1	100
	Altre(1).	17	2 770	1 828	17	6 816	2	139	11	10	1 63
	Totale									10	1 00
	Lowie	631	59 245	65 973	211	23 285	424	31 212	41 358	270	27 92

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag. 586.

Continua la Tav. II.

Paesi			Bastimenti arr	rivati			Bast	imenti pa	rtiti	
di provenienza	Bandiere		con carico	in zavorra			con car	in zavorra		
provenienza di destinazione	(1)		Tonnellate		Tonn.		Toni	nellate		Tonn.
dei bastimenti		N.	di di merce stazza sbarcata	N.	di stazza	N.	di stazza	di merce imbarcata	N.	di stazza

Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VELA.

	(Italiana	5	1 112	1 308	4	1 033	20	4 792	5 596	2	119
	Francese .						1	175	183		
ancia (Oceano)	Inglese						3	403	475		
	Altre (1)						1	504	20		
	` ′			0				. 0	6	2	
	Totale	5	I I I 2	1 308	4	1 033	25	5 874	6 2 7 4	2	119
					3						
	(Italiana	41	7 5 4 5	7 919	191	47 762	292	67 011	59 829	50	22 090
	Americana.	1	469	470							
agna e Portogallo	Austriaca .	2	215	342			1	115	114	1	913
(con le isole Az- zorre, Canarie e	Ellenica.					• •		• •		3	875
del Capo Verde).	Francese .		• •			• •	1	169	196	• •	• •
	Inglese	2	377	570	3	401	5	704	1 012	2	173
	(Altre (¹)	18	4 782	3 337	42	8 936	33	5 888	6 384	7	3 748
	Totale	64	13 388	12638	236	57 099	332	73 887	67 535	63	27 799
				1							
	(Italiana	1 050	217 166	320 700	318	9 159	9 619	94 696	113 194	2 202	112 573
	Americana.		1	1	1	636				1	
	Austriaca .	596	32 783	45 162	52	3 696	123	6 820	3 770	475	23 666
ustria-Ungheria .	Ellenica.	330	370	616	1	448	1	58	69	5	1 395
	Germanica.				1					1	100
	Inglese	1	260	160	2	333				1	91
	Altre (1).	5	152	94	5	399	6	754	311	3	349
	` ′				1			0		(0)	0
	Totale	5 261	250 731	366 732	379	14 671	2 749	102 328	117 344	2 687	138 174
)								
	[Italiana	102	14 064	14 756	43	4 114	85	15 843	14 217	142	23 367
recia, Turchia Eu-	Austriaca .	6	640	675	1	24	9	869	841	7	591
ropea e Turchia	Ellenica	140	27 677	31 544	75	7 049	61	10 148	9 254	78	9 658
Asiatica.	Inglese	1	193	300			9	1 347	645	2	229
	(Altre (1)	159	7 031	6 583	45	3 377	45	4 431	4 479	148	6 317
	Totale	408	49 605	53 858	164	14 564	209	32638	29 436	377	40 162
		7	17 /	////					, , ,		
											0.400
	[Italiana	22	9 678	14 463	1	386	8	3 9 7 5	1 969	9	3 489
ussia (Mar Nero e Mar d'Azoff) e	Austriaca .	• •					1	129	150		00 774
e Mar d'Azoff) e Rumenia.	Ellenica	21	6 465	10 425	2	826	36	8 726	11 437	90	22 754
	Germanica.	4	2 582	2 900		• •			• •		0.101
	(Altre (1)	1	509	113	• •	• •			• •	9	2 421
	Totale	48	19 234	27 901	3	I 2 I 2	45	12 830	13 556	108	28 664

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag. 586.

Continua la Tav. II.

Paesi			Bastimenti arr	ivati			Bast	imenti pa	rtiti	
	Bandiere		con carico	in	zavorra		con carr	ico	in	zavorra
	(1)	N.	di di merce stazza sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.	di stazza	di merce imbarcata	N.	Tonn. di stazza

Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VELA.

	Continu	ia NA	.VIGAZIC	ONE INTI	LKNA	ZIONALI	LA I	/ ELA.			
	(Italiana)	4	1 763	566	2	934	37	2 080	1 901	3	6.
	Austriaca .	2	835	940	1	480	1			\	
Africa (Egitto) {	Germanica.						2	837	99		
	Altre (1)						1	570	310	1	4
	Totale	6	2 598	1 506	3	1 414	40	3 487	2 3 10	4	7
	(Italiana	435	23 052	18 468	330	13 222	503	22 350	32 021	197	12 2
	Austriaca .	2	159	110	1	233	1	270	10		
Africa (Algeria ed	Ellenica	5	1 182	431	60	1 984	1	287	5	35	7
altre coste del Me-	Francese .	8	356	210	1	12	13	968	539		
,	Inglese	4	181	30	3	96	9	337	360		
	Altre (¹).	2	59	56	2	72	2	121	65	3	6
	Totale	456	24 989	19 305	397	15 619	529	24 333	33 000	235	136
Id. (altre coste)	{ Italiana	2	713	542							
	Altre (1)	• •			1	170			• •	• •	
	Totale	2	713	542	ı	170			• •		
ndia e Indocina .	Italiana						2	506	238		7
Cina, Giappone ed altri paesi d'Asia.	Italiana	r	806	600							
	(Italiana	1	977	1 382	1	59					
	Ellenica								/	1	5
Oceania	Germanica.	1	511	531					·· ·		
	Inglese						1	755	1 238		
	Altre (1)	2	2 378	2 868							
	Totale	4	3 866	4 781	ı	59	r	755	1 238	I	5
	(Italiana	93	58 272	67 815	2	1 441	88	60 314	53 206	28	168
	Americana.	4	4655	4 693	1	661	9	6 948	11 917	1	10
	Austriaca .	4	3 008	1 841			11	6 600	8 858		
Stati Uniti e Canadà (Coste dell'Atlan-										1	2
tico).	Germanica.									1	9
	Inglese	28	5 461	5 533	3	1 166	29	4 851	5 721	1	7
	Altre (1)	10	3 410	4780			7	4 210	6 321	2	1 3
	Totale	139	74 806	84 662	6	3 268	144	82 923	86 023	34	211

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag. 586.

a 130	 70	Tav.	TT

Paesi			Basti	menti arr	·ivati			Bast	imenti pa	rtiti		
di	Bandiere	con carico			in	zavorra	con carico			in	in zavorra	
provenienza o di destinazione dei bastimenti	(1)	N.	di stazza	di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.	Toni di stazza	di merce imbarcata	N.	Tonn. di stazza	

Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VELA.

tati Uniti e Canadà	[Italiana			[2	2 706	2 795	2	2 069
(Coste del Pacifico)	Inglese	1	82	98		• •		1	• •		• •
1	Totale	ı	82	98	.,		2	2 706	2 795	2	2 069
	(Italiana	18	2 223	2 459	1	427	3	1 156	759	5	2439
ntille ed altri pae- si dell' America	Germanica.						1			1	526
centrale (compreso il Messico).	Austriaca .	1	254	305							• •
so ii Messico).	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	2	900	978							• •
	Totale	2 I	3 377	3 742	I	427	3	1 156	759	6	2 965
										1.4	
	(Italiana	20	8 381	9 489			18	9 917	9 786	2	549
(Coste dell'Atlan-	Austriaca .	1	1 249	12			2	1 158	1 756		
tico - Venezuela,	Ellenica.	1	295	608						I	149
Brasile, Paraguay, Uruguay e Repub-	Germanica.	1	240	209			1	240	140		
blica Argentina).	Altre (1)	2	616	841			1	517	327		• •
	Totale	25	10 781	11 159			22	11832	12 009	3	698
	(Italiana	1	1 124	1 700			3	2 356	1 203	1	846
d. (Coste del Paci-	Austriaca .									1	463
Equatore, Perù,							1	838	720		
Bolivia e Chili).	Altre (1).	1	579	690			2	1 101	1 507	1	540
	Totale	2	1 703	2 390			6	4 295	3 430	3	I 849

RIASSUNTO PER BANDIERE.

Bandiera italiana		6 623	483 196	615 650	1 291	101 788	4 803	358 820	375 167	2 952	232 928
	Americana.	5	5 124	5 163	3	1 936	9	6 948	11 917	1	1 000
	Austriaca .	616	40 136	50 833	60	6 720	162	21 707	23 298	484	25 633
	Ellenica	194	42796	53 280	161	14 036	108	21 799	22 371	243	44 347
	Francese .	32	1 807	1 289	57	1 704	41	$2\ 552$	2 005	47	1 636
Bandiere estere	Germanica.	8	4 170	3 958			4	1 915	959	3	1 610
	Inglese	95	16 607	19 519	111	8 762	184	20 417	21 010		
	Altre	249	34 839	35 171	113	19 918	131	30 093	37 396	193	23 390
	Totale	1 199	145 479	169 213	505	53 076	639	105 431	118 956	1 007	102 480
Totale gener	ale a vela	7 822	628 675	784 863	1 796	154 864	5 442	464 251	494 123	3 959	335 408

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag. 586.

Continua la Tav. II.

Paesi			Bastin	nenti arr	ivat	i		Bast	imenti pa	ertiti	
di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere		con cari	Tonnellate Tonn.		con cari	co	in	zavorra		
	(1)	N.		di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.	Tonn di stazza	di merce imbarcata	N.	Tonn. di stazza

NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VAPORE.

	(Italiana	1	1	P.	1		1	298	438		
	Austriaca .		011	1 705		• •					• •
			851	1 787		• •	• • •	• •	• •		
Russia (Mar Baltico)	Ellenica	9	9 195	25 180				• •	• •	9	9 195
e Scandinavia.	Germanica.	1	1 820	2 150			2	1 447	1 291		
	Inglese	12	11 044	16 653			5	4285	2445	` 3	2 692
	Altre (1)	77	35 979	25 767			116	66 548	77 697	8	3 465
	(, , , ,							00020		ı o	0 100
	Totale	100	58 889	71 537			124	72 578	81871	20	15 352
			, ,	, ,,,	1		. 1	1)1-	, , ,		-))) "
	(Italiana	9	9 307	4 191				3			
	Germanica.	124	162 288			8 967	89	100 450	0,000		
Germania				96 526		0 901		122 452	25 829	9	9 923
	Inglese	1	835	1 011		• •	5	4 848	2 626	1	1 333
	(Altre (1)	8	3 732	3 830	1	304	3	3 227	3 307	2	1 753
	m . 1						- 1				
	Totale	142	176 162	105 558	4	9 271	97	130 527	31 762	12	13 009
	(Italiana	3	3 176	822			2	2 855	1 688		
	Austriaca .	3	2 804	819							
	Francese .	1	1 865	1 544	3						
Belgio e Paesi Bassi	Germanica.	10	9 724	12 252			9	7 422	3 789	2	2 157
	Inglese	38	29 363	24 332			73	67 668	100 956	2	
						• • •					2 278
	{ Altre (¹)	79	91 760	39 180			72	66 445	26 379	1	722
	Totale	T24	138 692				7-6	T 4 4 200	132812	_	
	Totale	134	130 092	78 949		• •	156	144 390	132 012	5	5 157
	(T. 2'										
	(Italiana	88	119 905	175 555		618	35	46 354	7 224	25	49 047
	Austriaca .	32	29 132	33 225			5	4 659	258		/
Gran Bretagna (e-	Ellenica	17	18 024	31 797			3	2 779	1 422	2	2 899
sclusi i possedi-	Germanica.	19	18 063	28 909			2	1 641	526	1	1 378
mentij.	Inglese	1 688	2 010 976			45 557	495	504 736	199 036	132	135 904
	Altre (1).	108	109 564	174 286			15	9 174	4 492	14	12 227
	(111110 ()	100	100 001	114 200		• •	10	0111	1 102	1.1	12 221
	Totale	1 952	2 305 664	3 332 284	45	46 175	555	569 343	212 958	174	201 455
		, , , .	, , ,	, , ,	1)	41)	,,,	7-77-17		-/-	177
	(Italiana	10	8 614	1 603	55	50 372	49	37 039	2 436	16	13 684
	Austriaca .	11	6 569	273	1 1	1 782	12	6 874	249	2	1 206
Possedimenti ingle-	7777 .				э						914
si nel Mediterra-		1	695	*****	1		• •			1	944
neo (Malta, Gibil- terra e Cipro)	Germanica.	2	1 707	1 357		1 823		• •		• •	
terra e cipro)	Inglese	16	17 478	13 551	94	$33\ 254$	74	23 310	1 392	57	54 311
	Altre (¹)	1.	281				2	2494	4 323	2	1 932
	77 . 1					0	1				
	Totale	41	35 344	16 784	153	87 231	137	69 717	-8 400	78	72 077
	(Italiana	143	107 495	42 742	47	$14 \ 161$	117	$92\ 136$	46 603	56	22 097
	Austriaca .	6	4 177	1 834			14	11 034	3 820	1	
	Ellenica.				2	1 406	4	2 867	4 536	1	1 470
Francia (Mediterra-	Francese .	426	277 624	69 529	26	21 850	359	214 573	56 648	38	8 261
neo e Corsica).	Germanica.	2	1 870	1 230	1 1	432	8	6 834	4 012	2	1 444
	Inglese	13	15 184	8 950		26 939	35	40 767	29 742	14	13 316
							- 1				4 811
	(Altre (¹)	14	8 150	2 065	30	12 602	28	13 832	14 866	8	4 511
	Totale	604	414 500	126 350	Tar	77 390	565	382 043	160 227	119	51 396
	100000	004	414 500	120)) 0	1,21	17390	2021) 02 045	100 22/	1191) -) 7 0

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag. 586.

Continua	la Tav.	II.
----------	---------	-----

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti			Bastin	nenti arr	irat			Bast	imenti pa	rtiti	
	Bandiere (¹)	N.	N. di di merce stazza sbarcata			n. di stazza		N. di di merce stazza imbarcata			in zavorra Tonn. di stazza

Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VAPORE.

Francia (Oceano)	767 137 148 190
Francia (Oceano) { Austriaca . 2 1574 1326 2 1568 18 15085 3721 1 Germanica . 1 572 1000 6 5047 8399 2 2 2 1 2 2 2 2 2 2	767 137 148 190
Francia (Oceano)	137 148 190
Inglese 5 4 574 5 438 15 12 824 4 710 1 1 1 1 1 1 1 1 1	148 190
Altre (1) 1 981 594 23 6 809 41 14 351 16 042 2 1 Totale 14 11 352 11 043 52 10 407 95 53 444 38 191 6 5 Spagna e Portogallo (con le isole Azzorre, Canarie) Austriaca . 3 2 556 1 364 1 712 1 1 383 60	190
Totale 14 11 352 11 043 32 10 407 95 53 444 38 191 6 5 Spagna e Portogal-	
Spagna e Portogallo (con le isole Azzorre, Canarie) Germanica. 1 765 1 300	242
Spagna e Portogallo (con le isole Azzorre, Canarie) Germanica. 1 765 1 300	
Spagna e Portogallo (con le isole Azzorre, Canarie) Austriaca . 3 2 556 1 364 1 712 1 1 383 60	
Spagna e Portogallo (con le isole Azzorre, Canarie) Austriaca . 3 2 556 1 364 1 712 1 1 383 60	
Spagna e Portogallo (con le isole Azzorre, Canarie) Austriaca . 3 2 556 1 364 1 712 1 1 383 60	544
Spania & Fortogan Francese	
Azzorre, Canario Germanica. 1 '765 1300 5 3573 2466 7 4	
	714
e del Capo verde). Inglese 15 14 229 22 318 20 19 285 46 41 265 26 287 189 209	576
Altre (1). 35 22 515 19 689 15 13 790 38 28 579 9 408 30 27	523
Totale 76 49 111 54 626 39 34 997 105 84 714 44 417 227 242	357
(Italiana 379 259 522 63 964 21 7 659 373 267 304 119 692 25 10	408
	925
, Ellenica. 1 562 1174	
Austria-Ungheria Germanica. 13 10 753 4 392 39 3 900 12 9 294 4 427 37 6	729
Inglese 57 73 851 16 345 11 18 196 125 139 673 40 854 46 51	774
$[\Lambda]$ Altre $(^1)$. $[33]$ 12 197 $[8.585]$ 3 $[3.032]$ 27 11 187 $[8.339]$ 4 2	698
Totale 1070 721 008 153 679 94 39 177 1 111 773 075 228 087 153 87	534
[Italiana 219 188 561 46 325 17 11 865 146 149 903 4 224 53 42	521
Austriaca . 50 69 984 927 46 59 897 825 8 7	049
	486
ropea, e Turchia Francese . 3 3076 210 30 32 927 11 601	
Germanica. 11 11 387 17 955 1 855 1 985 47 22 22	253
Inglese 37 45 529 19 865 7 6 542 57 59 611 10 161 442 511	
Altre (1) 14 9 0 36 5 5 6 0 4 3 121 12 7 182 3 400 29 29	749
Totals	
Totale 351 345 946 102 029 30 22 865 294 312 457 30 808 573 630	195
	762
1333	929
Se like (Ch. D. 17)	307
Mar d'Azoff) e Ru- { Francese . 6 6 260 8 391	
Germanica. 3 3 769 7 989	864 660
1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	240
(Aftre (1) 37 31 467 39 870 4 3 754 710 20 18	. 10
Totale 360 360 921 468 676 2 1 643 80 111 925 18 984 353 424	762

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag. 586.

^{38 -} Annuario Statistico.

Continua la Tav. II. Bastimenti partiti Bastimenti arrivati Paesicon carico in zavorra diBandierecon carico $in\ zavorra$ provenienza(i)Tonnellate Tonnellate Tonn. Tonn. o di destinazione N. N. N. di merce imbarcata di di merce dei bastimenti stazza stazza stazzastazza

Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VAPORE.

Italiana		001111111111111111111111111111111111111	21221									
Africa (Egitto)	(Italiana	73	101 281	3 221		1	82	112 469	2 638	1	
Africa (Egitto). Ellenica					3 600			55	89 023	1 091		
Africa (Egitto) Germanica 30	Africa (Egitto)						1	1	845	80		
Inglese 28					1	- 1		30	41 140	6 743		
Altre (i)					7 954	6	9 365	27	45 633	2 049	42	58 366
Totale					1 311			3	5 107	1 511	1	790
Africa (Algeria ed altre coste del Mediterraneo). Italiana		(111010 ().	Ī									
Africa (Algeria ed altre coste del Mediterraneo). Africa (Algeria ed altre coste del Mediterraneo). Inglese . 1		Totale	187	268 765	16 618	7	10 445	198	294 217	14 112	43	59 156
Africa (Algeria ed altre coste del Mediterraneo). Africa (Algeria ed altre coste del Mediterraneo). Inglese . 1			1	1								
Africa (Algeria ed altre coste del Mediterraneo). Austriaca		(Italiana	60	39 613	626	64	$27\ 044$	76	47 872	1 830	29	13 744
Africa (Algeria ed altrecosted Mediterraneo). Inglese						1	712	2	1 863	161	1	737
diterraneo). Inglese . Altre (¹). 1 529 972 30 8 4911 9 6556 2411 2 1804 Totale	Africa (Algeria ed altre coste del Me-							1	765	100	3	3 132
Altre (1). 2 972 30 8 4 911 9 6 556 2 411 2 1 804		Inglese		529	899	6	3 583	2	1 108	40	49	56 604
Totale 63 41 I14 1 555 79 36 250 90 58 164 4 542 84 76 021 Id. (altre coste)			2	972	30	8	4 911	9	6 556	2 411	2	1 804
India e Indocina. Inglese		` ` ` ` `		y.					-0 -6.	4 5 42	8.	76.021
India e Indocina. Cermanica. Inglese I		Totale	63	41 114	1 555	79	36 250	90	50 104	4)42	04	70 021
India e Indocina. Cermanica. Inglese I				1								
Totale		Germanica.										
India e Indocina. Italiana	Id. (altre coste)	Inglese						1	1 250	6	3	3 204
India e Indocina. Italiana		m . 1						_	T 250	6	1	5 03 I
India e Indocina. Austriaca 11 23 920 110 11 21 912 65		Totale		• •	• •	• •	• •	1	12,0		7	, -,-
India e Indocina. Austriaca 11 23 920 110 11 21 912 65												
India e Indocina. Francese		(Italiana	11	30 732	1 883		• •					
India e Indocina. Commanica 1 2 880 12		Austriaca .	11	23 920				11	21 912			
Germanica 1 2 80 12	India a Indonina	Francese .	1				• •		• •	• •		
Inglese 58 140 029 03 235	India e Indocina.	Germanica.					• •					
Totale							• •	34				
Cina, Giappone ed Germanica. 7 17 675 4 027 7 16 769 2 474 2 3294 101 2 2380 Totale 8 19 811 4 057 9 20 063 2 575 2 2 380 Germanica. 8 17 433 3 345 10 24 463 4 855 10 24 63 4 855 10 24 63 4 855 10 24 63 4 855 10 24 63 4 855 10 25 7 8 8 19 817 8 9 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10		(Altre (¹)	1	1 786	1 950		• •		• •	• • •	• • •	
Cina, Giappone ed Germanica. 7 17 675 4 027 7 16 769 2 474 2 136 30 2 3 294 101 2 2 380 Totale 8 19 811 4 057 9 20 063 2 575 2 2 380 Germanica. 8 17 433 3 345 10 24 463 4 855 10 24 63 4 855 10 24 63 4 855 10 24 63 4 855 10 24 63 4 855 10 25 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6		Totale	83	202 757	68 250			5.3	122 052	6 420	10	15 350
Cina, Giappone ed altri paesi d'Asia. Inglese		100000	,	/ / /	1							
Cina, Giappone ed altri paesi d'Asia. Inglese									10.700	0.474		
Asia. (Inglese	Cina, Giappone ed	∫ Germanica.					• •					
Germanica. 8 17 433 3 345 10 24 463 4 855	altri paesi d'Asia.	Inglese	1	2 136	30	• •		2	5 294	101		2 500
Oceania		Totale	8	19811	4 057			9	20 063	2 575	2	2 380
Oceania		100000		-,	. //							
Oceania								4.0	04.400	1055		
Oceania Inglese 25 51145 2 100						1	1	1				
Altre (1) 18 36 519 6 940 28 45 219 6 957	Oceania											
		(Altre (1)	18	36 519	6 940			28	45 419	0.001		
Totale 49 105 701 12 478 69 129 291 15 018		Totale	49	105 701	12 478			69	129 291	15 018		

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag. 586.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1892.

Continua la Tav.		UTTI	I PORT	I DEL R	EGN		ANNO				
Paesi			Bastime	enti arriv	ati			Bast	imenti pa	rtiti	
di	Bandiere		con cari	co	in	zarorra		con cari	eo	in	zavorra
provenienza o di destinazione	(1)		Tonn	ellate		Tonn.		Tonn	ellate		Tonn.
dei bastimenti		N.	di stazza	di merce sbarcata	N.	di stazza	N.	di staz z a	di merce imbarcata	N.	di stazza
	Cont i nua	NAV	IGAZION	E INTE	RNA	ZIONALE	Αν	APORE	c.		
	Italiana	39	51 949	51 671	2	2 040	27	38 675	16 877		
	Americana, Austriaca	1	772	1 669			7	8 831	17 126	• •	• •
Stati Uniti e Canadà	Ellenica.	3	4 268	8 514							
(Coste dell'Atlan- tico).	Francese .	13	$25\ 579$	2 560			28	58 746	18 177		
	Germanica.	22	61 053	28 153	1	4 012	17	50 873	9 320		
	Inglese	142	$\frac{178\ 310}{27\ 663}$	230 327 17 856	3	3 854	257 3	$440\ 220$ $2\ 100$	$196991 \\ 2702$	34	49 542
	Totale	234	349 594	340 750	6	9 906	339	599 445	261 193	34	49 542
Stati Uniti e Canadà	(Inglese						1	1 405	67	1	1 323
(Coste del Paci- fico).	(Altre (1)]	5	6 088
	Totale						I	1 405	67	6	7 411
Antille ed altri pae-	(Italiana	1	1 210	750							
si dell' America	Austriaca .						1	787	10		
centrale (compreso il Messico).	Inglese Altre (1)	10	11 866	4 066	• •	• •	2	1 596	400	8	5 635 8 321
	Totale	11	13 076	 4 816			3	2 383	410	12	13 956
	(Italiana	0.7	155 005	70 500	0	9.974	114	000 505	110 500	3	4 746
America del Sud (Coste dell'Atlan-	Italiana Austriaca .	87	155 365	78 520	2	2 274	114	202 505 8 775	$110590 \\ 6051$		4 746
tico - Venezuela, Brasile, Paraguay,	Francese .						12	17 072	13 237		
Uruguay, Repub-	Germanica.						2	1 948	746		
blica Argentina).	[Inglese	2	2 755	350			18	26 234	10 693	4	4 897
	Totale	89	158 120	78 870	2	2 274	154	256 534	141 317	7	9 643
Id. (Coste del Paci-	Italiana	1	1 702	548				0.700			
fico - Colombia, Equatore, Perù,	Germanica. Inglese	• •	• •	• •	1	1 840	4	6729 4912	$ \begin{array}{c} 2 630 \\ 4 268 \end{array} $	•••	• •
Bolivia e Chili).	Altre (1).	1	1 467	1 540		1040	11	1 865	1 556	1	1 310
	Totale	2	3 169	2 088	I	I 840	9	13 506	8 454	I	1310
			Riass	SUNTO PER	R BA	NDIERE.					
Bandiera italiana		1 217	148 018	551 388	217	118 481	1 107	1 108 131	337 554	2 2 I	167 553
	(Americana.						7	8 831	17 126		
	Austriaca .	780	603 587	130 373	28	11 836	749	568 852	71 766	61	32 613
	Ellenica	158	$164\ 065$	212 776	3	1 908	16	$14\ 239$	9 934	111	123 301
Randiana catana	Francese .	450	317 214	83 234		22 642	430	324 505	100 063	38	8 261
Bandiere estere	Germanica. Inglese	255	356 301	211 129	918	169 386	205	$ \begin{array}{r} 301 380 \\ 1 590 965 \end{array} $	77 654 642 834	1 266	58558 1475730
	Altre	445	395 404	349 053		44 569	402		185 700	137	122 623
	Totale	4 3 5 3 4	4 631 678	4 499 609	408	271 390	3 138	3 094 392	1 105 077	1 702	1821086
Totale general	le a vapore .	5 570 5	779 696	5 050 997	625	389 871	4 245	4 202 523	1 442 631	1 923	1 988 639

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag. 586.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO NEI SEI PORTI PRINCIPALI NELL'ANNO 1892.

		Basti	menti arr	ivati			Bast	imenti pa	rtiti	
Porti principali		con caric	0	in	zavorra		con cari	:0	in	zavorra
Porti principati		Tonne	llate		Tonn.		Tonn	ellate		Tonn.
	Num.	di stazza	di merce sbarcata	Num.	di stazza	Num.	di stazza	di merce imbarcata	Num.	di stazz
			CABOT.	AGGI	A VEL	. A .				
Genova	2 651	172 659	199 928	247	19 978	1 459	97 201	73 064	1 515	121 2
Livorno. :	1 940	79 426	120 103	297	8 319	1 080	38 237	35 753	1 125	48 9
Napoli	2 469	106 047	100 790	277	18 588	2 511	84 281	43 340	218	11
Venezia	467	19 738	29 187	35	1 342	386	26 231	37 034	138	6
Messina	1 763	70 002	64 726	290	15 235	1 641	60 820	33 369	412	26
Palermo	1 723	82 961	86 400	132	8 102	1 039	40 619	48 794	850	59
			CABOTA	GGIO	A VAPO	RE.				
Genova	1 108	693 442	307 555	217	101 445	1 313	936 960	390 802	383	166
Livorno	1 140	407 063	111 329	121	37 930	1 130	741 998	221 743	119	59
Napoli	1 599	1 284 025	163 011	61	52 715	1 619	1 290 649	119 128	57	51
Venezia	329	260 133	149 304	3	2 073	256	220 236	46 861	23	11
Messina	1 825	1 257 939	68 628	101	42 381	1 811	1 257 730	82 236	77	20
Palermo	1 590	1 129 482	159 634	105	54 869	1 370	906 221	117 762	113	53
		NAVIGA	AZIONE IN	NTER:	NAZIONA	LE A	VELA.			
Genova	457	144 848	192 796	12	4 834	118	41 465	41 515	174	64
Livorno	130			11	2 255	4.8	15 598	7 974	30	7
Napoli	140	49 778	38 807			83	40 568	14 066	46	16
Venezia			161 363	66	6 356	190	16 646	30 312	1 619	80
Messina			14 186	9	786	4	9 867	5 914	14	3
Palermo		17 941	19 301	2	339	10	3 301	2 891	28	4
		NAVIGAZ	ZIONE INT	TERN.	AZIONALI	E A T	APORE.			
Genova	1 69	1 2 011 833	2 137 563	87	65 099	72	5 967 49	407 704	628	743
Livorno	45	319 703	271 774	11	10 700	30	215 76	50 910	148	92
Napoli	26	9 297 201	230 674	10	10 793	19	7 243 16	61 220	55	47
Venezia	61	528 579	581 842	50	7 767	49	1 397 280	168 967	216	206
Messina	. 20	8 208 889	86 653	17	15 287	22	7 216 51	29 649	48	39
Palermo		6 136 553	128 574	5	6 307	32	1 343 15	99 830	18	3 17

BATTELLI NAZIONALI PARTITI PER LA GRANDE PESCA NELL'ANNO 1892 (1).

n	0.7		10	

Gen Spe Live Por Gae Nap Bar And Rim Ven Por Tra Pale

					Battel	lli nazio	onali	partiti				
Compartimenti marittimi di partenza		Totale		per	r la p del pesc			la p			· la p lelle spug	
e luoghi di destinazione	N.	Γonn. di tazza	Equi- paggio	N.	Tonn. di stazza	Equi- paggio	N.	Tonn. di stazza	Equi- paggio	N.	Tonn. di stazza	Equi-
	Co	mpar	timent	ti ma	rittim	i di pa	rtenz	za.				
	90	371	99		1 401	201	4.01	4.0	7.51			
ova	$\begin{vmatrix} 20 \\ 77 \end{vmatrix}$	539	393	$\frac{4}{77}$	18 539	22 393	16	19	77	• •		• •
		963	373	46	963							
rno	46 40	963 466	373 237	46 40	963 466	373						
erno	46	963 466 39	373 237 74	46 40 15	963 466 39	373 237				:: }		
rno	46 40	466	237	40	466	373					• •	
rno	46 40 15	466 39	237 74	40 15	466 39	373 237 74		::		:: }		
rno	46 40 15 182	$\frac{466}{39}$ 3237	237 74 1337	40 15 173	466 39 3 155	$ \begin{array}{r} 373 \\ 237 \\ 74 \\ 1 251 \end{array} $	9		86			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
rno	46 40 15 182 131 4 23	466 39 3 237 1 610	237 74 1 337 1 353 16 93	40 15 173 131	466 39 3 155 1 610	373 237 74 $1 251$ $1 353$	9	82	86			••
rno	46 40 15 182 131 4	466 39 3 237 1 610 17	237 74 1 337 1 353 16	40 15 173 131 4	466 39 3 155 1 610 17	373 237 74 1 251 1 353 16	9	82	86			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
oferrajo	46 40 15 182 131 4 23 382 6	466 39 3 237 1 610 17 37 3 257 64	237 74 1 337 1 353 16 93 1 582 40	40 15 173 131 4 23 382	466 39 3 155 1 610 17 37 3 257	373 237 74 1 251 1 353 16 93 1 582	9	82	86		64	
erno oferrajo. a . oli ona . ini ezia o Empedocle . oni .	46 40 15 182 131 4 23 382 6	466 39 3 237 1 610 17 37 3 257 64 1 209	237 74 1 337 1 353 16 93 1 582 40 1 267	40 15 173 131 4 23 382 69	466 39 3155 1610 17 37 3257 	373 237 74 1 251 1 353 16 93 1 582 	9	82	86 			
ezia	46 40 15 182 131 4 23 382 6	466 39 3 237 1 610 17 37 3 257 64	237 74 1 337 1 353 16 93 1 582 40	40 15 173 131 4 23 382	466 39 3 155 1 610 17 37 3 257	373 237 74 1 251 1 353 16 93 1 582	9	82	86		64	

Luoghi di destinazione.

Coste italiane	Mar Ligure	3 190 18 25 91 8	2 873 219 214 976 65	17 1 312 179 109 586 67	3 186 18 25 70 	23 2 849 219 214 899 	17 1 281 179 109 454 	21	24 77 101	31 132 	8	65	67
Costo estere	Austria Francia Francia Grecia Malta Turchia Europea Algeria Tunisia Egitto Turchia asiatica Totale	362 1 62 8 15 3 193 12 4	3 062 2 729 109 192 46 1724 160 58	1 492 4 634 94 161 41 1 835 119 47	362 1 62 8 15 3 157 12 4	3 062 2 729 109 192 46 981 160 58	1 492 4 634 94 161 41 1 075 119 47				36	743	760
Per	sca illimitata	84	1 206	528	84		528						
	Totale generale	1 079	11 658	7 225	1 010	10 749	6 235	25	101	163	44	808	827

⁽¹⁾ S'intende per grande pesca quella fatta fuori del distretto di pesca a cui è inscritto il battello, o sulle coste estere. Il litorale del Regno si divide in sei distretti di pesca (Decreto 10 febbraio 1878).

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Tav.	v.		COMP	ENDIO	DEI D.							
									Navig	azione	per	opera
		partenze)				Bas	stimenti arr	ivati				
	(AIIIII)	partones		Ва	ndiera itali	ana			Bandi	ere estere		
		Tonnellate		con car	i c o	in z	avorra		on cari	c o	in z	avorra
i	Num.			Tonn	ellate		Tonnellate		Tonne	llate	N.	Tonn.
n n		di stazza	Num.	di stazza	di merce sbarcata	Num.	di stazza	Num.	di stazza	di merce sbarcata		di stazza
42	l) 1			1		'		Ca	bot	aggio
1871	184 852	5 834 864	66 992	2 006 138		26 047	974 664	4 4 0	25 668	3	161 215	32 598 45 516
1872	180 088	5 762 494 5 917 248	65 056	1 892 992		25 303 26 117			13 456 12 612	. 1	195	30 113
1873 1874	176 733 167 661	5 667 328	58 131	1 777 941		25 799	991 982	1	62 134 74 978	. 1		105 281 116 990
1875	167 789 136 972	5 694 744 4 489 649		1 785 968 1 443 439		25 266 18 014	1 001 296	247	41 480)	513	113 462
1876 1877	141 267	4 765 467	52 013	1 564 048		18 097 16 472	712 245 608 984		45 933 31 209	. 1		113 978 112 942
1878 1879	$\begin{vmatrix} 128 & 237 \\ 92 & 706 \end{vmatrix}$	$\begin{vmatrix} 4 & 082 & 045 \\ 3 & 355 & 567 \end{vmatrix}$		1 322 127 1 091 388		11 798	493 109	189	32 17	3	460	96 311
1880	96 140	3 571 149	35 011	1 168 708		12 365 25 055	0		25 989 33 00		$ 376 \\ 265 $	85 200 57 309
1881 1882	146 392 144 187	$\begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$		1 438 919 1 422 109		$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	798 194	148	25 11	9 19 723	309	66 441
1883	145 898	4 595 851	50 622	1 482 962	1 417 08 1 349 63				$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$		157	46 720 39 823
	138 759 148 597	4 336 801 4 799 466			1	$9 \begin{vmatrix} 22 & 322 \\ 9 & 22 & 738 \end{vmatrix}$	831 809	171	24 78	0 27 320	176	47 026 45 814
1886	142 704	4 805 343	3 48 798	1 529 227	1 510 31	3 22 183 4 24 337	0=0 00		$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$			46 433
1887 1888	141 618 143 903			1 636 549	1 627 39	4 24 864	000 544	8 176	34 01	1 36 793		51 073 23 506
1889	153 708	5 300 578	8 52 538	1 739 600	1 676 99	4 24 329 325 629			24 84 38 22		9 113 8 151	34 938
1890 1891	159287 165027	5 435 89	2 55 132	1 737 198	3 1 695 45	8 27 397	956 50	9 125	00 00		$\frac{6}{8} \frac{120}{146}$	
	155 998		8 50 671	1 632 853	H1 632 99	7127 480	937 02	2 126	20 00			taggio
			0144 445	0.000 50		440	65 86	8 817	309 54		16	
1871 1872	$\begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$	- 0 - 1 - 0 4		2 963 76 3 114 170	0	440	73 83	5 915	422 09	2	20	0 006
1873	23 139	7 017 69	9 10 348	2 865 809		369	-1 - 00	- 0			35	19 829
1874 1875		5 1078182	$8 12 353 \\ 3 12 970$	3 728 94 4 154 61		57	8 76 60	3 2 428	1 556 87	79	59	
1876	32 360	12 891 40	7 12 428	3 4 393 09	3	1 01 41		$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	$0 1 948 60 \\ 0 2 057 29$	1	129	82 71
1877 1878	27.838	8 12 460 03 9 13 018 23	$\frac{6}{3} \frac{10}{11} \frac{877}{677}$	7 4 160 28 7 4 570 62		55	4 76 28	1 2 508	8 1 859 49	23	130	90 71' 148 37
1879	26 73	1 13 330 95	2 10 239	$2\ 4\ 545\ 10$ $2\ 5\ 179\ 03$		46 47	~	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	2 629 69 7 2 181 99	90	338	3 271 23
1880 1881) 29 15 41 24	1 15 096 30 9 18 282 88	92 11 199 35 11 841		5 543 6	53 5 39	0 823 71	1 2 793		32 381 95 99 318 89	499	2 393 97 1 579 53
1882	43.09	7 20 181 11	9 12 86	15 978 75		67 4 94	3 1 079 69	28 3 304	4 2 811 9	67 379 94	72	1 659 01
1883 1884	38 61	1 18 601 69	07 11 099	5 866 58 9 4 924 18	721 5	20 4 64	0 1 926 20	06 9 84	7 9 465 20	63 378 71	1 713	3 661 84
188	43 56	5 20 428 30	07 13 15	6 5-669-26	66 794 o	0.0 4. 0.1	7 1 165 07 4 1 368 60	1719. 44	119, 950 1,	44 408-45	30 81	3 / 24 00
1886 1887	7 4.4.91	7 21 800 51	19114-08	3 5 767 26 7 6 459 68	936 3	72 5 41	6 1 529 85	5319. 18	212 151 4	56 495 94	15 72	1 090 91
1888	2 46 14	2 91 891 33	36 14 53	7 6 878 41 3 7 263 71	21 014 6	07 5 06	7 1 578 39	26 1 53	111 557 1	14/316 15	/0/62	0 000 03
1889 1890	0 50.90	5 25 025 3	19/16 96	1 8 392 72	24 1 104 0	07 5 09	0.4 1 4 4 7 9 9 9	9711 - 57	411 437 0	881318-98	50 13	0 140 00
189	1 55 05	1 27 392 0	13 18 18	2 9 496 98	88 892 7 72 1 109 6	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	1 1 964 70 24 1 654 1	$\frac{19}{12}$ $\frac{74}{2}$ $\frac{18}{18}$	$11 \ 805 \ 8$	92 397 29	21 56	0 492 07
189	2 53 61	9127 210 2	1940 99	0.9 909 9.	12000					2.		· NOTE

⁽¹⁾ Prima del 1876 la classificazione non essendo fatta con sufficiente esattezza, molte navi prov nienti dall'estero erano contate come se fossero in navigazione internazionale, non solo nel primo por italiano al quale approdavano, ma anche negli altri porti italiani che toccavano successivamente nel lo viaggio. Altrettanto dicasi per le partenze; molti bastimenti erano posti nel novero di quelli di navigazio internazionale, quantunque prima di partire per l'estero avessero dovuto fermarsi in qualche porto italia internazionale, quantunque prima di partire per l'estero avessero dovuto fermarsi in qualche porto italia internazionale o una corrispondente diminuzion nel cabotaggio. Dal 1876 in poi sono stati anche regolarmente classificati come di rilascio i bastimenti che entrono nei porti del Regno per ragioni estranee al commercio. Aggiungasi, in ultimo, che negli anni 1879 e 18t

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

zioni d	i commerc	io (¹)								
				Bastimenti pa	artiti					
	В	andiera italia	na			Band	liere estere			
-	con cari	c o	in z	avorra		con caric	0	in	zavorra	
Num.	Tonn	ellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonne	llate		Tonnellate	11 1
	di stazza	di merce imbarcata	l Adm.	di stazza	win,	di stazza	di merce imbarcata	Num.	di stazza	11 11
a vela										
64 520 63 273 60 470	1 810 579 1 846 094 1 902 375	•••	26 611 25 836 26 610	932 373 916 077 951 176	154 133 148	20 705 16 093 17 772	1	192 154	32 139 29 657	1871 1872
55 530	1 698 854		26 760	931 994	206	28 752		160 309	30 522 70 390	$\frac{1873}{1874}$
57 126 50 338	1 786 077 1 455 172		24 914 17 653	826 562 638 630	334 191	48 606 35 440	• • •	238	54 267 72 972	1875 1876
52 516	1 584 075		17 417	638 898	197	36 883	• • •	283	69 405	1877
47 776 33 162	1 359 752 -1 047 527		16 091 12 658	549 394 503 098	141 183	22 460 28 171		284 282	75 177 63 790	1878 1879
34 050 52 468	1 116 234		13 816	564 213	127	18 221		245	58 763	1880
51 722	1 550 280 1 486 971	1 494 104 1 523 405	20 211 19 944	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	159 233	33 788 51 242	28 901 47 762	180 165	46 312 40 102	1881 1882
51 211	1 502 121	1 484 124	21 539	704 770	127	21 472	15 914	173	36 618	1883
48 684 51 551	1 362 556 1 553 766	1 389 274 1 565 369	20 595 22 455	712 920 800 156	84 75	18 103 15 879	14 011 8 975	157 112	29 391 29 002	1884 1885
46 708 48 300	1 498 663 1 539 762	1 544 983	24 450	815 526	88	16 489	13 236	125	30 976	1886
49 792	1 539 762 1 722 576	1 568 360 1 683 536	21 986 21 678	853 169 777 717	196 159	35 679 24 325	25 451 21 855	149 148	27 948 35 009	1887 1888
52 697 54 281	1 701 565 1 761 357	1 678 060	23 559	872 973	130	17 321	13 220	163	25 665	1889
55 820	1 748 065	1 616 352 1 775 442	24 863 26 283	902 755 916 067	140 78	25 281 12 490	26 481 11 380	159 72	41 889 13 663	1890 1891
51 904	1 641 243	1 637 861	25 312	863 323	179	24 861	17 886	175	28 274	1892
a vapo										
10 940	2 854 419 3 042 824		$\frac{484}{593}$	82 382 82 739	1 030	415 533 514 052	• • • •	20	2 684 12 085	1871
10 154	2 812 346		361	59 064	1 030	633 098		57	32 833	1872 1873
11 998 12 687	3 605 032 4 005 347		539 685	118 346 115 034	$\begin{array}{cccc} 2 & 276 \\ 2 & 155 \end{array}$	1 501 881 1 371 584	• • •	249 307	185 547 246 487	1874 1875
12 202	4 321 472		1 130	142 185	2 599	1 827 229		94	61 253	1876
10 730 11 622	4 101 991 4 566 722		$\frac{501}{664}$	88 873 109 371	2 372 2 210	1 830 709 1 667 841	• • •	82	58 398 77 251	1877 1878
10 210 11 110	4 547 351		491	112 726	2 310	1 750 527		154	118 564	1879
11 110 11 363	5 173 823 5 580 664	505 078	502 5 874	101 880 944 400	2 404 3 166	1 851 297 2 503 662	430 187	310	252 502 263 169	1880 1881
12 431 12 096	5 886 157	638 287	5 494	1 156 935	3 296	2 791 187	403 847	266	239 328	1882
10 801	5 850 325 5 031 128	655 203 569 104	4 632 4 993	1 136 871 1 158 394	$\begin{array}{c c} 3 & 670 \\ 3 & 045 \end{array}$	3 141 713 2 696 773	535 888 454 317	442 471	398 374 427 806	1883 1884
12 546	5 551 065	647 441	5 251	1 269 691	3 484	3 012 697	489 900	549	457 191	1885
12 412 13 641	5 603 196 6 333 352	661 278 988 862	5 405 5 804	1 476 572 1 730 409	2 531 2 443	2 245 847 2 394 800	392 652 486 114	660	606 955 569 993	1886 1887
14 101	6 887 582	1 285 810	6 679	1 868 119	1 886	1 814 263	428 552	603	554 701	1888
14 476 16 081	7 098 733 8 121 083	1 058 925 977 201	$\begin{bmatrix} 7 & 009 \\ 6 & 987 \end{bmatrix}$	1 960 499 2 128 058	1 941 2 259	1 979 155 2 128 224	706 546 686 188	419 373	430 468 399 864	1889
17 187	9 362 148	1 015 063	7 899	2 220 388	2 312	2 052 021	445 305	333	399 864 299 864	1890 1891
17 023	9 346 246	1 268 215	7 144	2 173 246	2 134	1 837 677	399 471	455	391 398	1892

non si tenne conto, per disposizione data dal Ministero della marina, del movimento dei porti nei quali erano entrati, in ciascuno di detti anni, meno di 500 bastimenti; mentre, al contrario, dal 1881 in poi la statistica della navigazione essendo fatta dalla Direzione generale delle gabelle, sui dati forniti dalle dogane, queste diedero notizia non solo del movimento di tali porti minori, ma altresì del movimento di entrata e di uscita di molte navi in zavorra, delle quali negli anni precedenti non tenevasi conto. Per questi vari motivi non è possibile istituire un esatto confronto fra le cifre del periodo anteriore al 1881 e quelle del periodo dal 1881 (incluso) in poi.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. V.

									Na	vigazion	e per	opera
		Totale e partenze)					Bastlmenti	arriva	ti			
				Band	liera italia	na			Bai	ndiere estere		
		Tonnellate	С	on cari	c 0	in	zavorra		con car	ico	in	zavorra
. 1	Num.			Tonne	ellate		Tonn.		Tonn	ellate		Tonn.
4 n n		di stazza	Num.	di stazza	di merce sbarcata	Num.	di stazza	Num.	di stazza	di merce sbarcata	N.	di stazza

Navigazione interna

1871 28 600	3 785 995	7 892	834 343		1 567	129 856 3 484	620 956		881 173 900
1872 30 915	4 035 794	8 672	918 694		1 919	187 827 3 597	625 598	1	. 023 204 496
1873 30 381	3 564 031	9 005	783 821		1 876	199 706 3 239	532 731	1	004 194 559
1874 30 875	3 362 854	9 488	846 431		1 449	142 670 3 563	527 625		603 109 919
1875 27 749	3 193 687	8 338	734 638		1 379	128 625 2 883	465 835		669 109 210
1876 25 484		7 791	697 075		1 592	140 518 2 772	460 057		433 74 706
1877 24 683	2 842 800	7 649	717 719		1 740	164 300 2 350	388 965		492 69 134
1878 23 519	2 745 480	7 265	673 771		1 600	147 395 2 334	418 332		502 103 755
1879 24 343		7 097	658 770		2 032	179 420 2 377	443 350		607 78 199
1880 24 308		7 253	651 863		2 270	202 399 2 011	315 982		572 72 560
1881 23 198		7 037	620 219	834 334	1 999	179 890 2 085	331 161	411 933	665 109 981
1882 22 689	2 314 043	7 456	601 359	765 031	1 627	133 772 1 736	269 553	305 250	802 132 298
1883 23 790	2 232 139	7 070	536 971	716 694	2 631	198 492 1 844	251 053	316 493	740 118 274
1884 21 559		6 751	503 001	690 620	1 882	157 802 1 702	240 096	287 317	759 114 759
1885 22 561	2 265 984	7 755	605 718	826 277	1 155	106 258 2 033	334 150	432 115	579 103 249
1886 20 707		6 995	565 097	739 830	1 346	132 240 1 682	260 489	328 812	468 86 129
1887 22 043		7 722	589 990	782 714	1 093	103 573 1 756	262 255	327 326	397 56 255
1888 19 623		6 273	452 325	579 508	1 626	106 652 1 399	180 713	216 005	524 67 442
1889 18 773		6 296	442 379	610 593	1 085	106 674 1 571	213 757	276 272	610 83 401
1890 19 370	~	6 611	523 368	664 484	1 148	104 856 1 451	210 504	258 759	744 87 997
1891 18 622		6 243	431 952	567 679	1 352	116 337 1 360	182 048	195 227	423 70 746
1892 19 019		6 623	483 196	615 650	1 291	101 788 1 199	145 479	169 213	505 53 076

Navigazione interna

4.071	10 C	OE I	4 647 992	1	834	462 700		15	7	9843	590 1	906	296			61	18.	502
1871				1				14			773 2				1	54	16	595
1872	10 6		4 932 243	1	587	453 054										140	54	
1873	9 5	39	5 204 398	1	241	482 957		33			453 2							
1874	6 6	85	4 217 463		665	323 412		26	21		558 1				Į.	65	39 3	
1875	7 2		4 890 908		731	369 993		47	39	880 2	656 1	944	519			80	40 (
1876		29	4 484 331		838	450 367		51	17	379 2	303 1	602	888			140	91	465 -
					907	529 580		20			396 1					185	93 9	257
1877	7 4		4 988 989					19			370 1					234	198 (050
1878	7 9	19	5 407 344	1	204	762 023									- 1	230		
1879	8 6	33	6296017	1	064	749 932		31			795 2				1			
1880	9 4	97	7 297 826	1	150	819 262		37			075 2					215		
1881	8 7		6 709 582		802	579 628	105 278	177	83	907 2	969 2	350	164	1 810	836	560		
1882	9 4		7 994 750		888	671 229	170 748	152	117	435 3	147 2	585	410	1 911	600	544		
			9 067 857		811	673 431		4	58	696 3	703 3	145	381	2 652	701	697	742 (084 -
1883		84					1				275 2					591	583	632
1884			8 383 122		805	719 526			54	027 2	989 3	506	991	2 256	4.90	464		
1885	10 6	662	9 305 971		841	688 510			92	957 5	909 5	520	001	0 700	000	478	477	100
1886	11 1	83	10 135 625		877	730 841	271 932				116 3					4/8	111	940
1887			11 750 276	1	104	928 490	339 095	97			023 4					360	312	319
1888			11 377 107	1	319 1	048 243	293 966	227	110	814 4	477 4	401	507/	4 030	116	412		
			12 206 208	1	2721						613 4			4 801		359		735
1889				1			1				948 4			4 796	465	371	321	882
1890			12 445 791	1	165 1						583 4		326		254	349		588
1891			12428027	1	223 1													
1892	12 3	363	12 360 729	1	217 1	148 018	551 388	3 217	118	481 4	353 4	031	678	4 499	609	400	211	990
																		- 1

⁽¹⁾ Vedasi la nota al prospetto precedente.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

zioni di	commerci	io (¹)								
				Bastimenti	partiti					
	Ва	ndiera Italian	a			Band	iere estere			
	con cario	0 0	in .	zavorra		con caric	0	in	zavorra	
	Tonn	ellate		Tonnellate		Tonnel	llate		Tonnellate	n i
Num.	di stazza	di merce imbarcata	Num.	di stazza	Num.	di stazza	di merce imbarcata	Num.	di stazza	An
zional	e a vela.						٠			
7 378	679 260		2 878	531 910	2 981	523 899		1 539	291 871	
8 005 7 966	$761\ 527\ 699\ 342$	• • •	2 991 2 957	494 379 416 071	3 186 2 938	572 275 494 373	• • •	1 522 1 396	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	
7 539	576 482		3 653	462 287	2 743	431 118		1 837	266 322	
465	598 114		2 856	443 461	2 772	469 538		1 387	244 266	
7 315	573 520		2 043	339 736	2 020	332 228		1 518	252 139	
5 936	614 175	• • •	2 238	345 234	1 942	322 937	• • •	1 336		187
5 432 5 615	519 894 569 775	• • •	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	326 694 344 073	1 826 1 795	342 473 307 953	• • •	1 244 1 388	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	
7 176	607 768		2 294	264 291	1 584	267 907		1 148		
3 054	548 077	628 844	2 620	274 834	1 602	256 670	262 872	1 136		
878	492 749	544 357	2 587	289 336	1 436	234 142	251 582			188
936	480 523	528 530	2 759	251 642	1 397	207 614	208 152	1 413		
088	422 033 360 879	449 431 386 289	$\begin{vmatrix} 2 & 791 \\ 3 & 742 \end{vmatrix}$	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	1 451 1 288	214 906 198 220	220 197 233 781	1 135 1 377	$\begin{array}{c} 161 & 746 \\ 220 & 155 \end{array}$	188
632 823	402 533	403 143	3 213	315 148	1 114	178 886	199 240	1 066		
715	355 933	374 948	4 251	351 105	942	141 557	178 204	1 167	183 906	1
863	359 137	357 745	2 969	244 827	981	154 914	182 618	988	127 136	188
478	310 926	338 019	2 664	218 111	1 032	152 617	179 635	1	137 631	
1 992	374 391	386 404	2 376	205 704	957	160 279	199 848	1 091	133 834	
5 049 4 803	360 376 358 820	372 087 375 167	$\begin{vmatrix} 2 & 397 \\ 2 & 952 \end{vmatrix}$	234 819 232 928	715 639	132 949 105 431	160 472 118 956	1 083		
zional	e a vapo	ore.								
1 790	463 268		18	8 726	3 315	1 749 897		62		
1 574	437 992		13	6 662	3 461	1 871 706	• • •	142		
$\begin{array}{c} 1 \ 258 \\ 766 \end{array}$	$\begin{array}{c} 471 & 705 \\ 365 & 244 \end{array}$	•••	47 62	15 926 49 694	$\begin{array}{c c} 3 & 177 \\ 2 & 212 \end{array}$	1 930 693 1 470 017	• • •	190 331	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	
796	387 727	:::	73	63 648	2 541	1 849 746		296		1
876	453 276		24	12 303	2 192	1 478 936		505	1	
933	541 322		30	18 376	2 661	1 847 750		335		
1 138	708 210		32	27 165	2 443	1 698 482	• • •	479		
1 050 1 209	713 354 832 499		36 28	28 780 18 862	2 670 3 113	1 927 251 2 468 054	•••	757 670		
863	576 183	106 871	67	51 106	2 341	1 599 350	647 210			
842	631 731	123 135	128	84 614	2 476	1 993 442	699 486	1 269	1 281 364	188
859	702 448	164 943	66	49 976	2 750	2 230 459			1 465 452	
713	586 227	158 833	93	79 999	2 508	2 076 364	704 653		1 439 938	
760 774	619 507	176 913 149 383	128 190	75 920 113 037	2 584 2 724	2 050 602 2 343 053	-751 - 144 $-885 - 018$		1 806 335 1 965 252	
930	651 471 697 139	190 786	241	169 415	2 928	2 353 257	840 230		2 489 879	
974	732 083	166 515	258	165 135	2 793	2 564 670	828 234		2 053 115	
1 085	899 453	279 159	331	171 791	2 585	2 547 275	1 153 763	2 153	2 240 478	188
958	860.608	272 915	252	171 193	2 947	2 795 492			2 091 692	
1 098	1 011 513	252 815	265	192 926	2 803	2 903 470 3 094 392				
1 107	1 108 131	337 554	221	167 553	3 138	1 5 094 392	1 105 077	1 702	021 086) 195

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua	7 ~	TRATE	37
Continua	α	Lav.	V .

Contin	Continua la Tav. V.											
				co o volonta	ario			nazionali rivati				
. 1	T	otale	а	vela	аг	japore	dopo ave	re esercitato esca (3)				
Ann	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza				
1871	27 822	2 211 768	27 487	2 026 468	335	185 300						
1872	29 030	2 273 397	28 683	2 064 997	347	208 400						
1873	29 269	2 226 371	28 932	2 015 458	337	210 913						
1874	27 648	1 984 477	27 345	1 744 202	303	240 275						
1875	26 773	1 839 086	26 449	1 633 632	324	205 454						
1876	39 667	3 074 317				• • •		• • •				
1877	38 050	2 956 013										
1878	37 510	2 915 210	36 347	2 098 305	1 163	816 905	1 458	14 122				
1879	31 381	2 883 208	30 088	1 948 055	1 293	935 153	1 091	9 788				
1880	29 938	2 026 926	29 145	1 577 978	793	448 948	1 358	12 468				
1881	35 235	2 413 598	34 058	1 856 638	1 177	556 960	1 612	11 495				
1882	35 232	2 363 908	33 751	1 818 384	1 481	545 524	1 542	11 638				
1883	38 099	2 728 106	36 528	2 048 641	1 571	679 465	1 264	9 654				
1884	39 593	3 227 863	36 562	2 038 588	3 031	1 189 275	1 724	14 314				
1885	38 964	3 311 784	35 980	2 115 619	2 984	1 196 165	1 394	10 044				
1886	40 502	3 407 523	37 522	2 278 663	2 980	1 128 860	1 282	9 955				
1887	31 772	2 325 929	28 745	1 421 512	3 027	904 417	1 367	10 945				
1888	29 551	2 391 649	27 415	1 543 943	2 136	847 706	1 341	10 938				
1889	32 815	2 843 963	30 413	1 899 405	2 402	944 558	1 318	10 849				
1890	29 535	2 234 274	27 687	1 560 025	1 848	674 249	1 451	13 961				
1891	28 311	2 392 338	26 627	1 550 144	1 684	842 194	1 209	12 377				
1892	26 277	2 044 497	24 709	1 362 103	1 568	682 394	1 070	20 729				

(1) Dal 1876 in poi sono stati regolarmente classificati come di *rilascio* i bastimenti che entrarono nei porti per ragioni estranee al commercio; da ciò l'aumento notevolissimo di tali bastimenti nel detto anno in confronto agli anni precedenti. Vedansi anche la nota n. 3 qui appresso e la nota a pag. 598.

confronto agli anni precedenti. Vedansi anche la nota n. 3 qui appresso e la nota a pag. 598.

(2) S'intende per grande pesca, quella fatta fuori del distretto di pesca a cui è inscritto il battello o sulle coste estere. Il litorale del Regno si divide in sei distretti di pesca (Decreto 10 febbraio 1878). La diminuzione che si scorge nel 1876 si spiega col fatto, che non furono più comprese da quell'anno in poi nella statistica della pesca molte navi addette alla pesca illimitata. A spiegare la diminuzione che si nota nel 1889

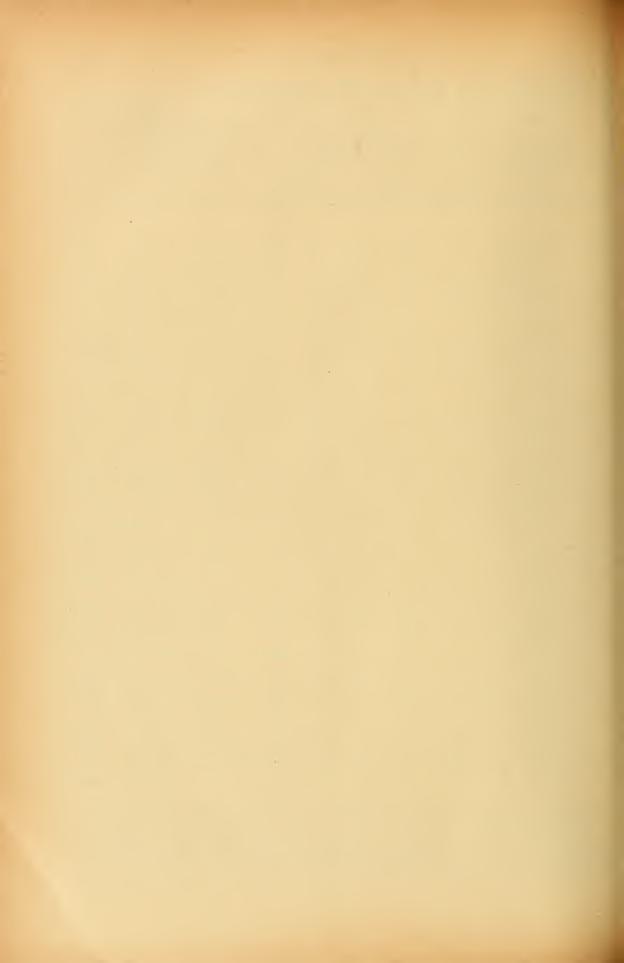
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

1		Gran Battelli na			(2)	pitaro lo	20000	/2\	della na (navigazione	to generale avigazione per operazioni	
-		otale		pesce	1	corallo		spugne	arrivi e	rilascio e pesca - e partenze niti) (4)	• 7
N	umero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Ann						
3	144	25 600	2 800	22 116	330	3 286	14	198	279 965	23 202 441	1871
4	859	37 516	4 440	33 433	410	3 950	9	133	281 026	24 313 258	1872
ð	436	42 491	4 940	37 655	481	4 649	15	187	274 490	23 972 238	1873
10	169	39 622	4 617	34 692	536	4 744	16	186	268 273	26 053 572	1874
5	186	39 879	4 604	34 986	565	4 635	17	258	266 586	27 219 297	1875
21	433	22 992	1 962	18 863	462	3 959	9	170	243 845	27 832 675	1876
1	991	18 710	1 574	15 417	403	3 050	14	243	241 296	28 032 015	1877
1	674	15 661	1 147	10 658	512	4 691	15	312	229 796	28 198 095	1878
1	221	11 099	785	7 111	410	3 471	26	517	186 106	28 733 145	1879
1	396	13 085	799	7 768	574	4 862	23	455	191 788	30 566 900	1880
1	691	12 350	1 074	8 588	591	3 239	26	523	258 136	34 508 147	1881
1	619	12 070	1 001	7 727	595	3 843	23	500	257 742	37 432 662	1882
1	288	9 986	887	7 168	363	2 158	38	660	262 501	39 581 075	1883
1	801	15 079	1 186	9 636	549	4 276	66	1 167	251 474	36 640 966	1884
1	475	10 290	1 166	8 809	266	931	43	550	267 218	40 131 846	1885
1	323	10 652	1 083	8 821	195	1 072	45	759	259 880	40 515 972	1886
1	420	11 188	1 187	9 865	197	755	36	568	256 077	42 886 667	1887
1	421	11 414	1 210	9 609	163	1 059	48	746	254 473	42 547 568	1888
1	388	11 176	1 289	10 051	51	282	48	843	268 070	44 536 964	1889
1	706	15 261	1 572	13 756	36	102	98	1 403	275 144	47 024 673	1890
1	320	13 363	1 239	12 348	35	203	46	812	281 808	49 317 756	1891
1	079	11 658	1 010	10 749	25	101	44	808	269 420	48 417 104	1892

per la pesca del corallo, rammentiamo che con decreto reale del 29 dicembre 1888 fu proibita temporaneamente la pesca sui banchi di Sciacca.

⁽³⁾ Soltanto col 1878 si è tenuto conto a parte dei battelli arrivati scarichi dopo aver esercitata la pesca. Negli anni precedenti questi battelli erano compresi nel numero degli arrivi in rilascio e ciò per alcuni porti alterava le cifre del rilascio. Anche nel 1878 e negli anni seguenti però i battelli di ritorno dalla pesca coi prodotti della loro industria furono compresi fra le navi in operazioni di commercio.

(4) Vedasi la nota a pag. 598.



Marina Mercantile.

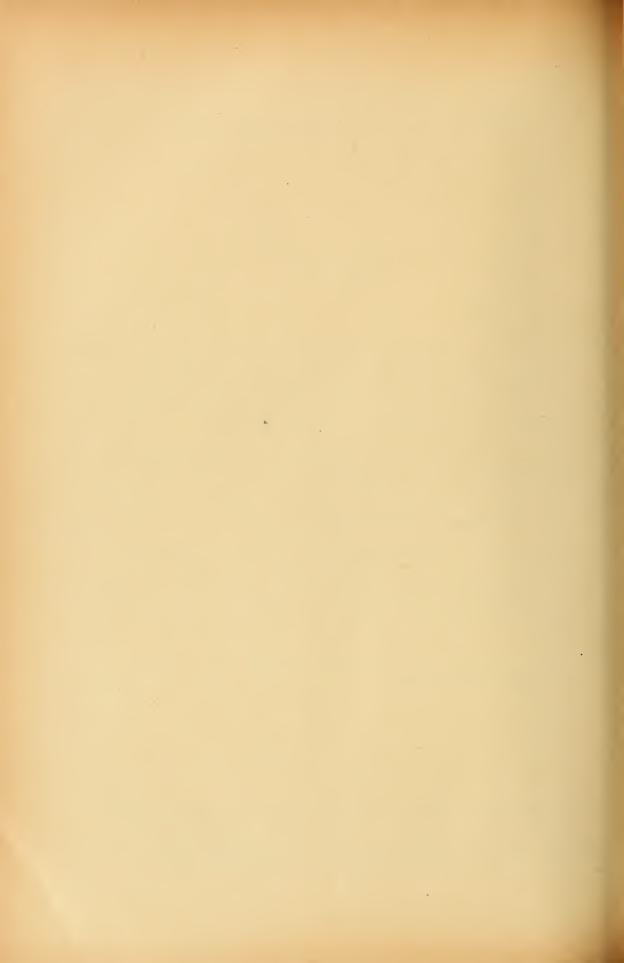
INDICE.

Osservazioni generali	607
Tav. I. — Numero e tonnellaggio dei bastimenti a vela e dei bastimenti a vapore provveduti di atto di nazionalità esistenti al 31 dicembre 1892, e loro classificazione secondo il genere di navigazione a cui erano addetti »	612
TAV. II. — Classificazione secondo i tipi dei bastimenti a vela provveduti di atto di nazionalità esistenti al 31 dicembre 1892 »	613
TAV. III. — Classificazione per anni di costruzione e secondo la capacità dei bastimenti a vela e dei bastimenti a vapore provveduti di atto di nazionalità esistenti al 31 dicembre 1892	614
TAV. IV. — Numero dei galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiaggie esistenti al 31 dicembre 1892	616
TAV. V. — Numero e tonnellaggio delle barche e dei battelli addetti alla pesca del pesce, del corallo e delle spugne esistenti al 31 dicembre 1892 »	ivi
Tav. VI. — Costruzioni navali eseguite nei cantieri mercantili nell'anno 1892 »	617
Tav. VII. — Sinistri marittimi avvenuti ovvero conosciuti nell'anno 1892 »	618
TAV. VIII. — Personale della marina mercantile al 31 dicembre 1892. »	619
Tav. IX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti	620

FONTI.

Sulle condizioni della marina mercantile italiana - Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881-1891).

Movimento della navigazione nei porti del Regno - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (1862-1892).



MARINA MERCANTILE (*).

OSSERVAZIONI GENERALI.

IRCOSCRIZIONE territoriale marittima. — Il territorio marittimo del Regno si divide in 24 compartimenti marittimi (1), suddivisi in 62 circondari marittimi.

Naviglio mercantile provveduto di atto di nazionalità (2). — Alla fine del 1892 esistevano 6,624 bastimenti, della portata complessiva di 811,264 tonnellate, di cui 6,308, con 609,821 tonnellate, erano a vela e 316 (56 in legno e 260 in ferro e acciaio), con 201,443 tonnellate nette, a vapore (vedasi la tavola I).

I bastimenti provveduti di atto di nazionalità esistenti alla fine del 1892, si dividevano così, secondo il genere di navigazione al quale erano addetti:

	Bastimenti											
Genere di navigazione	a	vela	a v	apore	Totale							
	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate						
Lungo corso	493	325 568	77	128 319	570	453 887						
Gran cabotaggio	291	96 981	38	29 773	329	126 754						
Navigazione del Mediterraneo, di piccolo cabotaggio, di costa e												
pesca e di diporto	5 524	187 272	201	43 351	5 725	230 623						
Totale	6 308	609 821	316	201 443	6 624	811 264						

^(*) Non essendo stata ancora pubblicata (luglio 1893) la Relazione sulle condizioni della Marina mercantile italiana al 31 dicembre 1892, le notizie relatize a quest'ultima data, inserite in questo capitolo, furono cortesemente comunicate dal Ministero della marina.

⁽¹⁾ Compreso il nuovo compartimento marittimo di Reggio di Calabria, istituito nel 1890.

⁽²⁾ È provveduto di atto di nazionalità il naviglio addetto alle navigazioni di lungo corso, di grande e di piccolo cabotaggio ed alla pesca illimitata (vedansi le avvertenze fatte nel capitolo Navigazione marittima, del presente Annuario, circa il valore di queste denominazioni).

Tenuto conto degli aumenti e delle diminuzioni, nel 1892 nel naviglio a vela risultò una diminuzione di 4 bastimenti e di 15,991 tonnellate.

Nel naviglio a vapore si ebbe nello stesso anno un aumento di 11 vapori e di 1,498 tonnellate.

Il naviglio a vela venne scapitando d'importanza per causa della profonda trasformazione che si è operata nella navigazione, colla graduale sostituzione del vapore alla vela. Confronti sopra dati omogenei non si possono istituire, specialmente riguardo al numero delle navi, che per gli anni dal 1878 in poi, per il motivo che col 1871 sono state comprese nel naviglio solamente le navi munite di atto di nazionalità, escludendo molti piccoli battelli addetti al servizio dei porti e delle spiaggie ed alla pesca limitata, e nel 1878 fu fatta una revisione, che ebbe per effetto di cancellare molti bastimenti che erano naufragati, stati demoliti o venduti a stranieri, ecc., e che per errore continuavano a figurare nelle matricole. Nel 1878 i bastimenti a vela erano 8,438, con 966,137 tonnellate, e nel 1892 si erano ridotti a 6,308, con 609,821 tonnellate, (vedasi la tav. IX).

Nel naviglio a vapore si nota un aumento progressivo da 121 piroscafi, con 37,517 tonnellate, alla fine del 1871, a 316, con 201,443, nel 1892.

Al 31 dicembre 1892 (vedasi la tav. II) il naviglio mercantile a vela era composto in maggior numero di brigantini a palo (bastimenti con tre alberi verticali): 565 con 339,526 tonnellate e di brigantini e brigantini golette (bastimenti con due alberi verticali): 858 con 112,476 tonnellate. Fra i bastimenti di minore importanza sono da notare i trabaccoli (bastimenti con due alberi verticali): 1,187 con 25,671 tonnellate; le tartane (bastimenti con un solo albero): 566 con 22,513 tonnellate, e le bilancelle (bastimenti con un solo albero, assai più piccoli delle tartane): 1,766 con 22,785 tonnellate (1).

La maggior parte dei bastimenti a vela hanno una portata minore di 100 tonnellate. Alla fine del 1892 (vedasi la tavola III) vi erano 5,195 bastimenti, con 127,309 tonnellate, da 1 a 100 tonnellate e 1,113 bastimenti con 482,512 tonnellate da più di 100 tonnellate.

Anche i vapori della categoria da 1 a 100 tonnellate, erano in numero relativamente alto. Ecco le cifre per il 1892:

```
Da I a 100 tonnellate . . . . N. 107 con 2 955 tonnellate » 100 » I 000 » . . . . . » 124 » 56 037 » Più di I 000 tonnellate . . . . . » 85 » 142 451 »
```

Dei 6 308 bastimenti a vela esistenti alla fine del 1892, 654 di tonnellate 46,470 erano stati costruiti prima del 1860; 1,133, di tonnellate 147,466, dal 1861 al 1870, 2,076, di tonnellate 264,406, dal 1871 al 1880, e 2,445, di tonnellate 151,479,

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 4 a pag. 613.

negli anni 1881-1892. I 316 piroscafi si dividono così, per anno di costruzione: prima del 1860, n. 16, di tonnellate 7,052; dal 1861 al 1870, n. 74, di tonnellate 38,532; dal 1871 al 1880, n. 87, di tonnellate 51,218; negli anni 1881-1892, n. 139 di tonnellate 104,641 (vedasi la tav. III).

Galleggianti addetti al servizio dei porti. — Al 31 dicembre 1892 si contavano 17,714 galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiaggie (vedasi la tav. IV). I galleggianti erano 8,291 nel 1871 (vedasi la tav. IX) (1).

Battelli addetti alla pesca. — Le barche e i battelli addetti alla pesca erano, alla fine del 1892, 20,529 (2), con 55,863 tonnellate (vedasi la tav. V); e cioè:

Il materiale da pesca constava di 11,642 battelli, con 43,487 tonnellate, nel 1871 (vedasi la tav. IX).

Costruzioni mercanti/i. — Nell'anno 1892 furono varate dai cantieri mercantili dello Stato (3) 278 navi (di cui 13 in acciaio e 265 in legno) della stazza di tonnellate 19,040 lorde e 17,599 nette di registro e del valore approssimativo di lire 5,494,602 (vedasi la tav. VI).

L'industria delle costruzioni, applicata quasi esclusivamente alle navi a vela, andò crescendo fino all'anno 1869, in cui raggiunse il migliore sviluppo (91,000 tonnellate); diminuì di 5,000 tonnellate nel 1870; di altre 20,000 nel 1871, e di 5,000 nel 1872; si riebbe dal 1873 al 1875, essendosi in quest'ultimo anno superate le costruzioni del 1870: si costruirono infatti 88,000 tonnellate cirza. Ma dopo d'allora riprincipiò a scadere, tanto che nel quinquennio 1880-84 le nuove costruzioni non raggiunsero le 20,000 tounellate all'anno, il quarto cioè di quelle del 1869 e del 1875 (4) e nel 1888 erano discese a sole 5,960 tonnellate. Dopo il 1888 e fino al 1891 si verificò un aumento abbastanza notevole: le tonnellate delle navi costruite raggiunsero in quest'ultimo anno 29,784 tonnellate. Nel 1892 si è verificata invece una nuova diminuzione ed in misura notevole, le tonnellate delle navi costruite essendo state soltanto 17,599 (vedasi la tav. IX).

⁽¹⁾ In queste cifre non sono compresi i battelli e le gondole della laguna veneta, perche soggetti alla polizia municipale.

⁽²⁾ Vedasi la nota n. 2 a pag. 616.

⁽³⁾ Per cantiere s'intende ogni spiaggia in cui si trovino uno o più stabilimenti per la costruzione di navi.

⁽⁴⁾ Occorre avvertire però che nelle statistiche anteriori al 1874 si comprendevano anche i piccoli galleggianti per il servizio dei porti e delle spiagge *non nazionalizzati*, mentre posteriormente non se ne tenne più conto.

^{39 —} Annuario Statistico.

Rammentiamo che la legge del 6 dicembre 1885, entrata in vigore il 1º gennaio 1886, ha stabilito compensi per costruzione e riparazione di scafi, macchine e caldaie (1).

Nell'anno 1891 (2) furono fatte 274 dichiarazioni per nuovi velieri in legno messi in cantiere (compenso lire 17. 50 a tonnellata lorda); 5 di velieri in ferro ed in acciaio (compenso lire 77 a tonnellata lorda); 3 di piroscafi in ferro ed in acciaio (compenso lire 77 a tonnellata lorda); 11 di galleggianti in ferro ed in acciaio (compenso lire 37. 50 a tonnellata lorda); 31 di macchine e caldaie ad uso della navigazione (compenso: macchine lire 12. 50 a cavallo indicato; caldaie lire 9. 50 a quintale): 93 di apparecchi e macchine ausiliarie di bordo (compenso lire 11 a quintale). A tutto il 31 dicembre 1891 furono pagate per dette costruzioni lire 2,953,665; cioè lire 265,772 per costruzioni di scafi in legno; lire 1,973,373 per costruzioni di scafi in ferro e acciaio; lire 357,800 per costruzioni di macchine; lire 242,651 per costruzioni di caldaie, e lire 114,069 per costruzioni di apparecchi e macchine ausiliarie di bordo (3).

Nello stesso anno furono fatte 307 dichiarazioni per riparazioni di velieri in legno (cambiamento della fodera di rame, metallo giallo o zinco, provvista di ancore e catene per ormeggio); 78 per riparazioni di caldaie nazionali; 1 per riparazioni di caldaie estere; 70 per macchine; 95 per macchine e caldaie; 49 per scafi in ferro; 34 per scafi e macchine; 2 per scafi e caldaie e 57 per riparazioni generali (scafi, macchine e caldaie). Per siffatte riparazioni furono pagate nell'anno 1891 lire 282,621, cioè lire 160,486 per scafi, lire 63,783 per macchine, e lire 58,352 per caldaie.

Sinistri marittimi. – Nella tavola VII del capitolo sono indicati i sinistri marittimi avvenuti o conosciuti nel corso dell'anno 1892; i sinistri sono ripartiti per mesi e secondo che avvennero nelle acque dello Stato (navi nazionali e straniere) od in alto mare o nei mari esteri (navi nazionali).

Nei mari italiani avvennero nel 1892 123 sinistri, dei quali 96 colpirono navi nazionali e 27 navi straniere. I bastimenti italiani perduti o danneggiati nei mari esteri, dei quali si ebbe notizia nell'anno, furono 79. In tutto i bastimenti italiani perduti o danneggiati furono 175, con circa 65,000 tonnellate. I sinistri di bastimenti italiani costarono la vita ad 87 persone.

⁽¹⁾ In virtù dell'art. 20 della legge 14 luglio 1887, che approvò la nuova tariffa doganale il governo fu autorizzato ad aumentare con decreto reale da convertirsi in legge, in relazione con l'accrescimento dei dazi i compensi per costruzione già stabiliti con la legge del 1885, il quale aumento fu accordato col regio decreto 22 marzo 1888. La nuova legge fu promulgata il 30 giugno 1889.

⁽²⁾ Il Ministero della marina non è stato ancora in grado, per questa parte di fornire le notizie del 1892.

⁽³⁾ In queste cifre però è compreso anche l'importo dei compensi pagati per la costruzione di scafi in ferro, macchine, caldaie e apparecchi ausiliari di bordo, fatta per conto della R. marina, in lire 279,587.

Considerando la serie degli anni dal 1871 in poi (vedasi la tavola IX) si scorge che i sinistri marittimi di navi nazionali toccarono raramente il numero di 200, con un massimo di 235 nel 1890 ed un minimo di 107 nel 1880.

Personale della marina mercantile. — Sulle matricole della gente di mare (vedasi la tav. VIII) erano inscritti, alla fine del 1892, 218,106 individui, e cioè: 121,990 di 1ª categoria (capitani, padroni, altri graduati, marinai, mozzi, pescatori di alto mare e all'estero, macchinisti e fuochisti) e 96,116 di 2ª categoria (ingegneri e costruttori navali, maestri d'ascia e calafati, operai per le costruzioni in ferro, pescatori del litorale, barcaiuoli e piloti pratici).

La gente di mare crebbe da 184,160 a 210,267 dal 1871 al 1878 (vedasi la tav. IX). Nel 1879 vi fu una revisione delle matricole ordinata dal Ministero della marina, simile a quella fatta pei bastimenti nell'anno precedente; ed il numero degli inscritti si ridusse a 167,282 alla fine del 1879; da quell'anno fino al 1885 andò gradatamente crescendo fino a raggiungere il n. di 192,046. Nel 1886 vi fu una lieve diminuzione di fronte al 1885, il numero degli inscritti essendo disceso a 189,921. Da allora in poi è aumentato gradatamente: alla fine del 1892 era di 218,106.

NUMERO E TONNELLAGGIO (1) DEI BASTIMENTI PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ (2) ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1892.

Bastimenti a vela.

1 av. 1.				
	Totale dei bastimenti a vela	Genere di n	avigazione a cui e	rano addetti
a di di mandalant		Navigazione	Navigazione	Navigazione del Mediterraneo,

		nenti a vela	Genere di navigazione a cui erano addetti							
Compartimenti marittimi	Numero	Tonnellate nette		igazione ngo corso		igazione di botaggio (3)	del Me di piccol di cos	igazione diterraneo, o cabotaggio, ta e pesca liporto (3)		
			Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette		
Porto Maurizio	92	5 816					92	5 816		
Savona	56	18 628	18	14 498	2	645	36	3 485		
Genova	601	237 699	219	167 902	108	45 884	274	23 913		
Spezia	393	39 468	32	27 842	17	2 081	344	9 545		
Livorno	426	24 622	· 4	1 829	23	6 743	399	16 050		
Portoferrajo	199	13 068					199	13 068		
Civitavecchia	37	2 939	2	1 645			35	1 294		
Gaeta	170	8 247	6	3 687	5	1 285	159	3 275		
Napoli	892	70 979	97	44 769	39	7 393	756	18 817		
Castellammare di Stabia .	365	75 146	71	44 138	48	21 982	246	9 026		
Pizzo	34	614					34	614		
Reggio di Calabria	80	2 278	1	661			79	1 617		
Taranto	10	310				• •	10	310		
Bari	380	8 802	1	463			379	8 339		
Ancona	111	2 970					111	2 970		
Rimini	208	5 249					208	5 249		
Venezia	961	27 909	16	6 477	28	6 183	917	15 249		
Cagliari	103	1 540					103	1 540		
Maddalena	27	320					27	320		
Messina	203	11 758	4	1 482	7	1 973	192	8 303		
Catania	207	17 090	7	2 352	4	1 043	196	13 695		
Porto Empedocle	146	3 797	2	662			144	3 135		
Trapani	427	. 18 467	7	3 667	10	1 769	410	13 031		
Palermo	180	12 105	6	3 494		• •	174	8 611		
Totale	6 308	609 821	493	325 568	291	96 981	5 524	187 272		

⁽¹⁾ La ricerca del tonnellaggio dei bastimenti italiani è fatta secondo il sistema Moorsom, in forza del decreto dell'11 marzo 1873. Il decreto del 30 luglio 1882 ha fornito nuove regole per la ricerca del tonnellaggio netto dei piroscafi in riguardo agli spazi occupati dalle macchine motrici e dal carbon fossile.

di piccolo cabotaggio ed alla pesca illimitata,

(3) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo Navigazione marittima del presente Annuario, circa il valore di queste denominazioni.

⁽²⁾ È provveduto di atto di nazionalità il naviglio addetto alle navigazioni di lungo corso, di grande,

NUMERO E TONNELLAGGIO (1) DEI BASTIMENTI PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1892.

Bastimenti a vapore.

Can	ntima	100 7	~ T	av.	T

Continua ta Tav. 1.	1	_						1	Gana	20.6	li navia	ario	12.0
		T	otale	e dei bas	timenti	a vapo	re	Genere di navigazione a cui erano addetti					
Compartimenti marittimi . (²)	complessivo	in legno	in ferro e ac-	Por	tata	Forza i	in cavalli		vigazione di igo corso	Navigazione di gran cabotaggio		Navigazion del Mediter raneo, di pic colo cabotag gio, di cost e pesca e d diporto (1)	
	N°	Nº	N°	Tonn. lorde	Tonn. nette	Nomi- nali	Indicati (3)	N°	Tonn. nette	N°	Tonn.	N°	Tonn. nette
Porto Maurizio	3)	3	2 692	1 655	425	1 517	1	1	3	1 655		
Savona	3		3	3 491	$2\ 253$	532	1 930		1 615	1		2	638
Genova	124	15	109			39 094		1	89 302	1	5 507		17 489
Spezia	4	2	2	1 669	893	474		1	737			3	156
Livorno	12	2	10	3 699	2 079	749	2 412	2	1 376	2	316	8	387
Portoferraio	2	1	1	63	16	46	125					2	16
Civitavecchia	9	1	8	1 140	661	463	1 546					9	661
Napoli	24	9	15	13 995	8 461	3 552	16 523	5	6 954			19	1 507
Castellammare di Stabia .	2	2		126	78	41	205			1	69	1	9
Pizzo	2	2		76	34	27	114					2	34
Reggio di Calabria	4		4	874	472	308	967					4	472
Bari	13		13	13 725	8 476	2 099	7 666	2	2 761	1	1 029	10	4 686
Ancona	1		1	61	39	29	101					1	39
Rimini	2		2	337	188	68	318					2	188
Venezia	20	3	17	10 713	6 752	2 484	5 829		}	9	6 5 0 8	11	244
Cagliari	4	3	1	214	115	138						5	120
Maddalena	2	2		46	11	37	127					2	11
Messina	12	7	5	4246	2 688	963	3 029			2	1 926	10	762
Catania	3	1	2	1 969	1 357	284	1 145			1	621	3	744
Trapani	1		1	919	602	132	340	1	602				
Palermo	69	6	63	83 577	52 302	20 390	53 307	17	24 972	11	12 142	41	15 188
Totale	316	56	260	321 154	201 443	72 335	226 871	77	128 319	38	29 773	201	43 351

CLASSIFICAZIONE SECONDO I TIPI DEI BASTIMENTI A VELA PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ AL 31 DICEMBRE 1892.

Tipi (4)	Numero	Tonnellate nette	Tipi (4)	Numero	Tonnellate nette
Navi a palo	2	4 188	Feluche	26	466
Navi	16	22 465	Tartane	566	22 513
Brigantini a palo	565	339 526	Bovi	160	4 463
Navi golette	78	25 380	Mistici	10	257
Golette a palo	3	1 357	Navicelli	66	5 398
Brigantini	170	45 223	Bilancelle	1 766	22 785
Brigantini golette	688	67 253	Cutters	166	4 166
Bombarde	5	186	Barche diverse	563	2 654
Golette	264	15 686			
Trabaccoli	1 187	25 671	Totale	6 308	609 821
Sciabecchi	7	184		ĺ í	·

⁽¹⁾ Vedansi le note nella pagina precedente. (2) Nei compartimenti marittimi di Gaeta, Taranto e Porto Empedocle non erano iscritti piroscafi al 31 dicembre 1892. (3) Il cavallo indicato, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammetri. (4) La denominazione dei tipi ai quali si debbono assegnare negli atti di nazionalità ed in ogni altro documento ufficiale, le varie specie di bastimenti della marina mercantile, fu stabilita decreto reale del 9 novembre 1872.

CLASSIFICAZIONE PER ANNI DI COSTRUZIONE E SECONDO

Tav. III.

PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ

						E	Bastiment	i a vo	ela				
	nni ruzione		1 a 50 nellate		1 a 100 nellate		01 a 500 nellate		1 a 1000		di 1000	Totale	
		No	Ton- nellate nette	No.	Ton- nellate nette	Nº	Ton- nellate nette	N°	Ton- nellate nette	No.	Ton- nellate nette	Nº	Ton- nellate nette
Prima (del 1860	412	10 349	118	8 513	119	24 074	5	3 534			654!	46 470
Anno	1861	43	1 250	20	1 385	7	1 922					70	4 557
))	1862	76	1 931	17	1 179	18	3 955	3	1 732			114	8 797
»	1863	58	1 053	20	1 348	16	4 033	1	586			95	7 020
»	1864	69	1 199	13	950	14	5 109	1	975			97	8 233
»	1865	81	1 626	19	1 385	21	6 495	5	3 596			126	13 102
))	1866	69	1 284	18	1 393	22	7 792	5	2 790			114	13 259
>>	1867	55	1 017	20	1 697	44	15 687	3	1 649			122	20 050
))	1868	54	917	12	814	40	14 190	12	6 923			118	22 844
>>	1869	56	723	14	1 065	46	17 379	9	5 006	1	1 368	126	25 541
>>	1870	93	1 531	12	935	24	8 144	21	12 166	1	1 287	151	24 063
»	1871	109	1 469	8	552	21	7 299	18	10 462			156	19 782
»	1872	134	1 870	10	742	30	11 074	27	16 145			201	29 831
»	1873	145	1 963	18	1 297	26	8 009	22	14 860	2	2 067	213	28 196
>>	1874	151	2 527	24	⊅1 616	30	8 242	26	18 540	2	2 180	233	33 105
>>	1875	135	2 272	13	1 096	33	8 899	43	31 427	2	2 313	226	46 007
>>	1876	129	1 690	10	806	20	5 733	37	27 616	3	3 053	199	38 898
))	1877	154	2 333	13	963	18	4 936	17	12 614	1	1 049	203	21 895
»	1878	144	1 943	9	744	18	4 953	16	11 201	1	1 059	188	19 900
>>	1889	175	2 351	22	1 721	11	2 462	11	8 247			219	14 781
>>	1880	194	2 507	21	1 670	19	5 441	4	2 393			238	12 011
>>	1881	166	2 695	18	1 408	14	2 212	5	3 942			203	10 257
>>	1882	186	2 678	16	1 271	9	1 715	6	5 295	2	2 106	219	13 065
))	1883	130	2 395	11	815	13	2 031	3	2 543	5	6 455	162	14 239
»	1884	123	2 160	9	748	11	2 054		3 984	3	3 698		12 644
))	1885	164	3 171	23	1 825	17	2 664		506			205	
>>	1886	153	3 183	26	1 943	18	2 744		1 497	2	2 648	201	
))	1887	130	2 546	14	1 169	8	1 307		• •		• •	152	5 022
))	1888	158	2 721	15	1 166	1	115		• •			174	
>>	1899	178	3 045	9	717	5	1 742			3	4 481	195	
>>	1890	202	3 549	12	990	17	3 195		2 133		12 219	243	
))	1891	221	4 040	23	1 776	20	3 094		6 616		9 702	280	
>>	1892	223	4 105	18	1 517	12	2 019	2	1 344	5	5 785	260	14 770
Tota	le	4 570	80 093	625	47 216	742	200 720	322	220 322	49	61 470	6 308	609 821

LA CAPACITÀ DEI BASTIMENTI A VELA ED A VAPORE

ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1892.

Bastimenti a vapore

	Da 1 a		I	Da 101 tonnel		D	a 401 d		$D\epsilon$	tonnel			Più di tonnel			Tot al	e
N°	Ton- nellate nette	Forza in cavalli nomi- nali	Nº	Ton- nellate nette	Forza in cavalli nomi- nali	No	Ton- nellate nette	Forza in cavalli nomi- nali	N°	Ton- nellate nette	Forza in cavalli nomi- nali	Nº	Ton- nellate nette	Forza in cavalli nomi- nali	No	Ton- nellate nette	Forza in cavalli nomi- nali
4	256	157	6	1 808	892	4	1 932	454	2	3 056	627				16	7 052	2 130
						1	427	180							1	427	180
1	44	35	10	2 830	1 753	5	3 032	1 446							16	5 906	3 234
			7	1 739	1 046	3	1 660	502	2	2 767	660				12	6 166	2 208
1	9	18				3	2 257	670							4	2 266	688
1	96	53				3	1 808	443	1	1 220	130				5	3 124	626
2	105	75	3	861	280	5	3 520	1 192							10	4 486	1 547
2	124	77	1	253	60					-					3	377	137
			1	102	48	1	618	174				1	2 060	550	3	2 780	772
1	39	22	3	685	213	2	1 596	498				1	2 082	500	7	4 402	1 233
2	41	55	1	167	45	9	7 103	2 000	1	1 287	461				13	8 598	2 561
1	15	18				2	1 428	396	2	2 241	771				5	3 684	1 185
5	91	87				4	3 157	1 065	5	5 900	2 006	1	2 070	984	15	11 218	4 142
3	66	45	4	970	403	3	2 136	669	4	4 959	1 787				14	8 131	2 904
3	114	60				1	918	549	3	3 299	865	2	5 015	1 094	9	9 346	2 568
5	121	150							1	1 157	260				6	1 278	410
4	90	152	2	398	118	,			1	1 628	709				7	2 116	979
1	71	50	;			}									1	71	50
2	64	74	1	260	73	1	544	135	4	6 376	2 407				8	7 244	2 689
6	264	212	1	343	167	2	1 280	332							9	1 887	711
6	190	157	4	824	283				3	5 229	1 809				13	6 243	2 249
7	130	261	2	654	230	2	1 058	306	4	6 424	1 711				15	8 266	2 508
5	119	119	1	245	65	3	1 882	638	5	8 378	2 003	4	11 116	4 565	18	21 740	7 390
4	54	99	1	167	60				5	7 979	2 741	6	14 799	9 694	16	22 999	$12\ 594$
4	82	106	1	282	82	3	1 388	278	4	6 475	2 027	1	2 793	1 704	13	11 020	4 197
4	69	80	1	154	83										5	223	163
3	47	81	2	370	154	1	457	98	4	6 140	1 074				10	7 014	1 407
6	137	210	2	407	244	3	2 133	1 241	2	2 822	630				13	5 499	2 325
6	124	174	2	302	316	1	418	163	2	2 5 1 5	611	1	2 208	350	12	5 567	1 614
6	124	226	3	570	160				3	4 114	1 302				12	4 808	1 688
٠.									2	2 761	723				2	2 761	723
7	221	284	2	791	135				3	4 467	1 598	2	4 432	700	14	9 911	2 717
5	48	176	1	103	144				2	2 487	1 004	1	2 195	482	9	4 833	1 806
10.7	2 955	3 313	62	15 285	7 054.	62	40 752	13 429	65	93 681	27 916	20	48 770	20 623	316	201 443	72 335

NUMERO DEI GALLEGGIANTI

ADDETTI AL SERVIZIO DEI PORTI, DELLE RADE E DELLE SPIAGGIE ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1892 (1).

Tav. IV.			
Galleggianti	Numero	Galleggianti	Numero
Piroscafi rimorchiatori.	108	Barche zavorriere	362
Barche a vapore	58	Barche salpa ancore	106
Pirodraghe	32	Ponti di calafato	402
Pontoni a macchina	46	Battelli per trasporto dei passeggieri	3 168
Bette	145	Barche da diporto	1 800
Pontoni	276	Battelli da traffico	3 401
Piatte	2 323	Battelli per pilotaggio ed ormeggio	82
Barconi	836	Battelli catrai	90
Navicelli	236	Battelli per soccorsi	36
Bastimenti magazzini	23	Battelli per usi diversi	2 610
Barche cisterne	89	Altri galleggianti	300
Gozzi da carico	1 092	,	
Gozzi da rimorchio	93	Totale	17 714

NUMERO E TONNELLAGGIO DELLE BARCHE E DEI BATTELLI

Tav V.	TITI AI	LLA PESC	A ESIST	ENII AL 31	DICEMB	KE 1052 (*).		
	Pesca	del pesce	Pesca	del corallo	Pesca d	elle spugne	$T\epsilon$	otale
Compartimenti	No.	Tonnellate	Nο	Tonnellate	No.	Tonnellate	Nº	Tonnellate
D. t. Manninia	239	360		1	1		239	360
Porto Maurizio	330	565	• •				330	565
Savona	656	982	20	24			676	1 006
Genova	517	1 454					517	1 454
Spezia		1 761					428	1 761
Livorno	$\frac{428}{157}$	587					157	587
Portoferraio		382		• •			110	382
Civitavecchia	110						457	1 021
Gaeta	457	$1021 \\ 4860$	18	192			2 294	5 052
Napoli	2 276	2 566	10	2			1 430	2 568
Castellammare di Stabia	1 429		_				337	723
Pizzo	337	723		• •			594	1 089
Reggio di Calabria	594	1 089			• •		1 212	1 802
Taranto	1 212	1 802					1 163	5 381
Bari	1 163	5 381			• •		1 135	4 767
Ancona	1 135	4 767			• •		641	3 656
Rimini	641	3 656					1 669	7 228
Venezia	1 669	7 228		::				680
Cagliari	391	615	29	65			420	640
Maddalena	266	610	11	30			277	3 271
Messina	1 702	3 271					1 702	
Catania	1 468	3 241			1 ::		1 468	3 241
Porto Empedocle	526	1 945			30	371	556	2 316
Trapani	828	1 550			38	744	866	2 294
Palermo	1 851	4 019					1 851	4 019
Totale	20 382	54 435	79	313	68	1115	20 529	55 863

(1) Non sono compresi i battelli e le gondole della laguna veneta, perchè soggetti alla polizia municipale.

⁽²⁾ Nel materiale per la pesca sono compresi molti battelli di servizio misto, cioè addetti alternativamente alla pesca, alla navigazione ed al servizio dei porti e delle spiaggie. Quelli fra detti battelli che sono muniti di atto di nazionalità figurano eziandio fra il materiale a vela indicato nelle precedenti tavole I, II e III e gli altri sono anche compresi nella tavola IV. Il litorale del Regno si divide in 6 distretti di pesca (Decreto reale 10 febbraio 1878).

COSTRUZIONI NAVALI ESEGUITE NEI CANTIERI MERCANTILI NELL'ANNO 1892.

Classificazione dei bastimenti varati secondo i tipi.

Tav.	

$Tipi$ $^{(1)}$	Numero dei bastimenti _	Tonn	ellate	Valore approssimativo
2 17	varati	lorde	nette	Lire
Bastimenti a vapore:	[
Piroscafi	5	3 285	2 343	1 584 200
Piroscafo rimorchiatore	1	17	9	10 000
Piroscafo cisterna	1	28	11	22 800
Piro-draga	1	109	109	120 000
Lancia a vapore	1	6	4	8 100
Bastimenti a vela:				
Brigantini a palo	7	7 280	7 129	1 745 000
Navi-golette	2	565	550	230 000
Brigantini-golette	23	2 630	2 500	666 600
Golette	11	765	727	152 500
Trabaccoli	65	1 141	1 084	378 000
Tartane	12	441	420	85 100
Bovi	9	411	395	62 810
Navicelli	3	180	171	62 500
Bilancelle	118	1 936	1 911	284 493
Barche da pesca e da traffico	12	73	73	32 000
Cutters	7	173	163	50 500
Totale	(²) 278	19 040	17 599	5 494 602

Classificazione dei bastimenti varati secondo la capacità.

	ıtieri				Bastimen	iti, v	arati			Valore
Compartimenti marittimi	umero dei cantieri marittimi (1)		la 1 a 100 connellate		101 a 500 connellate		più di 500 onnellate		Totale	approssima-
(3)	Numero maritt	No	Tonnellate nette	No.	Tonnellate nette	No.	Tonnellate nette	Nº	Tonnellate nette	tivo Lire
Porto Maurizio	2	2	125	1	149			3	274	48 610
Savona	2		• •	1	152	1	1 070	2	1 222	240 000
Genova	9	12	321	4	480	6	7 733	22	8 534	3 302 700
Spezia	2	2	46					2	46	10 000
Livorno	4	15	765	2	308		• •	17	1 073	350 900
Napoli	4	74	1 811	2	272			76	2 030	193 200
Castellammare di Stabia .	5	14	731	1	177	1	521	16	1 429	377 900
Reggio Calabria	2	5	85					5	85	25 350
Bari	3	29	400				• •	29	4.00	137 542
Rimini	4	15	318					15	318	96 900
Venezia	1	55	688	3	700			58	1 388	577 200
Cagliari	1	5	46					5	46	6 900
Catania	1	10	263				• •	10	263	49 000
Trapani	1	17	485				• •	17	485	76 900
Palermo	1	1	6	• •		• • •		1	6	1 500
Totale	42	256	6 090	14	2 238	8	9 324	278	17 599	5 494 602

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 4 a pag. 613 (2) Dei quali 13 in acciaio, di tonnellate lorde 7,229 e nette 6,167. (3) Non sono indicati i compartimenti marittimi nei quali non furono eseguite costruzioni navali mercantili nell'anno 1892. (4) Per cantiere s'intende ogni spiaggia in cui si trovino uno o più stabilimenti per la costruzione di navi.

SINISTRI MARITTIMI AVVENUTI OVVERO CONOSCIUTI NELL'ANNO 1892.

Tav.	VII
I av.	Y LL.

Mesi in cui avvennero	Bastimenti	le per-	Mesi in cui avvennero	B	astimenti	le per-
$i\ sinist ri$	N° Tonnellate	Num. del sone p	i sinistri	N°	Tonnellate nette	Num. del sone pe

Sinistri di bastimenti nazionali e stranieri avvenuti nelle acque dello Stato.

Gennaio 1891	Italiani	1	4	1	1	Italiani	5	554	6
Gennaio 1892	Italiani	18	(1) 3 449	6	Agosto 1892	Stranieri			
dennato 1832	Stranieri	6	2 246	4	Settembre »	Italiani	4	1 131	
Febbraio » {	Italiani	11	2 649		Settembre »	Stranieri			
Lepptwo »	Stranieri	3	(¹) 383	8	Ottobre »	(Italiani	7	(1) 627	
Marzo » {	Italiani	10	2094	1	Ottoble "	Stranieri	4	(1) 3 728	
marzo "	Stranieri	3	2 403		Novembre »	[Italiani	8		
Aprile » {	Italiani	7	639		Novembre »	Stranieri	6	4 133	6
Aprile "	Stranieri	1	10	2	Dicembre »	Italiani	12	1 013	9
Maggio » {	Italiani	4	1 336		Dicembre "	Stranieri	2	193	
maggio "	Stranieri	1	961						
Giugno » {	Italiani	7	785		Totale	Italiani	96	(²) 14 566	23
omeno "	Stranieri				Totale	Stranieri	27	(²) 14 712	20
Luglio » {	Italiani	2	16	1					
")	Stranieri	1	655		Totale ge	enerale	123	(3) 29 278	43

Sinistri di bastimenti nazionali avvenuti in alto mare o nei mari esteri.

Anno 1	1891				11	6 772	40	Agosto 1892	
Gennaio 1	1892				13	7 225	5	Settembre » 5	
Febbraio	>>				9	4 450	19	Ottobre »	
Marzo))				6	4 844		Novembre »	
Aprile))				2	335		Dicembre »	
Maggio))				4	3 260			
Giugno))				2	972			
Luglio))				7	7 399		Totale 79 (1) 50 375	64

Riassunto dei sinistri di bastimenti nazionali.

4	Bast	imenti	Numero delle
Acque in cui avvennero	Numero	Tonnellate nette	persone perite
	l	I	
Acque dello Stato	96	(2) 14 566	23
Alto mare o mari esteri	79	(2) 14 566 (1) 50 375	64
Totale	175	(4) 64 941	87

Manca il tonnellaggio di 1 bastimento.
 Manca il tonnellaggio di 2 bastimenti.
 Manca il tonnellaggio di 4 bastimenti.
 Manca il tonnellaggio di 3 bastimenti.

PERSONALE DELLA MARINA MERCANTILE AL 31 DICEMBRE 1892.

				Prima categoria	tegoria					8	Seconda categoria	ategoria			
														-	Totale
Compartimenti marittimi	Capitani	Padroni, secondi di bordo, Capitani serivani, solutorizani autorizani autorizani	Capi.	Marinari e mozzi	Pescatori di alto mare e all'estero	Macchi- nisti	Fuochisti ed altri addetti alle macchine	Totale	Ingegneri e costrut tori navuli	Maestri d'ascia, calafati e operai addetti alle lavorazioni in ferro	Pescatori del litorale	Bar- cainoli e capibarca pel traffico	Piloti	Totate	I Otate generale
Porto Maurizio	283	209	-	2 054	:	6	41	2 597	70	78	353	36	:	472	3 069
Savona	369	127	:	2 087	;	ಸಾ	67	2 648	26	2 587	1 436	96	12	4 157	6 805
Genova	2 546	695	40	9879	684	349	1 793	15 986	2.2	2909	1 497	2 568	23	10232	26 218
Spezia	424	813	184	6 037	113	36	172	622.2	22	1 907	218	268	:	2 420	10 199
Livorno	166	186	135	3 885	69	22	99	5 129	25	1 135	261	1 204	12	2 637	9922
Portoferraio	144	457	120	1 748	-	61	10	2 482	ಸಾ	45	159	105	:	314	2 796
Civitavecchia	17	20	:	604	35	9	116	828	1	73	263	103	14	454	1 282
Gaeta	175	219	96	2692	250	:	46	3 478	ಸಂ	151	1 071	222	:	1 249	4 727
Napoli	383	1 501	279	11 595	20	87	1 184	15 049	24	1 637	5 255	3 942	10	10 868	25 917
Castellammare di Stabia	710	450	548	9 588	:	20	242	11 543	20	2 961	2 473	2 061	L'-	7 522	19065
Pizzo	20	144	48	1 374	:	:	222	1 793	:	65	1 358	113	:	1 533	3 326
Reggio di Calabria	50	230	155	2 157	:	:	28	2 640	C 1	85	1 772	491	70	2 355	4 995
Taranto	, :	20	20	215	:	-	264	520	-	244	4 322	524	13	4 834	5 354
Bari	59	615	152	2 847	1 805	6	464	5 951	6	243	3 556	118	17	3 943	768 6
Ancona	52	330	30	3 427	31	9	365	4 241	<u>r</u>	318	3 711	302	L'-	4 345	8 586
Rimini	21	335	92	1 924	:	:	25	2 428	က	122	2 101	476	:	2 702	5 130
Venezia	168	1 559	100	3 017	2 601	68	329	7 863	35	1 059	2 256	1 306	34	4 687	12 550
Cagliari	18	205	278	1 054	:	-	32	1 588	-	101	921	360	10	1 393	2 981
Maddalena	13	45	23	623	16	-	22	743	:	23	292	286	-i	1 077	1 820
Messina	107	415	173	5 867	:	2	260	6828	0.1	347	2 046	2 090	29	9 542	16 401
Catania	181	382	234	3 329		:	144	4 271	6/1	529	4 629	305	∞	5 173	9 444
Porto Empedocle	4	- 261	135	3 003	22	1	138	3 564	:	64	2 529	102	6	2 704	6 268
Tranani	*68	733	271	3 837	155	61	92	5 142	70	215	1 878	287	12	2 397	7 539
Palermo	222	466	85	3 184	1 278	126	1 510	898 9	œ	525	7 846	721	9	9 106	15 974
Totale	6 148	220 11	3 180	86 027	7 o8r	764	7 713	121 990	287	20 2 78	57 678	919 11	257	911 96	218 106

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Tav. IX.

Tav. 1	Α.							
				Bastiment	i mero	antili pr	ovvist	i di atto
	Com	plesso (i)				a vela		
		Tonnellate	T o	tale (i)	da 1 a 10	o tonnellate (1)	da 101 a	1000 tonnellate
Anni	Numero	nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette
1871	11 391	1 031 429	11 270	993 912		•••		
1872	11 069	1 030 773	10 951	992 913	8 658	166 970	2 289	821 052
1873	10 845	1 046 439	10 712	997 866	8 500	167 734	2 206	822 847
1874	10 929	1 031 889	10 791	979 519	8 697	167 278	2 084	800 425
1875	10 969	1 044 337	10 828	987 190	8 744	164 329	2 071	807 889
1876	11 045	1 078 369	10 903	1 020 488	8 802	163 553	2 085	838 927
1877	10 893	1 068 449	10 742	1 010 130	8 696	159 261	2 027	829 572
1878	8 590 (1)	1 029 157	8 438	966 137	6 488	135 734 (¹)	1 931	809 016
1879	8 061	1 005 972	7 910	933 306	6 019	126 485	1 871	785 026
1880	7 980	999 196	7 822	922 146	5 950	127 977	1 854	774 892
1881	7 815	989 057	7 639	895 359	5 831	128 406	1 791	748 754
1882	7 720	990 004	7 528	885 285	5 752	128 034	1 757	736 778
1883	7 471	973 333	7 270	865-881	5 552	124 433	1 694	714 723
1884	7 287	971 001	7 072	848 704	5 389	122 535	1 657	696 928
1885	7 336	953 419	7 111	828 819	5 466	125 660	1 620	674 900
1886	7 229	945 677	6 992	801 349	5 407	126 369	1 557	642 498
1887	6 981	895 625	6 727	732 494	5 275	124 252	1 425	576 869
1888	6 810	853 033	6 544	677 933	5 223	122 724	1 293	522 581
1889	6 721	824 474	6 442	642 225	5 207	122 993	1 206	485 092
1890	6 732	820 716 .	6 442	634 149	5 240	123 662	1 165	464 805
1891	6 617	825 757	6 312	625 812	5 151	125 043	1 118	446 467
1892	6 624	811 264	6 308	609 821	5 195	127 309	1 064	421 042

⁽¹⁾ La diminuzione che si osserva nel 1878 dipende specialmente dalla revisione ordinata dal Ministero della marina, la quale ebbe per effetto di cancellare molti bastimenti a vela che erano naufragati, stati demoliti o venduti a stranieri, ecc., e che per errore continuavano a figurare nelle matricole.

COMFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

di n	azionali	tà e	sistenti d	al 31 di	cemb.	re					
					:	a vapore	•				
più di 1	1000 tonnellate		Total	е .	fino	a 100 tonn.	da 101	a 1000 tonn.	più d	i 1000 tonn.	
Num.	Tonnellate nette	Num.	Tonnellate nette	Forza in cavalli indicati (²)	Num.	Tonnellate nette	Num.	Tonnellate nette	Num.	Tonnellate nette	Anni
		121	37 517		34	2 160	Nun	n. 87	Tonn	. 35 357	1871
4	4 891	118	37 860		35	2 122	>>	83	>>	35 738	1872
6	7 285	133	48 573	٠	42	2 233	85	38 634	6	7 706	1873
10	11 816	138	52 370		48	2 233	78	35 947	12	14 190	1874
13	14 972	141	57 147		49	2 256	76	35 552	16	19 339	1875
16	18 008	142	57 881		51	2 290	74	35 065	17	20 526	1876
19	21 297	151	58 319		56	2 358	79	36 827	16	19 134	1877
19	21 387	152	63 020		55	2 291	76	35 171	21	25 558	1878
20	21 795	151	72 666		50	1 818	73	33 957	28	36 891	1879
18	19 277	158	77 050		54	1 869	73	33 595	31	41 586	1880
17	18 199	176	93 698		57	1 956	82	40 778	37	50 964	1881
19	20 473	192	104 719		62	1 794	91	44 955	39	57 970	1882
24	26 725	201	107 452		71	2 363	90	42 754	40	62 335	1883
26	29 241	215	122 297	131 578	79	2 493	88	42 218	48	77 586	1884
25	28 259	225	124 600	127 334	77	2 387	99	44 468	49	77 745	1885
28	32 482	237	144 328	149 657	75	2 341	105	48 302	57	93 685	1886
27	31 373	254	163 131	178 366	78	2 352	110	49 898	66	110 881	1887
28	32 628	266	175 100	189 502	81	2 285	114	50 873	71	121 942	1888
29	34 140	279	182 249	200 066	91	2 502	112	50 567	76	129 180	1889
37	45 682	290	186 567	205 260	98	2 774	113	51 678	79	132 115	1890
43	54 302	305	199 945	220 641	99	2 808	122	55 606	84	141 531	1891
49	61 470	316	201 443	226 871	107	2 955	124	56 037	85	142 451	1892

⁽²⁾ Il cavallo *indicato*, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilo-grammetri. Manca questa notizia per gli anni anteriori al 1884.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. IX.

	Numero dei galleggianti addetti al servizio	Barche e battelli addetti alla pesca al 31 dicembre (2)						
	dei porti, delle rade	Totale		Pesca del pesce (2)		Pesca del corallo		dei cantieri
Anni	delle spiaggie al 31 dicembre	Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate	in esercizio (³)
1871	8 291	11 642	43 487	11 222	39 620	420	3 867	92
1872	8 560	12 357	46 029	11 883	41 720	474	4 309 -	77
1873	8 712	11 923	47 653	11 363	41 696	560	5 957	76
1874	8 784	12 306	44 917	11 739	39 790	567	5 127	73
1875	8 382	13 913	47 197	13 365	42 773	548	4 424	58
1876	9 043	13 936	48 785	13 453	44 901	483	3 884	60
1877	9 716	14 629	50 302	14 226	47 107	403	3 195	59
1878	10 602	15 441	52 339	14 970	48 333	471	4 006	57
1879	11 115	• • •						50
1880	12 020	15 812	49 135	15 119	44 564	693	4 571	48
1881	12 646	15 914	49 103	15 286	45 820	628	3 283	41
1882	13 115	16 294	54 352	15 666	50 930	628	3 422	45
1883	13 587	16 347	49 653	15 859	46 713	488	2 940	41
1884	13 787	16 792	49 975	16 472	47 976	320	1 999	38
1885	14 131	16 851	49 182	16 635	48 392	216	790	39
1886	14 696	17 498	50 510	17 305	49 402	193	1 108	43
1887	15 420	18 279	51 387	18 104	50 509	175	878	38
1888	15 816	19 113	53 418	18 908	52 061	205	1 357	36
1889	16 125	19 387	52 797	19 323	52 535	64	262	39
1890	16 565	19 514	51 939	19 454	51 766	60	173	51
1891	17 340	19 885	54 019	19 809	53 710	76	. 309	47
1892	17 714	20 529	55 863	20 450	55 550	79	313	42

(1) Non compresi i battelli e le gondole della laguna veneta, perchè soggetti alla polizia municipale. Le cifre iscritte per gli anni dal 1879 al 1883 furono comunicate dal Ministero della marina.

Fra i battelli addetti alla pesca del pesce sono compresi i pochi battelli addetti alla pesca delle spugne. Nel 1892 i battelli addetti alla pesca delle spugne erano 68, della portata complessiva di 1,115 tonnellate.

⁽²⁾ Nel materiale per la pesca sono compresi molti battelli di servizio misto, cioè addetti alternativamente alla pesca, alla navigazione ed al servizio dei porti e delle spiaggie. Quelli fra detti battelli che sono muniti di atto di nazionalità figurano eziandio fra il materiale a vela nazionalizzato indicato precedentemente; gli altri sono anche compresi nella colonna di questo prospetto che riguarda i galleggianti. Le cifre iscritte per gli anni 1880, 1881 e 1882 furono comunicate dal Ministero della marina.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Costruzioni navali mercantili

Navi mercantili varate (4)

Totale			Navi a vela			Navi a vapore			
Num. (4)	Tonnellate nette (5)	Valore approssimativo Lire (6)	Num.	Tonnellate nette (8)	Valore approssimativo Lire (6)	Num.	Tonnellate nette	Valore approssimativo Lire (6)	Anni
803	65 672	18 142 130	802	65 566	18 002 130	1	106	140 000	1871
720	60 765	17 393 583	715	60 623	17 185 583	5	142	208 000	1872
637	62 267	18 496 657	633	62 153	18 279 007	4	114	217 650	1873
413 (4)	81 291	26 467 706	410	76 378	23 196 920	3	4 913	3 270 786	1874
337	87 691	27 723 332	332	85 681	25 883 332	5	2 010	1 840 000	1875
312	70 022	20 882 685	308	69 589	20 459 385	4	433	423 300	1876
286	39 287	11 007 000	285	39 264	10 986 800	1	23	20.200	1877
221	29 365	8 400 235	213	28 986	8 006 635	8	379	393 600	1878
269	21 213	5 780 740	266	20 226	5 690 940	3	987	89 800	1879
263	14 526	4 229 495	249	14 333	3 802 895	14	193	426 600	1880
228	11 356	3 161 095	218	10 994	2 682 370	10	362	478 725	1881
233	17 809	4 818 670	223	15 770	3 617 070	10	2 039	1 201 600	1882
154	15 080	3 866 300	142	14 946	3 529 900	12	134	336 400	1883
154	15 781	5 162 090	145	12 999	3 564 590	9	2 782	1 597 500	1884
197	9 945	2 933 185	187	9 526	2 395 085	10	419	538 100	1885
193	11 421	3 333 010	179	11 331	3 048 410	14	90	284 600	1886
167	5 191	1 831 045	156	5 034	1 447 845	11	157	383 200	1887
277	5 960	2 867 680	249	4 934	1 402 900	28	1 026	1 464 780	1888
354	11 615	4 038 342	335	10 934	3 144 622	19	681	893 720	1889
357	26 774	8 290 265	344	26 413	7 824 265	13	361	466 000	1890
353	29 784	10 569 582	335	23 700	6 586 144	18	6 084	3 983 438	1891
278	17 599	5 494 602	269	15 123	3 749 502	9	2 476	1 745 100	1892

(3) Per cantiere s'intende ogni spiaggia o rada in cui si trovino uno o più stabilimenti per la costruzione dei bastimenti.

stero della marina.

⁽⁴⁾ La diminuzione che nel 1874 si osserva nel numero dei bastimenti costruiti in confronto al 1873 e anni anteriori, dipende dal fatto che nelle statistiche anteriori al 1874 si comprendevano anche i piccoli galleggianti per il servizio dei porti e delle spiagge non nazionalizzati; mentre posteriormente non se ne tenne più conto.

⁽⁵⁾ Siccome le navi costruite dal 1874 in poi furono stazzate secondo il sistema Moorsom, il quale presenta una differenza in meno del 5 per cento circa nel tonnellaggio lordo delle navi, in confronto all'antico metodo di stazzatura, furono ridotte proporzionalmente le cifre degli anni anteriori al 1874, a fine di renderle paragonabili a quelle degli anni seguenti. (6) Le cifre del valore delle navi costruite negli anni 1881 e 1882 furono comunicate dal Mini-

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO Continua la Tav. IX.

Ministero della marina, a simiglianza di quanto fu fatto pei bastimenti nell'anno precedente.

⁽¹⁾ Le cifre relative ai sinistri marittimi furono ricavate, per gli anni fino al 1880 incluso, dalla statistica speciale dei sinistri che fu pubblicata fino a quell'anno in appendice al Movimento della navigazione nei porti del Regno. Essendo stata sospesa quella pubblicazione speciale durante gli anni 1881–1885, le cifre per gli anni medesimi furono dedotte dalla tabella degli Aumenti e diminuzioni del naviglio inserita nella Relazione annuale sulle condizioni della marina mercantile; le scriviamo perciò in corsivo. Incominciando dal 1886, le cifre relative ai sinistri furono di nuovo ricavate dalla statistica speciale compresa, nella forma in cui prima pubblicavasi in appendice al Movimento della navigazione, nella suddetta Relazione sulle condizioni della marina mercantile.

(2) La diminuzione che si osserva nel 1879 dipende dalla revisione delle matricole ordinata dal

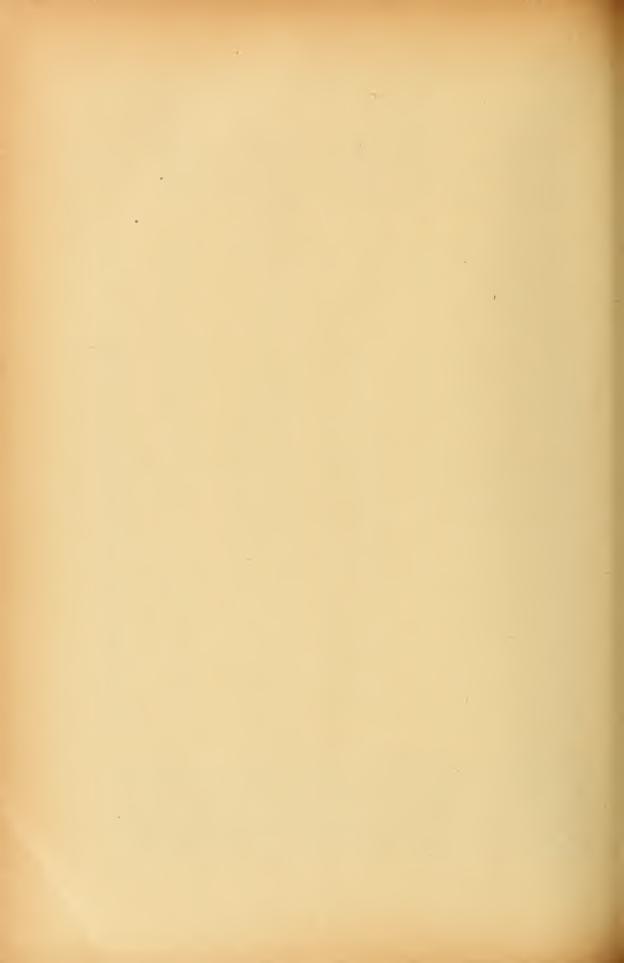
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

della marina mercantile al 31 dicembre

Pesc	atori	Barcaiuoli e capi barca	Ingegneri e costruttori navali, maestri d'ascia,	Macchinisti fuochisti			
di alto mare e all'estero	del litorale	pel traffico locale	calafati e operai per le costruzioni in ferro	ed altri addetti alle macchine (4)	Anni		
7 203	23 232	5 667	14 826	1 103	1871		
7 124	23 912	6 187	15 155	1 192	1872		
6 125	26 152	6 303	15 911	1 340	1873		
6 508	28 310	6 343	16 337	1 418	1874		
6 869	29 223	6 948	16 851	1 589	1875		
6 920	30 788	7 377	17 180	1 638	1876		
6 877	32 368	7 887	17 556	1 649	1877		
6 853	34 822	8 984	17 798	1 654	1878		
4 830	36 441	8 044	14 435	1 134	1879		
5 135	37 737	8 721	14 676	1 209	1880		
4 915	38. 790	9 207	14 840	1 346	1881		
4 956	40 393	9 641	15 073	1 483	1882		
4 856	41 331	10 489	15 394	1 679	1883		
5 184	43 175	10 974	15 597	1 858	1884		
5 243	44 485	11 536	16 061	1 996	1885		
6 508	44 226	11 906	15 218	(4) 3 828	1886		
6 657	45 765	12 604	15 882	5 002	1887		
6 670	_ 48 166	13 465	17 002	6 020	1888		
6 602	50 753	14 124	17 623	6 830	1889		
6 871	53 224	15 384	19 192	7 462	1890		
6 879	55 633	16 496	20 100	7 896	1891		
7 081	57 678	17 616	20 565	8 477	1892		

⁽³⁾ I capitani mercantili si suddividono in tre categorie: 1º capitani superiori di lungo corso; 2º capitani di lungo corso; 3º capitani di gran cabotaggio. I capitani superiori provengono tutti dalla regia marina militare (articolo 64 del Codice della marina mercantile).

(4) Il notevole aumento che si riscontra nel 1886 dipende dall'avere il Ministero della marina data disposizione alle dipendenti Capitanerie di porto di passare nella categoria dei fuochisti tutti quei marinai che avevano servito nella marina da guerra in tale qualità (al 31 dicembre 1886). gl'inscritti come fuochisti erano 1,548; al 31 dicembre 1886, per effetto di siffatta disposizione, risultarono in numero di 3,327).



VIABILITÀ.

INDICE.

Strade ordinarie.

Osservazioni generali	Pag. 629
Stato e lunghezza delle strade classificate nazionali, provinciali e comobbligatorie al 31 dicembre 1890	unali . » 634
Tramvie a trazione meccanica	Pag. 638
Ferrovie.	
Osservazioni generali	Pag. 639
 TAV. I. — Condizioni di proprietà e di esercizio e lunghezza delle st ferrate nell'anno 1889. TAV. II. — Numero e percorrenza delle locomotive, dei veicoli e dei nell'anno 1889. TAV. III. — Numero e percorrenza dei viaggiatori; quantità e percorr dei trasporti a grande e a piccola velocità accelerata ed a piccola veità nell'anno 1889. TAV. IV. — Prodotti d'esercizio delle ferrovie nell'anno 1889. TAV. V. — Spese d'esercizio delle ferrovie nell'anno 1889. TAV. VI. — Personale delle ferrovie al 31 dicembre 1889. 	. » 648 treni . ' » 652 enza velo- . » 654 . » 656
Tav. VII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati quelli di anni precedenti	

Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, per gli anni 1884-1890, compilati in occasione della Esposizione nazionale di Palermo degli anni 1891-1892, a complemento delle monografie pubblicate per la Esposizione universale di Parigi del 1878, per l'Esposizione nazionale di Milano del 1881 e per l'Esposizione nazionale di Torino del 1884.

Relazione sul mantenimento delle strade nazionali per l'esercizio 1884-85, sulla costruzione delle strade nazionali, delle strade provinciali sussidiate e delle strade comunali obbligatorie a tutto l'esercizio 1884-85. — Pubblicazione del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale di ponti e strade).

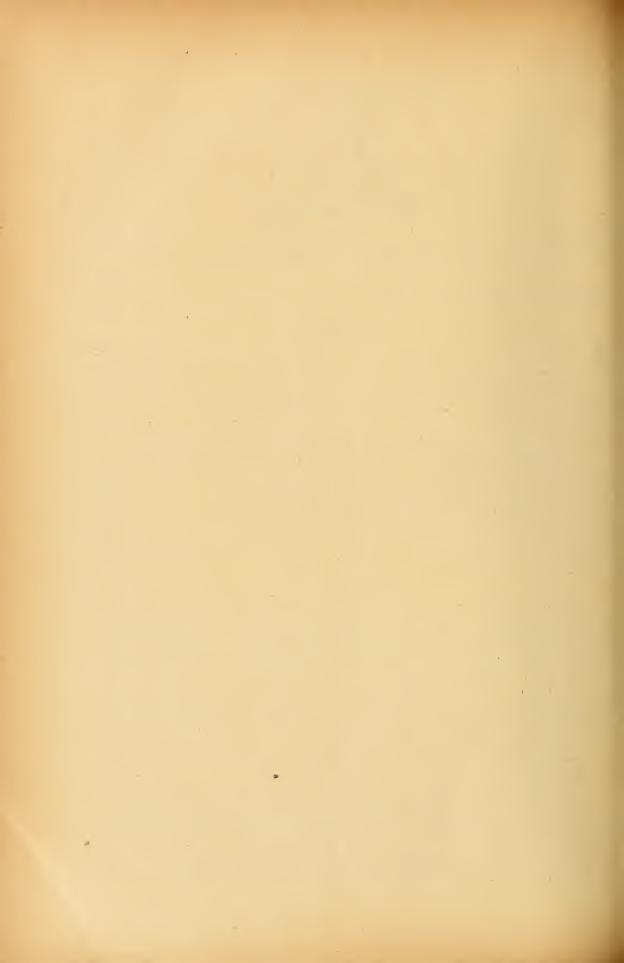
Relazione sulle strade comunali obbligatorie per il quadriennio 1º luglio 1885 - 30 giugno 1889. — Id. (id).

Elenco delle tramvie a vapore al 1º ottobre 1888. - Id. (id).

Elenco delle tramvie a trazione meccanica al 1º gennaio 1891. — Id. (id.).

Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane. — Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale delle strade ferrate) (1867-1890).

Prodotti delle ferrovie. — Bollettino mensile pubblicato dal Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale delle strade ferrate) dal 1º luglio 1885.



STRADE ORDINARIE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

E STRADE carreggiabili si dividono in nazionali, provinciali (1), comunali obbligatorie e comunali non obbligatorie. Queste ultime si distinguono a lor volta in strade ordinarie, e in strade vicinali, cioè di proprietà privata ma soggette a servitù pubblica (2).

Manca una statistica delle strade comunali non obbligatorie, benchè queste reti sussidiarie siano pur esse importanti e assai fitte in parecchie provincie.

Le leggi principali in materia stradale sono, oltre alla legge del 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, quelle del 30 marzo 1862, per provvedere alla viabilità in Sicilia; del 27 luglio 1862, per la costruzione della rete stradale dell'isola di Sardegna; del 30 agosto 1868 per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie; del 27 giugno 1869, colla quale si sanciva il principio della obbligatorietà della costruzione delle strade provinciali e del concorso dello Stato in quelle opere, come s'era precedentemente sanzionata tale massima per le strade comunali obbligatorie con la legge del 30 agosto 1868; la legge del 30 maggio 1875, destinata a colmare in parte le lacune esistenti nella rete stradale delle provincie che più difetttano di viabilità, la quale confermò il principio della obbligatorietà e il riparto dei concorsi sanciti dalla legge precedente del 1869; quella del 23 luglio 1881, con la quale fu aumentato il fondo per la continuazione delle

⁽¹⁾ Le strade provinciali si suddividono in due categorie, cioè: quelle interamente a carico delle provincie, decretate tali in forza della legge sui lavori pubblici, in data 20 marzo 1865, e quelle la cui costruzione è resa obbligatoria da leggi speciali ed eseguite col concorso dello Stato.

⁽²⁾ I criteri per la classificazione delle strade sono stabiliti dalla legge 20 marzo 1865, All. F: quanto alle strade nazionali dall'art. 10; quanto alle provinciali dall'art. 13; quanto alle comunali ordinarie dall'art. 16, e finalmente quanto alle vicinali dall'art. 19.

Per le strade comunali obbligatorie i criteri di classificazione si desumono dall'art. 1 della legge 30 agosto 1868. La ragione per cui esse furono così denominate sta in ciò, che la costruzione e sistemazione ne è obbligatoria pei comuni, che devono far fronte alla relativa spesa con speciali cespiti d'entrata, salvo il sussidio dello Stato in proporzione non maggiore del quarto della spesa.

strade decretate con le leggi anteriori, e fu autorizzato il concorso dello Stato in ragione del 50 per 100 per la costruzione di 208 strade e tronchi di strada, dello sviluppo complessivo di chilometri 5,625 e di 38 opere d'arte, a completamento della rete provinciale; e finalmente la legge del 30 dicembre 1888, che ha autorizzato la maggiore spesa di lire 22,57,5,510 per la costruzione di strade provinciali e nazionali.

Strade nazionali e provinciali. — La seguente tabella dimostra l'entità dei lavori eseguiti dallo Stato per costruzione di strade nazionali e per concorso di strade provinciali dalle pubblicazioni delle leggi del 1862, del 1869 e del 1875 a tutto giugno 1885:

Strade naziona	li e provinciali	Strade costruite dalla data delle leggi di contro citate fino al 30 giugno 1885 Chilometri
	Strade nazionali	538
Rete sicula (Legge 30 marzo 1862)	Ponti su strade provinciali	10
Rete sarda (Legge 27 luglio 1862)	Strade nazionali	1 192
,	Strade nazionali	712
D. ((I		114
Rete napoletana (Legge 27 giugno 1869).	Strade provinciali $\begin{pmatrix} 1^a & \text{serie} & . & . \\ 2^a & \text{serie} & . & . \\ 3^a & \text{serie} & . & . \end{pmatrix}$	438
	(3ª serie	184
Costruzioni di strade provinciali nelle	Strade di 1ª serie	428
provincie che più ne difettano (Legge	Id. di 2ª serie	677
30 maggio 1875).	Id. di 3ª serie	63
	Totale	4 3 5 6

Altre costruzioni stradali furono fatte col concorso dello Stato, in applicazione di leggi speciali o di bilancio, e della legge del 23 luglio 1881, sopra rammentata.

Strade comunali obbligatorie. — La costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie fu regolata dalla legge del 30 agosto 1868, n. 4613, la quale ha pure stabiliti i mezzi finanziari per eseguirle gradatamente. Secondo norme stabilite da essa, la rete intera delle strade comunali obbligatorie dovrebbe misurare circa 75,000 chilometri. Di queste ne esistevano, quando entrò in vigore la legge, per 32,000 chilometri; ne furono poi costruite o sistemate, fino a tutto il 1890, 12,901 chilometri, cosicchè ne rimanevano da fare o sistemare 30,000. Anche per questa rimanenza però si stavano facendo lavori sopra un tratto di 8,500 chilometri.

Le spese fatte per l'esecuzione della legge, fino a tutto giugno 1889 (non abbiamo notizie più recenti), sommano a 316 milioni, compresi 10 milioni pei progetti preparati.

I sussidî dello Stato concorrono a formare questa somma per 64 milioni e mezzo, e quelli delle provincie per circa 34 milioni (1).

Per la costruzione o la sistemazione delle strade *ultimate* e *collaudate* dopo il 30 agosto 1868 fino a tutto giugno 1889 furono spese 168,777,587 lire (2), non compreso il costo dei progetti. Nel periodo medesimo erano stati ultimati e collaudati 12,592 chilometri di strade, cosicchè il costo medio per chilometro risultò di 13,403 lire, alle quali sono da aggiungersi 330 lire per la spesa media chilometrica occorrente pei progetti tecnici (3).

Totale sviluppo della viabilità ordinaria. — Se si fa l'addizione delle strade comunali obbligatorie colle nazionali e provinciali aperte al carreggio, si ottiene

(1) Le provincie non sono obbligate ad alcun contributo per la costruzione delle strade comunali obbligatorie; i sussidi che esse danno sono volontari.

A quanto ammontino e in quali proporzioni concorrano per la costituzione del fondo speciale per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie i vari cespiti di entrata consentiti ai comuni dalla legge del 1868, all'infuori dalle proprie rendite ordinarie e capitali disponibili, insufficienti al bisogno, si può vedere dal seguente conto, fatto pei quattro anni dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1889, complessivamente:

Sovrimposta 5 % sui tributi diretti	L. 6 188 679
Tasse sui principali utenti	» 1 014 804
Prestazione d'opera degli abitanti dei comuni	» 11 621 634
Sussidi dello Stato	» 13 891 604
Sussidi delle provincie	» 7 652 634
Offerte volontarie di privati	» 114 895
Totale	L. 40 481 250

La legge abilitava i comuni anche ad imporre pedaggi sulle nuove strade; ma finora non ne furono applicati.

Oltre a questo fondo speciale furono spesi dai comuni per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie nel periodo dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1889 altri 11 milioni e mezzo, realizzati coi mezzi ordinari dei comuni, e precisamente:

(2) A formare il totale di 306 milioni (importo totale dei lavori, delle espropriazioni, ecc., non compreso il costo dei progetti) indicato precedentemente, sono da aggiungere le spese fatte :

1º per le strade rimaste in corso di costruzione il 30 giugno 1889		L.	93 333 578
2º per le strade o tronchi di strade costrutti o posti in costruzione a tutto giugno	188	39:	
a) pei quali si ebbero mutamenti di categorie		L.	$41\ 763\ 612$
b) sostituiti poscia da altri per varianti, ecc		>>	$2\ 554\ 771$
Totale .		L.	137 651 961

(3) Parliamo qui dei soli progetti utilizzati, escludendo quelli studiati, ma che per qualsiasi motivo non si poterono mettere in opera. La media è calcolata sulla spesa di lire 9,938,662, fatta a tutto giugno 1889 per i progetti di 30,035 chilometri di strade.

È importante da notarsi che più della metà (56 per cento) delle strade comunali obbligatorie finora costruite si deve all'esecuzione di ufficio, per cui i prefetti si sostituivano all'azione dei comuni; e ciò per l'inerzia o la reluttanza opposta da un gran numero di comuni ad eseguire la legge, benchè non siano mancati frequenti esempi anche di amministrazioni comunali, che spontaneamente pregarono il Governo di volere esso provvedere alla costruzione delle loro strade.

un totale di 80,000 chilometri, che corrispondono a circa 28 chilometri lineari di via per 100 chilometri quadrati.

Varia però grandemente il rapporto da una all'altra provincia: sono 53 chilometri sulla stessa unità di superficie in Lombardia, 47 in media nel Veneto, 37 nell'Emilia, 33 nelle Marche, 31 nella Toscana, 29 nel Piemonte; all'estremo opposto della scala si trovano le Puglie, la Basilicata, le Calabrie e la Sardegna; quest'ultima con 12 chilometri lineari per 100 chilometri quadrati. I rapporti sono molto diversi se invece di ragguagliare le strade alla unità di superficie, si paragona lo sviluppo delle strade alla popolazione. La densità della popolazione essendo minima in Sardegna, questa, benchè meno provveduta di strade di tutte le altre regioni, sale al primo grado della scala, si per il numero di chilometri di strade esistenti, come per l'insieme delle strade a rete ultimata, rispetto a 100,000 abitanti. Non sono computati a formare questi rapporti proporzionali le strade comunali esistenti senza carattere obbligatorio (ordinarie e vicinali), di cui, come si è detto, manca una statistica esatta.

Nel quadro che segue è dimostrato lo sviluppo, al 31 dicembre 1890, delle strade rotabili nazionali, provinciali e comunali obbligatorie per ciascun compartimento, coll'indicazione inoltre del numero di chilometri di strade obbligatorie che sono tuttora da costruire o da sistemare a tenore della legge:

				Lunghe	zza de	lle stra	de (in	chilome	tri)		
G		Nazional	i	P	rovincia	!i	Comun	ali obbli	gatorie	Tot	tale
Compartimenti	Co- struite In corso di costru- zione		di costru- da co-		Co- struite In corso di costru- zione At do di st		Co- struite	In corso di costruzione	Ancora da co- struire	Costruite	A rete ultimata
Piemonte	764	9	16							8 435	
Liguria	193			732	27	193	164	233	780	1 089	2 322
Lombardia	511			3 334	6	229	8 960	123	1 587	12 805	14 750
Veneto	590	9	19	1 932	17	23	8 960	153	875	11 482	12 578
Emilia	439			2 820	38	286	4 482	1 053	1 967	7 741	11 085
Toscana	405			3 870	26	321	3 136	520	1 978	7 411	10 256
Marche	222			1 580	54	78	1 408	571	1 193	3 210	5 106
Umbria	65			1 580	36	79	474	401	808	2 119	3 443
Roma	132	4		1 327	30	10	703	440	832	2 162	3 478
Abruzzi e Molise.	482	12		2 203	371	651	382	901	1.890	3 067	6 892
Campania	434			2 869	191	120	945	853	1 856	4 248	7 268
Puglie	127			2 534	19	44	1 082	384	644	3 743	4 834
Basilicata	641	20	11	780	266	412	494	106	564	1 915	3 294
Calabrie	754			1 290	519	1 257	295	1 153	1 496	2 339	6 764
Sicilia	819	37	1	3 252	252	507	885	962	1 592	4 956	8 307
Sardegna	1 313			1 388	5	235	211	66	718	2 912	3 936
Regno	7 891	91	47	34 778	1 913	4 530	36 965	8 527	22 777	79 634	117 516

Diamo qui appresso i rapporti della lunghezza delle strade *esistenti* a 100 chilometri quadrati di superficie ed a 100,000 abitanti, e gli stessi rapporti, quali saranno allorchè sarà compiuta la rete stradale (1).

	Densità della popolazione	Strade nazion	nali, provinc	iali e comunali	obbligatori		
Compartimenti	Abitanti	costre	uite	a rete ultimata			
	per chilometro quadrato al 31 dicembre 1890	Per 100 chilometri quad. di superficie	Per 100,000 abitanti	Per 100 chilometri quad. di superficie	Per 100,000 abitanti		
Piemonte	110	28.7	260.8	45.0	408.3		
Liguria	179	20.6	115.0	44.0	245.3		
Lombardia	161	52.7	327.7	60.7	377. 5		
Veneto	122	46.8	384.6	51. 2	421 4		
Emilia	109	37.5	343.6	53, 7	492.0		
Toscana	94	30.7	325.9	42.5	451.0		
Marche	99	32, 9	333.9	52.4	531.0		
Umbria	61	21.8	357. 2	35.5	580.4		
Roma	81	17.9	221.1	28.8	355. 7		
Abruzzi e Molise	82	18. 6	225.5	41.7	506.6		
Campania	187	26.1	139.5	44. 6	238.6		
Puglie	92	19.6	212.7	25.3	274.8		
Basilicata	54	19.2	355. 5	33.1	611.5		
Calabrie	87	15. 5	178.6	44.9	516 5		
Sicilia	128	19.3	150.8	32.3	252.8		
Sardegna	30	12.1	400.8	16.3	54 1. 8		
Regno	105	27.8	264.0	41.0	389.7		

A rete compiuta avremo dunque una media complessiva di 41 chilometri areali: quoziente sempre molto scarso, poichè è scarso un rapporto che sia inferiore ad un chilometro di vie rotabili per ogni chilometro di superficie.

⁽¹⁾ Questi rapporti sono calcolati sulle cifre di superficie indicate nel capitolo Superficie e popolazione del presente Annuario, e sulle cifre della popolazione al 31 dicembre 1890, calcolata secondo i criteri esposti a pag. 86 del capitolo suddetto.

STATO E LUNGHEZZA DELLE STRADE CLASSIFICATE NAZIONALI,

ine			Strade 1	nazional	i		Strade pr	ovinciali	
Numero d'ordine	Provincie	costruite 2	in costru- zione 3	ancora da co- struire (2)	${\it Totale}$	costruite 6	in costruzione	ancora da costruire (2) 8	• Totale
								To	unghezza
1	Alessandria	64 035			64 035	954 401	17 023	11 000	982 424
$\frac{2}{3}$	Cuneo	$270\ 915 \\ 119\ 351$	9 070		$279\ 985 \\ 119\ 351$	951 796 859 711	 17 360	62 263	951 796 939 334
4	Torino	309 606		16 199	325 805	521 537	21 877	12 010	555 424
	Piemonte ,	763 907	9 070	16 199	789 176	3 287 445	56 260	85 273	3 428 978
	Genova Porto Maurizio	$\frac{125\ 611}{67\ 217}$			$125\ 611\\67\ 217$	612 865 119 294	$5665 \\ 21600$	$188\ 160$ $5\ 256$	806 690 146 150
	Liguria	192 828			192 828	732 159	27 265	193 416	952 840
1 2	Bergamo Brescia	50 233 147 127			50 233 147 127	467 415 492 158		18 759	467 415 510 917
3	Como	46 384			46 384	362 864		94 540	457 404
4	Cremona					386 966		4 500	391 466
5 6	Mantova Milano	17 390		• •	17 390	343 351 576 003	• •	70 000	343 351 646 003
	Pavia	48 534			48 534	705 134	• •	30 000	735 134
8	Sondrio	$201\ 614$			201 614		5 839	10 777	16 616
	Lombardia	ζΙΙ 282			511 282	3 333 891	5 839	228 576	3 568 306
1	Belluno	$222\ 124$	8 703	19 118	249 945	42 300	16 977		59 277
2	Padova	8 587	• •		8 587	285 297		. ••	285 297
3 4	Rovigo	35 089	• •	• •	35 089	215 772 233 018	• •	• •	215 772 233 018
	Udine	168 317			168 317	318 774	• •	23 268	342 042
6	Venezia	72 895			72 895	244 324			244 324
7	Verona	35 014		,	35 014	262 637		• •	262 637
8	Vicenza	47 888	• •	••	47 888	330 014	• •	••	330 014
	Veneto	589 914	8 703	19 118	617 735	1 932 136	16 977	23 268	1 972.381
1	Bologna	55 773			55 773	460 425	14 334	30 086	504 845
3	Ferrara Forlì	22.754			22.754	383 293 453 462	• •	64 741	383 293 518 203
4	Modena	152 583			152 583	296 805	5 884	98 441	401 130
5	Parma	83 609			83 609	$244\ 558$			244 558
	Piacenza	41 080			41 080	254 643	4 000	1 500	260 143
7 8	Ravenna Reggio nell'Emilia	83 278			83 278	455 672 270 866	$\begin{array}{c} 3\ 088 \\ 10\ 500 \end{array}$	91 600	$\frac{458760}{372966}$
	Emilia	439 077			439 077	2 819 724	37 806	286 368	3 143 898
1	Arezzo	40 486			40 486	540 323	11 639	38 328	590 290
	Firenze	196 901			196 901	955 236	12 474	82 136	1 049 846
	Grosseto					538 954			538 954
	Livorno	41.100	• •	• •	14.190	66 016		16,000	66 016
	Lucca	$\begin{array}{c} 44\ 420 \\ 123\ 104 \end{array}$			$\begin{array}{c} 44\ 420 \\ 123\ 104 \end{array}$	276 775 185 144	• •	$16\ 000 \\ 126\ 700$	292 7 75 311 844
	Pisa	120 104		::		560 393		57 881	618 274
8	Siena				1.	746 973	1 450		748 423
	Toscana	404 911		1	404 911	3 869 814	25 563	321 045	4 216 422

⁽¹⁾ Dai Cenni monografici dei singoli servizi del Ministero dei lavori pubblici, compilati in occaverse degli abitati. (2) Λ completare la rete stradale stabilita per legge.

PROVINCIALI E COMUNALI OBBLIGATORIE AL 31 DICEMBRE 1890 (1).

St	trade comuna	li obbligato	rie		Totale della	a lunghezza	
	in	ancora		d	elle strad	e	di tutte
costruite		da	* Totale	costruite	in	ancora	le
	costruzione	costruire			costruzione	da costruire	4. 7
		(3)		2+6+10	3 + 7 + 11	4 + 8 + 12	strade
40	11	12	13	14	15	16	17
n metri.							
024 171	194 085	836 620	2 054 876	2 042 607	211 108	847 620	3 101 335
101 834	128 812	1 201 725	2 432 371	2 324 545	137 882	1 201 725	3 664 152
597 359	102 639	965 782	1 665 780	1 576 421	119 999	1 028 045	2 724 465
660 952	182 965	992 687	2 836 604	2 492 095	204 842	1 020 896	3 717 833
384 316	608 501	3 996 814	8 989 631	8 435 668	673 831	4 098 286	13 207 785
304 310	000 501	3 990 014	0 909 031	0 455 000	075 051	4 090 200	15 207 705
62 914	140 042	508 414	711 370	801 390	145 707	696 574	1 643 671
100 480	92 729	$271\ 251$	464 460	286 991	114 329	276 507	677 827
163 394	232 771	779 665	1 175 830	1 088 381	260 036	973 081	2 3 2 1 4 9 8
690 007	7 510	180 060	1 100 000	1 140 455	7 110	100.000	1 049 090
628 807	7 512	489 969 350 260	1 126 288	$\begin{array}{c} 1\ 146\ 455 \\ 2\ 027\ 105 \end{array}$	7 512	489 969	1 643 936
387 820	17 759	151 153	1 755 839	1 613 374	17 759	369 019	2 413 883
204 126	6 139		1 361 418	1 231 350	6 139	245 693	1 865 206
844 384	••	8 017	852 401		• •	12 517	1 243 867
102 060	• •	38 370	1 102 060	$\frac{1}{3} \frac{462}{406} \frac{801}{986}$	• •	100 270	1 462 801
830 983	97,000		2 869 353			108 370	3 515 356
885 978	87 990	330 489	1 304 457	1 639 646	87 990	360 489	2 088 125
75 487	3 908	219 184	298 579	277 101	9 747	229 961	516 809
959 645	123 308	1 587 442	10 670 395	12 804 818	129 147	1816018	14 749 983
262 816	28 315	194 182	485 313	527 240	53 995	213 300	794 535
475 272			1 475 272	1 769 156		• •	1 769 156
614 086	14 878	18 192	647 156	829 858	14 878	18 192	862 928
263 429	3 386	56 248	1 323 063	1 531 536	3 388	56 248	1 591 170
677 494	69 118	335 991	2 082 603	2 164 585	69 118	359 259	2 592 962
626 642		21 315	647 957	943 861		21 315	965 176
876 309	11 250	38 584	1 926 143	2 173 960	11 250	38 584	2 223 794
164 181	25 936	210 509	1 400 626	1 542 083	25 936	210 509	1 778 528
960 229	152 883	875 021	9 988 133	11 482 279	178 563	917 407	12 578 249
743 374	203 354	102 432	1 049 160	1 259 572	217 688	132 518	1 609 778
554 573	45 240	154 065	753 878	937 866	45 240	154 065	1 137 171
307 345	146 883	282 607	736 835	783 561	146 883	347 348	1 277 792
318 996	128 173	466 016	913 185	768 384	134 057	564 457	1 466 898
748 164	187 644	468 341	1 404 149	1 076 331	187 644	468 341	1 732 316
521 944	194 076	224 038	940 058	817 667	198 076	225 538	1 241 281
629 918	8 419	51 424	689 761	1 085 590	$11\ 507 \\ 149\ 932$	51 424	1 148 521
657 597	139 432	217 969	1 014 998	1 011 741		309 569	1 471 242
481 911	1 053 221	1 966 892	7 502 024	7 740 712	1 091 027	2 253 260	11 084 999
330 325	141 397	192 317	664 039	911 134	153 036	230 645	1 294 815
253 726	31 220	460 947	1 745 893	2 405 863	43 694	543 083	2 992 640
208 985	38 264	134 001	381 250	747 939	38 264	134 001	920 204
31 239	0 0	53 217	84 456	97 255		53 217	150 472
245 889	57 231	253 948	557 068	567 084	57 231	269 948	894 263
19 553	87 385	470 989	577 927	327 801	87 385	597 689	1 012 875
804 761	56 269	304 835	1 165 865	1 365 154	56 269	362 716	1 784 139
241 833	107 774	107 594	457 201	988 806	109 224	107 594	1 205 624
136 311	519 540	1 977 848	5 633 699	7 411 036	545 103	2 298 893	

sione della Esposizione nazionale di Palermo degli anni 1891-1892, pag. 192-197. Sono comprese le tra-

STATO E LUNGHEZZA DELLE STRADE CLASSIFICATE NAZIONALI,

ine			Strade	naziona	li		Strade p	rovinciali	
Numero d'ordine	Provincie	costruite	in cost r u- zione	ancora da co- struire	Totale	costruite	in costruzione	ancora da costruire (1)	Totale
	4	2	3	4	В	6	7	8	9
								Li	ınghezza
1	Ancona	4 778			4 778	376 939	}	10 116	387 550
2	Ascoli Piceno					548 475	9 254	26 120	583 849
3	Macerata	87 704			87 704	321 769			321 769
4	Pesaro e Urbino .	129 964			129 964	332 802	44 678	42 173	419 653
	Marche	222 446			222 446	1 579 985	53 932	78 409	1 712 326
	Perugia - Umbria.	64 768			64 768	1 580 176	36 290	78 462	1 694 928
	Roma	131 796	4 000		135 796	1 327 490	30 332	10 000	1 367 822
1	Aquila degli Abr.	200 915			200 915	623 913	52 695	156 350	832 958
2	Campobasso	252 304			252 304	445 027	279 048	325 838	1 049 913
3	Chieti	1				695 093	17 819	97 126	810 038
4	Teramo	28 743	11 800		40 543	438 493	21 625	71 910	532 028
	Abruzzi e Molise	481 962	11 800		- 493 762	2 202 526	371 187	651 224	3 224 937
1	Avellino	165 608			165 608	562 601	38 762	41 550	642 913
	Benevento	40 510)	40 510	341 085	22 238	10 496	373 819
3	Caserta	5 304		٠.	5 304	900 856	9 536	24 679	935 071
4	Napoli		• •	• •		369 201	3 007	15 000	387 208
5	Salerno	222 046	• •	• •	222 046	694 978	117 793	28 008	840 779
	Campania	433 468	••	••	433 468	2 868 721	191 336	119 733	3 179 790
1	Bari delle Puglie .	76 857			76 857	657 624			657 624
2	Foggia	50 447			50 447	603 311	18 642	19 894	641 847
3	Lecce					1 272 634		23 687	1 296 321
	Puglie	127 304		••	127 304	2 533 569	18 642	43 581	2 595 792
	Potenza - Basilic.	641 130	20 247	10 966	672 343	780 353	265 805	412 434	1 458 592
1	Catanzaro	359 149			359 149	447 887	143 551	364 046	955 484
2	Cosenza	222 920			222 920	652 926	184 482	402 668	1 240 076
3	Reggio di Calabria	172 070			172 070	189 124	190 663	489 947	869 734
	Calabrie	754 139		}	754 139	1 289 937	518 696	1 256 661	3 065 294
1	Caltanissetta	128 832			128 832	421 461	32 847	143 266	597 574
2	Catania	239 050			239 050	405 724			405 724
3	Girgenti	46 267	$28\ 307$		$74\ 574$	314 514	87 023	70 291	471 828
	Messina	105 879	8 891	992	115 762		34 600	164 000	531 920
	Palermo	179 106			179 106	661 033	46 715	88 496	796 244
	Siracusa	60 619	• •	• •	60 619	741 909	28 832	37 122 3 92 0	807 863 399 582
7	Trapani	59 250 819 003	37 198	992	59 250 857 193	373 848 3 251 809	21 814	507 095	4 010 735
1		531 346			531 346		4 900	234 793	1 279 722
2	Sassari	781 715			781 715	347 904		••	347 904
	Sardegna	1313 061		• •	1 313 061	1 387 933	4 900	234 793	1 627 626
	Regno	7 890 996	91 018	47 275	8 029 289	34 777 668	1 912 661	4 530 338	41 220 667

⁽¹⁾ Λ completare la rete stradale stabilita per legge.

PROVINCIALI E COMUNALI OBBLIGATORIE AL 31 DICEMBRE 1890.

St	rade comuna	li obbligator	rie		Totale della	lunghezza	
	in	ancora		d	elle strad	e	di tutte
costruite		da	Totale	costruite	in	ancora	le
	costruzione	costruire		2 + 6 + 10	costruzione	da costruire	strade
		(1)		2 0 10	3 + 7 + 11	4 + 8 + 12	517440
10	1 44	12	13	14	15	46	17
metri.	•						
279 751	137 212	388 658	805 621	661 468	137 212	398 774	1 197 454
272 054	161 164	263 561	696 779	820 529	170 418	289 681	1 280 628
354 341	224 879	312 855	892 075	763 814	224 879	312 855	1 301 548
501 587	47 678	227 713	776 978	964 353	92 356	269 886	1 326 595
407 733	570 933	1 192 787	3 171 453	3 210 164	624 865	1 271 196	5 106 225
474 033	400 661	807 792	1 682 486	2 118 977	436 951	886 254	3 442 182
703 065	439 700	832 441	1 975 206	2 162 351	474 032	842 441	3 478 824
14.045	999 990	574 634	011 041	839 475	275 055	730 984	1 045 514
14 647	222 360 1 91 739	279 270	811 641 401 801	728 123	370 787		1 845 514 1 704 018
30792 219932	239 835	308 565	768 332	915 025	257 654	605 108 405 691	1 578 370
116 892	347 245	727 395	1 191 532	584 128	380 670	799 305	1 764 103
382 263	901 179	1 889 864	3 173 306	3 066 751	1 284 166	2 541 088	6 892 005
67 504	97 319	422 999	587 912	795 803	136 081	464 549	1 396 433
67 594 250 601	146 308	393 731	790 640	632 196	168 546	404 227	1 204 969
179 066	260 930	496 491	936 487	1 085 226	270 466	521 170	1 876 862
147 243	29 483	46 413	223 139	516 444	32 490	61 413	610 347
300 729	318 953	496 565	1 116 247	1 217 753	436 746	524 573	2 179 072
945 233	852 993	1 856 199	3 654 425	4 247 422	1 044 329	1 975 932	7 267 683
466 639	53 137	132 493	652 269	1 201 120	53 137	132 493	1 386 750
291 111	251 135	271 457	813 703	944 869	269 777	291 351	1 505 997
324 443	79 873	240 063	644 379	1 597 077	79 873	263 750	1 940 700
082 193	384 145	644 013	2 110 351	3 743 066	402 787	687 594	4 833 447
493 367	105 703	563 779	1 162 849	1 914 850	391 755	987 179	3 293 784
24.252	100 071	407 000	000 501	004 000	602 000	E00.040	0.004.154
24 250	460 271	425 000 687 943	909 521	831 286	$\begin{array}{c} 603\ 822 \\ 712\ 367 \end{array}$	789 046	$2\ 224\ 154$ $2\ 704\ 772$
25948 244770	527 885 164 766	383 180	1 241 776 792 716	901 794 605 964	355 429	1 090 611 873 127	1 834 520
294 968	1 152 922	1 496 123	2 944 013	2 339 044	1 671 618	2 752 784	6 763 446
,,,	1	00.000			,		
970 950	79 545	93 939	173 484	550 293	112 392	237 205	899 890
276 858 117 535	55 581 132 608	116 232 228 308	448 671 478 451	921 632 478 316	55 5 8 1 247 938	$\begin{array}{c} 116\ 232 \\ 298\ 599 \end{array}$	$\begin{array}{c} 1\ 093\ 445 \\ 1\ 024\ 853 \end{array}$
158 915	249 442	556 299	964 656	598 114	292 933	721 291	1 612 338
179 998	111 762	313 433	605 193	1 020 137	158 477	401 929	1 580 548
151 958	220 006	124 699	496 663	954 486	248 838	161 821	1 365 145
	113 207	159 011	272 218	433 098	135 021	162 931	731 050
885 264	962 151	1 591 921	3 439 336	4 956 076	1 251 180	2 100 008	8 30.7 264
75 679	34 778	485 741	596 198	1 647 054	39 678	720 534	2 407 266
135 325	31 802	232 718	399 845	1 264 944	31 802	232 718	1 529 464
211 004	66 580	718 459	996 043	2 911 998	71 480	953 252	3 936 730
			68 269 180	50 000 705	10 530 870	27 354 673	117 519 136
6 964 929	8 527 191						

TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA.

Lo sviluppo delle linee di tramvie a trazione meccanica dal 1878 in poi, è dimostrato dalle seguenti cifre (1). Il primo tronco fu aperto appunto nel 1878 (8 chilometri), fra Cuneo e San Dalmazzo.

		D a t	a				Lunghezza delle linee in esercizio Chilom.			Data	ı						Lunghezza delle linee in esercizio Chilom.
8	giugno	1878					8	30	giugno	1884							1 660
	settembre						353	30	id.	1885							1 742
31	dicembre	1880	. ,				705	0.1	di a con loca								
30	giugno	1881 .					960	91	dicembre	1889	٠	•	•	•	•	•	2 061
30	id.	1882	. ,				1 284	1	ottobre	1888							2 262
30	id.	1883					1 498	1	gennaio	1891							2 539

Cosicchè furono costruiti 345 chilometri di tramvie dall'8 giugno 1878 al 30 settembre 1879: 352 dal 30 settembre 1879 al 31 dicembre 1880; 255 dal 1º gennaio al 30 giugno 1881; 324 dal 1º luglio 1881 al 30 giugno 1882; 214 dal 1º luglio 1882 al 30 giugno 1883; 162 dal 1º luglio 1883 al 30 giugno 1884; 82 dal 1º luglio 1884 al 30 giugno 1885; 319 dal 1º luglio al 31 dicembre 1885; 201 dal 1º gennaio 1885 al 1º ottobre 1888, e finalmente 277 dal 1º ottobre 1888 al 31 dicembre 1890.

Non abbiamo notizie più recenti di quelle comprese nell'*Annuario* precedente relativamente alla lunghezza delle tramvie a trazione meccanica. Rimandiamo perciò a detto *Annuario* per le cifre della lunghezza delle tramvie in ciascuna provincia al 1° gennaio 1891 (2).

⁽¹⁾ Le cifre relative agli anni dal 1879 a tutto giugno 1885 furono ricavate dalle annuali Relazioni sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane; quella che si riferisce al 31 dicembre 1885 fu riprodotta dalla Relazione sul mantenimento delle strade, ecc., e le ultime due dalle pubblicazioni speciali citate a pag. 627.

⁽²⁾ Vedasi l'Annuario statistico 1889-1890, pag. 831.

FERROVIE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Sviluppo della rete. — Il primo tronco ferroviario fu aperto in Italia il 4 ottobre 1839. Alla fine del 1871 la rete ferroviaria misurava 6,377 chilometri; alla fine del 1889, 13,046 chilometri ed alla fine del 1892, 13,987 (1), non compresi le linee di trams a vapore, di cui è stato già discorso nel paragrafo precedente, le quali al 1º gennaio 1891 misuravano 2,539 chilometri.

Le seguenti cifre dimostrano come la rete ferroviaria italiana sia andata estendendosi, anno per anno, dal 1871 in poi. Furono aperti all'esercizio:

.377	chilom.	nel	1872	120	chilom.	nel	1879	861	chilom.	nel	1886
128))))	1873	385	>>))	1880	444))))	1887
491))))	1874	180))))	1881	757))))	1888
302	>>))	1875	291	>>))	1882	458))))	1889
260))))	1876	418	>>))	1883	115	(1) »))	1890
243	>>))	1877	465))))	1884	292 ((1) »))	1891
30	>>))	1878	459))))	1885	534 ((1) »))	1892

Condizioni di proprietà e di esercizio. — Le condizioni di esercizio delle ferrovie furono mutate per effetto della legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª). Alla vecchia ripartizione delle reti (dell'alta Italia, romana, meridionale e calabrosicula), derivata in parte dal tempo in cui le linee che le componevano furono costruite e in parte dalla divisione geografica della penisola, la legge del 1885 ne sostituì una nuova, con la quale le ferrovie della Sicilia furono costituite in una rete a parte — la Sicula — e quelle del continente vennero divise in due reti longitudinali, denominate Mediterranea e Adriatica, dalla posizione delle principali loro linee più o meno vicine ai due mari che bagnano le coste italiane. All'una o ail'altra di queste od alla Sicula, a seconda della loro ubicazione, devono essere poi incorporate, mano mano che si termineranno di costruire, le linee complementari decretate dalle leggi 29 luglio 1879 e 5 luglio 1882.

Fino al 1º luglio 1885, delle quattro reti predette le due prime erano esercitate direttamente dallo Stato; la terza era esercitata a spese di questo e per suo conto dalla Società delle ferrovie Meridionali; e questa esercitava per conto proprio la quarta, di cui era concessionaria.

⁽¹⁾ Le cifre fino a tutto il 1889 sono tolte dalla Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane, pubblicata annualmente dall'Ispettorato generale delle strade ferrate; quelle per gli anni posteriori, invece, sono ricavate dal Bollettino dei prodotti delle ferrovie, pubblicato mensilmente dallo stesso Ispettorato.

L'esercizio di Stato si estendeva a 7,152 chilometri sopra gli 8,901 delle suddette reti; l'esercizio privato era limitato a 1,749 chilometri e regolato dalle disposizioni del Capitolato di concessione e dalla legge 23 luglio 1881.

A questo esercizio, in parte direttamente governativo e in parte privato, i contratti approvati con la legge 27 aprile 1885 hanno sostituito, per tutte le linee appartenenti alle quattro reti soprannominate, un nuovo ed uniforme sistema di esercizio, fatto da Società private sotto la sorveglianza dello Stato; il quale partecipa agli utili in diversa maniera e in diverse proporzioni, secondo la quantità del prodotto lordo ed eventualmente anche del prodotto netto, e ne assegna una parte al mantenimento ed all'ampliamento delle strade e del loro materiale.

I contratti di esercizio, approvati con la legge 27 aprile 1885, hanno la durata di 60 anni, divisi in tre periodi di 20 anni ciascuno, con facoltà alle parti di disdirli al termine di ogni periodo, con un preavviso di due anni (1).

Le condizioni di proprietà e di esercizio delle ferrovie al 31 dicembre 1889 sono dimostrate nel seguente specchietto, il quale riassume i dati esposti dettagliatamente nella tavola I di questo capitolo.

		L u	nghezza	(2)				
Indicazione	al 31 dice	embre 1889	media esercitata nell'anno 1889					
		reale		da Societ	à private			
delle condizioni di proprietà	di impiant o	in esercizio (compresi i tratti comuni a più linee)	Tot ale	Mediterranea, Adriatica e Sicula	Diverse			
	Metri	Metri	Metri	Metri	Metri			
Ferrovie di proprietà dello Stato Ferrovie concesse a Società private e	8 194 830	8 406 538	8 326 913	8 188 351	138 562			
di cui lo Stato è comproprietario	149 671	154 925	154925	154 925				
Ferrovie concesse all'industria privata	4 415 218	4 484 870	4 392 649	2 200 031	2 192 618			
Totale	12 759 719	13 046 333	12 874 487	10 543 307	2 331 180			

⁽¹⁾ Per una chiara e completa dimostrazione dell'ordinamento ferroviario vigente vedansi i *Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici*, compilati in occasione dell'esposizione di Palermo degli anni 1891-1892 — Roma, tip. Nazionale G. Bertero, 1891.

⁽²⁾ La lunghezza d'impianto d'ogni ferrovia rappresenta lo sviluppo dell'asse del binario di corsa misurato dalla sua origine al suo termine. Perciò vi sono compresi i tratti specificati qui appresso:

¹º fra l'asse del fabbricato-viaggiatori della stazione e l'estremità del binario di corsa principale;

²º fra l'asse del fabbricato-viaggiatori della stazione e l'origine o termine della ferrovia, o l'ago dello scambio, a seconda della proprietà o della preesistenza di ciascuna ferrovia;

³º fra l'asse del fabbricato-viaggiatori della stazione e l'estremità del binario costituito (ferrovie nuove).

Nella lunghezza d'impianto non sono compresi i tratti di esercizio comune, che appartengono a ferrovie preesistenti, i quali sono misurati, generalmente, dall'asse del fabbricato-viaggiatori all'ago dello scambio.

La lunghezza esercitata reale d'ogni ferrovia è la distanza fra gli assi dei fabbricati-viaggiatori delle stazioni estreme; quindi comprende la lunghezza d'impianto e quella dei tratti comuni ad altre ferrovie.

La *lunghezza media esercitata* è uguale, per ogni ferrovia, a tanti 365^{esimi} dell'a lunghezza reale di essa quanti sono i giorni di effettivo suo esercizio nell'anno.

Stato e percorrenza del materiale mobile. — Al 31 dicembre 1889 il materiale mobile delle ferrovie si componeva di

	Numero totale	Per chilometro di strada
Locomotive	2 665	0.204
Vetture da viaggiatori	7 942 (1)	0.609
Carri da merce e da bestiame	45 900	3.518

Nell'anno 1889 furono percorsi:

 85 716 375 chilometri dalle locomotive, ossia 32. 358 chilometri in media per locomotiva

 262 890 172 dalle vetture,
 » 33. 353 » vetttura

 621 665 449 dai carri,
 » 13. 569 » » carro.

Nell'anno stesso furono effettuati 926,234 treni (856,195 di passeggieri, misti e merci e 70,039 di materiali) e cioè 2,573 al giorno in media (2,378 di passeggieri, ecc., e 195 di materiali). I treni effettuati percorsero nell'anno 60,017,211 chilometri, di cui 58,961,343 percorsi dai treni di passeggieri, ecc., e 1,055,868 dai treni di materiali.

La media dei treni per giorno e per ogni chilometro di strada fu di 13. Ogni treno in media era composto di 4 carrozze e 10 carri.

Le locomotive consumarono nell'anno 795,007,966 chilogrammi di combustibile e 2,360,710 chilogrammi d'olio. Il consumo medio nell'anno è stato di chilogrammi 13,483 di carbone e di 0,040 d'olio per convoglio-chilometro utile e di chilogrammi 9,275 di carbone e di 0,027 d'olio per locomotiva-chilometro.

Movimento dei viaggiatori e delle merci. — Il numero dei viaggiatori trasportati è salito da 25,530,309 nel 1872, a 50,989,457 nel 1889. Aumenti anche maggiori, in proporzione, si verificarono nei trasporti delle merci, così a piccola come a grande velocità. Le merci (compresi i bagagli ed i trasporti per conto dello Stato) salirono da tonnellate 5,985,736 nel 1872 a 17,201,659 nel 1889 (2), non compreso il bestiame, che si accrebbe da 1,431,933 capi nel 1872 a 2,510,663 nel 1889 (vedasi la tavola VII).

Ma non basta sapere quanti viaggiatori furono trasportati, contando i viaggiatori senza riguardo alla distanza da ciascuno percorsa, e quante tonnellate di merci o capi di bestiame furono caricati, astrazion fatta dallo spazio che separa la stazione di partenza da quella di destinazione. Importa tener conto altresì della lunghezza dei viaggi, riducendo i termini ad un comune denominatore. Se ogni viaggiatore avesse percorsa la distanza di un solo chilometro, i viaggiatori sa-

⁽¹⁾ Con 296,217 posti.

⁽²⁾ Le merci a piccola velocità si accrebbero dal 1872 al 1889 da 5,695,475 a 16,296,311 tonnellate, e quelle a grande velocità, da tonnellate 290,261 a 905,348.

^{41 -} Annuario Statistico.

rebbero stati 1,204 milioni nel 1872 e 2,258 nel 1889; e ragguagliate le quantità di merci trasportate a distanze diverse, alla percorrenza di un solo chilometro, si contarono, per la piccola velocità, 678 milioni di tonnellate-chilometro nel 1872 e 1,808 milioni nel 1889 (1).

Costo delle ferrovie. — Il costo delle linee e del materiale ruotabile e d'esercizio (2) delle ferrovie italiane fu valutato al 30 giugno 1890 dall'Ispettorato generale delle strade ferrate in 4,234 milioni, così ripartiti:

```
      Linee di proprietà dello Stato.
      L. 3 114 292 608

      Id.
      mista (Stato e Società).
      » 26 870 033

      Id.
      privata
      » 803 848 727

      Costo complessivo delle linee
      L. 3 945 011 368

      Materiale ruotabile e d'esercizio di proprietà dello Stato
      L. 40 965 964

      Id.
      id.
      id.
      delle Società
      » 247 636 702

      Costo complessivo del materiale mobile
      L. 288 602 666

      Totale generale
      L. 4 233 614 034
```

Entrate e spese. — Il prodotto complessivo lordo crebbe da 125,559,807 lire nell'anno civile 1872 a 254,748,016 nell'anno 1889 ed a 255,711,372 nell'anno 1890 (3), escluso il provento delle tasse erariali, che per il 1890 fu di circa 20 milioni di lire (4). Per le spese non può istituirsi un confronto fra i risultati degli anni che precedettero e quelli che seguirono le convenzioni ferroviarie, perchè nel periodo anteriore al 1º luglio 1885, cioè prima dell'applicazione della legge 27 aprile 1885, n. 3048, sulle convenzioni ferroviarie, si comprendevano nelle spese d'esercizio, per le linee costituenti le tre grandi reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, anche quelle per danni di forza maggiore ed in parte pure quelle per lavori di miglioramento e completamento delle linee; per le linee costituenti l'antica rete dell'Alta Italia si comprendevano inoltre nelle spese di esercizio anche quelle per il materiale metallico di armamento e per la manutenzione ordinaria; codeste spese non furono comprese dopo il 30 giugno 1885 fra quelle di esercizio, dacchè, per farvi fronte, fu stanziata, a carico dello Stato, la somma di 144 milioni di lire, e furono creati appositi fondi di riserva. Dal 1886 al 1889 le spese crebbero da lire 145,271,093 a lire 168,394,065.

⁽¹⁾ Per le merci a grande velocità e per il bestiame non si possono fare risalire i confronti riguardo alla percorrenza più indietro del 1880, e del 1881, rispettivamente.

Per la grande velocità si contarono 71 milioni di tonnellate-chilometro nel 1880 e 164 milioni nel 1889, e per il bestiame 215 milioni di capi-chilometro nel 1881 e 258 milioni nel 1889.

⁽²⁾ Esclusi cioè gli approvigionamenti.

⁽³⁾ Sono compresi in questa cifra i proventi a *rimborso di spese* (L, 7,420,473). Vedasi la nota n. 2 a pag. 677 e la nota n. 2 a pag. 678.

⁽⁴⁾ Esse sono del 13 per cento sui trasporti dei passeggieri e della grande velocità, e del 2 per cento sui trasporti a piccola velocità (Leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 giugno 1874, n. 1945) più di 0,05 per biglietto dei passeggieri o per polizza di carico.

Le entrate del 1889 si distinguevano così (vedasi la tavola IV):

Entrate.

Viaggiatori	99 506 926
Bagagli, messaggerie, derrate e bozzoli a grande velocità »	$18\ 538\ 232$
Derrate, vini, mosto, vermouth, uva fresca ed agrumi a	
piccola velocità accelerata	5 843 023
Merci a piccola velocità	107 761 907
	689 909
a grande velocità	4613015
a piccola velocità	56 284
Altri prodotti per trasporti o servizi non specificati qui sopra »	10 318 248
. Totale L,	247 327 544
Proventi a rimborso di spesa delle reti Mediterranea, Adria-	
tica e Sicula (¹)	7 420 473
Totale generale L.	254 748 017

Se si ragguagliano i prodotti delle specie principali dei trasporti del 1889 per ogni chilometro percorso risultano i seguenti rapporti:

Prodotto, per ogni chilometro percorso,	
di 1 viaggiatore L.	0.044
di 1 quintale di bagagli, messaggerie, derrate e bozzoli	
a grande velocità	0.029
di 1 tonnellata di merci a piccola velocità accelerata »	0.059
di 1 tonnellata di merci a piccola velocità »	0.060
di 1 capo di bestiame a piccola velocità accelerata »	0.019

Le spese nello stesso anno si dividevano come appresso (vedasi la tav. V):

```
      Amministrazione ed esercizio
      L. 19 798 788

      Sorveglianza e manutenzione delle strade
      29 762 883

      Movimento e servizio commerciale
      358 211 552

      Trazione e materiale mobile
      60 620 842

      Totale
      L. 168 394 065
```

Il prodotto chilometrico *lordo*, che da lire 19,140 nel 1872 era salito a 22,073 nel 1883, ridiscese a 20,664 nel 1888, a 19,908 nel 1889 ed a 19,513 nel 1890. Le spese per chilometro esercitato da lire 13,266 nel 1886 (non si possono fare risalire i confronti al 1872 per le ragioni suesposte) salirono a 13,594 nel 1887 e a 13,669 nel 1888 per discendere a 13,160 nel 1889.

Il prodotto netto di tutte le ferrovie è cognito soltanto fino all'anno 1889. Esso è stato in cifra assoluta di 76,852,176 lire nel 1886, di 84,388,569 lire nel 1887, di 84,628,998 lire nel 1888 e di 86,353,952 lire nel 1889.

Il prodotto chilometrico *netto* che fu di 7,017 lire nel 1886, 7,282 nel 1887, discese a lire 6,995 nel 1888 e a 6,748 nel 1889.

Segue il confronto fra le varie reti rispetto al prodotto lordo ed al netto per un chilometro di ferrovia in esercizio Abbiamo dovuto limitarci ai quattro

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 a pag. 656.

anni 1886-89 per le cifre di tutto il regno, mentre possiamo soggiungere alcuni dati provvisori anche del 1890 e del 1891 per ciò che riguarda le grandi reti.

Deti		Chilometri di ferrovie in esercizio (numero medio annuale)			Prodotto chilometr			rico	
Reti Ar	$A\ n\ n\ i$	Rete principale	Rete seconda- ria	Totale	Rete principale	Rete seconda- ria	Intera rete (1)	n e t t o della intera rete	
Mediterranea	1886 1887 1888 1889 1890	4 005 4 015 4 033 4 077 4 121 4 187	311 493 547 625 620 626	4 316 4 508 4 580 4 702 4 741 4 813	26 856 28 625 29 023 28 466 27 651 27 409	5 543 5 040 5 279 8 151 8 232 5 755	25 873 26 690 26 968 26 618 25 784 25 439	9 480 9 857 9 442 9 636 8 687 8 959	
Adriatica	1886 1887 1888 1889 1890	4 022 4 022 4 015 4 018 4 075 4 224	542 749 872 1 141 1 135 995	4 564 4 771 4 887 5 159 5 210 5 219	22 103 24 218 24 960 24 575 24 433 23 781	2 977 4 443 5 513 6 189 6 250 6 728	20 239 21 466 21 801 21 121 21 417 21 420	7 187 7 781 7 939 7 373 7 453 7 829	
Sicula	1886	604 604 607 608 609 609	23 53 56 74 104 152	627 657 663 682 713 761	12 891 11 616 12 022 11 604 12 291 13 091	4 117 3 206 3 674 5 179 6 221 5 354	12 793 11 149 11 630 11 297 11 772 11 836	2 384 1 398 1 971 2 034 2 365 2 392	
Sarda,	1886	414 414 414 414 414 414	107 294 347 355	414 414 521 708 761 769	3 635 4 136 4 313 4 209 4 049 4 223	1 844 1 384 1 378 1 520	3 635 4 136 3 805 3 036 2 831 2 975	- 2 047 - 1 657 - 1 698 - 1 642 - 1 675	

Il prodotto netto varia molto da rete a rete: nel 1891 la Mediterranea dava 8,959 lire per chilometro; l'Adriatica 7,829 lire; le linee Sicule appena 2,400 lire. Il prodotto netto si converte per l'insieme delle ferrovie Sarde (principali e secondarie) in una perdita di oltre 1,600 lire a chilometro (2). Sulla rete principale delle ferrovie Sarde, che è esercitata dalla Compagnia Reale (414 chilometri) il prodotto lordo nel 1891 fu di 1,748,266 (detratti solo i proventi delle tasse speciali sui trasporti dei viaggiatori e di merci e della tassa di bollo), mentre le spese di esercizio sommarono a lire 2,199,743, ed il Governo pago, per garanzia di un minimum di prodotto, lire 6,712,437 (3).

⁽¹⁾ Per le intere reti Mediterranea, Adriatica e Sicula sono compresi i proventi a rimborso di spesa, mentre invece questi proventi non sono stati indicati separatamente per le linee principali e secondarie che costituiscono le reti medesime (vedasi la Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni

delle strade ferrate italiane) e per ciò non sono compresi nelle due colonne precedenti.
(2) Gli introiti dell'esercizio nell'anno 1889 delle ferrovie Sarde, depurati dalle tasse erariali, sommarono a lire 2,149,336 (lire 1,742,421 per la rete principale che ebbe in quell'anno 414 chilometri in esercizio e lire 406,915 per la rete secondaria che ne ebbe 294); mentre le spese dell'esercizio ammontarono a lire 3,311,895 (2,801,945 per la rete principale e 1,009,950 per la secondaria). L'eccedenza delle spese fu adunque di lire 1,162,559, la quale si ragguaglia a lire 1,642 per chilometro.

(3) Vedasi Relazione e bilancio presentato dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale degli azionisti tenutasi in Roma il 30 marzo 1892 — Roma, tip. Civelli, 1892, pag. 28-29.

Riproduciamo qui appresso testualmente i calcoli fatti e pubblicati dall'Ispettorato generale delle strade ferrate nella sua *Relazione sull'esercizio e traffico nell'anno 1889*, pag. 9 e seguenti, concernenti gli incassi e le spese dello Stato per effetto dell'esercizio ferroviario, e gli utili dell'industria privata nell'anno 1889.

Gli incassi dello Stato, facendo astrazione dai proventi delle tasse erariali sulla proprietà, sul traffico e sui titoli ferroviari, nonchè dagli altri introiti ed utili diretti ed indiretti, si possono così riassumere:

1. Quota dello Stato sui prodotti delle reti principali del Mediter-
raneo, dell'Adriatico e della Sicilia L. 59 298 889. 23 2. Quota dello Stato destinata ai fondi di riserva e alla cassa per
gli aumenti patrimoniali
3. Quota dello Stato destinata al pagamento del corrispettivo per l'uso del materiale mobile e d'esercizio, appartenente alle So-
cietà esercenti le reti stesse
4. Prodotto totale delle linee di proprietà dello Stato costituenti le reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della
Sicilia
5. Prodotto totale delle linee Schio-Vicenza, Vicenza-Treviso, e Padova-Bassano di proprietà dello Stato» 1 129 357.57
6. Canone annuo dovuto dalla Società italiana per le strade ferrate
meridionali per l'acquisto delle linee Bologna-Ancona e Ca- stelbolognese-Ravenna, come dal contratto di esercizio per la
rete dell'Adriatico (articolo 7), approvato con la legge del 27 aprile 1885, n. 3048 3557 758.64
7. Rimborso, per parte di corpi morali, della quota da essi dovuta
sulla sovvenzione pagata dallo Stato per la linea Foggia- Candela
Totale entrata dello Stato L. 99 307 804. 98
Le spese a carico dello Stato, facendo astrazione da quelle per la sorve-
Le spese a carico dello Stato, facendo astrazione da quelle per la sorve- glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire:
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico
glianza all'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire: 8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico

13. Corrispettivi e rimborsi per spese di esercizio delle reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia L. 13 198 477.88
14. Corrispettivi d'esercizio per le linee Schio-Vicenza-Treviso
e Padova-Bassano
Totale spesa a carico dello Stato L. 90 967 644. 33
Ora dal totale delle entrate dello Stato, espresso, come si è visto, in
si ha la differenza in più di L. 8 340 160. 65
che costituisce, con la diminuzione di lire 1 665 346. 08 rispetto al 1888, il benefizio derivante allo Stato dai capitali investiti nelle ferrovie (2), oltre ai proventi delle tasse erariali sulla proprietà, sul personale, sui titoli e sui trasporti ferroviari (3), ed agli utili diretti ed indiretti, che fruiscono le varie amministrazioni governative, come le dogane, le poste, i telegrafi, la guerra, ecc. Volendo conoscere, anche per quanto riflette l'industria privata, il profitto ricavato nel 1889 dall'esercizio ferroviario a rimunerazione dei capitali impiegati dalle Società ferroviarie si può stabilire il seguente raffronto fra gl'introiti e le spese.
Introiti.
a) Prodotto delle ferrovie italiane L. 247 327 544. 10 diminuito della parte incassata dallo Stato, come
ai numeri da 1 a 5
b) Proventi a rimborso di spesa (4) » 7 420 472. 48
c) Quote di prodotti, corrispettivi, sovven- zioni e rimborsi dovuti dallo Stato ai concessio-
nari di ferrovie, come ai numeri 8, 9, 12, 13, 14 e 15 sopraindicati
Totale introiti L. 241 706 652. 80
Spese.
A) Canone appro dovuto allo Stato dalla So

e) Quota dei fondi di riserva a carico della Società suddetta, per l'esonero dalle spese per danni 3 557 758. 64

(1) Non compresi i sussidi accordati ai concessionari di alcune ferrovie, in corrispettivo delle minori spese che incontra lo Stato per la manutenzione delle strade ordinarie.

(3) I proventi delle tasse sui trasporti ferroviari risultano così distribuiti:

	1889	1888	Differenze
Trasporti a grande velocità	15 571 957.31 2 461 546.51	15 869 722.73 2 393 018.99	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
Totale L.	18 033 503.82	18 262 741.72	— 229 237·90

⁽⁴⁾ Vedasi la nota n. 2 a pag. 677.

minori spese che incontra lo Stato per la manutenzione delle strade ordinarie.

(2) I capitali investiti dallo Stato nelle ferrovie comprendono: l'importo dei lavori ferroviari eseguiti per conto dello Stato, gli oneri gravanti sull'erario per le ferrovie riscattate e le spese pel concorso nella costruzione di ferrovie private.

come al n. 9	
Totale spese L.	172 322 258. 18
La differenza in più di	69 384 394. 62
cati profitti dello Stato »	8 340 160.65
si ha la somma di L.	77 724 555. 27

che rappresenta, con l'aumento di lire i 573 481.07 rispetto all'anno 1888, l'utile complessivo derivante allo Stato ed ai concessionari dall'esercizio delle ferrovie italiane, in base alle leggi e convenzioni vigenti.

Personale ferroviario. — La tavola VI indica il numero, per ciascuna rete, delle persone addette alle ferrovie al 31 dicembre 1889. Si avevano a quella data 100,069 individui occupati, e cioè:

Amministrazione centrale		 . N	V. 5 912
Mantenimento e sorveglianza della via			» 36 518
Movimento e servizio commerciale			» 35 258
Trazione e servizio officine			» 22 381
	Totale	 . 1	N. 100 069

dei quali 85,810 erano effettivi e 14,259 giornalieri.

di forza maggiore relativi alle linee di sua proprietà

Il numero dei compartecipanti alle Casse pensioni a favore del personale delle ferrovie era di 37,064.

Accidenti ferroviari. — Nell'anno 1889 avvennero 3,865 accidenti ferroviari (157 fuorviamenti, 72 urti e 3,636 accidenti diversi), che causarono la morte di 131 persone; altre 633 persone rimasero ferite. Nella seguente tabella i morti e i feriti sono distinti secondo che erano viaggiatori, agenti di servizio o estranei:

	Accidenti ferroviari		Propria imprudenza		Totale	
	morti	feriti	morti	feriti	morti	feriti
Viaggiatori	3	96	13	32	16	128
Agenti di servizio Estranei	6 2	92	44 63	319 93	50 65	411 94
Totale		189	120	444	131	.633

Per ogni milione di viaggiatori trasportati, il numero dei viaggiatori morti si ragguaglia a 0.314 e quello dei feriti a 2.51.

CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO E LUNGHEZZA DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1889.

Tav. I.

Reti e condizioni di proprietà e di esercizio	Lunghezza (¹)			
	al 31 dicembre 1889		Media	
	di impianto	reale in esercizio	esercitata nell'anno 1889	
	Metri	Metri	· Metri	

I. — Ferrovie a binario normale costituenti le tre grandi reti.

Rete delle ferrovie de	el Mediterraneo.			
Rete princi	PALE.			
Ferrovie di proprietà dello Stat	0	3 302 751	3 340 137	3 343 954
(di 1ª categoria	160 136	162 945	148 089
Complementari di proprietà	di 2ª id	8 530	8 680	8 680
dello Stato	di 3ª id	115 139	124 367	$124\ 367$
	di 4ª id	3 616	4 567	4 567
	Totale	3 590 172	3 640 696	3 629 657
Ferrovie di cui lo Stato è comp	149 671	154 925	154 925	
Ferrovie concesse all'industria forza di speciali convenzion	<i>ii</i> :			
Linee concesse alla società ital	iana per le strade ferrate			
meridionali		100 541	104 403	104 403
Ferrovie concesse ad altre soci		176 392	188 151	188 151
	Totale	276 933	292 554	292 554
Totale d	ella rete principale	4 016 776	4 088 175	4 077 136
Rete secon	DARIA.		}	
Ferrovie di proprietà dello Stat	:o:			
	di 1ª categoria	145 883	153 444	135 675
1 11 0	di 2ª id	229 605	231 017	226 824
deno stato	di 3ª id	210 317	212 774	199 414
L.	di 4ª id	60 896	63 187	63 187
Totale d	ella rete secondaria	646 701	660 422	625 100
Totale generale delle ferrov	ie del Mediterraneo	4 663 477	4 748 597	4 702 236
Rete delle ferrovie	dell'Adriatico.			
Rete princi	PALE.			
Ferrovie di proprietà dello Stat	0	1 925 868	2 035 649	2 054 205
Complementari di proprietà	di 1ª categoria	22 704	22 950	22 950
dello Stato	di 3ª id	32 725	33 135	33 135
1	Totale	1 981 297	2 091 734	2 110 290
Ferrovie concesse all'industria forza di speciali convenzion				
Ferrovie concesse ed esercitate				1 = 10 000
strade ferrate meridionali .		1 721 576	1 740 685	1 740 685
Ferrovie concesse ad altre socie		162 825	166 792	166 792
	Totale	1 884 401	1 907 477	1 907 477
Totale d	della rete principale	3 865 698	3 999 211	4 017 767

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 2 a pag. 640.

CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO E LUNGHEZZA DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1889.

Continua la Tav. I.

Reti e condizioni di proprietà e di esercizio	Lunghezza			
	al 31 dicembre 1889		Media	
	di impianto	reale in esercizio	esercitata nell'anno 1889	
	Metri	Metri	Metri	

I. — Ferrovie a binario normale costituenti le tre grandi reti.

RETE SECONDARIA.			
Ferrovie complementari di proprietà dello Stato:			
Collegate alla rete principale:			
di 1ª categoria	227 395	228 547	$223\ 525$
di 2º id	224 880	228 756	228 756
di 3ª id	595 305	615 620	594 554
di 4ª id	26 921	27 167	27 167
Totale	1 074 501	. 1 100 090	1 074 002
Isolate dalla rete – di 2ª categoria	64 827	66 768	66 768
Totale della rete secondaria	1 139 328	1 166 858	1 140 770
Totale generale delle ferrovie dell'Adriatico	5 005 026	5 166 069	5 158 537
Rete delle ferrovie della Sicilia.			
Rete principale.			
Ferrovie di proprietà dello Stato	606 459	608 901	608 901
Rete secondaria.			
Ferroiie complementari di proprietà dello Stato:			
di 2ª categoria	84 473	85 788	72 071
d 3^a id	13 779	13 577	1 562
Totale	98 252	99 365	73 633
Totale generale delle ferrovie della Sicilia	704 711	708 266	682 534
Totale generale delle tre grandi reti	10 373 214	10 622 932	10 543 307
II. — F errovie diverse a bina	rio normale		

II. — F'errovie diverse a binario normale.

Rete principale delle ferrovie sarde	414 111
	414 111
Ferrovia sicula-occidentale	194 278
Id Torino-Lanzo	31 109
Ic. Settimo-Rivarolo-Castellamonte 29 458 29 241	29 241
Ic. Santhià-Biella	29 893
Ic. Frugarolo-Basaluzzo	8 938
Ic. Gozzano-Cava d'Alzo 7 636 7 736	7 736
It. Novara-Saronno-Seregno	55 040
Ferryie nord-Milano e del Ticino	142 318
Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva 28 734 28 734	28 734
Ferovie già consorziali venete (di proprietà dello Stato):	
Schio-Vicenza	31 305
Wcenza-Treviso e Padova-Bassano	$107\ 257$

CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO E LUNGHEZZA DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1889.

Continua la Tav. I.

Continua la Tav. I.			
		Lunghezza	
Reti e condizioni di proprietà e di esercizio	al 31 dice	embre 1889	Media esercitata
	di impianto	reale in esercizio	nell'anno 1889
	Metri	Metri	Metri
II. — Ferrovie diverse a binar	rio normale.		
Ferrovia Conegliano-Vittorio	11 686	13 532	13 532
Id. Padova-Campo San Piero-Montebelluna	27 032	46 200	46 200
Id. Cividale-Udine-Portogruaro ,	76 436	78 056	78 056
Id. Parma-Guastalla-Suzzara	41 298	43 443	43 443
Ferrovie Bologna-Budrio-Portomaggiore e Budrio-Massa-			
lombarda	72 045	73 666	73 666
Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia	43 803	44 242	44 242
Ferrovie Roma-Nemi e Albano-Nettuno	51 320	51 833	40 864
Ferrovia Suzzara-Ferrara	80 696	81 172	81 172
Ferrovie Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi	47 752	47 490	47 490
Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	7 540	7 422	7 422
Id. Verona P. S. GCaprino	34 567	34 198	14 054
Id. Napoli-Torre Gaveta	11 912	11 877	4 485
Id. Ofantino-Margherita di Savoia	5 710	5 456	5 456
Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	1 184	1 571	1 571
m - 1			
Totale	1 580 080	1 620 127	1;81613
III. — Ferrovie diverse a bin	ario ridotto		
Ferrovie secondarie della Sardegna	347 185	346 938	293 667
Ferrovie del Iago di Lugano:			
Menaggio-Porlezza	12 241	12 102	12 102
Ponte Tresa-Luino	12 233	12 104	12 104
Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	23 350	23 190	23 190
Id, Torino-Rivoli	11 803	11 756	11 756
Id. Fossano–Mondovi	24 609	24 127	24 127
Id. Reggio Emilia-Ventoso	14 790	14 630	:4 630
Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	69 143	68 946	(8 946
	25 828	25 898	5 898
ů – – – – – – – – – – – – – – – – – – –	134 851	134 081	1:4 081
	37 950	37 886	£7 886
Id. Monteponi-Porto Vesme	21 198	$20483 \\ 67399$	20 483 67 399
Id. Palermo (Sant'Erasmo)-Corleone	67 510	61 999	(1 599
Totale	802 691	799 540	745 269
IV. — Ferrovie a sistema di tra	zione specia	ale.	
			1 150
Ferrovia funicolare Sassi-Superga (sistema Agudio)	3 170	3 170	3 170
Id. id. Napoli (S. Pasquale a Chiaia)-Vomero .	564	564	128
Totale	3 734	3 734	298
Totale generale della rete	12 759 719	13 046 333	12`874487
		_	

CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1889.

Continua la Tav. I.

Indicatione delle condizioni di proprieda A						Lungh	Lunghezza (1)		-		
Fig. 2 Fig. 2 Fig. 3 Fig. 4 F		al 31 dioes	nhro 1880			media eserci	tata da Socie	età private n	ell'anno 1889	6	
Table Tabl	7 77 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7	10.10	2007 2100			delle fe	rrovie compr	see nel			
Table Tabl	zione delle condizioni di proprieta	;	woalo		I gruppo (9	randi reti)		Juanum II	TIT common	TV common	
rraneo, 6 177 928 6 341 331 3 629 657 2 110 290 608 901 6 348 848 and an array of deltaria. 2 8 194 830 8 406 538 4 254 757 3 251 060 682 534 8 188 351 138 562 and array of deltaria. 2 8 194 830 8 406 538 4 254 757 3 251 060 682 534 8 188 351 138 562 and array of deltaria. 3 149 671 154 925 154 255 3 251 060 682 534 1845 088 170 27 200 31 1845 089 112 418 188 151 166 792 and array of deltaria. 3 154 929 11 1 852 115 104 403 1 740 685 and array of deltaria. 3 12 759 719 13 046 538 4 702 286 5 158 587 682 534 10 543 307 1581 613 746 269 3 298 1 12 240 31 12 418 112 41		di impianto Metri	in esercizio Metri	rete del Medi- terraneo Metri		rete della Sicilia Metri	complessi- vamente Metri	(a binario normale)	(a binario ridotto) Metri	(funico- lare) Metri	Totale Metri
rraneo, 6 177 928 6 341 331 3 629 657 2 110 290 608 901 6 348 848 8 194 85 0 8 406 538 4 254 757 3 251 060 682 534 8 188 551 158 562 8 194 850 8 406 538 4 254 757 3 251 060 682 534 8 188 551 158 562 149 671 154 925 154 925 154 925 154 925 154 925 154 925 154 925 154 925 154 925 154 926 154 926 154 926 154 927 154 929 111 1852 115 104 403 1740 685 1845 089 1476 883 188 151 166 792 1845 089 124 18			RI	EPILC	. G O.						
rraneo, 6 177 928 6 341 331 3 629 657 2 110 290 608 901 6 348 848	A. di proprietà dello Stato:										
eo, del- in 1884 281 1926 645 625 100 1140 770 73 633 1839 503	tre reti principali del Mediterraneo, 'Adriatico e della Sicilia	6 177 928	6 341 331	3 629 657			6 348 848	:	:	:	6 348 848
cui lo cui lo 149 671 154 925 154 927 94 154 954 155 954 15	tre reti secondarie del Mediterraneo, del- liatico e della Sicilia (complementari). onsorziali venete	1 884 281 132 621	1 926 645 138 562	625 100	1 140 770	73 633	1 839 503	138 562	::	::	1 839 503 138 562
ie, co. 1 013 869 1 043 454	Totale	8 194 830	8 406 538	4 254 757	3 251 060	682 534	8 188 351	138 562	:	:	8 326 913
ferrate 1829 011 1852 115 104 403 1740 685 1845 088 17 027 112 429 112 418 112 429 112 418 112 429 113 046 838 4 702 236 5 158 537 682 534 10 543 307 1581 618 746 269 8 2 298 1		149 671	154 925	154 925	•	:	154925	:		:	154 925
inna per le strade ferrate i 1829 011 1852 115 104 403 1740 685 1845 088 7027	cie,	0		,					1	6	
1459 909 1476 883 188 151 166 792 854 943 668 609 361 546 112 429 112 418 4415 218 4484 870 292 554 1907 477 2 200 031 1443 051 746 269 3 298 1 12 759 719 13 046 383 4 702 236 5 158 537 682 534 10 543 307 1581 613 746 269 3 298 1	iana per le strade	1 013 869	1 043 454 1 852 115	104 403	1 740 685	: :	1 845 088	704 639	335.081		1 043 018 1 852 115
4415 218 4484 870 292 554 1 907 477 2 200 031 1 443 051 746 269 3 298 1 12 759 719 13 046 333 4 702 236 5 158 537 682 534 10 543 307 1 581 613 746 269 3 298 1	altre società private	1 459 909 112 429	$\frac{1476883}{112418}$	188 151	166 792	::	354 943	668 609 62 776	361 546 49 642	:::	$\frac{1}{1385} \frac{385}{098}$ $\frac{112}{418}$
12 759 719 13 046 333 4 702 236 5 158 537 682 534 10 543 307 1 581 613 746 269 3 298	Totale	4415218	4 484 870	292 554	I 907 477	:	2 200 03 I	1 443 051	746 269	3 298	4 392 649
	•	12 759 719	13 046 333	4 702 236		682 534	10 543 307	1 581 613	746 269	3 298	12 874 487

(1) Vedasi la nota a pag. 640.

NUMERO E PERCORRENZA DELLE LOCOMOTIVE

1	Pav. II.					
ordine	Indianian dalla famonia	Lo	comotive	Carr	rozze da v	iaggiatori
Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Numero al 31 dicembre	Percorrenza nell'anno (1) Locomotive-Chilo- metro	Numero al 31 dicembre	Numero dei posti	Percorrenza nell'anno (1) Carrozze-Chilo- metro
	I. — Grandi reti.					
1 2 3	Refe del Mediterraneo. Id. dell'Adriatico. Id. della Sicilia Totale.	1 222 1 012 128 2 362	39 019 921 36 487 145 3 001 533 78 508 599	3 505 2 996 361 6 862	130 580 115 455 11 858 257 893	127 061 191 105 650 490 7 873 977 240 585 658
	II. — Ferrovie diverse a binario normale.					1
4 5 6 7 8 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24	Rete principale delle ferrovie Sarde. Ferrovia Palermo-Marsala Trapani. Id. Torino-Lanzo Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte. Id. Santhià-Biella Id. Frugarolo-Basaluzzo Id. Gozzano-Cava d'Alzo. Id. Novara-Seregno (2). Ferrovie nord-Milano e del Ticino. Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva. Ferrovia (Schio-Vicenza Vicenza-Treviso e Padova-Bassano. Ferrovia Conegliano-Vittorio. Id. Padova-Campo S. Piero-Montebelluna. Id. Cividale-Udine-Portogruaro. Id. Parma-Guastalla-Suzzara. Ferrovia Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia Id. Ciampino-Albano-Nettuno Id. Suzzara-Ferrara Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	28 21 9 5 5 3 2 10 26 5 3 14 3 2 6 5 5	738 132 499 746 233 741 119 572 130 060 31 079 17 988 ? 954 775 154 055 123 736 413 026 65 156 96 174 247 518 165 045 291 408 167 133 231 867 240 612 169 015 24 789	96 60 44 18 13 8 2 35 125 24 22 66 9 4 18 25 14 13 22 38 10 6	3 216 2 286 1 718 622 780 360 120 1 632 5 315 1 056 721 2 279 279 279 106 6742 495 672 456 502 1 896 537	2 514 768 1 504 145 931 666 335 379 401 786 41 586 17 156 2 4 429 339 376 680 396 815 1 477 670 162 651 334 630 659 108 665 475 502 730 426 807 238 466 448 970 391 635 441 129
25 26 27 28	Id. Verona-Caprino Id. Napoli-Pozzuoli Id. Ofantino-Margherita di Savoia (3)	4 4 1	67 340 44 890 11 140	23 18	966 7 4 0	210 810 436 200
28	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni) (4) Totale	195	5 237 997	713	27 664	16 945 625
	III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.					
29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	Ferrovie secondarie della Sardegna	30 4 2 5 4 4 6 10 3 14 10 3 8	593 259 ? ? 152 428 78 929 57 740 68 338 241 452 82 520 307 817 212 034 31 074 131 995	79 15 10 9 34 15 23 56 10 20 53 3 25	2 104 470 234 488 760 564 540 1 268 400 544 1 976 68 656	1 098 023 ? 99 652 391 108 98 148 175 014 907 337 214 611 599 646 1 439 704 14 953 303 624
41	IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale. Ferrovia funicolare Sassi-Superga	3	8 844	11	348	10 391
42	Ferrovia funicolare Sassi-Superga	2	3 339	4	240	6 678
	Totale	5	12 183	15	588	17 069
	TOTALE GENERALE	2 665	85 716 375	7 942	296 217	262 890 172

⁽¹⁾ Sulla propria rete e sulle altre del materiale proprio in servizio di tutti i treni viaggiatori e merc e materiali per conto dell'amministrazione.
(2) La società non ha potuto presentare la relazione statistica relativa all'anno 1889, non avendo perso nale disponibile per tale lavoro, in seguito alla cessione della ferrovia Novara-Seregno alla Società per l ferrovie nord-Milano.

)EI VEICOLI E DEI TRENI NELL'ANNO 1889.

	Carn	.:		············	T	reni	-		se .
	Carr	· <i>t</i>	e,tf	ettuati nell'ar	nno	Perc	correnza rell'a	nno	d'ordine
Numero al 31 licembre	Capacità Tonnellate	Percorrenza nell'anno (1) Carri-Chilo- metro	Passeggeri, misti e merci	Materiali	Totale	Passeggeri, misti e merci Treni- Chilometro	Materiali Treni- Chilometro	Totale Treni- Chilometro	Numero d'a
22 527 19 182 1 508 43 ²¹ 7	221 330 184 848 14 104 420 282	297 353 231 291 296 918 15 155 785 603 805 964	370 327 264 525 56 039 670 891	34 876 27 960 302 63 138	405 203 292 485 36 341 734 929	26 372 101 24 111 089 2 312 450 52 795 640	348 646 496 909 10 539 856 094	26 720 747 24 607 998 2 322 989 53 651 734	1 2 3
450 186 89 14 59 10 2 61	3 030 1 490 594 140 560 35 16 622	3 530 078 3 109 205 268 708 58 798 857 757 41 760 16 320	7 872 3 780 10 540 3 650 4 112 2 310 2 190	739 130 51 79 20	8 611 3 910 10 591 3 650 4 191 2 330 2 190	641 547 483 175 230 489 113 026 123 400 20 790 16 863	42 340 11 839 158 1 206 180	683 887 495 014 230 617 113 026 124 606 20 970 16 863	4 5 6 7 8 9 10 11
227 90 120 12 4 22 44	2 272 410 1 100 120 40 220 352	1 310 684 288 428 657 008 27 439 23 436 146 299 156 634	21 382 4 728 4 728 6 070 3 403 2 469 3 473 2 928	1 944 18 497	23 323 4 728 3 087 6 088 3 403 2 469 3 970 2 928	927 451 115 123 98 596 320 974 47 642 92 668 199 250 128 640	10 006 324 12 021	937 457 115 123 98 596 321 298 47 642 92 668 211 271 128 640	12 13 14 15 16 17 18
87 18 87 102 105 19 15 9	804 180 648 1 150 364 190 120 60	215 142 138 372 281 025 515 880 32 761 412 334 71 874 43 620	6 188 3 258 10 311 3 735 5 438 2 764 1 519 4 320 1 690 132	351 21 384 158 11 91 562 42	6 539 3 279 10 695 3 893 5 449 2 855 2 081 4 362 1 690 132	217 093 133 540 137 849 207 054 130 545 20 514 49 034 43 200 10 140 208	9 260 658 7 591 8 102 500 500 3 683 420	226 353 134 198 145 440 215 153 131 045 21 014 52 717 43 620 10 140 208	19 20 21 22 23 24 25 26 27 28
1 832	14 517	12 20; 562	132	5 038	126 447	4 508 811	108 788	4 617 599	20
160 9 15 53 10 10 59 139 38 96 166 49 43	\$40 65 74 300 42 48 336 771 288 720 1 248 319 234 5 285	1 570 739 ? 221 765 94 538 63 173 29 169 1 004 877 186 010 916 075 951 672 209 342 406 047 5 653 497	8 227 ? ? 6 352 6 562 2 394 3 501 10 343 2 759 3 887 8 088 1 460 1 672	610 ? ? 21 204 20 462 252 17 113 104	8 837 ? ? 6 352 6 583 2 598 3 521 10 805 3 011 3 904 8 201 1 460 1 776 57 948	475 684 ? ? 74 375 77 704 54 820 52 515 208 610 71 395 239 544 205 646 29 906 104 510 1 644 709	66 907 ? ? 161 1 875 300 8 750 5 590 648 598 6 157 90 986	512 591 ? ? . 74 875 . 77 865 . 56 695 . 52 815 . 217 360 . 76 985 . 290 192 . 206 214 . 20 906 . 110 667 . 735 695	29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40
2	10	2 516	2 790		2 790	8 844		8 844	41
2 4	10 20	2 516	5 920 8 710		5 920 8 710	3 339 12 183	••	3 339 12 183	42
45 900	440 104	621 665 449	856 195	70 039	926 234	58 961 343	1 055 868	60 017 211	

⁽³⁾ La ferrovia Ofantino-Margherita di Savoia non ha materiale (carrozze, carri) di propria dotazione e l'impresa Visioli ne prende a nolo dalla società per le strade ferrate dell'Adriatico.

(4) La ferrovia Telese (stazione) Telese (bagni) non ha materiale (locomotive, carrozze, carri) di propria dotazione, ma la società delle strade ferrate dell'Adriatico ne fa l'esercizio con materiale di sua dotazione.

(5) I dati raccolti si riferiscono all'anno 1888, la società non avendo potuto ancora presentare la sua relatione del 1890.

relazione per il 1889.

NUMERO E PERCORRENZA DEI VIAGGIATORI;

A GRANDE E A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA

7	ΔV.	7.1	т

Т	TAV. III.							- I
		Viag	giatori			Gran	ide veloc	ità
dine	Indicazione delle ferrovie				messaggerie, e bozzoli	Nume- rario	Besti	ame
Numero d'ordine		Numero	Percorrenza	Quantità traspor-	Percorrenza	e valori	Capi traspor- tati	Percor- renza
Num			Viaggiatori- Chilometro	Quintali	Quintali- Chilometro	Migliaia di lire	Numero	Capi-Chi- lometro
	I. — Grandi reti.	1						
1 2 3	Rete del Mediterraneo	23 863 738 16 296 812 1 860 885	1 071 675 136 873 374 990 100 366 731	2 715 168 2 242 760 167 636	318 566 837 296 025 764 13 459 061		23 981 10 409 920	5 023 008 1 594 178 93 177
	$Totale \ . \ . \ . \ .$	42 021 435	2 045 416 857	5 125 564	628 051 662	469 784	32 310	6 710 363
I	I. — Ferrovie diverse a binario normale.							
5	Rete principale delle ferrovie Sarde Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani Id. Torino-Lanzo	397 410 449 299 619 210	22 092 319 25 248 403 9 122 832	33 038 36 810 23 475	2 317 200 3 851 809	7 111 658 305	1 879 301	196 391 36 497
6 7 8	Id. Torino-Lanzo	223 851 187 316	4 238 708 4 758 521	8 347 28 510	434 241 218 315 811 634	337	4 527 5 911	96 68(156 671
9 10	Id. Frugarolo-Basaluzzo Id. Gozzano-Cava d'Alzo	38 724 20 709	178 881 86 005	925 51	6 891 358	2	22	190
11 12 13	Id. Novara-Seregno (!) Ferrovie nord-Milano e del Ticino Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	1 862 225 134 990	? 46 110 449 2 136 269	? 94 315 6 843	? 3 130 480 88 268		?	? 1 02£
14	Schio-Vicenza	135 531	3 873 740	11 813	345 987		::	::_ (
15	sano	306 242 67 927	12 739 690 950 978	40 825 8 193	1 414 089 114 702		492	17 200
16 17	Id. Padova-Campo San Piero-Monte- belluna	73 287 187 282	1 988 820 4 4 93 089	4 893 25 245	163 626 531 858	20	17	680
18 19	Id. Parma-Guastalla-Suzzara Ferrovie Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	105 019 196 439	2 413 255 4 724 087	7 701 7 991	212 664 320 042			
20 21	Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia Id. Ciampino-Albano-Nettuno	105 220 236 723	2 724 050 5 039 629	6 481 13 692	255 336 470 832		••	
$ \begin{array}{r} 22 \\ 23 \\ 24 \end{array} $	Id. Suzzara-Ferrara Ferrovie Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi. Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	131 101 118 774 42 213	2 709 233 2 070 679 295 491	5 857 4 599 3 567	191 975 94 448 28 536	78	_ :: ,	
25 26	Id. Verona-Caprino	112 274 311 381	1 389 548 2 393 708	340 110	8 135 1 029		40	1 15
27 28	Id. Ofantino-Margherita di Savoia Id. Telese (stazione)-Telese (bagni).	2 738 26 304	16 428 41 324	817	4 902	::	::	::
	Totale	6 092 189	161 836 136	374 438	15 017 357	17 875	13 303	506 56
1	III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.							
29 30	Ferrovie secondarie della Sardegna Ferrovie del la (Menaggio-Porlezza (2)	248 363 ? ?	9 055 305	6 925 ?	258 962 ?	283 ? ?		
31 32	go di Lugano (Ponte Tresa-Luino (2) Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero Id. Torino-Rivoli	97 960 520 836	1 371 440 4 177 597	12 713 1 566	116 945 17 313		?	
$\frac{33}{34}$	Id. Fossano-Mondovi	72 865 50 606	1 031 781 511 019	1 264 1 192	27 870 15 048		3 021 4 229	58 41 54 97
35	nale	315 682	5 146 032	10 969	277 764		3 214	78 64
36 37 38	Ferrovia Modena-Vignola	103 491 174 930 959 960	1 491 082 3 604 378 21 392 912	2 741 8 020 4 720		2	1 761 6 228	24 97 155 70
39 40	Id. Monteponi-Porto Vesme	3 447 86 968	61 730 2 806 548	413	7 673			
	Totale	2 635 108	50 649 824	54 507	1 553 822	523	18 453	372 70
I	V. — Ferrovia a sistema di trazione speciale.							
$\frac{41}{42}$		53 904	161 712	36	114			
	Chiaia)-Vomero Totale	186 821 240 725	105 367 267 079	36				
	TOTALE GENERALE		2 258 169 896				67 066	7 589 64
		201				203 202		

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 2 alla tavola II.

⁽²⁾ La società non è stata in grado di presentare in tempo l

QUANTITÀ E PERCORRENZA DEI TRASPORTI D' A PICCOLA VELOCITÀ NELL'ANNO 1889.

ı			Pic	ccola veloci	tà accele	rata		$\overset{\cdot}{Piccola}$	velocit	à		
		Veicoli	vermouth,	vini, mosto, uva fresca grumi	Be	stiame	М	erci	Bes	tiame	Veicoli	dine
C	ani	e feretri	Quantità	Percorrenza	traspor-	Percorrenza		Percorrenza	Capi traspor-	Percor- renza	e feretri	ro d'ordine
Nu	mero	Numero	Tonnellate	Tonnellate-	Numero	Capi- Chilometro	Tonnellate	Tonnellate- Chilometro	tati Numero	Capi-Chi- lometro	feretri Numero	Nume
26	600 814	1 963 749	163 174 158 830	57 259 315	1 151 558		8 038 611 5 931 472	893 987 435 825 213 921	::	::	7 621 3 828	2
	698	2 753	26 552 348 556		21 158 2 247 091	2 078 114	730 202 14 700 285	42 114 534 1 761 315 890			11 656	3
	526 045	6 20 4	388	23 141	819	49 445	113 925 119 638 77 022	7 093 924 7 191 277 1 323 614	13 940 1 427	1 306 035 39 511	53 55 19	5
	556 593	3 13			?		45 579 97 895 1 895 19 369	836 115 2 628 401 11 358 149 141			43	7
	423 94	55	36	::	7 735	 142 929	287 287 120 505 59 010	5 886 008 2 123 723 1 770 231	21 557 132	508 198 2 616 	187	12 13
١	342 192 129	4	165 165		58 107 3 468	2 323 664 118 947	59 973 31 037 18 792	2 522 183 434 518 374 800	::			14 15 16
	118 259	7 17	19 35	632 949	5 950 18 185	154 761 456 259	20 832 18 783	437 972 526 186		::	::	17 18 19
1	141 266 680 63 35 64 63	2	48 50 142 158 137	1 878 4 227	6 828 5 363 383 9 049 17 012 331	295 091 187 878 10 770 241 607 301 752 2 317	40 360 23 848 43 100 18 198 9 154 21 522 73	1 130 509 715 500 862 071 672 880 167 549 150 654 2 000		:: :: :: ::	::	20 21 22 23 24 25
	246		::		::		26 905	161 430				26 27 28
11	835	131	т 338	46 972	133 230	4 285 420	1 274 702	37 172 044	37 056	1 856 360	366	
2. 3.	173 50 810 94	? ?		? ? 	?	?	23 642 ? ? 33 140 4 211 1 075	581 207 ? ? 662 800 44 636 25 189 120 404	1 997 ? ? 684	148 291 ? ? 16 316	?	29 30 31 32 33
1	25 258 131 258 097 16	1		::	11 339 7 278	317 607 284 813	8 704 66 490 15 000 37 107 73 606 43 942	1 842 516 250 576 2 207 741 2 355 392 747 014	 113 	i 577	16	35 36 37 38 39
5	462 374	1 4			97 18 714	4 107 606 527	14 313 321 230	715 510 9 552 985	7 506	283 984	1 29	40
	83						94	282				41
	83						94	282	••			42
112	404	2 888	349 894	99 411 715	2 399 035	247 939 509	16 296 311	1 808 041 201	44 562	2 140 344	12 051	

elazione statistica relativa all'anno 1889.

PRODOTTI D'ESERCIZIO DELLE

(depurati dalle

		Ι	

Indicazione delle ferrovie	Т	av. IV.							(depui	ati dalle
Rete del Moditerranco			Prodotto		Prod	otti del	la grai	nde vel	ocità	
Rete del Moditerranco	Vumero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	viaggiatori	messag- gerie, derrate e bozzoli	rario e valori	stiame		e feretr i		
Rete del Mediterraneo	٩	1	, 2370	, 23170	2110	1 2110	2110	1 2110 1	23110	Dile
2 Id. della Sicilia. 39 710 318 8355 806 120 800 214 737 48 3005 37 342 228 808 9 0.05 832			40,000,000	0 050 400		105 000	E0 000			
Rete principale delle ferrovie Sarde	2	Id. dell'Adriatico	39 710 318	8 335 806	120 800	214 727	48 305	37 342	298 898	9 055 878
## Rete principale delle ferrovie Sarde		Totale	91 966 487	17 969 821	257 034	652 683	132 712	123 289	452 374	19 587 913
5 Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani		II. — Ferrovie diverse a binario normale.								
12 Perrovia Bergamo-Ponte della Selva	5 6 7 8 9	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani Id. Torino-Lanzo	808 352 375 217 170 244 289 689 8 509 3 663	89 521 18 732 9 488 42 729 592 34	453 238 101 3 605 7	2 754 11 2 529 6 387 19	1 148 246 415	402 36 48 181	4 792 2 547 3 930	99 070 21 564 12 412 57 247 618 34
Perrovie Bologna-Portomaggiore Budqrio-Massalombarda	12 13 14 15 16 17	Ferrovie nord-Milano e del Ticino . Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva Ferrovie { Schio-Vicenza	1 620 523 106 462 139 237 421 435 44 022 64 150 162 110	96 472 7 245 18 226 45 088 5 104 4 666 14 648	385 580 627 785 10 10	32 1 328 70	1 711 65 260 125 90 80	1 047 179 	779 247 2 797 6 562 367 197 903	100 426 8 072 21 715 54 202 5 606 4 963 15 890
### III. — Ferrovie diverse a binario ridotto. ### 260 675	20 21 22 23 24 25 26 27	salombarda . Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia Id. Ciampino-Albano-Nettuno . Id. Suzzara-Ferrara . Ferrovia Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi . Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa . Id. Verona-Caprino . Id. Napoli-Pozzuoli . Id. Ofantino-Margherita di Savoia .	98 620 204 428 117 283 80 182 15 391 58 421 74 466 1 107	8 121 17 032 7 011 3 967 2 204 406 133 339	22 32 32	56	186 1 155 59 22 9 51 86	22	861 968 722 80 116 	9 168 19 155 7 836 4 101 2 332 513 222 343
29 Ferrovie secondarie della Sardegna		Totale	5 994 893	501 969	10 305	26 224	. 8 391	2 708	121 199	670 796
IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale. 41 Ferrovia funicolare Sassi-Superga 38 681 49 32 81 42 Id. id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero	30 31 32 33 34 35 36 37 38 39	Ferrovie secondarie della Sardegna Ferrovie del lago { Menaggio-Porlezza (3) di Lugano. } Ponte Tresa-Luino (3) . Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero Id. Torino-Rivoli Id. Fossano-Mondovi Id. Reggio Emilia-Ventoso Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale. Ferrovia Modena-Vignola . Id. Arezzo-Fossato	? 37 601 140 636 37 322 25 236 219 484 59 815 148 000 400 146 5 566 145 932	? 5 608 6 1 086 7 1 332 7 612 8 11 639 9 1 917 7 588 9 6 785 9 386 2 4 816	? ? 14 70 1 20	? 1 054 766 1 318 608 7 256	? 15 311 38 13 214 97 181 439 11	? ? 44	? 329 14 626 35 228 127 925	? 5 952 1 411 3 050 1 440 13 487 2 749 18 695 14 544 397 5 671
41 Ferrovia funicolare Sassi-Superga			1 480 419	66 393	210	11 002	3 033	72	2 284	82 994
42 Id. id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero 26 450			99 601	40			90			91
Totale 65 131 49 32 81		Id. id. Napoli (San Pasquale a								
Totale generale 99 506 926 18 538 232 267 549 689 909 144 168 126 069 575 857 20 341 784							32			
		Totale generale	99 506 926	18 538 232	267 549	689 909	144 168	126 069	575 857	20 341 784

⁽¹⁾ Non sono compresi in questo totale i proventi delle Società Mediterranea (lire 4,000,560), Adriatica (lire 3,162,942) e Sicula (lire 256,971) esposti sotto il titolo: Rimborsi di spesa, dipendenti dai trasporti di persone e di materiali per l'esecuzione delle opere occorrenti per il completamento ed il miglioramento delle linee

FERROVIE NELL'ANNO 1889 (')

tasse erariali).

I	2000	dott	i della p		velocità	Pro	odotti e	della pi	iccola vel	locità	Prodotti	Total	e (1)
ve uv		0,	Bestiame	Diversi	Totale	Merci	Be-	Veicoli e feretri	Diversi	Totale	diversi indiretti	Cifre effettive	per. chilometro possum esercitato
	Lir		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire c.
	486	408 538 540	1 826 502 2 618 938 51 382	109 581 82 628 4 945	4 074 491 6 188 104 268 867			243 272 115 248 8 632	5 425 451 1 364 096 46 733	57 204 018 50 366 305 3 364 490	876 822 477 131 26 979	121 156 621 105 797 736 7 447 245	20 507.41 2
5	837	486	4 496 822	197 154	10 531 462	103 731 376		367 152	6 836 280	110 934 808	1 380 932	234 401 602	22 232.91
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	576	3 511 		5 087 	588 241 539 500 119 688 131 479 320 910 1 762 39 159	::	458 2 065 92 398	35 124 23 018 31 056 18 582 6 598 	659 326 564 583 152 823 150 061 327 906 1 762 39 476	17 495 21 542 18 617 451	1 742 421 1 494 587 571 146 351 334 675 293 10 889 43 484	12 114.97 7 22 509.75 8 1 209.90 9 5 435.47 10
		131 711 342 50 124	2 913 50 890 3 532 3 100 7 992	 	3 044 51 601 342 3 532 3 150 8 116	403 080 182 113 178 932 242 020 38 261 22 352 42 850	10 580 152 	2 819 95	11 707 1 071 4 201 4 085 1 031 275 1 246 473	428 186 183 431 183 133 246 105 39 292 22 627 44 096 39 844	6 284 4 970 8 500 10 365 4 884 7 287 3 162	2 155 419 302 935 355 629 783 708 94 146 102 559 228 408 155 396	15 179. 00 12 10 446.05 13 11 471. 91 7 324 37 6 724. 70 15 2 229. 55 16 2 928. 31 17
	1	279 257 596 188 283	9 527 3 949 843 8 318 5 700 122	523 1 078	9 806 4 206 1 439 9 029 8 061 122	42 742 78 996			1 265 J 974 4 507 1 134 367 1 659 7	79 602 44 716 83 503 51 542 14 097 36 197 413	17 624 13 192 9 751 454	284 698 165 672 312 732 203 314 119 633 63 793 59 801 74 688 17 913	3 765. 28 20 7 627. 60 21 2 510. 05 22 2 492. 36 23 9 113. 24 24 4 271. 51 25 14 937. 58 26 2 985. 49 27
		537	100 397	1 601	107 535	3 205 307	48 222	·· 5 927	149 728	3 409 184	191 505	4 315	
			? ? ? 5 817 9 453	69	 ? ? 5 916 9 458	13 527 175 933 79 340 149 403	? ? 4 765	143 ? ? 	14 868 ? ? 10 034 243 133 2 327 5 909	129 340 ? ? 95 445 5 732 3 409 15 356 122 654 13 565 181 842 84 235 149 403 65 905	? ? 1 392 1 100 367 838 11 754 8 157 12 663 2 872	406 915 ? ? 140 390 148 873 44 148 42 873 373 295 84 290 370 655 501 800 155 379 218 004	? 30 6 103.92 31 12 406.07 32 1 839.49 33 2 858.18 35 5 410.07 35 3 241.93 36 2 766.08 37 13 205.27 38 7 768.96 39
	• •		15 796	69	15 865	825 029	8 062	281	33 514	866 886	40 462	2 486 622	3 444.07
						195				195			12 985. 82 41 26 449. 20 42
						195				195			16 351.67
5	843	023	4 613 015	198 824	10 654 862	107 761 907	56 284	373 360	7 019 522	115 211 073	1 612 899	247 327 544	19 328.50

indicate nell'allegato B dei rispettivi capitolati d'appalto, dai trasporti per conto delle poste, dai trasporti per l'esercizio tassati (come, ad esempio, gli approvvigionamenti), dai trasporti per conto dei fondi di riserva, dai trasporti per le costruzioni sociali, ecc. (2) Vedasi la nota n. 2 alla tav. II. (3) Vedasi la nota n. 2 alla tav. III.

SPESE D'ESERCIZIO DELLE FERROVIE NELL'ANNO 1889.

Indicazione delle ferroroic	Tav. V.					Tot	a.1 e
Line		Amministra- zione	Sorve- glianza	Movimento e	Trazione e		
Lire	Indicazione delle ferrovie			servizio		Cifre	
Rete del Moditerraneo		esercizio		commerciale	mobile	effettiv e	esercitato
Rete del Mediterraneo		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire e cent.
Rete del Mediterraneo	T 0 2 2 1 1 1						
Id. dell'Adriatico.		# #DF 000	10 100 500	00 500 004	00 000 400	=0.040.040	
II. — Ferrovie diverse a binario normale. Rete principale delle ferrovie Sarde 439 713	Id. dell'Adriatico	9 324 344	12 692 292	24 308 425	24 598 666	70 923 727	13 747.57
Rete principale della ferrovie Sarde 439 713 908 729 378 896 574 615 2 301 946 5 560.2							
Rete principale delle ferrovie Sarde	. 1 otate	17 919 033	26 532 779	55 579 300	57 050 924	157 090 042	14 899.94
Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	${ m II.}$ — Ferrovie diverse a binario normale.						
Id. Torino-Lanzo							5 560, 25 5 540 94
Id. Santhià-Biella	Id. Torino-Lanzo	51 878	63 177	92 812	104 524	312 391	10 077.11
Id. Gozzano-Cava d'Alzo	Id. Santhià-Biella	50 555	50 688	77 526	115 840	294 609	9 820.30 4 600 74
Ferrovie mord-Milano e del Ticino	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	2 960	3 705	4 750			2 542.56
Ferrovia Vicenza-Treviso e Padova-Bassano 112 505 113 798 139 617 175 135 51 1055 5 066.6 Ferrovia Conegliano-Vittorio 16 568 13 289 18 073 14 974 62 904 4 493.0 Id. Hardova-Campo San Piero-Monte-belluma 12 059 31 830 19 233 41 529 104 651 Id. Hardova-Campo San Piero-Monte-belluma 12 059 31 830 19 233 41 529 104 651 Id. Parma-Guastalla-Suzzara 36 072 53 004 48 864 45 701 183 641 4 270.7 Ferrovia Massalombarda 49 756 66 774 62 261 77 645 256 436 3 465.3 Id. Ciampino-Albano-Nettuno 47 421 90 446 74 819 87 188 299 874 7 314.0 Id. Ciampino-Albano-Nettuno 47 421 90 446 74 819 87 188 299 874 7 314.0 Ferrovia Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi 15 958 35 662 59 908 56 944 167 662 3 492.3 Id. Verona-Caprino 11 151 5 539 19 876 23 126 53 186 2 637.4 Id. Verona-Caprino 11 151 5 539 19 876 23 126 53 186 2 637.4 Id. Ofantino-Margherita di Savoia 5 250 2 337 5 460 8 99 22 246 37 07.7 Id. Ofantino-Margherita di Savoia 5 250 2 337 5 460 8 99 22 246 3 707.7 Id. Totale 14 32 369 2 266 576 2 048 061 2 584 748 8 331 754 5 456.2 III. Ferrovie diverse a binario ridotto. 1 432 369 2 266 576 2 048 061 2 584 748 8 331 754 5 456.2 III. Ferrovie Sacondarie della Sardegna 132 201 424 113 166 436 287 200 1 009 950 2 435.2 Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero 1 8 800 35 924 15 981 37 106 107 211 8 934. Id. Torino-Hivoli 1 8 800 3 5 924 15 981 37 106 107 211 8 934. Ferrovia Modena-Vignola 18 800 21 18 27 588 25 930 92 716 3 565. Ferrovia Modena-Vignola 18 891 94 874 5 2 295 104 626 270 686 4 040.0 Ferrovia funicolare Sasi-Superga 18 891 94 874 5 2 95 104 626 270 686 4 040.0 Ferrovia funicolare Sasi-Superga 1 8 91 13 144 6 279 32 789 73 966 24 655.1 Id. Napoli/San Pasqu	Ferrovie nord-Milano e del Ticino						9 090.76 7 334.33
Terrovia Conegliano-Vittorio 16 568 13 289 18 073 14 974 62 904 4 493.0							6 085.87
Belluna	Ferrovia Conegliano-Vittorio						5 056, 60 4 493, 06
Terrovie Bologna-Portomaggiore Budrio-Massalombarda	belluna						2 275.04
Massalombarda	Id. Parma-Guastalla-Suzzara						4 270.70
Id. Clampino-Albano-Nettuno.	Massalombarda						3 465, 36
Ferrovia Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi 15 958 35 662 59 008 56 944 167 662 3 492.9 Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa. 16 015 10 976 6 085 14 351 47 427 6775.4 Id. Verona-Caprino 11 151 5 359 19 876 23 126 59 512 4 250.8 Id. Napoli-Pozzuoli 25 290 8 019 14 550 15 327 63 186 12 637.4 Id. Ofantino-Margherita di Savoia 5 250 2 537 5 460 8 999 22 246 3 707.7 Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	Id. Ciampino-Albano-Nettuno	47 421	90 446	74 819	87 188	299 874	7 314.01
Id. Verona-Caprino	Ferrovie Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi	15 958	35 662	59 098	56 944	167 662	3 492, 95
Id. Offantino-Margherita di Savoia 193 306 1 022 277 1 798 859.4	Id. Verona-Caprino	11 151	5 359	19 876	23 126	59 512	4 250.85
## Totale 1 432 369 2 266 576 2 048 061 2 584 748 8 331 754 5 456.2 ### State	Id. Ofantino-Margherita di Savoia .	5 250	2 537	5 460	8 999	22 246	3 707.72
III. — Ferrovie diverse a binario ridotto. Ferrovie secondarie della Sardegna 132 201 424 113 166 436 287 200 1 009 950 2 435.2	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,						5 456.29
Ferrovie secondarie della Sardegna							
Ferrovia del la- Menaggio-Porlezza (2). ? ? ? ? ? ? ? ? ?		120 001	404 119	100 120	997 900	1 000 050	0 495 00
Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero . 13 085 24 238 28 729 42 923 108 975 4 738.0 Id. Torino-Rivoli	Ferrovie del la- / Menaggio-Porlezza (2)	?	?	?	3	?	2 455.20
Id. Reggio Emilia-Ventoso	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	13 085	24 238	28 729	42 923		4 738.04
Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale 47 012 68 979 75 317 110 706 302 014 4 377.0 Ferrovia Modena-Vignola 18 080 21 118 27 588 25 930 92 716 3 65.9 Id. Arezzo-Fossato 74 155 120 380 78 907 132 243 405 685 3 027.5 Id. Napoli-Nola-Baiano 70 659 88 571 77 451 109 868 346 549 9 111.7 Id. Monteponi-Porto Vesme 7 581 23 899 16 371 35 602 83 453 4 172.6 Id. Palermo-Corleone 18 891 94 874 52 295 104 626 270 686 4 040.0 Totale 418 271 941 469 577 834 934 756 2 872 330 3 978 3 1V. — Ferrovie a sistema di trazione speciale. 2 21 754 13 144 6 279 32 789 73 966 24 655.1 Id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero 7 361 8 915 72 9 625 25 973 »	Id. Fossano-Mondovi	12 942	26 740	15 013	28 606	83 301	3 470.87
Ferrovia Modena-Vignola	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Fi-						
Id. Napoli-Nola-Baiano	Ferrovia Modena-Vignola	18 080	21 118	27 588	25 930	92 716	3 565.99
Id. Palermo-Corleone	Id. Napoli-Nola-Baiano	70 659	88 571	77 451	109 868	346 549	9 111.73
IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale. Ferrovia funicolare Sassi-Superga 21 754 13 144 6 279 32 789 73 966 24 655.1 Id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero 7 361 8 915 72 9 625 25 973 »	Id. Palermo-Corleone						4 040.09
speciale. Ferrovia funicolare Sassi-Superga 21 754 13 144 6 279 32 789 73 966 24 655.1 Id. id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero 7 361 8 915 72 9 625 25 973 »	Totale	418 271	941 469	577 834	934 756	2 872 330	3 978 30
Id. id. Napoli (San Pasquale a Chiala)-Vomero 7 361 8 915 72 9 625 25 973 »			e				
Chiaia)-Vomero 7 361 8 915 72 9 625 25 973 »		21 754	13 144	6 279	32 789	73 966	24 655.15
Totale 29 115 22 059 6 351 42 414 99 939 24 984.6		7 361	8 915	72	9 625	25 973	»
	$Totale \ . \ . \ .$	29 115	22 059	6 351	42 414	99 939	24 984.60
TOTALE GENERALE 19 798 788 29 762 883 58 211 552 60 620 842 168 394 065 13 159.9	Totale generale	19 798 788	29 762 883	58 211 552	60 620 842	168 394 065	13 159.90

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 2 alla tavola II. (2) Vedasi la nota n. 2 alla tavola III.

PERSONALE DELLE FERROVIE AL 31 DICEMBRE 1889.

TAV. VI.				DICE	TDICE	1009.	
- J	4	Movi-	Movi-	Trazione		Total	e
Indicazione delle ferrovie	Ammini- strazione centrale	mento e sorve- glianza	mento e servizio commer- ciale	e servizio delle officine	Impiegati	Giorna-	Comples-
I. — Grandi reti.	(
Rete del Mediterraneo. Id. dell'Adriatico Id. della Sicilia	2 256 2 874 297	15 664 15 253 1 721	18 621 13 615 1 097	11 706 8 747 883	43 921 36 049 3 562	4 326 4 440 436	48 247 40 489 3 998
Totale	5 427	32 638	33 333	21 336	83 532	9 202	92 734
II. — Ferrovie diverse a binario normale.							
Rete principale delle ferrovie Sarde. Perrovia Palermo-Marsala-Trapani Id. Torino-Lanzo Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte. Id. Santhià-Biella Id. Frugarolo-Basaluzzo Id. Gozzano-Cava d'Alzo. Id. Novara-Seregno (1). Perrovia nord-Milano e del Ticino Perrovia Bergamo-Ponte della Selva Schio-Vicenza Perrovia Conegliano-Vittorio. Id. Padova-Campo San Piero-Monte-belluna Id. Cividale-Udine-Portogruaro. Id. Parma-Guastalla-Suzzara. Perrovie Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda Perrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia	69 52 8 6 16 2 2 2 ? 26 8 12 28 6 6 16 12	751 346 71 33 53 12 8 ? 333 73 37 119 14 35 80 52	262 205 75 44 33 8 3 ? 276 40 25 59 8	180 83 28 16 18 4 2 ? 156 23 4 20 3 4 22 13	178 189 29 27 49 20 4 21 470 23 32 84 13 19 51 31 41	1 084 497 153 72 71 6 11 ? 321 121 46 142 18 38 101 67	1 262 686 182 99 120 26 15 ? 791 144 78 226 31 57 152 98
Id. Ciampino-Albano-Nettuno Id. Suzzara-Ferrara 'errovie Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi 'errovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa Id. Verona-Caprino Id. Napoli-Pozzuoli Id. Ofantino-Margherita di Savoia Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	12 16 10 6 9 5 1	104 62 63 14 46 42 4	47 46 35 6 44 25 4	10 25 25 4 12 7 2	51 43 111 28 110 11 7	122 106 22 2 1 68 4 1	173 149 133 30 111 79 11
Totale	355	2 474	1 357	685	1 652	3 219	4 871
III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.					- 1		
errovie secondarie della Sardegna	52 ? ? 8 4 3 4	646 ? ? 33 24 30 20	195 ? ? 11 18 17 12	118 ? ? ? 7 13 11 9	132 ? ? 20 20 11 37	879 ? ? 39 39 50 8	1 011 ? ? 59 59 61 45
nale. 'errovia Modena-Vignola Id. Arezzo Fossato. Id. Napoli-Nola-Baiano. Id. Monteponi-Porto Vesme Id. Palermo-Corleone	17 5 12 12 2 5	99 51 220 114 29 127	65 18 70 91 18 50	42 6 39 46 10 47	172 60 40 75 2 51	51 20 301 188 57 178	223 80 341 263 59 229
Totale	124	1 393	565	348	620	1 810	2 430
IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale.							
'errovia funicolare Sassi-Superga Id. id. Napoli (San Pasquale a	4	7	3	7	4	17	21
Chiaia)-Vomero Totale	6	6	* * *	5	2	11	13
,			3	12		28	34
TOTALE GENERALE	5 912	36 518	35 258	22 381	85 810	14 259	100 069

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 2 alla tavola II.

⁽²⁾ Vedasi la nota n. 2 alla tavola III.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Tav. VII.	301												
	Lunghezza delle linee												
Anni	Ferrovie del	l'Alta Italia	Ferrovie	Romane	*Ferrovie Meridionali								
	reale in esercizio (2)	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (2)	media esercitata ne!l'anno	reale in esercizio (2)	media esercitata nell'anno							
	'												
1871	31 dicembre 2 770	2 770	31 dicembre 1 509	1 501	31 dicembre 1 298	1 298							
1872	T 111	2 932	1 586	1 540	1 327	1 312							
1873		2 995	1 586	1 560	1 394	1 370							
1874		3 106	1 644	1 606	1 394	1 390							
1875		3 308	1 673	1 622	1 454	1 434							
1876		3 358	1 673	1 647	1 454	1 450							
1877		3 462	1 673	1 647	1 454	1 450							
1878		3 557	1 673	1 647	1 442	1 442							
1879	A	3 574	1 673	1 667	1 442	1 442							
1880		3 582	1 673	1 673	1 441	1 441							
1881		3 585	1 673	1 673	1 455	1 446							
1882		3 587	1 677	1 676	1 574	1 545							
1883		3 769	1 677	1 677	1 716	1 614							
1884		3 887	1 716	1 684	1 716	1 716							
1885	30 giugno		30 giugno 1 716		30 giugno 1 752	•••							

	Rete Medi	terranea	Rete Ad	Rete	
	reale in esercizio (2) al 31 dicembre	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (2) al 31 dicembre	media esercitata nell'auno	reale in esercizio (2) al 31 dicembre
1885	4 211	• • •	4 419		604
1886	4 446	4 316	4 686	4 564	635
1887	4 573	4 508	4 807	4 771	667
1888	4 679	4 580	5 037	4 887	665
1889	4 749	4 702	5 166	5 159	708
1890	4 800	4 741	5 210	5 210	729
1891	4 870	4 813	5 233	5 219	841
1892	5 136	5 136	5 402	5 365	905

⁽¹⁾ Le condizioni di esercizio delle ferrovie furono mutate per effetto della legge 27 aprile 1885, n. 3048. andata in vigore il 1º luglio dello stesso anno; tutte le ferrovie dello Stato furono concesse all'esercizio privato, ed alle antiche reti dell'Alta Italia, Romana, Meridionale e Calabro-Sicula furono sostituite le grandi reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Le notizie per gli anni fino al 1889 incluso date in questa tavola furono ricavate dalla annuale Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane pubblicata dall'Ispettorato generale delle strade ferrate. Le cifre particolareggiate intorno al movimento ed al traffico di tutte le ferrovie italiane negli anni posteriori al 1889 non sono state ancora pubblicate dal suddetto Ispettorato generale; quelle che diamo per tali anni in questi prospetti e relative note (scrivendole in corsivo) sono ricavate in parte dal Bollettino mensile dei prodotti compilato dall'Ispettorato generale ed in parte ci furono comunicate dall'Ispettorato medesimo; tali cifre sono tuttora provvisorie, e conviene osservare che le cifre della lunghezza media esercitata iscritte per il 1890 e per il 1891 per il complesso del Regno e quelle del 1892 anche per le singole reti si riferiscono al solo secondo semestre di detti anni, rispettivamente.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Ferrovie Ca	abro-Sicule	Ferrovie esercit dalla Compagn	ate	Totale del (comprese le	Regno reti minori)	Ann
reale esercizio (2)	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (²) al 31 dicembre	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (2) al 31 dicembre	media esercitata nell'anno	
at dicembre	617	50				
651	633	50	25	6 377	6 266	18
651		151	131	6 754	6 560	18
771	643	151	151	6 882	6 752	18
	687	198	154	7 373	6 976	18
948	823	198	198	7 675	7 406	18
1 085	1 007	198	198	7 935	7 696	18
1 150	1 109	198	198	8 178	7 963	18
1 143	1 138	229	198	8 208	8 176	18
1 152	1 148	229	229	8 328	8 289	18
1 262	1 180	365	287	8 713	8 512	18
1 332	1 296	388	383	8 893	8 837	18
1 332	1 332	388	388	(3) 9 184	9 009	18
1 371	1 354	411	402	9 602	9 339	18
1 482	1 412	411	411	10 067	9 818	18
30 giuguo 1 482						
a (5)						
media ese nell'ai		414	414	10 526	10 292	18
 62)	414	414	11 387	10 966	18
65	7	414	414	11 831	11 556	18
66	3	414	414	12 588	12 098	18
682		414	414	13 046	12 098	18
713		414	414	13 161	13 131	18
76		414	414	13 453		
869		414	414	13 493	13 330	18

In queste tavole sono date soltanto le notizie delle antiche cinque linee principali di ferrovie e delle quattro principali linee nuove, escludendo a cagione della loro minore importanza, quelle altre ferrovie che hanno pure amministrazione propria e separata. Le notizie di queste linee minori sono però comprese nei totali del Regno.

⁽²⁾ Cioè compresi i tratti comuni a più linee. La lunghezza di impianto di tutte le linee italiane era di 12,760 chilometri al 31 dicembre 1889 (vedasi la tav. I).

⁽³⁾ Questa cifra differisce da quella pubblicata nella *Relazione* dell'anno 1882, per lievi correzioni arrecate alla lunghezza di alcune linee delle ferrovie Meridionali, Calabro-Sicule e Sarde (vedasi la nota a pag. 367 della *Relazione* del 1883).

⁽⁴⁾ Cioè non comprese le ferrovie secondarie della Sardegna nè la ferrovia di Monteponi-Porto Vesme, le quali hanno amministrazioni proprie. Questa avvertenza vale anche per i prospetti che seguono.

⁽⁵⁾ Non comprese le ferrovie Sicula-Occidentale e Palermo-Corleone, le quali hanno amministrazioni proprie.

Ferrovie.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. VII.

									Mat	eriale
	Data	Ferr	ovie dell'Alta	Italia	Fei	rrovie Roma	ne	Ferr	ovie Meridio	nali
		Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive	Vetture	Carri
	(1872	638	1 978	11 408	194	849	3 217	- 207	671	2 500
	1873	696	2 109	13 782	212	834	3 207	207	637	2 817
	1874	748	2 179	14 619	207	827	3 220	207	660	2 984
	1875	727	2 175	14 673	228	838	3 226	207	654	2 988
	1876	727	2 175	14 675	231	834	3 419	207	653	2 988
re	1877	735	2 176	14 675	247	843	3 569	214	653	2 988
dicembre	1878	757	2 176	14 675	245	845	3 682	216	653	3 256
31	1879	756	2 176	14 675	253	870	3 741	226	653	3 257
	1880	753	2 220	14 907	255	901	3 739	226	645	3 257
	1881	802	2 269	15 569	262	907	4 433	231	645	3 965
	1882	855	2 351	16 899	286	913	4 662	246	736	4 177
	1883	916	2 486	17 806	296	1 108	4 638	296	764	4 651
	1884	948	2 561	18 780	320	1 109	4 612	296	769	4 652
	giugno 85	976	2 649	18 995	320	1 094	4 578	296	807	4 652

	Re	ete Mediterrane	a				
	Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive
[1885]	951	2 740	15 687	782	2 138	13 807	109
1886	1 007	2 822	16 091	819	2 259	14 529	121
1887	1 079	3 009	18 479	833	2 361	15 383	121
1888	1 123	3 099	20 430	917	2 739	16 927	128
1889	1 222	3 505	22 527	1 012	2 996	19 182	128
1890	1 264	3 620	23 081	1 060	3 041	19 996	128

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

mobile										
Ferro	vie Calabro	-Sicule	Fe esercitate d	errovie Saro Halla Compag	le nia Reale	(con	otale del Reg	no ninori)	I	Data
Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive	Veiture	Carri		
52	246	501	11	32	102	1 105	3 801	17 734) :	(1872
54	246	661	14	34	113 🕏	1 192	3 919	20 619		1873
78	292	780	14	37	152	1 263	4 053	21 794		1874
108	452	1 052	17	43	163	1 291	4 195	22 151		1875
114	500	1 220	17	43	163	1 305	4 264	22 569		1876
116	501	1 546	17	43	168	1 348	4 324	23 119	9	1877
127	469	1 526	17	43	169	1 385	4 301	23 483	dicembre	1878
128	469	1 531	16	54	211	1 416	4 400	23 679	31	1879
134	480	1 599	22	65	291	1 443	4 586	24 286		1880
146	490	1 796	28	96	403	1 529	4 701	26 592		1881
146	540	2 076	28	96	406	1 626	4 943	28 693	h	1882
176	540	2 218	32	96	409	1 807	5 400	30 455		1883
193	555	2 350	36	96	409	1 913	5 616	31 740		1884
197	555	2 413								
						•				
Rete Sic	ula			-						
Vetture		Carri								
343	!	1 308	30	96	408	2 019	5 921	32 318		1885
343		1 308	30	96	409	2 152	6 179	33 716		1886
361		1 500	30	96	448	2 256	6 549	37 384	31 dicembre	1887
361	1	1 505	30	96	451	2 461	7 201	41 497	31 die	1888
361		1 508	28	96	450	2 665	7 942	45 900		1889
381		1 611	1				• • •			1890

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua	la	Tav.	VII.
----------	----	------	------

								Perco	rrenza
Anni	Fer	rovie deļl'Alta	Italia	Fei	rrovie Romai	ne	Ferrovie Meridionali		
	Locomotive- Chilom.	Vetture-Chilom.	Carri-Chilom.	Locomotive- Chilom.	Vetture- Chilom.	Carri- Chilom.	Locomotive- Chilom.	Vetture- Chilom.	Carri- Chilom.
1872	17 527 742	63 077 136	155 116 877	6 870 754	26 195 230	41 650 606	5 618 034	23 748 708	49 014 147
1873	19 449 024	67 709 673	185 317 290	7 338 358	29 061 047	48 603 375	5 741 398	23 606 980	51 263 388
1874	20 199 024	71 167 947	183 037 458	7 422 613	27 760 130	53 593 970	6 387 000	23 627 974	48 898 000
1875	20 741 195	76 418 312	191 027 632	7 818 516	29 216 098	53 280 255	5 590 292	24 248 220	47 624 243
1876	22 103 356	76 998 048	211 394 374	8 379 746	29 785 290	58 461 177	5 863 922	23 577 520	56 779 759
1877	22 441 631	78 462 837	214 090 302	8 713 088	30 769 164	59 234 378	5 830 219	24 115 600	55 962 147
1878	22 976 629	80 371 333	212 569 518	8 699 971	31 859 281	56 896 910	5 363 308	24 324 700	51 205 856
1879	23 992 650	82 078 287	224 138 664	8 981 298	33 920 504	61 053 644	5 551 339	25 269 202	52 247 403
1880	25 905 814	81 568 382	252 425 352	9 693 240	35 896 823	69 631 442	7 140 097	26 997 619	60 335 691
1881	21 230 438	88 122 800	260 786 564	9 809 147	36 857 951	75 937 290	8 011 244	24 417 651	54 128 246
1882	28 848 932	87 343 615	278 981 140	9 980 840	38 258 054	76 556 788	8 501 620	25 570 972	57 831 036
1883	31 972 996	93 013 665	299 205 884	10 201 828	40 259 670	78 501 465	8 340 284	27 517 838	75 496 150
1884	34 216 869	102 066 334	316 733 837	10 614 810	41 535 920	81 972 669	9 555 596	31 745 997	85 739 603
(1º sem.) 1885	17 340 905	48 421 807	155 442 934	5 307 405	20 767 960	40 986 334	4 388 130	15 820 25 4	40 712 160

	R	ete Mediterrane	a			
	Locomotive- Chilom.	Vetture-Chilom.	Carri-Chilom.	Locomotive- Chilom.	Vetture-Chilom. Carri-Chilom	Locomotive- Chilom.
1885 (2º sem.)	15 536 069	54 561 192	131 387 446	13 656 805	44 898 292 118 831 9	1 130 573
1886	32 816 772	109 065 607	269 178 142	29 731 045	90 329 048 235 054 3	76 2 305 321
1887	34 996 815	111-729-501	290 645 666	31 415 799	97 245 690 234 119 0	2 316 270
1888	39 317 235	116 271 142	297 853 715	33 934 944	105 100 580 277 613 89	3 337 612
1889	39 019 921	127 061 191	297 353 231	36 487 145	105 650 490 291 296 9	3 001 533
1890	38 623 266	126 079 138	281 906 787	36 949 175	106 319 356 305 727 7	45

⁽¹⁾ Sulla propria rete e sulle altre del materiale proprio in servizio di tutti i treni viaggiatori e merci,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

dei ve	icoli (1)							
Ferro	vie Calabro-	Sicule		errovie Sard dalla Compag			Totale del Reg mprese le reti m		Anni
Locomotive- Chilom.	Vetture- Chilom.	Carri- Chilom.	Locomotive- Chilom.	Vetture- Chilom.	Carri- Chilom.	Locomotive- Chilom.	Vetture- Chilom.	Carri-Chiloun.	
1 247 358	4 812 108	5 959 093	131 269	1 135 078	1 142 777	31 468 586	119 337 170	252 989 508	1872
1 328 038	5 208 920	6 975 564	274 737	1 254 740	1 085 845	34 290 056	127 595 081	293 672 943	1873
1 445 965	6 516 047	7 362 535	268 866	1 311 831	1 564 174	35 878 849	131 113 020	294 878 173	1874
1 910 557	7 736 753	10 222.421	404 365	1 349 539	1 724 886	36 556 043	139 776 574	304 273 115	1875
2 567 899	10 150 177	12 249 402	422 539	1 378 837	1 817 736	39 495 867	142 936 873	341 406 062	1876
2 851 579	10 497 147	14 389 109	400 133	1 349 026	1 801 875	40 521 541	147 008 786	345 972 757	1877
3 109 846	11 130 240	15 665 848	439 577	1 419 368	1 877 917	41 124 832	151 968 024	338 956 512	1878
3 295 116	11 567 824	17 905 879	565 542	1 645 324	2 359 644	43 286 314	158 613 625	358 933 166	1879
3 819 023	11 632 003	19 252 119	609 869	1 778 314	2 679 935	48 498 924	163 107 455	406 207 723	1880
4 731 285	12 119 935	20 390 394	739 023	2 070 637	3 019 524	52 194 063	170 141 792	416 906 179	1881
4 965 783	12 568 677	22 785 734	795 057	2 140 225	3 122 366	54 957 990	172 701 287	442 675 814	1882
4 945 289	13 290 184	27 680 579	758 608	2 193 223	3 107 641	58 238 354	183 917 459	487 813 931	1883
5 143 402	13 3 4 5 252	24 244 582	741 837	2 541 204	2 801 311	62 940 854	201 261 641	516 794 434	1884
2 903 395	8 410 620	14 192 908							
Rete Sicula			707 156	2 896 494	2 197 396	64 175 465	210 885 582	516 876 068	1885
Vetture-Chi	loin. Car	ri-Chiloui.							
3 335 5	556 6	853 535							
7 963 3	803 13	701 810	677 650	2 910 315	2 254 446	69 416 635	224 636 694	528 328 081	1886
7 736 2	216 14	293 171	696 248	3 005 449	2 617 883	74 146 122	235 379 986	551 179 931	1887
10 631 2	223 12	792 488	755 092	3 122 351	3 107 917	83 275 416	254 183 699	603 759 183	1888
7 873 9	077 15	155 785	738 132	2 514 768	3 530 078	85 716 375	262 890 172	621 665 449	1889
• • •									1890

materiali per conto dell'amministrazione.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

	Numero e percorrenza dej								
Anni	Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie Romane		Ferrovie Meridionali				
	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.			
1872	176 857	13 138 073	48 866	5 236 258	30 959	4 902 007			
1873	196 532	14 402 161	53 473	5 391 391	42 592	5 080 246			
1874	209 850	15 526 241	55 025	5 497 358	44 166	5 035 405			
1875	219 474	16 047 249	58 185	5 500 067	47 195	5 035 425			
1876	230 591	16 556 470	73 039	5 844 395	49 717	5 329 062			
1877	237 869	16 848 814	72 577	6 062 324	46 876	5 229 558			
1878	242 527	17 193 703	68 948	6 068 016	44 553	5 027 882			
1879	257 628	17 757 903	68 757	6 222 865	44 954	5 061 001			
1880	268 753	18 850 919	73 547	6 649 352	45 953	5 360 693			
1881	283 404	19 898 844	62 407	6 651 058	48 297	5 508 737			
1882	314 456	20 942 314	64 955	6 689 310	58 728	5 708 489			
1883	332 227	22 767 536	65 012	6 924 747	57 360	6 085 339			
1884	359 425	24 247 934	69 120	7 105 620	59 832	6 638 389			
1885	181 781	12 130 257	34 560	3 552 810	32 643	3 245 409			

	Rete Mediterranea		Rete		
	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	Numero
1885 (20 semestre)	174 224	11 501 708	112 044	9 818 239	16 806
1886	350 702	23 683 316	257 026	19 935 512	31 086
1887	363 659	24 321 178	213 086	20 823 940	30 887
1888	374 618	26 096 030	249 112	22 537 911	31 114
1889	370 327	26 372 101	264 525	24 111 089	36 039
1890	373 038	26 320 689	271 407	24 630 624	• • •

1890

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

CONFRO	NTATI CON	N QUELLI	DI ANNI PI	RECEDENTI		
treni (pa	sseggeri, misti e	e merci)				
Ferrovie C	alabro-Sicule		ovie Sarde 1 Compagnia Reale	Total (compress	e del Regno e le reti minori)	Anni
Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	
24 575	1 160 940	5 386	258 160	292 777	24 767 819	1872
27 148	1 295 776	6 320	313 900	336 459	26 649 512	1873
18 074	1 415 885	5 940	316 756	343 208	27 954 869	1874
21 506	1 638 781	7 300	369 380	358 199	28 686 221	1875
23 796	2 228 851	6 675	373 079	389 069	30 472 751	1876
28 347	2 482 591	6 675	376 255	400 708	31 279 118	1877
29 199	2 723 871	6 858	379 635	407 190	31 954 493	1878
28 098	2 851 584	9 040	421 169	435 644	33 122 400	1879
29 329	2 982 417	8 646	516 232	469 056	35 641 146	1880
42 912	3 743 306	10 474	655 596	495 205	38 027 647	1881
52 460	3 983 302	11 282	691 201	573 423	39 741 393	1882
53 466	4 134 329	11 165	670 643	574 124	42 455 284	1883
61 586	4 295 502	13 446	634 367	644 113	45 377 711	1884
29 923	2 167 160					
		44 700	640.049	700.044	AT 000 0T4	400~
Rete Sicula		. 11 589	619 843	702 311	47 039 071	1885
	orrenza — gli-Chilom.					
1 0	34 203					
2 1	19 779	10 663	605 405	781 968	49 987 122	1886
2 1	11 408	10 926	610 464	770 553	51 977 715	1887
2 2	66 996	7 629	644 651	822 711	56 615 818	1888
2 3	12 450	7 872	641 547	856 195	58 961 343	1889

Continua	$l\alpha$	Tav.	VII.

	Numero e percorrenza							
Anni	Ferrovie	dell'Alta Italia	Ferrov	ie Romane	Ferrovie Meridionali			
	Numero	Percorrenza	Numero	Percorrenza Viaggiatori-Chilom.	Numero	Percorrenza Viaggiatori-Chilom.		
1872	15 541 480	629 585 355	3 646 256	248 018 333	4 827 529	275 169 153		
1873	16 595 553	666 643 364	3 674 685	254 692 417	3 971 882	238 312 920		
1874	17 409 870	665 931 352	3 682 971	260 938 495	4 067 526	252 186 612		
1875	17 860 508	690 009 558	3 747 958	268 038 964	4 124 321	254 112 530		
1876	17 907 876	709 091 857	3 780 257	300 647 499	3 925 086	226 972 309		
1877	17 703 923	727 278 226	3 751 502	302 374 891	3 859 840	229 810 370		
1878	17 743 595	720 975 680	4 378 203	315 050 402	3 801 200	238 946 518		
1879	17 758 038	763 482 577	4 594 285	305 498 706	4 418 920	239 871 574		
1880	17 967 612	787 053 851	4 870 384	331 812 235	4 457 139	243 420 882		
1881	18 212 312	831 150 466	5 098 746	352 487 177	4 632 509	251 112 763		
1882	18 223 189	807 318 354	5 335 376	368 034 583	4 713 468	262 589 861		
1883	19 419 128	844 215 838	3 696 389	392 975 740	5 010 729	270 975 779		
1884	18 718 334	804 352 509	5 284 342	352 100 612	4 626 171	246 183 654		
1885 (1º semestre)	8 441 463	369 802 194	2 610 590	178 384 271	2 306 077	131 543 250		

	Rete M	editerranea	Rete /		
Numero		Percorrenza Viaggiatori-Chilom.	Numero	Percorrenza Viaggiatori-Chilom.	Numero
1885 (20 semestre)	10 889 735	456 609 835	8 327 010	413 378 432	868 607
1886	21 338 853	891 697 976	12 794 164	726 564 810	2 010 359
1887	21 974 112	984 436 880	14 663 117	856 485 231	1 755 250
1888	24 176 744	1 088 609 328	15 169 183	921 157 909	1 858 342
1889	23 863 738	1 071 675 136	16 296 812	873 374 990	1 860 885
1890	23 607 836	1 032 050 153		n · ·	•…

1890

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

CONFRO	NTATI CON	N QUELLI	DI ANNI PR	RECEDENTI	•	
dei viag	giatori				Þ	
Ferrovie C	alabro-Sicule		vie Sarde Compagnia Reale		e del Regno e le reti minori)	Anni
Numero	Percerrenza Viaggiatori-Chilom.	Numero	Percorrenza Viaggiatori-Chilom.	Numero	Percorrenza Viaggiatori-Chilom.	
1 011 178	42 469 476	271 391	8 413 121	25 530 309	1 203 655 438	1872
1 068 305	40 595 590	401 852	12 055 560	26 254 326	1 212 299 851	1873
1 159 170	46 366 800	440 231	14 087 392	27 319 675	1 239 510 651	1874
1 438 877	57 738 012	470 063	12 995 543	27 951 146	1 286 907 831	1875
1 628 565	70 544 449	454 063	13 606 658	28 076 067	1 327 694 295	1876
1 727 925	77 340 742	438 264	12 863 596	28 055 467	1 362 491 064	1877
1 800 345	83 448 371	437 321	13 477 801	28 954 439	1 390 955 589	1878
1 860 970	88 969 518	491 634	16 262 451	30 405 347	1 439 819 618	1879
2 194 242	92 043 378	449 356	18 104 182	32 491 827	1 524 126 394	1880
2 517 043	119 038 706	471 751	19 969 194	34 040 515	1 640 557 740	1881
2 535 353	122 001 328	448 472	14 951 000	34 372 056	1 655 832 698	1882
2 705 491	128 236 258	466 468	21 322 172	36 817 031	1 735 375 525	1883
2 751 207	125 187 761	424 776	18 968 123	36 358 791	1 637 895 851	1884
1 404 793	68 846 994					
		461 720	20 806 156	40 765 374	1 782 933 416	1885
Rete Sicula	orrenza		20 000 100	10 100 011	1 702 300 410	1000
	tori-Chilom.					
33 5	593 354					
85 8	349 950	453 659	20 673 512	42 651 313	1 858 418 121	1886
88 4	491 795	477 571	21 639 219	45 518 604	2 099 224 207	1887
96 (064 423	536 859	22 469 397	49 333 266	2 294 080 565	1888
100 8	366 731	397 410	22 092 319	50 989 457	2 258 169 896	1889

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. VII.

	Quantità e percorrenza di bagagli, messaggerie, derrate alimentari,							
Anni	Ferrovie	dell'Alta Italia	Ferrov	ie Romane	Ferrovie Meridionali			
	Quantità	Percorrenza	Quantità	Percorrenza	Quantità	Percorrenza		
	Tonnellate	Tonnellate-Chilom.	Tonnellate	Tonnellate-Chilom.	Tonnellate	Tonnellate-Chilom.		
				•				
1872	188 958		35 060		53 742			
1873	229 718	• • •	41 809	• • •	51 233			
1874	232 473		41 684	•••	58 201			
1875	250 545		43 929		60 865			
1880	284 302	32 774 471	82 216	16 649 7.41	89 047	18 356 813		
1881	284 028	33 060 140	78 919	15 570 473	91 747	20 238 209		
1882	299 455	36 412 189	74 308	11 406 456	95 792	20 494 828		
1883	329 930	40 649 900	77 398	12 317 425	100 588	21 610 423		
1884	343 367	41 093 781	82 646	12 634 628	129 755	39 958 032		
1885 (10 sem.)	152 797	18 368 125	44 126	6 863 912	47 485	15 010 982		

Ī	Rete Me	editerranea	Rete		
Quantità Tonnellate		Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate
1885 (20 sem.)	162 515	19 763 287	142 619	24 533 607	11 729
1886	356 029	42 490 760	278 335	50 078 013	18 348
1887	404 214	64 072 636	290 021	56 124 521	18 518
1888	424 787	67 980 070	325 446	71 146 468	43 017
1889	434 691	71 391 828	383 106	86 860 891	43 316
1890	425 269	70 879 999			

⁽¹⁾ Mancano le notizie per gli anni 1876-79. La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta colla tariffa attuata sulle grandi reti il 1º luglio 1885.

ozzoli a	grande veloci	ità ed a pi	iccola velocità a	ccelerata (¹)		
Ferrovie (Calabro-Sicule	Ferr esercitate dal	ovie Sarde la Compagnia Reale	Tota (compres	le del Regno se le reti minori)	Anni
Quantità 'onnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	
11 068	1	1 433		290 261	•••	1872
12 458		2 023		339 179	••••	1873
15 184		2 339		351 389		1874
18 816		2 832		378 711		1875
32 862	2 565 027	2 763	190 341	502 622	70 875 109	1880
34 383	3 541 970	3 702	288 876	505 485	73 148 907	1881
43 621	4 832 725	4 050	221 443	531 332	73 953 522	1882
50 858	5 903 290	3 799	224 834	580 710	81 370 669	1883
1 8 133	6 070 432	_ 2 683	195 265	628 602	100 718 920	1884
26 958 	3 730 715		×			
Sicula Perd	correnza	2 946	215 636	617 944	90 349 381	1885
	ate-Chilom.					
1 5	14 581	2 893	212 226	686 532	95 284 150	1886
1 5	46 907	2 940	243 578	749 667	123 107 270	1887
3 8	92 314	2 890	230 545	835 248	144 645 655	1888
3 9	16 190	3 304	231 720	905 348	163 874 010	1889
						1890

Concendia (a. Lav. v11.									
	Quantità e percorrenza delli								
Anni	Ferrovie	dell'Alta Italia	Ferrov	ie Romane	Ferrovie Meridionali				
	Quantità	Percorrenza	Quantità	Percorrenza	Quantità	Percorrenza			
	Tonnellate	Tonnellate-Chilom.	Tonnellate	Tonnellate-Chilom.	Tonnellate	Tonnellate-Chilor			
1872	3 855 828	428 314 750	811 595	90 838 000	751 933	139 452 479			
1873	4 534 365	499 205 718	892 539	109 427 150	768 385	146 326 510			
1874	4 644 002	534 244 358	915 590	116 597 838	793 187	140 580 228			
1875	4 709 895	550 374 386	860 624	114 832 320	824 762	131 001 104			
1876	4 821 931	588 058 007	913 214	129 745 048	936 435	167 303 152			
1877	4 931 879	597 922 203	1 012 370	130 284 128	954 028	162 046 574			
1878	4 864 925	582 786 708	1 007 165	125 066 381	932 740	135 165 865			
1879	5 251 732	660 459 566	1 249 342	155 969 640	1 046 685	148 018 564			
1880	5 807 032	712 652 927	1 366 406	183 156 106	1 154 744	177 734 244			
1881	6 176 421	799 745 592	1 371 712	178 313 560	1 186 773	168 164 214			
1882	6 488 496	812 919 580	1 436 218	173 184 082	1 240 614	166 752 876			
1883	7 329 605	924 762 261	1 705 577	202 219 978	1 399 670	187 619 278			
1884	7 747 271	980 729 784	1 833 232	223 785 887	1 498 369	224 330 899			
1885 (10 sem.)	3 908 860	496 548 056	908 380	113 027 442	730 138	104 586 775			

	Rete M	editerranea	Rete	Adriatica	1
-	Quantità	Percorrenza	Quantità	Percorrenza	Quantità
	Tonnellate	Tonnellate-Chilom.	Tonnellate	Tonnellate-Chilom.	Tonnellate
1885 (20 sem.)	3 662 884	467 039 976	2 456 452	341 573 776	403 229
1886	7 355 450	940 791 633	4 777 194	665 202 775	767 147
1887	7 866 174	1 064 431 495	5 135 761	708 222 094	705 049
1888	8 128 013	866 300 042	5 263 822	749 500 739	781 896
1889	8 038 611	893 987 435	5 931 472	825 213 921	730 202
1890	7 986 085	898 254 794			

	merci a	piccola ve	elocità				
	Ferrovie	Calabro-Sicule	Fer esercitate da	rovie Sarde	To (comp	tale del Regno	Anni
	Quantità — Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	
	248 634	17 530 210	27 485	1 759 040	5 695 475	677 894 479	1872
	272 171	17 268 146	54 617	2 840 084	6 545 352	775 067 608	1873
	263 032	16 836 171	70 235	3 722 455	6 710 275	811 981 050	1874
	312 577	20 371 025	78 319	3 868 139	6 804 509	820 747 139	1875
	360 458	25 743 785	89 502	4 451 977	7 146 306	885 848 645	1876
	468 284	33 381 779	95 140	4 623 591	7 506 267	929 373 770	1877
	547 536	34 329 681	86 343	4 298 269	7 507 114	883 549 915	1878
	621 995	41 255 846	98 843	4 453 899	8 371 710	1 013 065 888	1879
	695 031	46 331 366	97 116	5 184 429	9 329 073	1 130 057 485	
	734 655	55 149 474	100 068	7 219 208	9 838 797	1 215 516 828	1880
	872 776	62 919 450	103 433	5 785 129	10 473 602	1 230 369 417	1881
	917 548	66 516 849	108 896	6 544 290	11 905 035	1 398 722 089	1882
	999 244	69 999 208	106 291	6 933 541	12 786 350	1 520 766 863	1883
	469 319	35 112 155			12 100 000	1 020 700 003	1884
Re	te Sicula		104 775	6 704 483	13 390 785	1 605 087 896	1885
	Percor Tonnellate	- '		-			
	23 46	9 753					
	48 44	9 935	111 734	6 950 459	13 973 619	1 683 272 910	1886
	43 59	6 875	126 451	7 124 286	15 051 341	1 853 273 898	1887
	48 27	1 911	120 201	8 701 376	15 630 967	1 707 434 613	1888
	42 11	4 534	113 925	7 093 924	16 296 311	1 808 041 201	1889
							1890
	43 —	Annuario Statistic	0.				,000

Continua la Tav. VII.

Continu	Quantità e percorrenza del bestiame a grande velocità,								
	Ferr	ovie dell'Alta			rovie Roma		Ferrovie Meridionali		
Anni		ntità		Quar	ıtitd		Qua		
Olmit	Grande velo- cità e piccola velocità ac- celerata	Piccola v el o c i t à	Percorrenza	Grande velo- cità e piccola velocità ac- celerata	Piccola velocità	Percorrenza	Grande velo- cità e piccola velocità ac- celerata	Piccola velocità	Percorrenza
	Capi	Capi	Capi-Chilom.	Capi	Capi	Capi-Chilom	Capi	Capi	Capi-Chilom
1872	623 827	312 602		78 906	20 065		158 626	205 287	
1873	617 447	259 769		60 065	18 557		137 759	186 021	
1874	634 013	191 326		61 013	21 518		204 222	256 601	
1875	673 306	270 134		65 815	19 099		192 096	250 791	
1876	869 366	390 197		67 059	33 452		215 956	269 386	
1877	958 290	422 890		147 359	53 535		209 156	265 002	
1878.	941 102	457 808		134 309	33 752		287 562	258 402	
1879.	823 151	463 357		136 105	74 778		267 639	253 372	• • •
1880.	810 877	395 102	112 950 194	144 433	70 486	25 214 205	303 818	195 818	87 012 625
1881.	. 787 849	401 540	94 540 575	195 468	71 066	29 765 521	287 000	207 571	76 640 782
1882 .	. 885 336	447 943	114 676 260	186 051	56 807	28 284 424	287 002	210 045	80 633 033
1883.	964 890	511 503	117 996 182	265 860	139 511	49 949 737	322 032	228 094	88 673 366
1884.	. 860 285	486 129	101 902 994	242 964	122 937	45 924 825	301 305	234 184	76 768 753
1885 . (1° semest	419 680	205 572	46 299 728	129 654	61 574	23 507 515	159 390	149 021	37 673 769

	R	ete Mediterrane	a		Rete Adriatica		
	Qua	ntitd		Qua	ntità		Quan
	Grande velocità e piccola velocità accelerata	Piccola velocità	Percorrenza	Grande velocità e piccola velocità accelerata	Piccola velocità	Percorrenza	Grande velocità e piccola velocità accelerata
	Capi · Capi		Capi-Chilom.	Capi	Capi	Capi-Chilom.	Capi
1885		8 671	34 716 304	595 635		74 663 047	9 273
(2° semest.) 1886	862 647	12 410	74 980 657	1 050 579	•••	159 646 752	20 336
1887	975 572	1 238	91 600 874	1 178 134		179 032 632	18 796
1888	1 090 815		105 039 944	1 100 300		157 638 193	19 458
1889	1 098 356	• • • •	109 379 598	1 161 967		138 207 036	22 078
1890	1 118 235		105 925 222				

⁽¹⁾ La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta colla tariffa attuata sulle grandi

a piccola v	a piccola velocità accelerata (¹) ed a piccola velocità											
Ferrovie	Calabro-S	Sicule		errovie Saro dalla Compag			Totale del Reg					
Quantit	tá		Qua	ntità		Que	ıntità		Anni			
Grande velo- cità e piccola velocità ac- celerata	Piccola elocità	Percorrenza	Grande velo- cità e piccola velocità ac- celerata	Piccola velocità	Percorrenza	Grande velo- cità e piccola velocità ac- celerata	Piccola velocità	Percorrenza				
Capi	Capi	Capi-Chilom.	Capi	Capi	Capi-Chilom.	Capi	Capi	Capi-Chilom.				
17 615	14 703		100	202		879 074	552 859	• • • •	1872			
16 711	14 815	• • •	194	3 158		832 176	482 320		1873			
36 781	16 687		365	9 162		936 394	495 294	•••	1874			
27 821	19 343		290	9 890		959 328	569 256	• • •	1875			
23 296	17 617		275	7 182		1 175 952	718 044		1876			
32 181	15 473		371	7 147		1 347 440	766 537		1877			
40 176	26 023		302	10 046		1 412 149	817 208		1878			
34 111	32 380		455	5 773		1 282 325	890 387		1879			
41 718	38 001		803	10 139		1 338 732	756 619		1880			
36 900	39 863	11 152 647	1 013	10 205		1 339 552	797 353	214 982 922	1881			
48 011	41 157	14 075 872	1 062	13 598	429 509	1 440 374	825 179	241 023 189	1882			
41 396	48 033	12 459 362	2 039	13 153	655 245	1 640 635	1 038 308	274 148 226	1883			
83 229	63 791	19 932 213	2 835	14 013	887 577	1 545 227	1 008 208	250 153 461	1884			
61 298	42 677	14 157 679										
Rete Sicula												
tità —			1 539	14 514	856 245	1 911 228	511 930	236 640 478	1885			
Piccola velocit	tá Fer	rcorrenza										
Capi	Cap	i-Chilom.										
6	1	984 249										
	2	125 883	1 669	14 928	895 265	2 061 986	63 991	242 953 241	1886			
	1	993 943	1 902	16 476	1 659 106	2 325 932	62 217	279 563 034	1887			
	1	863 941	6 210	13 109	2 378 746	2 366 314	43 401	271 857 472	1888			
• • •	2	171 291	1 879	13 940	1 502 426	2 466 101	44 562	257 669 493	1889			
•••	1								1890			

reti il 1º luglio 1885.

Continua la Tav. VII.

	ontinua la Tav.		lotti di ese	rcizio delle	ferrovie (d	lepurati dall	e tasse erarial	i)
Reti ed anni		Vigagiatori	Bagagli,messag- gerie, derrate alimen. e boz-	Merci a piccola	Besti	a piccola	Totale (compresi i prodot o servizi non speci:	ti per trasporti
		Viaggiatori	zoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata (1)	velocità	ciided a piccola velocità acce- lerata (1)	velocitd	cifre effettive	per chilometro esercitato
(1872	36 154 730 37 491 388	6 800 602 7 619 140	31 469 236 35 809 025	1 402 540 1 253 250	503 904 319 347	78 989 278 85 221 592	26 940 28 454
alia	1874	37 875 307 39 727 754 39 273 090	8 023 770 8 608 916	37 427 643 39 244 685 41 623 953	1 297 754 1 439 789	238 981 362 919	88 890 178 92 378 536 95 252 210	28 619 28 026
Ferrovie dell'Alta Italia	1876 1877 1878	39 293 344 39 297 804		42 004 618 42 987 703		· · · ·	95 972 972 95 972 711	28 366 27 722 27 397
ovie dell	1879	39 668 442 41 528 355	9 757 492	46 941 221 52 031 955	1 708 766	614 901	102 585 803 110 518 561	28 703 30 862
Ferr	1881 1882 1883	43 605 173 42 791 535 44 431 817	9 997 607 9 921 557 11 826 288	55 071 146 56 637 290 62 765 739	1 524 645 1 734 714 1 600 407	603 411 791 871 835 536	117 602 571 116 780 370 125 346 496	32 807 32 557 33 257
	1884 1885 (10 sem.)	42 173 671 19 259 750	10 825 805 4 862 483	66 943 248 32 503 192	1 384 018 613 367	752 701 302 498	126 367 378 59 710 427	32 510 30 372
	1872 1873	13 403 628 13 544 765	2 142 745 2 379 473	6 491 249 8 074 769	335 185 281 327	84 790 25 536	22 547 005 24 491 137	14 641 15 699
	1874 1875 1876	13 904 035 14 392 733 14 630 990	2 556 384 2 827 741	8 456 095 8 228 023 8 994 847	299 376 224 307	27 056 39 390	25 471 916 25 966 083 27 227 673	15 860 16 009 16 532
Romane	1877 1878	14 686 955 14 592 730		8 783 161 8 207 536			27 091 295 26 255 599	16 449 15 941
Ferrovie Romane	1879 1880 1881	13 388 031 15 479 605 16 351 867	3 356 331 3 332 674	9 847 143 11 287 703 11 638 928	370 734 423 504	51 215 55 794	27 980 363 30 865 893 32 171 826	16 785 18 449 19 230
	1882	16 751 263 17 310 762	3 145 519 3 191 620	11 886 264 13 264 212	450 417 556 812	69 741 164 994	32 712 213 35 153 292	19 518 20 962
	1884 1885 (10 sem.)	16 234 581 8 202 730	3 062 921 1 667 080	14 354 836 7 254 785	583 236 313 692	155 229 73 787	35 071 626 17 883 544	20 826 21 015
ea	(1885 (2º sem.)	21 414 703	4 978 421		757 606	1 181	53 936 899	25 623
literranea	1886 1887 1888	43 233 530 46 473 313 49 472 122	10 140 937 11 077 297 11 477 965	51 739 164 55 161 023 54 274 900	1 590 528 1 768 821 1 992 000	1 905 996	111 668 703 120 319 911 123 511 732	25 873 26 690 26 968
Rete Med	1889 1890	48 882 039 47 722 298	11 394 540 11 236 333	51 535 290 51 146 747	2 252 195 2 089 217	• • •	125 157 181 122 241 141	26 618 25 784
	1891 [1885 (20 sem.)	19 081 816		23 547 651	1 337 249	•••	49 706 645	
Adriatica	1886 1887 1888	33 331 275 39 031 304 40 541 188	8 942 012 10 149 002 11 392 641	43 798 031	2 876 376 3 181 586 3 512 090	• • •	92 371 280 102 415 379 106 562 812	21 466
Rete Ac	1889	39 710 318 39 326 162		48 886 961	2 833 665	• • • •	100 502 812 108 960 678 111 580 887	21 121
	1891		l			• • •		21 420

⁽¹⁾ Vedasi la nota a pag. 674.

		Pro	dotti di es	ercizio delle	e ferrovie (depurati da	lle tasse eraria	ali)
	Reti ed anni	Viaggiatori	Bagagli,messag gerie, derrate alimen. e boz zoli a grande velocità ed a	Merci	Best a grande velo-	i a m e a piccola	Total (compresi i prode o servizi non spec	e (2)
			velocità ed a piccola velocità accelerata (i)	velocità	citded a piccola velocità acce- lerata (1)	velocità	cifre effettive	per chilometro esercitato
Ferrovie Meridionali		9 194 172 9 798 508 10 021 894 10 040 255 9 564 375 9 623 639 9 639 273 9 771 798 10 567 331 10 838 983	1 776 382 1 882 222 2 039 823 2 118 182 2 556 094 2 568 255	7 193 381 8 475 207 7 963 028 7 496 730 9 153 451 9 113 473 7 987 370 9 002 808 10 577 317 10 204 126	290 835 255 353 461 554 449 193 477 603 637 113	189 036 178 788 213 840 193 444 141 477 155 118	19 275 201 21 245 321 21 351 369 21 172 957 22 264 417 22 292 760 21 084 995 22 370 872 24 852 651	14 691 15 507 15 360 14 765 15 355 15 374 14 622 15 514 17 247
	1882 1883 1884 1885 (10 sem.)	11 184 905 11 344 526 10 951 619 5 759 351	2 473 676 2 536 777 3 255 319 1 365 295	10 082 409 11 049 951 13 210 764 6 077 883	719 177 624 040 451 404 255 761	145 004 142 363 245 225 79 812	24 870 470 25 206 358 26 309 441 28 748 280 13 958 645	17 199 16 315 16 301 16 753 16 288
Ferrovie Calabro-Sicule	\$ 1872	2 077 774 2 178 632 2 285 203 2 780 802 3 248 833 3 517 283 3 655 726 3 853 919 4 088 294 5 373 471 5 479 308 5 707 287 5 505 761 3 022 106	251 204 273 699 319 569 389 161 651 853 861 824 903 180 972 928 971 589 550 245	1 650 955 1 669 736 1 582 870 1 964 772 2 292 437 2 910 118 3 249 333 4 810 042 4 121 362 4 763 559 5 454 948 5 425 287 5 453 291 2 730 204	38 973 34 058 45 877 44 102 58 749 29 981 93 176 108 761 147 769 77 035	68 470	4 080 418 4 249 730 4 362 441 5 300 178 6 179 640 7 263 036 7 726 667 8 728 891 9 534 479 11 505 555 12 359 765 12 656 389 12 664 179 6 686 841	6 446 6 609 6 349 6 440 6 137 6 549 6 790 7 604 8 080 8 878 9 279 9 347 8 969 9 098
Rete Sicula	1885 (2º sem.) 1886 1887 1888 1889 1890	1 531 033 3 609 066 3 119 497 3 358 459 3 374 130 	228 079 550 306 597 887 626 740 590 423	1 890 003 3 623 450 3 351 384 3 377 233 3 309 125 	32 047 76 062 68 435 24 888 63 645	31	3 766 776 8 021 177 7 324 905 7 710 807 7 704 216	12 391 12 793 11 149 11 630 11 297 11 772 11 836

⁽²⁾ Incominciando col 2º semestre 1885 sono compresi in questo totale i proventi delle Società Mediteranea, Adriatica e Sicula, esposti sotto il titolo: Rimborsi di spesa, dipendenti dai trasporti di persone e di nateriali per l'esecuzione delle opere occorrenti per il completamento ed il miglioramento delle linee, indicati tell'allegato B dei rispettivi capitolati d'appalto, dai trasporti per conto delle poste, dai trasporti per l'eserizio tassati (come ad esempio gli approvvigionamenti), dai trasporti per conto dei fondi di riserva, dai rasporti per le costruzioni sociali, ecc. (vedasi la nota n. 2 alla pagina seguente). È da notare però che i roventi a rimborso di spesa del 2º semestre 1885 sono stati compresi solamente nel totale del Regno vedasi il prospetto a pag. 679) e non in quelli delle singole reti, non conoscendosi la parte spettante a ciascuna li esse.

Continua	la	Tav.	VII.

Continua ta 12	. , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,				Prodotti	di esercizio	delle fer
		Fer	rovie Sarde eser	citate dalla Com	ıpagnia Reale		6
Anni		Bagagli, messaggerie,	Merci	Besti	ame	Total (compresi i prodot o serv	ti per trasporti izi
	Viaggiatori	derrate alimentari e bozzoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata	apiccola velocità	a grande velocità ed a piccola velocità accelerata	a piccola velocitd	non specificati	per chilometro esercitato
1872	414 178	33 906	114 012	636	1 872	575 125	4 390
1873	540 910	46 999	195 640	934	5 321	818 339	5 419
1874	578 614	50 855	266 695	1 579	12 816	947 540	6 153
1875	601 997	56 586	279 009	2 337	16 578	1 004 622	5 073
1876	574 967		320 936			1 015 564	5 129
1877	544 655		337 355			984 208	4 946
1878	524 792		304 864	• • • •		933 284	4 666
1879	622 056		353 508			1 074 847	4 653
1880	735 300	76 154	378 866	4 948	13 999	1 256 882	4 379
1881	851 057	102 279	474 766	4 924	9 986	1 470 899	3 840
1882	814 854	96 115	444 041	7 302	16 072	1 419 326	3 658
1883	861 482	101 625	479 193	14 055	26 729	1 524 557	3 792
1884	768 843	88 260	489 597	14 016	30 308	1 440 292	3 479
1885	840 171	97 036	483 940	11 529	33 467	1 511 979	3 652
1886	825 995	95 927	503 921	12 300	28 339	1 505 089	3 635
1887	878 094	99 980	588 936	14 526	41 169	1 712 237	4 136
1888	891 568	95 746	622 769	. 16 618	35 791	1 781 083	4 313
1889	859 309	93 408	588 241	13 038	35 503	1 742 421	- 4 209
1890						1 689 376	4 049
1891				†		1	4 223

⁽¹⁾ Vedasi la nota a pag. 674.

⁽²⁾ I proventi esposti sotto il titolo: Rimborsi di spese, di cui alla nota n. 2 della pagina precedente, compresi in questo totale ammontarono complessivamente a lire 1,396,360 nel 2º semestre 1885, a lire 3,799,043 nell'anno 1886, a lire 4,726,394 nel 1887, a lire 5,298,618 nel 1888, a lire 7,420,473 nel 1889 e a lire 8,337,695 nel 1890.

		Totale del Regn	(comprese le re	ti minori)				
	Bagagli, messaggerie, derrate alimentari	Merci	Besti a grande	iame	(compresi i prodot o serv non specificati	Anı		
Viaggiatori	e bozzoli a grande velocitd ed a piccola velocitd accelerata (1)	apiccola velocitá	velocità ed a piccola velocità accelerata (1)	a piccola velocità	cifre effettive	per chilometro esercitato (3)		
1 329 162	11 004 839	46 919 214	2 068 169	794 091	125 559 807	19 140	. 18	
3 907 454	12 201 533	54 286 584	1 824 922	554 418	136 476 017	20 213	18	
5 055 316	12 990 401	55 759 747	2 106 140	503 890	141 482 566	20 281	18	
8 280 327	14 000 586	57 350 091	2 159 728	626 802	145 911 316	19 701	18	
7 680 976	•••	62 454 143			152 427 752	19 806	18	
8 288 646	•••	63 286 043			154 419 420	19 392	18	
8 670 535		62 997 646			154 824 226	18 936	18	
9 534 267	• • •	70 314 131			164 672 341	19 866	18	
4 552 462	16 514 445	78 931 463	2 649 921	996 148	180 106 819	21 159	18	
9 864 875	17 050 953	82 869 819	2 701 911	910 817	191 661 613	21 689	18	
9 977 035	16 751 637	85 425 379	3 024 975	1 115 683	192 938 929	21 419	18	
2 854 263	17 876 473	94 274 816	2 928 628	1 290 218	206 135 995	22 073	18	
750 430	18 497 154	102 106 570	2 610 779	1 297 607	210 745 931	21 467	18	
3 602 680	18 976 645	102 234 657	3 472 019	554 091	215 868 073	20 976	18	
3 288 698	20 100 159	102 200 059	4 622 649	62 069	222 123 269	20 283	18	
5 132 681	22 333 995	105 606 240	5 116 500	81 099	240 992 669	20 876	18	
580 634	24 054 960	106 429 411	5 654 260	58 535	249 993 973	20 664	188	
506 926	24 381 255	107 761 907	5 302 924	56 284	254 748 017	19 908	188	
		•••			255 711 372	19 513	189	

⁽³⁾ Le medie chilometriche non sempre risultano dalla divisione delle cifre effettive per quelle della lunghezza media esercitata, imperocchè in alcuni anni per qualche linea minore si conosce la lunghezza media esercitata, e manca invece la notizia dei prodotti e delle spese.

C	ontinua la Tav.	VII.		MPI	ENDI		DEI	DA	11.	PKII	NCI	PAL	יו די	ELL'	UL I	LIMO) A.	NNO
					Spes	s e	di (esei	ciz	io	d e l	1 e	feri	ovi	e (1)		
9	Reti ed anni	dann.			Sora	eglian	uza	M	ovimer	nto		Trazio	пе			Teta	le	
		ad accuration 1		e ma	nuten: a stra	ione		servizi m e r c		. е	e materiale mobile		cifr	e effet	tive		ilometro citato	
	(1872	1	625	669	7	360	975	13	075	832	1	5 41 6	319	37	478	795		12 782
	1873	1	742	381	8	726	516	15	084	602	1	7 926	815	43	480	314		14 518
	1874		048			977		í	935		2	363	522	49	324	543		15 880
ia	1875		204		1	186			276			0 655			323			15 515
Ferrovie dell'Alta Italia	1876		065)	249			223			1 836			375			16 788
Alta	1877		159955			152212		1	219		10	3 261			793			16 694
le II'	1879		955 689			950			053 114			2 397 1 344			619 098			15 918 15 696
vie c	1880		922			159			766		1	3 958			806			17 818
rrov	1881		539			647		Į.	205			5 823			216			20 144
Fe	1882		781			008			981			5 211			983			20 068
	1883		354			768			438			7 147			709			21 414
	1884	5	588	548	18	994	615	32	550	544	2	8 894	681	86	028	388		22 132
	1885 (10 sem.)	3	632	543	8	163	628	17	770	876	1	4 956	329	44	523	376		22 647
	(1070	1	625	050	. 9	419	5/5	1 9	825	102	1	/ ECO	907	1.19	420	119	r	0 727
	$\begin{pmatrix} 1872 & . & . \\ 1873 & . & . \end{pmatrix}$		583		1	060		1	294		1	4 569 6 081			439 018			8 727 10 268
	1874		400			500			278			6 740		į.	920		10	11 158
	1875		838		1	717			104		1	6 143			803		1	12 209
43	1876		803			285			653			5 891			634		l.	12 528
ıane	1877	1	843	124	7	216	038	5	134	083		5 918	763		112			12 211
Ferrovie Romane	1878	1	949	738	6	827	061	5	056	152		6 266	973	20	099	924		12 138
vie	1879	1	975	654	6	005	884	5	039	580		6 082	311	19	103	429		11 509
orre	1880	1	736	065	6	657	524	5	897	942		6 663	789	20	955	320		12 526
Œ.	1881	1	882	553	7	486	570	6	322	951		6 398	130	22	090	204		13 204
	1882		718			649			593			6 338		1	299			13 902
	1883		754			891		-	828			6 870			345			13 921
	1884		853			668			446			7 432			402			15 084
	(1885 (10 sem.)	1	199	604	2	599	783	4	088	455	1	4 332	895	12	220	737		14 360
_																		
ಹ	(1885 (2º sem.)	2	452	831	5	930	914	13	319	441	1	2 581	139	34	284	325	1	16 287
Rete Mediterranea	1886		087		1	129			260		1	5 273			750			16 393
ter	1887		609		1	602			348		1	7 324			885			16 833
Med	1888		735		1	884		1	474		1	9 172			266			17 526
ete	1889		725 999			480 878			739 161		1	9 903 <i>0 632</i>		1	848 672		1	16 982 17 097
02	(1000	,	000	120	1 12	370	-	1 50	101	000	1 0	000	000	, 01	012	2,0		
Crt.	(1885 (2° sem.)	3	247	689	6	540	392	10	487	560	1	0 479	510	30	755	151		13 866
ıticə	1886		289			321		1	305		1	0 653		1	569		1	13 052
Adriatica	1887		666		1	330		1	270		3	2 025		1	291			13 685
e A	1888		193		Į.	520		1	536			2 507 4 598		3	757 923			13 862 13 748
Rete	1889		324 475			692 895	496		308 634		[4 598 5 748			923 754			13 964
	(1000	9	1/0	340	12	000	200	- ≈4	004	100	2	/10	010	12	101	0,1		, ,,,

-			Spese di	esercizio	delle feri	rovie (¹)	
	Reti ed anni	Amministrazione	Sorveglianza	Movimento	Trazione	Tota	ile
		ed esercizio	e manutenzione della strada	e servizio commerciale	e materiale mobile	cifre effettive	per chilometro esercitato
	1872 1 1873	2 033 008 2 898 681	2 281 445 2 380 143	3 358 403 3 482 659	5 407 814 7 043 537	13 080 670 15 805 020	9 970
	1874 1875	3 379 766 1 766 397	2 435 426 3 976 973	3 579 231 3 738 439	6 906 368 6 201 873	16 300 791 15 683 682	11 727 10 937
ridional	1876 1877 1878	1 729 217 2 880 474 3 067 536	4 528 002 2 486 912 2 554 618	3 743 274 3 898 166 3 763 040	5 856 976 5 589 016 5 170 038	15 857 469 14 854 568 14 555 232	10 936 10 245 10 094
Ferrovie Meridionali	1879	2 611 960 2 619 796	2 516 476 4 073 535	3 973 304 4 251 900	5 389 489 6 010 819	14 491 229 16 956 050	10 049 10 767
Fer	1881	2 754 512 3 090 745	4 483 785 5 989 596	4 653 234 5 001 333	5 812 191 5 744 450	17 703 722 19 826 124	12 243 12 832
	1883 1884 1885 (1° sem.)	3 437 252 3 320 762 2 396 355	5 626 951 5 940 010 2 989 485	5 416 585 5 995 915 2 893 661	5 622 913 6 672 409 3 125 214	20 103 701 21 929 096 11 404 715	12 456 12 789 13 308
	(1872	500 664	1 027 007	803 383	1 113 374	3 444 428	5 441
	1873 1874 1875	555 314 597 682 755 893	1 140 434 1 824 190 1 578 879	837 565 950 954 1 255 284	1 247 137 1 362 844 1 527 666	3 780 450 4 735 670 5 117 722	5 879 6 893 6 218
Ferrovie Calabro-Sicule	1876	905 533 949 938	1 906 382 2 068 363	1 625 801 1 913 296	2 223 752 2 728 451	6 661 468 7 660 048	6 615 6 907
e Calabi	1879	1 037 630 1 106 193	2 359 072 2 505 585	2 151 344 2 239 690 2 360 430	3 190 837 2 957 613 3 100 009	8 738 883 8 809 081 16 819 434	7 679 7 673
Ferrovi	1880 1881 1882	1 495 839 1 675 446 1 751 311	(2) 9 863 156 9 477 647 9 778 091	2 884 918 3 400 764	3 963 654 3 825 527	18 001 665 18 755 693	14 254 13 890 14 081
	1883 1884	1 810 776 1 938 846	9 197 835 8 ,691 648	3 201 336 3 504 437	4 144 505 4 277 478	18 354 452 18 412 409	13 556 13 040
_	1885 (10 sem.)	1 051 906	4 624 036	1 823 786	2 253 160	9 752 888	13 269
Sicula	1885 (2º sem.) 1886	375 562 851 341	686 204 1 741 671	846 931 1 535 653	1 061 082 2 397 520	2 969 779 6 526 185	9 769
Rete S	{ 1887 1888 1889	926 334 940 504 869 080	1 610 141 1 477 621 1 359 779	1 505 309 1 505 095 1 531 787	2 364 569 2 480 467 2 556 759	6 406 353 6 403 687 6 317 405	9 751 9 659 9 263

⁽¹⁾ I dati relativi alle tre nuove grandi reti non sono esattamente paragonabili con quelli delle antiche reti, pei motivi chiariti nella nota n. 2 a pagina seguente.
(2) Incominciando dal 1880 furono fatte molte spese straordinarie di manutenzione.

Continua la Tav. VII.

				S p e	se di ese	rcizio
		Ferrovie	Sarde esercitate da	ılla Compagnia Real	e	
Anni .	Amministrazione	Sorveglianza	Movimento	Trazione	Total	е
	ed esercizio	e manutenzione della strada	e servizio commerciale	e materiale mobile	cifre effettive	per chilom, esercitato
			•	'		
1872	175 467	282 875	184 430	239 011	881 783	6 731
1873	277 576	350 475	227 825	293 475	1 149 351	7 662
1874	341 089	361 946	235 350	315 676	1 254 061	8 143
1875	531 617	395 847	257 800	338 925	1 524 189	7 698
1876	527 225	396 262	253 945	326 774	1 504 206	7 597
1877	284 637	597 213	187 463	248 515	1 317 828	6 622
1878	220 870	574 417	189 107	279 771	1 264 165	6 321
1879	241 153	467 672	260 387	401 208	1 370 420	5 932
1880	278 433	515 413	305 814	426 898	1 526 558	5 319
1881	291 396	826 279	335 625	567 338	2 020 638	5 276
1882	387 662	615 310	389 086	837 793	2 229 851	5 747
1883	408 094	998 674	396 418	539 278	2 342 464	5 827
1884	421 644	977 200	401 308	516 412	2 316 564	5 596
1885	383 949	936 741	406 900	590 851	2 318 441	5 600
1886	387 476	1 015 187	373 260	576 563	2 352 486	5 682
1887	464 630	991 375	375 794	566 497	2 398 296	5 793
1888	478 070	1 009 760	391 174	578 120	2 457 124	5 949
1889	439 713	908 722	378 896	574 615	2 301 946	5 560

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 3 a pag. 679.
(2) Le cifre degli anni 1872-1884 non sono esattamente paragonabili con quelle degli anni seguenti. Le cifre indicate per il periodo anteriore al 1º luglio 1885 comprendono, per le linee costituenti le attuali reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, oltre alle spese di esercizio, anche quelle per danni di forza maggiore, e, in parte notevole, pure quelle relative ai lavori di miglioramento e completamento delle linee; le quali non sono più comprese dopo il 30 giugno 1885, essendo stata stanziata, colla legge 27 aprile 1885 (art. 2°), la somma di lire 144,014,500 da spendersi in quattro anni a tale scopo, ed essendo stati creati appositi fondi di riserva, Le spese di tale specie ammontarono nel 1884 a lire 17,952,887 e nel 1º semestre 1885 a lire 7,450,951. Se si deducono queste somme da quelle indicate nel quadro per gli anni 1884 e 1885, si ottengono le cifre di

delle ferr		la dal Pagna (sam) (3)						
		le del Regno (com			Totale					
Amministrazione ed esercizio	Sorveylianza e manutenzione della strada	Movimento e servizio commerciale	Trazione e materiale mobile	cifre effettive	per chilometro esercitato (1)					
6 006 410	14 379 655	21 247 151	26 768 775	68 401 991	10 427	1872				
7 097 433	16 715 752	23 959 261	32 658 327	80 430 773	11 912	1878				
7 809 663	20 178 369	26 014 541	35 751 539	89 754 112	12 866	1874				
7 096 664	24 942 027	26 668 415	34 913 729	93 620 835	12 641	1875				
				101 291 828	13 162	1876				
				102 207 415	12 835	1877				
	•			102 193 272	12 499	1878				
				101 088 902	12 196	1879				
8 363 219	35 867 459	37 089 798	40 942 386	122 262 862	14 364	1880				
11 486 764	40 620 556	39 102 116	43 522 719	134 732 155	15 246	1881				
12 103 026	41 647 714	42 152 796	43 041 578	138 945 114	15 425	1882				
13 191 981	43 284 487	46 260 533	45 589 062	148 326 063	15 882	1883				
13 774 127	44 342 502	51 237 335	49 291 264	158 645 228	16 164	1884				
15 537 448	33 568 870	52 932 986	50 902 353	(²) 152 941 657	(3) 14 958	1885				
14 653 512	26 609 361	53 084 533	50 923 687	145 271 093	13 266	1886				
18 779 497	28 070 855	55 244 843	54 508 905	156 604 100	13 594	1887				
19 996 228	30 797 166	57 107 887	57 463 694	165 364 975	13 669	1888				
19 798 788	29 762 883	58 211 552	60 620 842	168 394 065	13 160	1889				

140,692,841 (1884) e di 145,490,706 (1885), esattamente paragonabili fra loro e con quelle degli anni successivi (ma non con quelle degli anni anteriori), dalle quali risulta dal 1884 al 1885 un aumento di spesa di lire 4,797,865 nella spesa complessiva, e una diminuzione di sole 200,000 lire dal 1885 al 1886.

⁽³⁾ Calcolando le spese chilometriche per gli anni 1884 e 1885 sulle somme diminuite di quelle per danni di forza maggiore (vedasi la nota precedente) si ottengono rispettivamente le cifre di lire 14,330 e 14,136, le quali dimostrano che in realtà vi fu una diminuzione di sole lire 194 (14,330–14,136) per chilometro dal 1884 al 1885 e di sole lire 870 (14,136–13,266) dal 1885 al 1886.



Poste, Telegrafi e Telefoni.

INDICE.

Poste.

Osservazioni generali	687
Tav. I. — Numero degli uffici postali e delle collettorie di 1 ^a classe, numero dei comuni che ne erano provvisti, e numero dei comuni provvisti di solo servizio rurale al 30 giugno 1892; movimento postale dal 1 ^o luglio 1891 al 30 giugno 1892»	692
TAV. II. — Pacchi impostati dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892 . »	696
TAV. III. — Vaglia postali e titoli di credito emessi e pagati dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892	ivi
TAV. IV. — Vaglia postali internazionali emessi e pagati dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892, divisi per paesi di provenienza e di destinazione . »	697
Tav. V. — Vaglia postali consolari emessi dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892, divisi per consolati	698
Tav. VI Numero e valore dei francobolli, dei biglietti postali, delle cartoline e dei segnatasse esitati dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892 »	ivi
TAV. VII. — Personale dell'Amministrazione provinciale delle poste al 31 dicembre 1892	699
TAV. VIII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti	700
N.B. Per le operazioni delle Casse postali di risparmio, vedasi il capi Moneta, credito ed istituti di previdenza, del presente Annuario.	itolo

Telegrafi e Telefoni.

Osservazioni generali	703
Tav. I. — Lunghezza delle linee telegrafiche e sviluppo dei fili al 30 giu-	
gno 1892	706
Tav. II. — Numero degli uffici telegrafici al 30 giugno 1892 e movimento	
dei telegrammi dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892 »	707
TAV. III. — Personale dell'Amministrazione provinciale dei telegrafi al 31	
dicembre 1892	709
TAV. IV. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con	
quelli degli anni precedenti	710

FONTI.

Relazione sul servizio postale in Italia. - Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle poste) (1863 — 1886-87).

Relazione sui telegrafi del Regno d'Italia. - Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale dei telegrafi) (1862 — 1887-88).

Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali di risparmio. - Pubblicazione annuale del Ministero delle poste e dei telegrafi (1888 — 1891-92).

Indicatore postale-telegrafico del Regno d'Italia. - Id. (1864 — 1892).

Postě.

OSSERVAZIONI GENERALI.

FFICI. — Alla fine del 1871 gli uffici postali erano 2,666 e alla fine del 1881, 3,420. Il loro numero è andato gradatamente crescendo, di modo che al 30 giugno 1892 gli uffici erano 4,629, senza contare le collettorie di 1ª classe (1) che erano 1,288.

I comuni che al 30 giugno 1892 erano provvisti almeno di un ufficio postale o di una collettoria di prima classe, erano 5,191. Gli altri 3,062 comuni erano provvisti del solo servizio di posta rurale, fatto dai portalettere e dai pedoni (vedasi la tav. I).

In alcune città estere, ove le colonie italiane si mostrarono rigogliose o per numero di emigranti o per entità di commerci, l'Amministrazione ha istituito suoi uffici postali, e cioè alla Goletta, Tunisi, Susa di Tunisi e Tripoli di Barberia; come pure in alcune località dei nostri possedimenti del Mar Rosso, e cioè in Assab e in Massaua, non appena furono occupati, e più tardi in Cheren ed Asmara (2).

Movimento postale. — Insieme coll'istituzione di nuovi uffici è cresciuto il movimento delle corrispondenze. Conviene però avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che si attiene ai servizi dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, perchè le cifre di questi trasporti sono dedotte dai documenti contabili, non hanno l'egual valore per

⁽¹⁾ Le collettorie di 1ª classe, le quali furono istituite il 1º luglio 1883, non sono in sostanza che uffici con attribuzioni limitate, sebbene la spesa loro faccia carico al servizio rurale.

⁽²⁾ Agli uffici italiani all'estero o nelle colonie italiane sono da aggiungere i 2 uffici istituiti nella Repubblica di San Marino, sebbene essi si reggano in tutto coi sistemi e colle tasse in vigore per gli uffici dell'interno del Regno; cosicchè, fra tutti, gli uffici italiani fuori del Regno sono attualmente 10.

Oltre gli uffici e collettorie di 1^a classe e gli uffici nelle colonie italiane e all'estero, vi sono poi gli uffici ambulanti (sulle ferrovie) e natanti (per il servizio sui laghi di Como e Maggiore), quelli speciali pel servizio internazionale dei pacchi postali e le collettorie di 2^a classe.

Alla fine del 1891 gli uffici ambulanti (per il servizio sulle ferrovie) erano 65 e gli uffici natanti erano 6; gli uffici speciali per il servizio internazionale dei pacchi postali sono quelli di Modane (Savoja), di Chiasso (Canton Ticino) e di Ala (Tirolo austriaco). Le collettorie rurali di 2ª classe erano 900 al 30 giugno 1892.

ciò che riguarda il numero delle lettere semplicemente impostate e il numero degli stampati. Aggiungasi che col 1º luglio 1887 fu cambiato il metodo col quale si contava il numero degli oggetti di corrispondenza ordinaria (1).

Per queste ragioni, un confronto esatto per tutti gli anni dal 1871 in poi si può istituire soltanto per ciò che riguarda i vaglia e gli oggetti di corrispondenza il cui metodo di conteggio non fu variato (2).

	1871	1882	1887-88	1891-92	
Cartoline postali im - \ semplici N. doppie »	(3) (3)	25 530 457 2 659 582	39 270 303 4 436 040	44 912 633 6 159 757	
Pacchi postali impostati (4) »	$\binom{4}{1}$	2 609 801	5 325 362	6 148 743	
Vaglia emessi (5) { Numero Lire	2 883 230 287 979 166	4 102 281 532 669 317	5 192 874 542 752 633	7 689 409 665 687 676	

Per gli altri oggetti di corrispondenza ordinaria non possiamo, per le ragioni suesposte, risalire coi confronti prima dell'esercizio finanziario 1887-88, poichè appunto da quell'anno si principiò ad effettuare il conteggio col nuovo metodo.

Oggetti impostati	1887-88	1891-92
Lettere N. Stampe o pieghi di stampe	158 660 526 3 218 556	131 436 864 189 341 829 4 624 616 3 586 490

⁽¹⁾ Alcuni riscontri fatti dimostrarono che le cifre del movimento delle lettere e delle stampe erano erronee ed il più spesso maggiori del vero. Basti notare che per tutto il Regno la statistica dell'esercizio 1886-87 dava la cifra di 154 milioni di lettere affrancate semplicemente e raccomandate, e che il numero dei francobolli venduti, da 5 centesimi o più, fu egualmente di 154 milioni, cioè uno solo per ogni lettera, mentre molte lettere ne portano più d'uno. Il conteggio delle lettere e delle stampe si faceva fino al 1886-87 per pochi giorni dell'esercizio, senza che neppure esistesse un controllo dell'operato degli uffici, e per il rimanente si calcolava il numero proporzionalmente. Ora il conteggio si fa per una sola settimana; ma viene eseguito mediante fogli di numerazione che in quella settimana debbono accompagnare tutti i pieghi delle corrispondenze spedite dagli uffici coll'obbligo agli uffici di destinazione di riscontrarne la esattezza. I risultati ottenuti col nuovo metodo dimostrano un miglior accordo fra il numero delle corrispondenze spedite con francatura ed il numero dei francobolli esitati.

Nelle cifre del movimento postale è compreso anche quello avvenuto negli uffici italiani all'estero e nei possedimenti italiani in Africa.

(3) Il servizio delle cartoline fu attuato il 1º gennaio 1874.

(4) Il servizio dei pacchi postali ha cominciato il 1º ottobre 1881.

⁽²⁾ Non comprendiamo fra gli oggetti dei quali si conosce il numero esatto per tutta la serie degli anni le lettere raccomandate e le lettere assicurate, perchè fra le lettere raccomandate comprendevansi negli anni fino al 1886-87 quelle in franchigia, le quali in seguito furono sommate colle corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa; e perchè il movimento delle lettere assicurate ha subito delle notevoli oscillazioni per effetto delle modificazioni della tassa di assicurazione e delle disposizioni del regolamento circa la constatazione della presenza dei valori assicurati.

⁽⁵⁾ Il notevole aumento, sia nel numero sia nel valore dei vaglia, dipende essenzialmente dalla riduzione delle tasse, dal 1º agosto 1889; l'aumento del numero dipende altresi dalla istituzione delle cartoline-vaglia, ammesse dal 1º ottobre 1890.

Le 131,436,864 lettere impostate dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892 in tutti gli uffici italiani (cioè compresi anche gli uffici italiani all'estero e quelli delle colonie italiane) si distinguevano così: affrancate e biglietti postali 116,853,708; non affrancate 4,230,824; raccomandate 9,881,361; assicurate 470,971, per un valore dichiarato di lire 161,481,247.

Si avrebbe quindi, sulla base della popolazione *calcolata* per la fine del 1892 (abitanti 30,535,848), una media annua per abitante di 6.17 fra lettere e cartoline.

Ecco le medie per i singoli compartimenti:

Combartimenti	Lettere e cartoline per ogni abitante	Compartimenti	Lettere e cartoline per ogni abitante	
Piemonte	7.31	Roma	13.63	
Liguria	11.93	Abruzzi e Molise	3.36	
Lombardia	8.30	Campania	6. 08	
Veneto	6.11	Puglie	3.52	
Emilia	5.59	Basilicata	2.58	
Toscana	7.86	Calabrie	2.90	
Marche	5.46	Sicilia	3. 59	
Umbria	4.75	Sardegna	3. 31	

Si è visto che le sole stampe furono, nel 1891-92, 189,341,829. Di esse 60,969,929 erano state spedite con francobolli, ed erano perciò in massima parte stampe non periodiche, e 128,371,900 erano state spedite col metodo del conto corrente (stampe periodiche). Non si tratta però sempre di stampe considerate *isolatamente;* ma, il più delle volte, di pieghi formati con più copie di uno stesso stampato, o con più stampati diversi. Il ragguaglio che si volesse fare delle stampe periodiche spedite, sia al numero degli abitanti, sia al numero dei giornali e delle riviste periodiche esistenti nel Regno, per trovare il medio numero delle copie di ciascun periodico che si spediscono per mezzo della posta, non avrebbe alcun valore.

Dei 6,148,743 pacchi postali impostati dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892, 6,133,457 lo furono in uffici del Regno e 15,286 negli uffici delle colonie italiane e negli uffici italiani all'estero. Dei primi 5,815,873 furono spediti nell'interno del Regno; 12,779 all'Eritrea o agli uffici italiani all'estero e 304,805 all'estero (vedasi la tav. II).

Il numero dei pacchi non è cresciuto molto rapidamente. Dopo 11 anni dalla istituzione di questo servizio si conta appena un pacco impostato per 5 abitanti all'incirca.

^{44 —} Annuario Statistico.

Come risulta dal prospetto comparativo sopra riportato, furono emessi dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892 da tutti gli uffici italiani 7,689,409 vaglia o titoli di credito, per l'importo di 665,687,676 lire. Di essi 7,486,945, dell'importo di 636,982,687 lire, erano interni; 195,387, del valore di 28,088,578 lire internazionali e di servizio, pagabili in oro; 7,023, per 557,802 lire, consolari, e 54, per 58,609 lire, titoli di credito (vedasi la tav. III).

Nel periodo considerato furono pagati da uffici italiani (in oro) 566,389 vaglia esteri, del valore di lire 37,119,980 (vedasi la tav. IV).

I paesi dai quali furono spedite maggiori somme in Italia furono la Francia (13 milioni di lire), gli Stati Uniti del Nord (6 milioni e mezzo), la Svizzera (5 milioni), la Germania (4 milioni) e l'Austria Ungheria (circa 3 milioni e mezzo). I vaglia italiani mandati all'estero furono 170,735, per l'importo di lire 14,461,837. Quasi la metà di essi furono spediti in Francia (lire 6,755,126); degli altri paesi soltanto l'Austria, la Svizzera, la Germania e l'Inghilterra oltrepassarono il milione di lire.

Circa i vaglia emessi dai consoli (vedasi la tav. V), le somme maggiori si notano per i consolati di Rio de Janeiro (lire 166,519), Montevideo (lire 115,557), Pireo (89,355), Porto Alegre (lire 36,127), Corfù (lire 31,060).

Durante l'esercizio 1891-92 furono esitati francobolli, biglietti postali, cartoline per le corrispondenze e per i pacchi e segnatasse, per l'importo di lire 44,635,508 (vedasi la tav. VI).

Servizi postali e commerciali marittimi. — Le linee marittime sovvenute dallo Stato, dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892, furono 53, delle quali 50 erano esercitate dai vapori della Società della navigazione generale italiana (Florio-Rubattino), I dalla Società Napoletana di navigazione, 2 dalla Società peninsulare ed orientale (1) ed I una dalla Compagnia Nederland. Lo Stato diede in complesso nell'anno finanziario 1891-92 sovvenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi, per la somma di lire 10,198,135.

L'importo delle sovvenzioni dello Stato per questi servizi è venuto così crescendo, dal 1871 in poi:

```
1871 . . . . L.
                           6 640 962
                                                                                            1886-87 . . . L.
                                                                                                                        8 812 627
                                              1879 . . . . L.
                                                                         8 254 995
                          7 597 581
7 829 964
8 054 745
8 096 625
                                                                         8 549 674
8 714 987
8 843 712
8 713 608
1872 . . . . »
                                              1880 . . . . »
                                                                                            1887-88 . . . »
                                                                                                                        8 871 511
                                                                                            1888-89 . . .
1873 . . . . .
                                              1881 . . . . »
                                                                                                                ))
                     ))
                                                                                                                      10 130 578
                                                                                            1889-90 . . . » 10 130 578
1889-91 . . . » 10 351 763
1890-91 . . . » 11 119 035
1874 . . . . . »
1875 . . . . »
1876 . . . . »
                                              1882 . . . . . »
1883 . . . . »
1884 (r° sem.) . »
                                                                          4 413 690
8 300 612
                                                                                            1891-92 . . . » 10 198 135
                          8 188 019
                           8 088 327
                                              1884-85...»
1877 . . . . . »
                                              1885-86 . . . . »
                           8 366 267
                                                                         8 714 553
```

Essendo scaduti col 31 dicembre 1891 i contratti del 1877 ed anche quelli addizionali fatti posteriormente, il progetto di legge per le nuove convenzioni

⁽¹⁾ Essendo scaduta col 31 dicembre 1891 la Convenzione colla *Peninsulare*, anche il servizio che faceva quella Compagnia, e cioè il servizio quindicinale Venezia-Alessandria d'Egitto, fu affidato alla *Navigazione generale italiana*.

non potè essere esaminato e discusso prima di quella data, e perciò fu provveduto con legge a prorogarli fino al 30 giugno 1892. Le nuove convenzioni postali e commerciali marittime furono approvate con legge 22 aprile 1893, n. 195.

Personale dell'Amministrazione provinciale delle poste. — Il 31 dicembre 1892 il personale provinciale delle poste era composto di 32,715 persone, di cui 7,133 aventi titolo a pensione, e 25,582 avventizie (vedasi la tav. VII).

Notevoli miglioramenti sono avvenuti nel servizio postale. Dopo la legge del 5 gennaio 1862 che ne unificava il servizio, facendo sparire le differenze di tariffa che esistevano tra le varie regioni, è da ricordare che col 1º gennaio 1863 fu attivato il servizio delle lettere assicurate e col 1º gennaio 1874 quello delle cartoline postali; il 1º gennaio 1876 cominciarono a funzionare le casse postali di risparmio (1); il 1º ottobre 1881 fu attivato il servizio dei pacchi postali. Colla legge del 30 luglio 1888 fu poi istituito il biglietto postale chiuso; inoltre fu autorizzato l'uso delle cartoline provvedute dall'industria privata ed istituito il servizio delle riscossioni per conto di terzi; il 1º dicembe 1891 fu attuato il servizio dei pacchi ferroviari; colla legge del 12 giugno 1890, furono istituite le cartoline-vaglia; e finalmente col decreto 16 agosto 1892 fu estesa ai possessori di rendita consolidata la facoltà, già spettante ai titolari di libretti di risparmio, di valersi della posta per la riscossione delle cedole di rendita nominativa, e fu disposto per l'accettazione, da parte degli uffici medesimi, delle cedole e della rendita al portatore o mista in tutte le operazioni postali, e per il pagamento in denaro delle cedole medesime.

A migliorare il servizio postale delle campagne, con recente decreto tutte le collettorie di 2ª classe furono trasformate in altrettanti piccoli uffici, con attribuzioni sufficienti ai bisogni più comuni delle popolazioni per quasi tutti i servizi che sono affidati all'amministrazione postale.

I servizi già esistenti furono semplificati e le tasse postali furono sensibilmente ribassate.

La posta, che nei primordi importava un onere alla finanza dello Stato, è divenuta da parecchi anni attiva. Non bisogna per altro dimenticare che le corrispondenze postali, lettere, carte manoscritte, cartoline postali e vaglia sono trasportate gratuitamente dalle Amministrazioni ferroviarie e che per il trasporto dei pacchi postali e ferroviarii e degli stampati furono introdotte tariffe di favore nei capitolati delle concessioni d'esercizio alle ferrovie.

Con D. R. 10 marzo 1889, n. 5973, fu istituito uno speciale Ministero per i servizi delle poste e dei telegrafi. Questi servizi dipendevano prima dal Ministero dei lavori pubblici.

⁽¹⁾ Della situazione ed incremento delle casse postali di risparmio è trattato nel capitolo intitolato *Moneta credito ed istituti di previdenza*. Notiamo qui soltanto che i depositi i quali ammontavano al 31 dicembre 1876 (cioè alla fine del primo anno d'esercizio delle casse postali) a lire 2,443,404, avevano raggiunto la cifra di 334 milioni di lire al 31 dicembre 1891.

NUMERO DEGLI UFFICI POSTALI E DELLE COLLETTORIE DI E NUMERO DEI COMUNI PROVVISTI DI SOLO SERVIZIO RURALE AL 30 GIU

	Tav. I.	KO DE			, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	DI 30LO 31	SICVIZIO IC	OKHEL H	30 010
		Numero		Nun dei comun				Ogget	ti di corri
ine					,		Carte	line	
Numero d'ordine	Provincie	degli uffici postali	delle colletto- rie di 1* classe	di ufficio o di collettoria di 1º classe	di solo servizio rurale(!)	Lettere e biglietti postal i	Semplici	Doppie	Pieghi di manoscritti
Nu		j)							
	Alessandria	158	18	163	180	2 823 212	1 248 556	133 224	170 438
	Cuneo	133 169	37 41	159 196	$\frac{104}{241}$	$1827762 \\ 3082648$	678 236 1 329 408	79 664 86 186	116 580 129 946
	Novara	208	78	255	187	9 831 230	1 747 728	374 910	315 146
1	Piemonte	668	174		712	17 564 852	5 0.03 928	673 984	732 110
				773	1 3 1				
	Genova	122	43	140 34	56	7 627 802	2 051 534	198 014	111 332
2	Porto Maurizio	27	10		72	935 037	375 960	27 094	24 284
	Liguria	149	53	174	128	8 562 839	2 427 494	225 108	135 616
	Bergamo	76	14	89	217	$1\ 250\ 024$	607 882	42797	50 336
	Brescia	95	45	131	149	1 524 348	818 362	65 416	69 278
	Como	135	23	154	356	2 331 820	1 015 664	77 064	82 004
	Cremona	38 55	22 19	58 62	75	793585 946442	413 140	35 932	43 524
	Mantova	133	25	135	$\begin{array}{c} 6 \\ 162 \end{array}$	14 175 002	$\frac{462400}{4428060}$	48 132 445 114	60 8 04 3 42 5 7 6
	Pavia	78	14	91	130	1 340 676	646 712	63 787	78 156
	Sondrio	27	12	33	45	361 326	125 736	16 324	31 408
	Lombardia	637	174	753	1 140	22 723 223	8 517 956	794 566	758 086
1	Belluno	50	10	51	15	691 463	258 284	19 552	27 872
	Padova	70	14	75	28	1 672 506	714 976	108 148	86 168
	Rovigo	32	15	42	21	576 945	293 780	29 840	48 266
4	Treviso	58	14	67	28	1 315 279	532 792	75 816	40 976
	Udine	96	. 19	110	69	1 565 522	532 245	38 158	54 444
	Venezia	37	14	40	10	3 552 343	1 119 344	136 812	146 988
	Verona	64	20 35	81 87	32 36	$\begin{array}{c} 1\ 974\ 594 \\ 1\ 282\ 591 \end{array}$	804 288 540 606	76 128 39 408	48 256 59 464
0		58							
	Veneto	465	141	553	239	12 63 1 243	4 796 315	523 862	512 434
1	Bologna	34	$\frac{39}{21}$	57 16	4	2 907 908	1 096 924	91 052	69 196
	Ferrara Forli	$\begin{array}{c} 26 \\ 28 \end{array}$	11	31	9	$951\ 229$ $714\ 525$	351 322 353 080	$59\ 020$ $45\ 017$	40 092 35 813
	Modena	26	18	40	5	1 010 354	468 182	41 852	41 920
	Parma	45	19	48	2	1 017 319	355 524	33 696	42 692
	Piacenza	28	7	33	14	669 938	198 108	$24\ 024$	23 764
	Ravenna	23	9	17	1	760 566	309 608	28 392	29 489
8	Reggio nell'Emilia	27	16	40	5	599 290	236 784	21 944	24 128
	Emilia	237	140	282	40	8 631 129	3 369 532	344 997	307 094
1	Arezzo	36	18	36	. 4	605 921	305 605	27 300	24 298
2	Firenze	92	31	73	1	6 397 347	1 520 311	169 678	105 770
3	Grosseto	31	24	20		561 743	226 824	24 076	24 492
4	Livorno	16	3	7		1 593 806	634 244	40 602	14 612
	Lucca	30	25	22	2 8	$\begin{array}{c} 1\ 036\ 221 \\ 576\ 997 \end{array}$	370 196	31 952	17 836 16 744
	Massa e Carrara Pisa	24 51	$\begin{array}{c} 10 \\ 21 \end{array}$	27 40		1 361 386	185 640 681 680	$14872 \\ 51230$	31 876
8	Siena	33	11	36	1	771 855	369 420	36 140	36 560
	Toscana	313	143	261	16	12 905 276	4 293 920	395 850	272 188
1	Ancona	41	7	45	6	1 358 447	703 644	55 276	46 852
	Ascoli Picino	50	14	62	8	563 057	231 722	27 772	29 324
3	Macerata	44	9	48	6	698 191	320 370	46 020	45 344
4	Pesaro e Urbino	. 40	11	46	27	702 739	327 444	$55\ 172$	59 800
	Marche	175	41	201	47	3 322 434	1 583 180	184 240	181 320

⁽¹⁾ Si dice servizio della posta rurale quello che viene fatto dai portalettere e dai pedoni nei comuni o frazioni di comune in cui non esiste un ufficio postale o una collettoria di 1ª classe. (2) Si vedano le osservazioni fatte riguardo alle statistiche postali in principio del capitolo. (3) Vedasi la tavola III.

1ª CLASSE, NUMERO DEI COMUNI CHE NE ERANO PROVVISTI, GNO 1892: MOVIMENTO POSTALE DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

spondenza	impostati (2)	,		Vaglia	emessi (3)		
Campioni	spediti con francobolli (stampe periodiche)	ghi di stampe spediti col metodo del conto corrente (principalmente stampe non periodiche)	Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa	Numero	Valore Lire	Entrate postali (4) Lire	Numero d'ordine
42 904	1 657 864	1 083 165	852 774	180 453	14 186 592	1 014 391	1 1
24 372	572 784	573 864	756 878	147 555	11 175 672	697 632	2
95 222	1 335 865	511 384	754 106	168 027	15 477 424	1 103 769	8
243 844	4 811 483	14 372 827	1 472 590	277 271	31 999 798	$2\ 863\ 566$	4
406 342	8 377 996	16 541 240	3 836 348	773 306	72 839 486	5 679 358	
286 458	2 864 348	7 105 334	1 171 948	331 535	38 534 877	2 841 462	1
41 444	258 388	47 863	260 386	54 077	4 456 293	352 781	2
327 902	3 122 736	7 153 197	I 432 334	385 612	42 991 170	3 194 243	
28 808	467 376	714 495	392 390	66 132	4 467 394	459 241	1
21 788	993 168	1 281 555	582 437	102 837	6 414 200	595 151	2
78 520	624 884	998 235	658 147	107 537	10 559 963	837 297	
10 244	416 728	245 999	298 249	50 240	2 502 036	$290\ 855$	4
15 236	440 896	437 086	309 175	69 635	3 178 569	338 503	E
869 064	13 380 440	34 549 718	1 348 053	245 086	38 297 423	4 847 085	1 6
$\begin{array}{c} 37\ 232 \\ 5\ 512 \end{array}$	643 128 108 472	$\begin{array}{c c} 427\ 504 \\ 59\ 064 \end{array}$	$\begin{array}{c} 401397 \\ 161253 \end{array}$	$88\ 360$ $26\ 305$	6 126 007 1 454 831	497 091 113 366	8
1 066 404	17 075 092	38 713 656	4 151 101	756 132	1	7 978 589	
					73 000 423		
$7\ 124$ $48\ 464$	174 720 803 012	89 547 574 475	$267961 \\ 332270$	46 559	5 229 264	229 362	1 2
28 912	216 324	293 683	192 658	$78\ 611$ $49\ 723$	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	561 596 215 418	8
36 296	410 436	329 907	346 247	70 849	4 311 080	430 699	4
23 376	438 251	642 739	392 962	103 011	8 595 993	572 432	1 5
$151\ 728$	1 580 668	2 686 936	623 515	99 206	8 050 247	1 036 259	(
28 912	1 187 940	1 080 218	574 791	89 782	4 603 773	559 488	1 7
28 964	544 058	710 297	397 689	84 776	5 394 625	467 176	8
353 776	5 355 409	6 407 802	3 128 093	622 517	42 815 010	4 072 430	
94 376	1 552 512	2 916 946	455 285	92 180	7 417 021	885 236	1
16 952	263 616	220 228	248 944	54 046	2 492 823	274 126	2
$14\ 300 \\ 34\ 462$	373 724 417 244	$\begin{array}{c c} 107 919 \\ 286 450 \end{array}$	277 293	59 560	4 129 450	262 097	4
16 588	547 560	498 808	$\begin{array}{c} 251\ 852 \\ 275\ 182 \end{array}$	$51723 \\ 61220$	3 907 366 3 114 094	335 561 347 542	1 5
5 406	292 958	451 663	235 395	38 844	2 346 194	229 184	1 6
13 416	196 084	311 248	246 032	51 501	3 374 744	253 736	17
6 188	212 496	213 727	180 813	40 501	2 490 772	205 310	8
201 688	3 856 194	5 006 989	2 170 796	449 575	29 272 464	2 792 792	
9 932	212 364	87 689	218 603	53 725	3 447 050	235 532	1
149 815	1 867 325	2 855 592	875 052	203 794	17 145 848	1 934 517	2
4 784	98 080	60 425	179 933	$64\ 235$	3 582 226	202 489	1 8
39 052	518 856	332 971	237 411	$57\ 202$	7 426 615	563 307	4
$24\ 180 \\ 8\ 372$	294 972	77 125	242 227	55 179	4 773 538	350 025	6
15 184	$\begin{array}{c} 136\ 084 \\ 534\ 972 \end{array}$	$\begin{array}{c} 23\ 351 \\ 163\ 771 \end{array}$	213 186 356 558	45 279	3 094 495	184 554	7
12 774	248 472	153 014	234 329	$81\ 757$ $61\ 084$	5 779 253 3 947 231	$\begin{array}{c} 446\ 830 \\ 292\ 330 \end{array}$	8
264 093	3 906 125	3 753 938	2 557 299	622 255	49 196 256	4 209 584	
34 896	419 724	415 673	350 914	91 343	6 704 572	467 778	1
9 360	234 942	96 766	265 619	51 858	3 623 147	210 052	2
27 072	199 514	41 528	329 123	69 279	4 441 752	231 907	3
$21\ 060$	256 308	92 960	346 542	65 916	3 747 414	220 667	4
92 388	1110488	646 927	1 292 198	278 396	18 516 885	1 130 404	

⁽⁴⁾ Indichiamo anche le cifre delle entrate postali, sebbene alle finanze dello Stato sia dedicato uno speciale capitolo, imperocchè, per le ragioni esposte in principio del capitolo sono i soli dati certi che si possono assumere per riconoscere l'importanza del movimento postale nelle singole provincie.

NUMERO DEGLI UFFICI POSTALI E DELLE COLLETTORIE DI E NUMERO DEI COMUNI PROVVISTI DI SOLO SERVIZIO RURALE AL 30 GIU Continua la Tav. I.

⁽¹⁾ Non compresi gli introiti fatti dalla Cassa centrale.

⁽²⁾ Cassa centrale, rinnovazione e

1ª CLASSE, NUMERO DEI COMUNI CHE NE ERANO PROVVISTI, GNO 1892; MOVIMENTO POSTALE DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

spondenza	impostati			Vaglia	emessi		
	Stampe o pie	ghi di stampe	Corrispondenze			Entrate	d'ordine
Campioni	spediti con francobolli	spediti col metodo del conto corrente (principalmente	ufficiali in esenzione	Numero	Valore	postali	
	(stampe periodiche)	stampe non periodiche)	di tassa		Lire	Lire	Numero
35 256	557 856	487 341	765 546	169 635	11 862 346	659 990	1
178 889	6 472 745	32 614 524	4 908 490	522 413	42 191 891	(1) 3 658 067	
10 556	153 272	134 064	491 338	97 320	7 163 376	328 439	1
8 112	135 720	100 660	483 259	107 075	7 408 057	288 361	2
16 848	254 624 284 856	$\frac{116\ 781}{103\ 737}$	389 868 461 583	88341 61704	7 849 029 3 870 470	308 572 187 092	3
21 812	828 472		I 826 048		26 290 932		4
57 328		455 242		354 440	1 11	1 112 464	1.
$11\ 183 \\ 9\ 256$	$\begin{array}{c c} 175 862 \\ 117 936 \end{array}$	53 815 50 180	577 414 215 823	$91\ 855$ $46\ 272$	6 984 046 3 118 073	284 033 161 294	$\begin{vmatrix} 1 \\ 2 \end{vmatrix}$
20 642	561 930	119 259	930 266	167 908	13 863 756	603 125	3
169 640	4 041 128	9 761 944	1 642 453	261 655	44 249 523	2 566 166	4
21 683	325 024	271 901	786 923	156 619	12 379 383	540 086	5
232 404	5 221 880	10 257 099	4 152 879	724 309	80 594 781	4 154 704	
85 020	465 452	$524\ 535$	607 726	166 439	17 906 689	749 565	1
23 588	205 140	45 796	403 678	135 082	8 969 290	382 326	2
14 196	343 200	357 939	646 007	148 627	11 691 350	507 240	3
122 804	1 013 792	928 270	1 657 411	450 148	38 567 329	1 639 131	
31 260	140 575	62 300	494 083	158 705	12 007 727	399 300	
7 293	189 176	122 150	663 609	126 403	9 352 810	362 550	1
29 276	276 910	134 140	623 101	132 791	10 807 288 5 706 616	369 421	3
13 832	168 576	73 670	504 785	90 453	25 866 714	286 705 1 018 676	1 3
50 401	634 662	329 960	1 791 495	349 647			1
9568 47988	99 328 613 090	$\begin{array}{c} 26\ 218 \\ 390\ 448 \end{array}$	$egin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	$79\ 168$ $117\ 914$	5 528 841	206 187 534 699	1 2
5 356	82 576	78 399	358 482	103 255	7 195 739	273 980	3
20 276	501 300	382 579	642 303	111 445	10 335 672	546 758	4
36 920	1 220 941	3 511 793	885 898	167 976	19 419 559	1 108 893	5
7 800	108 004	15 344	248 700	91 205	6 133 814	263 528	6
10 192	121 680	45 258	219 218	74 555	6 823 704	270 147	7
138 100	2 746 919	4 450 039	3 191 198	745 518	66 731 075	3 204 192	
$13\ 364 \\ 10\ 815$	338 524 193 484	$\begin{array}{c c} 347510 \\ 215866 \end{array}$	578 954 451 090	$\frac{145\ 780}{105\ 340}$	12 784 930 9 739 870	431 863 304 566	1 2
24 179	532 008	563 376	1 030 044	251 120	22 524 800	736 429	1
3 583 214	60 952 949	128 371 900	38 385 363	7 613 728	655 269 289	45 640 353	
	, ,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,					,	
	1			1 344	96 399		1
1 872	2 212	• •	17 805	6 894	5 305 899		9
••	104 1 560	• •	$859 \\ 3574$	$\frac{347}{1811}$	80 931 785 630	::	4
52	1 924		15 068	1 297	229 339	1	5
·	156		1 910	1 185	110 061		6
676	9 568		1 865	6 499	415 616		7
$\begin{array}{c} \textbf{208} \\ \textbf{468} \end{array}$	416 1 040		426 1 819	$\begin{smallmatrix}925\\1\ 262\end{smallmatrix}$	58 881 146 418	.:	9
	1 040	• •		$\begin{array}{c} 1\ 202 \\ 7\ 005 \end{array}$	557 005	::	10
				47 112	2 632 208	2 068 343	11
	1					47 708 696	

rettificazione.

PACCHI IMPOSTATI DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

	Numero dei pacchi
Pacchi impostati negli Uffici del Regno:	
distinti secondo la specie. $\left\{ egin{array}{lll} { m ordinari.} & . & . & . & . & . & . & . & . & . &$	5 678 280 101 867 353 310
distinti secondo la destina- zione. { per l'interno del Regno	5 815 873 12 779 304 805
Totale Pacchi impostati negli Uffici italiani all'estero e nella Colonia Eritrea:	
ordinari	13 893 697 696
Totale . . .	15 286
Totale generale dei pacchi impostati	6 148 743
Pacchi ricevuti dall'estero e dalla Colonia Eritrea	726 132

VAGLIA POSTALI E TITOLI DI CREDITO EMESSI E PAGATI DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.		
Specie dei vaglia	Numero	Valore
A. — Vaglia e titoli di credito emessi.		
	2 322 450 404 147	550 526 693 15 535 274 2 598 698 68 322 022
telegrafici. Internazionali e di ser- ordinari vizio, pagabili in oro. telegrafici. Consolari (1) Titoli di credito.	282 262 191 198 4 189 7 023 54	$\begin{array}{c} 27\ 081\ 260 \\ 1\ 007\ 318 \\ 557\ 802 \end{array}$
B. — Vaglia e titoli di credito pagati.		665 687 676
$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	2 314 975 405 735 280 902	68 313 686
$ \begin{array}{c} \text{Internazionali e di ser-} \\ \text{vizio, pagabili in oro.} \end{array} \left\{ \begin{array}{c} \text{di provenienza} \\ \text{italiana.} \end{array} \right. \left\{ \begin{array}{c} \text{pagati dagli uffici } \\ \text{italiani.} \end{array} \right. \left\{ \begin{array}{c} \text{ordinari} \\ \text{telegrafici .} \end{array} \right. \\ \text{pagati all'estero (2) . } \left\{ \begin{array}{c} \text{ordinari} \\ \text{telegrafici .} \end{array} \right. \\ \text{di provenienza straniera (2)} \left\{ \begin{array}{c} \text{ordinari} \\ \text{telegrafici .} \end{array} \right. \end{array} \right. $	18 681 100 166 509 4 226 561 874 4 515	36 186 432
Consolari { pagati in Italia	7 364 13 230	583 309 847
Totale Da cui detraendo i vaglia italiani pagati all'estero . n. 170 735 L. 14 461 837		702 828 158
ed i vaglia rimborsati ai mittenti dai consoli » 13 » 847 si ottengono le risultanze complessive dei vaglia pagati nel Regno :	,	688 365 474

⁽¹⁾ Vedasi la tavola V. (2) Vedasi la tavola IV. (3) Compreso l'importo dei francobolli aggiunti (L. 356,081).

VAGLIA POSTALI INTERNAZIONALI

EMESSI E PAGATI DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

71) - - - TX7

Tav. IV.				
Paesi		Vaglia esteri pagati in Italia		italiani all'estero
	Numero	Valore Lire	Numero	Valore Lire
Antille Danesi	5	89	1	98
Argentina	2 768	295 849	1 601	396 195
Austria-Ungheria	61 125	3 386 787	12 039	1 151 804
Belgio	4 630	384 724	4 947	543 785
Bulgaria	828	62 876	113	22 009
Canadà	2 016	297 885	31	5 090
Chilì	379	32 824	59	13 476
Danimarca	354	25 350	119	9 242
Egitto	11 461	1 354 182	1 411	268 023
Francia	257 577	12 896 722	87 020	6 755 126
Germania	57 350	3 964 104	22 895	1 521 952
Giappone	18	4 345	6	1 365
Gran Bretagna	15 902	1 253 628	15 257	1 443 817
Indie inglesi	414	80 337	27	5 804
Indie orientali neerlandesi	82	6 651	1	22
Lussemburgo	509	30 652	95	5 149
Malta	607	50 648	355	32 060
Norvegia	155	13 540	87	6 234
Olanda	1 370	60 948	1 002	44 022
Portogallo	133	13 965	124	16 027
Rumenia	10 096	1 046 058	368	48 363
San Salvador	1	4		»
Stati Uniti dell'America settentrionale	39 835	6 519 142	2 008	370 999
Svezia	579	36 231	112	8 014
Svizzera	94 582	5 001 691	20 817	1 744 861
Tunisia	3 613	300 748	240	48 300
Totale	566 389	37 119 980	170 735	14 461 837

VAGLIA POSTALI CONSOLARI

EMESSI DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

т	່ ຂາ	σ.	V	

Tav. V.					
Consolati	Numero	Valore Lire	Consolati	ig Numero	Valore Lire
Aleppo	115	9 487	Pernambuco	10	682
Assunzione	36	3 180	Pireo	1 415	89 355
Avana	143	13 080	Porto Alegre	469	36 127
Barcellona	75	7 127	Prevesa	90	2 841
Batum	54	3 671	Rio de Janeiro	1 916	166 519
Cadice	19	1 584	Salonicco	10	146
Canea	122	2 148	San Paolo	254	19 179
Cipro	35	1 214	Scutari	47	1 181
Corfù	362	31 060	Sofia	36	2 606
Costantinopoli	160	11 013	Tangeri	9	1 140
Gerusalemme	17	785	Trebisonda	86	1 682
Lima	323	27 537	Ministero delle poste (va-		
Melbourne	51	2 085	glia rinnovati)	18	797
Messico	1	200			
Montevideo	1 066	115 557			
Patrasso	84	5 819	Totale	7 023	557 802

NUMERO E VALORE DEI FRANCOBOLLI, DEI BIGLIETTI POSTALI,

DELLE CARTOLINE E DEI SEGNATASSE

ESITATI DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

Tav. VI.						
		Biglietti	Cart			
Prezzo	Francobolli	postali	per le corrispon- denze	per i pacchi	Segnatasse	
Centesimi 1	3 437 263		h N			
2	72 527 995					
5	41 878 743	1 376 405	26 515		707 557	
10	30 369 235		45 236 906		1 213 800	
15			5 614 500			
20	88 855 597	198 544	44 056		229 019	
25	12 850 008			3 499		
30			1 954		1 520 539	
$40 \dots \dots$	863 705				201 774	
$45 \ldots \ldots$	5 906 187					
50					207 657	
60	201 509			5 812 570	39 892	
75					••	
Lire 1.00	554 030				125 924	
1. 25				197 026	• •	
1.75			• •	95 022		
$2.00 \ldots \ldots$		• •	• •		70 783	
$2.70 \ldots \ldots$	• •	• •	• •	22 348		
5. 00	22 473	• •	• •		63 489	
10.00	• •	• •	• •	• •	70 185 9 826	
50.00	• •		• •	• •		
100.00			••	• •	11 538	
Numero totale	257 466 745	ī 574 949	50 923 931	6 130 465	4 471 983	
Valore lire	31 389 981.13	108 529.05	5 376 588.75	3 961 327.35	3 799 081.65	

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE AL 31 DICEMBRE 1892 (1).

Tav. VII.

Posizione e gradi	Num.	Posizione e gradi	Num.
Personale di ruolo avente titolo a pensione.		Personale non avente titolo a pensione.	
Personale di 1 ^à e 2 ^a categoria: Direttori provinciali ed ispettori	113	Commessi di uffici di 2ª classe	4 400
Vice direttori	50 426 434	Supplenti agli uffici stessi	8 800
Ufficiali postali	2 568 3 591	di 2ª classe	895 5 709
Personale subalterno:		Pedoni e procacci	4 462
	15		
Brigadieri e messaggeri	3 079		
Totale	3 542		
Totale del personale avente titolo a pensione	7 133	Totale del personale non avente titolo a pensione	25 582
Totale generale del personale p	ROVINC	IALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE N.	32 7 15

⁽¹⁾ Notizie comunicate dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

Tav. VIII.																		
	Nu	mero														O g	ge	tti
Anni	degli	Lettere (4)																
Junt	uffici letto		Affranca	ite	Non				Assicurate (5)					Totale				
	Regno (2)	di 1ª classe (³)	biglietti po	stali	a	france		Raccomandate		Nun	nero	Valore dichiarato		delle lettere		ere		
	al 31 a																	
1871	2 666		91 015	488	5	569	872	2	411	087	170	085	115	129	909	99	166	532
1872	2 699)	91 139	424	5	917	872	3	080	843	219	480	144	316	087	100	357	619
1873	2 799		95 588	754	5	154	756	3	541	636	217	285	138	968	772	104	502	431
1874	2 907		95 453	101	5	029	146	3	963	273	(5) 38	830	(5) 32	225	844	104	484	350
1875	3 010		105 840	990	5	242	938	4	374	716	30	383	25	413	338	115	489	027
1876	3 061		112 710	504	5	577	492	4	859	540	25	312	21	803	883	123	172	848
1877	3 113		118 809	414	5	422	746	5	355	500	23	478	21	562	723	129	611	138
1878	3 200		123 402	624	5	862	474	5	610	186	26	026	22	490	739	134	901	310
1879	3 272		131 856	696	5	533	266	6	173	603	24	144	21	653	381	143	587	709
1880	3 328		131 689	368	4	940	754	6	825	597	28	052	25	329	205	143	483	771
1881	3 420		126 286	808	4	<i>613</i>	779	7	538	638	22	872	20	015	166	138	462	097
1882	3 497		130 319	588	. 4	770	643	8	141	945	18	193	15	275	712	143	250	369
1883	3 609	294	137 139	766	4	795	949	8	783	467	22	609	21	183	443	<i>150</i>	741	791
1884 (1° semestre)	3 673	480	71 019	609	2	554	954	4	675	659	7	780	6	774	692	7 8	258	002
Esercizi finanziari (*)	al 30	giugno																
1884-85 .	3 846	742	138 514	009	5	186	676	9	747	980	15	722	13	552	843	1 53	464	387
1885-86 .	4 004	815	140 744	404	4	868	233	10	867	777	15	408	12	581	780	156	495	822
1886-87 .	4 175	906	142 369	667	4	724	363	11	471	712	10	746	7	724	172	<i>158</i>	576	488
1887-88 .	4 287	964	108 537	980	2	744	360	(7)8	430	201	10	201	9	407	010	119	722	742
1888-89 .	4 358	958	110 349	109	2	648	399	8	736	444	9	622	8	385	817	121	743	574
1889-90 .	4 437	1 074	112 366	727	3	405	816	(⁸)9	276	323	5)106	751	(5) 34	281	076	125	155	617
1890-91 .	4 550	1 258	111 040	430	3	945	604	9	673	263	326	393	120	053	222	124	985	690
1891-92 .	4 629	1 288	116 853	708	4	230	824	9	881	361	470	971	161	481	247	131	436	864

^(*) Dal 1º luglio di ogni anno al 30 giugno dell'anno successivo.

⁽¹⁾ Le statistiche postali esatte per ciò che si attiene agli introiti ed alle spese, come altresi per il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, perchè le cifre di questi trasporti sono dedotte dai documenti contabili, non hanno l'egual valore per ciò che riguarda il numero delle lettere semplicemente impostate e delle stampe. Il conteggio delle lettere e delle stampe si faceva fino al 1886–87 per pochi giorni dell'esercizio, senza che neppure esistesse un controllo dell'operato degli uffici e per il rimanente si calcolava il numero in proporzione. Ora il conteggio si fa per una sola settimana; ma viene eseguito mediante fogli di numerazione che in quella settimana debbono accompagnare tutti i pieghi delle corrispondenze spedite dagli uffici, coll'obbligo fatto agli uffici di destinazione di riscontrarne la esattezza. Il passaggio dall'uno all'altro metodo spiega le differenze notevolissime fra il 1886-87 ed il 1887-88.

Nel presente quadro è compreso anche il movimento avvenuto negli uffici della Colonia

Eritrea ed in quelli italiani all'estero (vedasi la nota che segue).

(2) Al 30 giugno 1891 esistevano inoltre 4 uffici postali italiani all'estero, e cioè: La Goletta,
Tunisi, Susa di Tunisi e Tripoli di Barberia, 2 uffici nella Repubblica di San Marino e 4 uffici nella Colonia Eritrea (Massaua, Assab, Cheren e Asmara; i primi due furono istituiti nel 1885, quelli di Cheren e Asmara furono istituiti con effetto dal 1º ottobre 1890).

⁽³⁾ Le collettorie furono istituite il 1º luglio 1883.

⁽⁴⁾ Non si ricava dalle Relazioni sul servizio postale il numero dei pieghi di manoscritti e quello

impostat	i (¹)					
	Cartoline (6)	1	Stamp	Anni		
Semplici	Doppie	Totale delle cartoline	Spediti con francobolli (principal, stampe non periodiche)	Spediti col metodo del conto corrente (Stampe periodiche)	Totale delle stampe	
			27 028 032	68 697 846	95 725 878	1871
			27 993 822	68 832 684	96 826 506	1872
			3	5	94 402 596	1873
7 222 801	1 601 246	8 824 047	33 894 330	66 795 666	100 689 996	1874
8 598 732	1 300 338	9 899 070	48 870 168	64 979 370	113 849 538	1875
10 758 560	1 436 410	12 194 970	55 748 352	70 771 992	126 520 344	1876
12 653 594	1 579 545	14 233 139	53 588 634	83 314 302	136 902 936	1877
15 776 599	1 467 201	17 243 800	58 351 962	85 591 002	143 942 964	1878
18 217 025	1 672_439	19 889 464	55 249 608	88 479 990	143 729 598	1879
20 349 989	2 009 184	22 359 173	69 127 116	86 091 638	155 218 754	1880
22 737 578	2 269 287	25 006 865	43 883 695	106 760 193	150 643 888	1881
25 530 457	2 659 582	28 190 039	48 194 898	108 412 217	156 607 115	1882
28 283 640	2 888 298	31 171 938	50 882 606	114 303 621	165 186 227	1883
14 254 397	1 485 632	15 740 029	25 476 636	59 179 349	84 655 985	1884 (1º semestre) Esercizi
32 005 417	3 515 681	35 521 098	49 934 984	119 316 108	169 251 092	finanziari * 1884-85
36 526 215	4 132 862	40 659 077	50 196 375	124 675 411	174 871 786	1885-86
38 049 474	4 691 192	42 740 666	51 611 199	129 357 345	180 968 544	1886-87
39 270 303	4 436 040	43 706 343	31 915 208	126 745 318	158 660 526	1887-88
40 647 882	4 660 646	45 308 528	46 180 985	122 848 765	169 029 750	1888-89
41 666 150	4 809 273	46 475 423	(9) 41 934 695	(9)128 214 673	170 149 368	1889-90
40 661 848	5 096 759	45 758 607	56 519 886	123 565 508	180 085 394	1890-91
44 912 633	6 159 757	51 072 390	60 969 929	128 371 900	189 341 829	1891-92

dei campioni impostati negli anni dal 1871 al 1880. Siccome dalla Relazione per l'anno 1881, pag. XII e XXV, risulta che per l'anno 1880 i pieghi di carte manoscritti erano riuniti con le lettere ed i campioni con le stampe, è da ritenersi che anche per gli altri anni pei quali non si ha notizia separata dei pieghi e dei campioni, siano stati fatti analoghi raggruppamenti. I biglietti postali furono introdotti il 1º agosto 1889.

(6) Il servizio delle cartoline postali fu attuato il 1º gennaio 1874.

(7) Vedasi la nota n. 3 alla pagina seguente.
(8) L'aumento notevole avvenuto nel 1889-90 delle lettere raccomandate è da attribuirsi alla riduzione del diritto fisso di raccomandazione.

(9) La diminuzione del numero delle stampe spedite con francobolli e l'aumento di quelle spedite col metodo del conto corrente, che si avvertono nel 1889-90, dipendono dall'ammissione al trattamento delle stampe periodiche dei listini, dei cataloghi e di altre simili pubblicazioni.

⁽⁵⁾ La diminuzione delle lettere assicurate nel 1874 dipende dal fatto che, per la legge 23 giugno 1874, la tassa di assicurazione dei valori dichiarati fu elevata da 10 a 20 centesimi ogni 100 lire o frazione di 100 lire, e fu sancito che la presenza e l'integrità dei valori assicurati dovessero essere constatati dagli uffici di posta. L'aumento che si nota incominciando dal 1889-90 rispetto agli esercizii precedenti si deve principalmente alle disposizioni contenute nel Regolamento andato in vigore il 1º agosto 1889, colle quali si ammise che gli oggetti da spedirsi con assicurazione potessero essere presentati chiusi agli uffici postali.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

		Vaglia, cartoline-vaglia								
mano	Pieghi	Pieghi			e titoli di credito emessi (5)					
	di manoscritti	Campioni (°)	Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa (3)	Pacchi postali	Numero	Valore				
	(2)		(*)			Lire				
1871	?		35 383 740		2 883 230	287 979 166				
1872	;		35 058 552	•••	3 127 130	327 236 702				
1873	;		35 337 378		3 397 083	375 560 606				
1874	;	•	35 078 058		3 594 902	417 000 742				
1875	;		(5)		3 655 829	425 772 022				
1876	?		(3)		3 652 490	432 797 351				
1877	3		35 129 604		3 732 358	468 061 202				
1878	3		38 614 872		3 772 822	451 427 512				
1879	3		36 605 898		3 903 984	469 778 667				
1880	3		38 099 326		4 028 857	483 809 071				
1881	5 409 124	3 918 558	38 679 569	(4) 415 493	4 022 347	503 764 988				
1882	5 594 280	4 119 591	41 364 085	2 609 801	4 102 281	532 669 317				
1883	5 942 291	4 380 313	43 836 729	3 743 072	4 248 600	549 171 280				
1884 (10 semestre)	3 023 278	2 599 055	23 342 034	2 113 023	2 137 803	272 792 813				
Esercizi finanziari (*)										
1884-85 .	6 193 839	3 999 016	46 014 209	4 376 491	4 542 132	549 931 658				
1885-86 .	6 480 776	4 222 918	48 531 637	4 775 127	4 752 363	491 389 758				
1886-87 .	7 188 813	5 945 565	51 483 214	5 035 985	5 074 804	511 135 775				
1887-88 .	3 218 556	1 859 578	37 184 979	5 325 362	5 192 874	542 752 633				
1888-89 .	3 737 632	2 223 873	39 110 351	5 578 788	5 139 103	529 335 217				
1889-90 .	3 858 177	2 871 887	39 075 241	5 817 208	(6) 5 648 313	(6) 608 412 273				
1890-91 .	4 176 869	2 950 363	38 791 553	6 128 940	6 640 032	638 462 942				
1891-92 .	4 624 616	3 586 490	38 428 689	6 148 743	7 689 409	665 687 676				

^(*) Dal 1º luglio di un anno al 30 giugno dell'anno successivo.

Vedasi la nota n. 1 nel prospetto precedente.
 Vedasi la nota n. 4 nel prospetto precedente.
 Fino al 1886–87 incluso le raccomandate in franchigia furono comprese fra le lettere raccomandate ordinarie (vedasi il prospetto precedente); in seguito invece furono comprese con le altre corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa. Negli anni 1875 e 1876 rimase in vigore la legge del 14 giugno 1874 che aboliva la franchigia postale e sottoponeva il carteggio ufficiale alla francatura con francobolli di Stato. I francobolli e le cartoline postali di Stato furono aboliti con la legge del 30 giugno 1876, relativa al bilancio generale dell'entrata e della spesa per l'anno stesso.

⁽⁴⁾ Il servizio dei pacchi postali fu attuato il 1º ottobre 1881; cosicche la cifra indicata per

il 1881 si riferisce ai soli ultimi tre mesi dell'anno.

(5) Vedasi la nota n, 1 nel prospetto precedente. Le cartoline-vaglia furono istituite colla legge 12 giugno 1890, n. 6889, ed ebbero corso a cominciare dal 1º ottobre successivo.

⁽⁶⁾ Il notevole aumento nel 1889-90, sia nel numero sia nel valore dei vaglia, dipende essenzialmente dalla riduzione delle tasse, dal 1º agosto 1889; l'aumento, specialmente nel numero, che si nota per l'esercizio 1890-91 dipende dalla istituzione delle cartoline-vaglia (vedasi la nota precedente).

Telegrafi e Telefoni.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Servizio telegrafico.

Uffici e apparecchi. — Il totale numero degli uffici telegrafici era, alla fine del 1871, di 1351. Alla fine del 1881 era di 2,743 e al 30 giugno 1892, di 4,796, dei quali 2,816 governativi e 1,980 di ferrovia o di tramvia (1).

La situazione dei 2,816 uffici governativi, per orario, e degli apparecchi in esercizio negli uffici stessi, secondo la qualità, apparisce dallo specchio seguente:

Uffici governo	er il servizio del pubblico e del Governo Apparecchi in azione								
permanente n o t t u r no speciale completo di giorno pro- giorno pro- giorno pro- giorno pro- giorno di giorno giorno giorno limitato di giorno giorno	Totale	Morse	Hughes	Grupp	di sola tras- missione	di solo rice- vimento	Baudot	Totale	Elementi di pila in azione
19 7 56	2816	4 343	125	12	õ	68	9	(²) 4 562	195 474

Dei 1,980 uffici di ferrovia o di tramvia, 1,544 facevano pure il servizio pel pubblico, e 436 erano adibiti ad esclusivo servizio di ferrovia o di tramvia. Si avevano così, al 30 giugno 1892, fra governativi e ferroviari, 4,360 uffici aperti al servizio pubblico (vedasi la tav. I).

Dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892 furono aperti 77 uffici governativi; e nello stesso periodo di tempo si attivarono 74 uffici di ferrovia o di tramvia; ma d'altra parte, se ne chiusero 9 dei primi e 4 dei secondi; cosicchè nel 1891-92 il numero totale degli uffici telegrafici aumentò di 138. L'aumento degli uffici pel servizio del pubblico fu soltanto di 123.

Sviluppo delle linee e dei fili. — Le linee che alla fine del 1871 misuravano 18,601 chilometri, dieci anni dopo erano di 26,880 chilometri e al 30 giugno 1892 erano di 38,108. Lo sviluppo dei fili telegrafici si accrebbe da 59,940 chilometri a 89,150 dal 1871 al 1881, ed era di 145,539 chilometri al 30 giugno 1892 (vedasi la tav. IV).

⁽¹⁾ Alla stessa data funzionavano 2 uffici telegrafici nella Colonia Eritrea, 1 a Massaua ed I ad Assab. Il movimento telegrafico degli uffici coloniali però non è stato riunito dal Ministero delle poste e dei telegrafi, nella sua annuale Relazione, a quello degli uffici del Regno, a simiglianza di quanto è stato fatto per il servizio postale; ma è stato dimostrato separatamente. In questo Annuario lo indichiamo perciò solamente nel capitolo relativo ai posssesi in Africa.

(2) 2,463 uffici avevano 1 sol apparato; 304 ne avevano da 2 a 10 e 49 da 11 a 50.

Nello specchio che segue è data la situazione delle linee e dei fili telegrafici a quest'ultima data.

Lunghezz	Sv i li (in	uppo dei	fili ri)				
su ferrovia con pali con pali ad a più fili		fuori f con pali ad un filo		Totale	su pali	dei cordoni nelle gallerie	Totale

 $2\ 345 \ |\ 13\ 749| \ |\ 407\ |\ 12\ 687\ |\ 8\ 920\ |\ 38\ 108\ |\ 143\ 112| \ 2\ 427\ |\ 145\ 539$

Al 30 giugno 1892 facevan capo alle coste del Regno, 37 linee sottomarine, di cui 11 di proprietà dello Stato (10 mantenute dall'Amministrazione ed 1 mantenuta dalla Ditta Pirelli e C.), 22 immerșe per conto dello Stato (7 mantenute dalla Compagnia Eastern Telegraph e 15 dalla suddetta Ditta Pirelli e C.) e 4 di proprietà di Stati esteri o Compagnie. Di esse 30 ponevano in comunicazione telegrafica fra loro le varie parti del Regno, 5 l'Italia con altri Stati, 1 Massaua con Assab, ed 1 Assab con Perim. La lunghezza delle linee sottomarine di proprietà dello Stato era di 146 chilometri; quella delle linee immerse per conto dello Stato di 1820.

Movimento dei telegrammi. — Nel 1871 furono spediti dagli uffici governativi e ferroviari riuniti 2,583,890 telegrammi *privati*, e cioè 2,284,960 all'interno e 298,930 all'estero (vedasi la tav. IV);nel 1881 il numero dei telegrammi privati spediti fu di 6,036,059 (5,495,387 per l'interno e 540,672 per l'estero), e dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892, di 8,192,664 (7,456,248 per l'interno e 736,416 per l'estero).

Il lavoro degli uffici telegrafici governativi e ferroviari (1) in ricevimenti e trasmissioni, è rappresentato dalle seguenti cifre per l'esercizio 1891-92.

	Telegrammi spediti										
Uffici		Privati			di ser	Totale					
	all'interno	all'estero Totale		governativi	telegrafico	postale	generale				
4	2	3	4	5	6	7	8				
Governativi Ferroviari (¹)	6 757 690 698 558	698 501 37 915	7 456 191 736 473	586 136 10 939	231 057	62508 14517	8 335 892 761 929				
Totale	7 456 248	736 416	8 192 664	597 075	23 1 057	77 025	9 097 821				
	1										

	Tei	legra m mi r ic	evuti	Totale dei telegrammi		T
Uffici	Prove	n i e n t i		spediti e ricevuti	Telegrammi ripetuti	Lavoro totale (Somma
	dall' interno	dall'estero	Totale	(Somma delle colonne 8 e 11)	ripeiuii	delle colonne 12 e 13)
	9	10	41	12	13	14
Governativi Ferroviari (¹)	9 954 278 421 369	793 328 16 457	10 747 606 437 826	19 083 498 1 199 755	19 467 196 ••	38 550 694 1 199 755
Totale	10 375 647	809 785	11 185 432	20 283 253	19 467 196	39 750 449

⁽¹⁾ Per gli uffici ferroviari non è tenuto conto dei telegrammi di servizio telegrafico spediti, e di quelli di servizio ferroviario spediti e ricevuti.

La classificazione secondo il numero delle parole dei telegrammi spediti negli uffici telegrafici governativi, fatta per alcuni giorni dell'esercizio dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892, ha dato i seguenti risultati, in cifre percentuali:

	Numero di parole								Per 100 telegrammi privati spediti			
											all'interno	all'estero
Fino a	IO										5,02	45.58
II a	15										54.54	25, 63
16 a	20										25, 39	15.31
2I a	50										13.05	11.90
_51 a	100										1.62	1.15
Oltre	100										0.38	0.43

Ragguagliando il numero dei telegrammi alla popolazione, risultà che nel 1891-92 furono spediti 26 telegrammi privati ogni 100 abitanti. Seguono le proporzioni per compartimenti:

Comparti	menti	Numero dei telegrammi privati per 100 abitanti	Compartimenti	Numero dei telegrammi privati per 100 abitanti	Compartimenti	Numero dei telegrammi privati per 100 abitanti
Piemonte . Liguria Lombardia. Veneto Emilia Toscana .		21. 31 64. 57 26. 81 19. 79 18. 47 30. 74	Marche Umbria Roma Abruzzi e Molise Campania Puglie	17. 96 14. 97 70. 78 12. 05 27. 96 27. 87	Basilicata Calabrie	18, 32 20, 90 31, 80 28, 15 26, 30

Personale dell'Amministrazione provinciale dei telegrafi. — Il personale provinciale governativo dei telegrafi si componeva di 7,848 persone al 31 dicembre 1892, delle quali 3,735 aventi titolo a pensione e 4,113 che non avevano tale diritto (vedasi la tav. III).

Servizio telefonico.

Questo servizio in Italia ebbe la sua prima applicazione nel 1881.

Le città con servizio telefonico pubblico erano 29 al 31 dicembre 1884 (non si hanno notizie anteriori) e 73 al 30 giugno 1892 (vedasi la tav. IV).

Gli abbonati che si contavano al 31 dicembre 1881 in numero di 900, erano divenuti 8038 al 31 dicembre 1884 e 12,055 al 30 giugno 1892.

Dal 31 dicembre 1884 al 30 giugno 1892 le concessioni telefoniche per uso privato nell'interno di un comune o fra comuni limitrofi sono cresciute da 192 a 715.

L'esercizio dei telefoni è regolato dalla legge 7 aprile 1892, n. 184. Col r. decreto n. 288, del 16 giugno 1892, è stato approvato il regolamento per l'esecuzione della detta legge.

LUNGHEZZA DELLE LINEE TELEGRAFICHE E SVILUPPO DEI FILI AL 30 GIUGNO 1892.

Tav. I.				
Sezioni			errestri	
e compartimenti telegrafici	Lunghezza		Sviluppo	
(1)	delle linee Chilometri	dei fili sui pali Chilometri	dei cordoni nelle gallerie Chilometri	Totale Chilometri
Bari	1 31 1 1 329 1 050	5 113 3 730 2 853	1 71	5 114 3 730 2 924
Bari	3 690	11 696	72	11 768
Ancona	1 262 1 522 1 415 4 199	4 417 5 994 5 587 15 998	35 85 12 132	4 452 6 079 5 599 16 130
Botogna	4 - 99	1,990	1)2	10 1,0
Cagliari	1 006 1 006	2 739 2 633	3 8	$\begin{array}{c} 2\ 742 \\ 2\ 641 \end{array}$
Cagliari	2 012	5 372	11	5 383
Firenze	1 563 920 1 162	7 671 . 4 650 5 929	182 100 43	7 853 4 750 5 972
Firense.	3 645	18 250	3 2 5	18 575
Napoli	1 51 4 1 616 1 101	7 716 5 904 3 911	78 246 197	7 794 6 150 4 108
Napoli	4 23 I	17 531	521	18 052
Caltanissetta	976 1 079 1 258	2 346 4 786 3 872	45 49 7	2 391 4 835 3 879
Palermo	3 3 1 3	11 004	101	11 105
Castrovillari	1 127 1 597	3 287 5 519	96	3 289 5 615
Reggio di Calabria.	2 724	8 806	98	8 904
Roma	2 393	12 028	91	12 119
Alessandria Genova Milano Torino	1 610 1 250 2 205 2 262	7 182 4 542 8 573 7 439	125 673 59 169	7 307 5 215 8 632 7 608 28 762
Brescia	7 327 1 487	4 401	4	4 405
Venezia	1 508 1 579	6 080 4 210	41 5	$\begin{array}{c} 6\ 121 \\ 4\ 215 \end{array}$
Venezia	4 574	14 691	50	14 741
Regno	38 108	143 112	2 427	145 539

⁽¹⁾ Non risulta dalla Relazione sul servizio telegrafico la lunghezza delle linee e dei fili per ogni provincia.

NUMERO DEGLI UFFICI TELEGRAFICI AL 30 GIUGNO 1892 E MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

		nero uffici		Numero dei telegrammi spediti							
		di	-	Priva	t i		~		dei teleg		
Provincie		0	all'in	terno	all' es	itero	Govern	at i vi	dall'e	stero	
	governativi	di ferrovie tramvie (1)	Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie	Uffici . governa- tivi	Uffici ferro- viari o di tramvie	Uffici governa- tivi	Uffici ferro- viari o di tramvie,	Uffici governa- tivi	Uffici ferro- viari o di tramvie	
Alessandria	57	55	95 337	24 491	2 299	505	5 817	190	2 210	470	
Cuneo	74	40	65 077	8 807	2475	150	7 028	195	2 711	268	
Novara	73	55	97 910	17 121	9 468	476	6 007	101	9 474	635	
Torino	92	81	272 689	51 028	41 585	3 782	14 359	1 000	56 807	1 159	
Piemonte	296	231	531 013	101 447	55 827	4 913	33 211	т 486	71 202	2 5 3 2	
Genova	76	72	412 163	36 206	108 905	2 952	17 934	440	115 921	3 397	
Porto Maurizio	20	11	37 036	4 957	12 023		5 531	68	12 699	1 368	
Liguria	96	83	449 199	41 163	120 928	3 810	23 465	508	128 620	4 760	
_		34	38 125		2 550	1		85		441	
Bergamo Brescia	22 39	20	56 566	10 110 7 872	3 093	565 236	$1807 \\ 3092$	56	$2370 \\ 2748$	108	
Como	56	55	76 381	16 106	11 747	1 341	3 544	255	13 899	1 087	
Cremona	11	22	29 299	6 200	497	69	1 584	128	548	79	
Mantova	29	28	41 545	5 013	774	149	2 562	187	951	56	
Milano	36	79	478 746	73 422	114 567	8 305	9 543	939	127 947	2 024	
Pavia	28	35	48 877	11 758	1 567	188	2 947	91	1 637	207	
Sondrio	15	8	8 934	904	1 467	25	1 025	44	1 563	24	
Lombardia	236	281	778 473	131 385	136 262	10 878	26 104	1 785	151 663	4 021	
Belluno	20	6	18 128	1 990	811	38	2 011	30	817	36	
Padova	20	31	67 912	10 232	2 742	591	4 936	87	4 2 9 5	156	
Rovigo	28	11	36 944	1 847	876	33	8 118	26	1 204	18	
Treviso	23	18	44 598	6 134	1 635	200	2 533	108	1 665	86	
Udine	36	33	45 990	6 160	6 770	1 230	3 573	213	7 768	598	
Venezia	29	11	143 648	10 374	37 110	1 275	7 168	68	40 860	252	
Verona	35	23	70 865	7 642	5 565	593	4 702	342	8 137	237	
Vicenza	33	17	55 042	4 707	2 608	181	4 289	127	2 413	227	
Veneto	224	150	483 127	49 086	58 117	4 141	37 330	1 001	67 159	1 605	
Bologna	22	43	110 332	14 300	7 270	386	4 570	213	9 423	152	
Ferrara	21	10	44 897	2 202	1 528	64	4 960	25	2 458	15	
Forli	20	10	39 657	3 963	641	42	4 555	75	1 016	66	
Modena	23	19	39 395	4 517	1 725	124	3 175	91	2 348	247	
Parma	24	7	42 914	3 889	948	58	2 697	23	1 167	38	
Piacenza	10	17	21 543	5 547	713	155	1 751	93	826	240	
Rayenna	20 18	12 13	$36867 \\ 25178$	$\begin{array}{c} 2 \ 636 \\ 3 \ 966 \end{array}$	$1\ 465$ 531	30 137	$ \begin{array}{r} 5 648 \\ 2 005 \end{array} $	244 116	2 789 769	3 49	
Emilia	158	131	360 783	41 020		996	29 361	880	20 796	810	
Anoggo		9.9				1		90		9.1	
Arezzo	21	23	27 188	5 550	357	4 000	$1864 \\ 10285$	82	382	$\frac{34}{356}$	
Firenze:	70	31	220 937	43 414	24 469	4 009		398 79	$\frac{36\ 157}{259}$	17	
Grosseto Livorno	24	14	32 527 116 196	4 485	284	57 108	3 591 6 264	79	22 548	14	
	18		116 196	3 762	20710 2337		$6\ 264$ $2\ 226$		2490	267	
Lucca	18	14	$44932 \\ 22401$	4 633 1 770	$\begin{array}{c} 2 \ 55 \ \ell \\ 1 \ 624 \end{array}$	157 95	$\begin{array}{c} 2\ 226 \\ 2\ 170 \end{array}$	57 49	1879	271	
Pisa	$\begin{vmatrix} 10 \\ 36 \end{vmatrix}$	28	62 012	14 004	$\frac{1}{2}\frac{624}{547}$	577	4 908	93	2 788	391	
Siena	30	16	34 725	4 947	503	36	2 323	28	540	$\frac{351}{27}$	
Toscana	227	135	560 918	82 565	52831	5 074	33 631	859	67 043	I 377	

⁽¹⁾ Gli uffici telegrafici di ferrovie o tramvie aperti al 30 giugno 1892 erano 1980 in tutto il Regno. In questa tavola non son compresi i 436 uffici aperti esclusivamente al servizio delle ferrovie e tramvie.

NUMERO DEGLI UFFICI TELEGRAFICI AL 30 GIUGNO 1892 E MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI DAL 1° LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892. Continua la Tay. II.

⁽¹⁾ Vedasi la nota a pagina precedente.

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEI TELEGRAFI AL 31 DICEMBRE 1892 (1).

144. 111.			
Posizione e gradi	Numero	Posizione e gradi	Numero
			and the second
Personale di ruolo avente titolo a pensione.		Personale non avente titolo a pensione.	
Personale tecnico amministrativo:		Personale di esercizio:	
Direttori compartimentali	10	Ausiliarie	235
Ispettori principali	27	Ausmarie	259
Ispettori, direttori e segretari	89	Aiutanti	39
Capi d'ufficio ed ufficiali	655	Commessi	2 278
Personale d'ordine - Telegrafisti, assistenti e meccanici	1 823	Giornalieri allievi meccanici	36
Totale	2 604	Totale	2 588
Personale subalterno:			
Capi squadra	173	Personale di servizio:	
Guardafili	756	Fattorini ad opera	1 508
Uscieri	154 48	Inservienti delle sezioni femminili .	17
·Totale	1131	Totale	1 525
Totale del personale avente titolo a pensione	3 735	Totale del personale non avente titolo a pensione	4 113
Totale generale del personale i	PROVINCIAL	e dell'Amministrazione de i telegrafi .	7 848

⁽¹⁾ Notizie comunicate dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav IV.

Telegrafi (1)

	Num	nero degli	uffici		zza (in chilo linee e dei		Numero dei telegrammi privati spediti da qualunque ufficio						
Anni	Totale governativi ferrovida			Linee terrestri governative e ferroviarie	Fili di esse	Cordoni sottomarini di proprietà dello Stato (3)	All'interno	All'estero					
al 31 dicembre													
1871	1 351 1 485 1 612 1 801 1 953 2 106 2 231 2 354 2 480 2 578 2 743 2 872 3 059 3 227	713 821 909 1 020 1 128 1 221 1 324 1 422 1 494 1 565 1 666 1 747 1 848 1 927	638 664 703 781 825 885 907 932 986 1 013 1 077 1 125 1 211	18 601 19 495 20 192 21 163 21 611 23 003 24 088 24 830 25 533 26 114 26 880 27 613 28 506 29 188	59 940 67 005 69 353 72 593 75 499 78 685 80 596 82 676 84 101 85 733 89 150 93 799 97 136 103 080	178 178 178 178 178 178 178 175 175 175 175 175 175	2 284 960 3 504 641 4 133 398 4 317 577 4 356 378 4 513 875 4 577 685 4 591 827 4 933 001 5 384 740 5 495 387 5 711 467 5 819 010 6 260 853	298 930 352 736 374 994 371 929 374 222 383 560 369 290 371 794 405 633 474 260 540 672 549 332 580 227 596 385					
1885	3 384	1 996	1 388	30 021	106 755	184	6 506 345	610 659					
			a l	30 giugno									
1886 (1° sem.) 1886-87 (*) . 1887-88 1888-89 1889-90 1890-91 1891-92	3 539 3 829 4 096 4 283 4 453 4 658 4 796	2 032 2 192 2 350 2 477 2 602 2 748 2 816	1 507 1 637 1 746 1 806 1 851 1 910 1 980	30 573 32 768 33 848 35 322 36 269 37 353 38 108	108 908 114 721 118 505 128 209 134 305 139 854 145 539	184 (*) 161 146 146 146 146 146	3 261 966 7 024 614 7 217 973 7 078 009 7 342 188 7 585 977 7 456 248	317 645 686 042 727 035 684 050 708 122 691 559 736 416					

Telefoni (4)

		Servizio pu	bblico		Servizio privato		
D a t a	Città	Numero degli	abbonati	Uffici telefonici	Concessioni	Concessioni	
	con servizio telefonico pubblico	Uffici governativi provinciali comunali ecc.	privati	ad uso del pubblico	nell'interno di un comune	fra comuni limitrofi	
1881 (31 dicemb.) 1882 (id.)		900 4 102				•••	
1883 (id.)	• • •	6 500		• • •	• • •	• • • •	
1884 (id.)	29	995	7 043	29	151	41	
1886 (30 giugno) 1887 (id.)	33 44	1 410 1 565	7 816 7 966	45 42	277 334	95 132	
1888 (id.)	50	1 959	9 105	50	391	127	
1889 (id.)	53	2 166	9 332	52	444	149	
1890 (id.) 1891 (id.)	75 72	2 374 2 424	9 707 9 669	47 42	476 512	160 177	
1892 (id.)	73	2 509	9 546	41	71	5	

(*) Dal 1º luglio di un anno al 30 giugno dell'anno successivo.

(1) Non è compreso il movimento degli uffici telegrafici della Colonia Eritrea (Assab e Massaua).

(2) Sono compresi gli uffici semaforici (che incominciarono a funzionare nel 1865) e sono esclusi gli uffici telegrafici per il servizio particolare del Re.

(3) La diminuzione che si osserva nella lunghezza dei cordoni sottomarini nel 1886-87 dipende dal fatto che nella riparazione del cavo fra Otranto e Vallona, la lunghezza di esso fu ridotta da chilometri 116 a chilometri 18 da chilometri 116 a chilometri 93.

(4) Il servizio telefonico ebbe la sua applicazione in Italia nel 1881; dal 7 aprile 1892 esso è regolato da una legge. Le cifre iscritte per il 31 dicembre 1884 si riferiscono al 1º gennaio 1885.

Moneta, credito e istituti di previdenza.

INDICE.

Osservazioni generali	713
Tav. I. — Monete decimali coniate e riconiate nell'anno 1892 »	728
Tav. II. — Valore delle giacenze metalliche dello Stato al 31 dicembre 1892 »	ivi
TAV. III. — Circolazione cartacea al 31 dicembre 1892 »	729
Tav. IV. — Biglietti consorziali ritirati dalla circolazione nell'anno 1892 »	ivi
TAV. V. — Corso giornaliero, corso medio mensile ed annuo del consolidato italiano 5 per cento, compresi i frutti, secondo i prezzi (a contanti) fatti alla Borsa di Roma nell'anno 1892	730
Tav. VI. — Corso giornaliero, corso medio mensile ed annuo del cambio su Parigi e su Londra, secondo i prezzi fatti alla Borsa di Roma nell'anno 1892	731
Tav. VII. — Situazione dei conti degli istituti di emissione al 31 dicembre 1892	733
Tav. VIII. — Ammontare delle cambiali scontate e delle anticipazioni fatte dagli istituti di emissione nell'anno 1892	734
Tav. IX Operazioni delle stanze di compensazione nell'anno 1892 . »	736
Tav. X. — Numero e capitale nominale, sottoscritto e versato delle società cooperative di credito e banche popolari, delle società ordinarie di credito e delle società ed istituti di credito agrario al 31 dicembre 1890 . »	737
Tav. XI. — Situazione dei conti delle società cooperative di credito e banche popolari e delle società ordinarie di credito al 31 dicembre 1890 »	738
Tav. XII. — Ragione dello sconto e dell'interesse delle società cooperative di credito e banche popolari e delle società ordinarie di credito per 100 lire alla fine dell'anno 1890	739
TAV. XIII. — Situazione dei conti delle società ed istituti di credito agra- rio e ragione dello sconto e dell'interesse per 100 lire al 31 dicem- bre 1891	740
Tay. XIV Situazione dei conti degli istituti di credito fondiario al 31	740
dicembre 1891	742

Tav. XV. — Numero e patrimonio delle casse di risparmio ordinarie al	
31 dicembre 1891	744
TAV. XVI. — Situazione dei conti delle casse di risparmio ordinarie al 31	
dicembre 1891	ivi
Tav. XVII. — Depositi a risparmio nelle casse di risparmio ordinarie, nelle società cooperative di credito e banche popolari e società ordinarie di credito e nelle casse postali di risparmio nell'anno 1891 »	745
Tav. XVIII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati	
con quelli di anni precedenti	751

Fontaller

Relazioni della Commissione permanente, istituita con l'articolo 24 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso (1881-1892) - Atti parlamentari.

Relazione della Direzione generale del tesoro. - Pubblicazione annuale (1865 - 1889-90).

Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica (1862 - 1891).

Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione, del baratto dei biglietti di banca ed a responsabilità dello Stato e delle operazioni delle stanze di compensazione. - Pubblicazione mensile del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito) (dal 1870).

Relazione sulla ispezione straordinaria agli istituti di emissione ordinata col R. D. del 30 dicembre 1892 - Roma, tip. Nazionale, 1893.

Le società cooperative di credito e banche popolari, le società ordinarie di credito, le società ed istituti di credito agrario e gli istituti di credito fondiario. - Pubblicazione annuale del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito) (1887 - 1889).

Bollettino di notizie sul credito e la previdenza - Pubblicazione mensile id. (id.) (dal 1883).

Statistica delle casse di risparmio - Pubblicazione annuale id. (id.) (1889 - 1891).

Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali di risparmio - Pubblicazione annuale del Ministero delle poste e dei telegrafi (1888 - 1891-92).

Bollettino ufficiale delle società per azioni - Pubblicazione settimanale del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito) (dal 1883).

Moneta, credito e istituti di previdenza.

OSSERVAZIONI GENERALI.

ONIAZIONI MONETARIE. — Nell'anno 1892 furono coniate monete d'oro per lire 674,120; furono inoltre riconiate monete d'argento per lire 150,756. 50 e monete di bronzo per lire 59,700. 90 (vedasi la tav. I).

La coniazione delle monete italiane dall'anno 1862 a tutto il 1892 si ripartisce come segue. Nel compendio dei dati principali che chiude questo capitolo si può vedere come si ripartano, anno per anno, le coniazioni e riconiazioni fatte dopo il 1870.

Monete	Coniazioni e riconiazioni	Riconiazioni	Coniazioni nette
	Lire	Lire	Lire
d'oro	425 508 710.00		425 508 710, 00
d'argento $\begin{cases} a^{900}/_{1000} \\ a^{835}/_{1000} \end{cases}$	364 637 025, 00	• • •	364 637 025. 00
d argento (a 835/1000	230 868 372.00	28 468 372 00	202 400 000. 00
di bronzo	76 676 904. 60	486 462. 06	76 190 442. 54
Totale	1 097 691 011. 60	28 954 834. 06	1 068 736 177. 54

Giova rammentare che, in virtù della convenzione 5 novembre 1878 e degli atti relativi, approvati colla legge 1º agosto 1879, n. 5,061 (serie 2ª), la fabbricazione dei pezzi da 5 lire d'argento è sospesa, e che le ultime coniazioni di essi (20 milioni) risalgono al 1879.

⁽¹⁾ In queste cifre non sono comprese le coniazioni di valuta divisionale fatte prima dell'applicazione della legge 24 agosto 1862, n. 788, sull'unificazione del sistema monetario; non sono comprese cioè le coniazioni di spezzati d'argento a 900 millesimi. Questi spezzati furono tolti di corso nel 1868 (R. D. 17 settembre 1868, n. 4,603); ma essendone rimasti in circolazione, fu autorizzato un nuovo ritiro (R. D. 8 luglio 1883, n. 1,485); e ne furono presentati per una somma di lire 1,133,860.

Per la citata convenzione, il Regno d'Italia fu autorizzato ad aumentare di 14 milioni di lire, cioè a portare da 156 a 170 milioni il suo *stock* di valuta divisionale.

E, per la nuova convenzione approvata con legge 30 dicembre 1885, il contingente di moneta divisionaria dell'Italia fu stabilito, in ragione di lire 6 per abitante, in lire 182,400,000. Inoltre il Governo italiano fu, per eccezione, autorizzato a fabbricare altri 20 milioni di moneta divisionaria d'argento per sostituirli alle monete degli antichi Governi che si accumulavano nelle casse del tesoro. Con decreto 2 gennaio 1887, n. 4269, si stabili che i 202,400,000 lire di moneta divisionaria, al titolo di 835 millesimi spettanti all'Italia, si dovessero ripartire a questo modo:

```
80 milioni di lire in pezzi da . . . . . . . L. 2.00
92 milioni e 400 mila lire in pezzi da . . . . » 1.00
30 milioni in pezzi da . . . . . . . . . » 0.50
```

In conseguenza di questi atti si coniarono in pezzi a 835 millesimi (vedasi la tav. XVIII).

Nel	1881.									L.	8 281 588
))	1882.))	5 718 412
))	1886.								·))	1 095 352
))	1887.		ŧ))	31 304 648

Totale . . . L. 46 400 000

Le monete dei cessati Governi ritirate in ciascun anno, dal 1862 a tutto il 1892, ammontarono a queste somme:

Anni	Lire	Anni	Lire	Anni	Lire
1862-70	414 067 150 03	1879	14 109 799. 46	1888	4 280.00
1871	37 854 829. 32	1880	9 011 516. 80	1889	536 429.00
1872	33 844 488 72	1881	8 798 603. 15	1890	3 072 690. 00
1873	21 411 538. 19	1882	7 177 915. 07	1891	2 123 250. 00
1874	22 431 007. 71	1883	15 297 534. 39	1892	1 527 385. 50
1875	14 020 735. 31	1884	13 440 717. 88		
1876	19 039 191. 20	1885	19 395 582. 44		
1877	14 179 731.92	1886	6 809 993. 25		
1878	10 174 674. 36	1887	14 462 343. 02	Totale	702 791 386. 72

Il totale di lire 702,791,386.72 si ripartisce come segue, per specie:

Da queste monete furono ricavate lire 662,442,567.59 e cioè:

La perdita sul valore nominale fu quindi di lire 40,348,819. 13.

Le giacenze metalliche nelle casse del tesoro [fondo proprio del tesoro (1)] al 31 dicembre 1892 erano rappresentate dalla somma di lire 136,200,587, di cui lire 27,815,818 (valore nominale) non decimali (lire 1,213,540 in oro e lire 26,602,278 in argento). Quest'ultima somma di lire 26,602,278 si componeva di lire 11,087,930 in verghe, di lire 15,133,736 in piastre borboniche e di lire 380,612 in talleri di Maria Teresa (vedasi la tav. II).

Circolazione cartacea. — Il corso forzato della carta moneta era stato istituito col decreto legislativo del 1º maggio 1866. Prima del maggio 1874 questa carta veniva emessa dalla Banca nazionale nel Regno d'Italia e somministrata allo Stato sotto forma di mutui al tesoro. In virtù della legge 30 aprile 1874, n. 1920, (serie 2ª), tutti gli istituti di emissione italiani furono riuniti in consorzio, per somministrare al tesoro dello Stato 1000 milioni di lire in biglietti fabbricati e rinnovati a loro spese. Dei biglietti medesimi rispondevano solidamente tutti gli istituti riuniti. I biglietti effettivamente forniti dal Consorzio allo Stato non superarono la somma di 940 milioni di lire.

Il primo articolo della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), per l'abolizione del corso forzato, stabilì lo scioglimento del Consorzio col 30 giugno 1881, ed il passaggio a debito diretto dello Stato della somma rappresentata dai biglietti consorziali circolanti al 1º luglio successivo. Detta legge stabilì che, sopra i 940 milioni di lire in biglietti consorziali, 600 milioni dovessero essere gradatamente riscattati coi fondi del prestito che il ministro del tesoro fu autorizzato a stipulare nella somma effettiva di 644 milioni (2); i restanti 340 milioni, dovevano essere sostituiti con biglietti di Stato da lire 10 (240 milioni) e da lire 5 (100 milioni), cam-

⁽¹⁾ Cioè non compreso il fondo metallico per il cambio dei biglietti ex-consorziali (L. 7,340,628 al 31 dicembre 1892).

⁽²⁾ I 44 milioni in più dei 600 destinati al cambio dei biglietti servirono a rimborsare la Banca nazionale di un suo prestito in oro per egual somma (vedasi la nota n. 2 a pag. 751).

biabili a vista in valuta legale metallica presso le casse del tesoro espressamente designate.

Il reale decreto 1º marzo 1883, n. 1218, fissò il giorno 12 aprile 1883 per l'apertura del cambio in moneta metallica dei biglietti a debito dello Stato.

La situazione dei biglietti a debito dello Stato (esclusi i biglietti di Stato) al 1º luglio 1881, al momento dell'apertura del cambio e al 31 dicembre dell'anno 1892, è indicata nello specchietto seguente:

		_						·	
Tagli	dei biglietti		dal Call'amministra	consegnati unsorzio zione dello Stato glio 1881	(esclusi i big in circolaz dell'apertur	ebito dello Stato victti di Stato) vicone all'atto va del cambio vile 1883)	Biglietti a debito dello Stato (esclusi i biglietti di Stato) in circolazione al 31 dicembre 1892'		
			Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire	
Da lire	0.50		22 148 342	11 074 171	8 656 192	4 328 096	2 880 874	1 440 437	
))	Ι		39 863 514	39 863 514	40 103 182	40 103 182	2 129 467	2 129 467	
))	2		32 763 930	65 527 860	33 060 111	66 120 222	487 057	974 114	
))	5		40 300 619	201 503 095	40 257 027	201 285 135	274 856	1 374 280	
))	10		24 243 352	242 433 520	24 196 193	241 961 930	112 059	1 120 590	
»	20		2 513 142	50 262 840	2 419 058	48 381 160	12 069	241 380	
))	100		600 000	60 000 000	580 704	58 070 400	5 132	513 200	
))	250		351 336	87 834 000	299 628	74 907 000	1 543	385 750	
>>	1,000		181 501	181 501 000	148 059	148 059 000	282	282 000	
	Totale			940 000 000		883 216 125		8 461 218	

Alla fine di dicembre 1892 erano adunque stati ritirati dalla circolazione biglietti consorziali, o ad essi assimilati, per lire 931,538,782 ed in cambio furono emesse:

L'ammontare della circolazione cartacea per conto dello Stato e per conto dei sei istituti di emissione alla fine di ciascun anno dal 1871 al 1892 apparisce dalla tavola XVIII del presente capitolo. Le differenze fra l'ammontare della circolazione bancaria alla fine del 1882 e le situazioni successive sono spiegate più avanti, trattando degli istituti di emissione.

⁽¹⁾ Sommando queste due cifre risulta il totale di lire 338,879,410. La circolazione effettiva dei biglietti di Stato, come apparisce dalle cifre indicate nella tavola III di questo capitolo, ascendeva invece a lire 332,952,315, cioè a 340 milioni, meno lire 1,120,590, di biglietti già consorziali da lire 10 non ancora barattati, al 31 dicembre 1892, contro biglietti di Stato (vedasi la tav. III suddetta), e meno lire 5,927,095, valore uguale a quello dei biglietti di Stato ritirati dalla circolazione ed annullati, in ordine alla legge 17 febbraio 1887, n. 4328, corrispondentemente all'ammontare dei biglietti consorziali provvisori, caduti in prescrizione.

La tavola XVIII indica pure quale sieno state in Italia le fluttuazioni nel prezzo della valuta cartacea, riassumendo le vicende dell'aggio su 100 lire in oro dal 1871 sino all'apertura del cambio.

Corso del consolidato. — Gli interessi della rendita italiana 5 per cento si pagano per semestri maturati; i due tagliandi di un anno diventano esigibili l'uno al 1º luglio, l'altro al 1º gennaio dell'anno successivo.

Nelle contrattazioni di borsa è sottinteso che i titoli che formano oggetto del contratto debbano portare congiunti tutti i *coupons* non maturati, e quindi anche quello che diverrà esigibile alla fine del semestre in corso. I prezzi comprendono per tal modo i frutti corrispondenti al tempo decorso dal 1º gennaio o dal 1º luglio al giorno in cui il contratto diventa perfetto.

Durante il 1892 (vedasi la tavola V) il prezzo massimo fatto alla Borsa di Roma per 5 lire di rendita italiana al lordo della ricchezza mobile fu di lire 97.42 (6 dicembre); il prezzo minimo fu di lire 91.50 (7 marzo); il corso medio dell'anno, di lire 94.49.

La curva dei prezzi della rendita negli ultimi anni (vedasi la tavola XVIII) ebbe una certa depressione in seguito alla crisi dell'aprile 1885; ma poi riprese il suo moto ascendente, toccando la pari negli anni 1886 e 1887. Dopo il 1887 e fino al 1891 la curva ridiscese. Nel 1892 si osserva un leggero rialzo, di fronte ai prezzi dell'anno precedente.

Corso del cambio. — La tavola VI dà il corso giornaliero, medio mensile ed annuo del cambio a vista su Parigi e su Londra, secondo i prezzi fatti alla Borsa di Roma nel 1892.

La lira italiana avendo lo stesso peso e titolo del franco francese, la pari è data da 100 lire per 100 franchi. La sterlina, contenendo 7. 988 grammi d'oro a ¹¹/₁₂ di fino, corrisponde quasi esattamente a lire italiane 25. ²²¹, e la pari è 25. ²²¹ lire per 1 sterlina o viceversa.

Nel prezzo della divisa sull'estero, tutto quanto supera la pari di 50 centesimi ogni 100 lire rappresenta un aggio della valuta metallica, ossia disaggio della carta.

Il corso dei cambi fu favorevole all'Italia nell'anno 1883 e per una parte dell'anno 1884 (vedasi la tavola XVIII). Ancora nel 1884 il gold point, cioè il punto del prezzo di cambio, oltre il quale conviene esportare effettivamente il metallo, non era stato raggiunto. Le prime avvisaglie di corsi avversi si hanno sul principio del 1885. Nell'aprile si dichiara una crisi monetaria: crescono rapidamente le domande di baratto; le rendite ritornano nel paese, per cagione dei più forti ribassi nelle borse forestiere, ed il cambio supera per due mesì l'uno per cento.

Nel secondo semestre del 1885 migliorarono le condizioni del mercato e i cambi ribassarono, cosicchè la media si tenne al disotto del *gold point*. Altrettanto avvenne nel 1886. Dopo il 1886 il cambio salì rapidamente.

Durante il 1892 per 100 franchi pagabili a vista a Parigi si dovettero sborsare in Italia al minimo lire 102. 30 (2 gennaio), al massimo lire 105.05 (4 aprile) e in media lire 103. 55. Similmente per una sterlina, pagabile a vista a Londra, si dovettero sborsare in Italia, invece di lire 25. 221, per lo meno lire 25. 77 (2 gennaio), al massimo lire 26. 50 (2 aprile) e in media lire 26. 06.

Banche d'emissione. — Le seguenti notizie sono estratte dalla relazione che precede il disegno di legge per il riordinamento degli istituti di emissione presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 22 marzo 1893 (1), dai ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro, la quale è accompagnata da allegati, che non possono essere qui riprodotti integralmente.

La situazione giuridica degli istituti d'emissione ha ancora per base la legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2ª), sulla « circolazione cartacea durante il corso forzoso » e la legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), che provvede « per l'abolizione del corso forzoso. »

Sono autorizzati ad emettere biglietti di banca pagabili al portatore ed a vista, i seguenti istituti: Banca nazionale nel Regno d'Italia; Banco di Napoli; Banca nazionale toscana; Banca romana; Banco di Sicilia; Banca toscana di credito per le industrie ed il commercio d'Italia (2).

A norma dell'articolo 15 della legge del 1874, il corso legale dei biglietti di banca doveva cessare per dar luogo a quello « interamente fiduciario » dopo due anni dalla pubblicazione della legge medesima; l'articolo 16 della legge del 1881 lo prorogava a tutto l'anno 1883. Dopo il 1883 il corso legale fu prorogato d'anno in anno; l'ultima legge di proroga (fino al 31 agosto 1893) è quella che porta la data del 30 giugno 1893, n. 338.

I biglietti di banca hanno il corso legale nella provincia in cui vi è una sede o succursale od una rappresentanza dell'istituto, la quale assuma l'impegno del cambio per tutta la durata del corso legale.

Il debito rappresentato da biglietti (3), emessi per proprio conto da ciascuno dei sei istituti indicati, non poteva, sino al 1º luglio 1891, sotto qualunque forma e causa, *normalmente* superare il triplo del patrimonio posseduto o del capitale

(1) Alti parlamentari — Legislatura XVIII, 1ª sessione 1892-93, Documenti, n. 164.

⁽²⁾ La Banca nazionale nel Regno d'Italia ha origine dalla legge sarda del 9 luglio 1850; la Banca nazionale toscana fu istituita con decreto granducale del 10 luglio 1857; la Banca romana ebbe il suo atto costitutivo nella notificazione papale del 29 aprile 1850, e la Banca toscana di credito per le industrie e pel commercio fu istituita con decreto del 12 marzo 1860 del Governo provvisorio toscano. I due banchi meridionali furono istituiti: il Banco di Napoli nell'anno 1816, il Banco di Sicilia con decreto del 7 aprile 1843.

⁽³⁾ I tagli dei biglietti che gli istituti surriferiti sono autorizzati ad emettere sono di di lire 50, lire 100, lire 200, lire 500 e lire 1,000; però il Governo ebbe facoltà di consentire con decreto reale la emissione di biglietti da lire 20 ovvero da lire 25. Infatti con decreto reale 1º marzo 1883 gli istituti di emissione furono autorizzati ad emettere, nei limiti della circolazione di ciascuno, biglietti di lire 25 per la somma di 50,000,000 di lire; e con altro decreto del 5 febbraio 1891, altri biglietti dello stesso taglio per l'importo di 25,000,000.

versato, escluso il fondo di riserva (o massa di rispetto). D'altra parte era stabilito che il debito degli istituti di emissione rappresentato da biglietti ad ordine, tratte, fedi di credito, polizze, mandati, assegni ed altri titoli pagati a vista ovvero da conti correnti a semplice richiesta di qualunque specie o denominazione fosse garantito da altrettanto numerario quanto corrispondeva almeno ad un terzo del debito stesso.

A deroga parziale di queste disposizioni, i reali decreti del 12 agosto 1883 e del 30 novembre 1884 dichiararono non compresi nei limiti indicati nè soggetti alla tassa di circolazione (1) i biglietti emessi in corrispondenza ad eguale somma in valuta metallica legale, per due terzi in oro e un terzo in argento, raccolta nelle casse degli istituti, oltre il terzo necessario per la circolazione ordinaria. Queste disposizioni furono confermate dall'articolo 4 della legge 28 giugno 1885.

La legge poi del 30 giugno 1891, n. 314, nell'intento di regolare la circolazione dei biglietti, che aveva largamente ecceduti i limiti segnati dalle leggi preesistenti vi sostituì quello rappresentato dalla circolazione media effettiva registrata nell'anno 1890, con facoltà di arrivare al quadruplo, anzichè al triplo, del capitale versato per gli istituti la cui media circolazione non avesse ancora raggiunto quella misura. Inoltre furono considerati extra-limite, mentre prima v'erano inclusi, i biglietti corrispondenti al credito degl'istituti per anticipazioni ordinarie o straordinarie fatte allo Stato (2). Ma la riserva metallica non doveva in nessun

⁽²⁾ Le anticipazioni ordinarie, che il tesoro ha facoltà di chiedere agli istituti di emissione, in virtù di obblighi da essi assunti o con gli statuti rispettivi, o per particolari convenzioni, o per legge, possono raggiungere un massimo totale di 103 milioni e mezzo, distintamente come segue:

Banca nazionale n	el	Re	gı	no							L.	60	000	000
Banco di Napoli.											>>	20	000	000
Banca nazionale to	sc	an	a								>>	10	500	000
Banca romana											>>	6	000	000
Banco di Sicilia.											>>	5	000	000
Ranca toscana di	cre	Ai.	to								33	2	000	000

L'anticipazione straordinaria stipulata con gli istituti medesimi il 25 settembre 1884 e da essi fatta il 1° aprile 1885, per il pagamento dei debiti dello Stato verso la cessata Regia dei tabacchi, ascende a lire 68,183,152 24, così presentemente ripartite:

```
      Banca nazionale nel Regno
      L. 44 688 063, 24

      Banco di Napoli
      » 13 203 292.00

      Banca nazionale toscana
      » 5 687 572.00

      Banco di Sicilia
      » 3 250 041.00

      Banca toscana di credito
      » 1 354 184.00
```

⁽¹⁾ L'articolo 25 della legge del 30 aprile 1874, richiamato dell'articolo 19 di quella del 7 aprile 1881, fissava a lire una per ogni 100 lire di biglietti, detratto il terzo per la riserva metallica, la tassa annuale di circolazione. Più tardi, nel 1885, furono esonerati da questa tassa tutti i biglietti coperti dalla detta riserva; ma la misura di essa non fu modificata sino all'attuazione della legge del 30 giugno 1891, la quale elevò la tassa per la circolazione scoperta all'uno e venti per cento, oltre, s'intende, i due decimi di guerra.

Per altro verso, la stessa legge manteneva la stessa misura della tassa di circolazione a uno per cento riguardo ai biglietti emessi dai sei istituti in corrispondenza del debito che ha lo Stato verso di essi (si allude alle anticipazioni statutarie ed alla anticipazione per lo stock dei tabacchi; vedasi la nota che segue).

La Banca romana nel settembre 1885 cedette la partecipazione (lire 3,500,000) alla Banca nazionale, di cui la quota salì da lire 41,188,063. 24 a lire 44,688,063. 24.

modo essere minore del terzo dei biglietti in circolazione e degli altri debiti a vista.

Il capitale sottoscritto dalle quattro banche per azioni è di 255 milioni e cioè di 200 milioni per la Banca nazionale italiana, di 30 milioni per la Banca nazionale toscana, di 15 milioni per la Banca romana e di 10 milioni per la Banca toscana di credito. Il capitale versato delle banche per azioni, utile per la circolazione, è per la Banca nazionale nel Regno di lire 150 milioni, per la Banca nazionale toscana di 21 milioni, per la Banca romana di 15 milioni e per la Banca toscana di credito di 5 milioni.

Il patrimonio dei due banchi meridionali, che vale come capitale utile alla circolazione degli istituti, è rispettivamente di lire 48,750,000 (Banco di Napoli) e 12,000,000 (Banco di Sicilia).

Secondo la legge del 30 giugno 1891 e il reale decreto, n. 418, del 5 luglio successivo, la circolazione dei biglietti di banca presentemente autorizzata per conto del commercio ascende a 1,064 milioni e mezzo così ripartiti:

Banca nazionale nel Regno L.	600 000 000
Banco di Napoli »	242 160 597
Banca nazionale toscana »	84 299 927
Banca romana »	70 019 444
Banco di Sicilia »	48 000 000
Banca toscana di credito »	20 000 000

Totale . . . L. 1 064 479 968

L'articolo 22 della legge del 1874, richiamato dall'articolo 19 di quella de 1881, vieta agli istituti di emissione di fare impieghi diretti senza formale autorizzazione del Governo, tranne per l'investimento del loro fondo di riserva, ossia massa di rispetto, e per operazioni sui buoni del tesoro.

Gli istituti non possono variare la ragione dello sconto, nè quella dell'interesse delle anticipazioni, senza l'autorizzazione del Governo (1).

⁽¹⁾ Il divieto fatto agli istituti di emissione durante il corso forzoso di variare senza autorizzazione del Governo la ragione dello sconto doveva cessare, e temporaneamente cessò, per la legge del 7 aprile 1881, a partire dal giorno della ripresa dei pagamenti in valuta metallica.

Se non che la legge del 28 giugno 1885, n. 3,167, che prorogava per la terza volta il corso legale dei biglietti, obbligò nuovamente gli istituti di emissione a non variare nè la ragione dello sconto, nè quella dell'interesse delle anticipazioni senza autorizzazione del Governo; e solo diede facoltà agli istituti medesimi di scontare a un saggio inferiore gli effetti cambiari ceduti dalle banche popolari, dagli istituti di credito agrario e dagli agenti o corrispondenti incaricati del cambio dei biglietti. Peraltro anche questa facoltà veniva assoggettata a restrizione, giacchè la somma degli effetti così scontati esistente nel portafoglio di ciascun istituto non avrebbe dovuto superare la metà del capitale utile alla circolazione.

Un disegno di legge per il riordinamento degli istituti di emissione, già approvato dalla Camera dei deputati, è attualmente in discussione al Senato (luglio 1893).

Premesso questo accenno alla legislazione bancaria, consideriamo brevemente la situazione delle banche negli ultimi anni.

Nell'aprile del 1881, quando la legge, appena promulgata, annunziava la prossima abolizione del corso forzoso, la circolazione dei biglietti di banca toccava solamente i 700 milioni, rimpetto a un'emissione autorizzata di 755.

Nell'aprile 1883, quando fu dichiarato aperto il cambio dei biglietti, il debito delle sei banche per biglietti in corso oscillava fra i 720 e 730 milioni. Questo debito crebbe rapidamente negli ultimi mesi di quell'anno, sì da varcare il triplo dei capitali versati e patrimoni posseduti dalle banche emittenti; ma la circolazione esuberante era allora coperta per intero da oro e argento, con grande prevalenza di oro, come esigevano i decreti confermati dalla legge 28 giugno 1885. Ma appunto nel giugno di quell'anno 1885 cominciò il periodo delle eccedenze di circolazione non coperta: al 31 dicembre dell'anno medesimo, su 950 milioni di circolazione complessiva, quella illegale rappresentava di già circa 70 milioni. Nel 1886, superate le conseguenze più immediate della crisi finanziaria dell'anno precedente, le cose migliorarono; ma non si ritornò a condizioni normali. L'anno appresso le cose peggiorarono e la circolazione bancaria illegale divenne un fatto permanente. Dopo il 1886, la circolazione bancaria non discese mai al disotto del miliardo di lire, e dopo il 1888 ha varcato i mille e cento milioni, superando di 300 e perfino di 350 milioni il limite normale consacrato dalle leggi del 1874 e del 1881 (vedasi la tav. XVIII).

Le operazioni degli Istituti crebbero di conserva coll'aumento della circolazione. La situazione media del portafoglio figura per 400 milioni nell'anno 1881; per meno di questa somma nel 1883, ma sale rapidamente negli anni successivi.

Nel 1890 e 1891 la situazione del portafoglio è più grave che mai; esso rimane ingombro di effetti di lenta realizzazione non ostante il languore degli affari e la depressione economica. La situazione dei portafogli si ristringe alquanto nel 1892.

Stanze di compensazione. — Le stanze di compensazione sono sei, cioè l'antica di Livorno, e quelle di Genova, Milano, Roma, Bologna e Firenze, istituite dopo il 1882 (vedasi la tavola IX) (1).

Nel complesso delle sei stanze le partite liquidate nel 1892 ammontarono a lire 14,060,586,746, delle quali lire 10,382,270,914 si eliminarono per compensazione. La differenza di lire 3,678,315,832 fu saldata così: per lire 1,884,847,255

⁽¹⁾ Col 31 dicembre 1889 la Stanza di compensazione di Catania ha cessato le sue operazioni.

46 – Annuario Statistico.

mediante assegni e accreditamenti in conto corrente, e per le rimanenti lire 1,793,468,577 mediante denaro.

Sono calcolate qui appresso per ciascuna stanza di compensazione la media giornaliera delle liquidazioni fatte negli ultimi tre anni e la proporzione del denaro e degli assegni impiegati per il saldo delle operazioni, in confronto dello ammontare totale delle medesime.

	Media gio	rnaliera delle li	Proporzione per 100 sul totale delle operazioni nel 1892								
S t a n z e di compensazione	nel 1890	nel 1891 Lire	nel 1892	del danaro impiegato	del danaro impiegato e degli assegni o accreditamenti in conto corrente						
	2110	1 23.00	24.0	Į.							
Livorno	6 110 420	2 710 629	1 477 180	26.74	26.74						
Genova	8 959 246	10 649 106	14 361 375	17.80	21.77						
Milano	24 900 964	21 100 948	$22\ 134\ 193$	12.06	30.65						
Roma	(1) 7 349 793	(2)	(2)	4. 76	5. 47						
Bologna	187 605	232 123	250 857	15.48	53. 47						
Firenze	8 521 807	8 359 730	5 764 147	5. 18	31.06						

Le cifre iscritte nella tavola IX sotto la rubrica « Partite liquidate di debito e di credito, » risultano dalla somma degli introiti e degli esiti, ossia sono doppie, essendo che ciascun *chèque*, ciascuna cambiale, ciascun altro titolo apparisce due volte, prima nel conto del socio creditore, poi nel conto del socio debitore (3).

⁽¹⁾ Questa cifra rappresenta la media giornaliera delle liquidazioni nei soli primi sette mesi del 1890, perchè negli ultimi cinque mesi la Stanza di compensazione di Roma fece soltanto operazioni mensili di borsa.

⁽²⁾ Dopo il 1890 la Stanza di Roma ha fatto quasi esclusivamente operazioni mensili di borsa.

⁽³⁾ Ciò non è forse interamente esatto per ciò che riguarda la Stanza di compensazione di Livorno. Il particolare ordinamento di quest'istituto non consente che le cifre totali delle liquidazioni siano perfettamente paragonabili a quelle delle altre stanze di compensazione.

Il presidente della camera di commercio di Livorno scrive a questo proposito quanto segue : « Nelle stanze dei pubblici pagamenti di Livorno agiscono molti cassieri, ognuno dei quali, ad eccezione di quelli delle banche, rappresenta buon numero di negozianti. Fra questi cassieri generalmente si procede per via di assegni o delegazioni, di guisa che ogni partita, salvo i non frequenti casi di pagamento a contanti, o il caso di compensazione fra negozianti di uno stesso cassiere, figura nei registri di tre cassieri almeno, e talvolta può figurare, intera o frazionata, nei registri di più ed anche di tutti i cassieri. Supponiamo, per esempio, che un negoziante debba ricevere da un altro 1,000 lire, e che il debitore gli assegni il credito di egual somma che ha sopra un altro negoziante; quella partita di 1,000 lire figurerà necessariamente a entrata e uscita nel registro di ciascun cassiere dei tre negozianti. Se poi dopo avvenuta la prima delegazione il debitore delegato delegherà alla sua volta un suo o più dei suoi debitori, la stessa partita figurerà, intera o frazionata, nei registri di molti cassieri, e potrà accadere che per successivi assegni sia riprodotta nei registri di tutti i cassieri. La cifra complessiva delle liquidazioni fatte risulta dalla somma delle cifre di operazioni dei singoli cassieri, e così si comprende come le singole partite nella cifra totale delle liquidazioni possano essere incluse due, tre ed anche più volte. »

Oltre i crediti e i debiti risultanti da operazioni ordinarie di commercio, nelle stanze di compensazione di Livorno, Milano, Roma e Firenze, sono ammessi a liquidazione anche i debiti e i crediti risultanti da contrattazioni di borsa. Anche a Genova le liquidazioni di borsa si eseguivano per mezzo della stanza di compensazione; ma a partire dal febbraio 1888 si ritornò all'antico metodo di liquidazione diretta sotto la Loggia dei banchi.

Sopra lire 14,060,586,746 di partite liquidate, le contrattazioni di borsa furono nel 1892 di li 4,699,945,663. Presso la Stanza di compensazione di Roma i crediti e i debiti compensati traggono quasi tutti origine da operazioni di borsa. Ed anche a Milano le liquidazioni di borsa contribuiscono ad ingrossare le cifre delle operazioni compiute da quella stanza.

Società cooperative di credito e banche popolari e società ordinarie di credito. — Queste istituzioni ebbero in Italia un incremento rapido, sopratutto le prime. Alla fine del 1866 si contavano 8 banche popolari e 15 società di credito ordinario; alla fine del 1871 erano già in numero di 64 le prime e 55 le seconde (vedasi la tavola XVIII). Il forte movimento di speculazione verificatosi in Italia nel 1873 portò il numero delle banche di credito ordinario da 101, quante erano nel 1872, a 143. Ma al movimento espansivo successa la crisi: molti istituti di credito dovettero liquidare, e il numero dei rimasti si ridusse a 121 alla fine del 1874, per restringersi poi successivamente a 115, a 111, a 108, a 102, ed infine a 101 nel 1879. Dopo il 1879 e fino al 1888 il numero di questi istituti è andato gradatamente crescendo, toccando nell'ultimo anno i 161. Nel 1889 e 1890, si è ridotto a 159; ma mentre dal 1888 al 1889 alla diminuzione del numero degli istituti si contrappone un forte aumento di capitale, sottoscritto e versato, dal 1889 al 1890 il capitale sottoscritto si è ridotto da 386 a 354 milioni, ed il versato da 309 a 281.

Il numero delle società cooperative di credito e banche popolari è andato gradatamente crescendo, da 64 nel 1871 a 738 alla fine del 1890, con un capitale sottoscritto di milioni 97 ½ e versato di 92 ½.

Nella tavola XVIII sono date le cifre le più significative per rappresentare la situazione di queste società e banche alla fine degli anni dal 1871 al 1890.

Società ed istituti di credito agrario. — Gli istituti autorizzati alla fine del 1890 a fare operazioni di credito agrario erano 10 (vedasi la tavola XIII).

Il credito agrario fu regolato prima dalla legge del 21 giugno 1869, n. 5,160, abrogata da quella del 23 gennaio 1887, n. 4,276. Ora nessun istituto può essere autorizzato ed esercitare il credito agrario in base alla legge del 1869; quelli esistenti debbono ritirare i buoni agrari in circolazione entro dieci anni dalla promulgazione della nuova legge, la quale si appoggia sopra basi diverse da quelle del 1869. Esclusa l'emissione di buoni agrari, si dà facoltà di emettere

cartelle agrarie, le quali non sono altro che obbligazioni a lungo termine, fino a cinque volte l'ammontare del capitale versato. Inoltre l'emissione di cartelle agrarie non può avvenire se non in corrispondenza di prestiti sopra ipoteca, o di prestiti con privilegio speciale sopra i frutti o sopra le scorte vive o morte esistenti nel fondo. La facoltà di esercitare il credito agrario può ottenersi da qualunque istituto, dalle società di credito ordinario, da quelle di credito cooperativo e dalle casse di risparmio.

Ecco le più importanti cifre del movimento di codesti istituti (vedasi la tavola XVIII):

Anni	Sconti fatti in ciascun anno Lire	Anlicipazioni fatte in ciascun anno Lire	Valore dei buoni agrari in circolazione alla fine dell'anno Lire		
1871	. (1)	(1)	1 978 800		
1881	. 154 881 844	4 078 889	12 224 450		
1888	. 187 605 990	5 616 296	6 561 670		
1890	. (1)	(1)	5 762 130		
1891	. (1)	(1)	5 633 790		

Istituti di credito fondiario. — Otto istituti (2) furono autorizzati all'esercizio del credito fondiario dalla legge 14 giugno 1866, n. 2,983, e dalla successiva del 15 giugno 1873, n. 1419. Essi agivano nelle circoscrizioni regionali fissate dalle stesse leggi. Acquistarono la facoltà di estendere la loro azione in tutte le provincie del Regno colla legge 21 dicembre 1884, n. 2834. Per la medesima legge ebbe vita l'istituto del credito fondiario della Banca nazionale nel Regno, il quale incominciò le operazioni il 7 settembre 1885.

La legge del 17 luglio 1890, n. 6955, ha tornato a circoscrivere i sette istituti antichi ancora esistenti (3), nelle regioni assegnate loro dalle precedenti leggi del 14 giugno 1866 e 15 giugno 1873, ed ha autorizzato la creazione di un altro istituto, detto « Istituto italiano di credito fondiario, » con facoltà di operare in tutto il Regno (4), e di emettere cartelle per un valore nominale non maggiore del decuplo del capitale versato.

⁽¹⁾ Questa dimostrazione si ha soltanto per gli anni dal 1881 al 1888.

⁽²⁾ Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa centrale di risparmio di Milano, Monte dei Paschi di Siena, Opera pia di San Paolo di Torino, Cassa di risparmio di Bologna, Cassa di risparmio di Cagliari e Banco di Santo Spirito di Roma.

⁽³⁾ Il Credito fondiario della Cassa di risparmio di Cagliari ha cessato di esistere.

⁽⁴⁾ Per la legge 6 maggio 1891, n. 222, il nuovo istituto fu autorizzato ad incominciare le sue operazioni col capitale nominale di 100 milioni di lire, dei quali 40 versati.

È però concesso a tre degli istituti preesistenti di fare operazioni in Roma (v. art. 23 della legge 17 luglio 1890, n. 6955), e cioè alla Cassa di risparmio di Lombardia, al Banco di Napoli e all'Opera pia di San Paolo di Torino.

Nel seguente specchietto è riassunto l'ammontare delle cartelle fondiarie emesse e dei mutui concessi da tutti gli istituti di credito fondiario, secondo la situazione al 31 dicembre degli anni 1871, 1881 e 1891 (vedasi la tavola XVIII).

Situazione al 31 dicembre								Cartelle fondiarie in circolazione a conto capitale	Mutui con ammortamento a conto capitale		
1871								50 743 000	49 549 754		
1881								263 343 000	261 584 717		
1891								768 872 500	(1) 770 234 006		

Casse di risparmio. — Le casse di risparmio sono di due specie, cioè casse di risparmio ordinarie e casse postali. Inoltre molte società cooperative di credito, banche popolari e società ordinarie di credito raccolgono depositi a titolo di risparmio, a condizioni diverse dai depositi in conto corrente. Ricevono depositi a risparmio anche alcuni monti di piètà, casse di prestanze agrarie ed altre opere pie.

Al 31 dicembre 1891 gli uffici raccoglitori di depositi a titolo di risparmio erano 5749 e precisamente: 393 casse di risparmio ordinarie (219 casse principali e 174 casse filiali); 4594 uffici postali, 737 società cooperative di credito o banche popolari e società ordinarie di credito, e 25 monti di pietà, casse di prestanze agrarie ed altre opere pie (vedansi le tavole XVII e XVIII) (2).

La più antica cassa di risparmio è quella di Milano, fondata nel 1823, con azione, fin dall'origine, su tutta la Lombardia, col mezzo di succursali; ed è tuttora la più potente, avendo lire 446,339,936 di depositi a risparmio, sul totale di lire 1,177,218,675, che è il credito dei depositanti presso tutte le casse di risparmio ordinarie, prese insieme, al 31 dicembre 1891.

La situazione dei conti delle casse di risparmio ordinarie, alla fine degli anni 1871, 1881 e 1891, si compendia nelle seguenti cifre:

Anni	Prestiti ipotecari chirografari e sopra pegno di merci, esclusi i prestiti chirografari a corpi morali Lire	Cambiali e biglietti all'ordine Lire	Anticipazioni sopra fondi pubblici e valori commerciali Lire	Conti correnti attivi Lire		
1871	103 491 013	45 133 414	52 537 836	39 517 781		
	157 481 360	106 426 033	35 573 597	72 234 601		
	305 344 999	139 410 897	38 633 059	78 254 021		

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 4, a pag. 756.

⁽²⁾ Pei monti di pietà ecc., il numero si riferisce al 31 dicembre 1889.

Le casse postali di risparmio, istituite in virtù della legge 27 marzo 1875, n. 2,779, cominciarono a funzionare al 1º gennaio del successivo anno 1876. Al 31 dicembre 1891 esse raccoglievano lire 333,683,978 di risparmi. Abbiamo pure una situazione provvisoria, per le casse postali di risparmio al 31 dicembre 1892, in lire 343,911,260 (1); alla quale aggiungendo circa 13 milioni di interessi capitalizzati, si ottiene un totale, in cifra tonda, di 357 milioni di lire.

Negli istituti di credito, comprese le banche popolari, che ricevono depositi a risparmio, il credito dei depositanti al 31 dicembre 1891 era di lire 308,806,017 (2).

Il movimento dei depositi nelle casse di risparmio, tanto ordinarie che postali, come pure quello dei depositi a titolo di risparmio presso società cooperative ed altri istituti di credito, è dimostrato nella tavola XVIII.

Negli ultimi anni l'aumento dei depositi nelle prime tre classi di istituti (esclusi cioè i monti di pietà, le casse di prestanze agrarie e le altre opere pie) si è rallentato. Il credito dei depositanti crebbe solamente di 60 milioni nel 1887, di 50 milioni nel 1888, di 44 nel 1889, di 36 nel 1890 e di 27 nel 1891, mentre era cresciuto di 182 milioni nell'anno 1886.

Queste somme comprendono anche gli interessi capitalizzati; per ciò, se si tiene conto a parte degli interessi, si trova che negli ultimi anni l'eccedenza dei versamenti sui rimborsi fu anche minore di quella rappresentata dalle cifre ora indicate.

Per gli anni 1886, 1887 e 1888 il movimento proprio dei depositi, esclusi gli interessi capitalizzati, è indicato da queste cifre: non si possono dare quelle degli anni più prossimi, perchè gli interessi sulle somme depositate nelle casse di risparmio ordinarie, nelle società cooperative ed ordinarie di credito sono stati compresi nei versamenti.

	Anni								
	ı 8'8 6	1887	1888						
	Lire	Lire	Lire						
Versamenti	975 719 699	919 690 210	917 165 387						
Rimborsi	832 583 012	900 514 043	905 703 527						
Eccedenza dei versamenti	143 136 687	19 176 167	11 461 860						

Società per azioni. — Le notizie pubblicate a più riprese circa il numero ed il capitale delle società per azioni lasciano luogo a qualche incertezza, perchè sotto l'impero delle leggi che regolarono siffatte società prima della pubblica-

⁽¹⁾ Vedasi Gazzetta ufficiale del 23 sebbraio 1893.

⁽²⁾ Vedasi la nota a pag. 758.

zione del Codice di commercio in vigore, non sempre la Direzione del commercio veniva informata per tempo della liquidazione e della cessazione di alcune società e delle variazioni avvenute nel capitale delle rimanenti, mentre essa non cessava di inscrivere quelle di nuova fondazione. La statistica dovette perciò essere indebitamente ingrossata colle cifre di alcune società, non escluse dalla statistica, malgrado che fossero liquidate o sciolte (vedasi la tavola XVIII).

Le società ordinarie italiane per azioni, esistenti nel 1890 erano 657, con un capitale nominale di 2 miliardi e 193 milioni ed un capitale versato di 1 miliardo e 790 milioni circa; e le società nazionali cooperative 1,322 con un capitale versato di 107 milioni (1). Le società estere operanti in Italia erano alla stessa data 121 con un capitale nominale di lire 813 milioni e versato di lire 450 milioni. Riguardo alle società estere si tenga presente che non per tutte si conosce l'ammontare del capitale attribuito alle operazioni nel Regno, e che in difetto di più precise notizie, sono generalmente considerate per il loro capitale intero.

Nel 1883 le società ordinarie italiane, erano soltanto 436, con un capitale nominale di 1,615 milioni, ed un capitale versato di 1,068; e le società cooperative 291, con un capitale versato di 53 milioni. Le società estere erano 79 nel 1883, con un capitale nominale di lire 699 milioni e versato di 380. Ma nell'elenco del 1883 erano comprese parecchie società la cui rapida rovina ha dimostrato che si erano costituite soltanto a scopo di agiotaggio sulle proprie azioni: la differenza fra il capitale nominale ed il capitale versato era infatti nel 1883 molto più grande, comparativamente, che non sia ora.

⁽¹⁾ Vedasi la nota a pag. 767.

MONETE DECIMALI CONIATE E RICONIATE NELL'ANNO 1892 (1).

Tav. I.

_	Co	niate	Rice	oniate	Totale			
Valore delle monete	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		
Oro - Da lire venti	32 661	653 220			32 661	653 220. »		
Id Da lire cento	209	20 900			209	20 900. »		
Argento - Da cent. cinquanta			238 327	119 163, 50	238 327	119 163.50		
Id Da una lira			31 593	31 593. »	31 593	31 593. »		
Bronzo - Da un centesimo .			1 636 190	16 361. 90	1 636 190	16 361.90		
Id Da due centesimi .	• •	• •	2 166 950	43 339. »	2 166 950	43 339. »		
Totale	32 870	674 120	4 073 060	210 457.40	4 105 930	884 577. 40		

VALORE DELLE GIACENZE METALLICHE DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1892.

Tav. II.	JAL 10)2.		
1 av. 11.	Fondo metallico	Fondo prop	rio del tesoro
	per il cambio dei biglietti ex consorziali	Decimale	Non decimale (Valore nominale)
	Lire	Lire	Lire
(monetato	4 918 250	102 071 065	99 727
Oro	»	»	1 113 813
Totale	4 918 250	102 071 065	1 213 540
$\left\{ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	390 715	9 595	»
		110 842	»
monete coloniali (De) a 800/1000		570 435	»
Argento \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \		5 384 870	»
Altre monete di argento (²)		»	(2) 15 514 348
in verghe	»	»	11 087 930
Totale	2 422 378	6 075 742	26 602 278
Bronzo	»	237 962	»
Totale generale	7 340 628	108 384 769	27 815 818

N. B. Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

lire 15 133 736 in piastre borboniche esistenti nella Tesoreria centrale » 380 612 in talleri di Maria Teresa.

⁽¹⁾ Dal 1º luglio 1892 funziona la sola zecca di Roma, quella di Milano essendo stata chiusa.

⁽²⁾ La somma di lire 15,514,348 è così costituita:

CIRCOLAZIONE CARTACEA AL 31 DICEMBRE 1892.

Ta	v. III.	1			1				
7	Cagli	Big	lietti a d	ebito dello	Stato	Bi	g l i e t t i	Circ	o l a z i o n e
	dei	Bigi ex conso	lietti rziali (1)	Biglietti	di Stato (2)	istituti	degli di emissione (3)	co	mplessiva
big	gliett i	Numero	Ammon- tare Lire	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire
Dac	ent. 50	2 880 874	1 440 437			515 721	257 860. 50	3 396 595	1 698 297. 50
Da I	Lire 1	2 129 467	2 129 467			154 175	154 175. »	2 283 642	2 283 642. »
))	2	487 057	974 114			19 401	38 802. »	506 458	1 0 12 916. »
»	5	274 856	1 374 280	18 814 581	94 072 905	25 894	129 4 70. »	19 115 331	95 576 655. »
»	10	112 059	1 120 590	23 887 941	238 879 410	2 730	27 300. »	24 002 730	240 027 300. »
»	20	12 069	241 380			2 182	43 64 0 . »	14 251	285 020. »
»	25	••			• •	2 812 380	70 309 500. »	2 812 380	70 309 500. »
>>	40					560	22 400. »	560	22 400. »
>>	50					5 704 265	285 213 250. »	5 704 265	285 213 250. »
>>	100	5 132	513 200			3 563 816	356 381 6 00. »	3 568 948	356 894 800. »
>>	200					168 364	33 672 800. »	168 364	33 672 8 00 . »
))	250	1 543	385 750			97	24 250. »	1 640	410 000. »
))	5 0 0					371 550	185 775 000. »	371 550	185 775 000. »
))	1 000	282	282 000			206 333	206 333 000. »	206 615	206 61 5 000. »
	ca 4 le- zioni	• • •	• •		••		2 128. »		2 128. »
	Totale		8 461 218	!	332 952 315		1 138 385 175. 50		1 479 798 708.50

BIGLIETTI CONSORZIALI RITIRATI DALLA CIRCOLAZIONE NELL'ANNO 1892 (1).

T	av. IV.			 					
	Taglio dei biglietti Nu			Numero	Ammontare Lire	Taglio dei biglietti	Numero	Ammontare Lire	
Da	cente	simi t	50		1 212	606	Da Lire 100	1 276	127 600
Da	Lire	1			6 151	6 151	» 250	4.09	102 250
	»	2			5 426	10 852	» 1 000	173	173 000
	»	5			13 721	68 605	" 1000	1.0	110 000
	»	10			12 899	128 990			
	»	20			2 332	46 640	Totale		664 694

⁽¹⁾ Dal Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione.
(2) Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).
(3) Dal Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione, per il mese di dicembre 1892, nel quale sono introdotte le correzioni fatte per la Banca romana, in seguito alla ispezione straordinaria agli istituti di emissione per R. decreto 30 dicembre 1892 (v. la nota n. 1 a pag. 752).
(4) Vedansi nella tavola VI, anche le cifre della circolazione dei biglietti di ciascun Istituto.

CORSO DEL CONSOLIDATO ITALIANO 5 PER 100 COMPRESI I FRUTTI, SECONDO I PREZZI (A CONTANTI) FATTI ALLA BORSA DI ROMA NELL'ANNO 1892.

Tav. V.	NEED ANNO 1092.											
						M ϵ	s s i					
Giorni	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1		93. 15	92.44	92.15		94. 57	93. 73	94. 27	95.49	96.58	1	97.02
2	92. 02	93.47	92.29	92.07	93.35	94.65	93.52	94. 30	95. 81		96. 01	96.77
3		93.80	91.82		93.42	94.55		94.58	95.75	96 12	95, 69	97. 03
4	92.40	93. 65	92.08	92.06	93, 30	94.39	93.70	94.61		96.12	95.87	
5	92.80	93, 38	91.65	92.07	93.30		93. 62	94 60	95. 90	96.15	95.90	97.15
6		93 67		92.57	92.92	94. 62	93.56	94.65	95.81	96.47		97. 42
7	92.72		91.50	92.48	93. 18	94.65	93 37		95. 85	96.44	96.03	97.17
8	92.57	93. 67	91 92	92.42		94 48	93. 22	94.72		96. 30	96. 07	
9	92, 85	93. 70	91.82	92.45	93. 41	94.41	93. 02	94.77	95. 75		95. 90	97. 23
10	• • •	93.65	92. 23	• •	93.50	94 .70		94.75	95.75	96.28	96.05	97 18
11	92.85	93. 37	91. 95	92 90	93.70	95, 37	92. 77	94.71		96.50	96.33	• •
12	92, 61	93. 28	91.88	92. 70	93.90	,	93.18	94. 83	95.85	96.40	96.38	97 26
13	92. 26	93. 00		92.74	93.90	96.12	93 40	94. 99	95.82	96.37		97.00
14	92.37	• •	91.85	92.69	93. 87	95, 80	93.63	٠.	95. 72	96. 22	96.50	97. 25
15	92.49	92.90	91.50	92. 60	• •	95.60	93. 79	٠.	96. 02	96. 27	96 80	97. 13
16	92.62	93. 11	91.69	92. 55	94.06	• •	93.65	95. 17	96. 35		96.60	97. 22
17		93, 03	91.87	٠.	94 .07	96. 05		95. 37	96 31	95. 97	96.87	97.00
18	92.65	92.54	91.65	92.51	94.43	96. 07	93 62	95.42		96.12	96.73	• •
19	92.71	92.16	91. 67	92.48	94.53	• • •	93 56	95.42	96.36	95. 79	96.99	97. 17
20	92.67	92.43	. •	92. 70	94.42	96.45	93. 57	95. 59	96. 38	95. 77	• •	97. 02
21	92.66		91.63	92.59	94.66	96.45	93.47	٠,	96 22	96. 01	96. 87	97.06
22	92. 61	92. 31	91.88	92.57	• •	96.45	93.67	95.65	96. 16	95, 88	96.90	97.17
23	92.64	92. 15	91.93	92.48	94 .62	96.26	• •	95. 67	96. 18	• •	97.11	96.72
24		92.32	92.47	• •	94. 51	• •	• •	95. 61	96. 22	96.06	97. 10	96.90
25	92. 88	92.25	92.35	92.62	• •	• •	93.93	95. 45	••	96.00	96.92	
26	92.65	92 42	92.00	92.53		•••	94.20	95. 27	96.56	95.92	96.96	96.90
27	92.78	92.44		92, 66	94. 41	95.94	94.16	95. 12	96.55	96. 05		96.47
28	92.75		92.00	92.83	94.16	95 90	04.10		96.58	95. 76	97.05	96.70
29	92.97	92.42	91.93	92.71	• •	06 14	94. 10	95.29	96.44	95.60	96.97	96. 57
30	92.91	• •	92. 20	92.85	04 50	96.14	94. 15	95.56	96.52	95.98	97. 11	96.43 96.37
31	• •	••	92.07		94 52	• • •	• • •	95.65	• • •	99.98	• •	00.01
Medie mensili	92.646	92. 974	91.942	92.540	93.922	95.438	93.611	95.081	96. 097	96. 124	96.551	96. 977

Media annuale 94.487

Massimi	92.97	93.80	92.47	92.90	94.66	96.45	94. 20	95.67	96. 58	96.58	97.11	97. 42
Massimi Minimi	92.02	92.15	91, 50	92.06	92.92	94.39	92.77	94. 27	95.49	95.60	95.69	96.37

NB. Cifre comunicate dalla Camera di commercio ed arti di Roma.

CORSO DEL CAMBIO SU PARIGI,

SECONDO I PREZZI FATTI ALLA BORSA DI ROMA NELL'ANNO 1892.

т	Tav. VI. (Listino ufficiale a vista),												
							M	es i					
	Giorni	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1		1	102.550	103.500	104.700		103.200	103.000	103.950	103.800	103.075		103.625
2		102.300	102.700	103,600	104.900	103.700	103.200	103.150	103.950	103.750		103.750	103.650
3			102.700	103.900		103.600	103.200		103.950	103,750	103.175	103.825	103.650
4		102.300	102.800	103.850	105.050	103.600	103.200	103,100	103.95,0		103.175	103.800	
5		102.400	102.900	104.225	104.950	103.600		103.300	103.950	103.800	103.200	103.800	103.650
6			102.910		104.600	103.700	103.250	103.400	103.950	103.800	103.200		103.675
7		102.400		104.000	104.250	103.750	103.250	103.550		103.750	103.200	103.775	103.700
8		102.450	102.975	104.000	104.100		103.250	103.750	104.000		103.200	103.775	
9		102.400	103.050	104.000	104.200	103.675	103.250	103.650	104.000	103.750		103.775	103.650
10			103.090	103,900		103.675	103.250		104.000	103.750	103.250	103.775	103.650
11		102.400	103.100	103.900	103.750	103.600	103.225	103.550	104.000		103.250	103.800	
12		102.500	103.100	103.900	103.650	103.525		103.550	104.000	103.750	103.250	103.725	103.650
13		102.600	103.200		103.700	103.375	103.075	103.550	104.000	103.750	103.300		103.650
14		102,800		104.200	103.700	103.400	103.000	103.550		103,750	103.325	103.825	153.650
15		102.600	103.300	104.200	103.700		102,975	103.550	103.900	103.750	103,325	103.625	103.650
16		102.600	103.200	104.500	103.700	103.300		103.500	103.900	103.600		103.625	103.675
17			103.300	104.750		103.300	102.925		103.900	103.500	103.475	103.625	103.675
18		102.600	103.400	104.750	103.850	103.150	102.900	103.500	103.900		103.500	103.625	
19		102.600	103.400	104.850	103.950	103.075		103.550	103.900	103.500	103.750	103.600	103.700
20		102.450	103.500		103.850	103.200	102.750	103.600		103.300	103.850		103.800
21		102.550		104.900	103.800	103.225	102.750	103.750	103.800	103.250	103.825	103.600	103.800
22		102.550	103.500	104.900	103.800		102.750	103.950	103.600	103.275	103.750	103.650	103.750
23		102.600	103.800	104.900	103.875	103.150	102.825	103.950	103.750	103.275		103.650	105.775
24)	103.700	104.500		103.100	102.825		103.800	103.275	103.700	103.650	103.800
26		102.600	103.500	104.500	103.850			103.800	103.800	103.250	103.725	103.700	103.850
27		102.600	103,500		103.850	103.200	102.900	103.800		103.250	103.725		103.950
28		102.650		104.500	103.850	103.200	102.950	103.800	103.800	103.250	103.850	103.675	104.000
		1 3		104.500	103.825			103.800	103.800	103.200		103.675	104.000
30		102.550		104.800	103.825	103.200	102.950	103.800	103.800	103.100		103.650	104.000
31		• •		104,700		103.200				••	103.900		104.000
Med	lie mensili	102.527	103.203	104.323	104.043	103.384	103.029	103.592	103.890	103.527	103.467	103.707	103.755

Media annuale 103.552

Massimi	102.800	103.800	104,900	105.050	103.750	103.250	103.950	104.000	103.800	103.900	103.825	104.000
Minimi	102.300	102.550	103.500	103.650	103.075	102.750	103.000	103.600	103.100	103.075	103.600	103.625

NB. Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

Continua la Tav. VI.

CORSO DEL CAMBIO SU LONDRA,

SECONDO I PREZZI FATTI ALLA BORSA DI ROMA NELL'ANNO 1892.

(Listino ufficiale a tre mesi con aggiunzione dello sconto).

						M ϵ	e s i					
Giorni	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1		25.8121	26.0942	26.1950		25.9692	25.9591	26.1400	26.1400	25.9792]	26.0942
2	25.7736	25.8625	26.0942	26.4972	26.0797	25.9692	25.9993	26.1400	26.1400		26.0942	26.0640
3		25.8625	26.1446		26.0496	25.9692		26.1601	26.1400	25.9692	26.1043	26.0640
4	25.7836	25.9129	26.1144	26.4468	26.0898	25.9692	25.9993	26.1300		25.9692	26.1144	
5	25.8139	25.9028	26.1446	26.4468	26.0898		26.0496	26.1300	26.1400	25.9792	26.1144	26.0640
6		25.9028		26.3360	26.0998	25.9893	26.0496	26.1300	26.1400	25.9792		26.0640
7	25.8240		26.1950	26.2453	26.0797	25.9893	26.0697		26.1400	25.9792	26.0942	26.0640
8	25.8240	25.9129	26.1950	26.2027		25.9893	26.0697	26.1300		25.9792	26.0942	
9	25.8340	25.9129	26.2756	26.2027	26.0697	25.9893	26.0496	26.1300	26.1400		26.0942	26.0640
10		25.9330	26.1950		26.0697	25.9893		26.1702	26.1400	25.9893	26.0942	26.0539
11												
12	25.8340	25.9733	26.1950	26.0619	26.0596		26.0395	26.1702	26.1400	25.9893	26.1043	26.0539
13	25.8340	26.0136		26.0820	26.0295	25.9692	26.0395	26.1702	26.1400	25.9993		26.0539

25.9591 26.0395

0942 .. 26.1122 25.9591 25.9290 26.0697 26.1802 26.0295 26.1099 .. 26.0741 .. 26.2957 26.1122 25.9591 25.9290 26.0998 .. 26.0295 26.1748 26.0438 26.1144

26.1400 25.9993 26.1043 26.0539

26.1400 25.9993 26.0741 26.0539

26.0295 26.0539

26.1501 26,0797 26.0295 26.0741 26.0539

. .

.. 26.1950 26.0820 26.0395 25.9692 26.0395

26.0338 26.2957 .. 26.0094 25.9591 ..

 $18 \dots \dots 25.8340 | 26.0540 | 26.2957 | 26.0920 | 25.9591 | 25.9491 | 26.0395 | 26.2104 |$

15 25.8542 26.0136 26.1950 26.0820 . . .

20 25.8240 26.0942 . . .

22	25.8139 26.0949	2 26.2957 26.112	2	25.9089	26.0998	26.1702	26.0295	26.1144	26.0640	26.1043
23	25.8121 26.1950	26.2957 26.122	2 25.9792	25.9290	26.0998	26.1300	26.0295		26.0640	26.0942
24	26.1748	8 26.1950	25.9792	25.9290		26.1400	26.0295	26.1144	26.0640	26.0942
25	25.7920 26.0949	2 26.1950 26.112	2 25.9491	25.9290	26.1501	26.1400		26.1144	26.0640	
26	25.7920 26.0949	2 26.1950 26.112	2		26.1501	26.1400	26.0295	26.1144	26.0438	26.1043
27	25.7920 26.094	26.112	25.9692	25.9742	26.1501	26.1400	26.0295	26.1144		26.1144
28	25.8020	26.1950 26.112	25.9692	25,9792	26.1501		26.0295	26.1446	26.0438	26.1346
29	25.7920	26.1950 26.109	3		26.1400	26.1400	26.0295		26.0438	26.1346
30	25.8020	26.1950 26.109	8 25.9792	25.9792	26.1300	26.1400	25.9792		26.0589	26.1346
21		26 1950	95 9799			26 1400		96 1042		26 1 246

 $16 \dots \dots 25.8441 25.9935 26.2957 26.0820 26.0094 \dots 26.0395 26.1501 26.1099 \dots 26.0741 26.0539$

Media annuale 26.0612

Medie mensili | 25.8182 | 25.9985 | 26.2099 | 26.1683 | 26.0202 | 25.9631 | 26.0697 | 26.1508 | 26.0878 | 26.0418 | 26.0771 | 26.0826

Massimi	. 25.8845	26.1950	26.2957	26.4972	26.0998	25.9993	26.1501	26.2104	26.1400	26.1748	26.1144	26.1346
Massimi Minimi	. 25.7736	25.8121	26.0942	25.0619	25.9491	25.9089	25.9591	26.1300	25.9792	25.9692	26.0438	26.0539

NB. Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

SITUAZIONE DEI CONTI DEGLI ISTITUTI DI EMISSIONE AL 31 DICEMBRE 1892.

Tav. VII.		AL .) I DICEMIN	1092.			
Titoli	Banca nazionale nel Regno d'Italia Lire	Banco di Napoli Lire	Banca nazionale toscana Lire	Banca romana (1) Lire	Banco di Sicilia Lire	Banca toscana di credito Lire	Totale
			Attivo				
Cassa e riserva Portafoglio	243 620 115 345 592 572 64 156 945 73 249 304 16 631 556 101 541 996 20 961 483 713 096 564 468 659 929 2 047 510 464	111 865 428 96 093 336 28 235 295 35 561 205 5 202 646 55 717 930 16 191 874 182 589 708 128 554 134 660 orr 556	54 927 124 59 850 763 4 653 925 14 391 079 2 794 972 33 998 106 83 029 039 5 439 552 259 084 560	27 388 114 62 979 863 1 559 878 6 146 027 2 132 828 36 075 075 5 451 031 34 092 524 9 826 718 185 652 058	39 671 377 31 9 3 2 306 8 917 728 419 795 3 397 393 7 114 207 3 594 706 37 992 752 40 545 925 173 586 189	88 301	483 795 620 598 872 100 110 507 205 130 307 410 30 740 909 250 064 109 46 246 992 1 057 435 831 653 114 559 3 361 084 726
Spese dell'esercizio		7 966 357	3 843 658	$2\ 466\ 151$	2 264 618	$322\ 535$	16 863 319
Totale generale	2 047 510 464	667 977 913	262 928 218	188 118 209	175 850 807	35 562 434	3 377 948 045
			Passivo).			
Capitale	200 000 000	48 750 000	30 000 000	15 000 000	12 000 000	10 000 000	315 750 000
Massa di rispetto . Circolazione dei bi-	40 000 000	22 750 000	2 4 3 6 1 88	5 000 000	6 100 000	585 000	76 871 188
glietti di banca (2) Conti corr. ed altri	573 052 728		104 960 984		65 779 212		1 138 385 175
debiti a vista , Conti corr. ed altri debiti a scadenza.	94 096 765 104 355 355	50 662 652 70 185 409	4 535 512 28 266 223	1 100 950 13 556 877	22 395 430 12 315 616	16 701 358 460	172 808 010 229 037 940
Depositanti di oggetti e titoli per custodia e garan. Partite varie.	713 096 5 64 322 193 446	182 589 708		34 092 524	37 992 752 16 105 656		1 057 435 831 364 373 878
	2 046 794 858			184 696 751	172 688 666		3 354 662 022
Rendite dell'eserc.	715 606		4 977 493	3 421 458	3 162 141	677 229	23 286 023
Totale generale	10						3 377 948 045
v							
			della cas				
Oro	206 059 908 23 999 428 71 099	11 729 062		18 977 420 6 513 358 3 751		5 026 440 1 086 650 347	391 570 618 55 431 458 89 060
Totale riserva		103 805 568		25 494 529			447 091 136
Biglietti già consor- ziali e biglietti di							
Stato	3 680 941	3 335 535	1 203 955	315 360	652 545	180 000	9 368 336
tuti di emissione. Bronzo eccedente la proporzione del- l'uno per mille.	9 808 739	4 724 325	8 971 584 (³)	1 578 225	2 223 250	30 025	27 336 14 8
Totale cassa.	243 620 115	111 865 428	54 927 124	27 388 114	39 671 377	6 3 2 3 4 6 2	483 795 620
Lotwic custa .	1 24) 020 11)	,, 420	1 74 72/ 424	2/)30 114	190/19//	0)2) 402	40) 79) 020

NB. Dal Bollettino della situazione dei conti degli istituti di emissione, per il mese di dicembre 1892.

(1) Nel bollettino suddetto sono introdotte le correzioni fatte per la Banca romana, in seguito all'ispezione straordinaria agli istituti di emissione in ordine al R. Decreto 30 dicembre 1892 (vedasi la nota n. 1 a pag. 752).

(2) Vi sono comprese lire 68,183,152, 24, ammontare dell'anticipazione fatta al tesoro per lo stock dei tabacchi così ripartita: Banca nazionale nel Regno lire 44,688,063, 24, Banco di Napoli lire 13,203,292, Banca nazionale toscana lire 5,687,572, Banco di Sicilia, lire 3,250,041, Banca toscana di credito, lire 1,354,184.

⁽³⁾ Vi sono compresi gli effetti in corso di esazione per L. 4,381,404.

AMMONTARE DELLE CAMBIALI SCONTATE E DELLE ANTICIPAZIONI FATTE DAGLI ISTITUTI DI EMISSIONE NELL'ANNO 1892.

Tav. VIII.						
Provincie	Banca ne			di emissione i le note)	Tote	a l e
	Sconti Lire	Anticipazioni Lire	Sconti Lire	Anticipazioni Lire	Sconti Lire	Anticipazioni Lire
Alessandria	12 941 343 4 859 241 17 084 776 110 473 917	799 785 545 267 615 767 2 566 433 4 527 252	(1) 63 655 150 63 655 150	()	12 941 343 4 859 241 17 084 776 174 129 067 209 014 427	799 785 545 267 615 767 2 957 826 4 918 645
Genova	103 207 535 6 223 331 109 430 866		(2)163 051 627 163 051 627		266 259 162 6 223 331 272 482 493	6 508 118 1 179 751 7 687 869
Bergamo Brescia Como Cremona Mantova	7 064 292 17 206 206 11 051 858 3 586 402 5 944 170	59402 690384 410 157503 344328	 		7 064 292 17 206 206 11 051 858 3 586 402 5 944 170	59 402 690 384 410 157 503 344 328
Milano	141 070 966 12 389 235 3 158 743 201 471 872	2 361 711 216 377 152 302 3 982 417	(4)241 494 410 241 494 410	•••	382 565 376 12 389 235 3 158 743 442 966 282	6 183 356 216 377 152 302 7 804 062
Belluno	2 824 572 37 989 318 7 817 828 2 398 434 5 002 264	200 768 147 086	(6) 26 889 867 	(6) 158 476 	2 824 572 64 879 185 7 817 828 2 398 434 5 002 264	287 926 492 262 200 768 147 086 293 923
Venezia Verona Vicenza Veneto	48 348 986 5 854 759 5 762 734	293 923 512 385 299 706 797 097 2 872 677	(7) 18 051 865 44 941 732	(8) 22 700 181 176	66 400 851 5 854 759 5 762 734 160 940 627	293 923 535 085 299 706 797 097 3 053 853
Bologna	28 092 672 11 547 333 16 160 328 5 727 043	589 458 332 124 409 560 1 643 025	••	•••	50 568 393 11 547 333 16 160 328 5 727 043	1 350 987 332 124 409 560 1 643 025
Parma	4 844 775 7 370 708 7 658 065 7 510 662 88 911 586	838 547 1 059 744 180 425 834 336 5 887 219	 22 475 721	 761 529	4 844 775 7 370 708 7 658 065 7 510 662 111 387 307	838 547 1 059 744 180 425 834 336 6 648 748
Arezzo	7 833 132 91 555 878 9 725 686	1 184 186	(6) 9 483 498 (9) 89 664 483 (6) 7 186 711 (6) 17 744 283	(10) 8 035 066 (6) 120 918 (6) 1 421 721	17 316 630 181 220 361 7 186 711 27 469 969	52 133 10 570 811 120 918 2 605 907
Lucca	5 455 461 5 397 298 9 797 172 5 110 811	91 310	(6) 17 987 423 (6) 8 063 820	(6) 736 195 (6) 151 949 (6) 43 940	15 755 034 10 622 334 27 784 595 13 174 631	1 670 880 827 505 1 891 472 250 622
	-) + 0 /) +) 0	0 , - = 9))	-0, -, - 02/	4// -9)	, , , - = 0)	7 77

NB. Dal Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione, ecc. (1) Banco di Napoli. (2) Banco di Napoli, lire 67,758,845; Banca nazionale toscana, lire 95,292,782. (3) Banco di Napoli, lire 1,078,280; Banca nazionale toscana, lire 116,360. (4) Banco di Napoli, lire 113,909,944; Banca nazionale toscana, lire 9,7778,175; Banca romana, lire 15,981,812; Banco di Sicilia, lire 13,824,479. (5) Banco di Napoli, lire 3,687,765; Banca nazionale toscana, lire 85,280; Banco di Sicilia, 48,600. (6) Banca nazionale toscana. (7) Banco di Napoli, lire 14,033,672; Banca romana, lire 4,018,193. (8) Banco di Napoli, lire 16,000; Banca romana, lire 6,700. (9) Banco di Napoli, lire 16,000; Banca romana, lire 6,700. (9) Banco di Napoli, lire 16,700; Banco di Napoli, lire 14,76,129. poli, lire 25,785,132; Banca nazionale toscana, lire 50,702,719; Banca toscana di creditò. Iire 13,176,132 (10) Banco di Napoli, lire 658,437; Banca nazionale toscana, lire 601,451; Banca toscana di credito, lire 6,775,178.

AMMONTARE DELLE CAMBIALI SCONTATE E DELLE ANTICIPAZIONI FATTE DAGLI ISTITUTI DI EMISSIONE NELL'ANNO 1892.

Continua la Tav. VIII	[.					
Provincie	Banca no		Altri istituti (Vedansi	di emissione le note)	Toto	a l e
	Sconti Lire	Anticipazioni Lire	Sconti Lire	Anticipazioni Lire	Sconti Lire	Anticipazioni Lire
Ancona	14 859 311 5 936 982 8 278 835 2 941 358	332 529 130 656 539 126 228 616	(1) 18 140 861 	(1) 128 810 	33 000 172 5 936 982 8 278 835 2 941 358	461 339 130 656 539 126 228 616
Marche	32 016 486	1 230 927	18 140 861	128 810	50 157 347	1 359 737
Perugia – Umbria .	18 775 710	141 580			18 775 710	141 580
Roma	566 462 897	19 302 124	(2)404 834 197	(3) 16 280 320	971 297 094	35 582 444
Aquila degli Abruzzi Campobasso Chieti Teramo Abruzzi e Molise	5 315 779 4 572 279 5 055 935 4 293 468	576 839 703 758 545 651 109 197			5 315 779 7 930 667 18 548 662 4 293 468 36 088 576	576 839 1 021 393 968 850 109 197 2 676 279
Avellino	5 807 170 6 309 707 23 478 504 103 796 005 12 712 438	769 148 734 724 1 192 706	(4) 2 176 521 (4) 9 795 509 (4) 104 220 234	(4) 294 340 (4) 557 405 (4) 34 981 299	7 983 691 6 309 707 33 274 013 208 016 239 21 520 821	1 063 488 734 724 1 750 111 40 451 624 1 024 183
Campania	152 103 824	8 598 596	125 000 647	36 425 534	277 104 471	45 024 130
Bari delle Puglie Foggia Lecce Puglie	64 053 312 14 024 788 21 728 390 99 806 490		(4) 47 235 296 (4) 14 789 981 (4) 8 525 146 70 550 423	(4) 1 260 754	111 288 608 28 814 769 30 253 536 170 356 913	3 468 859 1 775 611 940 872 6 185 342
Potenza - Basilicata	9 254 776	422 687	(4) 4 773 994	(4) 388 192	14 028 770	810 879
Catanzaro	10 941 099 21 928 247 15 418 819 48 288 165	706 510 1 180 383 513 368 2 400 261	(4) 10 620 129	$\begin{pmatrix} 4 \\ 4 \end{pmatrix} 607407 \\ \begin{pmatrix} 4 \\ 224554 \end{pmatrix}$	17 574 222 32 548 376 21 543 067 71 665 665	985 719 1 787 790 737 922 3 511 431
Caltanissetta	4 488 283 42 168 885 19 679 611 35 938 482 45 637 750 7 440 088 14 100 619		(5) 32 850 305 (5) 9 785 221 (5) 25 871 491 (5) 43 737 888	(5) 1 412 857 (5) 2 063 209 (5) 603 927 (5) 18 336 582 (5) 460 123	8 389 577 75 019 190 29 464 832 61 809 973 89 375 638 11 509 124 32 702 306	1 541 952 4 310 129 3 053 383 1 431 833 19 590 425 862 019 691 889
Sicilia	169 453 718	7 840 808	138 816 922	23 640 822	308 270 640	31 481 630
Cagliari	11 852 057 23 940 704 35 792 761	802 549			23 904 768 23 940 704 47 845 472	1 933 821 802 549 2 736 370
Regno			1 515 671 837		3 462 912 059	

⁽¹⁾ Banca nazionale toscana. (2) Banco di Napoli, lire 60,312,214; Banca nazionale toscana, lire 59,937,528; Banca romana, lire 248,266,483; Banco di Sicilia, lire 36,317,972. (3) Banco di Napoli. lire 978,763; Banca nazionale toscana lire 8,225,885; Banca romana, lire 319,399; Banco di Sicilia, lire 6,756,773. (4) Banco di Napoli. (5) Banco di Sicilia. (6) Banco di Napoli, lire 598,061,347; Banca nazionale toscana, lire 447,207,997; Banca romana lire 268,266,488; Banco di Sicilia, lire 188,959,373; Banca toscana di credito, lire 13,176,632. (7) Banco di Napoli, lire 50,720,447; Banca nazionale toscana, lire 13,519,518; Banca romana, lire 326,099; Banco di Sicilia, lire 30,446,196; Banca toscana di credito, lire 6,775,178. di credito, lire 6,775,178.

1892. NELL'ANNO COMPENSAZIONE DI STANZE OPERAZIONI DELLE

NB. Dal Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione, ecc. Vedansi le osservazioni fatte in principio del presente capitolo, per ciò che riguarda le stanze di compensazione.

(1) Le cifre relative alla Stanza di Roma rappresentano quasi esclusivamente operazioni di borsa, non avendo la Stanza fatto liquidazioni che una o due volte in alcuni mesi e per somme insignificanti.

DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CREDITO E BANCHE POPOLARI, DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO E DELLE SOCIETÀ VERSATO CAPITALE NOMINALE, SOTTOSCRITTO ED ISTITUTI DI CREDITO AGRARIO AL 31 DICEMBRE 1890. NUMERO E

	Società coop e ban	tà cooperative di credito e banche popolari	redito		Società or	Società ordinarie di credito	edito	Soc	ietà ed isti	Società ed istituti di credito agrario	ito agrario
Compartimenti		Capitale				Capitale				Capitale	
	 nominale	sottoscritto	versato e fondo di riserva	orsmu ^N	nominale	sottoscritio	versato e fondo di riserva	o.swnN	nominale	sottoscritto	versato e fondo di riserva

408 758	:	226 889	:	1 907 650	1 442 606	:	:	750 000	•	165 391	:	:	:	113 657	3 934 828	9 411 867
400 000	•	589 700	:	1 000 000	1 150 000	:	:	750 000	:	243 100	:	:	:	139 950	3 563 100	7 835 850
400 000	:	589 700	:	1 000 000	1 150 000	:	:	750 000	:	243 100	•	:	:	139 950	10 000 000	14 272 750
-	:	6.1	:	-	က	:	:	-	:	-	:	:	:	-	П	II
43 736 349	37 290 425	29 710 196	10 009 284	543 415	60 390 084	1 123 594	1 710 000	97 988 835	920 299	22 243 596	4 190 669	2 578 953	246 418	8 558 533	:	320 987 407
57 828 350	37 250 000	32 241 750	10 156 500	550 000	55 112 600	935 650	1 200 000	117 535 000	572 350	21 883 900	4 359 750	3 169 900	250 000	11 014 650	:	354 060 400
59 507 600	37 250 000	34 500 000	10 282 000	250 000	56 370 600	942 250	1 200 000	143 950 000	000 006	47 877 400	4 405 950	3 175 000	250 000	19 467 000	:	159 420 627 800 354 060 400 320 987 407
22	12	12	12	6.1	19	<u>r</u> -		10	67	23	14	က	-	19	:	159
8 901 107	3 660 269	37 549 857	9 697 136	9 868 716	3 878 627	1 478 497	1 839 737	2 604 191	3 015 932	12 941 873	9 894-939	3 666 575	1 566 346	7 570 880	121 061	97 556 938 118 255 743
6 885 773	3 440 700	27 659 245	7 193 986	7 147 455	3 634 710	1 185 353	1 355 100	2 755 295	2 687 456	12 272 695	8 909 023	3 108 755	1 404 235	7 793 257	123 900	
7 036 198	3 475 950	27 982 180	7 233 446	7 199 055	3 700 640	1 194 453	1 363 425	2 767 895	2 880 626	13 059 020	9 281 963	3 228 505	1 493 660	8 693 507	123 900	100 714 423
42	9	62	86	56	33	38	12	22	52	119	83	43	18	59	4	738
Piemonte	Liguria	Lombardia	Veneto	Emilia	Toscana	Marche	Umbria	Roma	Abruzzi e Molise	Campania	Puglie	Basilicata	Calabrie	Sicilia	Sardegna	Regno

NB. Cifre comunicate dalla Direzione industria, commercio e credito.

SITUAZIONE DEI CONTI

DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CREDITO E BANCHE POPOLARI, E DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO AL 31 DICEMBRE 1890.

Tav. XI.

Titoli della situazione	Società cooperative di credito e banche popolari	Società ordinarie di credito	Totale
Numero delle Società	73 8	159	89'
Capitale.			
Capitale nominale	100 714 423 97 556 938	$\frac{420\ 627\ 800}{354\ 060\ 400}$	521 342 223 451 617 33
Attivo.	'	'	
Numerario in cassa	23 525 553	34 492 678	58 018 23
a tre mesi o meno.	159 130 035	128 930 640	288 060 67
Effetti di cambio in portafoglio $\left\{ \begin{array}{l} a \ tre \ mesi \ o \ meno \ . \\ oltre \ i \ tre \ mesi \ . \end{array} \right.$	98 823 588	83.131 237	181 954 82
Effetti di cambio in portafoglio sull'estero	324 496	6 317 642	6 642 13
Anticipazioni { sopra pegno di titoli a scadenza fissa sopra pegno di merci	8 358 776 3 686 928	$\begin{bmatrix} 3 & 050 & 883 \\ 6 & 842 & 077 \end{bmatrix}$	11 409 65 10 529 00
Riporti	26 425 931	68 342 633	94 768 56
Mutui ipotecari per capitali ed interessi	13 253 480	192 229 519	205 482 99
Mutui semplici chirografari per capitali (a corpi morali	1 113 051	1 780 327	2 893 37
ed interessi. \ \ a privati \cdot \cdot \ \ . \ \ \ \ \ \ \	668 841	162 215	831 05
Beni stabili	10 094 097 7 058 961	86 644 457 4 080 275	96 738 55 11 139 28
Altri titoli di debito dello Stato	75 346 214	109 502 699	184 848 91
Obbligazioni di corpi morali	18 751 211	28 857 118	47 608 35
Azioni ed obbligazioni di Società	14 840 362	178 592 648	193 433 0
Conti correnti { con garanzia	26 771 279 66 241 674	48 492 284 118 434 182	75 263 50 184 675 88
(a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni .	52 615 933	59 039 049	111 654 98
Depositi { a cauzione servizio	4 401 107	25 017 110	29 418 21
liberi a custodia	89 306 507	390 654 586	479 961 09
Mobili e spese d'impianto	2 653 843 7 842 008	$ \begin{array}{r} 3 \ 374 \ 454 \\ 5 \ 768 \ 224 \end{array} $	$\begin{array}{c} 6\ 028\ 29 \\ 13\ 610\ 29 \end{array}$
Effetti e crediti in sofferenza	7 726 661	16 802 178	24 528 8
Debitori diversi	39 454 733	215 472 232	254 926 90
Totale	758 415 269	1816 011 347	2 574 426 6:
Disavanzi degli esercizi precedenti da liquidare e assegnare	69 631	197 617	267 2
Spese e perdite dell'esercizio corrente	13 589 987	30 831 387	44 421 3
Totale generale	772 074 887	1 847 040 351	2 619 115 2
Passivo.			
Capitale versato	92 575 874	281 032 642	373 608 5
Fondo di riserva	25 679 869	39 954 765	65 634 6
Conti correnti senza interesse	56 011 563	143 017 513	199 029 0
Conti correnti fruttiferi per capitale ed interessi	107 083 598	200 739 320	307 822 9
Depositi a risparmio	209 070 734 50 245 400	151 115 508 33 098 920	360 186 2 83 344 3
Accettazioni cambiarie	2 518 530	52 710 886	55 229 4
(a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni .	52 615 933	59 039 049	111 654 9
Depositanti a cauzione servizio	4 401 107	25 017 110	29 418 2
per custodia	89 306 507 114 593	390 654 586 98 071 401	479 961 0 98 185 9
Dividendi in corso ed arretrati	1 390 662	2 364 794	3 755 4
Creditori diversi	58 654 497	327 359 825	386 014 3
Totale	749 668 867	1 804 176 319	2 553 845 1
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	1	162 052	550 3
Rendite e profitti dell'esercizio corrente	22 017 719	42 701 980	64 719 6
Totale generale	772 074 887	1 847 040 351	2 619 115 2

NB. Cifre comunicate dalla Direzione industria, commercio e credito.

RAGIONE DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE

DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CREDITO E BANCHE POPOLARI E DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO PER 100 LIRE ALLA FINE DELL'ANNO 1890.

T	av.	X	II.

	Sulle Sulle cambiali anticipazioni				Sui conti correnti con garanzia passivi				Sui depositi a risparmio		Sui buoni fruttiferi	
Compartimenti	Massima	Minima	Massima	Minima	Massima	Minima	Massima	Minima	Massima	Minima	Massima	Minnma

Società cooperative di credito e Banche popolari.

Piemonte	8.50	6.00	7.50	5.00	7.50	5. 00	5.00	2.50	5.25	3. 00	5.00	3.50
Liguria	7.00	6.50	7. 00	6. 50			5.00	2. 00	4.00	3.75	4. 50	4.00
Lombardia	7. 50	5.00	6, 50	4.50	7.00	5. 00	4.00	2. 75	4.75	3.00	5.00	3.25
Veneto	7. 50	5. 00	7. 50	5, 50	7. 50	5.00	5.00	2.00	5.00	2.50	5. 50	3.00
Emilia	7.50	5. 25	8.00	5. 00	7. 75	4. 50	5.00	2.00	5.00	3.00	5.50	3. 25
Toscana	7.00	5. 25	7.00	4.60	7.50	6.00	4.50	2.00	5.00	3.50	5.50	2.00
Marche	8,00	6.00	8.00	6. 25	8.00	6.00	5.00	2.00	5. 50	4.00	6.00	4.00
Umbria	8.00	6. 00	7.50	6.00	8. 00	6.00	6.00	4.00	5.00	4.00	5.25	4.50
Roma	10.00	6.00	8.50	5.00	7.50	6.00	4.50	3.50	5.00	3. 50	5.00	5.00
Abruzzi e Molise .	9.00	6.00	10.00	6.00	7. 50	5.50	6.00	3.00	5.00	3.00	6.00	4.25
Campania	9. 30	6.00	9.00	5. 50	8.00	6.00	6.00	2.50	6.00	3.00	6.00	3.00
Puglie	10.00	6.00	10.00	6.50	9.00	6.00	6.00	3.00	5.50	3.50	6. 50	3,00
Basilicata	9. 00	6. 00	10.00	6.00	8, 50	6.50	5.00	3.00	6.50	3.50	6. 25	4.00
Calabrie	8.00	6.00	8.00	6.00	7.50	7.50	5.00	2.50	5.00	3.00	5.00	4.00
Sicilia	10.00	6.50	10.00	5.00	9.00	6.50	5.00	2.00	6.00	3.00	6.00	3.00
Sardegna	7.00	4. 50	7.00	7.00			4.00	3.00	4.00	3.50	5.00	5.00

Società ordinarie di credito.

Piemonte	8,00	6.00	7.50	5.50	8.00	6.00	4.00	2.00	4.50	3.00	5.00	3.00
Liguria	7. 00	6.00	7.00	6.00	7.00	5.00	4.00	2.00	4.50	3.50	4.75	3.50
Lombardia	6.50	5.00	6.00	5.00	6.00	5.00	4.00	2.50	4.00	3.25	4.50	3.50
Veneto	7.00	5.00	6.50	5.50	6.50	6.00	3. 75	3. 00	4.50	3.50	4.50	3.50
Emilia	7.00	6.00	6, 50	6.00	6.00	6.00	4.00	3.50	4.00	4.00	5.00	4.50
Toscana	7.00	5.00	7.50	5.75	7.00	5.00	5.00	2.00	4.50	3.50	4.75	3.00
Marche	7.00	6.00	7. 00	7.00	6.12	6.00	5. 00	2.00	5.00	4. 50	5.00	4.75
Umbria	6.00	6.00			6.00	6.00	4.00	4.00	4.00	4.00	4.50	4.25
Roma	8.00	5. 50	8.00	6.00	7. 00	6.00	5.50	3.00	5.00	3.25	5.00	4.00
Abruzzi e Molise	8.00	7. 70	7. 70	7.00			4.75	3. 85	4.50	4.50	5.00	4.50
Campania	8.50	5,50	10.00	5. 50	7.00	6.00	5.00	2. 50	6.00	3.00	6.00	3.47
Puglie	9. 00	7.00	9.00	7.00	9.00	6.00	6. 75	3.50	5.00	3.00	6.00	4.00
Basilicata	9.00	6.50	9.00	7. 50			5.00	3.00	5.00	5.00	5.00	3.00
Calabrie	7. 00	7.00	7. 00	7. 00			3, 25	3. 25	4. 25	3.75	4.75	4. 00
Sicilia	8. 50	6.00	12.00	6.50	8,00	6.00	4.50	2.00	6.00	3.00	6.00	3.00
Sardegna												

NB. Cifre comunicate dalla Direzione industria, commercio e credito.

SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SOCIETÀ

E RAGIONE DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE

Tav. XIII. B a n c aB a n c aBancaCreditoCredito d'ordine agrario $rac{agrario}{della}$ agricolaagricolaagricola Titoli della situazione delľa cassa astigiana, didi risparmio di Bologna Banca di credito Casalmaggioremantovana AstiToscano(Alessandria) (Cremona) Mantova. Lucca SITUAZIONE Capitale. 1 Capitale nominale 400 000 137 800 452 700 1 000 000 150 000 2 Capitale sottoscritto 400 000 137 800 452 700 1 000 000 150 000 3 Valore nominale dell'azione . . . 50 100 50 Attivo. 1 Deposito alla Cassa depositi e prestiti per garanzia della circolaz. 432 400 73 569 66 424 119 430 2 234 202 2 559 2 Numerario in cassa. . 3 Cambiali e biglietti all'ordine . . 5 795 183 1 063 044 724 342 1 823 937 47 500 4 Anticipazioni su pegno di cartelle 3 200 1 094 787 . . di credito fondiario. 661 636 5 Anticipazioni su pegno di prodotti 7 Altri titoli del debito dello Stato . 65 235 293 083 . . 8 Altri titoli negoziabili. 100 26 184 9 Conti correnti 229 242 1 607 773 117 521 4 981 763 75 681 10 Canoni di affitto pagati per conto di fittaiuoli . 18 998 11 Sconto di valori locativi. 12 Pagamenti per operazioni fatte per conto di terzi 10 988 59 682 31 692 13 Effetti in sofferenza..... 38 391 134 372 14 Mobili e spese d'impianto 5 384 11 689 3 000 1 562 15 Depositi liberi e per cauzione . . 1 174 925 $2\ 512\ 500$ 217 570 $284\ 168$ 16 Disavanzo degli esercizi anteced. . 22 910 814 774 189 050 541 161 . . $Totale \dots \dots$ 1 609 335 3 582 388 4515528 17 745 366 158 994 18 Spese e perdite dell'esercizio . . . 43 417 340 997 Totale generale . . . 3 625 805 4 515 528 18 086 363 158 994 1 609 335 Passivo. 452 700 1 000 000 150 000 1 Capitale versato . . . 400 000 137 800 2 Buoni agrari in circolazione . . . (2) 3 799 490 . . 3 Biglietti all'ordine nominativi a 299 956 2 198 097 scadenza . 708 757 4 Biglietti all'ordine nominativi pagabili a vista 5 Conti corr. rimbors. con disdetta. 1 577 073 6 840 902 243 300 761 614 321 299 8 9 7 9 6 Conti corr. rimborsabili a richiesta. Fondo di riserva 8 758 30 878 74 265 975 293 . . 8 Depositi liberi e per cauzione . . 217 570 284 168 1 174 925 2 512 500 9 Creditori diversi 2 356 973 615 310 346 583 15 30 950 Totale 158 994 4515528 17 672 865 1 609 335 3 571 433 10 Rendite del corrente esercizio . . 413 498 54 372 . . 18 086 363 158 994 Totale generale . . . 1 609 335 3 625 805 4 515 528 RAGIONE DELLO SCONTO E 1 Sulle cambiali od altri effetti di commercio 6 6-6.504.50-5 5.75 8.50 2 Sulle anticipazioni. 6 5.75 - 64.75 3 Sui conti correnti passivi . . . 3 3, 25 3 6

NB. Notizie comunicate dalla Direzione industria, commercio e credito.
(1) Comprese L, 200,443, prestiti a comuni e a corpi morali per opera di pubblica utilità.
(2) L. 1,412,280

ED ISTITUTI DI CREDITO AGRARIO PER 100 LIRE AL 31 DICEMBRE 1891.

Credito agrario della provincia di Pisa (3)	Credito agrario del Monte de' Paschi Siena	Credito agrario della Banca generale Roma	Credito agrario meridionale Napoli	Banca agricola sarda, Oristano (Cagliari)	Totale	N. d'ordine
DEI CONTI.						
::	1 000 000 1 000 000	750 000 750 000 	245 300 245 300 50	10 000 000 3 563 100 100	14 135 800 7 698 900	1 2 3
 	371 109 1 018 997 4 646 308 241 315	278 000 1 052 702 2 661 282	1 984 65 330	16 560 25 888 8 214 308 4 087	1 098 069 4 595 755 25 041 234 1 343 389	1 2 3 4
	48 300	286 105			996 041	5
:: :: ::	 66 936	262 015 	41 960	455 252 259 176	1 075 585 26 284 7 380 052	6 7 8 9
::	9 400	::		27 324	28 398 27 324	10 11 12
:: :: ::	$\begin{array}{c} \cdot \cdot \\ \cdot \cdot \\ 8446 \\ 410334 \end{array}$	67 105 35 481 90 000	19 984 21 380 10 000	9 198 1 949 0 09	70 670 291 544 96 140 6 648 506	13 14 15 16
••	19 052 6 840 197	662 491 5 395 181	120 656 281 294	(5) 3 143 467 14 104 269	5 513 561	17
	278 654 7 118 851	351 037 5 74 6 218	35 982 317 276	3 9 6 9 0 8 14 5 0 1 177	1 446 995 55 679 547	18
· ··	1 000 000 1 299 840	750 000 518 530	168 010	2 387 277 15 930	6 445 787 5 633 790	1 2 3
	144 897				3 351 707	4
·· ·· ·· ··	27 308 1 380 000 735 076 310 689 410 334 (4) 1 502 260	34 153 425 970 1 786 049 90 000 1 770 120	18 85 10 000 102 563	12 340 722 740 1 949 009 9 013 599	73.819 11 951 599 2 851 403 1 399 968 6 648 506 15 738 373	5 6 7 8 9
	6 810 404 308 447	5 374 822 371 396	280 676 36 600	14 100 895 400 282	54 094 952 1 584 595	10
DELL'INTERESSE P	7 118 851 ER 100 LIRE.	5 746 218	317 276	14 501 177	55 679 547	l
	5. 50	6.50	6-7	5-6-7.50	Mass. Min. 8. 50 4. 50	1
••	5. 50-6 2	6. 50 3-3. 50-4	4	4.50-7 2.50-3-3.50-4	7 4.50 6 2	3

sono presso l'istituto e fanno parte del numerario in cassa. (3) Non ha inviato la situazione. (4) Comprese L. 1,400,000 mutuo col Monte de' Paschi. (5) Comprese L. 775,220 ammontare dei crediti ritenuti inesigibili.

Tav. XIV.

SITUAZIONE DEI CONTI DEGLI ISTITUTI DI

din				
. d'ordine	$Titoli\ della\ situazione$	del Banco di Napoli	del Banco di Sicilia	del Monte dei Paschi
Num.		Napoli	Palermo	Siena
1	Attivo.	8 000 000	1 000 000	1 000 000
2 3	Numerario in cassa	226 212		10 626
4	Titoli assegnati al fondo ri- serva (art. 49 del regol.). Titoli emessi o garantiti dallo Stato Titoli capitale sociale (art. 8 Cartelle fondiarie		229 52 6	173 809
5	legge 17 luglio 1890). Titoli emessi o garantiti dallo Stato Cartelle fondiarie Altri titoli in proprietà Altri titoli	••	376 951	955
6	Cartelle fondiarie vincolate in deposito (art. 1 della legge, testo unico, 22 feb-	••	2 819	
7 8	braio 1885). Mutui in numerario Mutui in cartelle senza ammortamento per 3 anni (legge 25 gennaio 1885).		••	::
9	Mutui in cartelle con ammortamento a conto capitale. Semestrelità arretrete Mutui al 5 $^{\circ}$ / ₀	180 947 374	28 386 375	19 997 214 2 236 50
10	Bomostanta arrestato	12 692 875	142 529 1 239 23 8	698 657
11 12	Conti correnti ipotecari	5 793 998 42 797	106 500	199 54
13 14 15	Anticipazioni sopra pegno di cartelle fondiarie	5 211 727	5 097	(i) 3 70
16	Debitori in conto corrente. Depositi in custo dia, ga- { Cartelle fondiarie	16 411 500 149 904	4 112 500 212 198	(1) 3 70 763 50 48
17 18	Depositi in custodia, ga- { Cartelle fondiarie. ranzia, ecc. Altri titoli Mobili e spese d'impianto Immobili per la collocazione degli uffici Immobili escriziatori ell'ichiete.	20 616	17 947	9 08
19 2 0	Debitori diversi	5 021 948 15 525	212 197 48 796	205 43
21 22	Interessi maturati e ratizzati	43 635	***	301 17
23 24	Deliberatari di stabili e graduatorie in corso	9 819 337	331 348	194 24
25 26	Istituto italiano di credito fondiario (concorso al capitale di fondazione) Crediti ipotecari ceduti dalla Banca Nazionale		••	::
	Totale	244 397 448	36 424 021	25 784 95
27	Spese e perdite del corrente esercizio	5 871 530	1 610 580	
	Totale generale	250 268 978	38 034 601	27 049 81
	Passivo.			
1	Fondo di garanzia	8 000 000	1 000 000	1 000 00
	Capitale sociale versato	••		
3	Fondo di riserva. Cartelle fondiarie emesse. Serie 5° Id. 4° $\frac{1}{2}^{\circ}$ Id. 4°	181 886 500	229 526 28 988 000	209 07 20 211 50 2 250 00
4	Cartelle fondiarie estratte e non ancora rimborsate	486 000	143 500 77 500	24 50
5	Istituto fondatore conto corrente	24 658 778	1 292 557	915 00
7	delle medesime e da pagarsi alla presentazione	259 787 4 698 566	33 053 1 747	
8	Semestralità anticipate. Depositi in custodia, garanzia, ecc.	93 669 16 561 405	33 459 4 324 698	13 35 775 85
10 11 12	Utili degli esercizi precedenti Interessi maturati e ratizzati Imposte diverse e diritti erariali	1 278 194 164 319	··· ··· 8 243	277 95 7 79
13 14	Creditori diversi Corditori in conto corrente ai danneggiati dal terremoto	99 716	221 742	31 71
15	nella Liguria	::		
16	Deliberatari di stabili e graduatorie in corso	••		54 04
			26 201 020	
L7	Totale	238 186 934 12 082 044	36 354 025 1 680 576	25 784 955 1 264 855

NB. Dal Bollettino di notizie sul credito e la previdenza - Anno X (1892), nº 2, pag. 90. (1) Amministratori e procuratori in conto corrente.

CREDITO FONDIARIO AL 31 DICEMBRE 1891.

	Credito	fondiari	0				
lell'Opera pia di San Paolo	della Cassa di risparmio	della Cassa di risparmio	del Banco di Santo Spirito	della Banca nazionale nel Regno	della Banca Tiber i na	Istituto i taliano	Totale
Torino	Milano	Bologna	Roma	Roma	Roma		
roo 000	5 000 000	1 000 000	1 500 000				10,000,000
500 000	5 000 000 1 122	1 000 000 22 168 	1 500 000		••	693 875	19 000 000 954 003
598 743	1 179 399	250 828	57 287	840 075		::	3 329 667
157 832	294 360	••	::	187 573		28 573 260	1 017 668 28 576 079
	::	::	::	5 745 861	i94 357	1 195 058	7 135 276
013 217 916 637	50 218 662 104 328 132	29 020 733	28 155 742	130 169 819 120 565 764	••		404 739 347 133 322 958 225 036 425
061 000 378 220	932 263 4 725 182 7 893 812	162 900 1 002 772	662 836	7 472 233 7 223 465 8 625 500		14 554	24 922 002 21 138 191 16 868 156
••	4 720	1 214 754	646	::	9 805 000	••	9 805 000 6 440 645
748 500 1 500 62 388	38 271 000 41 437 19 035	8 515 100	528 000 150	3 649 000 530 900 45 452	738	775 000 78 611	72 999 100 1 711 571 253 870
833 232 188 364	528 669 144 322	101 977 272 013	679 968 129 0 26	1 422 959 3 642 459	::	991 507	8 800 950 5 637 449
	159 423 65 346 724 074	446 799	52 944 774 550	817 887	::]	. ::	460 595 161 925 13 098 240
::	4 047 635	::	::	5 441 799 15 000 000	::	9 746 052	9 489 434 15 000 000 9 746 052
459 633	218 578 593	42 010 044	32 541 149	311 380 746	10 000 095	42 067 917	1 039 644 603
	7 607 052	87 944	1 474 655	13 007 850	30 161	226 673	31 181 303
459 633	226 185 645	42 097 988	34 015 804	324 388 596	10 030 256	42 294 590	1 070 825 906
500 000	5 000 000	1 000 000	1 500 000		::	40 000 000	19 000 000 40 000 000
• •	••		::	\$0 000 C00	10 000 000	::	40 000 000
676 792 483 500 922 000	1 179 450 52 276 500	276 875 29 711 500	177 592 28 291 500	1 160 650 130 176 500	::		3 909 959 409 849 000 133 348 500
102 500 187 086	104 943 000 225 000 11 818 305	77 200 1 102 440	72 000 632 378	120 588 500 753 000 13 116 940	7 106		225 675 000 1 817 700 53 760 590
804 742	62 030 32 673	774 765 	64 044 92	74 363 373 134	430		3 083 689 5 109 901
93 633 748 500	38 312 438	144 640 8 515 100	571 217	558 229 6 521 986	::	892 481	936 986 77 223 678
87 353 291 764	3 518 897 889 708 82 973	580 320 403	9 771 1 211 351	540 662 7 468 233	12 260 1 692 1 472	54 464 95 917	1 278 194 3 809 113 1 764 587 9 825 282
561 763	::	::	::	::	::		1 561 763
459 633	218 370 974	41 022 503	22 520 015	311 332 197	10 022 960	41 042 862	54 048 1 032 007 990
459 633	7 814 671	41 923 503	32 529 945 1 485 859	13 056 399	7 296	1 251 728	38 817 916
3 459 633	226 185 645	42 097 988	34 015 804	324 388 596	10 030 256	42 294 590	1 070 825 906

⁽²⁾ Di cui lire 49,441, avanzo netto dell'esercizio 1891, portato in aumento della riserva.

NUMERO E PATRIMONIO DELLE CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE AL 31 DICEMBRE 1891.

Tav. XV.							
$Provincie \ {}^{(1)}$	Patrimonio Lire	Provincie (1)	Numero (2)	Patrimonio Lire	Provincie (¹)	Numero (2)	Patrimonio Lire
Alessandria Cuneo Novara Torino	$\begin{array}{ c c c c c } 2 & 2 & 038 & 438 \\ 4 & 1 & 387 & 877 \\ 2 & 1 & 731 & 197 \\ 4 & 8 & 817 & 544 \end{array}$	Reggio nell'Emilia		2 700 845 1 259 762 20 069 264	Chieti	4 9 16	370 644 221 498 909 193
Piemonte	12 13 975 056	Firenze	2 5 1	278 302 7 172 244 2 292 082	Avellino Caserta	1 4 3	19 142 288 976 449 315
Milano	1 53 777 096 2 987 402 3 54 764 498	Massa e Carrara . Pisa	2 1 1 1	$ \begin{array}{c} 1789247 \\ 79273 \\ 816604 \\ 495797 \end{array} $	Campania Bari delle Puglie . Foggia	8 8 1	757 433 1 203 064 21 758
Padova	2 1 327 092 4 157 735 1 11 890	Ancona	21	1 972 665	Puglie Potenza - Basilic. Cosenza - Calabrie	9 5 1	1 224 822 326 106 417 708
Udine	1 549 915 1 2 680 983 1 4 244 179	Ascoli Piceno	7 13 13 54	1 178 823 1 186 238 1 271 381 5 609 107	Catania	1 1 2	731 370 1 119 360 2 678 180
Veneto	9 6 920 560 5 1 986 406	Perugia - Umbria	16	1 819 649	Siracusa	5	1 949 4 530 859 405 536
Forli	11 1 617 112 7 2 005 623 1 1 507 088 1 2 071 868	Roma	1 2	295 418 21 633	Sassari	2 3 219	59 511 465 047 139 657 1 48

SITUAZIONE DEI CONTI DELLE CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE

Tav. XVI. AL 31 DICI	EMBRE 1891.
Attivo.	Effetti da incassare per conto terzi . L. 3 017 623
ipotecari f a corpi mor. L. 49 433 340	Effetti e crediti in sofferenza» 16 205 255
Mutui (capit. e inter.) a privati » 246 022 501	Numerario in cassa
Mutui (capit. e inter.) { a privati » 246 022 501 chirografari } a corpi mor. » 141 713 873	Crediti diversi
(capit. e inter.) (a privati » 2 925 063	Totale L. 1 632 666 534
di titoli dello Stato o ga-	Spese e perdite dell'esercizio in corso » 55 200 238
Anticipazioni rantiti dallo Stato » 25 410 869	
sopra pegno di titoli ind. e comm » 13 222 190	Totale generale L. 1 687 866 772
di oggetti preziosi e merci » 6 964 094	D(8)
Cambiali in portafoglio » 139 410 897	Passivo. (3)
Conti correnti f con garanzia » 20743445	Fondo di dotazione L. 14 167 125
attivi \ diversi » 57 510 576	Fondo di riserva
(Buoni del Tesoro » 83 706 683	Depositi a risparmio (capit. ed inter.) » 1 171 975 297
Altri titoli a debito dello Stato » 306 701 733	Depositi in conto corrente (id.) » 34 955 317
Tiloli garantiti dallo Stato » 102 984 903	Dep. speciali sopra libretti nom. (id.). » 5 243 378
Titoli Azioni ed obbligazioni di Società	Buoni fruttiferi nominativi (id.) » 5 049 158
commerciali » 23 251 714	Conti correnti passivi » 8 845 049
Cartelle fondiarie » 53 382 093	Depositanti a garanzia sovvenzioni, per
Cartelle agrarie » 156 031	cauzione ed altri
Obbligazioni di corpi morali . » 25 801 610	Depositanti per custodia » 164 160 725
Depositi a garanzia sovvenzioni, per cau-	Risconto portafoglio ed anticipazioni » 638 243
zione ed altri » 72 535 809	Effetti ric. da altri Istituti per incasso » 299 969
Depositi liberi per custodia » 164 160 725	Debiti diversi
Beni { per uso di residenza dell'Istituto e gestioni annesse » 9 178 986	Totale L. I 624 428 497
stabili e gestioni annesse » 9 178 986	Rendite e profitti dell'eserc. in corso » 63 438 275
(Altri immobili » 12 055 150	
Beni mobili	Totale generale L. 1 687 866 772

NB. Dalla Statistica delle casse di risparmio.

(1) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non funzionano casse di risparmio ordinarie.

(2) Non comprese le succursali, le quali al 31 dicembre 1891 erano in numero di 174.

(3) La corrispondenza fra questa tabella e quella che segue, riguardo all'ammontare dei depositi a risparmio, si ottiene riunendo qui la cifra dei depositi, in lire 1,171,975,297, a quella dei depositi speciali sopra libretti nominativi, lire 5,243,378.

1. — Casse di risparmio ordinarie.

Tav. XVII.			A. — (Casse di	risparmio o	rdinarie.			
	nero delle casse e oro succursali al dicembre		M	ovimer	nto nell	'anno			uazione dicembre
Provincie	lle co	Libi	retti	Versa	menti (2)	Rin	nborsi	Libretti	Credito
(1)	suc suc							in	dei
	Numero loro 31 dic	aperti	chiusi	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	corso	depositanti (2)
	Na C				Lire		Lire		Lire
Alessandria	2	2 066	1 834	16 667	11 593 656	18 279	11 688 932	15 3921	13 660 186
Cuneo	4	1 917	1 351	11 658	5 224 969	11 708	4 853 454	13 589	11 454 970
Novara	12 4	$4635 \\ 5902$	$ \begin{array}{r} 3734 \\ 4392 \end{array} $	28 043 70 043	13 138 4 00 14 417 883	29 893 118 148	$12\ 461\ 397$ $14\ 882\ 997$	$ \begin{array}{r} 33914 \\ 98277 \end{array} $	29 913 830 60 308 240
Torino									
Piemonte	22	14 520	11311	126 411	44 374 908	178 028	43 886 780	161 172	115 337 226
Genova - Liguria .	5	3 626	5 004	22 502	8 770 053	38 595	12 633 490	32 452	34 589 265
Bergamo	19	3 801	3 021	30 397	11 010 419	36 882	10 696 156	36 427	30 694 676
Brescia	$\begin{array}{c} 12 \\ 23 \end{array}$	3 132	$\begin{array}{c} 2876 \\ 6005 \end{array}$	23 852 52 699	$12\ 294\ 049 \\ 19\ 122\ 552$	33 033 62 998	12 631 536 17 959 865	28 525 89 245	32 676 979 74 132 290
Como	6	7 649 1 967	1 631	15 912	6 134 095	17 726	5 171 187	18 130	15 754 401
Mantova	6	1 317	1 260	10 970	5 033 666	13 758	5 048 413	11 490	11 149 992
Milano	27	23 664	20 180	200 619	67 228 416 9 792 071	197 715	64 859 821 7 880 925	234 173 27 197	235 157 995
Pavia Sondrio	8 5	$\frac{3\ 014}{467}$	2 298 366	23 219 3 806	1 674 083	$21\ 067$ $4\ 619$	1 615 268	5 376	31 509 006 4 996 054
Lombardia	106	45 011	37 637	361 474	132 289 351	387 798	125 863 171	450 563	436 071 393
Padova	2	1 265	1 069	7 977	7 010 026	9 940	6 384 724	6 876	12 575 792
Rovigo ,	5	528	325	4 232	2 542 133	4 071	2 362 115	3 673	2 473 565
Treviso Udine	2 1	$\frac{256}{1522}$	$\begin{array}{c} 190 \\ 1275 \end{array}$	1 548 8 955	1 161 334 3 815 571	2 094 8 123	1 088 929 3 643 687	1639 5529	2 758 507 7 174 664
Venezia	1	2 805	2 587	18 880	2 462 543	8 758	2 255 924	13 455	10 589 053
Verona	1	4 109	3 824	22 679	20 908 845	26 295	22 492 364	20 536	56 025 362
Vicenza	2	83	106	973	462 880	1 091	410 116	1 056	571 569
Veneto	14	10 568	9 3 7 6	65 244	38 363 332	60 372	38 637 859	52 764	92 168 512
Bologna	9	7 759	5 300	127 273	11 151 504	62 148	10 157 278	103 830	41 395 365
Ferrara	5 11	$2433 \\ 4165$	$\frac{1686}{3037}$	$30\ 661$ $27\ 722$	4 212 365 8 537 226	20391 26264	3 399 275 7 532 862	18 914 30 558	11 331 215 18 578 104
Modena	7	3 439	3 055	20 621	7 417 154	19 910	7 270 942	24 316	16 388 692
Parma	6	3 245	2 374	97 727	11 458 788	23 230	10 367 604	19 689	14 760 144
Piacenza	6 5	2 082 3 861	$1423 \\ 3079$	11 818 19 870	$8\ 102\ 553$ $4\ 892\ 227$	14 486 16 114	7 360 984 4 035 726	$10\ 242$ $27\ 524$	15 545 284 15 180 177
Ravenna	9	2 494	2 487	11 397	5 677 516	12 592	5 624 265	13 253	12 030 533
Emilia	58	29 478	22 441	347 089	61 449 333	195 135	55 748 936	248 326	145 209 514
Arezzo	6	1 121	1 058	4 810	2 673 737	5 174	2 342 952	7 728	6 900 942
Firenze	14	$14\ 374$	$14\ 230$	68 447	21 213 866	62 811	21 393 392	89 724	78 155 919
Grosseto Livorno	11 2	191 1 350	197	1 058 5 990	$\begin{array}{c} 238800 \\ 2143058 \end{array}$	$465 \\ 7521$	196 922 2 767 106	1 194 8 351	834 022 8 037 530
Lucca	4	4 070	$\frac{2280}{4366}$	11 608	4 044 499	16 564	3 720 452	36 391	26 170 930
Massa e Carrara	2	216	209	$2\ 621$	721 534	1 149	746 424	1 141	753 639
Pisa	4	1 642	1 782	7 766	2 846 264 1 354 047	7 142 7 811	2 875 672 1 326 044	11 128 15 765	9 025 561 6 965 286
Siena	13	1 684	1 565	10 723					
Toscana	56	24 648	25 687	113 023	35 235 805	108 637	35 368 964	171 422	136 843 829

NB. Dalla Statistica delle casse di risparmio.

(1) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non funzionarono nel 1891 casse di risparmio ordinarie.

(2) Compresi gli interessi maturati.

A. — Casse di risparmio ordinarie.

Continua la Tav. XVII.									
	asse e ili al		M	ovimer	nto nell	'anno			uazione dicembre
Provincie	mero delle casse e oro succursali al 1 dicembre	. Libi	·etti	Versa	menti (i)	Rin	nborsi	Libretti	Credito
	Numero loro s 31 dice	aperti	chiusi	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	in	dei depositanti (¹)
	N_l	1		1	Lire		Lire		Lire
Ancona	21	6 403	5 167	99 843	7 066 505	28 411	7 027 490	46 372	15 322 187
Ascoli Piceno	7 13	2678 4799	$\frac{2}{3} \frac{181}{329}$	18 371 37 315	3 132 383 6 178 516	12385 24642	2 831 992 5 513 0 48	19 368 33 856	10 636 484 14 340 593
Macerata	13	$\frac{4}{4}$	3 006	63 750	4 622 733	25 007	4 281 620	34 490	12 959 589
		78 200	T2 682	210 250	21 000 137	20.444	19654150	T24096	53 258 853
Marche	54	18 300	13 683	219 279	21 000 137	90 445	19 054 150	134 086) ; 2 > 0 0) ;
Perugia - Umbria .	16	5 495	4 470	63 793	7 440 199	34 331	7 165 428	32 587	18 341 186
Roma	13	8 579	7 655	149 066	17 203 245	58 986	15 519 946	79 843	90 679 425
Aquila degli Abruz.	1	635	603	3 376	1 627 434	3 486	1 619 890	2 769	4 354 338
Campobasso	2	106	65	606	94 160	430	73 001	356	160 092
Chieti	4 9	551 694	437 609	$ \begin{array}{r} 3 \ 012 \\ 6 \ 322 \end{array} $	814 922 550 512	2782 2561	770 596 537 439	$2478 \\ 2060$	2 251 216 1 000 874
Teramo									
Abruzzi e Molise	16	1 986	1714	13 316	3 087 028	9 259	3 000 926	7 663	7 766 520
Avellino	1	65	40	240	131 136	479	124 258	248	129 968
Caserta	4	2 219	2 527	12 698	2 682 160	11 100	3 390 547	4 827	3 241 392
Salerno	3	955	847	5 260	2 437 468	5 546	2 560 526	4 440	4 130 702
Campania	8	3 239	3 414	18 198	5 250 764	17 125	6 075 331	9515	7 502 062
Bari delle Puglie	8	1 150	994	7 842	7 876 010	11 625	7 265 584	6 130	6 793 844
Foggia	1		1	12	424	14	481	13	1 637
Puglie	9	1150	995	7 854	7 876 434	11 639	7 266 065	6 143	6 795 481
Potenza - Basilicata	5	3 28	299	1 056	397 851	1 180	376 611	968	690 841
Cosenza - Calabrie.	I	1717	1 340	6 159	3 084 817	4 049	2 366 098	4 221	4 935 982
Catania	1							295	620 983
Messina	3	999	$1\ 152$	4 094	1 844 598	5 591	2 247 254	4 801	3 248 439
Palermo	2	4 230	4 030	25 389	8 014 097	25 393	8 329 512	17 754	14 951 363 5 870
Siracusa	1	2	2	9	555	3	386	12	
Sicilia	7	5 231	5 184	29 492	9 859 250	30 987	10 577 152	22 862	18 826 655
Cagliari	1			207	 215 824	640	25 509	701	7 090 909
Sassari	2	46	65	327		640	297 553	721	1 111 022
Sardegna	3	46	65	327	215 824	640	323 062	721	8 201 931
Regno	(2)393	173 922	150 2 7 5	1 544 283	395 898 331	1 227 206	384 463 969	1 415 308	1 177 218 675

⁽¹⁾ Compresi gli interessi maturati.
(2) In questa cifra, come del resto risulta dalla intestazione del prospetto, sono computate anche le filiali delle casse di risparmio ordinarie. Gli istituti principali sono soltanto 219.

B. - Società cooperative di credito e banche popolari e società ordinarie di credito. Continua la Tav. XVII.

Continua la Tav. XVII.								
	società	M	ov i m e	nto nell	l'anno			uazione dicembre
Provincie	2	bretti	Verso	menti (²)	Ri	mborsi	Libretti	Credito
()	10 di	7			37		in	dei
	Numero al 31 aberti	chiusi	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	corso	depositanti (2)
	14 1	1		Lire		Lire		Lire
Alessandria	9 87	1 335	8 565	5 195 369	8 454	5 935 440	4 852	4 589 092
Cuneo	5 38'		1 706		1 596		1 233	
Novara	14 1 369 5 115		$ \begin{array}{c c} 12 & 102 \\ 2 & 194 \end{array} $	8 195 981 401 152	$\begin{array}{c} 12\ 766 \\ 1\ 558 \end{array}$		9505 $1 283$	
Piemonte							16 873	
1 temonie	33 2 739	2 537	24 567	14 445 062	24 374	15 077 588	10 0/3	14 349 608
Genova	5 513	1	3 880	4 074 878	5 801	5 045 428	2 424	2 565 378
Porto Maurizio	1	2	46	18 857	44		36	
Liguria	6 51	310	3 926	4 093 735	5 845	5 058 470	2 460	2 615 302
Bergamo	13:		711	673 886	729		841	2 675 582
Brescia	17 1 52:		13 182	11 878 457	$\begin{array}{c} 17\ 405 \\ 13\ 096 \end{array}$		10 334	
Como	10 1 460 13 3 963		$\begin{array}{c} 11440 \\ 28582 \end{array}$	7 195 014 23 216 482	32 695	7 489 411 21 725 091	$9854 \\ 21406$	$\begin{bmatrix} 8\ 073\ 968 \\ 21\ 006\ 639 \end{bmatrix}$
Mantova	21 1 013	3	10 278	9 121 187	12 812	9 284 458	5 398	
Milano	34 10 398	N/	104 212	71 178 107	115 740		$67\ 245$	
Pavia	18 1 96′ 5 54;		$18682 \\ 4773$	13 575 009 2 868 831	$ \begin{array}{r} 21372 \\ 8323 \end{array} $	13 645 324 3 020 854	13985 3142	$\begin{array}{c} 12\ 568\ 337 \\ 2\ 271\ 854 \end{array}$
Lombardia	122 20 998	15 131	191 860	139 706 973	222 172	138 029 269	132 205	122 195 062
Belluno	5 70		387	28 397	400	30 984	180	23 718
Padova	8 248 3 236	1	2 758	469 785	1 474	414 832	1 503	768 292
Rovigo	$\begin{vmatrix} 3 & 236 \\ 11 & 476 \end{vmatrix}$		1 815 3 929	$\begin{array}{c} 1\ 863\ 442 \\ 2\ 403\ 620 \end{array}$	$\frac{2006}{4467}$	1 718 066 2 362 913	883 3 059	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
Udine	10 547	1	4 736	3 954 487	4 441	3 494 207	2 691	3 440 084
Venezia	9 217		1 794	506 318	1 312	519 644	1 241	522 633
Verona	6 41		355	318 512	493	449 250	383	808 826
	13 2 608		20 795	18 733 896	23 833		13 310	12 317 710
Veneto	65 4 437	3 773	36 569	28 278 457	38 426	27 085 466	23 250	21 311 296
Bologna	10 1 521		19 406	7 293 422	20 615	6 772 351	15 197	11 029 749
Ferrara	$\begin{vmatrix} 7 & 131 \\ 10 & 972 \end{vmatrix}$		$2046 \\ 7460$	527 656 3 253 715	1 705 9 943	497 620 3 719 365	995 7 844	527 619 4 403 460
Modena	4 668		7 205	6 820 392	9 652	6 607 403	5 380	4 579 903
Parma	5 270		1 980	1 519 642	2 132	$1\ 281\ 794$	1 788	1 438 060
Piacenza	6 630		4 867	2 674 915	6 145	2 509 071	3 497	2 845 686
Ravenna	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$		$\frac{4}{5}\frac{741}{222}$	2728857 4000599	4 996 6 354	2 918 436 3 890 406	7 904 3 714	$\begin{array}{c} 4\ 918\ 278 \\ 2\ 212\ 996 \end{array}$
Emilia		1						
	58 5 565	5 117	52 927	28 819 198	61 542	28 196 446	46 3 1 9	31 955 751
Arezzo	5 144		853	237 776	663	222 779	712	371 681
Firenze Livorno	16 625 2 104		3 984 815	$\begin{array}{c} 1\ 213\ 432 \\ 792\ 940 \end{array}$	3 068 751	$\begin{array}{c} 1\ 078\ 582 \\ 823\ 897 \end{array}$	$2825 \\ 273$	1 586 873 239 293
Lucca	4 82		501	128 966	379	148 744	273	155 957
Massa e Carrara	2 38		416	181 799	254	168 207	316	268 901
Pisa	9 538		3 107	946 321	2 483	949 472	1 802	790 613
Siena	4 68		517	428 555	498	444 058	399	476 220
Toscana	42 1 586	1 192	10 193	3 929 789	8 096	3 835 739	6 600	3 889 538

NB. Dalla Statistica delle casse di risparmio. Alcune delle società comprese nella colonna 1ª del

prospetto non hanno inviato le notizie.

(1) E omessa l'indicazione della provincia di Grosseto nella quale non funzionarono nel 1891 casse di risparmio di Società cooperative, ecc. (2) Compresi gli interessi maturati.

B. — Società cooperative di credito e banche popolari e società ordinarie di credito.

Continu i la Tav. XVII.

Continu i la Tav. XVII.									
	società e		M	o v i m e i	nto nell	'anno			azione dicembre
Provincie	delle so	Libi	retti	Versa	menti (1)	Rin	ıborsi	Libretti	Credito
	31 d	aperti	chiusi	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	in corso	dei depositanti (1)
	Numero al 31	aperii	cniusi	Numero	Lire	Numero	Lire	00780	Lire
Ancona	8 12	$\frac{484}{1181}$	$\frac{171}{614}$	5 552 7 347	824 806 1 991 467	2351 4712	$643686 \\ 1504092$	$ \begin{array}{r} 1 945 \\ 6 229 \end{array} $	879 654 3 373 835
Ascoli Piceno	10	864	393	4 677	1 341 710	4 368	1 175 417	4 778	
Pesaro e Urbino	14	475	221	4 037	1 582 319	2 959	1 806 454	2 315	1 005 819
Marche	44	3 004	1 399	21 613	5 740 302	14 390	5 129 649	15 267	7 446 218
Perugia - Umbria	15	2 568	ı 586	26 113	3 516 651	16 550	3 411 776	17 175	4 731 754
Roma	13	817	702	21 368	640 062	3 053	710 797	3 717	719 173
Aquila degli Abruzzi	6	847	922	3 339	2 258 851	2 918	2 208 146	1 710	1 687 429
Campobasso	9 24	183 316	98 161	1 395 2 986	$\begin{array}{c} 421\ 381 \\ 1\ 461\ 291 \end{array}$	$981 \\ 2638$	387 304 1 397 046	$955 \\ 2012$	243 149 585 758
Chieti	7	123	84	941	292 130	752	247 578	907	499 327
Abruzzi e Molise.	46	1 469	1 265	8 661	4 433 653	7 289	4 240 074	5 584	3 015 663
Avellino	12	1 485	879	6 411	1 614 129	4 670	1 527 073	4 250	1 169 871
Benevento	7	209	102	1 514	330 408	933	312 746	677	207 825
Caserta	26	2 353	2 110	19 893	3 739 893	14 707	3 677 461	8 375	2 159 174
Napoli	42 16	15 594 461	13 665 534	154 583 14 556	67 062 027 2 742 241	160 987 5 340	68 541 893 3 041 156	101 753 3 729	
Salerno	103	20 102	1	196 957	75 488 698	186 637	77 100 329	118 784	
n thunk	26	889	1 094	6 910	4 172 888	6 916	3 586 025	7 970	3 495 860
Bari delle Puglie Foggia	30	1 428	847	33 662	6 484 164	32 998	5 916 861	11 553	5 313 754
Lecce	11	407	335	5 382	1 663 889	3 578	1 430 507	2 262	
Puglie	67	2 724	2 276	45 954	12 320 941	43 492	10 933 393	21 785	11 571 462
Potenza – Basilicata .	35	689	526	3 748	1 403 113	3 928	1 364 429	2 93 1	1 554 155
Catanzaro	5	46	43	579	504 375	676	492 641	460	379 554
Cosenza	4	334	298	765	392 369	882	377 020	663	
Reggio di Calabria	8	268	118	1 804	1 551 952	3 092	1 477 983	1 308	1 504 859
Calabrie	17	648	459	3 148	2 448 696	4 650	2 347 644	2 43 I	2 3 2 2 0 7 8
Caltanissetta	6	51	65	351	109 520	379	94 093	205	87 056
Catania	14	616 256	681 154	$4622 \\ 1278$	3 942 658 867 348	4 900 1 371	3 748 623 683 117	$1019 \\ 614$	1 605 468 628 704
Girgenti	5	154	206	659	412 917	$\begin{array}{c} 1371 \\ 1123 \end{array}$	476 850	797	318 163
Palermo	12	264	164	2 218	1 095 194	1 869		1 093	1 306 528
Siracusa	10	903	732	2 605	1 691 628	2 127	1 581 553	1 649	
Trapani	13		1 053	10 852	2 901 188	11 033	2 937 074	4 112	
Sicilia	68	2 941	3 055	22 585	11 020 453	22 802	10 594 488	9 489	7 880 709
Cagliari	2 1	59 39	7 63	244 401	208 756 17 806	$\frac{448}{105}$	121 453 17 116	116 161	157 711 6 792
Sardegna	3	98	70	645	226 562	553	138 569	277	164 503
Regno	737	70 898	56 688	670 834	336 512 345	663 799	333 254 126	425 147	308 806 017

⁽¹⁾ Compresi gli interessi maturati.

Continua la Tav. XVII.			C. — C	asse pos	tali di rispa	armio.			
	uffici		M	o v i m e 1	ıto nell	'anno			azione dicembre
Provincie	umero degli autorizzati	Libi	etti	Versa	menti (1)	Rin	ıborsi	$Libr_{\epsilon}tti$ in	Credito dei
	Numero autori	aperti	chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire	corso	depositanti (2) Lire
Alessandria	158		4 453	54 188	8 203 379	42 199	7 033 440	62 329	
Cuneo	132	7 679	4 185	45 423	6 901 099	35 412	6 139 494	49 007	10 370 955
Novara	168	10 422	4 549	66 250	8 947 346	49 241	8 981 681	87 216	19 367 300
Torino	203	17 681	5 325	107 720	14 113 032	83 076	13 360 786	122 342	
Piemonte	661	45 830	18 512	273 581	38 164 856	209 928	35 515 401	320 894	66 020 326
Genova	121	17 021	6 535	96 600	16 852 407	86 015	16 702 642	143 954	37 930 359
Porto Maurizio	26	3 073	567	16 860	3 157 767	14 459	2 818 584	$25\ 212$	6 997 007
Liguria	147	20 094	7 102	113 460	20 010 174	100 474	19 521 226	169 166	44 927 366
Bergamo	75	3 182	2 024	24 637	1 601 370	14 790	1 649 610	22 590	2 744 565
Brescia	95	5 140	4 465	46 191	3 680 964	31 703	3 876 510	45 557	5 863 541
Como	135	5 860	4 380	40 348	4 150 830	29 163	$4\ 221\ 032$	55 418	10 174 646
Cremona	38	1 930	1 316	18 688	840 918	8 273	781 142	14 563	1 257 806
Mantova	54	2 889	1 737	32 251	1 624 971	16 009	1 725 874	23 454	2 472 672
Milano	127 78	9 841 5 955	$5\ 148$ $2\ 135$	76 858 37 568	4 551 186 3 638 400	$\begin{array}{c} 43\ 072 \\ 22\ 008 \end{array}$	4 829 393 3 389 376	70 831 38 409	7 664 037 8 529 888
Sondrio	27	637	349	5 095	574 954	3 943	582 839	6 645	1 022 849
Lombardia	629	35 434	21 554	281 636	20 663 593	168 961	21 055 776	277 467	39 730 004
D. 11			00-	400	4 007 770	0.450	4 400 044	40.000	
Belluno	48	2 320	987	13 277	1 325 752	8 453 15 829	$\begin{array}{c} 1\ 100\ 844 \\ 1\ 279\ 078 \end{array}$	12 673	2 288 503
Rovigo	69 32	$\frac{4106}{1880}$	$1906 \\ 949$	$ \begin{array}{c} 40\ 132 \\ 20\ 484 \end{array} $	$\begin{array}{c} 1\ 314\ 892 \\ 654\ 114 \end{array}$	7 770	683 420	23 0 16 11 314	1 919 746 1 088 540
Treviso	56	2 435	916	19 761	1 111 376	10 472	1 072 141	19 542	1 732 591
Udine	94	3 741	1 350	23 895	1 973 407	14 931	1 958 209	26 300	3 212 961
Venezia	37	4 899	1 860	41 807	$2\ 250\ 480$	18 575	$2\ 327\ 907$	$32\ 205$	4 575 557
Verona	64	4 876	2 960	36 831	1 197 174	16 740	1 285 847	26818	1 766 785
Vicenza	57	2 808	1 541	$26\ 182$	1 004 069	13 028	965 125	20 421	1 543 741
Veneto	457	27 065	12 469	222 369	10831 264	105 798	10 672 571	172 289	18 128 424
Bologna	32	3 482	1 181	25 654	1 406 403	14 614	1 432 150	23 557	1 895 756
Ferrara	26	1 640	932	17 564	695 516	7 055	651 740	10 908	1 018 105
Forlì	28	1 934	1 007	13 023	408 280	6 226	416 078	10 414	530 744
Modena	26	1 765	607	13 024	848 946	7 376	876 321	14800	1 347 681
Parma	45	2 541	1 615	20 395	1 051 903	8 614	900 191	16 299	1 379 073
Piacenza	28	1 678	563	10 202	623 383	5 184	551 296	8 682	957 118
Ravenna	$\frac{21}{27}$	$ \begin{array}{c c} 2 & 768 \\ 1 & 565 \end{array} $	1 325 651	19 940 8 863	$730980 \\ 482171$	7 613 4 815	$\begin{array}{c} 620\ 044 \\ 472\ 615 \end{array}$	$14\ 371$ $6\ 911$	886 756 643 745
Emilia	233	17 373	7 881	128 665	6 247 582	61 497	5 920 435	105 942	
$egin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	36 88	2 944 11 184	$ \begin{array}{r} 1460 \\ 5606 \end{array} $	21 888 75 863	$\begin{array}{c} 1487776 \\ 6189012 \end{array}$	$\frac{12\ 259}{47\ 379}$	1 332 979 6 094 974	19 991 91 716	2 452 904 11 799 983
Grosseto	31	1 827	1 136	13 501	814 893	7 024	786 857	12 839	1 435 684
Livorno	16	3 078	1 023	20 315	2 537 670	14 618	2 440 789	32 377	4 347 752
Lucca	30	3 972	2 646	25 137	2 580 943	18 428	2 584 282	26 267	4 418 509
Massa e Carrara	23	$2 \ 062$	609	11 612	1 026 287	9 057	1 131 043	14 746	
Pisa	51	3 604	1 652	25 763	1 948 734	16 616	1 896 196	28 452	
Siena	33	2 754	1 094	$27\ 521$	1 620 451	14 059	1 630 293	24 352	2 409 077
Toscana	308	3 1 425	15 226	221 600	18 205 766	139 440	17 897 413	250 740	32 310 810

NB. Dalla Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali

⁽¹⁾ Non compresi gli interessi maturati, i quali sono soltanto compresi nel credito dei depositanti alla fine dell'anno (vedasi l'ultima colonna). (2) Compresi gli interessi maturati.

C. — Casse postali di risparmio.

Continua la Tav. XVII.					ari ar riopa					
	uffici		M	ov i m e r	nto nell	'anno			azione dicembre	
Provincie	degli izzati	Libi	etti	Versa	menti (2)	Rin	nborsi	Libretti	Credito	
	Numero degli antorizzati	aperti	chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire	in corso	dei depositanti (3 Lire	
Ancona	41	2 844	1 417	23 501	1 661 082	14 981	1 666 997	22 496	2 391 123	
Ascoli Piceno	50	1 396	789	9 027	666 605	$6\ 272$	653 890	8 918	762 076	
Macerata	43 40	1 278 1 398	611 789	$8006 \\ 12917$	403757 522246	5 382 6 274	468 994 557 271	9 200 9 592	469 831	
Marche	174	6 9 1 6	3 606	53 451	3 253 690	32 909	3 347 152	50 206	490 845	
		<u> </u>)) 4) 1					4 113 875	
Perugia-Umbria	97	4 623	1816	35 234	1 629 830	20 43 2	1 656 040	38 953	2 082 453	
Roma	(1)165	19 074	5 3 40	121 484	14 022 880	107 579	13 478 284	169 657	20 766 038	
Aquila degli Abruzzi .	78 88	$\frac{2461}{3727}$	1 261	14 415	1 150 123	8 854	1 101 230	13 395	1 277 067	
Campobasso	57	2 606	$ \begin{array}{c} 2 \ 172 \\ 1 \ 791 \end{array} $	20910 17046	$3\ 040\ 816$ $1\ 559\ 924$	14 903 11 139	2 772 737 1 537 065	20 093 15 806	3 366 032 1 800 573	
Teramo	51	1 669	601	11 537	683 495	6 833	762 197	11 501	809 963	
Abruzzi e Molise.	274	10 463	5 825	63 908	6 434 358	41 729	6 173 229	60 795	7 253 635	
Avellino	75	3 177	2 046	23 854	2 169 105	15 898	2 214 638	19 502	2 094 392	
Benevento	46	2 046	1 141	15 687	1 031 890	8 336	991 190	9 749	1 108 553	
Caserta	100 78	8 593 14 843	$4278 \\ 4581$	59 683 112 925	$\begin{array}{c} 4752188 \\ 8252517 \end{array}$	37 242 74 387	4 715 542 8 915 505	55 582 120 306	5379074 12811139	
Salerno	116	7 448	2 611	49 720	4 573 442	29 683		44 673	5 816 771	
Campania	415	36 107	14 657	261 869	20 779 142	165 546	21 243 606	249 812	27 209 929	
Bari delle Puglie	52	5 719	2 488	30 518	4 166 606	20 692	3 545 198	28 858	4 074 445	
Foggia	51 77	$\frac{3260}{5078}$	1 729 1 817	20 589 30 288	$\begin{array}{c} 1 \ 299 \ 555 \\ 2 \ 537 \ 325 \end{array}$	$\begin{array}{c c} 12 \ 240 \\ 15 \ 838 \end{array}$	1 147 984 1 904 322	18742 23607	1 685 319 3 279 038	
Lecce $Puglie$	180		6 0 3 4	81 395	8 003 486			71 207	9 038 802	
Potenza – Basilicata .	120	5 3 5 8	1 797	29 457	4 392 815	20 929	4 236 257	29 411	4 669 116	
	86	4 669		23 468	3 098 599			25 482	3 433 642	
Catanzaro	95	4 495	$1421 \\ 1861$	19 400	3 261 695	15 382 14 859	2 529 411 2 963 180	19 849	3 700 054	
Reggio di Calabria	56	2 841	666	16 310	1 579 614	11 972	1 507 164	20 451	2 164 788	
Calabrie	237	12 005	3 948	59 178	7 939 908	42 213	6 999 755	65 782	9 298 484	
Caltanissetta	28	3 450	2 133	20 293	2 112 842	14 987	1 807 451	17 865	2 654 489	
Catania	55	7 071	3 490	36 298	5 835 042	30 020	5 120 484	40 596	6 728 089	
Girgenti	39 76	$\frac{3360}{4833}$	$ \begin{array}{r} 2\ 201 \\ 1\ 469 \end{array} $	25710 26432	2 895 328 3 941 935	18 880 21 630	2 362 255 3 751 540	$22767 \\ 32876$	$ \begin{array}{r} 3 \ 463 \ 967 \\ 6 \ 288 \ 041 \end{array} $	
Palermo	81	7 597	3 143	46 823	4 827 347	33 786		72419	5 758 691	
Siracusa	32	5 443	1 556	28 551	3 582 876	18 848		24 399	3 761 830	
Trapani	21	3 457	899	21 135	2 025 540	12 927	1 835 439	21 896	2 787 476	
Sicilia	332	35 211	14891	205 242	25 220 910	151 078	22 238 402	232818	31 442 583	
Cagliari	92 56	$\frac{3}{2} \frac{888}{644}$	1 357 388	$23730 \\ 14494$				24982 14221	4 452 804 2 488 437	
Sardegna	148			38 224				39 203		
Regno	4 577	327 567	142 903	2 190 753	210 623 272	1 443 298	200 661 513	2 304 342	332 592 064	
Alessandria d'Egitto e										
Tunisi	2 4		86 227	1 930 3 132	$ \begin{array}{r} 206742 \\ 584601 \end{array} $	884 1 722		1 674 5 679	$\begin{array}{c} 429\ 278 \\ 634\ 036 \end{array}$	
Casse Navali	11	70	13	280	14 847	80		628	28 600	
$Totale \ . \ .$	17	1 696	3 2 6	5 342	806 190	2 686		7 981	1 091 914	
TOTALE GENERALE.	4 594	329 263	143 229	2 196 095	211 429 462	1 445 984	201 186 526	2 312 323	333 683 978	

⁽¹⁾ Compresa la cassa centrale. (2) Non compresi gli interessi maturati i quali sono soltanto compresi nel credito dei depositanti alla fine dell'anno (vedasi l'ultima colonna). (3) Compresi gli interessi maturati.

150 756.50 59 700.90

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. XVIII.	COMMONTATI CON CODDIT DI MANITADOLDENTI.
	Valore delle monete decimali coniate o riconiate dal 1871 in poi (1)

	Valore	delle monete de	cimali coniate	o riconiate	dal 1871 in poi	(1)
			ľ	lonete d'argento		
n n i	Totale generale	Monete d'oro	Totale	a 900 1000	a 835 1000	Monete di bronzo
2	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
	С	oniazioni nette	, cioè non compre	ese le riconia	zioni.	
1871	35 586 855	470 160	35 116 695	35 116 695		
1872	35 678 020	66 100	35 611 920	35 611 920		
1873	62 678 075	20 404 140	42 273 935	42 273 935		
1874	65 919 420	5 919 420	60 000 000	60 000 000		
1875	52 244 440	2 244 440	50 000 000	50 000 000		
1876	38 154 560	2 154 560	36 000 000	36 000 000		
1877	22 947 960	4 947 960	18 000 000	18 000 000		
1878	15 345 280	6 345 280	9 000 000	9 000 000		
1879	22 929 320	2 929 320	20 000 000	20 000 000		
1880	2 590 660	2 590 660				
1881	25 142 148	16 860 560	8 281 588		8 281 588	
1882	145 241 452	(2){139 523 040	5 718 412		5 718 412	
1883	4 067 500	4 067 500				
1884	322 100	322 100				
1885	3 294 680	3 294 680	• • •			
1886	2 275 512	1 180 160	1 095 352		1 095 352	
.1887	31 304 648		31 304 648		31 304 648	
1888	2 433 950	2 433 950				
1889						
1890	1 364 400	1 364 400				
1891	653 220	653 220				
1892	674 120	674 120				
			Riconiazioni.			
1883	7 040 988	r	7 005 420		7 005 420	35 568
1884	11 009 012		10 994 580		10 994 580	14 432
1885	747 546		697 546		697 546	50 000
1886	9 402 454		9 302 454		9 302 454	100 000
1888	100 000		3 002 101		• • • •	100 000
1889	361 960.50		311 960.50	i	311 960.50	50 000
1890	5 655		5 655		5 655	
1891	76 761.16				5 3.76	76 761.16
1001	70 701.10	•••			450 55050	FO 701.10

⁽¹⁾ Notizie comunicate dalla Direzione generale del tesoro. Furono inoltre coniate delle monete coloniali per il valore di lire 2,941,743 nel 1890 e di lire 3,938,252 nel 1891 (R. decreto 10 agosto 1890. n. 7049). Riguardo alle monete coloniali, vedasi il capitolo *Possessi e protettorati in Africa*. Dal 1º luglio 1892 la zecca di Milano è stata chiusa e funziona così la sola zecca di Roma.

150 756.50

210 457.40

1892

⁽²⁾ Le forti coniazioni del triennio 1881-83 sono da attribuirsi alle disposizioni della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª) per l'abolizione del corso forzato. È noto che l'articolo 10 di quella legge autorizzava il Governo del Re a procurarsi col mezzo di prestiti e altre operazioni di credito, esclusa l'emissione di titoli speciali, la somma di lire 644 milioni, di cui almeno 400 in oro, per estinguere 600 milioni di carta inconvertibile, e per rimborsare alla Banca nazionale nel Regno il mutuo di lire 44,334,975 in oro, secondo la convenzione del 1º giugno 1875. I risultamenti sommari delle operazioni del prestito dei 644 milioni furono indicati nell'Introduzione dell'Annuario statistico italiano per l'anno 1884, pag. 112-b.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XVIII.

Circolazione cartacea

	Data	Biglietti a debito dello Stato Lire	Biglietti dei sei istituti di emissione (1) Lire	L)ata	Biglietti a debito dello Stato Lire	Biglietti dei sei istituti di emissione (†) Lire					
		Mutui della Banca Nazionale				Direttamente						
	1871	629 000 000	577 573 623		1881	940 000 000	735 579 197					
	1872	740 000 000	623 382 254		1882	940 000 000	732 373 667					
	1873	790 000 000	664 329 910		1883	718 033 101	793 915 066					
					1884	610 845 610	899 096 975					
	1874	Consorzio 880 000 000	633 229 800		1885	493 231 991	948 451 677					
nbre	10/4	580 000 000	100 229 800	ıbre	1886	446 665 535	1 031 869 712					
dicembre	1875	940 000 000	621 237 832	dicembre			1 001 000 112					
31 (4056	000 000 040	CAC 000 AND	31 0	1887	395 185 258	1 075 743 152					
	1876	940 000 000	646 029 437		1888	346 337 860	1 074 877 087					
	1877	940 000 000	628 560 592		1889	344 184 567	1 114 123 935					
	1878	940 000 000	672 283 318		1890	342 809 234	1 126 440 443					
	1879	940 000 000	732 443 334		1891	341 949 237	1 121 601 079					
	1880	940 000 000	748 968 280		1892	(*) 341 413 533	(1) 1 138 385 175					

⁽¹⁾ Cioè: Banca nazionale nel Regno d'Italia, Banca nazionale toscana, Banca toscana di credito per le industrie e il commercio d'Italia, Banca romana, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

Queste cifre sono quelle che risultano dalle situazioni presentate dai singoli istituti al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

É noto che in seguito alla ispezione straordinaria agli istituti di emissione, fatta in esecuzione del decreto regio del 30 dicembre 1892 (vedasi la relazione del Presidente della Commissione) fu riscontrata una eccedenza di circolazione di circa 65,000,000 presso la Banca romana (ora in liquidazione) dissimulata nelle sue situazioni decadarie. Per il 31 dicembre 1892 figura l'intero ammontare della circolazione dei biglietti, secondo le correzioni introdotte in seguito alla ispezione suddetta, mentre per gli anni anteriori le cifre sono quelle stesse fornite dalle direzioni degli istituti.

⁽²⁾ La somma di 341,413,533 lire di biglietti *a debito dello Stato* in circolazione al 31 dicembre 1892 comprende 8,461,218 lire di biglietti *ex consorziali* non ancora ritirati.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI DRECEDENTI.

Continua la TAV. XVIII.

Continua la Tav. XVIII.														
	del co	Corso	5 °/o	- 55	su 10		Corso del cambio in danaro (3)							
	compr	esi i frutt	i (1)	i	n oro (º))		su Parig	i	s	u Londra			
Anni	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio	Minimo		
1871	76.00	62 83	56. 20	8. 20	5, 35	3.80	106. 57	104.44	102. 31	27.46	26. 92	26.38		
1872	75. 67	73, 82	70. 25	11.75	8.57	6.70	111.37	108.09	104.81	28. 52	27. 70	26.87		
1873	74. 30	70.75	65.80	17.65	13, 05	11.10	115, 55	112.44	109.60	29, 96	28.62	27.89		
1874	74.00	70.77	67.17	16.85	12. 22	9.50	115. 70	110.95	108.55	29. 32	28.00	27.40		
1875	77. 35	75. 12	71.00	10.80	8.36	6. 40	109. 40	106.96	105 15	27.52	27. 01	26.50		
1876	78. 30	75.49	72 60	9, 65	8.45	7. 25	108.85	107.52	106.40	27.46	27.17	26.85		
1877	78. 20	75.03	69.30	13. 75	9.68	7.65	113.00	108 96	107.00	28. 35	27. 24	26.97		
1878	82. 15	78. 79	75.45	11.00	9.50	7. 90	110. 70	108. 75	107.05	27.7 3	27.32	27. 16		
1879	89. 75	85. 60	79.90	14.80	11.20	9.00	114. 22	110.17	107.67	28.80	27. 88	27.24		
1880	95. 17	90.58	86. 60	13.05	9.49	2.15	111.97	108.34	100.60	28. 20	27 39	25.49		
1881	92.55	89.58	86.32	3.10	1.88	0.35	101.55	100. 28	98.72	25. 75	25. 40	25.05		
1882	90.90	88. 59	86.70	5.90	2. 65	0.80	104. 22	101. 26	99. 32	26. 29	25, 55	25.09		
1883	91.05	88.32	84.05	1.65	0.93	0, 25	101. 25	99.15	98. 75	25. 22	25 . 03	24.94		
1884	99 67	95. 29	89. 47				100.40	100.00	99. 77	25. 41	25. 23	25. 12		
1885	98.37	96.38	91.10				101.00	100.38	100. 14	25.63	25, 38	25. 25		
1886	102.87	99. 63	96 21				100.45	100. 19	99.84	25. 51	25.31	25.18		
1887	100.75	98.51	92.82				101.76	100.82	100.40	25.88	25.54	25, 33		
1888	99.54	97. 27	94. 03				102. 21	100.98	100.10	25.83	25. 57	25. 32		
1889	98.37	95.86	93. 52				102. 26	100.67	100.09	25.85	25. 42	25, 22		
1890	98. 45	95, 56	93. 81				102.10	101. 15	100.55	25. 79	25. 54	25. 32		
1891	96. 28	93.38	89.96				103.85	101. 55	100.67	26. 11	25.65	25.40		
1892	97.42	94.49	91.50				105.05	103.55	102 30	26.50	26.06	25.77		

⁽¹⁾ Secondo i prezzi (a contanti) fatti alla Borsa di Roma; il corso medio annuale è stato calcolato sulle quote giornaliere. Le notizie per gli anni 1871-90 sono state tolte dall'Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro (Parte statistica); quelle per gli anni posteriori al 1890 sono state comunicate dalla R. Camera di commercio ed arti di Roma.

⁽²⁾ Le cifre sono quelle dell'aggio dell'oro alla Borsa di Firenze fino a tutto luglio 1872 e quindi alla Borsa di Roma, fino all'11 aprile 1883; le cifre iscritte per il 1883 si riferiscono adunque ai soli quattro primi mesi. L'aggio medio annuale è stato calcolato sulle quote giornaliere. Le notizie per l'anno 1883 sono state tolte dalla Gazzetta ufficiale del Regno; quelle per gli anni precedenti dall'Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro (Parte statistica).

⁽³⁾ Secondo i prezzi fatti alla Borsa di Firenze a tutto il 1º semestre 1871 e quindi alla Borsa di Roma. Le cifre per gli anni 1871, 1872, 1891 e 1892 sono state comunicate dalla Direzione generale del tesoro; le cifre degli anni 1873-90 sono state ricavate dall'Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro (Parte statistica). Per gli anni 1871-72 il corso medio rappresenta la media dei prezzi estremi; per gli anni posteriori al 1872 il corso medio è stabilito in base a tutte le quotazioni annue.

Totale delle sei ban

Continua la Tav. XVIII.

			Totale								
		Conti correnti		Sconti e	anticipazioni						
	Capitale e	ed altri debiti a vista		zione cembre	Ammontare dell fatte durante c	e operazioni iascun anno	Sofferenze				
	massa di rispetto	e biglietti in circolazione					al				
n n i	al 31 dicembre	al 31 dicembre	Portafoglio	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	31 dicembre				
An		(2)		(3)		(3)					
1871	166 595 493	686 787 764	343 469 270	89 084 606	1 186 605 063	362 008 585	4 028 649				
1872	298 654 325	752 297 299	398 883 746	111 039 021	1 567 412 507	402 192 539	4 145 131				
1873	303 386 872	790 404 482	420 464 724	118 756 373	1 855 527 346	542 532 070	6 630 915				
1874	311 426 119	761 499 364	386 832 544	83 388 677	1 806 767 055	363 037 933	7 598 038				
1875	325 901 845	720 949 412	333 558 702	93 810 541	1 788 221 012	288 967 840	10 759 670				
1876	330 389 998	759 199 236	324 570 981	96 751 057	1 558 715 717	242 542 898	16 159 950				
1877	334 385 022	765 356 898	352 104 049	101 551 760	1 615 299 003	209 624 216	19 725 813				
1878	340 879 510	815 821 351	380 035 263	97 626 596	1 536 785 445	194 002 049	20 589 536				
1879	344 588 115	853 160 146	381 297 793	130 168 141	1 794 028 414	322 642 124	19 348 834				
1880	348 554 516	911 840 526	423 469 365	147 419 390	1 973 532 141	428 526 961	17 109 165				
1881	352 382 527	861 739 444	404 522 295	112 941 778	2 273 706 411	269 735 002	16 463 389				
1882	357 689 454	872 127 099	427 515 415	96 056 011	2 387 701 192	211 348 133	17 355 485				
1883	363 425 273	928 164 949	373 682 181	75 106 810	2 343 585 388	176 230 829	16 566 558				
1884	368 398 630	1 043 681 594	453 414 955	72 631 676	2 355 548 987	192 733 114	15 412 013				
1885	372 507 994	1 103 729 654	616 075 923	140 494 052	3 430 713 142	208 630 178	14 692 682				
1886	377 239 344	1 213 610 415	673 724 450	129 656 420	4 239 702 433	198 321 165	16 818 946				
1887	381 129 465	1 232 882 753	713 173 078	140 474 138	4 951 144 380	230 334 803	22 917 878				
1888	386 414 165	1 228 425 513	673 887 561	123 027 151	4 550 126 170	186 148 255	31 502 143				
1889	390 889 218	1 275 979 690	743 596 118	126 985 848	4 500 157 086	171 091 545	38 419 915				
1890	391 422 766	1 281 714 831	670 649 540	123 120 036	4 170 923 688	173 373 957	41 191 494				
1891	391 939 716	1 270 718 251	645 310 346	121 399 962	3 785 244 499	207 733 876	41 291 160				
1892	392 621 188	1 311 193 185	598 872 100	110 507 205	3 462 912 059	177 613 247	46 246 992				

⁽¹⁾ Cioè: Banca nazionale nel regno d'Italia, Banca nazionale toscana, Banca toscana di credito per le industrie ed il commercio d'Italia, Banca romana, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.
(2) Le cifre della circolazione complessiva dei biglietti degli istituti di emissione sono date anche separatamente, di contro a quelle dei biglietti a debito dello Stato, nel prospetto a rag. 752 (vedasi la nota che accompagna quelle cifre).

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

che di emissione (¹)											
			Cassa e	riserva							
	Num	e r ario in ri	serva		Effetti in corso	Bronzo					
Oro	Argento	Bronzo nella proporzione dell'uno per mille	Biglietti gid consorziali e biglietti di Ŝtato (fino a tutto il 1888)	Totale della riserva	di esazione e biglietti di altri isitiuti di emissione (e biglietti ex consorziali ebi- glietti di Stato a cominciare dal 1889)	eccedente la proporzione dell'uno per mille	Totale della cassa e riserva	Anni			
93 339 258	127 960 835	893 237	85 272 783	307 466 113	9 517 502	• • • •	316 983 615	1871			
91 879 250	112 554 645	1 015 163	76 668 997	282 118 055	22 886 574		305 004 629	1872			
91 465 728	117 837 362	827 013	96 468 836	306 598 939	16 820 081		323 419 020	1873			
90 971 133	110 985 718	1 028 775	115 484 051	318 469 677	26 254 095		344 723 772	1874			
67 256 762	76 025 227	227 280	132 660 072	276 169 341	10 553 230	732 711	287 455 282	1875			
75 494 492	73 478 072	204 264	151 021 024	300 197 852	16 535 978	692 457	317 426 287	1876			
76 805 285	72 527 127	171 625	125 757 930	275 261 967	13 609 986	697 902	289 569 855	1877			
79 364 617	71 595 117	207 667	164 764 005	315 931 406	15 693 656	532 049	33 2 157 111	1878			
80 427 469	67 388 642	212 064	174 932 186	322 960 361	6 961 298	537 142	330 458 801	1879			
77 616 701	97 371 989	221 705	148 055 234	323 265 629	13 668 078	3 176 797	340 110 504	1880			
71 304 720	63 573 306	203 650	161 648 876	296 730 552	16 347 996	3 060 502	316 139 050	1881			
77 198 477	80 762 920	205 515	145 336 318	303 503 230	21 330 823	865 751	325 699 804	1882			
220 248 998	99 303 063	272 009	129 705 538	449 529 608	19 537 952	204 521	469 272 081	1883			
305 694 349	64 893 886	303 955	123 452 846	494 345 036	23 479 852	103 722	517 928 610	1884			
280 606 271	56 015 462	272 473	96 800 693	433 694 899	37 946 144	115 828	471 756 871	1885			
301 006 057	43 486 189	317 784	106 696 871	451 506 901	60 995 854	82 574	512 585 329	1886			
313 552 550	64 795 482	349 175	72 584 838	451 282 045	51 947 069	68 903	503 298 017	1887			
353 914 470	81 182 515	337 392	25 065 150	460 499 527	63 203 750	7 966	523 711 243	1888			
357 717 648	80 718 388	342 347		438 778 383	73 856 140	15 687	512 650 210	1889			
353 863 686	55 551 947	265 605		409 681 238	79 326 413	• • • •	489 007 651	1890			
371 479 396	71 140 306	142 839		442 762 541	44 723 988	• • •	487 486 529	1891			
391 570 618	55 431 458	89 060		447 091 136	36 704 484		483 795 620	1892			

⁽³⁾ Il Banco di Napoli fa pure anticipazioni su merci ed oggetti preziosi. Queste operazioni non sono comprese nella presente dimostrazione statistica.
(4) Di cui 6,919,388 lire di argento divisionale.

Continua la Tav. XVIII.

	Società cooperative di credito e banche popolari																					
				Capi				Conti	corr	enti,								pazion	i			_
n n i	Numero		al	31 d		bre			eposi sparm i fruti	nio e			ituaz 31 dic					nontar duran				
Z	Nur	sot	toscr	itto	١	ersat	to	al 31	dice	nbre	Por	tafog	lio	Ant	icipazi	ioni	Sconti		Ant	icipaz	ioni	
1871	64	_	640	2 - 0		968		49	471	635	43	047	836									
1872 1873	81 88		053 605		24 31	$085 \\ 499$	217 330	$\begin{array}{c} 65 \\ 61 \end{array}$	378 829	133 345	42 50	462 285	474 501	$\frac{19}{17}$	378 994	656 704						
1874 1875	100 109	36 36	168 354	395	34 34	120 186	707 418	92 113	895 565	4 73 190	72 85	$\frac{514}{729}$	642 681	19 18	881 096	807 368					٠	
1876	111	36	750	625	35	322	526	125	236	996	94	654	002	13	220	164						
1877 1878	118 123	38 39		574 530	37 38	044 221	994	142	893 941	536 789	106 122	865	604 202	13 19	809	232 025						
1879	133	40	409	250	39	237	554	167	463	926	121	852	070	12	081	701					• • •	
1880 1881	$\frac{140}{171}$	40 43	697 449	380 670		588 583	425 042	179 193	898 310	106 404	121 138	538 769	998 251	12 8	836 996	995 783	57	1 221	121	23	742	292
1882 1883	206 252	47 53	078 231	$\frac{240}{054}$		394 411	$074 \\ 614$		899 537	142 989	145 166	570 716	317 796	10 11	472 888	$049 \\ 224$	66				240 931	822 198
1884	316	58	449	273		805	070	290	902	176	181	145	832	9	981	575	80	2 270	666	23	519	454
1885 1886	423 540			156 983	62 72	467 788	232 967		958 586		209	240 222	782 593	10	065 743	974 652	$\frac{97}{1.29}$			23 25	289 356	264 288
1887	641	88	459	536	82	256	143	427	726	867	285	687	602	13	526	118	1 40	5 512	621	27	201	730
1888 1889	$\frac{692}{714}$	-	637 670	882 610		978 006			163 334	991 827	282 273	166 512	736 654	12 12	355 424	388 292	1 38	3 578 	962	24	263	033
1890	738							411	295					704								

*			Soci	età ed istit	istituti di credito agrario									
		Capi	tale	Valore dei buoni agrari		Sconti e an	ticipazioni							
Anni	Numero	al 31 di	cembre	in circolazione	Situaz al 31 dic		Ammontare del fatte durante cia							
\mathcal{A}_{1}	Nur	sottoscritto	versato	al 31 dicembre(2)	Portafoglio	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni						
1871	10	9 612 400	2 368 682	1 978 800	4 724 945	574 443								
1872	9	10 964 900	5 159 455	4 839 180	11 517 545	1 550 692								
1873	13	16 280 050	7 509 815	4 383 930	12 183 477	1 925 206		• • •						
1874 1875	13 14	15 344 500 16 656 150	8 808 405 9 489 575	4 889 510 4 859 300	14 006 707 16 681 960	1 758 031 1 504 888								
1876	12	13 709 500	9 489 575 9 502 525	4 859 300 6 945 460	16 681 960 19 728 267	1 504 888 1 490 590	• • •	• • •						
1877	12	9 541 080	8 081 275	8 093 340	18 218 560	1 460 351								
1878	12	12 216 000	9 496 745	9 651 740	20 962 655	1 127 704		• • •						
1879	12	10 926 900	8 317 225	10 764 060	25 377 418	899 863								
1880	13	11 689 050	8 459 915	12 068 950	29 221 170	1 634 044								
1881	13	11 846 200	8 581 605	12 224 450	29 997 972	1 727 960	154 881 844	4 078 889						
1882	13	11 846 600	8 588 350	11 428 280	29 515 727	1 645 503	167 312 493	5 498 090						
1883	10	7 796 600	6 753 665	11 043 690	25 183 439	2 064 601	136 825 168	4 876 250						
1884	9	7 405 650	6 472 515	10 856 390	27 123 556	1 664 966	111 711 894	5 257 424						
1885	12	8 572 380	6 785 381	11 007 430	30 323 123	1 522 649	162 703 815	4 842 808						
1886	14	9 770 530	6 248 727	7 629 230	29 287 712	1 771 487	169 000 953	5 432 631						
1887	11	7 809 170	6 810 210	9 906 730	26 315 080	1 410 848	176 238 606	4 320 734						
1888	11	8 126 650	7 314 167	6 561 670	31 597 005	1 415 984	187 605 990	5 616 296						
1889	11	8 153 260	7 737 269	6 390 210	28 822 785	1 141 954								
1890 (7)		7 835 850	7 835 850	5 762 130	27 343 918	1 388 900								
1891 (7)	(910)	7 698 900	6 445 787	5 633 790	25 041 234	2 339 430	• • •							

colonne di questo prospetto,

(4) Compresi i mutui in numerario fatti dal credito fondiario della Banca nazionale (lire 14,584,838

⁽¹⁾ Questa dimostrazione non si ha che per gli anni dal 1881 al 1888.
(2) È compreso per gli anni posteriori al 1866 l'ammontare dei buoni agrari giacenti nelle casse del credito agrario della cassa di risparmio di Bologna (lire 4,144,750 pel 1887, 1,415,190 pel 1888, 1,403,140 pel 1889 e 1,438,060 pel 1890).
(3) È compreso in questo numero l'istituto di credito agrario della provincia di Pisa che non ha inviato la situazione pel 1890 e pel 1891 e del quale perciò non sono compresi i dati nelle altre colonne di guesto presente.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

	Società ordinarie di credito														
	Cap	itale			correnti, Sconti e ar										
Numero	al 31 d	licembre	a ri	lepositi sparmio i fruttife			ituaz 31 die				Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (¹)				n n i
Nun	sottoscritto	versato	al 3	dicemb	e Po	ortafog	lio	Ant	icipaz	ioni	Sconti	1	nticipaz	zioni	7
	300 690 330 615 921 715		404 169 335 331	510 97 704 62			626 344	1 -	143	275 845		1		•	1871
$\frac{101}{143}$	010 0 1 1 - 0	365 653	300 301	059 27			383			528					1872 1873
121 115	000 = 11. 010		$ \begin{array}{c c} 645 & 279 \\ 382 & 305 \end{array} $	698 99 501 20		735	$\frac{470}{590}$	~ ~	258 915	249 704	• • •	1	• •		1874 1875
111	110 010 22.	238 713	437 299	463 03	4 156	589	077	19	661	631			• • •		1876
108 102			$078 \mid 383 \\ 336 \mid 392 $				090		850 657	458 733	• • •				1877 1878
101	260 197 111	170 486 4	464 399	584 53	4 184	062	105	9	244	973					1879
107			$ \begin{array}{c c} & 314 & 408 \\ & 665 & 439 \\ \end{array} $	190 08 495 09			944 379	2.5	$\frac{276}{019}$	078 693	2 000 078	591 3	1 475	588	1880
115	346 489 133	227 045	559 434	179 76	5 175	362			047	850	2 311 471	128 3	5 530	763	1882
118 195	330 994 300 333 42 5 300			$927 60 \\ 040 79$			121 512	-	872 261	768 2 775 2		$\begin{array}{c c} 052 & 2 \\ 232 & 2 \end{array}$		223 104	1883 1884
135	022 320			493 00	5 244		943	~ ~	199	429 3	000 120	801 2		545	1885
148 158	000 022 010		418 670 434 688	497 25 045 89			$\frac{332}{564}$		648 835	090 3 915 4	, 210 000	270 2 331 4		429 942	1886 1887
161	374 037 005 386 358 000		522 690 240 677	329 17 752 36	0 0 0	758 089	324		$\frac{220}{647}$	587	299 979	102 5	4 674	754	1888 1889
	354 060 400,		642 527			379			892						1890

	Ist	ituti di credito fo	ndiario		
Numero	Guarentigia ipotecaria al 31 dicembre	Valore delle cartelle fondiarie a conto capitale in circolazione al 31 dicembre	Mutui a conto capitale con ammortamento al 31 dicembre (4)	Mutui ipotecari fatti durante ciáscun anno	Anni
67888888888888888888888888888888888888	106 284 489 147 846 751 204 977 097 253 779 392 289 105 369 338 785 920 378 689 262 412 519 763 472 814 456 525 464 341 573 842 151 635 631 772 668 581 348 704 427 629 736 493 216 897 034 180 1 118 208 136 1 288 726 679 1 487 891 220 1 645 868 786	50 743 000 70 394 500 99 526 000 115 968 500 131 814 500 151 486 000 170 172 500 191 377 500 218 641 500 241 855 500 263 343 000 288 446 000 305 830 000 318 561 000 331 507 000 389 577 000 488 167 500 588 791 500 687 985 000 743 545 000	49 549 754 68 776 910 97 451 244 115 917 137 131 753 825 151 384 400 170 193 364 191 393 748 217 861 377 241 438 926 261 584 717 286 474 628 304 358 921 317 679 213 329 499 622 390 524 288 496 199 138 597 900 487 698 290 994 752 251 177	147 610 500 127 700 500	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 (7) 1890
(6) 10	1 688 775 677	768 872 500	770 234 006		(7) 1891

pel 1886, 17,176.394 pel 1887, 17,040,715 pel 1888, 16,652,371 pel 1889, 16,125,124 pel 1890 e 7,135,276 pel 1891).

(5) Compreso il credito fondiario della Banca Tiberina.
(6) Compreso l'istituto Italiano.
(7) Le notizie concernenti gli istituti di credito agrario relative al 1890 e al 1891 furono comunicate dalla Direzione industria, commercio e credito; quelle concernenti gli istituti di credito fondiario per i medesimi anni furono ricavate dal Bollettino di notizie sul credito e la previdenza.

Continua la Tav. XVIII.

	Casse di rispar											
$\mathcal{A}nni$	Numero	Movimento nell'anno										
Ann	delle casse (comprese	Libr	etti	Ver	samenti							
	le succursali) al 31 dicembre	Aperti	Chiusi	Numero	Ammontare Lire							
	i,		I		Lite							
1872	282	160 795	103 708	3	197 774 526							
1873	298	144 674	106 106	967 422	182 889 457							
1874	311	134 262	108 764	915 271	181 994 508							
1875	326	156 432	99 479	1 042 969	210 759 066							
1876	351	170 707	114 624	1 126 194	240 337 462							
1877	354	178 905	133 013 -	1 182 307	219 016 907							
1878	357	151 485	144 334	1 120 169	240 029 233							
1879	358	156 513	116 420	1 189 984	265 763 186							
1880	357	165 153	130 038	1 214 295	286 409 853							
1881	355	164 519	121 621	1 259 186	275 515 570							
1882	357	164 308	127 663	1 312 533	289 507 067							
1883	364	188 530	127 494	1 405 464	333 413 355							
1884	384	188 634	131 710	1 447 390	345 619 605							
1885	388	182 583	134 695	1 456 772	358 937 108							
1886	394	198 981	138 404	1 570 977	386 704 339							
1887	395	186 150	143 524	1 565 071	365 531 599							
1888	393	186 301	146 154	1 620 167	364 628 019							
1889	393	182 872	150 665	1 498 593	402 307 595							
1890	392	180 899	148 369	1 592 641	405 036 289							
1891	393	173 922	150 275	1 544 283	395 898 331							

⁽¹⁾ I dati delle casse di risparmio ordinarie, delle società cooperative di credito e banche popolari e delle società ordinarie di credito per gli anni fino a tutto l'anno 1888 sono tolti dal Bollettino semestrale del risparmio, pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione industria, commercio e credito), nel quale non erano sempre esattamente distinti dai depositi a risparmio quelli in conto corrente. Aggiungendo al numero dei libretti in circolazione alla fine di un dato anno il numero dei libretti aperti nell'anno seguente e sottraendone quello dei libretti estinti, si dovrebbe trovare il numero dei libretti esistenti alla fine dell'anno a cui si riferisce il movimento: questa corrispondenza invece non si verificava nel Bollettino suddetto; perciò i risultati di questa statistica, fino al 1888, sono da considerarsi come approssimativi. La differenza che si riscontra per gli anni suddetti, eseguendo le stesse operazioni circa il credito dei depositanti è causata altresi dal fatto che fino al 1888, nelle colonne dei versamenti non fu tenuto conto degli interessi, i quali furono soltanto portati, capitalizzati, a credito dei depositanti alla fine di ciascun

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

mio ordinarie	: (1)			
		Situazione	al 31 dicembre	Anni
Rim	borsi	Numero dei libretti		- Anni
Numero ·	Ammontare Lire	in corso	Credito dei depositanti Lire	
3	162 844 136	676 237	446 513 354	1872
553 722	170 716 657	680 116	450 077 323	1873
580 952	187 357 233	705 189	467 119 807	1874
541 238	157 448 939	769 257	527 201 383	1875
633 345	189 315 690	833 760	552 754 482	1876
735 925	207 738 754	880 022	574 049 818	1877
793 896	223 702 083	886 947	602 183 264	1878
811 147	211 301 581	925 466	656 813 488	1879
834 267	252 840 878	958 044	686 721 574	1880
768 656	245 889 155	997 026	714 805 451	1881
778 922	263 445 565	1 037 139	743 907 202	1882
794 383	275 620 957	1 089 287	800 634 104	1883
843 307	284 554 831	1 136 579	887 605 554	1884
929 226	326 325 192	1 189 167	954 457 808	1885
962 598	332 236 198	1 248 360	1 033 324 476	1886
996 226	360 051 951	1 294 552	1 077 279 616	1887
1 066 893	363 211 019	1 326 465	1 112 305 999	1888
1 125 365	375 467 719	1 358 672	1 139 145 875	1889
1 179 833	386 129 282	1 397 301	1 166 385 847	1890
1 227 206	384 463 969	1 415 308	1 177 218 675	1891

anno. Le cifre del 1889 ed anni seguenti sono invece ricavate dalla Statistica delle casse di risparmio (pubblicata dalla stessa Direzione del commercio). La Direzione del commercio nel compilare questa statistica, oltre a tener conto degli interessi nelle colonne dei versamenti, ha rigorosamente escluso, dalle somme per i depositi a risparmio propriamente detti, quelle per i conti correnti fruttiferi ed infruttiferi, poichè i modelli approvati col Decreto Reale 5 maggio 1889, n. MMMCCCL (serie 3ª parte supp.), per l'esecuzione della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª), sull'ordinamento delle casse di risparmio, fanno distinguere le varie categorie di depositi; la stessa Direzione ha pure ottenuto, per i singoli istituti, la esatta corrispondenza fra le situazioni alla fine di due anni consecutivi, tenuto conto del movimento avvenuto nell'intervallo. È da osservare, però, che siccome nella statistica di ogni anno mancano i dati di qualche istituto stato compreso nella statistica precedente o sono invece compresi quelli di altri istituti pei quali non erasi nell'anno prima ricevuta la situazione, in questa tavola tale corrispondenza non si verifica.

Continua la Tav. XVIII.

Casse di risparmio	di Società cooperative di credito e Banche popolari
	e di Società ordinarie di credito (1)

	Numero delle Società			Movi	mento nell'anno		Situazione al 31 dicembre		
n i	che accettavano depositi	Libr	etti	Ver	samenti	Ri	nborsi	Numero	Credito
An	a risparmio al 31 dic.	Aperti	Chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire	dei libretti in corso	dei depositanti Lire
1872	137	13 659	4 889	65 097	28 190 187	34 709	19 902 931	27 703	18 845 974
1873	169	18 995	9 375	90 366	39 712 765	61 087	34 790 859	40 836	25 933 778
1874	118	28 592	15 482	133 748	89 592 225	111 176	67 417 270	62 395	55 765 654
1875	136	33 449	18 791	165 208	108 534 687	145 959	91 935 606	77 053	72 374 735
1876	3	3	3	3	?	3	?	3	3
1877	183	43 837	28 636	245 911	177 688 295	232 185	158 148 059	120 637	119 549 644
1878	215	45 060	28 486	272 750	214 603 769	264 600	189 510 236	146 145	154 322 467
1879	221	58 086	44 801	298 835	232 790 751	316 872	230 747 481	158 740	157 433 282
1880	233	57 455	42 387	326 936	240 896 716	343 234	222 588 982	177 384	177 181 424
1881	249	55 619	29 994	383 352	244 146 843	363 431	228 724 257	205 488	197 586 249
1882	272	60 767	35 012	434 106	294 416 996	402 688	282 886 401	232 243	211 944 582
1883	335	76 265	49 987	489 823	287 497 111	440 620	264 382 074	269 378	238 251 144
1884	383	80 732	51 851	617 104	321 177 076	518 444	289 220 288	291 716	266 891 623
1885	483	87 648	56 964	684 082	358 834 776	600 123	340 244 004	323 108	288 916 610
1886	545	107 558	60 323	900 126	425 597 237	716 846	371 866 849	375 189	348 993 161
1887	619	97 259	66 038	862 789	394 740 887	724 919	394 211 992	390 449	344 971 029
1888	696	91 715	67 568	801 700	379 936 360	742 488	386 218 441	408 575	335 895 069
1889	721	86 785	64 916	770 839	365 849 852	737 967	372 269 299	430 444	331 488 000
1890	749	76 079	64 420	687 129	347 142 440	685 754	352 019 573	424 304	315 501 265
1891	737	70 898	56 688	670 834	336 512 345	663 799	333 254 126	425 147	308 806 017

(1) Vedasi la nota al prospetto precedente.

⁽²⁾ Le casse postali di risparmio furono istituite con la legge 27 maggio 1875, nº 2779, e incominciarono a funzionare il 1º gennaio del successivo anno 1876. I dati riguardanti le casse postali di risparnio sono tolti dalla Relazione intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali di risparmio, pubblicata dal Ministero delle poste e dei telegrafi. Per essi trovasi, per tutti gli anni la esatta corrispondenza nella situazione dei libretti alla fine di ciascun anno, tento della situazione procedente e del provincente perito della situazione perito tenuto conto della situazione precedente e del movimento nell'anno; riscontrasi però differenza ri-

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

AMERICAN STATE OF A PARTY OF		depositi presso i , le Cas- ze agra- ere pie(3)								
uffici nti bre			Movim	ento nell'ann	0			azione licembre	Ammontare dei depositi a risparmio presso i Monti di pietà, le Cas- se di prestanze agra- rie ed altre Opere pie(⁸)	
Num. degli uffici autorizzati al 31 dicembre	Libr	Libretti		amenti	Rim	iborsi .	Numero	Credito	rispa onti d di p	n i
Num. aut	Aperti	Chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare . Lire	dei libretti in corso	dei depositanti Lire	Lire Kan	Anı
	• • •	•								1872
							• • •		•••	1873
			• • •	<u> </u>				• • •		1874
😅										1875
1 989	61 350	3 996	123 246	3 709 357	18 490	1 298 735	57 354	2 443 404		1876
3 109	62 315	5 378	208 652	9 358 649	64 801	5 458 786	114 291	6 474 917		1877
3 194	47 771	4 411	243 251	14 648 889	103 309	9 992 436	157 651	11 385 164		1878
3 259	87 307	6 089	417 483	33 564 370	168 959	19 346 288	238 869	26 232 286		1879
3 313	114 187	13 211	559 253	53 058 773	262 066	34 273 498	339 845	46 252 860		1880
3 406	143 410	12 161	748 868	71 235 783	362 317	52 569 553	471 094	66 996 865		1881
3 488	144 485	23 561	854 321	83 492 945	466 363	68 127 292	592 018	84 951 236		1882
3 584	249 741	35 771	1 305 743	105 582 730	570 408	81 724 112	805 988	112 128 422		1883
3,742	261 575	52 235	1 605 180	130 268 978	736 032	98 488 667	1 015 328	148 344 901		1884
3 903	284 619	93 846	1 744 109	142 655 716	883 670	119 663 636	1 206 101	176 909 188		1885
4 097	302 705	117 463	1 877 223	163 418 123	986 123	128 479 965	1 391 343	219 841 218	30 213 978	1886
4 237	288 925	109 428	1 920 545	159 417 724	1 069 193	146 250 100	1 570 840	240 235 164	29 987 223	1887
4317	308 701	124 967	2 040 927	172 601 008	1 162 234	156 274 067	1 754 574	264 502 039	30 686 704	1888
4 394	307 373	120 693	2 106 359	181 328 710	1 240 690	168 558 980	1 941 254	285 954 332	32 882 653	1889
4 479	305 746	120 711	2 074 622	196 716 266	1 336 812	181 597 718	2 126 289	310 483 635	3	1890
4 594	329 263	143 229	2 196 095	211 429 462	1 445 984	201 186 526	2 312 323	333 683 978	5	1891

spetto al credito dei depositanti perchè gli interessi sono portati, capitalizzati, a credito dei depositanti soltanto alla fine di ciascun anno. Sono compresi nella dimostrazione anche gli uffici all'estero e quelli della Colonia Eritrea e le casse navali.

l'estero e quelli della Colonia Eritrea e le casse navali.

(3) Le notizie relative ai depositi a risparmio presso questi istituti furono pubblicate anche per gli anni 1884 e 1885. Non si danno però le cifre riflettenti i suddetti due anni, essendosi verificato che per alcuni importanti istituti i depositi a risparmio erano stati compresi fra i depositi in conto corrente. È da notarsi pure che mancano per i vari anni le notizie di non pochi istituti di questa specie.

Natura delle Società

1883

1884

Capitale

nominale versato

A. - Società

1. Società

I	Banche	e di emissione	4	255000000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000
2	Società	ordinarie di credito .	118	402 626 800	226 303 677	125	397 536 800	225 300 213
3	Id.	di credito agrario	10	7 850 000	6 753 665	9	7 405 650	6 472 515
4	Id.	agrarie ed enologiche	6	3 612 000	2 708 246	7	3 812 000	2 932 586
5	Id.	alimentari	20	29 105 791	24 706 731	20	29 105 791	24 758 581
6	Id.	per condotte d'acqua.	5	23 000 000	18 688 000	5	23 000 000	18 869 900
7	Id.	di assicurazione	38	112 717 500	34 752 025	44	112 002 500	30 622 625
8	Id.	ceramiche e vetrarie.	16	14 957 000	9 483 952	17	15 457 000	10 370 055
9	Id.	chimiche e organiche	41	38 971 250	34 346 469	43	37 541 250	36 039 460
10	Id.	per esercizi commer-						
	200	ciali	16	6 762 846	5 679 096	17	8 762 846	6 478 196
ΙI	Id.	ferrov., di tramways		0.02010				
	1011	a vapore e a cavalli	42	355 022 620	294 208 415	47	411 147 620	309 920 394
12	Id.	di navigazione e di	12	000 022 020	201200 110		111 111 020	000 020 002
12	14.	costruzioni navali.	9	121 617 800	40 665 700	10	121 666 800	51 154 700
13	Id.	di costruzione e deco-		120011 000	10 000 100	10	121 000 000	01 101 100
1)	Id.	razione	27	84 760 208	59 697 688	28	87 760 208	63 768 025
14	Id.	elettriche	3	6 850 400	4 857 000	8	12 225 400	10 160 950
15	Id.	per l'igiene	13	1 295 640	1 282 690	14	1 655 690	1 632 390
16	Id.	meccaniche e metal-	10	1 200 010	1 202 000	1.2	1 000 000	1 002 000
10	Iu.	lurgiche	15	22 718 850	17 701 900	15	27 468 859	20 645 605
17	Id.	minerarie e dei mine-	10	22 / 10 000	17 701 500	10	27 100 000	20 010 000
1/	Iu.	rali non metallici.	20	42 550 416	31 074 382	22	45 675 416	36 037 372
18	Id.	poligrafiche	5	1 326 000	1 219 000		1 466 000	1 111 000
	Id.	per le industrie tessili	18	79 886 961	61 100 758	20	80 886 961	58 979 389
19	Id.	A .	10	4 046 800	2 057 670	13	4 571 800	2 684 545
20	10.	varie	10	4 040 800	2 057 070	19	4 371 800	2 004 949
		Totale	436	1 614 678 882	1 068 287 064	473	1 684 148 591	1 108 938 501
			,		, ,		,,	

2. Società

(Non risulta da tutti i bilanci delle Società estere l'ammontare del capitale attribuito

		di assicurazione	38	285 125 000	92 900 500	40	317 125 000	90 525 500
2		ferrov., di tramways a vapore e a cavalli	13	79 400 000	73 174 525	16	86 800 000	74 368 576
3	Id.	di navigazione e di costruzioni navali.	2	900 000	900 000	2	900 000	900 000
4	Id.	minerarie	7	55 950 000	55 558 000	7	55 950 000	55 558 000
5	Id.		19	277 434 500	156 999 833	20	284 537 500	178 567 702
		Totale	79	698 809 500	379 532 858	85	745 312 500	399 919 778

⁽¹⁾ Queste cifre differiscono in parte da quelle inserite nell'*Annuario statistico* 1890, pag. 818, essendosi dovuto introdurre modificazioni in seguito ad una nuova verificazione dei bilanci pubbli-

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Soc	cietà per azioni	(1)							
	Anni								
1885			1886			1887			
0	Capitale	5	Capitale Ca		Сар	itale	o d'ord		
Numero	nominale versato	Numero	nominale	versato	Numero	nominale	versato	Numer	

ordinarie.

italiane.

4	255 000 0001	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	I
135	408 104 775		148	421 370 425	253 651 418	158	449 768 225	269 752 434	2
72	8 572 380	6 785 381	14	17 770 530	6 248 727	11	15 429 330	6 810 210	3
6	2 732 000	2 365 302	8	3 782 000	2 641 552	8	3 782 000	2 656 902	4
22	31 305 791	27 895 331	22	31 200 791	30 250 331	26	32 054 791	30 763 241	5
6	23 050 000	19 009 350	6	24 050 000	21 804 750	8	24 460 000	21 927 750	6
45	105 602 500	28 022 425	43	104 602 500	28 066 425	38	72 897 500	27 709 425	_
18	16 407 000	13 602 920	18	17 057 000	14 470 880		18 207 000	14 635 799	7 8
47	38 929 000	37 014 074	49	45 872 000	41 773 024	56	54 591 120	47 167 753	9
			-						
17	13 602 846	9 317 146	19	20 102 846	13 207 146	22	35 036 846	31 410 321	10
		1				1			
51	567 647 620	388 725 706	59	580 807 620	533 160 445	62	589 957 620	551 100 205	II
		1							
8	104 666 800	59 844 050	7	104 411 800	59 351 100	8	104 511 800	59 395 953	12
30	89 685 208	64 368 109	34	93 185 208	75 008 934			79 825 696	
12	16 467 400	14 668 475	11	16 842 400	15 072 700		17 220 400	15 469 700	
15	1 761 000	1 694 810	15	1 801 000	1 738 610	16	1 951 000	1 760 140	15
				~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~					
19	42 577 850	28 639 805	22	50 531 850	39 270 880	2 3	56 101 250	40 732 920	16
	04.05% 14.0	15 405 040	00	07 007 140	45 500 405	0.0	00 710 010		
25	61 875 416		28	65 305 416	47 782 107	26	62 712 816	45 670 565	
6	1 526 000	1 126 000	9	2 799 250	1 580 750	9	2 799 250	2 250 460	
2 3	82 386 961	62 910 215	21	79 621 500	61 282 981	20	79 321 500	61 006 981	
14	5 571 800	4 191 570	11	5 665 400	4 944 770	15	5 783 426	4 582 026	20
				,					
515	1 877 472 347	1 244 564 821	548	1 941 779 536	I 442 307 530	583	1 987 521 082	1 505 628 481	
, ,	77 17 717			71 117 775	11 / / //	, ,	, ,	7 7 1	

estere.

alle operazioni nel Regno. Perciò questa dimostrazione ha un valore molto incerto).

41	324 625 000	84 058 984	42	326 443 270	97 897 408	43	308 243 270	84 722 408	I
17	93 230 000	78 217 876	18	99 080 000	91 115 226	18	99 080 000	90 747 843	2
2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	2
6 23	55 750 000 287 587 500	55 518 000 194 672 538	6 23	55 750 000 290 842 575	55 518 000 201 622 150	9	56 950 000 294 527 500	52 302 400	4
25	201 901 900	194 072 990	25	290 842 979	201 622 150	24	294 527 500	202 818 900	5
89	762 092 500	413 367 398	91	773 015 845	447 052 784	96	759 700 770	431 491 551	

cati nel Bollettino delle Società per azioni, combinata con un'inchiesta presso le società stesse.

Continua la Tav. XVIII.			
Natura delle Società		1888	3
Numero d'ordine	2	Capi	tale
Numero	Numero	nominale	versato
		A. — S	Società
			1. Società
I Banche di emissione	4	255 000 000	191 000 000
2 Società ordinarie di credito	161	442 421 125	288 202 522
3 Id. di credito agrario	11	14 567 950	7 314 167
4 Id. agrarie ed enologiche	9	4 282 000	3 614 827
5 Id. alimentari	24	35 726 791	33 017 091
6 Id. per condotte d'acqua	9	24 500 000	23 114 750
7 Id. di assicurazione	45	73 197 500	27 700 675
8 Id. ceramiche e vetrarie	25	19 658 652	16 591 571
9 Id. chimiche e organiche	59	65 687 620	57 019 534
10 Id. per esercizi commerciali	21	36 671 846	33 222 466
11 Id. ferroviarie, di tramways a vapore e a cavalli	66	639 907 620	586 036 595
12 Id. di navigazione e di costruzioni navali	8	119 462 800	74 350 650
13 Id. di costruzione e decorazione	42	140 896 208	101 214 183
Id. elettriche	13	17 295 400	15 554 360
15 Id. per l'igiene	16	1 951 000	1 819 690
16 Id. meccaniche e metallurgiche	27	62 061 250	53 320 920
17 Id. minerarie e dei minerali non metallici	28	65 112 816	47 322 524
18 Id. poligrafiche	6	2 564 750	2 334 750
19 Id. per le industrie tessili	22	86 726 500	70 683 006
20 Id. varie	13	9 078 426	7 966 726
Totale	609	2 116 770 254	1 641 401 007
			2. Società
(Non risulta da tutti i bilanci delle Società e	estere	l'ammontare del c	apitale attribuito
I Società di assicurazione	42	313 243 270	76 322 645
2 Id. ferroviarie, di tramways a vapore e a cavalli	17	95 680 000	88 461 000
3 Id. di navigazione e di costruzioni navali	2	900 000	900 000
4 Id. minerarie	14	60 232 000	54 414 301
5 Id. diverse	25	298 642 500	206 417 650
Totale	100	768 697 770	426 515 596

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 al prospetto precedente.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

	Soci	età per a	zion	i (1)				
		Anni						
	1889			189	1891 (2)			
0.	Capit	Capitale		Capitale		0.	Capitale	
Numero	nominale	versato	Numero	nominale	versato	Numero	nominale	

ordinarie.

italiane.

4 -	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	I
159	462 830 200	308 870 240	159	420 627 800	281 032 642	151	3	2
11	14 590 560	7 737 269	11	14 272 750	7 835 850	10	14 135 800	3
9	4 382 000	3 453 000	9	4 382 000	3 427 483	10	4 447 000	4
25	41 950 791	36 190 991	27	43 158 791	39 638 821	26	48 650 991	5
11	25 360 000	23 114 750	11	26 360 000	24 205 700	11	26 650 000	6
51	75 804 500	30 696 325	51	79 144 500	31 835 670	56	79 148 200	7
25	18 408 652	16 739 256	29	18 543 652	16 601 844	29	18 098 652	8
64	66 514 120	62 364 391	66	78 489 980	67 251 785	66	75 217 980	9
21	32 921 846	29 222 466	25	32 651 846	31 253 976	26	22 291 846	10
72	678 727 620	620 802 086	72	695 247 620	681 076 870	72	697 337 120	ΙΙ
9	122 120 000	75 913 925	9	123 100 000	77 079 650	9	121 100 000	12
44	138 096 208	128 062 506	43	117 799 208	108 464 567	42	117 834 208	13
16	21 070 400	18 936 460	20	23 490 900	20 469 180	23	23 876 000	14
17	2 031 000	1 834 740	17	2 031 000	1 849 872	18	2 261 000	15
26	62 178 400	54 867 050	26	66 309 400	57 755 100	27	66 609 400	16
26	57 770 456	40 340 035	25	56 604 456	35 195 645	24	53 620 656	17
6	2 536 000	2 306 000	6	2 516 000	$2\ 265\ 000$	6	2 276 000	18
29	115 784 000	81 738 546	31	123 754 000	103 224 171	28	119 554 000	19
14	9 560 926	8 442 662	16	9 460 801	8 678 407	18	16 228 801	20
1			1	1				
639	2 207 637 679	1 742 632 698	657	2 192 944 704	1 790 142 233	656	?	

estere.

alle operazioni nel Regno. Perciò questa dimostrazione ha un valore molto incerto).

43	324 076 604	78 987 770	49	344 326 604	86 940 000	54	358 076 604	I
18	99 680 000	92 773 500	18	100 330 000	88 326 000	21	107 530 000	2
2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	3	5 900 000	3
14	62 582 800	56 145 001	13	60 432 800	53 914 951	11	59 807 800	4
27	291 637 500	207 046 400	39	306 675 750	219 741 400	34	364 785 750	5
104	778 876 904	435 852 671	121	812 665 154	449 822 351	123	896 100 154	

⁽²⁾ Siccome non tutte le Società hanno comunicato i loro bilanci per il 1891, per quest'anno non si può dare ancora l'indicazione del capitale versato.

Continua la Tav. XVIII. Natura delle Società 1883 1884 1885 Numero Numero Capitale Capitale Capitale versato versato versato

B. - Società

	Sociati	à cooperative di credito e Banche po-		1			1	
1	Societa	polari	252	50 411 614	316	54 805 070	423	62 467 232
2	Id.	agrarie ed enologiche	1	45 750	3	52 491	3	63 598
3	Id.	alimentarie	4	90 400	8	154 119	12	207 052
4	Id.	di assicurazione	•• (4	
5	Id.	ceramiche e vetrarie	2	16 758	3	50 016	5	529 801
6	Id.	chimiche ed organiche	1	35 600	2	37 100	2	37 100
7	Id.	per esercizi commerciali						
8	Id.	di comunicazione terrestre		• •				••
9	Id.	di navigazione e costruzioni navali.		• •				
10	Id.	di consumo	18	420 161	26	523 781	48	697 814
ΙΙ	Id.	miste di produzione e consumo						• •
12	·Id.	di braccianti						
Ι3	Id.	di muratori ed operai affini			3	5 174	5	11 895
14	Id.	per la costruzione di case	7	2 106 624	14	2 447 987	22	2 842 770
15	Id.	elettriche		••			1	
16	Id.	per l'igiene	4	192 580	4	192 530	5	231 350
17	Id.	meccaniche e metallurgiche		••			1	1 312
18	Id.	minerarie						
19	Id.	poligrafiche	1	12 711	1	13 840	2	36 560
20	Id.	tessili	1	42 000	3	301 240	4	338 300
21	Id.	varie		••	1	50 000	3	52 945
		Totale	291	53 374 198	384	58 633 348	540	67 517 729

⁽¹⁾ Vedasi la nota a pagina 762.(2) Vedasi la nota n. 2 alla pagina precedente.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Società per azioni (1) Anni 1891 1887 1888 1889 1890 1886 (2) Numero Numero Capitale Capitale Capitale Capitale Capitale Numero versato versato versato versato versato

cooperative (3).

		,				,					r.
540	72 788 967	641	82 256 143	692	85 978 548	714	90 006 520	738	92 575 874	749	I
5_	110 369	6	116 274	8	127 528	9	138 113	17	178 497	14	2
17	471 546	19	310 627	46	469 153	51	591 413	55	727 018	48	3
4		5	6 130	6	6 130	10	320 440	10	1 759 787	21	4
5	553 706	6	429 394	6	463 071	8	503 503	8	650 626	8	5
5	43 285	5	50 684	5	145 395	5	170 466	8	230 475	10	6
								••		10	7
						1	2 866	2	10 547	2	8
								2		5	9
64	842 827	85	971 816	107	1 359 643	133	1 754 187	168	3 003 120	251	10
								9	6 403	15	ΙΙ
1	156	2	547	3	1 253	22	69 572	92	167 318	168	12
7	26 807	10	62 952	18	291 615	27	163 357	64	248 966	123	13
33	4 358 798	39	4 124 102	52	4 582 578	53	4 926 962	65	5 533 967	84	1.4
1	24 630	3	46 290	3	168 480	6	2 15 296	6	370 286	6	15
5	316 390	7	332 220	7	361 454	8	394 134	8	406 714	8	16
3	12 049	6	36 201	6	141 144	9	183 781	13	249 880	17	17
				\					• •	2	18
4	59 334	5	83 565	5	88 475	9	87 514	11	139 969	20	19
5	354 190	5	356 343	5	359 630	11	491 353	11	529 022	11	20
9	239 936	15	382 140	20	400 192	22	266 740	35	243 588	62	2 I
708	80 202 990	859	89 565 428	989	94 944 289	1 098	100 286 217	1 322	107 032 057	1 634	

⁽³⁾ Secondo le disposizioni del Codice di commercio il capitale delle Società cooperative è illimitato. In conseguenza non tutte le Società di questa specie dichiararono negli statuti e nei bilanci il loro capitale nominale.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI

Continua la Tav. XVIII.

	Stanze di compensazione (1)											
	Numero	Movimento nell'anno										
	delle	Partite	liquidate di debito e	Somme	Numero dei soci							
al 31 dicembre		Totale	dipendenti da operazioni ordinarie di commercio	dipendenti da operazioni mensili o di borsa	compensate	saldate con danaro riscosso o pagato	al 31 dicembre					
1887	7	13 419 526 209	7 951 662 286	5 467 863 923	9 515 174 667	1 732 997 407	512					
1888	7	14 775 530 812	8 797 018 997	5 978 511 815	10 613 748 843	1 852 996 343	546					
1889	7	16 913 770 368	10 969 456 315	5 944 314 053	11 845 888 505	1 964 148 523	549					
1890	(2) 6	14 772 275 130	9 801 076 285	4 971 198 845	10 542 251 152	1 721 160 330	539					
1891	6	13 423 249 649	8 961 814 297	4 461 435 352	9 545 127 899	1 771 676 000	539					
1892	6	14 060 586 746	9 360 641 083	4 699 945 663	10 382 270 914	1 793 468 577	519					

⁽¹⁾ Le stanze di compensazione furono istituite dopo il 1882. Le pubblicazioni periodiche del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio (Direzione del commercio, dell'industria e del credito) contengono le cifre relative agli anni dal 1883 in poi; ma le sole cifre degli anni posteriori al 1886 si possono accogliere per una dimostrazione statistica, poichè le cifre degli anni 1883, 1884, 1885 e 1886 mancano dell'omogeneità necessaria, non solo da stanza a stanza, ma persino da anno ad anno presso la medesima stanza. Infatti, anteriormente all'attuazione del nuovo modello di spoglio, avvenuta nel 2º semestre 1866, le cifre fornite dalle stanze di compensazione erano per alcune semplici cioè rappresentavano la somma dei soli introiti; e per altre doppie, cioè la somma degli introiti e degli esiti uniti insieme. Inoltre le cifre delle liquidazioni della stanza di compensazione di Genova per gli anni 1883 e 1884, anzichè la somma degli introiti o quella degli esiti, o la somma degli introiti e degli esiti riuniti, rappresentavano lo sbilancio tra le operazioni di debito e quelle di credito. Per ultimo, nella Stanza di Milano nel corso del 1886 fu abbandonato il sistema, che era in uso per le liquidazioni di borsa, di saldare i conti per mezzo delle cosidette disposizioni (nelle operazioni di questa stanza gli associati esponevano per i titoli compensati mediante disposizione, specie di assegno di banca -- la sola differenza fra il prezzo di compensazione e quello di contratto).

⁽²⁾ Col 31 dicembre 1889 la Stanza di compensazione di Catania cessò le sue operazioni a causa della poca importanza delle medesime e dello scarso numero dei soci che la componevano. Le stanze attualmente esistenti sono quelle di Livorno, Genova, Milano, Roma, Bologna e Firenze.

DEBITO IPOTECARIO ISCRITTO SULLA PROPRIETÀ FONDIARIA.

INDICE.

Osservazioni generali	771
Tav. I. — Numero ed ammontare delle iscrizioni d'ipoteche accese ed am-	
montare delle iscrizioni d'ipoteche ridotte o cancellate nell'anno 1892	
e situazione del debito ipotecario al 31 dicembre dello stesso anno »	774
TAV. II. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con	
quelli di anni precedenti	795

FON.TI.

Debito ipotecario iscritto sulla proprietà fondiaria del Regno. - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari) (1877-1892).

Istruzioni date dalla Direzione generale del demanio e tasse ai conservatori delle ipoteche per le iscrizioni e le cancellazioni ipotecarie.

Nel compilare la statistica del debito ipotecario, a tenore del decreto ministeriale 23 agosto 1871 (1) il Ministero delle finanze segue queste norme:

Norme comuni al debito fruttifero ed al debito infruttifero.

Iscrizioni di rettifica, aggiunta o variazione dei beni ipotecati. — Non si comprendono nella statistica del debito ipotecario le iscrizioni dirette semplicemente a rettificare altre iscrizioni precedenti, o nei nomi dei debitori o creditori, ovvero nella indicazione dei beni ipotecati, o che furono richieste per aggiungere altri beni a quelli primieramente indicati, o per trasportare l'ipoteca dagli uni sovra altri immobili, ma in ogni caso senza variazioni sia dei capitali ipotecati, sia degli interessi già decorsi sui medesimi, sia dell'ammontare delle spese incorse.

Iscrizioni ripetute. — Non è tenuto conto dell'ammontare delle iscrizioni che risultano essere state prima iscritte in altra Conservatoria per lo stesso credito.

Iscrizioni perenti, ridotte o cancellate. — È esposto l'ammontare delle iscrizioni ipotecarie state parzialmente o integralmente cancellate nell'anno, e l'ammontare delle iscrizioni colpite da perenzione per difetto di rinnovazione in tempo utile. Non viene però tenuto conto delle semplici riduzioni delle ipoteche sopra determinati immobili o contro date persone, senza che siasi fatto luogo a contemporanea riduzione della somma ipotecata, e neppure delle cancellazioni o riduzioni che si riferiscono ad iscrizioni già perenti, o che siano cadute in perenzione nell'anno stesso in cui la cancellazione o riduzione sia stata operata.

Norme speciali per il debito fruttifero.

Capitali. — Si tiene conto delle sole iscrizioni che assicurano un credito di somma capitale fruttante interesse o per patto, o per condanna, o per legge, e viene messo in calcolo il solo capitale, cogli interessi arretrati o capitalizzati, e colle spese già fatte, omessi così gl'interessi a decorrere e le spese tuttora da farsi. Nel dubbio se un credito assicurato frutti o non frutti interesse viene ritenuto fruttifero.

Rendite capitalizzate. — Si tiene conto solo dell'ammontare delle iscrizioni per assicurazioni di rendite. Rispetto alle rendite state capitalizzate nella iscrizione, o quando siano state ristrette o altrimenti fissata l'ipoteca in un determinato capitale, si tiene conto di questo solo capitale o, in difetto di ciò, la rendita viene tradotta in capitale, in ragione del 100 per 5,

Norme speciali per il debito infruttifero.

Debito certo. — Vi si trovano iscritti i crediti certi e non vincolati ad alcuna condizione, tanto se debbano essere pagati immediatamente. quanto se a termine, purchè senza interesse.

Debito eventuale. — Vi sono classificati i crediti tutti che non diventano esigibili (e la cui ipoteca non diventa per conseguenza operativa) se non col verificarsi di dati eventi essenzialmente incerti. Le ipoteche convenzionali abbracciano quelle prese a garanzia di gestioni per conto dello Stato, del pubblico in genere, o delle pubbliche Amministrazioni (contabili, appaltatori, notai, ecc.), tutte le garanzie eventuali o convenzionali, le ipoteche di evizione, le prenotazioni giusta la legislazione già in vigore nella Lombardia e nella Venezia, ecc. Le ipoteche giudiziali comprendono i crediti per i quali fu accordata l'azione reale per atto di giudice, ma sotto la condizione che un dato evento si compia. Infine le ipoteche legali abbracciano le ipoteche legali che guarentiscono crediti non per anco nati, come quelli spettanti alla moglie contro il marito per la esecuzione delle convenzioni matrimoniali, i crediti eventuali e non per anco liquidati, nè accertati, del minore contro il tutore.

⁽¹⁾ Collezione delle leggi, decreti e istruzioni riguardanti il servizio demaniale, volume 13, pag. 307.

DEBITO IPOTECARIO ISCRITTO SULLA PROPRIETÀ FONDIARIA

.....

OSSERVAZIONI GENERALI.

A DIREZIONE generale del demanio e delle tasse sugli affari pubblica ogni anno il movimento delle iscrizioni ipotecarie e delle cancellazioni. La situazione del debito ipotecario fu determinata una sola volta, con metodo diretto, nel 1871. Dopo d'allora la ricerca non fu rinnovata, ma si continuò a calcolare il debito ogni anno mediante l'addizione delle ipoteche nuovamente accese e la sottrazione delle ipoteche radiate. Gioverebbe procedere ad una verificazione della base, ossia eseguire un nuovo censimento del debito ipotecario. Ciò è tanto più desiderabile, se si considera che, oltre agli errori che potrebbero essersi insinuati nella prima ed unica operazione fatta nel 1871, ed alla circostanza già menzionata che non tutte le ipoteche perenti sono effettivamente cancellate senza indugio, gli stessi conservatori delle ipoteche non sono sempre in grado di riconoscere l'attinenza che più iscrizioni possono avere con un solo e medesimo credito, cosicchè vi possono essere non poche duplicazioni di somme nei debito quale apparisce dalle cifre annuali esprimenti la differenza fra le iscrizioni e le cancellazioni.

D'altra parte, è d'uopo avvertire che le tavole di cui riproduciamo in questo Annuario il compendio, non comprendono quelle ipoteche le quali, per speciali disposizioni di legge, hanno efficacia senza le formalità prescritte dal Codice civile, come ad esempio quelle contemplate dalla legge 14 maggio 1865, n. 2279, pel riordinamento ed ampliazione delle strade ferrate del Regno (1), e dalla legge 5 luglio 1882, n. 855, che autorizza l'emissione fino a 10 milioni di lire di obbli-

⁽¹⁾ Vi sono invece comprese le iscrizioni a carico delle antiche Ferrovie romane, per le quali, come verrà detto in appresso, sono conservate iscrizioni ipotecarie per la somma complessiva di 210 milioni di lire.

gazioni sui beni demaniali in occasione della spesa straordinaria pel nuovo ordinamento dell'esercito (1).

Importerebbe conoscere come si divida l'onere ipotecario fra terreni e fabbricati; ma questa distinzione non fu fatta nel primo ed unico catasto dei debiti ipotecari eseguito, come si disse, nel 1871; e neppure fu fatta nelle statistiche annuali del movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni fino a tutto l'anno 1885; solamente per gli anni dal 1886 in poi furono divise le iscrizioni secondo che colpiscono soli terreni o soli fabbricati, ovvero terreni e fabbricati ad un tempo; per le cancellazioni tale distinzione non fu fatta mai.

Togliamo dall'ultima statistica pubblicata dalla Direzione generale del demanio le seguenti cifre per l'anno 1892 (vedasi la tavola I):

ISCRIZIONI DI DEBITO IPOTECARIO FRUTTIFERO ACCESE NEL 1892.

Ipoteche	Numero	Ammontare
Sopra soli terreni	40 987	142 385 634
Sopra soli fabbricati	-22 661	146 550 433
Sopra terreni e fabbricati insieme .	26 814	195 649 715
Totale	90 462	484 585 782

Nello stesso anno furono cancellate, senza distinzione se gli immobili fossero terreni o fabbricati, ipoteche per l'ammontare di lire 266,078,920.

Circa le cancellazioni è da osservare che non di rado per piccoli debiti esse vengono ritardate, a cagione della spesa e del disagio comparativamente grave che importa il farle eseguire; onde figura sempre come sussistente una parte di debito, che in realtà è perenta.

Al 31 dicembre 1892 il debito ipotecario *fruttifero*, partendo dal catasto dei debiti ipotecari fatto nel 1871, con l'aggiunta delle nuove iscrizioni e le sottrazioni delle ipoteche cancellate, ammontava a lire 9,685,068,634, fra capitale e rendite capitalizzate (vedasi la tavola I) (2).

⁽¹⁾ In virtù di quest'ultima legge il Governo fu autorizzato a dare ipoteche sopra beni demaniali.

⁽²⁾ La cifra di circa 10 miliardi di lire di debito fruttifero esistente nel 1892 sembra trovare un riscontro nella cifra del capitale corrispondente al reddito imponibile per la tassa di ricchezza mobile, categoria A, per le somme che figurano nei ruoli. È noto infatti che in questa categoria vengono posti i frutti di capitali mutuati nella loro integrità, e qualunque ne sia l'ammontare, e che i redditi provenienti da titoli mobiliari, interessi e dividendi, sono tassati per ritenuta e non per ruoli. Nei ruoli della ricchezza mobile per l'anno 1892 il reddito imponibile della categoria A figura in lire 396,291,676.

Se questa somma corrispondesse tutta a debiti ipotecari, rappresenterebbe il frutto di poco più del 4 per cento netto sulla somma totale del debito ipotecario. Supposto che i debiti cam-

Il debito ipotecario *infruttifero* si compone anch'esso di somme certe, quali sono le doti matrimoniali, gli assegni vitalizi, i benefizi ecclesiastici, ecc., e inoltre di iscrizioni di riserva eventuale, quali sono, per es., le controgaranzie, per evizione, tutte le cauzioni dei contabili, le cauzioni per conto corrente presso le banche, ecc., che esse pure figurano in somma determinata con specializzazione sui beni.

Colle medesime distinzioni fatte per il debito fruttifero, diamo qui appresso le cifre delle iscrizioni e delle cancellazioni operate per debito infruttifero nel 1892:

ISCRIZIONI DI DEBITO IPOTECARIO INFRUTTIFERO ACCESE NEL 1892.

Ipoteche	Numero	Ammontare
Sopra soli terreni	21 501	72 472 652
Sopra soli fabbricati	12 230	48 759 491
Sopra terreni e sabbricati insieme .	10 878	90 403 794
Totale	44 609	211 635 937

Nello stesso anno furono cancellate, senza distinzione se gli immobili fossero terreni o fabbricati, ipoteche per l'ammontare di lire 103,820,681.

L'ammontare del debito infruttifero è stato calcolato in lire 6,259,775,266 sulla base del censimento del 1871, col movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni eseguite fino a tutto il 1892.

La situazione del debito ipotecario, tanto fruttifero che infruttifero, secondo la determinazione fattane col metodo diretto nel 1871, ed il suo movimento per gli anni seguenti fino al presente, sono riassunti nella tavola II, nella quale poniamo pure (scritto fra parentesi) l'ammontare del debito ipotecario dell'una e dell'altra specie al 31 dicembre 1881 ed al 31 dicembre 1892, calcolato sulla medesima base, col movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni eseguite.

biari sfuggano quasi per intero agli accertamenti della ricchezza mobile nella categoria dei capitali, si ha ragione di credere che in complesso la statistica del debito ipotecario sia sufficientemente prossima al vero. Le somme qui sopra esposte dovrebbero diminuirsi di quanto corrisponde alle cancellazioni ritardate od in corso di esecuzione; ma la diminuzione per questa causa non potrebbe essere molto grande, poichè si sa che gli agenti delle tasse hanno diritto di consultare i registri degli uffici ipotecari e non si può ammettere che buon numero di contribuenti continui a pagare la tassa di ricchezza mobile sopra mutui estinti, per non avere fatto domanda della cancellazione delle ipoteche.

NUMERO ED AMMONTARE DELLE ISCRIZIONI

DI IPOTECHE ACCESE ED AMMONTARE DELLE ISCRIZIONI DI IPOTECHE RIDOTTE O CANCELLATE NELL'ANNO 1892 E SITUAZIONE DEL DEBITO IPOTECARIO AL 31 DICEMBRE DELLO STESSO ANNO.

m		-
Τ.	av.	1.

		Iscriz		Iscrizioni	~.			
Compartimenti (1)	sopra soli terreni sopra soli fabbricati sopra terr e fabbricati i			ra terreni ricati insieme	ridotte o cancellate	Situazione al 31 dicembre		
()	N°	Ammontare	N°	Ammontare	N°	Ammontare	nel 1892 (3)	1892

Debito fruttifero.

Piemonte e Lig.	7 628	17 500 934	3 326	23 580 838	5 081	22 396 867	51 588 439	1 514 006 321
Lombardia	2 858	12 494 809	1 709	19 842 655	2 493	25 201 879	48 497 021	956 194 641
Veneto	5 605	16 165 581	91.6	5 342 882	1 930	16 788 355	19 409 223	408 775 066
Emilia	3 528	18 337 571	1 140	4 212 906	1 847	14 400 414	22 157 716	726 246 515
Toscana	1 611	6 466 385	1 855	9 694 169	2 320	23 925 636	26 741 156	796 390 934
Marche ed Umb.	1 918	11 523 934	902	2 318 032	1 012	8 326 317	12 751 146	327 339 384
Lazio	1 298	6 494 662	1 018	29 867 081	859	1 7 052 999	26 242 988	820 286 018
Napoletano	12 293	39 607 469	7 742	39 807 568	8 356	46 625 586	40 472 109	2 991 730 616
Sicilia	3 694	12 316 486	3 5 7 0	10 888 353	2 543	19 420 523	15 948 742	1 018 952 098
Sardegna	554	1 477 803	483	995 949	373	1 511 139	2 270 380	125 147 041
		0 (
Regno	40 987	142 385 634	22 661	146 550 433	26 814	195 649 715	266 078 920	9 685 068 634

Debito infruttifero.

Piemonte e Lig.	4 097	10 265 994	969	13 851 756	1 569	18 379 786	18 179 341	917 704 752
Lombardia	1 378	7 566 194	503	4 579 054	674	9 085 811	17 622 830	362 901 962
Veneto	1 288	3 800 433	338	1 807 525	676	6 236 146	11 043 837	168 697 314
Emilia	1 196	8 144 241	360	1 541 142	622	7 575 818	15 363 773	614 870 107
Toscana	398	1 630 106	342	1 171 325	415	8 839 967	6 110 382	452 742 053
Marche ed Umb.	1 140	6 324 415	566	1 154 541	500	6 296 770	10 415 605	419 598 461
Lazio	756	1 688 093	517	5 471 44 9	618	3 435 377	2 807 646	412 794 759
Napoletano	7 208	22 047 073	4 667	12 161 333	3 928	19 403 743	13 640 358	1 889 353 944
Sicilia	3 402	9 396 755	3 535	6 182 200	1 495	9 848 682	7 050 820	934 119 836
Sardegna	638	1 609 348	433	839 166	381	1 301 694	1 586 089	86 992 078
Regno	21 501	72 472 652	12 230	48 759 491	10 878	90 403 794	103 820 681	6 259 775 266

⁽¹⁾ La Direzione generale del Demanio ha dato unite, nella sua ultima statistica, le notizie per il Piemonte e Liguria, per le Marche e l'Umbria e per il Napoletano (Abruzzi e Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabrie).

(3) Nell'anno 1892 non si verificarono perenzioni.

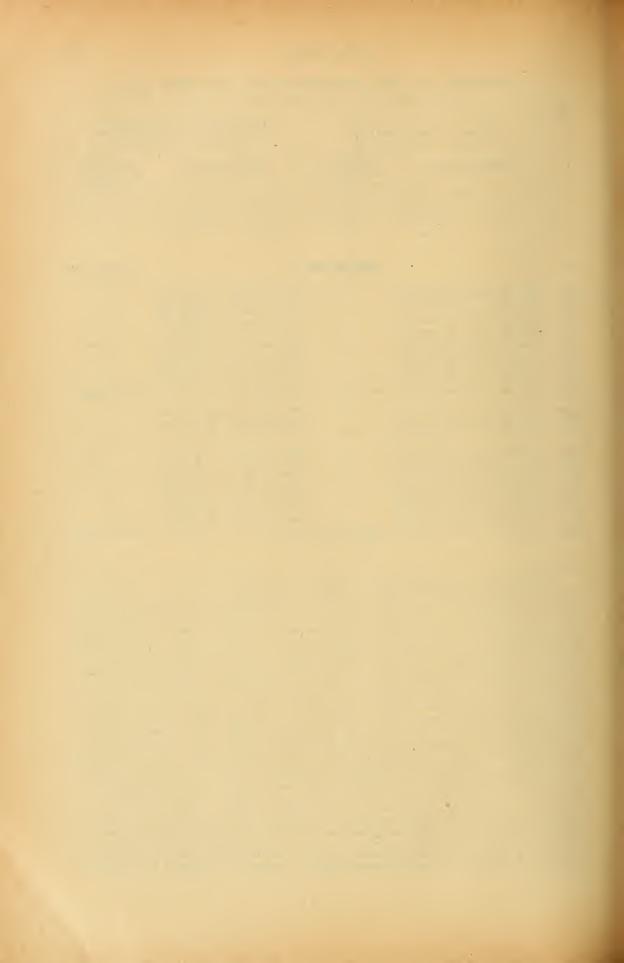
⁽²⁾ Soltanto le iscrizioni accese furono divise a seconda che colpiscono soli terreni o soli fabbricati, ovvero terreni e fabbricati ad un tempo; per le cancellazioni tale distinzione non fu fatta mai.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav.	II.					
		ipotecario f			ipotecario in ito certo e debito e	
	Moviment	to annuale	Situazione delle iscrizioni	Movimen	to annuale	Situazione delle iscrizioni
Anni	Iscrizioni accese nell'anno	Iscrizioni perente, ridotte o cancellate nell'anno (1)	esistenti al 31 dicembre 1871 e quale si calcolava al 31 dicembre degli anni 1881 e 1892	Iscrizioni accese nell'anno	Iscrizioni perente, ridotte o cancellate nell'anno (1)	esistenti al 31 dicembre 1871 e quale si calcolava al 31 dicembre degli anni 1881 e 1892
2	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1871	1 - 1		6 009 450 696	_	_	4 582 834 409
1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880	502 753 027 454 699 926 453 098 200 465 428 402 420 265 402 460 581 708 438 550 516 444 961 757 455 186 932	469 865 678 399 684 209 419 174 108 456 883 219 344 770 165 388 490 628 360 191 109 333 178 951 394 953 502		281 664 155 258 820 046 212 628 808 210 443 361 207 814 756 235 746 190 249 208 596 197 426 622 195 210 486	251 146 876 218 750 425 212 420 630 242 606 746 206 468 396 164 166 268 135 643 651 127 083 379 131 840 710	(2)
1881 1882	548 696 276 465 348 517	281 020 309 480 963 245	(6 805 460 964) (2)	190 056 245 209 650 069	182 821 495 245 064 541	(4 948 905 098) (2)
1883 1884	463 776 502 482 070 614	251 690 423 292 889 688 (2)		249 230 025 231 230 894	85 460 164 110 139 353	•••
1885 1886 1887	505 894 312 687 197 402 822 984 695	314 280 170 310 781 291 363 523 400	•••	200 480 318 217 566 013 296 918 839	96 823 737 82 042 900 114 650 868	• • •
1888 1889 1890	737 862 993 705 902 762 596 669 045	352 270 485 376 072 340 303 418 563	• • •	357 362 203 236 420 002 208 963 305	92 243 242 153 205 390 110 410 637	•••
1891 1892	515 539 050 484 585 782	276 255 479 266 078 920	(9 685 068 634)	190 566 611 211 635 937	105 292 535 103 820 681	(6 259 775 266)

(1) Negli anni dal 1883 al 1892 non si verificarono perenzioni.

⁽²⁾ La Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari aveva compreso nell'accertamento del debito ipotecario al 31 dicembre 1871 lire 2,160,000,000, le quali risultavano dalla ripetizione della iscrizione in varie Conservatorie delle tre ipoteche esistenti contro la cessata Società delle Ferrovie romane, e cioè una di 30 milioni, a cautela del previlegio concesso all'Impresa costruttrice di dette ferrovie, nei diritti della quale fu surrogato lo Stato, a termine dell'art. 17 della Convenzione approvata con R. Decreto 11 ottobre 1866, n. 3327; una a favore del Governo per 120 milioni, in base all'art. 18 della Convenzione medesima, ed un'altra di 60 milioni pure a fasomma di 210 milioni. L'eliminazione delle iscrizioni ripetute, e cioè di lire 379,268,090 dal debito fruttifero e di lire 1,570,731,910 dall'infruttifero, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 23 agosto 1871, il quale stabilisce che non si debba tener conto dell'ammontare delle iscrizioni che risultano essere state fatte prima in altra Conservatoria per lo stesso credito, fu eseguita dalla Direzione generale del demanio soltanto nel 1883, aggiungendo la somma di lire 1,950,000,000 all'importo delle ipoteche cancellate neil'anno stesso, cosicchè detta somma venne conseguentemente a sparire anche dalla situazione del debito alla fine del 1883 ed alla fine degli anni successivi; ma continuò ancora a figurare nelle situazioni anteriori, al termine cioè degli anni dal 1871 al 1882 inclusivi. Nel presente prospetto si è creduto più opportuno di eliminare le partite ripetute dalla situazione del debito accertata nel 1871, anzichè portarle come ipoteche cancellate nel 1883. Ciò vale a spiegare la differenza in meno di lire 379,268,090 per il debito ipotecario fruttifero e di lire 1,570,731,910 pel debito infruttifero, che questo prospetto presenta in confronto alle cifre corrispondenti delle tavole pubblicate dalla Direzione generale del demanio, sia nella situazione al 31 dicembre degli anni 1871 e 1881, sia nell'ammontare delle ipoteche



Finanze comunali e provinciali.

INDICE.

Osservazioni generali	779
Tav. I. — Ammontare degli accertamenti per tasse, diritti ed imposte comunali nell'anno 1887.	
nali nell'anno 1887	790
TAV. II. — Bilanci provinciali di previsione per l'anno 1891 »	794
Tav. III. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con	
quelli di anni precedenti	798

FONTI.

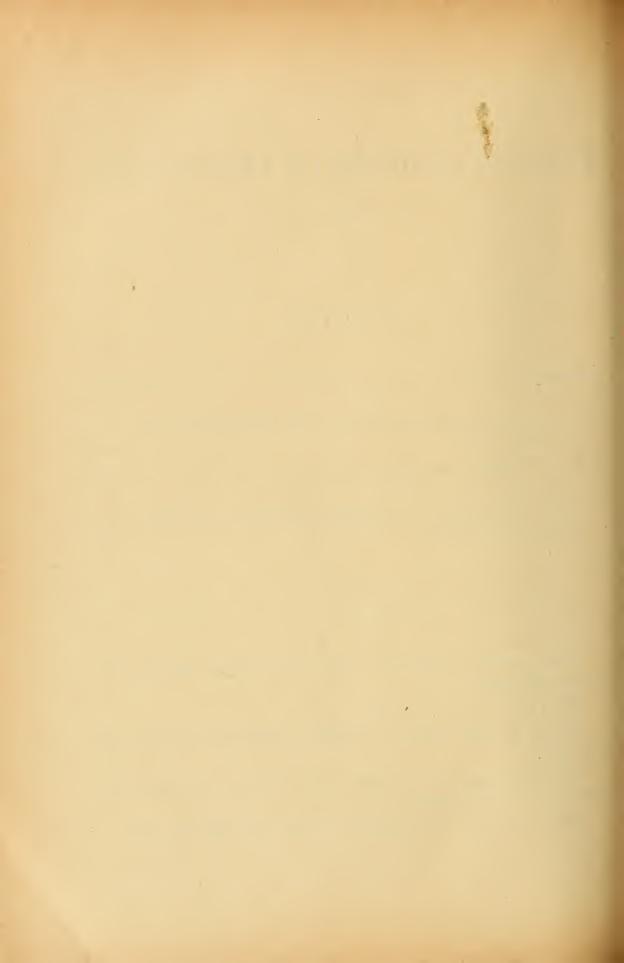
Bilanci comunali - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1863-1889).

Bilanci provinciali - Id. (1863-1891).

Statistica dei debiti comunali e provinciali - Pubblicazione periodica, id. (1873-1889).

Statistica delle tasse comunali applicate negli anni 1881-84 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica, 1886.

Statistica delle tasse e diritti comunali per gli anni 1887 e 1889 - Id., 1892.



Finanze comunali e provinciali.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Finanze dei Comuni.

E NOTIZIE che si raccolgono dalla Direzione generale della statistica sulle finanze comunali si riferiscono ai bilanci comunali, ai debiti per mutui e ai diritti, tasse ed imposte. Le vicende della legislazione relativa alle finanze comunali e provinciali dal 1865 in poi furono dimostrate nel capitolo analogo dell'*Annuario* del 1890. Noi rinviamo il lettore a quel volume come pure alle statistiche speciali sulla materia.

Bilanci comunali. — Non possiamo qui dare notizie posteriori a quelle del 1889, già riassunte nel precedente Annuario, perchè, per motivi di economia, si è tralasciato di fare la statistica dei bilanci comunali per l'anno 1890, e quella del 1891 non è ancora compiuta. Qui pertanto ci limitiamo a riprodurre i risultati principali dei bilanci comunali per l'anno 1889, omettendo la stampa delle tavole particolareggiate (1). I confronti cogli anni precedenti sono fatti nella tavola III.

Le entrate e le spese previste dai comuni per l'anno 1889 si bilanciano in lire 640,340,410, delle quali lire 275,556,139 appartengono ai comuni capoluoghi di provincia.

Le entrate ordinarie di tutti i comuni ascendono a lire 373,288,548. A formare questa cifra concorrono: le rendite patrimoniali per lire 45,229,576; il dazio

⁽¹⁾ Circa le lievi differenze che si riscontrano fra le cifre qui appresso registrate per l'anno 1889 e quelle comprese per lo stesso anno nell'*Annuario statistico 1889-1890*, pag. 868 e seguenti, si veda il *NB*. posto in principio della tav. III di questo capitolo (a pag. 798).

di consumo comunale per lire 140,984.715; la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati per lire 118,872,837; le altre tasse e diritti per lire 58,328,689 ed i proventi diversi per lire 9,872,731.

Le entrate straordinarie sommano a lire 149,436,242, di cui lire 124,868,189 sono dovute al movimento dei capitali.

La differenza attiva dei residui è di lire 17,385,579.

Le partite di giro e le contabilità speciali, in somma eguale per la parte attiva e passiva dei bilanci, sommano a lire 100,230,041.

Le spese obbligatorie ordinarie di tutti i comuni furono di lire 279,341,660; le obbligatorie straordinarie, di lire 162,789,198 e le spese facoltative, di lire 94,980,855. La differenza passiva dei residui fu di lire 2,998,656.

Le somme più rilevanti delle spese si raccolgono sotto i capitoli delle opere pubbliche (lire 146,535,522), della polizia locale ed igiene (lire 72,582,231), dell'istruzione pubblica (lire 72,237,067).

Le entrate dei comuni capoluoghi di provincia si dividono nel modo seguente: entrate ordinarie, lire 150,567,633; entrate straordinarie, lire 69,480,941, di cui lire 64,759,266 dovute al movimento di capitali; differenza attiva dei residui lire 3,879,588; partite di giro e contabilità speciali, lire 51,627,977. Le entrate ordinarie sono costituite da lire 7,279,516 di rendite patrimoniali; da lire 94,475,812 di dazio di consumo comunale; da lire 26,704,119 di sovrimposta sui terreni e sui fabbricati; da lire 16,940,730 di tasse e diritti, e da lire 5,167,456 di proventi diversi.

Il dazio di consumo comunale dei comuni capoluoghi di provincia costituisce il 67. 01 per cento del dazio comunale di tutti i comuni del Regno, mentre la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati si raggiuaglia soltanto al 22. 46 per cento della sovrimposta totale.

Le spese obbligatorie ordinarie dei comuni capoluoghi di provincia ascendono a lire 113,479,835; quelle obbligatorie straordinarie a lire 60,643,647; e quelle facoltative a lire 48,575,496. La differenza passiva dei residui applicata ai bilanci fu di lire 1,229,184.

I servizi per i quali i comuni capoluoghi di provincia spendono maggiormente sono: le opere pubbliche, per lire 68,044,355; gli oneri patrimoniali, per lire 37,553,547; la polizia locale ed igiene, per lire 24,573,694; l'istruzione pubblica, per lire 23,234,581.

Nella tavola seguente è indicato l'ammontare delle sovrimposte, delle tasse e dei vari diritti comunali per gli anni dal 1871 al 1889, eccettuato l'anno 1888, pel quale furono soltanto riassunti i bilanci dei comuni per grandi categorie di entrata e di spesa.

SOVRIMPOSTE, TASSE E DIRITTI VARI PREVISTI PER GLI ANNI DAL 1871 AL 1887 E PER L'ANNO 1889.

					Anni				
110 2111 E	1871	1872	1873	1874	1875	1876	1877	1878	1879
	-	-				_			
Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati .	78 513 575	83 537 297	90 544 297	97 784 520	520 100 797 016	016 101 648 95	956 102 135 060	050 106 244 601	109 183 855
Decimo dell'imposta sulla ricchezza mobile	:	:	:	:	:	:	:	:	2 592 259
Dazio di consumo comunale (1)	71 034 114	77 998 972	77 842 622	79 375 569	83 554 892	85 559 848	8 88 582 837	89 159 206	90 660 476
Tassa sul valore locativo	1 046 960	604.556	609 246	1 240 842	1 243 001	609 345	5 626 285	5 682 300	1 468 684
Id. di famiglia o fuocatico	8 188 279	8 702 091	9 721 947	10 910 319	13 004 192	13 590 288	S 13 959 498	8 16 688 184	15 378 342
Id. sul bestiame agricolo	4 675 754	4 761 512	4 947 683	9	6 429 535	7 164 354	4 7 488 658	8 8 006 295	8 686 194
Id. sulle bestie da tiro, da sella e da soma	2	000	0	7 849 02I	2 197 231	2 236 327	7 2 215 607	7 2 245 924	2 167 745
Id. sui cani	2 417 284	2 000 381	2 733 666	290 591	309 056	318 490	0 332 480	332 379	355 901
Id. sulle vetture pubbliche		_			463 055	512 982	2 520 624	474 567	415 713
Id. sulle vetture private			1 4/8 /28	1 443 100	$\{972\ 326$	958 134	4 1 058 843	3 1 150 664	1 167 461
Id. sui domestici			756 924	763 050	666 357	671 773	8 658 587	695 019	734 704
Id. di esercizio e rivendita			2 214 695	2 935 993	2 833 102	3 208 617	7 3 108 494	4 3 533 693	3 801 733
Id. di licenza per alberghi, caffè, ecc					310 712	304 030	0 383 634	405 419	428 974
Tasse scolastiche	9 360 346	12 686 604			614 622	418 387	7 412 184	465 470	486 492
Diritti sugli atti dello stato civile					234 458	278 423	3 282 355	5 271 679	278 990
Id. id. del giudice conciliatore.			9 303 858	8 156 852					
Tassa di macellazione					3 477 286	3 189 179	9 3 901 333	3 3 690 171	3 403 696
Diritti diversi						90	190	100	
Amitto di bancin per nere e mercati.						201	150	103	/eI
Diritti di peso e di misura pubblica			9 389 919	9 617 499	998	066	9/1	†2/	078
Occupazione di aree pubbliche	1 632 794	1 628 444	700	710	1 536 465	1 820		5 1 888 422	1 833 316
Tassa sulle fotografie e sulle insegne (2)	•	:	:	:	91 193	91 347	7 76 154	£ 100 594	50 952
Totale	177 510 493 193	193 518 859 202	202 535 885 213	367	286 219 705 351	351 223 673 66	668 228 733 012	014236 979 522	522 244 078 346

(1) Per alcuni comuni il dazio di consumo è al netto delle spese di riscossione e per altri è al lordo di dette spese. Secondo i bilanci comunali per l'anno 1889 le spese di esazione sommarono in complesso lire 13,189,406, ma non si sa quanta parte di dazio sia stata riscossa con detta somma.
(2) È da ritenere che per gli anni dal 1875 al 1881 qualche comune abbia compreso in questa tassa i proventi dell'occupazione di aree pubbliche per vetrine e mostre.

Continua Sovrimposte, tasse e diritti vari previsti per gli anni dal 1871 al 1887 e per l'anno 1889.

					Anni				İ
Articoli	1880	1881	1882	1883	1884	1885	1886	1887	1889
	_	-	-				-	-	
Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati .	112 507 431	114 091 201 115	115 479 296 116	925	979 118 164 260 118	933	963 119 428 828	828 117 216 203	203 118 872 837
Decimo dell'imposta sulla ricchezza mobile	3 117 617	3 213 484	3 412 573	3 423 019	3 398 123	3 576 408	3 458 190	3 535 573	3 851 233
Dazio di consumo comunale (1)	92 297 991	98 313 422	101 420 109	104 247 473	109 160 535	112 566 106	122 716 972	129 629 846	140 984 715
Tassa sul valore locativo	1 419 275	1 168 673	1 005 243	1 002 905	1 110 831	1 121 922	1 183 008	1 253 515	1 578 351
Id. di famiglia o fuocatico	15 175 103	15 782 709	16 351 669	16 667 326	17 327 332	17 881 409	18 154 551	18 659 993	19 673 938
Id. sul bestiame agricolo	8 697 819	8 939 143	8 439 043	9 210 498	9 541 768	9 964 385	10 127 863	10 398 219	10 780 931
Id. sulle bestie da tiro, da sella e da soma	2 148 607	2 187 529	2 989 352	2 492 374	2 585 894	2 589 046	2 607 628	2 818 214	2903084
Id. sui cani	381 026	391 717	411 640	462 375	470 320	504 530	527 407	581 787	674 234
Id. sulle vetture pubbliche	419 299	416 506	336 057	351 256	339 065	337 298	363 967	362 999	378 691
Id. sulle vetture private	1 121 332	1 090 112	1 183 156	1 217 271	1 219 754	1 242 121	1 240 203	1 284 275	1 325 052
Id. sui domestici.	746 889	749 312	775 982	791 933	816 543	824 568	838 711	838 672	884 678
Id. di esercizio e rivendita	3 888 811	4 064 102	3 929 679	3 946 501	4 116 638	4 295 808	4 351 502	4 445 963	4 899 233
Id. di licenza per alberghi, caffè, ecc	422 657	432 359	335 789	343 638	342 660	356 356	345 190	381 796	425 747
Tasse scolastiche	529 309	580 750	562 585	577 006	615 891	625 699	588 809	620 114	724 510
Diritti sugli atti dello stato civile	268 199	272 798	291 467	326 020	328 001	346 298	374 465	407 642	450 958
Id. id. del giudice conciliatore.			53 400	54 268	60 536	60 147	63 499	68 520	268 230
Tassa di macellazione	3 180 768	3 188 923	, 1 815 796	1 823 636	1 952 439	2 145 184	2 294 019	2 387 555	3 165 063
Diritti diversi			1 863 142	2 104 365	2 030 071	2 144 294	2 358 974	2 371 738	1 818 898
Assista di banchi per fiere e mercati	305 843	298 417	266 736	276 924	430 322	360 118	438 595	445 926	517 419
Diritti di peso e di misura pubblica	808 373	820 028	844 354	875 795	918 651	922 076	921 605	960 042	996 731
Occupazione di aree pubbliche	1 846 388	1 832 163	2 233 444	2 341 783	2 344 486	2 469 214	2 538 400	2 620 486	3 006 413
Tassa sulle fotografie e sulle insegne (2)	121 655	145 784	7 567	5 603	5 439	4 647	12 120	5 047	5 295
Totale	249 404 392 257	626	133 264 008 079 269	269 467 948 277	279	559 283 271 597 294	294 934 506 301	301 294 055 318	318 186 241

(1)-(2). Vedansi le note alla pagina precedente.

Se dal totale delle entrate, stanziate nei bilanci dell'anno 1889, come da quello delle spese, si escludono le contabilità speciali e le partite di giro, e se dalla cifra risultante si tolgono, per le entrate, la differenza attiva dei residui e il movimento di capitali (mutui passivi da contrarre, alienazioni, ecc.); e per le spese la differenza passiva dei residui ed il movimento di capitali (restituzione di mutui passivi, acquisto di beni mobili ed immobili, ecc.), si trova l'ammontare delle entrate e delle spese effettive.

	Comuni capoluoghi di provincia	Tutti i comuni del Regno
Entrate effettive	155 289 308	- 397 856 601
Spese effettive	203 385 731	486 390 693
Disavanzo	48 096 423	88 534 092

A coprire il disavanzo, previsto in lire 88,534,092, si provvide, per lire 14,386,923, con l'applicazione di residui attivi in somma maggiore dei passivi e, per lire 74,147,169, con l'eccedenza del movimento di capitali dell'entrata sul movimento di capitali della spesa.

			Comuni capoluoghi di provincia	Tutti i comuni del Regno
Eccedenza dell'entrata sulla spesa {	Residui attivi . Movimento di d	capitali	2 650 404 45 446 019	14 386 923 74 147 169
		Totale	48 096 423	88 534 092

Le entrate ordinarie (373,288,548) costituiscono il 69. 11 per cento delle entrate totali, escluse le partite di giro e le contabilità speciali (540,110,369), ed il 69. 61 per cento di esse appartiene al dazio di consumo comunale e alla sovrimposta sui terreni e sui fabbricati (259,857,552).

L'ammontare del dazio di consumo comunale fu di lire 125,503,224 nei comuni chiusi, i quali erano 349 alla fine del 1888, con una popolazione presente di 8,341,801 abitanti, secondo il censimento del 1881, e di lire 15,481,491 nei comuni aperti, che erano in numero di 7,908, con una popolazione di 20,117,827; e così in totale il dazio consumo comunale fu nel 1889 di lire 140,984,715. Tra le partite di giro dei bilanci comunali sono comprese lire 60,626,853 di dazio di consumo governativo per l'abbonamento di 6,001 comuni. Dei rimanenti 2,256 comuni, uno (Napoli) è in riscossione diretta e gli altri 2,254 (1) sono appaltati dallo Stato per lire 3,380,853. Per Napoli il dazio consumo governativo riscosso nel 1888-89 fu di lire 6,118,077 (2). Si ha così una somma di lire 70,125,783 per dazio governativo, che si divide in lire 55,554,264 dovute dai comuni chiusi e lire 14,571,519 do-

⁽¹⁾ Escluso il comune di Livigno avente extra-territorialità daziaria.
(2) Tra questa cifra e quella del conto consuntivo dello Stato esiste una differenza di lire 11,708,607, la quale dipende per lire 10,472,307 dal dazio di consumo comunale di Napoli riscosso dallo Stato per effetto della legge 14 marzo 1881, n° 198, e per lire 1,236,300 dalle spese di riscossione.

vute dai comuni aperti. In complesso, il dazio di consumo governativo e comunale per l'anno 1889 ascendeva a lire 211,110,498.

La sovrimposta comunale, stanziata nei bilanci comunali in lire 118,872,837, si divide in lire 78,347,514 sui terreni e lire 40,525,323 sui fabbricati, come risulta dalla seguente tabella, nella quale i comuni capoluoghi di provincia sono tenuti distinti dagli altri comuni:

Sovrimposta comunale	Comuni capoluoghi di provincia	Altri comuni	Totale
Sui terreni	5 448 253	72 899 261	78 347 514
Sui fabbricati	21 255 866	19 269 457	40 525 323

Nell'anno 1889 i comuni con sovrimposta, secondo i risultati dei bilanci, erano 8,110 e quelli senza 147. Dei comuni con sovrimposta 5,503 eccedettero il limite normale per una somma di lire 52,245,009.

Nell'anno 1884 si fece una classificazione dei comuni secondo il numero dei centesimi addizionali di sovrimposta comunale desunta dai ruoli posti in riscossione in tale anno. Questa classificazione non è stata più fatta per gli anni successivi a cagione della mole del lavoro; tuttavia si crede utile di ristamparne i risultati per l'insieme del Regno (1).

o dei comuni gennaio 1884	80- omu-			Numer	o dei co	muni a	venti n	el 1884	centesi	ni addi	zionali		
i con naio	senza ita co i 1884	nel					oltre il	limite n	normale				
Numero de al 1º gen:	Comuni ser vrimposta nale nel 1	limite normale (meno di 100)	Totale	sino a 100	da 101 a 200	da 201 a 300	da 301 a 400	da 401 a 500	da 501 a 600	da 601 a 700	da 701 a 800	da 801 a 900	più di 900
8 257	185	2 606	5 466	2 173	2 416	583	159	61	44	13	7	4	6

Paragonando, di nuovo per il 1889, le spese obbligatorie (445,129,514) e le facoltative (94,980,855) alla spesa totale (540,110,369), escluse le contabilità speciali e le partite di giro, si trova che le spese obbligatorie si ragguagliano a 82. 41 per cento e le facoltative a 17. 59. Le spese facoltative poi stanno alle obbligatorie come 21. 34 a 100.

Gli oneri patrimoniali furono di lire 65,932,525, la quale somma supera di lire 20,694,948 quella delle rendite patrimoniali, che ascesero a lire 45,237,577. È però da notare che negli oneri patrimoniali sono compresi gli interessi di mutui passivi per lire 42,275,152 e gli interessi di debiti diversi per lire 2,395,033. Nella medesima categoria di spese si comprendono le imposte erariali e le sovrimposte sui beni stabili di proprietà comunale per lire 8,506,644, mentre le rendite che i comuni ricavano dai beni stabili non ascendono che a lire 25,875,842. Ma occorre ricordare che i fitti figurativi dei beni di uso amministrativo non sono compresi nei bilanci, cosicchè una parte soltanto della somma di lire 8,506,644 può essere posta a riscontro delle lire 25,875,842, rappresentanti le rendite reali dei beni stabili di proprietà comunale.

⁽¹⁾ Un'indagine dettagliata sulle sovrimposte comunali e provinciali sui terreni e sui fabbricati fu pubblicata nel 2º volume della statistica dei bilanci comunali per l'anno 1884.

Tasse, diritti ed imposte comunali. — Oltre alle statistiche annuali dei bilanci comunali, che necessariamente indicano il prodotto previsto per le singole tasse e diritti, come per le sovrimposte, si fece due volte una statistica speciale delle tasse comunali, l'una sui conti consuntivi del 1881 e l'altra sui consuntivi del 1887. Le quali due pubblicazioni danno, non solo l'ammontare delle singole tasse secondo gli accertamenti e le riscossioni effettive, ma anche il numero dei contribuenti e le notizie speciali sui diversi modi di applicazione delle varie tasse, le tariffe in vigore nei comuni capoluoghi di provincia, le classificazioni della materia imponibile secondo le varie misure delle imposte, ecc.

Seguono i risultati sommari delle due statistiche del 1881 e del 1887. Non furono ripetute queste ricerche speciali per gli anni posteriori.

Tasse e diritti comunali applicati negli anni 1881 e 1887 secondo i conti consuntivi.

		1881			1887	
	Numero dei comuni che applicano la tassa	Numero dei contribuenti	Ammontare della tassa accertata	Numero dei comuni che applicano la tassa	Numero dei contribuenti	Ammontare della tassa accertata
Tasse e diritti non riscuotibili con ruoli:	1					
Tasse di licenza	4 158 1 145		312 501 775 806	5 979 1 586		475 858 998 089
Tassa di occupazione degli spazi ed aree pubbliche	1 062 270	::	1 961 869 120 951	1 322 302		2 411 369 236 875
Tasse scolastiche Diritti sugli atti dello stato civile e di segreteria.	(1) 244		(¹) 580 750 (²) 272 798 (³) 53 400	257 4 157 701	• •	765 015 376 996 104 526
Diritti sugli atti dei giudici conciliatori Totale		••	4 078 075		• •	5 368 728
Tasse sugli spazi riservati nei cimiteri	(4)	/	(4)	1 356		1 738 696
Totale Tasse riscuotibili con ruoli:	••		••	••	••	7 107 424
Tassa sul bestiame da tiro, da sella e da soma	748 3 214 3 411 1 092 2 718 3 019 1 090 636 4 714	645	1 856 785 8 626 874 3 555 201 239 727 1 225 780 780 855 391 530 1 275 331 15 109 235 2 675 	644 3 683 4 330 1 202 2 904 3 316 1 598 690 5 085	204 892 990 574 482 312 18 902 119 805 167 839 108 083 142 047 2 319 589 1 214	4 258

^(1, 2) Per queste tasse non essendosi fatta la statistica del 1881 sui consuntivi, si indicano le corrispondenti cifre dei bilanci di previsione.

⁽³⁾ Per questi diritti si indica invece la previsione fatta per l'anno 1882, perche nelle statistiche precedenti era compenetrata nei diritti diversi.

⁽⁴⁾ Nei bilanci il prodotto di queste tasse fu sempre compenetrato in quello dei vari proventi del servizio funebre pei quali si conosce la previsione a cominciare dal 1882, pel quale anno fu di lire 2,121,629, che aumentarono nel 1887 sino a lire 2,633,938.

⁽⁵⁾ La tassa sulle fotografie non venne mai applicata da alcun comune,

^{50 —} Annuario Statistico.

Il prodotto delle tasse che si esigono mediante ruoli permanenti fu nel 1887 di lire 39,235,691; e quello delle altre tasse e diritti, di lire 7,107,424; in totale lire 46,343,115, con un aumento di lire 6,171,698 rispetto al 1881 per le tasse riscuotibili mediante ruoli, e di lire 951,064 per quelle altre tasse e diritti per le quali è stato possibile fare il confronto fra le due situazioni.

Le tasse per ruoli furono pagate nel 1887 da 4,555,257 contribuenti; il numero di questi ultimi è superiore di 695,918 a quello di 3,859,339, che nel 1881 pagarono lire 33,063,993 di imposte.

Le previsioni sono in generale alquanto superiori alle somme dei prodotti accertati, come risulta dal seguente prospetto (1):

Confronto fra le tasse acceptate nell'anno 1887 e quelle previste negli anni 1887 e 1889.

	Conti	Bila	n c i
	1887	1887	1889
	Ammontare	Ammontare	Ammontare
	della tassa accertata	della tassa prevista	della tassa prevista
		(2)	(2)
Tasse e diritti non riscuotibili con ruoli:	I		
Tasse di licenza	475 858	374 210	425 747
Diritti di peso e misura pobblica	998 089	971 022	996 731
Tassa di occupazione degli spazi ed aree pubbliche.	2 411 369	2617897	3 006 413
Affitto di banchi per fiere e mercati	236 875	435 215	517 419
Lasse scolastiche	765 015	691 914	724 510
Diritti di segreteria	376 996	379 693	450 958
Diritti sugli atti dei giudici conciliatori	104 526	71 360	268 230
Totale	5 368 728	5 541 311	6 390 008
Tasse sugli spazi riservati nei cimiteri	1 738 696	(1)	(1)
Totale	7 107 424		
Tasse riscuotibili con ruoli:	7 - 0 / 4-4		• •
Tassa sul bestiame da tiro, da sella e da soma	1 855 687	2 747 873	2 903 084
ld. id. agricolo	10 956 904	10 471 960	10 780 931
Id. di esercizio e rivendita	4 422 205	4 444 563	4 899 233
id. sune vetture pubbliche	294 372	351 503	378 691
Id. id. private	1 303 367	1 281 189	1 325 052
	813 361	840 834	884 678
Id. sui cani	557 281	581 787	674 234
Id. di famiglia	1 204 685 17 823 571	1 253 515 18 659 993	1 578 351
Id. sulle insegne.	4 258		19 673 938
Id. sulle fotografie	4 200	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	5 295
Totale		126-0-6	
Totale	39 235 691	40 638 264	43 103 487

Oltre alle tasse e diritti, i comuni possono, com'è noto, stabilire centesimi addizionali alle imposte erariali sui terreni e sui fabbricati ed il dazio di consumo. Hanno inoltre diritto ad un decimo sugli introiti erariali dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile delle categorie B e C, non tassati a nome di enti morali.

⁽¹⁾ Per confrontare il prodotto accertato nei consuntivi colle somme previste nel bilancio del (1) Per controntare il prodotto accertato nei consuntivi colle somme previste nel bilancio del 1887 conviene sottrarre dai primi l'importo delle tasse sugli spazi riservati nei cimite i (lire 1,738,696), perchè questo provento nei bilanci preventivi non è indicato separatamente dagli altri proventi del servizio funebre, che secondo i bilanci di previsione di quell'anno ascesero a lire 2,633,938.

(2) Coi dati raccolti in occasione della speciale statistica delle tasse è stato possibile di portare alcune correzioni alle risultanze dei bilanci comunali per gli anni 1887 e 1889 nella parte relativa alle previsioni per tasse e diritti. Perciò non tutte le cifre qui pubblicate concordano con quelle contenute nelle statistiche dei bilanci comunali di quegli anni.

Secondo i bilanci di previsione del 1887 e 1889, i tributi comunali ascendevano in complesso alle seguenti cifre:

	Anno 1887	Anno 1889
Sovrimposta comunale sui terreni e sui fabbricati	129 624 366 3 535 573 46 179 575	140 984 715 3 851 233 49 493 495
Totale L.	301 379 955	318 186 241

Nella tavola I si dà l'ammontare degli accertamenti delle varie tasse e diritti pel complesso dei comuni di ciascuna provincia e il numero dei contribuenti per le tasse riscosse mediante ruoli.

Debiti comunali per mutui. — Il debito comunale per mutui ammontava a lire 978,621,136 al 31 dicembre 1888. Se a questa somma si aggiungono le cifre impostate nei bilanci di previsione per il 1889 come nuovi mutui da contrarre (89,769,257) e se ne tolgono le somme che secondo i preventivi avrebbero dovuto restituirsi per ammortimento (30,941,130), la somma risultante sarebbe di 1,037,449,263, la quale, salve le differenze che potranno risultare dai conti consuntivi, può rappresentare la situazione dei debiti comunali per mutui, al 31 dicembre 1889.

Nella tavola III è indicata la progressione dei debiti comunali per mutui dal 1877 in poi, cioè dal primo anno in cui questa indagine potè essere fatta con sicuro fondamento, ossia sulla ispezione diretta dei documenti (contratti, cartelle di prestiti, ecc.).

Facendo un confronto fra le varie categorie di mutui al 31 dicembre 1885 e quelli al 31 dicembre 1888 separatamente per i comuni capoluoghi di provincia e per gli altri comuni, si hanno le seguenti cifre:

f	Anno	1885	Anno	1888
Forma dei mutui	Numero dei mutui	Ammontare del debito	Numero dei mutui	Ammontare del debito
Comuni cap	oluoghi di	provincia.		
Prestiti in obbligazioni	110 96 638	431 868 002 95 497 767 53 440 645	105 110 / 551	497 854 244 103 098 076 54 292 871
A	Itri comuni.			
Prestiti in obbligazioni	416 2 893 8 937	$\left \begin{array}{c} 69\ 522\ 572 \\ 103\ 517\ 169 \\ 102\ 235\ 859 \end{array}\right $	433 4 152 8 195	72 381 535 138 548 605 112 445 805

L'aumento progressivo del debito comunale, che si verifica ad onta delle restrizioni imposte dalla legge alla facoltà dei comuni nel contrarre nuovi obblighi, proviene in gran parte dalle spese crescenti per la viabilità obbligatoria ed altre opere pubbliche e per la pubblica igiene.

⁽¹⁾ Non comprese le tasse funebri perchè nei bilanci comunali sono comprese complessivamente cogli altri proventi del servizio funebre,

Finanze delle Provincie.

Bilanci provinciali. — Le entrate e le spese provinciali previste per l'anno 1891 si bilanciano in lire 128,509,261 (vedasi la tavola II).

Quasi tutta la spesa provinciale è sostenuta dai centesimi addizionali, che da principio si dovevano applicare in numero eguale (compresi i centesimi spettanti ai comuni) al complesso delle imposte dirette dello Stato. In seguito però fu sottratta alla sovrimposizione comunale e provinciale l'imposta di ricchezza mobile; cosicchè ora alle provincie ed ai comuni è permesso di sovrimporre soltanto sui terreni e sui fabbricati.

Prima della legge 1º marzo 1886 sulla perequazione fondiaria, le provincie aveano la precedenza sui comuni nell'applicare i centesimi addizionali nel limite normale; ora però, secondo la detta legge, nemmeno alle provincie è permesso più di oltrepassare il limite medio della sovrimposta stabilita nei bilanci del triennio 1884-85-86 senza una legge speciale.

Se dal totale delle entrate, come anche dal totale delle spese, si escludono le contabilità speciali e le partite di giro, e dalla somma risultante si toglie, per le entrate, la differenza attiva dei residui e il movimento di capitali; e, per le spese, la differenza passiva dei residui ed il movimento di capitali, si ha l'ammontare delle entrate e delle spese effettive nelle seguenti cifre:

Entrate essettive.		•				•										L.	90 400 578
Spese effettive	•		•	•	•				•		•	•		•	•	>>	97 869 212
								İ	Di:	sar	ıaı	ızc	٠.	•		L.	7 468 634

Si provvide al disavanzo con lire 2,284,733 di residui attivi in somma maggiore dei passivi e con lire 5,183,901 di eccedenza del movimento di capitali dell'entrata sul movimento di capitali della spesa.

Le entrate ordinarie (86,362,799) costituiscono il 78. 85 per cento dell'entrata totale (109,533,326), escluse le partite di giro e le contabilità speciali.

La sovrimposta (84,230,505) rappresenta il 97.53 per cento delle entrate ordinarie e il 76.90 per cento dell'entrata, escluse le contabilità speciali e le partite di giro.

Le spese si dividono in 94,207,724 di obbligatorie e in 15,325,602 di facoltative. Paragonando le spese obbligatorie e le facoltative alla spesa totale, escluse le contabilità speciali e le partite di giro, si trova che le spese obbligatorie si ragguagliano a 86 per cento e le facoltative a 14. Le spese facoltative poi stanno alle obbligatorie come 16. 27 a 100.

Fra gli oneri patrimoniali (8,919,353) sono comprese lire 7,553,494 di interessi di mutui passivi e di debiti diversi.

Il primo posto fra le spese è tenuto da quelle per opere pubbliche che, fra ordinarie e straordinarie, sommano a lire 44,796,437, vale a dire al 40.90 per cento della spesa totale (109,533,326), escluse le partite di giro e le contabilità speciali; seguono le spese per beneficenza, in lire 20,724,960, che ne rappresentano il 18.92 per cento, e gli oneri patrimoniali, in lire 8,919,353 (8.14 per cento).

Debiti provinciali per mutui. — Il debito provinciale per mutui desunto dalle dichiarazioni delle rispettive Amministrazioni o dai documenti annessi agli atti dei Consigli provinciali, ammonta a lire 170,439,703 al 31 dicembre 1889.

Le cifre della situazione del debito provinciale per gli anni dal 1873 in poi sono date nella tavola III.

Il debito provinciale si divide secondo la forma dei mutui, così, per gli anni 1885 e 1889:

	Anno	1885	Anno	1889
Forma dei mutui	Numero dei mutui	Ammontare del debito	Numero dei mutui	Ammontare del debito
Prestiti in obbligazioni	40	70 975 527	41	66 129 482
Mutui colla Cassa dei depositi e prestiti .	84	43 087 589	102	48 754 094
Altri mutui	112	44 737 962	132	55 556 127

AMMONTARE DEGLI ACCERTAMENTI PER TASSE,

Alexandria		Tav. I.											155E,
Provincie						Tα	s s e e	dir	i t t i				
Provincic clients cl			com-		i ri-	lello 1gre-				n oc-	ione		Tassa
Alessandria	dine	Provincie	delle tasse, diritti	tiche	jli spazi i cimitei	atti e di	atti dei liatori	enza	0	anchi in fiere e	occupaz zi ed	da tiro,	da sella
2 Cuneo. 766180 5428 13347 3765 828 5876 82903 24807 39894 1709 2 Cuneo. 766180 5428 13347 3765 828 5876 82903 24807 39894 1709 3 Novara. 997406 38293 34976 5102 681 10574 43765 5430 73415 440 4 Torino. 1062837 89049 99349 9729 6583 24128 106588 33786 56944 4409 **Piemonte.** 373738 161666 15103 24272 8992 4647 372803 9725 55944 4409 **Piemonte.** 1888776 66212 333809 14959 546 29656 30788 1307 164325 1335 1 2 Porto Maurizio. 221229 2200 14817 2211 88 4240 1197 . 7292 1350 **Liguria** 126160 6812 333809 14959 546 29656 30788 1307 164325 1335 1 2 Porto Maurizio. 221229 2200 14817 2211 88 4240 1197 . 7292 1350 **Liguria** 126160 6812 333809 14959 546 29656 37838 54005 621 1 3 Genova. 36169 2330 2935 1373 324 4836 6005 6320 19048 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25	ero d'on		imposte	e scolas	enti de		tti sugli si conci	di	tti di p ra pubb	di ne		umero dei ribuenti	Ammontare
2 Cumeo.	Num			Tass	Prov	Dirii sto ter	Diri	Tass	Dirist	Affit	Ta s deg	Ni	Amm
Novara	1		914464									499	1524
Piemonte. 1063937 80049 99340 9723 6588 24128 108588 33706 56944 400 Piemonte. 3737386 61666 181031 24072 8992 46147 372803 91253 257548 3027 1 Genova													4576
Piemonte. 3737386 61666 181053 24072 8992 46147 372803 91253 257548 3027 1													2933
1 Genova 1868776 66212 333809 14959 546 29565 30788 1397 164325 1335 1 2 2 1350	4	Torino	1069337	86049	99349	9723	6583	24128	108588	33796	56944	409	4376
Porto Maurizio 212829 2200 14817 2111 87 4240 1197 . 7292 1350		Piemonte	3737386	161666	181053	24072	8992	46147	372803	91253	257548	3027	13409
Liguria	1	Genova	1868776	66212	333809	14959	546		30788	1397	164325	1335	15518
Bergamo	2	Porto Maurizio	212829	2200	14817	2111	87	4240	1197		7292	1350	5821
2 Brescia		Liguria	2081605	68412	348656	17070	633	33805	31985	1397	171617	2685	21339
3 Como	1	Bergamo	306196	2390	2935	1373	324	4836	6905	6329	19048	95	374
4 Cremona 178355 4376 5844 1036 137 1597 20530 2 25335 53 5 Mantova 252069 2715 5189 1381 687 2466 18933 205 10033 213 6 Milano 1774280 30518 22506 16891 6619 7678 47470 1756 146637 536 36 7 Pavia 511724 12158 24008 1638 166 4906 63055 5225 61266 70 8 Sondrio 137764 532 2530 308 23 1166 145 2519 66 Lombardia 430408 67742 311142 30032 8484 38845 193500 71766 349136 1879 4 1 Belluno 153076 370 302 754 215 2257 1218 719 250 4 1879 4 1879 1 66103 1524 1879 1	2	Brescia	387298	10048	3463	2215	415			37838	54305	621	5169
5 Mantova 252669 2715 5189 1381 687 246e 1893 205 10033 213 6 Milano 1774280 30518 225806 16891 6619 7678 47470 17566 146637 538 3 7 Pavia 511724 12158 24608 16838 168 496 496 6005 5225 61266 70 8 Sondrio 137764 532 2530 308 23 1166 145 . 2519 66 Lombardia 4304088 67742 311142 30032 754 215 2257 1218 719 2550 . . 250 .	-												2294
6 Milano													70
7 Pavia. 511724 12158 24608 1638 186 4306 63055 5225 61266 70 8 Sondrio. 137764 552 2530 308 23 1166 145 2519 66													1288
8 Sondrio.													39028 346
Belluno										1			547
2 Padova		Lombardia	4304088	67742	311142	30032	8484	38845	193500	71766	349136	1879	49116
2 Padova	1	Bellung	153076	370	302	754	215	2257	1218	719	2550		
3 Rovigo 201822 595 4838 688 295 1784 3179 16018 96 4 Treviso 226832 998 2693 1082 209 4363 7437 176 26794										1			57
5 Udine. 489927 8179 370 3425 933 4219 16464 1427 17104 48 6 Venezia. 511844 11009 63948 5442 5725 17882 3852 . 73584 . 7 Verona. 436113 632 2638 1172 4117 8183 11587 4131 66631 259 8 Vicenza. 335939 1175 764 1859 900 5947 6903 2132 25284 363 Veneto. 2665797 36015 78390 16334 12769 50738 66188 9355 262107 850 1 Bologna. 1787307 23385 42110 9593 43 9054 12224 2384 39693 533 2 Ferrara. 579661 3666 11368 2955 238 3877 3441 12548 12548 142548 14294 461 14939 42 40dena. 1561052 4334 <t< td=""><td>3</td><td>· ·</td><td>201822</td><td>595</td><td>4838</td><td>688</td><td>295</td><td>1784</td><td>3179</td><td></td><td></td><td>96</td><td>2821</td></t<>	3	· ·	201822	595	4838	688	295	1784	3179			96	2821
6 Venezia	4	1	226832		2693	1082	209	4363	7437	176	26794		
7 Verona	-									1427	1	48	239
8 Vicenza	-												••
Veneto. 2665797 36015 78390 16334 12769 50738 66188 9355 262107 850 1 Bologna. 1787307 23385 42110 9593 43 9054 12224 2384 39693 533 2 Ferrara. 579661 3666 11368 2955 238 3877 3441 12548 2384 39693 533 3 Forli 662644 7035 655 904 232 1521 11623 461 14939 42 4 Modena. 561052 4334 17817 1501 25 2958 11254 2303 24820 871 5 Parma 288533 7965 17923 4128 916 4161 16599 2069 15069 295 6 Piacenza 230619 1580 2726 3217 292 2045 15042 3734 21457 . 7 Ravenna 576693 4425 14683 1196 2315 10258 24377					1								2234 1727
1 Bologna	0												
2 Ferrara. 579661 3666 11368 2955 238 3877 3441 . 12548 . 3 Forli 662644 7035 655 904 232 1521 11623 461 14939 42 4 Modena. 561052 4334 17817 1501 25 2958 11254 2303 24820 871 5 Parma 288533 7965 17923 4128 916 4161 16599 2069 15069 295 6 Piacenza 230619 1580 2726 3217 292 2045 15042 3734 21457 . 7 7 Ravenna 576693 4425 14683 1196 2315 10258 24377 . 8 2725 11381 1926 902 . 8 Reggio nell'Emilia 296218 3540 1248 82 2725 11381 1926 902 . 2 Firenze 1801456 36118 39650 23278 2392 6614 6184 175 4093 1424 <td></td> <td>veneto</td> <td>2665797</td> <td>36015</td> <td>78390</td> <td>16334</td> <td>12769</td> <td></td> <td>66188</td> <td>9355</td> <td>262107</td> <td>850</td> <td>7078</td>		veneto	2665797	36015	78390	16334	12769		66188	9355	262107	850	7078
3 Forli 662644 7035 655 904 232 1521 11623 461 14939 42 4 Modena. 561052 4334 17817 1501 25 2958 11254 2303 24820 871 5 Parma 288533 7965 17923 4128 916 4161 16599 2069 15069 295 6 Piacenza 230619 1580 2726 3217 292 2045 15042 3734 21457 . . 7 Ravenna 576693 4425 14683 1196 2315 10258 24377 . . 2315 10258 24377 2315 10258 . 24377 		- 1		1					i	2384		533	3500
4 Modena. 561052 4334 17817 1501 25 2958 11254 2303 24820 871 5 Parma 288533 7965 17923 4128 916 4161 16599 2069 15069 295 6 Piacenza 230619 1580 2726 3217 292 2045 15042 3734 21457 . 7 Ravenna 576693 4425 14683 1196 2315 10258 . 24377 . 8 Reggio nell'Emilia 296218 3510 1248 82 2725 11381 1926 902 . Emilia 4982727 52390 110822 24742 1828 28656 91822 12877 153805 1741 . 1 Arezzo 362724 2830 4753 1563 692 1708 608 727 3526 . 2 Firenze 1801456 36118 39650 23278 2392 6614 6184 175 40933 1424 3364 14529 18140 3127 .<							1						
5 Parma 288533 7965 17923 4128 916 4161 16599 2069 15069 295 6 Piacenza 230619 1580 2726 3217 292 2045 15042 3734 21457 . . 7 Ravenna 576693 4425 14683 1196 2315 10258 24377 . . 8 Reggio nell'Emilia 296218 3540 1248 82 2725 11381 1926 902 . Emilia 4982727 52390 110822 24742 1828 28656 91822 12877 153805 1741 1 Arezzo 362724 2830 4753 1563 692 1708 608 727 3526 . 2 Firenze 1801456 36118 39650 23278 2392 6614 6184 175 40933 1424 4 Livorno 446414 14529 18140 3127 5680 16085 14396 . 5 Luca 600785 2546 14407 1404 <td< td=""><td></td><td></td><td>1</td><td></td><td></td><td></td><td>1</td><td></td><td>1</td><td></td><td></td><td></td><td>171 4752</td></td<>			1				1		1				171 4752
6 Piacenza									1				1304
7 Ravenna 576693 4425 14683 1196 2315 10258 24377 8 Reggio nell'Emilia 296218 3540 1248 82 2725 11381 1926 902													1004
8 Reggio nell'Emilia							1				1		
1 Arezzo 362724 2830 4753 1563 692 1708 608 727 3526 2 Firenze 1801456 36118 39650 23278 2392 6614 6184 175 40933 1424 3 Grosseto 209012 830 565 146 1760 401 48 725 4 Livorno 446414 14529 18140 3127 5680 16085 14396 5 Lucca 600785 2546 14407 1404 715 4496 1761 877 17607 370 16 6 Massa e Carrara 352473 450 12380 1963 1545 4291 899 8654 140 7 Pisa 768379 6957 41813 5686 1010 5042 795 20295 32 8 Siena 361959 4238 1802 1295 125 2178 743 24 5064	8	Reggio nell'Emilia	296218		3540	1248	82	2725	11381	1926	902		••
2 Firenze 1801456 36118 39650 23278 2392 6614 6184 175 40933 1424 73 3 Grosseto 209012 830 565 146 1760 401 48 725 4 Livorno 446414 14529 18140 3127 5680 16085 14396 5 Lucca 600785 2546 14407 1404 715 4496 1761 877 17607 370 176 6 Massa e Carrara 352473 450 12380 1963 1545 4291 899 8654 140 7 Pisa 768379 6957 41813 5686 1010 5042 795 20295 32 8 Siena 361959 4238 1802 1295 125 2178 743 24 5064		Emilia	4982727	52390	110822	24742	1828	28656	91822	12877	153805	1741	9727
3 Grosseto 299012 830 565 146 1760 401 48 725 4 Livorno 446414 14529 18140 3127 5680 16085 14396 5 Lucca 600785 2546 14407 1404 715 4496 1761 877 17607 370 176 6 Massa e Carrara 352473 450 12380 1963 1545 4291 899 8654 140 7 Pisa 768379 6957 41813 5686 1010 5042 795 20295 32 8 Siena 361959 4238 1802 1295 125 2178 743 24 5064			362724	2830	4753	1563	692	1708	608	727	3526		
4 Livorno. 446414 14529 18140 3127 5680 16085 14396 5 Lucca. 600785 2546 14407 1404 715 4496 1761 877 17607 370 17607 6 Massa e Carrara 352473 450 12380 1963 1545 4291 899 8654 140 7 Pisa 768379 6957 41813 5686 1010 5042 795 20295 32 8 Siena 361959 4238 1802 1295 125 2178 743 24 5064				36118						1		1424	7596
5 Lucca. 600785 2546 14407 1404 715 4496 1761 877 17607 370 17607 6 Massa e Carrara 352473 450 12380 1963 1545 4291 899 8654 140 7 Pisa 768379 6957 41813 5686 1010 5042 795 20295 32 8 Siena 361959 4238 1802 1295 125 2178 743 24 5064						- 2							••
6 Massa e Carrara 352473 450 12380 1963 1545 4291 899 8654 140 7 Pisa				1									1075
7 Pisa						1			1	011			321
8 Siena				1					1	795			80
												1	
108cana 4903202 07000 133775 30001 0025 31709 20001 2040 111200 19001		Toscana	4903202	67668	133775	38881	6625	31769	26681	2646	111200	1966	9072

DIRITTI ED IMPOSTE COMUNALI NELL'ANNO 1887.

						Imposte autonome bestiame Tassa Tassa sulle vetture Tassa Tassa Tassa													
bestian	ne	To	ıssa	T	'assa su	lle vettu	re	Tas	ssa	T.a.		To	ιssα	T'a	***a				
	estiame ·icolo	N.	ercizio endita	pubb	liche	pri	vate	dome		sui d			ul locativo		miglia	dine			
Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero d'ordine			
26547 40046 25299	112661 188456 126774	16 803 12055 13212	127969 107595 122289	333 183 666	7461 5463 7676	2778 1130 1214	28093 10082 12718	4854 3074 3135	20312 12555 12080	1452 1901 3088	8494 9590 13824	6569 1350 1640	51807 3901 18721	63191 46394 76034	236843 244114 451164	1			
17923	87070	7182	71952	101	2952	1561	48697	7392	45140	3020	39619	716	8174	63173	336197	4			
16464	514961 104093	49252 25088	429805 397980	1283	9054	668 ₃	99590	7999	90087 47338	9461	71527	10275	82603 46589	248792 75805	581982	,			
9920	34223	5106	52217	140	2933	98	11182	962	4785	468	2315	195	1500	17810	76059	2			
26384	138316	30194	450197	632	11987	453	12184	8961	52123	2231	15754	4755	48089	93615	658041				
4959 18652	19851 76969	8416 8603	65653 63575	191 206	3512 3110	1438 2168	11423 23612	2241 2835	9536 11652	616 2063	4753 8800	2975 1848	14973 5386	32842 13541	131981 44509	1 2			
9043 3596	56984 17808	16096 3581	180375 53888	538 117	5616 2358	1754 2096	14054 22140	2195 1725	12029 9907	1004 1545	6415 9119	6406 45	70899 146	69657 1260	305770 4003	3 4			
3127	13400	8443	84968	231	2755	3908	36217	1844	12006	2673	11447	182	372	4483	47947	5			
11564	112326	33409	751105	615	29516	5169	104090	16737	99044	3269	70365	7696	55164	4035	14467	6			
4894	29590	8648	49067	130	3452	2652	28213	2630	12229	1323	7192	2036	11683 1814	36838 17006	196910	8			
4567	23390	1446	12343	17	514	69	974	461	2059	199	1558	470			87342	0			
60402	350318	88642	1260974	2045	50833	19254	240723	30668	168462	1 2692	119649	21658	160437	179662	832929				
11401	54102	2790	15194	42	761	348	2727	725	2686	531	2553		63906	. 14671	66668	1			
1695 8415	6319 87504	10736 5801	56892 40299	51 67	738 1317	7195 2778	65194 22177	3443 1258	18358 6972	5052 2397	18967 10410	8788 989	2070	1596 417	5069 825	3			
4869	17087	7072	49254	75	1623	4696	28162	3289	13838	1852	8662	3097	16050	14734	48404	4			
10349	32643	8943	62989	207	4955	4931	27148	3102	13812	2151	10551	1639	2960	57905	282509	5			
4439	31288	8053	98715	794	7709	3170	25034	4073	25350	1640	10560	2879	20442	8707	108364	6			
16974 6076	88442 26632	12513 8306	74548 68224	357 129	4368 2721	4378 4262	39820 31897	2580 2212	16215 14212	3362 2181	16606 7926	5563 3041	53980 9100	9869 23760	40809 128536	7 8			
64218	347017	64214	466115	1722	24222	31758	242159		111443	19166	86175	25996	168508	131659	681184				
30977	553571	12832	78415	362	7894	8743	46195	4133	18830	1314	9359			64269	931057	1			
13068	277760	6221	30188	45	423	3223	31018	2046	9683	1954	8161			26584	184335	2			
14671	321657	1970	24013	22	193	1860	11390	1236	6029	296	1681	93	649	27205	259491	3			
22882 1714	189057 11849	2643 3060	22812 21221	90 130	1674 3459	2666 1742	20248 15992	1778 2255	9244 11119	352 669	2931 3961	865 508	2127 2878	30448 32186	243195 147920	5			
6062	30991	7856	41800	69	1708	1540	12503	1645	8797	862	4462	795	2396	21660	77869	1 -			
12942	346562	3873	28560	100	1581	5351	28510	1414	6861	373	1497			9396	105868				
19410	157564	2473	15176	88	1059	1931	16765	1336	6186	906	2644	••	••	6361	75020	8			
121726	1889011	40928	262185	906	17991	27056	182621	15843	76749	6726	34696	2261	8050	218109	2024755				
127 4019	2305 67333	8837 25930	24940 135530	155 1013	1540 12560	1362 6032	8644 67487	1836 8564	8623 47671	1183 7056	3966 36396	295 944	393 2901	29737 94743	295906 1268638	1			
5936	50250	3792	19695	162	1782	764	5049	1147	4423	1824	7917	949	4481	17003	110940	l .			
1736	7126	3467	72201	36	904	249	24543	1365		1147	6340			8653	251084				
11496	46415	9112	108906	568	7447	675	9596	1684	8014	1195	5271	949	1/198	42202	370248	L			
13660 2257	69295 19010	3742 7772	55169 81964	241 269	3392 3103	300 2133	2737 24969	1008 2547	4543 17418	655 2557	2141 10213	363 1750	1428 39863	27190 35616	183265 490161	6			
818	9074	6391	29547	157	1305	1686	13062	1944	11042	1559	8716			27424	273744				
40049	270808				32033	13201	156087		113993		80960	4301	49066	28 568	3243986				

Continua la Tav. I.

Potenza - Basilicata

Cosenza.

Calabrie

Sicilia

Sardegna

REGNO.

1 Catanzaro.

3 Reggio di Calabria

1 Caltanissetta

1 Cagliari.

Sassari

Siracusa

Trapani.

Messina.

Catania.......

Girgenti

AMMONTARE DEGLI ACCERTAMENTI PER TASSE,

-6528

236875 2411369

204892 1855687

					Ta	sse e	dir	$i\;t\;t\;i$				
		Ammontare com-		ri-	dello segre-	giu-		mi-	in oc- e mer-	ione aree		Tassa
2011	Provincie	plessivo delle tasse, diritti	tiche	zli spazi i cimiteri	atti e di s	sugli atti dei g conciliatori	licenza	e di	banchi in d di fiere e me	upaz	sulle da tiro, e da	da sella
out of the comment		ed imposte applicate	Tasse scolastiche	Proventi degli spazi : servati nei cimileri	Diritti sugli stato civile teria	Diritti sugli dici concil	Tasse di lic	Diritti di peso sura pubblica	Affitto di bo casione di cati	Tassa di occ degli spazi pubbliche	Numero dei contribuenti	Ammontare
	Ancona	1207954	9940	6965	2714	210	2456	147351	2180	13925	l 6881	7951
	Ascoli Piceno	884440	7105	2372	1557	347	2131	966	417	7326		1991
	Macerata	1093459	8750	5645	886	90	2271	3559	2648	4567	636	13770
	Pesaro e Urbino	949745	2563	4835	929	100	2281	8992	604	5011	550	2576
	Marche	4135598	28358	19817	6086	747	9139	28252	5849	30829	1874	2429
	Perugia - Umbria	2054098	18314	18489	12955	1747	8451	3570	317	10295	440	3388
	Roma	3501917	74222	213851	18146	2131	93714	3946	75	273508	9031	38553
	Aquila	728785	2020	2484	4303	1573	3593	3067	1580	47872	1535	549
	Campobasso	318368	2959	832	5176	2075	2865	200	350	17699	3951	1620
	Chieti	324134	4907	7712	6047	2355	3523	4943	2225	28682	703	337
	Teramo	439766	1160	294	2522	1432	2583	10360	170	29302	1202	801
	Abruzzi e Molise	1811053	11046	11322	18048	7435	12564	18570	4325	123555	7391	3307
	Avellino	359120	6003	2326	4279	1478	3088	35680	198	41328	1190	734
	Benevento	295330		863	2655	1547	2093	3700		18525	1362	308
	Caserta	546621	11499	10705	9960	2421	5257	37394	19529	191620	9461	4920
	Napoli	1353096	103278	57776	25399	827	33777	9016		188504	11147	18239
	Salerno	591762	8893	6368	8888	1830	5538	4133	5950	22123	4341	2535
	Campania	3145929	129673	78038	51181	8103	49753	89923	25677	462100	27501	26739
	Bari	289869	9102	11493	13328	10186	4391	7467	1202	30123	7389	5112
	Foggia	417820	11451	7895	5160	1385		2037		2147	4986	3558
	Lecce	758681	7605	8464	11157	2684	7483	6931	1727	64977	8868	6784
		1466370	28158	27852	29645	14255	16291	16435	2929	97247	21243	15454
	- Puglie	1466370	28158	27852	29645	14255	16291	16435	2929	97247	21243	

946 5959

104526 475858

46338857 765015 1738696

NB. — Nella presente tavola non è compresa la tassa sulle insegne per la quale nel 1887 furono riscosse complessivamente lire 4,258 e cioè lire 432 nel comune di Pallanza (Novara), lire 30 Col di Rodi (Porto Maurizio), lire 3 San Vito del Cadore (Belluno), lire 137 Codigoro (Ferrara), lire 20 Lago Santo (Ferrara), lire 306

DIRITTI ED IMPOSTE COMUNALI NELL'ANNO 1887.

Imposte autonome																
bestian	ne	To	ıssa		Tassa su	lle vetti	ure	Ta	ssa	Tas	88.0.	To	ıss a	Ta	.ssa	
sul b	estiame		ercizio	pubb	liaha	mari	vate	81		sui		1	ul		miglia	
agı	·icolo	e riv	endita		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			dome	stici			valore	locativo			dine
Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero dei contribuenti	Ammontare	Numero d'ordine
27106 23271	600094 52301 2	10561 3615	59463 20883	162 101	807 649	1937 575	15528 5985	2510 1142	12411 4805	1075 603	4260 2185	870 1250	2104 13773	37687 31128	452211 290926	
29213 22971	720172 535491	1733 4040	6722 17172	102 127	512 425	985 1361	7959 4515	1448 1117	5912 2846	683 360	3708 1550	933 254	931 387	35637 35433	305357	3
102561	2378769	19949	104240	492	2393	4858	3 3 9 8 7	6217	25974	2721	11704	3307	17195	139885	1407962	
53748	1066759	6388	35470	397	4381	1288	12055	2811	14145	2367	8801			84660	834961	
61140	1128761	10572	116345	626	9368	2383	84293	4029	20677	10501	46293	3 108	17342	90871	1013710	
33065 17334	385735 120372	1329 471	13481 5523	77 6	555 240	442 4	2622 120	1319 186	4912 698	899 331	3234 851		••	38331 28814	246262 142208	1 2
9273	62727	1806	22521	64	549	86	1093	504	2970	200	849	400	455	23130	169206	
20821	169299	1794	17227	205	1914	358	3528	974	4932	438	1906	764	1504	26932	183622	
80493	738133	5400	58752	352	3258	890	7363	2983	13512	1868	6840	1164	1959	1 17207	741298	
7886	61636	769	6032	6	24	17	156	118	147	215	608	498	2658	25311	186134	1
8538 18194	62808 93285	812 3797	2888 34805	38 106	101 787	63 234	230 2380	148 209	311 810	256 385	791 786	839 348	430 1022	21100 17752	195298 75156	3
5858	64449	1567	19470	4205	69993	2043	90065	10	38	367	1807	18492	440284	9441	66019	4
17034	144793	2484	17940	28	418	103	632	230	496	998	3134	323	1326	44222	333941	5
57510	426971	9429	81135	4383	71323	2460	93463	715	1802	2221	7129	20500	445720	117826	856548	
2084	15223	1681	6450	423	6130	1980	34306	2556	9669	1236	7233	1860	22974	9190	1	1
7020 21897	116992 182591	5247 1641	38914 15195	52 282	630 2700	1348 2205	17208 15908	1965 1130	7761 6934	2220 3254	7611 11375	4213	20532	19123 40666	158632 324576	3
31001	314806	8569	60559	757	9460	5533	67422	5651	24364	6710	26219	6073	43506	68979	532674	
15257	137241	3187	14068	. 21	893	66	1032	1426	4769	1336	5688	1148	. 1215	62641	464898	
25207	173825	4156	18568	48	503	140	2960	1426	4643	593	1345	495	365	53994	326990	1
15635 17583	126509	8428	44003 36291	55 33	642	515	1627 1722	4141	9542	839 603	2499	228	526	60102	377823	3
58425	76570	6719	98862	136	942 2087	114 769	6309	2556 8123	6893	2035	2083 5927	949	486 1377	20018	91253 796066	1
9511	95732	5319	54726	113	840	90	2285	2301	11050	1409	4550	2334	7954	31291	250652	1
7385	66832	3103	13363	672	7620	273	8256	1088	3362	625	1080	2364	663	29371	189691	2
8773 23397	38203 135346	8783 6610	56309 39117	255 50	2871 933	188 82	2082 750	2061 1480	7122 5109	1630 1011	- 5336 2607	6112 2211	16613 2384	29747 43711	186067 200165	3 4
8639	125906	12051	120854	543	10927	1010	37158	5178	16898	58	124	10219	26666	52418	l .	1
381	4314	2947	15875	376	3369	946	7235	694	2322			3569	8207	27501	260300	6
5782	52502	4668	26880	283	1778	239	2451	1955	6621	851	2636	1025	7081	30569	257908	7
63868	518835	43481	327124	2292	28338	2828	60217	14757	52484	5584	16333	27834	69568	244608		
27233	232565	11957	105390		355	207	2608	3457		2040	4717	8718	90050	64282		
16744	126729	1804	23032		1898	118	1254 3862	2966 6 ₄₂₃		3248 5288	8869	8718	90050	40111	305515 693242	2
43977	359294			257		325										
990574	10956904	482312	4422205	18902	294372	119805	1303367	167839	813361	108083	557281	142047	1204685	2319589	17823571	

Migliarino (Ferrara), lire 45 Castiglione di Garfagnana (Massa), lire 1,230 Potenza, lire 353 Monterosso Calabro (Catanzaro) e lire 1,702 Sassari.

BILANCI PROVINCIALI DI

Tav.	

	Tav. II.												· DI
		1		M44	- 00-44:								
				Entrate	ещени	ve							
se			Ordin	nar i e					Distinte	per titoli			
Numero d'ordine	Provincie						Totale			1			
q,o	1,000,000	Rendite	Pro-	Tasse	Sovrim- posta	Straordi-	= da	Obblig	gatorie	Faco	ltative	Oneri	A 2
ero		patri-	venti	e	sui terreni	narie	col. 2	0 71	0, 7,	0. 71		patrimo-	Ammi- nistra-
un_		moniali	diversi	diritti	e sui fab-		a col. 6	Ordina- rie	Straordi- narie	Ordina- rie	Straordi- narie	niali	zione
4					bricati								
	1 4	2	3	4	5	6	1 7	8	9	10	11	12	i3
1	Alessandria	36363	4857	1000	1643817	280171			332069	177328		1	104718
2	Cuneo Novara	24006 1302	10116 8281	30 0 2 3000	1595144 1715499	10498 15500		1402016 1364171	494518 441839	50239 64600	36200 60600	140932 69846	86795 100813
4	Torino	20210	45686	3677	2819748	55405			1232403	159018	246720		132226
	Piemonte	82481	68940	10679	7774208	361574	8297882	6702931	2500829	451185	270012	520702	
		32401	-5740	200/9	7774200	,5.,74	52,7032	702951		7,110)	379013	539793	424552
1	Genova	73604	14624	3332	2376574	50100	2518234	1948921	313675	137818	133800	190207	141810
2	Porto Maurizio .	50	879	577	389845	40200	431531	312268	224356	9150	8244	49381	36885
	Liguria	73634	15503	3909	2766419	90300		2261189	538031	146968	142044	239588	178695
		75034	7,7-7	17-7	2,004.9	75,50	-/19/4)		,,,,,,,	570,00	- 12044	2,9,00	1 /3095
1	Bergamo	27276	7915	500	972003	8708	1016402	940133	140490	54050	1200	134517	54380
2	Brescia	1595	10351	15	1074127	111771	1197859	903962	104300	39144	263343	88576	91067
3	Como	798	540	225	1016225	101710		641645	526300	36285	153555	29156	54502
4	Cremona	6432	1094	200	920000	3219	930945	734670	434153	28447	43433	102050	53438
5	Mantova	140116	7886 3306	1310	1050308	26266		778372	138500	411491	74602	441159	60158
6 7	Milano	51523 8111	326	3860 29370	2837799 1385402	49800 3345	2946288 1426554	2237495 1109533	389570 262359	262002 33913	187221 29182	34227 21027	214331 76687
8	Sondrio	29135	356		199432	1640		171220	24650	20940	22350	4644	17092
	Lombardia	264986	31774	35480	9455296	306450	10093995	7517030	2020322	886272	774886	855356	621655
	230110011001	204900	7-777	,,,,,,,	74))290	,004,9	10093993	7,170,0	2020,22	0002/2	774000	٥٫٫٫٫۰	0210))
1	Belluno	2696	3706	1841	266977	5000	280220	238004	51800	17541	37269	18768	35273
2	Padova	1988	2772	2100	1276862	8819	1292541	842687	371290	118768	143942	36982	97255
	Rovigo	3280	11141		767486	91745	873652	672033	19415	79583	11310	216801	57109
4	Treviso	6012	1498	9734	792142	122317	931703	643472	211855	50820	141841	18067	74335
5	Udine	16800	5070 2398		973093 1039127	146999 21955	1125162	742879 802036	466147 105246	55326 126284	72485 11605	73488 43303	73900 69473
6 7	Venezia Verona	51592	95674	21393	1240837	14997	1080280 1424493	1074085	199956	157142	39057	224513	101725
8	Vicenza	500	1245	702	1131268	60011	1193726	867818	71451	88049	59584	247152	72674
	Y7 /	0.060			0	0		-00				0	-0
	Veneto	82868	123504	35770	7487792	471843	8201777	5883014	1497158	693513	517093	879074	581744
	D 1	9000	0407	0400	1511105	0055	150	1071000	011100	0,00*0	40001	194005	144000
1 2	Bologna Ferrara	39200 4796	6467 2783	3123 18705	1744467 895967	3355 15279	1796612 937530	1371022 842946	311103 58487	96053 18230	48364 7010	134837 122550	144339 60364
	Forli	3132	1500	10103	848137	16815	937530 869584	652473	307711	102680	25264	63871	61965
	Modena	106891	2717		1000000		1283036	816340	244633	186898	21746	183080	49155
	Parma	22446	2428		1100000	7582		788308	158250	78753	76883	129521	55476
	Piacenza	3258	3412 9955	5540	936847	13750	957267	656609	105130 122227	63580	22507	147167 7020	40826 70726
	Ravenna Reggio nell'Emil.	2611 3819	3958	3340	981163 887031	1500 250220	1000769 1145028	755358 693537	169305	67547 36 7 65	31374 45990	137753	38581
	Emilia	186153	33220	27368	8393612	481929	9122282	6576593	1476846	650506	279138	925799	521432
								0.77					0+5+0
	Arezzo	979	570 3600	5400	511912	36000	513461 1981329	393294	47013 380308	36434 155293	24930 9700	3993 15398	31540 140666
	Firenze	54933	525	5400 5400	1881396 454897	1686	462508	1538028 316426	69456	9790	17373	36078	24535
	Livorno	9171	838	10	328131	1500	339650	332849	33950	12200	8658	16453	28223
	Lucca	16980	888		696816	22770	737454	708222	107319	22824	29153	132901	65598
	Massa e Carrara.	6750	848	20	414418	50	422086	379347	47507	8050	6250	143025	26166 59646
	Pisa Siena	47926 7194	1611 700	450 1400	793412 612863	65634 8560	909033 630717	824655 491729	76600 50289	49500 6755 2	78129 19427	176816 5967	34987
J							5996238		812442	361643			411361
	Toscana	143933	9580	12680	5693845	130200	3990230	4990550	0124421	3010431	193623	530631	411,01

PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

	Spese	effettive ———	,						capitali		erenza residui	Partite	Totale generale	
		Distinte	per serviz	i	1	1	Totale						delle entra	te owipwoil
## 15			Opere	1		1		8 della	della	Attiva	Passina		delle spese $=$ col. 7 $+$ 2	
180	Igiene	pub-	pubbliche	pub-	cenza	e	col. 12 a	entrate	a spesa	111111111111111111111111111111111111111	1 433224		+23 + 25 = 20 + 22 + 24 + 25	Varmore
1800 93862 775437 56338 405131 42167 1082973 330348 1010 20103 200077 21333 10550 148218 1805046 178508 100840 622957 413121 200000 75000 20285 3610676 20117 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 21333 213707 213707 21333 213707	14	15	16	47	18	19	20	21	22	23	24	25		
1800	4620	95660	1057536	78643	423500	65828	1989561	1) 10	0 70500	99759	81	9,031,04	0.0000	
100.00 17678 1094497 49900 497944 59132 13131210 200000 75000 2098 610976 22171 17970 413418 4723416 362489 2334115 1220905 1003398 139451 240254 581877 1437001 171112 22772 111119 203614 163813 833160 148933 2534214 169411 185391 317966 302181 4272 76060 202284 13748 1243693 199561 927993 166728 3088312 306000 307294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 76060 202294 157818 4272 202294 157818 4272			775437	56338	406131	421678	1982978	1	1					
1902					1	50432	1931210	26000			,			
17970	10550	146218	1805946	178508	1003840	682967	4130214	80100	5 84444	468927		1	457841	
1500 20286 307079 21250 91743 17795 554018 306000 202224 18781 317966 302187 31797 317483 1241693 19965 927903 166728 3088312 306000 371705 204172 322138 378217 317966 302187 30218	17970	413418	4723416	362489	2331415	1220905	10033958	139145	3 240254	584877		1437001	1171121	
600 26286 367073 21250 94743 17795 554018 306000 202294 18781			936614	169313	833160	148933	2534214		169411	185391		317966	209150	
1374 1374 1243 1956 92799 16672 30823 306000 37170 204172 3223 37521	600	26285	307079	21250	94743	17795	554018	306000	0 202294	1				
1600	3579	137483	1243693	190563	927903	166728	3088232	306000	371705	204172			3782179	
1900 57000 339490 37400 438000 248216 1310749 121000 37968 17858	24550	48100	369865	51201	401000	52260	1135873	556100	396719		100017	0000	45005	1
1991 31815 604559 40475 266868 303500 1337785 290000 53333 1620	16000	57000	339490	37400	433000	248216					0			
16600 43124 442182 34822 245079 12				40475	266868	303500	1357785							
1900 101095							1240703	671200	49353					1
11990 20835 95159 9600 101050 69029 344614 56969 1266416 208495 532164 392599 1692308 1692308 19900 20835 95159 9600 101050 69029 344614 56969 1266416 208495 532164 392599 1692308								942800	655563		110158		2263575	1
4400 23541 9733 25320 88350 66080 239160 5597 1742445 198160 84760 409959 4421545 519037 3218364 1067834 11198510 2694600 1266416 208495 532164 392598 1692308 19500 20835 95159 2600 101050 69029 344614 56969 15177 22602 94365 45415 700 27977 243949 32905 148900 54000 782341 3099 13443 56157 15657 10250 49891 40149 57650 352293 312210 133687 248600 57768 20833 165581 15001 19407 129180 265329 165581 15001 19407 12918 265332 165591 165591 165591 165591 165614 165734 189264 1657760 392323		- 1							1 21	150000		1580205	4676493	I.
84760	1	1	- 1						65487		••		1889615	
1900 20835 95159 2600 101050 69029 344614 56969 15177 22602			0100	25520	88990	06080	239160	٠.		8597	••	1742445	1981605	8
9500 37659 563224 57688 352775 321604 1476687 183000 30997 31443	84760	409959	4421545	519037	3218364	1067834	11198510	2694600	1266416	208495	532164	3925998	16923088	
300 300 300 300 300 31443 58157 156514 700 27977 243949 39295 148900 54000 782341 33099 124410 544759 1451517 7650 35720 353650 40150 292200 226214 1047986 169003 22663 30657 119407 122011 25928 42120 322298 123514 329585 88950 1045171 291206 317613 21298 263132 1656944 11050 57948 393049 104366 376388 201181 1470240 93200 110750 63297 398392 1979381 1500 29103 37343 48138 255700 59201 1066902 106824 3927378 152110 68478 301253 2751912 467031 2208891 1332395 8590778 1075077 814902 159483 30657								56969	15177	22602		94365	454156	1
7650 35720 353650 40150 99290 226214 104786 169003 22633 . 3667 119407 122011 10250 49891 407149 57650 352293 312216 1336837 248600 57768 20843 . 165835 156044 25928 42120 322298 123514 329585 88950 1045171 291206 347613 21298 . 263132 165835 156044 1500 29103 373434 48138 255700 59201 1086902 . 106824 . . 398392 1979383 68478 301253 2751912 467031 2208891 1332395 8590778 1075077 814902 159483 30657 1971425 1140762 2387 58276 831499 77300 507561 70343 1826542 105000 119535 44465 . 1037762 29383839 2850 30086 424450									30297	31443		58157	1565141	2
10250			1				1		1			544759	1451510	3
16883 150044 1500 16884 1688									1 1	1	30657		1220113	4
11050	25928			1									1560440	5
1500 29103 373434 48138 255700 59201 1086902 106824 327378 1521103 152	1050	57948			- 1					- 1				6
2387 58276 831499 77300 507561 70343 1826542 105000 119535 44465 1037762 2983838 2336 56045 411510 53933 195624 24311 926673 144570 298007 142580 127880 1352560 2850 30086 424450 66226 275050 163630 1088128 244473 65951 40022 7178 1161257 2290 42002 489126 76228 219570 87981 1102194 300 56027 25465 110765 1681727 700 27240 344383 55000 173530 58980 847826 109441 68500 1025767 2218 51742 541948 66599 187000 49253 976506 24263 6200 1006969 36300 30300 414867 51097 220220 48879 945597 52023 266520 15066 31430 1243547 16981 332291 4070747 507934 2050198 557701 8983083 834292 1241089 267598 2118342 12342514 3681 36034 226311 37548 151830 16734 507671 200 7500 1510 91080 606251 3600 49107 219035 2500 70290 10750 415045 133675 44379 138759 91673 687856 3670 49107 219035 2500 70290 10750 415045 133675 44379 138759 91673 687856 36826 31533 295593 6538 288875 42033 887657 5.500 3472 979 8296 399425 1500 30535 113878 7700 105000 13350 441154 100080 96513 15501 69761 607428 499 47503 482370 13500 213600 34950 70280 39451 270388 13367 39451 270388 1367 39451 270388 1367 39451 270388 1367	1500	29103	373434	48138	1		- 1			- 1	1		1979382 1521104	7 8
2336 56015 411510 53933 195621 24311 926673 144570 298007 142580 127880 1352560 2850 30086 424450 66226 275050 163630 1088128 244473 65951 40022 7178 1161257 2290 42002 489126 61551 271643 54324 1269617 287926 301345 110765 1681727 700 27240 344383 55000 173530 58980 847826 109441 68500 1025767 186648 2218 51742 541948 66599 187000 49253 976506 24263 68500 1025767 16981 332291 4070747 507934 2050198 557701 8983083 834292 1241089 267598 2118342 12342514 12342514 12342514 124694 1000000 89734 2173063	8478	301253	2751912	467031	2208891	1332395	8590778	1075077	814902	159483	30657	1971425	11407762	
2336 56045 411510 53933 195624 24311 926673 144570 298007 142580 127880 1352560 2850 30086 424450 66226 275050 163630 1088128 244473 65951 40022 7178 1161257 600 36300 612964 61551 271643 54324 1269017 287926 301345 110765 1681727 700 27240 344883 55000 173530 58980 847826 109441 68500 1025767 2218 51742 541948 66599 187000 49253 976506 24263 68500 1006969 3600 30300 414867 51097 220220 48879 945597 52023 266520 15066 31430 1243547 4591 125456 828876 19144 658856 120020 2083		1		77300	507561	70343	1826542	105000	119535	44465		1037769	9068680	,
2850 30086 422450 66226 27505 163630 1088128 244473 65951 40022 7178 1161257 600 36300 612964 61551 271643 54324 1269617 287926 301345 110765 1681727 700 27240 344883 55000 173530 58980 847826 109441 68500 1025767 2218 51742 541948 66599 187000 49253 976506 24263 66200 1006969 3600 30300 414867 51097 220220 48879 945597 52023 266520 15066 31430 1243547 16981 332291 4070747 507934 2050198 557701 8983083 834292 1241089 267598 2118342 12342514 3681 36034 226311 37548 151830 16734 507671		- 1					926673	144570			1			1 2
200 35300 612941 61551 21633 51324 1269617 287926 301345	1	- 1			1				65951	40022			1	3
$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$,	- 1								110765	1681727	4
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$			1					300		25465		-	1886848	5
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$					1		1		1	- 1	••			6
3681 36034 226311 37548 151830 16734 507671 200 7500 1510 91080 606251 2643 125456 828876 191414 658856 120020 2083329 2000 100000 89734 2173063 750 49107 219035 2500 70290 10750 415045 133675 44379 138759 91673 687856 1360 40162 58521 67380 152450 23108 387657 5.500 3472 979 8296 399425 1450 31533 295593 6538 288875 42033 867521 5267 57980 182780 14218 939749 1500 30535 113878 7700 105000 13350 441154 100080 96513 15501 69761 607428 499 47503 482370 13500 213600 34950 102884 361075 327400 86176 325400 1681684 1450 39451 270388 51367 290390 25107 29887 361075 327400 86176											1			7 8
$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	6981	332291	4070747	507934	2050198	557701	8983083	834292	1241089	267598		2118342	12342514	
2643 125456 828876 191414 658856 120020 2083329 2000 100000 89734 2173063 750 49107 219035 2500 70290 10750 415045 133675 44379 138759 91673 687856 1360 40162 58521 67380 152450 23108 387657 5.500 3472 979 8296 399425 1450 31533 295593 6538 288875 42033 867521 5267 57980 182780 14248 939749 1500 30535 113878 7700 105000 13350 441154 100080 96513 15501 69761 607428 499 47503 482370 13500 213600 34950 102884 361075 327400 86176 325400 1681684 1450 39451 270388 15367 290290 <t< td=""><td></td><td>36034</td><td>226311</td><td>37548</td><td>151830</td><td>16734</td><td>507671</td><td>200</td><td>7500</td><td>1510</td><td></td><td>91080</td><td>600051</td><td>,</td></t<>		36034	226311	37548	151830	16734	507671	200	7500	1510		91080	600051	,
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$			3	191414		120020	2083329							1 2
1360 40162 58521 67380 152450 23108 387657 5:500 3472 979 8296 399425 1450 34533 295593 6538 288875 42033 867521 5267 57980 182780 14248 939749 1500 30535 113878 7700 105000 13350 441154 100080 96513 15501 69761 607428 4499 47503 482370 13500 213600 34950 1028884 361075 327400 86176 325400 1681684 4450 39451 270368 51367 200300 25107 629007 29007 69761 607428			1									i	1	3
1500 30535 113878 7700 105000 13350 441154 100080 96513 15501 14248 939749 499 47503 482370 13500 213600 34950 1028884 361075 327400 86176 325400 1681684 4450 39451 270368 51367 200300 25107 629007 290000 325400 1681684				1	1								1	4
499 47503 482370 13500 213600 34950 1028884 361075 327400 86176 . 325400 1681684 1450 39451 270368 51367 200300 25107 699007												14248	1	5
1450 39451 270368 51367 200300 25107 200007 321400 86176 325400 1681684														6
20001 . 1720 81779 719400												1		7
3333 402781 2494952 377947 18\(\)1201 2860\(\)2 63\(\)8258 6\(\)2797 537244 386946 140479 771964 7807945						- 1		- 1			1720	81772	712489	8

BILANCI PROVINCIALI DI

Continua	7~	TOT	TT
Continua	uu	1 av.	

(Continua la Tav. I	Ι.											
			1	Entrate	effettiv	:e							
ine			Ordin	ıarie			m		Distinte 1	per titoli			
Numero d'ordine	Provincie	Rendite	Pro-	Tasse	Sovrim- posta sui	Straordi-	Totale = da col. 2	Obblig	gatorie	Facol	tative	Oneri	Ammi-
Numer		patri- moniali	venti diversi	e di:itti	terreni e sui fab-	narie	a col. 6	Ordina-	Straordi- narie	Ordina- rie	Straordi- narie	patrimo- niali	nistra- zione
	4	2	3	4	bricati 5	. 6	7	8	9	10	41	12	43
1	Ancona	38843	1195	1	840699	14109	894846	632460	258058	79129	22490	77502	61814
2	Ascoli Piceno	4814	1569		508503	8797	523683	377685	39194	52654	32074	78979	49238
3	Macerata	8471	4277		565629	25412	603789	390065	95039	70660	202107	8556	54141
4	Pesaro e Urbino.	11726	2982		622075	77835	714618	544797	. 177370	64532	16315	123749	59286
	Marche	63854	10023		2536906	126153	2736936	1945007	569661	266975	272986	288786	224509
	Perugia - Umbria	10707	3455		1692888	203969	1911019	1270429	1103336	127507	54500	94812	109021
	Roma	20269	3273	3694	3923459	269857	4220552	2046856	1131763	313202	772156	30270	227742
1	Aquila degli Abr.	12033	1015	100	1094576	120748	1228472	653835	390029	101961	34018	133883	65596
2	Campobasso	48899	1	600	928019		979976	585220	280652	72153		44253	68469
3	Chieti	17057	2079	600	827000	4428	851164	550427	421130	35947	15272	1	50447
4	Teramo	2221	1600	200	644472	88400	736893	476129	270327	36081	15000	114302	47722
	Abruzzi e Molise	80210	5159	1500	3494067	215569	3796505	2265611	1362138	246142	195120	422252	232234
1	Avellino	15574		2350	1161376				397688	217772	1		95829
2	Benevento	6850		••	689160	1	700430		69471	74824	1	1	44356
3	Caserta	33814		2750	1583480	1	1645202 3317298		503711	224420 418627	1		156325
4	Napoli	56710		7050 3100	3197278 1740000		1801293	1941061 1109100	749931 298127	175746			233086 78196
5	Salerno	15912 128860		15250	8371294	231405			2018928				607792
1	Bari delle Puglie.	100285	71945	600	1497528	153652	1824010	954919	160875	330401	372188	25800	130890
2	Foggia	2984	3019	400	1535000				293113		1	I .	97753
3	Lecce	46223	1100	4900	1234468	40662	1327353	1178981	173600	221720	121607	131159	95834
	Puglie	149492	76064	5900	4266996	197746	4696198	3279150	627588	744335	554174	274571	324477
	Potenza - Basilic.	16969	3232	250	2039748	330639	2390838	1218461	1277199	108345	502179	38597€	127467
1	Catanzaro	33110	2168	800	1114913	8788	1159779	778675	232899	120890	48836	128814	73561
2	Cosenza	7684			1584400		1705844	895007	642322		1		93609
3	Reggio di Calabr.	17969		800	1745217				1		1		
	Calabrie	58763	5388	1900	4444530	200478	4711059	2755245	1175666	370062	300263	852504	246331
	G 1.	0550	0	000	1097400	5019	1049409	620005	9,0000	70010	148094	156025	63855
1	Caltanissetta	8572 45649		600 1200	1027492 1605266		1042492 1707378		1			1	146801
2	Catania Girgenti	16022	1	2300	1268202								71967
3	Messina	17471	4	1825	1237670		1258779						80502
5	Palermo	13114	1		2298424								105134
6	Siracusa	25828	L.	1026	923026		965438						86543
7	Trapani	21387		600	911951	1		1	56469	56543	243100	68994	43230
	Sicilia	148043	17034	7551	9272031	255153	9699812	6133955	1981976	652232	1644006	950309	598032
1	Cagliari	19128			1673919	1				118579	10		155822 40358
2	Sassari	6493	1	••	943495					76995			
	Sardegna	25621	2574	••	2617414	158505	2804114	1680097	404484	195574	188425	532915	196180
	Regno	1536843	433520	161931	84230505	4037779	90400578	62045243	20498367	7325850	7999752	8919353	5633224

PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

Spese	effettive						Movin		Differ dei re		Partite	Totale generale	
	Distinte	per serviza	i			Totale					di giro	delle entrate uguale a quello	ordine.
Igiene	Sicurez- za pub- blica	Opere pubbliche	Istruzio- ne pub- blica	Benefi- cenza	Agricol- tura e diverse	= da col. 8 a col. 11 = da col. 12 a col. 19	della entrata	della spesa	Attiva	Passiva	e contabilità speciali	delle spese = col.7 + 21 + 23 + 25 = 20 + 22 + 24 + 25	Numero d'on
16	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	23	26	
450	37613	251447	51099	289283	222899	992137	272750	173250		2209	25395		1
700	28261	177803	36370	113565	16691	501607	750	49657	26831	•• 1	33552	584816	1
1550	38167	366825	79806	143163	65663	757871	151385	6400	9097	**	32502	796773	1
600	32854	347776	85655	133811	19283	803014	228408	70141	••	69871	19859	962885	4
3300	136895	1143851	252930	679822	324536	3054629	653293	299148	35928	72080	111308	3537465	
3000	90560	1653565	75559	449330	79925	2555772	1015500	380159	9412		217131	3153062	
4500	266320	2425991	243966	838851	226337	4263977	1109	25947	68263		278013	4567937	
8297	75000	557318	59014	150550	130185	1179843	100	48729	1		199574	1428146	1
7838	69516	612993	64696	147817	53273	1068855		36765	19585		648701	1754321	2
	44747	605937	38469	117603	35759	1022776	212531	40919			145640	1209335	3
1200	23077	412380	56547	102134	40175	797537	88862	58726	30508		83404	939667	4
17335	212340	2188628	218726	518104	259392	4069011	407552	185139	50093		1077319	5331469	
4536	61642	927715	113353	221586	172583	1836371	743500	91372		123140	172005	2222888	1
2525	48132	ł	51614	74300	17367	631264	801	72634	2667		110115		_
10100	107222	1	143930	368692	88549	2430353	634672	213407	363886		364904		
9640	143162	1240483	377322	641898	294389	3215610		172550	67862		313534	3701694	
8300	97618	735139	55136	303772	76813	1765990	2700	171370	133367	٠	126948	2064308	5
35101	457776	4660898	741355	1610248	649701	9879588	1384673	721333	567782	123140	1087506	11811567	
6275	81958		237007	383815	125878	1818383		15000	8432		84200		1
6138	73000		113002	217166	74743	1690956		439013	395000		87314	2217283	1
7550	53198	915445	134105	275728	82889	1695908	322100	80249	126704		60919	1837076	3
19963	208156	2733747	484114	876709	283510	5205247	513175	534262	530136		232433	5971942	
2650	130800	2058664	76625	241213	82789	3106184	837200	269236	147382		352783	3728203	
6600	90000	515775	81357	169208	115985	1181300	600000	578479			3381024	5140803	1
9000	81126	882754	34785	391875	89867	1771474	251320	185690			196428		1
1600	63174	544881	35421	319150	69843	1648462	200	197174			188780	2034416	3
17200	234300	1943410	151563	880233	275695	4601236	851520	961343			3766232	9328811	
3200	61315	667404	28400	139814	101308	1221321	1050625	278515		593281	56369	2149486	1
3000	75540	1	155494	438443	97870	1951729					441349		
3537	81323		40369	169200	64318	1062151	3891	121706		118116			
2500	70250		139358	216914	93935	1294878			227499		280441		
4000	151635	1	137690		90420	2912204	710872	244656		41066	1		
9340	46464		28780	162037	40034	1068587		72741	123091		43535		
5599 31176	36895		34320	116420		901299		70883	31593	752463	25984		
										7,2403		77	
5788	179240		64100		1			920119	364897	21021	266568		
3500 9 2 88	162434 341674		91695	76560 139560				62065 982184	364897	31931			1
348614	4599428	44796437	5390045	20724960	7457151	97869212	15165101	9981200	3967647	1682914	18975935	128509261	1

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

				Entrate
	Totale generale			Entrat
Anni	delle entrate	Totale delle entrate ordinarie	Rendite patrimoniali	Proventi diversi (²)
1871	336 665 071	223 810 657	35 277 342	11 022 822
1872	381 931 213	242 806 820	37 694 025	11 593 936
1873	431 343 619	252 245 631	38 044 398	11 665 348
1874	397 800 276	263 999 172	38 581 418	12 050 468
1875	455 098 797	266 690 030	40 452 325	6 532 354
1876	488 511 271	271 296 395	41 337 527	6 285 200
1877	502 229 636	278 068 034	42 896 545	6 438 475
1878	502 043 731	286 782 459	43 295 370	6 507 567
1879	502 561 024	294 632 890	44 020 369	6 534 175
1880	513 420 028	299 190 901	43 222 973	6 563 536
1881	505 966 761	308 172 951	43 188 112	7 005 706
1882	506 074 318	313 608 568	42 373 219	7 227 270
1883	528 422 003	320 517 050	43 269 581	7 779 521
1884	547 106 869	329 436 167	43 697 260	8 459 348
1885	561 798 719	335 244 024	43 319 473	8 652 954
1886	583 737 265	347 933 755	44 305 593	8 693 656
1887	611 707 194	354 558 864	44 337 471	8 927 338
1888	637 177 980	367 806 227	45 194 333	12 130 534
1889	640 340 410	373 288 548	45 229 576	9 872 731

		Entrate straordinarie								
	Totale									
Anni	delle entrate straordinarie (²)	Totale (²)	Mutui passivi	Alienazioni di beni stabili	Tagli straordinari di boschi	Diverse	Totale			
1871 1872	68 266 408 89 977 557		43 311 914 57 159 217	4 755 040 4 208 542	4 838 934 4 573 562		15 360 520 24 036 236			
1873 1874	114 880 148 76 019 345	91 342 402 58 791 011	75 751 745 44 219 921	6 686 028 4 469 883	4 830 494 4 891 334	4 074 135 5 209 873	23 537 746 17 228 334			
1875 1876	86 273 417 107 080 853	58 906 873 74 936 079	38 101 676 53 668 251	5 203 822 6 524 940	4 965 433 4 936 700	10 635 942				
1877 1878	106 192 196 103 297 521	75 255 724 72 767 055	56 866 610 40 668 910	3 621 761 5 264 297	5 338 462 4 932 968	9 428 891	30 936 472 30 530 466			
1879	93 619 984	63 525 703	46 480 981	3 415 537	4 891 635	8 737 550	30 094 281			
1880 1881	95 639 278 76 946 007	66 916 815 49 632 146		4 827 711 3 969 350	4 583 294 4 194 342	14 133 778 10 349 105	27 313 861			
1882 1883	77 261 008 91 985 411	49 245 131 65 462 058		3 852 321 4 188 927	4 611 254 4 022 570	7 165 185	28 015 877 26 523 353			
1884 1885	106 415 799 106 950 537	79 012 536 81 036 122	59 818 368			7 793 414 11 088 843	25 914 415			
1886 1887	116 556 590 142 548 445	90 903 454 116 402 001	65 347 018 91 673 385		4 352 732 5 290 035	12 294 310 11 629 260				
1888 1889	153 190 858 149 436 242	130 253 621 124 868 189		14 367 603 13 774 849		7 988 738 16 617 940				

NB. Nelle previsioni dei comuni copoluoghi di provincia per tasse e diritti del 1889 si sono portate alcune correzioni in base ai documenti raccolti per la Statistica delle tasse e diritti comunali per gli anni 1887 e 1889: perciò, non tutte le cifre di questa tavola concordano con quelle pubblicate nella Statistica dei bilanci comunali del 1889 e nell'Annuario statistico italiano 1889-1890.

⁽¹⁾ A partire dall'anno 1875 fu modificato il modello per la compilazione dei bilanci comunali; perciò i confronti cogli anni anteriori al 1875 non possono dirsi del tutto omogenei. Questa osservazione vale più per i dati parziali che per i totali, poichè molte modificazioni furono introdotte nella classificazione delle voci.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

comunali (1)				
ordinarie				-
	Tasse e diritti			
Totale	Dazio di consumo comunale	Altre tasse e diritti	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati	Ann
98 996 918 109 981 562 111 991 588 115 582 766 118 908 335 122 024 712 126 597 954 130 734 921 134 894 491 136 896 961 143 887 932 148 528 783 152 541 969 159 115 299 164 337 634 175 505 678 184 077 852 199 313 404	71 034 114 77 998 972 77 842 622 79 375 569 83 554 892 85 559 848 88 582 837 89 159 206 90 660 476 92 297 991 98 313 422 101 420 109 104 247 473 109 160 535 112 566 106 122 716 972 129 629 846 135 959 873 140 984 715	27 962 804 31 982 590 34 148 966 36 207 197 35 353 443 36 464 864 38 015 117 41 575 715 44 234 015 44 598 970 45 574 510 47 108 674 48 294 496 49 954 764 51 771 528 52 788 706 54 448 006 56 344 896 58 328 689	78 513 575 83 537 297 90 544 297 97 784 520 100 797 016 101 648 956 102 135 060 106 244 601 109 183 855 112 507 431 114 091 201 115 479 296 116 925 979 118 164 260 118 933 963 119 428 828 117 216 203 118 176 591 118 872 837	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887

Suffidi dello Stato	entrate Suffidi delle provincie	Diverfe	Differenze attive	Partite di giro	Contabilità speciali (²)	Anni
985 950 1 224 196 3 139 266 1 929 977 3 670 991 5 914 385 5 109 926 5 088 014 6 305 647 6 663 447 6 663 447 6 693 170 8 831 365 7 993 019 9 161 670 8 308 595 6 185 480 8 059 531 777 305 6 228 100	987 620 1 172 457 1 362 514 1 762 959 2 019 307 3 954 742 4 129 004 3 708 375 3 179 197 3 131 874 3 296 922 3 318 245 2 791 499 2 710 735 2 751 874 2 629 803 2 542 104 2 486 526 2 305 566	13 386 950 21 639 583 19 035 966 13 535 398 21 676 246 21 275 647 20 697 542 20 734 077 20 609 437 18 927 142 17 323 769 15 866 267 15 738 835 15 530 858 14 853 946 14 837 853 15 544 809 14 673 406 14 034 387	24 024 213 20 360 416 22 202 913 23 864 477 18 742 464 16 601 410 16 916 118 19 259 581 19 158 702 19 079 023 15 038 995 17 892 789 17 946 251 15 787 520 17 934 133 16 042 941 17 360 138 16 342 107 17 385 579	80 730 980 90 129 566 97 839 103 89 334 415 91 153 610 93 117 056 99 325 350 86 609 786 88 029 352 86 025 612 88 890 574 89 552 829 90 682 553 99 833 93 872 383	20 563 793 28 786 420 42 014 927 33 917 282 2 661 906 3 403 047 3 214 185 3 369 755 3 995 838 6 393 770 6 483 458 10 702 167 9 943 939 9 441 771 12 779 451 13 651 150 6 557 194 8 788 6 357 658	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888

⁽²⁾ La diminuzione nei proventi diversi dal 1874 al 1875 è dovuta ad alcune partite di giro che fino a quell'anno furono comprese in detta voce. Alcune cifre del movimento di capitali (diverse) e delle entrate straordinarie (diverse) prima del 1875 erano comprese nelle contabilità speciali. Prima del 1875 non vi era la categoria delle partite di giro. Peraltro non si può dire che dette parecchi milioni.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. III.

Contin	Sp							
	Totale generale	Oneri patrimoniali e	Spefe di	Polizia locale	Sicurezza pubblica	Opere		
n i	delle spese	movimento dei capitali	amministrazione	ed igiene	e giustizia	pubbliche		
Mn		(2)	(2)	(2)				
1871	346 353 639	68 182 423	56 329 279	35 200 070	3 708 337	67 729 937		
1872	388 337 495	74 105 754	61 086 364	36 307 952	4 210 842	85 823 966		
1873	433 276 152	85 955 620	65 396 534	35 104 382	7 704 450	95 212 440		
1874	397 837 291	69 825 168	68 742 337	34 775 611	8 988 352	83 408 606		
1875	454 876 124	94 507 999	40 637 866	44 143 879	7 894 804	81 896 482		
1876	489 585 701	110 517 859	38 941 546	47 517 958	8 310 057	90 549 558		
1877	503 854 440	99 743 828	38 469 037	49 477 914	8 646 904	102 333 014		
1878	502 312 090	104 407 073	38 979 129	51 271 180	8 820 254	99 235 187		
1879	502 561 024	98 240 691	39 311 948	51 812 475	8 871 132	92 402 264		
1880	513 420 028	94 056 275	39 722 071	52 813 725	8 928 856	95 323 617		
1881	505 966 761	90 678 677	40 273 110	53 415 679	8 915 323	88 447 410		
1882	506 074 318	92 626 089	40 834 740	54 950 548	9 018 786	90 790 464		
1883	528 422 003	101 856 718	41 650 454	56 929 348	9 214 645	99 668 974		
1884	547 106 869	104 966 960	42 132 544	58 605 005	9 634 900	112 808 085		
1885	561 798 719	105 239 225	43 184 717	62 921 904	10 112 238	112 791 668		
1886	583 737 265	111 951 217	43 901 413	67 781 928	10 113 541	115 635 610		
1887	611 707 194	117 600 280	44 726 718	70 576 750	10 106 585	136 216 024		
1888	637 177 980	114 040 562	47 314 022	75 386 252	10 631 048	149 834 393		
1889	640 340 410	116 653 545	47 015 823	72 582 231	10 511 358	146 535 522		

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 798.
(2) Nelle spese di amministrazione per gli anni anteriori al 1875 erano comprese somme che poi sono state classificate fra gli oneri patrimoniali e movimenti di capitali.
Così, nelle spese diverse erano comprese somme che a partire dal 1875 si trovano nella polizia locale ed igiene e nella beneficenza.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

comunali	comunali (')								
Iftruzione pubblica	C 11 1 1 0 (2)	Beneficenza (²)	Diverfe	Partite di giro (²)	Contabilitd speciali (²)	Anni			
30 681 798	9 737 894	4 204 421	49 589 454		20 990 026	1871			
31 872 026	9 964 553	4 154 017	52 637 529	• • •	28 174 492	1872			
34 118 900	10 698 943	11 774 669	49 430 060	•••	37 880 154	1873			
35 469 594	10 426 647	11 978 065	44 802 468	•••	29 420 443	1874			
38 453 384	4 684 315	17 192 735	42 535 371	80 194 009	2 735 280	1875			
40 412 093	4 201 866	16 862 063	39 324 696	89 391 144	3 556 861	1876			
42 320 204	3 902 249	17 548 803	40 469 359	97 648 267	3 294 861	1877			
45 706 797	3 878 144	17 882 746	39 277 456	89 362 299	3 491 825	1878			
48 678 882	3 758 406	18 975 348	45 142 618	91 223 964	4 143 296	1879			
50 678 441	3 689 263	19 864 361	48 517 220	93 126 370	6 699 829	1880			
52 625 655	3 861 185	19 993 455	41 886 584	99 350 062	6 519 621	1881			
53 534 089	3 921 146	19 816 487	43 270 016	86 609 786	10 702 167	1882			
54 926 659	4 000 270	20 060 702	42 140 942	88 029 352	9 943 939	1883			
56 508 135	3 848 712	20 163 421	42 971 724	86 025 612	9 441 771	1884			
59 037 362	3 843 225	20 419 083	42 579 272	88 890 574	12 779 451	1885			
62 253 876	3 887 575	21 208 443	43 799 683	89 552 829	13 651 150	1886			
66 080 478	3 903 850	21 250 652	44 006 110	90 682 553	6 557 194	1887			
70 585 145	4 068 169	21 412 767	44 066 834	99 88	38 788	1888			
72 237 067	4 042 685	22 076 391	48 455 747	93 872 383	6 357 658	1889			

Nelle spese di *culto* sino a tutto il 1874 erano comprese quelle per i *cimiteri*, che poi furono portate nella *polizia locale ed igiene*.

Anche per le spese è da notare che molte *partite di giro* prima del 1875 o erano sparse nel bilancio o erano comprese fra le *contabilità speciali*.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

					Entrat
		E n	trate ordinar	ie	
Totale generale	Totale delle entrate ordinarie (²)	Rendite patrimoniali	Proventi diverfi	Taffe e diritti (²)	Sovrimposta sui terreni e sui fabbrica
80 509 684	57 534 607	366 177	7 510 066	764 531	48 893 8
88 294 976	62 141 013	544 282	8 339 541	626 129	52 631 0
79 471 046	61 860 718	882 981	7 759 948	760 359	52 457 4
82 191 502	65 569 821	1 040 545	7 824 347	725 123	55 979 8
83 442 435	67 466 447	1 159 920	6 221 060	670 214	59 415 9
85 895 952	68 447 982	1 231 330	4 589 627	711 420	61 915
94 936 830	69 395 227	938 573	3 103 488	675 775	64 677 3
87 771 463	70 183 279	979 125	1 306 543	1 106 876	66 790
87 661 530	73 680 202	1 062 676	1 308 020	948 195	70 361
94 793 781	74 153 006	998 693	747 412	908 789	71 498
99 857 118	76 418 411	970 922	718 032	704 750	74 024
119 243 012	77 702 208	1 287 609	651 972	188 834	75 573
113 699 209	78 318 008	1 392 971	475 642	223 964	76 225
112 829 860	80 915 286	1 279 467	486 637	285 514	78 863
120 501 720	81 340 368	1 433 172	375 386	224 251	79 307
111 552 805	81 117 344	1 399 387	535 632	226 041	78 956
129 453 004	82 542 880	1 461 064	480 575	207 936	80 393
127 521 555	83 830 158	1 494 218	473 137	195 350	81 667
118 625 599	84 896 067	1 426 404	481 367	181 872	82 806
120 183 166	85 719 630	1 437 280	444 556	182 895	83 654
128 509 261	86 362 799	1 536 843	433 520	161 931	84 230

					s	pese pro
Anni	Totale generale delle spese	Oneri patrimoniali	Movimento di capitali	Amministrazione (3)	Differenza paffiva dei refidui	Igiene
1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890	80 370 006 87 933 639 79 473 050 82 191 606 83 821 538 86 028 263 94 844 243 87 871 463 87 633 281 94 793 781 99 857 118 119 243 012 113 699 209 112 829 860 120 501 720 111 552 805 129 453 004 127 521 555 118 625 599 120 183 166 128 509 261	7 242 875 7 318 528 7 631 237 7 858 905 7 870 223 8 471 803 8 805 759 8 905 759 8 917 434 8 598 297 8 919 353	19 434 18 794 25 465	3 670 8 224 4 168 4 084 4 872 5 804 2 101 5 287 4 517	1 101 805 2 529 343 1 230 939 748 165 1 288 604 2 990 073 234 718 223 641 309 981 1 682 914	311 266 349 858 341 794 329 846 304 073 358 036 377 466 351 672 345 413 382 288 443 569 430 409 434 102 412 930 384 496 397 553 415 303 384 602 348 614

Il modello per la compilazione dei bilanci provinciali fu riformato nel 1882.
 Nelle tasse prima del 1882 erano comprese delle partite in giro.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

provinciali (¹)								
	Entrate	straordin	arie			OI-bilita		
Totale delle entrate straordinarie	Nutui passivi	Diver	·se	ifferenza attiva i refidui	Partite di giro (2)	Contabilità speciali	Anni	
17 905 271							1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1880 1881 1882 1886 1887 1888 1889 1880 1891 1893	
Sicurezza pubblica	Opere pubbliche	Istruzione	Beneficenza	Diverfe (3)	Partite	Contabilità speciali	Anni	
3 580 852 3 436 320 3 516 586 3 597 068 3 672 158 3 669 117 3 752 156 3 747 556 3 599 467 3 750 715 3 776 013 4 154 746 4 113 441 4 255 307 4 320 376 4 349 412 4 332 416 4 632 879 4 599 428	29 343 538 33 623 923 30 877 099 31 517 508 30 903 125 32 261 428 34 354 771 33 833 313 33 411 806 41 800 509 40 255 193 52 284 43 45 547 418 44 712 047 46 727 142 41 865 200 45 336 946 44 087 678 44 876 487 44 796 437	3 847 639 4 186 919 4 611 415 4 635 202 4 832 364 4 865 531 5 241 082 5 364 283 5 468 664 5 052 737 5 309 695 5 013 815 5 016 705 5 485 584 5 167 078 5 226 984 5 467 486 6 629 161 5 632 639 5 390 045	15 274 292 15 589 230 14 280 179 15 093 631 16 019 917 16 113 200 16 345 152 16 891 776 17 423 316 17 817 636 18 281 799 18 514 701 18 684 029 19 092 183 19 656 467 19 508 895 20 796 517 20 164 460 20 273 500 20 594 014 20 724 960	4 616 048 4 869 502 4 477 610 4 256, 746 5 010 754 5 594 182 5 060 115 4 106 761 3 964 261 3 326 303 4 021 815 4 059 461 4 339 280 4 305 731 4 725 260 4 671 191 4 981 059 5 838 095 5 838 095 5 476 456 7 457 151	8 306 069 8 465 892 9 302 566 9 248 185 7 797 669 8 389 373 8 693 112 6 992 798 7 774 819 7 752 487	5 687 501 4 951 075 4 700 671 4 117 425 3 607 342 4 400 087 4 321 090 3 380 421 3 163 925 3 710 940 3 911 533 3 721 090 4 222 322 4 825 818 10 621 638 6 338 077 8 627 301 7 966 847 8 155 365 8 170 030 11 223 448	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	

⁽³⁾ Alcune partite di giro prima del 1882 erano comprese nel bilancio e più specialmente fra le spese di amministrazione e fra le spese diverse.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. III.

	Del	oiti comuna	li e prov	inciali per	mutui	
Data	Debiti (comunali (i)	Debiti	Debiti provinciali		
Dun	Numero dei comuni con debito	Ammontare del debito	Numero delle provincie con debito	Ammontare del debito	dei debiti comunali e provinciali	
1873 (31 dicembre)	?	?	48	62 611 663		
1877 (id.)	3 690	757 447 989	49	98 430 229	855 878 218	
1878 (id.)	3 693	787 035 423	50	107 277 689	894 313 112	
1880 (id.)	4 443	750 490 535	50	112 055 205	862 545 740	
1882 (id.)	4 659	763 853 749	57	136 982 409	900 836,158	
1885 (id.)	4 925	856 082 014	62	(3) 158 801 078	1 014 883 092	
1888 (id.)	5 265	(²) 978 621 136	62	168 855 648	1 147 476 784	
1889 (id.)	5 344	1 037 449 263	62	170 439 703	1 207 888 966	

⁽¹⁾ Nelle cifre del debito comunale indicate nella presente tabella sono introdotte le correzioni portate dai calcoli istituiti per i prestiti in obbligazioni dei comuni capoluoghi di provincia al 31 dicembre 1880 e per la valutazione del prestito del comune di Barletta del 1870. Le condizioni particolari di questo prestito hanno persuaso della convenienza di scinderlo in due parti, l'una a nome e l'altra a carico del comune, e ad assumere come debito di questo ultimo la sola parte a suo carico, cioè, lo sconto dei servizi futuri che graveranno sul bilancio comunale. In tal guisa il debito del comune di Barletta, che prima figurava per l'intiero valore nominale delle obbligazioni, fu ridotto nel modo seguente:

al 31 dicembre 1877 da L. 29 810 000 a L. 2 589 228 » 29 785 000 » 2 597 208 1878 >> >> 1880 » 29 735 000 » 2 614 384 1882 » 29 685 000 » 2 591 815 >> 1885 » 29 610 000 » 2 553 550

Le cifre totali del debito comunale sopra esposte discordano perciò da quelle indicate nei volumi delle statistiche dei debiti comunali.

La diminuzione che si osserva nel debito del 1880 in confronto a quello del 1878 è dovuta alla trasformazione del debito del comune di Firenze.

L'aumento del debito verificatosi dal 1882 in poi è causato dalle diverse emissioni del prestito in obbligazioni di 150 milioni creato dal comune di Roma.

- (2) Nel 1888 per 97 comuni il debito è stato calcolato approssimativamente in lire 6,105,227.
- (3) La cifra del debito del 1885 non è uguale a quella stampata nel volume di statistica dei debiti comunali e provinciali al 31 dicembre 1885 (lire 172,409,115), perchè nel formare il presente prospetto sono state escluse le quote dei prestiti consorziali contratti dalle provincie per conto di comuni, privati e consorzi.

FINANZE DELLO STATO.

INDICE.

Osservazioni generali	807
Tav. I. — Patrimonio dello Stato. Consistenza delle attività e delle passività al 1º luglio 1891 e al 30 giugno 1892; variazioni avvenute durante l'esercizio finanziario 1891-92 e valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1892	820
TAV. II. — Entrate e spese dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1891-92 (Conto della competenza)	829
TAV. III. — Imposta sui terreni e sui fabbricati. Risultati dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1892 per l'imposta del 1892 . »	838
Tav. IV. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile. Risultati dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1892 per l'imposta del 1892 »	842
Tav. IV bis. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile. Ripartizione dei redditi del 1892 per ciascuna categoria fra i contribuenti privati e gli enti collettivi	846
TAV. V. — Principali entrate erariali versate nelle Tesorerie provinciali del Regno o riscosse dai rispettivi agenti demaniali dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892	850
Tav. VI. — Prese di possesso dei beni ecclesiastici, compiute dal Demanio a tutto giugno 1892	858

TAV. VII. — Situazione e vendita dei beni stabili ecclesiastici a tutto giu-	
gno 1892	860
TAV. VIII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati	
con quelli di anni precedenti	86.

FONTI.

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato.

Relazione della Direzione generale del tesoro - Pubblicazione del Ministero del tesoro (1865 — 1889-90).

Relazione della Ragioneria generale dello Stato - Pubblicazione periodica del Ministero del tesoro (1872-1882).

Relazione del Direttore generale alla Commissione di vigilanza sul rendiconto dell'Amministrazione del debito pubblico - Pubblicazione annuale del Ministero del tesoro (1865 — 1891-92).

Relazione della Direzione generale delle imposte dirette e del catasto - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1865 — 1891-92).

Imposta sui redditi di ricchezza mobile - Prospetti statistici dimostranti il reddito e l'imposta iscritti nei ruoli principali e suppletivi - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette) (1882-1892).

Relazione sull'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari) (1873 — 1891-92).

Relazione sull'Amministrazione delle gabelle - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1873 — 1891-92).

Relazione della Commissione centrale di sindacato sull'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1867 — 1891-92).

Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica (1862-1891).

FINANZE DELLO STATO.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Atrimonio dello Stato, che forma la Parte II del Rendiconto consuntivo, i beni mobili ed immobili dello Stato alla chiusura dell'esercizio finanziario 1891-92 presentavano una consistenza di lire 7,157,234,377 alla quale era attribuito un valore di stima di lire 4,398,713,424. Le passività sommavano a lire 14,143,961,182, il cui valore di stima fu determinato in lire 13,046,294,724 (vedasi la tav. I). Segue il riassunto dei conti generali del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1891-92.

Attività.

22.02.7.100.						
Classificazione delle attività	Consistenza al 1º luglio 1891	Variaz i oni		Consistenza	Valore di stima	
		in aumento	in diminuzione	al 30 giugno 1892		
Attività finanziarie proprie del conto del tesoro Attività disponibili :			80902172	429292063	429292063	
Immobili, mobili, crediti e titoli diversi	768156408 3763230357	34545726 136171573	14020843 4903500	78868129 1 3894498430		
Materie da costruzione e approvvigionamenti militari.	1204968247	37356643	3480888	1238844002	1160364553	
Beni destinati ai servizi dello Stato	777441041	28770439	292889	805918591	668647285	
Totale	7023990288	236844381	103600292	7157234377	4398713424	
Passività.						

Classificazione delle passività	Consistenza al 1º luglio 1891	Variazioni		Consistenza	Valore di stima
		in aumento	in diminuzione	al 30 giugno 1892	
Passività finanziarie: Passività proprie del conto del					
tesoro	952312714 334072905	1910842339	1933816465	929338588 334072905	929338588 334072905
per lo <i>stock</i> dei tabacchi Passività consolidate perpetue e	6818 3 152	••	• •	68183152	68183152
redimibili e passibilità diverse	12675939054	169770672	33343189	12812366537	11714700079
Totale	14030507825	2080613011	1967159654	14143961182	13046294724

Secondo quanto risulta dalla tav. I del capitolo, parte II, il debito dello Stato al 30 giugno 1892 era costituito per 9 miliardi e 110 milioni da passività consolidate perpetue, per 2 miliardi e 673 milioni da passività consolidate redimibili e diverse (1) e pel rimanente (1331 milioni) da residui di bilancio, debiti di tesoreria e biglietti di Stato a corso legale, e dal debito cogli istituti di emissione per lo stock dei tabacchi.

I consolidati si vennero formando colla unificazione dei debiti degli antichi Stati, coi prestiti contratti per far fronte al deficit del bilancio, colle costruzioni, acquisti e riscatti di ferrovie e coll'abolizione del corso forzoso; i debiti redimibili provengono pure in parte da debiti degli antichi Stati, ma principalmente da acquisti, riscatti e costruzioni di ferrovie. Ecco la situazione alla fine degli anni 1871 e 1881 ed al 30 giugno 1892, sì degli uni che degli altri (vedasi la tav. VIII).

	Debiti co	onsolidati	Debiti redimibili		
Date	Capitale Milioni	Interessi Milioni	Capitale Milioni	<i>Interessi</i> Milioni	
31 dicembre 1871 31 dicembre 1881 30 giugno 1892	6 120.00 8 172.45 9 110.15	304.47 405.37 456 04	1 970. 47 2 001. 51 (1) 2 672. 73	92.88 73.22 117.21	

Si è già detto che le cifre riguardanti il debito capitale dello Stato, di cui nella ricordata tavola I, sono riprodotte dal Conto generale del patrimonio dello Stato, che forma la parte II del Rendiconto consuntivo. I debiti dello Stato sono amministrati in parte dalla Direzione generale del tesoro ed in parte da quella del debito pubblico. È da avvertire che per alcuni debiti non sono identiche le cifre date dalla Direzione generale del debito pubblico e quelle date dalla Ragioneria generale nel citato Conto patrimoniale. La differenza dipende dal diverso modo in cui esse valutano il capitale dei debiti. La Ragioneria generale dello Stato valuta, per esempio, il capitale della rendita consolidata perpetua 3 °/o in ragione di lire 60 per ogni 3 lire di rendita, mentre la Direzione generale del debito pubblico lo valuta in ragione di lire 100 per ogni 3 lire di rendita.

Aggiungasi che anche la distinzione dei debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico è diversa nel *Conto patrimoniale* da quella stabilita dal Direttore generale del debito pubblico, nella sua Relazione alla Commissione di vigilanza.

Per queste ragioni stimiamo opportuno di indicare qui appresso anche le situazioni al 30 giugno 1891 ed al 30 giugno 1892 dei debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico, riproducendola dalla Relazione del Direttore generale alla Commissione di vigilanza per l'esercizio dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892.

⁽¹⁾ È compreso in questa cifra il debito del tesoro colla Banca nazionale per lo stock dei tabacchi, in lire 68,183,152.

Situazione al 30 giugno 1891 e al 30 giugno 1892 dei debiti pubblici amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico, secondo la dimostrazione datane nella Relazione del direttore generale alla Commissione di Vigilanza.

Indicazione dei debiti	Rendita	vigente	Capitale nominale dei titoli vigenti		
(1)	al 80 giugno 1891	al 30 giugno 1892	al 30 giugno 1891	al 30 giugno 1892	
Gran Libro.					
Consolidato 5 per cento	442 300 424 6 405 410	442 324 824 6 405 410	8 846 008 477 213 513 665	8 846 496 476 213 513 665	
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
Legge 4 agosto 1861, n. 174	93 973	93 920	1 902 717	1 901 635	
Id. 3 settembre 1868, n. 4580	263 453	263 418	5 269 432	5 268 741	
Id. 29 giugno 1871, n. 339	79 075	78 696	1 581 495	1 573 927	
Rendita in nome della Santa Sede.					
Rendita perpetua ed inalienabile creata colla legge 13 maggio 1871, n. 214.	3 225 000	3 225 000	64 500 000	64 500 000	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
26 giugno e 22 luglio 1851 (Anglo-Sardo) 10 febbraio 1861 (Toscana, ferrovia ma-	1 257 125	1 033 925	25 142 500	20 678 500	
remmana)	2 131 300	2 109 300	42 626 000	42 186 000	
3 ottobre 1825 (Feudale Modenese)	13 963	13 963	465 446	465 446	
15-16 giugno 1827 (Parma)	22 352	18 092	447 037	361 837	
10 agosto 1857 (Rothschild-Roma)	1 815 800	1 489 500	36 316 000	29 790 000	
18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici-Roma)	1 595 802	1 485 832	31 916 047	29 716 647	
11 aprile 1866 (Blount-Roma)	1 732 750	1 723 806	34 655 000	34 476 125	
Obbligazioni dell' Asse ecclesiastico		-			
(Emissione 1870)	7 294 430	6 982 600	145 888 600	139 652 000	
Obbligazioni della ferrovia di Novara.	168 672	165 680	3 373 440	3 313 600	
Id. » di Cuneo .	367 585	362 160	10 162 700	10 035 200	
Id. » Vittorio E.	3 738 660	3 720 495	124 622 000	124 016 500	

(1) Il Gran Libro si compone delle rendite inscritte ai Consolidati 5 e 3 per cento per unificazione degli antichi debiti dei cessati Stati d'Italia o per creazione con leggi speciali.

Le rendite aucora da trascrivere nel Gran Libro sono rappresentate da quei titoli appartenenti ai debiti dei cessati Stati d'Italia, che colle leggi di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, 3 settembre 1868, n. 4580, e 29 giugno 1871, n. 339, si mandarono a iscrivere nel Gran Libro, i quali ancora non vennero presentati per la unificazione. La spesa a carico del bilancio per tali rendite è compenetrata in quella dei Consolidati 5 e 3 per cento, secondochè sono da trascriversi in uno o nell'altro.

La rendita in nome della Santa Sede forma categoria speciale come rendita perpetua.

I debiti melusi separatamente nel Gran Libro, sono, ad eccezione del debito perpetuo 3 ottobre 1825 (Modena), tutti redimibili, ed ebbero tale denominazione perchè ai medesimi vanno annesse condizioni speciali portate dalle leggi e dagli atti con cui essi furono creati e contratti, ed ai quali perciò le disposizioni della legge generale organica sul Gran Libro non sono applicabili, se non in quanto non vi ostino le condizioni speciali di ciascun debito.

Per contabilità diverse si intendono i debiti ai quali, appunto perchè non fanno parte di quelli inclusi nel Gran Libro, non sono applicabili le leggi ed i regolamenti sul medesimo, dovendo invece per essi osservarsi le condizioni portate dalle disposizioni della creazione rispettiva, e, in mancanza di queste, le leggi generali.

Situazione al 30 giugno 1891 e al 30 giugno 1892 dei debiti pubblici amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico, secondo la dimostrazione datane nella Relazione del direttore generale alla Commissione di vigilanza.

Indiagram dei delici	Rendita	vigente	Capitale nominale	
Indicazione dei debiti	al 30 giugno 1891	al 30 giugno 1892	al 30 giugno 1891	al 30 giugno 1892
Contabilità diverse.	1 ×			
Obblig. della ferrovia Torino-Savona-				
Acqui	234 660	233 790	7 822 000	7 793 000
Obblig. della ferrovia Genova-Voltri.	40 987	39 188	819 750	783 750
Id. dei Canali Cavour	2 637 060 1 216 275	$2584080 \\ 1214375$	43 951 000 24 325 500	43 068 000 24 287 500
Id. della 1ª serie dei lav. del Tevere	437 000	425 500	8 740 000	8 5 1 0 0 0 0 0
Id. della 2 ^a serie dei lav. del Tevere	400,000	40 - 0 - 0	0.000.000	0.045.000
Emissione	198 900	197 350	$\begin{array}{c} 3978000 \\ 4007500 \end{array}$	3 947 000 3 978 000
Id. 1882	200 375 197 800	198 900 196 500	3 956 000	3 930 000
Id. 1884	196 800	195 675	3 936 000	3 913 500
Id. 1885	196 800	195 675	3 936 000	3 913 500
Obblig. della 3 ^a serie dei lav. del Tevere: 1 ^a e 2 ^a quota	382 975	380 825	7 659 500	7 616 500
3 ^a quota	251 825	250 500	5 036 500	5 010 000
4 ^a id	259 750	258 375	5 195 000	5 167 500
5 ^a id	255 100	253 800	5 102 000	5 076 000
6 ^a id. e parte della 7 ^a Obblig. pei lavori di risanam. di Napoli:	• •	359 000	••	7 180 000
1ª serie	412 375	412 375	8 247 500	8 247 500
2 ^a id	412 375	412 375	8 247 500	8 247 500
3ª id	437 325	437 325	8 746 500	8 746 500
4 ^a id	430 875	$\begin{array}{r} 430875 \\ 432500 \end{array}$	8 617 500	8 617 500 8 650 000
Assegni diversi modenesi	1 421	1 421	47 361	47 361
Capitali diversi infruttiferi			133 888	133 888
Obbligazioni delle ferrovie livornesi:	202.0*0	204 500	0.445.000	0.000.000
Serie A	283 350 96 720	281 790 96 195	9 445 000 3 2 24 000	9 393 000 3 206 500
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	953 580	948 315	31 786 000	31 610 500
Id. D^1 ,	1 362 255	1 354 740	45 408 500	45 158 000
Id. D^2	1 770 930	1 761 150	59 031 000	58 705 000
Obblig. della ferrovia Lucca-Pistoia: Emissione 1856	162 805	161 935	5 426 820	5 397 840
Id. 1858	79 418	79 002	2 647 260	2 633 400
Id. 1860	188 370	187 362	6 279 000	6 245 400
Obblig. della ferrovia centrale toscana:	204 505	204 200	F (194 F 00	F (00 / 000
Serie $A \dots \dots$	281 725 828 300	281 200 826 800	5 634 500 16 566 000	5 624 000 16 536 000
Id. B	020 000	820 800	10 300 000	10 000 000
(Serie C)	812 450	810 975	16 249 000	16 219 500
Obblig. delle ferrovie romane (obbliga-	077.045	054 555	00.041.500	00 050 500
zioni comuni)	877 245 25 550	871 755 25 200	29 241 500 1 277 500	29 058 500 1 260 000
Obbligazioni della ferrovia Cavaller-	20 000	20 200	1 211 000	1 200 000
maggiore-Alessandria	330 405	328 695	11 013 500	10 956 500
Azioni comuni della ferrovia Brà-Can-			12 007 500	11 845 000
talupo-Castagnola-Mortara Obbligazioni di Stato 4 %, netto per le	••	• •	12007500	11 040 000
costruzioni terroviarie:				
Serie <i>A</i>	6 470 000	6 470 000	161 750 000	161 750 000
Id. B		3 870 000	••	96 750 000
Obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno:				
Serie <i>A</i>	2 500 000	2 500 000	50 000 000	50 000 000
Id. B		2 500 000		50 000 000
T-1-7.	107 000 555	502 062 122	10 217 882 635	10 357 159 938
Totale	497 929 555	303 902 139	10 21/ 002 035	10))/ 1)9 9)0

Entrate e spese dello Stato. — Il conto consuntivo dell'anno 1862 si chiudeva con un disavanzo di oltre 400 milioni di lire; le spese effettive superavano di 446 milioni le entrate. Nel 1875 si ottenne il pareggio, che si mantenne fino al 1885. Il consolidamento del bilancio permise di procedere allo sgravio di alcune imposte, fra le quali quella sulla macinazione dei cereali, che prima della sua graduale abolizione procacciava all'erario più di 80 milioni all'anno (1). Dopo il 1885, a cagione sopratutto dell'incremento delle spese militari e delle opere pubbliche, gli esercizi finanziari si chiusero con un deficit. Le seguenti cifre dimostrano il progressivo aumento delle entrate e delle spese effettive dal 1871 in poi (vedasi la tav. VIII):

	Entrate	e spese effetti	ve (2)
Esercizi finanziari	Entrate Milioni	Spese Milioni	Avanzi o disavanzi Milioni
1871	966. 18 1 096. 32	1 013. 29	- 47.11 + 13.87
1885-86 (³)	1 409. 10 1 531. 09	1 432. 61 1 568. 97	$\begin{array}{c c} & 13.37 \\ & 23.51 \\ & 37.88 \end{array}$

Esaminando i risultati generali finali dell'ultimo *Conto consuntivo finanziario* e mettendoli a riscontro di quelli dell'esercizio precedente si trovano le seguenti cifre:

Categorie	Ent	rate	Sp	ese	Differ fra le entrat	renza te e le spese		
	1890-91	1891-92	1890-91	1891-92	1890-91	1891-92		
						,		
1ª Categoria-Entra-								
te e spese effettive	1 540 001 590	1 531 092 725	1 615 041 090	1 568 966 561	- 7 5 039 500	-37873836		
2ª Categoria - Movi- mento di capitali. 3ª Categoria-Costru-	162 117 750	33 250 769	41 346 780	43 515 738	+120 770 970	-10 264 969		
zione di strade fer.	118 595 252	83 328 118	118 595 252	83 328 118	••	• •		
Totale delle en- trate reali	1 820 714 592	1 647 671 612	1 774 983 122	1 695 810 417	+ 45 731 470	-48 138 805		
4ª Categoria-Partite di giro		100 279 977	77 463 210	100 279 977	v (,		

⁽¹⁾ La tassa di macinazione dei cereali fu abolita sui cereali inferiori col 1º agosto 1879, e sul frumento col 1º gennaio 1884.

⁽²⁾ Oltre alle entrate ed alle spese effettive il bilancio dello Stato comprende il movimento di capitali, le partite di giro e le costruzioni di ferrovie. Le partite di giro hanno in sè stesse la loro contropartita, e la spesa per la costruzione di strade ferrate si copre con entrate speciali. Il movimento di capitali influisce sulle risultanze finali dell'anno finanziario; comprende da una parte l'alienazione di patrimonio e l'accensione di debiti, dall'altra l'estinzione di debiti.

⁽³⁾ La legge 17 febbraio 1884 (testo unico) per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato sostitui l'anno finanziario (cioè dal 1º luglio al 30 giugno) all'anno solare. La legge fu applicata col 1º luglio 1884; per l'esercizio transitorio 1º semestre 1884 fu fatto un bilancio speciale.

Da questo prospetto si desume che nella categoria delle *Entrate e spese effettive* fu constatato, per l'esercizio 1891-92, un disavanzo di . . . L. 37 873 836 e nel *Movimento di capitali* un'eccedenza passiva di » 10 264 969 ciò che portò un aggravio pel tesoro di L. 48 138 805

Il disavanzo nelle *Entrate e spese effettive* è conseguenza della depressione continuata per tutto l'esercizio nel prodotto di alcuni dei principali introiti del bilancio.

I principali cespiti dell'entrata effettiva sono i seguenti; indichiamo, per ciascuno di essi, l'ammontare degli accertamenti negli ultimi due esercizi finanziarii (vedasi la tav. VIII):

Principali cespiti	Conto della competenza per l'esercizio						
	1890-91	1891-92					
Imposta fondiaria	182 487 031 234 347 553 36 838 344 131 334 153 236 154 011 80 617 418 252 264 752 76 819 916 69 431 004	190 825 705 233 700 768 37 398 018 135 132 610 224 711 391 (¹) 67 414 421 253 683 238 73 596 176 69 114 390					

Nella tavola V può vedersi in quale proporzione contribuirono le varie provincie durante l'esercizio finanziario 1891-92. Giova però avvertire che la tav. V tien conto dei versamenti o delle riscossioni fatte dagli agenti demaniali; e tali cifre non possono trovare esatto riscontro colle entrate di competenza accertate, registrate nel Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato.

Fra le spese effettive sono specialmente da notare (vedasi la tav. VIII):

Spese principali	Conto della competenza (Spese ordinarie e straordinarie riunite)						
Speed principul	per l'esercizio 1890-91	per l'esercizio 1891-92					
Debiti perpetui	441 800 354 106 297 309 139 043 676	449 609 984 106 952 879 152 150 858					
Spese di riscossione . Imposte dirette e catasto Demanio e tasse sugli affari Tasse di fabbricazione e vendita Dazi interni di consumo Dogane e diritti marittimi Tabacchi e sali Lotto	25 252 533 18 617 083 4 720 109 11 313 003 15 355 833 53 469 138 52 308 926	29 262 254 19 194 075 5 107 157 118 706 13 682 367 51 416 976 47 554 457					
Totale delle spese di riscossione	181 036 625	166 335 992					
Magistratura e spese di giustizia Insegnamento e belle arti. Carceri. Genio civile, costruzione, manutenzione e riparazione di opere pubbliche, strade, opere idrauliche, bonifiche, porti, spiaggie, fari e fanali Spese militari Marina militare	32 499 346 39 821 359 26 653 708 62 500 780 288 137 024 105 492 690	32 079 135 39 109 211 26 020 583 - 53 435 923 261 455 513 97 500 114					

⁽¹⁾ Circa la notevole diminuzione nel prodotto dei dazi interni di consumo vedasi la nota n. 4 a pag. 868.

Ripartendo le spese per Ministeri, si hanno le seguenti cifre, per gli ultimi due esercizi:

		Spese	reali		
Ministeri	Spese effettive	Movimento di capitali	Costruzioni di strade ferrate	Totale	Partite di giro
Con	to della comp	etenza per	l'esercizio 18	90-91.	
Tesoro	731 309 767	35 840 685	22 000 000	789 150 452	57 601 986
Finanze	193 461 014	2 037 345		195 498 359	9 228 696
Grazia, giustizia e culti.	34 043 590			34 043 590	142 092
Affari esteri.	12 433 622	• •		12 433 622	145 750
Istruzione pubblica	41 633 781 58 964 447	• •		41 633 781	1 088 783
Interno	68 196 603	468 750	96 595 252	58 964 447	1 259 940
Lavori pubblici Poste e telegrafi	54 801 317		1	165 260 605 54 801 317	397 312 197 781
Guerra	290 494 518	• •	1 ::	290 494 518	4 911 452
Marina	113 031 708	3 000 000	1 ::	116 031 708	2 343 896
Agricoltura, industria e	110 001 111	000000		110 001 700	2040000
commercio	16 670 723			16 670 723	145 522
Totale	1 615 041 090	41 346 780	118 595 252	1 774 983 122	77 463 210
Conf	to della comp	etenza per	l'esercizio 18	891-92.	
Tesoro	752 963 426	38 483 446	1 1	791 446 872	60 017 467
Finanze	180 199 569	1 675 292		181 874 861	28 789 527
Grazia, giustizia e culti.	34 261 366			34 261 366	140 822
Affari esteri	9 014 090			9 014 090	167 830
Istruzione pubblica	40 618 360			40 618 360	1 093 625
Interno	57 156 431	::		57 156 431	1 278 053
Lavori pubblici	60 546 745	357 000	83 328 118	144 231 863	384 518
Poste e telegrafi	53 642 112		• •	53 642 112	213 079
Guerra	263 693 527	3 000 000	• •	263 693 527	5 123 325
Marina	105 145 398	3 000 000		108 145 398	2 376 143
Agricoltura, industria e commercio	11 725 537			11 725 537	695 588
Totale	1 568 966 561	43 515 738	83 328 118	1 695 810 417	100 279 977

I residui degli esercizi precedenti risultanti dal Rendiconto 1890-91 ammontavano alle seguenti somme:

	l, II e III categoria	Partite di giro
Residui attivi	168 371 518 466 864 483	10 082 708 10 138 005
Differenza	- 298 492 965	- 55 297

Nell'esercizio 1891-92 furono portate le seguenti variazioni:

				I, II e III categoria	Partite di giro
Residui attivi . Residui passivi			· + · +	3 207 770 1 083 937	23 923 26 463
	Differen	ıza	. +	2 123 833	+ 2 540

Dimodochè i residui 1890-91 e retro accertati col Rendiconto 1891-92 risultarono nelle somme qui appresso indicate:

	I, II e III catego ri a	Partite di giro
Residui attivi		10 058 785 10 111 542
Differenza	296 369 132	_ 52 757

Compresi i residui propri della gestione 1891-92, i residui al 30 giugno 1892 ammontarono alle seguenti somme (vedasi la tav. II):

	I, II e III Partite di giro
Residui attivi	166 452 824 5 169 266 394 525 911 5 982 399
Differenza	- 228 073 087 - 813 133

Il risultato degli incassi e dei pagamenti in conto entrate e spese di bilancio durante gli esercizi 1890-91 e 1891-92 si riassume così:

						189	0-91			189	1-92	
Incassi Pagamenti					1	865	050	647	1	873	768	570 833 263

Oltre di ciò, ossia all'infuori della gestione del bilancio, il conto del tesoro andò soggetto alle seguenti modificazioni nel corso dell'esercizio 1891-92:

2º un aumento nello stesso fondo di cassa per rettificazione alle scritture ed un aumento di credito verso i tesorieri, in tutto » 406 800

E cioè una diminuzione di L. 10516475

Aggiungendo queste 10,516,475 lire alla suindicata deficenza di cassa di lire 115,801,263 risultante dalla differenza tra gli incassi ed i pagamenti eseguiti nel 1891-92 nel conto entrate e spese di bilancio, appare che il tesoro dovette nell'esercizio stesso sopperire ad un *deficit* di cassa di lire 126,317,738, a cui prov-

⁽¹⁾ Escluse le somme relative al cambio dei biglietti consorziali, alle quali sta di fronte un corrispondente fondo di cassa metallico.

vide diminuendo il fondo di cassa							
ed i crediti di tesoreria di altre.							
ed aumentando i suoi debiti di .))	53 520 050
						L.	126 317 738

in seguito alle quali modificazioni i conti di tesoreria vennero a presentare al 30 giugno 1892 la situazione qui appresso esposta, che confrontiamo con quella che essi avevano al 1º luglio 1891:

		Situa		Differenze				
	al	1° luglio 1891	al	30 giugno	1892	n	elle attività	
Fondo di cassa	-	280 316 557	I	222 609	280	l	57 707 277	
Crediti di tesoreria .		48 288 136		33 197		_	15 090 411	
		328 604 693		255 807	005	_	72 797 688	
Debiti di tesoreria		475 310 227		528 830	277	+	53 520 050	
		146 705 534		273 023	272	-	126 317 738	

Al fine poi di regolarizzare la suddetta diminuzione di lire 10,923,275 del fondo di cassa, venne chiesta con l'articolo 9 del disegno di legge per l'approvazione del rendiconto consuntivo 1891-92, l'autorizzazione del discarico della medesima dal conto del Tesoro, ai sensi dell'articolo 225 del vigente regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Ruoli delle imposte dirette. — Le tavole III, IV e IV bis presentano le risultanze dei ruoli principali e suppletivi di competenza per il 1892 delle imposte sui terreni, sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile.

L'imposta sui *terreni* è applicata per contingente nella misura di circa 96 milioni ripartita fra 9 compartimenti catastali. Fino dal 1869 a tale somma fu aggiunto un decimo, oltre i due già esistenti. In seguito essendo stata deliberata l'abolizione dei decimi addizionali all'imposta principale, si procedette allo sgravio del 1º decimo a cominciare dal 1886 ed a quello del 2º decimo col 1º luglio 1887.

Questa imposta essendo applicata per contingente, come si è detto, non ha subito nè aumenti nè diminuzioni dal 1871 in poi. Le quote inesigibili, i rimborsi e gli sgravi d'imposta sono ripartiti separatamente per ogni compartimento sulla base dell'imposta principale, nell'anno successivo a quello in cui ebbero luogo, fra tutti i contribuenti del rispettivo compartimento catastale. Le somme così ripartite costituiscono le *reimposizioni* che per la stessa loro natura variano da un anno all'altro.

I ruoli principali e suppletivi posti in riscossione nell'anno solare 1892 per l'anno stesso (vedasi la tav. III) diedero un'imposta di 106,578,484 lire, fra principale, decimo addizionale e reimposizione.

L'imposta sui fabbricati (vedasi la tav. III) è applicata, fin dal 1866, per quotità nella misura del 12.50 °/0 del reddito imponibile, il quale corrisponde ai 2/3 del reddito reale per gli opifici e ai 3/4 del reddito reale per le abitazioni. A partire dal 1869 anche a questa imposta fu aggiunto 1/10 ai due già esistenti In complesso l'imposta principale e i 3/10 costituiscono il 16.25 °/0 del reddito imponibile.

Dal 1876 al 1892 l'imposta sui fabbricati è aumentata di circa 31 milioni. Desumendo l'ammontare dei redditi imponibili da quello dell'imposta, si ha che i redditi imponibili del 1876 erano di lire 334,314,684, mentre quelli del 1892 sono saliti a lire 516,530,167, con un aumento di lire 182,215,483.

Tale aumento è dovuto in parte a revisioni di redditi dei fabbricati ordinate mediante leggi.

Ecco le cifre per l'anno 1876 e per vari anni dal 1880 in p	poi :	:
---	-------	---

Anni	Reddito imponibile	Imposta	Anni	Reddito imponibile	Imposta
1876	334 314 684	54 326 131	1888	416 662 476	67 707 651
	385 739 067	62 686 070	1889	423 778 933	68 864 266
	401 927 922	65 308 785	1890	429 684 736	69 823 763
	407 022 891	66 141 377	1891	507 446 329	83 161 266
	411 735 782	66 907 061	1892	516 530 167	85 076 226

L'imposta sui *redditi di ricchezza mobile* (vedasi le tavole IV e IV *bis*) è una imposta proporzionale sino dal 1º luglio 1866.

Dal 1871 in poi è applicata nella misura del 13.20 % del reddito imponibile. Questa aliquota è formata del 12 % per imposta principale e dell'1.20 % per decimo addizionale.

Per le colonie agricole l'imposta di ricchezza mobile è stabilita nella misura del 5. 50 per cento (5 lire per imposta principale e 0. 50 per decimo addizionale) della tassa fondiaria.

L'imposta sui redditi mobiliari si riscuote per ritenuta e col mezzo di ruoli nominativi. Le ritenute si effettuano soltanto su parte dei redditi provenienti da capitale e sugli stipendi e pensioni degli impiegati dello Stato; come pure sugli stipendi e pensioni del personale ferroviario, per effetto della legge 27 aprile 1885 n. 3048, sulle convenzioni ferroviarie. Il resto si riscuote mediante ruoli.

Dal 1876 al 1892 l'imposta sui redditi di ricchezza mobile *riscossa mediante* ruoli ha avuto un aumento di circa 27 milioni.

Nella imposta sulle colonie agricole si osserva una diminuzione di circa 50,000 lire dal 1876 al 1892. Tale diminuzione corrisponde a 917,000 del reddito imponibile, ed è dovuta alla lenta trasformazione dei contratti agricoli a forma di colonia in contratti di altra forma.

Per l'imposta sui redditi tassati in ragione del 13.20 per cento si può distinguere l'imposta sui privati individui da quella su enti collettivi (società, camere di commercio, provincie, comuni, opere pie, ecc.), soltanto a partire dal 1875. Dal 1876 al 1892 si ebbe un aumento di 72 milioni nel reddito imponibile dei privati, e di 134 milioni nel reddito imponibile degli enti collettivi.

Ecco le cifre per vari anni dal 1876 in poi relativamente all'imponibile (1) ed all'imposta sui redditi di ricchezza mobile riscossa mediante ruoli.

Redditi imponibili della ricchezza mobile riscossa mediante ruoli (principali e suppletivi).

	-		Reddi	iti imponibili	(1)	-	
Anni		Soggetti	Tassa fon- diaria sulle	Totale			
2270770	Categoria A	Categoria B	Categoria C (2)	Categoria D	Totale	colonie agricole soggette all' imposta del 5.50 p.%	dei redditi imponibili
		'		•			
1876 1880 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891	262 385 499 285 539 927 314 875 832 336 165 127 348 303 383 369 026 914 376 750 815 392 803 928 403 316 742	310 476 958 288 577 995 305 350 592 323 417 513 320 829 629 341 321 229 341 081 896 355 691 263 340 556 343	99 891 674 92 734 794 107 C45 806 88 404 839 90 103 266 96 273 704 97 172 561 103 833 967 104 342 899	25 273 791 29 290 094 33 988 529 35 359 821 36 599 157 38 602 305 39 870 810 41 127 224 42 417 699 44 432 374	698 027 922 696 142 810 761 260 759 783 347 300 795 835 493 845 224 152 854 876 082 893 456 382 890 633 683 904 288 398	11 772 310 11 450 002 11 059 299 10 975 474 11 016 589 10 969 313 10 991 075 10 908 488 10 891 407	709 800 232 707 592 812 772 320 058 794 322 774 806 852 082 856 193 465 865 867 157 904 364 870 901 525 090

⁽¹⁾ Qui per reddito imponibile si vuole intendere il reddito tassato. Com'è noto, la categoria A contiene i soli redditi perpetui e quelli che derivano da mutui o da altri investimenti di capitali; la categoria B comprende i redditi industriali e commerciali, cioè quelli provenienti dal capitale e dall'opera dell'uomo; la categoria C comprende i redditi vitalizi e quelli temporanei dipendenti dall'opera dell'uomo senza aggiunta di capitali, e cioè i guadagni professionali e gli stipendi degli impiegati, esclusi quelli a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, i quali stipendi formano la categoria D.

Il reddito effettivo si traduce in reddito imponibile computando i redditi di categoria A al loro valore integrale e quelli delle categorie B, C e D rispettivamente ai $^6/_8$, $^5/_8$ e $^4/_8$ del loro

Per i redditi di categoria A si applica l'imposta del 13 20 °/_o (oltre l'aggio all'esattore per le riscossioni fatte per mezzo di ruoli) sull'intera somma del reddito effettivo, che è sempre uguale al reddito imponibile e a quello tassato.

I redditi delle categorie B, C e D (riscuotibili per mezzo di ruoli) sono esenti dall'imposta quando, tradotti in redditi imponibili e addizionati con i redditi mobiliari di altre categorie e colle rendite fondiarie possedute dal contribuente, non superano la somma di lire 400. Le rendite fondiarie si determinano moltiplicando per 8 l'imposta erariale principale.

Per i redditi imponibili delle categorie B e C (riscuotibili per mezzo di ruoli) che addizionati con altri redditi mobiliari e colle rendite fondiarie superano le 400 lire, la trasformazione in redditi tassati al 13.20°/_o oltre l'aggio all'esattore dovrà farsi nel modo seguente:

se c	ompresi	fra lire	400.01	e 500	si dovrant	10 dedurre	lire 250	
	» ·	>>	500.01	e-600	>>))	200	
	>>	>>	600.01	e 700	>>	>>	150	
	>>))	700.01	e 800	>>	»	100	

Per le somme superiori alle lire 800 il reddito imponibile è uguale al reddito tassato.

Per i redditi di categoria D (riscuotibili per mezzo di ruoli) si dovranno detrarre lire 100 quando il reddito imponibile addizionato con altri redditi mobiliari e colle rendite fondiarie è compreso fra lire 400 01 e 500. Per i redditi superiori alle lire 500 non si dovrà fare alcuna

(2) Sino al 30 giugno 1885 l'imposta di ricchezza mobile sugli stipendi del personale ferroviario è stata riscossa per mezzo di ruoli. Dal 1º luglio 1886 invece è stata riscossa per mezzo di ritenute, per effetto della legge 27 aprile 1885, n. 3048, sulle convenzioni ferroviarie.

REDDITI IMPONIBILI DI RICCHEZZA MOBILE SOGGETTI A TASSA DEL 13. 20 PER CENTO E **riscossi mediante ruoli** (Principali e suppletivi).

Anni	Di enti collettivi	Di privati indiv i dui	Totale (1)	Anni	Di enti collettivi	Di privati individui	Totale (1)
1876	266 208 079	431 819 843	698 027 922	1888	373 763 809	471 460 343	845 224 152
1880	273 267 572	422 875 238	696 142 810	1889	389 874 317	465 001 765	854 876 082
1885	316 016 006	445 244 753	761 260 759	1890	406 662 397	486 793 985	893 456 382
1886	328 959 299	454 388 001	783 347 300	1891	410 539 712	480 093 971	890 633 683
1887	347 766 068	448 069 425	795 835 493	1892	400 282 251	504 006 147	904 288 398

Imposta di ricchezza mobile data in riscossione **per mezzo di ruoli** (principali e suppletivi di competenza).

Anni	Sui redditi tassati al 13 20 per cento (2)	Sulle colonie agricole	Totale	Anni	Sui redditi tassati al 13. 20 per cento (2)	Sulle colonie	Totale
1876	92 139 686	647 466	92 787 152	1888	111 569 588	603 312	112 172 900
1880	91 890 851	629 762	92 520 613	1889	112 843 643	604 509	113 448 152
1885	100 486 420	608 256	101 094 676	1890	117 936 242	599 947	118 536 189
1886	103 401 844	603 645	104 005 489	1891	117 563 640	599 027	118 162 667
1887	105 050 285	605 907	105 656 192	1892	119 366 052	597 032	119 963 084

Come si scorge dalla tav. VIII, riunendo all'imposta sui redditi mobiliari, riscossa mediante ruoli, quella riscossa per ritenuta, le entrate accertate per l'imposta medesima nell'esercizio 1891-92 sommarono a 233,700,768 lire.

Asse ecclesiastico. — L'asse ecclesiastico destinato ad essere alienato si compone dei beni delle corporazioni religiose soppresse, dei beni di altri enti ecclesiastici, pure soppressi, e dei beni immobili di altri enti ecclesiastici che vennero conservati ma assoggettati alla conversione in rendita dello Stato.

Ecco i risultati delle prese di possesso dei beni ecclesiastici compiute dal demanio a tutto giugno 1892 in esecuzione delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848 (vedasi la tavola VI):

	Numero degli enti o corporazioni	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta Lire
Enti morali conservati e assoggettati alla conversione degli immobili dalla legge 7 luglio 1866	18 528 2 184 40 345	25 343 312 14 666 469 17 854 374
Totale	61 057	57 864 155

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 1 alla pagina precedente.

⁽²⁾ Vedasi la nota n. 2 alla pagina precedente.

Il valore ed il movimento dei beni descritti nei verbali di presa di possesso è rappresentato, a tutto giugno 1892, dalle seguenti cifre (vedasi la tav. VII):

Valore dei beni	stabili non devolut	i al Demanio e da esso dismessi agli aventi diritto L.	138 933 669
	I Non allenan e n	on allenabili colle norme della legge 15 agosto	200 000 002
	100/		85 148 395
Valore dei beni stabili devo-	Alienabili colle	Venduti	612 446 673
luti al De-		Non ancora venduti	36 599 450
manio	legge 15 ago- sto 1867	Totale L.	649 046 123
	l .	Totale dei beni stabili devoluti al Demanio L.	734 194 518
		Totale generale I	873 128 180

In esecuzione delle leggi 15 agosto 1867, 20 maggio 1872, 30 giugno 1876 e 10 luglio 1881 furono esposti agli incanti e venduti all'asta pubblica ed a trattativa privata a tutto giugno 1892, 163,298 lotti; i prezzi d'asta normali o ridotti sommavano a lire 480,089,898 e si ottenne dalla vendita un prezzo di 612,446,673 lire. I lotti rimasti invenduti furono 13,183; erano stati esposti agli incanti per lire 16,456,090.

I cespiti dell'azienda speciale dell'asse ecclesiastico vanno continuamente assottigliandosi per la progrediente liquidazione del patrimonio ecclesiastico. Anche le spese inerenti a questo servizio però vengono man mano riducendosi, sopratutto per le scemate spese di amministrazione, aggi di esazione ai contabili ed altro.

I. — ATTIVITÀ (1).

Attività	Consistenza al 1º luglio 1891	avv	n z i o n i enute ercizio 1891-92 in diminuzione	Consistenza al 30 giugno 1892	V a l o r e di stima attribuito alla consistenz al 30 giugno 189:
----------	-------------------------------	-----	--	-------------------------------------	--

ATTIVITÀ FINANZIARIE PROPRIE DEL CONTO DEL TESORO.

Fondo pel servizio ordinario di cassa pel cambio dei biglietti . Resti attivi di bilancio Crediti di tesoreria	280 316 558 8 304 426 173 285 115 48 288 136	 	7 580 281 (2)165 904 776	222 609 281 7 580 281 165 904 776 33 197 728
Totale	510 194 235	 80 902 172	429 292 063	429 292 06;

ATTIVITÀ DISPONIBILI.

Beni immobili, mobili, crediti e titoli diversi.

DENI IM	MODILI, MODILI,	ORDDIII D 111			
Beni immobili.					
Del demanio antico (fruttiferi)	120 744 564	156 454	1	120 901 018	80 000 000
Diritti di porti, ponti, canali, ecc	20 209 155	589 615		20 798 770	20 798 77
Dell'Asse ecclesiastico (fruttiferi)	48 089 917		5 202 983	42 886 934	36 599 50
Totale	189 043 636	746 069	5 202 983	184 586 722	137 398 27
Beni mobili.			- 1		
Asse ecclesiastico - Mobilio, arredi, ecc., alienabili	1 019 813		8 43 1	1011382	1 011 38
Canoni, censi e livelli affrancabili.					
Del demanio antico	47 684 339		1 576 288	46 108 051	46 108 05
Crediti ipotecari, chirografari e diversi.					
Crediti sul Tavoliere di Puglia Crediti per prezzo beni del demanio	132 161		132 161	• • •	• • • • •
antico venduti senza il concorso della Società anonima Crediti per prezzo beni del demanio	5 895 308		646 176	5 249 132	5 249 13
antico venduti col concorso della Società anonima	229 096		113 827	. 115 269	115 26
noni, censi e livelli	494 766		155 920	338 846	338 84
Crediti diversi	5 056 443			5 056 443	806 87
Asse ecclesiastico – Crediti per residuo prezzo di beni venduti	29 834 535		4 051 191	25 783 344	25 783 34
Crediti per concorsi e rimborsi di spese per strade e porti Crediti per concorsi e rimborsi di	12 693 607	15 334 741	•••	28 028 348	21 974 61
spese per ferrovie (sussidio del co- mune di Genova per la ferrovia del					
Gottardo)	4 500 000		300 000	4 200 000	2 969 59
Crediti verso provincie, comuni, enti	30 397 112		1 833 866	28 563 246	7 136 68
Crediti eliminati dai resti attivi di bi- lancio	27 825 160	3 648 398		31 473 558	9 219 46

I. — ATTIVITÀ.

Col	utin	$u\tau$	la	Tav.	I.

Attività.	Consistenza at	Variazioni avvenute durante Vesercizio 1891-92		Consistenza at	Valore di stima attribuito
	1º luglio 1891	in aumento	in diminuzione	30 giugno 1892	alla consistenza al 30 giugno 1892

Attività disponibili.

Beni immobili, mobili, crediti e titoli diversi.

on forso della provincia di Roma nella spesa per la sistemazione del Tevere in relazione all'art. 4 della lerge n. 338 del 23 luglio 1881 concorso del municipio di Napoli nella spesa pel risanamento di detta città in relazione al capitolo n. 157 del bilancio del Ministero del tesoro (art. 22 del regolamento approvato col regio decreto 12 marzo 1885,	6 443 312	836 938		7 280 250	7 280 250
n. 3008)	16 929 500	4 325 000		21 254 500	21 254 500
Totale	140 431 000	24 145 077	7 233 141	157 342 936	102 128 544
Titoli di credito.					
onsolidato 5 e 3 per cento e ob- bligazioni 4 per cento in deposito a garanzia dei biglietti di Stato					
capitale)	358 012 200	7 579 600		365 591 800	315 706 630
(capitale)	133 400			133 400	133 400
tesoro	31 832 020	2 074 980		33 907 000	33 907 000
Totale	389 977 620	9 654 580		399 632 200	349 747 030
male beni immobili, mobili, crediti e titoli diversi	768 156 408	34 545 726	14 020 843	788 681 291	636 393 277

BENI D'INDOLE INDUSTRIALE.

Ferrovie e Canali.					
rrovie { materiale immob.(1) credito verso le Casse degli aumenti patrimo-	3 414 126 481	132 752 936		3 546 879 417	1 200 000 000
niali	148 883 000	2 200 000		151 083 000	151 083 000
Totale	3 563 009 481	134 952 936		3 697 962 417	1351083000
unali Cavour	83 602 607	160		83 602 767	40 000 000
Materie delle privative.					
abacchi	65 565 064 4 789 742 3 577 631 682 519	27 383	4 322 070 50 008 40 802	61 242 994 4 817 125 3 527 623 641 717	61 242 994 4 817 125 3 527 623 641 717
	74 614 956		-		70 229 459

⁽¹⁾ Vedasi, nel capitolo *Viabilità* del presente *Annuario*, la valutazione del costo delle ferrovie dello lato fatta dall'Ispettorato generale delle strade ferrate.

I. — ATTIVITÀ.

Continua	la Tav.	I.
----------	---------	----

. tu 1av. 1.	Consistenza	avve	azioni enute	Consistenza	Valore di stima
Attività	al	al duronte l'esercizio 1891-92		al	attribuito alla consistenza
	1º luglio 1891	in aumento	in diminuzione	1000	al 30 giugno 1892

Attività disponibili.

Beni d'indole industriale.

Telegrafi.					
Linee telegrafiche terrestri e sotto- marine	27 628 294 6 231 798	1 066 349	477 786	28 694 643 5 754 0 1 2	28 694 643 5 754 012
Totale	3 3 860 092	1 066 349	477 786	34 448 655	34 448 655
Materie di altre industrie.					
Carta filigranata e cartoncini dell'of- ficina carte-valori	306 057 926 216 1 754 363	33 819	9 767	296 290 926 216 1 788 182	296 290 926 216 1 788 182
scuola di calcografia di Roma e la scuola d'incisione di Parma	1 275 780	8 637		1 284 417	1 284 41'
Materie prime e merci nei laboratori	3 577 362		3 067	3 574 295	3 574 291
Materie diverse dello stabilimento metallurgico di Agordo	303 443	82 289		385 732	385 73!
· Totale	8 143 221	124 745	12834	8 255 132	8 255 13
Totale beni d'indole industriale	3 763 230 357	136 171 573	4 903 500	3 894 498 430	1 504 016 24
Totale delle attività disponibili.	4 5 3 1 3 8 6 7 6 5	170 717 299	18 924 343	4 683 179 721	2 140 409 52

ATTIVITÀ NON DISPONIBILI.

MATERIALI MILITARI DI TERRA E DI MARE.

Materie in lavo e nelle (razione negli arsenali officine militari.					
	negli arsenali e nelle officine militari	3 982 956	231 348		4 214 304	4 214 30
Materiali	negli arsenali e nelle officine di marina presso le direzioni	16 848 375	1 543 767	• • •	18 392 142	18 392 14
da costruzione	straordinarie del genio militare in	. "				
	servizio della regia marina	3 321 858		1 224 045	2 097 813	2 097 81
	Totale	24 153 189	1 775 115	I 224 045	24 704 259	24 701 25
Appro	vvigionamenti.					
Ganari di vetto	vagliamento	6 555 458	1 085 626		7 641 084	7 641 08
	redo per la truppa.	95 029 329	5 022 738		100 052 067	100 052 06
		18 832 364	231 666		19 064 030	19 064 0
	provvigionamento	56 392 847	7 340 423		63 733 270	63 733 2
	Totale	176 809 998	13 680 453		190 490 451	190 490 4!
A	novialia aca		-			
	naviglio, ecc.					
	li ed effetti militari	F01 000 000	3 592 056		535 501 944	526 346 1
diversi Materiali milita	ri di servizio generale	531 909 888 25 055 454	87 495		25 142 949	23 844 4

I. — ATTIVITÀ.

Continua la	Tav.	I.
-------------	------	----

Beni immobili.

Attività	Consistenza	avv	azioni enute ercizio 1891-92	Consistenza al	Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1892
	1º luglio 1891	in aumento	in diminuzione	30 giugno 1892	

Attività non disponibili.

Materiali militari di terra e di mare.

Naviglio dell'armata	411 485 835 6 141 983	18 221 524	501 243	$429\ 707\ 359 \\ 5\ 640\ 740$	
Totale	974 593 160	21 901 075	501 243	995 992 992	918 382 635
Quadrupedi dell'esercito	29 411 900		1 755 600	27 656 300	26 787 208
Totale materiali militari di terra e di mare	1 204 968 247	37 356 643	3 480 888	1 238 844 002	1 160 364 553

Beni destinati ai servizi dello Stato.

(in uso dell'amministra-					
Demanio zione	435 782 058	23 417 875		459 199 933	331 600 000
antico in dotazione della Corona boschi e foreste inalie-	45 097 884	29 147	• • •	45 127 031	45 127 031
nabili	19 453 000			19 453 000	19 453 000
nistrazione	11 667 344		63 298	11 604 046	8 400 000
Totale	512 000 286	23 447 022	63 298	535 384 010	
Materiali dei servizi pubblici.	1				
Carta e bollettari per il lotto	269 422	10 436		279 858	279 858
Carta, registri e oggetti di cancelleria.	96 520	15 897		112 417	=
Mobilio e masserizie pel servizio ge-				112 111	112 111
nerale	30 663 084	1 091 339		31 754 423	28 933 232
Arredi carcerari	6 924 743		162 487	6 762 256	
Macchine, strumenti e oggetti diversi.	15 120 780	351 354		15 472 134	15 085 277
Armi delle guardie doganali, carce- rarie, forestali e di pubblica sicu-					
rezza	1 969 654		17 544	1 952 110	1 818 067
Naviglio delle guardie doganali	130 599		5 657	124 942	124 942
Cavalli stalloni	3 455 758	151 423		3 607 181	2 877 883
Sellerie e bardature dei cavalli stalloni	206 989		16 192	190 797	190 797
Totale	58 837 549	1 620 449	201 880	60 256 118	53 788 791
Materiale scientifico ed artistico.					
Biblioteche, libri, manoscritti, ecc.	51 705 771	380 392		52 086 163	52 086 163
Strumenti musicali e archivi relativi.	266 317	25 101		291 418	291 418
Collezioni di storia naturale e corredo			1		201 110
degli orti botanici	5 703 385	92 193	•••	5 795 578	5,795 578
vasi, ecc. (oggetti di antichità)	148 467 631	3 205 282		151 672 913	151 672 913
Musei industriali	460 102		27 711	432 391	432 391
Totale	206 603 206	3 702 968	27 711	210 278 463	210 278 463
Totale beni destinati ai servizi					
dello Stato	777 441 041	28 770 439	292 889	805 918 591	668 647 285
Totale delle attività non dispo-					
nibili	1 982 409 288	66 127 082	3 773 777	2 044 762 593	1 829 011 838
Totale generale delle attività .	7 023 990 288	236 844 381	103 600 292	7 157 234 377	4 398 713 424

II. — PASSIVITÀ (1).

Continua	la Tav.	I.
----------	---------	----

Passività.	Consistenza al	avv	azioni enute ercizio 1891-92	Consistenza al	Valore di stima attribuito alla consistenza
	1° luglio 1891	in aumento	in diminuzione	30 giugno 1892	al 30 giugno 1892
	PASSIVITÀ	FINANZIAR	LIE.		
Passività proprie del conto del tesoro:					
Resti passivi di bilancio	477 002 487	•••	76 494 176	400 508 311	400 508 311
Debiti di tesoreria. Debiti effettivi:					
Buoni (ordinari	289 272 000	309 286 500	317 688 500	280 870 000	280 870 000
del tesoro (a lunga scadenza		49 990 000		49 990 000	49 990 000
Vaglia del tesoro	21 561 236	677 799 345	681 561 286	17 799 295	17 799 295
Banche – Conto anticipazioni statutarie		166 000 000	141 000 000	25 000 000	25 000 000
Diversi	164 476 991	707 766 494		155 170 982	. 155 170 982
Totale	475 310 227	1 910 842 339	1 857 322 289	528 830 277	528 830 277
Totale delle passività proprie del conto del tesoro	952 312 714	1 910 842 339	1 933 816 465	929 338 588	929 338 588
Biglietti di Stato a corso legale .	334 072 905	• • •	•••	334 072 905	334 072 905
Debito cogli istituti di emissione per lo $stock$ dei tabacciii	68 183 152	• • • •	• • •	68 183 152	68 183 152
Totale delle passività finanziarie	1 354 568 771	1 910 842 339	1 933 816 465	1 331 594 645	1 331 594 645

PASSIVITÀ CONSOLIDATE - PERPETUE E REDIMIBILI - E PASSIVITÀ DIVERSE.

Perpetue.					
5 per cento.					
Capitale al 100 per 5 della rendita inscritta sul Gran Libro al conso- lidato 5 per cento	8 854 685 092	478 658		8 855 163 750	•••
Capitale al 100 per 5 della rendita di lire 3,225,000 inscritta sul Gran Libro a nome della Santa Sede	64 500 000			64 500 000	
Debito a nome dei comuni di Sicilia (Decreto 29 aprile 1863)	22 505 085		22 358	22 482 727	• • •
Debito a nome dei corpi morali in Si- cilia (Decreto 8 dicembre 1841)	25 285 017	174 134		25 459 151	
Totale	8 966 975 194	652 792	22 3 5 8	8 967 605 628	8 967 605 628
3 per cento.		1			
Capitale al 60 per 3 della rendita in- scritta sul Gran Libro al consoli-			•		
dato 3 per cento	213 590 695			213 590 695	
Rendita assegnata ai creditori legali delle provincie napolitane	3 563 411	3 215		3 566 626	

⁽¹⁾ Dal Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1831-92 - Parte II. Conto generale del patrimonio dello Stato.

II. — PASSIVITÀ.

Continua la Tav. I.

Passivit à	Consistenza al	Variazioni avvenute durante Vesercizio 1891-92		Consistenza al	Valore di stima attribuito alla consistenza
	1º luglio 1891	in aumento	in diminuzione	30 giugno 1832	atta consistenza al 30 giugno 1892

Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse.

Rendita assegnata ai creditori di cui alla legge 26 maggio 1885, n. 3015	19 957 697		8 494	19 949 203	
Debito feudale - Modena (Decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 28 luglio					
1828)	465 445	• • •	•••	465 445	
Totale	237 577 248	3 215	8 494	237 571 969	142 543 181
Totale delle passività consoli- date perpetue	9 204 552 442	656 007	30 852	9 205 177 597	9 110 148 809
Redimibili.					
6 per cento.					
Obbligazioni dei canali Cavour con premi (Legge 16 giugno 1874, nu- mero 2002)	43 951 000		883 000	43 068 000	43 068 000
5 per cento.					
Debito di Parma (Decreti 15 e 16 giu-					
gno 1827)	447 037		85 200	361 837	
Prestito Rothschild di Parigi – Stato pontificio (Contratto 10 agosto 1857)	36 316 000		6 526 000	29 790 000	
Prestito Stato pontificio (Chirografi 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864).	31 916 047		2 199 400	29 716 647	•••
Obbligazioni del prestito Hambro- Sardegna	25 142 500		4 464 000	20 678 500	
pontificio (Rescritto 11 aprile 1866). Obbligazioni dei beni ecclesiastici	34 655 000		178 875	34 476 125	
(Legge 11 agosto 1870, n. 5784). Obbligazioni per la 1 ^a serie dei la-	145 888 600		6 236 600	139 652 000	
vori del Tevere	8 740 000	•••	230 000	8 510 000	•••
vori del Tevere	19 813 500	• • •	131 500	19 682 000	•••
vori del Tevere	22 993 000	7 057 000	•••	30 050 000	•••
mento della città di Napoli	33 859 000	8 650 000		42 509 000	•••
Obbligazioni della ferrovia Cuneo (1º emissione) (Legge 5 marzo 1870, n. 5632)	3 135 200		80 000	3 055 200	
Obbligazioni della ferrovia Genova- Voltri (Legge 28 aprile 1870, n. 5858)	819 750		36 000	783 750	
Obbligazioni della ferrovia Novara (Legge 1º aprile 1869, n. 4913)	3 373 440	• • •	59 840	3 313 600	
Obbligazioni della ferrovia Udine- Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 3181).	24 325 500		38 000	24 287 500	

II. — PASSIVITÀ.

Continua la Tav. I.

Passività	Consistenza al	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1891-92		Consistenza al	Valore di stima attribuilo alla consistenza
	1° luglio 1891	in aumento	in diminuzione	30 giugno 1892	alla consistenza al 30 giugno 1892

Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse.

Obbligazioni della ferrovia Marem- mana (Toscana) (Decreti 10 feb-					
braio 1861 e 19 febbraio 1862) Obbligazioni della ferrovia centrale	42 626 000	•••	440 000	42 186 000	
toscana, serie A (Legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2 ^a)	5 634 500		10 500	5 624 000	
Obbligazioni della ferrovia centrale toscana, serie B (Legge suddetta)	16 566 000		30 000	16 536 000	
Obbligazioni della ferrovia Asciano- Grosseto, serie C (Legge suddetta).	16 249 000		29 500	16 219 500	
Obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno, serie A (Legge 30 marzo 1890, n. 6751, serie 3 ^a)	50 000 000			50 000 000	
Obbligazioni delle strade ferrate del					
Tirreno, serie B (Legge suddetta).	•••	50 000 000	•••	50 000 000	•••
Totale	522 500 074	65 707 000	20 775 415	567 431 659	567 431 659
4 per cento.					
Prestito contratto nel 1836 dall'ex- duca di Lucca Carlo Lodovico di Borbone con la casa di M. A. Roth-					
schild e figli di Francoforte s/M. (Legge 23 marzo 1871)	70 713		70 713		•••
Obbligazioni per le costruzioni ferro- viarie, serie A (Leggi 30 giugno e 2 luglio 1890, n. 6902 e 6930,	161 750 000			161 750 000	.:.
serie 3ª)	101 130 000	•••	•••	101 100 000	•••
viarie, serie B (Legge suddetta)		96 750 000		96 750 000	•••
Totale	161 820 713	96 750 000	70 713	258 500 000	209 764 310
3 per cento.					
Prestito inglese – Sardegna (Legge 8 marzo 1855)	19 753 057		2 142 938	17 610 119	
Obbligazioni della ferrovia Cuneo (2ª emissione) (Legge 5 marzo 1870,					
n. 5632)	7 027 500	• • •	47 500	6 980 000	
Emanuele (Legge 31 agosto 1868, n. 4587).	124 622 000		605 500	124 016 500	•••
Obbligazioni della ferrovia Torino- Savona-Acqui (Legge 28 ago- sto 1870, n. 5858)	7 822 000		29 000	7 793 000	
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie A (Legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª)	9 445 000		52 000	9 393 000	•••

II. — PASSIVITÀ.

Continua la Tav. I.

Passività	Consistenza al	Vario avvo durante l'ese	al		Valore di stima attribuito alla consistenza	
	1º luglio 1891	in aumento	in diminuzione	30 giugno	1892	30 giugno 1892

Passività consolidate, - perpetue e redimibili - e passività diverse.

Obbligazioni delle ferrovie livornesi,	1	-			
serie B (Legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2^a)	3 224 000		17 500	3 206 500	• • • •
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie C(Legge suddetta)	31 786 000		175 500	31 610 500	
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie D^1 (Legge suddetta)	45 408 500		250 500	45 158 000	
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie D^2 (Legge suddetta)	59 031 000		326 000	58 705 000	
Obbligazioni della ferrovia Lucca- Pistoja, creazione 1856 (Legge suddetta)	5 426 820		28 980	5 397 840	
Obbligazioni della ferrovia Lucca- Pistoja, creazione 1858 (Legge suddetta)	2 647 260	• • •	13 860	2 633 400	•••
Obbligazioni della ferrovia Lucca- Pistoja, creazione 1860 (Legge suddetta)	6 279 000		33 600	6 245 400	
Obbligazioni delle ferrovie romane (Legge suddetta)	29 241 500		183 000	29 058 500	
Obbligazioni per le costruzioni ferro- viarie dello Stato, comprese quelle assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge 27 aprile 1885, n. 3048)	1 227 850 000			1 227 850 000	
Obbligazioni della ferrovia Cavaller- maggiore-Alessandria (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 2ª)	11 013 500		57 000	10 956 500	
Totale	1 590 577 137		3 962 878	1 586 614 259	1 021 900 303
2 per cento.					
Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 1ª)	1 277 500		17 500	1 260 000	707 740
Spesa derivante dall'art. 3 della convenzione 17 novembre 1875, modificato con l'art. 1 dell'altra conven-					
zione 25 febbraio 1876, n. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'alta Italia	1 023 577 567		5 469 449	1 018 108 118	638 117 354
Totale	1 024 855 067		5 486 949	1 019 368 118	638 825 094
Totale delle passività consoli- date redimibili	3 343 703 991	162 457 000	31 178 955	3 474 982 036	2 480 989 366
Totale delle passività consoli- date	12 548 256 433	163 113 007	31 209 807	12 680 159 633	11 591 138 175

II. — PASSIVITÀ.

Continua la Tav. I

ta 1av. 1.					
Passivit à	Consistenza al	avve	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1891-92		Valore di stima attribuito alla consistenza
	1° luglio 1891	in aumento	in diminuzione	30 giugno 1892	al 30 giugno 1892

Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse.

Passività diverse.

	I Abbivii	A DIVERSE.			
Annualità e prestazioni diverse del demanio (capitale)	46 471 494		379 115	46 092 379	
Annualità e prestazioni diverse del- l'asse ecclesiastico	3 651 940		423 749	3 228 191	,
Capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato	7 392 184	415 065	•••	7 807 249	
Capitali diversi infruttiferi	133 888		•••,	133 888	• • •
Azioni comuni infruttifere delle fer- rovie Bra-Cantalupo e Castagnole- Mortara (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 1 ^a)	12 007 500		162 500	11 845 000	
Assegni alle comunità di Reggio Emilia e Modena per somministrazioni militari	47 361			47 361	
Rimborsi dovuti (a sensi dell'art. 18 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, alinea 4 e 5) a corpi morali interes- sati nelle costruzioni di linee ferro- viarie per effettuate anticipazioni od eccedenze di contributo	2 552 305		1 168 0 18	1 384 287	
Anticipazioni delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali (art. 47 della legge 1º marzo 1886, n. 3682)	4 312 500	2 800 000		7 112 500	
Ammontare dei residui passivi già impegnati con decreti registrati alla Corte dei conti, eliminati dai consuntivi perchè perenti agli effetti amministrativi, e depurati dalle relative somme riprodotte in bilancio a tutto giugno 1892	888 765	$32\ 425$		921 190	
Partite in corso di liquidazione	50 224 684	3 410 175		53 634 859	
Totale	127 682 621	6 657 665	2 133 382	132 206 904	123 561 904
Totale delle passività consoli- dat ^e - perpetue e redimibili - e delle passività diverse	12 675 939 054	169 770 672	33 343 189	12 812 366 537	11 714 700 079
Totale generale delle passività	14 030 507 825	2 080 613 011	1 967 159 654	14 143 961 182	13 046 294 724

ENTRATE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1891-92.

Tav. II.		competenza).	
	Somme		Somme
Categorie e titoli	accertate	Categorie e titoli	accertate
			Lire
	Lire		Lire
1ª Categoria — Entrate eff	ettive.	Tasse diverse	73 613 502
Ordinarie.		Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte.	17 326
Redditi patrimoniali dello Stato	85 203 925	Lotto e tasse sulle tombole	73 596 176
Redditi dei beni dello Stato	11 283 434	Proventi di servizi pubblici	81 507 062
amministrati dal Demanio	1 083 797	Poste	47 708 696
Redditi patrimon. dell'asse eccles. Interessi di titoli di credito, di a-	3 345 544	fonica (compresi i telegrammi	
zioni, ecc	376 760	governativi)	14 309 860
Partecipazione dello Stato sui pro- dotti lordi delle ferrovie costi-		pubblici che si riscuotono dagli	
tuenti le reti principali Mediter-		agenti demaniali: Diritti di verificazione dei pesi	
ranea, Adriatica e Sicula	58 775 203	e delle misure e saggio e	
costituenti le reti secondarie Me-		garanzia metalli preziosi Tasse di pubb. insegnamento .	3 280 304 4 844 394
diterranea. Adriatica e Sicula,		Diritti ed emolumenti catastali	1 149 016
escluse le quote devolute ai ri- spettivi fondi di riserva	10 107 395	Diverse	517 915
Prodotti lordi del servizio di naviga- zione a vapore sul lago di Garda.	197 453	ziarie ed amministrative	2 007 939
Prodotti delle ferrovie dello Stato	194 495	Gazzetta ufficiale del Regno e fogli provinciali per gli annunzi am-	
esercitate dalla Società Veneta		ministrativi	1 066 274
per imprese e costruzioni pub- bliche al netto dei corrispettivi		Proventi delle carceri	5 877 902 45 569
di esercizio	16 364	Servizi diversi	699 193
Compartecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Mor-		Rimborsi e concorsi nelle spese	40 442 516
tara-Vigevano	17 975	Entrate diverse	12 060 680
Imposte dirette	424 526 473	Profitti netti annuali della Cassa depositi e prestiti devoluti al	
Imposta sui fondi rustici	$\begin{array}{c} 106\ 554\ 654 \\ 84\ 271\ 051 \end{array}$	tesoro dello Stato	2 546 871
Imposta sui redditi di ricch. mobile	233 700 768	Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti	
Tasse sugli affari	219 826 573	in prescrizione	3 809 092
Tasse di successione	37 398 018	Proventi e ricuperazioni di porta- foglio	2 084 393
Tasse di manomorta	6 685 983 61 098 035	Diverse	3 620 324
Tasse di bollo	74 034 575	Totale	1 514 350 711
Tasse in surrogazione del bollo e del registro	10 021 981	. Straordinarie.	
Tasse ipotecarie	5 600 988	Rimborsi e concorsi nelle spese	
Tasse sulle concessioni governative Tasse sul prodotto del movimento	6 327 604	Entrate diverse	6 275 714
a grande e piccola velocità sulle	47000 100	Totale	16 742 014
ferrovie	17 952 459	Totule della 1ª categoria	
all'estero	706 930	2ª Categoria — Movimento di	capitali.
Tasse di consumo	577 169 980	Straordinarie.	1
Tasse di fabbricazione e di vendita Dogane e diritti marittimi	$\begin{array}{c} 31\ 360\ 930 \\ 224\ 711\ 391 \end{array}$	Vendita di beni ed affrancamenti di canoni	9 916 435
Dazi interni di consumo, compresi		Vendita di beni immobili	2 235 644
quelli calcolati al netto, delle città di Napoli e di Roma	67 414 421	Affrancamento del Tavoliere di Pu- glia (esclusa la parte di capitale	
Tabacchi	190 842 648	pagabile dagli affrancanti in cer-	0.10.000
Sali	62 840 590	tificati di rendita)	843 260

⁽¹⁾ Dal Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1889-90. Parte I. Conto consuntivo del bilancio.

ENTRATE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1891-92.

Continua la Tav. II.			
	Same		G
Catagonia a titoli	Somme	Catagonia a titoli	Somme
Categorie e titoli	accertate.	Categorie e titoli	accertate
	Lire		Lire
Prezzo capitale ricavato dalla ven-	1	Interessi al netto delle obbligazioni	
dita dei beni provenienti dall'asse		al portatore 5 per cento per le	
ecclesiastico	$\begin{array}{c} 6\ 082\ 667 \\ 754\ 864 \end{array}$	spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse,	
Riscossione di crediti	5 515 145	ma non ancora rilasciate in cam-	
Accensione di debiti	17 819 189	bio dei certificati o non ancora	1 610 010
Prodotto del collocamento delle ob-	1, 010 100	dati in pagamento dei lavori Imposta di ricchezza mobile sugli	1 610 943
bligazioni da emettersi pei lavori	0.057.000	interessi di titoli di debito pub-	
del Tevere	2 857 000	blico in deposito alla Cassa dei	
obbligazioni da emettersi per le		depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato, e di titoli di	
opere edilizie di Roma Prodotto di titoli speciali di rendita	2 500 000	proprietà del tesoro vincolati	848 267
da emettersi per il risanamento		Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al	
della città di Napoli	8 000 000	portatore 5 per cento per le spese	
Debiti diversi	4 462 189	di costruzione delle strade ferrate	
Totale della 2ª categoria	33 250 769	del Tirreno state emesse, ma non ancora rilasciate in cambio dei	
		certificati o non ancora dati in	
3ª Categoria — Costruzione di str	rade ferrate.	pagamento dei lavori	244 982
Straordinarie.	-	dello Stato della Cassa dei depo-	
Rimborsi e concorsi dai comuni e		siti e prestiti pel servizio delle	49.004.000
dalle provincie, ed anticipazioni		pensioni nuove	42 804 209
ai sensi dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge		depositi e prestiti pel prezzo di	
27 aprile 1885, n. 3048	969 878	espropriazione dei terreni del- l'Agro Romano	550 000
Prodotto dell'alienazione di obbli-		Parte dei prodotti lordi del dazio	330 000
gazioni di Stato 4 % al netto per costruzioni ferroviarie a carico		consumo di Napoli in ammini-	
dello Stato	81 974 936	strazione diretta dello Stato, oc- corrente per far fronte al canone	
Ricupero di somme già pagate per		da corrispondersi al comune ed	
costruzioni ferroviarie da reinte- grarsi ai relativi capitoli di spesa		alle spese di riscossione	11 991 116
del bilancio del Ministero dei la-		consumo di Roma, id., id	15 098 569
vori pubblici	383 304	m . 1 . 1 . 1	
Totale della 3ª categoria	83 328 118	Totale della 4ª categoria	100 279 977
As Commence Book's A		RIASSUNTO DELLE ENTR	ATE.
4ª CATEGORIA — Partite di Ordinarie.	giro.	Futurate month	
		Entrate reali.	}
Fitto di beni demaniali destinati ad uso ed in servizio di amministra-		1ª CATEGORIA – En- ordinarie.	1 514 350 711
zioni governative	13 148 890	trate effettive \ straordinarie	16 742 014
Interessi sulla rendita consolidata		Totale	1 531 092 725
5 e 3 per cento di proprietà del		2ª CATEGORIA - Movimento di capi-	
tesoro dello Stato, in deposito presso la Cassa dei depositi e		tali (straordinarie)	33 250 769
prestiti a garanzia dei biglietti		3ª Categoria - Costruzione di strade ferrate (straordinarie)	83 328 118
di Stato	5 572 539		
Interessi delle obbligazioni di Stato 4 per cento netto, costituite in de-		$Totale : . \left\{ egin{array}{ll} { m ordinarie} \ . \ { m straordinarie} \end{array} ight.$	1 514 350 711
posito alla Cassa depositi e pre-		(straorumarie	133 320 901
stiti a garanzia dei biglietti di Stato	8 405 000	Totale delle entrate reali.	1 647 671 612
Interessi di titoli di debito pubblico			
di proprietà del tesoro	5 462	4ª Categoria – Partite di giro (ord.)	100 279 977

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1891-92 (1).

Continua la Tav. II.

Categorie e titoli	Somme accertate Lire	Categorie e titoli	Somme accertate Lire
Ministero del tesor * Categoria — Spese effettive: Ordinarie: Interessi dei debiti perpetui Interessi e premi dei debiti redimibili	0. 449 609 984 106 952 879	Annualità dovuta alla Società concessionaria della ferrovia Cremona-Mantova per l'uso comune della stazione di Piadena con la linea Parma-Brescia-Iseo	1 500 851 003 28 314 702
Conti correnti e interessi diversi. Garanzie a Società concessionarie di strade ferrate	3 331 549 12 529 009	Annualità dovute alla Cassa dei de- positi e prestiti per il paga- mento delle nuove pensioni	38 943 000
Onere dello Stato per i trasporti in servizio cumulativo ferro- viario-marittimo attraverso lo stretto di Messina	36 260	Dotazioni della Casa Reale Spese per le Camere legislative Spese generali di amministrazione:	15 050 000 2 280 000
cietà italiana per le strade fer- rate meridionali esercente la rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà Corrispettivo chilometrico spet-	32 061 646	Ministero del tesoro Presidenza del Consiglio dei ministri	2 351 260 19 726
tante alle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate	1 772 565	Corte dei Conti	1 787 262 946 740 2 832 381 1 659 965
conto a senso dei rispettivi atti di concessione o in seguito a convenzioni speciali Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adria-	$4\ 549\ 593$	Regie zecche e monetazione	176 416 7 080 070
tica e Sicula, per l'esercizio delle linee complementari co- stituenti le reti secondarie Spese per il servizio di naviga-	12 702 483	Officina per la fabbricazione delle carte valori	867 652
zione a vapore sul lago di Garda Oneri derivanti allo Stato dallo esercizio delle linee Vicenza- Schio, Vicenza-Cittadella-Tre-	380 698	Stabilimenti minerari	265 088 751 602
viso e Padova–Bassano	83 444	Totale	741 396 636

⁽¹⁾ Le spese di ogni Ministero sono ripartite in quattro categorie, che corrispondono alle stesse categorie delle entrate, e cioè; 1ª Spese effettive, 2ª Movimento di capitali, 3ª Costruzione di strade ferrate, 4ª Partite di giro.

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1891-92.

Categorie e titoli	Somme	Categorie e titoli	Somme
Categorie e titoti	accertate	Caregorie e titoti	accertate
	Lire		Lire
Straordinarie:		Interessi delle obbligazioni al por-	
Oneri dello Stato	9 850 735	tatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse, ma non	
Spese generali d'amministrazione .	1 695 868	ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in	
Maggiori spese degli esercizi pre-		pagamento di lavori	1 855 925
cedenti	20 187	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di ammini-	
Totale	11 566 790	strazioni governative	526 065
Totale della 1ª categoria	752 963 426	Servizio delle pensioni nuove	42 804 209
-		Totale della 4ª categoria	60 017 467
2ª Categoria — Movimento di ca- pitali (straordinarie):			
Estinzione di debiti:		Ministero delle finanz	e.
		1ª Categoria — Spese effettive:	
Annualità d'ammortamento per il riscatto delle ferrovie della		Ordinarie:	
Alta Italia	5 311 351	Oneri e debiti ipotecari afferenti i	
Estinzione di debiti redimibili .	18 700 354	beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	215 797
Rimborso delle obbligazioni sui		Annualità e prestazioni diverse	3 169 450
beni ecclesiastici estratte in luglio 1891	5 477 200	Spese generali:	
Ammortamento di obbligazioni		Amministrazione centrale	2 461 053
5 per 100 sui beni ecclesiastici	666 200	Amministrazione provinciale	4 861 624
Diversi	190 577	Servizi diversi	1 843 820
Accensione di crediti	8 137 764	Spese di riscossione:	
Totale della 2ª categoria	38 483 446	Demanio e tasse sugli affari	17 457 782
Totale delle spese reali	791 446 872	Imposte dirette e catasto	29 262 254
Toute unit spess real	791 440 072	Dogane e diritti marittimi	13 682 367
4ª Categoria — Partite di giro (or-		Dazi interni di consumo	118 700
dinarie):		Tasse di fabbricazione e vendita.	5 107 15
Rendita consolidata di proprietà		Tabacchi	40 531 782
dello Stato in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia		Sali	10 885 194
parziale dei biglietti di Stato	6 419 976	Servizio del lotto	47 554 45
Interessi delle obbligazioni di Stato 4 per cento netto costituite in de-		Asse ecclesiastico	1 343 35
posito alla Cassa depositi e pre- stiti a garanzia dei biglietti di		Totale	178 494 798
Stato	8 405 000	Straordinarie:	2 1
Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in so-		Oneri del demanio	- 77 421

6 292 Spese generali d'amministrazione .

80 741

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1891-92.

0	Somme		Somme
Categorie e titoli	accertate	Categorie e titoli	accertate
	Lire		Lire
Spese per servizi speciali	1 420 388	Straordinarie:	
Maggiori spese degli esercizi precedenti	126 221	Spese generali	2 967 26 924
Totale	1 704 771	Spese diverse	60 000
Totale della 1ª categoria	180 199 569	Totale	89 891
2ª Categoria — Movimento di capitali (straordinarie):		Totale della 1ª categoria	9 014 090
Estinzione di debiti	1 675 292	4ª Categoria — Partite di giro (ordinarie) (¹)	167 830
Totale delle spese reali	181 874 861		
4ª Categoria — Partite di giro (or-		Ministero dell'istruzione pu	ubblica.
narie) (¹)	28 789 527	1ª Categoria - Spese effettive:	
		Ordinarie:	
Ministero di grazia e giustizia	e dei culti.	Spese generali (2)	1 822 901
1ª Categoria — Spese effettive:		Amministrazione scolastica provinciale	1 119 160
Ordinarie:		Università ed altri stabilimenti di	1110100
Spese generali	1 568 981	insegnamento superiore	10 173 267
Magistratura	27 369 135	Istituti e corpi scientifici e letterari Antichità e belle arti	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
Spese di giustizia	4 710 000	Istruzione secondaria classica	6 381 892
Spese diverse	72 046	Insegnamento tecnico industriale e	0 001 002
Totale	33 720 162	professionale	6 681 571
Straordinarie:		Istruzione normale, magistrale ed elementare	7 103 175
Spese generali	541 204		
Totale della 1ª categoria	34 261 366	Totale	38 995 365
4ª Categoria — Partite di giro (or-		Straordinarie:	
·dinarie) (1)	140 822	Spese generali	50 061
		Università ed altri stabilimenti di	
Ministero degli affari e	steri.	insegnamento superiore	917 515
		Istituti e corpi scientifici e letterari Antichità e belle arti	10 700 263 000
1ª Categoria - Spese effettive:		Istruzione normale, magistrale ed	
Ordinarie:	77 0 000	elementare	300 000
Spese generali	772 208	Spese diverse	81 719
Spese di rappresentanza all'estero. Scuole all'estero	6 095 398 1 006 593	Totale	1 622 995
Contributo dello Stato per le spese		Totale della 1ª categoria	40 618 360
civili d'Africa	1 050 000	4ª Categoria - Partite di giro (or-	
Totale	8 924 199	dinarie) (1)	1 093 625

⁽¹⁾ Fitto di beni demaniali destinati ad uso o in servizio dell'amministrazione.
(2) Comprese le spese per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali, ecc. (L. 363,813).

Continua la Tav. II.

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1891-92.

Somme Somme Categorie e titoli Categorie e titoli accertate accertate Lire Lire Straordinarie: Ministero dell'interno. Spese generali 4 615 1ª CATEGORIA - Spese effettive: Opere edilizie in Roma. 4 500 000 Ordinarie: Spese per lavori pubblici: 4 368 427 13 634 680 Strade. Archivi di Stato 740 749 6 551 841 8 555 376 Amministrazione provinciale . . . Opere comuni ad acque e strade. 50 000 1 199 728 Opere pie 3 965 853 Bonifiche 1 085 879 Sanità interna e marittima Porti, spiaggie, fari e fanali. . . 4 066 643 13 554 122 Sicurezza pubblica Maggiori spese degli esercizi pre-25 565 842 Amministrazione delle carceri . . cedenti 49 991 Strade ferrate (sorveglianza alle Totale . . . 55 070 123 578 542 costruzioni) Straordinarie: 141 303 Diverse 1 005 922 Spese generali Totale . . . 33 543 468 Archivi di Stato 17 561 20.802 Totale della 1ª categoria . . . 60 546 745 Sanità interna e marittima 96 808 377 945 Sicurezza pubblica 2ª Categoria - Movimento di ca-454 741 Amministrazione delle carceri . . pitali (straordinarie): 112 529 Anticipazione della quota spettante Totale . . . 2 086 308 alla provincia e al comune di Roma sulla spesa dei lavori per 57 156 431 Totale della 1ª categoria . . . la sistemazione del Tevere... 357 000 3ª Categoria — Costruzione di strade 4ª CATEGORIA - Partite di giro (or-83 328 118 ferrate (straordinarie). 1 278 053 dinarie) (1). Totale delle spese reali . . . 144 231 863 Ministero dei lavori pubblici. 4ª CATEGORIA - Partite di giro (or-384 518 dinarie) (1). 1ª CATEGORIA — Spese effettive: Ordinarie: Ministero delle poste e dei telegrafi. Spese generali 997 352 Spese per lavori pubblici: 1ª CATEGORIA — Spese effettive: 5 559 663 Genio civile Ordinarie: 7 650 903 3 322 852 Spese generali 8 914 131 Acque. 36 438 486 116 557 Spese per le poste Bonifiche 10 566 738 Spese pei telegrafi Porti, spiaggie, fari e fanali. . . 2 875 661 Spese comuni alle poste ed ai tele-Strade ferrate (sorveglianza del-3 117 636 889 010 grafi Totale . . . 53 445 712 Totale . . . 27 003 277

⁽¹⁾ Fitto di beni demaniali destinati ad uso o in servizio dell'amministrazione.

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1891-92.

Continua la Tav. II.			
Categorie e titoli	Somme accertate Lire	Categorie e titoli	Somme accertate - Lire
Observation and a			
Straordinarie: Spese generali	400	2ª CATEGORIA — Movimento di ca- pitali (straordinarie):	
Spese pei telegrafi	196 000	Fondo di scorta per le regie navi	
Totale	196 400	armate	3 000 000
Totale della 14 estasonia	62 642 112	Totale delle spese reali	108 145 398
Totale della 1ª categoria	53 642 112	4ª Categoria — Partite di giro (or-	
4ª Categoria — Partite di giro (ordinarie) (¹)	213 079	dinarie) (¹)	2 376 143
Ministero della guerr	a.	Ministero di agricoltura, in e commercio.	dustria
1ª Categoria — Spese effettive:		1ª CATEGORIA — Spese effettive:	
Ordinarie:		Ordinarie:	
Spese generali	2 237 612	Spese generali	1 783 390
Spese per l'esercito	242 826 437	Spese per servizi speciali: Agricoltura	5 547 404
Totale	245 064 049	Industria e commercio	1 732 240
Straordinarie:		Statistica	225 027 266 601
Spese per l'esercito	4 443 222	Totale	9 554 662
Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato	11 517 844	Straordinarie:	7771.
Maggiori spese degli esercizi pre-		Spese generali	24 474
cedenti	$\begin{array}{c} 2\ 668\ 010 \\ 402 \end{array}$	Spese per servizi speciali:	1 550 555
		Agricoltura	$\begin{array}{c} 1\ 552\ 757 \\ 571\ 044 \end{array}$
Totale	18 629 478	Economato generale	22 600
Totale della 1º categoria	263 693 527	Totale	2 170 875
4ª CATEGORIA — Partite di giro (or-		Totale della 1º categoria	11 725 537
dinarie) (1)	5 123 325	4ª Categoria — Partite di giro (or-	
		dinarie) (1)	695 588
Ministero della marin	ıa.		
1ª Categoria — Spese effettive:		RIASSUNTO DELLE SPE	SE.
		Spese reali.	
Ordinarie: Spese generali	1 031 286	1ª Categoria - Spese ordinarie	1 490 764 962
Spese per la marina mercantile	6 583 489	effettive straordinarie	78 201 599
Spese per la marina militare	91 481 204	Totale	1 568 966 561
Totale	99 095 979	2ª Categoria - Movimento di capi-	
Straordinarie:	20 500	tali (straordinarie)	43 515 738
Spese generali	$30\ 509$ $4\ 700\ 618$	3ª CATEGORIA – Costruzione di strade ferrate (straordinarie)	83 328 118
Maggiori spese degli esercizi pre-			1 490 764 962
cedenti	1 318 292	$Totale : . \left\{ egin{array}{ll} ext{ordinarie} \ . \ ext{straordinarie} \end{array} ight.$	205 045 455
Totale	6 049 419	Totale delle spese reali	1 695 810 417
Totale della 1ª categoria	105 145 398	4ª Categoria - Partite di giro (ord.)	100 279 977

⁽¹⁾ Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio dell'amministrazione.

RIASSUNTO GENERALE DEI CONTI CONSUNTIVI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1891-92. Continua la Tav. II.

	Conto della competenza	competenza	Situazione	Situazione dei residui
categorie	Somme	Somme .	al 1° luglio	al 30 giugno
	previste	accertate	1891	1892

A — Classificazione delle entrate e spese reali per titoli.

91 267 327 1 517 332 242	75 185 497 135 465 833	166 452 824 1 652 798 075	146 484 229 1 489 673 684	248 041 682 279 559 241	394525911 1769232925	55 216 902 + 27 658 558	172 856 185 - 144 093 408	
90 960 952	77 410 565	168 371 517	147 414 813	319 449 669 2	466 864 482 3	. 56 453 861	- 242 039 104 - 1	
1 514 350 711	133 320 901	1647671612	1 490 764 962	205 045 455	1 695 810 417	+ 23 585 749 -	- 71 724 554 -	(
. 1 529 973 599	. 134 248 321	. 1664 221 920	. 1 479 804 363	202 522 588	. 1 682 326 951	. + 50169236	68 274 267	
		Totale delle entrate reali			Totale delle spese reali			E
\int ordinarie	straordinarie		\int ordinarie	straordinarie .		ordinarie	le entrate straordinarie . reali	
	Entrare real		9000				Differenze tra le entrate e le spese reali	

B — Classificazione di tutte le entrate e le spese per categorie.

	12 Categoria — Entrate effettive	1 546 656 011	1 531 092 725	137 499 836	139 896 877	1 531 186 158	
	24 ID. — Movimento di capitali	34 237 791	88 250 769	16 395 603	17 519 928	32 297 340	
Entrate	34 ID. — Costruzione di strade ferrate .	83 328 118	83 328 118	14 476 079	9 036 024	89 314 577	
	Totale delle entrate reali	ı 664 221 920	1 647 671 612	168 371 518	166 452 824	1 652 798 075	
	4ª Categoria — Partite di giro.	98 838 263	100 279 977	10 082 708	5 169 266	105 169 496	
	1ª Cațegoria — Spese effettive	1 555 572 217	1 568 966 561	270 172 106	243 546 438	1 596 148 465	Flf
	2ª ID. — Movimento di capitali	43 426 616	43 515 738	10 797 135	9 514 735	44 779 434	ianze
Spese	34 In. — Costruzione di strade ferrate .	83 328 118	83 328 118	185 895 242	141 464 738	128 305 026	dello
	Totale delle spese reali	1 682 326 951	r 695 810 417	466 864 483	394 \$2\$ 911	1 769 232 925	Stato.
	4ª Categoria — Partite di giro	98 838 263	100 279 977	10 138 005	5 982 399	$104\ 409\ 120$	
	1ª Categoria — Entrate e spese effettive	- 8 916 206	- 37 873 836	- 132 672 270	- 103 649 561	- 64 962 307	
	2ª ID. — Movimento di capitali	9 188 825	- 10 264 969	+ 5 598 468	+ 8 005 188	12 482 094	
Differenze tra le entrate	34 Iv. — Costruzione di strade ferrate .	:	:	- 171 419 168	- 132 428 714	38 990 449	
20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 2	Totale delle tre prime categorie .	— 18 105 031	- 48 138 805	298 492 965	- 228 073 087	116 434 850	
	4ª Categoria — Partite di giro	:	:	- 56 297	813 133 +	4 760 376	837

IMPOSTA SUI TERRENI

	Risultato de	ei ruoli	principali	e st	uppletivi
Tav. III.					

ne				Imposta s	ui terreni		
Numero d'ordine	Provincie	Articoli di ruolo	Principale	Decimo addizionale	Reimposizione	Spese . di perizia e multe	Totale delle colonne 3 a 6
4	1	2	3 .	4	5	6	7
1	Alessandria	$235\ 625$	$2\ 742\ 244$	$274\ 224$	118 865		3 135 33
	Cuneo	181 993	2 972 318	297 232	89 160	• •	3 358 71
3 4	Novara	$\begin{array}{c} 222\ 953 \\ 209\ 442 \end{array}$	$2594129 \\ 2932597$	$\begin{array}{c} 259\ 413 \\ 293\ 260 \end{array}$	52 928 34 806	• •	2 906 47 3 260 66
4		203 442	2 3.52 331	233 200	34 300	• •	3 200 00
	Piemonte	850013	11 241 288	1 124 129	295 759	••	12 661 17
1	Genova	126 107	1 003 881	100 388	11 470		1 115 78
2	Porto Maurizio	66 557	189 746	18 975	100		208 89
	Liguria	192 664	1 193 627	119 363	11 570		1 324 56
1	Bergamo	70 160	1 357 663	135 766	371		1 493 80
2	Brescia	100 367	2 235 006	$223\ 501$	613		2 459 1
3	Como	146 645	1 156 310	115 632	317		1 272 2
4	Cremona	27 871	2 252 536	225 253	955	• •	2 478 7
5 6	Mantova	$33\ 162$ $48\ 164$	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	$\begin{array}{c} 183\ 587 \\ 451\ 320 \end{array}$	$953 \\ 1236$	• •	2 020 4 4 965 7
7	Pavia	78 605	2 678 918	267 892	34 382	• •	2 981 1
8	Sondrio	111 983	155 897	15 590	43		171 5
	Lombardia	616 957	16 185 396	1 618 541	38 870	• •	17 842 86
1	Belluno	81 976	275 396	27 540	76		303 0
2	Padova	39 732	1 594 568	159 456	437		1 754 4
3	Rovigo	30 312	960 193	96 020	263	• •	1 056 4
4 5	Treviso Udine	54 311	1 182 868 1 150 702	$\frac{118\ 286}{115\ 070}$	$\frac{325}{316}$	• •	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
ө 6	Venezia	$220\ 783$ $16\ 111$	728 004	72 801	200		801 0
7	Verona	60 500	1 501 550	150 155	411	•	1 652 1
8	Vicenza	82 987	1 622 026	162 202	445		1 784 6
	Veneto	586 712	9 015 307	901 530	2 473		9 919 3
1	Bologna	32 915	1 792 728	179 273	. 11 978		1 983 9
2	Ferrara	14 722	876 041	87 604	5 810	• •	969 4
3	Forli	22 527	926 575	92 657	6 187	• •	1 025 4
4	Modena	34 847	1 248 334	124 834	930	• •	$\begin{array}{c} 1 & 374 & 0 \\ 1 & 228 & 9 \end{array}$
5 6	Parma	$50\ 250$ $44\ 113$	1 103 416 1 150 819	$\frac{110\ 342}{115\ 082}$	15 188 15 841	••	1 281 7
7	Daviana	10 517	936 292	93 629	6 251		1 036 1
8	Reggio nell'Emilia.	33 868	1 356 145	135 614	6 007		1 497 7
	Emilia	243 759	9 390 350	939 035	68 192		10 397 5
	Arezzo	28 707	832 635	83 264	338		916 2
2	Firenze	58 750	2 003 802	200 380	814	• •	2 204 9
	Grosseto	22 061	322 835	32 284	131		355 2
5	Livorno Lucca	9 031	74 918	$7492 \\ 62899$	30		82 4 692 1
6	Massa e Carrara	63 819 57 665	628 995 317 414	31 742	$\begin{array}{c} 255 \\ 202 \end{array}$		349 3
7	Pisa	23 062	778 981	77 898	315		857 1
8	Siena	11 815	664 621	66 462	270		731 3
	Toscana	274 910	5 624 201	562 421	2 355		6 188 9

NB. Notizie comunicate dalla Direzione generale delle imposte dirette e del catasto. Vedansi le osserva

E SUI FABBRICATI.

blicati nell'anno 1892 per l'imposta del 1892.

		Imposta sui	fabbricati		
Articoli	Reddito imponibile	Imposta principale			Totale
e	inscritto	del 12.50 per cento	Tre decimi	Sopratasse	delle colonne
ossessori inscritti nei ruoti	nei ruoli	sul reddito imponibile	110 000 000	Боргинизге	10 a 12
8	9	(colonna 9)	11	12	13
	,		•		. 10
44 858	8 128 149	1 023 332	307 000		1 330 332
28 797	5 244 334	657 335	197 200		854 535
62 431	8 321 491	1 083 743	325 122		1 408 865
42 463	33 642 952	4 225 353	1 267 607	216	5 493 176
178 549	55 336 926	6 989 763	2 096 929	216	9 086 908
46 780	28 371 737	3 602 710	1 080 813		4 683 523
$12\ 321$	1 799 872	240 006	72 001		312 007
59 101	30 171 609	3 842 716	1 152 814		4 995 530
21 238	4 197 096	525 688	157 706		683 394
40 803	6 760 975	857 727	257 318	20	1 115 065
26 377	5 994 583	771 728	231 518	1 444	1 004 690
18 352	4 101 396	513 158	153 947		667 105
20 611	3 832 897	479 509	$143\ 853$		623 362
25 622	43 264 538	5 476 735	1 643 020		7 119 755
28 352	4 961 671	621 376	186 413		807 789
4 027	468 086	58 523	17 557	••	76 080
185 382	73 581 242	9 304 444	2 791 332	1 464	12 097 240
17 602	753 110	95 673	28 702		124 375
11 583	5 018 818	629 075	188 722		817 797
20 532	1 962 511	245 771	73 731		319 502
17 499	2 887 753	362 092	108 628		470 720
29 189	3 651 903	458 806	137 642	52	596 500
13 694	11 207 589	1 405 964	421 789		1 827 753
25 021	6 131 036	774 491	232 347	**	1 006 838
26 266	4 288 109	537 747	161 324	86	699 157
161 386	35 900 829	4 509 619	1 352 885	138	5 862 642
15 750	9 563 898	1 206 183	361 855		1 568 038
13 040	3 242 080	407 253	122 175		529 428
14 489	2 404 512	300 696	90 209	••	390 905
13 467	3 458 004	434 376	130 313		564 689
14 661	3 586 815	448 798	134 639	•••	583 437
12 000	2 643 089	331 211	99 364	12	430 587
$9535 \\ 13207$	$\begin{array}{c} 2\ 593\ 579 \\ 2\ 597\ 410 \end{array}$	325 938 326 063	97.782 97.818		423 720 423 881
106 149	30 089 387	3 780 518	1 134 155	12	4 914 685
10 500	1 000 000				
19 560	1 963 082	245 659	73 698	• •	319 357
46 046	$\begin{array}{c} 22\ 517\ 081 \\ 1\ 212\ 053 \end{array}$	2 834 841	850 452 45 598		3 685 293 197 592
14 130 7 158	6 065 967	151 994 759 822	$45598 \\ 227947$		987 769
$7\ 158 \\ 30\ 935$	2 719 217	345 280	103 584	• •	448 864
20 859	1 491 043	191 560	57 468	• •	249 028
18 013	4 952 429	627 155	188 147	588	815 890
12 978	2 600 540	325 418	97 625	• •	423 043
169 679	43 521 412	5 481 729	1 644 519	588	7 126 836

zioni fatte in principio del capitolo.

IMPOSTA SUI TERRENI

Risultato dei ruoli principali e suppletivi pub

Continua la Tav. III.

ne				Imposta	sui terreni		
Numero d'ordine	Provincie	Articoli di ruolo	Principale	Decimo addizionale	Reimposizione	Spese di perizia e multe	Totale delle colonne 3 a 6
N							
	1	2	3	4	5	6	7
1	Ancona	22 950	939 225	93 923	164		1 400 040
2	Ascoli Piceno	31 106	569 186	56 918	99	• •	1 033 312
	Macerata	36 298	837 008	83 701	146	• •	626 203
	Pesaro e Urbino	28 173	646 787	64 678	113	••	920 855
4±		20 1 (0	040 (01	04 078	115	• •	711 578
	Marche	118 527	2 992 206	299 220	522	••	3 291 948
	Perugia - Umbria .	102 043	2 340 418	234 042	408		2 574 868
	Roma	128 709	3 350 835	335 083	517		3 686 435
1	Aquila degli Abruzzi	134 237	945 030	94 503	12 271		1 051 804
	Campobasso	127 791	754 193	75 419	9 820		839 432
	Chieti	116 593	884 149	88 415	11 503	186	984 253
	Teramo	53 800	696 110	69 611	9 0 6 3	61	774 845
	Abruzzi e Molise	432 421	3 279 482	327 948	42 657	247	3 650 334
1	Avellino	107 200	1 528 988	152 884	19 904		1 701 776
	D	74 103	. 859 843	85 985	10 312	• •	956 140
	Caserta	155 574	3 683 784	368 378	47 831	425	4 100 418
	Napoli	53 168	2 325 243	232 524	30 258	205	2 588 230
5	Salerno	127 617	1 802 023	180 203	23 455	104	2 005 785
	Campania	517 662	10 199 881	1 019 974	131 760	734	11 352 349
1	Bari delle Puglie .	145 802	2 477 514	247 756	32 224	153	2 757 647
2	Foggia	66 743	1 776 907	177 704	23 116		1 977 727
3	Lecce	134 953	2 330 519	233 052	30 343		2 593 914
	Puglie	347 498	6 584 940	658 512	85 683	153	7 329 288
	Potenza - Basilicata	177 389	1 774 706	177 470	23 071		1 975 247
1	Catanzaro	90 054	1 444 149	144 415	18 793	592	1 607 949
2	Cosenza	95 014	1 245 957	124 601	16 213		1 386 771
3	Reggio di Calabria.	79 006	911 570	91 157	11 865		1 014 592
	Calabrie	264 074	3 601 676	360 173	46 871	592	4 009 3 12
1	Caltanissetta	64 216	763 015	76 307	1 940		841 262
2	Catania	132 249	1 262 828	126 283	3 118	• • •	1 392 229
	Girgenti	75 482	835 133	83 514	2 703		921 350
4	Messina	136 185	861 070	86 107	2 131		949 308
5	Palermo	169 261	1 580 158	158 016	3 899		1 742 073
6	Siracusa	66 044	1 111 880	111 191	2 746		1 225 817
7	Trapani	74425	559 203	55 920	1 383		616 506
	Sicilia	717 862	6 973 287	697 338	17 920		7 688 545
1	Cagliari	157 289	1 642 952	164 295			1 807 247
2	Sassari	83 682	800 209	80 021		.:	880 230
	Sardegna	240 971	2 443 161	244 316			2 687 477
					1		

E SUI FABBRICATI.

blicati nell'anno 1892 per l'imposta del 1892.

		Imposta sui	fabbricati			ne l
Articoli e possessori inscritti	Reddito imponibile inscritto nei ruoli	Imposta principale alla ragione del 12.50 per cento sul reddito imponibile	Tre decimi	Sopratasse	Totale delle colonne 10 a 12	Numero d'ordine
nei ruoli		(colonna 9)				Nu
8	9	10 1	41	12	13	1
18 505	3 817 490	479 484	143 845	• •	623 329	1
15 634	1 470 102	184 096	55 228	• •	239 324	2
$18867 \\ 15769$	$\begin{array}{c} 1\ 728\ 284 \\ 1\ 776\ 249 \end{array}$	$\begin{array}{c c} 217\ 163 \\ 222\ 607 \end{array}$	65 149 66 782	••	282 312 289 389	3 4
	1110210	<i></i>	00 102	••	200 300	1
68 775	8 792 125	1 103 350	331 004		1 434 354	
59 945	5 064 357	636 780	191 033		827 813	
94 726	58 101 226	7 458 756	2 237 627	780	9 697 163	
72 377	3 034 327	382 425	114 727		497 152	1
59 932	3 347 666	426 758	128 028	• •	554 786	$\begin{vmatrix} 1 \\ 2 \end{vmatrix}$
49 684	2 843 608	360 279	108 083	• •	468 362	3
24 757	1 647 659	209 049	62 714		271 763	4
206 750	10 873 260	1 378 511	413 552		1 792 063	
60 541	3 480 336	444 251	133 275		577 526	1
37 697	2 234 913	286 072	85 821	• •	371 893	2
104 011	8 503 985	1 071 880	321 564		1 393 444	3
$76\ 621$ $97\ 631$	$\begin{array}{c} 49.372\ 361 \\ 6\ 226\ 512 \end{array}$	6 278 328 786 628	$\begin{array}{c} 1\ 883\ 498 \\ 235\ 988 \end{array}$	31 171	8 161 857 1 022 787	4 5
376 501	69 818 107	8 867 159	2 660 146	202	11 527 507	
,,,,,,,,	3,010101	0 00/ 1/9	2 000 140	202	11 ,27 ,07	
79 355	13 876 511	1 743 154	522 946		2 266 100	1
41 926	6 905 799	870 892	261 267		1 132 159	2
83 647	9 146 225	1 154 362	346 308		1 500 670	3
204 928	29 928 535	3 768 408	1 130 521		4 898 929	
100 835	5 484 881	691 826	207 548	222	899 596	
77 240	3 620 933	469 530	140 858		610.000	1
70 049	2 986 240	376 950	113 085	••	610 388 490 035	$\begin{vmatrix} 1 \\ 2 \end{vmatrix}$
65 745	2 673 753	343 507	103 052	::	446 559	3
213 034	9 280 926	1 189 987	356 995		1 546 982	
63 251	3 269 555	411 130	123 339	801	535 270	1
111 403	6 465 663	831 501	249 450		1 080 951	2
74 813	3 027 027	382 236	114 677	••	496 913	3
81 124	5 184 934	660 052	198 016		858 068	4
$115\ 255$ $78\ 128$	16 838 359 3 789 635	2 136 135 480 708	$640840 \\ 144213$	260	2 777 235	5
43 799	3 451 407	440 896	132 269		624 921 573 165	6 7
567 773	42 026 580	5 342 658	1 602 804	1 061	6 946 523	
,-,,,		,,,,,,,	302	1 0 0 1	3 940)2)	
86 270	4 807 022	607 701	182 310	113	790 124	1
47 069	3 751 743	485 639	145 692		631 331	2
133 339	8 558 765	1 093 340	3 2 8 002	113	1 421 455	
2 886 852	516 530 167	65 439 564	19 631 866	4 796	85 076 226	1

IMPOSTA SUI REDDITI

Risultati dei ruoli principali e suppletivi

Tav. IV.									
	Articoli di ruolo		i ruolo	Impon	ibile			Classif	icazione dei
Numero d'ordine	Provincie	per redditi	per le	Redditi di ricchezza	Imposta fondiaria	Articoli di ruolo che hanno	Redditi	Articoli di ruolo che hanno	Redditl
p o				mobile	per	redditi di cat. A	di	redditi di cat. B	di
rere		ricchezza	colonie	tassati	le colonie	o soli o misti		o soli o misti	
Nun		mobile	agricole	nel ruolo	agricole	d'altre categorie	categoria A	d'altre categorie	categoria B
	4	2	3	4	5	6	7	8	9
				•					
	Alessandria	40 277	486	18 808 461	$103\ 726$	27 687	7 991 577	11 633	7 583 878
	Cuneo	30 337	2 068	11 047 689	580 098	20 401	4 018 343	9 271	4 951 101
	Novara	33 520	118	19 156 105	15 541	19 346	6 083 050	13 216	9 722 938
4	Torino	49 076	973	51 394 986	173 047	25 762	15 748 966	21 200	25 811 979
	Piemonte	153 210	3 645	100 407 241	872 412	93 196	33 841 936	55 320	48 069 896
	Genova	46 369	28	50 522 896	5 420	25 074	14 994 801	19 302	24 192 116
2	Porto Maurizio	10 633		3 648 041	••	8 143	1 351 059	2 770	1 729 047
	Liguria	57 002	28	54 170 937	5 420	33 217	16 345 860	22 072	25 921 163
	Bergamo	13 455	819	9 311 627	241 904	5 987	2 839 614	6 213	4 742 280
	Brescia	19 501	948	11 505 732	207 111	9 062	3 508 464	9 217	5 795 146
3		18 593	150	10 720 422	27 646	8 902	3 522 692	8 724	5 501 069
	Cremona	10 497	97	7 750 919	40 915	3 920	2 787 825	5 846	3 624 985
	Mantova	11 645 37 205	423 34	7 677 161 97 733 813	151 0 97 8 934	5 473 9 728	2 635 710 45 828 986	$6\ 244$ $21\ 282$	3 785 642 37 375 552
	Milano	16 264	36	10 592 982	11 216	8 535	3 460 681	7 074	5 308 757
	Sondrio	4 475		1 734 664		3 414	780 565	1 053	624 288
,	Lombardia	131 635	2 507	157 027 320	688 823	55 021	65 364 537	65 653	66 757 719
1	Belluno	4 872	137	1 958 374	26 246	3 443	782 304	1 426	799 307
2	Padova	11 508	139	9 972 910	35 355	3 602	3 282 180	6 543	4 170 271
3]	Rovigo	6 254	20	4 425 798	9 644	2 852	1 276 349	3 340	2 249 405
4 '	Treviso	7 054	780	4 385 629	190 860	3 434	$1\ 442\ 132$	3 154	1 919 739
5	Udine	17 061	360	8 124 162	84 310	11 567	2 848 047	5 024	3 654 624
6	Venezia	9 877	215	14 552 775	$52\ 092$	3 5 2 2	3 757 114	5 411	6 904 426
	Verona	15 456	788	11 874 531	172 815	6 487	4 669 811	8 055	5 040 288
8	Vicenza	15 052	364	10 231 466	99 396	7 764	3 670 027	6 911	4 946 552
	Veneto	87 134	2 803	65 525 645	670 718	42 671	21 727 964	39 864	29 684 612
1	Bologna	15 885	3 010	18 482 437	996 397	7 237	7 983 264	7 041	6 891 722
2	Ferrara	7 317	195	6 980 839	87 697	3 410	2 940 134	3 397	2 468 103
	Forli	7 585	1 986	4 484 591	607 053	4 547	1 997 463	2 543	1 448 658
	Modena	12 522	1 742	6 721 610 6 884 625	537 052	7 566 7 117	2 944 624	4 283	2 664 244
	Parma	13 013 9 658	$1229 \\ 710$	5 363 093	$\begin{array}{c} 246\ 373 \\ 154\ 677 \end{array}$	5 194	2 352 968 2 054 730	$5258 \\ 4258$	$\begin{array}{c} 3\ 210\ 719 \\ 2\ 336\ 233 \end{array}$
	Ravenna	7 173	1 679	5 006 554	570 062	3 492	1 979 441	3 127	1 862 505
	Reggio nell'Emilia .	11 955	1 314	6 698 714	463 770	5 564	2 240 087	6 090	3 451 771
	Emilia	85 108	11 865	60 622 463	3 663 081	44 127	24 492 711	35 997	24 333 955
1	Arezzo	8 366	1 228	3 442 319	405 288	4 818	1 301 088	2 926	1 423 346
2	Firenze	30 858	3 127	70 464 406	990 371	14 834	38 963 379	13 899	24 467 867
3	Grosseto	4 010	70	1 800 407	19 440	2 101	637 269	1 862	781 458
4	Livorno	4 992	103	8 523 932	28 497	2 047	2 247 768	2 637	4 563 907
5	Lucca	12 344	267	5 669 886	50 440	8 386	2 391 372	3 943	2 349 209
6 .	Massa e Carrara	9 582	51	3 835 246	8 535	7 285	1 412 486	2 351	1 850 863
7	Pisa	10 830	785	7 067 099	$286\ 815$	5 834	2 273 925	4 583	3 465 502
8	Siena	7 369	938	7 420 636	349 176	3 644	4 689 027	3 013	1 588 302
	Toscana	88 351	6 5 6 9	108 223 931	2 138 562	48 949	53 916 314	35 214	40 490 454

NB. — Dalla pubblicazione della Direzione generale delle imposte dirette e del catasto, intitolata: Imposta suppletivi pubblicati nell'anno 1892. Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

DI RICCHEZZA MOBILE.

pubblicati nell'anno 1892 per l'imposta del 1892.

redditi di	ricchezza m	nobile		l m p o s t a					
Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. C o soli o misti d'altre categorie	Redditi di categoria C	Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. D o soli o misti d'altre categorie	Redditi di categoria D	dovuta allo Stato nella ragione del 13. 20 % sul- Vimponibile della col. 4 e del 5.50 % sull'imponi- bile della co- lonna 5	2° , sulla col. 14 per spese di distribuzione devolute allo Stato	Spese di riscos- sione devolute alla provincia	Spesc di riscos- sione devolute al comune	Totale generale inscritto sul ruolo	Numero d'ordine
63	11	12	13	14	15	16	17 l	18	
		004	000.055	0.400.401	10.700	4 233	28 762	2 571 184	1
4 058	2 333 129	$981 \\ 949$	$899877 \\ 624758$	$\begin{array}{c} 2\ 488\ 421 \\ 1\ 490\ 200 \end{array}$	49 768 29 8 0 4	3 577	18 360	1 541 941	2
$\begin{array}{c} 2\ 676 \\ 3\ 429 \end{array}$	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	1 063	888 766	2 529 460	50 589	3 032	17 759	2 600 840	3
5 723	8 184 307	1 073	1 649 734	6 793 655	135 873	6 793	32 215	6 968 536	4
15 886		4 066	4 063 135	13 301 736	266 034	17 635	97 096	13 682 501	
1, 000	14 432 274	4 000			11		1.	0.054.005	4
5 827	8 384 370	635	2 951 609	6 669 320	133 386	10 004	41 495	6 854 205	$\frac{1}{2}$
601	385 606	178	182 329	481 541	9 631	1 011	7 810	499 993	2
6 428	8 769 976	813	3 133 938	7 150 861	143 017	11015	49 305	7 3 5 4 1 9 8	
2 233	1 246 280	681	483 454	1 242 439	24 849	1 242	14 253	1 282 783	1
2 665	1 458 947	871	743 174	1 530 147	30 603	1 683	22 184	1 584 617	2
2 064	1 172 489	687	524 172	1 416 616	28 332	1 402	13 778	1 460 128	3
1 334	898 334	311	439 774	1 025 371	20 508	512	7 493	1 053 884	4
1 363	834 551	298	421 258	1 021 695	20 434	1 022	12 051	1 055 202	5
6 690	12 091 063	727	2 438 212	12 901 354	258 027	12 901	55 270	13 227 552	6
1 850	1 205 557	510	617 987	1 398 890	27 978	3 218	14 351	1 444 437 239 536	7 8
436	208 291	220	121 520	228 972	4 583	549	5 432		0
18 635	19 115 512	4 305	5 789 551	20 765 484	415 314	22 529	144 812	21 348 139	
468	198 383	216	178 380	259 949	5 199	727	6 391	272 266	1
2 241	1 834 656	388	685 803	1 318 369	26 367	1 582	12 443	1 358 761	2
967	592 993	245	307 051	584 736	11 694	702	8 198	605 330	3
1 263	652 022	291	371 736	589 400	11 788	707	7 399	609 294	4
2 078	1 126 655	524	494 835	1 077 026	21 540	1 615	15 718	1 115 899	6
2 222	3 224 088	240	667 148	1 923 831	38 477	1 924	$ \begin{array}{c} 21490 \\ 22406 \end{array} $	1 985 722 1 636 406	7
2 241	1 543 105	503	621 327	1 576 942	31 539 27 120	5 519	12 610	1 397 649	8
1 768	1 111 971	612	502 916	1 356 021					
13 248	10 283 873	3 019	3 829 196	8 686 274	173 724	14 674	106 655	8 981 327	
3 009	2 588 485	288	1 018 966	2 494 483	49 890	2 993	35 771	2 583 137	1
1 381	1 008 140	132	564 461	926 294	18 526	926	11 004	956 750	2
1 126	556 197	182	482 273	625 354	12 507	938	9 662	648 461	3 4
1 199	795 025	194	317 717	916 790	18 336	2 567	14 136	951 829 950 753	5
1 575	908 023	285	412 916	922 321	18 446	1 476 716	8 510 9 096	740 576	6
1 037	650 311 636 242	172 174	321 819 528 366	716 435 692 219	14 329 13 844	1 385	9 276	716 724	7
1 146 1 349	707 561	246	299 294	909 737	18 195	2 726	10 408	941 066	8
11 822	7 849 984	1 673	3 945 812	8 203 633	164 073	13 727	107 863	8 489 296	
11 022	7 049 904	10/5		1 11					
1 231	445 931	210	271 954	476 677	9 533	1 430	7 124	494 764	$\frac{1}{2}$
5 271	5 433 032	549	1 600 128	9 355 772	187 115	14 033	101 433 4 635	9 658 353 249 564	3
450	179 372	113	202 307	238 723	4 774 22 535	$ \begin{array}{c c} 1 & 432 \\ 2 & 253 \end{array} $	13 855	1 165 369	4
837	1 155 991 641 998	76	556 266 287 306	1 126 726 751 199	15 024	1 128	11 305	778 656	5
$\begin{array}{c} 1\ 010 \\ 730 \end{array}$	362 562	158 177	209 335	506 722	10 134	2 736	8 785	528 377	6
1 456	907 483	232	420 189	948 632	18 972	1 898	12 760	982 262	7
1 400	779 551	215	363 756	998 728	19 975		13 184	1 031 887	8
12 394	9 905 920					24 910	173 081	14 889 232	
774	7 70, 720	- //0	. , , + -	, , , , , , ,					

di ricchezza mobile - Prospetti statistici dimostranti il reddito e l'imposta inscritti nei ruoli principali e

IMPOSTA SUI REDDITI

Risultati dei ruoli principali e suppletivi

Con	ntina	y Za	Tax	. IV.

Continua la Tav. IV.									
		Articoli d	ruolo	Imponibile		Classificazione dei			
Numero d'ordine	Provincie	per redditi di ricchezza mobile	per le colonie agricole	Redditi di ricchezza mobile tassati nel ruolo	Imposta fondiaria per le colonie agricole	Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. A o soli o misti d'altre categorie	Redditi $egin{aligned} ext{di} \ ext{categoria } A \end{aligned}$	Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. B o soli o misti d'altre categorie	Redditi di categoria B
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
2	Ancona	9 443 7 531 8 366	1 751 1 050 1 209	6 751 279 3 324 499 3 580 387	561 340 228 594 406 377	5 291 5 171 5 715	2 438 989 1 516 348 1 586 255	2 964 1 873 1 926	2 593 947 1 096 066
	Macerata	8 392	1 209	3 816 550	308 026		1 732 260	$\begin{array}{c} 1 \ 926 \\ 2 \ 451 \end{array}$	1 118 112 1 151 786
	Marche	33 732	5 291	17 472 715	1 504 337	21 488	7 273 852	9 214	5 959 911
	Perugia - Umbria	20 796	2 704	10 736 703	991 940	13 264	4 492 765	6 466	3 670 456
	Roma	38 877	54	118 895 455	17 673	18 735	67 208 645	17 247	32 392 022
	Aquila degli Abruzzi Campobasso	10 719 14 396	3	3791229 4528726	10 606 538		$\begin{array}{c} 1\ 747\ 276 \\ 2\ 574\ 778 \end{array}$	2 392 3 536	$\begin{array}{c} 1\ 272\ 312 \\ 1\ 346\ 435 \end{array}$
	Chieti	11 266	42	4 090 907	7 398	1	2 254 385	2 960	1 232 437
	Teramo	6 944	501	2 373 818	121 820	4 704	1 007 204	1 968	895 176
	Abruzzi e Molise.	43 325	547	14 784 680	140 362	31 609	7 583 643	10 856	4 746 360
	Avellino	17 779	٠. ٢	4 585 385	* *	14 902	2 582 200	3 037	1 353 014
	Benevento	8 395 28 559	5 51	$2\ 440\ 508$ $9\ 192\ 012$	530 16 013	1	$\begin{array}{c} 1\ 447\ 993 \\ 3\ 830\ 877 \end{array}$	$ \begin{array}{r} 1748 \\ 7792 \end{array} $	665 168 3 817 876
	Napoli	43 126		53 915 920		22 302	29 191 049	19 610	16 237 591
	Salerno	24 190	14	7 974 647	3 743	18 389	3 913 995	5 721	2 935 240
	Campania	122 049	70	78 108 472	20 286	82 637	40 966 114	37 908	25 008 889
	Bari delle Puglie	29 432	6	16 003 169	4 044		6 917 850	10 033	6 236 364
	Foggia	14594 22212	$\begin{array}{c} 1\\46\end{array}$	8 515 764 9 725 201	984 9 131	1	3 858 749 3 747 804	5 313 7 776	3 425 585 4 361 817
Э	Puglie	66 238	53	34 244 134	14 159		14 524 403	23 122	14 023 766
	Potenza - Basilicata.	20 506	4	7 101 154	823	13 967	3 313 420	5 906	2 620 714
1	Catanzaro	11 017		4 255 848	822	7 465	2 173 603	2 898	1 291 328
2	Cosenza	15 102	30	5 444 667	4 283		2 489 744	4 476	2 186 738 1 226 878
3	Reggio di Calabria	11 425 37 544	30	4 600 841 14 301 356	5 105	8 270 25 997	2 708 114 7 371 461	2 880	4 704 944
1	Caltanissetta	10 866	21	3 445 914	18 932	7 498	1 201 859	3 248	1 487 432
	Catania	25 189		9 263 848	7 906		4 951 643	6 735	2 796 10€
3	Girgenti	10 555	16	3 670 702	2 771		1 645 590	2 863	1 315 345
	Messina	13 432	103	6 304 982 18 066 324	21716 68881		$2839891 \\ 8851012$	3 868 6 781	2 233 878 5 137 143
	Palermo Siracusa	22 977 19 811	163	6 197 043	1 756		3 296 522	4 311	2 010 638
	Trapani	11 541		4 604 542		8 750	1 892 243		1 946 822
	Sicilia	114 371	353	51 553 355	121 962	77 379	24 678 760	30 720	16 927 364
1	Cagliari	11 705		7 570 424		5 346	1 930 860	5 480	3 985 864
2	Sassari	6 810		3 542 413	• •	3 624	1 258 431	2 691	1 538 896
	Sardegna	18 515	• •	11 112 837		8 970	3 189 291	8 171	5 524 760
	Regno	1 118 393	36 523	904 288 398	10 855 163	652 935	396 291 676	413 984	350 836 985

DI RICCHEZZA MOBILE.

ubblicati nell'anno 1892 per l'imposta del 1892.

edditi di	i ricchezza n	robile		I m p o s t a					
Articoli di ruolo the hanno redditi di cat. C o soli o misti d'altre categorie	di categoria C	Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. D o soli o misti d'altre categorie	Redditi di categoria D	dovuta allo Stato netla ragione del 13.20 % sui: l'imponibile della col. 4 e del 5.50 % sull'imponi- bile della co- lonna 5	2°/, sulla col. 14 per spese di distribuzione devolute allo Stato	Spese di riscos- sione devolute alla proviacia	Spese di riscos- sione devolute al comune	Totale generale inscritto sul ruolo	Numero d'ordine
10	11	12	13	1 14	45	16	17	18	
1 735 869 1 183	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	292 350 349	670 817 417 986 444 573	922 042 451 406 494 962	18 441 9 0 28 9 899	2 213 1 129 1 139	14 878 9 679 7 339	957 574 471 242 513 339	$\begin{vmatrix} 1\\2\\3 \end{vmatrix}$
1 230	476 171	379	456 334	520 726	10 415	520	8 418	540 079	
5 017	2 249 242	1 370	1 989 710	2 389 136	47 783	5 001	40 3 1 4	2 482 234	
2 504	1 405 716	688	1 167 766	1 471 801	29 436	1 768	27 717	I 530 722	
6 424	15 887 754	958	3 407 034	15 695 172	313 903	24 437	126 998	16 160 510	
1 071 1 110 994 778	367 321 381 257 365 581 283 837	465 542 449 326	404 320 226 255 238 504 187 601	501 025 597 821 540 407 320 044	10 021 11 957 10 808 6 401	2 355 1 714 1 081 799	18 574 21 953 16 728 8 408	531 975 633 445 569 024 335 652	1 2 3 4
3 953	1 397 996	1 782	1 056 680	1 959 297	39 187	5 949	65 663	2 070 096	
895 535 1 982 4 058	323 053 187 864 831 337 6 547 446	533 239 778 507	327 117 139 482 711 923 1 939 834	605 271 322 176 1 214 225 7 116 902	$12\ 105\\ 6\ 443\\ 24\ 285\\ 142\ 338$	1 814 901 2 428 7 117	17017 8074 24096 55155	636 207 337 594 1 265 034 7 321 512	1 2 3 4
1 615 9 085	701 056 8 590 756	684 2 741	424 357 3 542 713	1 052 859	21 057	2 106 14 366	24 081 128 423	1 100 103	5
2 927 1 484 1 954	2 035 943 749 297 897 981	532 390 563	813 012 482 133 717 599	2 112 641 1 124 135 1 284 228	$\begin{array}{c} 42\ 252 \\ 22\ 482 \\ 25\ 685 \end{array}$	4 226 2 248 3 211	27 324 27 572 22 868	2 186 443 1 176 437	1 2 3
6 365	3 683 221	1 485	2 012 744	4 521 004	90 419	9 685	77 764	1 335 992 4 698 872	3
2 058	724 694	709	442 325	937 397	18 748	1 785	28 954	986 884	
1 150 1 241 1 016 3 407	390 982 462 513 327 559 1 181 054	647 572 439 1 658	399 936 305 672 338 290	561 817 718 932 607 311	11 236 14 379 12 146	1 686 1 795 2 001	17 053 20 690 27 350	591 792 755 796 648 808	1 2 3
925 951	418 072	253 339	338 552	1 888 060 455 902	9 118	1 141	65 093 15 621	1 996 396 481 7 82	1
774 971 2 209 1 201	763 159 326 407 690 305 2 609 810 577 520	321 381 552 340	752 941 383 361 540 909 1 468 360 312 363	1 223 263 484 685 833 452 2 388 516 818 106	$24\ 465$ $9\ 694$ $16\ 669$ $47\ 770$ $16\ 362$	3 058 969 2 083 3 583	30 565 15 724 28 397 53 149	1 281 351 511 072 880 601 2 493 018	2 3 4 5
613	386 407 5 771 680	182	379 071 4 175 557	607 800	10 562 12 156 136 234	3 109 1 519 15 462	19 341 17 103	856 918 638 578 7 143 320	6 7
1 636 827	1 071 973	659	581 726	999 295	19 986	2 898	45 723	1 067 902	1
2 463	405 7 38	359 1 018	339 348 921 074	467 598 1 466 893	9 352	1 356	24 286 70 009	502 592 1 570 494	2
27 333	112 727 363	30 383		119 963 084	2 399 261	192 679		124 044 671	

IMPOSTA SUI REDDITI

Ripartizione dei redditi del 1892 per ciascuna cate

Tav. IV bis.									
rdine		Redditi di	categoria A -	Redditi di -	categoria B				
o q,00	Provincie	Ammontare insc	ritto al nome di	Ammontare inscritto al nome di					
Numero d'ordine		Contribuenti privati	Enti collettivi	Contribuenti privati	Enti collettivi				
1 2 3 4	Alessandria	5 632 234 2 476 081 3 615 753 7 560 354	2 359 343 1 542 262 2 467 297 8 188 612	7 166 821 4 683 859 9 310 795 16 560 086	$417\ 057$ $267\ 242$ $412\ 143$ $9\ 251\ 893$				
1 2	Piemonte	6 843 700 1 002 697	8 151 101 348 362	37 721 561 18 536 416 1 666 013	10 348 335 5 655 700 63 034				
	Liguria	7 846 397	8 499 463	20 202 429	5 718 734				
2 3 4 5 6	Bergamo Brescia Como Cremona Mantova. Milano Pavia Sondrio	1 462 387 1 835 284 2 329 109 1 512 477 1 518 199 9 187 757 2 041 632 439 320	1 377 227 1 673 180 1 193 583 1 275 348 1 117 511 36 641 229 1 419 049 341 245	4 377 536 5 189 464 5 099 462 3 569 125 3 660 768 25 361 128 5 089 697 546 879	364 744 605 682 401 607 55 860 124 874 12 014 424 219 060 77 409				
	Lombardia	20 3 26 165	45 038 372	52 894 059	13 863 660				
2	Belluno Padova Padova Venezia Vicenza Vicenza	$\begin{array}{c} 426\ 509 \\ 1\ 574\ 829 \\ 620\ 512 \\ 823\ 763 \\ 1\ 750\ 980 \\ 1\ 999\ 314 \\ 1\ 565\ 171 \\ 1\ 832\ 442 \end{array}$	355 795 1 707 351 655 837 618 369 1 097 067 1 757 800 3 104 640 1 837 585	761 030 3 757 486 2 194 444 1 762 536 3 230 771 4 985 155 4 912 220 4 774 353	38 277 412 785 54 961 157 203 423 853 1 969 271 128 068 172 199				
	Veneto	10 593 520	11 134 444	26 327 995	3 356 617				
5 6 7	Bologna	$\begin{array}{c} 2\ 846\ 365 \\ \hline 1\ 413\ 447 \\ \hline 729\ 693 \\ 1\ 794\ 351 \\ 1\ 529\ 697 \\ 1\ 113\ 525 \\ \hline 784\ 513 \\ 1\ 117\ 881 \\ \end{array}$	5 136 899 1 526 687 1 267 770 1 150 273 823 271 941 205 1 194 928 1 122 206	$\begin{array}{c} 6\ 137\ 146 \\ 2\ 408\ 322 \\ 1\ 288\ 993 \\ 2\ 487\ 565 \\ 3\ 133\ 846 \\ 2\ 242\ 179 \\ 1\ 770\ 548 \\ 3\ 261\ 886 \end{array}$	754 576 59 781 164 665 176 679 76 873 94 054 91 957 189 885				
	Emilia	11 329 472	13 163 239	22 725 485	1 608 470				
2 3 4 5 6	Arezzo Firenze Grosseto. Livorno Lucca. Massa e Carrara Pisa Siena.	736 748 6 140 838 336 791 1 250 751 1 163 188 1 015 518 1 296 156 992 081	564 340 32 822 541 300 478 997 017 1 228 184 396 968 977 769 3 696 946	1 369 262 11 179 613 778 627 4 436 994 2 299 821 1 783 883 2 931 720 1 462 585	54 084 13 288 254 2 831 126 913 49 388 66 980 533 782 125 717				
	Toscana	12 932 071	40 984 243	26 242 505	14 247 949				

⁽¹⁾ Vedasi il *NB*. a pag. 842.

DI RICCHEZZA MOBILE.

goria fra i contribuenti privati e gli enti collettivi (1).

	iattro categorie ivamente	Redditi delle qu	categoria D	Redditi di	categoria C	Redditi di d
	ritto al nome di	Ammontare insc	ritto al nome di	Ammontare insc	ritto al nome di	Ammontare insc
	Enti collettivi	Contribuenti privati	Enti colletiivi	Contribuenti privati	Enti collettivi	Contribuenti priva t i
				400.000		
	3 882 186	14 926 275	719 848	180 029	385 938	1 947 191
	2 514 554	8 533 135 14 969 396	450 415	174 343	254 635	1 198 852
1	4 186 709 21 908 999	29 485 987	$691\ 785$ $1\ 408\ 029$	$\frac{196\ 981}{241\ 705}$	615 484 3 060 465	1 845 867 5 123 842
	32 492 448	67 914 793	3 270 077	793 058	4 3 16 5 2 2	10 115 752
	19 584 882	30 938 014	2 826 970	124 639	2 951 111	5 433 259
	587 769	3 060 272	143 879	38 450	32 494	353 112
	20 172 651	33 998 286	2 970 849	163 089	2 983 605	5 786 371
	2 358 730	6 952 898	357 700	125 754	259 059	987 221
	3 169 213	8 336 518	570 500	172 674	319 851	1 139 096
	$2\ 200\ 165 \\ 1\ 972\ 101$	8 520 257 5 778 817	333 544 391 969	$190\ 628 \ 47\ 805$	$\begin{array}{c} 271\ 431 \\ 248\ 924 \end{array}$	$901\ 058 \\ 649\ 410$
	1 776 719	5 900 442	373 285	47 973	161 049	673 502
	55 997 232	41 736 581	2 324 034	114 178	5 017 545	7 073 518
	2 478 154	8 114 828	539 414	78 573	300 631	904 926
	554 671	1 179 993	81 093	40 427	54 924	153 367
	70 506 985	86 520 334	4 971 539	818 012	6 63 3 414	12 482 098
	568 809	1 389 565	152 028	26 352	22 709	175 674
	3 327 798	6 645 112	621 278	64 525	586 384	1 248 272
	1 114 383	3 311 415	271 333	35 718	132 252	460 741
	1 252 780	3 132 849	328 592	43 144	148 616	503 406
	2 099 668	6 024 493	413 807	81 028	164 941	961 714
	5 879 398	8 673 378	626 865	40 283 88 300	$\begin{array}{c} 1\ 525\ 462 \\ 275\ 370 \end{array}$	$\begin{array}{c} 1 \ 698 \ 626 \\ 1 \ 267 \ 735 \end{array}$
	$4\ 041\ 105 \\ 2\ 679\ 794$	7 833 426 7 551 672	$533\ 027$ $406\ 942$	95 974	263 068	848 903
	20 963 735	44 561 910	3 353 872	475 324	3 118 802	7 165 071
	20 90, 7,,	44)01 910	, , , , 0 / 2	4/))~4	, 110 002	7 10, 0,1
	7 610 561	10 871 876	972 237	46 729	746 849	1 841 636
	2 400 946	4 579 892	538 391	26 070	276 087	732 053
	2 078 529	2 406 062	454 712	27 561	191 382	364 815
	1 794 481	4 927 129 5 343 412	$287\ 730$ $364\ 268$	$ \begin{array}{c} 29\ 987 \\ 48\ 648 \end{array} $	$\begin{array}{c} 179799 \\ 276802 \end{array}$	$615\ 226 \ 631\ 221$
	$\begin{array}{c} 1\ 541\ 214 \\ 1\ 536\ 882 \end{array}$	3 826 211	298 738	23 081	202 885	447 426
	1 995 904	3 010 650	495 117	33 249	213 902	422 340
	1 766 923	4 931 790	260 903	38 391	193 929	513 632
	20 725 440	39 897 022	3 672 096	273 716	2 281 635	5 568 349
	936 824	2 505 495	231 172	40 782	87 228	358 703
	49 955 899	20 508 507	1 515 083	85 045	2 330 021	3 103 011
	498 091	1 302 315	176 122	26 185	18 660	160 712
	1 879 780	6 644 152	545 354	10 912	210 496	945 495
	1 701 027	3 968 858	257 166	30 140	166 289	475 709
	678 372	3 156 874	175 409	33 926	39 015	323 547
	2 148 917 4 435 260	$4918182 \\ 2985376$	$376\ 293 \\ 324\ 716$	43 896 39 040	261 073 287 881	646 410 491 670
	62 234 170	45 989 759	3 601 315	309 926	3 400 663	6 505 257

IMPOSTA SUI REDDITI

Ripartizione dei redditi del 1892 per ciascuna cate

se		Redditi di c	ategoria A	Redditi di d	categoria B
Numero d'ordine	Provincie		ritto al nome di	Ammontare insc	ritto al nome di
Numero		Contribuenti privati	Enti collettivi	Contribuenti privati	Enti collettivi
	•				
1	Ancona	1 025 650	1 413 339	2 351 170	242 777
2	Ascoli Piceno	534 586	981 762	1 017 044	79 022
	Macerata	563 560 589 824	$\begin{array}{c} 1\ 022\ 695 \\ 1\ 142\ 436 \end{array}$	975 299 1 072 403	142 813 79 383
	Marche	2 713 620	4 560 232	5 415 916	
	marche	2 /1, 020	4 100 2,2) 41) 910	543 995
	Perugia - Umbria	1 666 527	2 826 238	3 137 090	533 366
	Roma	10 102 488	57 106 157	13 894 104	18 497 918
1	Aquila degli Abruzzi	927 972	819 304	1 169 905	102 407
2	Campobasso	1 489 021	1 085 757	1 314 486	31 949
3	Chieti	1 292 314	962 071	1 169 537	62 900
4	Teramo	570 890	436 314	801 333	93 843
	Abruzzi e Molise	4 280 197	3 303 446	4 455 261	291 099
1	Avellino	1 642 646	939 554	1 281 802	71 212
2	Benevento	805 748	642 245	635 445	29 723
3	Caserta	2 652 024	1 178 853	3 624 118	193 758
	Napoli	8 883 531	20 307 518	12 541 847	3 695 744
5	Salerno	2 609 568	1 304 427	2 674 241	260 999
	Campania	16 593 517	24 372 597	20 757 453	4 251 436
1	Bari delle Puglie	4 712 004	2 205 846	5 645 892	590 472
2	Foggia	2 385 787	1 472 962	2 978 333	447 252
3	Lecce	2 985 014	762 790	4 284 781	77 036
	Puglie	10 082 805	4 441 598	12 909 006	1 114 760
	Potenza - Basilicata	2 064 970	1 248 450	2 377 005	243 709
1	Catanzaro	1 561 791	611 812	1 192 649	98 679
2	Cosenza	1 635 940	853 804	2 138 995	47 743
3	Reggio di Calabria	1 774 096	934 018	1 193 323	33 555
	Calabrie	4 971 827	2 399 634	4 524 967	, 79 977
1	Caltanissetta	928 974	272 885	1 428 544	58 888
	Catania	3 764 396	1 187 247	2 555 705	240 401
	Girgenti	1 081 459	564 131	1 268 545	46 800
	Messina	1 945 213	894 678	1 913 160	320 718
	Palermo	5 451 836	3 399 176	4 605 156	531 987 78 104
7	Siracusa	$2961391 \\ 1373422$	335 131 518 821	$\begin{array}{c} 1\ 932\ 534 \\ 1\ 727\ 048 \end{array}$	219 774
	Sicilia	17 506 691	7 172 069	15 430 692	1 496 672
4	Capliani	701 474	1 000 000	9.007.100	050 650
$\frac{1}{2}$	Cagliari	721 474 534 131	$\begin{array}{c} 1\ 209\ 386 \\ 724\ 300 \end{array}$	$egin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	958 678 37 269
_	Sardegna	1 255 605	1 933 686	4 528 813	
	suracyna		1 933 000	4)20 015	995 947
	Regno	153 550 294	242 741 382	273 544 341	77 292 644

DI RICCHEZZA MOBILE.

egoria fra i contribuenti privati e gli enti collettivi.

Redditi di	categoria C —	Redditi di	categoria D	Redditi delle que compless	iattro categorie ivamente	line
Ammontare inse	critto al nome di	Ammontare tosc	critto al nome di	Ammontare insc	ritto al nome di	Numero d'ordine
Contribuenti privati	Enti collettivi	Contribuenti pr i vati	Enti collettivi	Contribuenti privati	Enti collettivi	Numer
763 505	284 020	49 878	620 939	4 190 203	2 561 075	1
236844 348493	57 255 82 954	56 617 60 065	361 369 384 508	1 845 091 1 947 417	$\begin{array}{c} 1\ 479\ 408 \\ 1\ 632\ 970 \end{array}$	2 3
334 611	141 560	61 952	394 382	2 058 790	1 757 761	4
1 683 453	565 789	228 512	1 761 198	10 041 501	7 431 214	
904 253	501 463	117 089	1 050 677	5 824 959	4 911 744	
5 178 707	10 709 047	148 466	3 258 568	29 323 765	89 571 690	
329 055	38 266	79 132	325 188	2 506 064	1 285 165	1
359 513	21 744	113 025	113 230	3 276 045	1 252 680	2
332 795	32 786	87 678	150 826	2 882 324	1 208 583	3
249 383	34 454	56 100	131 501	1 677 706	696 112	4
1 270 746	127 250	335 935	720 745	10 342 139	4 442 540	
292 264	30 789	98 958	228 159	3 315 670	1 269 714	1
177 327	10 537	38 242	101 240	1 656 762	783 745	2
635 808	195 529	146 502	565 421	7 058 452	2 133 561	3
3 028 094	3 519 352	88 420	1 851 414	24 541 892	29 374 028	4
623 375	77 681	140 622	283 735	6 047 806	1 926 842	5
4 756 868	3 833 888	512 744	3 029 969	42 620 582	35 487 890	
1 487 058	548 885	111 955	701 057	11 956 909	4 046 260	1
583 322	165 975	80 902	401 231	6 028 344	$2\ 487\ 420$	2
825 002	72 979	92 776	624 823	8 187 573	1 537 628	3
2 895 382	787 839	285 633	1 727 111	26 172 826	8 071 308	
639 732	84 962	139 323	303 002	5 221 030	1 880 123	
362 973	28 009	123 799	276 137	3 241 212	1 014 637	1
424 779	37 734	107 985	197 687	4 307 699	1 136 968	2
309 759	17 800	80 913	257 377	3 358 091	1 242 750	3
1 097 511	83 543	312 697	731 201	10 907 002	3 394 355	
390 764	27 308	52 953	285 599	2 801 235	644 680	1
634 304	128 855	59 573	693 368	7 013 978	2 249 871	2
291 159	35 248	62 843	320 518	2 704 006	966 697	3
535 236	155 069	74 610	466 299	4 468 219	1 836 764	4
$\begin{array}{c} 1\ 454\ 562 \\ 520\ 979 \end{array}$	1 155 248 56 541	99 822. 63 721	$\begin{array}{c} 1\ 368\ 538 \\ 248\ 642 \end{array}$	11 611 376 5 478 625	6 454 949 718 418	6
323 507	62 900	32 556	346 515	3 456 533	1 148 010	7
4 150 511	1 621 169	446 078	3 729 479	37 533 972	14 019 389	
900 101	971.019	110 500	100 100	4.000.110	9,000,004	4
800 161 378 477	271 812 27 261	113 598 59 613	468 128 279 735	4 662 419 2 473 848	2 908 004 1 068 565	1 2
1 178 638	299 073	173 211	747 863	7 136 267	3 976 569	
71 378 699	41 348 664	5 532 813	38 899 561	504 006 147	400 282 251	1

54 - Annuario Statistico.

PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE O RISCOSSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

7	Tav. V.							
								Versamenti
				\ I	mposte dirett	le		
0)				Imposta (sulla ricchezzo	n mobile	Tota delle impos	
Numero'd'ordine	Provincie	Imposta sui fondi rustici	Imposta sui fabbricati	sopra ruoli	per ritenuta	Totale	esclusa la ricchezza mobile per ritenuta (2 + 3 + 4)	compresa la ricchezza mobile per ritenuta (2 + 3 + 6)
	4	2	3	1 4 1	5 .	6	7	8
2 3 4	Alessandria	3 117 707 3 248 451 2 941 331 3 267 949 12 575 438 1 122 048	1 318 573 860 928 1 316 536 5 350 503 8 846 540 4 561 538	3 1 546 987 2 585 949 3 7 620 964 14 344 666 3 6 952 009	380 208 287 806 289 136 1 321 494 2 278 644 950 521	2 970 974 1 834 793 2 875 085 8 942 458 16 623 310 7 902 530	7 027 046 5 656 366 6 843 816 16 239 416 35 766 644 12 635 595	7 407 254 5 944 172 7 132 952 17 560 910 38 045 288 13 586 116
	Porto Maurizio	227 058 1 349 106	290 477 4 852 015		153 107 1 103 628	8 563 637	1 025 535	1 178 642 14 764 758
2 3 4 5 6 7 8	Bergamo Brescia Gomo Gremona Mantova Milano Pavia Sondrio Lombardia Belluno Padova Rovigo Treviso Udine Venezia	1 494 275 2 459 076 1 272 333 2 475 195 2 015 295 4 959 411 2 976 444 171 666 17 823 695 300 956 1 754 194 1 055 954 1 291 742 1 267 323 797 388	693 393 1 098 232 966 831 667 508 614 450 6 994 552 76 200 11 915 488 123 396 809 627 317 918 471 025 590 194 1 799 873	2 1 551 730 1 1 461 347 3 1 049 038 2 1 044 499 2 13 607 109 2 1417 488 234 968 3 21 631 457 6 266 075 7 1 341 313 8 597 930 8 609 092 4 1 103 359 9 1 987 861	133 867 209 641 265 089 105 990 103 209 3 019 411 220 326 70 340 4 127 873 70 132 205 267 68 969 119 517 174 059 486 187	1 399 145 1 761 371 1 726 436 1 155 028 1 147 708 16 626 520 1 637 814 305 308 25 759 330 336 207 1 546 580 666 899 728 609 1 277 418 2 474 048	3 452 946 5 109 038 3 700 511 4 191 741 3 674 244 25 561 072 5 198 254 482 834 51 370 640 690 427 3 905 134 1 971 797 2 371 857 2 960 876 4 885 128 4 211 658	3 586 513 5 318 679 3 965 600 4 297 731 3 777 453 28 580 483 5 418 580 553 174 55 49 ⁸ 513 760 559 4 110 401 2 040 766 2 491 374 3 134 935 5 071 315 4 490 098
7		1 653 129 1 782 282 9 902 968	984 853 698 950 5 795 833	0 1 381 605	178 445 132 216 1 434 792	1 852 116 1 513 821 10 395 698	4 311 653 3 862 837 24 659 799	3 995 053 26 094 501
2 3 4 5 6 7	Bologna Ferrara. Forli. Modena. Parma Piacenza Ravenna. Reggio nell'Emilia. Emilia.	1 984 376 968 219 1 025 932 1 369 919 1 234 754 1 276 854 1 035 888 1 490 485	1 544 930 529 733 391 078 557 842 580 400 426 403 422 456 423 143	0 2 580 640 5 1 028 792 8 645 358 2 969 979 0 970 403 3 739 136 6 705 577 9 912 194	348 399 84 011 99 071 172 116 221 779 101 158 95 490 89 665 1 211 689	2 929 039 1 112 803 744 429 1 142 095 1 192 182 840 294 801 067 1 001 859 9 763 768	6 109 946 2 526 746 2 062 368 2 897 740 2 785 557 2 442 393 2 163 921 2 825 828 2 3 814 499	
2 3 4 5 6 7	Arezzo Firenze Grosseto. Livorno Lucca Massa e Carrara Pisa Siena Toscana	912 900 2 194 481 351 341 81 797 691 386 341 891 833 724 729 792 6 137 312	3 607 988 196 524 976 473 438 914 235 156 799 504 421 268	8 9 778 575 4 242 112 2 1 215 735 792 792 6 507 052 7 990 088	90 683 2 387 301 56 755 237 503 151 342 73 638 202 710 101 383 3 301 315	12 165 876 298 867 1 453 238 944 134 580 690 1 192 798 1 125 586	15 581 044 789 977 2 274 004 1 923 095 1 084 099 2 623 319 2 175 260	17 968 345 846 732 2 511 507 2 074 437 1 157 737 2 826 029 2 276 643

⁽¹⁾ Notizie comunicate dalle rispettive Amministrazioni.

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892 (¹).

in conto o	contributi									
				Tasse sugl	i affari					
			Tαs	s e				Diritti		se se
di successione	sui redditi di manomorta	di registro	di bollo	in surroga- zione del bollo e del registro	ipotecarie	sulle con- cessioni governa- tive	sul prodotto del movimento a grande e a piccola velocità sulle ferrovie	delle legazioni e dei consolati all'estero	Totale delle tasse sugli affari	Numero d'ordine
9	10	44	12	13	14	15	16	17	18	
1 151 899 852 256 1 141 775 2 937 640	125 855 120 643 194 786 307 190	1 584 969 1 127 949 1 157 255 3 576 570	1 584 120 954 994 1 135 748 3 077 632	41 414 35 302 24 692 743 840	192 220 114 263 111 727 221 292	113 382 71 062 94 339 346 370	$ \begin{array}{c c} 1 576 \\ 5 404 \\ 734 \\ 99 423 \end{array} $		4 795 435 3 281 873 3 861 056 11 309 957	1 2 3 4
6 083 570	748 474	7 446 743	6 752 494	845 248	639 502	625 153	107 137	• •	23 248 321	
1 951 462 396 155 2 347 617	108 241 14 073	2 967 612 354 590 3 322 202	2 941 820 379 894 3 321 714	525 221 20 291	194 867 30 947 225 814	255 203 43 201 298 404		••	8 944 426 1 239 151 10 183 577	1 2
2 347 617 474 537 584 236 606 448 376 552 283 745 2 735 339 534 393 94 791	122 314 120 001 146 372 78 417 64 388 42 908 297 657 72 066 26 991	529 325 650 891 645 235 514 793 483 647 4 068 006 814 935 127 888	458 119 665 148 633 705 324 705 397 673 4 547 191 616 926 149 143	545 512 27 431 25 156 22 388 15 440 17 868 1 904 006 19 816 3 066	43 935 62 448 71 980 44 454 48 456 219 594 78 641 14 008	105 161 110 774 93 662 42 630 56 992 294 000 64 996 12 812	17 473 6 379 18 808 9 042 836 		1 775 982 2 245 025 2 158 214 1 382 962 1 350 097 23 108 629 2 201 773 428 699	1 2 3 4 5 6 7 8
5 690 041 107 353	848 800 47 952	7 834 720 172 338	7 792 610		583 516 14 538	781 027 23 527	9 085 496		34 651 381 560 164	1
490 067 134 455 316 978 564 494 454 039 740 762 359 560	62 669 17 219 50 527 85 638 79 171 64 986 70 859	645 401 319 060 322 809 589 863 697 090 822 296 569 556	$675\ 233$ $263\ 661$ $368\ 611$ $660\ 318$ $1\ 009\ 407$ $608\ 471$ $482\ 354$	$\begin{array}{c} 52\ 929 \\ 7\ 493 \\ 5\ 146 \\ 12\ 727 \\ 434\ 415 \\ 42\ 685 \\ 35\ 475 \end{array}$	58 886 27 398 33 972 62 769 49 888 77 032 65 142	54 310 32 528 40 302 66 367 53 655 75 671 70 992	185 769 13 973		2 225 264 801 814 1 138 345 2 042 176 2 777 665 2 445 876 1 653 938	2 3 4 5 6 7 8
3 167 708 863 638	479 021 116 797	4 138 413 1 120 976	968 087	592 019 54 290	389 625 87 484	417 352 78 351	199 742	••	3 289 623	1
155 875 182 067 398 082 414 847 411 593 549 070 220 924	49 573 51 770 42 227 63 792 48 167 58 120	364 913 348 033 464 197 452 135 441 423 337 873 363 266	343 978 390 694 440 925 430 620 325 244 335 872 300 676	14749 6218 15141 6877 18966 3112	49 270 36 922 46 373 44 438 39 002 33 495	39 904 45 957 36 434 35 253 34 546 56 687	38 590 16 068		1 018 262 1 061 661 1 481 969 1 447 962 1 318 941 1 374 229	2 3 4 5 6 7 8
3 196 096	47 815 478 261	3 892 816	3 536 096	14 368 133 721	374 278	27 613 354 745	54 658		1 028 024	
219 061 2 019 233 80 529 368 842 308 680 177 961 303 998 296 761	55 127 172 587 15 377 20 116 39 512 19 381 47 038 67 096	278 142 2 562 607 128 836 401 745 391 596 232 322 418 703 446 673	166 123 514 862 395 874 331 721 433 686 266 694	696 2 306 933 32 864 17 418 2 592 30 020 2 624	38 292 161 513 18 917 73 485 44 118 27 029 63 016 40 940	56 407 272 683 26 523 40 070 74 000 30 310 80 007 59 768	26 336 7 360 723 163 2 938		958 245 18 396 854 436 305 1 451 984 1 271 198 821 479 1 376 468 1 183 494	1 2 3 4 5 6 7 8
3 775 065	436 234	4 860 624	5 933 719	2 393 147	467 310	639 768	7 390 160		25 896 027	

PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE O RISCOSSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

Conti	inua la Tav. V.					DAI KIS.	PETTIVI AG	ENII DAL
								Versamenti
				ı	mposte dirett	е		
92	Provincie			Imposta	sulla ricchezzo	a mobile	Tot delle impos	
Numero d'ordine	Province	Imposta sui fondi rustici	Imposta sui fabbricati	sopra ruoli	per ritenuta	Totale	esclusa la ricchezza mobile per ritenuta (2 + 3 + 4)	compresa la ricchezza mobile per ritenuta (2 + 3 + 6)
	4	9	3	4	g	6	7	8
2 Asco 3 Mac	cona	$1032414 \\ 625013 \\ 920327 \\ 711082$	$614\ 764$ $240\ 321$ $281\ 066$ $286\ 534$	982 567 472 274 509 455 538 887	$169\ 434$ $64\ 950$ $81\ 948$ $100\ 940$	$1152001 \\ 537224 \\ 591403 \\ 639827$	2 629 745 1 337 608 1 710 848 1 536 503	2 799 179 1 402 558 1 792 796 1 637 443
M	<i>Marche</i>	3 288 836	1 422 685	2 503 183	417 272	2 920 455	7 214 704	7 631 976
Peri	ugia - <i>Umbria</i> , .	2 561 244	816 742	1 625 961	192 136	1 818 097	5 003 947	5 196 083
	Coma	3 662 345	9 400 020	17 393 488		103 256 013	30 455 853	
2 Can 3 Chie	nila degli Abruzzi. npobasso	1 041 563 831 809 980 927	497 421 542 814 468 502	544 328 632 433 581 376	123 345 91 376 94 977	667 673 723 809 676 353		2 206 657 2 098 432 2 125 782
	amo , bruzzi e Molise.	771 291 3 625 590	268 499 1 777 236	351 879 2 110 016	68 594 378 292	420 473 2 488 308		1 460 263 7 891 134
2 Ben 3 Case 4 Nap	ellino	1 694 424 952 311 4 049 447 2 533 539 1 980 513	564 451 366 023 1 372 017 7 824 774 1 009 791	636 856 343 461 1 285 901 7 680 470 1 112 910	118 692 91 864 346 481 2 306 347 281 261	755 548 435 325 1 632 382 9 986 817 1 394 171	2 895 731 1 661 795 6 707 365 18 038 783 4 103 214	3 014 423 1 753 659 7 053 846 20 345 130 4 384 475
C	'ampania	11 210 234	11 137 056	11 059 598	3 144 645	14 204 243	33 406 888	36 551 533
2 Fog 3 Lec	i delle Puglie	2 748 926 1 960 447 2 571 944 7 281 317	1 130 200 1 484 284	2 177 022 1 198 909 1 284 235 4 660 166	307 682 147 098 216 667 671 447	2 484 704 1 346 007 1 500 902 5 331 613	5 340 463	7 494 245 4 436 654 5 557 130 17 488 029
Pot	enza - Basilicata.	1 923 960		995 874	127 268	1 123 142	3 806 255	3 933 523
2 Cos 3 Reg	anzaro enza	1 620 703 1 400 376 993 793	591 641 499 015 432 373 1 523 029	615 695 754 185 683 494 2 053 374	169 265 135 885 150 231 455 381	784 960 890 070 833 725 2 508 755	2 653 576 2 109 660	2 997 304 2 789 461 2 259 891 8 046 656
2 Cats 3 Girs 4 Mes 5 Pal 6 Sira	tanissetta	819 275 1 396 440 931 686 947 217 1 724 800 1 218 699 616 191	495 810 846 060 2 739 525 603 745	$1408819 \\ 522021 \\ 864572 \\ 2798183 \\ 881073$	102 304 296 128 150 054 372 898 1 101 804 151 331 145 682	612 395 1 704 947 672 075 1 237 470 3 899 987 1 032 404 802 236	3 847 248 1 949 517 2 657 849 7 262 508 2 703 517	4 143 376 2 099 571 3 030 747 8 364 312
S	Sicilia	7 654 308	6821512	7 641 313	2 320 201	9 961 514	22 117 133	24 437 334
	gliari	1 744 666 835 332		1 023 466 455 692	251 056 177 672	1 274 522 633 364		2 062 716
S	Sardegna	2 579 998	1 379 615	1 479 158	428 728	1 907 886	5 438 771	ς 867 499
F	Regno	105 977 650	83 320 825	127 510 944	107 455 836	234 966 780	316 809 419	424 265 255

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

					Tasse sug	li affari				
				T a s	s e				Diritti	
d	i sione	sui redditi di mnnomorta	di registro	di bollo	in surroga- zione del bollo e del registro	ipotecarie	sulle con- cessioni governa- tive	sul prodotto del movimento a grande e a piccola velocità sulle ferrovie	delle legazioni e dei consolati all'estero	Totale delle tasse sugli affari
9		10	11	12	13	14	15	16	47	18
	8 033	65 472	471 526		16 796	46 812	60 449			1 351 371
	$\begin{vmatrix} 442 \\ 208 \end{vmatrix}$	46 586 49 791	287483 355406		3 545 3 033	$29\ 307$ $45\ 858$	$31683 \\ 45238$	••		$\begin{array}{c} 824\ 032 \\ 1\ 108\ 355 \end{array}$
	3 056	56 201	360 347	318 670	$\frac{3}{4}\frac{33}{780}$	35 322	39 461			1 002 837
	5 739	218 050	1 474 762	1 484 760	28 154	157 299	176831	••		4 286 595
720	424	143 163	786 405	977 213	56 799	100.003	130 344			2 914 351
584	1 900	878 633	6 25 1 645	11 481 788	2 286 404	449 781	653 198		793 847	24 380 196
268	3 750	86 364	450 345	632 509	5 492	41 808	41 195			1 526 463
202	947	94 650	486 319	539 116	3 874	39 269	58 222			1 424 397
	5 129	57 678	393 303	1	6 452	37 620	39 730	• •	• •	1 180 001
	815	34 438	250 097	300 779	2 435	21 547	20 453	••		804 564
	641	273 130	1 580 064		18 253	140 244	159 600	• •	••	4 93 5 42 5
	3 233	77 892	536 750		4 042	74 204	69 958	• • •	• •	1 716 526
	379 3866	51 981 155 396	336402 1053975	367 064 1 186 741	$3464 \\ 10272$	37262 145248	33 193 137 966		• •	994 745 3 236 464
	2 789	381 652	$4\ 252\ 087$		720 069	$514\ 452$	280 581	108 310		14 980 011
	2 983	96 180	884 637	945 631	15 651	93 466	125 487			2 614 035
446	250	763 101	7 063 851	9 894 954	753 493	864 632	647 185	108 3 10		23 541 781
582	377	120 217	1 591 501	2 037 528	75 817	174 433	92 434			4 674 307
	571	90 879	681 821	844 626	21 273	73 137	70 496			2 071 803
489	537	82 811	1 125 641	980 723	3 221	100 055	95 908		••	2 877 896
361	485	293 907	3 398 963	3 862 877	100 311	347 625	258 838	• •		9 624 006
288	3 429	93 195	745 956	816 441	11 656	81 854	93 891			2 131 422
337	7 048	83 753	641 860	797 644	3 201	56 954	91 511		M	2 011 971
	498	66 134	583 285	683 450	5 465	76 912	85 509			1 756 253
246	3 144	44 589	513 611	643 732	$24\ 933$	62 161	65 488			1 600 658
838	3 690	194 476	1 738 756	2 124 826	33 599	196 027	242 508	• •		5 368 882
281	l 682	39 255	403 000	442 070	7 397	34 330	48 507			1 256 241
	1 248	143 217	1 273 271	1 461 104	25 037	135 800	112 873			3 732 550
	9 896	43 658	425 668		12 736	38 161	104 914			1 460 176
	3 155	84 949	819 083		20 531	74 340	98 526	000 100		2 388 194
	$\frac{3}{3}\frac{146}{204}$	230925 52959	$\begin{array}{c} 1 \ 691 \ 124 \\ \hline 651 \ 037 \end{array}$		$83930 \\ 4727$	131588 56872	244 593		• •	6 385 355 1 900 737
	1 445	66 935	439 413		7 994	40 516	51 565 73 536	• •		1 435 737
	776	661 898	5 702 596		162 352	511 607	734 514	862 439	• •	18 558 990
27	5 618	67 999	512 450	803 262	46 664	34 152	54 368	184 794		1 979 307
	4 398	43 717	349 472		12 854	46 126	55 653			1 311 167
460	016	111 716	861 922	1 422 209	59 518	80 278	110021	184 794		3 290 474

PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE O RISCOSSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

C	Continua la Tav. V.				SCOSSE DAI		
				V	Tersamenti in	conto contrib	uti
				Tasse di	consumo		
Numero d'ordine	Provincie	Tasse di fabbricazione	Dazi interni di consumo	Tabacchi	Sali	Dogane e diritti marittimi	Totale delle tasse di consumo
Num		e di vendita				,	
	4	2	3	4	5	6	7
1	Alessandria	793 410	1 226 311	4 406 595	1 633 976		8 060 292
2 (Cuneo	372 586	780 505	3 322 038	1 709 113	15 544	6 199 786
	Novara	306 521	1 034 779	4 112 795	1 823 360	708 620	7 986 075
4	Torino	770 984	4 236 485	7 976 930	2 797 354	6 662 443	22 444 196
	Piemonte	2 243 501	7 278 080	19 818 358	7 963 803	7 386 607	44 690 349
	Genova	$\begin{array}{c} 218\ 701 \\ 11\ 056 \end{array}$	$\begin{array}{c} 3\ 516\ 451 \\ 206\ 047 \end{array}$	$\begin{array}{c} 9\ 222\ 658 \\ 1\ 221\ 494 \end{array}$	2 293 457 298 028	88 658 247 579 942	103 909 514 2 316 567
	Liguria	229 757	3 722 498	10 444 152	2 591 485	89 238 189	106 226 081
4				, , ,	1 160 183		
2	Bergamo	$98808 \\ 121524$	$463\ 209 \\ 868\ 212$	2641282 2942152	1 316 108	$9669 \\ 159529$	4 373 151 5 407 525
3	Como	194 811	483 372	2 820 408	1 409 644	9 690 995	14 599 230
4 (Cremona	15 831	586 399	2 226 812	869 256	14	3 698 312
5 .	Mantova	$\begin{array}{c} 11694 \\ 12551830 \end{array}$	505 201	$2\ 442\ 297$ $10\ 791\ 875$	726 921 3 388 030	5 839 11 388 982	3 691 952
7	Pavia	12 551 550	$4\ 393\ 197 \\ 765\ 471$	2 971 875	1 082 733	11 300 302	$\begin{array}{r} 42\ 513\ 914 \\ 4\ 921\ 115 \end{array}$
8	Sondrio	266 966	56 152	309 638	331 154	46 514	1 010 424
	Lombardia	13 362 500	8 121 213	27 146 339	10 284 029	21 301 542	80 215 623
1	Belluno	14 152	138 351	642 940	322 142	18 870	1 136 455
2	Padova	763 044	981 350	3 075 459	858 545	18 387	5 696 785
3.	Rovigo	8 201	222 865	2 124 101	430 863	1 412	2 787 442
4 5	Treviso	$\begin{array}{c} 1594608 \\ 128946 \end{array}$	$461992 \\ 664742$	$1816733 \\ 2829174$	693 179 992 389	$7296 \\ 1829522$	$4573808 \\ 6444773$
6	Venezia	149 230	1 738 895	4 518 164	728 981	12 293 702	19 428 972
7	Verona	101 135	$1\ 122\ 895$	3 220 278	980 080	7 091 166	12 515 554
8	Vicenza	129 250	570 442	1 863 415	954 546	49 103	3 566 756
	Veneto	2 888 566	5 901 532	20 090 264	5 960 725	21 309 458	56 150 545
1	Bologna	113 325	$1\ 683\ 450$	4 111 042	1 183 832	199 575	7 291 224
2	Ferrara	2 990	574 702	2 749 711	568 034	5 485	3 900 922
5 4	Forlì	$\begin{array}{r} 13411 \\ 8027 \end{array}$	$\begin{array}{c} 418\ 246 \\ 532\ 820 \end{array}$	$\begin{array}{c} 1\ 651\ 702 \\ 2\ 183\ 185 \end{array}$	532 523 836 558	134 484 10 743	2 750 366 3 571 333
5	Parma	10 356	695 245	2 122 930	818 695		3 647 226
6	Piacenza	2 942	557 812	1 568 197	651 134		2 780 085
7	Ravenna	10 933	414 667	1 760 678 1 446 318	368 727	297 897	2 852 902
8	Reggio nell'Emilia . Emilia	3 070	336 335	17 593 763	5 539 173	648 184	2 365 393
						1 104	
1	Arezzo	50 510	233 700	1 135 156	565 287	2 173 872	$\begin{array}{c} 1\ 984\ 653 \\ 15\ 972\ 211 \end{array}$
	Firenze	79 572 3 111	$2\ 862\ 714$ $140\ 351$	$8358986 \\ 973912$	2 497 067 360 193	37 268	1 514 835
4	Livorno	1 022 136	1 149 001	1 888 646	370 035	9 369 339	13 799 157
5	Lucca	163 123	477 547	2 348 312	646 500	20 255	3 655 737
6	Massa e Carrara Pisa	294 170	$\begin{array}{c} 162\ 511 \\ 467\ 389 \end{array}$	1 147 665 2 917 036	385 403 806 285	7 419 57 506	1 997 168 4 444 570
8	Siena	196 354 36 888	457 937	1 112 492	486 476	37 300	2 093 793
	Toscana	1 845 864	5 951 150	19 882 205	6 117 246	11 665 659	45 462 124

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

-				Provent	i di servizi publ	blici diversi		
į	Lo	tto						
	To tal e degli introiti lordi	Totale delle vincite	Poste (Versamenti)	Telegrafi (Versamenti)	Tasse sul pubblico insegnamento (Riscossioni)	Pesi e misure (Riscossioni)	Carceri giudiziarie e stabilimenfi penali e di correzione (Versamenti)	Numero d'ordine
	8		9	10	H	12	13	
14	244 395 683 306 103 075 004 824	895 385 447 808 801 780 2 555 322	1 014 391 697 631 1 103 769 2 863 566	$ \begin{array}{c} 115\ 051 \\ 81\ 687 \\ 142\ 503 \\ 483\ 129 \end{array} $	38 738 53 426 26 760 437 328	61 393 63 480 95 386 186 158	46 764 132 821 38 043 61 251	$\begin{array}{ c c } 1 \\ 2 \\ 3 \\ 4 \end{array}$
7	035 600	4 700 295	5 679 357	822 370	556 252	406 417	278 879	
П	816 390 577 570	2 201 701 309 162	2 841 462 352 780	1 189 803 85 095	208 928 22 439	169 25 7 29 493	199 145 23 695	1 2
4	393 960	2 510 863	3 194 242	1 274 898	231 367	198 750	222 840	
3	405 749 502 641 714 478 262 390 368 522 715 776 414 422 36 597	227 318 321 726 418 237 140 589 196 948 2 152 712 274 427 20 081	459 241 595 151 837 297 290 855 338 503 4 847 085 497 091 113 366	49 983 73 914 124 015 34 506 51 261 1 016 909 58 470 13 904	29 088 21 945 19 410 28 491 22 270 198 769 165 847 8 625	29 300 47 797 86 254 38 167 38 526 269 027 55 427 6 837	27 842 1 670 2 678 1 146 3 132 77 398 1 985 675	1 2 3 4 5 6 7 8
6	420 575	3 752 038	7 978 589	1 422 962	494 445	571 335	116 526	
	57 892 633 524 226 363 342 054 445 295 097 399 618 491 391 644 812 662	22 258 309 131 95 460 177 732 230 315 1 048 838 264 103 253 626 2 401 463	229 362 561 596 215 418 430 699 572 432 1 036 259 559 488 467 176	22 827 85 691 46 678 55 813 68 907 316 813 97 149 70 538 764 416	4 370 184 019 10 660 21 698 23 316 48 557 24 972 18 616	9 147 23 489 14 824 27 175 52 762 32 697 38 066 27 010	764 65 808 970 1 594 2 502 98 714 1 161 1 378	1 2 3 4 5 6 7 8
4						· '		
	723 835 356 536 217 807 378 337 438 160 388 601 188 001 283 642	293 646 192 014 87 287 184 931 216 213 192 474 64 155 120 511	885 236 274 126 262 097 335 561 347 541 229 184 253 736 205 310	148610 58327 47408 49946 52165 23296 45582 31129	197 533 3 925 13 111 74 282 43 778 17 895 11 938 27 150	44 628 23 588 19 951 36 540 35 803 21 750 23 033 28 558	51 897 1 742 3 405 347 025 37 735 1 136 2 817 10 774	1 2 3 4 5 6 7 8
2	974 919	1 351 231	2 792 791	456 463	389 612	23 3 8 5 1	456 531	
	198 824 290 374 56 877 968 696 366 360 183 455 467 726 190 795	76 648 1 025 156 22 859 410 709 151 513 66 991 171 985 72 191	235 532 1 934 517 202 489 563 307 350 025 184 554 446 830 292 329	32 621 376 358 38 699 235 235 62 163 35 286 80 576 41 404	12 947 81 923 750 35 762 9 933 8 300 93 765 41 729	18 734 89 421 8 758 29 960 23 204 14 222 21 730 26 299	152 51 101 31 767 614 806 71 091 1 293 321 586 34 364	1 2 3 4 5 6 7 8
4	723 107	1 998 052	4 209 583	902 342	285 109	232 328	1 126 160	

PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE O RISCOSSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

(Continua la Tav. V.		-				TOERTI DAL
				V	ersamenti in	conto contrib	nıti
			1	Tasse di	consumo		
Numero d'ordine	Provincie	Tasse	Dazi interni			Dogane	Totale
d'o		di	di	Tabacchi	Sali	e	delle tasse
ero		fabbrieazione	consumo			diritti marittimi	
Num		e di vendita	Consumo			The state of the s	ar consumo
	i	2	3	4	5	6	7
1	Ancona	24 118	577 892	1 608 754	682 149	19 831 494	22 724 407
	Ascoli Piceno	11 106	250 227	817 260	445 071	2 370	1 526 034
	Macerata	15 177	272 509	991 756	567 385	1 814	1 848 641
4	Pesaro e Urbino	20 900	321 620	971 950	454 223	107 179	1 875 872
	Marche	71 301	1 422 248	4 389 720	2 148 828	19 942 857	27 974 954
	Roma	637 194	856 093 (1) 18 475 587	2 720 118	1 396 939	7 689 931	5 610 344
		344 725		· ·	2 845 558	7 009 931	(1) 39 474 459
	Aquila degli Abruzzi. Campobasso	52 459 7 508	$ \begin{array}{c} 320\ 039 \\ 333\ 192 \end{array} $	$\begin{array}{c} 1\ 257\ 774 \\ 1\ 132\ 379 \end{array}$	$\begin{array}{c} 1\ 012\ 966 \\ 918\ 092 \end{array}$	648	$ \begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
	Chieti	9 793	338 702	1 349 099	786 060	8 399	2 492 053
4	Teramo	4 627	200 791	814 712	588 541	163	1 608 834
	Abruzzi e Molise.	74 387	1 192 724	4 553 964	3 305 659	9 2 1 0	9 135 944
	Avellino ,	34 906	373 876	1 073 418	793 926		2 276 126
	Benevento	37 864	257 076	751 569	629 671		1 676 180
	Caserta	$\begin{array}{c} 1\ 235\ 762 \\ 3\ 041\ 501 \end{array}$	$ \begin{array}{c c} 1 & 238 & 574 \\ \hline (2) & 18 & 278 & 221 \end{array} $	$4\ 252\ 675$ $12\ 056\ 537$	$\begin{array}{c} 1\ 934\ 760 \\ 2\ 249\ 939 \end{array}$	155 562 18 500 472	8 817 333 (2) 54 126 670
5	Salerno	39 255	768 995	2 746 351	1 242 905	784 776	5 582 282
	Campania	4 389 288	20 916 742	20 880 550	6851 201	19 440 810	72 478 591
1	Bari delle Puglie	1 231 474	2 479 416	3 903 020	1 679 148	3 451 944	12 745 002
	Foggia	346 345	867 797	$2\ 131\ 004$	1 018 630	90 944	4 454 720
3	Lecce	435 026	1 009 802	3 580 527	1 225 483	1 904 591	8 155 429
	Puglie	2 012 845	4 357 015	9 614 551	3 923 261	5 447 479	25 355 151
	Potenza - Basilicata.	41 104	544 802	1 548 984	1 143 130	I 102	3 279 122
	Catanzaro	48 451	460 820	1 833 673	991 815	165 543	3 500 302
	Cosenza	3 336	371 601 505 725	$\begin{array}{c} 1\ 546\ 704 \\ 1\ 215\ 317 \end{array}$	1 018 398 766 924	33 683 297 699	2 973 722 2 794 389
0	Calabrie	8 724 60 511	1 338 146	4 595 694	2 777 137	496 925	9 268 413
1	Caltanissetta	9 080	664 675	1 143 014		234 960	2 051 729
	Catania	920 548	1 746 109	2 539 908	::	3 316 287	8 522 852
3	Girgenti	13 436	588 247	1 495 815		2 922 807	5 020 305
	Messina	336 357	1 327 759	2 008 901		3 599 271	7 272 288
	Palermo	103 236 53 013	2 495 915 752 946	3 526 693 1 387 684		5 502 850 658 298	11 628 694 2 851 941
7	Trapani	310 721	592 412	1 222 658		1 658 298	3 784 089
	Sicilia	1 746 391	8 168 063	13 324 673		17 892 771	41 131 898
	Cagliari	209 420	774 547	2 433 135	201	1 901 382	5 318 685
	Sassari	28 763	407 064	1 503 758		321 702	2 261 287
	Sardegna	238 183	1 181 611	3 936 893	201	2 223 084	7 579 972
	Regno	30 351 171	(3) 94 640 781	190 658 886	62 848 375	224 693 808	(3)603 193 021

⁽¹⁾ Sono da detrarre L. 14,000,000 importo del contributo spettante al comune di Roma, essendo il dazio

consumo amministrato direttamente dal Governo.

(2) Sono da detrarre L. 10,750,000 importo del contributo spettante al comune di Napoli, essendo il dazio consumo amministrato direttamente dal Governo.

⁽³⁾ Vedansi le note n. 1 e 2 che precedono.

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

			Proventi	di servizi publ	olici diversi		
Lot	ito						
Total e degli introiti lordi	Totale delle vincite	Poste (Versamenti)	Telegrafi (Versamenti)	Tasse sul pubblico insegnamento (Riscossioni)	Pesi e misure (Riscossioni)	Carceri giudiziarie e stabilimenti penali e di correzione (Versamenti)	Numero d'ordine
8		9	40	41	12	15	
266 261 129 612 105 817 98 955	124 505 51 567 33 645 27 065	467 778 210 052 231 907 220 667	89 269 32 639 39 209 35 429	29 176 10 875 15 011 17 598	$\begin{array}{c} 26\ 160 \\ 13\ 051 \\ 16\ 260 \\ 17\ 650 \end{array}$	506 161 892 1 655 86 830	$\begin{bmatrix} 1\\2\\3\\4 \end{bmatrix}$
600 645	236 782	1 130 404	196 546	72 660	73 121	595 538	
358 279	242 885	659 540	92 654	28 793	39 593	226 514	
5 722 248	2 917 623	(5) 5 881 840	(6) 2 275 27I	355 930	147 361	1 101 150	
266 372 259 027 259 325 106 647	$129\ 655$ $309\ 115$ $108\ 137$ $46\ 763$	328 439 288 361 308 571 187 092	$52\ 391$ $46\ 901$ $48\ 025$ $26\ 744$	24 447 11 696 15 827	$20\ 308$ $30\ 939$ $21\ 595$ $19\ 119$	59 705 2 628 2 591 1 010	1 2 3 4
891 371	593 670	1 112 463	174 061	13 335 65 305	91 961	65 934	4
549 101	261 417	284 033			32 462	14 240	1
367882 2433701 15392511 1965300	219 685 1 292 598 9 557 937 1 022 095	161 294 603 125 2 566 166 540 087	19 418 101 677 814 609 113 623	$19\ 673$ $12\ 068$ $56\ 782$ $906\ 306$ $36\ 350$	17 980 67 546 224 177 51 778	30 903 59 884 691 486 2 390	1 2 3 4 5
20 678 495	12 353 732	4 154 705	1 111 915	1 031 179	393 943	798 903	
1 528 178 714 437 1 581 807 3 824 422	703 979 392 304 761 584 1 857 867	749 565 382 326 507 240 1 639 131	318 767 123 058 180 235 622 060	58 698 31 375 41 723	84 853 31 512 54 248 170 613	40 984 36 815 110 607 188 406	1 2 3
202 454		399 301	110 373	21 715	25 811	2 483	
311 279 154 550 334 314	77 097 123 352 67 769 156 515	362 550 369 421 286 705	123 124 110 198 89 350	33 318 22 092 24 731	33 861 33 720 29 765	3 265 3 539 2 734	$\begin{vmatrix} 1\\2\\3 \end{vmatrix}$
800 143	347 636	1 013 676	322 672	80 141	97 346	9 538	
615 399 1 094 003 1 098 793 1 031 229 4 510 068	302 388 542 982 491 314 500 678 2 030 543	206 187 534 699 273 981 546 758 1 108 893	75 010 261 862 132 130 398 645 373 405	17 505 162 729 21 305 96 803 298 807	28 833 51 858 33 238 54 949 71 465	1 619 4 385 3 122 61 529 23 565	1 2 3 4 5
$\begin{array}{c} 676\ 672 \\ 935\ 881 \end{array}$	$\begin{array}{c} 271\ 898 \\ 463\ 359 \end{array}$	$\begin{array}{c} 263\ 528 \\ 270\ 147 \end{array}$	$108\ 232 \\ 107\ 490$	39 832 23 650	$34\ 409 \\ 23\ 082$	137 166 48 381	6 7
9 962 045	4 603 162	3 204 193	1456 774	660 631	25 082	279 767	'
		431 863	132 696	58 858	46 891	290 940	1
		304 567	97 823	44 393	27 979	201 326	2
		736 430	230 519	103 251	74 870	492 266	
(4) 73 400 925	39 944 396	47 863 675	12 236 296	4 844 394	3 280 304	6 134 326	

⁽⁴⁾ Nella somma di L. 73,400,925 non sono compresi i prodotti diversi per tassa tombole, lotterie e contravvenzioni al lotto ammontanti a L. 195,251.
(5) Comprese L. 2,223,773 depositate presso la Cassa centrale del Ministero.
(6) In questa somma sono comprese L. 715,327 per proventi internazionali, e L. 228,502 per proventi telefonici.

PRESE DI POSSESSO DEI BENI ECCLESIASTICI COMPIUTE DAL DEMANIO A TUTTO GIUGNO 1892, IN ESECUZIONE DELLE LEGGI 7 LUGLIO 1866, N. 3036, E 15 AGOSTO 1867, N. 3848 (1).

Tav. VI.								
Provincic -	conservati alla c degli	morali e assoggettati onversione immobili e 7 luglio 1866	re soppress	orazioni eligiose e dalla legge glio 1866	soppress	morali i dalla legge gosto 1867	Comple	ssivamente
,	Numero degli enti morali	R e n d i t a accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero delle corpora- zioni religiose	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero degli enti morali	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero degli enti morali	R en dit a accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta
Alessandria	758	630 871	19	78 863	713	301 109	1 490	1 010 843
Cuneo	638	566 986	12	45 112	687	258 881	1 337	870 979
Novara	1 312	889 199	13	97 072	942	305 379	2 267	1 291 650
Torino	546	504 022	11	132 832	667	322 619	1 224	959 473
Piemonte	3 2 5 4	2 591 078	55	353 879	3 009	1 187 988	6 3 1 8	4 132 945
Genova	882	316 211	37	102 914	1 237	279 985	2 156	699 110
Porto Maurizio	373	67 347	2	11 315	415	46 088	790	124 750
Liguria	1 255	383 558	39	114 229	1 652	3 2 6 0 7 3	2 946	823 860
D	4.40	500.000	0.4		400	454 400	00#	040.000
Bergamo	446	762 332	$\frac{21}{7}$	* *	420	154 490	887	916 822
Brescia	664	905 654	7	689	765	248 933	1 436	1 155 276
Como	481	227 615	3	100.010	582	154 866	1 066	382 481
Cremona	308	555 736	7	180 610	1 250	488 765	1 565	1 225 111
Mantova	125	216 144	4	9 434	253	91 011	382	316 589
Milano	352	495 909	11	• •	1 542	692 845	1 905	1 188 754
Pavia	292	501 232		• •	527	205 819	819	707 051
Sondrio	261	125 316	• •	• •	130	28 064	391	153 380
Lombardia	2 929	3 789 938	5 3	190 733	5 469	2 064 793	8 451	6 045 464
Belluno	332	258 181	2	6 403	126	29 543	460	294 127
Padova	271	330 812	10	75 481	115	49 905	396	456 198
Rovigo	82	96 099	3	3 351	73	34 789	158	134 239
Treviso	393	344 184	6	4 475	393	125 634	792	474 293
Udine	666	371 955	6	21 657	240	116 425	912	510 037
Venezia	160	435 458	23	99 332	230	76 925	413	611 715
Verona	273	181 362	21	104 880	191	59 355	485	345 597
Vicenza	368	252 301	8	13 901	83	37 927	459	304 129
Veneto	2 5 4 5	2 270 352	79	329 480	1 451	530 503	4 075	3 130 335
Bologna	205	311 946	31	325 029	761	296 570	997	933 545
Ferrara	41	202 440	35	117 391	344	96 071	420	415 902
Forli	66	219 373	48	213 554	879	312 171	993	745 098
Madana	158	151 169	21	117 436	613	157 064	792	425 669
Parma	336	347 282	11	74 301	824	214 413	1 171	635 996
Piacenza	228	320 441	8	19 456	830	352 505	1 066	692 402
Ravenna	24	361 965	39	193 672	761	349 550	824	905 187
Reggio nell'Emilia.	174	245 785	8	25 845	751	314 587	933	586 217
$Emilia \dots$	1 232	2 160 401	201	1 086 684	5 763	2 092 931	7 196	5 340 016
A		045 004						
Arezzo	40	245 901	51	236 179	1 166	314 004	1 257	796 084
Firenze	54	450 511	96	1 046 966	2 868	1 055 847	3 018	2 553 324
Grosseto	25	93 952	8	17 560	314	80 436	347	191 948
Livorno	20	58 932	7	33 961	190	74 080	217	166 973
Lucca	81	90 612	39	255 058	527	198 358	647	544 028
Massa e Carrara	251	75 894	9	8 864	274	27 855	534	112 613
Pisa	15	293 034	23	158 593	475	141 255	513	592 882
Siena	47	243 810	33	227 663	890	253 059	970	724 532
Toscana	533	1 552 646	266	1 984 844	6 704	2 144 894	7 503	5 682 384

⁽¹⁾ Notizie comunicate dalla Direzione generale del demanio e delle tasse (Ministero delle finanze).

PRESE DI POSSESSO DEI BENI ECCLESIASTICI COMPIUTE DAL DEMANIO A TUTTO GIUGNO 1892.

Continua la Tav. VI.		OIL DIL L						
conservati e alla co degli i		morali e assoggettati onversione immobili e 7 luglio 1866	re soppress	orazioni ligiose e dalla legge glio 1866	soppress	morali i dalla legge i osto 1867	Comple	ssivamente
Troconce	Numero degli enti morali	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero delle corpora- zioni religiose	R e n d i t a accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero degli enti morali	R e n d i t a accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero degli enti morali	R e n d i t a accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta
Ancona	107	386 526	6	16 793	276	55 776	389	459 095
Ascoli Piceno	162	249 298	3	19 432	264	31 923	429	300 653
Macerata	166	244 721	2	9 731	148	45 425	316	299 877
Pesaro e Urbino	149	259 231	3	40 838	157	29 119	309	329 188
Marche	584	1 139 776	14	86 794	845	162 243	I 443	1 388 813
Perugia - Umbria	647	735 756	6	21 725	174	20 647	827	778 128
Roma	584	924 047	258	1 312 345	1 440	498 158	2 282	2 734 550
Aquila degli Abruzzi .	870	286 179			446	186 814	1 316	472 993
Campobasso	150	143 017			160	172 651	310	315 668
Chieti	182	190 557			91	101 857	273	292 414
Teramo	254	148 195			153	98 308	407	246 503
Abruzzi e Molise	1 456	767 948			850	559 630	2 306	1 327 578
Avellino	170	235 327	4	14 458	189	39 4 032	363	643 817
Benevento	104	234 793	8	33 322	119	148 681	231	416 796
Caserta	479	1 146 221	14	55 905	415	504 288	908	1 706 414
Napoli	146	509 422	89	485 098	155	166 112	390	1 160 632
Salerno	168	451 142	8	180 407	330	523 504	506	1 155 053
Campania	1 067	2 576 905	123	769 190	1 208	1 736 617	2 398	5 082 712
Bari delle Puglie	123	1 222 510	2	19 325	180	1 035 387	305	2 277 222
Foggia	46	432 209	7	36 990	215	380 495	268	849 694
Lecce	387	639 452	6	25 102	264	738 535	657	1 403 089
Puglie	556	2 294 171	15	81 417	659	2 154 417	1 230	4 530 005
Potenza - Basilicata .	134	638 885	2	5 600	177	592 625	313	1 237 110
Catanzaro	118	485 975	1	985	187	265 394	306	752 354
Cosenza	279	256 384	6	25 562	378	217 828	663	499 774
Reggio di Calabria	50	203 225	1	7 938	106	223 321	157	434 484
Calabrie	447	945 584	8	34 485	671	706 543	1 126	1 686 612
Caltanicaetta	0.9	100 5 45	0.0	190 010	1.000	07K 00	1.110	090 407
Caltanissetta	23 183	130 547	93	430 849 1 647 213	1 003	275 031	1 119	836 427 2 468 460
Girgenti	43	180 271 197 016	176	602 585	1 487 626	640 976	1 846 780	1 010 290
Messina	301	212 093	111 182	921 582	1 032	210 689 277 159	1 515	1 410 834
Palermo	47	695 788	254	3 098 530	1 052	521 970	1 353	4 316 288
Siracusa	108	136 984	139	718 889	3 113	411 906	3 360	1 267 779
Trapani	34	382 328	101	810 488	987	319 810	1 122	1 512 626
Sicilia	739	1 935 027	1056	8 230 136	9 300	2 657 541	11 095	12 822 704
C= -1' = -:	610	07.0.01						22122
Cagliari	310	353 943	7	54 890	590	276 133	907	684 966
Sassari	256 566	283 297	2	10 038	383	142 638	641	435 973
saraegna	300	637 240	9	64 928	973	418 771	1 548	1 120 939
Regno	18 528	25 343 312	2 184	14 666 469	40 345	17 854 374	61 057	57 864 155

SITUAZIONE E VENDITA DEI BENI STABILI

FEX				
ш	av.	- V	11.	

		Valor	re e movimento in esecuzione		itti nei verbali io 1866 e 15 agosto
Provincie	Beni stabili		Beni st	abili devoluti al	Demanio
	non devoluti al Demanio	non alienati	alienabili colle	e 15 agosto 1867	
	da esso dismessi agli aventi diritto	e non alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867	Totale	non ancora venduti	già venduti a pubblico incanto o a trattativa privata
1	1	2	3	4	5
Alessandria	2 693 707	52 564	14 274 854	75 047	14 199 807
Cuneo	2 784 222		12 824 436	1 520	12 822 916
Novara	3 454 875		25 501 592	5 581	25 496 011
Torino	3 674 079	247 102	12 459 288	373 525	12 085 763
Piemonte	12 606 883	299 666	65 060 170	455 673	64 604 497
Genova	1 864 531	7 789	9 491 999	152 201	9 339 798
Porto Maurizio	513 659		1 740 960	67 110	1 673 850
Liguria	2 378 190	7 789	11 232 959	219 311	11 013 648
Bergamo	1 416 097		7 612 059	24 090	7 587 969
Brescia	1 601 091	25 931	2 724 795	48 584	2 676 21
Como	635 409		5 551 407	6 942	5 544 46
Cremona	6 209 860		7 829 549	68 654	7 760 89
Mantova	1 868 113		4 876 950	77 010	4 799 94
Milano	5 258 745		11 289 563	76 090	11 213 47
Pavia	2 306 856		10 138 475	24 012	10 114 46
Sondrio	327 059		2 194 809	528	2 194 28:
Lombardia	19 623 230	25 93 1	52 217 607	325 910	51 891 697
Belluno	343 508		3 147 902	173 520	2 974 38
Padova	480 806	251 459	7 683 141	161 639	7 521 50
Rovigo	245 282		717 107	26 400	690 70
Treviso	1 203 503	1 429	7 423 294	33 082	7 390 21
Udine	936 572	2 247	6 357 425	119 627	6 237 79
Venezia	969 204	6 342	7 268 404	$120\ 236$	7 148 16
Verona	1 264 249	50 760	4 562 809	304 224	4 258 58
Vicenza	337 557	12 628	1 264 186	12 809	1 251 37
Veneto	5 780 681	324 865	38 424 268	951 537	37 472 73
Bologna	5 128 670	762 865	7 175 310	328 544	6 846 76
Ferrara	$1\ 021\ 470$		2 128 655	180 049	1 948 60
Forli	4 326 386	381 060	5 580 340	105 307	5 475 03
Modena	2 040 501		4 406 125	192 575	4 213 55
Parma	4 054 183	25 528	10 285 061	122 867	10 162 19
Piacenza	4 564 226	18 000	10 322 452	27 581	10 294 87
Ravenna	3 717 772	500 874	5 573 116	80 163	5 492 95
Reggio nell'Emilia	3 881 487	:::	7 164 818	• • • •	7 164 81
Emilia	28 734 695	1 688 327	52 635 877	1 037 086	51 598 79
Arezzo	1 773 399	754 697	8 435 103	27 937	8 407 16
Firenze	7 117 277	3 076 548	27 261 511	662 920	26 598 593
Grosseto	814 129	9 675	1 968 502	104 683	1 863 81
Livorno	257 371	39 265	506 117	12 960	493 15
Lucca	746 063	17 967	1 909 591	5 382	1 904 20
Massa e Carrara	412 935		679 510	33 077	646 43
Pisa		2 350 308	2 552 107	13 962	2 538 14
Siena		51 526	6 097 896	29 662	6 068 23
Toscana	13 852 035	6 299 986	49 410 337	890 583	48 519 754

⁽¹⁾ Notizie comunicate dalla Direzione generale del demanio e delle tasse (Ministero delle finanze). Nelle colonne 8, 9 e 10 oltre le cifre relative ai beni venduti all'asta pubblica ed a privata trattativa, è compreso anche il numero dei lotti ed il valore dei beni espropriati al Demanio per pubblica utilità o ceduti dal

ECCLESIASTICI A TUTTO GIUGNO 1892 (1).

867		15	agosto 1867, 20 maggi	lle leggi o 1876 e 10 luglio 1881			
	Valore complessivo		ti esposti agli incanti a pubblica od a tratt			ti agli incanti i invenduti	Numero d'ordine
Valore complessivo	dei beni stabili		P r e s	z z i		Prezzi d'asta	0
dei beni stabili	devoluti e non devoluti	Numero			Numero		200
devoluti al Demanio	al Demanio	dei lotti	d'asta	di vendita	dei lotti	normali	Tun
(2+3)	(1 + 6)	act tottt	normali o ridotti	ar venamu	ac. 10111	o ridotti	1
6	7	8	9	10	11 1	12	1
14 327 418	17 021 125	3 344	9 027 736	14 199 807	19	21 267	1:
12 824 436	15 608 658	2 120	9 377 158	$12\ 822\ 916$	1	320	2
25 501 592	28 956 467	7 136	16 407 074	25 496 011	2	350	1
12 706 390	16 380 469	2 480	8 602 835	12 085 763	5	11 583	4
65 359 836	77 966 719	15 080	43 414 803	64 604 497	27	33 520	
9 499 788	11 364 319	4 236	4 950 631	9 339 798	75	33 292	
1 740 960	2 254 619	1719	1 159 817	1 673 849	34	63 381	1
11 240 748	13 618 938	5 955	6 110 448	11 013 647	109	96 673	
7 612 059	9 028 156	1 985	6 467 080	7 587 969	5	10 450	
2 750 726	4 351 817	2 630	2 374 409	2 676 211	41	10 167	1 3
5 551 407	6 186 816	1 282	4 088 696	5 544 465	4	2 048	
7 829 549	14 039 409	1 567	6 701 744	7 760 895	2	1 629	
4 876 950	6 745 063	1 008	4 215 740	4 799 939	7	20 840	
11 289 563	16 548 308	1 261	9 066 597	11 213 473	12	43 393	1
10 138 475	12 445 331	1 209	7 012 871	10 114 464	9	20 094	,
2 194 809	2 521 868	2 359	1 281 925	2 194 281			1 8
52 243 538	71 866 768	13 301	41 209 062	51 891 697	80	108 621	
3 147 902	3 491 410	2 551	1 969 258	$2\ 974\ 382$	44	92 350	1
7 934 600	8 415 406	1 752	5 452 159	$7\ 521\ 502$	12	18 201	9
717 107	962 389	213	513 482	690 707	3	2 520	1
7 424 723	8 628 226	2 902	5 302 822	7 390 211	15	20 301	4
6 359 672	7 296 244	4 753	4 635 386	6 237 799	81	59 874	1
7 274 746	8 243 950	1 649	6 017 345	7 148 168	6	9 098	
4 613 569	5 877 818	1 047	3 692 941	$4\ 258\ 585$	36	138 340	1
1 276 814	1 614 371	811	1 055 339	$1\ 251\ 377$	16	5 774	1
38 749 133	44 529 814	15 678	28 638 732	37 472 73 I	213	346 458	
7 938 175	13 066 845	887	5 329 481	6 846 767	1 1		1
2 128 655	3 150 125	249	1 546 669	1 948 607	. 1	1 561	1 9
5 961 400	10 287 786	874	4 922 758	5 475 032	7	39 068	1
4 406 125	6 446 626	494	3 795 981	$4\ 213\ 549$			4
10 310 589	14 364 772	1 254	8 197 437	10 162 194	24	13 389	1
10 340 452	14 904 678	1 693	8 534 214	10 294 871	1	8	(
6 073 990	9 791 762	593	4 683 954	5 492 953			1 2
7 164 818	11 046 305	815	6 405 029	7 164 818			8
54 324 204	83 058 899	6 8 5 9	43 415 523	51 598 791	3 3	54 026	
9 189 800	10 963 199	1 346	7 060 819	8 407 166	5	12 846	1
30 338 059	37 455 336	1 455	19 220 696	$26\ 598\ 591$	1	888	2
1 978 177	2 792 306	346	1 683 664	1 863 819	9	2 303	1
545 382	802 753	134	336 450	493 156	3	1 721	4
1927558	2 673 621	430	$1\ 222\ 607$	1 904 209	35	3 109	1
679 510	1 092 445	579	462 269	$646\ 433$	38	28 298	(
4 902 415	5 401 994	278	1 999 620	$2\ 538\ 145$	}		7
6 149 422	8 380 704	733	4 743 570	6 068 234	2	500	8
55 710 323	69 562 358	5 301	36 729 695	48 519 753	93	49 665	

Demanio in seguito a transazioni. Vale la stessa avvertenza anche per le cifre esposte alla colonna 5 del prospetto.

SITUAZIONE E VENDITA DEI BENI STABILI

Continua la Tav. VII.

	Continua la Tav. VII.					
			Valor	e e movimento in esecuzione		ritti nei verbali io 1866 e 15 agosto
ordine	Provincie	Beni stabili		Beni st	abili devoluti al	Demanio
q		non devoluti al Demanio	7: /:	alienabili colle	norme della legge	15 agosto 1867
Numero d'ordine		e da esso dismessi agli aventi diritto	non alienati e non alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867	Totale	non ancora venduti	già venduti a pubblico incanto o a trattativa privata
		1 1	2	3	. 4	5
					•	
1	Ancona	2 672 740		7 677 211	17 392	7 659 819
2	Ascoli Piceno	282 109		5 669 867	301 725	5 368 142
3	Macerata	765 748	• • •	4 895 886	33 216	4 862 670
4	Pesaro e Urbino	2 211 545	• • • • • •	4 631 300	83 616	4 547 684
	Marche	5 932 142	•••	22 874 264	435 949	22 438 315
	Perugia - Umbria	1 478 181		16 058 699	338 025	15 720 674
	Roma	3 220 111	288 072	30 807 545	5 640 268	25 167 277
4	Amile deal; Abanai	991 076	17 000	10,200,000	916 802	9 405 436
1	Aquila degli Abruzzi	$\begin{array}{c} 821\ 076 \\ 291\ 609 \end{array}$		$\begin{array}{c} 10322238 \\ 3826844 \end{array}$	634 267	3 192 577
$\frac{2}{3}$	Campobasso	174 848	30 962	2 501 112	165 717	2 335 395
4	Teramo	448 011		3 935 565	229 044	3 706 521
_	Abruzzi e Molise	I 735 544	47 962	20 585 759	1 945 830	18 639 929
4	A Ilin o	1 604 005		7 000 000	824 845	7 110 004
$\frac{1}{2}$	Avellino	$\begin{array}{c} 1 \ 624 \ 025 \\ 619 \ 651 \end{array}$		7 938 069 3 908 347	86 813	7 113 224 3 821 534
3	Benevento	3 215 084	8 122	32 342 237	3 252 496	29 089 741
4	Napoli	2 793 278		16 855 147	354 724	16 500 423
5		1 148 704	163 545	16 545 106	3 299 721	13 245 385
	Campania	9 400 742	171 667	77 588 906	7 818 599	69 770 307
1	Bari delle Puglie	6 426 004	64 260	43 521 358	341 896	43 179 462
2	Foggia	1 070 956	8 276	10 434 011	502 979	9 931 032
	Lecce	2 836 336	16 573	26 095 649	321 529	25 774 120
	Puglie		89 109		т 166 404	
	Fugue	10 333 296	69 109	80 051 018	1 100 404	78 884 614
	Potenza - Basilicata	т 667 685	198 315	21 420 328	1 652 286	19 768 042
1	Catanzaro ,	651 249	43 044	16 179 870	824 890	15 354 980
2	Cosenza	277 291	10014	9 113 233	546 253	8 566 980
3	Reggio di Calabria	520 254		10 694 584	1 327 019	9 367 565
	Calabrie	1 448 794	43 044	35 987 687	2 698 162	33 289 525
4	Coltonicaetto	1 990 001	10 500 004	E 600 F00	1 570 610	4 110 000
$\frac{1}{2}$	Caltanissetta	1 339 891 6 603 915	10 532 084 20 238 337	5 683 503 12 485 685	$\begin{array}{c} 1\ 572\ 610 \\ 1\ 997\ 125 \end{array}$	4 110 893 10 488 560
3	Catania	1 052 759	4 570 752	3 471 857	549 214	2 922 643
4	Messina	3 095 168	9 302 214	13 597 795	1 309 481	12 288 314
5	Palermo	2 912 393	17 444 558	16 641 324	1 982 396	14 658 928
6	Siracusa	1 473 152	5 098 021	2 637 560	330 364	2 307 196
7	Trapani	1 328 112	8 378 903	3 531 942	559 355	2 972 587
	Sicilia	17 805 390	75 564 869	58 049 666	8 300 545	49 749 121
1	Cagliari	1 955 538	92 793	9 435 322	2 285 035	7 150 287
2	Sassari	980 525	6 000	7 205 711	438 247	6 767 464
	Sardegna	2 93 6 063	98 793	16 641 033	2 723 282	13 917 751
		400.000	04 440 004	649 046 123	36 599 450	612 446 673
	Regno	138 933 662	85 148 395			

ECCLESIASTICI A TUTTO GIUGNO 1892,

di presa di posso	esso	1	o delle operazioni compiute agosto 1867, 20 magga	in esecuzione delle	leggi		
	Valore	Lot all' as	ti esposti agli incanti ta pubblica od a tratt	e venduti tativa privata		sti agli incanti ti invenduti	d'ordine
Valore complessivo dei beni stabili devoluti al Demanio (2 + 3) 6	complessivo dei beni stabili devoluti e non devoluti al Demanio (1 + 6)	Numero dei lotti 8	Pres	z z i di vendita	Numero dei lotti	Prezzi d'asta normali o ridotti 12	Numero d'o
7 677 211 5 669 867 4 895 886 4 631 300 22 874 264	10 349 951 5 951 976 5 661 634 6 842 845 28 806 406	789 639 680 722 2 830	6 693 814 4 647 265 3 853 921 4 047 003	7 659 819 5 368 142 4 862 670 4 547 684 22 438 315	1 39 8 6	52 8 563 26 598 8 771 43 984	1 2 3 4
16 058 699 31 095 617	17 536 880 34 315 728	3 287 9 074	13 286 347 22 489 309	15 720 675 25 167 277	59 1 866	85 016 2 269 009	
10 339 238 3 826 844 2 532 074 3 935 565 20 633 721	11 160 314 4 118 453 2 706 922 4 383 576 22 369 265	6 407 2 092 1 481 1 231	6 529 615 2 303 814 1 709 425 2 505 757	9 405 436 3 192 576 2 335 396 3 706 521 18 639 929	884 182 109 134 1 309	662 886 345 134 55 929 88 530	1 2 3 4
7 938 069 3 908 347 32 350 359 16 855 147 16 708 651 77 760 573	9 562 094 4 527 998 35 565 443 19 648 425 17 857 355 87 161 315	2 423 1 262 7 702 1 934 6 748	5 928 114 3 256 491 25 282 791 18 920 129 10 487 361 58 869 886	7 113 224 3 821 534 29 089 741 16 500 423 13 245 385 69 770 307	584 125 1261 13 1413	759 062 68 808 2 145 326 55 788 1 082 803 4 III 787	1 2 3 4 5
43 585 618 10 442 287 26 112 222 80 140 127	50 011 622 11 513 243 28 948 558 90 473 423	10 965 2 625 10 550 24 140	32 533 181 8 684 681 23 143 528 64 361 390	43 179 463 9 931 031 25 774 120 78 884 614	40 78 284 402	152 376 143 101 242 141 537 618	1 2 3
21 618 643 16 222 914 9 113 233	23 286 328 16 874 163 9 390 524	6 093 2 965 2 918	16 320 470 11 992 832 6 446 804	19 768 042 15 354 980 8 566 980	921 371 485	1 298 358 611 213 419 631	1 2
10 694 584 36 030 73 I	11·214 838 37 479 525	1 9 0 6 7 7 ⁸ 9	6 959 238 25 398 874	9 367 565	774 1 630	961 297	3
$\begin{array}{c} 16\ 215\ 587 \\ 32\ 724\ 022 \\ 8\ 042\ 609 \\ 22\ 900\ 009 \\ 34\ 085\ 882 \\ 7\ 735\ 581 \\ 11\ 910\ 845 \end{array}$	$17\ 555\ 478$ $39\ 327\ 937$ $9\ 095\ 368$ $25\ 995\ 177$ $36\ 998\ 275$ $9\ 208\ 733$ $13\ 238\ 957$	681 1 923 613 3 109 2 335 1 082 1 244	3 252 751 7 693 586 2 124 773 8 351 338 11 142 689 1 862 785 2 254 343	4 110 893 10 488 560 2 922 643 12 288 314 14 658 928 2 307 196 2 972 587	89 46 38 438 438 69 102	1 076 369 249 220 192 613 495 273 162 145 164 562 132 434	1 2 3 4 5 6 7
133 614 535 9 528 115 7 211 711	151 419 925 11 483 653 8 192 236	10 987 2 657 2 987	36 682 265 5 660 737 5 211 743	49 749 121 7 150 287 6 767 465	816 1 755 420	2 472 616 1 429 265 374 854	1 2
16 739 826 734 194 518	19 675 889 873 128 180	5 644 163 298	10 872 480	13 917 752 612 446 673	2 175 13 183	1 804 119 16 456 090	

Thora 37 ()

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Tav. VI	II.			
(1)				Entrate e spese
ziarı				i ^a Categoria
fпап		Totale		Entrate e spese effettive (Vedasi il dettaglio in appresso)
Esercizi finanziari (1)	Entrate	Spese	Differenze	Entrate Spese Differenze
•		V		
1871	1 218 905 270	1 175 882 427	+ 43 022 843	3 966 182 253 1 013 286 422 — 47 104 169
1872	1 201 854 849	1 223 609 533	21 754 684	1 010 182 190 1 093 761 405 — 83 579 215
1873	1 204 246 110	1 286 654 184	- 82 408 074	4 1 047 240 357 1 136 248 589 — 89 008 232
1874	1 189 750 645	1 225 156 576	— 35 4 05 931	1 1 077 115 617 1 090 499 517 — 13 383 900
1875	1 280 509 926	1 259 250 005	+ 21 259 921	1 1 096 319 804 1 082 449 403 + 13 870 401
1876	1 313 828 547	1 321 242 202	— 7 413 655	5 1 123 328 540 1 102 882 467 + 20 446 073
1877	1 316 231 070	1 315 855 565	+ 375 505	5 1 180 840 130 1 157 917 213 + 22 922 917
1878	1 331 138 902	1 318 926 124	+ 12 212 778	8 1 191 625 356 1 177 079 155 + 14 546 201
1879	1 359 510 703	1 317 131 415	+ 42 379 288	8 1 228 112 892 1 185 818 845 + 42 294 047
1880	1 348 310 369	1 329 343 617	+ 18 966 752	2 1 238 614 239 1 196 678 172 + 41 936 067
1881	1 452 186 878	1 401 299 640	+ 50 887 238	8 1 280 948 163 1 229 578 940 + 51 369 223
1882	2 125 438 152	2 2 115 981 535	+ 9 456 617	7 1 301 621 960 1 297 616 150 + 4 005 810
1883	1 469 056 739	1 468 950 268	3+ 106 471	1 1 334 897 983 1 333 948 210 + 949 773
1884	719 898 344	725 394 878	5 496 531	1 658 021 595 666 793 095 — 8 771 500
10 sem. 1884–85	1 616 337 697	7 1 581 002 166	+ 35 335 531	1 1 413 447 383 1 409 688 828 + 3 758 555
1885-86				7 1 409 097 018 1 432 605 787 — 23 508 769
1886-87			·	4 1 453 482 748 1 461 490 672 — 8 007 924
1887-88				1 1 499 926 297 1 572 855 138 — 72 928 841
1888-89				6 1 500 843 749 1 735 212 458 -234 368 709
1889-90				B 1 562 587 678 1 637 003 199 — 74 415 521
1890-91				0 1 540 001 590 1 615 041 090 — 75 039 500
				5 1 531 092 725 1 568 966 561 — 37 873 836
		,	,	

⁽¹⁾ Dal 1º luglio 1884 l'esercizio finanziario incomincia il 1º luglio di ciascun anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo (Legge 17 febbraio 1884, testo unico).

³⁰ giugno dell'anno successivo (Legge 17 febbraio 1884, testo unico).

(2) Le entrate e le spese sono ripartite in quattro categorie: Cat. 1ª, Entrate e spese effettive;

2º, Movimento di capitali; 3ª, Costruzioni di strade ferrate; 4ª Partite di giro.

(3) L'entrata reale dell'anno 1877 (1,316,231,070) e le partite di giro (112,041,578) dànno un ammontare di lire 1,428,272,648; la differenza in meno di lire 63,505,847 che questa cifra presenta rispetto ai risultamenti generali del Conto consuntivo del 1877 per ciò che riguarda l'entrata (1,491,778,495) è da attribuirsi ad eguale somma entrata per assestamenti di partite, che qui non trovasi allogata in colonna speciale.

Categoria Speed Costruzione di strade ferrate (h) (Vedasi il dettaglio in appresso) Costruzione di strade ferrate (h) (Vedasi il dettaglio in appresso)	real	reali									Partite di giro (5)											
Costruzione di strade ferrate () Cyclass il dettaglio in appresso) Entrate Spese Differenze Entrate Spese Entrate Spese Entrate Spese Entrate Spese Entrate Spese Spesi Spes			2ª C.	ATEG	ORIA					3°	CATI	EGORI	ΙA								0 (,
238 503 282 116 809 945 +121 693 337		(Vedas	ovimen 1 11 de1	to di taglio	capit in ap	ali pres	so)		Costruzione di strade ferrate (4) (Vedasi il dettaglio in appresso)						4		_	MIA				
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	Entrate Spese Differenze			erenze	Е	ntrate		5	Spese		Entrate				Spese							
153 467 713 96 328 011 + 57 139 702 3 538 040 54 077 584 90 702 081 90 702 081 108 697 784 83 745 216 + 24 952 568 3 937 244 50 911 843 104 009 271 104 009 271 182 774 043 127 931 943 + 54 842 100 1 416 079 48 868 659 132 603 515 132 603 515 178 109 845 169 404 580 + 8 705 265 12 390 162 48 955 155 115 595 211 115 595 211 90 587 396 100 293 400 - 9 706 004 44 803 544 57 644 952 112 041 578 112 041 578 81 622 700 82 667 418 - 1 044 718 57 890 846 59 179 551 111 896 376 111 896 376 79 882 101 79 060 939 + 821 162 51 515 710 52 251 631 111 481 804 111 347 338 41 940 417 64 678 286 - 22 737 869 67 755 713 67 987 159 91 058 127 90 883 109 72 706 785 73 188 770 - 481 985 98 531 930 98 531 930 66 348 586 66 348 586 6724 313 037 718 862 230 + 5 450 807 99 503 155 99 503 155 94 479 085 94 298 530 <	238	503 282	116	809	945	+1	21	693 337	14	219	735	45	786	060		30	332	684		30	332	684
108 697 784 83 745 216 + 24 952 568 3 937 244 50 911 843 104 009 271 104 009 271 182 774 043 127 931 943 + 54 842 100 1 416 079 48 868 659 132 603 515 132 603 515 178 109 845 169 404 580 + 8 705 265 12 390 162 48 955 155 115 595 211 115 595 211 115 595 211 90 587 396 100 293 400 - 9 706 004 44 803 544 57 644 952 112 041 578 112 041 578 81 622 700 82 667 418 - 1 044 718 57 890 846 59 179 551 111 896 376 111 896 376 79 882 101 79 060 939 + 821 162 51 515 710 52 251 631 111 481 804 111 347 338 41 940 417 64 678 286 - 22 737 869 67 755 713 67 987 159 91 058 127 90 883 109 72 706 785 73 188 770 - 481 985 98 531 930 98 531 930 66 348 586 66 348 586 624 313 037 718 862 230 + 5 450 807 99 503 155 99 503 155 94 479 085 94 298 530 47 222 642 48 065 944 - 843 302 86 936 114 86 936 114 86 936 114 86 936 114 94 298 530 46 811 518 130 116 663 98 539 687 + 31 576 976 72 773 651 72 773 651 72 773 651 72 773 651 93 519 691 93 407 297 93 519 691 72 851 161 34 424 815 + 38 426 346 170 048 041 170 048 041 170 048 041 170 048 041 170 048 041 170 048 041 93 519 691 93 519 691 88 211 362 38 431 484 + 19 779 878 196 239 318 196 239 3	184	973 607	89	168	983	+	95 8	804 624	6	699	052	40	679	145		76	168	255		76	168	255
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	1 53	467 713	96	328	011	+	57	139 702	3	538	040	54	077	584		90	702	081		90	702	081
178 109 845 169 404 580 + 8 705 265 12 390 162 48 955 155 115 595 211 115 595 211 90 587 396 100 293 400 - 9 706 004 44 803 544 57 644 952 112 041 578 112 041 578 81 622 700 82 667 418 - 1 044 718 57 890 846 59 179 551 111 896 376 111 896 376 79 882 101 79 060 939 + 821 162 51 515 710 52 251 631 111 481 804 111 347 338 41 940 417 64 678 286 - 22 737 869 67 755 713 67 987 159 91 058 127 90 883 109 72 706 785 73 188 770 - 481 985 98 531 930 98 531 930 66 348 586 66 348 586 724 313 037 718 862 230 + 5 450 807 99 503 155 99 503 155 94 479 085 94 479 085 47 222 642 48 065 944 - 843 302 86 936 114 86 936 114 94 298 530 94 298 530 130 116 663 98 539 687 + 31 576 976 72 773 651 72 773 651 93 407 297 72 851 161 34 424 815 + 38 426 346 170 048 041 170 048 041 170 048 041 93 252 377 93 252 377 93 252 377	108	697 784	83	745	216	+	24	952 568	3	937	244	50	911	843		104	009	271		104	009	271
90 587 396 100 293 400 — 9 706 004 44 803 544 57 644 952 112 041 578 112 041 578 81 622 700 82 667 418 — 1 044 718 57 890 846 59 179 551 111 896 376 111 896 376 79 882 101 79 060 939 + 821 162 51 515 710 52 251 631 111 481 804 111 347 338 41 940 417 64 678 286 — 22 737 869 67 755 713 67 987 159 91 058 127 90 883 109 72 706 785 73 188 770 — 481 985 98 531 930 98 531 930 66 348 586 66 348 586 724 313 037 718 862 230 + 5 450 807 99 503 155 99 503 155 99 503 155 94 298 530 44 993 185 11 718 216 + 3 274 969 46 883 564 46 883 564 46 883 564 17 0 048 041 170 048 041 170 048 041 93 519 691 93 519 691 93 519 691 93 252 377	182	774 043	127	931	943	+	548	842 100	1	416	079	48	868	659		132	603	515		132	603	515
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	178	109 843	169	404	580	+	8	705 265	12	390	162	48	955	155		115	595	211		115	595	211
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	90	587 396	100	293	400	_	9	706 004	44	803	544	57	644	952		112	041	578		112	041	578
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	81	622 700	82	667	418		1 (044 718	57	890	846	59	179	551		111	896	376		111	896	376
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	79	882 101	79	060	939	+	;	821 162	51	515	710	52	251	631		111	481	804		111	347	338
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	41	940 417	64	678	286	_	22	737 869	67	755	713	67	987	159		91	058	127		90	883	109
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	72	706 783	73	188	770			481 985	98	531	930	98	531	930		66	348	586		66	348	586
$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	724	313 037	718	862	230	+	5	450 807	99	503	155	99	503	155		94	479	085		(94	479	085
$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	47	222 649						843 302	86	936	114	86	936	114		94	298	530		94	298	530
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	14	993 183	11	718	216	+-	3.	274 969	46	883	564	46	883	564		46	811	518		46	811	518
$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$																						
58 211 362 38 431 484 + 19 779 878 196 239 318 196 239 318 93 252 377 93 252 377						ľ									(₆)<	J			(6)<			
10 200 012 00 120 222 10 11 120 201 010 000 00 112 020 00 112 020																						
37 581 078 33 673 455 + 3 907 623 235 784 102 235 784 102 92 461 100 92 461 100						1																
136 472 205 38 522 581 + 97 949 624 139 041 847 139 041 847 65 068 401 65 068 401						1														(
162 117 750 41 346 780 +120 770 970 118 595 252 118 595 252 77 463 210 77 463 210																						
33 250 769 43 515 738 — 10 264 969 83 328 118 83 328 118 100 279 977 100 279 977						1																

Così pure, la spesa reale (1.315,855,565) e le partite di giro (112,041,578) dello stesso anno dànno un ammontare di lire 1,427,897,143; la differenza in meno di lire 52,853,162 che questa cifra presenta rispetto ai risultamenti generali del Conto consuntivo del 1877 per ciò che riguarda la spesa (1,480,750.305) è da attribuirsi ad eguale somma uscita per assestamenti di partite che non è allogata in colonna speciale.

⁽⁴⁾ Le spese per le costruzioni di strade ferrate si coprono con entrate speciali.
(5) Le partite di giro hanno in se stesse la loro contro partita.
(6) Vedasi la nota n. 2 a pag. 872.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

⁽¹⁾ Colla legge 14 maggio 1865, n. 2279, le ferrovie dello Stato furono cedute alle Società dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, per cui lo Stato cessò di percepirne i prodotti. Dal 1870 al 1876 i prodotti ferroviari erano costituiti soltanto da quelli provenienti dalle linee Liguri-Toscane e Savona-Acqui-Brà. Da quell'epoca si raggiunsero anche quelli delle ferrovie dell'Alta Italia, per effetto del loro riscatto avvenuto colla Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 gennaio 1876, n. 3181, le quali continuarono ad essere esercitate dalla Società dell'Alta Italia.

Col 1º luglio 1878, per effetto della legge 8 luglio stesso anno, n. 4438, t'esercizio delle ferrovie fu

tive ordinari	. e										
	Imposta fondiaria Imposta										
Totale	sui fondi ruflici	sui fabbricati	sui redd iti di ricchezza m obile	Esercizi fınanziarı							
179 481 487	128 485 748	50 995 739	140 503 468	1871							
180 195 740	130 727 413	49 468 327	153 967 048	1872							
176 040 570	123 555 546	52 485 024	163 789 714	1873							
178 210 439	123 559 489	54 650 950	164 589 892	1874							
176 374 246	123 732 482	52 641 764	169 891 931	1875							
176 991 911	123 811 251	53 180 660	173 487 965	1876							
177 998 643	123 706 889	54 291 754	177 538 269	1877							
178 419 055	123 901 407	54 517 648	175 209 068	1878							
185 475 728	124 035 605	61 440 123	176 323 262	1879							
185 720 321	124 187 937	61 532 384	178 547 859	1880							
189 907 602	126 448 283	63 459 319	183 558 308	1881							
189 376 752	125 706 449	63 670 303	193 176 310	1882							
189 683 371	125 591 971	64 091 400	195 125 684	1883							
94 878 793	62 704 452	32 174 341	96 221 191	10 sem. 1884							
190 723 449	125 472 516	65 2 50 933	201 524 398	1884-85							
186 610 553	120 497 278	66 113 275	206 686 418	1885-86							
183 012 748	116 073 615	66 939 133	210 644 308	1886-87							
173 796 547	106 188 054	67 608 493	216 283 631	1887-88							
174 938 007	106 229 255	68 708 752	226 279 685	1888-89							
176 478 045	106 292 789	70 185 256	230 674 920	1889-90							
182 487 031	106 354 535	76 132 496	234 347 553	189-091							
190 825 705	106 554 654	84 271 051	233 700 768	1891-92							

assunto direttamente dal Governo; e col 1882 ai prodotti delle suddette linee si aggiunsero anche quelli delle ferrovie romane, riscattate in virtù della legge 29 gennaio 1880, n. 5249.

Infine, col 1º luglio 1885, in virtù della legge 27 aprile 1885, n. 3048, cessò l'esercizio governativo

delle ferrovie, il quale fu affidato all'industria privata.

⁽²⁾ Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al Demanio, proventi dei Canali Cayour, interessi di titoli di credito e di azioni industriali possedute dal tesoro, rendite di beni di enti amministrati dal Demanio, ricuperi di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi, interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del tesoro.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua	la Tav. VIII.				NO MINIO
ziari				Entra	te effet
бпапз					Tasse su
Esercizi finanziari	Totale	Successioni	Manomorte	Società commerciali ed industriali ed altri istituti di credito	Registro
1871	115 837 970 132 491 366 141 925 587 141 027 912 151 105 601 148 075 735 157 685 968 155 181 396 153 612 837 166 763 862 169 044 217 169 441 329 179 098 815 89 354 460 185 728 041 191 957 415 205 759 800 218 480 631 219 716 023 220 751 831 216 454 278 219 826 573	20 407 168 24 051 614 24 386 523 24 080 861 26 343 134 25 077 535 27 028 381 29 100 237 25 790 083 31 749 819 28 525 614 29 394 408 31 041 394 45 051 776 33 079 025 33 862 521 34 273 977 36 601 983 34 001 906 36 520 417 36 838 344 37 398 018	2 712 009 5 671 807 6 653 266 5 757 055 6 200 951 6 236 397 6 040 814 6 430 196 6 378 782 6 360 905 6 354 604 6 277 021 6 203 707 3 141 501 6 634 908 6 305 923 7 320 403 6 437 840 6 312 779 6 583 294 6 947 394 6 685 983	3 762 408 3 386 474 5 375 547 4 967 030 4 800 703 4 467 478 4 390 126 4 425 013 4 706 430 4 952 185 5 326 709 4 949 939 5 135 061 2 412 992 5 284 556 6 192 147 6 427 700 6 958 992 8 823 759 10 600 474 10 837 797 10 021 981	39 037 296 47 648 783 50 337 316 50 575 949 51 066 796 51 321 384 57 164 589 52 724 135 53 015 694 56 962 936 59 314 415 58 326 154 54 356 619 28 146 131 58 203 745 60 514 064 67 446 870 69 413 194 67 918 564 65 089 344 60 877 582 61 098 035

7.			Tass	e di consu	то	
Esercizi finanzia		Macinazione dei cereali (²)	Fabbricaz. e vendita degli spiriti, e fabb. dellabirra, delleacque gazose, delle polveri da fuoco (3), dello zuc- chero, ecc.	Dogane e diritti marittimi	Dazi interni di consumo(6)	Tabacchi
1871	337 488 998 357 122 990 369 522 159 386 354 460 408 150 729 422 052 415 432 614 449 445 579 993 469 900 304 443 231 749 484 171 298 491 823 885 518 265 444 258 698 707 574 815 346 560 536 915 586 196 294	46 718 818 58 009 018 62 629 210 69 590 196 76 487 647 83 073 305 82 936 851 83 166 271 71 588 769 55 784 297 48 093 930 51 701 407 50 643 421	1 258 924 1 627 735 1 768 837 2 388 763 3 220 803 3 027 275 5 016 428 8 647 736 10 117 165 6 838 532 13 292 654 12 721 278 16 273 359 8 495 427 24 700 786 25 010 090 35 014 173	81 439 975 87 927 538 96 732 428 100 533 623 104 283 504 100 959 989 103 312 420 108 015 347 133 947 077 125 583 498 156 825 725 158 846 232 179 273 488 85 988 556 212 110 240 202 176 723 221 516 155	60 956 471 59 980 505 59 654 983 59 905 789 59 882 785 69 801 243 69 669 622 69 687 631 69 729 540 69 814 930 (4)77 465 628 78 668 025 79 341 200 40 103 456 78 902 592 79 336 068 80 693 203	72 931 611 73 310 101 72 354 531 76 208 941 85 743 230 85 268 852 91 062 962 95 460 270 104 203 867 104 867 757 106 513 938 108 108 105 108 564 300 82 461 627 172 913 823 181 766 678 190 032 634 186 567 543
1887-88 . 1888-89 . 1889-90 . 1890-91 . 1891-92 .	603 144 856 588 311 698 627 660 150 597 064 468 577 169 980		30 317 313 23 096 679 22 739 262 28 028 287 31 360 930	245 217 961 236 916 267 275 334 528 236 154 011 224 711 391	81 848 658 81 919 243 81 044 430 (4)80 617 418 (4)67 414 421	186 567 543 184 585 723 186 037 715 189 339 697 190 842 648

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 6, che segue. (2) La tassa sulla macinazione dei cereali stabilita col 1º gennaio 1869, fu abolita sui cereali inferiori col 1º agosto 1879, e sul frumento col 1º gennaio 1884. (3) La fabbricazione delle polveri fu oggetto di monopolio fino al 5 giugno 1869. Con una legge di quella data fu sostituita una tassa di fabbricazione. (4) La riscossione diretta assunta dal Governo del dazio di consumo del comune di Napoli è causa essenziale dell'aumento verificatosi nel 1881; al maggiore introito dipendente da questo fatto corrisponde però circa un'uguale spesa. (Vedasi la colonna intelata « Dazi interni di consumo » nel prospetto delle spese di riscossione che figura a pag. 872–873. Col 1º gennaio 1891 il Governo ha assunto anche la riscossione diretta del dazio consumo del comune di Roma, ed il relativo introito fu inscritto nelle entrate effettive soltanto per la parte che rappresenta il prodotto netto del dazio, mentre la parte di prodotto corrispondente alle spese di riscossione ed al

tive or	dinarie						iari
gli affar	i						χιισιιζ
Ipoteche	Boll	o (i)	Concessioni diverse governative	Ferror (Tassa sul p	rodotto	Diritti delle legazion e dei consolati all'este	Esercizi finanziari
4 324 875 5 142 419 6 301 155 5 416 783 5 395 329 4 880 850 5 231 802 5 279 761 4 911 418 5 015 082 5 128 138 5 520 415 5 480 981 2 672 668 5 393 258 5 739 759 8 007 857 6 401 100 6 153 621 5 648 916 5 600 988	33 6 34 9 34 5 38 5 39 1 38 7 39 6 40 7 42 4 43 1 (1) 54 2 27 6 54 7 56 5 60 0 66 4 71 1 70 9 70 4	02 522 74 420 62 696 30 968 80 196 71 340 51 799 75 251 57 995 71 911 62 759 93 298 92 348 76 917 62 255 62 510 99 435 32 354 56 571 34 575	4 372 303 4 669 207 4 933 958 4 759 118 4 595 630 4 590 296 4 540 992 4 515 660 4 661 582 5 535 695 5 914 812 5 935 336 6 025 725 2 230 967 6 243 090 6 263 739 6 566 622 6 237 587 6 300 373 6 232 490 6 327 604	7 548 8 000 9 844 12 97 12 870 13 028 13 535 14 354 15 106 15 085 15 675 7 555 15 354 15 685 16 317 17 795 18 044 17 951) 803 2 400 8 554 5 239 4 826 4 000 3 288 5 939 4 095 4 948 5 364 0 128 3 552 4 541 234 8 335	427 86 698 15 965 77 1 099 59 1 131 59 950 64 1 045 06 902 58 955 61 1 060 50 913 16 835 00 886 09 454 98 757 59 831 61 608 54 604 51 692 03 620 72 626 84 706 93	9
Sali	Lotto	Multe e pene pecuniarie relative alla riscoffione delle imposte (5)	Totale	Servizi Pofte	pubbli Telegro	afi Canceller giudizia	Esercizi finanziari
74 183 199 76 268 093 76 382 170 77 727 148 78 532 760 79 921 751 80 616 166 80 602 738 80 313 886 80 342 735 81 979 423 81 778 838 84 169 680 41 649 641 86 187 905 72 247 356 58 940 129 59 193 381 61 793 786 62 504 215 62 925 055 62 840 590	66 522 232 65 958 468 70 423 180 75 602 995 73 541 959 69 257 520 67 622 323 68 368 125 67 275 326 72 852 451 72 627 905 72 964 889 72 014 240 37 722 182 77 340 489 79 586 772 76 272 115 75 747 563 75 179 442 74 265 971 76 819 916 73 596 176	245 739 392 620 216 875 (5) 8 692 10 000 17 656 6 400 2 831 2 695 7 617 7 150 6 114 5 071 1 228 8 850 4 868 10 661 9 607 14 286 25 892 14 594 17 326	37 856 199 41 969 525 45 376 493 47 143 099 49 054 665 52 868 672 52 959 249 52 532 156 55 175 505 58 570 241 62 724 293 65 876 607 62 604 832 32 453 060 67 283 036 69 923 965 75 619 175 75 094 449 75 467 608 77 508 088 79 452 760 81 507 062	18 422 078 38 111 518 40 112 477 42 164 860 43 988 108 44 072 875 45 420 387	7 710 8 605 8 206 8 174 8 259 8 570 8 667 9 402 10 040 10 768 10 991 10 377 5 252 11 874 12 743 13 499 14 265 13 990 14 388 14 388 14 445	305 4 915 154 5 347 419 5 643 960 5 792 919 6 020 490 6 052 396 6 083 934 6 212 346 6 360 821 6 534 451 (°) 636 305 862 279 223 685 331 247 415	497 582 1873 968 1874 182 1875 559 1876 611 1877 986 092 1879 092 1879 1880 1881 1881 1882 1883 1882 1883 1884 1884 1884 1885 1886 1886 1886 1886 1886 1886 1887 1888 1889 1888 1889 1888 1889

canone da pagarsi al comune figura fra le partite di giro. Nell'esercizio 1891–92 fu adottato un eguale procedimento anche pel dazio consumo del comune di Napoli; ciò che spiega in parte la diminuzione rispetto al 1890-91. (5) Coll'applicazione della legge di riscossione delle imposte dirette 20 aprile 1871, n. 192, essendo cessati i diritti di compulsione a carico dei contribuenti morosi per parte dello Stato, i proventi della suddetta entrata subirono dal 1874 una notevole diminuzione. (6) A spiegare la differenza che corre fra il 1882 e gli anni seguenti riguardo alle entrate inscritte nella colonna intestata Cancellerie giudiziarie, si nota che dal 1883 in poi, per effetto della legge 29 giugno 1882, n. 835, gli atti giudiziari avendo dovuto essere sottoposti ad una tassa unica da corrispondersi mediante uso di carta bollata, le entrate relative furono compenetrate colle Tasse di bollo e figurano pertanto nella colonna di questo prospetto riflettente tali tasse.

1889-90.

1890-91.

1891-92.

136 472 205 162 117 750 33 250 769

 $2\ 695\ 256$

2 323 033 2 235 644

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua l	a Tav. VIII.					
iari		Entra	te effet	tive ordi	narie	
ໃນຜານ		Servizi	pubblici		Rimborsi	7
izi J	Pesi	Multe inflitte dalle autorità	Proventi	Proventi	e concorsi	Entrate diverse
Esercizi finanziari	e misure	giudiziarie ed amministrative	delle carceri	vari	diversi (1)	
1871	1 106 574 1 121 927 1 345 010 1 468 092 1 449 769 1 444 593 1 402 210 1 494 562 1 534 639 1 595 424 1 639 357 1 844 393 1 908 993 1 998 993 1 995 541 2 047 228 2 035 339 2 064 429 2 131 685 2 149 259 3 280 304	943 558 1 010 148 1 785 317 1 732 636 1 768 430 1 964 335 1 623 027 1 021 730 1 611 244 1 931 040 1 930 120 2 098 444 2 204 165 1 064 503 2 242 496 2 322 904 2 471 205 1 870 435 2 254 402 2 155 007 1 920 638 2 007 939	1 491 192 1 770 298 1 959 282 2 234 671 2 258 810 3 671 576 3 417 295 3 516 473 3 740 388 4 118 946 4 440 692 4 776 445 5 484 420 2 624 334 5 572 830 5 191 903 5 057 524 4 912 815 5 484 535 5 735 996 5 771 368 5 877 902	4 150 406 4 354 182 3 933 012 4 498 681 4 936 465 6 984 709 6 686 560 5 661 521 5 804 961 6 481 746 7 797 659 6 969 725 6 531 08 3 682 463 7 176 491 7 281 723 10 073 006 7 741 983 7 377 061 7 452 385 8 299 617 8 115 320	15 214 514 18 194 104 22 067 353 23 381 291 21 208 769 22 053 700 21 206 626 23 387 791 23 225 207 23 515 729 23 061 692 21 934 920 20 948 904 20 948 904 20 868 109 20 734 189 22 996 052 31 407 806 36 077 033 41 163 185 40 442 516	17 857 098 10 401 163 5 611 112 6 436 780 6 808 358 6 120 865 13 059 161 8 962 869 14 355 392 12 040 178 12 751 793 11 302 050 10 741 015 332 9 637 800 9 161 169 9 826 186 11 743 053 11 183 053 11 183 053 11 183 053 12 060 680
ri					T	Continua E n
cizi			Movimento	di capitali		
Esercizi finanziari	Totale	Vendita di beni demaniali	Vendita di beni dell'Asse ecclesiastico	Riscossione di crediti	Accensione di debiti	Diverse
1871	238 503 282 184 973 607 153 467 713 108 697 784 182 774 043 178 109 845 90 587 396 81 622 700 79 882 101 41 940 417 72 706 785 724 313 037 47 222 642 14 993 185 130 116 663 72 851 161 58 211 362 49 206 942 37 581 075	585 597 894 551 1 812 772 4 714 004 2 001 985 3 518 836 2 380 002 2 627 750 1 597 863 2 453 300 1 476 975 1 634 630 1 701 750 992 691 3 303 113 4 383 072 4 037 524 7 795 409 3 810 896 9 695 956	32 284 237 37 764 102 37 614 589 30 015 663 27 716 295 25 015 763 23 307 318 20 716 390 21 493 342 17 023 681 17 116 154 14 902 904 14 470 862 6 129 989 13 516 172 12 277 004 10 524 869 8 712 241 7 364 265 6 704 445	1 436 367 2 410 383 2 303 213 1 837 659 2 020 824 12 748 642 964 597 1 948 398 992 854 502 710 21 713 777 28 886 689 16 939 8 296 1 012 489 1 775 156 2 578 529 3 097 662 3 148 098	173 916 644 121 315 235 92 799 237 52 875 529 126 670 406 119 121 180 46 151 607 40 024 504 39 533 581 5 101 718 22 237 323 667 437 012 21 033 667 6 016 028 108 221 321 50 873 864 21 997 250 26 433 519 21 000 448	30 280 437 22 589 336 18 937 902 19 254 929 24 364 533 17 705 424 17 783 872 16 305 658 16 264 461 16 859 008 10 162 556 11 451 802 9 999 405 1 846 181 4 063 568 3 542 065 19 073 190 3 168 111 2 257 382

 $6\ 704\ 445$

6826793

 $6\ 082\ 667$

 $3\ 226\ 760$

4 386 104

5 515 145

15 631 162

15 992 688

17 819 189

108 214 582

132 589 132 1 598 124

⁽¹⁾ Le ritenute sugli stipendi e sulle pensioni che fino all'anno 1881 formavano una speciale categoria, furono poi comprese nel titolo *Rimborsi e concorsi diversi*, per effetto della nuova legge sulle pensioni. Per comodità di confronto sono state quindi portate nella colonna relativa ai *Rimborsi e concorsi* anche le somme per ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni riferentisi agli anni anteriori al 1882. (2) Utile ricavato dall'alienazione della rendita assegnata alla Banca nazionale per l'operazione di con-

E	ntrate ef	fettive st	raordinari	е	ziari
Totale delle entrate effettive straordinarie	Redditi patrimoniali	Contributi	Rjmborsi e concorsi nelle spese straordinarie	Diverse	Esercizi fınanziari
20 731 752 15 789 936 12 963 058 19 250 214 3 792 483 9 061 225 6 828 127 7 484 206 6 436 628 22 775 537 8 559 818 8 887 455 9 448 654 2 892 390 8 855 580 10 619 558 9 250 563 12 773 032 10 758 124 19 694 809	51 300 51 300 51 300 51 300 51 300 143 074 51 300 290 119 51 300 51 300 51 300 	11 091 937 2 037 644 1 009 473 333 984 281 604 147 851 121 722 19 918 30 000 30 000 30 000 30 005 30 006 15 000 30 001 30 000 30 000 30 001 2 271	9 051 152 9 820 879 5 357 961 15 702 930 3 436 717 4 770 300 6 655 105 6 417 087 6 355 328 7 694 237 8 275 229 8 624 365 7 454 041 2 313 372 8 628 600 10 329 289 9 093 260 12 562 664 10 039 875 18 625 180 10 696 572	537 363 3 880 113 6 544 324 3 162 000 22 862 4 000 000 757 082 (²) 15 000 000 203 289 217 785 1 964 607 564 018 196 979 260 269 127 303 180 358 715 978 1 069 629 6 628 600	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1° sem. 1884 1884–85 1885–86 1886–87 1887–88
17 335 173 16 742 014			10 696 573 10 466 300	6 638 600 6 275 714	1890–91 1891–92

trate				ri
	Costruzioni	di strade ferrate		
Totale	Al ienazione di rendita ed altrititoli per la costruzione di ferrovie	Concorfo degli enti interessati nella coftruzione di ferrovie	Diverfe	Esercizi finanzia
14 219 735 6 699 052		899 735 6 699 052	13 320 000	1871 1872
3 538 040 3 937 244	****	3 538 040 1 517 244	2 420 000	1873 1874
1 416 079 12 390 162	11 711 745	1 416 079 678 417	• • •	1875 1876
44 803 544 57 890 846 51 515 710	44 125 127 57 212 429 51 515 710	678 417 678 417	• • •	1877 1878 1879
67 755 713 98 531 930	62 000 000 79 000 000	5 755 713 19 507 643	 24 287	1880 1881
99 503 155 86 936 114	69 000 000 72 000 000	17 712 244 14 832 238	12 790 911 103 876	1882 1883
46 883 564 72 773 651	42 000 000 65 000 000	4 792 476 7 579 520	91 088 194 131	10 sem. 1884 1884–85
170 048 041 196 239 318 297 879 386	14 500 000 147 949 613 261 964 798	3 164 722 2 164 000 1 263 202	(*) 152 383 319 46 125 705 34 651 386	1885–86 1886–87 1887–88
237 879 380 235 784 102 139 041 847	201 504 798 202 050 000 138 040 518	940 252 915 553	34 651 386 32 793 850 85 776	1888-89 1889-90
118 595 252 83 328 118	117 277 876 81 974 936	1 270 689 969 878	46 687 383 304	1890–91 1891–92

versione del Prestito nazionale 1866. Questa somma era stata compresa nella Relazione della ragioneria generale dello Stato per l'anno 1879, nella categoria Movimento di capitali. (3) È compresa, per lire 151,988,278, la parte del prezzo del materiale mobile destinato a provvedere nell'esercizio 1885-86 alle spese di ferrovie di cui all'art. 2 della legge 27 aprile 1885, n. 3048.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

ziari	Totale			Spese effet
Eserciz i finanziari	delle spese effettive ordinarie e straordinarie	Totale delle spese effettive ordinarie	Debiti perpetui	Debiti r e d i m i b i l i
1871	1 013 286 422 1 093 761 405 1 136 248 589 1 090 499 517 1 082 449 403 1 102 882 467 1 157 917 213 1 177 079 155 1 185 818 845 1 196 678 172 1 229 578 940 1 297 616 150 1 333 948 210 666 793 095 1 409 688 828 1 432 605 787 1 461 490 672 1 572 855 138 1 735 212 458 1 637 003 199 1 615 041 090 1 568 966 561	940 189 638 1 017 202 424 1 022 259 796 1 010 421 905 1 009 248 939 1 034 334 394 1 068 331 312 1 081 644 906 1 096 410 103 1 126 199 026 1 140 382 614 1 181 057 997 1 212 909 769 630 702 475 1 277 425 204 1 301 088 608 1 335 200 532 1 397 516 782 1 443 859 167 1 509 692 803 1 509 819 692 1 490 764 962	272 551 814 329 180 482 318 093 407 320 701 054 324 687 878 333 122 151 338 779 207 341 976 677 346 360 052 351 846 414 355 733 267 428 014 176 432 581 025 217 272 368 437 788 589 441 397 700 441 688 129 441 750 180 441 767 697 (¹) 438 191 754 441 800 354 449 609 984	107 606 833 64 474 551 63 324 711 60 099 877 55 918 236 65 417 941 79 345 546 77 717 597 75 680 802 71 548 845 67 519 521 69 777 759 66 182 567 31 929 408 64 071 800 66 592 903 66 934 661 81 005 500 93 813 551 106 581 459 106 297 309 106 952 879

i. ari			A — Spese di	riscossione distinte per ser
Esercizi finanzia	Imposte dirette e catasto	Beni del demanio e degli enti amministrati	Tasse sugli affari	Tasse di fabbricazione e vendita
1884-85 .	17 634 058	8 880 869	8 236 823	3 197 920
1885-86 .	19 309 216	9 155 697	8 384 356	3 683 847
1886-87 .	18 246 671	9 520 898	8 377 948	4 696 010
1887-88 .	18 014 029	9 230 787	9 092 075	4 742 971
1888-89 .	21 309 185	8 861 425	10 201 232	7 140 242
1889-90 .	23 256 394	8 583 315	10 173 652	9 498 724
1890-91 .	25 252 533	8 247 333	10 369 750	4 720 109
1891-92 .	29 262 254	8 776 492	10 417 583	5 107 157

(1) La diminuzione in confronto al precedente esercizio negli interessi dei debiti perpetui dipende dal passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti, in aggiunta al fondo a garanzia dei biglietti di Stato, di una parte (lire 3.800.000) della rendita già assegnata alla Cassa pensioni (legge 7 aprile 1889, n. 6000, art. 2°).

L'annualità per il pagamento delle pensioni nuove, sopra ricordata, ha figurato invece sempre in questa colonna. È da osservare però che essa fu elevata prima a 24 milioni e poscia a 25, ed in tale somma fu conservata, colla legge 7 aprile 1889, per l'esercizio 1889-90. Secondo le disposizioni di questa legge, tale annualità doveva essere negli anni successivi aumentata di una somma eguale alla corrispondente diminuzione annua nel servizio delle pensioni vecchie, ed al di più che fosse occorso pel

passaggio ana Cassa dei depositi e presiti, in aggiunta ai fondo a garanta dei Bignetti di Sato, di dia parte (lire 3,800,000) della rendita già assegnata alla Cassa pensioni (legge 7 aprile 1889, n. 6000, art. 2°).

(2) Colla legge 7 aprile 1881, n. 134, fu istituita, presso la Cassa dei depositi e presitit, una Cassa delle pensioni civili e militari, alla quale fu assegnata la rendita consolidata 5 per cento, iscritta sul Gran Libro, nella somma di L. 27,153,240, per il servizio delle pensioni vecchie, ed un'annualità di 18 milioni, sul bilancio del Ministero del tesoro, per il pagamento delle pensioni nuove, cioè di quelle iscritte dopo l'attuazione della Cassa. Dal 1882 pertanto, e fino a tutto il 1888-89, il debito vitalizio fu portato nei rendiconti consuntivi, e figura quindi anche in questo prospetto, fra le partite di giro. Colla legge 7 aprile 1889 la Cassa pensioni essendo stata abolita col 30 giugno 1889, la somma occorrente per il servizio delle pensioni vecchie fu stanziata a cominciare dall'esercizio 1889-90 tra le spese effettive del Ministero del tesoro, e figura di nuovo, per conseguenza, in questa colonna.

tive ordina	arie				ziari
Debiti variabili, debito vitalizio e annualità fisse (²)	Dotazioni della Casa Reale	S p e s e per le Camere legislative	Spese generali d'amministrazione (3)	Spese di riscossione A	Esercizi finanziari
$ \begin{array}{c} 118 \ 494 \ 442 \\ 124 \ 183 \ 220 \\ 116 \ 847 \ 006 \\ 117 \ 179 \ 951 \\ 118 \ 130 \ 672 \\ 123 \ 897 \ 153 \\ 119 \ 946 \ 747 \\ 123 \ 811 \ 898 \\ 127 \ 145 \ 660 \\ 120 \ 433 \ 504 \\ 122 \ 759 \ 141 \\ 65 \ 952 \ 249 \\ 70 \ 838 \ 064 \\ 35 \ 076 \ 253 \\ 72 \ 612 \ 699 \\ 81 \ 625 \ 299 \\ 87 \ 437 \ 450 \\ 92 \ 882 \ 882 \\ 102 \ 474 \ 571 \\ 140 \ 088 \ 650 \\ 139 \ 043 \ 676 \\ 152 \ 150 \ 858 \\ \end{array} $	13 850 000 13 850 000 14 183 333 14 250 000 14 250 000 14 250 000 15 250 000 15 250 000 15 250 000 15 250 000 15 250 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 350 000 15 050 000 15 050 000	1 425 000 1 933 587 1 833 014 1 829 133 1 856 808 1 945 835 1 938 626 2 110 000 2 017 148 2 129 600 2 175 000 2 125 000 2 125 000 2 145 000 2 150 000 2 183 000 2 180 000 2 180 000 2 180 000 2 220 000 2 280 000	26 430 069 29 263 208 29 694 286 32 295 873 32 376 345 31 556 688 33 835 617 33 737 214 34 913 637 36 306 174 38 417 892 40 754 667 41 370 578 21 322 846 43 123 708 44 896 457 45 803 518 48 613 466 48 039 346 50 006 716 52 524 339 51 467 182	104 524 111 130 443 370 143 431 835 120 025 014 112 233 825 112 520 481 113 672 809 117 963 693 117 687 615 125 088 221 136 064 374 140 607 906 137 740 093 88 123 732 180 053 835 176 836 882 177 356 879 172 537 350 179 259 863 178 527 815 181 036 625 166 335 992	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1° sem. 1884 1884–85 1885–86 1886–87 1887–88 1888–89 1889–90 1890–91
negli esercizi dal 1884-	85 al 1891-92				i. ari
Dazi interni di confumo (4)	Dogane e diritti marittimi	Tabacchi	Sale	Lotto	Esercizi finanziari
11 314 811 11 317 158 11 306 432 11 635 755 11 770 899 11 330 316 11 313 003 (4) 118 706	12 701 914 12 632 179 14 319 590 14 656 157 14 816 127 15 302 864 15 355 833 13 682 367	46 768 362 47 680 777 47 803 655 45 372 834 42 134 736 40 472 025 42 589 941 40 531 782	11 542 785 11 680 953 10 758 408 10 836 852 10 999 039 10 596 870 10 879 197 10 885 194	59 776 293 52 992 699 52 327 267 48 955 890 52 026 978 49 313 655 52 308 926 47 554 457	1884-85 1885-86 1886-87 1887-88 1888-89 1889-90 1890-91 1891-92

servizio delle pensioni nuove, la Cassa dei depositi e prestiti doveva provvedere, come liquidatrice dell'abolita Cassa delle pensioni, con le eccedenze di fondi accumulate negli esercizi anteriori sul conto delle pensioni nuove; esaurite queste attività, nel bilancio del Ministero del tesoro, doveva

essere iscritta d'anno in anno la somma occorrente per l'intero servizio delle pensioni nuove.

Una nuova legge sul servizio delle pensioni è stata recentemente approvata (1893).

(3) Personale e spese d'ufficio dell'Amministrazione centrale, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali, delle Prefetture e Sotto-prefetture, delle Intendenze di finanza e delle Tesorerie; indennità di trasferta e di missione; provvista di stampe, carta, oggetti di cancelleria ecc. fatta dell'Economato generale per tutta la amministrazioni della Stato. leria, ecc., fatte dall'Economato generale per tutte le amministrazioni dello Stato.

(4) Le somme iscritte in questa colonna per gli esercizi dal 1884-85 al 1890-91 rappresentano in massima parte il canone e le spese dello Stato per la riscossione diretta assunta dal Governo del dazio consumo del comune di Napoli. A questi oneri però corrisponde una maggiore entrata. Col 1º gennaio 1891 il Governo avendo assunta anche la riscossione diretta del dazio consumo del comune di Roma, ha iscritto il relativo introito nelle entrate effettive soltanto per la parte rappresentante la entrata netta del dazio, inscrivendo quindi le spese di riscossione e l'ammontare del canone nelle partite di giro. Uguale procedimento essendosi adottato anche per il comune di Napoli, incominciando dall'esercizio 1891-92, viene spiegata la diminuzione che si avverte, in tale esercizio, rispetto a quello precedente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua	la Tav. VIII.					
ziari		İ	1 1		S p	ese effet
Esercizi finanziari	Magistratura	Spefe di giustizia	Spese di rappresentanza all'estero (1)	Totale	Infegnamento e belle arti	Archivi di Stato
1871	20 827 902 20 526 359 20 545 333 20 368 524 20 283 006 20 424 878 20 979 264 21 914 264 22 043 042 22 043 042 22 037 733 22 333 724 22 395 759 27 202 440 27 518 200 27 404 317 27 357 126 27 314 155 27 539 149 27 894 346 27 369 135	5 600 000 5 717 741 5 632 852 5 710 554 4 605 994 4 540 671 4 679 624 4 470 684 4 641 998 665 4 764 668 4 731 775 4 785 104 2 299 943 4 599 997 4 735 610 4 779 643 4 889 350 5 011 527 4 576 000 4 605 000 4 710 000	4 481 035 4 651 706 4 812 720 4 650 710 4 630 507 5 496 214 5 388 702 5 527 698 5 617 370 5 510 426 5 773 658 6 162 366 6 074 148 3 185 699 6 638 628 6 958 975 6 744 132 7 053 741 7 376 197 8 116 915 (*)11 487 281 8 151 991	95 209 110 108 626 660 111 274 521 110 640 530 117 387 680 116 967 054 118 090 036 123 950 767 128 986 231 135 474 343 138 766 194 147 515 045 150 474 362 74 467 570 160 741 863 158 285 151 169 890 445 175 909 683 179 819 472 175 165 602 176 075 958	20 029 300 19 915 200 21 129 600 21 149 245 21 868 882 24 332 943 24 482 418 25 564 190 25 713 009 27 146 985 13 778 823 28 365 317 29 473 028 32 171 621 35 477 029 37 546 938 37 727 618 38 635 197 37 536 277	554 400 553 200 586 900 618 305 648 471 654 092 652 442 668 803 690 200 693 912 697 067 345 640 729 429 711 120 738 078 744 829 741 862 744 635 732 717 740 749
171				Continua	Servizi pubblic	i
Esercizi finanziari	Spefe di efercizio delle ferrovie Calabro-Sicule	Sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate	Telegrafi	Poste	Marina mercantile	Regie zecche e monetazione
1871			ı 1			

-				*	, 1	
Esercizi finanzia	Spefe di efercizio delle ferrovie Calabro-Sicule	Sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate	Telegrafi	Poste	Karina mercantile	Regie zecche
1871	1 891 000 1 880 880 1 995 600 1 990 000 1 460 000 3 010 981 3 000 000 4 830 307 5 065 797 5 000 000 4 400 000 1 750 000 6 030 614	445 100 442 560 469 550 407 500 420 881 443 600 421 354 425 919 422 749 411 379 377 383 184 071 310 915 768 851 1 079 725 1 008 628 972 838 949 591 910 172 889 010	6 342 600 6 306 480 6 691 000 6 563 762 6 838 504 7 112 599 7 866 360 8 289 283 8 673 950 9 167 992 9 337 528 4 857 672 10 128 317 10 596 940 11 343 318 12 592 689 12 991 451 13 000 350 (²)38 774 257 11 244 579	20 029 300 19 915 200 21 129 600 21 259 184 21 835 313 22 505 842 23 167 551 24 278 033 25 714 043 27 592 006 30 033 210 15 828 144 33 114 415 33 978 912 35 487 011 36 875 000 39 161 929 37 222 824 (²) 12 517 684 38 878 281	1 224 000 1 217 040 1 291 250 1 215 957 1 055 201 1 142 703 916 1 160 680 1 170 433 1 214 003 1 428 214 2 491 599 3 400 667 5 695,060 5 794 054 5 566 113 5 332 974 6 573 784 6 583 489	222 500 221 280 234 800 214 009 246 106 209 174 320 826 220 492 319 096 363 305 217 566 117 608 216 296 277 170 462 092 218 919 213 634 176 607 240 830 176 416

⁽¹⁾ Comprese le scuole all'estero e le spese per la Colonia italiana in Assab. Dal 1890-91, è compreso l'intero contributo dello Stato per le spese civili d'Africa.

tive ord	linarie					
	vizi pubb	lici				vziarı
Opere pie	Sanità interna e marittima	Sicurezza pubblica	Carceri	Genio civile	Manutenzione e ri- parazione di opere pubbliche, strade, opereidrauliche,bo- nische, porti, spiag- gie, fari e fanali	Esercizi fınanziari
111 300 110 640 117 400 92 200 102 944 111 637 101 160 240 000 180 000 955 000 645 000 106 665 593 000 393 000 622 800 522 800 322 800 402 784 1 277 263 1 199 728	1 224 000 1 217 040 1 291 250 1 312 255 1 332 464 1 312 300 1 322 270 1 736 457 1 707 168 1 648 983 1 583 779 1 789 457 1 818 564 1 897 995 1 470 158 885 064 1 061 850 1 085 879	8 904 000 8 851 200 9 390 900 9 297 899 9 771 698 9 860 039 10 029 264 10 460 941 10 709 076 10 749 864 10 738 236 5 728 019 11 709 831 12 026 358 13 321 862 14 355 040 14 329 814 14 232 124 14 191 867 13 554 122	28 263 600 28 102 560 29 817 300 29 956 606 28 817 033 30 143 183 31 725 875 31 871 502 31 284 473 31 806 159 16 223 089 31 770 238 31 841 777 31 361 131 30 398 004 30 334 668 29 352 943 25 729 712 25 565 842	2 670 600 2 655 360 2 817 300 2 739 279 2 824 304 2 832 918 2 867 528 2 843 884 3 017 067 3 414 916 3 784 372 2 021 139 4 145 391 5 514 706 5 683 780 5 685 780 5 699 460 5 707 581 5 702 042 5 559 663	16 023 500 15 932 160 16 903 700 16 769 021 17 343 040 18 370 056 19 466 915 19 423 340 19 216 987 24 566 680 23 278 832 9 279 344 22 184 950 21 250 112 23 274 816 23 091 314 23 130 372 21 854 405 22 596 104 19 557 252	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 1° sem. 1884 1884–85 1885–86 1885–86 1887–88 1888–89 1889–90 1890–91
	1	Asse	Spefe n	nilitari		izi iari
Agricoltura	Industria, commercio e statistica	ecclesiastico	Efercito	Marina	Diver se	Esercizi finanziar
2 225 400 2 212 800 2 347 700 2 248 434 2 339 943 2 481 743 2 653 708 2 780 685 2 914 130 3 148 380 3 250 978 1 738 320 3 393 515 4 138 823 4 588 316 4 842 251 5 010 382 5 286 515 5 550 719 5 547 404	1 113 921 1 106 930 1 173 830 1 133 398 1 185 198 1 098 502 1 287 336 1 538 550 1 529 860 1 591 143 1 749 034 998 462 2 019 257 2 124 230 2 242 271 2 405 351 2 327 053 2 289 591 2 131 802 1 957 267	4 390 620 6 092 080 6 051 187 5 124 113 5 346 857 3 944 319 3 280 889 2 947 918 4 027 646 3 655 189 3 972 13 3 563 434 3 612 402 1 865 503 3 167 122 3 179 409 2 990 876 2 927 591 2 181 981 2 113 571 1 319 741 1 491 400	141 465 222 150 643 191 154 879 325 164 513 598 164 507 303 163 611 783 170 882 392 169 793 900 172 681 543 190 442 155 185 704 387 188 722 353 197 865 699 106 393 597 205 169 473 208 168 323 216 314 568 239 969 711 249 718 560 257 267 151 253 588 375 242 826 437	22 116 710 26 527 548 30 294 562 31 622 253 31 674 825 35 377 174 40 116 978 39 061 925 38 130 532 40 173 428 39 869 344 44 055 428 55 315 547 25 632 184 52 982 161 62 059 513 68 829 551 83 541 586 87 748 800 102 562 325 95 371 986 91 481 204	1 216 770 1 088 721 1 361 704 1 410 721 1 359 233 1 262 052 1 144 875 1 326 610 1 226 827 1 304 329 1 279 271 1 333 080 1 425 233 682 213 1 482 129 1 453 069 1 573 554 1 588 587 1 533 459 1 425 354 974 660 811 942	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 20 sem. 1884 1884–85 1885–86 1886–87 1887–89 1889–90 1890–91

⁽²⁾ Dal 1890–91, le spese comuni alle poste e ai telegrafi furono ripartite proporzionalmente fra i due servizi.
(3) Vedasi la nota n. 2.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua	la Tav. VIII.					
ziari (S p e	se effet
Esercizi finanziari	Totale delle spese effettive straordinarie	Oneri transitori dello Stato	Spefe generali dell' amminifirazione civile	Amministrazione giudiziaria	Spefe di rapprefentanza all'estero	Infegnamento e belle arti
1871	73 096 784 76 558 981 113 988 793 80 077 642 73 200 464 68 548 073 89 585 901 95 434 249 89 408 742 70 479 146 89 196 326 116 558 153 121 038 441 36 090 620 132 263 624 131 517 179 126 290 140 175 338 356 291 353 291 127 310 398 18 201 599	20 081 229 12 931 468 35 174 735 13 280 788 16 342 603 9 043 717 8 036 486 7 021 879 8 519 797 6 149 145 8 036 868 2 353 545 2 644 702 920 335 7 394 415 4 036 509 4 759 569 6 013 641 5 494 191 8 041 023 10 958 916 10 728 156	3 302 992 2 594 754 1 840 956 1 247 166 962 186 746 970 1 454 475 1 231 293 1 419 537 1 514 658 1 441 050 1 088 083 975 499 416 642 868 893 7669 537 1 599 967 1 849 721 1 317 530 2 138 286 2 082 066 2 455 726	153 815 170 755 130 657 111 535 49 981 39 473 28 053 29 925 20 000 29 975 42 449 10 000 20 000 46 636 30 000	220 000 130 053 100 000 115 742 128 308 100 000 99 696 64 802 47 000 12 500 43 804 52 937 17 328 130 025 644 693 50 000 26 924	554 802 441 645 663 280 506 455 411 098 605 794 883 813 1 194 837 1 434 542 1 138 377 894 648 1 044 446 1 328 749 537 726 2 335 340 1 924 538 2 236 124 2 009 650 1 674 410 996 769 1 186 162 1 572 934

ari			Spese effe	ettive stra	ordinarie		
Esercizi finanziari	Poste e telegrafi	Aggio sull'oro	Affe ecclesiastico	Agricoltura, industria e commercio	Esercito	Marina militare e mercantile	'Diverfe
1871	645 301 639 580 2 640 000 768 473 632 310 43 000 30 000 471 617 46 350 212 980 516 861 566 483 448 963 293 333 806 320 734 467 712 343 666 502 600 872 698 172 196 000	1 462 904 1 069 037 7 356 499 10 376 007 7 011 598 6 027 959 8 210 000 8 082 468 8 833 000 11 619 753 3 210 407 999 692	1 400 000 1 175 990 1 093 554 1 436 000 1 103 757 1 001 575 997 133 1 141 757 1 014 211 896 686 904 478 875 762 878 789 426 894 648 269 398 873 340 781 535 303 490 870 477 874 412 844 305 665	352 295 563 680 890 700 224 500 216 375 221 043 308 067 995 954 482 388 911 977 1 786 165 2 012 315 3 052 950 1 173 353 2 663 113 1 845 124 1 524 207 2 586 765 3 050 645 3 104 300 3 269 964 2 123 801	8 119 410 14 739 905 20 573 354 17 554 000 14 354 750 21 521 764 35 513 953 37 432 026 15 005 300 19 932 369 23 773 802 44 233 290 58 082 014 11 667 910 44 711 858 40 850 698 48 060 053 76 417 115 153 295 585 47 623 115 34 548 649 18 629 076	2 895 401 1 070 000 995 000 5 181 000 1 299 994 1 044 066 2 725 000 2 629 019 3 200 000 2 908 600 2 800 000 2 900 000 2 900 000 17 797 000 20 000 000 24 000 000 24 000 000 63 014 641 14 605 609 10 120 704	18 127 650 17 582 526 6 316 562 5 407 577 4 422 179 7 492 067 6 371 705 4 784 424 4 243 263 1 762 761 2 907 838 5 837 307 5 344 755 4 018 592 9 574 927 8 306 134 6 814 205 7 384 506 8 092 810 5 102 292 5 732 190 6 375 808

ive stra	ordinari	e				iari
Archivi di Stato	Opere pie	Carceri	Sicurezza pubblica	Opere pubbliche, strade, opere idrauliche, bonifiche, porti	Strade ferrate (Sorveglianza alle costruzioni e studi di nuove linee)	Esercizi finanziari
10 200 31 300 21 571 133 799 94 500 7 400 29 400 59 350 121 305 15 550 76 570 85 167 171 147	66 503 134 778 109 042 50 000 25 000 37 540 28 750 28 749 2 329 944 37 858 220 858 6 624 611 20 310 376 655 1 892 812 220 310 969 130	174 493 200 000 262 905 366 524 564 976 444 049 443 774 430 000 1 016 200 586 100 590 000 180 000 1 523 800 1 036 500	1 000 153 978 300 1 017 500 1 315 000 1 364 100 2 099 999 2 468 734 1 800 000 1 393 253 1 203 971 1 247 530 1 100 000 600 000 1 300 000 1 700 000	14 070 942 20 245 637 34 625 834 26 221 186 20 546 564 17 616 968 23 363 659 27 588 865 40 280 208 21 133 693 40 293 329 46 004 613 40 513 436 12 179 158 38 402 176 50 769 595 37 786 662	255 371 391 787 252 762 304 702 202 082 160 000 160 061 260 000 251 281 174 941 236 036 179 871 230 000 506 342 228 200 484 001 210 000	187: 187: 187: 187: 187: 187: 187: 187:
92 000 32 880 5 196 2 604 17 561	1 249 706 264 706 227 706 19 275 20 802	743 402 499 000 1 119 126 923 996 454 741	615 000 350 173 418 733 377 945	51 019 421 51 570 345 42 296 199 34 202 634 28 319 008	594 758 629 483 621 861 594 489 578 542	1887-8 1888-8 1889-9 1890-9 1891-9

Continua Spese					iari
Movimento di capitali				Costruzioni	ianzi
Totale	Estinzione di debiti redimibili	Estinzione delle obbligazioni dell' Asse ecclesiastico	Diverfe	di strade ferrate	Esercizi finanziari
116 809 945 89 168 983 96 328 011 83 745 216 127 931 943 169 404 580 100 293 400 82 667 418 79 060 939 64 678 286 73 188 770 718 862 230 48 065 944 11 718 216 98 539 687 34 424 815 38 431 484 33 429 222 33 673 455 38 522 581 41 346 780 43 515 738	74 841 866 47 843 334 48 795 669 49 495 003 47 233 840 49 052 721 48 625 869 45 251 198 44 853 634 45 279 500 46 636 165 38 062 450 38 421 460 5 725 882 18 507 755 18 397 904 18 593 368 15 417 404 16 184 660 16 972 070 17 724 588 18 700 354	31 064 300 29 931 700, 35 100 800 28 503 400 24 097 800 21 265 300 24 868 100 23 384 000 24 430 600 5 774 600 10 277 200 739 100 1 971 400 797 000 1 238 900 865 500 257 800 212 900 481 700 5 503 400 5 692 500 6 143 400	10 903 779 11 393 949 12 431 542 5 746 813 56 600 303 99 086 559 26 799 431 14 032 220 9 776 705 13 624 186 16 275 405 680 060 680 7 673 084 5 195 334 78 793 032 15 161 411 19 580 316 17 798 918 17 007 095 16 047 111 17 929 692 18 671 984	45 786 060 40 679 145 54 077 584 50 911 843 48 868 659 48 955 155 57 644 952 59 179 551 52 251 631 67 987 159 98 531 930 99 503 155 86 936 114 46 883 564 72 773 651 170 048 041 196 239 318 297 879 386 235 784 102 139 041 847 118 595 252 83 328 118	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1° sem. 1884 1884–85 1885–86 1886–87 1887–88 1888–89 1889–90 1890–91

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO Continua la Tav. VIII.

Co	ntinua la T	av. VIII.			
				Sii	tuazione del
		Passività	Buoni		
	Data	Passività perpetue	Passività redimibili e passività diverse	Totale	del teforo
30 giugno	1871	6 120 000 699 6 773 788 707 7 030 022 285 7 180 815 599 7 307 790 277 7 589 091 526 7 694 648 143 7 756 523 342 7 982 028 059 8 063 534 693 8 172 449 845 8 869 699 113 8 959 019 583 8 962 808 234 9 039 413 720 9 083 607 509 9 091 463 048 9 102 955 224 9 103 473 948 9 108 289 660	1 970 471 320 1 877 149 730 1 753 122 181 1 590 752 586 1 511 943 463 2 050 417 456 2 418 041 261 2 313 499 252 2 132 154 789 2 068 012 187 2 001 507 224 2 084 374 752 2 023 693 615 2 125 280 069 2 103 959 646 2 085 175 813 2 149 473 711 (*) 2 409 206 0887 2 610 219 887 2 692 164 869	8 090 472 019 8 650 938 437 8 783 144 466 8 771 568 185 8 819 733 740 9 639 508 982 10 112 689 404 10 070 022 594 10 114 182 848 10 131 546 880 10 173 957 069 10 954 073 865 10 982 713 198 11 088 088 303 11 143 373 366 11 168 783 322 11 240 936 759 11 512 161 282 11 713 693 835 11 800 454 529	C A P I 231 502 100 136 875 600 184 407 100 198 029 100 168 172 600 170 363 100 217 557 600 262 346 100 193 218 600 218 893 600 185 621 600 202 793 100 221 016 600 244 408 100 257 712 600 205 263 000 207 319 000 261 029 500 274 643 500 276 773 000
31 dicembre	1891 . 1892 . 1871 . 1872 . 1873 . 1874 . 1875 . 1876 . 1877 . 1878 . 1879 . 1880 . 1881 . 1882 . 188	9 109 249 467 9 110 148 809 304 471 591 342 627 284 349 749 787 357 353 872 367 970 977 382 012 957 387 280 784 388 498 915 393 785 677 401 448 645 405 373 534 441 318 952	92 878 131 87 258 544 81 391 459 75 878 633 70 724 408 100 451 306 92 213 463 90 226 766 84 765 741 77 677 269 73 218 253 75 476 074	11 979 718 057 11 782 883 231 397 349 722 429 885 828 431 141 246 433 232 505 438 695 385 482 464 263 479 494 247 478 725 681 479 125 914 478 591 787 516 795 026	289 272 000 330 860 000 REN 9 171 980 4 374 070 10 080 630 7 803 720 4 970 130 5 035 050 6 348 300 9 916 819 11 488 776 7 592 746 10 658 709 9 043 374
30 giugno	1883	445 639 910 447 702 600 451 034 651 454 696 041 455 033 464 455 101 950 455 150 739 455 407 602 455 297 472 456 036 322	71 880 882 69 557 132 69 145 115 71 041 218 69 782 976 81 248 790 93 813 551 106 581 459 111 266 896 117 213 804	517 520 792 517 259 732 520 179 766 525 737 259 524 816 440 536 350 740 548 964 290 561 989 061 566 564 368 573 250 126	9 677 568 6 979 236 9 607 227 9 709 106 8 199 624 8 053 287 11 063 248 12 410 432 12 270 389 13 208 159

(1) Queste cifre sono quelle che risultano dai calcoli della Ragioneria generale dello Stato. I debiti perpetui sono capitalizzati, per tutti gli anni, in ragione di lire 20 di capitale per ogni lira di rendita; cioè il consolidato 5 per cento figura alla pari (100 lire) e il 3 per cento per 60 lire di effettivo per 100 di nominale.

Circa i debiti redimibili, negli esercizi fino al 1890-91, la Ragioneria generale usava di capitalizzarli nella misura fissa del 20 di capitale per 1 di rendita. Ma nell'esercizio 1891-92 ha cangiato, per questi debiti, il sistema di capitalizzazione. Fissata la ragione media dell'interesse al 5 per cento, ha ridotto i debiti redimibili al valore attuale al 30 giugno 1892, tenendo conto del saggio d'interesse di cui i debiti sono gravati e del tempo che rimane a decorrere alla loro scadenza. È chiaro però che i debiti al 5 per cento, anche se redimibili, figurano al loro valore nominale: solamente i debiti con un saggio diverso, hanno, con quel sistema, un valore attuale diverso dal capitale nominale. (Vedansi le Note preliminari ai Rendiconti generali consuntivi, parte II, 1890-91 e 1891-92).

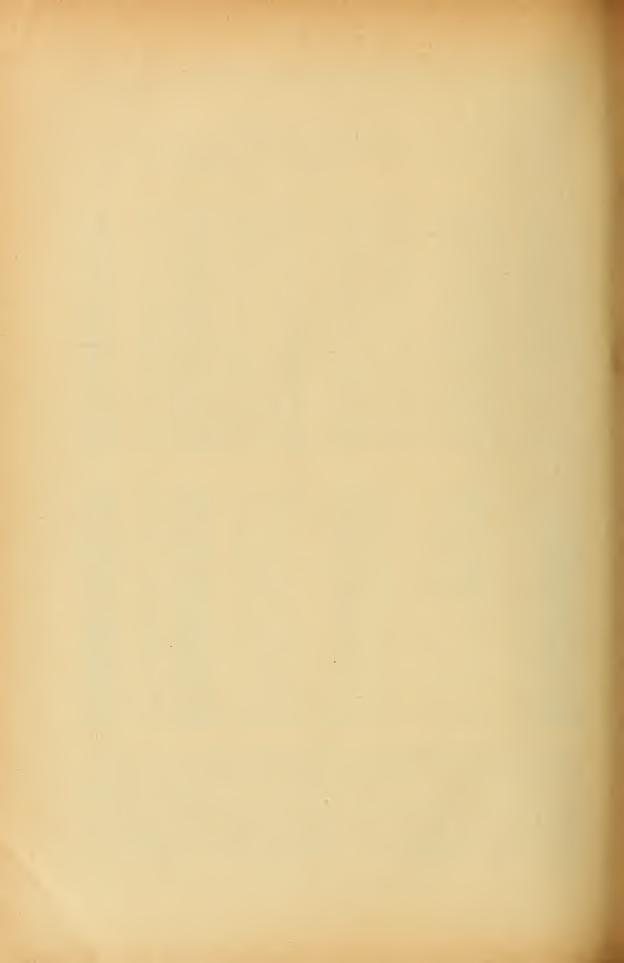
Debito Pu	bblico				-
Anticipazioni statutarie degli iftituti di emissione	Corfo forzofo e Biglietti di Stato (²)	. Totale generale	Titoli non alienati dati in deposito e rimborsati al tesoro	Totale dei titoli alienati	Data
TALI. 16 000 000 40 000 000 30 500 000 49 500 000 18 500 000 23 500 000 23 500 000 24 000 000 27 500 000 29 500 000 51 000 000 68 000 000 23 000 000 25 000 000	679 011 006 790 000 000 860 000 000 890 000 000 940 000 000 940 000 000 940 000 00	9 000 985 125 9 577 814 037 9 843 551 566 9 899 597 285 9 958 406 340 10 799 372 082 11 288 747 004 11 295 868 694 11 270 901 448 11 314 440 480 11 317 078 669 11 526 366 965 11 594 729 798 11 740 496 403 11 741 085 966 11 737 046 322 11 782 328 664 12 107 263 687 12 322 410 240 12 411 300 434 12 603 062 962 12 472 816 136	628 681 454 1 152 145 505 1 281 254 503 1 245 838 171 1 487 429 612 1 572 516 859 1 556 171 354 1 535 384 402 1 499 242 392 1 481 301 900 1 491 417 900 352 288 573 356 493 773 366 014 373 342 434 720 363 075 624 279 533 761 279 468 941 279 970 721 343 733 320 356 478 140 349 747 030	8 372 303 671 8 425 668 532 8 562 297 063 8 653 759 114 8 470 976 728 9 226 855 223 9 732 575 650 9 760 484 292 9 771 659 056 9 833 138 580 9 825 660 769 11 174 078 392 11 238 236 025 11 374 482 030 11 398 651 246 11 373 970 698 11 502 794 903 11 827 794 746 12 042 439 519 12 067 567 114 12 246 584 822 12 123 069 106	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 (1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892
480 000 1 200 000 915 000 1 485 000 555 000 731 958 920 125 429 833 740 000 726 700 800 000 2 098 000 1 471 475 940 408 364 833 351 625 936 000 159 833 525 854 1 045 347	3 943 799 4 500 000 4 750 000 4 400 000 4 700 000 4 700 000 4 700 000 3 760 000 1 880 000 	410 465 501 438 759 898 446 451 876 446 636 225 449 280 515 493 684 313 491 097 547 493 575 736 494 720 319 490 908 493 491 870 496 526 565 100 527 998 360 526 336 968 531 258 468 536 386 773 533 380 897 544 755 652 560 963 538 574 559 326 579 360 611 587 503 632	30 731 602 56 485 451 62 443 132 62 261 128 70 255 898 72 917 265 71 684 423 51 751 310 56 501 364 55 730 655 55 338 998 19 003 091 18 757 200 18 856 178 18 319 377 17 746 655 16 193 650 13 395 061 13 395 061 13 395 042 17 215 848 18 466 705 16 687 193	379 733 899 382 274 447 384 008 744 384 375 097 379 024 617 420 767 048 419 413 124 441 824 426 438 218 955 435 177 838 436 531 498 507 562 009 509 241 160 507 480 790 512 939 091 518 640 118 517 187 247 531 160 591 547 580 496 557 343 478 560 893 906 570 816 439	1871 1872 1873 1874 1875 1876 1876 1877 1878 1880 1881 1882 1883 (1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892

È opportuno avvertire che nelle relazioni che pubblica la Direzione generale del debito pubblico le valutazioni sono fatte al valore nominale di 100 anche per i titoli di consolidato al 3 per cento.

tabacchi, nella somma di lire 68,183,152.

⁽²⁾ Le cifre del debito per Corso forzoso fino all'attuazione della legge 30 aprile 1874 non possono trovare esatto riscontro con quelle della Circolazione dei biglietti a debito dello Stato, perchè non rappresentano soltanto il mutuo in biglietti fatto allo Stato dalla Banca nazionale (v. l'Annuario statistico 1887-1888, pag. 1242, nota n. 2). Dopo il 1881, poi, in questo prospetto è indicato soltanto l'ammontare dei biglietti di Stato; non sono compresi cioè i biglietti ex consorziali non ancora barattati in biglietti di Stato, che hanno la copertura metallica intangibile nelle casse del tesoro.

(3) A cominciare da quest'anno è compreso il debito del tesoro alla Banca nazionale per lo stock dei tabacchi nella somma di lire 68 183 152



ESERCITO.

INDICE.

Osservazioni generali	882
SITUAZIONE DELL'ESERCITO AL 30 GIUGNO 1891.	
 Tav. I. — Numero degli iscritti nei ruoli dell'esercito, distinti per armi e per posizioni	891 892 894 ivi
LEVA DI TERRA SUI GIOVANI NATI NEL 1870 (eseguita nel 1890).	- / /
 TAV. VI. — Risultati generali della leva	896 900 ivi 901

AVVERTENZA.

Le proporzioni degli analfabeti per 100 coscritti della leva di terra, i risultati ottenuti nelle scuole reggimentali ed il numero degli allievi degli istituti militari sono indicati nel capitolo *Istruzione*; i dati sulle condizioni sanitarie dell'esercito sono esposti nel capitolo *Igiene e sanità*.

FONTI.

Annuario militare del Regno d'Italia. -- Pubblicazione del Ministero della guerra (1865-1893).

Della leva e delle vicende del regio esercito - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1º ottobre 1863 - 30 giugno 1891).

ESERCITO.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Circoscrizione territoriale militare, comandi, uffici, istituti, ecc. al 1º gennaio 1893.

A CIRCOSCRIZIONE territoriale militare fu determinata dalla legge dell'8 luglio 1883, nº 1467, modificata con l'altra del 23 giugno 1887, nº 4595.

Servizio generale dell'esercito: 12 corpi d'armata (I Torino, II Alessandria,

Servizio generale dell'esercito: 12 corpi d'armata (1 Torino, 11 Alessandria, III Milano, IV Piacenza, V Verona, VI Bologna, VII Ancona, VIII Firenze, IX Roma, X Napoli, XI Bari, XII Palermo), ciascuno dei quali è diviso in due divisioni militari; vi ha inoltre un comando militare dell'isola di Sardegna, il quale funziona, sotto la dipendenza del IX corpo d'armata, come comando di divisione. Le divisioni militari, nonchè il comando militare dell'isola di Sardegna, comprendono nel loro territorio distretti militari, il cui numero, per divisione, varia da 2 a 5: in tutto sono 87 distretti militari (1).

Servizio di artiglieria: 2 comandi di artiglieria da fortezza (Torino e Napoli), con 14 direzioni territoriali, dai quali dipendono vari comandi locali (2), e 4 comandi di artiglieria da campagna (Milano, Piacenza, Bologna e Roma). Sono pure da rammentare i comandi di piazze forti e forti di sbarramento (3).

⁽¹⁾ L'elenco dei distretti militari nonchè la rispettiva circoscrizione può vedersi nella *Tabella delle circoscrizioni territoriali militari* pubblicata nell'*Annuario statistico italiano* per l'anno 1886, pag. 459 e seguenti.

⁽²⁾ Questi vari comandi o direzioni sopraintendono anche agli stabilimenti d'artiglieria, che sono 14, cioè: 2 arsenali di costruzione (Torino e Napoli); 4 fabbriche di armi (Torino, Brescia, Terni e Torre Annunziata); 3 fonderie (Torino, Genova e Napoli); 1 laboratorio di precisione (Torino); 2 polverifici (Fossano e Scafati); 2 laboratori pirotecnici (Bologna e Capua).

⁽³⁾ Piazze forti e forti di sbarramento. — 1º corpo d'armata: Bardonecchia, Cesana, Moncenisio, Exilles, Fenestrelle, Bard, Susa. 2º corpo d'armata: Alessandria, Casale, Tenda, Vinadio. 3º corpo d'armata: Rocca d'Anfo. 4º corpo d'armata: Genova e Turchino, Piacenza, Giovo, Melogno, Altare Vado, Nava, Zuccarello. 5º corpo d'armata: Verona, Mantova, Venezia, Rivoli, Peschiera, Val Cismone, Pastrengo, Osoppo, Val Leogra, Cadore e Cordevole, Legnago, Primolano, Val d'Assa e Astico. 6º corpo d'armata: Bologna. 7º corpo d'armata: Ancona. 8º corpo d'armata: Spezia, Monte Argentario. 9º corpo d'armata: Roma. 10º corpo d'armata: Capua, Gaeta. 11º corpo d'armata: Taranto. 12º corpo d'armata: Messina, Castrogiovanni.

Esercito. 883

Servizio del genio: 6 comandi territoriali (Torino, Piacenza, Venezia, Spezia, Roma e Napoli), con 19 direzioni territoriali e una direzione per le officine del genio di Pavia, le quali direzioni hanno alla loro dipendenza comandi locali e sezioni staccate; e 4 direzioni straordinarie per il servizio della R. marina (Venezia, Spezia, Arcipelago della Maddalena e Taranto).

Servizio di sanità militare: 12 direzioni di sanità (stabilite nelle città sedi di corpo d'armata), ciascuna delle quali ha 2 direzioni di ospedale principale (quella di Roma ne ha 3); vi sono poi 8 ospedali succursali e 5 depositi di convalescenza, oltre un numero variabile di infermerie di presidio e di infermerie speciali.

Servizio dell'arma dei carabinieri reali: 11 legioni territoriali (Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Verona) e una legione allievi, che ha sede in Roma. Le legioni territoriali si dividono in comandi di divisione, i quali sono 43 fra tutti.

Servizio di commissariato militare: 12 direzioni di commissariato (nelle città sedi di corpo d'armata), con altrettante sezioni staccate e 4 uffici locali, di cui uno per l'isola di Sardegna, dipendente dalla direzione di Roma, e 43 panifici, magazzini militari di distribuzione viveri, gallettificio, molini, ecc.

Per i vari servizi dell'esercito esistono altresì 21 fra ispettorati, corpi, istituti, uffici e stabilimenti militari diversi (1); 3 magazzini centrali militari (Torino, Firenze e Napoli); 20 scuole o convitti militari (2); 12 comandi militari di stazione ferroviaria (Alessandria, Ancona, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Piacenza, Pisa, Roma, Torino e Verona); 31 tribunali militari (di cui 19 territoriali e 12 speciali); 35 biblioteche militari; 6 depositi allevamento cavalli (Bonorva, Grosseto, Persano, Palmanova, Portovecchio, Scordia), oltre il comando del personale dei depositi cavalli stalloni (Santa Maria di Capua); e infine il comando delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena.

⁽¹⁾ Tribunale supremo di guerra e marina; comando del corpo di stato maggiore; comando generale dell'arma dei carabinieri reali; ispettorato generale dell'arma di cavalleria; uffici: dell'ispettore generale d'artiglieria; dell'ispettore generale del genio; dell'ispettore dei reggimenti bersaglieri; dell'ispettore dei reggimenti alpini; d'ispezione dell'artiglieria da campagna a cavallo e da montagna; d'ispezione dell'artiglieria da fortezza, delle direzioni e degli stabilimenti d'artiglieria; d'ispezione delle armi e delle fabbriche d'armi; d'ispezione delle commissioni d'esperienza; d'ispezione delle truppe del genio; d'ispezione delle direzioni territoriali del genio, delle fortezze e dei fabbricati; ispettorato di sanità militare (gli istituti ed uffici sopra indicati hanno tutti sede in Roma); istituto geografico militare (Firenze); ufficio di revisione delle contabilità militari (Firenze); deposito centrale delle truppe d'Africa (Napoli); ufficio di amministrazione di personali vari (Roma); opificio di arredi militari (Torino); farmacia centrale militare (Torino).

⁽²⁾ Scuola di guerra (Torino); scuola d'applicazione di artiglieria e genio (Torino); accademia militare (Torino); scuola Militare (Modena); scuola dei sott'ufficiali (Caserta); scuola di applicazione di sanità militare (Firenze); 5 collegi militari (Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina); scuola centrale di tiro di fanteria (Parma); scuola di cavalleria (Pinerolo); scuola centrale di tiro d'artiglieria (Nettuno); scuola magistrale di scherma (Roma); 5 convitti nazionali militarizzati (Milano, Salerno, Aquila, Siena e Maçerata).

RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO.

Secondo le leggi vigenti, ordinate in testo unico dal regio decreto 6 agosto 1888, nº 5655, il servizio militare in Italia è obbligatorio e personale per tutti i cittadini idonei alle armi (1).

Nei tempi normali i cittadini sono chiamati alla leva nell'anno in cui compiono il vigesimo anno di età e restano vincolati al servizio militare sino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il loro 39° anno (2).

Gl'inscritti di leva riconosciuti idonei sono arruolati in tre categorie. L'estrazione a sorte determina l'ordine numerico da seguirsi nella destinazione degl'individui alla 1ª categoria, il cui contingente è fissato per legge; sono assegnati alla 2ª categoria gl'inscritti che sopravvanzino al contingente di 1ª categoria (3); quelli che si trovino in certe condizioni di famiglia determinate dalla legge hanno diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

La durata del servizio militare obbligatorio per le varie categorie ed armi è regolata come appresso:

	Numero degli anni di permanenza (*)											
Categorie ed armi	nell'esercito	permanente	nella milizia	nella milizia ter-								
	sotto le armi	in congedo illimitato	mobile (norma	Totale								
ra categoria (carabinieri reali . cavalleria	5 4 2 3	4 5 6	4	10 10 7	19 19 19							
2ª categoria (³)		8	4	7 19	19 19							

Gl'iscritti assegnati alla 2ª categoria (3) sono chiamati alle armi per l'istruzione militare per un periodo di tempo che varia da 2 a 6 mesi (art. 131 e 132 della legge), i quali mesi possono essere ripartiti in uno o più anni.

Gli uomini assegnati alla 3ª categoria sono chiamati all'istruzione per

⁽¹⁾ Il servizio militare obbligatorio fu introdotto in Italia con la legge del 7 giugno 1875.

⁽²⁾ Con legge 28 giugno 1891, n. 316, l'obbligo del servizio militare è stato prorogato: per i nati negli anni 1852 e 1853 fino al 42° anno; per i nati negli anni 1854 e 1855, fino al 41°, e per i nati negli anni 1856 e 1857 fino al 40°.

⁽³⁾ Per effetto della legge 10 aprile 1892, n. 171, gli iscritti della leva dei nati nel 1872 riconosciuti idonei alle armi, e non aventi diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, sono stati tutti arruolati nella 1ª categoria, eccezione fatta per gli iscritti provenienti dalle leve precedenti, che per il numero avuto in sorte avessero dovuto essere assegnati alla 2ª categoria.

⁽⁴⁾ La legge 28 giugno 1891 sopracitata ha dato facoltà al Ministero della guerra fino a tutto l'anno 1898 di ritardare il passaggio delle classi di leva alla milizia territoriale anche sino al 31 dicembre dell'anno in cui i militari compiono il 15° del loro servizio (vedasi anche la nota n. 2).

Esercito.

885

30 giorni; in tempo di guerra sono impiegati nel servizio di guarnigione e, in caso di necessità, come ultima riserva.

I cittadini dello Stato possono contrarre arruolamento volontario nell'esercito quando soddisfacciano ad alcune condizioni stabilite dalla legge; gli stranieri non possono contrarre arruolamenti volontari senza l'autorizzazione del Re.

Sono ammessi a contrarre un arruolamento speciale, coll'obbligo della permanenza di un solo anno sotto le armi, i giovani che dimostrino, mediante esame o titoli, di aver fatto con successo gli studi completi delle scuole elementari superiori e paghino al tesoro dello Stato una somma che si stabilisce ogni anno; ma che non può sorpassare lire 2000 pei volontari che prendano servizio nell'arma di cavalleria, e lire 1500 per gli altri. I volontari di un anno sono ascritti alla 1ª categoria e possono imprendere il loro servizio sotto le armi dopo aver compiuto il 17º anno di età; ma sono anche ammessi in tempo di pace a differire questo servizio, per ragioni di studi e di professione, sino al 26º anno.

Il beneficio di ritardare il servizio sotto le armi fino al 26º anno si concede altresì a tutti gl'inscritti di leva che attendono a studi universitari od assimilati.

I sott'ufficiali si reclutano in massima dagli allievi dei plotoni di istruzione presso un dato numero di corpi, fissato annualmente dal Ministero della guerra, ed in parte dai caporali dei corpi. Essi contraggono l'obbligo di restare 5 anni sotto le armi, terminati i quali, ed assumendo successivamente ulteriori obblighi di servizio, possono ottenere di rimanere sotto le armi sia allo scopo di acquistare il diritto alla pensione, che si consegue dopo 20 anni di servizio e 42 di età, sia per ottenere un impiego nelle amministrazioni civili dello Stato; in quest'ultimo caso devono rimanere sotto le armi almeno 12 anni.

Gli ufficiali sono tratti dagli allievi degli istituti militari d'istruzione ed anche dai sott'ufficiali che frequentarono con buon risultato i corsi speciali presso l'apposita scuola.

ORDINAMENTO DELL'ESERCITO.

In virtù della legge 14 luglio 1887, nº 4758, modificata da quelle 24 giugno 1888, nº 5475, e 18 febbraio 1892, nº 47, l'insieme delle forze di terra, le quali collettivamente sono designate con la parola « R. Esercito », si divide in Esercito permanente, Milizia mobile e Milizia territoriale.

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria: 96 reggimenti di linea (di cui 2 di granatieri) e 12 reggimenti di bersaglieri, ciascun reggimento di 3 battaglioni di 4 compagnie, 1 com-

pagnia deposito ed I stato maggiore; 7 reggimenti di truppe alpine, divisi in 22 battaglioni, in tutto di 75 compagnie, e 7 compagnie deposito; 87 distretti militari, con 98 compagnie.

Arma di cavalleria: 24 reggimenti (10 di lancieri e 14 di cavalleggeri), di 6 squadroni e 1 deposito ed 1 stato maggiore; 6 depositi di rimonta.

Arma di artiglieria: 12 reggimenti di artiglieria da campagna divisionali, che si compongono di 1 stato maggiore, 2 brigate (8 batterie), 1 compagnia di treno e 1 deposito; 12 reggimenti di artiglieria da campagna di corpo d'armata, che si compongono di 1 stato maggiore, 2 brigate (8 batterie), 1 brigata treno (2 compagnie) e 1 deposito; 1 reggimento d'artiglieria a cavallo che si compone di 1 stato maggiore, 3 brigate a cavallo (6 batterie), 1 brigata treno (4 compagnie) e 1 deposito; 1 reggimento d'artiglieria da montagna che si compone di 1 stato maggiore, 3 brigate (9 batterie) e 1 deposito; 5 reggimenti d'artiglieria da fortezza, 2 dei quali si compongono di 1 stato maggiore, 4 brigate (16 compagnie) e 1 deposito, e gli altri 3 di 1 stato maggiore, 3 brigate (12 compagnie) e 1 deposito; 5 compagnie di operai d'artiglieria e 1 compagnia di veterani di artiglieria.

Arma del genio: 4 reggimenti del genio, 2 dei quali si compongono di I stato maggiore, 6 brigate zappatori (18 compagnie), I brigata treno (2 compagnie) e I deposito; I reggimento si compone di I stato maggiore, 3 brigate zappatori (7 compagnie), 3 brigate (6 compagnie) telegrafisti e I compagnia specialisti, I brigata treno (3 compagnie) e I deposito; il quarto reggimento si compone di I stato maggiore, 3 brigate pontieri (8 compagnie), I brigata ferrovieri (4 compagnie), I brigata lagunare (2 compagnie), I brigata treno (3 compagnie) e I deposito.

Arma dei reali carabinieri: 11 legioni territoriali, 1 legione di allievi e 1 deposito.

Corpo sanitario militare: 12 compagnie di sanità, ed un plotone autonomo della Sardegna.

Corpo del commissariato militare: 12 comp. di sussistenza.

Corpo veterinario militare.

Corpo contabile militare.

Corpo degli invalidi e veterani: 4 compagnie e 1 stato maggiore.

Ufficiali fuori quadro.

Istituti militari (1).

Stabilimenti militari di pena: 7 compagnie di disciplina; 2 compagnie di carcerati; 2 compagnie di reclusi; 1 reclusorio.

MILIZIA MOBILE E MILIZIA SPECIALE DELLA SARDEGNA.

Arma di fanteria: 48 reggimenti di linea, di 3 battaglioni di 4 compagnie; 18 battaglioni di bersaglieri di 4 compagnie; 22 compagnie alpini.

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 2, a pag. 883.

Arma di artiglieria: 13 brigate d'artiglieria da campagna, di 4 batterie; 14 compagnie treno; 36 compagnie d'artiglieria da fortezza; 3 brigate d'artiglieria da montagna, di 3 batterie.

Arma del genio: 7 brigate di zappatori, con 21 compagnie; 2 compagnie ferrovieri; 3 compagnie telegrafisti: 4 compagnie pontieri; 1 compagnia lagunare; 4 compagnie treno.

Corpo sanitario militare: 12 compagnie di sanità.

Corpo del commissariato militare: 12 compagnie di sussistenza.

Milizia speciale della Sardegna: 3 reggimenti di linea, ciascuno di 3 battaglioni di 4 compagnie; 1 battaglione di bersaglieri di 4 compagnie; uno squadrone di cavalleria; 1 brigata di artiglieria da campagna, di 2 batterie, e 1 compagnia treno; 1 brigata di artiglieria da fortezza di 4 compagnie; 1 compagnia del genio; 1 compagnia di sanità; 1 compagnia di sussistenza.

MILIZIA TERRITORIALE.

Arma di fanteria: 320 battaglioni di fanteria di 4 compagnie; 22 battaglioni di truppe alpine, complessivamente di 75 compagnie.

Arma d'artiglieria: 100 compagnie d'artiglieria da fortezza e 20 comandi di brigata.

Arma del genio: 30 compagnie del genio e 6 comandi di brigata.

Corpo sanitario militare: 13 compagnie di sanità, di cui una per la Sardegna.

Corpo del commissariato militare: 13 compagnie di sussistenza, di cui una per la Sardegna.

Ruoli dell'esercito.

Forza complessiva. — Gli uomini iscritti nei ruoli dell'esercito, sommavano, compresi gli ufficiali, a 2,858,106 al 30 giugno 1891, come si rileva dalla tavola I del capitolo, che ne dà la distinzione in ufficiali e truppa, per armi, e secondo che si trovavano sotto le armi o in servizio attivo. Al 30 giugno 1892 gli stessi ruoli presentavano un totale di 3,026,839 (vedasi la tav. X).

La forza dell'esercito si accrescerà oltre il limite normale dal 1893 al 1897, per effetto delle disposizioni della rammentata legge del 28 giugno 1891 (vedasi la nota n. 2 a pag. 884).

Esercito permanente, milizia mobile e milizia speciale della Sardegna. — La forza dell'esercito permanente iscritta ai ruoli è andata gradatamente crescendo da 536,039 uomini, al 30 settembre 1871, a 750,765, al 30 settembre 1883 (vedasi la

tav. X). Nei nove anni successivi la situazione al 30 giugno presenta un aumento da 841,931, nel 1884, a 844,239, nel 1892 (1).

Gli ufficiali in servizio effettivo erano 12,551 nel 1871, e 14,558 al 30 giugno 1892. La truppa sotto le armi superò una sola volta (1877) i 200 mila uomini, nel periodo 1871-1883 (situazione al 30 settembre); e si mantenne fra i 220 e i 255 mila nel susseguente periodo 1884-92 (situazione al 30 giugno).

La milizia mobile (nei primi due anni dalla sua istituzione, 1872-73, chiamata milizia provinciale), compresa la milizia speciale di Sardegna, fu costituita con 740 ufficiali, e 135,705 uomini di truppa. Questa forza andò continuamente crescendo, e alla metà del 1890 contava 3,813 ufficiali e 368,398 uomini di truppa. Dopo il 1890 si accrebbe notevolmente, per effetto delle disposizioni della ricordata legge 28 giugno 1891, e raggiunse al 30 giugno 1892, 4175 ufficiali e 525,168 uomini di truppa.

Milizia territoriale. — Come prima applicazione della legge del 7 giugno 1875, che abolì l'esenzione assoluta e vi sostituì l'assegnazione alla 3ª categoria, furono iscritti nei ruoli della milizia territoriale al 30 settembre 1876, 143,943 uomini di truppa, e coll'anno 1881 furono creati 2,159 ufficiali. Questa forza si accrebbe negli anni seguenti, fino a raggiungere, al 30 giugno 1892, 5,836 ufficiali e 1,640,322 uomini di truppa (vedasi la tav. X).

Alla milizia territoriale appartengono uomini di tutte tre le categorie. Così è permesso di distinguere gli uomini della milizia territoriale che hanno avuto una istruzione regolare (1ª categoria) da quelli che non sono stati chiamati che temporaneamente a prestar servizio o non sono mai stati sotto le armi (2ª e 3ª categoria).

Al 30 giugno 1892 gli uomini di truppa della milizia territoriale erano ripartiti come segue, secondo che avevano già prestato servizio regolare, o erano stati chiamati sotto le armi temporaneamente, ovvero non erano mai stati chiamati per l'istruzione (2).

Categorie	Avevano prestato servizio sia regolarmente sia tem- poraneamente	Non erano mai stati chiamati per l'istruzione	Totale
1ª categoria	282 829		282 829
2ª categoria	103 630	75 917	179 547
3ª categoria	213 978	963 968	1 177 946
Totale	600 437	1 039 885	1 640 322

⁽¹⁾ Vedasi la nota 1, a pag. 902.

⁽²⁾ Queste notizie furono comunicate dal Ministero della guerra, non essendo ancora stata pubblicata (nel luglio 1893) la situazione dell'esercito al 30 giugno 1892.

RISULTATI DELLE LEVE.

Il contingente di 1ª categoria per la leva sui nati nel 1870 fu stabilito dalla legge in numero di 82 mila uomini; e dalle operazioni di leva si ebbero i seguenti risultati (vedasi la tav. VI):

Furono iscritti nelle liste di leva N.	370 515
ma siccome ne furono cancellati dalle liste prima della estrazione»	16 618
ne rimasero iscritti nelle liste di estrazione N.	353 897

Fra questi, 82,586 erano *capilista*, erano cioè rivedibili o rimandati delle leve precedenti, e 267,854 erano giovani iscritti per ragione di età. Dopo l'estrazione furono ancora cancellati per diversi motivi (perchè morti o indebitamente iscritti, ecc.) 5,728 individui, sicchè rimasero 348,169 individui. Di questi, 61,309 furono riformati definitivamente e cioè:

Per	malattie ed imperfezioni N	. 40 467	
Per	deficienza di statura	20 842	

e 81,374 furono dichiarati rivedibili e furono perciò rimandati alla leva successiva per i seguenti motivi (1):

Infermità o gracilità presunte sanabili N.	72 510
Deficienza di statura	6 227
Inabilità riconosciuta in visita all'estero»	99
Perchè non poterono presentarsi per legali motivi »	2 538

Altri 19,436 uomini non si presentarono e furono dichiarati renitenti, di modo che rimasero 186,050 individui, dei quali 81,923 furono assegnati alla 1ª categoria (con una deficienza, rispetto al contingente fissato, di 77 uomini), 17,152 alla 2ª e 86,975 alla 3ª.

Nella leva eseguita nel 1890 sui nati del 1870, il maggior numero degli iscritti si trovavano rispetto alla statura fra i limiti da m. 1.55 a 1.70 (vedasi la tav. VII). Ecco le cifre.

	$Numero\ effettivo$	Per 100 misurati
Iscritti che avevano una statura di meno di m. 1.55, che non raggiun- gevano cioè quella stabilita dalla legge per essere dichiarati abili.	28 543	8, 91
Iscritti che avevano la statura da 1.55 a 1.70	256 430	7 9. 63
Iscritti che avevano la statura di oltre 1.70	36 980	11.46
Totale dei misurati	321 953	100.00

⁽¹⁾ Riguardo alle condizioni sanitarie dell'esercito e delle riforme avvenute nelle leve, vedasi il capitolo *Igiene e sanità* del presente *Annuario*.

La statura media dei misurati in questa leva, risultò di m. 1.63 e risultò, come in quattordici leve precedenti, di m. 1.64 la statura media degli iscritti che raggiunsero o superarono la misura legale.

La classe della popolazione che diede il maggior contingente agli assegnati alla 1^a, alla 2^a e alla 3^a categoria dell'esercito, fu quella degli agricoltori (vedasi la tav. VIII): nella leva del 1890 si contarono 94,967 agricoltori, sopra 186,050 assegnati, ossia il 51.04 per cento. Le altre categorie di professioni o condizioni presentano, considerate singolarmente, un numero di iscritti di gran lunga inferiore a quello degli agricoltori.

I giovani iscritti nella leva sulla classe del 1870, che, riconosciuti abili al servizio militare, vennero, sia dai Consigli di leva, sia dal Ministero in appello, esonerati dal servizio di 1ª e 2ª categoria per i titoli di famiglia stabiliti dalla legge, furono 86,975 (vedasi la tav. IX); essi stanno nella proporzione del 46.75 per cento sul numero totale di 186,050 assegnati alle tre categorie dell'esercito.

Fra i principali titoli di esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria nella leva del 1870, si noverano:

Titoli	Numero effettivo degli esentati	Proporzione per 100 esentati
Iscritto avente un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato	32 370	37. 22
Unico figlio di padre vivente	23 876	27.45
Figlio primogenito di padre che non ha altro figlio maggiore di 12 anni	12 006	13.81
Figlio primogenito di madre tuttora vedova	7 118	8.18
Figlio unico di madre tuttora vedova	6 846	7 87
Primogenito di orfani di padre e di madre	1 598	1.84
Unico fratello di nubili orfane di padre e madre	1 237	1. 42

NUMERO DEGLI ISCRITTI NEI RUOLI DELL'ESERCITO,

DISTINTI PER ARMI E PER POSIZIONI AL 30 GIUGNO 1891.

Tav. I.	DISTINIT FER ARMI E FER FOSIZIONI AL 3			
	Armi	Sotto le armi	In congedo	Totale
Ferner	PERMANENTE:		1	
ESERCITO	f in effettività di servizio	14 528		14 528
Uffic	ali di complemento	14 920	5 179	5 179
	in disponibilità od in aspettativa		177	177
	Totale ufficiali	14 528	5 3 5 6	19884
	(Dansimenti di fentania	117 400	1	999.6771
	Reggimenti di fanteria	$\begin{array}{c} 115\ 482 \\ 10\ 703 \end{array}$	$\begin{array}{c} 213\ 189 \\ 170\ 625 \end{array}$	$328\ 671$ $181\ 328$
	Alpini	9 958	35 206	45 164
	Bersaglieri	13 838	26 912	40 750
	Cavalleria	25 329	11 460	36 789
	Artiglieria	36 018	81 451	117 469
	Genio	$8620 \\ 24247$	$20\ 541 \\ 3\ 582$	$29\ 161$ $27\ 829$
	Scuole militari e reparti d'istruzione	1 601		1 601
/T	Compagnia di capità	2487	7 811	10 298
Tru	Compagnie di sussistenza	2 266	3 837	6 103
	Corpo invalidi e veterani (compresi 22 guard'armi)	254		254
	Depositi di cavalli stalloni	370	• •	370
	Compagnie { Personale di governo	156		156
	di disciplina all'art. 219 del Cod. pen. militare	1 277		1 277
	Stabilimenti Personale di governo	391)	391
	Compagnie carcerati	188		188
	di nana Compagnie reciusi	229		229
	(refrectusori	427		427
	Totale truppa	253 841	574 614	828 455
	Totale esercito permanente	268 369	579 970	848 339
Milizia M	obil e e milizia speciale della Sardegna:			
Uffic	ali ∫ effettivi		311	311
Offic	an di complemento		3 808	3 808
	Totale ufficiali		4 119	4 119
	(Fanteria di linea e bersaglieri		275 147	275 147
	Alpini		38 304	38 304
	Cavalleria	••	533	533
_	Artiglieria	••	44 283	44 283
Truj	pa { Genio	••	10 312 572	$10\ 312$ 572
	Compagnie di sanità		8 501	8 501
	Compagnie di sussistenza		1 818	1 818
	Uomini non istruiti		61 484	61 484
	Guardie diverse	• •	4 050	4 050
	Totale truppa	••	445 004	445 004
Tota	le milizia mobile e milizia speciale della Sardegna	••	449 123	449 123
	ERRITORIALE:			
	iali		5 876	5 876
Truj	•	••	1 547 908	1 547 908
	Totale milizia territoriale	• •	1 553 784	1 553 784
	NELLA POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO		2 574	2 574
UFFICIAL	DI RISERVA		4 286	4 286
	RIASSUNTO.			
Uffic	iali	14 528	22 211	36 739
Truj	pa	253 841	2 567 526	2 821 367
	Totale generale	268 369	2 589 737	2 858 106

UFFICIALI DISTINTI PER ARMI, CORPI

21		

												Uff	icia	li d	ell' Es e	ercito
				1		Di complemento										
Numero d'ordine	Arma o corpo		Tenenti generali	Maggiori generali	Colonnelli brigadieri	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale	Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale
1 Stato maggiore generale . 2 54 95 9 																
2	Corpo di stato maggiore .					20	55	17	80			172				
3	Fanteria					174	191	500	2 183	3 209	1 248	7 505	2	537	2 851	3 390
$_4$	Cavalleria					16	27	71	267	416	168	965		115	162	277
5	Artiglieria					44	58	148	520	716	261	1 747	3	59	490	552
	Genio					29	36	65	245	168	102	645	1	41	195	237
7	Carabinieri reali					11	14	34	144	306	106	615				
8	Corpo invalidi e veterani.		٠.,		٠.	1		1	6	9	4	21				
9	Corpo sanitario					14	27	55	311	207	51	665	1	45	481	527
	Corpo di commissariato	٠				9	17	26	122	125	47	346		13	57	70
	Corpo contabile					1	9	49	452	568	406	1 485		1	67	68
12	Corpo veterinario		••	• •	٠.	1	2	10	58	87	44	202	• •	10	48	58
	Totale	2	54	95	9	320	436	976	4 388	5 811	2 437	14 528	7	821	4 3 5 1	5 179

		Uffic	iali e	lella	milizi	a terri	itoriale	Ufficiali nella posizione							
Numero d'ordine	Arma o corpo	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale	Tenenti generali	Maggiori generali	Colonnelli brigadieri	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori		
1	Stato maggiore generale .							37	47	3	1				
		• •	• •	• •	• •	• •	• •	91	#1	ъ	• •	• •			
- 2	1							• •	* * 1	• •			450		
3		139	188	684	2 040	1 506	4 557		• •	• •	79	165	173		
4		• •		• •	• •	• •	• •			•••	14	16	20		
5	Artiglieria	8	12	52	108	397	577				23	13	9		
6	Genio	3	4	17	44	86	154				6	7	11		
7	Carabinieri reali										10	4	19		
8	Corpo sanitario	}		136	106	204	446	1			8	13	19		
9	Corpo di commissariato										12	5	9		
10	Corpo contabile			14	66	62	142				1	7	26		
11	Corpo veterinario										_	- 2	4		
	orpo retermatio	• •	• •	••	• •	•	••		• •	•••	• •				
	Totale	150	204	903	2 364	2 255	5 876	37	47	3	153	232	290		

E PER GRADI AL 30 GIUGNO 1891.

per	ermanente									Ufficiali di milizia mobile e della milizia speciale della Sardegna											ciale		
	In	disp	onibi	lità	od ir	ı asp	ettat	iva	,				Eff e	ttivi				D	i comp	lement	0		
Tenenti generali	Maggiori generali	Colonnelli brigadieri	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale	Totale generale	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale	Totale generale	Numero d'ordine
1			,		ì				. 01	4.00										r.			1 4
1	7	• •	• •	• •		• •	• •	• •	8	168	• •	• •	• •	• •	٠.	• •			• •		•••	٠٠.	1
•		• •	• •	• •	• •	٠	• •	٠.	• •	172	• • •	٠.		• •	• •	• •	1	3	• •	• •	4	4	
			7	5	2	30	37	6	87	10 982	• • •	11	103	65	1	180		41	1 266	830	2 137	2 317	3
			2	1		4	15	1	23	1 265	!						1	40	153	85	279	279	4
			4	1	3	4	8		20	2 319	1	3	13	11		28		17	113	82	212	240	5
							2		2	884		2	3	2		7		3	54	65	122	129	6
					1	1	2		4	619													7
										21													8
					1	3	6	5	15	1 207			48	5		53		60	254	151	465	518	9
						1	1		2	418								4	40	27	71	71	10
						2	7	5	14	1 567	• •		39	4		43		2	90	327	419	462	11
• •		• •					1	1	2	262					• •			2	66	31	99	99	12
• •		•••									•		• •		••	••							
I	7		13	7	7	45	79	18	177	19884	I	16	206	87	I	311	2	172	2 0 3 6	1 598	3 808	4 119	

di serv	izio au	ısiliar	io					Ufficial	li di ri	serya				
Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale	Tenenti generali	Maggiori generali	Colonnelli brigadieri	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori	Ca_{p} itani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale	Numero d'ordine
													1	
			87	28	70	2							100	1
1			1								٠,			2
906	184		1 507				100	135	359	326	709	358	2487	3
64	14	1	129				7	9	21	56	41	17	151	4
48	35	3	131				8	8	18	61	164	26	285	5
26	13		63				5	5	10	21	17	7	65	6
43	85	10	171				6	7	24	43	40	325	445	7
68	9		117				6	9	39	78	23	3	158	8
33	7		66				12	8	16	32	11	2	81	9
180	64		278					7	27	225	224	12	495	10
15	3	••	24	••				1	1	6	6	5	19	11
1 384	414	14	2 574	28	70	2	144	189	515	1 348	1 235	755	4 286	

UOMINI DI TRUPPA DELL'ESERCITO PERMANENTE, DELLA SCILIZIA SCOBILE E DELLA SCILIZIA SPECIALE DELLA SARDEGNA, DISTINTI PER CLASSI AL 30 GIUGNO 1891.

Ta	ıv. III.							
	Classi		Esercito permanente		Classi	Esercito permanente	Milizia mobile e milizia speciale della Sardegna	Totale
Sotto le armi	Militari con ferma di anni cinque e mili- tari raffernati che terminano il servi- zio sotto le armi negli anni	anteriori al 1867. 1867 1868 1869 1870 1871 ale 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898	322 6 277 64 353 68 520 68 076 331 207 879 9 176 10 665 10 162 6 866 4 202 2 631 43 702	In congedo il!imitato	1860 . 1861 . 1862 . 1863 . 1864 . 1865 . 1866 . 1866 . 1867 . 1871 .		44 985 47 595 48 149 47 678 48 619 1 220 1 144 1 107 1 179 1 207 1 037 36 2 243 958 45 173 42 408 45 688 34 309 29 721 244 618 487 712 143 401	44 985 47 595 48 303 47 832 48 753 62 348 64 065 66 033 68 045 67 515 60 986 5 732 3 999 8 550 613 645 354 45 173 42 408 45 688 34 309 29 721 25 385 30 523 21 436 18 668 21 064 15 601 5 253 22 083
	Senza limite di ferma .		(1) 1 416		1870 .	. 16 952		16 952
	Con ferma sospesa		(°) 844		Totale .	. 173 218	201 046	374 264
	Totale sotto le a	rmi.	253 841		Totale in cong do illimitat		445 004	1 019 618

UOMINI DI TRUPPA DELL'ESERCITO PERMANENTE,
DELLA MILIZIA MOBILE E DELLA MILIZIA SPECIALE DELLA SARDEGNA,
DISTINTI PER GRADI AL 30 GIUGNO 1891.

T			т	V	
1	а	٧.	- 1	v	

7 44 1. 14 1										
	So	Sott'ufficiali			Caporal	i		Totale		
	sotto le armi	in congedo illi- mitato	Totale	sotto le armi	in congedo illi- mitato	Totale	sotto le armi	in congedo illi- mitato	Totale	generale
Esercito permanente	17 159	7 126	24 285	48 432	84 089	132 521	188 250	483 399	671 649	828 455
della Sardegna .		10 278	10 278		37 272	37 272		397 454	397 454	445 004
Totalc	17 159	17 404	34 563	48 432	121 361	169 793	188 250	880 853	1 069 103	1 273 459

⁽¹⁾ Dei quali 440 sono guardie di città, doganali e carcerarie. (2) Fra gli uomini con ferma sospesa ve ne sono 235 provenienti dalla R. marina e dalle guardie di città, doganali e carcerarie.

UOMINI DI TRUPPA DELLA MILIZIA TERRITORIALE, DISTINTI PER ANNI DI NASCITA, PER CATEGORIE, PER GRADI E PER ARMI DI PROVENIENZA AL 30 GIUGNO 1891.

Tav. V.						
		$C \ a \ t$	egorie	(1)		
Anni di nascita	14	2ª cat	egoria	3° cat	egoria	Totale
e armi di provenienza	categoria	istruiti	non istruiti	istruiti	non istruiti	
Anni di nascita.						
1852	49 310	30 522	461			80 293
1853	50 962	32 046	746			83 754
1854	49 785	28 378	1 362			79 525
1855 (2)	50 642	16 262	25 030	10 784		$(^3) 156 475$
1856	47 491	8 506	36 822	$\frac{3599}{4750}$	56 105	152 523
1857	••	••	• •	10 195	55 863 52 811	60 613 63 006
1859		• •	• •	$10\ 133$ $12\ 364$	54 422	66 786
1860.				12 353	45 749	58 102
1861				12 601	52 523	$65\ 124$
1862				20 622	56 780	$77 \ 402$
1863				$21\ 154$	63 240	84 394
1864				$21\ 095$	62 281	83 376
1865				20 966	65 083	86 049
1866		• •	• •	23 519	66 904	90 423
1867				20 521	65 670	86 191
1868			•• (11 496	63 532	75 028
Uomini inscritti sul ruolo prov. comune (4).	04 791	241	17	11 188	62 867	$74\ 055$ $24\ 789$
	24 531			•••	00-	
Totale	272 721	115 955	64 438	217 207	877 587	1 547 908
Armi di provenienza.						
Carabinieri Reali	8 952		(• •	8 952
Fanteria di linea	146 596	91 250	• •	204 581	• •	442 427
Bersaglieri	22 441	$4370 \\ 10866$	••	242	••	27.053 23.833
Alpini	$12\ 967$ $14\ 907$	4 576	• •	4		19 487
n anyalla	84	4310	::			84
Artiglieria { da montagna	768	59		1		828
da fortezza	9 027	1 770		1 116		11 913
(zappatori	4 291	46	[4 337
Genio ferrovieri	428	2		1		431
telegrafisti	431	1				432
(pontieri e lagunari	1 540	3			• •	1 543
Treno { di artiglieria	5 077	798	• •	1	• •	5 876
(der gemo	743	16		4	• •	759
Campagnia (di sanità	31 501 5 793	$\begin{array}{c} 14 \\ 750 \end{array}$	• •	$\begin{smallmatrix} &&4\\1&352\end{smallmatrix}$	• •	31 519 7 895
Compagnie { di sussistenza	2 539			1 392		2 539
(sott'ufficiali		901	1	588		11 816
$Totale \left\{ egin{array}{ll} soli u fictati & \dots & \dots & \dots \\ caporali & \dots & \dots & \dots \end{array} ight.$	10 327 52 914	1 164		2 862	• •	56 940
soldati	204 844	112 456		203 852	• •	521 152
Uomini addetti al servizio ferroviario e te-	-04 044	4,0		_ 0, 0,2		,,2
legrafico	2 207	869		4 709		7 785
Guardie di città, carcerarie e di finanza	2429	565		5 196		8 190
Uomini non ancora chiamati alle armi per						
l'istruzione	• •		64 438		877 587	942 025
Totale generale	272 721	115 955	64 438	217 207	877 587	1 547 908

⁽¹⁾ Vedansi le osservazioni fatte a pag. 888.

⁽²⁾ Prima classe a cui fu applicata la legge del 7 giugno 1875, che abolì la esenzione assoluta e vi sostitui l'assegnazione alla 3ª categoria.

⁽³⁾ In questa cifra sono compresi 8,596 uomini quali renitenti, omessi, rimandati, nati anteriormente, ecc., che avevano i titoli per l'assegnazione alla 3º categoria, nonchè i militari trasfertivi in virtù degli articoli 95 e 96 della legge, nati anteriormente al 1855.

⁽⁴⁾ Sono uomini passati alla milizia territoriale prima che vi abbia fatto passaggio la propria classe di nascita e che sono quindi inscritti sopra un ruolo provvisorio, in attesa di essere poi trascritti sul ruolo della propria classe di nascita.

RISULTATI GENERALI DELLA LEVA DI (ESEGUITA

	Γav. VI.										(202	COLIA
		lera	di leva ne (¹)	Ins	critti nel	le liste			odop a	Rij	formati	(4)
Numero d'ordine	Provincie	- Inscritti sulle liste di lera	Cancellati dalle liste di prima della estrazione	Omessi di classi an- teriori	Giovani inscritti per ragione di età	v Capilista (º)	Inscritti di classi an- contriori aggiunti do- po Vestrazione	2 Totale	Cancellati dalle liste Vestrazione (3)	Per malattic od im-	Per deficienza di sta- tura	= Totale
$\frac{2}{3}$	Alessandria	9 261 8 344 8 743 13 663	364 229 261 346	26 59 45 88	7 016 6 624 6 517 10 566	1 836 1 415 1 893 2 632	19 17 27 31	8 897 8 115 8 482 13 317	88 60 108 142	892 938 974 1 896	299 426 439 633	1 191 1 364 1 413 2 529
	Piemonte	40 011	I 200	218	30 723	7 776	94	38 811	398	4 700	1 797	6 497
	Genova	9 598 1 545	1 662 123	67 16	6 481 1 136	1 332 268	56	7 936 1 422	159 19	926 198	247 67	1 173 265
	Liguria	11 143	1 785	83	7 617	1 600	58	9 3 5 8	178	1 124	314	1 438
2 3 4 5	Bergamo	4 600 5 889 6 292 3 879 4 005 14 101	50 120 233 62 68 490	7 11 22 2 1 44	3 768 4 424 4 691 3 050 3 028 10 351	769 1 328 1 323 762 903 3 205	6 6 23 3 5	4 550 5 769 6 059 3 817 3 937 13 611	36 59 52 40 51 358	732 1 100 1 073 542 393 2 062	234 357 235 226 146 453	966 1 457 1 308 768 539 2 515
	Pavia	$ \begin{array}{c c} 6 & 156 \\ 1 & 578 \end{array} $	239 41	12 11	$\frac{4665}{1205}$	1 229 319	11	5 917 1 537	87	683 378	$\begin{array}{c} 202 \\ 200 \end{array}$	885 578
	Lombardia	46 500	1 303	110	35 182	9 838	67	45 197	692	6 963	2 053	9 016
2 3 4 5 6 7	Belluno	2 614 4 878 2 622 5 056 6 098 4 909 4 917 5 224 36 318	60 110 54 137 110 509 89 108	6 3 3 2 45 3 15	2 057 3 774 2 086 3 889 4 859 2 916 3 945 4 176	484 988 469 999 1 070 1 478 879 903 7 270	7 3 10 29 14 6 1 22 92	2 554 4 768 2 568 4 919 5 988 4 400 4 828 5 116 35 141	25 57 16 33 150 40 27 37	325 637 230 420 972 487 607 687	101 125 74 118 179 100 118 140	426 762 304 538 1 151 587 725 827
2 3 4 5 6 7	Bologna. Ferrara Forlì Modena Parma Piacenza Ravenna Reggio nell'Emilia Emilia.	5 872 2 598 3 019 3 160 3 370 2 943 2 544 3 015 26 521	96 71 136 65 56 42 43 61	19 7 9 8 8 7 14 11 83	4 360 2 016 2 080 2 591 2 560 2 075 1 830 2 391	1 393 498 792 494 736 811 654 550 5 928	4 6 2 2 10 8 3 2	5 776 2 527 2 883 3 095 3 314 2 901 2 501 2 954 25 951	58 37 51 24 24 32 20 35 281	655 281 369 323 348 316 337 345	188 86 107 121 112 105 115 69 903	843 367 476 444 460 421 452 414 3 877
2 3 4 5 6 7	Arezzo	3 091 9 370 1 437 1 419 3 644 2 424 3 593 2 317 27 295	38 124 88 230 157 122 79 29 867	11 15 5 30 2 15 8 3 89	2 019 6 957 1 041 894 2 824 1 812 2 750 1 783 20 080	1 021 2 271 301 256 646 456 754 502 6 207	2 3 2 9 15 19 2	3 053 9 246 1 349 1 189 3 487 2 302 3 514 2 288 26 428	17 88 19 23 24 47 26 24 268	408 1 224 88 173 420 217 338 324 3 192	108 297 79 31 63 74 119 92 863	516 1 521 167 204 483 291 457 416 4 055

NB. Vedansi le note nella pagina seguente.

TERRA SUI GIOVANI NATI NEL 1870 NEL 1890).

D:					26)		C		- 1	o . c	di	4		0	_
R t v		li e ric		att	eg 1.~ 1	del co	ntingente	sizione e di 1º ca		categoria una pro-	ente	Asseg		corso	
presun	cilità o in nte sanab nza di st	ili o per	poterono i per le-		abili. Colonna \$25 o colonna 7 - 8 + 11 + 16 + 2	al ser- re (6)	scritti nati nel 1870 omessi di leve an- eriori he presero narte all'estrazione			di 1ª categoria a ciascuna pro-	l contingente			oscritti della leva in dichiarati renitenti	line
Graci- lità o infer-	Defi- cienza di sta-	Ricono- sciute in visita al-	non ntars notiv	2)	Dichiarati al + 24 + 25 (colonna 8	vincolati al izio militare	nscritti nati e omessi di teriori he parte all'est	(2)	0)	Contingente assegnato o vincia	Deficienza nel 1º categoria	categoria	categoria	Inscritti della dichiarati re	Numero d'ordine
mità	tura	l'estero	prese gali	Totale	ichie + 2 (col	Già vin vizio	e omess teriori parte al	Altri (7)	Totale	onti: asse vin	efici 1° c			ıseri dich	ume
12	13	14	15	16	47	18	19	20	21	22	23	61 24	ోం 25	¥ 26	N
1 380	109	1	29	1 519	5 679	152	1 914	388	2 454	2 454		555	2 670	420	1
1 410 1 660	$\frac{130}{158}$	2	35 31	$1575 \\ 1851$	4546 4873	95 100	$\begin{bmatrix} 1 & 747 \\ 1 & 631 \end{bmatrix}$	$\begin{array}{c} 230 \\ 326 \end{array}$	$2072 \\ 2057$	$\begin{array}{c} 2\ 075 \\ 2\ 058 \end{array}$	3	$\frac{367}{430}$	$ \begin{array}{r} 2 \ 107 \\ 2 \ 386 \end{array} $	$\frac{570}{237}$	3
2 461	185	5	41	2 692	6 811	294	2 354	423	3 071	3 082	11	633	3 107	1 143	
6911	582	8	136	7 637	21 909	641	7 646	1 367	9 654	9 669	15	1 985	10 270	2 3 70	
$1204 \\ 176$	59 16	9	54 8	$1326 \\ 200$	$\frac{3806}{895}$	$\frac{143}{27}$	1 249 293	166 47	$1558 \\ 367$	$1560 \\ 367$	2	$\frac{342}{73}$	1 906 455	$1472 \\ 43$	
ı 380	75	9	62	1 526	4 701	170	1 542	213	1 925	1 927	2	415	2 361	1 212	
827	37		20	884	2 563	33	962	142	1 137	1 137		211	1 215	101	1
$\begin{array}{c} 806 \\ 1170 \end{array}$	102 78	$\frac{2}{2}$	14 14	924 1 264	$\frac{3}{3} \frac{216}{123}$	67 63	$1145 \\ 1130$	197 188	$1409 \\ 1381$	$1416 \\ 1381$	7	197 310	$1610 \\ 1432$	·113 312	
723	62		10	795	2 069	42	650	118	810	810		200	1 059	145	1
$734 \\ 3272$	67 161	3	18	$819 \\ 3527$	$2293 \\ 6770$	68 182	739 2314	153 471	960 2967	$960 \\ 2967$		223 609	$\begin{array}{c} 1 \ 110 \\ 3 \ 194 \end{array}$	$235 \\ 441$	6
1 115	88	2	91 11	1 216	3 403	85	1 217	143	1 445	1 447	2	318	1 640	326	
308	18		8	334	509	16	161	39	216	216		52	241	107	1
8 955	613	9	186	9 763	23 946	556	8 3 1 8	1 451	10 325	10 334	9	2 120	11 201	1 780	
$\frac{267}{745}$	18 52	1	10 18	296 815	1612 2975	22 62	$\begin{array}{c} 552 \\ 1022 \end{array}$	$\frac{148}{202}$	722 1286	$\begin{array}{c} 722 \\ 1286 \end{array}$		143 296	747 1 393	195 159	
411	24		4	439	1 664	27	557	93	677	677		151	836	145	A.
752	44		34	830 729	3 113	47	1 076	263	1 386	1 386		343	1 384	405	1
671 918	19 28	2	39	970	$\frac{3653}{2499}$	53 44	1 228 739	$\frac{254}{284}$	1535 1067	1535 1068		$\frac{342}{241}$	1 776 1 191	$\frac{305}{304}$	1
955	44		26	1 025	2 882	90	1 038	122	1 250	1 250		308	1 324	169	
772 5 491	38 267	3	23 176	833 5 937	3 119	.433	992	255 1 621	1 335 9 258	1 335		344 2 168	1 440	300 1 982	
1 491	61	1	38	1591	3 223	104	1 092	207	1 403	1 403		291	1 529	61	1
$\begin{array}{c} 717 \\ 620 \end{array}$	42 56		14 20	773 696	1314 1622	56 44	444 537	67 119	567 700	567 700		108 130	639 792	36 38	V.
423	52		16	491	2 101	76	701	82	859	859	A	200	1 042	35	
583	46	1	20	650	2 093	65	704	120	889	889		171	1 033	87	
$\begin{array}{c} 363 \\ 407 \end{array}$	51 38	1	15	$\frac{429}{452}$	1 949 1 554	33 45	637 474	$\frac{231}{126}$	901 645	901 645		178 129	87.0 780	70 23	
536	41		16	593	1 862	50	655	73		778		173	911	50	
5 140	387	3	145	5 675	15 718	473	5 244	1 025	6 742	6 742		1 380	7 596	400	
903 1 901	27 117	1	9 37	939 2 056	1 553 5 190	$\frac{28}{146}$	468 1 713	188 360		684 2 220		162 473	707 2 498	28 391	
265	20		3	288	847	8	281	98		387	4	75	385	28	
282	7	3	19	311	532	49	144	28		221		43	268	119 175	
744 398	18 29	3 2	28 15	793 444	$ \begin{array}{r} 2012 \\ 1360 \end{array} $	$\begin{array}{c} 32 \\ 22 \end{array}$	740 467	$\begin{array}{c} 72 \\ 109 \end{array}$		844 598		199 135	969 627	160	
768	49		15	832	2 144	42	778	95		915		205	1 024	55	7
398 5 659	314	9	133	452	1 379	24 351	5 068	100	601	601		126 1418	652 7 130	973	1
7 079) 14	, 9	-55	0 11)	1,017))1	, 000	1 0 5 0	1 0 409	04/0	1	1410	/150	9/3	

RISULTATI GENERALI DELLA LEVA DI

C	Continua la Tav. VI.				KISUL	IAI.	i GE	NEKA	LI D	ELLA	LEV	A DI
		leva	di leva	Ins	critti nel			azione	odop :	Rij	formati	(4)
Numero d'ordine	Provincie	- Inscritti sulle liste di leva	Cancellati dalle liste di prima della estrazione	Omessi di classi an- teriori	Giovani inscritti per ragione di età	c Capilista (?)	Inscritti di classi an- e teriori aggiunti do- po l'estrazione	s Totale	Cancellati dalle liste l'estrazione (3)	Per malattie od im- perfezioni	Per deficienza di sta- tura	= Totale
1 2	Ancona	3 399 2 368	168 197	21 12	2 377 1 697	823 455	10	3 231 2 171	32 34	367 222	136 155	503 377
3		3 151 2 866	99 124	24 19	2 028 1 955	990 762	10 6	3 052 2 742	48 56	249 278	141 139	390 417
	Marche	11 784	588	76	8 057	3 030	33	11196	170	1 116	571	I 687
1	Perugia - Umbria	7 080	198	100	5 189	1 585	8	6 882	83	896	388	1 284
	Roma	11 293	292	132	8 230	2 609	30	11 001	157	995	520	1515
	Aquila degli Abruzzi .	4 741	166	43	3 600	916	(4 575	82	415	250	665
	Campobasso	4 680 4 779	90 225	36 25	3 262 3 135	1276 1364	16 30	$4590 \\ 4554$	53 66	370 505	393 334	763
3 4	Chieti	3 231	96	36	2 263	828		3 135	41	376	271	839 647
	Abruzzi e Molise .	17 431	577	140	12 260	4 384	70	16 854	242	т 666	1 248	2 914
1	Avellino	4 853	151	33	3 629	1 027	13	4 702	72	371	436	807
	Benevento	2 341	44	22	2 097	668		2 797	28	222	256	478
3	** **	9 826 13 770	$\frac{453}{1932}$	86 86	$6592 \\ 8357$	2667 3316	28 79	9373 11838	163 160	959 1421	584 506	1 543 1 927
	Napoli	7 143	527	79	5 037	1 450		6 616		557	427	984
	Campania	38 433	3 107	306	25 712	9 128	180	35 326	529	3 530	2 209	5 739
	Bari delle Puglie	9 417	577	45	6458	2 327	10	8 840	110	1 190	704	1 894
	Foggia	4 550	177	23	3 102	1 247	1	4 373	58	423	430	853
3	Lecce	7 173	430 1 184	72	4 691	1 967	13	6 743	107	688	436	1 124
1	Puglie	21 140	·	48	4 8 1 6	5 541 1 486	60	19 956	275	2 301	1 570	3 871
		6 5 3 5	125					6 4 1 0	64	471	788	1 259
$\frac{1}{2}$	Catanzaro	$\begin{bmatrix} 6 & 337 \\ 7 & 420 \end{bmatrix}$	190 189	89 91	4 445 5 151	1 599 1 910	1	6147 7231	107	588 719	828 650	1 416 1 369
	Reggio di Calabria	5 760	302	59	3 879	1 502	1	5 458	150	565	717	1 282
	Calabrie	19517	681	239	13 475	5 OII	III	18 836	404	1872	2 195	4 067
1	Caltanissetta	3 257	55	76	2 448	669	1 0	3 202	41	218	474	692
2	Catania	7 862	268	79	5 723	1 762	30	7 594	779	757	504	1 261
	Girgenti	4 707 6 643	238 739	35 98	$\frac{3184}{4456}$	$1241 \\ 1296$		4 469 5 904	79	369 5 5 9	482 506	851
	Palermo	9 529	702	94	6 706	1 998		8 827	171	729	519	1 248
	Siracusa	4 397	227	39	3 146	976		4 170		388	386	774
7	Trapani	3 790	321	19	2 664 28 327	777 8 719		3 469 37 635		270 3 290	260	530 6 421
4		5 524	2 550 275	440 69	3 762	1 409		5 249		598	3 131	1 422
	Cagliari	3 805	139	32	2 568	1 065	1	3 666		414	513	927
	Sardegna	9 3 2 9	414	101	6 3 3 0	2 474		8 915	168	1012	I 337	2 349
	Regno	370 515	16 618 (i)	2 382	267 854	82 586 (²)	1 075	353 897	5 728 (³)	40 467	20 842	61 309

⁽¹⁾ Cioè morti (6,779), inscritti marittimi (8,770), sudditi esteri (44), doppiamente inscritti (767), indebitamente inscritti (258)

mente inscritti (258).

(2) Cioè rivedibili e rimandati delle leve precedenti.

(3) Cioè morti (4,709), sudditi esteri (104), doppiamente inscritti (424), esclusi (118), indebitamente inscritti (328), prosciolti dal servizio per avere compiuto il 39º anno di età (45).

(4) Sia dal commissariato di leva nel primo esame (142), sia dal consiglio di leva (57,341), sia dai distretti o dai corpi in rassegna speciale (3,826).

TERRA SUI GIOVANI NATI NEL 1870.

Riv		li e rii ma ventur		ati	a 7 5 + 26)	del c	Compontingent	osizione le di 1ª ca		egoria a pro-	ente di		gnat i	corso	
	cilità o in te sana' nza di st	ili o per	poterono si per le-		abili. Colonna 25 o colonna 7 8 + 11 + 16 + 2	al ser-	Inscritti nati nel 1870 e omessi di leve anteriori che presero parte all'estrazione			di 1° categoria a ciascuna pro-	contingente			Inscritti della leva in dichiarati renitenti	ine
Graci-	Defi-	Ricono-	erchė non p presentarsi gali motivi		11 ab	Già vincolati al vizio militare (ritti nati omessi di riori che trte all'est				Deficienza nel 1° categoria	ria	ria	dello ati r	Numero d'ordine
lità o	cienza	sciute in	ent		trat 4 +	inco m	tti ness	(2)		ngen gna ia	areg	ego	goo	tti	0.
infer- mità	di sta- tura	visita al- l'estero	erchè prese gali	Totale	Dichiarati + 24 + 3 (colonna	à v	e omess teriori parte al	Altri	Totale	Contingente assegnato vincia	fici L* c	categoria	categoria	scri	men
			P		D		,	Al		_		62	en en		Nu
12	13	14	15	16	· 17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	1
741	44		46	831	1 799	43	600	137	780	780		188	831	66	1
430	55		15	500	1 218	24	415	80	519	519		110	589	42	2
$\begin{array}{c} 770 \\ 461 \end{array}$	52 76	3	20 26	845 563	$1707 \\ 1652$	19 28	508 514	195 167	722 709	722 710	1	150 163	835 780	62	3 4
			()									611	1 1	54	4
2 402	227	3	107	2 739	6 3 7 6	114	2 037	579	2 730	2 73 1	I		3 035	224	
1 779	151	• • •	33	1 963	3 43 1	72	1 243	213	1 528	1 528	• •	354	_I 549	121	1
2 151	164	• •	152	2 467	6 085	209	1 883	502	2 594	2 595	I	606	2 885	777	
731	88		34	853	2 857	26	1 041	188	1 255	1 255		276	1 326	118	1
789	$\frac{159}{102}$	1 1	59 47	1 008	$2465 \\ 2122$	58 53	716 648	$\frac{264}{232}$	1 038 933	1 039 935	1	$\begin{array}{c} 225 \\ 202 \end{array}$	1202 987	$\frac{301}{209}$	2
1 168 879	74		21	$1318 \\ 974$	1 404	25	460	109	594	594	2	146	664	69	3 4
3 567	423	2	161	4 153	8 8 4 8	162	2 865	793	3 820	3 823	3	849	4 179	697	1
855	140	5	75	1 075	2 516	48	863	164	1 075	1 077	2	229	1 212	232	1
636	75	, 3	41	755	$\begin{array}{c} 2\ 510 \\ 1\ 404 \end{array}$	29	480	105	614	614		127	663	132	$\begin{vmatrix} 1 \\ 2 \end{vmatrix}$
2 334	187	4	109	2 634	4 568	125	1 453	452	2 030	2 030		418	2 120	465	
2 451	184	6	179	2 820	5 429	262	1 722	484	2 468	2 470	2	429	2 532	1 502	4
1 377	197	3	76	1 653	3 072	98	1 059	270	1 427	1 427	٠٠,	263	1 382	801	5
7 653	783	21	480	8 937	16 989	562	5 577	1 475	7614	7618	4	1 466	7 909	3 132	
$2394 \\ 960$	171 131	1	128 65	2 694	$\frac{3}{2}\frac{960}{225}$	86 39	1 379 694	$\frac{304}{256}$	1 769 989	1 769 989	• • •	$\frac{374}{209}$	$1817 \\ 1027$	182	_
1 881	126	1	31	$1156 \\ 2039$	3 318	67	1 092	353	1512	1 515	3	303	1 503	81 155	3
5 2 3 5	428	2	224	5 889	9 503	192	3 165	913	4 2 7 0	4 273	3	886	4 3 4 7	418	1
992	176	10	56	1 234	3 100	60	1 022	278	1360	1 365	5	252	I 488	753	1
1 592	188		66	1 846	2 473	55	864	276	1 195	1 201	6	176	1 102	305	
1 632	159	1	54	1 846	3 073	59	1 025	346	1 430	1 438	8	264	1 379	796	$\begin{vmatrix} 1 \\ 2 \end{vmatrix}$
1 516	97		41	1 654	2 060	64	717	268	1 049	1 049		172	839	312	
4 740	444	I	161	5 3 4 6	7 606	178	2 606	890	3 674	3 688	14	612	3 320	1 413	
591	131		23	745	1 556	34	558	156	748	748		144	664	168	1
1 728	146		46	1 920	3 101	53	1 083	320	1 456	1 458	2	294	1 351	533	_
$932 \\ 1584$	112 93	$\frac{2}{7}$	52 23	$1098 \\ 1707$	$ \begin{array}{r} 2 261 \\ 2 379 \end{array} $	39 97	740 829	$\frac{238}{156}$	$\begin{array}{c c} 1 & 017 \\ 1 & 082 \end{array}$	$1017 \\ 1082$	• • •	212 196	$1032 \\ 1101$	180 531	1
1 488	169	7	70	1 734	4 764	123	1 735	363	2 221	$\begin{array}{c} 1\ 002 \\ 2\ 222 \end{array}$	1	460	2 083	910	4 5
961	103		20	1 084	2 127	35	794	102	931	932	1	209	987	100	6
643	68	2	49									198			
7 927	822	18	283	1 1		409	6 425	1513	8 3 4 7			1713	8 03 1	2 639	
1 514	234		19	1 767			1			902		205	690	167	
1 014	137	1	24	1 176	1 419	27		173		725		112	593		l.
2 5 2 8	371	I	43	2 943	3 213	67	1 209	337	1 613	1 627	14	317	1 283	242	
72 510	6 227	99	2 538	81 374	186 050	4 649 (6)	63 054	14 220 (7)	81 923	82 000	77	17 152	86 975	19 436	

⁽⁵⁾ Sia dal consiglio di leva (75,928), sia dai distretti o dai corpi in rassegna speciale (2,908).
(6) Cioè ufficiali (164), allievi negli istituti militari (296), volontari di un anno (976), volontari ordinari (2,643), arruolati nel 2º periodo della leva precedente e computati nel contingente di questa (570).
(7) Cioè inscritti passati in 1ª categoria per libera elezione durante la sessione (106), inscritti che rinunciarono all'eventuale passaggio in 2ª categoria (293), capilista ai quali per disposizioni penali o disciplinari, ovvero pel numero estratto nella leva della propria classe spettava di far parte della 1ª categoria (13,643), e surrogati di fratello (178).

STATURA DEGLI ISCRITTI ALLA LEVA DI TERRA SUI GIOVANI NATI NEL 1870 (ESEGUITA NEL 1890) (1).

Tav. VII.								
Statura degli inscritli che furono sottoposti a misura	Numero ef- fettivo	Proporzioni per 100	Statura degli insrritti che furono sottoposti a misura	Numero ef- fettivo	Proporzioni per 100	Statura degli inscritti che furono sottoposti a misura	Numero ef- fettivo	Proporzioni per 100
Inferiore a m. 1 25	58	0.02	Di metri 149	1 560	0.49	Di metri 1 74	4 181	1.30
Di metri 1 25	60	0.02	» 150	2 204	0.68	» 175.	3 447	1.07
» 126	10	0.00	» 151	2 546	0.79	» 176	2 554	0.79
» 127	13	0.00	» 152	3 313	1.03	» 177	1 984	0.59
» 128	22	0.01	» 153	4 202	1.30	» 178	1 364	0.42
» 129	22	0.01	» 154	7 892	2.45	» 179	936	0.29
» 130	72	0.02	» 1 55 (¹)	10 234	3.18	» 180	700	0.22
» 131.,	32	0.01	» 156	12 275	3.80	» 181	446	0.14
» 132	75	0.02	» 157	14 136	4.39	» 182	358	0.11
» 133	65	0.02	» 158 .	15 534	4.82	» 183	231	0.07
» 134	60	0.02	» 159.,	16 836	5.23	» 184	167	0.05
» 135	121	0.04	» 160	18 939	5.88	» 185	134	0.04
» 136	135	0.04	» 161	19 686	6.10	» 186	64	0.02
» 137	130	0.04	» 162	20 449	6.33	» 187	71	0.02
» 138	182	0.06	» 163		6. 23	» 188	45	0.01
» 139	196	0.06	» 164 .	19 221	5.97	» 189	20	0.00
» 140	305	0.10	» 165	19 542	6.07	» 190	11	0.00
» 141	330	0.10	» 166	17 519	5.48	» 191	4	0.00
» 142	356	0.11	» 167	15 917	4.94	» 192	3	0.00
» 143 .	463	0.14	» 168		4.36	» 193	3	0 00
» 144	542	0.17	» 169		3.62	» 194.	1	0.00
» 145	635	0.24	» 170		3 23	» 197	1	0.00
» 146	797	0.25	» 171	8 349	2.62	» 198	1	0.00
» 147	997	0.31	» 172		2 07	Totale dei mi-		
» 148	1 148	0.36	» 173	5 255	1.63	surati	321 953	100.00

PROFESSIONI, ARTI E MESTIERI

ESERCITATI DAGLI ISCRITTI ALLA LEVA SUI GIOVANI NATI NEL 1870 (ESEGUITA NEL 1890) ASSEGNATI ALLA 1ª, ALLA 2ª E ALLA 3ª CATEGORIA.

Professioni, arti e mestieri	Numero effettivo	Propor- zioni per 100	Professioni, arti e mestieri	Numero effettivo	Propor zioni per 100
A suisaltani a simili	94 967	51, 04	Professioni ginavragha	1 979	0.5
Agricoltori e simili	3 772	2, 03	Professioni girovaghe		
Cavallanti	4 707	2.53	Proprietari	3 665	1.9
Muratori, minatori e simili	12 131	6, 52	Commercianti in genere	3 415	1.8
Operai in metalli	4 254	2.29	Esercenti professioni libere e		
Armaiuoli e pirotecnici	503	0.27	studenti	6 660	3, 5
Operai in legno	6 461	3.47	Esercenti belle arti	779	0.4
Marinai e pescatori.	1 001	0, 54	Esercenti medicina e farmacia.	205	0.1
Calzolai ed operai in pelli	6 996	3, 76			
Sellai e morsai	507	0. 27	Veterinari	49	0, 0
Maniscalchi	493	0.26	Impiegati in genere	2 926	1.5
Addetti alla preparazione e			Ufficiali, allievi negli istituti		
spaccio di commestibili	6 323	3, 40	militari, volontari di 1 anno,		
Artefici in metalli preziosi	631	0.34	compresi gli ufficiali di com-		
Artigiani diversi	10 555	5. 67	plemento e volontari ordi-		
Servitori in genere	2 335	1.25	nari	4 079	2.1
Uomini di fatica non addetti a					
lavori fissi	7 657	4.12	Totale	186 050	100.0
				(2)	

⁽¹⁾ La statura minimaè di 1 metro e 55 centimetri (Legge dell'8 luglio 1883). (2) Vedasi la tavola VI, col. 21 + 24 + 25.

MOTIVI DELLE ESENZIONI DAL SERVIZIO DI 1ª E DI 2ª CATEGORIA NELLA LEVA SUI GIOVANI NATI NEL 1870 (ESEGUITA NEL 1890).

Tav. IX.

. Motivi delle esenzioni	Numero effettivo degli iscritti esentati ed assegnati alla 3º categoria	Propor- zioni per 100
Unico figlio di padre vivente	23 876	27, 45
Figlio primogenito di padre che non abbia altro figlio maggiore di 12 anni .	12 006	13.81
Figlio primogenito di padre entrato nel 70° anno di età	212	0,24
Figlio unico di madre tuttora vedova	6 846	7.87
Figlio primogenito di madre tuttora vedova	7 118	8.18
Nipote unico di avolo che non abbia figli maschi	39	0.05
Nipote primogenito di avolo entrato nel 70° anno di età e che non abbia figli maschi	71	0. 08
Nipote unico di avola tuttora vedova e che non abbia figli maschi	88	0.10
Nipote primogenito di avola tuttora vedova e che non abbia figli maschi	128	0.15
Primogenito di orfani di padre e madre	1 598	1.84
Fratello unico di sorelle nubili orfane di padre e madre	1 237	1.42
Maggiore nato di orfani di padre e madre, se il primogenito suo fratello consanguineo si trovi in alcune delle condizioni previste dai n. 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 93	28	0,03
Ultimo nato di orfani di padre e madre, quando i fratelli e le sorelle mag- giori si trovino in alcune delle condizioni di cui al numero precedente.	11	0.01
Inscritto in una stessa lista di leva con un fratello nato nello stesso anno, quando il fratello abbia estratto un numero minore e sia in condizione di prendere il servizio militare, salvo che ad uno dei fratelli competa l'esenzione per altro titolo	181	0.21
Inscritto avente un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato	32 370	37, 22
Inscritto avente un fratello consanguineo in ritiro per ferite o per infermità dipendenti dal servizio	21	0. 03
Inscritto il cui fratello morì mentre era sotto le armi	382	0.44
Inscritto il cui fratello morì mentre era in congedo illimitato nel solo caso che la morte sia avvenuta in conseguenza di ferite od infermità dipendenti dal servizio.	3	0.00
Inscritto il cui fratello morì mentre era in riforma per ferite ricevute o per infermità dipendenti dal servizio	1	0.00
Totale	86 216	99. 13
Trasferiti in 3ª categoria in virtù dell'art. 96 della legge sul reclutamento .	673	0. 77
Totale degli esentati definitivamente dal servizio di 1º e di 2º categoria.	86 889	99.90
Assegnati temporaneamente alla 3ª categoria in virtù dell'art. 94 della legge sul reclutamento	86	0, 10
Numero complessivo degli esentati dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.	(1) 86 975	100, 00

⁽¹⁾ Vedasi la tavola VI, col. 25.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

m				X
	a	v	۰	Λ

Tav.						,			Forza	de11'	
	Forza comp	lessiva asc	ritta ai ruoli	1		nte					
						Uffici		Truppa			
Data	Totale	Ufficiali	Truppa	Totale generale	Totale	in servizio effettivo	in dispo- nibilità ed in aspetta- tiva	di comple- mento	Totale	sotto le armi	
30 settem-											
1871	536 039	14 070	521 969	536 039	14 070	12 551	1 519		521 969	169 980	
1872	679 877	12 647	667 230	543 432	11 907	11 488	419		531 525	157 285	
1873	751 007	13 493	737 514	550 355	10 897	10 661	236	(3)	539 458	175 491	
1874	839 628	15 947	823 681	556 619	12 326	11 104	214	1 008	544 293	176 766	
1875	893 580	16 834	876 746	611 039	12 713	11 076	203	1 434	598 326	153 693	
1876	1 045 643	17 440	1 028 203	628 804	13 204	11 166	168	1 870	615 600	149 615	
1877	1 212 620	17 967	1 194 653	659 615	13 477	11 266	157	2 054	646 138	202 271	
1878	1 375 508	18 609	1 356 899	698 095	14 034	11 689	184	2 161	684 061	163 820	
1879	1 544 665	19 374	1 525 291	737 565	14 181	11 719	178	2 284	723 384	164 624	
1880	1 718 933	20 010	1 698 923	736 502	14 351	11 740	190	2 421	722 151	166 179	
1881	1 856 036	22 482	1 833 554	733 712	14 710	11 967	180	2 563	719 002	161 465	
1882	1 985 619	25 590	1 960 029	714 958	15 133	12 228	174	2 731	699 825	162 346	
1883 30 giu-	2 119 250	27 892	2 091 358	750 765	15 853	12 779	135	2 939	734 912	170 500	
gno: 1884	2 273 618	28 968	2 244 650	841 931	16 269	12 857	122	3 290	825 662	221 838	
1885	2 407 344	29 964	2 377 380	870 958	16 928	13 332	178	3 418	854 030	226 013	
1886	2 495 873	31 193	2 464 680	902 112	17 358	13 539	212	3 607	884 754	226 849	
1887	2 602 465	32 237	2 570 228	889 262	17 798	13 559	216	4 023	871 464	230 832	
1888	2 690 158	33 588	2 656 570	866 725	18 442	14 044	220	4 178	848 283	236 362	
1889(4)	2 765 264	34 828	2 730 436	837 194	18 946	14 367	194	4 385	818 248	240 641	
1890	2 853 495	35 972	2 817 523	843 081	19 577	14 528	182	4 867	823 504	248 354	
1891	2 858 106	36 739	2 821 367	848 339	19 884	14 528	177	5 179	828 455	253 841	
1892	3 026 839	37 396	2 989 443	844 239	20 286	14 558	187	5 541	823 953	229 511	

NB. Le notizie per l'anno 1892 sono state comunicate dal Ministero della guerra.

⁽¹⁾ Coll'anno 1883 si stabilì che le operazioni di leva venissero eseguite nei mesi dell'estate, anzichè nell'autunno, in guisa che sul declinare dell'ottobre o nei primi giorni del novembre la classe reclutata potesse raggiungere le bandiere. Per tale innovazione fu variata anche la data della Relazione sulle leve di terra e sulle vicende dell'esercito, a cominciare da quella sulla leva dei nati nel 1863, anticipandola dal 30 settembre al 30 giugno. La diversità della data a cui si riferiscono le notizie spiega anche la differenza nelle cifre, inquantochè al 30 giugno non hanno ancora avuto luogo i passaggi di classe dall'esercito permanente alla milizia mobile, da questa alla milizia territoriale e infine dalla milizia territoriale al congedo assoluto, ciò che avviene soltanto il 1º luglio.

(2) Negli anni 1872 e 1873 la Milizia mobile era denominata Milizia provinciale.

⁽³⁾ I 2,596 ufficiali che figurano per il 1873 nella colonna del totale sono iscritti nella Rela-

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

			e			Miliz spe mente	cia	le d	eli	la S					(n	orn	territo nalmen lo illin	te		Ufficiali nella posizione	Illario		va	
							Uff	iciali					-							la po	ans		riserva	
congedo	illin	itato	То	tale						di	Tru	ppa		Tota	le	U	Jffi-	Truj	ppa	i nel	VIZI	;	=	
12 ategoria	cate	ga goria	gen	erale	T	otale	Eŋ	^r ettivi		mple- nento						C	iali			Ufficial	di se	1 - 1 - 1	Ufficiali	Data
																					- 1		1	30 sett
63 566	188	423		. (ı			.	1			١	.			bre 18
95 595	178	645	136	445		740		740		}	135	705												18
93 975	169	992	200	652	2	596		(3)		(3)	198	056									,			18
09 108	158	419	282	027	2	639	2	639			279	388										(982	18
52 878	191	755	2 80	858	2	438	2	438			278	42 0							. }			1 (383	18
0 807	195	178	270	973	2	313	2	313			268	660		143	943			143	943			1 9	923	18
3 775	200	092	260	325	2	323	2	179		144	258	002		290	513			290	513			2 1	167	18
06 357	213	884	251	819	2	172	1	908		264	249	647		423	191			423	191			2 4	103	18
84 574	224	186	240	064	2	457	2	129		328	237	607		564	300			564	300			2 7	736	18
1 212	244	760	281	867	2	521	2	160		361	279	346		697	426			697	426		.	3 1	138	18
1 925	235	612	295	081	2	340	1	973		367	292	741		823	970	2	159	821	811	٠.	.	3 2	273	18
1 850	215	629	331	802	1	664	1	225		439	330	138		934	002	3	936	930	066	1 2	08	3 6	349	18
24 372	240	040	341	250	2	016	1	106		910	339	234	1	021	954	4	742 1	017	212	1 5	33	3 7	748	18
																								30 g
2 813		l				106	1										255 1							18
8 022						338		937									442 1						1	18
51 136						625		775									465 1			1			- 1	18
1 477						914		637									390 1				- 1			18
3 087		- 1		- 1		269		533									566 1						- 1	18
5 846						584		434							1		778 1							18
86 942						813		359		1							838 1							18
01 396	173	218	449	123	4	119		311									876 1		908 322					18

zione delle leve sotto l'unica rubrica: Ufficiali di complemento e della Milizia provinciale (vedasi la nota n. 2).

⁽⁴⁾ Alcune delle cifre del 1889 differiscono da quelle che furono stampate nella tabella a pagina 380-381 dell'*Annuario statistico* 1889-1890, essendosi corretto un errore sfuggito nella compilazione di mulla tabella.

zione di quella tabella.

(5) L'aumento che si nota nel 1891 per la milizia mobile dipende dalle disposizioni della legge 28 giugno 1891, n, 316, per effetto delle quali il Ministero della guerra ebbe facoltà di ritardare il passaggio delle classi alla milizia territoriale sino al 31 dicembre del 15° anno di servizio, facoltà di cui il predetto Ministero potrà usare fino a tutto l'anno 1898. Con la stessa legge l'obbligo di servizio delle classi di leva 1852 e 1853, 1854 e 1855, e 1856 e 1857 fu prorogato rispettivamente fino al 42°, 41° e 40° anno di età.

⁽⁶⁾ La diminuzione dipende dai motivi spiegati nella nota precedente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua	70	TOT	v
Communica	u	rav.	200

\mathcal{A}	n n i	,				Rist	ultati delle
			Da	dedursi dallu col.	. 3ª perché non visita	ıti	
di nascita degli	in cui furono ese- guite	Inscritti sulle liste di	Cancellati dalle liste	Esentati	Rimaudati e rive- dibili per inabi- lità riconosciuta all'estero, o perchè	Renitenti	Inscritti visitati
iscritti	le leve	estrazione	dopo l'estrazione	(*)	non poterono pre- sentarsi per legali motivi		(2)
1	2	3	4	5	6	7	8
1851	1871	277 ,159	5 293	70 522	2 640	10 662	188 042
1852	1872	276 000	5 213	70 073	2 129	10 254	188 331
1853	1873	273 751	4 219	69 965	2 181	10 574	186 812
1854	1874	248 022	3 805	64 721	1 879	9 792	167 825
1855	1875	269 581	3 780		1 852	9 428	254 521
1856	1876	291 774	4 194		1 892	9 687	276 001
1857	1877	285 762	3 961		1 657	9 182	270 962
1858	1878	294 215	3 940		1 878	9 880	278 517
1859	1879	316 047	4 314		2 071	10 361	299 301
1860	1880	287 630	4 123		2 076	9 279	272 152
1861	1881	297 716	3 802		2 134	9 253	282 527
1862	1882	310 596	3 693		2 320	8 996	295 587
1863	1883	344 135	4 087		2 459	9 884	327 705
1864	1884	337 187	4 187		2 453	9 802	320 745
1865	1885	344 521	4 483		2 440	11 055	326 543
1866	1886	358 064	5 207		2 297	11 529	339 031
1867	1887	340 275	4 626		2 265	12 148	321 236
1868	1888	327 841	3 661		2 662	12 775	308 743
1869	1889	365 026	5 000	• • •	2 741	20 077	337 208
1870	1890	353 897	5 728		2 637	19 436	326 096
1871	1891	358 913	11 855		2 997	22 355	321 706

NB. I risultati della leva sulla classe 1871 sono stati comunicati dal Ministero della guerra.

(2) Col. 8 = col. 3 - (4 + 5 + 6 + 7); oppure col. 9 + 12 + 16 + 17 + 18.

(4) Circa le notevoli differenze che si osservano nelle cifre di alcuni anni in confronto a quelle degli

anni precedenti vedasi la nota n. 5 a pag. 145 del capitolo *Igiene e sanità* del presente volume.

(5) Non sono possibili confronti fra le assegnazioni alle varie categorie prima e dopo l'applicazione della legge sul reclutamento dell'esercito del 7 giugno 1875; epperciò si omettono le cifre relative alle leve anteriori a tale anno.

Per effetto della legge 10 aprile 1892, n. 171, la 2ª categoria è stata soppressa per la leva sui nati nel 1872. Gl'iscritti, di detta leva riconosciuti idonei alle armi e che non avevano diritto all'assegna-

⁽¹⁾ Per le disposizioni contenute nella legge 7 giugno 1875, le esenzioni definitive dal servizio militare furono abolite e gl'iscritti di leva che ne avevano diritto furono assegnati alla 3ª categoria (vedasi col. n. 18).

⁽³⁾ Con legge dell'8 luglio 1883 la statura *minima* fu ridotta da 1,56 a 1,55. Vedasi anche la nota seguente.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

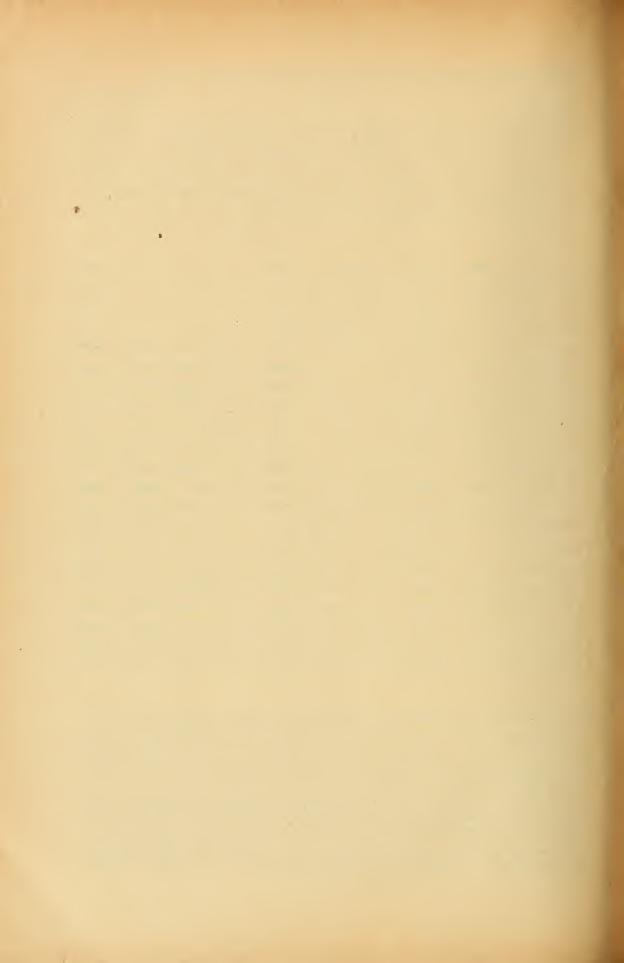
Rive	dibili e rin	nandati		Riformat	i	0	As	lla 	_ di	
Totale	per deficienza di flatura (3)	per infermitd prefunte sanabili (4)	Totale	per deficienza di statura (3)	per malattie od imperfezioni (4)	di 12 categoria stabilito per ciascun anno	la categoria (⁵)	2ª categoria	3ª categoria	nascita degli iscritti
9	10	11	12	13	14	15	16	17	s 18	19
14 572	5 489	9 083	76 380	21 728	54 652	50 000				1851
16 424	6 008	10 416	74 299	21 865	52 434	65 000				1852
16 219	5 998	. 10 221	71 582	21 603	49 979	65 000				1853
20 086	5 908	14 178	51 832	19 293	32 539	65 000				1854
28 085	9 369	18 716	67 337	25 272	42 065	65 000	62 854	44 741	51 504	1855
29 781	10 085	19 696	72 561	28 235	44 326	65 000	63 792	52 106	57 761	1856
29 969	9 487	20 482	69 510	27 318	42 192	65 000	63 933	49 285	58 265	1857
37 036	10 346	26 690	69 424	27 818	41 606	65 000	64 712	48 239	59 106	1858
10 773	10 599	30 174	73 866	28 997	44 869	65 000	64 690	55 717	64 255	1859
36 762	9 511	27 251	75 075	27 812	47 263	65 000	64 346	38 393	57 576	1860
17 125	9 336	37 789	82 771	27 660	55 111	65 000	64 112	33 129	55 390	1861
64 817	15 524	49 293	52 246	22 523	29 723	76 000	74 204	28 289	76 031	1862
66 820	6 670	60 150	66 259	24 282	41 977	77 000	75 987	33 795	84 844	1863
57 539	6 582	60 957	68 010	23 003	45 007	80 000	78 221	23 537	83 438	1864
72 008	6 258	65 750	69 656	21 984	47 672	82 000	79 446	20 372	85 061	1865
4 263	6 336	67 927	72 875	22 000	50 875	82 000	79 778	22 313	89 802	1866
2 381	5 815	66 566	66 753	19 495	47 258	82 000	78 921	16 469	86 712	1867
81 412	5 676	75 736	65 004	19 698	45 306	83_000	81 846	5 493	74 988	1868
78 153	6 191	71 962	64 035	21 594	42 441	83 000	82 942	22 782	89 296	1869
78 737	6 227	72 510	61 309	20 842	40 467	82 000	81 923	17 152	86 975	1870
4 593	5 976	68 617	59 842	19 330	40 512	95 000	92 968	6 955	77 348	1871

zione alla 3ª categoria furono arruolati alla 1ª categoria, salvo eccezioni per quelli provenienti da leve anteriori.

⁽⁶⁾ Il notevole aumento del numero dei renitenti nel 1889 proviene dal fatto che il Ministero della guerra, con circolare dell'11 gennaio 1889, n. 1,915, determinò che nelle liste di leva dovessero essere iscritti anche i giovani ritenuti come sconosciuti, ciò che per lo innanzi da molti comuni non si faceva. Questi giovani aggiunti furono nella lista del 1889 in numero di 9,664, dei quali 2,414 si presentarono e 7,250 furono dichiarati renitenti.

⁽⁷⁾ Con legge del 12 luglio 1888 fu stabilito che una parte del contingente di 1ª categoria della leva di terra prelevata dagli uomini di statura inferiore a metri 1,60 potesse essere assegnata al servizio dell'armata. Con le leggi per le leve sui giovani nati nel 1868 e nel 1869 fu proposto un contingente di 83,000 uomini, di cui 1,000 da somministrarsi alla marina militare.

⁽⁸⁾ Il notevole aumento verificatosi nella leva sulla classe 1871 in confronto al numero delle cancellazioni eseguite sulle leve precedenti dipende dalla nuova disposizione introdotta nel Regolamento sul reclutamento, in forza della quale fu riservata esclusivamente ai consigli di leva la facoltà di cancellare dalle liste i giovani morti prima dell'estrazione.



Marina Militare.

INDICE.

Osservazioni generali	908
SITUAZIONE DEL PERSONALE E DEL MATERIALE DELLA REGIA MARINA AL 31 DICEMBRE 1891.	
Tav. I. — Numero degli iscritti nei ruoli della regia marina distinti per corpi e per posizioni	914
posizioni	915
Tav. IV. — Uomini della 1 ^a categoria del corpo reale equipaggi e della 1 ^a categoria della riserva navale distinti per gradi	917
Tav. V. — Uomini della 2ª categoria del corpo reale equipaggi e della 2ª e 3ª categoria della riserva navale distinti per professioni » Tav. VI. — Naviglio dello Stato:	ivi
Dislocamento, forza delle macchine, personale d'armamento e costo di ciascuna nave	918 923
LEVA MARITTIMA SUI GIOVANI NATI NEL 1870 (Eseguita nel 1891).	
TAV. VII. — Risultati generali della leva	924
e nella 3 ^a categoria	926 ivi
Tav. X. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti	927
Avvertenza.	ĺ

Le proporzioni degli analfabeti per 100 coscritti della leva marittima ed il numero degli allievi delle scuole di marina sono indicati nel capitolo dell'*Istruzione*; i dati sulle condizioni sanitarie dei Corpi militari della regia marina sono esposti nel capitolo della Igiene e sanità.

FONTI.

Annuario ufficiale della Regia marina. - Pubblicazione del Ministero della marina (1862-1893).

Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi e della riserva navale. - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (31 dicem. 1879 - 31 dicem. 1891).

Relazione sull'andamento dell'amministrazione marittima. - Pubblicazione annuale del Ministero della marina (1877 - 1891-92).

MARINA MILITARE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

IRCOSCRIZIONE militare marittima, Stabilimenti, Istituti e Corpi della regia marina. - Il servizio della regia marina si divide in tre Dipartimenti marittimi, con sede alla Spezia, a Napoli ed a Venezia, i quali si suddividono in Compartimenti (1).

Vi sono 2 istituti militari marittimi: l'Accademia navale di Livorno (2), dalla quale sono tratti gli ufficiali di vascello, e la regia Scuola allievi macchinisti di Venezia (con succursale a Vicenza) (3), dalla quale sono tratti i sott'ufficiali macchinisti. Sono pure da ricordare la Scuola mozzi, la Scuola allievi fuochisti, la Scuola cannonieri e la Scuola torpedinieri.

Per la marina militare vi ha infine un Consiglio superiore, un Comitato pei disegni delle navi, una Commissione dei ricorsi per la leva di mare, un Ufficio di Stato maggiore e di gabinetto, una Direzione generale del servizio militare,

⁽¹⁾ Il I Dipartimento (Spezia) comprende il litorale dal confine francese a Terracina inclusa, l'isola di Sardegna e tutte le isole minori dalla Gorgona a Giannutri; il II (Napoli), comprende il litorale da Terracina fino al Capo di S. Maria di Leuca, l'isola di Sicilia e quelle minori adiacenti ad essa ed al litorale; il III (Venezia) comprende il litorale fra il Capo di S. Maria di Leuca ed il confine Austro-Ungarico colle isole adiacenti. L'elenco nominativo dei Compartimenti marittimi nei quali si suddividono i Dipartimenti può vedersi nella tavola VII del presente capitolo.

Ogni Dipartimento militare marittimo consta, oltre del Comando in capo, di una Direzione generale di arsenale, di una Direzione delle costruzioni navali, di una Direzione degli armamenti, di una Direzione di artiglieria, di una Direzione delle torpedini, e del materiale elettrico (nel Dipartimento di Napoli vi ha una Direzione di artiglieria e torpedini ed a quello di Venezia una Direzione di artiglieria e torpedini ed armi portatili), di un Ufficio di osservatorio, di una Direzione di commissariato, di una Direzione di sanità, di un Comando di Corpo reale equipaggi (Comando del Corpo nel Dipartimento di Spezia, Comandi di distaccamento nei Dipartimenti di Napoli e di Venezia). Nel Dipartimento di Spezia vi sono inoltre una Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra, un Ufficio idrografico, con sede a Genova, e tre Uffici tecnici della Regia marina, con sede a Genova, a Livorno e a Terni.

Nella circoscrizione di ciascun Dipartimento sono stabiliti dei depositi di viveri e di carbone per il rifornimento delle navi.

⁽²⁾ L'Accademia fu aperta in Livorno nel 1881, colla contemporanea soppressione delle due divisioni della Regia scuola di marina di Napoli e di Genova, giusta l'ordinamento approvato con regio decreto 4 agosto di quell'anno.

⁽³⁾ La Scuola allievi macchinisti sostitui, per effetto del decreto 25 settembre 1862, l'antica Scuola allievi operai meccanici.

una Direzione generale delle costruzioni navali, una Direzione generale di artiglieria e armamenti, una Direzione del servizio idrografico, una Direzione del servizio sanitario, un Ufficio di Genio militare ed un Ufficio di revisione.

Reclutamento e ordinamento dei Corpi militari della regia marina. — Il servizio militare obbligatorio fu introdotto per gli iscritti marittimi, con la legge del 28 agosto 1885, n. 3122, entrata in vigore il 1º gennaio 1886. La legge del 1885, modificata da quella del 12 luglio 1888 n. 5519, (vedasi il testo unico approvato con Regio decreto 16 dicembre 1888, n. 5,860) è conforme e quasi identica nei principii fondamentali alla legge sul reclutamento dell'esercito (1).

Allo scopo di aumentare la forza del Corpo reale equipaggi per i bisogni sempre crescenti della r. Marina, fu, con la legge 12 luglio 1888, n. 5520, stabilito che una parte del contingente di 1ª categoria della leva di terra, prelevata dagli uomini di statura inferiore a m. 1.60, potesse essere assegnata al servizio dell'armata. (Il numero degli uomini da somministrarsi dalla leva di terra alla r. Marina è fissato con la legge per la chiamata della leva di terra). Questi militari hanno nel Corpo reale equipaggi gli stessi obblighi di servizio che avrebbero avuto nell'esercito, percependo però le competenze stabilite per la categoria alla quale sono assegnati nel Corpo suddetto).

Come nell'esercito i cittadini dello Stato possono contrarre arruolamento volontario nella r. Marina, quando soddisfacciano alle condizioni stabilite dalla legge. Gli stranieri non possono contrarre arruolamento volontario senza l'autorizzazione del Re.

Sono ammessi altresì anche in marina arruolamenti speciali, con l'obbligo della permanenza di un anno sotto le armi, per quei giovani che subiscono un dato esame e pagano una somma stabilita annualmente, la quale però non può eccedere lire 2,500. Questi volontari di un anno sono ascritti alla 1ª categoria del Corpo reale equipaggi e possono protrarre la loro presentazione sotto le armi sino al 26º anno di età, quando seguano i corsi degli istituti di nautica o di costruzione navale o di macchine a vapore marine.

Il beneficio di ritardare il servizio sotto le armi sino al 26° anno di età è esteso anche ai giovani di leva studenti delle università o degli istituti assimilati e degli istituti e scuole di nautica e a coloro che comprovino di seguire gli studi per il grado di capitano di lungo corso presso professori privati debitamente riconosciuti ed autorizzati.

⁽¹⁾ Eccone, in riassunto, le norme:

Sono soggetti alla leva di mare:

^{1°} I cittadini del Regno, i quali per lo spazio di 4 mesi, abbiano, dopo compiuta l'età di 10 anni, esercitata la navigazione sul mare o sui laghi, ovvero la pesca all'estero od in alto mare, costiera, nei porti, nei laghi o nelle lagune, oppure il mestiere di barcaiuolo o battellante di porti, spiaggie, laghi o lagune, sotto qualsiasi denominazione. Sono però esclusi dalla leva marittima i gondolieri di Venezia addetti al servizio dei privati od ai traghetti interni della città, quando per altri motivi non debbano esservi soggetti;

²º Coloro che per lo spazio di 6 mesi abbiano esercitato il mestiere di maestro d'ascia o di calafato di galleggianti in mare, laghi o lagune, oppure che a 4 mesi di esercizio in quelle arti, aggiungano un mese di navigazione;

³º Gli operai addetti alle costruzioni navali od a costruzioni o riparazioni di macchine e caldaie di piroscafi, i quali soddisfacciano alle condizioni di esercizio stabilite nel precedente n. 2;

⁴º I fuochisti ed altri individui impiegati sotto qualsiasi titolo per lo spazio di 6 mesi in servizio delle macchine a vapore dei galleggianti in mare, sui laghi o sulle lagune;

^{5°} Coloro che al 31 dicembre dell'anno nel quale compiono il 19° anno d'età abbiano ottenuto dagli Istituti o dalle Scuole di nautica la licenza di capitano marittimo, costruttore navale o macchinista; come pure quelli che nel tempo sopra indicato, da un anno almeno, si trovino inscritti fra gli alunni di detti Istituti e Scuole, ovvero attendano agli studi nautici, di costruzione navale o di macchine marine a vapore presso professori privati, debitamente riconosciuti e autorizzati.

Gl'iscritti nella lista di leva marittima sono chiamati al servizio della marina militare nell'anno in cui compiono il 21° anno di età e restano vincolati sino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il loro 39°.

Gli iscritti marittimi di leva, riconosciuti idonei alle armi, sono divisi in tre categorie. L'estrazione a sorte determina l'ordine numerico da seguirsi nella destinazione degli uomini alla 1ª categoria, il contingente della quale è fissato annualmente per legge; alla 2ª categoria appartengono gli altri iscritti idonei alle armi, che sopravanzano al contingente di 1ª categoria; coloro che, sebbene idonei alle armi, hanno diritto, per condizione di famiglia od altre cause determinate dalla legge, alla esenzione dalla 1ª e dalla 2ª categoria, sono assegnati alla 3ª categoria.

Gli uomini di 1ª categoria prestano servizio immediato sotto le armi, la cui durata in tempi normali non può oltrepassare i 4 anni. Terminato il servizio sotto le armi sono mandati in congedo illimitato, rimanendo ascritti alla 1ª categoria per altri 8 anni, per essere poi trasferiti alla Riserva navale (1ª categoria).

Gli iscritti marittimi appartenenti alla 2ª categoria sono obbligati al servizio militare nel Corpo reale equipaggi per 12 anni, rimanendo normalmente in congedo illimitato, dopo di che passano a far parte della Riserva navale (2ª categoria).

Gli uomini di 3^a categoria sono assegnati direttamente alla Riserva navale (3^a categoria), rimanendo essi pure normalmente in congedo illimitato.

È data qui appresso, sotto forma di tabella, la dimostrazione della durata del servizio militare marittimo.

	Numero degli anni di permanenza										
Categorie	nel (reale eq	Corpo quipaggi	nella (normalmen								
	sotto le armi	in congedo illimitato	1° categoria	2ª categoria	3ª categoria	Totale					
1ª Categoria	4	8	6	• •		18					
2ª Categoria		12		6		18					
3ª Categoria	=				18	18					

Gli ufficiali dei corpi militari della regia marina si distinguono in ufficiali dello Stato maggiore generale, ufficiali del Genio navale (ingegneri e macchinisti), ufficiali del Corpo sanitario militare marittimo, ufficiali di Commissariato militare marittimo e ufficiali del Corpo reale equipaggi (1).

Gli ufficiali sono tratti: quelli di vascello dalla regia accademia navale; gli ufficiali macchinisti dai sott'ufficiali macchinisti; gli ufficiali medici e ingegneri navali dai borghesi, mediante esame di concorso; gli ufficiali di commissariato per una metà dai borghesi e per l'altra metà dai sott'ufficiali sotto le armi, me-

⁽¹⁾ Quest'ultima categoria di ufficiali venne istituita colla legge 19 giugno 1888.

diante esame di concorso, e gli ufficiali del Corpo reale equipaggi dai sotto ufficiali del Corpo stesso per merito e anzianità.

Il Corpo reale equipaggi è suddiviso in quattro divisioni, ognuna delle quali consta di due o più reparti. Le prime tre divisioni comprendono gli uomini destinati al servizio delle navi in armamento e costituiscono il personale navigante; la quarta è formata dagli uomini addetti, in massima, ai servizi occorrenti a terra e sulle navi disarmate, e costituisce il personale costiero.

Numero degli iscritti nei ruoli della regia marina. — Al 31 dicembre 1891 i 73,598 militari iscritti nei ruoli si ripartivano come segue (v. tav. I):

Ufficiali.	BASSA FORZA (Corpo reale equipagge		
In effettività di servizio N.	1 506	Sotto le armi N.	19 186
In aspettativa o in disponibilità »	9	In congedo illimitato »	20 964
Nella posizione di servizio ausiliario »	122	Della Riserva navale (normalmente	
Della Riserva navale »	564	Della Riserva navale (normalmente in congedo illimitato) »	31 247
Totale ufficiali N.	2 201	Totale bassa forza N.	71 397

Consideriamo il tempo decorso dalla attuazione della legge del 18 agosto 1871. La forza complessiva dei Corpi militari della regia marina salì, principalmente perchè con la detta legge fu stabilito il 2º contingente, da 11,939 uomini, nel 1872, a 35,894, nel 1881; discese poi a 34,852, al 31 dicembre 1885 (vedasi la tav. X).

Per gli ufficiali si ha, nello stesso periodo, una cifra oscillante tra un massimo di 1,173, nel 1872, e un minimo di 980, nel 1881; ma le cifre dei primi anni, fino al 1º gennaio 1879, non sono esattamente paragonabili con quelle degli anni successivi, perchè nelle prime figuravano anche gli ufficiali del soppresso *Corpo fanteria marina* e quelli di arsenale.

La bassa forza del Corpo reale equipaggi, esclusa la Riserva navale, da 10,766 uomini, nel 1872, andò gradatamente crescendo, fino a raggiungere, nel 1881, la cifra di 34,914. Nei quattro anni 1882-85 si nota una lieve diminuzione rispetto alla cifra del 1881. La cifra più alta degli uomini del Corpo suddetto sotto le armi nel periodo considerato, si osserva per il 1885 (9,835 uomini); la cifra più piccola, per il 1875 (7,526). Gli uomini in congedo illimitato del Corpo reale equipaggi erano ripartiti quasi in eguale misura fra i due contingenti, nei quali si dividevano fino all'attuazione della legge del 1885, con leggera prevalenza, negli ultimi anni, per il 2º contingente: nel 1885, 13,666 uomini di 2º contingente, di fronte a 10,333, di 1º.

Come prima applicazione della legge del 28 agosto 1885, che abolì l'esenzione assoluta e vi sostituì l'assegnazione alla 3ª categoria, furono iscritti nel 1886 nei ruoli della Riserva navale 5,090 uomini di bassa forza, i quali erano cresciuti,

al 31 dicembre 1891, a 31,247; nell'anno 1887 furono poi formati i quadri degli ufficiali con la iscrizione di 351 di essi: questo numero al 31 dicembre 1891 era salito a 564 e al 31 dicembre 1892, a 574.

La forza dei Corpi della regia marina venne così notevolmente accresciuta: da 34,852 uomini, al 31 dicembre 1885, salì a 41,950 nel 1886, a 47,306 nel 1887. a 55,715 nel 1888 e a 73,598 nel 1891, di cui 2,201 ufficiali e 71,397 uomini di bassa forza (1). E quando la legge dell'obbligatorietà avrà avuto il suo intero svolgimento, ciò che avverrà quando faranno parte dei quadri i nati nel 1882, sarà molto più grande il numero degli inscritti nei ruoli. Infatti nei ruoli del 1891 mancano gli esentati definitivamente, sebbene abili al servizio, appartenenti alle dodici classi di leva sui nati dal 1853 al 1864 incluso, in numero di circa 15,000.

Naviglio da guerra. — Al 31 dicembre 1891 (vedasi la tav. VI) il naviglio da guerra constava di 329 navi, fra allestite, in corso di allestimento od in costruzione del valore approssimativo di 500 milioni di lire. Fra esse, le navi allestite erano 319 (di cui 20 corazzate e 13 con ponte corazzato), di 303,979 tonnellate complessivamente. Il personale d'armamento delle navi allestite era di 1,532 ufficiali e di 21,356 uomini di bassa forza. Alla stessa data erano iscritte nel naviglio ausiliario 8 navi delle Società della Navigazione generale italiana e della Veloce.

Il materiale della flotta fu trasformato; demolizioni e vendite furono fatte sopra vasta scala dall'anno 1867 in poi, e specialmente per effetto della legge del 31 marzo 1875, col proposito di sostituire, con nuove costruzioni sui più recenti modelli, le antiche ed inservibili navi radiate.

Leva marittima. — Sulla lista d'estrazione apparecchiata per il 1891 furono iscritti 9,374 individui, di cui 8,786 per ragione di età e 588 aggiunti di classi anteriori. Gli uni e gli altri si ripartivano così per arti e mestieri (vedasi la tav. VII): marinari n. 4,513; macchinisti e fuochisti 313; pescatori 2,565; barcaiuoli e battellanti 737; operai: carpentieri 207, calafati 38, addetti alle costruzioni navali in ferro 912, studenti di nautica, di costruzioni navali e macchine marine a vapore, 89.

Di questi 9,374 iscritti, 68 furono cancellati dopo l'estrazione, 148 non si presentarono e furono dichiarati renitenti, 551 furono riformati per imperfezioni od infermità e 647 furono rinviati ad altra leva per infermità presunte sanabili o perchè non poterono presentarsi per legali motivi; di modo che rimasero 7,960 iscritti, dei quali 3,669 furono assegnati al contingente di 1² categoria (fissato per il 1891 a 3,500 uomini); i rimanenti 4,291 furono assegnati in parte al contin-

⁽¹⁾ Il 31 dicembre 1892 si contavano 2,273 ufficiali. Non si hanno ancora per quest'ultima data le notizie relative alla bassa forza.

gente di 2ª categoria (2,154) e in parte alla 3ª categoria (2,137), compresi 115 individui assegnati figurativamente al contingente di 2ª categoria e 134 a quello di 3ª categoria, i quali, quando fu eseguita la leva, si trovavano in regolare navigazione e perciò non poterono presentarsi.

Fra i 6,253 arruolati (esclusi 1,707 della 1ª categoria già in servizio come volontari) si contavano in maggior numero (vedasi la tavola VIII): marinai (2,427), pescatori (2,189) e operai addetti alle costruzioni navali in ferro (724).

Gli esentati dal servizio di 1ª e 2ª categoria per motivi di famiglia furono 2,137. I titoli principali di esenzione furono i seguenti (vedasi la tav. IX):

	N. effettivo	Proporzioni per 100
Per avere un fratello sotto le armi	988	46. 23
Unico figlio di padre vivente	479	22. 41
Unico figlio o figlio primogenito di vedova	328	15.35
Figlio primogenito di padre non avente altro figlio maggiore di 12 anni	245	11.46

Notiamo in ultimo che il 1º contingente, che fino al 1881 era stabilito per legge a 2,000 uomini, dal 1882 al 1887 fu portato a 2,500, nel 1888 a 3,000, nel 1889 a 3,200 e nel 1890 a 3,500, nella quale ultima cifra fu stabilito anche pel 1891 (vedasi la tav. X).

NUMERO DEGLI ISCRITTI NEI RUOLI DELLA R. MARINA

DISTINTI PER CORPI E PER POSIZIONI AL 31 DICEMBRE 1891.

Tay, I.

1	v. I.							
	Corpi	Sotto le armi	In congedo	Totale	Corpi	Sotto le armi	In congedo	Totale
ſ	in effettività di servizio	1 506		1506	Infermieri	401	199	600
	in aspettativa o in di-				Furieri	822	140	962
Ufficiali	sponibilità		9	9	Telegrafisti	360)	360
E l	nella posizione di ser- vizio ausiliario		122	122	Veterani	45		45
_	della Riserva navale .		564	564	Compagnie di disciplina .	21		21
(Totale della 1ª categoria	19 186	10 403	29 589
	Totale degli ufficiali .	1 506	695	2 201		19100	20 40)	-9)09
					2ª Categoria (1):		10 561	10 561
Cor	po reale eguipaggi:				Totale del Corpo reale			
1	a Categoria:				equipaggi	19 186	20 964	40 150
	Personale navigante.							
	rinari	5 039	1000	9 889	Riserva navale:			
	nonieri	0 000	4850	1 024	1ª Categoria:			
	zzi	1 181	1 213	432	Marinari		5 346	5 346
	nnonieri	2 329	1 400	3 729	Timonieri		233	233
	nnonieri armaiuoli	198		198	Cannonieri		1 386	1 386
	rtanti	124	39	163	Aiutanti		56	56
	rpedinieri	1 330	867	2 197	Torpedinieri		397	397
To	rpedinieri S ed E	237		237	Macchinisti e fuochisti		1 423	1 423
	ievi specialisti canno-				Operai		197	197
	nieri e torpedinieri	40	• •	40	Musicanti e trombettieri		138	138
	zzi specialisti cannonieri torpedinieri	184		184	Infermieri		127	127
	cchinisti	1 349	1		Furieri		233	233
Fu	ochisti	2 439	2 120	5 908	Totale		9 536	9 5 3 6
Op	erai	449	361	810	0.0		10 001	10.001
					2ª Categoria (1)		10 221 11 490	10 221 11 490
	Personale costiero.					• •	11 450	11 400
Ma	rinari	722		722	Totale della Riserva navale		21 247	31 247
Tir	monieri	6		6	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	'')4/),
Ca	nnonieri	1 072		1 072	Totale della bassa forza .	19 186	52 211	71 397
	rpedinieri	385		385				
	ıtanti	12		12	RIEPILOGO.			
	cchinisti e fuochisti	83		83	Ufficiali	1 506	695	2 201
_	era i	16		16	Bassa forza	19 186	52 211	71 397
	sicanti	154	192	494	W . 1	00.000	K0.000	70.500
Tr	ombettieri	188	5)		Totale generale	20 692	52 906	10 298

⁽¹⁾ I militari del Corpo reale equipaggi di 2^a categoria e quelli della Riserva navale di 2^a e 3^a categoria non sono distinti per specialità di corpo, non avendo prestato regolare servizio. Per essi vedasi la distinzione per professioni nella tavola V,

UFFICIALI DELLA R. MARINA DISTINTI PER CORPI, PER GRADI E PER POSIZIONI AL 31 DICEMBRE 1891.

Numero degli ufficiali In congedo Corpi e gradi Sotto Totale In aspettativa posicione o in dispo- di servizio alla Riserva $le \ armi$ Totale generale nibilità ansiliario navaleAmmiragli Vice ammiragli Contr'ammiragli Capitani di vascello Stato maggiore Capitani di fregata generale. Capitani di corvetta ٠. Tenenti di vascello Sottotenenti di vascello . . . Guardie marine Totale . . . Ispettori generali 2ª id. . . Id. Genio navale . Ingegneri di 1ª classe Id. 2ª id. 23 Allievi ingegneri Assistenti di 1^a classe $\binom{1}{2}$. . Id. 2^a id. $\binom{1}{2}$ Totale . . . Ι IS Capi macchinisti principali col grado di direttore. . . . Capi macchinisti principali col grado di ingegnere capo di Ufficiali 1ª classe. macchinisti Capi macchinisti principali. . . . Capi macchinisti di 1ª classe . . . 2ª id. . . . Sotto capi macchinisti Totale . . . Ispettori medici..... Direttori . . Medici capi di 1ª classe . . . Corpo sanitario 2ª id. . . . Id. Medici di 1ª classe 2ª id. Totale . . . II Ispettori. Direttori . . Commissari capi di 1ª classe . . . 2ª id. . Commissariato Id. . . Commissari di 1ª classe . . . 2ª id. . . . Id. ٠. Allievi commissari Totale . . . Capitani. Corpo reale Tenenti equipaggi Sottotenenti. . . Totale . . . Т Ι . . 2 201 1 506 Totale generale . . .

⁽¹⁾ Benchè compresi fra gli ufficiali, gli assistenti di 1º classe hanno il grado di maresciallo e quelli di 2º classe il grado di furier maggiore.

UOMINI DEL CORPO REALE EQUIPAGGI E DELLA RISERVA NAVALE DISTINTI PER CLASSI DI LEVA AL 31 DICEMBRE 1891.

TAV. III.									
	Co	rpo real	e equipag	gi.	(11	Riserva n congedo	navale illimitato)		
Classi di leva	sotto	tegoria in congedo	2* categoria (in congedo	Totale	1ª categoria	2* categoria	3ª categoria	Totale	Totale generale
1	le armi	illimitato 3	illimitato)	5	6	7	8	9	(col.5 + 9)
1	1 2	j o	4	i)	0	(. •	9	(601.5 + 9)
1852		ň ,	r 1		18	4		22	22
1853					53	5		58	58
1854					236	26	1	263	263
1855	•* •				1 488	1 417	23	2 928	2 928
1856					1 550	1 523	21	3 094	3 094
1857					1 470	1 583	22	3 075	3 075
1858					1 485	1 804	31	3 320	3 320
1859					1 392	1 879	45	3 316	3 316
1860					1 342	1 689	57	3 088	3 088
1861		1 555	1 265	2 820	206	278	183	667	3 487
1862		1 631	1 532	3 163	187	10	106	303	3 466
1863		1 689	1 298	2 987	84	2	93	179	3 166
1864		1 785	1 053	2 838	20		91	111	2 949
1865		1 906	745	2 651	5	1	1 712	1 718	4 369
1866	6	1 822	691	2 519			1 743	1 743	4 262
1867	646	15	201	862			1 638	1 638	2 500
1868	2 813		331	3 144	••		1 632	1 632	4 776
1869	3 282		1 299	4 581	• •		2 071	2 071	6 652
1870	2 099	• •	2 146	4 245			2 021	2 021	6 266
1871	4			4					4
Ferma permanente, ferma di 6 anni e raf- fermati con e senza premio	10 287	••		10 287					10 287
Militari senza ferma	49	• •		49					49
Totale	19 186	10 403	10 261	40 150	9 536	10 221	11 490	31 247	71 397

9536

UOMINI DELLA 1ª CATEGORIA DEL CORPO REALE EQUIPAGGI

E DELLA 1ª CATEGORIA DELLA RISERVA NAVALE DISTINTI PER GRADI AL 31 DICEMBRE 1891.

Tav. IV.

	G r a d i								Totale		
	Sott' Ufficiali			Caporali			Comuni			generale	
	Sotto le armi	In congedo illi- mitato	Totale	Sotto le armi	In congedo illi- mitato	Totale	Sotto le armi	In congedo illi-	Totale	(Colonne 3 + 6 + 9)	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	40	
Corpo reale equipaggi di l' categoria											
Personale navigante	2 387	112	2 499	1 267	1 752	3 019	11 245	8 048	19 293	24 811	
Id. costiero	935	15	950	614	162	776	2 738	314	3 052	4 778	
Totale	3 322	127	3 449	1881	1914	3 795	13 983	8 3 6 2	22 345	20 580	

UOMINI DELLA 2ª CATEGORIA DEL CORPO REALE EQUIPAGGI

E DELLA 2ª E 3ª CATEGORIA DELLA RISERVA NAVALE DISTINTI PER PROFESSIONI AL 31 DICEMBRE 1891 (1)

Tav V.

Riserva navale di la categoria

Tav V.							
Professioni	Corpo reale equipaggi	Riserva navale		Professioni	Corpo reale equipaggi	Riserva navale	
110/0380111	di 2 Cate- goria	2ª Cate- goria	Cate- 3* Cate-		di 2* Cate- goria	2ª Cate- goria	3* Cate- goria
				,			
Capitani superiori di				Costruttori di 1ª classe .	1	2	1
lungo corso	••	1	1	Id. di 2ª classe .		1	1
Capitani di lungo corso.	108	376	23	Maestri d'ascia autoriz-			
Capitani di gran cabotaggio	36	84	25	zati alle piccole co- struzioni	15	12	7
Padroni	92	125	60	Maestri d'ascia	350	542	283
Scrivani	19	53	18	Calafati	89	138	71
Marinari autorizzati al traffico costiero Marinari autorizzati alla	82	184	55	Operai addetti alle co- struzioni navali in ferro	387	87	686
pesca illimitata	32	100	21	Operai addetti alla co-			
Marinari e mozzi	4 897	5 652	5 604	struzione ed alla ripa- razione delle macchi-			
Macchinisti in 1°	41	24	83	ne marine a vapore .	71	12	103
Id. in 2°	3	9	24	Piloti pratici	1	2	5
Fuochisti autorizzati alla				Barcaiuoli	923	529	688
direzione delle piccole macchine	6	5	11	Pescatori del litorale	2 867	1 774	2 946
Fuochisti	76	101	278	Uomini di rinforzo sulle			
Carbonai	59	30	99	navi da pesca illimitata	6		5
Pescatori d'alto mare .	400	377	392				
Ingegneri navali	4:00	1		Totale	10 567	TO 22T	11 400
ingegneri navan		1		Totale	10 ,01	10 221	11 490

⁽¹⁾ Vedasi la nota in calce alla tavola I.

TAV. VI.	${\it Dislocamento}$	Forza massima	Personale d'armamento		Costo	
Nome delle navi (¹)	in tonnellate metriche	delle macchine in cavalli in dicati (2)	Stato maggiore	Equipaggio		
Navi	da guerra d	li lª classe.				
Italia (corazzata) Lepanto (id.) Re Umberto (id.) Sicilia (id.) Sardegna (id.) Duilio (id.) Dandolo (id.) Ruggiero di Lauria (id.) Francesco Morosini (id.) Andrea Doria (id.).	14 387 15 400 13 375 13 298 13 860 11 138 11 202 10 663 11 100 10 210	11 986 15 797 19 500 19 500 20 800 7 711 8 045 10 591 10 000 10 300	36 36 36 36 32 32 32 32 32	708 708 708 708 708 451 451 473 473	29 191 874 28 772 481 26 464 667 26 332 052 26 436 292 21 259 000 19 438 936 19 266 936 19 137 536	
Ancona (id.)	4 693 4 259 4 268 4 234 3 913	2 470 2 500 2 800 2 800 2 682	18 18 18 18 16	405 405 405 405 287	5 923 132 5 323 070 5 377 628 5 347 626 4 940 000	
	da guerra d	i 2º classe.				
Terribile (corazzata). Formidabile (id.) Flavio Gioia (ponte corazzato). Amerigo Vespucci (id.) Savoia (id.). Cristoforo Colombo Giovanni Bausan (ponte corazzato). Etna (id.) Vesuvio (id.). Stromboli (id.) Fieramosca (id.). Dogali (id.) Piemonte (id.) Marco Polo (id.) Liguria (id.) Etruria (id.) Liguria (id.) Etruria (id.) Umbria (id.) Elba (id.) Elba (id.) E (Incrociatore corazzato) S (id.).	2 852 2 660 2 520 2 795 2 850 2 316 3 128 3 530 3 427 3 475 3 595 2 088 2 483 4 583 2 281 2 281 2 281 2 732 2 467 6 500 6 500	1 100 1 080 4 156 3 340 3 340 3 782 6 600 7 480 6 820 6 252 7 468 7 500 12 200 10 000 6 500 6 500 6 500 6 500 4 000 13 000	13 13 16 16 16 16 17 17 17 17 17 12 12 12 12 12 12 12 12 12	267 257 249 249 208 187 259 298 298 298 245 284 245 245 245 245 245 245 245 245 245 24	3 158 052 3 096 948 4 848 000 4 469 372 4 404 022 3 930 820 4 783 450 5 668 237 5 468 776 5 502 600 6 003 621 3 901 128 5 590 000 2 4 578 800 4 578 800 4 578 800 4 578 800 2 2 2 2 3 4 578 800 4 578 800 4 578 800 4 578 800	
Navi	da guerra d	li 3ª classe.				
Staffetta	1 388 1 523 1 021 828	1 927 1 900 1 797 661	9 9 8 8	126 126 96 88	2 064 854 1 934 704 1 430 433 810 528	

NB. Notizie comunicate dal Ministero della marina.

Agostino Barbarigo . .

624

1 827

1 304 363

(1) Le navi il cui nome, o numero d'ordine, è scritto in corsivo sono ancora in costruzione od in allestimento.

(2) Il cavallo indicato, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammetri.

(3) Circa il valore d'inventario e la valutazione economica del naviglio dell'armata, vedasi il Rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1891-1892 - Parte II - pag. LXXI e seg.

Sono inoltre iscritte nel *naviglio ausiliario* le seguenti navi delle Società della *Navigazione* generale italiana e della *Veloce: Incrociatori:* Nord d'America, Vittoria, Duca di Galliera, Duchessa di Genova, Regina Margherita; Avvisi: Elettrico, Candia, Malta.

NAVIGLIO DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1891.

α	42	7	DD - **	37 T
-Con	tinua	ιa	TAV.	VI.

8.0	D:-1	Forza	Pers	Costo	
	Dislocamento	massima		a m e n t o	approssima-
Nome delle navi	in tonnellate	delle macchine in cavalli	Stato		tivo
	metriche	indicati	maggiore	Equipaggio	
	l	1		1	Lire
Nav	ri da guerra d	i 3ª classe.			
Marcantonio Colonna	656	1 704	8	92	1 287 304
Archimede	784	1 411	8	101	1 503 899
Galileo	788	1 384	8	101	1 417 946
Scilla	1 076 1 101	804	9	102	1 638 653
Sentinella	259	844 245	1	102 39	1 637 899 461 019
Guardiano	257	231	1	39	461 019
Andrea Provana	642	1 087	8	95	992 063
Sebastiano Veniero	629	1 160	8	95	994 434
Miseno	487	407	2	51	648 237
Palinuro	535	423	2	51	720 102
Volturno	1 056 1 056	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	9	$\begin{array}{c c} 122 \\ 122 \end{array}$	1 474 385 1 461 060
Governolo	1 256	1 100	9	122	ş
Castore	530	364	$\overset{\circ}{2}$	38	1 703 512
Polluce	530	364	2	38	1 703 512
Tripoli	848	2 543	8	103	1 802 400
Goito	842	2 620	8	103	1 767 400
Montebello	870 814	1 953 2 776	8 8	103 103	1 767 400 1 853 400
Montebello	768	1 887	8	103	1 536 900
Partenope	834	4 157	8	103	1 775 600
Minerva	846	4 000	8	103	1 823 000
Aretusa	846	4 000	8	103	1 823 000
Urania	846	4 000	8	103	1 823 000
Euridice	846	4 000	8	103	1 873 000
Iride	846 846	4 000 4 000	8 8	103 103	1 873 000
Clio	846	4 000	8	103	1 723 000
Navi oneral	rie o sussidi	iarie di 1 ª o	elasse.		
Trinacria	9 207	8 500	18	254	3 825 860
Città di Napoli	3 359	1 719	15	205	2 514 048
Città di Genova	3 434	1 858	15	205	2 048 114
Volta	2 240	2 500	9	113	1 197 742
Eridano	4 233	1 000	9	139	543 500
Navi onera	rie o guggidi	iarie di 2ª (olagga		
Europa	1 100	523	9	87	809 000
Conte Cavour	1 800	678	9	112	820 000 784 000
Washington	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	340 900	15 6	135	820 000
Garigliano	935	550	4	46	468 500
Ercole	776	1 200	i	3	692 000
Atlante	776	1 200	š	i	692 000
Navi onera	rie o sussid	iarie di 3ª (classe.		
				1 00	1 404 500
Tevere	735 390	550	$\frac{2}{2}$	38 32	181 500 301 493
Verde	390	154 154	2	32	300 816
Calatafimi	270	173	2	35	186 674
Sesia	462	280	6	51	367 044

NAVIGLIO DELLO STATO AL 21 DICEMBRE 1801

Continua la TAV. VI.	LLO STATO	AL 31 DIC	LEMBKI	1891.	
	Dislocamento	Forza massima		onale umento	Costo
Nome delle navi	in tonnellate metriche	delle macchine in cavalli indicati	Stato maggiore	Equipaggio	approssima- tivo Lire
	Navi scu	ole.			
Vittorio Emanuele	3 123 3 484 5 814 1 950 1 661 236	1 473 1 488 952 936	19 25 22 16 16	382 238 271 210 210 7	3 161 688 4 210 144 4 763 779 3 104 958 2 041 855 28 000
N	avi addette a d	ifese locali.			
Roma (corazzata a batteria) Esploratore	1 060 6 167	3 908 1 070 3 361 3 413	7 6 8 7	103 75 103 103	5 614 968 1 301 753 7 475 670 8 265 968
,	Navi di uso	locale.			
Gorgona Ischia Marittimo Baleno Rondine Luni Laguna Giglio Magra	574 523 3 444 272 291 195 195 195 198 117 93 152 40 78 1 056 272 212 294 164 194 188 151 176 340 81 60 134 25 15 15 15 15 15 15 15 15 15 1	4 2 11 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	69 48 132 35 35 35 27 27 27 27 27 27 27 27 27 10 10 10 10 10 10 11 11 11 11 12	1 307 167 561 957 2 539 837 354 579 354 579 215 839 215 839 215 839 215 839 276 110 151 831 142 164 144 118 22 000 29 000 29 000 29 000 29 000 29 000 64 000	
Rimorchiatore N. 1	23 60 59 30 53 53	60 106 112 65 112 100 100		12 12 8 8 12 12 12	34 400 63 400 63 400 34 400 64 800 64 800 64 800

Pontone (Nave-scuola torpedinieri). Non ha motore.
 Nave-ospedale a Massaua.

NAVIGLIO DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1891.

Continua la Tav. VI.		71 J1 D10		1091.	
	Dislocamento	Forza massima		onale amento	Costo
Nome delle navi	in tonnellate metriche	delle macchine in cavalli indicati	Stato maggiore	Equipaggio	approssima- tivo Lire
	Navi di uso l	ocale.			
Rimorchiatore N. 8. Id.	30 49 31 83 61 62 60 58 83 55 44 ? ? ? ? ? ? ?	79 70 120 110 110 110 110 110 105 106 30 120 60 75 75 190 230 230 190 64 64 64		12 8 8 12 12 12 12 12 12 12 12 12 8 8 16 16 16 16 16 16 16	35 240 31 050 18 900 66 400 62 400 62 400 62 400 55 400 15 400 31 000 38 000 24 000 205 250 172 000 119 120 195 000 131 587 128 000 193 250 175 000
Canno	niere lagun	ari a ruote.			
Da 1 a 6 - 6 cannoniere, aventi ciascuna	88	65	1	12	52 000
т	orpediniere	avviso.			
Folgore	370 401 139	2 040 2 000 2 000	4 4 3	54 54 21	996 200 972 200 458 750
Torpedini	ere costiere	di 2ª class	e (¹).		
4 M	1 0				110 000
1 T	25. 5	420	1	9	143 600 196 600
ciascuna	10	170	1	9	106 080
ciascuna	13. 5 31	170 250	1 1	9	106 080 136 900
12 T, 14 T, 15 T - n. 3 torpediniere, aventi ciascuna	16 16	250 250	1 1	9	141 060 141 010
scuna	13.5	170	1	9	123 900
ciascuna	10	170	1	9	123 900

⁽¹⁾ T = Thornykroff; Y = Yarrow.

NAVIGLIO DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1891.

Continua la TAV. VI.			OLIVIDI(I	1091.	
	Dislocamento	Forza massima	Pers d'arme	Costo	
Nome delle navi	in tonnellate metriche	delle macchine in cavalli indicati	Stato maggiore	Equipaggio	approssima- tivo Lire
Torpedin	iere costier	e di la clas	se.		
22 Y	40	620	1	10	284 500
scuna	35 40	470 620	1 1	10 10	$\begin{array}{ccc} 251 & 200 \\ 284 & 000 \end{array}$
Da 26 T a 35 T - n. 10 torpediniere, aventi ciascuna	39	430	1	10	233 000
ciascuna	39	430	1	10	227 000
ciascuna	39	430	1	10	222 960
ciascuna	44	430	1	10	205 000
Torpe	ediniere d'al	to mare (1).			
Da 56 S a 59 S - n. 4 torpediniere, aventi ciascuna	7 9	1 000	3	14	307 500
S a 123 S - in tutto n. 26 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	300 000
64 S, 65 S - n. 2 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	295 000
aventi ciascuna	110	1 600	3	17	468 500
struzione, aventi ciascuna	110	1 600	3	17	i
scuna	79	1 100	3	14	306 250
venti ciascuna	79	1 000	. 3	14	305.000
tutto n. 9 torpediniere, aventi ciascuna 105 S; e da 136 S a 146 S – in tutto n. 12	79	1 000	3	14	302 500
torpediniere, aventi ciascuna	79 79	1 000	3	14 14	246 000 306 250
Da 124 S a 135 S n. 12 torpediniere, aventi ciascuna ,	79	1 000	3	14	260 000
	a vapore t	orpeamere	?•		
N. I, II - n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna	11	160	1	9	86 500
N. III	8. 25 6. 60	100 100	1 1	9	64 500 60 900
pore, aventi ciascuna	11	200	1	9	86 500
ciascuna	6. 60	90	1	9	60 900
venti ciascuna	i	45	1	9	53 300
venti ciascuna	i	200	1	9	60 000

⁽¹⁾ S = Schichau; YA = Yarrow, alto mare.

NAVIGLIO DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1891

				RIASSUNTO	NUMERICC
Continua	la	Tav.	VI.		

Specie delle navi	Numero delle navi	Disloca- mento in tonnellate	Forza massima delle macchine in cavalli	d'arm Stato maggio-	Sonale amento Equipag- gio	Costo approssimativo
	corazzate con ponte zato altre	metriche	indicati	Num.	Num.	Lire

Totale delle navi, comprese le navi in costruzione od in allestimento.

N. ' d d' 12 -le ()	1 4 2 1		6	1 1 1	140,000	1 147 400	1 400	7.700	901 007 000
Navi da guerra di 1ª classe (coraz.)	19	• •		15		147 482	428		
(corazzate	4			4	18 512	28 180	(1) 26	$\binom{2}{}$ 524	(1) 6 255 000
Navi da guerra con ponte coraz-									
di 2ª classe. zato		17		17	48 797	111 656	246	$(^3)$ 4 454	68 953 603
laltre			1	1	2 316	3 782	16	187	3 930 820
Navi da guerra di 3ª classe			34	34	27 924	65 729	241	3 172	(4) 47 091 026
Navi onerarie o sussidiarie di 1ª cl.			5	5	22 473	15 577	66	916	10 129 264
Navi onerarie o sussidiarie di 2ª cl.			7	7	8 568	5 391	(5) 43	(6) 448	5 085 500
Navi onerarie o sussidiarie di 3ª cl.			5	5	2 247	1 311	14	188	1 337 527
Navi-scuole			6	6	16 268	4 849	98	1 318	17 310 424
Navi addette a s corazzate	3			3	17 804	10 682	22	309	21 356 606
difese locali. \(\) altre \(\cdot \cdot \cdot \).			1	1	1 060	1 070	6	75	1 301 753
Navi di uso locale			58	58	(⁵) 8 533	(7) 6 849	39	1 079	10 010 065
Cannoniere lagunari a ruote			6	6	528	390	6	72	312 000
Torpediniere-avviso			7	7	1 466	14 040	23	213	4 262 150
Torpediniere costiere di 2ª classe.			21	21	(7) 281	(8) 4 050	21	189	2 633 330
Torpediniere costiere di 1ª classe.			38	38	1496	16 800	38	380	8 712 420
Torpediniere d'alto mare			87	87	6 997	89 600	261	1 230	(°) 24 847 750
Barche a vapore torpediniere			14	14	(10) 94	1 990	14	126	992 800
$Totale \left(^{11} ight) \ . \ . \ .$	22	17	290	329	331 364	529 428	т 608	22 648	499 549 268

Navi in costruzione ed in allestimento (già comprese nel quadro precedente).

Navi da guerra	corazzate	2			2	13 000	26 000	<i>i</i>	ŝ	š
di 2ª classe.	con ponte coraz-		4		4	10.000	97.000	53	1 000	(12)
	zato	• • •	4	• •	4	12 063	27 000	95	1 033	(12)
Navi da guerra	di 3ª classe			2	2	2 102	5 100	17	225	ŝ
Torpediniere d'a	alto mare			2	2	220	3 200	6	34	•
	Totale	2	4	4	IO	27 385	61 300	ŝ	ŝ	i

⁽¹⁾ Non comprese le navi E, S, in costruzione. (2) Non comprese le navi E, S, e la Calabria. (3) Non comprese le navi Marco Polo ed Elba. (4) Non comprese le navi Governolo e Tersicore in costruzione. (5) Non comprese le navi Ercole ed Atlante. (6) Non comprese le navi Gazzella, Vigilante, Diligente ed i rimorchiatori nn. 10, 19 e 20 e le 10 Bette. (7) Non comprese le navi Gazzella, Vigilante e Diligente ed il rimorchiatore n. 10. (8) Non compresa la torpediniera 1-T. (9) Non comprese le torpediniere 78-YA e 79-YA. (10) Non comprese le barche a vapore XI, XII, XIII e XIV. (11) Vedansi le note che precedono. (12) Si conosce soltanto il costó di una nave (la Lombardia) in liga 4.578.000. lire 4,578,000.

Inscritti

RISULTATI GENERALI DELLA LEVA MARITTIMA

Inscritti nella lista di leva

IT.	$\mathbf{v}_{\mathbf{I}}$	9.37	T
	VI	av.	78.

		n e l	giati				110	30111	(Col. 4		6		ceu			2		
		pre	eparate	oria	sorteg	ia (1)	1870	(9+		A	rti e m	nestie	ri es	ercite	ati		16)	zione
Numero d'ordine	Compartimenti marittimi marittimi		Aggiunti di classi anteriori non sorteggiati	Totalc	Aggiunti di classi anteriori già sorteggiati	Cancellati dalla nota preparatoria	Come appartenenti alla classe 1870 (Col. 2 - col. 6)	Aggiunti di classi anteriori (Col. 3 + 5)	Marinari	Macchinisti e fuochisti	Pescatori	Barcaiuoli e battellanti	Carpentieri	Calafati	Addetti alle costruzioni navali in ferro	Studenti di nautica, di costru- zioni navali e macchine ma- rine a vapore	Totale (Col 7 + 8, oppure col. 9 a	Cancellati dalle liste dopo l'estrazione
		2	5	4	8	6	7	8	9	10	11	12	13	14	45	16	17	18
	Porto Maurizio	105		105	5	3	102	5		4	10		1			2	107	1
	Savona	245	1	246	16	14	231	17	56	3	106		30	4	48	1	248	1
	Genova	1 079	1	1 080	78	58	1 021	79	566	49	101	97	34	6	234	13	1 100	16
4	Spezia	487		487	32	24	463	32	247	9	26	14	31	4	163	1	495	2
	Livorno	313	1	314	22	11	302	23	216	6	11	12	15		61	4	325	5
	Portoferraio	96		96	2	3	93	2	81	• •	7	5	1		1		95	1
	Civitavecchia	100	1	101	8	2	98	9	48	6	18		2		33		107	
	Gaeta	150		150	5	8	142	5	101		46	• •		• •			147	1
	Napoli	1 484	5	1 489	30	90	1 394	35	884	1	212	182	16	2	123	9	1 429	8
	Castellammare di St.	714		714	33	58	656	33	360			112	24	5	77	6	689	2
	Pizzo	138		138	8	11	127	8	66	4	51	8	1	2		3	135	1
12	Reggio Calabria	182		182	11	9	173	11	102	1	50	27	2	2			184	3
	Taranto	277		277	24	48	229	24	47		183	14	7	1	1		253	2
14	Bari	422		422	15	23	399	15	151	4	235	6	2	• •	13	3	414	2
15	Ancona	390	1	391	11	25	365	12	196		2		1		3		377	1
16	Rimini	219	2	221	7	4	215	9	93	5	103	21		1		1	224	1
17	Venezia	628	• •	628	12	20	608	12	211	32	179	68	9	6	109	6	620	7
	Cagliari	144	2	146	18	5	139	20	104		36	14	4	1	• •		159	
19	La Maddalena	56		56	4	• •	56	4	31		24	5			• •		60	
20	Messina	785	1	786	78	124	661	79	207	1	403		6	2	12	6	740	6
21	Catania	308	1	309	43	18	290	44	151		158	9	9		• •	7	334	1
	Porto Empedocle	227	• •	227	31	40	187	31	110	1	103	3	1	• •			218	1
	Trapani	224	• •	224	24	6	218	24	151		69	5	5	2	• •	10	242	2
24	Palermo	650	3	653	52	33	617	55	244	12	327	32	6		34	17	672	4
	Totale	9 423	19	9 442	569	637	8 786	588	4513	313	2 565	737	207	38	912	89	9 3 7 4	68

 ⁽¹⁾ Per morte, perchè sudditi esteri, per doppia iscrizione, perchè nati in altro anno, perchè mancanti dei requisiti necessari per appartenere alla leva di mare, per passaggio ad altro compartimento, per aver surrogato un fratello nella leva di terra, per aver concorso alla leva di terra.
 (2) Per morte, perchè sudditi esteri, perchè duplicati, perchè nati in altro anno, per aver concorso alla leva di terra, perchè aggiunti erroneamente, per indegnità, per appartenere ad altro compartimento.
 (3) Sia dal Consiglio di leva sia presso il Corpo reale equipaggi.

SUI GIOVANI NATI NEL 1870 (ESEGUITA NEL 1891).

(2)		vedi iman	dati	19 + 28	Com	posiz: d	ione (li 1° co		contin _i	gente	a cia	e di 1		A	ssegn					
fezioni	ven	alla tura		18 + 19	nella	volonta- to, e stu-	arru	olati ti ai	ed av- corpi		segnato	contingente	2ª.	categ	oria	3*	categ	oria		
Riformati per inabilità o imperfezioni (3)	per gracilità o infermità pre- sunte sanabili	perche non poterono presen- tarsi per legali motivi	Totale	Dichiarati abili - Col. 17 — (Col. 18 + 33 + 36 + 38) o col. 29 + 32 + 3	Già al servizio militare sia nella marina sia nell'esercito (4)	Individui premunitisi per il volonta- riato di un anno nell'esercito, e stu- denti ammessi a ritardare il servizio	Inscritti passoti in pr.ma categoria per libera elezione	Surrogati di fratello	Inscritti arruolati	Totale	Contingente di 1° categoria assegnato scun compartimento marittimo	Eccedenza o deficienza nel con categoria	personalmente	figurativamente (5)	Totale	personalmente	figurativamente (6)	Totale	Inscritti dichiarati renitenti	Numero d'ordine
19	20	21	92	23	24	25	26	27	28	29	50	31	32	33	34	55	36	37	l 38 i	1
9	13		13	72	9	1		ì	38	48	52	- 4		()		24	3	27	9	1
39	9		9		8		3		88	99	99	1	16		19			73	8	2
85	46	3	49	860	147	10	10		332	499	499		92	16	108	0	35	304	39	3
32	13		13		82		5	2	104	193	193		87	18	105	10	5	130	20	4
16	16		16		88				19	107	107		105	2	107	1	3	74		5
4	3		3		5		5		37	47	47		7		7	26	1	31	2	6
3	5		5	98	39		5			44	19	+ 25	35	1	36			19		7
6	3		3	131	19				64	83	86	- 3				48	1	49	5	8
48	37	7	44	1 304	557		41		3	601	469	+ 132	523	21	544	180	4	184		9
48	24	2	26	569	76	2	17	5	240	340	340		61	7	68	168	9	177	28	10
12	9		9	105	10		5		33	48	48		23	2	25	34	2	36	4	11
8	12	4	16	149	32		4		27	63	63		45	7	52	41	1	42		12
15	14	3	17	219	45		15		19	79	79		96		96	44		44		13
14	14	3	17	367	89		65		5	159	146	+ 13	125	6	131	83	8	91		14
14	12		12	319	43		5		89	137	137		95	6	101	87	16	103	9	15
10	6		6	203	47	٠	8		24	79	79	••	76	2	78	48	2	50		16
23	3		3	578	166		5		1	172	166	+ 6	239	7	246	167	2	169	• •	17
10	33		33	115	22		1		16	39	39	• • •	49		49	27		27	1	18
2	6		6	52	19		7	• •	1	27	27		14		14	11	• •	11		19
61	168	• •	168	474	32	2	37		205	276	276	••	71	9	80	127	8	135	14	20
26	58	• •	58	247	40		11	1	73	125	125	••	52	1	53	70	1	71		21
15	35	1	36	164	29		2	• •	48	79	79	••	43	• •	43	42	1	43	1	22
15	22	1	23	197	15		1	1	76	93	93	••	31	2	33	73	1	74	2	23
36	57	5	62	537	88	5	12)	127	232	232	• •	154	5	159	151	22	173	6	24
551	618	29	647	7 711	1 707	20	264	9	1 669	3 669	3 500	+ 169	2 039	115	2 154	2 003	134	2 137	148	

⁽⁴⁾ Ufficiali, volontari ordinari, volontari di un anno, istituti militari.
(5) Sono ascritti figurativamente nella 2ª categoria gl'individui ai quali per ragione di numero spetterebbe l'assegnazione a tale categoria, ma che essendo in regolare navigazione non poterono presentarsi per le relative operazioni di leva.

⁽⁶⁾ Sono individui ai quali spetterebbe l'assegnazione alla 3ª categoria per uno dei motivi stabiliti dalla legge per l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, ma che per la precedente ragione non poterono presentarsi.

ARTI E MESTIERI ESERCITATI DAGLI ISCRITTI

ALLA LEVA MARITTIMA SUI GIOVANI NATI NEL 1870 (ESEGUITA NEL 1891) ARRUOLATI NELLA 1ª, NELLA 2º E NELLA 3ª CATEGORIA.

Tav. VIII.

	Arruolati									
Arti e mestieri	i 1ª categoria (¹)	di 2ª categoria (²)	di 3° categoria (3)	Totale						
Marinai	751	756	920	2 427						
Macchinisti, fuochisti ed altri addetti al servizio delle mac- chine a vapore	19	16	36	71						
Pescatori	705	834	650	2 189						
Barcaiuoli	186	251	146	583						
maestri d'ascia	66	52	53	171						
Operai { maestri d'ascia	12	12	13	37						
addetti alle costruzioni navali in ferro	206	224	294	724						
Studenti di nautica, di costruzioni navali e macchine marine a vapore	17	9	25	51						
Totale	1 962	2 154	2 137	6 253						

MOTIVI DELLE ESENZIONI DAL SERVIZIO DI 12 E DI 22 CATEGORIA NELLA LEVA MARITTIMA SUI GIOVANI NATI NEL 1870 (ESEGUITA NEL 1891).

Tav. IX.

<i>M</i> o	tivi delle csenzioni		Numero degli esentati(\$
)	479
Figlio primogenito di padre {	che non ha altro figlio maggiore di 12 anni. entrato nel 70° anno di età		245
	entrato nel 70º anno di età		328
(avolo entrato nel 70º anno di età e che non	Art. 55 della legge	3
talent and the second	ha figli maschi	16 dicembre 1888	1
Primogenito di oriani di padre (e di madre od unico fratello di nubili, orfane	1000	75
Inscritto nella stessa lista di lev quando il fratello abbia estra	a con altro fratello nato nell'anno medesimo, tto il numero minore e sia in grado di intra-		1
		Art. 57 idem	988
Inscritto avente un fratello co	nsanguineo in ritiro per ferite ricevute od izio		3
Inscritto il cui fratello morì me	ntre era sotto le armi	Art. 58 idem	9
	ntre era in congedo illimitato in conseguenza enti dal servizio		1
Totale	e degli esentati dal servizio di 1ª e di 2ª cate	egoria	2 137

⁽¹⁾ Col. 29 — 24 della tav. VII. (2) Col. 34 della tav. VII. (3) Col. 37 della tav. VII.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

TAV. X.

TAV.	X.												
	Personale della regia marina (¹)												
				Ufficiali					Bas	sa forza			
								C	orpo rea	le equip	aggi		
Data (31 dicembre)	generale	Totale degli Uffi-	in servizio	in dispo- nibilità o in	nella posizione di	della Riserva	Totale della Bassa	Totale	fino a	ntingente l 1885, ategoria 5 in poi	di 2º con- tingente fino al 1885, di 2a cate- goria dal	Riserva navale (normal- mente	
Data (31	Totale gen	ciali	attivo	aspettativa	servizio ausiliario	navale	forza		sotto le armi	in congedo illimitato	(normal- mente in congedo illim tato)	in congedo illimitato)	
1872	11 939	1 173	1 141	32			10 766	10 766	8 773		1 993		
1873	15 215	1 165	1 139	26			14 050	14 050	8 169	2 551	3 330		
1874	16 936	1 098	1 093	5			15 838	15 838	7 622	3 650	4 566		
1875	19 608	1 077	1 063	14			18 531	18 531	7 526	5 451	5 554	• •	
1876	23 684	1 073	1 061	12			22 611	22 611	8 216	7 462	6 933		
1877	27 433	1 070	1 056	14			26 363	26 363	8 435	9 450	8 478		
1878	31 051	1 087	1 083	4			29 964	29 964	8 645	11 234	10 085		
1879	30 720	1 087	1 082	5	••		29 633	29 633	8 753	10 417	10 463		
1880	33 700	1 016	1 011	5			32 684	32 684	8 437	11 840	12 407	• •	
1881	35 894	980	973	7			34 914	34 914	8 423	12 076	14 415	• •	
1882	34 102	984	975	9		••	33 118	33 118	8 442	11 669	13 007	• •	
1883	34 428	994	985	9	••		33 434	33 434	8 816	11 339	13 279	• •	
1884	34 885	1 015	1 006	9	••		33 870	33 870	9 066	10 957	13 847	• •	
1885	34 852	1 018	1 007	11			33 834	33 834	9 835	10 333	13 666		
1886	41 950	1 066	1 020	16	30	• •	40 884	35 794	10 270	10 342	15 182	5 090	
1887	47 306	1 525	1 105	11	58	351	45 781	35 457	11 682	9 532	14 243	10 324	
1888	55 715	1 765	1 206	9	82	468	53 950	38 529	16 353	9 649	12 527	15 421	
1889	62 910	1 903	1 344	7	97	455	61 007	41 042	20 429	9 787	10 826	19 965	
1890	70 323			8	114	567	68 207	41 967	19 604	12 185	10 178	26 240	
1891	73 598	2 201	1 506	9	122	564	71 397	40 150	19 186	10 403	10 561	31 247	
1892	i i	2 273	1 548	10	141	574				••]		

⁽¹⁾ Le notizie relative al personale e al materiale della regia Marina furono ricavate in parte dall'*Annuario ufficiale della regia marina* ed in parte dalla *Relazione sulla leva marittima*.

Le notizie relative al materiale nel 1891 sono state comunicate dal Ministero della marina,

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Contin	Continua la Tav. X. Materiale della regia marina (¹)												
	(ir	totale de costruzio imento od	ne,				avi alles)				
ıbre)						Corazzate			Non corazza	ıte			
Data (31 dicembre)	Totale	Coraz- zate	Non coraz- zate	Totale delle navi allestite	Numero delle n a v i	Tonnellaggio	Onnellaggio d'armamento		Tonnellaggio	Personale d'armamento			
1872	74	21	53		1		1						
1873	81	23	58	74	21	74 742	7 868	53	75 714	10 215			
1874	85	23	62	75	21	74 742	7 868	54	75 851	10 215			
1875	64	16	48	55	14	59 330	6 268	41	41 644	5 123			
1876	73	. 18	55	65	14	59 330	5 638	51	50 812	5 774			
1877	73	17	56	65	13 55 360 5 260 52 51 343					5 814			
1878	73	17	56	65	13	55 360	5 260	52	51 343	5 814			
1879	73	17	56	66	14	65 930	5 660	52	51 343	5 814			
1880	71	16	55	62	13	62 000	5 203	49	55 643	5 815			
1881	71	18	53	65	13	69 914	5 330	52	58 842	6 101			
1882	117	18	99	83	13	67 813	5 380	70	55 014	5 973			
1883	121	18	103	100	13	67 813	5 380	87	54 967	6 357			
1884	130	20	110	106	13	69 057	5 380	93	57 472	6 821			
1885	179	21	158	121	14	82 955	6 004	107	65 056	7 683			
1886	215	21	194	140	14	82 955	5 986	126	66 477	7 342			
1887	228	21	207	175	15	96 505	6 650	160	92 046	8 786			
1888	276	21	255	238	16	102 047	6 157	222	107 091	10 629			
1889	285	21	264	252	18	129 505	7 390	234	112 863	10 860			
1890	299	21	278	269	18	130 840	7 402	251	109 875	11 822			
1891	329	22	307	319	20	169 316	9 077	299	134 663	13 811			
1892									ļ	ł			

⁽¹⁾ Vedasi la nota alla pagina precedente.
(2) La distinzione delle navi allestite non è data nell'Annuario ufficiale della regia marina che a cominciare dal 1873. Le cifre del personale di armamento delle navi allestite differiscono leggermente, per alcuni anni, da quelle che risultano dall'Annuario ufficiale della regia marina, in seguito ad integrazioni di cifre che furono potute eseguire posteriormente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

⁽¹⁾ Per le disposizioni contenute nella legge 28 agosto 1885 le esenzioni definitive dal servizio furono abolite; gli individui aventi diritto all'esenzione per motivi di famiglia vengono ora assegnati alla 3ª categoria.

⁽²⁾ Col. 8 = col. 3 - (2 + 3 + 4 + 5 + 12 + 14), oppure col. 7 + 8 + 10 + 11 + 13.

^{59 —} Annuario Statistico.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

.4	n n i			Risulta	ati delle	leve mar	rittime							
di	in cui	Rivedibili	Riformati	Contingente		Ass	egnati al	la (1)						
nascita	furono	e rimandati	per malattie	di 1ª categoria	15	2° ca	tegoria	3° categoria						
degli	eseguite	infermità presunte	od	stabilito per ciascun										
iscritti	le leve	sanabili	imperfezioni	anno	categoria	Personal- mente	Figurativa- mente (2)	Personal- mente	Figurativa- mente (3)					
		7	8	9	10	41	12	13	14					
1850	1871	57	371	(/		1					
1851	1872	75	465	1 100										
1852	1873	94	392	1 800										
1853	1874	100	379	2 000										
1854	1875	90	279	2 000		• •		••						
1855	1876	127	273	2 000		••								
1856	1877	166	315	2 000										
1857	1878	95	295	2 000										
1858	1879	137	288	2 000										
1859	1880	128	281	2 000										
1860	1881	150	275	2 000										
1861	1882	198	310	2 500					••					
1862	1883	221	283	2 500										
1863	1884	225	286	2 500		••		=						
1864	1885	232	291	2 500										
1865	1886	305	367	2 500	2 492	746	54	1 466	151					
1866	1887	456	352	2 500	2 485	673	51	1 582	116					
1867	1888	498	404	3 000	2 750	195	10	1 508	101					
1868	1889	426	448	3 200	3 070	328	10	1 550	129					
1869	1890	522	494	3 500	3 455	1 226	85	1 897	165					
1870	1891	618	551	3 500	3 669	2 039	115	2 003	134					

nella nota precedente non poterono presentarsi.

⁽¹⁾ Nel 1886 fu applicata la legge sul reclutamento dell'armata del 28 agosto 1885.
(2) Sono ascritti figurativamente nella 2ª categoria gl'individui ai quali per ragione di numero spetterebbe l'assegnazione a tale categoria, ma che essendo in regolare navigazione non poterono presentarsi per le relative operazioni di leva.

(3) Sono individui ai quali spetterebbe l'assegnazione alla 3ª categoria per uno dei motivi stabiliti dalla legge per l'esenzione dal servizio di prima e di seconda categoria, ma che per la ragione data nella per presentareno presentareno.

Possessi e protettorati in Africa.

INDICE.

Perrito	ori po	ssedı	iti (o p	ro	tett	1.	٠	٠	٠	٠	•	٠	•	٠	٠	٠	٠	•	٠		$P\ell$	ıg.	933
Superfi	cie e	pop	olaz	ion	ie))	937
Notizie	com	plem	ent	ari	su	ılla	C	olo	nia	E	ritr	ea:												
Go	verno))	939
Gi	ustizia	i e c	arce	ri))	941
Ist.	ruzion	ie.))	943
Tr	чрре .	d'Afr	rica))	iv
Igi	iene e	sani	tà.))	944
Cli	ima))	946
Ag	gricolti	ura e	pa.	stor	izi	a.))	949
Inc	dustrie	e n	iovii	nen	to	del	CC	1111	ner	cio	e i	dell	a r	ıav	iga.	zioi	ne i	di	Ma	ssa	иа))	951
Vic	abilità	ordi	inar	ia													•))	956
Fer	rrovie))	iv
Sei	rvizio	posta	ile))	957
	rvizio																							958
	onete,																							959
	nanze																							960
Spese o	dello	State	ре	er i	S	ervi	zi	ď.	Afr	ica))	963

FONTI.

Sull'ordinamento politico-amministrativo e sulle condizioni economiche di Massaua, memoria presentata alla Camera dei deputati dal Ministro degli affari esteri (Di Robilant), nella seduta del 30 giugno 1886. — Atti parlamentari - Legislatura XVI - Prima sessione 1886 - Doc. X.

Massana - Documenti diplomatici presentati alla Camera dei deputati dal Presidente del Consiglio, Ministro ad interim degli affari esteri (Crispi), di concerto col Ministro della guerra (Bertolè-Viale), nella seduta del 24 aprile 1888. - Id. id. - Seconda sessione 1887-88 - N. XVIII (Documenti).

Massana (2ª serie). Id. id. id. nella seduta dell'8 novembre 1888. - Id. id. id. - N. XVIII-lis (id.).

L'occupazione di Keren e dell'Asmara - Documenti presentati id. id. id. nella seduta del 17 dicembre 1889. Id. id. - Quarta sessione 1889-90 - N. XIV (id.). Etiopia - Documenti diplomatici presentati alla Camera dei deputati dal

Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* degli affari esteri (Crispi) nella seduta del 17 dicembre 1889 - Id. id. id. - N. XV (id.).

Etiopia (2ª serie) - Id. id. id. nella seduta del 6 maggio 1890. - Id. id. id. - N. XV-bis (id.).

Possedimenti e protettorati europei in Africa, 1890 - Raccolta di notizie geografiche, storiche, politiche e militari sulle regioni costiere africane, corredata di 38 disegni intercalati nel testo e di 5 carte separate - Seconda edizione - Pubblicazione del Corpo di Stato maggiore - Roma, tip. Voghera, 1890.

Relazione generale politica ed amministrativa della Commissione reale d'inchiesta sull'Eritrea diretta a S. E. il Ministro degli affari esteri il 12 novembre 1891, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, supplemento al n. 277, del 26 novembre 1891.

Relazione sulla Colonia Eritrea (1º luglio 1891 - 1º gennaio 1893) presentata alla Camera dei deputati dal Ministro degli affari esteri (Brin), nella seduta del 3 marzo 1893 - Id. Legislatura XVIII - Prima sessione 1892-93 - N. XIII (id.).

Relazione dell'on. barone L. Franchetti, deputato al Parlamento, sull'operato dell'ufficio di agricoltura, e colonizzazione dell'Eritrea, pubblicata in appendice alla Relazione sulla Colonia Eritrea, suddetta.

Bollettino ufficiale della Colonia Eritrea, pubblicato dal Governo dell'Eritrea (dal 1892).

Sulle condizioni della marina mercantile italiana al 31 dicembre 1892 - Relazione del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina.

Movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1892. Pubblicazione del Ministero delle finanze Direzione generale delle gabelle).

Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1892. - Id. (id.).

La ferrovia Massaua-Saati. Relazione dell'ingegnere Emilio Olivieri, direttore dei lavori - Roma, tipografia degli stabilimenti militari di pena, 1888.

Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1891-92 ed al servizio delle casse postali di risparmio per l'anno 1891 - Pubblicazione del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Bilancio speciale della Colonia Eritrea per l'esercizio 1891-92 (Appendice allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1892-93).

Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1891-92 (Appendice al conto consuntivo della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1891-92).

Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1891-92.

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

Possessi e protettorati in Africa.

TERRITORI POSSEDUTI O PROTETTI.

Il dominio dell'Italia si estende:

1º sulla costa occidentale del Mar Rosso, dal Capo (ras) Casar (18º 2º lat. N.) fino al limite meridionale, non ben definito (sullo Stretto di Bab el-Mandeb), del Sultanato di Raheita, per una lunghezza di circa 1160 chilometri sino al Capo Sintiar, e di chilometri 1236 fino al Capo Segiarn (1);

2º nel Golfo di Aden e sulla costa orientale del Paese dei Somali, sull'Oceano Indiano, da Bender Ziadeh (49º long. E Greenwich) fino alla foce del Giuba (a circa 0º 15' lat. S), per una lunghezza di circa 2160 chilometri.

3º sulle regioni dell'interno comprese nella linea di demarcazione segnata dai Protocolli stipulati tra l'Inghilterra e l'Italia, firmati in Roma il 24 marzo e il 15 aprile 1891 (2).

Il dominio dell'Italia in queste zone è esercitato con diverse modalità, e cioè incominciando da N e andando a S, come in appresso.

⁽¹⁾ Le cifre dello sviluppo delle coste sono state comunicate dal prof. Dalla Vedova, segretario generale della società geografica italiana. Esse sono state ottenute mediante misure col compasso e col curvimetro prese sulla carta dell'Africa all'1: 2,000,000 di Lanoy de Bissy.

⁽²⁾ Il Protocollo del 24 marzo 1891 è del seguente tenore:

¹º La linea di demarcazione nell'Africa orientale, fra le sfere d'influenza rispettivamente riservate all'Italia ed alla Gran Bretagna, seguirà, a partire dal mare, il thalweg (linea d'implu vio) del fiume Giuba fino al 6º di latitudine Nord, Kismaio col suo territorio sulla destra del fiume restando così all'Inghilterra. La linea seguirà quindi il parallelo 6º Nord fino al 35º meridiano Est Greenwich, che essa risalirà fino al Nilo Azzurro.

²º Se le esplorazioni ulteriori venissero più tardi ad indicarne la opportunità, il tracciato che segna il 6º latitudine Nord ed il 35º longitudine Est Greenwich, potrà nei suoi dettagli essere emendato di comune accordo secondo le condizioni idrografiche ed orografiche della contrada.

³º Vi sarà nella stazione di Kismaio e suo territorio eguaglianza di trattamento tra i sudditi e protetti dei due paesi, sia per le loro persone, sia rispetto ai loro beni, sia infine per ciò che concerne l'esercizio di ogni specie di commercio e d'industria.

Il Protocollo del 15 aprile 1891 stipula quanto segue:

¹º La sfera d'influenza riservata all'Italia è limitata, a Nord e ad Ovest, da una linea tracciata da Capo Casar sul Mar Rosso al punto di intersezione del 17º parallelo Nord col 37º meridiano Est Greenwich. Il tracciato, dopo aver seguito questo meridiano fino al 16º 30' latitudine Nord, si dirige

Colonia Eritrea (1). — La Colonia Eritrea è limitata al N. ed a NO. dalla linea di demarcazione stabilita dal ricordato Protocollo del 15 aprile 1891, ed a S. da una linea che corre lungo il Setit (affluente dell'Atbara), lungo le alte valli del Gash o Mareb, lungo la valle del torrente Muna, e quindi, giunta nel paese degli Hasu e Gazu, segue a 60 chilometri nell'interno la costa fino al Sultanato di Raheita.

Comprende il paese abitato dalle tribù Habab, Beni-Amer, Baria, Mensa, Bogos, Sabderat, Algheden, dalle tribù presso la costa, del Samar, dell'Assaorta e Dancale, e le regioni abitate dalle popolazioni etiopi dell'Hamasen, dell'Oculè Cussai, Dembelas, Saraé, ecc.

La regione, salvo il Sahel, zona piana, larga da 15 a 30 chilometri lungo il litorale, è montuosa. L'altipiano etiopico dove hanno origine il Barca, il Mareb e l'Anseba, dirama in ogni direzione le sue propaggini, e queste si protendono irregolarmente ora a scaglioni pianeggianti e fertili costituenti altipiani minori, quali il paese dei Mensa, quello dei Maria e la conca di Senahit, ora a massi erti e scoscesi quali l'Assaorta, la Rora Asghedè, la Rora Tsellima e la massima parte dei contrafforti che serrano e contorgono le valli dei numerosi torrenti che defluiscono al Mar Rosso. I principali fra questi, importanti per lunghezza

da questo punto in linea retta a Sabderat, lasciando questo villaggio ad Est. Da questo villaggio il tracciato si dirige a Sud fino ad un punto sul Gash, a 20 miglia inglesi a monte di Kassala, raggiungendo l'Atbara al punto indicato come un guado nella carta di Werner Munzinger, Carta originale del Nord d'Abissinia e dei paesi presso al Mareb, Barca ed Anseba del 1864 (Gotha, Justus Perthes) e situato al 14º 52' latitudine Nord. Il tracciato risale quindi l'Atbara fino al confluente del Kor Kakamot (Hahamo) da dove va nelle direzione d'Ovest fino all'incontro del Kor Semsen, che ridiscende fino al suo confluente col Rahad. Finalmente il tracciato dopo aver seguito il Rahad per il breve tratto fra il confluente del Kor Semsen e l'intersezione del 35º longitudine Est Greenwich, si identificherà nella direzione del Sud con questo meridiano fino all'incontro del Nilo Azzurro, salvo ulteriori emendamenti di dettaglio secondo le condizioni idrografiche ed orografiche della contrada.

2º Il Governo italiano avrà la facoltà, nel caso in cui fosse obbligato di farlo per i bisogni della sua situazione militare, d'occupare Kassala e la contrada dipendente fino all'Atbara. Questa occupazione non potrà in nessun caso estendersi al Nord, nè al Nord-Est delle linee seguenti.

Dalla riva destra dell'Atbara, in faccia a Gos Regeb, la linea va nella direzione d'Est fino alla intersezione del 36º meridiano Est Greenwich: di là volgendo a Sud-Est passa a tre miglia al Sud dei punti segnati Filik e Metkinab nella carta precitata di Werner Munzinger, e raggiunge il tracciato ricordato nell'art. 1º a 25 miglia inglesi a Nord di Sabderat, misurate lungo il detto tracciato.

È però convenuto fra i due Governi, che ogni occupazione militare temporanea del territorio addizionale specificato in questo articolo non abrogherà i diritti del Governo egiziano su questo territorio, ma questi diritti rimarranno soltanto sospesi fino a che il Governo egiziano sarà in grado di rioccupare il distretto in questione, fino al tracciato indicato nell'art. 1º di questo Protocollo, e mantenervi l'ordine e la tranquillità.

3º Il Governo italiano si impegna a non costruire sull'Atbara, a scopo d'irrigazione, alcuna opera che potesse modificare notevolmente la sua defluenza nel Nilo.

4º L'Italia avrà per i suoi sudditi e protetti, come per le loro mercanzie, il passaggio in franchigia di gabella tra Metemme e Kassala, toccando successivamente El Affareh, Doka, Suk-Abu Sin (Ghedaref) e l'Atbara.

(1) Ai possedimenti situati lungo il Mar Rosso, con decreto reale 1º gennaio 1890, n. 6592, fu dato il nome di *Colonia Eritrea*.

di corso, ma quasi sempre asciutti, sono: il Carora, il Falcat, il Modsabbet, il Lebca, l'Uachiro e l'Haddas.

Di fronte alla Baia di Zula, a circa 50 chilometri dalla costa, vi è l'Arcipelago delle Dahlac, ed altre isole minori affiorano qua e là lungo la costa Dancala: esse sono tutte comprese nei possedimenti eritrei.

Protettorato sull' Aussa e paese dei Dancali. — Il vasto triangolo il cui lato a greco disegna la zona costiera eritrea, dalla Baia di Hauachil allo Stretto di Bab el-Mandeb, il cui lato a ponente è tracciato dalle falde dell'altipiano etiopico, e quello di mezzodi dal Golfo di Tagiura e da una linea che sia come il prolungamento verso libeccio, è il paese dei nomadi Dancali o Afar, dei quali, all'infuori dei possedimenti di Obok e di quelli della Colonia Eritrea, è signore riconosciuto e protetto dall'Italia il sultano di Aussa.

Nell'interno è una contrada in gran parte quasi deserta, dove pianeggiante, dove leggermente montuosa. È notevole il gruppo culminante, col Monte Mussali (di oltre 2000 metri). Vi sono pochi corsi d'acqua ed alcuni laghi salsi, fra i quali principale quello di Assal.

Impero d'Etiopia. — Addossato ai possedimenti italiani, l'Impero etiopico è situato in una regione a più di 2000 metri di altezza media. Esso comprende l'Abissinia propriamente detta, il Goggiam, lo Scioa e gli Stati Galla tributari.

Nel trattato di amicizia e commercio stipulato in Uccialli il 2 maggio 1889, l'articolo XVII è così concepito: « Il Re dei Re d'Etiopia consente di servirsi del Governo del Re d'Italia per tutte le trattazioni di affari che avesse con altre Potenze o Governi. » Questo articolo è stato notificato ufficialmente alle singole Potenze, che ne hanno preso atto.

Dalla parte del Nord, di Occidente e del Sud è stato formalmente riconosciuto dall'Inghilterra, nei due Protocolli firmati in Roma il 24 marzo e il 15 aprile 1891 (1), che la sfera d'influenza dell'Italia include l'Etiopia e le sue dipendenze.

Paese dei Somali. — Paese dei Somali è propriamente quella plaga del continente africano che, a foggia di triangolo, dal fondo del Golfo di Aden e dall'Equatore si protende più delle altre a levante, appuntata al Capo Guardafui. Limitata a nord dal Golfo ora detto, a scirocco dell'Oceano Indiano, e mal definita a ponente da una linea che dal mare andando presso a poco a mezzodi lungo il meridiano di Harrar fino all'Equatore, separa le popolazioni somale dai Galla.

Come però questa separazione è più immaginaria che reale, poichè ad una distinzione vera si oppongono la natura nomade degli abitanti, l'affinità delle

⁽¹⁾ Se ne veda il testo a pag. 933.

due razze e la scarsissima conoscenza dei luoghi, così è uso comprendere sotto il nome di Paese dei Somali, anche quello che è veramente dimora di Galla, nei bacini del Giuba e dell'Uebi, sino alla catena terminale dell'altipiano etiopico, di guisa a considerare come una sola regione, quella che realmente sotto l'aspetto fisico è tale, il versante cioè dell'Oceano Indiano, nella cui parte più elevata stanno i Galla dell'est e nella bassa i Somali.

Se a questo ampio versante dell'oceano s'aggiunge quello ristretto che cade ripidamente al golfo d'Aden, si ha la ragione detta per convenzione geografica Paese dei Somali (1).

Sul litorale dell'Oceano Indiano, il sultano dei Migiurtini, col trattato d'Allula del 7 aprile 1889, ha messo sotto la protezione dell'Italia il territorio da Capo Beduin (8° 3' lat. N) fino a Capo Auad (5° 33' lat. N.), impegnandosi inoltre a non concludere ulteriori trattati con altre Potenze pel rimanente territorio del suo Sultanato, che ha termine nel golfo di Aden, al 49° grado di longitudine orientale da Greenwich.

Il sultano di Obbia, o Opia, ha, col trattato dell'8 febbraio 1889, messo sotto la protezione dell'Italia il suo sultanato, che si stende dal Capo Auad (5° 33' lat. N) fino al 2° 30' lat. N.

Fu poi dichiarata sotto la protezione dell'Italia (con notificazione del 19 novembre 1889, inviata alle potenze firmatarie dell'Atto generale della Conferenza di Berlino), la costa dei Benadir, limitata al nord dal sultanato di Obbia ed al sud della foce del Giuba (a circa 0° 15′ lat. S), e lungo la quale si trovano le stazioni di Brava, Merca, Magadisciu e Uarsceik, le quali rimasero soggette al sultano di Zanzibar fino all'agosto 1892 (vedasi qui appresso).

Col Protocollo firmato in Roma il 24 marzo 1891 (2) è stata stabilita la demarcazione delle zone di influenza fra l'Italia e la Gran Bretagna nell'Africa orientale. Il confine pattuito rimonta la linea d'impluvio (thalweg) del Giuba dalla foce fino al 6º di lat. Nord, segue indi il 6º parallelo fino al 35 di longit. Est da Greenwich ed infine il meridiano 35º fino al Nilo Azzurro.

Finalmente con Atto del 12 agosto 1892 vennero dal sultano di Zanzibar concesse all' Italia le summentovate stazioni di Brava, Merca, Magadisciu e Uarsceik, sulla costa dei Benadir.

⁽¹⁾ Il geografo Reclus dà alla regione, che egli considera fino al fiume Tana, indistintamente i nomi di « Paese dei Somali e dei Galla dell'Est, » che è il più rispondente al vero, oppure soltanto « Paese dei Somali » ed altresì la nuova denominazione di « Somalia ».

⁽²⁾ Se ne veda il testo a pag. 933.

SUPERFICIE E POPOLAZIONE.

Allo stato presente delle cose, mentre cioè non sono interamente definiti i confini della sfera d'influenza dell'Italia, non riesce possibile indicare esattamente la superficie e la popolazione dei singoli possessi e protettorati italiani. Si possono soltanto accennare le seguenti cifre parziali di popolazione, esse pure approssimate (1), ed il totale generale della superficie del Paese dei Somali, nonchè quello di tutto il territorio compreso nella sfera d'influenza dell'Italia.

Possessi e protettorati sulla costa del Mar Rosso. — Popolano queste regioni:

- rº Gli abitanti del territorio di Massaua, del Golfo di Zula e dell'Arcipelago delle Dahlac, nei quali v'ha svariata mescolanza di sangue arabo, etiopico e dancalo, per la più parte musulmani, in numero di 60,000 all'incirca, escluse le truppe.
- 2º I Tigrini, cristiani, che stanno nella zona dell'altipiano occupata dall'Italia; il cui numero è difficile valutarsi, a cagione delle incessanti migrazioni.
- 3º Gli Habab, emigrati dall'Abissinia nel secolo XVII, ora professanti l'islamismo, che si suddividono nelle tre grandi tribù degli Habab propriamente detti, dei Tecles e dei Temariam, e che in totale si valutano da 25 a 35 mila.
- 4° Gli Uaria (1,600), gli Assaorta (14,000), i Teroa (3,000), i Beit Tacuè (8,000), i Maria rossi e neri (16,000), i Mensa (3,000), i Bogos (15,000), i Barea (15,000), gli Algheden, i Sadderat, Halenga, ecc., tutti più o meno di razza agazi, ma pressochè tutti musulmani.
 - 5° I Beni-Amer, di razza bedgia incrociata con arabi (40,000).
- 6º I Bazè o Kunama, pagani, di razza negra, isolati da tutti gli altri popoli, fra il Mareb e il Setit, calcolati da Munzinger in 150,000, ma che oggi debbono essere in assai minor numero.
- 7º I Dancali o Afar, la più parte nomadi, musulmani, sparsi nel grande triangolo sopra descritto; in numero di 200,000 (2), di cui 5,000 all'incirca nell'oasi di Aussa.

Fra le città, viene in primo luogo Massaua, costruita sulle due isole coralline di Massaua e di Taulud, congiunte fra di loro ed alla terraferma mediante due

⁽¹⁾ Con circolare 6 aprile 1893 del Governatore civile fu disposto che venisse eseguito il censimento della popolazione della Colonia Eritrea; ma sarà cosa lunga e difficile portarlo a compimento, sia per la vastità della Colonia rispetto alla popolazione, sia per il continuo fluttuare delle tribù nomadi, sia per le superstizioni religiose, sia infine per il sospetto negli indigeni che questa operazione abbia luogo per misura fiscale.

⁽²⁾ In questa cifra data dal geografo Reclus, sono compresi gli abitanti delle terre francesi d'Obok e del possedimento italiano d'Assab.

dighe. Massaua è la capitale dei possedimenti nel Mar Rosso e la sede del Governo civile e del Comando delle truppe; essa ha 4400 abitanti, dei quali 597 Europei e 484 Asiatici, esclusa la guarnigione. È difesa da un sistema di forti staccati, in parte costrutti dagli Egiziani e di recente rafforzati, in parte eretti dal Governo italiano. È il primo porto del Mar Rosso.

Dopo Massaua, le località di maggiore importanza, sono: Adi Berài (1453 ab.), Archico (4749), Moncullo (1652) e Otumlo (6519), grossi centri circostanti; Assab (5400), Cheren (1800), capoluogo dei Bogos; Dega nuova e Agordat, nuovi centri dei Beni-Amer; Beilul (400), Gubbi (1000), e Hadele-Gubò, residenza del sultano di Aussa.

Degni di menzione nella regione costiera sono: i villaggi di Zaga (2000 abitanti), Saati, termine della ferrovia e forte (3000?), Emberemi (600), Zula (1500), Arafali (500), Mader o Anfila, Ed.

Lungo la strada che sale all'altipiano, Ghinda, stazione di tappa; sull'altipiano, Asmara, centro militare, Nuova Peveragno, Gura, Saganeiti, Godofelassi, Debaroa, Zazega, Ambadero; nel versante nord-orientale, Halai, Digsa, Acrur, Hevo.

Infine, i villaggi delle Isole Dahlac racchiudono due migliaia di abitanti all'incirca.

Protettorati nel Paese dei Somali. — La superficie della regione che più sopra abbiamo conterminata, si può grossolanamente valutare a un milione di chilometri quadrati, cioè più di tre volte l'Italia.

La popolazione somala viene suddivisa da Reclus in tre grandi famiglie, gli Hascija o Adgi, abitanti del nord; gli Hauija, delle contrade centrali; i Rahanuin, di quelle meridionali; suddivisi in numerose tribù, fra cui si distingue per importanza e per tipo caratteristico, il puro sangue somalo, quella dei Migiurtini che stanno in numero di circa 100 mila nella plaga nord-orientale e appartengono agli Hascija. In totale i Somali son valutati con cifra largamente approssimativa a un milione.

I Galla affini ai Somali, abitanti fuori dell'Etiopia, nel versante dell'Oceano, distinti anch'essi con diversi nomi, Ennija, Ittu, Arussi, Borani, ecc., sono calcolati, dallo stesso geografo, a tre milioni.

Riassunto della superficie. — Tutte le regioni africane comprese nella sfera d'influenza dell'Italia (cioè compreso anche l'Impero d'Etiopia), calcolando in via approssimativa i territori non peranco definiti nel paese retrostante al Golfo di Aden, possono valutarsi a 1,554,000 chilometri quadrati, cioè più di cinque volte e mezzo la superficie del Regno d'Italia.

Notizie complementari sulla Colonia Eritrea.

Governo. — La Colonia Eritrea (costituita con Regio Decreto 1º gennaio 1890, n. 6592), si distingue (Regio Decreto 5 maggio 1892, n. 270) in distretto di Massaua e in territori dipendenti (1).

La Colonia ha un bilancio ed un'amministrazione autonomi. Secondo il Regio Decreto 1º ottobre 1891, n. 583, modificato da quelli 10 marzo 1892, n. 87, e 8 dicembre 1892, n. 702, le funzioni civili e militari possono attribuirsi a funzionari distinti, uno dei quali è il

⁽¹⁾ In virtù della legge 1º luglio 1890, n. 7003, il Governo del Re ha avuto facoltà di emanare nell'Eritrea le leggi per regolare:

a) lo stato personale degli indigeni e le loro relazioni di diritto privato;

b) le condizioni della proprietà immobiliare;

c) i rapporti di diritto tra italiani, stranieri e indigeni;

d) gli ordinamenti locali della giustizia, della polizia e dell'amministrazione finanziaria civile e militare in quanto non importino una spesa a carico del bilancio generale dello Stato.

Esso è stato pure autorizzato a pubblicare nella colonia le leggi civili e penali del Regno, con quelle modificazioni che crederà richieste dalle condizioni locali e che non riguardino lo stato personale e di famiglia dei cittadini italiani.

È stata data inoltre facoltà al Governo del Re:

a) di concedere nell'Eritrea a privati od a società, a scopo di colonizzazione agricola terreni demaniali o di qualsivoglia natura, e di determinare le condizioni, purchè vi sia espresso il patto di decadenza del concessionario nel caso di non adempimento degli obblighi imposti, e purchè ogni singola concessione a chiunque fatta, non comprenda estensioni di terreno superiori ad un massimo di dieci mila ettari, e quando si tratti di società non si accordino diritti per un periodo di tempo che ecceda i cinquanta anni;

b) di provvedere alle opere di pubblica utilità in quanto non importino spesa a carico del bilancio generale dello Stato;

c) di decretare tasse ed imposte, ed ove sia opportuno per la condizione speciale dei luoghi e

delle popolazioni, sospenderne il pagamento per un tempo non superiore ad un decennio; d) di stipulare coi Sovrani o capi delle regioni finitime o prossime ai possedimenti italiani convenzioni di amicizia, e di commercio e stabilire con essi patti di buon vicinato per la sicurezza della colonia.

Per l'esercizio delle facoltà sopra citate, il Governo provvederà con decreti reali, sentite il Consiglio di Stato.

In obbedienza alla stessa legge, ogni anno il Governo del Re dovrà presentare al Parlamento una relazione per esporre i provvedimenti emanati, le concessioni fatte, lo stato dei pubblici servizi, i rapporti della colonia colle popolazioni e le convenzioni stipulate.

In allegato al bilancio dello Stato verranno presentati ogni anno al Parlamento il bilancio pre-ventivo della colonia e il resoconto consuntivo dell'esercizio antecedente, col conto dei residui attivi e passivi, il conto di cassa e il conto dei debiti e dei crediti patrimoniali.

Il Governo del Re non potrà senza la previa approvazione del Parlamento contrarre mutui ed accendere debiti il cui servizio d'interesse o di rimborso sia a carico del bilancio coloniale, quando il rimborso totale oltrepassi il termine di cinque esercizi dalla data dell'impegno preso.

Le facoltà concesse al Governo del Re colla legge del 1º luglio 1890 dureranno fino al 31 dicem-

Gli impiegati civili ed i militari che prestano servizio in Africa godono di speciali trattamenti di favore, in virtù della legge 1º luglio 1890, n. 7004, e del R. D. 10 luglio dell'anno stesso, numero 6997.

In virtù della legge 1º luglio 1890, n. 7004, pei funzionari coloniali e per gli altri impiegati dello Stato, nonchè pei militari dell'esercito e dell'armata i quali in una o più volte sono stati o saranno con ispatica dello Catalone di letta control dell'armata i quali in una o più volte sono stati o saranno con ispatica dell'esercito e dell'armata i quali in una o più volte sono stati o saranno con ispatica dell'armata i quali in una o più volte sono stati o saranno con ispatica dell'esercito el dell'armata i quali in una o più volte sono stati o saranno con ispatica dell'esercito el dell'armata i quali in una o più volte sono stati o saranno con ispatica dell'esercito el dell'armata i quali in una o più volte sono stati o saranno con ispatica dell'esercito el dell'armata i quali in una o più volte sono stati o saranno con ispatica della d per incarico del Governo nei possedimenti del Mar Rosso, sulle coste di detto mare al di là del golfo di Suez, nel golfo di Aden ed in tutti i paesi dell'Africa Orientale, il tempo del servizio fino al limite com-plessivo di due anni è computato in ragione del doppio per la liquidazione della pensione. Il tempo passato nelle stesse condizioni oltre i due anni è computato con l'aumento di un terzo per gli effetti di

Sono considerate come contratte in servizio o per effetto del medesimo le malattie delle quali vanno afflitti gli europei in quelle regioni, in conseguenza delle speciali condizioni del clima.

Sarà computato come utile agli effetti della pensione il tempo passato nelle suddette località dagli esploratori benemeriti, per servizi prestati nell'interesse scientifico, commerciale o politico della nazione,

governatore civile della Colonia, l'altro il comandante delle regie truppe ed il terzo il comandante superiore della stazione navale (1).

Il governatore civile dell'Eritrea rappresenta nella colonia il Governo centrale, e quindi i vari Ministeri, ed ha da questi delegate le facoltà che possono delegarsi, giusta le apposite istruzioni emanate dai singoli Ministeri, d'accordo con quello degli affari esteri. Allorquando esso è un ufficiale generale o superiore del regio Esercito in attività di servizio, sorveglia pure la disciplina, l'istruzione e l'amministrazione delle truppe; in questo caso il comandante delle truppe corrisponde direttamente col Ministero della guerra, ma tale corrispondenza passa sempre pel tramite del governatore; il governatore può pure corrispondere direttamente col Ministero della guerra.

Con Regio Decreto 28 febbraio 1892, il colonnello (ora generale) Oreste Baratieri, deputato al Parlamento, veniva nominato governatore civile della Colonia Eritrea. Il 29 marzo

e dalle persone state incaricate dal Governo di speciali missioni nelle località stesse, quando siano stati successivamente assunti in pubblico servizio e si trovino nelle condizioni alle quali le leggi vigenti subordinano il diritto a pensione.

Secondo il R. D. 10 luglio 1890, n. 6997, agli impiegati civili delle varie amministrazioni del

Secondo il R. D. 10 luglio 1890, n. 6997, agli impiegati civili delle varie amministrazioni del Regno destinati sul Mar Rosso, sono dovute, oltre lo stipendio di cui sono provvisti, un'indennità di equipaggiamento (che varia da lire 200 a lire 1000) ed una mensile indennità di missione (che varia da lire 150 a lire 350), a seconda del grado che occupano nell'organico della propria amministrazione.

lire 150 a lire 350), a seconda del grado che occupano nell'organico della propria amministrazione.

Valendosi delle facoltà concesse dalla legge 1º luglio 1890, n. 7003, il Governo ha con Regio
Decreto 6 settembre 1890, n. 7126, istituito alla dipendenza del Ministero degli affari esteri un corpo
di 20 ufficiali coloniali.

(1) Le relazioni fra il governatore civile, il comandante delle truppe d'Africa ed il comandante superiore della stazione navale nel Mar Rosso saranno eventualmente regolate dalle seguenti norme:

La direzione della politica è attribuzione esclusiva del governatore civile. Tutto ciò che si riferisce alla politica formerà soltanto oggetto di corrispondenza fra il governatore ed il Ministero degli affari esteri. Il comandante delle regie truppe ed il comandante superiore della stazione navale nel Mar Rosso dipendono direttamente dal governatore per quanto concerne l'impiego delle truppe e delle regie navi a scopo politico. In questo caso peraltro la condotta delle operazioni militari è devoluta esclusivamente al comandante delle regie truppe o al comandante superiore della stazione navale.

Per ciò che concerne l'istruzione, la disciplina ed i servizi tecnici ed amministrativi delle truppe o della stazione navale, il comandante delle regie truppe ed il comandante superiore della stazione navale dipendono rispettivamente direttamente dal Ministero della guerra o dal Ministero della marina e ten-

gono con essi la corrispondenza necessaria.

Per la parte disciplinare ed amministrativa il comandante delle truppe ha le stesse attribuzioni dei comandanti di divisione in Italia, e durante il tempo in cui fosse dichiarato lo stato di guerra egli avrà gli attributi e le facoltà deferitegli in simili casi dal codice penale per l'esercito e dalle leggi e regolamenti militari.

La dislocazione delle truppe e delle bande assoldate, fissata in base alle esigenze della difesa e della sicurezza della colonia, non può essere modificata se non di pieno accordo fra il governatore civile ed il

comandante militare.

Le autorità militari non avranno ingerenza nei servizi civili e politici, eccezione fatta per quelle speciali attribuzioni che il governatore civile delega agli ufficiali residenti presso le tribù protette, oppure ai comandanti di presidio, le quali attribuzioni dovranno essere determinate con decreto del governatore stesso. Solo del disimpegno di queste attribuzioni gli ufficiali residenti ed i comandanti di presidio corrisponderanno direttamente col governatore.

Vi sarà un unico ufficio informazioni nella colonia e dipenderà unicamente dal governatore. È stretto dovere di tutte le autorità militari della colonia di coadiuvare in questo importante servizio l'autorità civile; ma le autorità militari dovranno per altro far capo al comandante delle regie truppe, al quale

solo spetta di corrispondere col governatore civile.

L'arma dei carabinieri reali ha verso il governatore civile e verso il comandante delle regie truppe la stessa dipendenza che ha l'arma medesima in Italia verso i Ministeri dell'interno e della guerra.

Il servizio ferroviario e quello telegrafico nell'interno della colonia come che esercitati da militari, dipendono dal comandante delle regie truppe; ma il governo civile si varrà dell'uno e dell'altro in quella misura che crede e con quelle modalità che saranno combinate fra le due autorità.

Il comandante delle regie truppe aderirà nei limiti del possibile a far concorrere a favore della colonia, quando vi sia assoluta necessità e non si possa in altro modo provvedere, i servizi militari, sanitari, veterinari e farmaceutici, ma a condizione che per siffatte concessioni non abbia a risentirne alcun onere finanziario l'amministrazione della guerra.

Gli stabilimenti della regia marina a Massaua e sull'adiacente litorale ed i vari galleggianti stazionari a quell'ancoraggio per la sicurezza e pulizia del porto stesso sono alla dipendenza ed amministra-

zione della Colonia Eritrea.

il governatore giungeva a Massaua, vi assumeva le proprie funzioni, e con decreto del 18 aprile provvedeva ad ordinare gli uffici della colonia senza segretario generale (1).

Le varie attribuzioni sono ora divise fra tre uffici: uno, interno, pei seguenti servizi: stato civile, sicurezza, sanità, igiene, istruzione, giustizia; l'altro, finanze: bilancio, tesoreria, dogana, poste e telegrafi, servizio di porto, ragioneria; un terzo, politico-militare: ufficio informazioni, agenzia delle tribù, residenze politiche, relazioni con l'esercito e con l'armata, coi capi nativi militari e civili, e via discorrendo. Vi ha inoltre un ufficio di segreteria, con un ufficiale dell'esercito, quale capo di gabinetto, e con annesso ufficio tecnico per trattare più direttamente ciò che riserva a sè il governatore. corrispondenza riservatissima, affari ecclesiastici, agricoltura, concessioni di terreno, strade, pozzi, vie di commercio, personale degli impiegati, contenzioso amministrativo, studi e progetti di riforme militari e civili.

La sede del Governo è a Massaua. Essa però nei mesi più caldi può trasportarsi in altre località (2).

Giustizia e carceri. — L'accennata distinzione della Colonia Eritrea in distretto di Massaua e in territori dipendenti fu fatta per fare entrare Massaua ed i suoi dintorni in una cerchia amministrativa, giudiziaria e politica analoga a quella della Madre Patria, mentre il rimanente dell'Eritrea deve regolarsi di preferenza coll'applicare ai nativi le leggi loro consuetudinarie.

Entrato in vigore in Italia il 1º gennaio 1890 il nuovo Codice penale, il comandante superiore, con decreto del 3 aprile successivo, tuttora vigente, modificò la competenza rispettiva del tribunale civile e penale, e del tribunale militare di Massaua, nell'intento di metterla in armonia con la nuova classificazione dei reati.

Sono ora di competenza del *tribunale militare di Massaua* (art. 1) tutti i reati, siano delitti o contravvenzioni, nei quali l'imputato o l'offeso sia un militare o un funzionario civile, o una delle persone indicate nei numeri 1 e 2 dell'articolo 545 del Codice penale militare.

Sono anche di sua competenza, da chiunque commessi, indigeno od europeo, italiano o straniero, civile o militare:

1º i delitti (art. 2) deferiti in Italia alla Corte d'assise e puniti con pena restrittiva della libertà personale non inferiore a 5 anni, o con l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;

2º i delitti previsti dagli articoli 140, 141, 142, 143, 144, e, nei casi che interessano la giustizia militare, dagli articoli 214 a 220, 222 a 234, 246 e 247 del Codice penale comune;

3º i delitti di bancarotta fraudolenta preveduti dagli articoli 860 e 861 del Codice di commercio.

Per gli altri reati, siano contravvenzioni o delitti, commessi da civili, italiani, stranieri ed indigeni, se la pena non è superiore ai 3 mesi d'arresto, detenzione, reclusione o confino, ovvero ai 3 mesi di sospensione dall'esercizio di una professione od arte, o alle lire 300 di ammenda, giudica inappellabilmente, quale giudice unico, il presidente del tribunale civile e penale di Massaua; se la pena è superiore, giudica collegialmente, pure senz'appello, il tribunale civile e penale.

⁽¹⁾ Secondo il Regio Decreto 25 gennaio 1891, n, 37, il governatore dell'Eritrea dovrà avere un segretario generale per gli affari civili.

⁽²⁾ Nel 1892 e nel 1893 fu trasferita per qualche mese ad Asmara.

La risoluzione delle controversie relative alla competenza è devoluta (art. 7) all'avvocato fiscale militare.

Gli indigeni a Massaua sono sottoposti al *Cadi* per le questioni religiose e di statuto personale, alla giustizia italiana per gli altri affari civili e commerciali, e per gli affari penali.

Nei dintorni di Massaua è stata mantenuta, quando vi ha il mutuo consenso delle parti, la giurisdizione civile dei Naib di Archico e di Moncullo.

Per l'amministrazione della giustizia nei territori dipendenti si hanno:

1º il giudizio dei capi villaggio o dei capi tribù, i quali, secondo i costumi e l'importanza della causa pronunciano o come giudice unico o come tribunale (mohaber).

2º il giudizio degli ufficiali residenti o dei comandanti di distaccamento come conciliatori nei diversi punti anche remoti della Colonia, con l'obbligo di rispettare usi e costumi, e di tenere in massimo conto il giudizio sia dei capi militari e civili, sia dei notabili per nobiltà, sia dei notabili per considerazione, sia dei cadi pei musulmani, e così di seguito;

3º i tribunali d'arbitrato (Asmara e Cheren) presieduti dai comandanti di zona e coadiuvati da una commissione di notabili, per dare loro indicazioni e schiarimenti intorno al diritto tradizionale, alle consuetudini, alle leggi religiose ed alle modalità nell'applicazione delle pene;

4º i tribunali di guerra permanentemente costituiti con le attribuzioni prescritte dal Codice penale militare, allo scopo di punire con tutte le forme legali, e con la prontezza che serva d'esempio, i reati di brigantaggio e la tratta.

Per ultimo si sono concesse alcune facoltà straordinarie al governatore, il quale tuttavia è sempre direttamente responsabile verso il Governo della Madre Patria.

Ad Assab l'amministrazione della giustizia procede in modo non molto diverso che nelle altre parti dell'Eritrea, dove non funziona un tribunale. Il regio commissario, secondo le istruzioni del governatore, fa da giudice conciliatore, rispettando i costumi leciti dei Dancali, e prendendo consiglio dai notabili.

Ecco alcune cifre sommarie delle sentenze pronunciate durante l'anno 1892, senza contare le innumerevoli e amichevoli composizioni alle quali il nativo facilmente si piega:

Dai residenti e comandanti di distaccamento	234
Dal tribunale d'arbitrato d'Asmara	200
penali 91	040
Dal tribunale d'arbitrato di Cheren $\left\{ \begin{array}{c} \text{civili} \ . \ . \ . \ 159 \\ \text{penali} \ . \ . \ . \ 46 \end{array} \right\}$	205
penali 46	200
Dai tribunali di guerra di Asmara	34
Dai tribunali di guerra di Cheren	5
Dal tribunale civile di Massaua	203
Dal tribunale penale di Massaua	289
Dal tribunale militare di Massaua	289

Strettamente collegato coll'amministrazione della giustizia è il R. D. 8 dicembre 1892, n. 747, relativo alla pubblica sicurezza nell'Eritrea. Oltre a disposizioni tolte dalle leggi di pubblica sicurezza in Europa e conformi alle peculiari condizioni della Colonia, in quel

decreto si contengono misure speciali per la stampa, e disposizioni restrittive pel commercio delle armi, secondo gli impegni presi dall'Italia nella Conferenza di Bruxelles e per il bisogno di porre un argine al progressivo armamento delle popolazioni sudanesi ed etiopiche.

Dal 1º luglio 1892, l'ordinamento della pubblica sicurezza comprende 5 ufficiali, dei quali uno indigeno, 125 carabinieri italiani e 81 zaptiè. Si hanno stazioni all'Asmara e a Cheren (con ufficiali), ad Assab, ad Archico, a Moncullo, a Dogali, a Saati, a Ghinda, a Godofelassi e a Nocra, lasciando da parte Massaua e le isole di Gherar e di Taulud.

I condannati indigeni militari e non militari in grande parte erano inviati a scontare la pena in Italia. Ora quasi tutti i delinquenti di colore furono rimandati nella Colonia, e trovansi nel penitenziario di Nocra (1), dove durante l'anno si sono costruiti, col concorso degli stessi condannati, due edifici; e d'ora innanzi nessun altro nativo condannato per qualsiasi delitto verrà inviato in Italia.

Oltre l'isola di Nocra vi è il carcere d'Assab, per i sudanesi e gli abissini del settentrione.

Segue uno specchio della capienza delle carceri e del numero dei detenuti a capo d'anno 1893:

	Capienza —	Detenuti
Massaua	300	106
Nocra	200	143
Assab	70	36
Asmara	70	37
Cheren	25	13

Istruzione. — Esistono scuole elementari a Massaua, ad Asmara, a Cheren e ad Assab. La scuola di Massaua ha 110 frequentanti; vi si insegna, ad europei e nativi, l'italiano, l'aritmetica, l'arabo e l'amarico; vi si dà qualche nozione intorno all'Italia e all'Eritrea e qualche avvertimento d'igiene; vi si impartisce anche l'insegnamento della ginnastica. I ministri protestanti svedesi attendono all'insegnamento dell'italiano nei piccoli ed isolati centri di Gheleb e di Belesa.

In ciascun battaglione, squadrone o batteria delle truppe indigene furono istituite scuole di italiano, e fu stabilito che nessuno potesse avere anche il minimo grado senza conoscere l'italiano.

Truppe d'Africa. — Con la legge del 10 luglio 1887, n. 4714, fu deliberata la formazione di un Corpo speciale d'Africa. Le truppe d'Africa sono costituite come in appresso, dal 1º gennaio 1893, in base alle tabelle annesse al Regio Decreto 11 dicembre 1892, n. 707 (Vedasi la Gazzetta Ufficiale dei 14 e 17 dicembre 1892):

⁽¹⁾ Nocra è una piccola isola delle Dalılaz, dove la vigilanza è agevole e dove i condannati ora possono, e potranno meglio in avvenire, attendere a lavori: come razcogliere materiali da costruzione, preparare calce, tessere stuoie e via dicendo.

	Forza numerica (1)								
		Uon		Quadi	rupedi				
	U,ffi	ciali	Tru	рра	α	Muli			
	Italiani	Indigeni	Italiani	Indigeni	Cavalli	e muletti			
Stato maggiore del Comando delle regie truppe Due comandi di zona (Asmara e Cheren) Comando locale di artiglieria	17 4 3		33 8 8		14 6 4				
Comando locale del genio Direzione dei servizi di sanità e dell'ospedale	6	••	12	••	7				
militare	13 15		15 40		7 2				
Tribunale militare	2 4	1	5 125	·· 81	20	35			
Battaglione cacciatori, su sei compagnie Quattro battaglioni fanteria (indigeni) su quattro	27 60	32	917	3 236	10 96	42			
compagnie	8		19 24	311 240	203 12	$\binom{160}{2}$ $\binom{2}{108}$ $\binom{1}{176}$			
Compagnia cannonieri	5 1		106 72	104	5				
Compagnia zappatori del genio	5		75 136	62 - 28	5 5	4 4			
Sezione di sanità	1 1		88 103						
Compagnia treno	6		84	130	12	200			
Totale	189	33	1 906	4 192	409	729			
	2	22	6 (98	1 1	.38			

Per l'amministrazione delle truppe in Africa è stabilito un *Deposito centrale*, con sede a Napoli (14 ufficiali e 47 uomini di truppa).

Le truppe d'Africa, sebbene siano in più dei quadri dell'esercito, fanno parte integrante di esso.

Le località aventi presidio, sono Massaua (coi forti di Abd-el-Kader, Taulud e Gherar), Moncullo, Otumlo, Archico, Assab, Saati, Ghinda, Asmara (Forte Baldissera e Nuova Peveragno), Halai, Godofelassi, Cheren ed Agordat.

Igiene e sanità. — Le condizioni di sanità nella Colonia sono, si può dire, buone, così se si riguarda agli europei come agli indigeni, tanto nei vari gradini che salgono all'altipiano, quanto a Massaua, all'Asmara ed a Cheren.

In quest'ultima località dopo le pioggie si verifica al solito qualche febbre climatica; ma in proporzioni minori che in molte località d'Italia, e non di conseguenza.

Durante l'anno 1892 non si manifestò nessun caso di vajuolo.

Sono frequenti nella Colonia le malattie veneree e sifilitiche, forse meno a Massaua che a Cheren, all'Asmara e nelle popolazioni randagie, massime quando sono di origine abissina. Furono aperti tre sifilicomi e si emanarono disposizioni molto severe che rallentarono evidentemente il male.

Si è provveduto a vaccinare tutte le truppe europee ed indigene, ed ora si provvede a vaccinare la popolazione indigena.

⁽¹⁾ Non compresi i non militari nè il Deposito centrale per le truppe d'Africa (con sede a Napoli).
(2) Compresi 10 cammelli.

Si sono analizzate le acque fino agli estremi confini della Colonia e dall'analisi si ha ragione di essere soddisfatti, specie nel territorio di Cheren. Per Massaua si sta cercando l'acqua coi pozzi artesiani, come si è già detto, e frattanto per avere riserve nei casi fortuiti si sono pulite tutte le cisterne persiane. Si è poi costrutta coll'opera dei detenuti una grande cisterna presso il penitenziario dell'isola di Nocra.

Il Governo intende far scavare pozzi permanenti lungo le vie principali e, quando le valli si prestino, far costrurre mediante traverse ampli serbatoi che elevino sopra il suolo le acque sotterranee.

Il Consiglio sanitario si è radunato più volte sotto la presidenza del governatore, e con decreto governatoriale 15 novembre 1892 fu nominata una Commissione d'igiene, sotto la presidenza del medico condotto, allo scopo di sorvegliare sulla pulizia degli abitanti e sopra lo spaccio di generi alimentari nei dintorni di Massaua. Fu anche regolata la dislocazione dei cimiteri nelle singole regioni della Colonia a scopo d'igiene e con riguardo alle costumanze religiose.

Col 1º gennaio 1892 furono istituite due condotte mediche civili; e dei medici uno fu destinato all'ospedale civile, un altro più specialmente ai sifilicomi e all'isola di Taulud. Fu pure aperto un concorso per una levatrice italiana.

È stato costruito, grazie alla munificenza sovrana ed al contributo fatto dalla Colonia del locale e di 15,000 lire, l'ospedale Umberto I per gli europei.

Si è compilato un regolamento d'igiene.

Seguono le medie giornaliere dei ricoverati negli ospedali, sifilicomi ed infermerie durante l'anno 1892:

•	Ospedale n	nilitare										٠										67	4/5
	Id. e	ivile.																				25	2/3
1	Sifilicomio	di Ma	ssaua	ì.																		76	1/3
	Id.	di As	mara																			28	3/4
	Id.	di Ch	eren																			17	4/5
	Infermeria	milita	re di	Ma	ıssa	aua	ì.		((m	edia	ı d	ell	e 1	tru	ıpp	е	1	34	7)		18	1/4
	Id.		di	As	sma	ara				(i	d.					1	26	5)		23	1/10
	Id.		di	Cl	1er	en				(i	1.					1	16	9)		10	3/4

Per le truppe del presidio di Massaua ed adiacenti abbiamo notizie più dettagliate.

Nell'anno 1892 la forza media delle truppe nel presidio di Massaua ed adiacenti, fu di 1,819 uomini (non compresi gli indigeni), con un massimo di 2,000 uomini in maggio ed un minimo di 1,662 in dicembre.

I militari di truppa che si ammalarono nel corso dell'anno furono 2,550, si ebbe quindi una media di 1,402 ammalati per 1,000 della forza.

Le perdite per morte verificatesi nei presidii di Massaua salirono nell'anno 1892 a 20 militari, dei quali 5 ufficiali e 15 uomini di truppa. Si ebbe quindi nella truppa una mortalità dell'8. 2 per mille della forza media.

Le giornate d'ospedale durante l'anno furono 28,464; quelle di infermeria 21,655. Le giornate con assegno essendo state in totale 837,042, ne risulta che per ogni 1,000 giornate con assegno, si ebbero 59. 8 giornate di ricovero.

Confrontando i dati surriferiti per l'anno 1892 con quelli relativi all'anno 1891, si rileva

che nell'anno 1892 vi fu un sensibile aumento nella proporzionalità della morbosità e della mortalità della truppa, mentre vi fu diminuzione nella mortalità, come risulta dal seguente specchietto:

Morbosità e mortalità nella truppa	An	ni	Differenza nel 1892			
on the state of th	1891	1892	in più	in meno		
Morbosità per 1000 della forza media	1 175	1 402	227	-		
Mortalità per 1000 della forza media	13.4	8. 2		5. 2		

Clima. — Al principio del 1893 oltre agli Osservatorii meteorologici di Massaua, Asmara e Cheren già esistenti, furono istituite altre otto stazioni, formando così ormai una rete di punti che comprende tutte le regioni della Colonia e quindi tutte le sue varietà di clima.

Esistono attualmente le seguenti stazioni:

Località	Regione	Bacino	Latitudine N	Altezza sul livello del mare Metri
Massaua	Samar	Litorale	15° 36′ 41″	19.50 (Osservatorio)
Archico	Id.	Id.	15° 32′ 26′′	5.20 (id.)
Nocra	Isole Dahlac	_	15° 43′ 21′′	8.70 (id.)
Ghinda		Ghinda	15° 26′ 13″	962.00
Asmara	Amasen	_	15° 20′ 27′′	2 371.00
Cheren	. Senait	Anseba	15° 46′ 44′′	1 460.00
Adiugri	Seraè	Mareb	14° 51′	2 100.00
Halai	Assaorta	_	14° 59′ 42′′	2 563.00
Mai Mafelas	Dembelas	Mareb	3	1 760.00
Agordat		Barca	15° 45′	666.00
Assab	_	Litorale	12° 59′	6.00 (Osservatorio)

Abbiamo indicato nell'Annuario del 1890 relativamente al clima di Massaua i dati raccolti dal maggio 1885 a tutto settembre 1887. Riportiamo qui appresso quelli riferentisi al periodo successivo, fino a tutto il dicembre 1892, quali ci furono cortesemente favoriti dal comm. Tacchini, direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia.

		Tempe	ratura	centigr	rada	P	ioggia	Um	idità 	Ve	nti *
Anni e mesi	media	massima	minima	Es ursione	Differenza fra la media della tempe- ratura alle 9 a. e quella delle 9 pom.	Giorni	Millimetri	Tensione del vapore	Umidità re- lativa	settentrionali	meridionali
1887 Ottobre	31. 7 27. 9	38.0	27.8	10.2	+ 1.7	1 5	$\begin{bmatrix} 2.0 \\ 51.0 \end{bmatrix}$	19.5	57 74	30	0 0
» Novembre.» Dicembre.	26.6	31.5	23. 0	8.5	1. 2	5 5	47. 0	20. ±	82	30	1
1888 Gennaio .	25. 0	30.6	21.0	9.6	0.8	12	63. 0	18.6	79	29	2
» Febbraio .	25.0	31.0	20.0	11.0	1.2	2	7.0	17. 9	73	28	0
» Marzo » Aprile	$ \begin{array}{c c} 26.7 \\ 28.4 \end{array} $	31.8	$ \begin{array}{c c} 23.0 \\ 24.0 \end{array} $	8.8	1.4	$\frac{1}{2}$	5. 0 6. 0	20. 2 18. 4	79 65	31 30	0
» Aprile » Maggio	29.9	35.4	25.4	10.0	2. 2	1	1.0	18. 0	58	31	0
» Giugno	32.6	41.0	26.5	14.5	3.9		_	17.1	47	29	0
» Luglio	34. 7	44.5	30.8	13.7	2.7	-	_	20.7	52	31	0
» Agosto	$\begin{vmatrix} 34.1 \\ 32.7 \end{vmatrix}$	41. 5 39. 5	29. 2 23. 5	12. 3 16. 0	2.0		- e E	18.6	48 55	31 30	0
» Settembre .» Ottobre	31. 1	36.6	26.0	10.6	$\begin{bmatrix} 1, 6 \\ 2, 0 \end{bmatrix}$		6.5	20.0 19.1	56	31	0
» Novembre.	29. 2	37.0	25. 4	11.6	2.0	1	5.0	20. 2	67	29	1
» Dicembre .	26.3	31.8	20.2	11.6	3.1	6	74.1	18.1	70	25	6
1889 Gennaio .	27. 2	31.5	21.5	10.0	+ 0.9	4	89.3	19.2	71	30	1
» Febbraio . » Marzo	26. 1 28. 2	30.6	20. 9 22. 5	9.7 14.7	0.6	7 3	21. 0 1. 6	19.5 20.3	75 68	26 30	2 1
» Aprile	29. 1	36.9	22. 0	14. 9	1. 2			21.4	68	29	1
» Maggio	31. 9	38.8	25.0	13, 8	1.6	2	7.8	23. 7	67	28	2
» Giugno	34. 1	40.6	27.0	13.6	2.2	- 1		20.7	49	26	0
» Luglio	36.0	43.8	30.0	13.8	1.8	8	6.6	21.9	47	23	6
» Agosto	36 . 1 34. 0	$\begin{vmatrix} 42.6 \\ 41.0 \end{vmatrix}$	31. 0 26. 6	11. 6 14. 1	$\begin{bmatrix} 1.6 \\ 2.2 \end{bmatrix}$	3	2.9	$ \begin{array}{c c} 22.9 \\ 23.3 \end{array} $	52 58	$\begin{array}{c c} 25 \\ 28 \end{array}$	6 2
» Ottobre	32. 3	37. 3	22. 0	15. 3	1.9	1	8. 7	21.7	56	31	0
» Novembre.	29. 3	35.5	22.8	12.7	1.2	2	18.0	18.6	59	29	1
» Dicembre .	27.7	36.3	21.6	14.7	0.8			17. 1	61	25	6
1890 Gennaio .	24.6	33.8	19.4	14.4	- 0.1	17	28.5	17.6	75 78	26 15	7
» Febbraio . » Marzo	27.1 28.2	37.6 37.0	20.4 19.4	17. 2 17. 6	$\begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$		11.0	20. 1 19. 3	66	. 29	1
» Aprile	30. 3	39. 2	22. 0	17. 2	1. 1	2	2.0	21.7	65	25	2
» Maggio	32.4	40.0	25.0	15.0	1.3		_	23. 6	64	31	0
» Giugno	34. 9	42.0	28.0	14.0	1.1	-		20.7	48	26	1
» Luglio	35.4	43.0	28. 0	15.0	1.3	1 0	3. 0 37. 3	23. 0	52 58	$\begin{array}{c} 22 \\ 26 \end{array}$	7 3
» Agosto	33. 9 33. 8	$\frac{42.0}{41.0}$	$23.0 \\ 25.0$	19.0 16.0	1.4	8 2	3.0	$\begin{bmatrix} 23.5 \\ 24.4 \end{bmatrix}$	59	30	0
» Ottobre	31.9	38.0	23.0	15.0	0.8	2	44.0	21.9	59	29	1
» Novembre.	30.0	37.0	24.0	13.0	1.2		-	20.5	63	30	0
» Dicembre .	27. 9	35.0	20.0	15.0	0.2	3	32.0	20. 0	70	31	0
891 Gennaio . » Febbraio .	$\begin{bmatrix} 26.7 \\ 26.9 \end{bmatrix}$	36. 0 36. 0	19. 0 21. 0	17.0 15.0	+ 0.6	$\begin{bmatrix} 3 \\ 4 \end{bmatrix}$	121.0 20.0	19.4 17.9	71 71	$\begin{array}{c} 28 \\ 26 \end{array}$	0
» Marzo	27.6	37.0	21. 0	16. 0	0.7	6	32. 2	19.7	73	15	0
» Aprile	29. 7	39.0	22.0	17.0	0.0	1	11.0	22. 1	72	29	1
» Maggio	32.1	39. 0	22.4	16.6	0.7	1	80.3	24.5	69	28	3
» Giugno	33.6	41.0	27.0	14.0	1.9	-	- 1	23.4	59	$\begin{array}{c} 25 \\ 24 \end{array}$	5 .7
» Luglio » Agosto	35.4 35.8	43.5	31. 0 31. 0	$12.5 \\ 12.5$	1. 3 0. 6	_	/	25.6 23.3	60 55	28	3
» Settembre.	33.8	38. 0	28. 0	10.0	0.7	1	0.1	$\frac{20.0}{24.2}$	61	29	1
» Ottobre	31.9	37.0	26.0	11.0	1. 3	2	0.1	21.9	61	28	3
» Novembre.	28.8	35.0	23. 0	12.0	08	7	74.2	19.2	64	27	3
» Dicembre .	26.4	34. 0	20.5	13.5	0.8	7	162. 0	18.4	70	29	2
892 Gennaio .	25.2	28.0	20.0	8.0	- 0.5	$\begin{bmatrix} 7 \\ 6 \end{bmatrix}$	45.5	18.4	73 75	$\begin{array}{c} 31 \\ 26 \end{array}$	0 3
» Febbraio .» Marzo	$26.1 \\ 27.5$	$32.0 \\ 33.5$	$21.0 \\ 21.2$	11.0 12.3	$\begin{bmatrix} 1.1 \\ 0.1 \end{bmatrix}$	$\begin{bmatrix} 6 \\ 2 \end{bmatrix}$	$ \begin{array}{c} 20.0 \\ 4.0 \end{array} $	19.7 20.4	73	29	. 2
» Aprile	29.5	39.0	23.8	15. 2	+ 0.4			21.2	67	27	3
» Maggio	31.4	38.0	25. 0	13.0	0.3	-	-	22.1	62	30	1
» Giugno	33. 9	42.0	27. 0	15.0	1.4			19.0	47	29	1
» Luglio	33.9	43.0	24.0	19. 0	1.1	3	22.0	22.0	56	24	3
» Agosto	33.8	40.0	26.0	14. 0	0.1	3	11.0	22.3	56 58	23 29	8
» Settembre .» Ottobre	32. 8 31. 3	38. 5 36. 0	$28.0 \\ 25.0$	10. 5 11. 0	0.7	3	26.0	$\begin{bmatrix} 22.3 \\ 21.5 \end{bmatrix}$	61	29	2
» Novembre.	28.8	34. 0	23.5	10.5	0.7			20.7	66	27	3
» Dicembre .	27.0	31.6	20.5	11.1	- 1.0	7	136.5	19.5	70	29	2

^{*} I mesi di aprile 1890 e marzo 1891 hanno lacune rispettivamente di giorni 3 e 16: le altre deficienze sono da ascriversi alle giornate di calma.

Secondo i risultati ottenuti dall'ottobre 1887 al dicembre 1892 il massimo assoluto della temperatura (44°5) si ebbe a Massaua nel luglio del 1888; la temperatura minima, nel periodo considerato, fu di 19° e si ebbe nel gennaio del 1891.

Ciò che rende pesante il clima di Massaua è la persistenza dei periodi di grande calore, più ancora che gli estremi di elevata temperatura. Le escursioni termometriche per ogni mese sono sempre piccole; e così pure sono lievi le differenze tra la temperatura delle 9 antimeridiane e quella delle 9 pomeridiane.

La media temperatura annua in Massaua è stata di 29,7 nel 1888, di 31,0 nel 1889, di 30,9 nel 1890, di 30,7 nel 1891 e di 30,1 nel 1892.

Le osservazioni della pioggia dimostrano la scarsità di questa meteora e la sua variabilità in Massaua.

Aggiungiamo anche alcuni dati sul clima dell'altipiano, ricavati da varie fonti dalla Commissione reale d'inchiesta sull'Eritrea.

Prendendo la media di una quantità di osservazioni, fatte in luoghi e tempi diversi da viaggiatori di varia competenza ed autorità, e raccolte qua e là da numerosi libri, si può dalla loro concordia sostanziale inferire una nozione approssimativa della temperatura prevalente nella parte più elevata della Colonia Eritrea, riassumendola nelle cifre seguenti:

	Estate	Inverno	Media annua	Escursione annua
Degå	i (sopra i	2 400 meti	ri)	-
Okulè-Kuzai Seraé	20° 8 20°	11° 8 10°	16° 3 15°	9° 10°
Uoina Degà s	superiore	(2 000 ai 2	400 metri)
Hamasen	22° 3 26° 25°	11° 8 15° 5 14°	17° 20° 8 19° 5	10° 5 10° 5 11°
Uoina Degà	inferiore (1 600 ai 1	800 metri)	
Seraé	28° 3 26° 26° 5 23°	18° 17° 16° 13°	23° 21° 5 21° 5 18° 1	10° 3 9° 10° 5 10°

La differenza di temperatura tra la stagione calda e la fredda è molto minore nell'altipiano etiopico che in Europa; la sua latitudine ne è cagione.

I grandi calori come i grandi rigori sull'altipiano abissino non si conoscono che nei profondi quollà, o sulle alte cime del Semien; raro è il caso che, nella maggior parte della Uoina-Degà, la temperatura superi notevolmente i 25° o scenda sotto i 10°.

L'escursione giornaliera si descrive dai più come molto sensibile, ma, in mancanza di rigorose e prolungate osservazioni, il fatto che l'ulivo selvatico, sensibilissimo agli sbalzi di temperatura, cresce rigoglioso alle porte del Diavolo, di 100 metri più alte che l'Asmara, giustifica il dubbio che su tale giudizio influisca la sensazione individuale.

Gli sbalzi avvengono principalmente nella stagione asciutta (inverno ed autunno), anzi nella più parte dei luoghi, dopo il raccolto e prima della semina, e quindi possono tutto al più riescire di danno o d'ostacolo alle colture secondarie o speciali, come quella degli agrumi. A Cheren l'escursione giornaliera fu notata di 14° 9 in ottobre e di 3° 1 in agosto, a Gondar di 6° 3 in novembre, di 7° in febbraio e solo di 1° 3 in giugno e di 1° in luglio ed agosto. Ad

Adua finalmente fu di 17° 2 in inverno. Poco dissimili, in complesso, si debbono presumere le condizioni del territorio compreso tra i punti estremi anzidetti.

La quantità d'acqua piovana, che cade nell'altipiano etiopico, è concentrata in un breve periodo, ma è tutt'altro che scarsa; rarissimi sono gli anni di relativa siccità nello Hamasen e nei Mensa, più frequenti nei Bogos ed in qualche parte del Tigrè.

Dai dati che si conoscono, la media pluviometrica annua, oltre le minori pioggie primaverili, si può calcolare per Cheren in più di 450 millimetri, distribuiti in circa 60 giorni, da luglio a settembre, e per Adua in oltre 850 millimetri, distribuiti in circa 100 giorni, da giugno a settembre od ottobre. La massima parte dell'altipiano, da noi posseduto, occupando una posizione intermedia tra Adua e Cheren, deve dunque oscillare tra questi due termini estremi, ed avere, per conseguente, una media pluviometrica annuale poco dissimile da quella dell'Italia meridionale, che è di circa 500 millimetri, e scende in Puglia e Sardegna fino ai 458 e 437 millimetri, e un numero di giorni piovosi, presso a poco uguale a quello di Spezia, che ne ha 63, e di Portoferraio, che ne ha 68, ed alquanto superiore a quello delle Puglie, della Sardegna e della Sicilia, che scende a Catania fino a soli 40:

Agricoltura e pastorizia. — Notizie sulle condizioni agricole della Colonia Eritrea e dei protettorati italiani nel paese dei Somali furono date nell'Annuario statistico del 1890 (pag. 1004 e seg.). Ci limitiamo perciò a riferire qui appresso i risultati principali degli esperimenti agrari fatti nella Colonia Eritrea per conto del Governo, quali furono esposti dall'onorevole barone L. Franchetti nella sua relazione al Ministro degli affari esteri (1).

Questi esperimenti furono fatti nelle stazioni di Asmara, Godofelassi e Gura (2), che rappresentano le condizioni di suolo e di clima della massima parte dell'altipiano di clima temperato.

L'altipiano di clima temperato nella nostra colonia presenta condizioni favorevoli ad una colonizzazione agraria prospera. La prole sana e florida generata e nata da genitori europei ad Asmara, in tre famiglie, vi rende ormai certa la riproduzione della razza bianca.

Il paese è salubre ad accezione di poche zone lungo il corso dei fiumi principali. Il terreno coltivabile vi è generalmente di sufficiente fertilità e profondità.

La giacitura del suolo è tale da non esigere in regola generale, per assicurare lo scolo delle acque, opere preparatorie considerevoli, e tali da eccedere le forze dei singoli coltivatori; l'acqua è facile a trovarsi a profondità non considerevole nel sottosuolo, e l'escavazione dei pozzi non esige grandi spese. Le condizioni atmosferiche, così per temperatura come per umidità, sono favorevali alla maturazione delle piante annue ed alla vegetazione delle piante arboree proprie dell'agricoltura italiana.

A Gura, come a Godofelassi, talune piante annue, specialmente leguminose, hanno dato una proporzione di prodotti soddisfacente e quelle che hanno avuto prodotto scarso lo hanno dato generalmente bello.

La vegetazione delle piante arboree utili trapiantate dall'Europa è stata più rigogliosa

⁽¹⁾ Vedasi la citata Relazione sull'operato dell'ufficio di agricoltura e colonizzazione dell'Eritrea.

⁽²⁾ La stazione di Asmara (a circa 2400 metri sul livello del mare) è stata impiantata nel febbraio del 1891. Le stazioni di Gura e Godofelassi (ambedue a circa 2000 metri sul livello del mare) sono state iniziate, rispettivamente nel marzo e nell'aprile 1892.

Godofelassi dista da Asmara circa 60 chilometri e Gura dista tanto da Godofelassi come da Asmara, circa 45 chilometri.

La distanza che separa Asmara da Massaua è di circa 100 chilometri, dei quali 27 di ferrovia.

All'impianto delle tre stazioni si sono dovuti costruire ricoveri per gli operai bianchi, pel bestiame, per gli attrezzi, le provviste, i semi, ecc.

nelle due ultime località che ad Asmara e, non solo il clima, ma anche la natura del suolo agrario vi è generalmente più favorevole che ad Asmara.

La flora indigena dell'altipiano presenta, oltre alle note e comuni piante alimentari coltivate generalmente dagli indigeni, varie specie in parte coltivate, per lo più selvaggie, utilizzabili a scopi industriali. I prodotti di alcune sono già conosciuti in commercio, per essere raccolti in altre regioni. Sono pure numerose le varietà dei tuberi, utilizzabili almeno in parte. La massima parte di dette piante non è coltivabile ad Asmara per la relativa rigidità del clima.

Il tabacco è fra le piante industriali che potranno forse dare buoni risultati sull'altipiano. Già sotto il dominio egiziano era coltivato a Cheren, ma dava foglia di qualità inferiore. Le piante nate da semi di più varietà hanno vegetato bene ad Asmara ed a Gura.

Il clima di Asmara è troppo rigido per il cotone, ma non si dispera di vederlo riuscire a Godofelassi ed a Gura. Una varietà di qualità inferiore prospera in parti dell'altipiano più basse del livello del mare ed in conseguenza più calde. L'anno scorso un esperimento ristretto di semina di cotone è stato fatto a Godofelassi e a Gura, con esito negativo. Ma l'insuccesso deve attribuirsi più che ad altro all'epoca tarda in cui si sono potute impiantare le dette due stazioni, poco propizia per un simile esperimento.

I pascoli sono quali possono essere in terreni che non furono arati mai o cessarono di esserlo da lunghi anni; ma quali sono, bastano a far prosperare il bestiame, specialmente nel Saraé. Le pecore dell'Agro romano prosperano e generano sull'altipiano. Il bestiame bovino indigeno, in gran parte più piccolo e più debole che le razze medie da lavoro italiane, pure basta ai lavori con gli aratri a vomere di ferro. Conviene però aggiogare per i dissodamenti di terreni vergini, quando non siano molto sciolti, due paia almeno di buoi per aratro.

La scarsezza dei fondi e la conseguente insufficienza del numero del personale direttivo non ha permesso all'on. Franchetti di fare esperimenti di colture cosidette coloniali nella regione torrida specialmente nella valle del Barka a nord-ovest dell'altipiano. Gli ufficiali residenti ad Agordat vi hanno fatto seminare cotone, il quale ha fruttificato soddisfacentemente.

Sono state pure eseguite con successo, per conto della colonia, nella regione di Cheren e nel Barka colture principalmente di durra, sotto la direzione di ufficiali italiani, per mezzo di soldati delle bande e battaglioni indigeni.

Nella regione torrida fra l'altipiano e Massaua sono state fatte fino dall'inverno 1891-92 prove di colture parte a durra, parte a cotone e a sesamo.

Da indizi potuti raccogliere, sembra che talune colture fatte dai privati nella conca di Ghinda durante l'inverno 1891-92 siano state rimuneratrici.

Le colture fatte nei terreni concessi nei pressi di Ghinda erano ai primi del mese di marzo 1893 in un periodo di vegetazione inoltrato, e quelle che erano state trattate accuratamente ed a regola d'arte, sembravano promettenti. Sono da menzionare inoltre le colture di durra abbastanza estese e gli orti coltivati della missione Lazzarista francese presso Cheren, e le colture della missione svedese presso Belesa, intorno alle quali mancano i particolari, ed alcuni orti nella breve valle del torrente Daari, presso Cheren, coltivati da europei e irrigati con acqua di pozzi scavati lungo il torrente stesso.

Non risulta che vi siano stati fino ad ora nella colonia altri tentativi agrari privati, degni di nota, non essendo giunta all'ufficio di colonizzazione nessuna domanda per concessione di terreno o permesso di coltura.

In seguito ai risultati ottenuti ed alla esperienza agraria e pastorizia dell'altipiano ormai acquistata, l'onorevole Franchetti ha proposto di iniziare il primo esperimento di colonizzazione, con poche famiglie di contadini italiani, a condizioni che si possono riassumere nei due punti seguenti:

1º Concessione gratuita in proprieta perpetua di un podere di circa venti ettari per famiglia, subordinata alla condizione del soggiorno e lavoro sul podere medesimo per un periodo non superiore a cinque anni.

2º Anticipazione (graduale a seconda dei bisogni) del capitale di primo impianto: vitto, semi, arnesi, abitazioni, da restituirsi a rate annue con l'interesse del tre per cento.

Sono già stati scelti e delimitati per le prime famiglie otto poderi presso Godofelassi, al piede del forte di Adi Ugrì, in luogo fornito di acqua. Il terreno, verificato con numerosi saggi fino alla profondità di uno e talvolta di due metri ed esaminato dal personale tecnico dell'ufficio di colonizzazione, è di ottima qualità, di facile lavorazione, profondo, con sottosuolo permeabile di giacitura pianeggiante e di pendenza sufficiente allo scolo delle acque. Una piccola altura al centro dei poderi riunirà le abitazioni dei coloni. L'ufficio di colonizzazione potrà fornire ai primi coloni bestiame da lavoro indigeno già addestrato al lavoro degli aratri e dei coltri usati in Italia.

L'on. Franchetti ritiene che esistano sull'altipiano terre disponibili per una immigrazione numerosa; ma egli crede che convenga impedire l'immigrazione di indigeni originari di oltre i confini sull'altipiano di dominio italiano, salvo i casi limitatissimi in cui questa abbia carattere commerciale o possa altrimenti recare speciali vantaggi.

Le condizioni di fatto indicano con sufficiente certezza il sistema più opportuno per le indemaniazioni. Lasciata alle popolazioni delle singole tribu, stirpi e villaggi tanta terra che per posizione, natura ed estensione, non solo basti largamente, ma sia eccedente ai bisogni della loro agricoltura e della loro pastorizia, secondo i sistemi agrari e pastorizi indigeni, che pure esigono tanto spazio, in proporzione della popolazione e del bestiame, il rimanente deve essere per regola generale riservato allo Stato italiano a profitto della immigrazione italiana (1).

Industrie e movimento del commercio e della navigazione di Massaua. — La pesca delle perle e della madreperla occupa a Massaua un personale abbastanza numeroso, con un materiale di qualche valore.

Le barche addette a questa pesca nell'arcipelago Dahlac si fanno ascendere a circa 350, di cui circa la metà appartiene al distretto di Massaua. Il resto delle barche appartengono a distretti della costa asiatica del Mar Rosso.

Il commercio delle perle è esercitato dai baniani (indiani) e da europei; quelli acquistano maggior quantità di perle di qualità scadente, questi poche, ma delle più ricercate. A circa 50,000 talleri (200,000 lire circa) si stima il valore delle perle che si contrattano annualmente a Massaua e ad oltre 150,000 talleri (oltre 600,000 lire) il valore delle madreperle. Ma mentre di queste ultime si conosce l'esatto valore, venendo contrattate in dogana, quello delle prime sfugge a qualsiasi verificazione per la naturale diffidenza dei pescatori che occultano quanto hanno di prezioso, sebbene le perle vadano esenti da dazio di entrata. Del resto, l'intero prodotto della pesca non viene portato a Massaua; i più forti commercianti e

⁽¹⁾ Un decreto reale del 19 gennaio 1893, ordinava che fossero accertati i confini dei terreni spettanti allo Stato, alle singole tribù, stirpi e villaggi ed agli enti di culto. Onde fu istituito un ufficio di catasto coll'incarico di registrare, coordinare e determinare gli studi fatti intorno alle complicate quistioni delle proprietà, per dar modo di stabilire i terreni demaniali che potranno esser ceduti dal Governo ai futuri coloni.

incettatori di perle sono a Gedda. Il più gran commercio di questo prodotto si tiene a Bombay nel mese di ottobre.

A Massaua si esercita anche più largamente la pesca del pesce.

Altra industria indigena è la tessitura delle stuoie di palme dum; la produzione però ne è limitata; esse vi sono importate per la maggior parte dal paese degli Habab.

Prima del 1887 non erano inscritti sui registri della gente di mare che i soli conduttori, rais o nacuda, dei sambuchi. In seguito fu inscritto tutto il personale di bordo. Secondo i dati raccolti dalla Direzione generale della marina mercantile, e riferentisi al 31 dicembre 1892, appartenevano al compartimento marittimo di Massaua 1,672 individui, dei quali 1428 iscritti nella matricola della gente di mare di 1ª categoria e 244 iscritti nei registri della 2ª categoria. Gli individui di 1ª categoria si suddividevano in 425 rais (padroni), 1,000 marinai e mozzi e 3 fuochisti; quelli di 2ª comprendevano 4 pescatori di costa e 240 barcaiuoli.

Alla stessa data erano iscritti nelle matricole di Massaua 42 velieri, della portata complessiva di tonnellate 807 ed 1 piroscafo di tonnellate 29 e della forza di 25 cavalli nominali. Erano inoltre iscritti nel registro dei galleggianti 1 piroscafo rimorchiatore, 1 barca a vapore, 18 piatte, 323 sambuchi, 32 gozzi da carico, 3 gozzi da rimorchio, 7 barche zavorriere, 113 barche per il trasporto dei passeggieri, 23 barche da diporto, 2 battelli catrai; in totale n. 523 galleggianti.

Il servizio di trasporto dei passeggieri e bagagli per mezzo di barche nel porto di Massaua ha assunto, dal 1887 in poi, grande importanza. Furono portate molte barche principalmente da Genova.

Col possesso del litorale da Ras Casar allo stretto di Bab el-Mandeb, l'Italia è padrona degli sbocchi che possono avere sul Mar Rosso i prodotti dell'Etiopia, specialmente della settentrionale, e, per la via di Cheren, di quelli di non piccola parte del Sudan egiziano. Però l'isolamento del Sudan, a causa dell'anarchia che vi perdura, inceppa il commercio di Massaua colle regioni niliache.

Principali generi d'importazione a Massaua sono: durra, farine, tessuti di cotone, cascami di seta, spiriti, conserve alimentari, generi coloniali, bevande alcooliche. Considerevole parte della importazione dei cinque primi articoli suenunciati prende la via dell'Abissinia; prendono la via del Sudan i soli tessuti. La durra proviene dalle Indie; i tessuti dalle Indie e dall'Inghilterra; i cascami principalmente dall'Egitto; il castè dal Jemen, dall'Harrar e dall'Amhara; lo zucchero dalle Indie e dall'Austria; gli altri generi dall'Italia, dall'Egitto, dalla Francia, dall'Austria-Ungheria.

Madreperle, perle, pellami, zibetto, avorio, gomme, cera, oro, burro, erbe medicinali sono i principali oggetti di esportazione.

Riassumiamo nelle tavole che seguono il movimento del commercio in Massaua per l'anno 1892, confrontandolo con quello dell'anno precedente (1):

Salvo alcune eccezioni, i diritti d'importazione e di esportazione sono ragguagliati all'8 % sul valore, dopo avere detratto da questo valore il 10 % a titolo di abbuono. La deduzione non è applicata alle merci il valore delle quali è dichiarato in base a fattura riconosciuta regolare ed accettabile; per varie merci è stato concordato coi negozianti un prezzo di stima fisso. Le merci che pagano all'entrata non pagano all'uscita e viceversa.

I prodotti italiani introdotti dall'autorità militare per uso dell'esercito, e tutte le merci destinate alla Regia marina sono esenti dalle prescrizioni doganali, e non vengono comprese nei quadri del mo-

vimento commerciale.

⁽¹⁾ Nella dogana di Massaua, come negli altri porti dell'Egitto, vigeva il sistema delle raftie: le merci che avevano pagato il dazio doganale in un altro porto dell'Egitto o della Turchia entravano in Massaua in raftia, cioè in esenzione di dazio. Le raftie sono ora abolite; ma per favorire il commercio nazionale sono esentati dal dazio di entrata a Massaua i prodotti italiani, purche ne sia provato l'imbarco in uno dei porti del Regno. Sono pure esenti le merci provenienti dalla Colonia di Assab, accompagnate da certificato del R. Commissario civile di colà, e tutte quelle destinate alle missioni religiose.

Valore totale delle merci importate in Massaua negli anni 1891 e 1892 (1).

60	Valore	Valore delle merci importate nel 1891	importate n	el 1891	Valore	delle merci	Valore delle merci importate nel 1892	el 1892
* Categorie delle merci secondo la tariffu doganale	Con	In esenzion	esenzione del dazio		Con	In esenzione del dazio	e del dazio	
nnuario 8	pagamento del dazio	dall'Italia con bolletta d'uscita	per concessione speciale	Totale	pagamento del dazio (1)	dall'Italia con bolletta d'uscita	per concessione speciale	Totale
ē stati.								
I. Spiriti, bevande ed olii	468 160	374 671	2 450	845 281	314 758	337 553	3 495	655 806
	161 989	126 620	830	713 641	556 316	. 106 929	950	664 195
III. Prodotti chimici, generi medicinali, resine, ecc	275 195	113 349	1 450	389 994	208 330	47 837	675	256842
IV. Colori e generi per tinta e per concia	2 070	7 014	100	9 184	4 320	4 867	:	9 187
V. Canapa, lino, juta, ecc	10 359	14 804	400	25 563	6 319	12 496	:	18 815
VI. Cotone	1 560 460	29 202	1 400	1 591 065	1 117 772	15 743	1 140	1 134 655
VII. Lana, crino e peli	50 233	11 083	240	61 556	29 456	2 798	20	32 304
VIII. Seta.	153 781	10 682	:	164 463	117 886	13 186	:	131 072
IX. Legno e paglia	91 543	47 998	225	139 766	85 425	44 563	:	129 988
X. Carta e libri	. 14 398	18 757	1 370	34 525	9 722	18 720	476	28 918
XI. Pelli	177 900	34 781	150	212 831	103 763	16 454	475	120 692
, XII. Minerali, metalli e loro lavori	101 632	65 057	2 145	168 834	91 806	59 397	200	151 403
XIII. Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	113 473	25 096	540	139 109	34 564	51 661	:	86 225
XIV. Cereali, farine, ecc	6 110 137	87 270	325	6 197 732	5 465 831	89 535	605	5 555 968
XV. Animali, prodotti e spoglie di animali, ecc	1 367 793	128 545	380	1 496 718	1 359 267	100 569	2 780	1 462 616
XVI. Oggetti diversi	37 101	7 341	2 065	46 507	87 028	10 329	810	48 167
Totale delle prime 16 categorie	11 120 426	1 102 273	14 070	12 236 769	9 542 563	932 637	11 653	10 486 853
XVII. Metalli preziosi	306 164	:	:	306 164	416 162	:	:	416 162
Totale generale	11 426 590	1 102 273	14 070	12 542 933	9 958 725	932 637	11 653	10 903 015

NB. Dal Movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1892. (1) Vedasi la nota a pagina precedente. (2) Nel quadro che segue ne è data la distinzione per paesi di provenienza.

Valore delle merci importate in Massaua per via di terra e per via di mare con pagamento del dazio nell'anno 1892 distinte per paesi di provenienza $\binom{1}{2}$.

			Puesi di provenienza	ovenienza.			
Categorie delle merci secondo la tariffa doganale	Europa	Porti turchi asiatici	Aden	Egitto	Interno dell'Africa	Altri possedimenti italiani nel Mar Rosso	Totale per categorie
			-		_		•
I. Spiriti, bevande ed olii	146 421	17 712	106 925	43 371	12	317	314 758
II. Generi coloniali, droghe e tabacchi	79 122	8 855	382 171	16 690	68 011	1 467	556 316
III. Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	3 405	1 756	34 436	6 230	161 218	1 285	208 330
IV. Colori e generi per tinta e per concia	1 210	28	2 488	594	:	:	4 320
V. Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso	000	7	000	9			9
VI Cotone	10.851	95 118	1 039 880	48.430			0 013
VII. Lana, crino e peli	1 903	5 396	13 082	8 378	269		29 456
VIII. Seta	3 824	6 0 6 3	69 340	38 659	:		117 886
IX. Legno e paglia	6 151	12 995	21 694	5 299	36 192	3 094	85 425
X. Carta e libri	3 494	63	. 2467	3 698	:	:	9 722
XI. Pelli	6 572	6 240	17 183	7 117	65 372	1 279	103 763
XII. Minerali, metalli e loro lavori	7 792	1 328	48 097	21 088	12 349	1 152	91 806
XIII. Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	3 348	1 702	17 863	11 636	:	15	34 564
XIV. Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie	17 486	106 811	5 107 883	231 041	1 925	989	5 465 831
XV. Animali, prodotti e spoglie di animali non compresi	000	000	000	40.0	000	000 460	0000
XVI Occepti diversi	90 99 1 6 640	1.869	19.850	15 669	006 #11	000	37 098
			000 77	000	:	: .	
Totale delle prime 16 categorie	330 203	926 128	195 866 9	491 426	\$20 \$\$1	629 846	9 542 563
XVII. Metalli preziosi	42 000	70 497	275 625	9 635	18 405	:	416 162
Totale generale	372 203	642 473	7 274 186	501 061	538 956	629 846	9 958 725

(1) Vedasi la nota alla pag. 951.

35 37 843

Seguono le cifre del movimento di entrata e di uscita nel porto di Massaua delle navi mercantili per operazioni di commercio nell'anno 1892, colla distinzione della loro provenienza e destinazione e della loro nazionalità (1)

NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE.

							-				
- 7			Bastim	enti ar	riva	ti		Bast	imenti j	partit	i
Paesi di provenienza	TO 11		con cari	co	In	zavorra		Con car	rico	In z	avorra
o di destinazione dei bastimenti	Bandiere		Tonn	ellate		Tonn.		Tonn	ellate		Tonn.
		N.	di stazza	dimerce sbarc.	N.	di stazza	N.	di stazza	dimerce imbarc.	N.	di stazza
				1							
		Nav	rigazion	e a ve	la.						
Grecia, Turchia Euro-	Italiana	55	959	186	4	75	8	116	21	52	892
pea, Turchia Asiatica	Turca	242	3 255	1 340	21	423	6	145	34	236	3 173
Egitto	Turca	3	48	10	1	21	3	58	22	16	298
Totale	a vela	300	4 262	1 536	26	519	17	319	77	304	4 363
		Navig	gazione	a vap	ore	•					
Italia	Italiana	14	15 656	3 137			13	14 071	659	1	629
Gran Bretagna (esclusi i possedimenti)	Inglese	3	4 653	7 218	1	1 108					
Austria-Ungheria	Austriaca .	1	1 996	56			2	3 770	27		
Grecia, Turchia Euro-	Egiziana	17	10 853	846	٠.		20	12 731	195		
pea, Turchia Asiatica	Inglese	3	308	580	1	59	8	6 283	74	21	23 307
(Italiana	1	629	2			1	623	4		
Egitto	Egiziana	22	13 989	466	1	629	17	10 859	242	3	1 881
(Inglese		• •				-1	1 347	26		••
India e Indocina	Inglese	35	41 463	32 464			. 3	3 259	6	10	12 023
Cina, Giappone ed altri paesi dell'Asia	Austriaca .	2	3 770	54	• •	•	1	1 996	- 5		

Totale a vapore . 98 93 317 44 823 3 1 796 66 54 939 1 238

⁽¹⁾ Dal citato Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1892.

NAVIGAZIONE DI CABOTAGGIO.

Bandiere		Bastin	enti ar	rivo	Bastimenti partiti					
		Con car	ico	In	zavorra	Con carico			In zavorra	
		Tonn	rellate		Tonn. di stazza		Tonn	ellate	N.	Tonn.
	N.	di stazza	dimerce sbarc.	N.		N.		dimerce imbarc.		di stazza

Navigazione a vela.

Bastimenti pel commercio fra i soli porti dei possedimenti italiani in Africa.

Italiana	47	5 5 316 2 31	2 2 4 6 4 2 2 3	1 868 876	8 446 5 106
Turca	59	0 8 801 4 21	2 29 422 26	360 178	662 10 012
Turca	Totale 1 06	5 14 117 6 52	4 265 2886 249	2 228 1 040	1 108 15 118

Bastimenti con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero.

Turca	Totale a vela	2	41	8 1	8				
	Totale a vela	1 067	14 158	6 532 266	2 894 249	2 228	1 049	1 108	15 118

Navigazione a vapore.

Bastimenti con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero.

Italiana	
Italiana 45 99 531 9 649 1 693 46 30 154 419	

I bastimenti mercantili di Massaua trafficano con Suakim, Trinchitat, Aghig, con l'arcipelago Dahlac, con tutta la costa Dancala, con Assab e coi porti arabici del Mar Rosso e qualche volta toccano Aden. Si spingono a volte fino alle Indie, allo Zanzibar, al Madagascar, a Suez, ecc.; ma per queste destinazioni non partono direttamente da Massaua.

Viabilità ordinaria. — Ai principii del 1891 una via carrozzabile era aperta fino a Ghinda. Diamo qui appresso un cenno delle opere stradali compiute, iniziate od in progetto a tutto il 1892:

Linea Ghinda-Asmara. — Formata da tre tronchi: Ghinda-Arbaroba (chilometri 40,) Arbaroba-Porte del Diavolo (chilometri 6.700) e Porte del Diavolo-Asmara (chilometri 5.200). Sono stati finora compiuti 15 chilometri del primo tronco, tutto il secondo tronco e 5 chilometri del terzo.

Linea Asmara-Cheren. — È in costruzione il solo tronco Az-Teclesan-Eleberet (chilometri 23, dei quali 3. 200 compiuti), che è comune alle linee Asmara-Cheren e Saati-Cheren. Si è iniziato lo studio del tronco Asmara-Ambadero-Az-Teclesan (chilometri 35), destinato a completare la linea diretta Asmara-Cheren.

Linea Cheren-Saati. — È ancora allo studio e misurerà circa 160 chilometri, passando per Eleberet, Sella Mogasas, Conca di Maldi, Sella Ambellaco, Passo di Dubbur Sciair, Piano di Tufia, Piano di Salomona, Acque di Ghergheret, Ailet e Saati.

Ferrovic. — Dal 15 marzo 1887, è in esercizio la ferrovia militare Massaua-Saati, della lunghezza di 26,885 metri. Vi è inoltre una ferrovia sistema Decauville tra Abd-el-Kader ed Archico.

Servizio postale. — Il servizio postale è disimpegnato nella Colonia da un ufficio postale di 1ª classe a Massaua, da tre uffici di 2ª classe ad Asmara, a Cheren e ad Assab, e da una collettoria a Ghinda (1).

Le tariffe postali vigenti nella Colonia sono quelle stesse fissate pel Regno, con la sola variante che le lettere dirette agli Stati esteri dell'Unione postale, invece che alla tassa di 25 cent. ogni 15 grammi, sono soggette alla tassa di cent. 40, mentre le lettere dirette in Egitto, a Perim, Aden e sul litorale arabico pagano solo cent. 25.

Con R. D. 27 novembre 1892 sono stati istituiti francobolli, biglietti e cartoline speciali, colla leggenda: colonia eritrea, i quali sono in uso dal 1º gennaio 1893.

Nei quadri che seguono è indicato il movimento degli uffici postali della Colonia dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892 (2):

OGGETTI DI CORRISPONDENZA IMPOSTATI DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

$Oggetti\ impostati$	Massaua	Assab	Cheren	Asmara	Totale
Lettere e biglietti postali	102 593	1 633	9 261	9 709	123 196
Cartoline semplici doppie	3 380	. 208	312	572	4472
doppie	1 404		52	312	1 768
Pieghi di manoscritti	260			364	624
Campioni	1 872		٠	52	1924
Pieghi di stampe con francobolli	2 212	104	1 560	1 924	5 800
col metodo del conto corrente.					
Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa	17 805	859	3 574	15 068	37 306

⁽¹⁾ Le corrispondenze tra Massaua e l'altipiano sono trasportate a spese della Colonia colla ferrovia Massaua-Saati e con portatori tra Saati-Ghinda-Asmara e Cheren: tale servizio è giornaliero tra Massaua-Asmara; è invece bisettimanale da Asmara a Cheren. Le corrispondenze da e per Assab sono trasportate settimanalmente dal piroscafo in linea VII bis.

A cominciare dal gennaio 1892 lo scambio delle corrispondenze fra l'Italia e la Colonia Eritrea viene eseguito esclusivamente per la via di Brindisi ed è regolato nel modo che segue:

¹º Ďall'Italia per la Colonia Eritrea:

a) Partenza da Brindisi ogni quattro domeniche a mezzo del piroscafo inglese della Peninsulare della linea delle Indie fino a Suez, per proseguire di là col piroscafo italiano della linea VII, il quale arriva a Massaua il martedì della seconda settimana successiva (giorni 9 ½ di viaggio da Brindisi). Da Massaua mediante il coincidente piroscafo della linea VII bis si giunge ad Assab il mercoledì successivo (giorni 10 ½ di viaggio da Brindisi).

b) Nelle rimanenti domeniche: partenza da Brindisi col medesimo piroscafo della Peninsulare fino ad Aden per retrocedere di là col piroscafo italiano della linea VII bis che giunge ad Assab il giovedì (dopo un viaggio di giorni 11 $\frac{1}{2}$ da Brindisi) ed a Massaua il venerdì (giorni 12 $\frac{1}{2}$ di viaggio).

Allorquando si verifica la partenza del piroscafo italiano della linea XII, che muove da Brindisi per Alessandria alle 5 ant. di ogni due venerdì, dei dispacci preliminari per la Colonia Eritrea sono avviati con questa linea, i quali dispacci per altro arrivano a destinazione contemporaneamente a quelli formati in seguito da Brindisi la domenica delle medesime settimane.

²º Dalla Colonia Eritrea per l'Italia:

a) Partenza da Massaua ogni quattro giovedì a mezzo del piroscafo italiano della linea VII per giungere a Brindisi da Alessandria, col coincidente piroscafo della linea XII, la domenica della seconda settimana successiva (10 giorni di viaggio da Massaua).

b) Nelle settimane in cui non ha luogo la partenza del piroscafo italiano della linea VII le corrispondenze da Massaua sono trasmesse ad Aden il lunedì col piroscafo italiano della linea VII bis e proseguono da Aden col piroscafo della Peninsulare proveniente da Bombay, il quale giunge a Brindisi verso il sabato della settimana successiva (12 giorni di viaggio circa da Massaua).

c) Le corrispondenze da Assab per l'Italia partono invece ogni martedi col piroscafo italiano della linea VII *bis* fino ad Aden per proseguire di là col piroscafo inglese della Peninsulare proveniente dalle Indie e giungono a Brindisi dopo un viaggio di 11 giorni circa.

Le corrispondenze dall'estero per la Colonia o dalla Colonia per l'estero, in quanto non passano dall'Italia per transito, si radunano o si diramano da Aden. La linea Khediviale però fa il servizio postale tra gli scali del Mar Rosso toccando anche Massaua quindicinalmente con due piroscafi, uno per Trinkitat-Suachim, ecc., e l'altro per Hodeida-Aden.

⁽²⁾ Dalla citata Relazione intorno ai servizi postale e telegrafico, ecc.

⁽³⁾ L'ufficio di Assab serve quasi esclusivamente al presidio militare e alle autorità.

Nello stesso esercizio furono spediti in Italia dagli uffici della Colonia 2247 pacchi postali, e ne furono ricevuti dall'Italia dagli stessi uffici 8434.

VAGLIA EMESSI E PAGATI DAL 1º LUGLIO 1891 AL 30 GIUGNO 1892.

Uffici	Specie dei vaglia	Vagl	ia emessi	Vaglia pagati		
	Specie dei vagna	Numero	Valore	Numero	Valore	
(Ordinari e cartoline vaglia	6 292	5 113 089	1 388	453 158	
Massaua	Militari	62	658	605	5 799	
Mussiua	Telegrafici	186	119 136	886	543 492	
(Internazionali	354	73 016	70	8 081	
	Totale	6 894	5 305 899	2 949	1 010 530	
(Ordinari e cartoline vaglia	1 138	330 438	170	265 543	
Charan	Militari	7	93	98	906	
Cheren	Telegrafici	647	452 802	20	3 092	
	Internazionali	19	2 297	6	204	
	Totale	1811	785 630	294	269 745	
i	Ordinari e cartoline vaglia	1 017	146 381	197	104 532	
A	Militari	32	360	137	1 321	
Asmara	Telegrafici	239	81 161	29	10 364	
(Internazionali	9	1.437	7	395	
	Totale	1 297	229 339	370	116612	
1	Ordinari e cartoline vaglia	323	$73\ 274$	80	80 776	
Annals (T)	Militari	11	122	6	84	
Assau (*)	Telegrafici	1	600	1	100	
	Internazionali	12	6 935	2	358	
	Totale	347	80 93 1	89	81 318	
	Totale generale	10 349	6 401 799	3 702	1 478 205	

Servizio telegrafico. — In seguito alla convenzione approvata con la legge 13 febbraio 1887, n. 4319, fu assunta dalla ditta Pirelli e C. la immersione e la manutenzione per conto dello Stato di due cavi nel Mar Rosso (ad un conduttore ciascuno), l'uno fra Massaua ed Assab, della lunghezza di 516 chilometri, e l'altro fra Assab e Perim, della lunghezza di 101 chilometri, il quale ultimo va a congiungersi coi cavi della Eastern Telegraph Company. La posa di questi cavi fu compiuta il 30 marzo 1887, e nel giorno stesso fu attivato il servizio telegrafico negli uffici di Massaua e di Assab.

Nell'interno della Colonia, e cioè tra Massaua, Moncullo, Archico, Saati, Ghinda, Asmara, Mahio, Halai, Godofelassi, Adiquala, Cheren, Agordat, ecc., funziona una rete telegrafica militare, la quale fa anche, a pagamento, servizio pei privati, ed è ammessa al

⁽¹⁾ Vedasi la nota n. 3 alla pagina precedente.

servizio cumulativo coll'ufficio del cavo sottomarino. Dette stazioni telegrafiche sono tutte esercitate dal personale della compagnia specialisti del Genio.

Diamo qui appresso il movimento dei telegrammi negli uffici di Massaua ed Assab dal 1º luglio 1891 al 30 giugno 1892, quale si ricava dalla citata Relazione intorno ai servizi postale e telegrafico:

			T	Te										
		Pri	v a t i			Gover	nativ	, i						
Uffici	Tra i due uffici	AW Italia	Ad altri Stati	Totale	Tra i due uffici	AW Italia	Ad altri Stati	ale		Dall'Italia	Da altri Stati	Totale	Lavoro totale	
Massaua	193	1081	1288	2562	120	289	37	446	37	3045	780	1245	2025	5070
Assab	216	8	116	340	185	2	11	198	18	556	5	133	138	694
Totale	409	1089	1404	2902	305	291	48	644	55	3601	785	1378	2163	5764

Monete, pesi e misure. — Nella Colonia Eritrea è stato introdotto il sistema metrico decimale. Le sole monete italiane e quelle dei paesi dell'Unione monetaria latina hanno corso legale (1).

Secondo il regio decreto del 10 agosto 1890, n. 7049, le zecche del Regno ebbero ordine di coniare monete decimali speciali da aver corso legale esclusivamente nel territorio dell'Eritrea e consistenti in pezzi da un tallero eritreo, 4/10, 2/10, 1/10, 2/100 e 1/100 del tallero stesso, equivalenti rispettivamente ad italiane lire cinque, due, una e centesimi cinquanta in argento, ed a centesimi dieci e cinque in bronzo (2).

La quantità proporzionale di spezzati d'argento da $^4/_{10}$, $^2/_{10}$ e $^1/_{10}$ di tallero eritreo, pari a lire 2, a lira 1 e a centesimi 50, fu fissata come appresso dal regio decreto del 10 agosto 1890, n. 7050.

								Numero	Valore complessivo in lire
Pezzi da	1 4/10 (2 lire) .							1 000 000	2 000 000
Id.	² / ₁₀ (1 lira) .							3 000 000	3 000 000
Id.	1, (50 cent.)			١.		٠.	٠,	2 000 000	1 000 000
			T	ota	ıle			6 000 000	6 000 000

⁽¹⁾ Hanno tuttora corso, però, anche il tallero di argento di Maria Teresa (accettato questo ultimo unicamente sulla costa, in Abissinia e nel Sudan), la moneta anglo-indiana e la moneta egiziana. Come pure si adoperano ancora le antiche misure di peso; oca, rotolo e oncia; e le antiche misure di capacità; chilè e ardeb.

⁽²⁾ Il tallero eritreo, pari a lire 5 italiane, è al titolo di 800 millesimi. I sottomultipli in argento del tallero eritreo da lire 5, cioè i pezzi da 4/10,2/10 e 1/10 di tallero, pari a 2 lire, 1 lira e a centesimi 50, ed i sottomultipli in bronzo cioè i pezzi da 2/100 e 1/100 di tallero, pari a centesimi dieci e cinque, sono coniati secondo le modalità stabilite per le monete italiane di eguale valore.

Indichiamo qui appresso il numero ed il valore delle monete coloniali effettivamente coniate a tutto l'anno 1892:

	Valore delle monete		Numero	Ammontare Lire
	Talleri eritrei	(5 lire)	195 999	979 995
Argento	$\int \frac{4}{10} di $ tallero eritreo	.(2 lire)	1 000 000	2 000 000
mgemo	/ 2/10 id.	.(1 lira)	3 000 000	3 000 000
	$\begin{pmatrix} 2/_{10} & \text{id.} \\ 1/_{10} & \text{id.} \end{pmatrix}$. (50 cent.)	1 880 000	900 000
	Ί	Totale	•••	6 879 995

La Tesoreria provinciale di Napoli eseguisce, a richiesta, il cambio delle monete speciali per la Colonia Eritrea con monete identiche aventi corso legale in Italia.

Finanze. — La Colonia Eritrea ha un bilancio speciale; e coll'articolo 4 della legge 1º luglio 1890, n. 7003, fu imposto l'obbligo al Governo di presentare ogni anno il bilancio preventivo coloniale e il resoconto consuntivo in appendice a quello del Ministero degli affari esteri (1). Il primo bilancio coloniale fu quello del 1890-91.

Le tasse principali attualmente vigenti nella colonia sono quelle imposte coi regi decreti 1º ottobre 1891, nn. 617, 618 e 619, vale a dire la tassa sui fabbricati, quella sui commercianti, professionisti, ecc., e quella per apertura e trasferimento di pubblici esercizi.

Per l'applicazione di tali tasse fu emanato un decreto governatoriale che istituì le Commissioni di appello, e col quale fu approvato il regolamento relativo alle tasse stesse.

Tasse e diritti locali di minore importanza sono quelli che si riferiscono ai porti d'arme, ai passaporti, alle occupazioni di suolo pubblico, ai cani, alle concessioni di cave e miniere, alle concessioni di acqua, ecc.

Vi sono poi i tributi imposti a varie tribù della colonia.

Gli uffici incaricati di riscossione sono:

la regia dogana per i proventi doganali e marittimi;

gli uffici postali e telegrafici pei diritti postali e le tasse sui telegrammi;

il tribunale civile pei diritti di cancelleria e le tasse ipotecarie;

l'esattoria coloniale per tutte le altre tasse, diritti, multe e proventi vari, compresi quelli eventuali.

Il bilancio coloniale per l'esercizio 1891-92 si chiuse in pareggio, essendosi accertate nella somma di lire 2,376,082. 28 tanto le entrate quanto le spese di competenza dell'esercizio medesimo, giacchè per le facoltà concesse al Governo della Colonia e per le sue condizioni fu d'uopo ripartire su alcuni articoli di spesa, che altrimenti sarebbero risultati deficienti, una parte degli avanzi ottenuti su altri articoli, impiegando la rimanente parte degli avanzi stessi a coprire la diminuzione di lire 97,917. 72 verificatasi nell'entrata.

⁽¹⁾ Il contributo dello Stato pei servizi civili della Colonia Eritrea è iscritto nel bilancio del Ministero degli affari esteri.

	Le entrate che, compreso il contributo dello Stato in lire 1,050,000 e	erano state previste
1	nella somma di	L. 2,474,000.00
7	vennero invece accertate in	. » 2,376,082.28
(ossia nel predetto minore importo di	. L. 97,917.72
	essendosi avuti degli aumenti per sole lire 100,729.85 contro dell lire 198,647.57.	le diminuzioni per

Dettero un maggior prodotto: i servizi postali e telegrafici, per lire 41,859.89; le tasse sugli affari, per lire 13,251.32; le tasse e multe varie, per lire 11,492.53; i proventi eventuali, per lire 34,126.11.

Presentarono invece diminuzione:

i proventi della dogana, per la somma di lire 43,851.57, la quale è dovuta: per lire 18,000 ai diritti marittimi e sanitari; per lire 13,000 alla tassa di consumo; per lire 8,000 alla privativa del sale, e per lire 5,000 circa ai diritti doganali veri e propri;

i tributi, dai quali si ebbe una minore entrata di lire 154,796. La somma prevista era stata fissata in lire 300,000, ma questi tributi vennero poi imposti in somma assai inferiore, essendosi dovuto tener conto della eccezionale miseria in cui si trovavano quasi tutte le tribù.

Le spese previste fra ordinarie e straordinarie in lire 2,474,000 furono accertate in lire 2,376,082. 28, con una diminuzione quindi riguardo alle previsioni di lire 97,917. 72, la quale rappresenta la differenza tra le economie in vari articoli e le maggiori spese in vari altri.

Si spese in meno per il servizio telegrafico, per i lavori pubblici, e per qualche altro servizio, in tutto lire 229,109.49; e si spese in più per far fronte ad esigenze d'indole politica, per il funzionamento ordinario dei vari servizi della colonia e per varie altre cause minori; in tutto lire 131,191.77.

Le previsioni per l'esercizio 1892-93 dovettero proporzionarsi ad una cifra totale di entrate ancora più esigua di quella dell'esercizio precedente; il contributo dello Stato ebbe infatti una ulteriore riduzione di lire 380,000, essendo stato concesso nella somma di lire 670,000 soltanto; i proventi doganali, in vista che il raccolto sull'altipiano avrebbe certo fatto diminuire di assai la importazione di ogni genere di granaglie, si dovettero diminuire di lire 110,000; e la cifra dei tributi, che nelle previsioni del 1891-92 era stata inscritta in lire 300,000, mentre poi si era verificata in sole lire 145,000 circa, si iscrisse in lire 180,000.

A queste diminuzioni di entrate, si contrappongono alcuni aumenti introdotti nelle previsioni di vari altri cespiti d'entrata e la creazione di nuovi cespiti, come quello dell'affitto annuale di terreni per le coltivazioni, di modo che la diminuzione nelle previsioni del 1892-93 rispetto a quelle del 1891-92 si ridusse a lire 522,250.

Si dovette adunque economizzare dovunque si poteva, e furono così ridotte notevolmente le previsioni per assegni ai capi indigeni, per spese di informazioni, per doni e ricevimenti, e furono semplificati i servizi locali a Massaua; cosicchè potè rimanere in previsione al somma di lire 153,000 circa per i lavori pubblici.

Segue la tabella degli accertamenti per l'esercizio finanziario 1891-92 e delle previsioni per l'esercizio 1892-93 distintamente per articoli.

Bilancio coloniale.

ACCERTAMENTI PER L'ESERCIZIO 1891-92 E PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 1892-93.

	Accertamenti	Previsioni
	1891-92	1892-93
	(1)	(2)
E ntrate (2).		
Proventi doganali e marittimi	906 148.43	840 000.00
Proventi postali e telegrafici	115 859, 89	102 000.00
Tasse sugli affari	33 251, 32	20 000.00
Tasse e multe varie	76 492, 53	89 750, 00
Proventi eventuali	49 126 11	50 000. 00
Tributi.	145 204. 00	180 000, 00
Contributo dello Stato per le spese civili d'Africa	1 050 000.00	670 000, 00
Totale delle Entrate	2 376 082.28	1 951 750.00
Spese.		
Personale (Stipendi, assegni locali, indennità di missione)	293 214.81	309 760.00
Personale (Spese varie)	29 781, 0 6	27 200.00
Residenze politiche, stazioni italiane, assegni a Sultani in territori non compresi nella giurisdizione del governo dell'Eritrea	93 784.61	164 400, 04
Polizia, orta interna, zaptié	215 009.39	201 500, 00
Assegni fissi a capi e notabili indigeni, regalie in denaro, generi ed oggetti, mantenimento loro e dei loro seguiti	205 527, 69	155 000 00
Pensioni o gratificazioni ad indigeni ex-militari ed alle loro vedove.	28 989. 45	24 000.00
Spese per il funzionamento dei vari servizi nella Colonia	564 237. 26	412 010,00
Spese per il servizio telegrafico internazionale	356 292.05	405 000.00
Spese per impianto del Governo civile e di alcuni uffici	3 123. 25	
Somma a disposizione per studi ed esperimenti di colonizzazione agricola	94 240. 52	100 000. 00
Lavori pubblici	491 882, 19	152 879, 96
Totale delle Spese	2 376 082, 28	1 951 750.00

⁽¹⁾ Dall'Appendice al Conto consuntivo della spesa del Ministero degli affari esteri - Eserc. 1891-92.

⁽²⁾ Dall'Appendice allo Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri-Es. 1892-93.

SPESE DELLO STATO PEI POSSESSI E PROTETTORATI

SULLE COSTE DEL MAR ROSSO.

Indichiamo, da ultimo, le spese fatte dallo Stato negli esercizi dal 1887-88 al 1891-92 pei servizi d'Africa. Comprendono le spese civili d'Africa, il fitto degli stabili demaniali in Assab, la spesa pel servizio postale commerciale marittimo diretto con Massaua, quelle pei distaccamenti militari sul Mar Rosso, e le altre di marina relative alla Colonia Eritrea. Comprendono pure l'importo della spesa per gli assegni agli impiegati civili delle varie Amministrazioni del Regno destinati sul Mar Rosso pei diversi servizi civili della Colonia Eritrea e dei presidii, i quali giusta l'articolo 4 del R. D. 2 luglio 1890, n. 6997, godono una indennità di equipaggiamento e di missione a carico del bilancio coloniale, ma gli stipendi e le indennità di viaggio loro spettanti, a norma dei regolamenti, gravano sul bilancio dello Stato.

Ammontare delle spese di bilancio attinenti ai servizi civili e militari d'Africa (1).

Esercizi finanziari	$. \\ Somme$	Sono comprese in queste somme le rein- tegrazioni di fondi che ascesero a lire:
		I
1887-88	43 205 450	259 266
1888-89	18 953 332	436 170
1889-90	25 398 382	377 494
1890-91	21 871 889	701 541
1891–92	15 898 262	456 449

⁽¹⁾ Dal Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1891-92, pag. LII, LIII e LXI.

